

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/568111, TX. 221121. FAX 011/568112. ROMA: V. BARBERIS 50, TEL. 06/47801, FAX 06/478011. MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/76071, FAX 02/76049. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMANO, TEL. 011/56834333; 011/568344. FAX 011/568345. ITALIA E RUANDA (C.O. POST. 7104) CONSEGNA DEL POSTA ANNO L. 308.000. ESTERO L. 877.000. ARRETRATI L. 3.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-300) PUBLISHED DAILY IN TURIN/ITALY, \$USA 800 YEARLY PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.L.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O JEFFERSON WORLD INCORPORATION - 3502 40TH AVENUE - L.L.C. NY 11101 - 2021.

(*) PREZZI - TANDEN: L. 1.500. CON «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700. E A RICHIESTA ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 2.500. IN PROV. DI CUNEO A RICHIESTA CON GENTE MONEY A L. 6.000. ESTERO: AUSTRIA L. 4.000. ARGENTINA FINESTRA L. 4.000. AUSTRIA SC. 28. BELGIO FR. 75. BRASILE BR. 430. CANADA C. 3. CIPRO Cyp. 1.100. CZE. KCS 58. DANIMARCA DKR. 15. EGITTO E.P. 2. FINLANDIA FRM. 10. FRANCIA FR. 12. GERMANIA D.M. 330. GRECIA GR. 400. IRLANDIA P. 130. LUSSEMBURGO FR. 75. MALTA Cmt. 50. MESSICO MS 10. NORVEGIA Nkr. 15. OLANIA FL. 4. PORTUGALLO Cont. Esc. 350. SPAGNA Pta. 250. CANARIE Pta. 300. SUD AFRICA Rnd. 995. SVEZIA Skr. 15. SVIZZERA FRs. 2.800. SVIZZERA CANTON TICINO FRs. 2.500. UNGHIERA FRH. 215. USA \$ 250.

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: PUBBLICOMPASS SPA: 20123 MILANO, VIA CARDUCCI 28, TEL. 02/24424.111, FAX 02/24424.450. 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 60, TEL. 011/5685211, FAX 011/5685300. TARIFFE: MODULO MM 4500; FESTIVI, POSIZIONE O DATA RUOTE TARIFFA IN PARENTESI. DICEMBRE 1997: L. 1.400.000 (1.600.000), COMPLEANNO L. 1.300.000 (1.500.000), SABATO L. 1.500.000, RIC. PERS. IL VENERDI L. 1.150.000 (1.300.000), VENERDI L. 1.500.000, SABATO L. 1.500.000, VENERDI L. 1.450.000, FINANZIARI E LEGALI L. 1.200.000 (1.400.000), NECROLOGI L. 18.000 LA FAMIGLIA (FAMIGLIA 12.500), ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000, PUL. IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSEZIONE

71105
9 771122 176003

Il premier richiama la maggioranza Voto anti-Rai L'ira di Prodi

INFORMAZIONE
IN ATTESA
DI GIUDIZIO

SAXA Rubra è quel posto terribile e periferico, una via di mezzo fra Berlino Est e un carcere di massima sicurezza peruviano, in cui il giornalismo televisivo di Stato viene detenuto in attesa di giudizio. E ieri un giudizio c'è stato, espresso dalla commissione di Vigilanza presieduta da Francesco Epuratore Storace, in cui Rifondazione e verdi hanno fatto maggioranza col Polo. Così, alla fine, piduisti e popolari sono stati schiacciati e battuti sull'arcinoto caso del giornalista Mannoni che, in un comunissimo stato di fusione e confusione tra notizia e commento, aveva definito «assurda» la crisi di governo.

Il fronte che lo difendeva ha perso, quello opposto ha ovviamente vinto, i piduisti sono usciti dall'aula senza partecipare al voto e alla fine è stato approvato un documento di censura, a nome e per conto del Parlamento, sull'operato della Rai sotto la gestione dell'Ulivo. L'evento non è da poco, ma perché il fatto avrà delle conseguenze (e vedremo quali, di quale portata), sia perché è comunque figlio di un ribaltone perché ancora una volta Rifondazione ha potuto vincere una battaglia spostando il peso dei suoi numeri sul pallottolier.

Un pallottolier, non dimentichiamolo, che divide comunque l'Italia in due metà quasi esatte: Rifondazione e Ulivo fanno circa il cinquanta per cento del Paese, tanto quanto fanno Polo e Lega. Di qui una domanda fondamentale: che razza di criterio è quello di spostare il peso politico della Rai sull'uno o sull'altro piatto della bilancia, lasciando sbilanciato l'intero Paese?

Paolo Guzzanti

CONTINUA A PAG. 7 PRIMA COLONNA

«Associazione militare per la secessione». Proteste in Parlamento Camicie verdi, case perquisite Blitz nel Varesotto, la Lega insorge

INTERVISTA
A BOSSI
«Un atto
di guerra»



MILANO. «E' un atto di guerra contro la Lega dichiarato dai partiti del governo di Roma». Umberto Bossi (foto) convoca la stampa nella sede del Carroccio e attacca: siamo davanti a prove tecniche di regime.

Carruti A PAG. 3

MILANO. «Sono un'associazione militare», scrive nell'ordine di perquisizione il magistrato di Busto Arsizio Roberto Craveia, che indaga sulle ronde padane e che ieri all'alba ha fatto partire il blitz contro 40 camicie verdi della Lega del Varesotto. Ai carabinieri l'ordine di perquisire «di cercare armi». E in effetti, a «una di un ex leghista è stato trovato un lanciagranate residuo bellico. Ma è polemica sull'iniziativa della procura di Busto. «Un atto di guerra contro di noi, prove tecniche di regime, soprismi di una democrazia debole», dicono gli esponenti della Lega, protestando anche nelle aule parlamentari. In serata Roberto Maroni ha dichiarato di aver parlato al telefono con il ministro dell'Interno. «Napolitano - ha riferito Maroni - mi ha detto sinceramente che non è questa la strada che il governo vuole seguire. Mi ha detto di essere preoccupato di queste cose, perché non fanno altro che aumentare la tensione».

Rampino A PAG. 3

Salta il duello Ferrara-Di Pietro Anche il presidente del Consiglio per gli ultimi fuochi nel Mugello



Antonio Di Pietro

FIRENZE. Niente duello faccia a faccia nel Mugello tra i due contendenti. Giuliano Ferrara, ex ministro di Berlusconi, candidato del Polo, ha tentato inutilmente di incontrare Di Pietro, l'ex pm di «Mani pulite», candidato dell'Ulivo, alla manifestazione elettorale di Campi Bisenzio dove era presente Romano Prodi, ma anche questa volta non è riuscito nell'intento. C'erano anche le forze dell'ordine per impedire l'incontro tra l'ex direttore del Foglio e Prodi. «E' davvero incredibile: cose di questo genere non si verificano nemmeno in Bulgaria», ha commentato Ferrara.

Melli e Mondo A PAG. 2

DA SABATO
CON LA STAMPA

Specchio e Giotto
raccontano da Zeri



«Giotto o non Giotto»: da sabato insieme con «La Stampa» e con «Specchio» sarà in vendita (prezzo complessivo 9900 lire) l'esclusiva videocassetta sugli affreschi della Basilica di Assisi con la rivoltellata ipotesi di Federico Zeri e Bruno Zanardi sul loro autore. Il ricavato sarà devoluto a favore dei terremotati dell'Umbria e delle Marche. Il magazine dedica la copertina e il servizio centrale al futuro dei robot. Ci sono poi inchieste sulla Mecca, su Pericle e sulla Sicilia dei sapori.

Un capitano dei Ros: passò notizie a Siino Accuse al pm Lo Forte Flick vuole chiarimenti

PALERMO. Il procuratore aggiunto di Palermo Guido Lo Forte, pm in aula nel processo contro Andreotti, Dell'Utri e Contrada; il capitano dei carabinieri Giuseppe De Donno; e il pentito Angelo Siino, indicato come ex «ministro dei Lavori Pubblici» della mafia: è il triangolo attorno a cui, tra Palermo e Roma, si gioca una nuova partita con insinuazioni e veleni. Ora la procura di Caltanissetta è chiamata ad accertare se Lo Forte e altri magistrati di Palermo (l'ex procuratore Pietro Giammanco e il procuratore aggiunto della procura Giuseppe Pignatone) abbiano fatto trapelare notizie riservate utili alla mafia. Tra smentite e reazioni, ieri è trascorsa un'ennesima giornata di tensione. Il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick ha chiesto informazioni alle procure di Palermo e Caltanissetta «entro venerdì», e chiarimenti vuole il procuratore generale di Palermo, Vincenzo Rovelto.

Blancard Cortes, La Uscita e Rivista A PAG. 11

LA TRAGEDIA
DI MILANO

Le tante
negligenze



MILANO. Vergogna. Non c'è altra parola per commentare le prime indiscrezioni sui risultati delle autopsie sulle 11 vittime della camera iperbarica del Galeazzi: sarebbero morte per asfissia.

Boris di Argentina A PAG. 13

Molte novità nel maxi emendamento del governo. Si dei sindacati, scontenta Confindustria Stato sociale, commercianti in rivolta Via alla riforma, dal '98 in pensione con tre età minime

**Effetto-Francia sui trasporti
Burlando: evitare il blocco dei camion
Oggi giornata difficile per le ferrovie**

SERVIZIO A PAGINA 21

**«Accolti solo i curdi perseguitati»
Napolitano alla Camera: via gli altri
Il Polo attacca sulla legge immigrazione**

SERVIZIO A PAGINA 14

**Gli italiani «a tutta birra»
L'Istat: in netto calo vino e sigarette
Al mattino il breakfast batte il caffè**

di Daniela Daniele A PAGINA 15

ROMA. Il governo ha approvato il maxi emendamento alla Finanziaria che fissa il cammino della riforma previdenziale. Molte le novità, i sindacati approvano, meno contenta Confindustria, e i commercianti contestano. Tra le principali conseguenze del provvedimento vi è che nel 1998 ci saranno tre età differenti per andare in pensione con 35 anni di contributi: 53 anni per i dipendenti pubblici, per gli operai del settore privato e per coloro che hanno cominciato a lavorare prima dei 19 anni; 54 per i restanti dipendenti privati; 58 per i lavoratori autonomi. I risparmi di spesa previsti per il '98 sono 4194 miliardi; 4962 per il '99 e 4323 per il 2000. Fra le novità, il progressivo aumento che subirà il contributo previdenziale del 10% per i cosiddetti «parasubordinati». L'obiettivo è arrivare al 19 per cento nel 2015. Dura la reazione degli autonomi, mentre i sindacati appoggiano il governo e giudicano la riforma «positiva e equa».

Ippolito e Lepri ALLE PAG. 4 E 5

ELOGIO
DEL CONSENSO
SOCIALE

VORREI replicare a Sergio Romano che ha denunciato ieri su «La Stampa», con la consueta lucidità, «i limiti della concertazione», esibendo anzitutto alcuni dati di fatto. Si era nel luglio '92 - la terribile estate della lira - quando Cgil, Cisl e Uil firmarono con la Confindustria e il governo Amato un accordo triangolare che bloccava gli scatti automatici della contingenza. Fu una scelta difficilissima per il sindacato italiano: Bruno Trentin, dopo averla sottoscritta, ritenne doveroso dimettersi da segretario generale della Cgil perché si era spinto oltre il mandato affidatogli dalla base. Ma vogliamo ricordare i parametri economici con cui all'epoca il Paese doveva fare i conti? L'inflazione era al 5,2 per cento, il deficit era al 9,5, la crescita del Pil ferma allo 0,7.

Posso chiedere a Sergio Romano di immaginare cosa sarebbe stato della nostra economia se il blocco della contingenza fosse stato assunto per autonomia decisionale da governo e Parlamento, anziché «concertato» con le parti sociali?

Quel primo passo fu decisivo nel consentirci di sopportare la svalutazione della lira e la recessione del '93 (quando, non dimentichiamolo, il Pil scese addirittura dell'1,2%) senza che s'innescasse una spirale inflazionistica. Anzi, l'inflazione nel '94 sarebbe calata sensibilmente (fino al 3,5%) anche per l'effetto di un altro importantissimo accordo triangolare raggiunto dal governo Ciampi con sindacati e industriali nel luglio del '93: l'innescò vincolava il costo del lavoro al terzo d'inflazione programmata, grazie

Gad Lerner

CONTINUA A PAG. 6 PRIMA COLONNA

L'ultimo business Usa: efficiente e servizievole, ma niente sesso Prendo moglie, in affitto

prestiti personali

Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...

167-266486

La telefonata è gratuita. Orario continuato dal Lunedì al Sabato dalle 9.30 alle 20.00.

Chiamata subito e scegli il prestito che vuoi: da 3 a 15 milioni! anche con firma singola lo riceverai entro 24 ore. Il prestito è impegnativo con bollette postali.

FORUS SPA
FINANZIAMENTI IN ITALIA
Direzione Generale: Milano

NEW YORK
DOVE diavolo sono le chiavi della macchina? Lì, sul tavolo. Ma non è oggi che deve venire l'idraulico? Sì, ma non ti preoccupare, ci sono io. Qui ci vorrebbe proprio un'altra lampada. Ok, ne cercherò una adatta. A proposito, ho invitato a cena alcuni colleghi. Ah, bene, così proverò quella nuova ricetta che mi sono procurata.

E' tanto accondiscendente, comprensivo e sempre di buonumore, quella moglie che sembra finta. E infatti lo è. A legarla all'uomo che non trova le chiavi e che ha bisogno di una lampada nuova non è il contratto «finché morte non vi separi» che si firma davanti al pastore, ma un rapporto fra lavoratore e datore di lavoro.

Si chiama Edial a wife, che sta per «telefono e avrà una moglie», il servizio inventato da una signora, manco a dirlo californiana, di nome Beth Berg.

Avete appena divorziato e siete diventati allergici ai matrimoni? Siete troppo anziani e una moglie giovane e piena di energia non riuscite a trovarla? O magari siete una donna tutta dedicata all'business e quando si tratta di organizzare la festa di compleanno del marmocchio o di comprare una gonna alla moda alla ragazzina non sapete da dove cominciare?

Rivolgetevi a lei. Beth Berg è molto più che una moglie devota: è una moglie «professionale». Ciò che una moglie «normale» dovrebbe fare per amore (e che magari per un po' fa pure, ma poi si stufa), lei lo fa per soldi - il che dà maggiori «garanzie» - e infatti nei suoi compiti c'è tutto ma non quello. Beth Berg attualmente di «meriti» ne ha tre: uno è anche famoso: l'attore Richard Dreyfuss, nel cui giardino proprio l'altro giorno ha piantato nuovi fiori. «Lui è malapena li guarda - dice - ma a me piacciono». Dunque, anche autoritaria quel tanto che non disturba.

Franco Pantarelli

Champions League: bianconeri distratti, il rivale Manchester vince col Feyenoord La Juve soffre con il Kosice: 3-2 E il Parma s'arrende (2-0) al Borussia di Scala

Non è stata trionfale la serata di Champions League per le italiane. Il Parma è finito ko a Dortmund (2-0, doppietta di Moeller) facendosi scavalcare dal Borussia, la Juve ha battuto al Del-De-Alpi il Kosice (3-2) regalandosi qualche brivido di troppo, mentre il Manchester ha sconfitto anche il Feyenoord. Bianconeri in vantaggio di 3 gol (Del Piero, Amoroso e Fonseca), poi 2 volte a segno gli slovacchi. **NELLO SPORT**

OGGI
di Guido Ceronetti

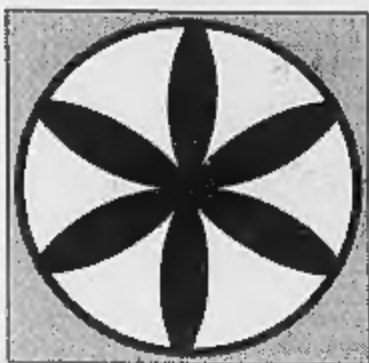
Perché chi è forte dona di più e la vita dei forti è circondata di debolezze che implorano di essere sostenute, e spesso e forse sempre ogni forte non vive che per sostenere tante debolezze intorno.

Mario Sironi, Lettera alla figlia Rossana, maggio 1943

ABOCA COLTIVA ERBE E SALUTE

ROYAL GELLY®
Pappa Reale e Miele, energia per tutte le età

LA QUALITÀ IN ERBORISTERIA E IN FARMACIA



Blitz dei carabinieri ordinato dalla procura di Busto Arsizio. Residui bellici in casa di un ex leghista

Perquisizioni all'alba per 40 «camicie verdi»

L'accusa: è un'associazione militare

L'INCHIESTA DI VERONA

In Procura solo un leghista su 44

VERONA. Quasi deserta la prima convocazione che i magistrati veronesi, il procuratore capo Guido Papalia e i sostituti Mario Giulio Schinaia e Antonino Condorelli, avevano fissato ieri per ascoltare i primi dei 44 leghisti convocati in procura nell'ambito dell'inchiesta sulle «camicie verdi»: si è presentato solo Bernardino Bosio, sindaco di Acqui Terme, accompagnato dal suo legale. Assenti Mario Borghese, Umberto Bossi e Vito Gnuttì. Sono accusati di aver commesso «atti diretti a sciogliere l'unità dello Stato mediante disgregazione del suo territorio» e creare

una nuova identità statale denominata padania. Si prevede che gli altri convocati arriveranno in massa lunedì pomeriggio, per confermare l'intenzione di avvalersi della facoltà di non rispondere, come ha fatto Bosio. «Noi li abbiamo chiamati come dovevamo fare - ha commentato Condorelli - loro possono decidere come fare». E proprio con l'autocaccia di «attentato all'unità d'Italia», Walter Canova, consigliere comunale della Lega a Villadossola (Verbania), si è autodenunciato al procuratore veronese Guido Papalia. [Ansa]

zione militare, denominata Guardia nazionale padana, che persegue indirettamente scopi politici legati a finalità secessionistiche dello Stato italiano del partito della Lega Nord per l'indipendenza della Padania.

«A me hanno guardato anche dentro al congelatore in cantina, dove teniamo la frutta e la verdura», racconta Celeste Parachini, moglie del consigliere comunale di Gallarate Giampaolo Bossi, cugino di primo grado di Umberto Bossi. «Erano in quattro carabinieri, in divisa, armati con delle mitragliette che poi hanno detto che erano

scariche e allora le hanno lasciate su una sedia in sala», spiega la donna, che ha ricevuto la visita dei militari alle sei e mezzo e fortuna che eravamo già in piedi».

Non hanno trovato niente, nell'abitazione del cugino di Bossi. «Però sono rimasti qui fino alle 11 e 30, mi sa che erano imbarazzati più loro di noi, forse per paura di fare qualche figura con i nostri vicini», aggiunge la signora Celeste, per nulla spaventata dal blitz.

«Da noi hanno sequestrato una spilletta della Padania, dépliant, adesivi e altro mate-

riale elettorale», giura la signora Celeste Parachini. Che non sa che in una casa di un ex militante della Lega, volontario anni fa nell'esercito croato, uno un po' giù di testa come lo definiscono in paese, sono spuntate le armi, vere anche se inutilizzabili.

Si tratta di un lanciagranate, di qualche bomba a mano, di proiettili di vario calibro. Tutta ferraglia, a dir la verità. Che però non ha risparmiato a Claudio Carè di Caronno Pertusella una denuncia a piede libero. «Sì, ma lui non è più della Lega da un anno. Faceva le ronde? Certo non glielo dicevamo noi», pren-

dono le distanze i leghisti di Caronno Pertusella.

«Sono andati a casa di gente che lavora, operai, piccoli imprenditori, artigiani, impiegati. Gente che a quell'ora, quando si è vista arrivare i carabinieri in casa, era già in piedi, la butta sul romantico Reguzzoni, il capo del carroccio del Varesotto. Poi non aggiunge altro, lascia che parli Bossi, e si limita a snocciolare i dati della presenza della Lega in zona: «A Busto Arsizio abbiamo il 33% dei voti, il sindaco, Gianfranco Tosi, è della Lega».

«Stanno cercando di indebolire la democrazia», reagisce duro Fabrizio Comencini, segretario veneto della Lega. «E' in atto una controffensiva nazionalista», gli fa eco Gianfranco Miglio.

In serata però Roberto Maroni ha riferito che, al telefono, il ministro Napolitano gli ha detto sinceramente, a quattro occhi, che non è questa la strada che il governo vuole seguire e che anzi ritiene che la Lega o le sue istanze il governo intende combatterle con azioni politiche. «Napolitano - ha aggiunto - mi ha detto di essere preoccupato di queste cose, perché non fanno altro che aumentare la tensione».

LE TRE INCHIESTE SUL CARROCCIO



BUSTO ARSIZIO: per aver costituito ed organizzato una associazione militare denominata Guardia Nazionale Padana, che persegue indirettamente scopi politici legati a finalità secessionistiche dallo Stato Italiano del partito della Lega Nord per l'indipendenza della Padania

VERONA: per aver attentato all'unità dello Stato e aver propugnato fini secessionistici

VENEZIA: per vilipendio del tricolore

I SOLDATI DI BOSSI



L'UNIFORME DELLE RONDE PADANE

Il pm Roberto Craveia nel decreto di perquisizione la descrive così: «Pantaloni neri, camicia bianca con cravatta nera, berretto nero con visiera, del tipo norvegese, guarnito con cordoncino bianco (solo luogotenente) o softgola, distintivo di forma circolare e cerchi concentrici di colore bianco e rosso, maglione colore verde scuro recante la scritta "guardia nazionale" applicata sulla manica sinistra».

L'ORGANIGRAMMA

«Gerarchico con inquadramento dei singoli nei gradi di capitano, luogotenente, aiutante, assistente, guardia scelta e guardia, con obblighi, diritti e sanzioni disciplinari».

INTERVISTA

IL LEADER DEL CARROCCIO

di Stefania Biondini

MILANO «Onorevole Bossi, dopo queste perquisizioni lei potrebbe dichiararsi soddisfatto. «Macché, questa è guerra. E' la guerra contro la Lega Nord dichiarata dai partiti del governo di Roma».

Lei ha passato l'estate a ripetere: «Ci mandino pure i carabinieri, ci farebbero solo un favore»...

«Le perquisizioni sono avvenute in provincia di Varese, e tra due domeniche lì ci sono le elezioni».

E' un caso?

«Una volta può essere un caso, due volte pure, ma la terza no. E' altamente probabile che questa sia una manovra in chiave elettorale, per spaventare i cittadini. Però...».

Però?

«Davanti a queste manovre, davanti ai carabinieri che alle cinque del mattino svegliano gente perbene, la reazione dei cittadini non è quella di spavento: s'incassano. Ecco perché dico che ci fanno un favore».

Lei dice che è «la guerra dichiarata da Roma». Da chi?

«Da chi sta facendo le prove tecniche di Regime. Da chi non combatte le idee politiche con altre idee politiche, ma invoca la magistratura. E questo è Regime».

Chi?

«Eh, i cattivi maestri! Ci sono, ci sono, e uno è Scalfaro. In troppi hanno gridato intervenga la magistratura contro le idee della Lega, e uno è lui».

Gli altri?

«Ministri, segretari di partito, l'Oltretorre. E' come una Gran Chiesa che si muove, la Chiesa del Regime».

In queste perquisizioni, però, a sentire le sue parole c'è qualcosa che la inquieta.

«Ho letto i mandati di perquisizione e vedo che, contro di noi, si applica la Legge Scelba. Quella contro la ricostituzione del partito fascista. Ma stiamo impazzendo? O è andata in corto circuito la procura della Repubblica di Busto Arsizio, che mi ha mandato in carcere di notorietà, un altro come il Papalia da Verona, oppure questo è il Regime».

Una quarantina di perquisizioni, conosce il bottino?

«Purtroppo sì: 270 volantini della Lega Nord, 7 opuscoli della Lega Nord, 45 adesivi, un fazzoletto da taschino di colore verde e tutta roba del genere. Se il problema è il verde, chiederemo a tutta la Padania di mettersi in verde».

Perquisizioni senza esito, non dovrebbe preoccuparsi...

«E' invece a questo che mi preoccupa. Tutto il cancan delle perquisizioni e non hanno trovato neppure un carro armato o un aeroplano da



Bossi: è una dichiarazione di guerra contro la Padania

bombardamento? E allora quale era la fretta, l'urgenza. E per fatti che si riferiscono al novembre del 1996».

C'è chi parla di un paio di bombe a mano inutilizzabili...

«Non so, io posso parlare di quello che hanno trovato in casa di militanti della Lega».

Morale?

«Potremmo chiedere ai nostri avvocati se è il caso di querelare quel magistrato di Busto Arsizio, uno che ha agito in combutta con la po-

litica».

Tutto qui?

«Nossignore. Qui abbiamo altro da aspettarci. Siamo il granello di sabbia che mette in crisi il Regime e su queste perquisizioni le debbo leggere politicamente le debbo mettere assieme ad altre iniziative di Regime».

Quali?

«Due settimane fa volevano dichiarare illegittima la nostra lista per le elezioni provinciali di Vicenza. Ci hanno provato, ma sono stati smas-

cherati in tempo. Qui tentano di intimidire l'elettorato. Ma finirà come alle elezioni amministrative precedenti: un paio di giorni prima avevano arrestato uno dei nostri, e abbiamo stravinto».

Dunque lei queste perquisizioni le legge in chiave elettorale.

«Non è una lettura sbagliata, ma non mi fermo qui».

E dove va?

«A vedere a che punto è il Regime. Quando nascono fanno tre cose: i brogli elettorali, l'uso delle procure

e i delitti. Se questo è un regime non può che seguire la traiettoria».

Iniziativa vostra?

«La sera del voto faremo una grande veglia ai sogli elettorali, perché qui tira aria di brogli e sarebbero anche capaci di scambiare le casse con le schede...».

E' vero che avete contattato Giorgio Napolitano, il ministro dell'Interno?

«A Roberto Maroni ha detto che non ne sapeva niente».



Nella foto grande a sinistra il segretario della Lega Nord Umberto Bossi durante la conferenza stampa di ieri. Qui accanto la procura di Busto Arsizio

Anche Guido Papalia, il pm di Verona, ha dichiarato di non saperne niente.

«Sarà preoccupato, a Busto come minimo ha trovato un imitatore».

L'aspettava ieri a Verona, per interrogarla.

«Non mi aspettava affatto. Lo sapevo che non ci sarei andato. Dietro di lui c'è Scalfaro, il Regime, la Grande Chiesa. Tutti terrorizzati da un granello di sabbia verde...».

Giovanni Cerruti

Gnuttì

«Sono padano lascio il Senato»

ROMA. Eletto «parlamentare» della Padania con il voto leghista del 26 ottobre, Vito Gnuttì annuncia - con una lettera al presidente Nicola Mancino - le sue dimissioni dal Senato italiano. L'ex ministro dell'Industria del governo Berlusconi segnala

l'articolo 14 della «legge elettorale padana», secondo cui «la carica di membro del Parlamento della Padania è incompatibile con quella di qualsiasi altro Parlamento, fatta eccezione per il Parlamento europeo. L'opzione va esercitata entro dieci giorni dalla proclamazione...».

Per questo, essendo subentrato causa di incompatibilità tra la carica di parlamentare padano e quella di senatore - scrive Gnuttì a Mancino - rassegnò le mie dimissioni. Poi aggiunge una stoccata contro il pm della procura di Verona che si occupa delle inchieste sulla Lega: «L'accettazione di tale mio gesto - scrive infatti l'ex ministro - ha anche lo scopo di facilitare l'opera inquisitoria del signor giudice Guido Papalia, sgravandolo così dalle procedure previste dall'articolo 68 della Costituzione...».

La lettera di Gnuttì è inviata per conoscenza anche al capogruppo della Lega al Senato Francesco Speroni, e al leader del Carroccio Umberto Bossi.

Ironici i primi commenti. «E Bravo Gnuttì! - dice il senatore di Alleanza Nazionale Michele Boatesta - Complimenti per la coerenza! Non a caso, d'altronde, il senatore della Lega, che nella vita fa l'imprenditore, era l'unico parlamentare leghista, e incidentalmente italiano, candidato alle «elezioni padane».

Gli altri, evidentemente, non potevano permettersi di essere eletti...».

[r. l.]

Il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano



ROMA. Un atto di guerra contro di noi, prove tecniche di regime, soprusi di una democrazia debole. Dai banchi, la Lega protesta e strepita, chiede ragione delle perquisizioni eseguite a casa di militanti, che poi sono marescialli della sedicente Guardia padana. A Palazzo Madama, in un attimo è il putiferio. E il presidente del Senato prende in mano la situazione. Di fronte a un'interrogazione della Lega Nord scritta all'impronta, e nella quale si chiede al governo di riferire in aula delle elezioni dei diritti politici fondamentali, Nicola Mancino assicura che il governo, su sua sollecitazione, certamente si presenterà a rispondere in aula entro breve tempo.

Ma il caso infuria ed esplode anche alla Camera, senza però suscitare l'intervento diretto del presidente Violante. Tutti i gruppi politici prendono posizione. Per il pd si esprime in aula il senatore Mauro Guerra, per precisare che si tratta di un atto di indagine di una

Polo e Rifondazione: caso politico

Napolitano: no, decisione della magistratura

procura della Repubblica, e non di un atto di regime, perché in Italia non esiste. Ma poi, né Cesare Salvi, né Fabio Mussi, né Piero Folena sono reperibili per registrarne l'opinione. Il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano, che pure è un esponente piduista, si dichiara impossibilitato, per il suo ruolo, a prendere posizione: «Il ministro dell'Interno non può esprimere giudizi sull'operato della magistratura, e nemmeno valutazioni politiche: un esponente del governo, anche se esponente di un partito, deve astenersi, in questi casi, dal prendere posizioni politiche». Ed è comprensibile che Napolitano non voglia derogare allo stile che il suo ruolo richiede: fu proprio il ministro dell'Interno ad annunciare, quando Bossi minacciava «elezioni» secessioniste, che il governo avrebbe lasciato che se ne occupasse la magistratura.

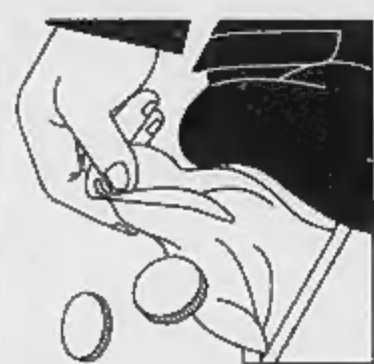
«Effettivamente, le azioni secessioniste della Lega non sono un affare del governo. Sono un grave problema politico», dice il capogruppo di Rifondazione Oliviero Diliberto. E spiega il suo ragionamento: «Se l'iniziativa della procura di Busto Arsizio si limita a per-

quisire le case dei militanti per raccattare gadget e bandierine, si tratta evidentemente di una cosa che in democrazia non deve accadere. Se invece ci fosse un'ipotesi di reato, allora andrebbe spiegata, e ovviamente perseguita». Stesso tenore di discorso dal fronte opposto. Enrico La Loggia, presidente dei senatori di Forza Italia, che si sono riuniti a tarda sera per discutere anche di questo, rileva che si tratta di reati tutti ancora da dimostrare. Diliberto osserva che contro le idee della Lega, dal secessionismo al razzismo, non bastano la magistratura o i provvedimenti di governo: occorre una battaglia politica e culturale. Una battaglia che deve fare la sinistra: perché l'idea di società che muove la Lega è la stessa che ha la destra. Mentre invece, dice Diliberto, la sinistra con la Lega è spesso connivente: «La Lega è stata alleata in un governo di destra, poi col ribaltone si è alleata con un governo di centro-sinistra, e infine ci sono molte giunte che i leghisti reggono col Polo, e molte in cui sono a fianco dell'Ulivo».

La Loggia, da un punto di vista opposto, vede connivenza tra la sinistra e la Lega: «Mancino e Violante hanno permesso che il gruppo le-

ghista avesse la denominazione di «Lega Nord per l'indipendenza padana»: sono errori che si pagano. Adesso ci sono diversi deputati leghisti con avvisi di garanzia per reati di opinione, perché hanno sostenuto che gli assaltatori del campanile di San Marco sono «i primi eroi della resistenza padana». E questo è un inammissibile attacco ai diritti del parlamentare. La risposta politica che La Loggia propone è lungo la linea che Forza Italia persegue da tempo: «Riconoscere autonomie speciali al Veneto, alla Lombardia, al Piemonte, come la Bicamerale si è rifiutata a fare: lo proponemmo noi, in aula». In Bicamerale, ancora al lavoro, c'è Marco Boato dei Verdi. Il quale esprime un giudizio tecnico-politico: «Quando si rende necessario l'intervento della magistratura, esso non deve mai mirare a colpire le opinioni, per quanto inaccettabili, e i relativi strumenti di propaganda. Boato riconosce che il confine tra opinioni e fatti non è sempre facile da individuare: «Ma si tratta proprio di ciò che divide uno Stato di diritto da uno Stato di polizia».

Antonella Rampino



Il maxiemendamento sul Welfare delude gli industriali, gli artigiani sono scontenti a metà Firmanò i sindacati, commercio in rivolta

Billè sonda gli iscritti e annuncia mobilitazioni generali
Sulle 35 ore cena di lavoro tra Fossa e i leader sindacali



Il presidente della Confindustria
Sergio Billè

ROMA. Commercianti arrabbiati. Artigiani scontenti a metà. Imprenditori agricoli irritati. Industriali delusi. Sono in tanti, con sfumature diverse, a lamentarsi del gran finale di mesi e mesi di trattative con il governo di Romano Prodi sullo Stato sociale, ovvero le nuove regole per pensioni e assistenza previste dal maxiemendamento alla finanziaria 1998 approvato ieri dal governo e presentato al Senato.

Solo la Cgil, la Cisl e la Uil sono tranquille. Per loro, dice il segretario della Cgil Sergio Cofferati, è «positivo ed equo» l'accordo raggiunto con Prodi sabato scorso sulla previdenza e poi perfezionato su tutti gli altri capitoli dello Stato sociale. Ieri i sindacati confederali si sono limitati a chiedere chiarimenti sulla effettiva esclusione dal blocco delle pensioni di anzianità di chi ha presentato la domanda entro il 3 novembre. E ormai si pensa a difendere l'intesa da modifiche parlamentari: per il leader Cisl Sergio D'Antoni è il caso che il governo cominci a pensare di porre la fiducia sulle misure definite.

Tuttavia i commercianti. Anzi, per la precisione, è infuriata la Confindustria, l'organizzazione più rappresentativa, mentre è meno severa la Confesercenti, tradizionalmente orientata più a sinistra. Si può parlare di falchi e colombe? In realtà c'è malumore, anche se di intensità differente, in entrambe le associazioni che hanno riunito la giunta. Con la regia del presidente Sergio Billè, la Confindustria ha deciso di promuovere una consultazione della base per far emergere il disagio dei commercianti che con una nota dicono «non no forte e chiaro a qualsiasi aumento dei contributi per i lavoratori autonomi», voluto dal governo (+0,8% nel 1998, +0,2% dal 1999 ogni anno per 16 anni).

La Confindustria è convinta che l'innalzamento dei contributi «serve solo nel modo peggiore a far cassa», ovvero è considerato al pari di una tassa. Secondo l'associazione «resta inspiegabilmente tabù» un intervento drastico sulle pensioni di anzianità che, in controtendenza rispetto a tante categorie, i commercianti accetterebbero serenamente. Al contrario la Confesercenti, che annuncia una «forte mobilitazione», fa sapere che si può «ragionare anche sui contributi», ma servono «misure di compensazione», iniziative per il settore.

Dopo le accese discussioni di

martedì, la situazione è invece diventata «un po' più serena» per gli artigiani, come ha fatto sapere Giancarlo Sangalli, segretario della Cna. E dopo l'ennesimo incontro a Palazzo Chigi, il presidente della Confindustria Ivano Spalanzani ha fatto sapere che il governo ha accettato tre delle cinque proposte della sua categoria: rateizzazione dei premi Inail, riduzione dei contributi per gli artigiani pensionati d'anzianità e in servizio; possibilità di cumulo pensione-lavoro. Non accolte le richieste di sgravi contributivi alle nuove imprese e di maggiori esenzioni fiscali per le pensioni integrative. Ma c'è anche un'altra questione aperta: la sollecitazione per il ripristino dell'apporto dello Stato al fondo previdenziale di settore.

Mentre gli artigiani erano alle prese con un difficile dialogo, le organizzazioni agricole Coldiretti, Confagricoltura e Cia facevano sapere che «non esistono condizioni per discutere con il governo». Le tre sigle lamentano che sono stati preparati provvedimenti «imposti con la logica del fatto compiuto, senza vera concertazione e al di fuori di

una visione generale dei problemi». E la Confindustria, che ha riunito il direttivo, ha accolto il maxiemendamento con scetticismo. Tema, come ha già ipotizzato il presidente Giorgio Fossa, che le misure varate non bastino e si debba ricorrere fra pochi mesi a una manovra correttiva per far quadrare i conti dello Stato. E ieri sera, quasi a voler prendere da molto lontano la questione, industriali e vertici del sindacato, si sono trovati insieme a cena in un locale romano: spaghetti e pensioni, pollo e 35 ore, menù unico.

La Confindustria, che ha riunito il direttivo, ha accolto il maxiemendamento con scetticismo. Tema, come ha già ipotizzato il presidente Giorgio Fossa, che le misure varate non bastino e si debba ricorrere fra pochi mesi a una manovra correttiva per far quadrare i conti dello Stato. E ieri sera, quasi a voler prendere da molto lontano la questione, industriali e vertici del sindacato, si sono trovati insieme a cena in un locale romano: spaghetti e pensioni, pollo e 35 ore, menù unico.

(r. lpp.)

INTERVISTA COME CAMBIA L'ASSISTENZA



Livia Turco

ROMA. Non solo pensioni, esordisce con un pizzico di polemica il ministro per la Solidarietà sociale Livia Turco. Il maxiemendamento approvato ieri dal Consiglio dei ministri e presentato al Senato - assicura - sarà molto di più.

La base di una rivoluzione nel mondo della protezione sociale in Italia e, probabilmente, anche di un potenziamento dello stesso ministero per fare fronte ai nuo-

vi e accresciuti impegni: «Per questo non solo pensioni, ma soprattutto sociale, la parte più significativa del maxiemendamento, in coerenza con quanto scritto nel Dpef, che contiene indiriz-

«Non cambiano solo le pensioni»

Livia Turco: è una rivoluzione nel sociale

zi - alcuni precisi, altri meno - per ridisegnare la protezione sociale».

Dalla lettura del testo la novità principale per l'Italia sembra giungere dagli interventi a favore dei poveri e delle fasce marginali del Paese. Che cosa cambierà?

«Abbiamo istituito il reddito minimo di inserimento a favore di alcune fasce di persone. Si partirà con una sperimentazione eseguita su alcune città-campio-

ne individuate con la conferenza Stato-Regioni. Nel corso della sperimentazione si lavorerà con i Comuni per accertare i poveri effettivi impedendo eventuali abusi, e per individuare le diverse tipologie di povertà. Non è detto che siano poveri potenziali soltanto coloro che non hanno lavoro, lo sono anche i tossicodipendenti che tentano di reinserirsi nella società. E lo sono le donne sole con figli a carico, destinate a vivere in un sistema tutto pensa-

to per favorire famiglie con figli. Fornire un aiuto alle fasce più deboli non può limitarsi a una somma mensile, ma significa anche potenziare le strutture, e agire secondo un disegno più ampio. Che cosa è stato previsto in questo senso?

«Finora, a parte alcune piccole eccezioni, le politiche sociali erano gestite e finanziate da Comuni e Regioni, provocando situazioni di forte disparità: non tutti ave-

vano la stessa forza finanziaria di intervenire con politiche sociali e - come ha rilevato la commissione per la Povertà - si finiva per essere poveri a seconda della città in cui si viveva. Per la prima volta si avrà una politica unitaria con standard precisi e risorse certe che verranno applicati in egual modo in tutto il Paese».

Una quota non indifferente di poveri è costituita dagli immigrati. E' previsto un intervento anche a loro favore?

«Non c'è mai stato un intervento dello Stato su questa materia. Molto farà la legge sull'immigrazione che prevede risorse a favore di Comuni e Regioni. Si fissano standard omogenei, in modo che gli stranieri regolarmente presenti in Italia abbiano identici diritti e doveri, ma si lascerà a ogni realtà locale la propria peculiarità».

Quanto tempo trascorrerà perché gli interventi possano essere pienamente operativi?

«Il Fondo per le politiche sociali partirà subito. Il reddito minimo verrà introdotto dal gennaio '98 in via sperimentale, ma entro sei mesi dall'entrata in vigore della Finanziaria il governo dovrà emanare un decreto legislativo che indichi criteri e modalità. Altra cosa è la costruzione di una politica sociale. Abbiamo scritto gli indirizzi. Ma sarà necessaria una riforma». (f. ama.)



Il ministro
del Tesoro
e del Bilancio
Carlo
Azeglio
Ciampi

Ciampi convince Bruxelles Sbloccati gli sgravi al Sud

BRUXELLES
DAL NOSTRO INVIATO

E' un «grosso progresso» quello che il governo italiano ha fatto con l'accordo sulle pensioni nella prospettiva della riduzione della spesa sociale. Un accordo che raggiunge lo scopo di assicurare negli anni successivi un risparmio superiore a quello previsto per il '98. Questo il messaggio che il ministro del Tesoro Ciampi ha portato ieri qui a Bruxelles alla Commissione europea che attendeva il completamento delle misure che stanno spingendo l'Italia all'appuntamento con la moneta unica.

In un'ora di faccia a faccia con il commissario De Silguy, ieri sera, Ciampi ha spiegato il senso e le cifre dell'intesa raggiunta tra governo e forze sociali. Il tutto tradotto in un memorandum sul quale la Commissione potrà ora fare i conti ed esprimere il suo giudizio. Appena giunto a Bruxelles, direttamente dalla riunione del Consiglio dei ministri, Ciampi ci ha spiegato quanto avrebbe detto alla Commissione: «Abbiamo tradotto in emendamento quello che prima era indicato come l'obiettivo quantitativo del governo, cioè avere una riduzione della spesa sociale di 4 mila 500 miliardi».

E a chi, in Italia, ancora si oppone all'insieme delle misure previste dal governo, Ciampi ha mandato a dire: «Non dimentichiamo che qui si tratta non di una trattativa per un accordo, ma di concertazione. La materia è di responsabilità del governo e del Parlamento». Dunque avanti così, l'Europa ci

guarda con relativa benevolenza anche perché, come ricordano gli uomini del Tesoro, «un anno fa non c'eravamo, oggi ci siamo».

L'obiettivo del deficit al 3 per cento del pil (prodotto interno lordo) è ormai dato per acquisito nel '97. Sul '98, e a seguire, si aspettavano le misure di riforma «strutturale» della spesa pubblica destinate a rendere durevole e sostenibile nel tempo la convergenza dell'economia italiana sugli standard richiesti da Maastricht per stare dentro i binari della moneta unica. La riforma delle pensioni era la più attesa. Basterà il discusso accordo del giorno dei Santi? De Silguy, per ora, non ha detto nulla.

Ma intanto Ciampi (che qui a Bruxelles ha incontrato, oltre a De Silguy, anche i commissari Monika Wulf-Mathies e Van Miert) porta a casa due risultati: il consenso della Commissione per orientare in aiuto ai terremotati di Umbria e Marche mille miliardi dai fondi strutturali comunitari (e attraverso il «cofinanziamento» dello Stato l'ammontare degli aiuti sarà raddoppiato) e il permesso di fiscalizzare 2 mila miliardi in due anni di oneri per le imprese del Sud senza violare le regole europee della concorrenza.

Si tratta in realtà di una proroga degli sgravi contributivi che sarebbero scaduti nel '98. Ma l'intesa con la Commissione è che non si parli di proroga bensì di una nuova partita chiamata «aiuto al mantenimento dell'occupazione» motivata dal fatto che le cose - nel Mezzogiorno - in fatto di lavoro sono ancora peggiorate negli

ultimi due anni. Se cadessero gli sgravi, il costo del lavoro aumenterebbe tra il 4 e il 8 per cento, con probabile ulteriore perdita di occupazione.

Gli sgravi (già previsti nella Finanziaria) riguarderanno sei regioni, tre di «fascia uno» (Campania, Sicilia e Calabria) che godranno di sgravi per 1,7-1,8 milioni l'anno per addetto e tre di «fascia due» (Sardegna, Puglia, Basilicata) nelle quali gli sgravi saranno appena inferiori (circa un milione e mezzo l'anno per dipendente). Saranno destinati ai lavoratori con qualifiche e salari più bassi. Con Van Miert, ha detto Ciampi, c'è stato «pieno accordo» sulla proposta del governo.

Insieme al commissario per la concorrenza Ciampi ha affrontato anche la questione Iri su cui la Commissione ha costantemente i fucili puntati. L'Europa riconosce all'Italia di aver eliminato l'indebitamento finanziario, di aver mantenuto l'impegno per la privatizzazione di Telecom e di avere in avanzato stato di preparazione quella delle autostrade. Sulla cosiddetta «Iri 2» - cioè la sua trasformazione in agenzia di sviluppo dell'occupazione nel Sud, Ciampi ha assicurato Van Miert che non si tratterà di un'operazione cosmetica per mantenere in vita l'Iri, destinato alla liquidazione, ma che si tratterà di usare le professionalità dell'Istituto per questo nuovo obiettivo. Van Miert ha preso atto, ma ha fatto capire che vuol vedere più chiaro nell'operazione. L'uomo è sospettoso e la parola Iri induce all'attenzione.

Cesare Martinetti

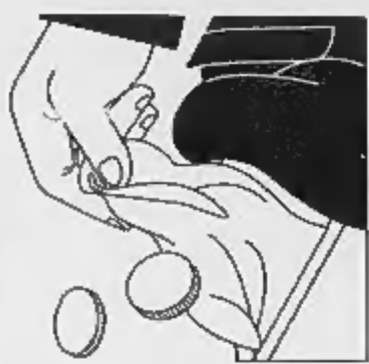
Ventotto voli alla settimana,
quattro al giorno,
due la mattina, due la sera.

Per essere precisi.

Torino - Zurigo, con ritorno in giornata.

Se quello che vi interessa è una giornata di lavoro pieno a Zurigo, Azzurra air per voi è l'ideale. Potete partire la mattina e tornare la sera dello stesso giorno, senza dover pernottare. Se poi, invece, all'aeroporto di Zurigo siete solo di passaggio, sappiate che, grazie all'accordo di partnership tra Azzurra air e Swissair, avrete accesso ai voli della compagnia di bandiera elvetica che collegano Zurigo con tutto il mondo. Inoltre, volando con Azzurra air, potrete accumulare punti per il programma frequent flyer di Swissair, Qualiflyer. Informazioni e prenotazioni presso le agenzie di viaggio o al numero 1478-25725

AZZURRA
Business with Pleasure



Molte novità nel maxi-emendamento. Niente blocco per chi si è dimesso prima del 3 novembre

Dal '98 in pensione con tre età minime

Contributi più cari per gli autonomi, insegnanti frenati

ROMA. E così nel '98 ci saranno tre età minime differenti per andare in pensione di anzianità con 35 anni di contributi: 53 anni per i dipendenti pubblici, per gli operai del settore privato, e per tutti coloro che hanno cominciato a lavorare prima dei 19 anni; 54 per i restanti dipendenti privati; 55 per i lavoratori autonomi. Il maxi-emendamento approvato ieri dal governo, presentato al Senato - cinquantuno commi, quasi trenta pagine - contiene finalmente la riforma previdenziale di cui si parlava da 13 mesi, terza nell'ordine dopo la Amato e la Dini, probabilmente non l'ultima.

Quanto è strutturale, duratura la riforma? Un elemento criterio di giudizio è stato formulato dal governatore della Banca d'Italia qualche giorno fa: non importa tanto che la cifra dei risparmi sia alta il primo anno, quanto che sia crescente nei successivi. Sull'ultimo profilo, toccherà agli esperti dire se si tratti di un bicchiere mezzo vuoto o mezzo pieno. I risparmi di spesa esattamente previsti per il '98 sono 4194 miliardi; per il '99 4962; per il 2000 4323. Questa crescita modesta si accellerà un poco negli anni successivi, con cifre attorno ai settanta miliardi negli anni dal 2004 al 2007.

Con queste misure sulla previdenza, e con una manovra '98 che complessivamente sta indebolendo durante l'esame parlamentare, secondo la Confindustria sarà inevitabile a primavera una manovra-bis (Bruxelles vuole che nel '98 il deficit non superi il 2,8%, circa

56.000 miliardi di lire). Ma il governo sembra certo che non servirà. C'è molto ottimismo, sia perché il 2,8% potrebbe essere già sfiorato quest'anno (le ultime indiscrezioni puntano al 2,9%, addirittura sotto la soglia maastrichtiana del 3%), sia perché nuovi aggiustamenti della contabilità europea, esaminati concordemente da tutti i Paesi, renderebbero più facile il traguardo per il '98.

Una novità è il progressivo aumento che subirà negli anni futuri il contributo previdenziale del 10% per i cosiddetti «parasubordinati». Si tratta di quella ormai diffusa figura di lavoratore che non figura come dipendente ma ha un contratto di collaborazione o di consulenza (in molti casi dipendenti mascherati, teme l'Inps). Gli iscritti, quasi un milione, dal 1° gennaio dovranno pagare l'11,5%, dal 2000, il 12%, dal 2002, il 12,5%, con un altro 0,5% in più ogni biennio fino a giungere al 19%. Siccome il fondo è organizzato secondo regole rigorosamente contributive, aumenteranno in corrispondenza le future pensioni (finora magrissime).

Le principali novità dell'ultima ora nel maxi-emendamento agguistano le norme di uscita per tenere conto dei problemi di singole fasce di anzianità e di età che avrebbero potuto risultare sfavorevoli. Il blocco non vale per i dipendenti privati che si sono dimessi prima del 3 novembre, e che sarebbero altrimenti rimasti senza stipendio e senza pensione. I dipendenti pubblici e privati che nel '97 avevano raggiunto i requisiti finora previsti e

che hanno presentato la domanda per collocarsi a riposo nel '98, potranno uscire anche secondo aggravi diversi dalle nuove «finestre» previste dall'emendamento. Li fissa un decreto del ministero del Lavoro entro il 31 marzo '98.

Le «finestre», come si sa da qualche giorno, sono differite di tre mesi rispetto a quanto finora fissato dalla riforma Dini. Slitta dunque da gennaio ad aprile la finestra dei

dipendenti pubblici e privati che maturano i requisiti entro dicembre '97. Per i dipendenti che maturano i requisiti nel 1998 le nuove finestre sono: dal 1° luglio '98 chi ha maturato i requisiti nel primo trimestre dell'anno con età pari o superiore a 57 anni; dal 1° ottobre

'98 quelli del secondo trimestre con 57 anni o più; dal 1° gennaio '99 quelli del terzo trimestre; dal 1° aprile '99 quelli del quarto trimestre.

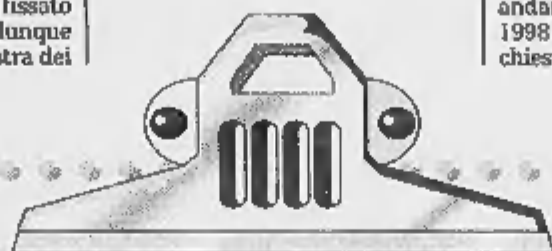
Nella scuola, chi aveva fatto domanda di pensione entro il 15 marzo '97 ed è stato bloccato dal decreto della scorsa primavera, potrà andare in pensione nel settembre 1998 se in possesso dei requisiti richiesti; gli altri potranno uscire nel

settembre 1999. Sono esclusi dal blocco, ovviamente, gli insegnanti considerati in esubero. Sulle nuove tabelle dei requisiti c'è un chiarimento importante, perché c'erano stati equivoci: per gli «esentati» dalla riforma, ossia gli operai e coloro che hanno cominciato a lavorare prima dei 19 anni, restano le tabelle della riforma Dini.

L'aumento dei contributi previdenziali per i lavoratori autonomi -

allo scopo di evitare che tra pochi anni le loro gestioni vadano in illecito - sarà dello 0,8 per cento nel '98. Crescerà ancora dello 0,2 per cento per ognuno degli anni successivi fino a giungere, in 16 anni dunque, al 19% che viene considerata l'aliquota di duratura equilibrio.

Stefano Lepri



ECCO IL MAXI-EMENDAMENTO DEL GOVERNO

PENSIONI ANZIANITÀ

Dal 1° gennaio '98 cambiano i requisiti: per i dipendenti privati e pubblici si andrà gradatamente verso l'equiparazione. Nel 2004 occorreranno per tutti 57 anni di età e 35 anni di contributi (o almeno 38 di contributi). Restano esclusi dalle nuove regole gli operai e chi svolge mansioni equivalenti: entro sei mesi dall'entrata in vigore della Finanziaria, sarà un decreto, da emanare sentite le organizzazioni sindacali, a individuare le mansioni da considerare equivalenti ed usuranti.

AUTONOMI

L'accesso alla pensione si consegue raggiungendo almeno 35 anni di contributi e 58 anni di età o comunque con 40 anni di contributi.

ARTIGIANI E COMMERCianti

L'aliquota contributiva è elevata di 0,8 punti percentuali (per i coltivatori diretti invece dello 0,3%) per arrivare ad un regime pensionistico con un'aliquota di 19 punti percentuali (attualmente è del 15%).

PENSIONI «RICCHE»

Saranno «deindicizzate» le pensioni più elevate, cioè quelle cinque volte superiori alle minime, per il 1998. Dal '99 e per i tre anni successivi, l'indice di perequazione sarà limitato al 30% per le pensioni superiori tra 5 e 8 volte il trattamento minimo, mentre non ci sarà adeguamento al costo della vita se l'importo delle pensioni è superiore di otto volte a quelle più basse.

REDDITO MINIMO

Dal '98 scatterà un nuovo istituto di assistenza per le famiglie in difficoltà le cui modalità di accesso verranno definite in un decreto legislativo che il governo emanerà entro sei mesi. Verrà finanziato con il Fondo per le politiche sociali, istituito presso la Presidenza del Consiglio, le cui finalità sono di realizzare standard essenziali e uniformi di prestazioni sociali concernenti il diritto dell'infanzia, portatori di handicap, tossicodipendenza.

SANITÀ

Il governo provvederà a definire, entro 4 mesi dall'entrata in vigore della Finanziaria e tramite uno o più decreti legislativi, la modalità per l'assunzione sanitaria «in relazione alla sostenibilità della spesa da parte dell'utente e tenuto conto delle condizioni economiche, del nucleo familiare, dell'età e delle patologie».

LAVORATORI «PARASUBORDINATI»

Sale dell'1,5% il contributo alla gestione separata dell'Inps nel '98, e di 0,5% nei bienni successivi per arrivare al 19% (attualmente è il 10%). L'aliquota sale di un altro 0,5% per coloro che non sono iscritti ad altre forme obbligatorie.

INTERVISTA

L'ECONOMISTA DELLA DEUTSCHE BANK

FRANCOFORTE
DAL NOSTRO INVIATO

Italia attenta: la riforma delle pensioni potrebbe rianimare voci ostili all'ingresso di Roma nell'Unione economica e monetaria; e la settimana di 35 ore rischia di avvelenare la competitività internazionale. Il monito arriva da uno dei più prestigiosi «think tank» di Francoforte, la «Deutsche Bank Research», e dal suo direttore, l'economista Norbert Walter, fra i più accreditati in Germania.

La riforma delle pensioni dunque non ci spiana la strada per l'Europa?

«La riforma non può poggiare su gambe sane. Il punto è che gli italiani - come i tedeschi e i francesi - fanno pochi figli, e non lavorano e non risparmiano quanto gli asiatici. Di fronte ad aspettative di vita più lunghe, 35 anni di lavoro non bastano a finanziare pensioni decenti. In questo modo si creano, piuttosto, pensioni a spese dei bambini altrui non ancora nati. Che i funzionari dello Stato siano messi sullo stesso piano dei privati è giusto, ma fare un blocco proprio dove è necessario agire, nel sistema pensionistico dei privati, è un errore. Dovremmo ribaltare il nostro sistema pensionistico: non essere dipendenti dall'assistenza statale ma dirci verso una previdenza privata. Altri l'hanno fatto, dai polacchi agli argentini agli svedesi: tedeschi,



Norbert Walter

«Questa riforma non basta»

Walter: irrisolto il problema della credibilità

francesi e italiani no. Con un atteggiamento visionario che nasce da una concezione vecchia delle cose, adeguata dove lo sviluppo demografico è in ordine.

Con quali conseguenze?

«Con questa riforma non si è certo risolto il problema della credibilità italiana. Nel prossimo futuro, temo, tornerà in candescenza il dibattito su un Paese che si è comportato in modo meno coraggioso di quanto si era sperato. Acqua al mulino di quanti hanno sempre detto: degli italiani non ci si può fidare».

E la settimana di 35 ore? È un rischio per la competitività italiana?

«Se sarà adottata segnerà la fi-

ne della vostra competitività. Ma credo che gli italiani non metteranno in pratica una scemenza del genere. Una sciocchezza, ripeto, è un modo di sciupare il proprio capitale umano e professionale. Noi tedeschi abbiamo sperimentato questa catastrofe, gli americani non ci hanno mai pensato: da loro si aprono nuove fabbriche, da noi la disoccupazione è a livelli storici. Spero che nel caso dell'Italia si tratti soltanto di una tigre di carta».

Vista dal suo osservatorio, l'Italia può farcela ad aderire puntualmente all'Euro?

«L'Unione in questo momento ha 10 membri e tre quarti, l'Italia appunto: se Roma metterà

«Le trentacinque ore sono una sciocchezza. Se le adoterete metterete fine alla competitività delle vostre imprese»

in pratica quel che ha messo per iscritto, la decisione sarà favorevole, considerato che il deficit sarà superiore al 3% in

Francia e forse in Germania. La condizione è che non ci siano crisi politiche».

E' d'accordo con la Bundesbank, secondo cui le tempeste monetarie asiatiche sono state positive?

«Una correzione di corsi troppo alti era necessaria. Ma non direi che sono positive le conseguenze della crisi: diminuzione degli investimenti, politica finanziaria restrittiva, probabile crisi del sistema finanziario giapponese. Tutto questo mentre per noi europei l'export è l'unica speranza».

Dobbiamo aspettarci forti tempeste anche in Europa?

«Il nostro sistema finanziario non è nelle stesse condizioni di labilità. Ma abbiamo altri pro-

blemi, in Europa: una insensata politica di sovvenzioni a imprese decotte, per esempio, un sistema pensionistico assolutamente insopportabile, e grandi problemi strutturali come la disoccupazione, che non sarà un vertice a risolvere: questo è azionismo, non la giusta azione. Questi problemi avranno conseguenze drammatiche, se aspetteremo un paio d'anni a risolverli. L'Euro non sarà di aiuto».

Si ha l'impressione, a proposito di Euro, che molte difficoltà siano rientrate. E' d'accordo?

«Anche se restano ancora problemi aperti, credo che nel '99 l'Unione sarà avviata».

Il nazionalismo monetario

tedesco non la spunterà, dunque?

«Di certo, quel che avviene in questo fronte trasversale non è ragionevole: perché l'alternativa, se fallisce l'Euro, è la nazionalizzazione della politica. E dubito che la politica monetaria e l'economia tedesche ne sarebbero favorite. I tedeschi che difendono il marco danneggiano il loro Paese, anche se ne capisco le ragioni: non vogliono rinunciare a una moneta solida per una moneta della quale non si fidano. E non si tratta di imperialismo, come si dice: è la difesa dei propri interessi, anche se ha conseguenze che sembrano imperiali».

Emanuele Novazio



Il presidente del Consiglio Romano Prodi

Il «riccometro» peserà anche i Bot

Dal fiscal drag assegni familiari meno leggeri

nire. Dunque, entreranno in questo calcolo anche l'eventuale possesso dei titoli di Stato e delle azioni e le proprietà immobiliari. I consumi come le spese telefoniche, la bolletta della luce e il possesso di barche e auto serviranno come indicatori del tenore di vita. Ma non dovranno essere dichiarati, sarà l'amministrazione finanziaria in caso di controllo a valutare le situazioni. Aggiustamenti. Per evitare distorsioni nel meccanismo a scapito dei più deboli è stata prevista una franchigia «abbattiti redditi» che escluderà, per esempio, dall'esclusione delle prestazioni agevolate il pensionato al minimo con una casa di

proprietà e un piccolo gruzzolo di titoli pubblici. Il reddito sarà rapportato alla composizione della famiglia in modo da evitare disparità tra chi, per esempio, deve gestire 40 milioni per quattro persone e chi ha la stessa cifra da solo. Accesso e controlli. Chi chiederà le prestazioni sociali dovrà presentare una certificazione della sua situazione economica. Saranno le amministrazioni pubbliche, i Comuni e i Caf a rilasciare la social card, il tesserino che attesta il diritto di accesso alle prestazioni con una scadenza definita. La Guardia di Finanza effettuerà indagini a campione, avviando anche control-

li bancari e presso gli intermediari finanziari per verificare le dichiarazioni rese. Chi è scoperto a dire il falso dovrà risarcire lo Stato di quanto illegittimamente percepito e perderà il diritto alla prestazione. Fiscal drag e assegni familiari. Per finanziare il welfare arrivano anche i miliardi del fiscal drag, soldi di accesso alle prestazioni allo Stato che torneranno dal prossimo anno ai cittadini con gli assegni familiari. Circa 650 miliardi nel '98 che verranno utilizzati in minima parte - 55 miliardi - per le integrazioni al minimo e il resto per gli assegni alle famiglie. «Ma - ha spiegato il relatore al provvedimento,

Paolo Giaretta - in realtà la cifra che andrà agli assegni familiari sarà molto più bassa, poiché il ministro delle Finanze Visco, d'accordo con i sindacati, ha già annunciato che 400 miliardi saranno destinati ad aumentare le detrazioni per i pensionati con coniuge a carico e per le famiglie monoparentali con reddito fino a 50 milioni, che altrimenti sarebbero penalizzate dalle nuove aliquote Irpef. Alcuni parlamentari dell'Ulivo hanno inviato una lettera al presidente del Consiglio Prodi, per segnalare che così resterebbero penalizzate le famiglie con figli, alle quali si riduce la quota per gli assegni.

ROMA
DALLA REDAZIONE

Via libera nella Finanziaria al riccometro che dal prossimo primo luglio accetterà chi ha diritto di accedere alle prestazioni dello Stato sociale. Nel maxi-emendamento presentato dal governo in Senato c'è anche la norma che destina il fiscal drag agli assegni familiari.

Riccometro. Sarà il governo, entro tre mesi dall'entrata in vigore della legge, a fissare le norme per l'istituzione del riccometro e della social card con uno o più decreti legislativi, che faranno scattare il nuovo modello di accertamento fiscale per



Il ministro Vincenzo Visco



e (alla sua destra) Tiziano Treu

le prestazioni sociali agevolate (anzianità senza ticket, borse di studio, indennità di accompagnamento dei disabili, sconti sugli asili nido, mense scolastiche, tasse universitarie, integrazione al minimo della pensione). Non sarà più il reddito imponibi-

le a determinare le soglie di ingresso al welfare. L'obiettivo è misurare l'effettivo benessere del nucleo familiare o del singolo considerando il reddito convenzionale che risulta dalla somma dell'imponibile Irpef con il patrimonio tradotto in reddito secondo parametri da defi-

Il premier: la maggioranza si sfilaccia

1978 **1997**
rag. Mario Ferrero
Sei sempre presente nell'affettuoso ricordo dei tuoi cari.

Gad Lerner



Il pds non evita lo strappo nell'Ulivo; con ppi e Rinnovamento non partecipa al voto

Maggioranza in frantumi sulla Rai

Verdi, prc votano con Polo e Lega la censura ai Tg della crisi

ROMA. Finisce che si spacca davvero la maggioranza, sulla risoluzione che in commissione parlamentare di Vigilanza censura l'informazione della Rai durante la crisi di governo. Con i commissari di pds, ppi e Ri che escono dall'aula di San Macuto, lasciando Verdi e prc a votare con Polo e Lega un documento che stigmatizza «i comportamenti lesivi del pluralismo» e le «distorsioni delle posizioni di soggetti sociali e politici» e stabilisce che cda e direttore generale «sono tenuti ad intervenire, con misure ed iniziative adeguate, sulle anomalie rilevate, e a riferirne in Vigilanza».

Un voto di cui adesso Massimo D'Alema minimizza la portata: «La maggioranza di governo non c'entra nulla, si tratta di questioni dove ognuno opera in assoluta libertà», commenta il segretario del pds, che insiste nel dirsi preoccupato «per questo voto di censura contro l'attività libera di professionisti che lavorano alla Rai». Ma le polemiche nel centro-sinistra infuriavano. Forza Italia e An chiedono le dimissioni immediate dei vertici Rai e Silvio Berlusconi, intervistato dalla radio di Stato, insiste nelle accuse: «La Rai è caratterizzata da sottomissione e servilismo e dimostra che siamo di fronte a un grave rischio di regime». In realtà i toni della distri-ba si stanno smorzando. Lo dimostra il fatto che i due poli hanno concordato di far slittare a dopo le amministrative il dibattito generale sull'informazione previsto alla Camera per domani.

Una rottura largamente annunciata, quella fra pds e ppi da una parte, dall'altra prc e Verdi, i più fermi nel chiedere una sconfessione dell'operato della tv pubblica. E tuttavia ieri mattina una convergenza

di tutti intorno al documento di mediazione elaborato dal verde Stefano Semenzato pareva quasi a portata di mano. Il pds si era detto disposto a ritirare tutti i suoi 12 emendamenti che facevano riferimento alle negative ripercussioni del conflitto di interesse sul pluralismo nei notiziari Mediaset, emolto più sbilanciati di quelli Rai aveva documentato il pidessino Falomì, suscitando la reazione di Enrico Mentana.

Ma il vero punto del contendere erano le misure richieste contro la Rai, anche se il riferimento alla persona del conduttore Maurizio Mannoni, originariamente presente nel documento di prc, era già sparito. Il pds aveva insistito molto sul fatto che alla Vigilanza non è una commissione di vigilantes e, per venire incontro, Semenzato ora annunciava un nuovo emendamento che testualmente diceva: «Rimane estranea ad ogni intenzione della commissione l'idea di proporre o chiedere provvedimenti amministrativi o disciplinari ad persone».

Insomma sembrava fatta, quando l'azzurro Paolo Romani si dice perplesso e chiede una sospensione. I capigruppo si riuniscono. Quando escono Semenzato torna alla versione precedente, annullando l'emendamento. Pds, ppi e Ri escono

dall'aula. E Francesco Storace, che ha voluto astenersi «per coerenza col ruolo di presidente», spiega: «La minoranza ha abbandonato l'aula, la maggioranza ha approvato la risoluzione». «A quel punto il sta-

to chiaro che i Verdi e Rifondazione volevano a tutti i costi stare col Polo, e che, costretti a scegliere, hanno preferito loro a noi», spiega il responsabile informazione del ppi Giancarlo Lombardi. Che avrebbe

preferito una gestione più morbida della faccenda di quanto hanno fatto i pidessini. Ma adesso critica Verdi e rifondatori, ma soprattutto i primi, che sono nella maggioranza. «Qualunque gruppuscolo ora si sente autorizzato a cercarsi la sua maggioranza per darsi visibilità».

Veramente furiosi sono i pidessini che accusano gli altri di censure indebite. Giuseppe Giulietti parla di «killeraggio politico predefinito», Giovanna Melandri ritira fuori la questione della vigilanza trasformata in vigilantes. E di censura parla anche D'Alema. Ma i Verdi re-

spingono le accuse al mittente. «D'Alema si documenta prima di accusare», replica Semenzato. Mentre Mauro Paissan ironizza: «Nella maggioranza c'è un conflitto di interessi fra chi nomina e chi no».

Più che soddisfatto il Polo riuscito, quasi senza fiatare, a dare una sponda alle divergenze del centro-sinistra. Tra i parlamentari azzurri circola uno studio elaborato dal quotidiano *Mf*, dove risulta che durante il governo Berlusconi i notiziari Rai avevano garantito il massimo equilibrio. Anche il Polo si divide sui provvedimenti da adottare:

«Non siamo giustizieri, non abbiamo chiesto in testa di Mannoni e non chiediamo quella di Siciliano», dice il cod. Marco Folini. Ma Baldini (Fi) e Landolfi (An) chiedono le dimissioni. Rifondazione non c'è. «Il voto ha stabilito un percorso di verità. Ora aspettiamo a vedere cosa fanno Iespri e il cda», dice Giovanni de Murtas.

Maria Grazia Bruzzone

«Faziosi? No»

Guglielmi difende Rai3

ROMA. «Altro che faziosi! Per una volta i giornalisti Rai sono stati rispettosi della verità dei fatti». Non ha dubbi Angelo Guglielmi, oggi alla guida dell'Istituto Luce ma in passato direttore di Rai3, laboratorio di idee. Nel giorno in cui il dibattito sull'obiettività dell'informazione Rai si infiamma, Guglielmi va in controtendenza. «Premetto di non aver seguito con grande attenzione le cronache della crisi di governo», dice. «Ma non mi sentirei proprio di parlare di faziosità, anzi. Mi sarei meravigliato molto se la Rai non avesse registrato l'insoddisfazione della gente verso una crisi inspiegabile. Hanno dato giustamente spazio ad un sentimento diffuso».

E l'audience in calo? «C'è una crisi di ascolti? Non mi sono più io», ironizza Guglielmi, che però salva Tantillo. (Adnkronos)



DALLA PRIMA PAGINA

Lungo Saxa Rubra, o il non-lungo, si preferisce, è la sede triste e virtuale di queste manovre e delle sue ricadute d'umore e di comportamento dei giornalisti della Rai, costretti a vivere una loro vita separata e sovente immaginaria, non di rado eroica, talvolta ridicola, ma quasi sempre immersa in un campo magnetico spostato dalla politica che altera e deforma le prospettive, gonfia le parole, provoca tempeste e calme piatte, altrove inconcepibili.

Così ieri sono tornato a Saxa Rubra, si torna alle piramidi aeree, o ad Abus Simbel. Da un punto di vista personale, che però torna utile in questo caso, ci sono tornato come un emigrante che torna al paese, essendo la mia prima volta dopo un anno e mezzo d'America. Un soggiorno che purtroppo mi ha trasformato in un tristo rompicapole, innamorato e ammirato dalla fantastica stampa anglosassone (altro che fredda e impersonale) anche nella sua parte televisiva. Purtroppo sono contaminato, e per sempre, da notiziari sobri e completi, sviluppati e letti con toni non indemoniati da gente che per mestiere cerca, trova, racconta e dice tutto usando una lingua comprensibile, ordinata e corretta. Rientrare in Italia «straziarsi con il giornalismo trasmesso in nome, per conto e sotto l'occhiuto controllo dei partiti, è penoso».

Raggiungo per telefonino Francesco Storace, presidente della commissione di Vigilanza il quale gongola: «Ma ti rendi conto? E' successo che il Parlamento ha detto, con votazione regolare e maggioranza, che la Rai fa schifo. Nero su bianco».

E adesso? «Adesso sto scrivendo una bella lettera al presidente Siciliano, in cui gli ricordo che ci deve far sapere in breve tempo quali misure intende adottare». La testa di Mannoni, azzardo? «Io non ho chiesto la testa di nessuno: mi chiamavano Eupratore, ma a fare i nomi ci pensano quelli di Rifondazione. Certo è che, dopo la battaglia di un anno fa per il pluralismo, quando ci battemmo per cacciare via i politici dai programmi di intrattenimento, ne abbiamo fatta di strada».

Senso di scoramento: quello che vedo, quello che sento, e anche

A Saxa Rubra mancano le barricate

Vince la rassegnazione, ma c'è la paura di un terremoto

quello che io stesso adesso scrivo, ha il sapore l'odore e l'umore della vecchia Rai di sempre: capannelli e riunioni di corrente, vedi al bar l'ala kabulista del tiggittre, ti indicano in un capannello i dalemiani puri, scopri persino nel loro cimitero degli elefanti gli incorruttibili «professionali».

Poveretti, tutta gente perbene,

colpevole soltanto di autoprotezione: cloniforme, in un mormorio solitario od ostile con la tipica emissione di organigrammi e biglietti per il toto-nomina e per il toto-dimissioni. Eterna raitivù, che mai sarà non soltanto la bibbici, ma neanche la ciennenne, e manca scatinis.

Mi guardo intorno, riconosco i sassi che non sono per niente rubra

e riconosco invece il tipico ecosistema politico a doppio incucio compassato, che è in definitiva un glorioso specchio della Repubblica in sé: Saxa Rubra è il pianeta delle favole postmoderne, il luogo in cui sacrosantamente Gabriele La Porta diventa prima direttore in quota Lega e poi si ritrova, per un piccolo sisma ribaltiero, in quota Rifondazione.

Così, oggi esattamente come ieri, vedi chi prende e chi perde quota, chi si quota e chi traffica. Hanno tutti ragione: ognuno di noi, a causa della sindrome di Stoccolma ribavettata a viale Mazzini, farebbe di questo e peggio, se sbattuto là, oltre i muri che cadono ma che anzi si edificano.

E' del resto il bosco (di ce-

mento) in cui si celebra il rito truffaldino della «pluralità» dell'informazione, la più grande panzona che politici e giornalisti al loro servizio danno a bere e da mangiare ai consumatori italiani, invendibile in qualsiasi parte del mondo, visto che ovunque l'informazione tende all'unità e alla completezza, mentre soltanto il commento è ammesso alla

molteplicità. Intanto mi dicono che i giornalisti del Tg1 si ammassano in assemblea per denunciare i flop dei risultati della Rete, benché non si tratti esattamente di fatti loro: l'informazione «molteplice» è fatta così, ha mille tentacoli e si nutre di tutto. E quindi ascolti le ultime grida sulla caduta di Montesano nei frusti panni del comico di governo, il «di Claudio Baglioni a San Remo, la temuta caduta della rifica della Lotteria Italia, le voci su una sveltata crescente degli ascolti del Tg5 di Mentana e così via».

E poi c'è il caso Mannoni: il giornalista più invaduto d'Italia, l'oggetto «sculto» del rancore rifondatore, perché i rifondatori hanno fatto di lui l'ultimo eroe, uno che rischia di finire in Parlamento, giovane com'è, per quattro legislature, mica come Lucio Manisco, detto The Objectivity. C'è insomma un'aria livida, ma nel senso dell'insania.

Tuttavia l'aria che si respira adesso a Saxa Rubra è diversa da quella, barricata ed eccitata, che si respirava dopo il primo consiglio d'amministrazione insediato dal Polo. Tutti ricordano il chiuso, lo schermo, le ondate di delegittimazione che accompagnarono ogni nomina della Moratti, salvo poi riconoscere alla Moratti e alle sue scelte il tributo tardivo e del tutto irrilevante degli stessi che avevano gridato tanto. Sotto l'Ulivo l'omogeneità è più densa e cremosa, come nei vasetti. C'è omologazione, unità di lingua e persino di quell'orrenda cosa che si spaccia sotto il nome di immaginario collettivo. La collettività di questo sito, lontano tanto da Roma quanto da Budapest e da Santiago, è adesso depressa, preoccupata, in assemblea, decisa a tutto, specialmente a guardare chi vince. Ma il terremoto prosegue, ed è di tipo umbrino-marchigiano: scosse secche che ammazzano poco ma fanno crollare le cattedrali e gli affreschi.

Paolo Guzzanti

Il ministro della Difesa
Beniamino
Andreotti



ROMA. Il riordino dei carabinieri parte in Parlamento da un punto fermo: maggiore autonomia dall'Esercito, quarta forza armata no. In cambio l'Arma dovrà accettare una dipendenza più stringente dal ministero dell'Interno. E' su questo compromesso che si sta orientando il governo.

«Il testo approvato dalle commissioni Bilancio e Finanze del Senato», diceva ieri pomeriggio il ministro Napolitano, «nel momento in cui verrà stralciato, si trasformerà automaticamente in un disegno di legge autonomo che potrà essere approvato rapidamente da entrambe le Camere, che il governo elaborerà e sottoporà al Parlamento».

Ma così come s'è già visto all'opera in sede di Finanziaria al Senato, il partito trasversale pro carabinieri s'è di nuovo rimesso in marcia. Obiettivo: se non rimettere in discussione il parallelismo riordino-coordinamento,

almeno separare i due problemi. Perché c'è paura che uno dei nodi porti all'affossamento dell'altro. Il nuovo assetto ordinativo che si darà all'Arma viaggia su un binario diverso da quello che è il coordinamento tra le forze di polizia, insiste il senatore Mario Palombo, capogruppo di an alla commissione Difesa, molto vicino al comando di viale Romania in quanto nella vita fa il generale dell'Arma. E dice il senatore Rocco Loreto, capogruppo del pds nella medesima commissione, nonché primo firmatario dell'emendamento della discordia: «Sul riordino, le opinioni sono molto vicine. E' sul coordinamento che i tempi potrebbero di-

Niente quarta forza: l'Arma non sarà equiparata a Esercito, Marina e Aviazione

Carabinieri, verso la riforma

Il governo: più autonomia, ma dipendenza dal Viminale

latarsi. Mi giunge voce dall'interno dell'Arma che gradirebbero affrontare una cosa alla volta».

Gli stessi carabinieri si sono messi l'anima in pace per quanto riguarda la loro grande ambizione, diventare una quarta forza armata: sanno che non si farà. «Indispensabile è il riordino, la snellezza burocratica e lo svincolo dall'Esercito», spiega un delegato del Cocer, il maresciallo Federico Marchesini, «non la quarta forza, quella è l'aspirazione storica. Ma non c'è alcun automatismo tra le due cose. Messa così, anzi, la questione è strumentale per bloccare tutto».

Il fatto è, come dice Napolitano, che il testo votato al Senato, con lo stralcio che sarà richiesto già oggi pomeriggio o al massimo domattina, automaticamente diventerà disegno di legge. E lì, nel testo, non c'è scritto affatto che i carabinieri dovrebbero diventare una quarta forza armata al pari di Marina, Esercito e Aeronauti-

ca. Tantomeno c'è scritto che potrebbe comandarli un generale di divisione (oggi è un generale di corpo d'armata, proveniente obbligatoriamente da altri reparti dell'Esercito), il che spianerebbe la strada a un comandante «interno».

Il testo su cui partirà il dibattito in Parlamento si limita a parlare di autonomia dallo stato maggiore Esercito e di dipendenza dalla polizia, sottraendolo al capo della polizia per affidarlo a un inedito direttore del dipartimento della Pubblica sicurezza. Da registrare una coda alle polemiche dei giorni scorsi. Il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano, letti i giornali e sentite le voci dell'opposizione, s'è arrabbiato. «Mi è capitato poche volte di leggere tante inesattezze e anche vere e proprie falsità». E Luciano Violante smentisce di essere stato interessato alla questione.

za funzionale dal ministero dell'Interno per l'ordine pubblico e la sicurezza».

Intanto altri due parlamentari di Alleanza nazionale molto vicini all'Arma - Maurizio Gasparri è presidente del Cocer «ad honorem», Filippo Ascierio è un sottufficiale della Benemerita - annunciano un «progetto» per rivedere il coordinamento tra le forze di polizia, sottraendolo al capo della polizia per affidarlo a un inedito direttore del dipartimento della Pubblica sicurezza.

Da registrare una coda alle polemiche dei giorni scorsi. Il ministro dell'Interno Giorgio Napolitano, letti i giornali e sentite le voci dell'opposizione, s'è arrabbiato. «Mi è capitato poche volte di leggere tante inesattezze e anche vere e proprie falsità». E Luciano Violante smentisce di essere stato interessato alla questione.

Francesco Grignetti

I camion paralizzano il Paese, si tratta nella notte. Tre routier pestati a Vitrolles

Blocchi record, ma Parigi spera

Visita lampo di Kohl a Chirac

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Si tratta - finalmente - con tutti i protagonisti seduti attorno al tavolo. E' tornata l'Un, l'organizzazione padronale più intransigente, ci sono i sindacati e il rappresentante del governo. Tutti ottimisti a determinarsi a giungere ad una soluzione del conflitto dei camionisti proprio mentre sulle strade di Francia si è giunti ad un record di 191 blocchi stradali e ad un picco di tensione mai raggiunto prima.

Oltre gli ormai quotidiani episodi di camion o automobilisti che tentano di sfondare gli sbarramenti - l'ultimo ieri a Marsiglia, uno scioperante ferito - un grave fatto di violenza è avvenuto a Vitrolles, una delle città francesi con sindaco di estrema destra, del Fronte nazionale. Un commando di sei-dieci persone ha assalito i camionisti che bloccavano l'uscita della zona industriale, accanendosi su tre di loro con i manganelli. Il bilancio è di un ricoverato tra i camionisti e sei persone ferite. Si tratta di cinque guardie di una società di vigilanza e di un dipendente di un'azienda di carni congelate, che con il loro gesto hanno consentito l'uscita dai magazzini di alcuni camion frigoriferi pronti per le consegne. La reazione dei sindacati non si è fatta attendere, la Cgt - comunista - ha parlato di «azione barbara e premeditata», mentre i socialisti della Cfdt hanno protestato vivamente con il governo per «l'importante dispositivo messo in piedi dalle autorità per impedire i blocchi dei camionisti in sciopero, con mezzi di pressione intollerabili, impiegati talvolta anche per far togliere gli sbarramenti già esistenti». E' stato quest'ultimo il caso di Parigi, per la prima volta ieri coinvolto nei blocchi stradali. Di pomeriggio, otto camion hanno sbarrato due delle tre corsie dell'«autoroute», la tangenziale parigina, ma i gendarmi sono subito intervenuti per fare sgomberare la carreggiata.

La Normandia al Nord, la Provenza e la Costa Azzurra al Sud,

sono le regioni che stanno soffrendo di più in queste ore. Nel Mezzogiorno della Francia la benzina è quasi introvabile, il 90 per cento delle pompe ha esaurito le riserve dopo le requisizioni dei prefetti al fine di garantire i servizi pubblici di emergenza. I produttori e la grande distribuzione lanciano allarmi a pioggia, ma pochi sono ancora i riflessi negativi sull'approvvigionamento alimentare, anche se i mercati generali più periferici cominciano a lamentare una carenza delle merci deperibili, dalle arance allo yogurt. La chiave del blocco sembra più che mai quella dell'accesso alle raffinerie, quasi tutte inagibili, il carburante non c'è e molte sono le aziende che hanno dovuto sospendere la produzione. Nel Calvados - regione del Nord investita in pieno dall'agitazione - centinaia di camion bloccano le comunicazioni, la «Moulinex» ha dovuto interrompere la produzione e a Dover i camionisti britannici sono costretti ad attendere fino a 14 ore per imbarcarsi per il Belgio, dal momento che il porto di Calais è impraticabile.

Ma se nel Paese si rischia l'assenza, nelle sale del ministero dei Trasporti a Parigi si comincia a respirare. I negoziatori hanno ripreso il loro posto attorno al tavolo e sembrano animati da buona volontà e determinazione, dopo l'appello - ieri - del primo ministro, Lionel Jospin, e le pressioni dell'Eliseo. Marc Blondel, del sindacato «Force ouvrière», e Nicole Notat, della Cfdt - il primo centrista, la seconda socialista - esprimono ottimismo per il «ravvicinamento» dell'ala dura degli imprenditori, che sono tornati a negoziare anche sulla questione più scottante, l'annualizzazione del salario. Sul resto - vedi la base oraria che i camionisti chiedono per una «trasparenza» dell'orario di lavoro - si procede «come i mercanti di tappeti», nota Blondel, cioè un tira e molla su uno sfondo di maggior fiducia fra le parti.

Le pressioni europee continuano, i partners della Francia spingono perché Parigi garantisca la libertà di circolazione sulle sue



strade, anche se ieri hanno espresso soddisfazione per il ruolo assunto dal governo e da Chirac. Di camion si è parlato ieri sera all'Eliseo e a Matignon anche nel «mini-vertice» fra il cancelliere tedesco, Helmut Kohl, giunto a Parigi per poche ore per vedere Chirac e andare a cena con Jospin. C'era molta attesa per la delicata vicenda del governatore della futura Banca centrale europea, carica per la quale due giorni fa Parigi ha proposto l'attuale presidente della Banca di Francia, Jean-Claude Trichet. Un francese al vertice di quell'istituto «ci sembrava naturale», ha dichiarato il ministro per gli Affari Europei, Pierre Moscovici, «non c'era nessun accordo» ha ribattuto il ministro delle Finanze tedesco, Theo Waigel. Kohl e Chirac, ieri sera, hanno convenuto di restare in contatto per riparlare della candidatura francese.

Tullio Giannotti



Blocchi stradali intorno a Bordeaux e il Cancelliere Kohl, ieri in visita a Parigi

Storica sentenza in Germania. Ma l'indennizzo è stato rifiutato ad altre 22 vittime

«Pagate il lavoro ad Auschwitz»

Bonn sarà costretta a risarcire un'ebrea polacca

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Per la prima volta un tribunale tedesco impone al governo federale di risarcire personalmente un lavoratore costretto a lavorare in una fabbrica di munizioni nel campo di concentramento di Auschwitz durante la seconda guerra mondiale, al tempo del nazismo.

Ma la sentenza emessa ieri dal tribunale di Bonn in favore di Rykwa Merin - un'anziana donna polacca, emigrata in Israele, che riceverà poco più di quindici milioni di lire dallo Stato - non chiude un problema dai risvolti controversi: il ricorso di altre 22 persone che pure avevano avanzato richieste di risarcimento (una di loro è morta nel frattempo) è stato respinto.

In tutti questi casi, il tribunale tedesco ha riconosciuto infatti come «valido risarcimento» quello ottenuto in base alla «Legge di compensazione» varata dalla Repubblica Federale nel dopoguerra. L'unica ad

ottenere un compenso direttamente dal governo non si trovava in quel momento in Germania ma in Israele, e non aveva potuto quindi godere i benefici.

La sentenza contiene due elementi di novità, che faranno certamente scuola in casi analoghi: il primo è il riconoscimento che il governo federale è l'«erede giuridico» del Terzo Reich, e che tocca a lui dunque intervenire in casi come questo e pagare i danni. Il secondo è il riconoscimento dell'indennizzo per il lavoro forzato: finora i risarcimenti - spesso accordati sulla base di accordi bilaterali, fra la Germania Federale e i Paesi di origine delle persone interessate - avevano fatto riferimento soltanto ai «danni alla salute» e a quelli conseguenti alla privazione della libertà; mai al lavoro costretto, dunque.

Il presidente del tribunale, inoltre, ha apertamente preso posizione in favore della «emigrazione di persone vittime del nazismo», ritornando dopo la guerra nei Paesi di origine dell'Europa orientale: migliaia di

quegli «eschiavi» non hanno mai ricevuto alcun risarcimento dal governo federale, ha sottolineato il giudice Heinz Sonnenberg, secondo il quale «non spetta» a una Corte, ma al legislatore trovare una regolamentazione soddisfacente in proposito. Un invito molto chiaro a governo e Parlamento perché intervengano.

Il conflitto irrisolto fra tribunale e vittime è sottile. Le richieste delle altre 22 persone, sostiene il giudice, non sono giustificate perché tutte hanno già beneficiato della «Legge sulla compensazione» del 1953. I rappresentanti delle persone il cui ricorso è stato respinto ribattono che la legge non ha riconosciuto apertamente il loro «lavoro coatto», e che questo scarto «in dunque colmato». Soprattutto perché la sentenza di ieri costituisce, in questo senso, una svolta: Rykwa Merin riceverà 15 mila marchi proprio come riparaazione del suo «lavoro forzato».

Emanuele Novazio

Rieleto sindaco a New York. Dovunque vincono i repubblicani

Giuliani, obiettivo Casa Bianca

E l'Oregon vota sì alla «dolce morte»

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

L'altra mattina, mentre i primi elettori cominciavano ad affluire ai seggi di New York per scegliere il nuovo sindaco, Ruth Messinger si è messa a scrivere il suo discorso di «riconoscimento della sconfitta», che poi ha letto a tarda sera, quando la vittoria di Rudolph Giuliani è diventata ufficiale. Come tutti, anche lei sapeva perfettamente quale sarebbe stato il responso del voto in questa elezione «senza elettricità». Il suo discorso lo ha puntato tutto su quanto fosse onorata di essere stata la prima donna a concorrere alla carica di sindaco di New York rivolgendosi direttamente all'ideale, per ora sconosciuta ragazza che «domani» realizzerà quest'altro traguardo femminile. «Io oggi non ce l'ho fatta, ma tu ce la farai».

Così, finita l'avventura di Ruth, comincia quella di «Rudy», passato dalla manciata di voti che quattro anni fa gli consentì di battere David Dinkins al margine del 15% ottenuto ieri. Comincia, non solo continua, la sua avventura, perché non è per niente detto che Giuliani si faccia a City Hall tutti e quattro gli anni per cui è stato eletto. Ieri mattina, a chi gli chiedeva di impegnarsi formalmente a restare fino alla scadenza del mandato ha risposto: «Io non chiudo le porte». Poi si è messo a scherzare, dicendo che la sua massima ambizione è quella di fare un giorno il manager degli «Yankees», la squadra di baseball di New York; ma che nella sua mente ci sia un sogno chiamato Casa Bianca lo sanno tutti, come sanno tutti che il suo nome spunterà sicuramente quando sarà il momento di preparare i giochi per la successione a Bill Clinton e i repubblicani co-

minceranno a guardarsi attorno in cerca di «facce nuove».

Oltre tutto, quella di Christine Whitman, che finora sembrava la faccia più «spendibile», da queste elezioni è uscita un po' offuscata. Certo, il suo posto di governatore del New Jersey lo ha conservato, ma con una maggioranza ristrettissima - 22.000 voti - che ha messo in luce come la destra del suo partito, così

Dopo le polemiche Carlo in Sud Africa stringe la mano al fratello di Diana

CAPE TOWN. Il principe Carlo ha fatto pace con il fratello di Diana: gli ha stretto la mano tra reciproci sorrisi e si è soffermato brevemente a parlotare con lui al termine di un banchetto ufficiale offerto in suo onore dal presidente sudafricano Nelson Mandela a Città del Capo.

Il conte Spencer aveva profondamente offeso l'erede al trono inglese al funerale di Diana dentro l'abbazia di Westminster quando in aperta polemica con la gelida famiglia reale aveva rivendicato il diritto di tener vivo il generoso «sangue di famiglia» nei nipotini Harry e William.

Carlo ha reso possibile il riavvicinamento con il bizzoso ex cognato perché, prendendo la parola durante il banchetto ha elogiato senza riserve quanto la defunta moglie faceva in appoggio a numerose cause umanitarie, dall'Aids alla povertà fino alle mine anti-uomo. [Ansa]

pronta a perdonare a Giuliani perfino il suo pubblico appoggio, due anni fa, al democratico Mario Cuomo come governatore di New York, lei non ha sopportato proprio. Negli ultimi giorni di campagna la Whitman è stata costretta, per arginare l'offensiva dei repubblicani «duri» che esortavano a non votarla, all'aiuto di Dan Quayle, che resta il più inopinato dei vicepresidenti ma che a destra è amatissimo.

Bill Clinton ha commentato i risultati elettorali dicendo che in fondo, siccome le cose vanno bene, la gente ha votato in prevalenza per coloro che occupavano già i posti in palio, che fossero democratici o repubblicani. Ma non è riuscito a consolare la delusione dei suoi compagni di partito. Oltre alle vittorie di Giuliani e della Whitman, i repubblicani hanno ottenuto una «tripletta» senza precedenti in Virginia (governatore, vicegovernatore e attorney general) e l'unico posto alla Camera in palio: quello di un collegio di New York lasciato libero da Susan Molinari, che ha optato per la carriera televisiva.

Poi c'erano vari referendum in cui votare, e quello più importante era nell'Oregon, dove si doveva confermare o respingere il «diritto alla morte», cioè la possibilità legale di somministrare ai pazienti affetti da malattie incurabili una sostanza che ponga fine alle loro sofferenze. I cittadini dell'Oregon avevano già detto «sì» tre anni fa, ma la legge era stata bloccata da un giudice e dai deputati locali. Martedì loro hanno detto di nuovo «sì», e adesso l'Oregon è l'unico Stato in cui si può «ammazzare per pietà» senza finire in galera.

Franco Pantarelli

PC WORLD ITALIA IL MENSILE GUIDA NEL MONDO DEL COMPUTER

PCWorld
il mensile guida nel mondo del computer

nel numero di Novembre

- I SEGRETI DEL REGISTRO DI CONFIGURAZIONE DI WINDOWS 95
- DA AMD ARRIVA IL K6-266
- 10 PAGINE DI CONSIGLI PER PROTEGGERE IL PC E I VOSTRI DATI
- ACQUISTARE ALL'ESTERO QUANDO CONVIENE davvero
- LE CARATTERISTICHE E I PREZZI DI 100 STAMPANTI A COLORI

IDG
il maggiore editore mondiale di informatica www.idg.it

è in edicola

L'ABBONAMENTO.
il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

Rilascio prolungato: protezione contro i Radicali Liberi per 12 ore

Capelli forti e luminosi con una sola capsula al giorno



Un numero crescente di persone - comprese molte top model - sceglie Bioscalin Retard per migliorare la qualità dei capelli.

MILANO - Si chiama Bioscalin Retard.

E' frutto della Ricerca Giuliani il primo integratore che adotta la tecnica del rilascio prolungato.

Il vantaggio? Una sola capsula di Bioscalin Retard fornisce, in modo costante, per 12 ore, vitamine, minerali e aminoacidi: sostanze capaci di nutrire il capello e proteggerlo dai Radicali Liberi.

E' un vero passo avanti rispetto ai normali integratori che cedono tutti i principi attivi in 2-3 ore circa.

La gran parte di questi principi resta

inutilizzata e viene eliminata con le urine. Si devono così assumere, nell'arco della giornata, più capsule: ad ore diverse! Ma quanti di noi hanno questa costanza? I risultati possono così essere deludenti... Questi problemi sono finalmente superati: una sola capsula di Bioscalin Retard, presa al mattino, assicura - al bisogno - una disponibilità dei principi attivi per 12 ore! I risultati perciò non mancano: già dalle prime settimane i capelli appaiono più forti e luminosi.

Bioscalin Retard si trova in Farmacia.

I Radicali Liberi sono molecole «impazzite» che vagano nell'organismo e ne attaccano incessantemente le cellule. Anche la radice del capello non sfugge a questa minaccia. Al loro attacco bisogna rispondere con una difesa continua e prolungata: per tutta la giornata!

Ha condotto le trattative in Cecenia e ha preso il posto che fu del generale Lebed

L'ultima congiura al Cremlino

Defenestrato Berezovskij, l'uomo più ricco di Russia

MOSCA
NOSTRO SERVIZIO

La lotta tra i clan dentro al Cremlino ha fatto la sua vittima più illustre: Boris Berezovskij, vicesegretario del Consiglio di sicurezza russo, è stato licenziato ieri dal Presidente russo. Il più controverso personaggio della politica russa degli ultimi anni esce così di scena in un'atmosfera da scandalo che preannuncia nuove battaglie all'ultimo sangue alla corte di zar Boris.

A 51 anni Berezovskij è l'uomo più ricco della Russia, con 4 miliardi di dollari di patrimonio. E anche uno dei più potenti: oltre a essere stato l'uomo chiave nelle complesse trattative con la Cecenia è anche padrone dell'Ort, il primo canale della tv russa e di una serie di giornali e riviste, coproprietario della Aeroflot (il cui presidente è il genero di Eltsin), magnate petrolifero e tante, tante altre cose.

La sua nomina al Consiglio di sicurezza, un anno fa, aveva scandalizzato la maggioranza dell'opinione pubblica. Berezovskij infatti non gode esattamente di una reputazione cristallina. Noto per una serie di affari loschi e sospettato di legami con la mafia, nell'entrare in carica ha pure nascosto di possedere, oltre a quella russa, anche la cittadinanza israeliana.

Ma fino a pochi mesi fa sembrava intoccabile. E' proprio a Berezovskij che infatti viene attribuito il merito di aver creato il team di banchieri che hanno finanziato la rielezione di Eltsin. E per giunta era l'amico intimo della figlia del Presidente Tatiana che aveva ricevuto dall'ambiguo magnate diversi regali costosi, tra cui una jeep.

Un sodalizio che però si è rotto. Sono stati proprio gli alleati di una volta, i due primi vice-premier Anatolij Ciubais e Boris Nemzov a chiedere a ottenere la testa di Berezovskij in un incontro con il Presidente. Con un decreto che è stato nascosto - contrariamente alla procedura - al premier Cernomyrdin, protettore del vicesegretario del Consiglio di sicurezza.

Ufficialmente la colpa del magnate è di non aver mai smesso di conciliare le sue attività di funzionario statale con il business. Un'accusa che nella Russia della corruzione totale suona quasi ridicola.

Il vero motivo è probabilmente quello sostenuto dallo stesso Berezovskij, secondo il quale Ciubais e Nemzov lo avrebbero tolto di mezzo per spianare la strada al loro nuovo protetto, l'Oneximbank.

Anna Zafesova

E' una vittoria di Ciubais e Nemzov sul suo protettore Cernomyrdin. Pretesto, l'accusa di corruzione.

Aveva nascosto di avere anche la cittadinanza israeliana. Voci di collusioni con la mafia.

Boris Berezovskij, vicepresidente uscente del Consiglio di sicurezza e miliardario a una conferenza stampa.

PERSONAGGIO

IL CRESCO DI MOSCA

PER Boris Abramovic Berezovskij questo 1997 rischia di finire in un disastro. L'esito contrario del folgorante 1996 in cui riuscì a realizzare una serie di mosse cruciali che lo portarono molto, ma molto, vicino al Potere. Se non proprio re, o zar, almeno, certo, «facitore di re». Se Boris Eltsin fu rieletto l'anno scorso presidente, lo deve in primo luogo a Boris Abramovic.

In cambio Eltsin lo nominò vicesegretario del Consiglio di sicurezza: una specie di superministro con le mani in pasta in tutte le cose più delicate della Russia. Anche in quel caso ci fu qualche problema alla partenza: quando qualcuno scoprì che Berezovskij aveva anche la nazionalità israeliana. Che è cosa tanto innocente quanto scoprire che il capo dell'Fbi, per esempio, è simultaneamente cittadino americano e, che so, indiano. Per non dire il libico, ma sarebbe troppo.

Della qualcosa, comunque, chi lo aveva nominato non parve preoccuparsi granché. E neppure il nominato stesso s'inquietò più di tanto. Quando lo cercai per ottenere un'intervista, l'anno scorso, ricordo



Il salvadanaio di zar Boris

Miliardi (e una tv) al servizio di Eltsin

Boris Nemzov, l'uomo che con l'altro vicepremier Anatolij Ciubais ha voluto la testa di Boris Berezovskij.

Dal suo ufficio di Washington guidava la campagna in Occidente per la rielezione del Presidente

che mi arrivò una telefonata da Washington (non da Tel Aviv). Una gentile signora dall'accento molto americano mi spiegò che «Mr. Berezovskij era molto impegnato». Incursivo chiesi come mai la signora mi chiamasse da Washington. E la segreteria del vicecapo del Consiglio di sicurezza russo mi rispose stupita che quello era, in effetti,

l'ufficio del signor Berezovskij. Era stato Berezovskij in persona, un cinquantenne ebreo che dieci anni fa aveva studiato matematica e non aveva un soldo in tasca, a riunire a Davos, in Svizzera, all'inizio dell'anno scorso, tutti i più potenti banchieri russi; a convincerli che Anatolij Ciubais era l'uomo del loro destino e a decidere che, nel

frattempo, tutti loro avevano bisogno assoluto di zar Boris (Eltsin). Sembrava che per il signor Berezovskij non vi fossero più limiti, che ogni sua ambizione fosse destinata ad attuarsi. La prestigiosa rivista americana Forbes lo aveva collocato al 97° posto nella classifica dei Paperon de' Paperon mondiali. Gli esperti russi gli attribuivano una ventina di miliardi di dollari di proprietà personale, spazianti dall'industria dell'automobile al maggiore pacchetto azionario di Ort, l'ex primo canale della Tv di Stato russa.

Unico che Forbes scrisse che Boris Berezovskij era il vero capo del Cremlino, e il vero padrino della mafia russa. Per la qual cosa Boris Abramovic ha tentato causa contro il giornale, finora in verità senza grande successo. Brutto segno, perché poi sono venuti altri guai. Il più grosso è stato il voltafaccia dell'ex amico Ciubais. Anche lui ha fatto carriera nel frattempo. E' diventato primo vice-premier. E si è messo in testa di togliersi di dosso le zache di fango. Alla prima, grande privatizzazione della seconda ondata, quella del colosso delle

telecomunicazioni russe, Svjazi-Novost, la cordata di Berezovskij (e di altri sei illustri banchieri) è stata scaraventata fuori dalla sala dei banchetti. E si trattava di un banchetto davvero gustoso, pari a tre o quattro miliardi di dollari.

Ciubais, l'ingrato, gli ha preferito la più prestigiosa compagnia di George Soros e dei suoi 100 milioni di dollari pronta cassa. Berezovskij si è arrabbiato e ha minacciato guerra ai suoi ormai ex protetti: Ciubais in persona, ma anche Boris Nemzov, l'altro giovane delfino già sponzato, e a Boris Eltsin in persona.

Se gli uni possono strozzare gli altri, questi ultimi possono incalciare (l'espressione è eufemistica) i primi. Anche perché Berezovskij e il suo compare Vladimir Gusinskij hanno in mano, per ora, quasi il monopolio dei grandi media di comunicazione.

Per ora. Questo è il punto. Si narra che il trio dei giovani riformatori, Eltsin, Ciubais, Nemzov, abbia fatto nei giorni scorsi una riunione di guerra e che il licenziamento in tronco del «padrino» Berezovskij sia solo la prima mossa. Tra pochi

giorni si dovrebbe tenere il Consiglio di amministrazione del Ort e potrebbero «sequestrare» a Berezovskij, con qualche trucco tipico delle loro privatizzazioni, il suo pacchetto azionario. Resterebbe Gusinskij, con la sua NTV «indipendente», ma è fin troppo ricattabile. Non ha forse detto, pubblicamente, Anatolij Ciubais, che a questi qui noi faremo restituire tutto quello che hanno rubato, fino all'ultimo copeck?

L'intenzione è buona. L'unico punto debole è che, mentre Forbes pubblicava la classifica dei ladri russi, Ciubais era ancora nella loro squadra. E difficilmente se lo dimenticheranno. E sarà utile non dimenticare neanche che Berezovskij e gli altri «magnifici» banchieri sono dei giocatori d'azzardo. Non sarebbero diventati miliardari in dollari se non avessero almeno l'audacia, il senso del rischio e la spregiudicatezza necessaria per usarli fino in fondo. Per cui non è affatto escluso che Berezovskij risponda. E allora potrebbero essere veri fuochi d'artificio.

Giulietto Chiesa

INTERVISTA

IL LEADER DELLO STRAPPO

PODGORICA
DAL NOSTRO INVIATO

Eletto primo ministro del Montenegro all'età di 29 anni, Milo Djukanovic dovette compilare un modulo in cui alla voce «lavoro precedente» scrisse: «disoccupato».

A 35 anni, dopo il primo impiego ha cambiato attività: è appena diventato Presidente. Nella federazione jugoslava qualcuno tremava pensando al possibile, terzo scatto di carriera.

Da qualche giorno questo gigante con la faccia da ragazzino si trova proiettato nel ruolo di «star». Nelle elezioni montenegrine ha appena sconfitto l'ex Presidente Bulatovic con 5 mila voti di scarto, torse di nostalgici continuando ad attraversare il Paese gridando ai brogli e cercando di provocare interventi armati.

Qualcuno pensa possa essere questo l'uomo che riuscirà a trovare una via d'uscita allo psicodramma ed a ricondurre la Jugoslavia nella comunità internazionale. Vediamo di capire se è vero.

Partiamo dai numeri. Presidente. Le sembra possibile che l'uomo nuovo dei Balcani diventi tale grazie a scarti così minimi? Davvero 5 mila voti possono cambiare le cose?

Djukanovic: false le accuse di contrabbando, la borsa nera abita a Belgrado

«Coi serbi, ma contro Milosevic»

La svolta del nuovo Presidente montenegrino

«So che può sembrare pretenzioso, eppure alle volte avvenimenti trascurabili rendono possibili grandi virate. E tra l'altro vorrei spiegare perché quel che è accaduto in Montenegro non è trascurabile affatto. Questo piccolo Paese ha sempre rappresentato la parte più debole della Jugoslavia, è sempre dipeso da Belgrado per aiuti economici ed organizzazione politica. Insomma, eravamo un terminale di decisioni altrui. Adesso la prospettiva si rovescia, e quei 5 mila voti in più possono significare moltissimo: sarà possibile riaprire i contatti col mondo, rimettere in moto politica ed economia».

Quale economia, Presidente? Quella dei traffici e del contrabbando che in questi anni hanno sostenuto questo Paese?
«Va bene, facciamo pure finta che il centro del problema sia qui, ma allora parliamone fino in fondo. Cos'è accaduto negli ultimi anni? A causa della guerra e delle sanzioni il Montenegro ha affrontato uno dei momenti più difficili della sua storia, e per sopravvivere si è affidato a traffici che hanno dato ossigeno soprattutto alla Serbia. Tutto questo è vero, com'è ovvio che ancora oggi esistono zone grigie che mi sono impegnato a bonificare, assieme col cartello delle opposi-

zioni che mi sostiene».
E' vero, lei è stato eletto anche grazie all'appoggio delle opposizioni. Uno dei leaders, il professor Kilibarda, dice che se non il migliore lei è certo il meno peggio.
«Altro argomento, però mi lasci terminare il discorso: l'emergenza ha creato un'economia illegale, come in ogni fase di transizione, però anche qualcosa di nuovo. Per la prima volta questo Paese si è scoperto autonomo. Nei conti pubblici, anzitutto, e poi nell'assistenza sociale, nelle condizioni di vita...».

Tutto grazie al contrabbando.
«No, tutto a causa delle sanzioni. E comunque, dire che oggi il Montenegro basi la sua economia sui traffici illeciti è pura idiozia. Poche settimane fa qui è giunta una commissione europea che voleva indagare sul mercato nero del tabacco...».

E cos'è successo?
«Hanno rilevato problemi nel porto di Bar. Ma sa qual è la conclusione più sorprendente? I grandi centri del traffico si collocano in due angoli: Belgrado e Nis. E non credo si tratti di città montenegrine».

E' la teoria in base alla quale il mercato nero del Montenegro non sarebbe esistito senza il grande mercato nero di Serbia?
«E' un fatto. Come assolutamente-

te vera è un'altra circostanza: dal giorno in cui il Montenegro, con i problemi che sappiamo, ha raggiunto un'autonomia gli atteggiamenti in Serbia sono mutati. Rammento ancora il giorno in cui ne parlai a Belgrado, le facce dei miei interlocutori. Erano stupefatti. Realizzavano che una piccola repubblica si affrancava dalla tutela. Esattamente da quel momento, giornali e tv di Belgrado hanno cominciato ad attaccare l'economia «nera»».

Quella del Montenegro o la sua personale?
«Entrambe. Facendo finta di dimenticare che mentre il resto della federazione è immobile, il Montenegro è in grado di tratteggiare il proprio futuro a fonda la crescita su tre grandi progetti».

Quello della «Montecarlo Adriatica».
«Non solo. La creazione di aree «off shore» e l'incremento del mercato turistico darebbero al Paese stabilità e ricchezza. Ma prima esiste un programma di privatizzazioni già molto avanzato. Ed ancora, opere pubbliche per le quali ci sono leggi, progetti, e preferenze: un'autostrada, una nuova rete elettrica, una ferrovia, la ristrutturazione del sistema turistico. Basta che uno dei tre progetti vada in

Il presidente del Montenegro Milo Djukanovic



«Piena applicazione dei patti di Dayton. Dobbiamo mostrarci partner affidabili».

to se una certa politica fosse proseguita».

L'undici gennaio prossimo si insedierà formalmente alla presidenza. Con quale programma?

«Applicare il pieno gli accordi di Dayton».

Anche per quanto riguarda l'arresto dei criminali di guerra?

«Ho detto pienamente».

Dunque, Karadzic rimettere piede nel territorio del Montenegro lei lo farebbe arrestare?

«Molti sarebbero felici se mi trovasse in una simile situazione, ed è chiaro che non sarei affatto felice se accadesse. Se però il Montenegro vuole avere contatti col mondo deve anzitutto dimostrarsi un partner affidabile».

Un'ultima cosa: lei diventa l'interlocutore degli Stati Uniti, eppure l'Italia è qui di fronte. Cos'è che non funziona: forse la nostra politica di attenzione verso Belgrado?

«L'Italia è per noi un partner indispensabile, il riferimento più prossimo, un amico che ci sarà vicino nel tempo. Ho incontrato il primo ministro, diversi ministri degli Esteri. Penso stiano cercando la strada per aiutarci a rompere i rapporti con Belgrado».

Giuseppe Zaccaria

Gli ispettori sospettano anche che gli iracheni occultino enzimi per la guerra batteriologica

L'Onu: Saddam sta barando

«Prende tempo per nascondere le armi»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Saddam Hussein sta gabbando le Nazioni Unite? Il capo degli ispettori Onu, Richard Butler, sospetta di sì. E ieri sera ha reso pubblica una sua lettera al segretario generale Kofi Annan in cui spiega che gli iracheni stanno approfittando dello stallo diplomatico per mettere fuori uso la strumentazione degli ispettori nei siti sospetti.

La lettera di Butler è stata divulgata alla fine di una lunga giornata in cui erano giunti segnali di fumo piuttosto promettenti da Baghdad. Gli inviati di Annan erano stati ricevuti dal governo iracheno in un'atmosfera che loro stessi avevano definito «molto cordiale». E una soluzione diplomatica sembrava a portata di mano.

La crisi scoppiò la scorsa settimana quando il leader iracheno disse che gli americani non potevano più partecipare alle ispezioni e che sarebbero stati espulsi dal Paese. Annan ha mandato tre diplomatici - un algerino, un argentino e uno svedese - per convincere Saddam a fare marcia indietro.

Butler, da parte sua, aveva cercato di allentare la tensione annunciando la sospensione dei voli di ricognizione degli U2 americani fino alla settimana prossima. E il governo iracheno aveva ordinato ai suoi media di temperare la sua retorica anti-americana. «Non siamo contrari alla commissione degli ispettori Onu né al lavoro che sono stati incaricati di portare a termine», diceva ieri mattina al-Thawra, l'organo del partito Baath.

Insomma, sembrava che la matassa si stesse sbrigliando. Anche il Presidente Bill Clinton aveva rassicurato l'aria: «In questo momento dobbiamo fare tutto il possibile per cercare di risolvere questa vicenda diplomaticamente. Se Saddam non ha nulla da nascondere, se non sta cercando di celare armi di distruzione di massa, cosa gliene importa chi partecipa alle

L'improvviso allarme dopo una giornata di «incontri cordiali»

E ora la soluzione diplomatica appare più lontana

ispezioni?».

Detto questo, l'amministrazione non ha mai smesso di sospettare che Saddam avesse bloccato gli ispettori americani proprio perché erano molto vicini a scoprire le componenti necessarie per la fabbricazione di armi letali. «Tutta questa vicenda potrebbe essere l'ennesimo tentativo di sviare l'attenzione», aveva detto il Presiden-

te, ricordando che la sospensione dei voli di ricognizione durerà solo qualche giorno, il tempo necessario perché il dittatore iracheno faccia marcia indietro.

Nella sua lettera di ieri sera, Butler conferma i sospetti dell'amministrazione. Oltre a compiere ispezioni, i tecnici dell'Onu hanno installato degli strumenti sofisticati per tenere sotto controllo i siti anche quando

non sono presenti. Butler sostiene che «pezzi importanti di tecnologia» utile per la fabbricazione di armi chimiche sono stati rimossi dall'occhio delle loro telecamere nei giorni scorsi. Butler sospetta anche che gli iracheni stiano occultando gli enzimi per la fabbricazione di armi batteriologiche.

Già ieri una fonte dell'amministrazione Clinton aveva dichiarato al Los Angeles Times: «Non c'è alcun dubbio che negli ultimi tempi Baghdad ha fatto notevoli sforzi per importare clandestinamente tutte le componenti necessarie per fabbricare armi chimiche e batteriologiche».

Andrea di Robilant



Tarek Aziz con l'algerino Lakhdar Brahimi, uno dei tre inviati di Kofi Annan

Chiapas: illeso
Spari contro
il vescovo
filozapatista

CITTA' DEL MESSICO. Sono sfuggiti a un attentato il vescovo messicano Samuel Ruiz, presidente della Commissione nazionale di intermediazione per il Chiapas e considerato filozapatista, e il vescovo coadiutore Raul Vera. Gli autori dell'attentato, avvenuto l'altro ieri, nel pomeriggio, nei pressi di El Crucero, al confine degli Stati del Chiapas e Tabasco, nel Sud del Messico, sono presumibilmente esponenti del gruppo paramilitare «Pace e Giustizia», organizzazione paramilitare vicina al governativo partito rivoluzionario istituzionale (pri), che aveva minacciato di impedire la visita di Ruiz nel Chiapas settentrionale. Tre delle persone che accompagnavano i prelati, due catechisti e un dirigente locale, sono rimasti feriti.

I due vescovi, a conclusione di una visita pastorale nella zona settentrionale del Chiapas, si recavano a celebrare Messa a Guadalupe Joinapá, nella zona dove si concentrano le operazioni dei paramilitari di Pace e Giustizia che contrastano le forze zapatiste.

Il gruppo stava transitando a bordo di differenti automezzi per El Crucero quando sono stati attaccati con raffiche di mitra sparate da un monte a un centinaio di metri. I proiettili hanno colpito gli ultimi veicoli dell'autocolonna su cui viaggiavano anche un parroco, due religiose, diversi fedeli e un medico.

Le autorità dello Stato di Chiapas, tuttavia, hanno detto di non essere a conoscenza della vicenda e di non aver ricevuto alcuna denuncia per l'attentato. Anche il procuratore generale del Chiapas, il generale Marco Bezares, ha dichiarato che la polizia non è stata informata dell'accaduto. «I due vescovi che si trovavano su un'auto sono rimasti illesi», ha infine detto monsignor Duarte, vicario della diocesi di San Cristobal - ma questo si configura come un evidente attentato non solo a monsignor Ruiz, ma a tutto il processo di pace in Chiapas.

[e. st.]

Visita ufficiale a Beirut: tra i colloqui anche quello con i deputati di hezbollah

Scalfaro: il Libano deve essere sovrano

Il Presidente critica l'occupazione israeliana nel Sud



Il presidente Scalfaro ieri a Beirut, primo giorno della sua visita in Libano

BEIRUT
DAL NOSTRO INVIATO

La frase è forte ed arriva quando l'onda delle polemiche, gonfiata nei giorni scorsi, non si è ancora smorzata: «Siamo qui per difendere i diritti e la sovranità di ogni popolo, di questo popolo».

Oscar Luigi Scalfaro annuncia così il concetto al quale ispirerà la prima visita di un Presidente italiano in uno Stato che vive su delicati equilibri ed equilibristi politici. E dove Israele, dal 1978, occupa quella che chiama la «fascia di sicurezza» nel Sud del Paese nonostante l'Onu gli abbia intimato il ritiro.

La presa di posizione del Capo dello Stato richiama fedelmente la linea della diplomazia italiana ed europea, ma pronunciata qui ed ora, in un momento nel quale il processo di pace segna il passo, assume il peso d'un richiamo ai doveri del governo di Netanyahu. Né basta a smorzare la durezza l'immediata e sottolineata conferma della «stretta amicizia che lega l'Italia ad Israele». «Il diritto alla sicurezza dei popoli non deve servire per divide-

re», aggiunge, infatti, il Presidente con un riferimento non esplicito, ma fin troppo chiaro alla presenza dei soldati con la stella di Davide in quella striscia di 850 chilometri quadrati, profonda 10, che lo Stato ebraico usa come cuscinetto tra sé e le milizie degli hezbollah. Scalfaro sceglie come occasione per lanciare il suo richiamo l'incontro con la comunità italiana: primo atto di un viaggio che, dalle premesse, s'annuncia come uno dei più difficili e delicati tra i 76 compiuti fino ad ora all'estero dall'inquilino del Quirinale. Una visita insolitamente lunga (quattro giorni) e affollata di incontri con i massimi dirigenti libanesi, ma anche con esponenti delle varie fazioni. Tra questi, pure i rappresentanti «istituzionali» dei guerriglieri filoirachiani: nove deputati che vestono, sì, l'abito istituzionale degli eletti del popolo, ma che Israele e gli Stati Uniti ancora considerano collegati al terrorismo del «partito di Dio».

In questo primo pomeriggio a Beirut il Capo dello Stato riceve i nostri connazionali nella residenza dell'ambasciatore, ribadisce la propria opinione: «L'Italia desidera una pace duratura ed ha, da sempre, assunto al riguardo una posizione assolutamente chiara». E' un riferimento a quella dichiarazione che il nostro Paese, all'epoca presiden-

te di turno dell'Unione Europea, fece approvare ai Quindici in occasione del vertice di Firenze dello scorso anno e che si ispirava, esplicitamente, alla risoluzione 425 del Consiglio di Sicurezza dell'Onu.

In questo discorso, ricco di richiami diretti, solo un accenno tangenziale al governo di Damasco, l'artefice di quella «pax siriana» che ha portato alla fine della guerra civile in Libano e che, ancora, si regge sui fucili di 40 mila soldati presenti nel Paese dei cedri: «Mi rivolgo a questo popolo libanese e a quelli che, con lui, hanno intrecci storici: bisogna riconoscere i diritti di ciascuno ed anche gli sforzi fatti da ciascuna parte per la causa della pace».

Scalfaro guarda con occhio tutto italiano a questo Libano che sta vivendo una vera «resurrezione» dopo i tormenti e le devastazioni della guerra: una rinascita che vede il nostro Paese come partner principale con un interscambio che, nei primi sette mesi dell'anno, ha raggiunto i 740 milioni di dollari. Ecco perché il principale giornale indipendente di Beirut si spinge a giudicare questa visita come «espressione di un sostegno che non è solo morale e politico».

Renato Rizzo

Computer, archivi, meritocrazia: Dini e Vattani tentano di anticipare i tempi

Rivoluzione strisciante alla Farnesina

Raffica di innovazioni in attesa della riforma (bloccata)

ROMA. La riforma della Farnesina inizia ad avere una sua fisionomia. Il ministro Lamberto Dini si è impegnato ad attuarla «nel 1998» e, su questo terreno si gioca la sua prima personale scommessa: il segretario generale Umberto Vattani. Mentre il nuovo regolamento del ministero resta bloccato al Consiglio di Stato, Dini e Vattani hanno introdotto dei cambiamenti, che anticipano la riforma.

Riunioni geografiche. Il termine tedesco «konzept» viene usato alla Farnesina per indicare la scelta di dotarsi di una «visione» su «cosa è utile fare e dove». Per definire i «konzept» vengono organizzate frequenti riunioni sugli scenari geografici, dal Maghreb all'Adriatico, cui partecipano i responsabili dei diversi uffici del ministero (economico, politico, cooperazione, ecc.) che hanno così modo di coordinarsi. E' un passo verso le «direzioni generali geografiche» per continenti, con una ulteriore suddivisione in «aree» e «Paesi». Già si vedono i primi frutti: è pronta la nuova mossa della Ostpolitik ovvero il lancio dell'iniziativa Adriatica - come l'ha definita il sottosegretario agli Esteri, Piero Fassino - per unire i Paesi rivieraschi con accordi di cooperazione.

Nelle sedi internazionali. Dini e Vattani usano il termine «road maps» per intendere gli «itinerari» da seguire negli organismi internazionali col fine di rappresentare il complesso degli interessi nazionali, dall'agricoltura alla ricerca spaziale. Con Luigi Guidoobono Cavalchini, ambasciatore presso l'Unione Europea, sono state fissate riunioni mensili non solo con gli uffici-chiave della Farnesina ma anche con gli al-

A 15 ANNI DALLE FALKLAND

Blair invita Menem

LONDRA. Il governo laborista di Tony Blair ha invitato ieri il presidente argentino Carlos Menem a visitare la Gran Bretagna nella seconda metà del 1998. E' la prima volta che un governo britannico apre la porta a un capo dello Stato argentino da quando, nel 1982, le forze armate dei due Paesi si affrontarono nella guerra delle Falkland. «Siamo molto, molto soddisfatti, non ci aspettavamo questo invito», ha dichiarato il ministro degli Esteri del Paese sudamericano, Guido Di Tella, dopo aver sottolineato che l'invito è stato esteso in forma «ufficiale». L'annuncio è stato dato da Di Tella dopo un incontro con il collega britannico Robin Cook. La decisione del governo Blair segna una nuova tappa nel lungo processo di riavvicinamento tra Buenos Aires e Londra. I colloqui tra Menem e Blair si concentreranno sui rapporti economici e sugli investimenti tra i due Paesi. L'interscambio commerciale bilaterale - ha infatti aggiunto Di Tella - è attualmente di 1,2 miliardi di dollari e, secondo le previsioni delle autorità argentine, dovrebbe raddoppiarsi nei prossimi due anni.

[Ansa]



Umberto Vattani

tri dicasteri, rappresentati dai diplomatici distaccati. A cominciare da Roberto Nigido, consigliere di Palazzo Chigi. Sta prendendo corpo quella che sarà la Direzione generale per l'integrazione europea. Ma, dopo l'Ue, toccherà agli altri fori, grandi e piccoli: dall'Onu all'Agenzia spaziale europea. Per studiare iniziative ed avanzare proposte in ogni sede, battendo sul tempo i rivali.

Raccordo con le istituzioni. A fianco della «direzione geografiche» resteranno le «direzioni tematiche», ma con un ruolo rinnovato. L'idea che ispira Dini e Vattani è quella di una direzione politica ed economica garantita da un forte raccordo con la Pubblica Amministrazione (da Palazzo Chigi fino a Bankitalia) per poi definire contenuti e linee guida, destinate alle direzioni geografiche. Un compito di forte responsabilità: non a caso in Par-

lamento c'è già chi suggerisce di assegnare il grado di vicesegretario generale ai prossimi direttori generali di Affari Economici e Politici.

Gli archivi. La riorganizzazione degli archivi è basata sul principio di riunire tutti i dossier - economici, politici, giuridici, ecc. - relativi ai singoli Paesi per poter adattare la «memoria» della Farnesina ai

nuovi criteri «geografici» di lavoro.

I computer. Dall'inizio di ottobre, alle 8 del mattino, viene messo in rete fra i principali uffici del ministero un menu operativo con i principali fatti destinati ad essere oggetto dell'azione diplomatica. La scelta dell'informatica velocizza le appassionate comunicazioni interne ed è destinata ad essere allargata a più utenti.

Nelle ambasciate. Ai capi missione all'estero viene chiesto maggior impegno nei «contatti diretti» in loco. Il tempo necessario verrà recuperato a scapito di quello finora impegnato nel redigere dettagliate analisi su fatti di secondario interesse. E' in preparazione un «Libro Bianco» sull'attività del ministero nel 1996 per valutare carenze e necessità.

Meritocrazia. Dini ha voluto che d'ora in poi i singoli diplomatici «firmino» i loro rapporti. Un lavoro più trasparente vuole consentire una migliore conoscenza del personale. «Meritocrazia ed anzianità» vengono presentate come le regole per le prossime - e tanto attese - promozioni e designazioni all'estero. E' un tema delicato, sul quale il Sndmae, sindacato della maggioranza dei diplomatici, ha chiarito di voler dire la sua.

Cooperazione. Insieme al nuovo regolamento ed alla legge delega per la Farnesina arriverà anche la riforma della cooperazione, messa in bianco dal sottosegretario Rino Serri ed in procinto di essere presentata da Dini in Consiglio dei ministri. Prevede un'Agenzia ad hoc con procedure snelle, cooperazione multilaterale, sostegno al volontariato.

Maurizio Molinari

Dopo 15 anni vale 5 volte di più.

FONDO INA VALORE ATTIVO

QUOTA UNITARIA OTTOBRE 1982 1000 LIRE
QUOTA UNITARIA SETTEMBRE 1997 5154 LIRE

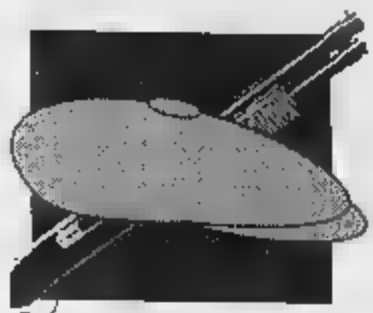


ASSIGNATO DA STANDARD
E PONS PER L'AFFIDABILITÀ
E SODIITÀ DEL GRUPPO

14.104 miliardi gestiti: è facile credere che INA Valore Attivo sia il fondo più importante del mercato. In quindici anni i suoi rendimenti sono stati davvero notevoli: nel 1982 una quota del fondo INA valeva 1.000 lire. Oggi, con un rendimento del 14,5% lordo pari all'11,6% netto, e un rendimento netto nel 1996 del 12,7% (15,95% lordo) una quota vale 5.154 lire. Ed è pronto a replicare con successo le sue performances, con tutti i vantaggi della polizza vita: non è pignorabile né sequestrabile, viene esclusa dall'asse ereditario, non è soggetta a tasse di successione, è detraibile fiscalmente nei limiti consentiti dalle normative vigenti. INA sa che per convincere gli scettici servono i fatti, come sanno già più di un milione di famiglie. Per ulteriori informazioni e dettagli sui prodotti legati alle gestioni INA rivolgetevi all'agenzia INA Assitalia più vicina. Oppure chiamate il numero verde. 167 671671



Di sicuro, c'è INA.



Secondo un capitano dei carabinieri il magistrato passò un dossier a Siino. Flick chiede chiarimenti

Caselli: un attacco al nostro lavoro

Dopo le accuse di un pentito contro il pm Lo Forte

PALERMO

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il procuratore aggiunto ■ Palermo Guido Lo Forte, pm in aula contro Andreotti, Dell'Utri e Contrada, il capitano dei carabinieri Giuseppe ■ Donno e il pentito Angelo Siino, indicato come ex ministro dei Lavori Pubblici della mafia. Formano il triangolo imperfetto attorno a cui, tra Palermo e Roma, si gioca una partita con insinuazioni e veleni. Dopo le notizie pubblicate dalla «Repubblica», la procura di Caltanissetta è chiamata ■ accertare se Lo Forte e altri magistrati di Palermo (l'ex procuratore Pietro Giammanco ■ il procuratore aggiunto della procura di Palermo ■ il procuratore aggiunto della procura di Caltanissetta) abbiano fatto trapelare ■ al momento giusto ■ notizie riservate. La Direzione distrettuale antimafia ha pronto un dossier sul capitano De Donno, che è stato valutato in una riunione riservata. Vi si fa riferimento, a quanto pare, a comportamenti anomali ■ durante indagini dell'ufficio che sarebbe implicato in un procedimento per falso ideologico ■ a Messina.

Siino avrebbe dichiarato che un maresciallo dei carabinieri gli promise ■ rapporto top-secret del Ros, il Raggruppamento Operativo Speciale dell'Arma, su mafia e politica, ma gli avrebbe anche chiesto di mettere nei guai ■ del Ros e altri magistrati. Il capitano De Donno, che ■ del Ros e arrestato Siino sei anni fa per il primo processo «mafia» ■ appalti, in procura a Caltanissetta, giorni fa, avrebbe invece detto che Siino, confidente dell'Arma, aveva raccontato che Cosa nostra otteneva notizie riser-

vate da Giammanco, Lo Forte e Pignatone. Il ministro della Giustizia Giovanni Maria Flick ha chiesto informazioni alle procure di Palermo e Caltanissetta (entro venerdì) e chiarimenti vuole il procuratore generale di Palermo, Vincenzo Rovello. «Non è Siino il propalatore ■ veleni», ha sostenuto il difensore Alfredo Galasso, denunciando il getto continuo di rivelazioni tendenti a distruggere la credibilità di Siino. L'unico senatore dei pannelliani, Pietro Milio, difensore di Contrada, ha sollecitato un'ispezione nella procura. Nelle stesse ore, il Comando generale dei carabinieri ha ribadito che «non esistono, né sono mai esistiti, conflitti tra l'Arma e la procura di Palermo». E in procura? Gian Carlo Caselli ha manifestato fiducia e solidarietà al suo aggiunto, andandosi ■ braccetto con lui in un corridoio in tribunale. «Il procuratore e i miei colleghi sanno tutto ■ me», ha detto Lo Forte. E Pignatone: «Sono accuse assurde, la magistratura di Caltanissetta farà chiarezza». Caselli ha fatto presente che «è singolare che certe notizie siano diffuse nei momenti più delicati dell'attività della procura, per ■ più inserendosi in una sistematica campagna di diffamazione e denigrazione ■ lavoro dell'ufficio e in particolare del pm impegnati nei processi più rilevanti». Quindi, ha assicurato che la procura «continuerà ■ adempiere il proprio compito di difesa e azione della legge nella certezza che ■ attacchi, al di ■ di un singolo ufficio, finiscono per colpire la possibilità ■ esercitare senza condizionamenti la funzione giudiziaria».

Antonio Ravidà



Lo scivoloso terreno degli affari leciti e illeciti con la mafia sullo sfondo

«Siino ha riferito correttamente e alle sedi istituzionali ciò che sapeva»

«Grave coincidenza»

Folena: siluro sui giudici Vigna: uno scontro nocivo

ROMA. Pietro Folena, responsabile della Giustizia per il pd, premette: «Noi abbiamo piena fiducia nell'Arma dei carabinieri, e le vicende di questi giorni lo dimostrano». Ma poi, a proposito delle rivelazioni di un capitano del Ros sul procuratore aggiunto di Palermo Lo Forte, dice: «E' un fatto grave. E' veramente impressionante la tempestività delle dichiarazioni di questo ufficiale alla Procura di Caltanissetta, in coincidenza con l'apertura del processo Dell'Utri».

Il pd, partito di maggioranza nella maggioranza di governo, difende a spada tratta il magistrato tirato in ballo cinque anni fa - secondo quanto riferito dal capitano Giuseppe De Donno - dal neo-pentito Angelo Siino. «Lo Forte» continua Folena - è uno dei magistrati più tenaci nel tentativo di arrestare i boss e far rispettare ■ legalità. ■ allora? «E allora bisogna capire il ruolo di questo capitano che decide di fare una dichiarazione ■ totale distonia con le più recenti affermazioni dello ■ Siino, tirando fuori vecchie vicende che già a suo tempo altri tentarono di orchestrare, ma che vennero considerate non penalmente rilevanti».

L'esponente pidessino ha un sospetto: «Non vorrei che ci trovassimo di fronte alla seconda puntata, dopo la vicenda del tenente Canale, del tentativo di delegittimare il lavoro della magistratura. E' devastante rappresentare al Paese ■ contrapposizione tra Arma e Ros da una parte, e la Procura dall'altra, visto che i risultati degli ultimi ■ sono stati conseguiti grazie all'eccezionale ■ tra i diversi apparati».

Ciò che secondo Folena è «devastante», per il procuratore nazionale antimafia Pier Luigi Vigna è «nocivo». «Gli scontri tra apparati istituzionali lo ■ sempre. Ma quando derivano da necessità di indagini, allora bisogna accettare i fatti cercando di evitare che versioni diverse diventino, per l'appunto, scontri. Facciamo capire la febbre. Certo, è difficile di fronte alle accuse di confutazione con la mafia rivolte al vice-capo della Procura di Palermo. «Della vicenda da poco o niente - risponde Vigna - Posso solo dire che da quando conosco il collega Lo Forte ho sempre avuto di lui la massima stima. ■ la stessa ■ vale per i responsabili del Ros dei carabinieri. Del resto gli ufficiali di polizia giudiziaria, quando ■ notizie, ■ possono che riferirle all'autorità giudiziaria».

Il rischio che i pentiti facciano dichiarazioni deliberatamente destabilizzanti, secondo Vigna è dimostrato, ma non ho elementi per riferirli ■ questo caso concreto. Un rischio che negli uffici del Consiglio superiore della magistratura conoscono bene. ■ rivelazioni sui magistrati antimafia non arrivano ■ continuo. Il vice-presidente del Csm Carlo Federico Grosso se la prende con ■ pubblicità data ■ queste rivelazioni. «Ogni volta che appaiono sui giornali dichiarazioni ■ pentiti su magistrati ■ molto preoccupato - dice -, perché spesso sono infondate e prive di qualunque riscontro, mentre gettano discredito sulla magistratura. Occorrerebbe maggiore attenzione nell'evitare la diffusione di notizie false non si arriva a riscontri in una fase processuale pubblica». E nel caso Siino-De Donno-Lo Forte, secondo Grosso «la preoccupazione di delegittimazione diventa ancora più grande».

Sul versante politico c'è da registrare la inusuale assenza di reazioni, sul merito delle rivelazioni riguardanti il procuratore aggiunto di Palermo, da parte del «fronte garantista» più acceso all'interno del centro-destra. Maurizio Gasparri, di An, dice che si tratta di una materia molto delicata, da trattare con grande cautela per rispetto del Ros e della Procura di Palermo. Pietro Milio, senatore della Lista Pannella e avvocato difensore di Bruno Contrada, chiede un'ispezione del ministro della Giustizia negli uffici di Gian Carlo Caselli, dopo aver manifestato ampia solidarietà all'Arma dei carabinieri, in particolare al comandante dei ■ Mario Mori e al capitano De Donno, dei quali ■ ben note le capacità professionali, la correttezza istituzionale, lo spirito di sacrificio e il rischio quotidiano».

Giovanni ■

RETROSCENA

UNA NOTIZIA DI PALERMO

PALERMO

DAL NOSTRO INVIATO

C'è un ufficiale dei carabinieri, non ■ pentito, un investigatore ■ Reparto Operazioni Speciali, che accusa tre magistrati, uno dei quali è il procuratore aggiunto di Caselli - Guido Lo Forte - di ■ fornito ad Angelo Siino, nel 1991, quando ■ era collaboratore ma mafioso a tempo pieno, ■ riservate sulla natura delle indagini che i carabinieri stavano svolgendo sul filone cosiddetto di «mafia ■ appalti». E c'è il mafioso medesimo, Siino intanto divenuto pentito, che fa scrivere ■ verbale (in epoca recentissima) di non saper nulla di presunti atti illegali compiuti dal ■ procuratore Guido Lo Forte. «Benevolenza interessata» nei confronti della magistratura? Non sembra, dal momento che di altri giudici palermitani Angelo Siino racconta comportamenti non proprio esemplari. In questa contrapposizione, stavolta davvero senza ritorno, c'è la fotografia dell'ennesima guerra sotterranea palermitana che ■ gioca sul terreno scivoloso dei soldi, della mafia, e degli affari. Leciti ed illeciti. D'altra parte, ■ stato ampiamente anticipato, anche ■ dover essere la Sibilla cumana, che Angelo Siino ■ il suo carico di cognizioni e notizie si sarebbe rivelato una bomba ad orologeria. Soprattutto ■ gestione e la gestione delle rivelazioni presenti e passate.

Ma ha ragione il suo avvocato, Alfredo Galasso, ■ correggere quanti hanno attribuito al collaboratore propositi «velenosi», precisando che «Siino quello che aveva da riferire l'ha riferito corretta-



Nuova guerra e vecchi veleni

Lo scontro tra procura e i Ros alla resa dei conti

mente nelle sedi istituzionali, in assoluta trasparenza. Perché, dunque, l'iniziativa dell'ufficiale che, è pensabile, deve aver agito dopo essersi consultato coi superiori? Perché questa scelta di contrapposizione frontale - ■ ultima analisi - con la Procura di Palermo, che sembra destinata - per i tempi e i modi in cui è stata attuata - ad un battage pubblicitario giornalistico tutto rivolto contro Caselli e i suoi collaboratori?

E' chiaro che nessuno possiede la chiave per darsi certe risposte. I rapporti tra i magistrati palermitani ed una parte dell'Arma, segnatamente il Ros di Roma, non scorrono ■. Da tempo ■. Si ■ susseguiti segnali imbarazzanti: ■ partire proprio dall'inchiesta su mafia e appalti, quando ancora Caselli non c'era ma c'era ■ parla successivamente? Perché prima si presta a più di una riletta dei fatti, quasi a voler concordare ■ gli investigatori una sor-

ta di «deflagrazione controllata» della Tangentopoli siciliana? Risposte a simili quesiti potrebbero forse chiarire ■ perché dell'incontro torinese del 13 ottobre fra Caselli, il gen. Mori e il capitano De Donno, l'ufficiale che all'indomani di quell'incontro si ■ precipitato a Caltanissetta ad accusare il sostituto Guido Lo Forte.

E' evidente che il procuratore di Palermo si è trovato un Siino inedito che offre un quadro molto più «complicato» di quello ■ precedente indagine. E' anche ■ pensabile che si ■ rivolto agli investigatori di allora per riempire qualche vuoto. Questo l'oggetto dello scontro. L'ultimo, forse decisivo. Una sorta di ■ conti tra due contendenti che ■ tempo portano avanti una guerra dei nervi. Basta ■ alle tappe più significative di questa partita a scacchi per intuire la portata dell'impatto: la cattura di

Salvatore Riina coi suoi buchi neri, la mancata perquisizione nel «covo» di via Bernini, il suicidio del maresciallo Lombardo, disperato per ■ stato spremito (collaborò alla cattura di Riina, fu usato come ambasciatore nella trattativa per ■ ritorno in Italia del boss Tano Badalamenti detenuto in Usa) e poi «smollato» la trattativa (autorizzata da chi?) dei carabinieri con Vito Ciancimino per trasformarlo in informatore col compito ■ fermare le stragi di mafia. Chiaro cosa bolle in pentolone? Un'ultima osservazione. Caselli dice che ■ singolare che certe notizie siano diffuse proprio nei momenti più delicati dell'attività della Procura di Palermo. Nessuno ama le dietrologie, perciò sarebbe auspicabile che il procuratore chiarisse meglio il suo pensiero.

Francesco La Licata

L'ex manager di Publitalia Marcello Dell'Utri ieri a Palermo per l'inizio del processo a suo carico. E' accusato di concorso esterno ■ associazione mafiosa

PALERMO

DAL NOSTRO INVIATO

Il sigaro, la cenere. Il peso del fumo è calcolabile oppure no? Aleggiano nell'aula di marmi, cuoio rosso e crocifisso il sofisticato parlare di Enzo Trantino, bianco ■ pizzo e nero di gesto, difensore primo (dei cinque del collegio) di Marcello Dell'Utri che ascolta (come tutti) ma imperturbabile, appoggiato allo spigolo del banco degli imputati. Resto: «Concorso esterno in associazione mafiosa».

Si apre così - ore 10,15, ressa di telecamere ■ fotografi - la prima udienza di qu ■ che sarà un processo chilometrico e anche teatrale, anche drammatico con ridondanze politiche e un sovrappiù di veleni già oggi sgocciolanti sui 110 faldoni dell'accusa che Guido Lo ■, procuratore aggiunto, muove a Dell'Utri. Il fumo forse non ha peso - dirà il magistrato - ma lascia ■ tracce di catrame nei polmoni. E lui in questi due anni ha cercato le tracce ■ i fili annodandoli in 257 episodi



specifici ■ disseminati in ■ dal 1965 al 1994, tali da configurare per l'imputato una condotta che ■ intesse ■ la storia ■ Cosa nostra».

Perciò secoli - distanti una manciata di metri, mai uno sguardo tra loro - l'accusa e l'accusato: Guido Lo Forte magro, teso, circondato dagli appunti ■ an-

che da un'ombra (per via di ennesime rivelazioni che lo accuserebbero di ■ passato informazioni alla mafia) ma ■ nel parlare ■ risoluto: «Dimostreremo tutto ciò documento ■ documento, riscontro per riscontro».

Marcello Dell'Utri affabile ■ sottilmente irato («Questo è un

processo politico) con le braccia conserte in aula, ■ ad ogni interruzione disponibile a qualunque microfono («Vuole un titolo per domani: Dell'Utri ingiustamente accusato») esperto di comunicazione e di anime, lui, l'uomo di Berlusconi, il fabbricatore di Forza Italia, ■ manager che sa di libri antichi ■ di retorica. Dirà:

«Palermo, per me, è la parola più dolce».

La partitura della mattinata ha vari atti, come sul palcoscenico, e di teatro si riparerà quando sotto ai riflettori dell'aula compare (proprio) Gian Carlo Caselli, il capo della procura a suggerire con teatrale vicinanza a Guido Lo Forte l'unicità dell'accusa, la fiducia reciproca, la concretezza del processo.

Stride perciò ■ contrasto con la difesa che in trenta minuti di prolusione, chiede nientemeno ■ nullità del processo «per insussistenza, genericità, fumosità dell'accusa». Lo fa il principe Trantino con dovizia ■ citazioni - da Aristotele in giù fino a Manzoni - contro ■ signoria tirannica ■ dell'accusa che oppone non fatti, ma sillogismi, ■ prove, ■ illusioni ■ molto ■ disotto ■ peso specifico del fumo».

Dice la difesa: «Come possiamo ribattere al nulla? Dell'Utri è accusato di aver ospitato latitanti: chi, quando, dove? Di aver rafforzato ■ finanziariamente Cosa no-

In alto da sinistra il pentito Angelo Siino il procuratore ■ Palermo Giancarlo Caselli e il procuratore aggiunto Guido Lo Forte

Processo Dell'Utri, duello di citazioni

Da Aristotele a Manzoni per la prima udienza contro l'ex manager

Il pm: 110 faldoni e una memoria di 600 pagine mostrano i legami dell'imputato con Cosa nostra

L'avvocato: le accuse sono insussistenti, generiche ■ fumose Non ci sono prove, ma illusioni

«E tutto quanto ■ abbiamo indicato con concisione, chiarezza, trasparenza».

Il presidente della Corte Leonardo Guarnotta ascolta stoffandosi il naso, sbriga le eccezioni, stabilisce l'ad'intesa con le parti, naturalmente l'accesso delle telecamere e dei fotografi «a partire da subito». Telecamere che garantiranno immagini e soap opera quando transiteranno tra le scorte di questo palazzo segnato dalla morte (ogni aula intitolata a un assassinio), i ■ d'accusa e di difesa: politici, mafiosi, finanziari, pentiti.

«Aggiorniamo al 18 novembre prossimo», dice in chiusura il presidente. Tutti si alzano. Caselli e Lo Forte bucano in silenzio la folia ■ spalle e domande concitate. Dell'Utri rilascia le ultime. L'ha impressionato Lo Forte? «Lo conoscevo già. Mi dispiace che adesso un pentito lo inguai». Lo capisco. Detto così, distrattamente.

«E tutto quanto ■ abbiamo indicato con concisione, chiarezza, trasparenza».

Il presidente della Corte Leonardo Guarnotta ascolta stoffandosi il naso, sbriga le eccezioni, stabilisce l'ad'intesa con le parti, naturalmente l'accesso delle telecamere e dei fotografi «a partire da subito». Telecamere che garantiranno immagini e soap opera quando transiteranno tra le scorte di questo palazzo segnato dalla morte (ogni aula intitolata a un assassinio), i ■ d'accusa e di difesa: politici, mafiosi, finanziari, pentiti.

«Aggiorniamo al 18 novembre prossimo», dice in chiusura il presidente. Tutti si alzano. Caselli e Lo Forte bucano in silenzio la folia ■ spalle e domande concitate. Dell'Utri rilascia le ultime. L'ha impressionato Lo Forte? «Lo conoscevo già. Mi dispiace che adesso un pentito lo inguai». Lo capisco. Detto così, distrattamente.

Se confermati, i primi risultati dell'autopsia provverebbero che almeno alcune delle 11 vittime potevano salvarsi

«Asfissati nella camera della morte»

Strage in ospedale: uccisi dai fumi del rogo

MILANO. Le conclusioni ufficiali si conosceranno soltanto lunedì prossimo. Ma già da ieri, i primi risultati delle autopsie, eseguite alla presenza del pm Francesco Prete, sembra abbiano avvalorato il sospetto che, almeno alcune delle 11 vittime della camera iperbarica del Galeazzi, siano decedute in seguito a soffocamento. Per asfissia, cioè. Il che significa che non furono tanto le fiamme e le ustioni a causare la morte quanto i fumi tossici provocati dall'incendio e la mancanza d'aria dovuta all'impossibilità di uscire dalla camera prima che le pareti si fossero raffreddate: le due fatali conseguenze del mancato funzionamento dell'impianto di spegnimento.

Se il risultato dei primi esami di sposti, eseguiti nell'istituto di medicina legale dal professor Franco Lodi e da una decina di periti di parte, dovesse essere confermato nei prossimi giorni anche dalle altre analisi, la posizione dei responsabili della clinica privata diventerebbe ancora più grave. Una volta in più, insomma, rimarrà il dubbio che, se controlli e sicurezza fossero stati rispettati, davvero i 10 pazienti e l'infermiere che la mattina di venerdì entrarono per l'ultima volta nel siluro della morte, potevano salvarsi. O comunque non tutti sarebbero periti.

Nel corso dell'esame autopsico, gli esperti hanno rinvenuto anche alcuni nuovi soggetti che nella camera iperbarica non avrebbero dovuto entrare: un altro orologio, una catenina, pezzetti di metallo, lembi di tessuti sintetici e dunque altamente infiammabili. Ma ormai il quadro delle imperfezioni e delle colpevoli imprudenze che hanno causato la tragedia al Galeazzi per gli inquirenti è abbastanza chiaro.

Una lunga teoria di regole violate e sicurezza non rispettate: si è rivoltato beffardo: si è scoperto infatti che a prescrivere la normativa cui attonarsi per la gestione delle camere iperbariche (che in Lombardia è un monopolio del settore privato) fu il commissario voluto nientemeno che dall'attuale direttore sanitario del Galeazzi, il professor Ezio Zambrelli, per dodici anni dipendente del Pirellone prima di passare, una volta

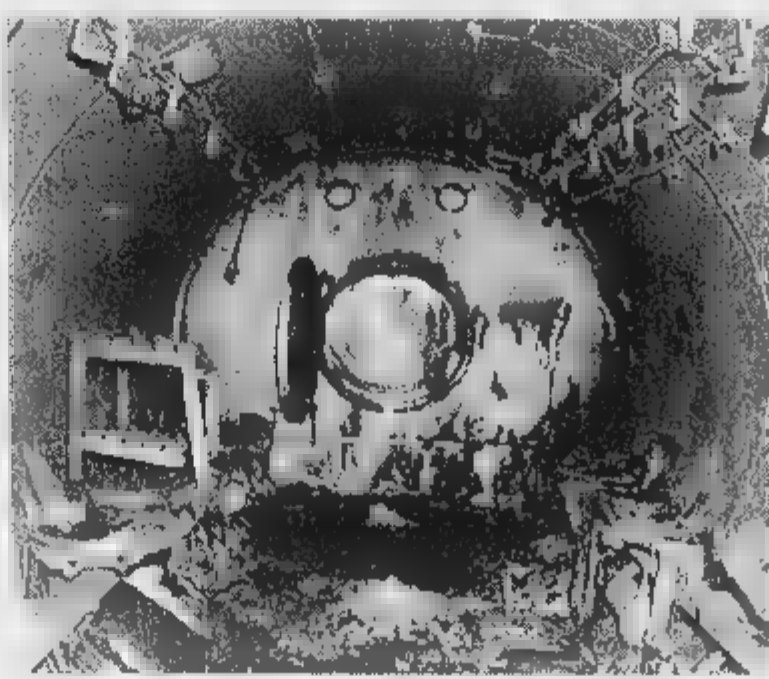
in pensione, a dirigere la clinica privata. Ligresti. Fu lui, all'epoca dirigente al settore sanità della Regione, a risultare dalle firme apposte sul documento ora acquisito dai carabinieri, ad ordinare nel 1985 una commissione con l'incarico di disporre un capitolato sulle norme di adozione e adattare nelle camere iperbariche. Commissione di cui fece parte anche l'attuale primario del reparto iperbarico del Galeazzi, il professor Giorgio Oriani, considerato un esperto a livello mondiale, tanto da essere chiamato anche recente in una commissione istituita stavolta dal Ministero sui criteri di sicurezza di tutte le branche della medicina. Il documento messo a punto in Regione, e cui il magistrato vuol sapere ora se venne trasformato in atto formale dell'amministrazione pubblica, è particolarmente rigoroso e assolutamente puntuale riguardo le regole di sicurezza da seguire nelle camere iperbariche. Peccato che sia stato disatteso proprio da chi lo raccomandò l'assunzione.

Tra le norme previste nella relazione conclusiva della commissione, figurano: la presenza obbligatoria di un medico nella cabina iperbarica; un impianto antincendio a doccia e un estintore adeguatamente dimensionato in ogni camera; un infermiere specializzato all'interno, almeno tre anni di esperienza, 4 tecnici all'esterno con preparazione adeguata. Purtroppo, come è ormai noto, dopo la tragedia si è scoperto che tuttora mancava: l'impianto antincendio, inefficiente, i rubinetti dell'ossigeno perennemente aperti, all'esterno lavorava un solo tecnico con una specializzazione che ora i carabinieri vogliono accertare, nella camera iperbarica c'era il medico e il giovane infermiere presente, morto insieme ai dieci pazienti, era stato assunto solo da 11 mesi. Anzi, la Cgil ieri ha chiesto ufficialmente al magistrato e all'ispettore del lavoro di accertare se è che l'infermiere fosse stato assunto al Galeazzi con un contratto di formazione lavoro.

Intanto i carabinieri ieri sono tornati in Regione per acquisire

documentazione mentre dalle carte sequestrate alla Clinica Service (alcuni floppy disk e diverse fatture), è emerso che la minuscola società appaltatrice dei controlli all'ospedale Galeazzi gestiva anche la sicurezza di altre decine di cliniche. Oggi ricominceranno gli interrogatori degli indagati, i primi ad entrare nell'ufficio di Prete dovrebbe essere Antonino Ligresti. Dal fronte politico continuano ad arrivare echi di polemiche feroci quanto sterili: ieri il ministro Rosy Bindi ha sostenuto che dal 1991 al Galeazzi non venivano eseguiti controlli. Il presidente della Regione, Roberto Formigoni, ha replicato dimostrando che l'ultimo controllo era del maggio scorso. Domani infine, in Duomo, alla presenza del cardinale arcivescovo Martini si svolgeranno i funerali delle vittime, mentre martedì la Scala dedicherà il Requiem diretto da Riccardo Muti.

Paolo Colaninno



La camera iperbarica del Galeazzi nella quale sono morte undici persone

I due, lei insegnante, lui medico, avranno un figlio partorito da un'amica

«Ingiusto vietare l'utero in affitto»

Coppia di Roma scrive ai legislatori: lasciateci il sogno

ROMA. Karen e Mario (li chiameremo così), coppia romana, adozione, lei insegnante straniera, lui medico romano, ha deciso di affidare ad un'amica italiana di portare a termine la gravidanza del proprio figlio e ha scritto una lettera di protesta alle donne parlamentari contro la proposta di legge che vieta la pratica del cosiddetto utero in affitto in Italia. La mamma che ora sta conducendo la gravidanza (oggi al quarto mese) il più giovane di Karen: «Sposata» ha due figli e ha eseguito all'estero l'inseminazione a probabilemente partorirà in America dove la pratica è permessa e regolamentata.

Karen, 42 anni, capelli a caschetto biondi, non parla bene l'italiano e non vuole che il suo diventi un caso clamoroso. «Abbiamo perso il nostro figlio al mese, durante il parto - ha raccontato con il marito -, per un episodio di malassimilazione mi è stato asportato l'utero per complicazioni. Abbiamo tentato tutte le strade per avere

un figlio e ci è sembrato un gesto normale chiedere ad un'amica che è stata molto vicina alla nostra vicenda di portare a termine la gravidanza. «Prego i politici - ha detto Karen stringendo le mani - di lasciare ai cittadini lo spazio di realizzare i propri sogni».

Sulla vicenda è intervenuta l'onorevole Mariada Bolognesi, presidente della Commissione Affari della Camera. «E' necessario lavorare ad una legge che metta al bando le tecniche estreme di fecondazione assistita come la maternità surrogata», ha spiegato Bolognesi. «Al legislatore, con il testo di lavorazione, ha voluto tutelare la donna, la coppia e il bambino che nasce dalle tecniche di fecondazione assistita. Nel caso della maternità surrogata - ha aggiunto Bolognesi - la donna potrebbe essere ridotta in affitto e il corpo non sarebbe più un valore ma potrebbe prevalere la logica di mercato sulla dignità della persona e questo è inaccettabile».

ir. cri.

LE FURTE DI MILANO

Scandalosa catena di errori e negligenze

VERGOGNA. Non c'è altra parola per commentare le prime indiscrezioni sui risultati delle autopsie delle 11 vittime della camera iperbarica del Galeazzi: sarebbero morte per asfissia.

Fuoco, calore, fumi tossici. A loro quella tragica mattina dell'ultimo venerdì di ottobre a Milano non è stato risparmiato nulla, neppure una tragica agonia che le urla di aiuto sentite da alcuni testimoni e quei corpi ammassati vicino al portellone stagno, nell'ultimo disperato tentativo di trovare una via di salvezza, avevano già fatto sospettare.

Dunque nessuna «fatalità» - come si è tentato di far credere nelle prime ore - né tantomeno una qualche colpa delle vittime ma una scandalosa catena d'indolenze, errori, mancanze di controlli culminata nella scoperta che l'impianto antincendio era fuori uso. Coperto da ragnatele.

Oggi si può affermare, ed è purtroppo una nuova ferita per i parenti dei morti, che se l'impianto avesse funzionato, se i soccorsi fossero stati più tempestivi qualcuno avrebbe potuto salvarsi. Nella camera della morte si è invece consumata una strage.

Ma ciò che è successo in questi giorni a Milano va persino oltre l'orrore: quei lunghi minuti al Galeazzi. L'ignobile spettacolo della fuga di responsabilità, le polemiche, la scoperta di bugie e contraddizioni. Tutti, a cominciare dagli indagati per questi omicidi, hanno il diritto alla presunzione d'innocenza: quanto sarebbe stato più decoroso di tante interviste un loro silenzio. Quanto sarebbe stato più efficace per la stessa «immagine» dell'ospedale Galeazzi e del suo proprietario Antoni-

no Ligresti, ma anche di certe autorità impegnate a sfornare comunicati e dichiarazioni, un gesto di reale partecipazione e sostegno al dolore dei familiari lasciati invece per ore e giorni soli, senza nessuna informazione né aiuto ad affrontare il loro strazio.

Il giorno dei funerali, venerdì, in Duomo, Milano sarà in lutto, ma tutto non può e non deve consumarsi nel breve spazio di un commovente cerimoniale. Il funerale di nostri concittadini morti in una città malata che ha perduto e dimenticato il meglio del suo passato, come l'impronta di una borghesia calvinista che si faceva vanto delle donazioni alle istituzioni ospedaliere cittadine.

Ieri la Ca' Granda con la famosa Quadreria dei benefattori, oggi nella Milano dei molti soldi fatti con pochi scrupoli, assume a simbolo un impianto antincendio coperto di ragnatele. E tutto ancora una volta, nella città di Mani pulite, finisce sempre in quel grigio palazzo di Giustizia, nelle mani di un pubblico ministero. Non più Di Pietro ma Prete.

Anche in questo come per la corruzione - ammesso che i confini delle due vicende siano poi tanto distinguibili - i controlli non hanno funzionato, le norme e i regolamenti sono incerti, chi doveva fare il suo dovere ai diversi livelli? L'ha fatto. Ruberie e tradimento della propria funzione, nessuna cultura della legalità, né etica della responsabilità. Salvo poi lamentarsi della suppellettile e quindi anche del predominio in questa città, in questo Paese, ha finito per assumere la magistratura penale.

Chiara Beria di Argentine

Due aggressioni in Campania

Anziane prede degli scippatori

NAPOLI. Aggredite da scippatori che come belve cercano una preda facile. Le hanno seguite e picchiate per impadronirsi della borsa dove custodivano poche decine di migliaia di lire, le hanno ferite, incuranti di avere di fronte due novantenni, deboli e con il passo lento. Nello spazio di poche ore, in due Comuni del napoletano la violenza è rimpiazzata e ha avuto per vittime due anziane pensionate incapaci di difendersi.

Il primo episodio è avvenuto a Boscoreca, un paese della zona vesuviana, ed è costato a Maria Annunziata, 88 anni, la frattura di un femore e il ricovero in ospedale. In via Lava, strada di periferia, la donna stava andando a fare la spesa stringendo tra le mani la borsa. Nel portafoglio, 50 mila lire. Una «fiat Uno» di colore bianco, con a bordo due persone, si è avvicinata. Dalla vettura è sceso un giovane che ha gesto fulmineo ha afferrato la borsetta. Lo scippatore credeva che non avrebbe incontrato resistenza, ma si sbagliava. L'anziana pensionata ha provato a reagire, si è opposta a quell'atto brutale. E il rapinatore non si è esitato a malmemarla e a scaraventarla giù, prima di raggiungere il bottino appena «conquistato» il complice che lo attendeva in macchina. Maria Annunziata è stata soccorsa da alcuni passanti che l'hanno accompagnata all'ospedale di Torre Annunziata dove i medici le hanno riscontrato la frattura del femore.

Stessa scena a analoghe modalità nell'aggressione subita a Nola, nell'entroterra napoletano, Giulia Nappi, 92 anni. Gli investigatori hanno elementi per ritenere che ad agire siano stati gli stessi malviventi, ma il copione seguito dagli scippatori è pressoché identica. La pensionata stava camminando in via San Paolo Belisio, una strada provinciale piuttosto frequentata, quando le sono piombati addosso due rapinatori. Uno le ha strappato la borsa con violenza, strattandola per convincerla a mollare la presa. Lei ha perso l'equilibrio ed è caduta malamente, mentre i suoi aggressori si dileguavano. Anche in questo caso il stata necessaria una corsa in ospedale: per Giulia Nappi, un trauma contusivo, con una sospetta lesione al bacino e una gamba. E' di se la caverà in una quindicina di giorni.

Ebbe conseguenza tragica, invece, lo scippo subito da tre mesi fa a Napoli un'altra anziana pensionata, Elena Schiani, 79 anni, morta per un'emorragia interna provocata dal rapinatore che puntava alla sua borsa. Il giovane, poi identificato e arrestato dalla polizia, le balzò alle spalle nell'androne pulzoso, tempestandola a pugni e calci, non esitando a colpire anche la moglie che era accorsa, involontariamente, in aiuto dell'anziana.

SALONE INTERNAZIONALE DELLE ATTREZZATURE, ARREDAMENTI, FORNITURE, TECNOLOGIE E SERVIZI LE IMPRESE

100.000 mq per più di 1000 espositori.

Attrezzature, arredamenti e prodotti per gelaterie e pasticcerie. Attrezzature bar e macchine da caffè. Attrezzature per la ristorazione professionale. Arredamenti per alberghi e ristoranti. Forniture per alberghi e ristoranti. Gestione, comunicazione, sicurezza, climatizzazione e depurazione.

Entrate: Porta Carlo Magno - Porta Eginardo. Porta Metropolitana - Porta Gattamelata.

SIC SALONE INTERNAZIONALE DEL CAFFÈ E DEL TROPICALE

L'evento per il mondo del caffè

Una panoramica completa delle macchine, delle tecnologie e dei servizi più innovativi.

Entrate: Porta Gattamelata

SALONE INTERNAZIONALE DEGLI ALIMENTI E DELLE BEVANDE

20.000 mq di qualità alimentare. Aree speciali:

ExpoCarni-La bottega della carne. 16° Concorso Enologico Internazionale Salone dei surgelati. Ciao Pizzeria-Salonne della pizza e della pasta fresca. ExpoVip. AreaVan. AutoMarket.

Entrate: Porta Boezio - Porta 6 Febbraio

Tutto per l'ospitalità in un unico appuntamento.

7-11 novembre 1997. Quattro porte Milano. Orari: 9.00-18.00. Le manifestazioni sono riservate agli operatori professionali.

Organizzato da: Expo 97. Contributo organizzativo: Expo 97. Via Einaudi, 111 Milano. Tel. 02 488441. Fax 02 33800493.

Mantova: il falegname omicida

«Mi ha derubato l'ho ammazzato»

MANTOVA. Non ha nemmeno tentato di negare: «Ho ucciso una donna», ripeteva a chi lo ascoltava. E rideva. Umberto Orlandi, 60 anni, falegname in pensione, ieri ha fatto quello che in tanti, 34 anni, si aspettavano facesse. Nella sua casa a Bozzolo, un paese a pochi chilometri da Mantova, ha massacrato a coltellate Donatella Ricci, 37 anni, di Pesaro, trasferitasi da queste parti qualche anno fa. Un lavoro saltuario come infermiera, senza più fissa dimora: era stata sfrattata, perché morosa da due anni, da quando si era separata. Come Orlandi, anche la Ricci pare fosse innamorata della bottiglia e delle sue ubbrie. E come Orlandi, la donna non aveva amici, viveva ai margini, sopravvivendo come poteva alla solitudine.

I due si erano incontrati pochi giorni fa, e avevano fatto amicizia. Forse lei non gli avrebbe dato retta, se avesse conosciuto i suoi precedenti: '94 aveva cercato di uccidere a martellate la moglie Evelina, che se n'era andata. E ora, e che nonostante ciò continuava ad essere minacciata. Che non fosse un uomo equilibrato avrebbe dovuto capirlo dalla discussione che c'era stata fra loro lunedì sera, in un bar, registrata da alcuni testimoni. Orlandi accusava Donatella di avergli rubato tre milioni, lei negava. E questo è il movente dell'omicidio, probabilmente il parto di una mente paranoica, non la verità. Comunque sia, la Ricci ieri ha seguito Orlandi a casa sua, una sorpresa per i vicini, perché lì non entrava mai. Hanno ricominciato a litigare, lui l'ha picchiata, ha afferrato un coltello a serramanico e ha iniziato a colpire, per tre volte. Poi in preda al delirio, ha telefonato al figlio Enrico: «Sono rimasto chiuso in casa. Tirami fuori».

Ma al suo arrivo, Umberto Orlandi è già per strada. Enrico ha aperto la porta, ha ispezionato le stanze, e ha trovato nel bagno il cadavere della Ricci. Intanto, il padre è raggiunto un'officina, chiesto al titolare, Alceste Bresciani, di accompagnarlo in un paese vicino, a Cosatico, dove abita la figlia Elisabetta. E qui, ha confessato per la prima volta. «Gli ho detto subito: vai a costituirti - ha raccontato Bresciani -, lui continuava a dire no, ha perso la pazienza, ha iniziato ad urlare: portami a Piacenza dall'altra figlia, non voglio consegnarmi». Bresciani ha acconsentito. Arrivati a Piacenza, si è ripetuto lo stesso copione: l'arrestazione di colpa, la preghiera di presentarsi alle forze dell'ordine, il diniego di Orlandi. Che ha continuato la sua fuga, sempre in compagnia di Bresciani, questa volta fino a Torre de' Picenardi, per prendere il treno, il primo che partiva. I carabinieri lo hanno fermato alla stazione. Non ha opposto resistenza. Ha solo ribadito i ragioni: «Mi aveva derubato. Ma per la moglie Elvira quello è pazzo» legare.

Anna Talo

Napolitano alla Camera sull'emergenza immigrati, il Polo chiede subito le nuove regole

«Accolti solo i curdi perseguitati»

Prodi: è una situazione più difficile di quella vissuta con i profughi albanesi

ROMA. «L'Italia accoglierà i curdi che sono in grado di dimostrare di essere perseguitati» sarà immediatamente espulso chi non presenterà la domanda di asilo. Così il ministro dell'Interno, Giorgio Napolitano, ha spiegato alla Camera la linea scelta dal governo sulla nuova emergenza-immigrazione, venutasi a determinare dopo lo sbarco in Puglia di circa mille clandestini in meno di tre giorni. Dunque l'Italia è determinata ad applicare le norme vigenti per i curdi potranno presentare richiesta di asilo, documentandone le ragioni, o se l'apposita commissione insediata presso il Viminale darà luce verde potranno restare nel Paese. Quindi, ha sottolineato Napolitano, «sola appartenenza ad un gruppo etnico non dà titolo al diritto d'asilo». Ma su questo non c'è coesione nella maggioranza: Verdi e Rete hanno ribadito la forza che siamo «fronte» dei rifugiati politici e che il problema deve essere affrontato in sede di Unione Europea e di Nazioni Unite. Ma Napolitano per difendere la tesi della non automaticità dell'asilo a chi proviene dal Kurdistan ha portato i dati relativi alla Germania, dove nel 1997 è stato concesso solo a 2913 curdi turchi (su 21.786 richieste) e a 7919 curdi iracheni (su 9048). In Italia, nel 1996 i curdi che hanno ottenuto asilo sono stati 55, pari al 31 per cento del totale delle richieste. Il Viminale ha quindi dato disposizione alle autorità di pubblica sicurezza in Puglia affinché accertino la volontà dei clandestini.

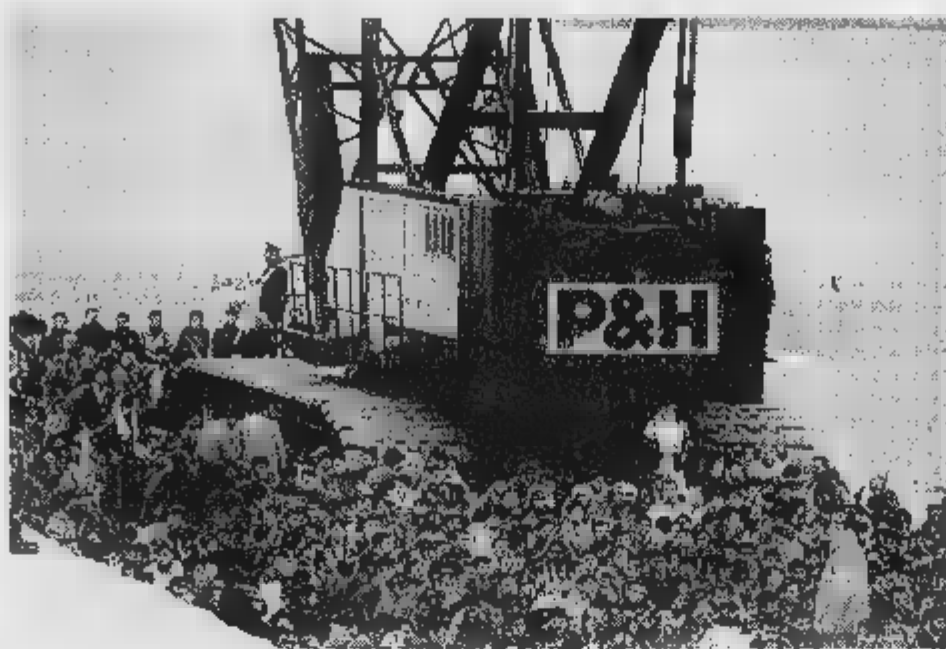
Poco prima di intervenire davanti alla Camera, Napolitano si era incontrato con il ministro degli Esteri, Dini, e con il sottosegretario agli Affari Europei, Fassino per definire un equilibrio. «ha detto il titolare della Farnesina - fra gli impegni assunti entrando in Schengen ed i doveri di solidarietà umana - popolazioni disperate».

In serata sulla questione è intervenuto anche Prodi: «L'emergenza che si sta creando in Italia con i continui sbarchi di immigrati clandestini di nazionalità curda è una situazione più difficile di quella dovuta all'immigrazione albanese. Questa emergenza è più difficile, ha spiegato innanzitutto perché non

La linea del governo decisa in un vertice con Dini e Fassino. L'Osservatore Romano critico: i tre centri di accoglienza promessi da due anni non sono stati realizzati

c'è governo curdo con cui trattare e ciò rende più difficile anche la distinzione fra profughi ed altre categorie. Inoltre, l'Italia, ha sottolineato Prodi, vive questa crisi con una responsabilità in più, derivante dagli accordi di Schengen, in base ai quali chi entra in Italia entra in Europa. Per fronteggiare la situazione - ha aggiunto - occorre una grande solidarietà nazionale.

L'opposizione intanto continua a



Alcuni degli ottocento curdi sbarcati domenica sulle coste pugliesi. Il governo ha deciso di accoglierli in Italia a patto che presentino la domanda di asilo e dimostrino di essere davvero dei perseguitati politici

dare battaglia. Ieri il bell'è arrivato quando Maurizio Gasparri (An) ha chiesto - ma non ottenuto per il voto contrario della maggioranza - di invertire l'ordine del giorno alla Camera al fine di poter discutere subito la nuova legge sull'immigrazione, ferma «tempo in calendario. Alberto Luca (Forza Italia) ha invitato Napolitano e il ministro per Solidarietà, Livia Turco a «protestare con la maggio-

ranza per l'ulteriore slittamento della discussione. I due ministri si sono invece limitati a esprimere «forte rammarico e preoccupazione per l'ulteriore rinvio da cui traspare una sottovalutazione dell'urgenza delle nuove norme». E forse anche qualche tensione: «troppo all'interno della maggioranza con Rifondazione Comunista che torna a premere contro le espulsioni immediate e Napolitano che non cede.

Sulla vicenda dei curdi è intervenuto in chiave polemica anche l'Osservatore Romano che, con un articolo dell'arcivescovo di Lecce Cosmo Francesco Ruppi, ha sottolineato come «in prima linea nell'accoglienza c'è stata ancora una volta solo e soltanto la diocesi». «Da due anni sono stati promessi in Puglia - scrive Ruppi - tre centri di accoglienza ma finora non se ne è fatto nulla».

La richiesta per porre un freno alla guerra tra clan

Cordova: troppi crimini. Reparti speciali a Caserta

CASERTA. Per fronteggiare la situazione emergenza criminale nel Casertano (dove negli ultimi giorni sono registrati gravi fatti di sangue legati alla lotta tra clan), il procuratore della Repubblica di Napoli, Agostino Cordova, chiede un «adeguato» degli organi della magistratura e delle forze dell'ordine «in particolare l'intervento di reparti speciali della polizia e dei carabinieri per attività permanen-

te, radicale e integrale di controllo del territorio». La richiesta è contenuta in una dichiarazione diffusa da Cordova dopo aver partecipato - in qualità di capo della Direzione distrettuale antimafia - alla riunione del Comitato per la sicurezza pubblica che si è svolta in prefettura, a Caserta.

Per il magistrato, l'intervento dei reparti speciali è un primo immediato intervento. (m. c.)

Concepito da ovocita e spermatozoo congelati

Giovanni, il primo bimbo nato dal grande freddo

BOLOGNA. «Chiamo Giovanni e gode ottima salute: è il primo bimbo al mondo concepito e nato da ovocita e da uno spermatozoo entrambi congelati» microminiati. Il parto è avvenuto il 24 ottobre, la notizia è trapelata solo ieri, in un ospedale pubblico della Lombardia (sul quale i medici mantengono per ora il riserbo), alla 34ª settimana di gravidanza, con un po' anticipo sui tempi previsti. «La madre e il bambino godono

ottima salute» ha dichiarato la dottoressa Eleonora Porcu, stretta collaboratrice del professor Carlo Flamigni e responsabile del Centro di fecondazione assistita dell'Università di Bologna, dove è stata realizzata questa tecnica da primato. Alla nascita il piccino pesava 2 chili e 100 grammi e quindi è stato subito tenuto sotto osservazione, «ma tutto procede regolarmente» ha confermato la dottoressa. (m. o.)

Pignorare Genova

«Non paghi la multa? Via l'auto»

GENOVA. Dura contromisura per gli automobilisti che non pagano le multe: da alcuni giorni i vigili urbani genovesi, ed è il primo caso in Italia, pignorano le macchine di chi, dopo anni di solleciti e ingiunzioni, si rifiuta di saldare il debito con il Comune.

Finora sono state «sequestrate» 12 automobili: la vettura è stata prelevata con un carro attrezzi dal box o dal posteggio sotto casa e riconsegnata al proprietario solo dopo il pagamento delle multe arretrate al funzionario dell'ufficio esattoriale. Un automobilista ha sborsato fino a 18 milioni pur di riavere la sua Golf Gti, ma la media dei crediti riscossi è di 10 mila milioni.

«Siamo stati costretti a ricorrere a questo sistema perché le altre forme di pignoramento risultavano spesso inefficaci» spiega Albino Piacenza, dal 25 maggio scorso comandante dei vigili urbani di Genova. Fallita la riscossione attraverso il cartella esattoriale e anche dopo il successivo atto di mora con esecutività immediata sulle proprietà del creditore, il comandante ha deciso di pignorare il bene più caro di un automobilista: la macchina. «Fino ad oggi l'ufficio di esattoriale dell'esattoria chiedeva il pignoramento della casa o dello stipendio, ma in molti casi poteva essere eseguito perché i debitori sempre sono proprietari di appartamenti oppure sono lavoratori dipendenti a reddito fisso. Così, secondo i calcoli del comandante, ogni anno 12 mila cartelle esattoriali, con un credito non riscosso di mezzo milione ciascuna, non concludono felicemente il proprio iter e dalle casse comunali mancano così 6 miliardi.

Per applicare le contromisure i vigili hanno creato un coordinamento con i funzionari dell'esattoria dell'istituto San Paolo, che riscuote i contributi su concessione del Comune di Genova. Ma qualche automobilista potrebbe presentare ricorso per le modalità del pignoramento, senza preavviso e a volte effettuato su proprietà privata: «Io temo solo la Corte dei conti, perché potrebbe chiedere spiegazione dei crediti non riscossi» conclude Albino Piacenza. (m. c. c.)

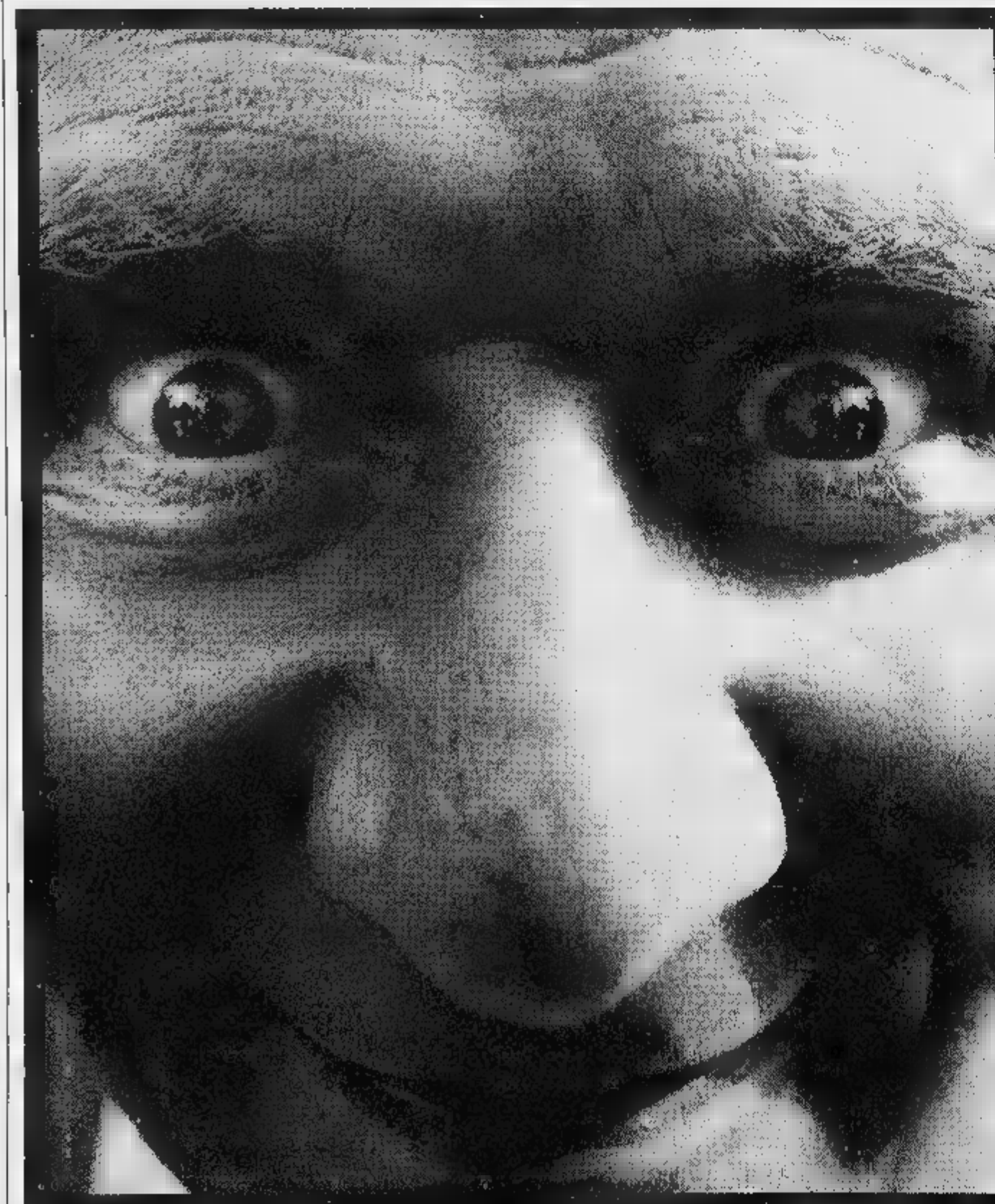
Niente Concistoro

Un rinvio per i nuovi cardinali

CIITA' DEL VATICANO. È sfumata ieri la possibilità di un concistoro per la creazione di nuovi cardinali nel mese di novembre: lo dice il calendario, che ha più a disposizione il periodo tra il 24 e il 32 giorni che tradizionalmente il Papa fa passare dall'annuncio del concistoro al suo svolgimento. L'8 dicembre sarebbe ancora possibile, ma sembra praticabile, visto gli impegni per quel giorno che il Papa ha già fissato. Le attese sembrano quindi destinate a spostarsi: il mese di febbraio, anche se il se è d'obbligo, visto che il concistoro decide il Papa e questi potrebbe anche ritenere opportune altre e successive date.

Dissolta la possibilità novembre, pure data come certa da alcuni, non sono affatto finite in Vaticano le attese, le preoccupazioni e le voci. I nuovi cardinali saranno infatti elettori in un futuro conclave per l'elezione del Papa e, tra loro, potrebbero emergere alcune figure di spicco. Inoltre, fatto che spiega sia le ansie che le «liste» a volte fatte circolare ad arte, la designazione dei cardinali si intreccia con i problemi di un mega-rimpasto nella curia romana, dove i capi di numerosi dicasteri hanno raggiunto o oltrepassato l'età della pensione, cioè 75 anni.

Nel prossimo concistoro Wojtyla avrà a disposizione meno di 20 posti (16 in febbraio) da cardinale-elettore del Papa (con meno 80 anni, non possono più di 120), contro oltre 20 candidati. La «renza» si gioca tra gli arcivescovi che hanno un ruolo da cardinale in curia e quelli di diocesi «cardinalizie». Mesi fa in curia, per garantire più posti ai curiali, si tentò di proporre al Papa di non nominare un cardinale nelle diocesi che hanno ancora vivente quello «emerito», cioè in pensione. La proposta naufragata, ma significativo resta il fatto che sia stata formulata. L'età pensionabile (75 anni) di alcuni curiali importanti complica infatti la contabilità del Papa rispetto al concistoro. (Ansa)



DA QUANT'E' CHE QUALCUNO NON TI GUARDA NEGLI OCCHI?

Da quanto tempo non fai una visita di controllo alla vista? Eppure forse sei tra quelli che strizzano gli occhi per vedere, che allontanano il giornale quando leggono o che inforcano il primo paio di occhiali che gli capita sotto gli occhi. Questo è il momento di fare una visita alla vista, perché non basta vederci, occorre vederci bene. E allora, lasciati guardare negli occhi, solo da chi ti dice quanto sono belli, ma da persone competenti che possono anche assicurarti che sono sani e aiutarti a vederci meglio.

C P D V



CAMPAGNA DELLA COMMISSIONE PREVENZIONE DIFESA VISTA

COSA ASPETTI? GUARDA SE CI VEDI.

Una ricerca dell'Istat sulla vita quotidiana: in calo vino e sigarette

Gli italiani vanno a tutta birra

E la prima colazione si fa più ricca

ROMA. I vini made in Italy, decantati in tutto il mondo, non affascinano più in madre patria? Negli ultimi tre anni gli italiani sembrano preferirli, in crescendo, la birra. La tendenza appare più evidente nel Centro-Nord del Paese. Lo dice un'indagine Istat, condotta nel novembre 1995, su un campione di oltre 21 mila famiglie. Un altro cambiamento nelle nostre abitudini alimentari pare radicarsi sempre di più. Da tempo dietisti e salutisti di vario credo esaltano i vantaggi di una ricca prima colazione?

Gli italiani rispondono così: tramonta la tazza di caffè nero, ingurgitato al volo «perché sennò mi sveglio», aumenta la percentuale di coloro che, ormai, hanno l'abitudine di fare una sostanziosa prima colazione (il 71,6 per cento contro il 66,8 del '93).

Affascinati dal breakfast sono maggiormente le donne (il 73,4 per cento contro il 69,7 degli uomini) e, per conseguenza, i bambini. Non altrettanto salutisti, però, gli italiani si mostrano per quanto riguarda il fumo. Un quarto della popolazione, il 25,3 per cento, dichiara di fumare.

Un dato curioso: tra le donne, le fumatrici più accanite sono quelle con il titolo di studio più alto, tra gli uomini, gli «irriducibili» sono quelli con il titolo di studio più basso. Le donne, poi, fumano più al Centro-Nord, gli uomini al Sud.

«Lei come sta?». Alla domanda il 75,3 per cento della popolazione risponde di sentirsi in buone condizioni fisiche. Sono più gli uomini (78,7 per cento) della donna (72,2) a dare questa risposta.

A sentirsi meglio, soprattutto (nel 90 per cento dei casi), i giovani fino a 34 anni. Mentre manifesta qualche problema di salute più della metà degli anziani (65 anni e oltre).

Ma sembrano le donne quelle più colpite da patologie croniche. Ad avere «dolori», tipicamente di chi soffre di artrosi e artrite, è ben il 20 per cento della popolazione e le donne sono più colpite rispetto agli uomini: il 24,7 per cento contro il 15,7.

Le donne detengono il poco invidiabile primato anche per quanto riguarda l'ipertensione, diabete, osteoporosi (che pare malattia quasi esclusivamente femminile) e disturbi nervosi.

Ai maschi va invece la pole position delle ulcere gastriche e duodenali: il 4,6 per cento dei casi contro il 3,2 per cento delle donne.

Italiani «mammoni». Un dato di fatto che unisce Nord e Sud, senza soluzione di continuità. Quasi alle soglie del Duemila sembra resistere tenacemente una delle caratteristiche della nostra popolazione.

«Sono i figli maschi coniugati - si legge nel rapporto - ad abitare più vicini alla madre in tutte le zone del Paese, tranne nei centri delle aree metropolitane. E il 94,6 per cento di celibi e nubili vive con la madre, indipendentemente dall'età».

Come e dove si divertono gli italiani? La scelta per eccellenza resta il cinema: nel 41,3

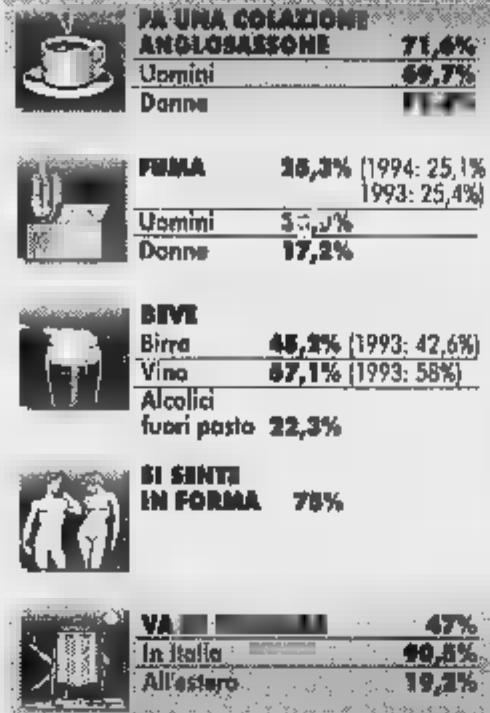
per cento dei casi.

Seguono gli spettacoli sportivi, il ballo, le visite a mostre e musei. Più distanziati i concerti di musica leggera e il teatro e, proprio in fondo alla classifica, tanto da suscitare stupore per un popolo che ha dato grandi musicisti e grandi opere, i concerti di musica classica e operistica.

Come va la tv? Quanto si legge in Italia? I giornali sono seguiti? Ecco come risponde il dossier Istat: «Stabilità della fruizione televisiva, leggero incremento dell'ascolto della radio e della lettura e leggero calo nella lettura del quotidiano».

Tutto questo accadeva nel novembre 1995. Ma in tempi di rapidissimi cambiamenti come quelli che stiamo vivendo, chi può dire, con esattezza, come sono oggi gli italiani?

Daniela Daniele



QUANTO LA TV 94,5%

CONSUMA TUTTI I GIORNI

Latte	63,4%
Frutta	62,2%
Verdura	51,8%

Il pranzo	82,2%
La cena	76,6%
Lo spuntino	18,9%

Famiglia	92,9%
Amicizie	84,9%
Salute	80,6%
Tempo libero	62,8%
Situazione economica	53,5%

Traffico	49,4%
Inquinamento	48,4%
Percezioni	38,1%
Criminalità	30,9%
Sporcizia strade	28,8%

E al mattino la positiva rivincita dello stile inglese

Sì al boccale, ma non a digiuno

frutta, oppure ancora frutta semplice o marmellata e miele.

Pochi mangiano cibi salati, quali prosciutto, salame, mortadella e simili; alcuni mangiano panini e formaggio.

Ciò, a lungo andare, modificherà la vita di chi lavora intellettualmente, come studenti e professionisti, perché non andranno più in crisi ipoglicemica. Stavolta gli zuccheri saranno adeguati e il loro umore sarà più gioioso e più tollerante. Alloggi! Siamo andando verso un mondo che al mattino sorriderà più di una volta quando eravamo digiuni e con poca serotonina in circolo.

Che il pranzo resti il pasto principale va bene, però la nostra società è sempre più composta da individui che pranzano fuori casa e spesso mangiano solo un aperitivo che riempie lo stomaco, che a lungo andare provoca solo danni. Meglio un buon piatto di pasta, oppure verdure e frutta fresca.

Nella nazione che produce il vino più buono del mondo, assieme alla Francia, però sta diminuendo il suo consumo a favore della birra. Nulla personale

vino e 43 birra.

Quest'ultima, secondo il mio modesto parere, è venduta in bottiglie o lattine più piccole e, sebbene in percentuale possa costare un po' di più, in termini di vite denaro, costa di meno e rallegra ugualmente il palato, dalla semplice e sempre buona e nutriente pizza, al pasto più elaborato. Chissà se i produttori di vino impareranno questa lezione di semplice economia manageriale!

La birra ha meno alcol, e è molto positiva, viene bevuta solo ai pasti, ma anche durante la giornata, come ottimo digestivo, per cui potrebbe aumentare la quantità introdotta e quindi ci si potrebbe ritrovare in corpo una certa quota di etanolo non desiderata. E' bene comunque che le due categorie di bevitori associno queste bevande al pasto e non le introducano a stomaco vuoto. Non solo si eliminerebbero i lati positivi della modesta quantità di alcol etilico e della buona presenza di polifenoli e rosmarino, ma al contrario ne avrebbe un danno.

Giorgio Calabrese

Da Londra
— ricerca per
riparare
il tessuto
cerebrale
danneggiato



DAL CORRISPONDENTE

Una équipe medica inglese ha messo a punto una nuova tecnica per riparare il tessuto cerebrale danneggiato da morbi degenerativi o da mancanza d'ossigeno (nel caso, per esempio, di ictus oppure infarto): in pratica «un trapianto di cervello», come sostiene il quotidiano «Independent», dando notizia del successo dei primi esperimenti, che sono consistiti nella semplice iniezione di neuroni - le cellule del sistema nervoso centrale - allo stato

La scoperta di un team inglese: «Entro tre anni al via i primi esperimenti sull'uomo»

«Trapianto di cervello contro l'Alzheimer»

Tecnica rivoluzionaria inietta neuroni allo stato embrionale

embrionale. La validità di quella tecnica, hanno spiegato i ricercatori, sta nella loro capacità di produrre grandi quantità di cellule senza dover ricorrere alla scarsa disponibilità di tessuto fetale.

risolvendo al tempo gli ostacoli di natura etica. Si aprono nuove speranze per chi soffre dei morbi di Alzheimer e di Parkinson, o della Corea di Huntington: i primi

esperimenti umani potrebbero avvenire entro tre anni, ha spiegato il professor Jeffrey Gray, dell'Istituto di psichiatria del Maudsley Hospital di Londra, e gli interventi potrebbero diventare ordinaria amministrazione nei primi anni del prossimo secolo. Finora era impossibile curare le degenerazioni del tessuto cerebrale, perché l'organismo è in grado di rigenerare i neuroni danneggiati e produrre di nuovi.

L'esperimento è consistito nell'iniettare in alcuni topi, nei quali erano stati provocati danni cerebrali con attacchi cardiaci simulati, neuroni estratti dal tessuto embrionale di altri topi. Gli animali, che avevano dato segno di amnesia totale e di perdita della capacità d'apprendimento, si sono completamente ristabiliti, riuscendo addirittura a eseguire compiti complessi, come gua-

dare una vasca di acqua limaciosa per raggiungere la piattaforma della salvezza.

Quello che ha sorpreso il professor Gray e i suoi collaboratori, impegnati in questo progetto dal 1984, è che le cellule iniettate non hanno avuto bisogno d'istruzioni: sono andate direttamente dove c'era bisogno di loro, nelle parti danneggiate del cervello, dove hanno subito adottato tutte le caratteristiche delle cellule degenerate. Se lo stesso si verificherà nell'uomo, ci sarà modo di rinnovare intere zone di tessuto cerebrale ormai inattivo.

Al Maudsley Hospital sono anche riusciti a trovare un nuovo modo per realizzare colture di neuroni a partire dalle cellule germinali del tessuto nervoso del feto. Basta inserire un gene legato all'insorgere del cancro, che si attiva soltanto al disotto della temperatura del corpo umano. «Saremo in gra-

do di coltivare quelle cellule in laboratorio, tenerle in frigo e darle al neurochirurgo quando «abbia bisogno», ha spiegato il dottor John Sinden, che è la dottoressa Helen Hodges è stato uno dei più stretti collaboratori del professor Gray.

Attualmente l'unico metodo per il trapianto di cellule cerebrali, già sperimentato in Svezia su pazienti che soffrono del morbo di Parkinson, consiste nell'uso di cellule fetali già sviluppate, il che presuppone l'uso di feli in stato ormai avanzato. Con due problemi: che c'è molta disponibilità di materia prima e che tali esperimenti sono sempre stati accompagnati da violente polemiche sulla loro etica. «La domanda di tessuto fetale si ridurrà drasticamente», prevedono fiduciosi i ricercatori inglesi.

Fabio Galvano

In tre atenei

Il Codacons

«Annullare

quegli esami»

ROMA. Gli esami Lettere e Giurisprudenza sostenuti nelle università La Sapienza di Roma, nell'ateneo di Catania e alla Statale di Milano il 4 novembre 1996 sono da rifare.

Lo sostiene il Codacons in una lettera di diffida indirizzata ai rettori delle tre università, in cui si intima di «far ripetersi subito gli esami irregolari» che l'associazione ha firmato il 4 novembre del 1996. «Nei filmati consegnati alla magistratura - ribadisce il Codacons - gli esami sono stati svolti da un solo docente, sicché è evidente certezza dovranno essere annullati. In seguito a quelle immagini, la procura di Roma ha aperto un'inchiesta con dieci docenti e assistenti indagati per falso in atto pubblico.

Le brutte notizie per gli studenti, se troverà conferma quanto sostiene il Codacons, non finiscono qui: l'organizzazione di difesa dei consumatori ritiene infatti che «chi, dopo aver sostenuto quell'esame irregolare» abbia conseguito la laurea, debba essere costretto a ripeterla. Il Codacons fornisce quindi l'elenco degli esami, tenuti in quella data, da considerare annullati. Per quanto riguarda La Sapienza, si tratta degli esami di Giurisprudenza: diritto pubblico, diritto costituzionale, procedura civile, diritto amministrativo, diritto tributario, diritto penale, diritto processuale, diritto civile, diritto commerciale, diritto del lavoro, diritto dell'arte contemporanea tenuto da Rosi Minelli.

Nell'ateneo catanese l'esame che il Codacons rileva come irregolare è quello di diritto privato per la facoltà di Economia e commercio che, il 4 novembre del 1996, ha coinvolto tutti gli studenti, dei corsi della facoltà A e L e da M a Z.

Per la Statale di Milano si tratterebbe di annullare l'esame di diritto processuale civile (Giurisprudenza) tenuto dal docente Cavallone. [r. ori.]

LOTTO CONCORSO N. 79

MERCOLEDÌ 5 NOVEMBRE 1997

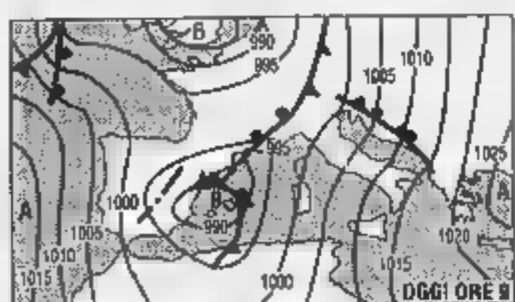
Bari	63	78	6	17	67
Cagliari	27	47	85	26	74
Firenze	59	70	40	41	■
Genova	28	21	29	20	50
Milano	66	71	73	25	51
Napoli	33	10	78	17	87
Palermo	5	42	■	71	29
Roma	79	46	40	37	32
Torino	72	42	70	75	25
Venezia	50	2	30	4	■

ENALOTTO

Punti	Lire
Ai 7	12
Ai 98	11
Ai 1107	10
Montepremi	375.372.525
COLONNA VINCENTE	2 1 X 1 2 X 1 2 2 X 1 X

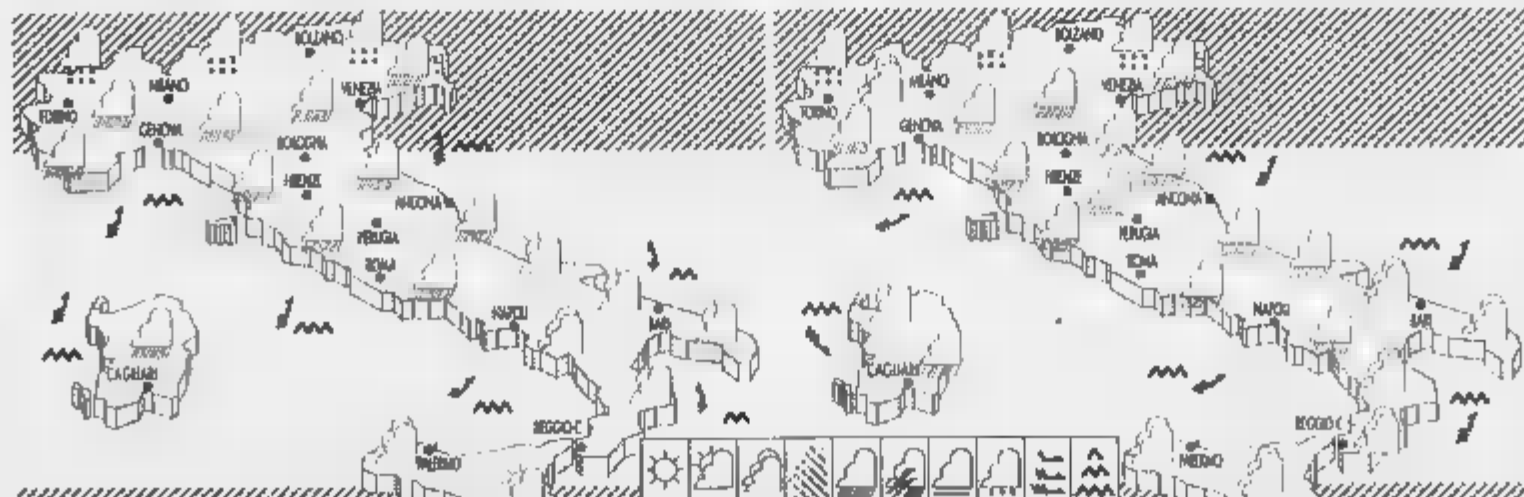
Maurizio Loffredi

IL TEMPO



LA DI MALTEMPO. La pressione sta precipitando ed una pesante ondata di maltempo si accinge ad investire tutta la penisola. Le regioni più penalizzate saranno quelle centro settentrionali ed in special modo le regioni nord occidentali e quelle centrali tirreniche. Ne avremo per un paio di giorni poi interverrà una tregua.

Tendenze per dopodomani. Ripresa pioggia e dei temporali locali, in trasferimento da Nord-Ovest verso Sud-Est. Tendenza dal pomeriggio a condizioni di variabilità sulle regioni di Nord-Ovest e quelle tirreniche. Temperature in diminuzione.



DOMANI. Proseguiranno le condizioni di maltempo su tutta la penisola ed alle piogge si uniranno dei temporali locali sulla Sardegna, sulla Liguria e sulle regioni centrali tirreniche. Tra il pomeriggio e la serata interverranno delle parziali e temporanee schiarite sulla Sardegna.

CITTÀ ITALIANE				CITTÀ ESTERE				
min		max		min		max		
Aosta	5	7	Bologna	9	13	Bari	10	16
Asolo	10	17	Firenze	12	17	Napoli	10	16
Belluno	8	11	Genova	12	15	Palermo	7	15
Brescia	9	14	Ancona	7	18	S.M. Lucia	13	18
Como	7	12	Perugia	9	17	R. Calabria	18	22
Cortina	8	13	Pescara	10	18	Palermo	17	23
Cuneo	8	11	L'Aquila	5	13	Catania	16	21
Fano	8	14	Roma Camp.	14	19	Messina	19	21
Ferrara	11	14	Roma Fium.	13	20	Alghero	11	21
Forlì	14	17	Campobasso	7	12	Cagliari	12	23

CITTÀ ESTERE							
min		max		min		max	
Amsterdam	5	8	variabile	Lisbona	14	19	nuvoloso
Atene	10	17	variabile	Londra	11	15	sereno
Bangkok	24	31	nuvoloso	Los Angeles	18	29	sereno
Berlino	4	7	pioggia	Madrid	13	18	pioggia
Buenos Aires	11	15	nuvoloso	Montreal	2	10	variabile
Bucarest	5	15	sereno	Mosca	-8	-1	sereno
Budapest	2	11	variabile	New York	6	18	sereno
Buenos Aires	15	20	nuvoloso	Nizza	18	20	nuvoloso
Copenaghen	2	5	sereno	Parigi	18	21	variabile
Dubino	8	12	pioggia	Pechino	4	15	sereno
Frankfurt	4	8	variabile	Praga	-2	7	variabile
Gerusalemme	12	17	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	31	variabile
Ginevra	7	13	pioggia	Sofia	0	7	sereno
Helsinki	-13	1	nuvoloso	Sydney	16	20	nuvoloso
Johannesburg	15	28	sereno	Tokyo	14	20	sereno
Il Cairo	12	24	nuvoloso	Vancouver	5	8	sereno
Istanbul	5	11	variabile	Vienna	11	14	variabile

Diario

Martedì 18 novembre

Assomercantile - seminario

Terzi presso la CNA, Sala "Carbotta", via Avellino 6, Torino, alle ore 20,45, un seminario di approfondimento sulle trasformazioni societarie: SAS e Srl, che riguardano artigianato e la piccola industria.

Giovedì 20 novembre

Autotrasporti

Presso la sede CNA di via Avellino 6, Torino, alle ore 20,45, avrà luogo la riunione per la costituzione del "Consorzio per la Revisione Auto".

Autotrasporto

Qualche cifra

La movimentazione delle merci in Italia, avviene utilizzando per il 94% il trasporto su gomma. Le imprese del settore che operano nel nostro paese sono 160.000 con 500.000 occupati, delle quali 11.000 hanno sede in Piemonte e danno lavoro a 25.000 addetti. Il 96% delle merci trasportate su gomma, sono movimentate da imprese a dimensione artigiana, che costituiscono il 90% delle aziende italiane del settore. Secondo una stima dell'Unione Europea del 1993, la necessità di trasporto merci, crescerà del 40% entro il 2010.

Formazione professionale

Fotografi

Attilio ■ Comune

Terrà uno stage a Torino lunedì 17 novembre '97 alle ore 16. Per informazioni tel. 167/812040.

Corsi ECIPA 1997

Inizieranno tra breve i nuovi corsi dell'ECIPA. Ente di formazione professionale della CNA, questo il programma:

DLgs 626:

- Corso per titolari responsabili servizio prevenzione e protezione;
- Corso per dipendenti rappresentanti alla sicurezza nell'impresa nominati dall'assemblea;
- Corso per addetti al primo soccorso in azienda.

Autotrasportatori:

- Corso per il trasporto merci pericolose, conseguimento del CFPADR;
- Corso per autotrasporto merci su strada, accesso alla professione.

Contabilità:

- Corso di contabilità di base.

Informatica:

- Corso di base rivolto a chi non ha alcuna esperienza. In programma: introduzione all'informatica accenni al sistema operativo DOS, Windows 95, Word 7.0, Excel 7.0;

- Corso avanzato destinato a chi ha già frequentato il corso di base o già conosce Windows 95. Il corso approfondirà gli elementi di base e presenterà: Office 97 (Word, Excel, Access e PowerPoint).

Informazioni su tutti i corsi presso ECIPA, via Bardonecchia 185, Torino, tel. 011/7792223 (9/13 - 15/17).

Pelliccia

Accordo per tutelare i consumatori

L'AIP (Associazione Italiana Pellicciai) e l'Adiconsum (Associazione Difesa Consumatori - Ambiente), hanno siglato nel mese di ottobre un protocollo di intesa per il rilascio di garanzie agli acquirenti di pelliccia. Franco Mignola, Presidente dell'AIP Piemonte e Mario Costantini, Segretario dell'Adiconsum, di fronte al proliferare di offerte e promozioni che lasciano perlopiù perplessi, hanno convenuto di tutelare il consumatore acquirente di una pelliccia, sia sulla qualità che sul valore del bene. L'accordo prevede che i pellicciai aderenti all'AIP possano rilasciare al cliente un documento di garanzia, che assicura la riparazione gratuita del capo per diciotto mesi dalla data di acquisto e dà diritto, in caso di dubbi sulla qualità o sul prezzo, di ottenere il giudizio di una commissione designata dalle due associazioni.

Confederazione Nazionale dell'Artigianato della Piccola e Media Impresa

PORTFOLIO CNA

170

Sede provinciale di Torino - Via Avellino, 6 - Tel. (011) 4617 666 - Fax 4617 694

Hanno collaborato: ■ Boninsegni, G. Brancatone, D. Centeleghe, M. Mazzocchi, G. Micheleni, F. Palese, G. Ruffa.

Coordinamento e redazione: Sergio Enrico, Fotografie: M. Fordin e Archivio CNA.

Impaginazione: Nadia Casagrande. Supervisione: Paolo Alberti. Progetto grafico: Franco Tonazzi Adv.

Fermo nazionale autotrasporto

Proclamato dal 9 al 16 novembre 1997, da FITA e UNATRAS

L'UNATRAS, l'Unione Nazionale delle Associazioni del trasporto merci, di cui è parte la FITA/CNA, proclama il fermo degli autotrasportatori in tutta Italia dal 9 al 16 novembre. La decisione è stata assunta in conseguenza all'atteggiamento del governo Prodi che, negli ultimi mesi, ha disatteso gli impegni presi precedentemente con l'Unatras. Questo processo ha avuto tappe significative che qui è opportuno richiamare:

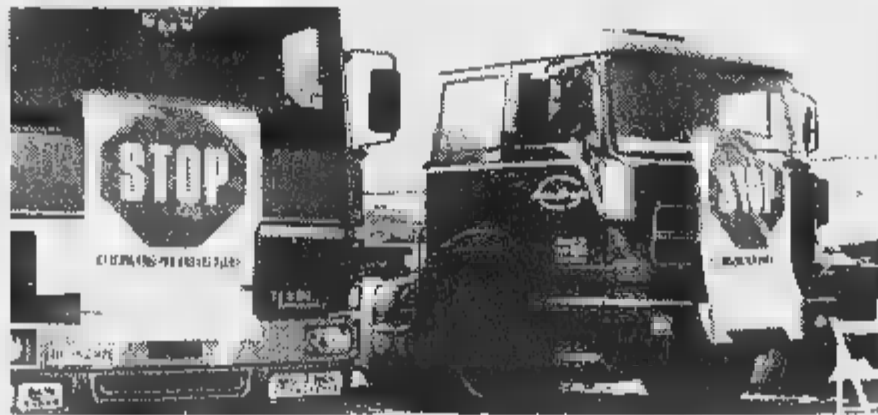
- la finanziaria del 1997 stanziava 208 miliardi per un intervento sui costi delle imprese e 1800 miliardi di dotazione triennale per una nuova legge di ristrutturazione;

- nel dicembre del 1996 si addiveniva ad un accordo di programma fra Governo, rappresentato dal Ministro Burlando, l'Unatras e il Movimento cooperativo;

- nello stesso mese, il Governo, per giungere alla approvazione del Decreto Legge che rende spendibili i 208 miliardi destinati alla riduzione dei costi, poneva la fiducia. In questo modo le imprese avrebbero potuto usufruire degli sconti sui pedaggi, della riduzione dei bolli, della rateizzazione del premio INAIL;

- a gennaio del 1997 il Governo presentava un disegno di legge per la ristrutturazione e quindi per l'utilizzo dei 1800 miliardi previsti dalla finanziaria;

- nello stesso mese il Governo poneva nuovamente la fiducia sul decreto legge che prorogava, per il 1997, gli interventi destinati alla riduzione dei



costi delle imprese;

- ancora a luglio 1997, il Ministro ribadiva la validità dell'accordo programmatico e la volontà del Governo di battersi per una rapida approvazione, da parte del Parlamento e dell'Unione Europea, delle norme contenute nel disegno di legge sulla ristrutturazione.

Nonostante queste positive premesse oggi l'Unatras contesta al Governo:

- di non avere emanato il provvedimento di riduzione del prezzo del gasolio per uso professionale;

- di non avere emanato il provvedimento di ridefinizione delle tariffe INAIL;

- di non essersi attivato per l'apertura del tavolo permanente utenza-vettori;
- di non avere dato vita alla consultazione per la logistica;
- di non avere ancora (a distanza di 10 mesi) provveduto al pagamento degli sconti sui pedaggi autostradali per il 1996.

L'Unatras, richiama le forze di maggioranza all'approvazione della legge

di ristrutturazione e all'avvio dell'utilizzo delle risorse (1.800 miliardi) già previste a tale scopo e destinate ad incentivare la aggregazione ed il rafforzamento strutturale e dimensionale delle imprese, gli investimenti in capannoni, veicoli, sistemi informatici e telematici per la ottimizzazione della logistica e delle procedure commerciali e gestionali delle imprese, la formazione professionale e l'esodo degli imprenditori monoveicolari.

L'approvazione di questi interventi consentirà al sistema trasporto del nostro Paese di ammodernarsi e ristrutturarsi, visto che da luglio 1998 si arriverà alla piena integrazione e sarà consentito ad ognuno di poter agire nell'intera Unione Europea senza alcuna limitazione.

Perché questa grande occasione non si trasformi per le imprese italiane in un ulteriore indebolimento, è necessario che venga data immediatamente approvazione al Disegno di legge.

Edilizia

Assemblea elettiva nazionale

Si è svolta a Riccione il 24/25/26 ottobre l'Assemblea Elettiva Nazionale CNA/ASSOEDILI-ANSE.

Il dibattito ha definito alcuni temi qualificanti sui cui la categoria sarà impegnata a lavorare nei prossimi mesi: Ridurre le aliquote IVA sulle manutenzioni al 5%; Approvare in tempi brevi la legge di defiscalizzazione delle spese sostenute per ristrutturazioni; Riformare l'Albo Nazionale dei Costruttori; Disciplinare per legge l'accesso alla professione edile. L'Assemblea ha inoltre votato gli organi dirigenti Nazionali, eleggendo Claudio Campagnolo, Sebastiano Consentino, Antonino Sgrà, a membri del direttivo ASSOEDILI. Lo stesso ha designato Sebastiano Consentino vice presidente nazionale. L'ANSE (Associazione Nazionale Specializzazioni Edili) ha eletto Natale Iannone, Adriano Spada nel Direttivo e attribuito a Natale Iannone la carica di vice presidente nazionale.

grande impegno per le imprese

La CNA offre l'assistenza completa

Grazie alla profonda conoscenza ed alla specializzazione sulle leggi fiscali e tributarie che riguardano l'artigianato e la piccola impresa, la CNA fornisce, con personale altamente qualificato che opera nelle sedi presenti sul territorio, un'assistenza completa alle aziende per:

- Gestione diretta della contabilità ordinaria o semplificata, con aggiornamenti periodici che ne garantiscono il controllo costante.
- Assistenza fiscale a domicilio, anche in fase di chiusura dei bilanci, per ditte che gestiscono direttamente la propria contabilità.

CNA: servizi e risposte per ogni esigenza

- Assistenza fiscale tributaria
- Contabilità ordinaria e semplificata
- Consulenza del lavoro - paghe
- Consulenza ambientale: rifiuti - scarichi - emissioni in atmosfera
- Inizi e modifiche di attività
- Costituzione di società
- Creazione d'impresa con piani di fattibilità personalizzati
- Assistenza nel rapporto con gli Enti
- Credito agevolato
- Sicurezza lavoro - visite mediche
- Consulenza legale
- Assistenza messa a norma dei locali
- Formazione professionale
- Promozione commerciale - export
- Consulenza gestionale e marketing
- Servizi specializzati: autotrasporto - edilizia - tessile - abbigliamento
- Servizio assicurativo
- Previdenza: patronato EPASA

Per la vostra comodità 21 sedi in Torino e provincia

Per il vostro settore 23 associazioni di mestiere

Numero Verde

167-812040

dalle ore 9.00 alle 17.30

CNA SU INTERNET

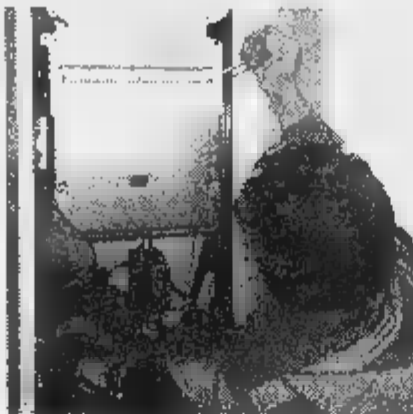
http://www.arpnet.it/~cna

Impiantisti contro i monopoli

Basta con i privilegi delle imprese pubbliche. Presto una Legge a tutela di 70 mila aziende.

In Italia operano nel settore dell'installazione e manutenzione di impianti tecnologici, sia privati che pubblici, circa 70 mila imprese: delle quali oltre il 90% sono artigiane. In totale più di un milione di addetti. Queste imprese, si trovano ad operare in un mercato che da qualche tempo è diventato per loro difficilissimo quando non impossibile. Infatti, le imprese pubbliche e private che detengono il monopolio legale dell'erogazione del gas, dell'acqua e dell'energia elettrica, stanno sviluppando iniziative imprenditoriali nel settore dell'assistenza e della manutenzione sul posto - contatore (la parte di impianto che parte dal contatore e si sviluppa all'interno dell'edificio). Le piccole imprese di manutenzione degli impianti, sono dunque costrette a misurarsi con questi soggetti economici che, forti del loro monopolio e dei vantaggi che da esso derivano, stanno occupando fette sempre più larghe del mercato della manutenzione, gestione e installazione.

Tutto questo, avviene in spregio delle regole del libero mercato e della concorrenza, che oltre ad essere elementi essenziali per lo sviluppo e la qualifi-



cazione delle imprese, sono un'insostituibile garanzia del consumatore. È un colpo mortale per le nostre imprese! L'ANIM (Associazione Nazionale Impiantisti e Manutentori), per conto delle oltre 30 mila imprese di installazione e manutenzione associate, chiede al mondo politico un atto di coerenza e di responsabilità. Non vogliamo né privilegi né protezioni corporative, sono proprio queste le cose contro le quali combattiamo. Chiediamo invece di poterci confrontare regole chiare, che diano alle imprese la possibilità di svilupparsi e di crescere in un merca-

to che premi la professionalità e la qualità degli operatori e non le posizioni di monopolio.

Per questi motivi, primo atto, abbiamo messo in campo una nostra proposta di legge che intende vietare ai detentori dei monopoli la possibilità di avviare attività nei mercati collegati. Per difendere le nostre imprese dai possibili abusi di posizioni dominanti, la ANIM/CNA propone che sia approvata una legge costituita da un solo articolo: "Le imprese pubbliche o private o miste, che gestiscono i servizi di pubblica utilità, non possono intervenire né in proprio, né con associate o partecipate, nei mercati collegati soggetti alla libera concorrenza".

TEATRO

Convenzione CNA con il Gruppo della Rocca

La CNA ha stipulato una convenzione per gli associati alle seguenti condizioni: abbonamento per 5 spettacoli a L. 90.000 anziché 105.000. Informazioni: Teatro Adna, c.so Giulio Cesare 67, tel. 2482276/2487871.

Italgas

Multa miliardaria

L'Antitrust (l'Autorità Garante della Concorrenza), ha condannato l'Italgas al pagamento di una multa di oltre L. 2.000.000.000, per comportamento restrittivo della libera concorrenza tra le imprese che operano nel settore della manutenzione degli impianti termici e del gas. Nel giugno 1996, l'ANIM, l'associazione aderente alla CNA che raccoglie impiantisti e manutentori, aveva presentato denuncia contro l'Italgas, perché concedeva esclusivamente a proprie controllate il servizio di rateizzazione in bolletta della manutenzione degli impianti termici. L'Antitrust, dopo l'istruttoria, aveva intimato all'Italgas di concedere pari condizioni anche alle altre imprese, da successivi accertamenti, risultava che questa non vi aveva provveduto.

Da qui, la decisione dell'Autorità per la Concorrenza, di sanzionare l'Italgas.

Una prima vittoria degli impiantisti della CNA. Questo non esaurisce la nostra iniziativa sindacale anzi, non fa che renderci ancor più consapevoli di una giusta battaglia contro i monopoli.

Soddisfacenti risultati da un'indagine europea nel nostro Paese

Franchising, l'Italia in crescita

Ma deve aumentare anche l'occupazione



Oltre 150 mila miliardi di lire, oltre 1,3 milioni di addetti, circa 145 mila affiliati e più di 3100 aziende promotrici: questi i numeri chiave del business del franchising in Europa secondo la prima indagine a tappeto sul settore, promossa dalla European Franchise Federation (EFF), cui fa parte l'italiana Assofranchising, e realizzata con il contributo della britannica NatWest Bank. L'indagine ha esaminato lo stato del franchising nei vari Paesi europei e, nello stesso tempo, il grado di globalizzazione della formula, dedicando una attenzione particolare alla internazionalizzazione delle reti di vendita, un fenomeno che sta assumendo proporzioni davvero notevoli.

La leadership per numero di franchisor (ossia di promotori di reti di vendita in franchising) spetta alla Germania con 530 insegne, seguita dalla Gran Bretagna con 474, dalla Francia con 470. L'Italia è al quarto posto con 436. L'indagine ha poi sottolineato che le reti di vendita in affiliazione commerciale

che si possono definire internamente domestiche (ossia non importate dall'estero) sono, a livello europeo, 2908 e anche in questo caso la leadership continentale spetta alla Germania con 432 insegne. Al secondo posto si conferma ancora una volta la Gran Bretagna, mentre l'Italia (377 catene) scavalca la Francia (360) e si porta al terzo posto. Le reti che abbracciano più Paesi all'interno del mercato europeo sono 241. In questo caso al primo posto c'è la Francia, seguita dal Nord America (48) e dalla Germania (42). L'Italia è al centro classifica a pari merito con la Spagna (13 insegne). La propensione alla internazionalizzazione delle reti franchising vede anche stavolta la Francia al primo posto (11,3% rispetto al totale del settore), pure di un soffio rispetto alla Danimarca (11,2%). L'Italia è nettamente staccata: un 3% rispetto al 7,9% della Germania. Nel complesso il numero degli affiliati è stato stimato a quota 144.561 e di questi ben 25.750

operano in Francia, che si conferma come il Paese con il maggior numero di punti vendita in franchising d'Europa. Un primato di stretta misura, però, visto che la Gran Bretagna è un

soffio con 25.700 punti vendita. ■ terzo posto la Germania con 22 mila punti vendita, seguita a ruota dall'Italia con 21.390. Il numero di punti vendita appartenenti a reti di carattere transnazionale in Europa è risultato pari a 17.838.

■ veniamo all'occupazione. Gli addetti impiegati dalle reti franchising sono nel complesso a quota milione e 287 mila circa. In questo caso il primato della Francia è netto: 355.500 addetti, pari al 14,3% del totale europeo. Al secondo posto la Germania (230 mila) seguita dalla Gran Bretagna (222.700). L'Italia è nelle parti basse della classifica con 49.658 addetti soltanto. Nelle reti internazionali europee sono impiegati 184.491 addetti, il 14,3% del totale. ■ Italia ■ 7606 gli addetti che operano in strutture di vendita di livello internazionale che hanno investito nel nostro Paese.

Per quanto riguarda il giro d'affari del franchising in Europa, la stima complessiva è di 75 miliardi di ecu, pari a circa 150 mila miliardi di lire. Il business più ricco è quello della Germania, dove il mercato del franchising vale 14,6 miliardi di ecu. L'Italia si piazza subito dopo, con 12 miliardi di ecu.



Dal mercato immobiliare ai prodotti di bellezza, dalla telefonia ai semplici gadget e articoli promozionali

Ampia scelta e per iniziare basta un milione

Ma attenzione a non fare errori: occorre studiare bene il mercato

Da un milione a quattro miliardi di investimento iniziale. Tanto basta per mettersi in proprio pur godendo dell'appoggio di affermate organizzazioni commerciali. Il segreto è in buona parte che in Italia fattura 20 mila punti vendita e occupa circa 55 mila persone: franchising.

In pratica si tratta di questo: una società che già opera sul mercato e viene chiamata franchisor offre a ■ terzo, il franchisee, di entrare a far parte ■ questa organizzazione con capitali ■ organizzazione propria fornendo però consulenza, assistenza ■ di solito pubblicità su tutto il territorio nazionale. Tra i diritti del franchisee c'è anche quello di ricevere e utilizzare, dietro pagamento ■ compensi, ■ know-how commerciale, il marchio e i segni distintivi di proprietà del franchisor.

Queste ■ altre informazioni utili per chi volesse intraprendere una delle tante attività proposte ma destinate anche a chi è già titolare di franchising e interessato ■ conoscere le condizioni praticate ■ altre società, sono contenute nell'annuario del franchising pubblicato dall'associazione di categoria che conta in Italia circa 75 soci (si trova in vendita presso la segreteria, per informazioni tel. 02-29003779).

Sfogliando l'opuscolo scopriamo che basta un milione per aprire un punto vendita per un'azienda specializzata in gadget, articoli promozionali e multimediali per aziende. Il segreto sta nel fatto che ■ richiede l'apertura ■ un negozio: le vendite ■ i contatti con i probabili clienti possono ■ fatti anche da casa. Il fatturato medio annuo, previsto dalla società, è di circa 300 milioni.

Nelle schede particolareggiata delle singole società che offrono franchising (circa 600 in Italia), sono anche riportati dati utili come il bacino di utenza, il personale necessario.

Altri particolari riguardano i canoni periodici, vale a dire le somme che i franchisee, o i titolari del contratto di franchising, devono pagare alla ■ madre, il diritto di usufruire di pubblicità che può essere gratuita o a pagamento e i requisiti richiesti all'intestatario dell'attività. Infatti spesso le società che usano la formula del franchising non richiedono una precedente esperienza nel settore in questione.

La scelta dell'attività è veramente ampia. Si passa infatti dall'immobiliare, ai negozi specializzati nella vendita di prodotti di bellezza naturali (investimento iniziale 250 milioni, fatturato 650 milioni), ai nego-

zi, operatori nella telefonia cellulare (investimento iniziale 100-150 milioni), ■ il fatturato dato che il business ■ relativamente recente, ■ è ■ indicato dalle aziende).

Capire chi ci si trova ■ fronte diventa dunque fondamentale per fare un buon investimento. E questo non è sempre facile. Ormai i settori di attività in cui ci si può affilia-

re sono tantissimi. Basta guardarsi attorno. Agenzie matrimoniali, boutique, parrucchieri, alimentari, editoria. Per valutare quale sia il settore in cui conviene avviare la propria attività imprenditoriale bisogna studiare bene il mercato e calcolare con precisione il budget disponibile. Attualmente il settore che con più frequenza utilizza il franchising è quello del-

l'abbigliamento e degli articoli per la persona.

Prima di lasciarsi prendere da facili entusiasmi ■ sempre bene contattare chi ■ già entrato ■ far parte della catena per ■ di trovare eventuali punti deboli. Studiare il contratto di affiliazione ■ notevole anticipo può inoltre salvare il commerciante da sorprese future. Non bisogna infine farsi

degli scrupoli a richiedere tutti i dati necessari ■ valutare la solidità della casa madre ■ capire quale sia in effetti, spulciando tutte le voci di spesa, l'investimento che viene richiesto.

Fatti i dovuti calcoli ■ prese tutte le precauzioni del caso ■ può dare ■ via a questa esperienza che ha già dato molte soddisfazioni. E i dati stanno lì ■ dimostrarlo.

12° Franchising & Partnership

Salone internazionale delle formule innovative nel commercio ■ nel ■

200 ESPOSITORI che rappresentano altrettante opportunità commerciali italiane ed estere.

80 MERCEOLOGIE RAPPRESENTATIVE per poter scegliere più liberamente dove investire.

INFOCENTRE E BANCA DATI per ottenere da uno staff ■ consulenti tutte le risposte e i suggerimenti per entrare nel mondo del franchising.

INFOCENTRE INTERNAZIONALE dove le rappresentanze ICE, Camere di Commercio, Associazioni e Fiere di Franchising offrono una visione internazionale per un business oltre i confini italiani.

AREA AMERICA un'area che vede la presenza di soli franchisor americani interessati alla conclusione di contratti in Europa.

FORMAZIONE E INFORMAZIONE per offrire opportunità con solide fondamenta. Franchising&Partnership organizza una serie di incontri, seminari, workshop e convegni.

1-10 novembre 1997

Vieni confronta e scegli le tue prossime opportunità di Successo.

Con Franchising & Partnership.

LE NUOVE STRADE DEL COMMERCIO



Ente Organizzatore
EXPO CTS
Ente Manifestazioni
Commercio Turismo e Servizi
via Londonio, 2
20154 Milano
Tel. ■ 34584.1
fax ■ 33600493

Promosso da
Con la collaborazione di
Contributo organizzativo



Alla Fiera di Milano Franchising & Partnership '97

Il Salone degli Affari

E al mattino tutti a scuola

domani al 10 novembre prossimo si svolgerà alla Fiera di Milano Franchising & Partnership '97, la dodicesima edizione del Salone Internazionale delle Formule Innovative nel Commercio e nei Servizi. ■ degli appuntamenti più qualificati a livello internazionale, testimone della trasformazione in atto nel mondo della distribuzione.

Franchising & Partnership è diventato l'appuntamento storico per le aziende che ■ partner commerciali: punti di vendita ■ franchising, accordi di joint venture, partnership distributive in Italia e all'estero. Sono previsti oltre 250 espositori e circa 20.000 visitatori.

Franchising & Partnership, organizzato da EXPOCIS - Ente Manifestazioni Commercio Turismo Servizi, con il patrocinio della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Milano ■ dell'Assofranchising - Associazione Italiana del Franchising, oltre a ■ la manifestazione ■ un'ampia offerta di franchising ■ solo italiano, ma internazionale, è anche il luogo dove è possibile partecipare, discutere e toccare con mano dove andrà il franchising del futuro e come si evolverà la distribuzione.

Il Salone (aperto dalle 9,30 alle 18,30, costo del biglietto giornaliero 20.000) avrà luogo in concomitanza con altre manifestazioni per il mondo del commercio organizzate da EXPOCIS: ExpoFood - Salone Internazionale degli alimenti e delle bevande, ExpoTour - Salone Internazionale delle attrezzature, arredamenti, forniture, tecnologie e servizi per le imprese turistiche e Sic - Salone Internazionale ■ Caffè e del Prodotto Tropical.

I SETTORI: oltre le presenze

storiche di marchi dell'abbigliamento, prodotti per la casa e per la persona, quest'anno ■ Franchising & Partnership sono rappresentati anche nuovi interessanti settori che si sono affacciati alla formula del franchising: ottica, abbigliamento conformato, hi-fi elettronica, ristorazione etnica. Anche i servizi sono ben rappresentati: agenzie immobiliari, servizi alle aziende, spedizioni ■ consegne, servizi per il tempo libero, informatica.

IL SISTEMA MODA: ■ la grande novità di questa edizione ■ Il Salone offrirà proposte di franchising dell'intero sistema moda: dalla profumeria alla gioielleria, dall'abbigliamento alle calzature, dal design alla cosmesi e alla bellezza. In un'area specifica ■ raggruppate oltre 100 proposte di franchising, aziende che cercano affiliati non solo in Italia ma anche all'estero, cedendo master franchising.

FASHION POINT: si tratta di un punto informazioni appositamente creato per chi desidera saperne di più sulle griffe, sul sistema moda e su altre proposte esistenti: esperti del settore ■ disposizione per rispondere alle domande dei visitatori ■ metterli in contatto con le aziende di loro interesse.

CORNER: per la prima volta è possibile raccogliere informazioni per entrare in contatto con aziende che offrono aperture di corner in franchising e non solo di negozi. Soprattutto nel settore tessile abbigliamento.

LE AZIENDE SI PRESENTANO: spazio messo a disposizione degli espositori per presentare - nella forma che meglio credono - la loro offerta di franchising. Ogni ora un espositore presenta la propria proposta in una sala all'interno ■ Franchi-

sing & Partnership.

SPAZIO ASSOFRANCHISING: dove rivolgersi per un incontro diretto con la realtà dell'Associazione Italiana del Franchising, conoscerne da vicino le attività associative, ■ orientamenti sul settore, ■ l'evoluzione culturale e normativa nazionale e internazionale.

INFO CENTER: punto ■ informazione a cui rivolgersi per chiedere come entrare nel franchising, come muoversi, come sfruttare al meglio l'occasione del Salone.

BANCA DATI: strumento telematico per entrare in contatto con tutti i franchisor italiani e i principali internazionali.

INFO CENTER INTERNAZIONALE: area dove chiedere informazioni sulle opportunità di franchising nel mondo, sul mercato e sulle tendenze internazionali. L'ICE - Istituto per il Commercio con l'Estero - sarà inoltre in grado di fornire informazioni aggiornate e contatti operativi con i mercati esteri.

BIBLIOTECA: struttura gestita in collaborazione con l'E-GEA - Università Bocconi, dove sono reperibili tutti i testi, le riviste e i materiali scientifici per saperne di più sul franchising. Disponibili anche per sola consultazione.

SCUOLA DI FRANCHISING: tutte le mattine ■ ore 11, lezioni informali su come diventare franchisee, ■ consigli e indicazioni ■ come mettersi in proprio, avviando un negozio in franchising.

WORKSHOP AZIENDE: tutti i pomeriggi, alle ore 15, presentazioni direttamente svolte dalle aziende che propongono il franchising. Illustrazione di ■ vasta casistica su come diventare franchisor, su quando e perché un'azienda può fare franchising.

è una attività per chi vuole inserirsi nel vasto mercato della comunicazione per mezzo di immagini: da una qualunque fotografia è possibile, tramite un processo fotochimico, ottenere una riproduzione assolutamente fedele su un supporto nobile qual'è l'ardesia. Se la fotografia, col tempo, è destinata a deteriorarsi, in questo modo l'immagine che riproduce si potrà perpetuare nel tempo. Oltre ad essere un prodotto assolutamente innovativo, personalizzato e di notevole impatto visivo, ARTIMAGE si beneficia di un mercato praticamente illimitato dato che ■ clientela potenziale è data da ogni tipologia di consumatori.

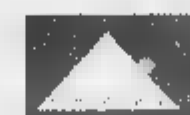
ARTIMAGE dà inoltre ai suoi concessionari l'opportunità di rivendere ■ prezzi di assoluto interesse anche i cosiddetti falsi d'autore, ovvero autentiche riproduzioni in olio su tela delle più note opere dei grandi della pittura.

Investimento iniziale: Lit. 18.500.000. Società: ITALOFRANC S.R.L. Tel. 011/4373050



ha lanciato in Italia un sistema assolutamente innovativo per la riparazione rapida dei piccoli danni che soffrono gli autoveicoli a livello di carrozzeria ed interni. In massimo un'ora ■ possibile risistemare graffi, bolle, occhi di bue sul parabrezza, piccoli danni a sedili ■ cruscotto; la clientela è data tanto dai privati quanto da società, come concessionarie o noleggi auto, che gestiscono un parco macchine da tenere in perfette condizioni.

Investimento: da 5 a 50 milioni di Lit. Società: ITALOFRANC S.R.L. Tel. 011/4373050



è leader in Europa nella distribuzione di articoli per le Arti Marziali, con una esperienza ■ oltre 20 anni nel settore. Per l'affiliato FUJI SPORT l'opportunità è quella di avviare una attività su una zona in esclusiva di almeno 1.500.000 abitanti che ha 3 sbocchi di mercato: la vendita al dettaglio, all'ingrosso ■ per corrispondenza. I clienti sono, quindi, non solamente i privati, ma anche le palestre ed i negozi di articoli sportivi. La distribuzione dei cataloghi, con circa 800 diversi articoli, la pubblicità a livello nazionale e ■ spese di immagazzinamento, sono ad esclusivo carico del franchisor.

Investimento: 48.000.000 di Lit. Società: ITALOFRANC S.R.L. Tel. 011/4375370



è un servizio altamente innovativo nel mercato immobiliare. Si tratta infatti di centri di informazione e pubblicità che offrono l'opportunità ai privati di trattare in prima persona i propri affari immobiliari senza dover ricorrere a degli intermediari. Il tutto attraverso una banca dati informatizzata che, essendo sempre la più consistente ad aggiornata in ogni città in cui è presente un centro HOME INFO, contiene ogni informazione disponibile circa il tipo di richieste. Il servizio si ottiene con la sottoscrizione di un abbonamento che permette di ottenere informazioni finché l'abbonato non ha trovato ciò che cerca. E' possibile, inoltre, data l'espansione della rete ■ livello europeo, richiedere ed ottenere informazioni anche per altre città in Italia o all'estero.

Investimento: 50 milioni di Lit. Società: DOMUS ITALIA S.R.L. Tel. 011/4373050



offre l'opportunità di avviare una attività nel campo della vendita di accessori in seta per l'abbigliamento sia maschile che femminile. La scelta è su una vasta gamma di prodotti come: cravatte, foulards, papillon, bretelle, ascot, gilet da uomo e da donna, sciarpe da uomo e da donna, pochette, etc. a cui è stata aggiunta una linea di prodotti in pelle e seta ed una linea di accessori come: ferma cravatta, spille, cache bouton, gemelli, etc. Il tutto a dei prezzi che sono dal 20 al 50% più bassi rispetto alla concorrenza. ARCVI garantisce varietà (mai due prodotti uguali in negozio), rinnovamento trimestrale delle collezioni, ritiro dell'inventario al 100%.

Investimento: 36 milioni di Lit. Società: ITALOFRANC S.R.L. Tel. 011/4375370



Presentato dalla Sidea è una novità mondiale nel campo della depurazione

Coilwater, l'acqua diventa pura

Sistema innovativo approvato dal ministero

Il franchising tocca ormai le ■ più disparate dell'economia e si afferma anche nel settore ambientale. E' il caso della S.I.D.E.A. ITALIA. Nata vent'anni fa come azienda commerciale per la vendita di depuratori di acqua per uso alimentare e grazie ai successi avuti, nel 1982 ■ trasforma in azienda di produzione. La S.I.D.E.A. ITALIA opera su tutto il territorio nazionale attraverso 46 concessionari; ha progettato e costruito apparecchi all'avanguardia per la depurazione dell'acqua per uso alimentare, apparecchi che godono ■ una specifica approvazione del Ministero della Sanità e la cui tecnologia è di esclusiva proprietà della S.I.D.E.A. ITALIA. L'azienda sta accelerando il processo di trasformazione in franchising, convertendo i concessionari più abili e preparati.

Il dott. Antonio Poli, Consigliere Delegato della S.I.D.E.A. ITALIA, dice: «I programmi della S.I.D.E.A. ITALIA puntano ad una forma di collaborazione azienda-concessionario che sfoci ben presto in un'organizzazione di franchising in tutto il territorio nazionale, indispensabile per poter incidere in manie-

ra capillare ■ determinante nel mercato potenziale con apparecchi sicuramente risolutivi di tantissimi problemi riguardanti l'uso dell'acqua per scopi alimentari, problemi ancora oggi sottovalutati o ignorati più ■ ■ volutamente. Nel franchising operiamo in maniera soffice, ma con determinazione per raggiungere gli obiettivi fissati».

S.I.D.E.A. ITALIA commercializza una vasta gamma ■ prodotti ai quali recentemente si è aggiunta un'apparecchiatura che rappresenta una novità mondiale nel campo della depurazione e potabilizzazione chiamata COILWATER. Vediamo di che cosa si tratta. Il COILWATER (altezza 50 cm., profondità 25,5 cm., larghezza 34 cm., peso 24 Kg.) è un sistema compatto, innovativo e rivoluzionario per il trattamento dell'acqua ad uso potabile che, migliorandone le caratteristiche organolettiche, garantisce l'erogazione di un'ottima acqua potabile, batteriologicamente pura e con portate di oltre 20 litri al minuto. Il COILWATER può ■ installato ■ rete o al punto d'uso.

La caratteristica più innovativa del COILWATER è il sistema ■ disinfezione coperto da bre-

vetto (S.I.D.E.A. ITALIA n. 01258179) che consente un'eccezionale capacità di disinfezione su elevate portate di acqua, mantenendo ingombri ridotti, facilità di installazione e nessun problema di gestione. Il COILWATER è in grado di rendere batteriologicamente pura anche un'acqua assimilabile per carica batterica ad ■ delle peggiori acque di scarico. Ha anche una straordinaria efficacia nel trattare grandi quantità di composti chimici organici ed inorganici che possono essere presenti nell'acqua, come i composti del cloro, il cloro residuo usato per la disinfezione dell'acqua, gli alformi, i tensioattivi, antiparassitari ecc.

Le apparecchiature COILWATER sono approvate dal Ministero della Sanità Italiano in base ■ D.M. 21/12/1990 con l'approvazione n. 1.400.4/18.10/A/2666. Questa Approvazione autorizza la commercializzazione del COILWATER con la precisa indicazione che si tratta di apparecchiature: idonee per l'abbattimento della carica batterica, l'eliminazione di sapori e odori, la riduzione di sostanze inorganiche ■ di microinquinanti organici.

ACQUA PURA E SICURA

L'unica cosa che è buona ■ non sa di niente



COILWATER
NOVITA' MONDIALE
DA SIDA ITALIA

Divisione Sviluppo Franchising

Cerchiamo Partners dinamici. Pieni di entusiasmo.

Con spirito di iniziativa. Dei "Numero 1", cioè degli imprenditori. Se pensi di riconoscerti e vuoi costruire un futuro migliore scegli SIDA Italia.

Per sapere cosa offriamo chiama il numero verde

Numero verde
167-239825

Divisione Sviluppo Franchising



SIDA Italia Via P. Mastri, 18 Firenze Tel. 055/611353

Società leader per il trattamento e la depurazione dell'acqua.

Tutti gli apparecchi SIDA Italia, sono approvati dal Ministero della Sanità ed a ■■■■■ UE.

I prodotti ideati, progettati, testati e commercializzati da Astrosweet Se il franchising diventa gioco

La legge non li considera più illegali

Il franchising si sta affermando anche in un'area le cui potenzialità e le fortissime motivazioni all'utilizzo — ormai riconosciute e affermate: le apparecchiature da gioco-intrattenimento. Una delle principali aziende che opera nel settore da più di cinque anni è la Astrosweet, Castelmaggiore (Bologna). La società colloca gli apparecchi presso tabaccherie, bar, edicole, centri commerciali e locali pubblici. Diverse le tipologie dei prodotti, che sono ideati, progettati, testati, costruiti e commercializzati da Astrosweet su tutto il territorio nazionale.

Nel nostro Paese le apparecchiature da gioco-intrattenimento stanno imponendo grande rapidità, soprattutto dopo la legge approvata dal Parlamento nel 1995 che le considera più legali. Tuttavia la produzione e la commercializzazione operano su un mercato che è indietro di 10-20 anni rispetto a quello statunitense.

«La Astrosweet — dice il responsabile delle affiliazioni — sta ulteriormente potenziando una rete di affiliati che gestiscono le apparecchiature anche in esclusiva su porzioni di territorio. La nostra società segue passo per passo l'affiliato che avvicina per la prima volta questo mercato ormai consoli-



dato il grado di dare guadagni cospicui. Noi offriamo un «pacchetto merceologico» (beni e servizi) per il nostro affiliato, predisponendo interventi «chiavi in mano» per l'attività.

Lo sviluppo del franchising rivela storie aziendali straordinarie come quella dell'Imap, che produce abbigliamento casual con il marchio «The world of original marines», caratterizzato da un ottimo rapporto qualità-prezzo. La società conta di arrivare a 200 punti vendita in Italia entro il '98.

All'affiliato la Imap non chiede alcun diritto di ingresso e neppure una royalty sul fatturato. Viene concesso l'uso del marchio a condizione che l'affiliato compri la merce dell'Imap e rispetti la filosofia d'immagine e di prezzi dell'azienda. Il punto vendita «The world of original marines» deve essere di almeno 80 mq con due vetrine. L'Imap pensa al progetto «all'arredo», che costa al cliente, «chiavi in mano», da 900 mila a un milione 200 mila lire il metro.

Spetta a noi la selezione degli «operatori» delle apparecchiature; facciamo accordi con l'esercente, attiviamo l'apparecchiatura, fornendo un supporto tecnico e formativo. La quota d'ingresso — carico dell'affiliato — sfiora i 21 milioni. Nessuna royalty, l'impegno da parte dell'affiliato — comprare le schede elettroniche presso l'Astrosweet. Un investimento interessante con un guadagno sicuro e comunque commisurato all'impegno alle capacità dei singoli.

Il franchising ormai si sta orientando verso una maggiore regolamentazione del mercato per ridurre i margini di manovra di iniziative poco serie o inaffidabili. Obiettivo è giungere a una sempre maggiore trasparenza del settore in quanto i franchisee operano affidando il loro capitale e le loro energie imprenditoriali alle strategie dei franchisor, dei quali devono poter conoscere i comportamenti, gli obiettivi, le effettive linee di azione. (Astrosweet, via Paolo Fabbri 24 - 40013 Castelmaggiore (Bologna) - fax 051/704462).

La Domus Italia presenta il progetto Home-Info Addio agli intermediari Affitti e vendite, ma tra privati

Cercare casa: impresa non semplice, soprattutto se si ha a che fare con intermediari senza scrupoli che chiedono commissioni a volte esorbitanti.

Per ovviare a tutto questo c'è Home-Info, leader europeo del settore degli affitti e delle vendite immobiliari tra privati, che seleziona candidati franchisee per avviare una attività nel campo della informazione pubblicitaria nel settore immobiliare. La società Domus Italia di Torino, licenziataria del marchio per l'Italia, chiede 35 milioni quale diritto di entrata e uso del marchio nella zona di

esclusiva, oltre a 15 milioni di lire per l'assistenza prima dell'apertura e per tutta la durata del rapporto. Il franchisee inoltre paga il 7 per cento all'anno delle sue entrate come royalty.

Chi si avvicinerà a servizio Home-Info, invece, dovrà sottoscrivere un abbonamento per ricevere informazioni dettagliate sugli immobili disponibili per l'affitto e/o la vendita, oltre ai dati per il contatto diretto tra privati, finché non ha trovato ciò che cerca.

Per informazioni rivolgersi alla Domus Italia srl tel. 011/4373050.

Abbigliamento casual, proposta conveniente Imap, che bella idea Duecento negozi entro il '98

Lo sviluppo del franchising rivela storie aziendali straordinarie come quella dell'Imap, che produce abbigliamento casual con il marchio «The world of original marines», caratterizzato da un ottimo rapporto qualità-prezzo.

La società conta di arrivare a 200 punti vendita in Italia entro il '98. All'affiliato la Imap non chiede alcun diritto di ingresso e neppure una royalty sul fatturato. Viene concesso l'uso del marchio a condizione che l'affiliato compri la merce dell'Imap e rispetti la filosofia d'immagine e di prezzi dell'azienda. Il punto vendita «The world of original marines» deve essere di almeno 80 mq con due vetrine. L'Imap pensa al progetto «all'arredo», che costa al cliente, «chiavi in mano», da 900 mila a un milione 200 mila lire il metro.

«La qualità delle proposte — dice il presidente dell'Imap, Luciano Cimmino — continua a evolversi: l'assortimento dei prodotti è più ampio, è più concentrata l'attenzione ai dettagli; il coordinamento tra linee e «look» dei punti vendita è sempre più nuovo e accogliente, e i prezzi aumentano. (Imap export, Mugnano-Napoli/ Tel. 711.2911; fax 081 711.4598).

CASUAL? SPORTSWEAR?

LA RISPOSTA CHIARA
E PRECISA ALLE NUOVE
ESIGENZE DELLA GIOVANE
FAMIGLIA ITALIANA E'

THE WORLD OF

ORIGINAL MARINES



FAMILY STORE

PROGETTO FRANCHISING

per
informazioni

NUMERO VERDE
167-886057
chiamata gratuita

Agente per Piemonte e Liguria
Lino Zunino tel. 0172-457419

UN LAVORO GRATIFICANTE UN GUADAGNO SICURO UN'ATTIVITÀ INDIPENDENTE



COSE
DELL'ALTRO
MONDO !...

... È VERO: SPESSO LE ASPETTATIVE DI CHI DESIDERA UN LAVORO GRATIFICANTE E REMUNERATIVO, VENGONO VANIFICATE DA INSORMONTABILI DIFFICOLTÀ, AL PUNTO DI RITROVARE LE "COSE DELL'ALTRO MONDO!".

LA NOSTRA STRUTTURA INVECE, OFFRE L'OPPORTUNITÀ DI RITROVARE LA GRANDE OCCASIONE DI RITROVARE A TUTTA PARTE DEL NOSTRO MONDO, DOVE IL LAVORO DIVENTA GRATIFICANTE E REMUNERATIVO AD UN'ATTIVITÀ IN PROPRIO CAMPO E DINAMICA, UN SETTORE IN CONTINUO SVILUPPO, QUELLO DEL GIOCO.

AI NOSTRI CONCESSIONARI DATO IL COMPITO DI GESTIRE APPARECCHIATURE DA GIOCO DA NOI PREVENTIVAMENTE COLLOCATE IN LOCALI PUBBLICI ED ESPRIMERE COMMERCIALI RITROVATI IDONEI, PRESSO I QUALI CONTROLLARE IL FUNZIONAMENTO DELLE APPARECCHIATURE STESSE, ED ORGANIZZARE PERIODICAMENTE L'ESAZIONE DEGLI INCASSI.

L'ATTIVITÀ CHE PROPONIAMO È REGOLATA E LEGITTIMATA IN TERMINI PREVISTI DALLA LEGGE 425/95.

GARANTIAMO UN SVILUPPO CONTINUATIVO E PROFESSIONALE, DA FORMATIVO CHE OPERATIVO, NEL CAMPO DI UN RAPPORTO DI COLLABORAZIONE SANCITO DA REGOLARE CONTRATTO.

SIAMO INOLTRE DISPONIBILI A TRATTARE PROVINCE ED ANCHE LIMITATE ANCHE IN ESCLUSIVA. A COPERTURA DEI COSTI, È RICHIESTA UNA DISPONIBILITÀ DI L. 20.600.000, COMUNQUE RECUPERABILI, ED INTEGRATI DA UN QUANTUM MINIMO GARANTITO NELL'ARCO DEL PRIMO CONTRATTUALE.

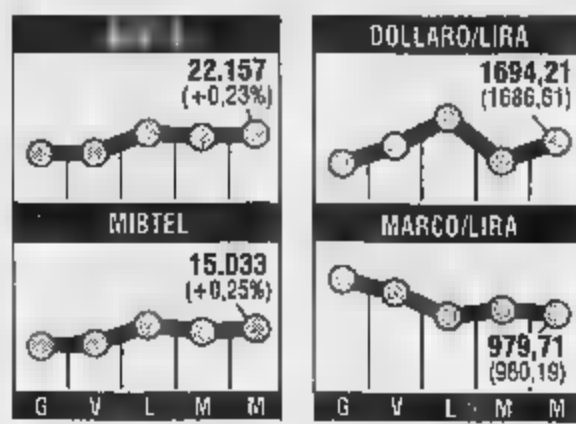
Gli interessati possono contattare via Fax la nostra Azienda, allegando il Rif. 07117 ST, e allegando un breve Curriculum Vitae, riceveranno informazioni esaurienti e dettagliate per il nostro Mondo!

ASTROSWEET

QUOTAZIONI BOT			
Periodo (dal)	Classe	Prezzo	Rend.
28-1-97	11	99.652	5.076
28-12-97	53	99.740	5.270
28-1-98	14	99.800	5.190
27-02-98	172	99.200	5.376
31-03-98	164	99.700	5.360
28-04-98	174	99.200	5.360
29-05-98	280	99.810	5.300
28-06-98	225	99.700	5.300
31-07-98	206	99.900	5.300
31-08-98	297	95.400	5.300
30-09-98	307	95.110	5.730
15-10-98	302	94.800	5.730

Seat, verso la firma

Le Pagine Gialle verso il cambio di proprietà: la firma dell'atto di cessione della Seat, con la girata delle azioni, tra il Tesoro che ha il 61,27% del capitale, e la cordata guidata dalla Comit e dal gruppo editoriale De Agostini, è prevista per il 21 novembre. I nuovi soci della Seat, raccolti nella società Otto, hanno avuto la settimana scorsa la via libera dell'Antitrust e l'accordo siglato con il dicastero di Carlo Azeglio Ciampi può essere formalizzato. A quel punto il Tesoro, che possiede anche lo 0,9% delle azioni di risparmio, riceverà i miliardi pattuiti (su un valore complessivo della società di 3202 miliardi).



Bancaroma al via

Sarà depositato alla Consob probabilmente venerdì il prospetto dell'operazione di vendita della Banca di Roma. Conterrà l'indicazione degli aderenti al patto di sindacato, la Fondazione che siederà al 18% del capitale e la Toro con il 7%, e gli investitori finanziari che parteciperanno al nucleo stabile della banca. Il tutto sarà così pubblicato la nota sintetica dell'operazione che si concluderà il 29 dicembre con l'assegnazione della green shoe. Ad essa dovrebbero essere riservate circa 300 mila azioni che potrebbero essere pari all'incirca al 15% dell'offerta globale, seguendo il modello già sperimentato con le altre privatizzazioni.

MONETE AUREE	
Germania (M)	125.000 - 134.000
Spagna (P)	126.000 - 133.000
Francia (F)	125.000 - 137.000
Italia (L)	119.000 - 124.000
Portogallo (P)	104.000 - 121.000
Belgio (B)	102.000 - 115.000
Paesi Bassi (D)	100.000 - 115.000
Irlanda (I)	100.000 - 115.000
Repubblica Ceca (C)	125.000 - 138.000
Polonia (P)	440.000 - 500.000
Ungheria (U)	280.000 - 310.000
Repubblica Slovacca (S)	520.000 - 580.000
Repubblica Ceca (C)	220.000 - 330.000
Repubblica Slovacca (S)	531.000 - 600.000
Repubblica Ceca (C)	645.000 - 760.000

LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Giovedì 6 Novembre 1997 21

Il ministro tratta con le aziende dell'Unatras. Sul piede di guerra anche autoferrotranvieri e ferrovieri

Rischiamo l'effetto-Francia

Burlando tenta di evitare il blocco dei camion

ROMA. Il ministro dei Trasporti Claudio Burlando tenta la prima mediazione: ieri pomeriggio ha incontrato i rappresentanti degli autotrasportatori. Il rischio è uno sciopero che potrebbe importare dalla Francia gli effetti disastrosi del blocco delle merci. I sette giorni di fermo, dal 9 al 16, sono stati proclamati dall'Unatras, l'Unione nazionale associazioni dell'autotrasporto merci, e la minaccia più grave di una settimana pesantissima per i trasporti.

Potrebbero bloccarsi tutte le 160 mila imprese con i loro 500 mila dipendenti: sciopero diverso, nelle motivazioni, dallo sciopero francese proclamato dai camionisti, perché in Italia le aziende a protestare contro il governo. Chiedono il ripristino di alcuni provvedimenti sospesi come la riduzione del prezzo del gasolio per l'uso professionale, la riduzione delle tariffe Inail, il pagamento degli sconti sui pedaggi autostradali per il '96, l'apertura di un tavolo permanente utenza-vettori.

Una spinta alla conciliazione potrebbe venire dal Parlamento. Ieri il disegno legge sull'autotrasporto, che stanziava 1800 miliardi per il settore, ha ottenuto la via libera, in sede referente, dalla Commissione Trasporti di Montecitorio. Il provvedimento, secondo il sottosegretario Giuseppe Sorie-

SCIOPERI A RAFFICA Treni, giornata difficile

ROMA. Giornata difficile per chi viaggia in treno. Dalle 11, e per 24 ore, si asterrà infatti dal lavoro il personale addetto alla circolazione dei treni (soprattutto capistazione) dell'Ucs. Alla stessa ora, e sempre fino alle 21 di sabato, incrociano la braccia i lavoratori di Filt, Fit, Uilt e Fisafs del compartimento di Milano, mentre il personale viaggiante del compartimento di Napoli sciopererà dalle 9 alle 17. Quattro sciopero sono anche previste (dalle 10 alle 14) per iniziativa del personale di macchina della Filt, Fit, Uilt, Fisafs e Comu del compartimento di Roma. Altre agitazioni, scaglionate, nel compartimento di Bologna, indette da confederati e Fisafs: cominceranno alle 11, per 24 ore, gli addetti agli scali merci, mentre venerdì si fermerà il personale degli impianti fissi e della manutenzione, del settore merci e dei servizi di stazione (compreso le biglietterie). Dalle 21 di sabato alle 6 domenica sciopereranno gli addetti alla circolazione dei treni e il personale di bordo.

ro, potrebbe evitare il blocco della categoria. Infatti contiene misure che, secondo il presidente della Commissione Ernesto Stajano, evitano incontro alle esigenze degli autotrasportatori.

Ma la prima reazione della categoria è stata negativa: entrando nella sala della riunione, il presidente di Unatras, Ernesto Cavallo, ha detto che il provvedimento non è sufficiente per evitare il blocco. Ma, in serata, le delegazioni sono uscite più serene dalla

riunione: stamane toccherà a Finanze. Lavoro mettere a punto alcuni particolari, poi, nel pomeriggio, riprenderanno i colloqui. AUTOFERROTRANVIERI. Secondo appuntamento al ministero di piazza della Croce Rossa, probabilmente domani: toccherà ai sindacati degli autoferrotranvieri Filt, Fit, Uilt, esaminare insieme con Burlando tutte le questioni nate dall'applicazione del nuovo contratto. La categoria ha già indetto 4 ore di sciopero per lunedì 10.



Il ministro dei Trasporti, Burlando

Dalle 21 di oggi fermi per 24 ore i capistazione autonomi dell'Ucs

esuberanti (quasi 13 mila entro il 2000): non escludono il ricorso allo stato di agitazione o qualcuno ha proposto anche lo sciopero. In giornata si riunisce un'intersindacale delle sei sigle (Filt, Fit, Uilt, Sma, Fisafs, Comu) per valutare le possibilità.

Il rischio concreto dello sciopero, in questo momento, esiste. «Ai 13 mila esuberanti tecnici - ha detto il segretario nazionale degli autonomi Sma Diego Giordano - vanno aggiunti quelli successivi alle nuove tecnologie: alla fine saranno circa 20 mila. Ma non sappiamo nulla sul modo con cui si realizzeranno».

Per Giuseppe Surrienti, segretario generale della Fit, «possono essere accettati esuberanti in bilancio, il protocollo aziendale troppo debole, non definisce bene gli obiettivi», dice nulla sulle società, non sono chiari i poteri di intervento dei sindacati.

nistro risponde anche che «accorre trovare un giusto equilibrio con il ruolo dell'azionista. Non bisogna confondere la missione che l'azionista ha affidato all'ente con il ruolo del consiglio di amministrazione dell'Enel».

Ma Bersani più che bacchettare vuole difendere. Ed ecco, allora, che invita «tutti a superare il modo di concepire l'Enel passato». Ridimensiona la polemica nata dopo le parole pronunciate da Tatò a Potenza (aveva detto di aver ricevuto pressioni) «l'assunzione di personale e il mantenimento dei servizi». Parla di «crisi infelice», ma dice che «l'incidente deve essere ricondotto alle sue dimensioni perché siamo di fronte a una realtà molto difficile e dolorosa: l'Enel sta attraversando una grande tra-



Franco Tatò, amministratore delegato dell'Enel

Enel, Tatò spacca l'Ulivo

Ma Bersani lo difende (e lo striglia)

Il ministro ribadisce la fiducia del governo al gruppo dirigente. L'amministratore: io non sono un ostacolo alla privatizzazione

ROMA. Per Franco Tatò, amministratore delegato dell'Enel, essere mezzo alle polemiche non è una novità. Ieri il suo operato - già criticato da Rifondazione e dalla Regione Basilicata che vogliono le dimissioni - ha finito per spaccare anche l'Ulivo. E il governo ha dovuto scendere in campo: una difesa netta delle scelte adottate dal manager pubblico, ha ammesso che non apprezza la sua abitudine a muoversi senza confronti.

«Non sono io un ostacolo alla privatizzazione della società. Casomai, sono privatizzatore», si è difeso Tatò. L'appoggio dell'esecutivo Prodi è stato espresso dal ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani. «Non ho obiezioni nel merito delle strategie dell'ente», ha detto il ministro parlando di fronte alla commissione Attività produttive della Camera. «Ribadisco la fiducia del gruppo dirigente che può portare a compimento il processo di trasformazione in atto e gli obiettivi affidati». E a questo proposito ha confermato che il processo di privatizzazione potrà partire già dall'anno prossimo, a patto che per quella data venga definito il nuovo sistema tariffario e sia recepita la direttiva comunitaria in materia di mercati elettrici. «Noi siamo abbastanza pronti», ha risposto l'amministratore delegato, sottolineando che «tutte le nostre scelte di questi mesi sono state in funzione della privatizzazione della società». Anche quella di puntare alla telefonia fissa, dopo aver deciso di partecipare gara per il terzo gestore della telefonia mobile insieme a Deutsche Telekom: Tatò ha detto che entro il '99 l'Enel avrà comple-

Commercialisti sotto tiro

L'Antitrust denuncia il cartello delle tariffe

ROMA. L'Antitrust scende in campo contro il «cartello» professionale dei ragionieri e dei commercialisti che «d'intesa» hanno elaborato identiche tariffe professionali inviandone le bozze concordate ai ministeri di Grazia e Giustizia e del Tesoro. Il fatto contestato dall'Antitrust è la garanzia della concorrenza e del mercato, che ha deciso l'avvio di un procedimento istruttorio, risale al 1992. L'iniziativa dell'Antitrust contro il Consiglio nazionale dei ragionieri e periti commerciali (Cnrp) e contro quello dei dottori commercialisti (Cndc) ha un fondamento esplicito. «I comportamenti dei due ordini - rileva l'autorità - nell'elaborazione e nell'applicazione delle tariffe restrittive della concorrenza, evanno molto oltre le stesse previsioni normative».

Gli accordi sulle tariffe professionali raggiunti tra gli ordini professionali di ragionieri e commercialisti, secondo l'Antitrust, in ragione della rilevanza quantitativa e qualitativa, appaiono quindi restringere in modo consistente il gioco della concorrenza perché sembrano essere il frutto di deliberazioni di zioni di imprese. I due consigli degli ordini, elaborando congiuntamente tariffe al fine di renderle omogenee, hanno realizzato un accordo interprofessionale volto a conseguire una restrizione concorrenziale ulteriore e diversa rispetto a quella già prevista dal legislatore - circoscritta all'ambito di ciascuna categoria professionale - perché riguarda l'allineamento dei prezzi praticati da professionisti appartenenti a distinti ordini. I Consigli degli ordini dei ragionieri e dei commercialisti hanno inoltre assunto un ruolo particolarmente attivo nella definizione delle tariffe, del tutto eccedente rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente (dpr n. 1067 e n. del 1953) in materia tariffaria che attribuiscono agli ordini una semplice partecipazione funzionale al procedimento di formazione della tariffa, con la quale le organizzazioni professionali manifestano il proprio punto di vista sulla materia.



Giancarlo Cimoli, amministratore delegato delle Fs. Il suo piano (con 13 mila esuberanti) entro il Duemila è stato bocciato dai sindacati

NOI E COMMIS

Troppi tabù rallentano il risanamento delle Fs

Se fossero un'azienda privata, le Ferrovie sarebbero tecnicamente già fallite, concionava ieri il leader confederale della Cgil Walter Cerofano. E chi si sognerebbe mai di dargli torto? Con quel bilancio, con quei costi di gestione, con quei debiti, quel gap competitivo rispetto agli altri gruppi internazionali, con quella linea morte nel Mezzogiorno che facevano dire persino a Lorenzo Nacci che l'azienda avrebbe risparmiato pagando a ogni passeggero il viaggio in taxi su quelle stesse tratte, con l'ottocentesco «binario unico» in tante zone del Centro-Nord, il baraccone guidato da Giancarlo Cimoli continua a marciare solo perché il Tesoro continua a buttare carbone, cioè soldi dei contribuenti per circa 20 mila miliardi l'anno, nella vaporiera di Piazza della Croce Rossa. Ma appunto: se i padroni fossero i privati, le Ferrovie avrebbero già i libri in tribunale. Paradossale che a dirlo non sia stavolta che so, la buonanima di un Felice Morillaro, «falso» confindustriale che negli Anni 70 ed 80 martellava di santa ragione, ma a volte non senza ragione, le sue controparti, e che nell'ultimo scorcio di vita «era dedicato all'Agens, l'Agenzia delle relazioni industriali nei trasporti. Lo dicono invece gli stessi sindacalisti, mostrando una buona dose di sano realismo».

Si capisce meno, però, perché si affrettino subito dopo ad aggiungere che, nonostante questo, affrontare il nodo degli esuberanti, con un'azienda in stato preagonico, è impensabile. Vorremmo tanto comprendere per quale ragione debba essere tabù il tema delle 12.729 «eccedenze tecniche» di personale indicato dall'amministratore delegato nel documento presentato ieri all'altro alle Confederazioni. Se quelle «eccedenze» ci sono - e sono oltre tutto solo una parte delle 28 mila già indicate nel piano d'impresa 1997-2001 che ormai conoscono anche i sassi - se può almeno discutere?

Parè di no. Benché i termini anche brutali del problema siano a conoscenza di tutti da mesi, sulle Fs come già è accaduto sui welfare prevale la logica: rinvio, della frammentazione delle trattative, dei confronti sotterranei, delle partite su doppi e tripli tavoli. Col risultato che i problemi si accavallano, le scadenze si sovrappongono. E adesso il confronto sul piano d'impresa, che secondo il protocollo discusso l'altro ieri dovrebbe essere concluso a Palazzo Chigi entro il 15 novembre, finisce pericolosamente a ridosso delle scadenze del rinnovo contrattuale dei ferrovieri, che a sua volta vorrebbe siglare entro il 30 novembre.



Il costume politico-sindacale italiano è questo: anticipare i problemi, mai prenderli di petto prima che dell'agire. Può esserci del metodo in tanta follia. Del resto i Paesi che seguono percorsi diversi non sempre stanno meglio di noi, come dimostra la vicenda dei railiers in Francia. Ma così tutto diventa più difficile: le relazioni industriali diventano nebulose, apparentemente si snuotano, ma sostanzialmente si incroccano. Nel caso delle Ferrovie, e in generale dei trasporti, ne fanno le spese i cittadini-utenti, che nelle prossime settimane - fra treni, aerei, tram e autobus - incapperanno nell'ennesima esplosione di esasperante micro-conflittualità quotidiana. Persino un giurista serio e non certo sospettabile di livore anti-sindacale come Giulio Giugni, presidente della Commissione di garanzia, parla di «una situazione a rischio, che può causare la paralisi nazionale».

Questa situazione, alle Ferrovie, non è più tollerabile. La responsabilità «tecnica» non è solo dei sindacati, ma anche del vertice aziendale, che in questi mesi si è mosso con qualche approssimazione. La responsabilità «politica» è invece del governo. Con il sindacato - basti ricordare la direttiva Prodi poi annacquata dal ministro dei Trasporti Burlando - si è mostrato a tratti finalmente severo, a tratti ritualmente conciliante; mentre i Cimoli ha talvolta fatto mancare il necessario «copertura», lasciandolo col piede in mano nella polveriera delle Fs, la più velenosa e corporativa del Paese. Dunque, dopo aver disinnescato senza traumi la mina delle pensioni, è il premier che risolve in prima persona, e una volta per tutte, questa eterna Babele ferroviaria, sul fronte della ristrutturazione aziendale, sia sul fronte degli scioperi. Se l'Italia fosse un Paese serio - per riprendere il giochino retorico di Cerofano - dovrebbe aver da tempo di bollare andreettiana-mente e ineluttabilmente come «folle» qualunque tentativo di risanare le Ferrovie. Su, po' di coraggio: forse non è ancora troppo tardi.

Maria Silvia Sacchi

Giannini

Scoppia la voglia di finanza. La raccolta a 18 mila miliardi

I Fondi volano a ottobre

E in Borsa arrivano le matricole

MILANO. La crisi delle Borse non frena la voglia di listino. A fine mese - giovedì 27 o venerdì 28 - due nuove matricole approderanno a piazza Affari. Sono la Itierre di Isernia di Tonino Perna, leader del prêt-à-porter giovane «griffato», 800 miliardi di fatturato previsti per il '97 di cui il 63% all'estero, e la Sadi, azienda vicentina (70 miliardi di fatturato), leader di nicchia per soluzioni di architettura nelle controstuffature, pavimentazioni tecniche, arredi navali e segnaletica ambientale. Contemporaneamente Daniele Rizzardi, padrone di Bieffe (leader nella produzione di caschi), annuncia la cessione del 50% del capitale della società al fondo lussemburghese Falcon, primo passo per la quotazione.

Per Itierre, assistita da Morgan Stanley, il collocamento del 25% (fino a un massimo del 30% del capitale a un prezzo tra le 4200 e le 5200 lire che porterà in cassa circa 250 miliardi) nasce dalle necessità di sviluppo. Il gruppo, che progetta, produce, vende e commercializza nove linee griffate, due per Dolce & Gabbana, tre per Versus, una per Gianfranco Ferré e tre proprie (Exté), sta trattando con Romeo Gigli, ha già programmato l'apertura di dieci nuove boutique nelle maggiori città del mondo, un impegno non inferiore ai 50 miliardi in tre anni. Oltre al potenziamento dello stabilimento di Isernia, 650 addetti e indotto che dà lavoro ad altre 6000 persone.

Più limitate le pretese di Sadi (assistita da Pasfin) che calcola di ricavare dall'offerta del 57% del capitale dai 10 ai 13 miliardi (range di prezzo da 5000 a 6875 lire). A vendere la Sopaf che, nel '92, era entrata in Sadi nell'ambito di un'operazione di management by-in dopo la quotazione resterà il 4%, mentre la famiglia Zanconato (socio storico) di Paolo Scaroni (che ha sposato una Zanconato) torneranno ad essere gli azionisti di riferi-

mento con il 37%. Un 2% fa capo all'amministratore delegato Giuseppe d'Imporzato. Anche per Sadi, che vanta tra le sue realizzazioni il Palasport di Bologna, teatri, aeroporti e, ora, i soffitti della nuova Fenice, la liquidità servirà a rafforzare i business strategici, possibilmente con acquisizioni.

Itierre e Sadi sono le prime matricole della nuova Borsa privata, non a decima ammissione del 1997. Ma la lista dei «potenziali» nuovi clienti di piazza Affari è lunghissima, oltre 150 nomi. Il listino, insomma, è più che mai popolare. Ieri, Laura Biagiotti (400 milioni di dollari di giro d'affari nel '96) ha annunciato che, entro cinque anni, trasformerà la sua maison in una «public company» quotata a livello internazionale. Ed ha aggiunto che nonostante gli scolloni subiti dalle borse, c'è una straordinaria liquidità nel mondo, e molti investitori potrebbero sentirsi rassicurati investendo in prodotti che conoscono e usano.

Intanto piazza Affari, rassicurata dal relativo equilibrio delle Borse asiatiche e da Wall Street (+60 punti a metà seduta e ripetuti blocchi per rialzo) ma un po' incerta e non del tutto sicura di sé, ha trascinato la giornata in tono minore, che si è conclusa con un Mibtel in rialzo dello 0,25%, e un valore modesto di scambi, attestato intorno a 1200 miliardi. E' invece di nuovo boom per i fondi di investimento. I primi dati di Assogestioni sulla raccolta di ottobre indicano un record della raccolta netta che avrebbe superato i 18.000 miliardi. A questo risultato i fondi azionari hanno contribuito per 3200 miliardi, gli obbligazionari per 14.000 miliardi, mentre il patrimonio complessivo supera ormai i 320.000 miliardi. Un trend che conferma la tendenza del risparmiatore ad affidarsi alle gestioni professionali.

■ Maria Sacchi

INTERMEDIARI

Agente insolvente a Trieste

L'agente di cambio Giuseppe Vizzini di Trieste è stato dichiarato insolvente. Lo ha reso noto il Consiglio di Borsa. Vizzini ha formalizzato ieri al Consiglio l'impossibilità a «far fronte ai propri impegni per la liquidazione odierna e per quelle dei giorni successivi» ed ha dichiarato l'esistenza di un «buco» di circa 5 miliardi. La Consob, da parte sua, ha disposto la temporanea esclusione di Vizzini dalle contrattazioni di Borsa. Il Consiglio di Borsa ha inoltre fissato le procedure per la liquidazione delle posizioni lasciate aperte da Vizzini. La liquidazione coattiva avverrà oggi. Il provvedimento Consob potrà essere impugnato davanti al Tribunale amministrativo regionale entro sessanta giorni.

La produzione torna a correre

Confindustria: «Ma risalgono i costi»

ROMA. La ripresa produttiva si diffonde, si colgono i primi segnali di risveglio sul fronte degli investimenti, ma il costo del lavoro cresce a ritmi particolarmente elevati. Lo afferma «Congiuntura flash», mensile del Centro studi di Confindustria che, nell'ultimo numero, mette anche in evidenza come le conseguenze della crisi finanziaria dell'ultimo mese sulla crescita delle economie industriali occidentali dovrebbero essere contenute. La produzione industriale giornaliera, che aveva evidenziato una sostanziale stazionarietà fra giugno e luglio, sembra aver ripreso a crescere a ritmi più sostenuti: i mesi successivi. Depurata dagli effetti stagionali, è aumentata dell'1% ad agosto. Secondo l'indagine rapida del centro studi, sarebbe ulteriormente cresciuta dello 0,2% a settembre e dello 0,5% a ottobre, raggiungendo così il livello più alto dall'inizio del '96. Il miglioramento ha interessato non soltanto i settori collegati al comparto dell'auto, ma anche altre industrie di beni di consumo e di beni intermedi.

GRUPPO FIAT

Riunito Comitato europeo

TORINO. Prima riunione a Torino dei membri del Cae, il Comitato Aziendale Europeo Fiat, l'organismo costituito nel marzo del '96 per iniziativa dell'azienda e dei sindacati italiani con l'obiettivo di favorire lo scambio di informazioni e la consultazione tra l'azienda ed i rappresentanti dei lavoratori nel gruppo nei diversi Paesi europei. Nella adunanza torinese (martedì 4) i rappresentanti della Fiat hanno illustrato ai componenti del Cae gli ultimi dati sulla situazione del gruppo. Il Comitato Aziendale Europeo Fiat è costituito da 55 membri designati dalle organizzazioni sindacali dei vari Paesi in cui opera il Gruppo: 13 per l'Italia, 3 per la Francia, Germania, Regno Unito e Spagna, 2 per il Belgio e 1 per il Portogallo.

Fortè è stato il contributo dell'export cui si è unita, dall'estate, rinnovata vivacità della domanda interna. Nel bimestre giugno-luglio, il netto dell'auto, il fatturato industriale a prezzi costanti nel mercato interno è cresciuto del 3,6% in media mensile, dopo essere rimasto pressoché stazionario nei primi cinque mesi dell'anno. Anche nel settore dei beni di investimento - afferma «Congiuntura flash» - è stato av-

vertito un recupero della domanda. Sul fronte delle retribuzioni di fatto delle grandi imprese manifatturiere, a luglio è stata registrata un'impennata (6,7% la variazione tendenziale, 7,2% per il costo del lavoro) dovuta soprattutto al pagamento della seconda tranche di una tantum contrattuale nel settore meccanico, dove la dinamica tendenziale è superiore al 10 per cento. Per le grandi imprese manifatturiere la variazione nei primi sette mesi, rispetto allo stesso periodo del '96, è del 5,4% (5,8% il costo del lavoro).

Dopo un semestre di crescita, l'occupazione nelle grandi imprese industriali, al netto della cig ordinaria, ha segnato a luglio una battuta d'arresto (-0,4% mensile). In base ai dati sul ricorso alla cig ordinaria, il peggioramento - secondo «Congiuntura flash» - non pare duraturo. Dopo il rialzo - luglio, le ore autorizzate nell'industria manifatturiera hanno ripreso a scendere ad agosto, al netto dei fattori stagionali, collocandosi al livello minimo degli ultimi due anni (-58,3% rispetto al gennaio '97). Nei servizi le grandi imprese hanno aumentato l'occupazione in luglio dello 0,8 per cento.

«Congiuntura flash» rileva poi che, nonostante la manovra del governo sull'Iva, i prezzi al consumo a ottobre sono aumentati, al netto dei fattori stagionali, solo dello 0,1 per cento. Gli effetti del rincaro dell'Iva continueranno a scaricarsi sui prezzi al consumo nei prossimi due-tre mesi. [r.e.s.]



Accomandita

Cette l'utile alla Giovanni Agnelli & C.

TORINO. E' salito a 182 miliardi di lire, dai 170 dell'esercizio precedente (+7,1%), l'utile netto del gruppo della «Giovanni Agnelli & C.» riferito al bilancio '96, un fatturato di oltre 85.000 miliardi di lire, con un incremento del 4,4% nei confronti del '95.

Giovanni Agnelli

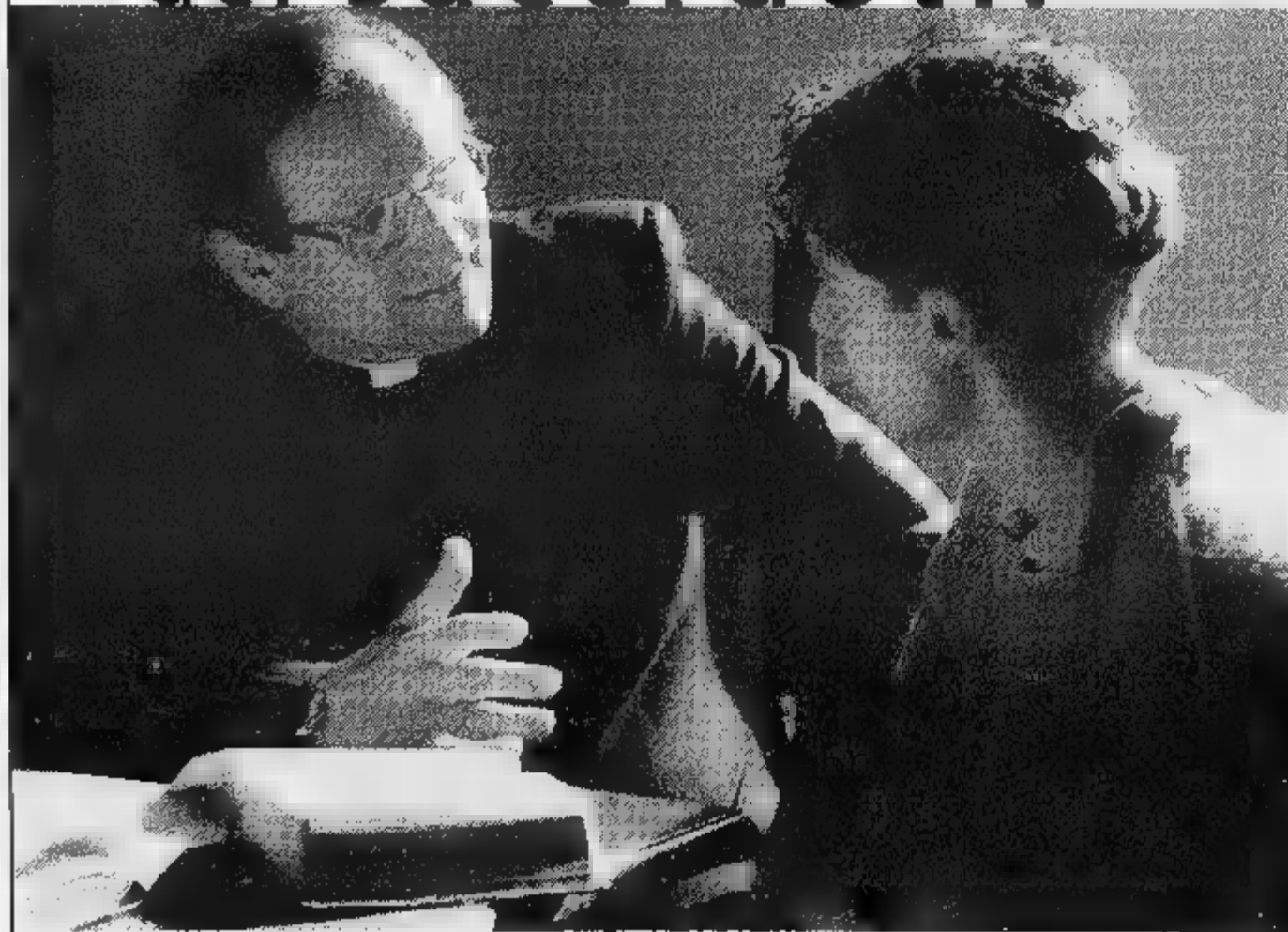
Il consiglio di amministrazione dei soci accomandatari della «Giovanni Agnelli & C.», società in accomandita per azioni, che detiene l'82,5 per cento del capitale ordinario Ili, riunitosi ieri a Torino sotto la presidenza di Giovanni Agnelli, ha approvato il progetto di bilancio relativo all'esercizio '96-97, che si è chiuso il 31 ottobre scorso con un utile netto di 24,3 miliardi, 15,8 per cento in più rispetto all'utile netto di 20,9 miliardi dell'esercizio precedente.

All'assemblea il consiglio proporrà la distribuzione agli azionisti ordinari di un dividendo di 19,1 miliardi; nel precedente esercizio erano stati distribuiti 17 miliardi di lire.

Il consiglio proporrà all'assemblea di approvare, essendo prossima alla scadenza la delibera precedente, l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie fino al massimo consentito dalla legge (23 milioni di azioni, pari al 10% del capitale sociale), ad un prezzo compreso fra un minimo di 1000 lire (pari al valore nominale) ed un massimo di 11 lire.

L'assemblea si riunirà anche in sede straordinaria per modifiche di natura procedurale all'art. 2 dello Statuto Sociale, che riguarda la cessione di azioni ed obbligazioni convertibili.

Fai un'Offerta per il sostentamento dei sacerdoti.



Aiuta tutti.

Partecipa alla Giornata Nazionale di sensibilizzazione sulle Offerte per il sostentamento, e invita altri fedeli a partecipare.

Domenica 9 novembre, anche nella tua diocesi, avrà luogo la Giornata Nazionale di sensibilizzazione sulle Offerte per il sostentamento del clero. Ci sarà bisogno anche del tuo contributo affinché i sacerdoti possano continuare a dedicarsi da volontari interamente agli altri portando a tutti carità, conforto e speranza. Aiutali con le Offerte per il sostentamento: saranno un vantaggio anche per te, perché interamente deducibili con la prossima dichiarazione dei redditi fino a due milioni

annui (Legge 222/85 D.P.R. 917/86), e ti permetteranno di risparmiare sulle imposte. Puoi fare un'Offerta per il sostentamento dei sacerdoti con il bollettino di c/c postale n. 57803009 intestato all'ICSC che trovi in parrocchia e alla posta, o con un bonifico presso la tua banca, oppure recandoti all'Istituto Diocesano Sostentamento Clero della tua diocesi.

Offerte per il sostentamento.
Il tuo aiuto, alla tua Chiesa.



Internet: <http://www.ChiesaCattolica.it/Sovvenire>

CHIESA CATTOLICA - CEI Conferenza Episcopale Italiana
PROMOZIONE DEL SOSTEGNO ECONOMICO ALLA CHIESA

I tedeschi difendono il candidato Duisenberg. Kohl e Chirac: ne parleremo ancora Bonn contro Parigi per l'Eurobanca

Waigel: «Nessun accordo su Trichet»

ROMA. Esplode l'eurobomba Trichet. Con lo stesso impeto con cui la Francia ha candidato il suo governatore alla guida della futura Banca centrale europea (Bce), scendono i campi i tedeschi per difendere il loro concorrente, l'olandese Wim Duisenberg, oggi presidente dell'Ime, l'uomo della stabilità monetaria caro a Bonn e a Francoforte. «Non c'è alcun accordo su Parigi» dice secco il ministro delle Finanze, Theo Waigel, dal vertice informale fra Kohl e Chirac all'Eiseo non scaturiscono chiarimenti, bensì un semplice impegno a «restare prossimamente in contatto». La Germania sapeva delle intenzioni di transalpini, ma questo non cambia la sostanza del giudizio, anche perché la Bundesbank, da sempre sostenitrice dell'uccello d'Aia, precisa di non aver cambiato parere. I Paesi dell'area del marco sono d'accordo, gli spagnoli non escludono la partecipazione in prima persona alla discesa, e gli altri se la prendono con «uno commento» che nulla toglie ad un polemica che si annuncia rovente.

Siamo alle solite. Quando si indica un nome per le poltrone che contano, l'Europa dimentica i sacri principi dei Padri fondatori e si avvia in infiniti litigi. L'ultima volta il successo nel '94, quando si trattò di decidere il presidente della Commissione europea. Gli inglesi opposero un veto al belga Delors e i francesi strinsero i Quindici ad un vertice straordinario per rioccludere lo strappo. Si trovò un compromesso sul lussemburghese Santer, il massimo denominatore comune dell'Unione e non la scelta migliore.

Adesso ci risiamo e la posta è ancora più alta, qui si gioca la credibilità dell'istituzione che dovrà garantire la stabilità dell'Euro. Con questo in mente la Germania, titolare della valuta più forte, è sempre data per scontata che il presidente dell'Eurobanca sarebbe stato scelto con Bonn e la Bundesbank, se non direttamente da loro. I francesi hanno cambiato le regole, tirando in ballo il patto con Kohl, che, se ci fosse, potrebbe anche essere ispirato dalla volontà di bruciare Duisenberg con Trichet per arrivare ad un terzo uomo, magari Tietmeyer.

Il presidente francese ha spiegato ieri sera un portavoce dell'Eiseo-

Il governo pone la fiducia

ROMA. Il governo ha posto la fiducia sul decreto legge che prevede interventi urgenti per la soluzione della crisi della Sicilcassa Spa e per il risanamento e il rilancio del Banco di Sicilia. La decisione è motivata dall'imminente scadenza dei termini costituzionali e dalla necessità di superare la ferma opposizione della Lega. Il voto di fiducia è previsto per oggi pomeriggio. Intanto, è slittata all'inizio della prossima settimana la riunione del patto di consultazione tra gli azionisti del Banco di Sicilia sulla presidenza dell'istituto. Il Tesoro ribadisce che il suo candidato è Alfio Noto, gradito al Mediocredito Centrale ma non a Regione Sicilia e Fondazione Bds. La Fondazione riafferma che punta su Francesco Signorini, indiscrezioni indicate in Salvatore Vitale il nome proposto dall'ente e dalla Regione.

ha ricordato ancora una volta al cancelliere le ragioni di una candidatura nazionale, ribadendo che i due statisti avevano discusso dell'argomento in numerose occasioni e che i partner erano stati informati spoc-

tempo prima dell'intenzione di cedere la carta Trichet. Waigel conferma questa seconda parte del discorso e dichiara «aver preso atto» della manovra. Nega però l'esistenza di intese. Meno diplomatico il ministro



Jean-Claude Trichet e (sopra) Theo Waigel

del Tesoro olandese, Gerrit Zalm, per il quale Duisenberg «resta il miglior candidato» e la nomina di Trichet «non aiuta l'Unione monetaria».

Misurata la reazione di Carlo Azeglio Ciampi. Imitando la cautela di

Palazzo Chigi, il ministro del Tesoro afferma di «non voler fare commenti» e ricorda che «c'è una procedura per la nomina del presidente» (tocca ai Capi di Stato e di governo dell'Unione) e non sono previste candidature ufficiali. Negli ambienti del Tesoro, comunque, si registra sorpresa per il modo e il momento in cui i francesi hanno deciso di muoversi. Intanto Mario Sarcinelli, presidente Bnl ed ex di via XX Settembre, invita l'Italia a puntare su un candidato: «Gli uomini adatti si sono».

Parigi parla anche il responsabile delle politiche europee Pierre Moscovici, per il quale è «un cordo implicito» sul fatto che il primo governatore della Bce sia francese. «La Spagna mantiene tutte le sue opzioni» contrattacca il ministro delle Finanze Madrid, Rodrigo Rato, certo che «non esista» un candidato che «raccolga tutti i consensi» e che «la presidenza dell'Ime non presuppone affatto la designazione alla Banca centrale».

In questo scenario problematico si inserisce una proposta conciliatoria. L'ex cancelliere tedesco Helmut Schmidt, su Die Zeit che l'uomo migliore per l'Eurobanca potrebbe essere Valéry Giscard d'Estaing. «La politica monetaria è sempre stata anche politica estera» afferma l'anziano statista. Ma Francoforte non potrebbe mai accettare il suggerimento: sarebbe una violazione dell'indipendenza del banchiere centrale dalla politica, cui la Bundesbank ha fatto sempre la sua religione.

(M. Zai.)

Publicato sulla Gazzetta Ufficiale il decreto sugli impieghi interinali In Italia arriva il «lavoro in affitto» Riguarderà un dipendente su cento

ROMA. Pronto al decollo il «lavoro in affitto». I decreti sull'istituzione dell'albo delle società per gli impieghi interinali sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale e dunque sarà possibile, per le società con sedi in almeno quattro regioni e più di un miliardo di capitale sociale, chiedere al ministero del Lavoro l'autorizzazione «provvisoria» per fornire alle aziende lavoro temporaneo.

Il decreto n. 382 appena pubblicato prevede per la richiesta autorizzazione, oltre alla documentazione tecnica, un «programma articolato dal quale evince che la società dispone di un'organizzazione tecnico professionale idonea allo svolgimento dell'attività». L'autorizzazione provvisoria sarà rilasciata entro i giorni della richiesta mentre per quella definitiva bisognerà aspettare due anni dall'ottenimento della prima. Il decreto n. 381 prevede invece l'istituzione dell'albo delle società esercenti l'attività di fornitura di lavoro temporaneo.

Le agenzie di lavoro interinale, secondo la legge 196, devono versare un deposito cauzionale di almeno 700 milioni e garanzia dei crediti dei lavora-

tari e degli enti previdenziali.

CONTRATTI. Il contratto di lavoro in affitto può essere stipulato nei casi previsti dagli accordi collettivi a cui aderisce l'impresa utilizzatrice e in caso di sostituzione di lavoratori assenti purché non siano in sciopero.

INVIETI. La legge vieta il lavoro interinale per le qualifiche più basse e nei casi in cui l'impresa abbia licenziato nei 12 mesi precedenti dipendenti con la stessa qualifica chiesta e prevede che il lavoratore retribuito direttamente dall'agenzia.

NUMERO. Il numero dei prestatori di lavoro temporaneo non può superare quello degli addetti dell'azienda che utilizza e la retribuzione non può essere inferiore a quella erogata alle stesse qualifiche all'interno dell'impresa.

LE STIME. In Italia il mercato dei lavoratori temporanei dovrebbe ammontare a 240.000 unità, l'1% dei 24 milioni di lavoratori attivi del Paese. Si presume infatti che l'impatto del lavoro in affitto non si discosti troppo dalla media europea secondo la quale gli addetti al prestito sono l'1,38% del totale (con una «spunta» del 3,3% del Regno Unito).

Possibili modifiche

Wim P'rap

piccole imprese

ROMA. L'arrivo dell'«trap», la nuova imposta regionale, non peserà sui lavoratori autonomi e sulle piccole imprese che, anzi, i maggiori vantaggi. E' quanto ha sostenuto il ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, in Parlamento. Semmai - ha detto - c'è il timore che, nel complesso, possa esserci una riduzione di gettito. Il ministro, comunque, ha lasciato anche aperta la possibilità di introdurre modifiche che emergeranno suggerimenti utili e opportuni.

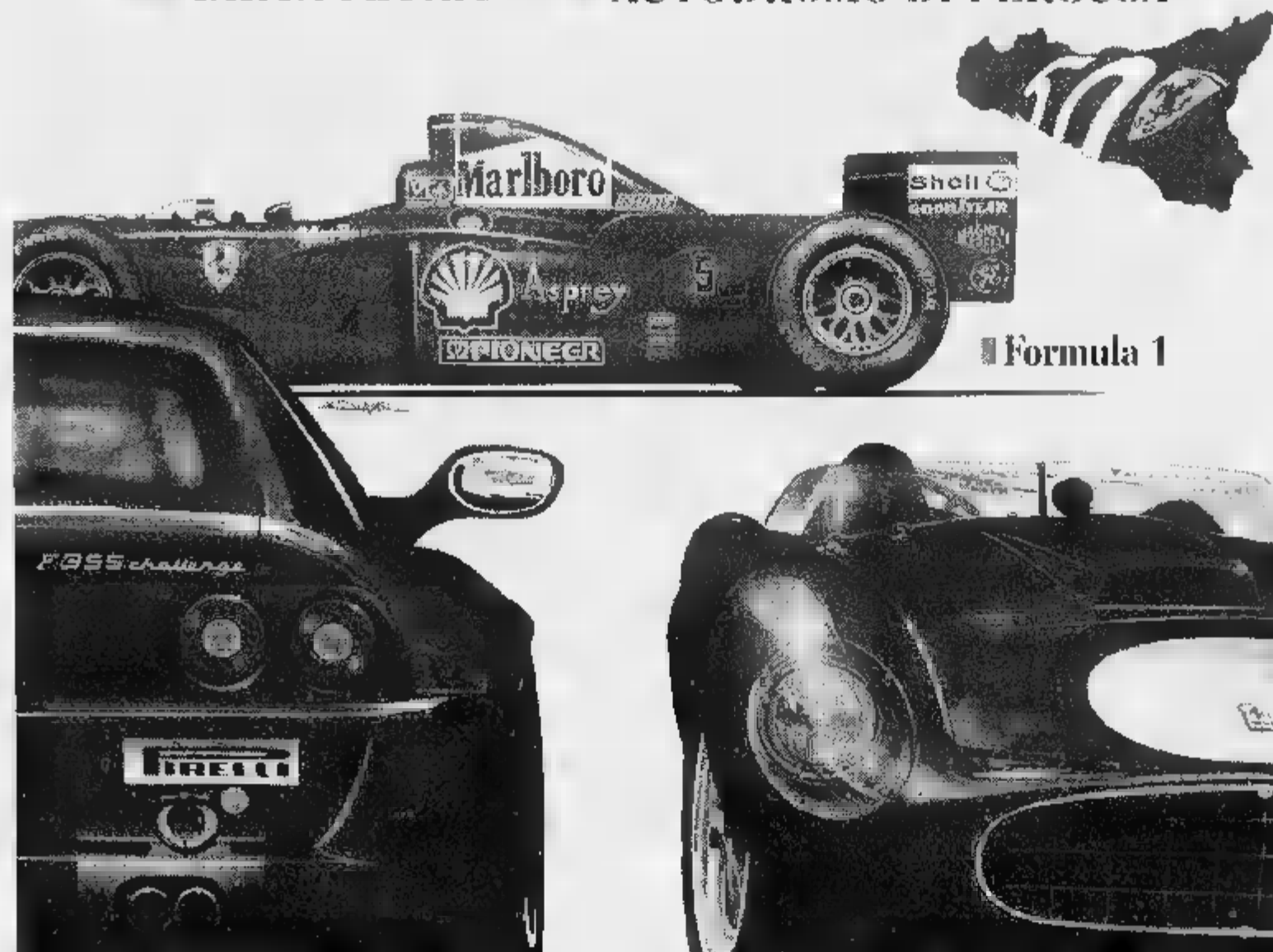
Alle domande dei parlamentari alle loro repliche, Visco ha risposto sostenendo che la riforma è urgente, necessaria e opportuna perché il meccanismo di tassazione vigente è fonte di distorsioni e di iniquità che lo hanno reso intollerabile gravando sulle attività produttive in misura nettamente superiore alla media europea. Per dimostrare che i contribuenti di piccola dimensione «avranno i maggiori vantaggi» ha portato i dati delle Finanze: nel 69,4% dei casi godranno di un'impostazione fiscale più bassa oppure invariata, e il 30,6% di coloro che subiranno aumenti sarà al di sotto dei 5 milioni annui; ancora, il 77% dei redditi si colloca in fascia di scostamenti in più o in meno compresa entro i 10 milioni. Inoltre, secondo Visco, «oltre la metà dei lavoratori autonomi trarrà dalla riforma benefici netti», anche se erano esenti dall'Ilor: «il loro reddito netto disponibile aumenterà» e ciò accadrà in prevalenza per chi ha redditi fino a 60 milioni: solo una piccola parte degli studi professionali con molti collaboratori ed elevato giro d'affari subiranno un aggravio.

Infine, le piccole imprese risparmiarono anche grazie alla semplificazione degli adempimenti (l'«trap» elimina le imposte sui contributi sanitari) una «valutata attorno ai 2500-3000 miliardi di lire l'anno».

TUTTE LE FERRARI IN SICILIA

5-6 novembre
TARGA FLORIO

7-8-9 novembre 1997
AUTODROMO DI PERGUSA



355 Challenge

Challenge Storico



GRUPPO TORO

TORO ASSICURAZIONI

Società per Azioni - Capitale Sociale 122,7 miliardi int. vers. - Registro delle Imprese Ufficio di Torino n. 48/1883 Società Tribunale Torino - C.C.I.A.A. Torino n. 70 Sede Sociale: Italia - 10121 Torino - via Arzobiscoverde 16 - Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni in nome dell'art. 26 del D.L. 28-4-1985 n. 586

Composizione degli investimenti ai sensi della circolare ISVAP n. 71 del 26.3.97

FONDO FIDELITY

CATEGORIA ■ ATTIVITÀ	30-9-1987	30-6-1997
	L./milioni	%
Titoli di stato	1.988.118	90,9
Altre obbligazioni in lire	131.892	8,1
Obbligazioni estere	■	0,0
Titoli azionari italiani	66.483	3,0
Quote di fondi comuni	0	0,0
Totale attività	2.166.493	100,0

FONDO FIDELITY DM

CATEGORIA ■ ATTIVITÀ	30-9-1997	30-6-1997
	■	■
	%	%
Titoli di stato	434.073	59,2
Obbligazioni estere		40,8
Totale attività	732.905	100,0
Cambio di fine periodo	1.726,40	

FONDO FIDELITY DM

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	30-9-1997		30-6-1997
	DM	%	%
Titoli di stato	527.327	100,0	100,0
Totale attività	527.327	100,0	100,0
Cambio di fine periodo	977,30		

FONDO RISPAV

CATEGORIA ■ ATTIVITÀ	30-9-1997	30-6-1997	
	YEN	%	%
Obbligazioni estere	8.927.854	100,0	100,0
Totale attività	8.927.854	100,0	100,0
Cambio di fine periodo	14,24		

FONDO RISPAV

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	30-9-1997		30-6-1997
	ECU	%	%
Obbligazioni estere	614.893	100,0	100,0
Totale attività	614.893	100,0	100,0
Cambio di fine periodo	1.915,27		

FONDO LIQUIDAGEVOLE

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	30-8-1997	30-6-1997
	L./milioni	%
Titoli di stato	98,2	98,3
Altre obbligazioni in lire	811	0,8
Obbligazioni estere	0	0,0
Totale attività	103.403	100,0

NUOVA TIRRENA

Via Ave. Assicurazioni Riforma n. 1 - Capitale Sociale

Sede Legale e Direzione Generale: 00196 Roma - Via Massimo, 158 - Tel. 06/3618.1 Fax 06/3618.332 - Cap. Soc. L. 250.000.000 int. versato - Impresa autorizzata all'esercizio delle assicurazioni con D.M. 18/4/91 (D.U. n. 120 del 20/3/91) iscritta al n. 1287/29 del Registro delle Imprese - C.C.I.A.A. di Roma - Codice fiscale 0411140885 - Partita IVA 00885741009

Composizione degli investimenti ai sensi della circolare ISVAP n. 71 del 26.3.97

FONDO TIRRENA TRE

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	30-9-1997	30-6-1997	
	L. milioni	%	%
Titoli di stato	579.920	84,66	83,71
Altre obbligazioni in lire	91.484	13,36	13,86
Obbligazioni estere in euro lire	6.745	0,98	1,01
Titoli azionari italiani	6.831	1,00	0,78
Quote di fondi comuni	0	0,00	0,64
Totale attività	684.980	100,00	100,00

FONDO TIRRENA TRE COLL.

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	30-9-1997	30-6-1997
	L./milioni	%
Titoli di stato	29.781	90,33
Altre obbligazioni in lire	3.188	9,67
Totale attività	32.969	100,00

ROMAVITA

UNA COMPAGNIA DI ASSICURAZIONI TIRRENA ASSICURAZIONI

Società per Azioni - Cap. Soc. 25.000.000.000 int. vers. - Registro delle imprese - Ufficio di Torino n. 3618.00 Soc. Tribunale di Torino - C.C.I.A.A. Torino n. 756384 - Sede Sociale: 10121 Torino - via Della S. Impresa autorizzata all'esercizio delle Assicurazioni nel Ramo Vita con Decreto Ministeriale 14-11-1991

Composizione degli investimenti ai sensi della circolare ISVAP n. 71 del 26.3.97

FONDO ROMAVITA

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	30-9-1997	30-6-1997
	L./milioni	%
Titoli di stato	509.599	91,02
Altre obbligazioni in lire	20.830	3,88
Obbligazioni estere in euro lire	5.000	0,89
Titoli azionari italiani	20.541	3,87
Titoli azionari esteri	4.133	0,74
Liquidità	0	0,00
Totale attività	559.902	100,00

FONDO GLENORISPARMIO

CATEGORIA DI ATTIVITÀ	30-9-1997		30-6-1997	
	L./milioni	%	L./milioni	%
Titoli di stato	48.581	100,00	100,00	
Totale attività	48.581	100,00	100,00	

GRUPPO TORO

satte

Estratto avviso esito di gara

Al sensi dell'art. 20 della legge 56/96, si rende noto che in data 2.10.1997 è stata aggiudicata la gara a procedura ristretta art. 12 - c. 3 - lett. b) del D.Lgs. 156/95, per fornitura di materiali per rinnovo armamento ferroviario:

Lotto A: lotto 594.000 di rotaie in acciaio normale; lotto 108.000 di rotaie in acciaio duro - Lotto B: n. 9.000 traversi monoblocco in c.a.v.p. tipo PS 35, complete di tutti gli organi di attacco del 1° livello e degli ancoraggi.

Offerte inviate: Lotto A: n. 2; Lotto B: n. 4.

Offerta ricevuta: Lotto A: n. 2; Lotto B: n. 4.

Sono risultate aggiudicatari le Dite: Lucchini Siderurgica S.p.A. (Lotto A) e Lodevicchi Domenico S.p.A. (Lotto B).

Copia integrale del presente avviso è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale CEE e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

IL DIRETTORE GENERALE
dr. Ing. Rodolfo

IL PRESIDENTE
sig.

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutto.

COMUNE ■ ASTI

Estratto avviso di gara esposita

Realizzazione nuovo Palazzo di Giustizia - Impianto preventivo lavori L. 39.413.004.000.

Al sensi dell'art. 125 D.Lgs. 406/91 si rende noto: 1) che i lavori in oggetto sono stati aggiudicati a ▯ privata con il criterio del massimo ribasso; 2) che sono ▯ invitate n. 60 ditte, di cui 27 partecipanti; 3) che è risultata aggiudicataria la ditta Alpine Bau Ges. M.B.H. di Salisburgo/Wals, Ate Bundesstrasse 10, 5071 Austria, che ha praticato il ribasso ▯ 33,31%, determinando un importo netto di affidamento ▯ presunto L. 23.919.752.128 + Iva.

Da Palazzo Civico, il 29.10.1997.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
dot. Giovanni Montecore

NOTIZIE dalle AZIENDE

Optiproject. Come essere grandi ■ soli due anni.

E ■ contribuire al successo degli ottici che, dal '95, hanno saputo vedere lontano

■ può essere grandi a soli due anni di vita? Chiedetelo ad Optiproject, azienda padovana che dal '95 ha raggiunto straordinari traguardi in termini di fatturato, ed ha fatto toccare ■ mano un grande successo agli ottici che hanno sposato il concetto portante della loro filosofia aziendale: ■ leggerezza applicata alla tecnologia e ■ design degli occhiali.

Per proporre montature così leggere, flessibili, indeformabili e adatte ■ ogni personalità, Optiproject ha scelto lo spirito giovane ma anche ■ grande esperienza e professionalità, patrimonio di ogni singolo collaboratore.

Nasce Try Ultralight. Una montatura innovativa, in filo di acciaio inox al titanio di neppure ■ grammi di peso, indeformabile, che si adatta perfettamente alla morfologia del viso. E capostipite di una famiglia composta da Try Basic, Try Fibreglass, Try Gold in oro 18 carati, Gold Filled in laminato oro, Try Titanium.

Ma come Try, anche le nuove linee hanno dimostrato di avere le ■ in regola per raggiungere ■ grande successo.

■ allora via a Forma Mentis, la collezione ricca e colorata caratterizzata dalla formidabile carriera ■bile e Kayò, l'originale da sole e vista con l'inimitabile asta tiz.

A Gulp! ■ gamma indestruttibile ■ mille colori dedicati ai più piccoli e a Flexo, mix ideale tra estetica e funzionalità grazie alla cerniera flessibile invisibile all'interno della ■.

E ancora una serie ■ griffe che hanno scelto Optiproject perché perfettamente sintonizzate con la sua filosofia aziendale a cominciare dalla collezione Pieno ■ di, il nuovo made in Italy nel mondo, ■ creazioni prestigiose di accessori quali borse, valigie, cartelle, cinture, giacconi, calzature e da oggi anche occhiali.

Procksky la firma emergente del design internazionale con le ■ linee pulite, essenziali e assolutamente originali. O Nazareno Gabrielli, punto di riferimento di valore mondiale, oggi ritornato nel settore dell'ottica con una collezione di tendenza nel rispetto della sua autentica classe.

Rocas, simbolo di riconoscimento diffuso della moda sportiva che conta, per occhiali in linea ■ il nuovo ■ way of life.

E dulcis in fundo, un'altra firma che ■ marzo entrerà a far parte della numerosa e agguerrita famiglia Optiproject. Merit, con una collezione straordinaria, nata dalle forme rigorose e lineari del suo fashion style rigorosamente maschile.

Queste, in sintesi, le risposte ■ e chi ancora si chiede come Optiproject sia riuscita a conquistare il mercato nazionale ed internazionale in ■ due anni, e a raddoppiare l'offerta in Italia e nel mondo con una seconda forza vendita.

Oltre ad offrire collezioni della massima vendibilità, grazie all'ottimo rapporto qualità prezzo, Optiproject ha coinvolto i principali media nazionali e di ■, e sta realizzando nuove idee ■ il punto vendita. Campagne frizzanti, creative e ricche di informazioni, che mettono ■ gli ottici ■ condizione di raggiungere ■ successo di grandi dimensioni. In tempi strettissimi.

EDILVENEZIA Spa

Concessionaria del Comune di Venezia
Convenzione del 16/12/1993 n. 125921

Avviso di gara per estratto

La Edilveneziana Spa, concessionaria del Comune di Venezia, indice la seguente gara di appalto a corpo a mezzo licitazione privata con il metodo di cui all'art. 21 della legge 11.02.1994 n. 109 e relativo contratto a corpo.

Intervento n. 15: intervento abilitativo all'isola del Lido - Località Malamocco in Via Doge Basilio (blocco A: 10 alloggi, blocco B: 8 alloggi); Nuovo Appalto. Importo lavori (a corpo) a base d'asta Lit. 3.600.000.000 Iva esclusa; A.N.C. nella Categoria 2, Lit. 6.900.000.000.

Tramontano applicazione le procedure per la valutazione delle offerte anomale previste dalla normativa vigente, ivi compresa l'esclusione automatica.

La domanda di partecipazione alla gara - redatta su carta legale secondo le modalità e corredata della documentazione prevista nel bando integrale di gara - deve essere indirizzata alla Edilveneziana Spa, San Marco 5074, 30124 Venezia, e dovrà pervenire, a mezzo raccomandata ovvero consegna diretta, entro e ■ 12,00 del giorno 17/11/1997 fermo restando ■ il recapito della domanda rimane ad esclusivo rischio dell'impresa. Non ■ applicabile ■ 14 - ■ del D.Lgs. 406/91.

Interessati possono ritirare copia del bando integrale presso gli uffici della Edilveneziana Spa, S. Marco 5074 - Venezia, tel. (041) 5226828, nei giorni feriali e con il seguente orario: 9,00/12,00 - 14,00/17,00. Non si effettua servizio fax.

L'Avviso di Gara è stato trasmesso in data odierna per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il Responsabile del Procedimento ■ Ing. Flavio Bellin, Direttore della Società. Venezia, 29/10/1997.

EDILVENEZIA SPA
IL PRESIDENTE
arch. Bruno

PROVINCIA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

P.ZZA MATTEOTTI 1 - 80133 NAPOLI
Tel. 081 - 7949231 / 7949232 - Fax 081 - 5529763 / 7949308

Avviso di esito di gara ai sensi dell'art. 20 della Legge 56/1996

Si rende noto che in data 22.10.1997 è stata esposita la gara per l'appalto dei lavori di ■ e riqualificazione di tratti di pavimentazione della S.P. Nola - Santo Spirito - Cancellia, ■ liberazione della Giunco Prov.le n. 355 del 28.02.1997.

Importo a base d'asta L. 420.000.000 + IVA.

Sistema di aggiudicazione: Asta pubblica ai sensi dell'art. 21 ■ 1° della Legge 109/94 e successive modifiche, nonché dell'art. 1 lett. b) e dell'art. 5 ■ Legge 14/73.

Impresa aggiudicatrice: **Galileo Costruzioni s.r.l.**, con sede in Napoli, alla Via Mosca n. 39/41, al prezzo di L. 196.637.540 + ■ ■ di Giunco Prov.le n. 1193 del 27.05.1997 di approvazione ■ di gara.

L'elenco delle ditte partecipanti è in visione presso il Servizio Contratti dell'Ente nei giorni ■ lunedì, mercoledì e giovedì, ■ ufficio.

Napoli, il 27.10.1997.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dot.ssa Lucia

PROVINCIA CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI

P.ZZA MATTEOTTI 1 - 80133 NAPOLI
Tel. 081 - 7949231 / 7949232 - Fax 081 - 5529763 / 7949308

Avviso di esito di gara ai sensi dell'art. 20 della Legge 56/1996

Si rende noto che in data 23.10.1997 è stata esposita la gara per l'appalto dei lavori di ■ piano viabile ed opere accessorie della S.P. PP. Vito Veneto e Grano - Casola - Lettare - Orsano, ■ di deliberazione alla Giunco Prov.le n. 351 ■ 29.02.1997.

Importo a base d'asta L. 333.300.000 + IVA.

Sistema di aggiudicazione: Asta pubblica ai sensi dell'art. 21 ■ 1° della Legge 109/94 e successive modifiche, nonché dell'art. 1 lett. b) e dell'art. 5 ■ Legge 14/73.

Impresa aggiudicatrice: **Galileo Costruzioni s.r.l.**, con sede in Napoli, alla Via Mosca n. 39/41, al prezzo di L. 157.065.425 + IVA. Deliberazione di Giunco Prov.le n. 1183 del 27.05.1997 di approvazione del verbale di gara.

L'elenco delle ditte partecipanti è in visione presso il Servizio Contratti dell'Ente nei giorni ■ lunedì, mercoledì e giovedì, ■ ufficio.

Napoli, il 27.10.1997.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dot.ssa Lucia

COMUNE DI RIARDO
PROVINCIA DI CASERTA

Avviso di esito di gara

Si rende noto che in data 23.10.1997 è stata pubblicata per il lavoro di Progetto Stradale completamente leonardi di recupero del Centro Storico di Riardo - base d'asta L. 2.977.624.000 oltre Iva.

Stazione appaltante e luogo di esecuzione: Comune ■ RCE, via Giovanni 200A, 81053 Riardo (CE) - Tel. 0823/981044 - Fax 0823/981044.

Criterio di aggiudicazione: offerta più bassa, mediante prezzi unitari, art. 21 L. 109/94.

Esclusione: offerta anomala ex D.M. LL.PP. 28/4/87. Non sono ammesse offerte in aumento e si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta ■.

Categoria ANC: 2A per L. 3.000.000.000. Termine di esecuzione: dieci mesi. Termine di ricezione dell'offerta: ore 12,00 del giorno 3.12.1997.

La gara si terrà il giorno 12.12.97 alle ore 9,00 presso il Comune di Riardo. Finanziamento: P.O. 1985/89 autorizzato 1997.

In conformità alla ■ G.R. Campania ■ 7, l'aggiudicazione è ■ alla effettiva ammissione al finanziamento dell'opera.

Il Bando integrale viene pubblicato all'Albo ■ di Riardo. Tutti i documenti relativi al rapporto per il lotto sono visionabili o ■ in copia a proprie spese presso l'ufficio tecnico ■ di Riardo, dalle ore 15,00 alle ore 12,00 di tutti i giorni ■.

Il responsabile del procedimento: geom. Grande Carlo.

Riardo 31/10/97

IL SINDACO Armando Fiasca

IMMOBILIARE

Vendita di immo con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 847/92, promossa da: Istituto Bancario San Paolo di Torino contro: IMMOBILIARE GIO- ■ s.r.l. il Giudice dell'esecuzione dr. Grosso ha disposto la vendita con incanto per il giorno 04.12.1997, alle ore 12,30, dei seguenti beni:

LOTTO UNICO

In Nichelino, strada Cacciatori 78, ■ complesso industriale con annessa palazzina ad uso ufficio ■ sottostante locale laboratorio ■ area di pertinenza ■ verde e cortile. Vi sono irregolarità ■.

Prezzo ■ L. 1.780.000.000. Aumenti minimi L. ■.

Depositi per cauzione a spese: 25% del prezzo base da versarsi, ■ le ore 13 del lunedì precedente alla vendita, mediante assegno circolare non trasferibile, emesso nella provincia di Torino ed intestato al "Cassiere Provinciale P.P.T.T. di Torino col concorso del controllore".

L'aggiudicatario potrà profittare del Mutuo Fondiario.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzione Immobiliare - via delle Orlane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Rosanna Gaggino

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

ESTRATTO DI POSTINFORMAZIONE

Informa che sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 259 ■ 05.11.1997 è stato pubblicato l'esito della selezione per curricula professionali per l'affidamento dell'incarico apertogenerale ■ progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, direzione lavori, assistenza al collaudo, liquidazione, misura e contabilità di interventi relativi all'impiantistica termoidraulica, di ventilazione e condizionamento delle strutture universitarie.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dot.ssa Franca VERCELLI FISCARO)

POLICLINICO SAN MATTEO

Istituto di Ricovero e Cura a carattere scientifico ■ diritto pubblico
Ospedale Generale Regionale - Pavia - Tel. ■

Avviso per il bando di gara

Il Policlinico San Matteo indice per gara con procedura ■ mediante licitazione privata, ai sensi del D.Lgs. n. 358/1992 e direttiva CEE 93/36, per il collocamento della fornitura in "full service" del materiale per il determinamento del test per immunometria ■ sedimentazione, occorrenza di laboratorio ■ Servizio di Analisi Clinica ■ per la durata ■ 24 mesi, così come specificato in dettaglio nel ■ gara integrale inviato in data 31/10/97 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e ■ Comunità Europea che, oltre ad essere disponibile presso il Servizio Provveditorato dell'Ente (tel. 0382/503995-996 e telefax 0382/503990) ■ internet: <http://www.istitutosanmatteo/provveditorato/bandi.html>

Rilevato che verrà accordata aggiudicazione in base ai criteri stabiliti dall'art. 16.1 comma lett. ■ del citato D. Lgs., si ricorda che le domande ■ partecipazione, dovranno tassativamente pervenire entro le ore 15,00 del giorno 10 dicembre 1997.

IL DIRETTORE SEGRETARIO ■ F. rag. Piergiorgio Villani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nella esecuzione immobiliare n. 768/90, promossa da: Istituto Italiano ■ Credito Fondiario S.p.A. contro: SPAGNUOLO Luigi in GALLO, il Giudice dell'esecuzione dr. Lo Moro ha disposto la vendita con incanto per il giorno 27.11.1997, alle ore 11,00, dei seguenti beni:

LOTTO UNICO

In Torino, via Artieri 9, appartamento ■ al piano secondo, composto di ingresso, tre camere, cucina, bagno e balcone; cantina e soffitta.

Prezzo base L. 232.000.000; aumenti minimi L. 5.000.000.

Depositi per cauzione a spese: 25% del prezzo base da versarsi, entro le ore 13 del lunedì precedente alla vendita, mediante assegno circolare non trasferibile, emesso nella provincia di Torino ed intestato al "Cassiere Provinciale P.P.T.T. di Torino col concorso del controllore".

L'aggiudicatario potrà profittare del Mutuo Fondiario.

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Gli atti relativi alla vendita sono consultabili nella Cancelleria Esecuzione Immobiliare - Via ■ Orlane 20 - Torino.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
Gaggino Poli

REGIONE PIEMONTE

AZIENDA OSPEDALIERA "MAGGIORE DELLA CARITA"

NOVARA

Estratto di avviso di gara

Licitazione privata

L'Azienda Ospedaliera "Maggiore della Carità" di Novara ■ che ■ stata indetta ai sensi del D. Leg. n. 358 del 24.7.92 e successiva direttiva CEE n. 36 del 14.5.93 la seguente gara per l'aggiudicazione mediante procedura ristretta - licitazione privata - ■ fornitura di:

- Materiale monouso per leproscopia per il periodo di ■ 12 - importo presunto L. 1.400.000.000 + IVA - criterio di aggiudicazione lettera "B" dell'art. 16 del Decreto Legislativo n. 358 ■ 24/7/92 e dell'art. 28 della Direttiva ■ n. 36 del 14.5.93.

Le domande di partecipazione dovranno essere corredate della necessaria documentazione a pervenire entro le ore 13,00 del giorno 21/11/1997 al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera "Maggiore della Carità" - Ufficio Protocollo - c.so Mazzini 18 - 28100 Novara.

Gli interessati potranno prendere visione dell'avviso integrale di gara contenente indicazioni della documentazione da allegare alle domande di partecipazione presso il servizio Prov. Economico - c.so Mazzini, 18 - Novara (tel. 0321-373222) nelle ore d'ufficio (8,00/14,00).

La richiesta non vincola l'Amministrazione appaltante.

Novara, 11/11/1997

IL DIRETTORE GENERALE
dr. ■ Altrudi

LA RICERCA SUL CANCRO COSTA. LA VITA NON HA PREZZO.

"STORIE AL MICROSCOPIO"
LE SPERANZE E LE BATTAGLIE DELLA RICERCA RACCONTATE DAI PROTAGONISTI.
DAL 5 AL 9 NOVEMBRE - RAIUNO, RAITRE, RAIUNO, RAITRE.

RAI e AIRC presentano la terza edizione di "Storie al Microscopio". Una settimana dedicata alle testimonianze di chi è coinvolto attivamente o umanamente nella lotta contro il cancro e di chi, grazie ai risultati conseguiti dalla ricerca, vive. Seguite "Storie al Microscopio", perché la battaglia contro il cancro si combatte con l'informazione, oltre che con l'aiuto concreto di tutti.

Questi sono i principali appuntamenti televisivi, durante i quali saremo tutti invitati a offrire il nostro contributo. Ci saranno ospiti dal mondo dello spettacolo, della cultura e dello sport. Ma l'ospite più atteso, sei tu.

PER C.C. CREDITO ITALIANO N°13000/00 AG. 25 MILANO

307272

Un'iniziativa nata ■ la partecipazione della grande impresa.

CENTAX
Banche Garanti Assicurazioni

Credito Italiano

RIUNIONE ADRIATICA DI

FIAT

Poste Italiane

Richard Hornberger Jr., il medico autore del bestseller M.A.S.H., cui fu tratto il film di Altman (nella foto), è morto a 73 anni. Per il romanzo si ispirò alle sue esperienze nella guerra di Corea.



Aldo Busi ha regalato 50 milioni, metà del compenso ricevuto per la campagna Bulgari. Con questo gesto intende replicare alle polemiche suscitate dalla sua scelta di scrivere per la pubblicità.

Messico, Birmania, Yemen, dopo Parigi e Londra, lo scrittore dipinge affreschi esotici: deluso dalla cultura

MILANO
A un po' di tempo Alberto Arbasino viaggia, viaggia moltissimo. Esce il suo *Passeggiando tra i draghi addormentati*, sempre da Adelphi, un altro libro di viaggi dopo *Makong* e dopo *Parigi o cara* e *Lettere da Londra*. Da tre anni lo scrittore pubblica soltanto libri di questo tipo. Niente più romanzi nuovi. Anche questo è tuttavia un testo di letteratura, e di quella vivace, buona. Sono sei capitoli luvrattissimi, mica reportage a botta calda: girandole ingegnose, affreschi indovinati. Il Messico e dell'America Centrale, di una Birmania che è tutta una sorpresa, dell'Iran e dello Yemen e della Sicilia d'arte e di Buenos Aires. Buenos Aires prodigiosa con un Borges inedito, solitario e geniale.

Arbasino, perché viaggia tanto?
«Faccio quei viaggi che non ho fatto a vent'anni. E non li ho fatti perché non esisteva chi li organizzava, perché non c'erano i soldi, perché avevo sempre l'impressione che a Londra o a New York succedessero cose tali che cercavo non perdere neanche una stagione. Nei luoghi delle civiltà antiche non andavo perché pensavo: "Tanto le rovine stan sempre lì, mentre al Moma...". Invece è successo che in quei luoghi che sembravano eterni ci son state guerre e stragi e crisi per decenni».

Come presenterà questo suo libro?
«Sono scritti in buona fede, sinceri, senza le pose del politicamente corretto».

Il atteggiamento che lei rifiuta?

«Non lo rifiuto, perché allora dovrei essere diverso o opposto. Sono semplicemente al fuori. "Non ci sto". Io sto per un certa libertà di giudizio. Da qualche tempo i conformisti rivestono ogni loro conformismo con la formula del politicamente corretto, che è di chi è devoto al potere dei momenti».

Lei dice: le stagioni culturali d'una volta non ci più. La delusione che la spinge a viaggiare?

«La delusione è come la nostalgia. In tutte le epoche chi arriva a sessant'anni si guarda indietro e si mette a rimpiangere: "Ah, le ciliegie e le ragazze erano più belle". Facciamo invece i confronti, guardiamo com'erano nelle foto le spiagge vicino a Roma e Napoli, leggiamo le cronache del *Corriere della Sera* per sapere chi allora andava in scena alla Scala, i re di Visconti, al Nuovo Cervi e la Pagnani... Non entra in gioco la nostalgia. Non sono io a parlare, ma i documenti, i dati di fatto nudi e crudi. Noi abbiamo visto gli ultimi fuochi dei mostri sacri, abbiamo fatto in tempo a vedere una certa qualità».

Una garbata, questa.

Niente affatto. Osservo che



ARBASINO
non ci resta che viaggiare



Qui sopra, Alberto Arbasino; in alto, a destra, Roberto Longhi e Carlo Emilio Gadda



sono stati tanti, in passato, di periodi vuoti e bassi. E non c'era ancora la tv. Oggi si dà la colpa di tutto alla tv: è anche giusto; però ci sono state molte altre epoche con nulla d'interessante, secoli senza musica e letteratura. La qualità media del divertimento quand'ero giovane... Eh beh, non era da butter via. La scelta era: "Dove vado stasera? Da Karajan o da Totò? Dalla Wanda (Osiris) o dalla Maria (Callas)?"

Perché, secondo lei, c'è ora un tale vuoto?

«E quando vien fuori l'arte bella? Quando si sta bene o quando

si male? Nell'età di Pericle e del Re Sole oppure dopo le sconfitte tedesche e la Rivoluzione russa? E chi lo sa? Adorno, la cultura di la società mass».

Come viaggia Alberto Arbasino?

«In modo tradizionale: cerco buonissime agenzie, leggo guide ben fatte e un po' di storia culturale del Paese dove vado, e poi ci sono al mercato inglese e tedesco un'infinità di volumi fotografici utili per familiarizzarsi... In Birmania e in gran parte dell'Oriente non possiamo evitare d'incappare in teschi, non pos-

siamo dimenticare le stragi provocate da ideologie e utopie. Altro che estetismo decadente alla Malraux. Quei Paesi sono vulcani semipertenti, le loro tragedie sono sempre in agguato: per esempio sono andato tranquillamente su e giù per lo Yemen in jeep fino a due o tre anni fa, mentre invece quest'estate abbiamo saputo di turisti rapiti. I draghi nel titolo libro proprio loro, questi Paesi».

Perché il *Passeggiando* del titolo?

«Perché cerco di vedere le cose per conto mio e faccio molti giri a piedi, inevitabili del resto dove

«La nostalgia non c'entra, è questione di qualità. Karajan, la Osiris, la Callas: noi abbiamo visto gli ultimi fuochi dei mostri sacri»

«Oggi si dà la colpa di tutto alla tv; però ci sono state molte altre epoche con nulla d'interessante, secoli senza musica e senza letteratura»

non è ancora organizzato un turismo di massa».

L'immagine, il ricordo più bello?

«Birmania, pianura di Pagan: un panorama spettacolare. Si sale un po' e si vedono altri templi, poi ancora altri templi, tantissimi pagode e pagodissime gigantesche e impressionanti per le cupole dorate. I fedeli comprano fogliette d'oro e le mettono sulle cupole, che sono sempre d'oro nuovo».

Perché lei va scrivendo soltanto libri di viaggi?

«Semplicemente perché negli anni passati ho fatto altri libri».

Così non ha risposto granché.

«Ho prima riscritto alcuni miei libri, come *Fratelli d'Italia*, che aveva 600 pagine e ora ne ha 1300».

E perché tanto riscrivere?

«È fatto mentale. Le idee o

l'ispirazione mi venivano per un libro vecchio, non per uno nuovo. Sarebbe certo stato più conveniente per me fare un libro nuovo ogni due o tre anni».

Perché oggi piace molto la letteratura di viaggio?

«La gente è talmente stufo della vita quotidiana! Noiosa anche per colpa sua, della gente. E poi non ci sono divertimenti veri. Torniamo al discorso di prima».

Però si pubblicano ancora tanti romanzi.

«Finita l'idea delle avanguardie, dei movimenti progressivi o progressisti, tutto diventa stabile, stazionario: per cui la narrativa d'oggi è sì buona qualità media, non porta qualcosa di nuovo rispetto alla narrativa di vent'anni prima. Letteratura, musica, pittura si fermano, si ripetono. Un hamburger è una novità quando lo si prova la prima volta, poi si

sapere è sempre lo stesso. Che differenza trova fra la letteratura di viaggio di ieri e quella di oggi?

«Oggi in fondo andiamo a verificare cose che già sappiamo o che crediamo di sapere. Andiamo a vedere quel che esse sono diventate, ciò che ne è rimasto. E' letteratura mediata, meno esotica. Gli aeroporti sono tutti uguali, le scarpe di tutti sono uguali. Non ci sono più scoperte».

Si riconosce un difetto come scrittore?

«Il lettore d'oggi, abituato alla facilità, di fronte a una prosa come la mia la trova faticosa, impegnativa. E' la stessa prosa che facevo per *Il Mondo*, per *Paragone*, per *Il Verri*: ma oggi è forse troppo densa».

Lei prende in giro tutto e quasi tutto. Non rischia d'essere un difetto anche questo atteggiamento?

«Non è vero che mi piacciono soltanto poche cose. Ci possono essere osservazioni su dettagli, ironiche per fatto caratteriale. L'ironia è un carattere. C'è chi ha la gelosia, chi la collera e chi l'ironia».

Quali scrittori odierni, di viaggio e non, preferisce leggere?

«Sarebbe un'ingiustizia dirlo. Voglio essere prudente. Il libro più bello di questa stagione sono comunque per me le poesie di Toti Scialoja, *Quando la talpa vuol ballare il tango*, da Mondadori. C'è una tale raffinatezza, eleganza, cultura, *sense of humour*, e ci sono tali suoni, tali assonanze e dissonanze... Un super Lewis Carroll».

Chi sono i suoi autori, gli scrittori più amati?

«La famiglia è immutata: Gadda, Longhi, Piaz, Brandi, Palazzeschi, Comisso e pochi altri. Maestri di stile, metodo, gusto. Li tiro giù dallo scaffale, li rileggo. Sono maestri come scrittori e come uomini, di due generazioni più vecchi di me: persone non coinvolte nei mass media, capaci di posizioni, gesti, frasi come poi non si sono più stati».

Torniamo alla domanda iniziale. Non sarà che lei viaggia per scappare? Le piace l'Italia d'oggi?

«Questo è un nuovo capitolo, un nuovo libro».

Claudio Altarocca

Il filosofo Stefano Zecchi pubblica un romanzo sull'amore: lancia la sfida

Intellettuali, andate in tv

«In nome della bellezza, sfidiamo il secolo del brutto»

La bellezza? Dev'essere suono stile di vita. L'amore? Un incantesimo, il momento raro in cui bellezza ed amore si incontrano. Il matrimonio? Un'esperienza che va costruita e vissuta come un'opera d'arte. Tesi che avanza, tra le righe del suo breve romanzo *L'incantesimo*, da ieri in libreria per Mondadori, il filosofo Stefano Zecchi. Ma tesi, anche, particolarmente d'attualità, per una serie di coincidenze.

In pochi giorni su questi temi si sono cimentati Armando Torno con *Piccola storia dell'amore* (Mondadori) e naturalmente Milan Kundera, che ha pubbli-

cato per Adelphi in «prima mondiale» *L'identità*, romanzo che ha suscitato per ora reazioni contrastanti. L'amore e il suo equilibrio. L'amore come ciò che desidera per sua natura l'eternità e sa di essere continuamente insidiato anzi ucciso dalla sua stessa durata. Jacques Lacan ne parlò come una forma eroica. Denis de Rougemont nel suo celebre *L'amore e l'Occidente* come di tensione verso l'impossibile. Forse l'unica che ci rimasta.

E Zecchi, fenomenologo cresciuto alla scuola di Enzo Paci e poi volto notissimo della televisione sotto la regia di Maurizio Costanzo, affronta il suo «impossibile» scrivendo un breve romanzo. In forma di lettera a un'amica, l'autore racconta un amore veneziano, nei primi Anni 60, finito in un senso di nostalgia e di arricchimento. Un amore che a distanza di tempo può ragionare su se stesso, e che di non poter fare a meno di cose: solitudine e tolleranza ver-

so il mondo, per non trasformarsi in uno strumento di dominio. Il rapporto di coppia come sfida ultima? Sì, risponde il filosofo-scrittore, ma nel segno della bellezza.

«La bellezza, sia nell'amore sia negli altri rapporti umani, è ciò che scompagina le carte - ci spiega -, che può dare un significato a quanto di più effimero ci sta intorno. Per esempio, nel libro la donna ama lavorare nel campo della moda. La bellezza è un tema a Zecchi, che sette anni fa lo lanciò provocatoriamente con un saggio filosofico, dal titolo appunto *La Bellezza* (Bollati-Boringhieri) che fece molto discutere. «La bellez-



Il filosofo Stefano Zecchi

za è la grande dimenticata in questo secolo, e quindi può ri-proporci il senso della nostra contemporaneità. Non è un'idea astratta, di volta in volta viene rappresentata storicamente, in uno stile. Ma il nostro mondo è senza stile. «Si rifiuta alla bellezza. Non vuole darle contenuto, una rappresentazione, non si chiede che cosa sia, che cosa possa essere. Il nostro è un mondo nichilista che punta alla autodistruzione».

Contro tutto ciò lei brandisce un romanzo, una tenera storia d'amore? Diciamo che faccio ricorso al narrare, al piacere di scrivere il mio modello e il ro-
di formazione, alla Goe-

the: la narrazione che offre pre-
stati per la riflessione». Cam-
biando linguaggio e mezzo di
comunicazione, è quanto lei ha
fatto per molti anni in televisione.
Attirandosi accuse anche aspre.
Un intellettuale che usa la tv
popolare, e che diventa notissi-
mo fra il grosso pubblico, sem-
brava uno scandalo. Ora ha
qualche autocritica? Proprio in
questi giorni si fa del resto un
gran parlare di «dell'audien-
za». Crollano programmi, crolla-
no gli ascoltatori. La tv è diven-
tata «impopolare»? «Niente af-
fatto... Vedo disaffezione, questo
sì. Molti programmi sono repe-
tizi e quindi annoiano. Per me la
sfida è tuttavia sempre quella:
usare diverse espressioni lingui-
stiche, diversi mezzi di comuni-
cazione, per sostenere le proprie
idee. Trascurare la tv significa
perdere una fetta fondamentale
di comunicazione. Io credo che
vada usata: certo, in modo intel-
ligente. E in questo Maurizio
Costanzo è bravissimo».

Quindi non ha cambiato idea

sulla tv? «Non credo di essere
stato per così dire "smentito". E
riprova, farà una trasmissione
notturna, alle 11 su Raitre, in on-
da il venerdì da metà novembre.
Con i giovani, sui loro problemi».
Il titolo? «*Mestieri di*... La
vita come opera d'arte? «No,
questo è un passo che nessuno
può fare da solo. Si ricadrebbe
nel dandismo. Sarebbe possibile
solo attraverso la società. E la
bellezza? «Non si può dire: si fa
questo o quest'altro» per
realizzare la bellezza. Il proble-
ma è riconoscere gli attimi in cui
ciò può accadere. Gli incantesi-
mi? «Gli incantesimi, appunto».

Mario Baudino

IL CAPO. Il polemista laicista scrive l'antistoria d'Italia, con due bersagli: la Chiesa e i cattolici

Guerri, elogio di Attila

Buon amministratore e campione dell'ordine

NERONE è già stato riabilitato, adesso è il turno di Attila (del resto da qualche anno, negli ambienti ultra dell'intransigentismo cattolico italiano, non si sta forse pensando all'insistenza alla riabilitazione di papa Borgia?). Nessuna sorpresa, dunque. Ancor più se viene intitolato «Elogio di Attila» un paragrafo dell'ultimo libro di Giordano Bruno Guerri che Mondadori sta mandando in libreria, *Antistoria degli italiani* (da Roma a Giovanni Paolo II). In una contro-storia deliberatamente costruita per dimostrare che nella Penisola si è conosciuto altro che un'interrotta «parola di Dio» del cristianesimo e della Chiesa, non c'è nulla di più coerente che la riabilitazione del «figlio di Dio», il terrore di tutti i cristiani, il nemico numero uno della religione e della civiltà che providenzialmente venne fermato sul Mincio, nei pressi di Mantova, dal Leone I.

Con il libro di Guerri, il pensiero anticlericale e l'umore anticristiano e antiecclesiastico che pure alberga nel cuore di molti italiani che sentono di essere nati in una terra soggiogata dal clero hanno trovato il loro «figlio di Dio», la loro bibbia laica. O meglio, una storia che è l'antitesi: il rovesciamento della storia italiana raccontata, secondo Guerri, con modalità apologetiche e confronti dell'identità cattolica che caratterizza la nostra vicenda. Una contro-storia che presenta costanti e ricorrenti dall'età antica sino ai nostri giorni e che rappresenta, a giudizio dell'autore, un assillante involucro. Niente di meglio, a base a queste premesse, che procedere speditamente alla riabilitazione di Attila, condottiero unno che era «furbo, avaro e cattivo» tuttavia «non era un brutto sanguinario, come si è fatto credere agli italiani di ogni epoca» e poi «non amava la guerra per la guerra, era colto, gli piacevano il cerimoniale, il lusso e intendeva creare un impero mondiale bene ordinato, come bene ordinata la sua cancelleria e tutto ciò che ruotava intorno a lui».



Anche la letteratura nelle scuole deve essere rivista: basta con la dittatura di Dante e Manzoni

Peccato per Guerri, e soprattutto per generazioni di anticlericali incalliti, che il paradossale elogio di Attila non dovrebbe dispiacere ai cattolici e agli amici della Chiesa cattolica apostolica romana. Certo, parlar bene di «barbari» per antonomasia potrebbe indebolire la deplorazione tradizionale di quella figura storica del Male che si incarnò in Attila, ma poiché si possono mettere limiti alla Provvidenza, i difensori del cattolicesimo sarebbero deliziati dalla lettura di questo passaggio di Guerri: «Durante l'incontro-scontro fra Attila e Leone I si sarebbero visti all'opera la nuova potenza e il nuovo atteggiamento di polizia tenuto dalla Chiesa. Il successo avrebbe fatto della figura del papa: rese difficilmente discutibile l'affermazione, sempre proclamata con forza da Leone I, della superiorità assoluta del vescovo di Roma sugli altri e credi intorno alla Chiesa un mito che dura tuttora; i romani infatti per estensione gli italiani cominciarono a credere che vivere nella città e nella scelta dal papa (o almeno all'ombra di un campanile) li mettesse al riparo da...».

anche un'impugnabile superiorità... resto del mondo». Guerri conoscerà certamente la astuzia racchiusa nell'eterogeneità dei fini: non sarà che l'elogio di Attila finisca per aumentare il prestigio della Chiesa e del papato? E se così fosse, non se ne dovrebbe concludere che un'antistoria spesso serve soltanto a rafforzare piuttosto quella ufficiale e «conformista», di storia?



Giordano Bruno Guerri; accanto, Attila

Certamente il messaggio culturalmente più urticante per la cultura cattolica proviene dalle pagine conclusive del volume «Mondadoriano» di Giordano Bruno Guerri. Difficile che un cattolico non si innalzi quando Guerri, per argomentare la propria ostilità al modo cui la scuola italiana viene condotta, se prende con i programmi scolastici che privilegiano Dante Alighieri giacché «credente e tomista senza il più piccolo dubbio» e inoltre «credeva che il mondo fosse piatto, pensava solo a Beatrice e alla fissazione maniacale delle terzine e delle rime» e Alessandro Manzoni perché nel suo cattolicesimo la «divina provvidenza risolve tutto» che se i «Promessi Sposi» è un romanzo storico discutibile. Difficile anche, però, che un laico possa pensare che la storia d'Italia degli ultimi cento anni «stata programmata e modellata da un'Entità nascosta ma onnipotente secondo i voleri della quale le «famiglie» inserite in uno schema per cui ogni attività civile ruotava attorno alla parrocchia e alle associazioni cattoliche» e si «creò un'atmosfera in cui l'individuo si formava, operava e finiva per riconoscersi dalla culla alla tomba». Come se qualche spirito maligno avesse costretto gli italiani ad irraggiungibili così. Come se la predicazione dell'anticlericalismo caro a Guerri avesse potuto giocare la partita perché oppresso da un avversario troppo forte. Non sarà che il pensiero laico rischia di immaginare le sorti del mondo come conseguenza del disegno di provvidenza rovesciata?

Pierluigi Battista

Duemila anni 14 volumi Il cristianesimo senza segreti

STORIA integrale del fatto cristiano. Così Ernesto Buonaiuti definiva la sua *Storia del Cristianesimo*, tre grossi volumi di appassionata riflessione sulla vicenda storica cristiana.

Storia della Chiesa, ma piuttosto, nella naturale ottica di un pensatore modernista, la ricostruzione ragionata di una evoluzione spirituale, al cui decorso è intimamente legata la concezione del Cristianesimo. Dopo tante ponderose «Storie della Chiesa» e famose «Storie» Papi che hanno popolato le biblioteche ecclesiastiche, ecco ora apparire in libreria un'altra e rilevante storia integrale del fatto cristiano, sia pure in una accezione diversa della definizione dello storico modernista. Si tratta della traduzione italiana di due primi volumi di una *Storia del Cristianesimo* nata in Francia, programmata in quattordici volumi, ancora tutti usciti nemmeno nell'edizione francese, che della parigina Desclée. Per varare l'edizione italiana (che sarà presentata a Roma oggi all'Ecole Française), a cura dello storico Giuseppe Alberigo, si sono messe insieme due edizioni: Boringhieri e Città Nuova. I volumi che escono in italiano non sono i primi due dell'opera: uno (il quinto) fa piombare il lettore in pieno Medioevo, *Apogeo del papato ed espansione della cristianità (1054-1274)*; l'altro (il dodicesimo) esamina la prima metà del nostro secolo, *Guerra mondiale e totalitarismi (1914-1958)*.

Se abbiamo parlato di «storia integrale», la ragione è che non ci si trova qui (né in questa *Storia* soltanto) dei vertici ecclesiastici o delle vicende istituzionali, trionfali o tormentate, ma vi entrano a far parte con debito spazio le ricerche sulla religiosità popolare, le correnti di pensiero, il confronto con le religioni, i rapporti con la cultura e gli influssi politici; una storia, inoltre, soltanto al vecchio mondo della cristianità occidentale e europea, ma che indaga in un ampio orizzonte mondiale. Religione, Politica, Cultura, è infatti il sottotitolo dell'opera. Il pre-

gevole sforzo di «integralità», tuttavia, conduce talvolta a una eccessiva concentrazione nell'esposizione dei temi o a un non completo dominio della materia, soprattutto quando il materiale storico si fa imponente e ci addentra nella vasta storia presente, non ancora sufficientemente decantata.

L'opera è il frutto del lavoro d'insieme di diversi collaboratori, i cui nomi sono quasi tutti francesi. Vi compaiono soltanto un italiano, Agostino Paravicini Bagliani del quale ci è capitato qualche tempo fa di recensire queste pagine un libro dal titolo curioso, *Il corpo del Papa*, che è invece un approfondito studio del rapporto tra la fisicità del Pontefice e l'istituzione del papato.

Il confronto tra i due volumi porta a vedere una bella solidità di trattazione nel primo, mentre il secondo sembra mostrare qualche comprensibile incertezza e del grande accumulo delle vicende storiche attuali. Entrano in questa stagione storica tutte le implicazioni delle istituzioni cristiane con la politica e la società: dai concordati alle resistenze contro i totalitarismi; dall'ossessione operaista della Chiesa cattolica alla Teologia della liberazione. Si potrebbe dire, tuttavia, che qui la preoccupazione per una storia integrale, la massima. L'evoluzione del mondo cristiano obbliga, per esempio, a dare grande spazio alla descrizione dell'organizzazione protestante e all'esposizione delle «correnti» del pensiero teologico da Karl Barth a Paul Tillich. Cosa che si ripete anche per la Chiesa cattolica o per la situazione degli ortodossi.

Il medesimo intento porta, infine, a guardare nel mondo della cultura e dell'arte, anche di quell'arte nuova che è il cinema, alla ricerca, se non proprio di ciò che è specifico cristiano, almeno dello «spirito» cristiano. E' così che in questa *Storia del Cristianesimo* entrano anche Kandinsky e Salvador Dalí, Bresson e Fellini, grazie a una teoria, secondo la quale il religioso non è tanto dove si mostra sullo schermo quanto dove si nasconde.

Domenico Del

AL GIORNALE

Undici vite valgono più d'una lotteria. Come combattere i sequestri

Chi pagherà per la strage di Milano?

La Rai ha annunciato il ritiro dell'attore Montezano dalla conduzione di «Fantastico», di missioni spontanee o «spintane» non si sa, unica certa è stata la diminuzione degli ascolti ed il calo di vendita dei biglietti della Lotteria, di conseguenza, meno introiti e fuori un potenziale responsabile.

In una clinica di Milano, in questi giorni, hanno perso la vita 11 persone in seguito all'incendio sviluppatosi in una camera iperbarica, le responsabilità sono ancora da accertare.

Per una Lotteria con meno proventi una testa è saltata. Per le vittime innocenti della camera iperbarica, quando le colpe saranno accertate, qualcuno pagherà?

Luigi Quaglia, Torino

L'ossigeno e la iperbarica

Giornali, telegiornali, magistrati, inquirenti, presunti esperti sono tutti d'accordo: «bruciato l'ossigeno». Possibile che nessuno fosse attento a scuola quando hanno spiegato che l'ossigeno è un combustibile e che per esserci una combustione occorre anche un combustibile. Chi indaga, quindi, piuttosto che chiedersi solo cosa ha innescato l'incendio, dovrebbe pure chiedersi cosa è bruciato. Spero solo che si tratti di disinformazione giornalistica e che le indagini non vengano condotte realmente in un modo così approssimativo...

Fabio Forno
fforno@spavalda.polito.it

La polizia nei rapimenti applica le

Desidero rispondere alla lettera della lettrice Laura Bergagna pubblicata il 10 ottobre. A parte il fatto che non una

sola parola di pietà (né di altro) è stata spesa per il povero ispettore della polizia di Stato, Samuele Donatoni, deceduto nella sparatoria con i sequestratori dell'imprenditore Soffiantini, mi pare che un grave errore di fondo (quanto voluto non si sa) sia stato commesso dalla lettrice: infatti gli «sceriffi» - come li chiama lei con evidente intento denigratorio - non sono «impallinati tra di loro», poiché - a quanto mi risulta - lo sfortunato ispettore Donatoni è stato colpito da un proiettile sparato dai banditi. Inoltre, non mi risulta che gli «sceriffi», nel compiere la suddetta operazione di polizia, si siano tirati dietro telecamere ed inviati tv.

E quando la signora (o signor) Bergagna pensa al povero Soffiantini, pensi anche alla vedova ed ai congiunti dello sfortunato ispettore, i quali avranno l'unica consolazione di ricevere una medaglia d'oro alla memoria e poi cadranno nel dimenticatoio.

Ricordo poi alle lettrici che non sono le forze di polizia a fare le leggi: infatti, si limitano semplicemente ad applicarle: a spesso a rischio della loro stessa vita.

Infine, un'ultima considerazione: il problema dei rapimenti non è certo di facile soluzione, né intendo trattarlo in questa sede: solo mi limito ad osservare che, se si consente ai rapitori di ottenere sempre impunemente il prezzo del riscatto, sarà anche inevitabile che il numero dei rapimenti salga.

Francesco Rolando, Torino

L'attività professionale degli insegnanti

Scrivo per segnalare un problema che ai più potrebbe sembrare del tutto secondario - peggio ancora - artificioso: la concreta possibilità che, a partire dal 1998, agli insegnanti non più consentito svolgere una seconda attività (questo è il fine

LA LETTERA DI O.D.B.

Piccola, piccolissima posta. Me lo si dire lei, Signor Del Buono, a quale età cessa il diritto di legarsi dei propri acciacchi e inizia l'obbligo di chiedere scusa per essere ancora in circolazione? Quando qualcuno mi domanda come sto e io mi azzardo a dirgli - per esempio - che mi fa male un dente, quello mi dà un'occhiata di traverso e poi mi blocca con frasi come: «Non si lamenti... vorrei io, arrivare all'età sua nelle sue condizioni». Oppure: «E' la mente? cosa dovrebbe dire io, che sono più giovane di te e ho la dentiera sopra e sotto?».

Mino Fapri, Torino

GENTILE Signor Fapri, capisco. E capisco anche la tentazione che lo visita di quando in quando: «lo quasi quasi mi trasferisco in Inghilterra. Là, a quanto mi danno due s'incontrano e si danno la mano, uno chiede "How do you do?" l'altro risponde: "How do you do?" e ciascuno va per i fatti suoi. Lei cosa mi consiglia, Signor del Buono?».

Gentile Signor Fapri, purtroppo ogni anno, ma che dico? ogni giorno, ogni ora di sopravvivenza ci tocca sopportare l'impazienza di chi è dopo di noi, ma occorre prendersela troppo, e ricordarci come ci siamo comportati con i nostri vecchi. E' tutta una questione di pazienza nella vita. Ma ho un'altra lettera da evadere in questa puntata:

ultimo dell'introduzione del part-time previsto dalla recente Legge Finanziaria. Il provvedimento non porta ovviamente consistenti entrate, potrebbe apparire utile per i mentori i posti di lavoro a parità di lavoro esistente. Sono un insegnante ex dipendente comunale, licenziatomi a causa del-



La vita è questione di pazienza

«Egr. Sig. Del Buono, sento parlare di salvezza e consapevolezza che, essendo nato, sicuramente dovrò morire, sono molto interessato di sapere: salvato da cosa? Io desidero solo sapere: qual è il pericolo contro il quale mi devo proteggere? In che consiste questa spada di Damocle che pende sul mio capo? Si tratta forse di un cane lupo famelico che mi insegue? Oppure è uno stupratore o un cataclisma naturale?».

«C'è il pericolo di una nuova terribile rassa dello Stato? E' lo scoppio di una guerra universale? Quale pericolo minaccia perché io debba abbracciare il Buddismo, il Cristianesimo o qualunque altra religione per essere salvato? Salvato da cosa? Un sentito grazie anticipato a colui che mi illumina. Cordiali saluti». Zeno Bonaguro, Torino.

Gentile Signor Bonaguro, sarò imputato di parlare a vanvera e di troppo superficiale, mi pare però che anche nel suo si tratta di avere pazienza. Di non pensare di dover per forza arrivare a un particolare risultato. Non si può passare la vita a temere quello che verrà e che, magari, non avverrà mai.

Oreste del

Soprattutto per le materie tecniche (ad esempio elettronica, elettrotecnica, impianti tecnici, costruzioni, topografia, informatica, ecc. ecc., ecc.) è indispensabile che si ragazzi forniti un insegnamento al passo con i tempi. Sarebbe facilissimo insegnare solo quello che c'è scritto sui libri: peccato però che l'elettronica che posso trovare in un libro scritto (al più nel 1995) roba da museo della scienza. L'unico modo (gratuito) per avere insegnanti sempre aggiornati è quello di consentirgli di svolgere attività professionale. L'unico limite seriamente proponibile a questa libertà è quello di consentire solo quelle attività che il docente poi andrà a insegnare nella classe di concorso in cui è abilitato. Il traduttore è bene che possa fare traduzioni, e il tecnico di laboratorio che possa aggiustare nel pomeriggio anche i più recenti TV color o personal computer: solo così dalla scuola del 2000 non usciranno ragazzi pieni di nozioni inutili e non applicabili. Spero che qualcuno voglia portare avanti questa battaglia: gli insegnanti gliene sarebbero grati!

Stefano Gori
agori@dicea.unifi.it

Segretario, compensi e «Gladiatori»

Con riferimento all'articolo di Gad Lerner, pubblicato su *La Stampa* di lunedì, «i gladiatori dell'ex città fabbrica», che richiamava tra l'altro alcuni punti del nostro ultimo incontro, ritengo utile effettuare alcune precisazioni che possono meglio chiarire alcuni punti e potrebbero evitare potenziali errate interpretazioni sullo specifico contesto: 1) La nostra Società effettua servizi di fornitura segretariale o altre figure di pari livello, ma, per altro già detto, l'informazione proviene da una circolare da me ricevuta il

giorno del nostro incontro e che, giustamente, si riteneva interessante al fine del contesto generale dell'articolo.

2) Non è mia conoscenza le offerte ricevute con una quotazione oraria di lire 25.000 siano poi state utilizzate e per la realizzazione effettiva dei lavori.

3) A causa dell'indisponibilità attuale personale di livello tale da poter essere solamente utilizzato all'interno delle strutture societarie e non in cantiere, la nostra Società non ha potuto proficuamente presentarsi in alcune gare esperte dal gruppo Comau; a causa di ciò, per ovvio motivo le stesse (se avessimo stati mandati a stenderci).

4) La persona con alto contenuto professionale da noi inviata in Germania inizialmente per tre mesi (e non per tre giorni) è stata trattata per circa un anno, in quanto l'utente, apprezzando le sue professionalità, ha deciso di utilizzarle anche per altri lavori non previsti al momento della partenza.

Ritengo siano doverose le precisazioni suesposte, affinché non venga frainteso un rapporto peraltro pluriennale che mi lega al gruppo e con il quale da circa trentacinque anni collabo-

Fernando Ippolito, Torino

Il questore Forleo e Giuliano Ferrara

A pagina 6 nell'edizione di *La Stampa*, nell'articolo di Maria Teresa Meli, mi viene attribuita una dichiarazione mai rilasciata.

Ho effettivamente incontrato l'On. Giuliano Ferrara con alcune persone al seguito, mentre, accompagnato dai colleghi, uscivo dalla Prefettura, avendo appena il tempo di scambiare un veloce saluto.

Francesco Forleo
Questore di Firenze

La leggenda della Madonna del Monte in un racconto inedito Sciascia, miracolo a Racalmuto

Lo sbarco in Sicilia di una statua cocciuta

NEL 1503, da Castronovo dove viveva, il nobile Eugenio Gioeni, secondo alcuni affetto da «filato ipocondrico», secondo altri da mel sottile, noleggiò un vascello e, in buona compagnia, andò come in crociera verso Marocco, ad isolette strane ricche di essenze, in barche, in banane. Come Gozzano più di quattro secoli dopo: «perciò optiamo per quel ramo della tradizione che lo vuole afflitto da mel sottile. Che a curarlo, sappiamo oggi, meglio sarebbero valsi i freddi di Castronovo, montuoso paese di gelidi inverni e clementi estati».

Cacciando un giorno in quelle terre d'Africa (non si sa precisamente dove), per un improvviso temporale trovò, coi suoi compagni, riparo in una grotta, il cui fondo - notarono ad un certo punto - era chiuso da un muro da mano umana edificato. Parve loro una stranezza, se ne incuriosirono: si adoperarono ad abatterlo. Era piuttosto esile, per fortuna; ed apparve loro, splendente e dolcissima, la statua di una Madonna col Bambino. Pesantissima: e vi tornarono a prenderla con un carro, a portarla su quel loro vascello che subito, per l'impazienza di portare a Castronovo la statua così miracolosamente trovata, fece vela per la Sicilia.

Sbarcarono, come punto più vicino a Castronovo, nella cala di Punta Bianca, presso l'odierno Porto Empedocle; e da lì, caricata la statua su un carro trainato da sei buoi (le tradizioni quanto più sono inverosimili, tanto più sono nei dettagli precise), mossero verso Castronovo. Ma passarono, ahiloro!

MOIRA I RACALMUTO

Tutti gli scrittori di Leonardo

RACALMUTO. Domani, presso la Fondazione Leonardo Sciascia, a Racalmuto, verrà presentato il volume *Gli amici della Noce* (Franco Sciarrelli editore), con i 7 fascicoli che lo scrittore fece pubblicare dal marzo 1978 al maggio 1989 e dedicato al quartiere in cui viveva. In questa presentazione uno di questi sette scritti, opera dello stesso Sciascia e intitolato «Quel che Voltaire si il perso». Nel corso della manifestazione sarà inaugurata la mostra «La Noce di Leonardo». Fino all'8 dicembre esporrà fotografie, disegni e incisioni di artisti amici di Sciascia. Da sabato a martedì, inoltre, si terrà il convegno internazionale «Gli scrittori di Leonardo Sciascia» (tra gli altri è presente Claude Ambroise). Mentre da Adelphi, esce il volume *La Sicilia, il suo cuore. Favole della dittatura*.

per Racalmuto, vi si fermarono a dissetarsi in uno spiazzo dove era una piccola chiesa dedicata a Santa Lucia. Era un caldo meriggio del mese di maggio: «vedere quella statua coricata sul carro, vivida di colori, soavissima, la gente del paese accorse. Voci di stupore, invocazioni, preghiere: e ne giunse il brusio al conte Ercole del Carretto, che stava a far pennichella in una sala del castello. Ne domandò la ragione e con schiarimenti paggi accorse anche lui. Folgorato dalla bellezza della statua, chiese il prezzo. Gioeni, che quasi ne offese, il conte offrì tanto oro quanto la statua pesava; e ancor di più il Gioeni se ne sdegnò. Ordinò ai suoi di riappare i buoi e di riprendere il cammino verso Castronovo: ma le ruote del carro, per quanti sforzi facessero i buoi pungolati a sangue e i famigli, si mossero. Credette il Gioeni i racalmutesi avessero astutamente immobilizzato il carro, diede di piglio alla spada, il del Carretto alla sua; ma mentre già le incrociavano la

folia con tale impeto gridò al miracolo che le spade si abbassarono e i due signori, commossi, finirono con l'abbracciarsi. La Madonna aveva deciso di restare a Racalmuto, ospite di Santa Lucia - almeno provvisoriamente - e a dividere il patronato sul paese. Santa Rosalia. Più tardi, le si edificò una più vasta e ricca chiesa e, benché come titolo ufficiale le restasse quello di compatrona, dimenticata fu Santa Rosalia. E non solo le si dedicò, per tre giorni dell'ultima settimana di maggio, una rutilante fragorosa, insonne festa.

Ma, faticosamente costruita in più secoli, a dandole forma definitiva, nel 1856, un padre, Bonaventura Caruselli, autore di un libretto intitolato *Maria Vergine del Monte in Racalmuto*, la tradizione proprio da un ecclesiastico è stata oggi smontata. E non che ci volesse molto: la statua è indubbiamente di bottega geginiana e c'è, nella tradizione, un sol punto veridico che però è stato sistematicamente rimosso: l'affermazione,

Da una grotta dell'Africa alle coste di Punta Empedocle: una storia di vassalli, signori, santi patroni e fede popolare

in strofetta popolare, che la statua veniva da Trapani: «Di Trapani affacciata Maria Gesù» (non di Gesù: di Gesù, come una volta si diceva anche per esclamare stupore o raccapriccio). Marmo trapanese, officina trapanese: ed è facile pensare che un Carretto l'abbia commissionata per devozione propria e per rallegrare i vassalli, che poche occasioni avevano di allegarsi sotto il loro emero e misto imperio.

La Chiesa, dunque, che tanto ha faticato per costruire una leggenda, ora la demolisce: il padre Girolamo Morreale, gesuita, racalmutese, si è fatto apostolo della verità storica, ha sottoposto la leggenda a serrata critica. E' c'è da fare una considerazione: che questo nuovo corso delle cose, per cui la Chiesa cattolica fa scendere dagli altari santi che vi aveva posto e demolisce leggende che con accurata giustapposizione, lentamente, per secoli aveva creato; questo nuovo corso Voltaire proprio se lo il perso.



Leonardo Sciascia
da Loredano

dello scrittore

Il programma '97-'98

Aci, mezzo secolo di cultura

TORINO. A Carlo Levi e Marguerite Yourcenar, da Aldous Huxley a Roland Barthes: sono venuti a decine, i grandi intellettuali del Novecento, per farsi ascoltare dal pubblico dell'Associazione culturale italiana a Torino, Milano, Firenze, Roma e Bari, aiutando la gente a vincere la disperazione e il deserto culturale del dopoguerra, a mantenere acceso la fiammella del dialogo tra i popoli. Il mezzo secolo della «creatura» di Irma Antonetto (scomparsa nel '93) è stato festeggiato dalla direttrice culturale Elena Bruno Racca, del presidente fondatore Ottavio Mazzonis di Pralafra e del segretario Giuseppe Del Colle. L'hanno fatto come al solito «laboriosamente», presentando con loro idea di una cultura senza compromessi, autonoma, il programma del cinquantenario: quest'anno le conferenze si svolgeranno a Bari e Torino (nel Salone congressi del San Paolo), perché le sedi di Roma, Firenze e Milano, per le grandi difficoltà economiche, sono più attive. Si comincia il 21 novembre con il presidente dell'associazione, Cesare Bunnia, che parlerà di «Oncolologia fra paure e speranze». Il 28 l'ingegnere geologo Vincenzo Cotecchia parlerà di sismi nel bacino del Mediterraneo, il 12 dicembre Oddone Camerana risponderà alla domanda «L'apocalisse industriale è già finita?». Via via, fino al marzo (quando Mariateresa Fumagalli Beonio Brocchieri illustrerà «Mondo di Ildegarda Bingena»), sarà la volta dell'archeologo Giorgio Gullini, Francesca Alfano Miglietti, Khaled Fouad Allam, Francesco Antinucci, Guido Neppi Modona, Pier Vincenzo Mengaldo. I biglietti, gratuiti, si devono richiedere presso la sede torinese dell'Acì, in via Po 39. (c. g.)

ART&SOUND IN TORINO

Immagini e suoni della cultura americana.

JAZZ IN TOWN '97

Dal 7 al 16 novembre.

Evento itinerante con la partecipazione di oltre 160 musicisti jazz dei grandi artisti ai nuovi talenti.

Venerdì 7

Conservatorio G. Verdi

ore 21,00

Ingresso L. 20.000

Giorgio Gaslini

Lunedì 10

ore 21,00

Auditorium del Lingotto "Giovanni Agnelli"

Primi posti L. 80.000, poltrone L. 60.000, ingressi L. 40.000

Manhattan Transfer

unica italiana

Martedì 11

ore 21,00

Piccolo Regio

Ingresso L. 20.000

The Baritone Sax Band

Tribute to Jerry Mulligan

Venerdì 14

Conservatorio G. Verdi

ore 21,00

Ingresso L. 20.000

McCoy Tyner Trio

con il sostegno di

PHILIP MORRIS COMPANIES INC.

NEW YORK

Va' dove ti porta il Cuore

...E IL CUORE TI PORTA AL GRANDE CINEMA

Un capolavoro tratto dal best-seller di Susanna Tamaro, record italiano di vendite. Una prima TV da non perdere.

Panorama

E in più con PANORAMA c'è GRAZIA, il settimanale femminile più amato.

PANORAMA + FILM + GRAZIA SOLO L. 11.900

* Nella sola edizione con video

Incontro con il direttore di Raidue: in tempi di calo



«Vinciamo perché siamo liberi di cambiare: ormai il menù fisso non lo vuole più nessuno, il pubblico ama poter scegliere: la crisi di Raiuno nasce dall'essere bloccata in un calendario rigido»

Due volti simbolo del Raidue: Marco Paolini, col suo monologo sul Vajont, prima serata ha appassionato il pubblico tv; Massimo Dapporto protagonista di «Un prete tra di noi» è tra i beniamini degli spettatori



Carlo Freccero: si fa il suo nome per la successione alla direzione di Raiuno

«Io, un apache nella prateria tv»

Freccero: «Il segreto? Lavoro sugli eventi»

ROMA. Inginocchiato per terra con l'orecchio appoggiato al suolo, attento a cogliere anche il minimo segnale. Proprio come un apache sul sentiero di guerra. Così, secondo il direttore di Raidue Carlo Freccero, dovrebbe stare chiunque, di questi tempi, ha scelto il difficile mestiere della televisione. Muovendosi in tal modo, come un indiano nella prateria della tv, Freccero finora ha raggiunto i suoi scopi: da un anno all'altro la sua rete ha guadagnato l'1,39% sul prime-time e l'1,35% sull'ascolto complessivo della giornata. E questo mentre, nel confronto fra i due mesi di ottobre, '96 e '97, le reti Rai perdono complessivamente l'1,33% dell'ascolto. In particolare: il prime-time di Raiuno è calato dell'1,34% e quello di Raitre dell'1,38%. Anche nella media dell'ascolto giornaliero solo i guadagni di Raidue hanno compensato le perdite di Raiuno (-0,6%) e Raitre (-0,58%). E' anche per questo che, mentre il direttore di Raiuno Giovanni Tantillo vive i suoi momenti neri, c'è già chi, nei corridoi di Viale Mazzini, cita Freccero fra i suoi possibili successori e racconta che, per evitare nuove sconfitte alla rete ammiraglia, i vertici dell'azienda avrebbero richiesto al direttore di Raidue di tenere bassa l'offerta. Esempio di questo andazzo sarebbe stata la cancellazione, poche ore fa, di un film in prima visione «Poliziotto», sostituito all'ultimo momento con un ennesimo e già visto Fantozzi.

E' vero che «Poliziotto» è stato cancellato per questi motivi? La cancellazione di «Poliziotto»

è frutto di una mia scelta, dovuta all'eccesso di audience: visto l'andamento positivo dei dati d'ascolto nell'arco di tutta la settimana, ho pensato che era inutile per noi vincere di nuovo, e quindi ho deciso di conservare il film di Base per un'altra serata. Insomma, tutto merito del cosiddetto palinsesto mobile, cioè del fatto che nella sua Raidue i programmi possono essere cambiati, spostati, accorpati anche all'ultimo momento, in sintonia con l'aria che tira.

«Certo, la possibilità d'intervenire continuamente sul palinsesto avvantaggia Raidue. La nostra libertà ci permette di essere più armonici con un pubblico che è molto diverso rispetto al passato. Speriamo, anche se può comportare un insuccesso, di sempre il modo migliore per fare questo lavoro».

Altre reti, vedi Raiuno, non possono disporre di questa libertà di movimento: è il loro problema? «Il palinsesto fisso da rete generalista non è più consono al modo in cui oggi viene usata la televisione; Raiuno è bloccata dentro un calendario di appuntamenti fissi, ed è proprio questo il problema, soprattutto in un momento in cui l'audience della tv sta cambiando».

In che senso muta la platea televisiva? «In tv le affermazioni vanno fatte sottovoce, in questo momento l'unica cosa che mi sento di poter dire è che il pubblico si comporta come se già avesse la "pay tv", nel senso

che sceglie i programmi da vedere ed è attratto da quelli che gli vengono proposti come eventi. La tv del menù fisso non funziona più, perché la maggioranza silenziosa che si

La Carlucci: «Daremo più spazio al gioco saremo più brillanti»

SCONFESSA
UNA STUPEFACENTE
DALLA GRATICOLA

ROMA. NO spot confezionato in fretta e furia per rilanciare il nuovo «Fantastico» è il primo risultato del lavoro febbrile con cui i responsabili di Raiuno stanno tentando la difficile impresa di aggiustare in corsa lo show del sabato sera. Nel breve filmato si vedono i titoli del mondo che parlano del crollo di «Fantastico» come se fosse quello della Borsa; sulle immagini degli ospiti già passati al Delle Vittorie, scorrono cifre, grafici, dati d'ascolto e di «share». Poi il nuovo annuncio del telegiornale che promette, a partire da sabato, grandi cambiamenti. «E' un modo ironico», spiega Mario Maffucci, capostruttura che si occupa del programma - per sdrammatizzare l'enorme inte-

siede davanti al piccolo schermo usa ormai altri media, oltre la televisione; prima esisteva solo pubblico, quello che guardava la tv adesso non è più così. E questo è frutto

della civiltà del progresso: se si usano più mezzi vuol dire che c'è più democrazia; meglio tanti media che s'intersecano che la monocultura televisiva. Certo, quella esiste ancora, ma



Milly Carlucci: più spazio per lei nel «Fantastico» del nuovo corso

resse che la stampa ha mostrato confronti di questa vicenda».

Mentre lo spot cerca di risvegliare l'attenzione del pubblico verso lo spettacolo abbinato alla Lotteria Italia, Giancarlo Magalli e Milly Carlucci fanno i conti con il nuovo, non facile incarico: «Certo, siamo sulla graticola», dice la Carlucci in una pausa del lavoro, «dobbia-

mo tentare una rimonta in corsa, soprattutto cercare di riallacciare il legame con il pubblico. Con Giancarlo siamo amici da un sacco e tempo siamo tutti due molto motivati a trarre il meglio dalla situazione in cui ci siamo venuti a trovare. Dalla nostra abbiamo uno studio tv che, davanti ai grossi problemi di questi giorni, è scattato un sol colpo: ora l'obiettivo per tutti è riuscire a fare uno spettacolo brillante, allegro, simpatico».

Ma quali sono i mutamenti di fondo nella formula di «Fantastico»? «Siamo in riunione per-

PARADOSSI

Il video mobile punisce gli spettatori più fedeli

ADESSO che la Rai ha finalmente istituito due numeri di telefono che servono per dare suggerimenti e protestare, i telespettatori irritati dai continui cambiamenti nei programmi Rai, soprattutto della seconda rete, avranno un interlocutore cui rivolgersi. Se le linee funzioneranno. Perché il rovescio della medaglia della tv mobile che Freccero teorizza qui accanto è proprio la confusione, l'estrema irritazione, la delusione di chi ancora si aspetta una trasmissione e ne trova un'altra. Una parte di pubblico è così. Però un'altra sta cambiando. E proprio a questa si rivolge il direttore di Raidue. A tutti coloro che hanno un rapporto con il video diverso, più attivo e disponibile, rispetto al passato: quando si sapeva sempre quello che ci si doveva aspettare, il lunedì c'era il film sul primo, martedì sul secondo, il mercoledì vari, il giovedì quiz, sabato varietà e la domenica il romanzo sceneggiato. Ora molti, lo dimostrano i dati, accendono il televisore senza un'idea precisa su che cosa vi trove-

ranno, ma si fanno ispirare dall'evento, per l'appunto, dalla giornata, dal momento. Ma proprio ieri, nonostante i numeri ufficiali della Rai, sono arrivate in redazione molte telefonate di persone che protestavano non contro una decisione di Raidue, ma di Raitre, che alcuna spiegazione, alcuna scritta in sovraimpressioni, ha sospeso la soap opera «In nome della famiglia». E tutti i telespettatori che l'aspettavano sono rimasti lì, ancora una volta delusi dalla Rai.

E allora? La contraddizione sta nelle caratteristiche stesse della nostra televisione, che nella sua è ancora generalista, cioè rivolta a tutti, che invece è seguita da tanti tipi diversi di pubblico. Freccero guarda al futuro e prepara nuove generazioni di telespettatori, si occupa cioè di chi alla tv generalista non è già più interessato. Il pubblico, che alla pay tv, alla tv interattiva, non arriverà mai e non è nemmeno interessato, quel pubblico lì è punito e trascurato proprio dalla sua tv. Paradosso. [al. co.]

Fantastico in officina

Corsa febbrile per rinnovarlo

manente, proprio per studiare su tutto questo. La cosa certa, per ora, è che ci sarà più gara, più spazio per il gioco tra le antenne della televisione».

Ci sarà più spazio anche per lei, la tenace Milly che ha resistito senza fare una piega anche ai giorni più bui della fantastica débacle di Montesano? «Sì io che Magalli siamo presentatori, due colleghi con lo stesso ruolo e con gli stessi compiti. Non c'è più il problema di amalgamare la figura del comico con il resto del programma».

Dal giorno del forfait, Carlucci non ha più sentito l'ex partner Montesano: «Mi è mancato il coraggio: ho parlato con sua moglie Teresa che, come lui, è molto addolorata per tutta la vicenda. Credo comunque

che quello di Montesano sia stato un gesto di straordinario coraggio. Ha dimostrato di essere una persona capace di guardarsi allo specchio, non penso ci siano molti in grado di agire in modo così coerente».

A risolvere le sorti dello show di Raiuno contribuirà sabato anche Pierce Brosnan, l'agente 007 a Roma in questi giorni per presentare il nuovo film della serie, intitolato «Il domani non morirà mai». Invitato già da tempo, quando la bufera era lontana e inimmaginabile, Brosnan avrebbe dovuto interpretare una scenetta al fianco dell'attore-conduttore. Adesso sarà solo intervistato da Carlucci: un sollievo per la star hollywoodiana, e qualcuno aggiunge anche per il pubblico di Raiuno. [f. c.]

In concerto a Montecarlo

Katia Ricciarelli
e **Massimo Ranieri**
cantanti napoletani

MONTECARLO. «La canzone napoletana va detta, non cantata in maniera operistica». Lo sostiene Katia Ricciarelli, veneta cantante lirica di successo, che con la canzone napoletana e in coppia con un cantante napoletano «verace» come Massimo Ranieri si cimenterà il 22 novembre prossimo a Montecarlo in un concerto il cui programma è per il 90 per cento basato sui classici di Napoli. Il soprano ha risposto in questo modo quando proprio Ranieri, ieri durante la presentazione del concerto, ha ricordato con riferimento esplicito al «trio» di tenori Pavarotti-Domingo-Carreras, come altri cantanti lirici si siano già accostati con successo alle canzoni napoletane. Il concerto sarà trasmesso la stessa sera su Tmc alle 23.10. Ranieri e Ricciarelli non escludono che dalla loro collaborazione potrebbe nascere un disco.

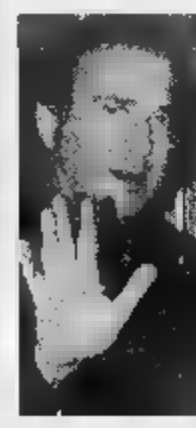
Adriana Asti e Jerzy Stuhr in scena del dramma «Ceneri alle ceneri». Nella foto piccola il drammaturgo Harold Pinter che questo spettacolo ha firmato la sua prima regia italiana



In scena a Torino «Ceneri alle ceneri», quasi un giallo con Adriana Asti e Jerzy Stuhr

Pinter e il fantasma della violenza

Su un marito e una moglie si abbattono i mali del mondo



neri alle ceneri» (da una schiarza rima popolare applicata alla formula del rito funebre: «Ashes to ashes, dust to dust. If the women don't get you, the liquor must», ossia «Ceneri alle ceneri, polvere alla polvere. Se non ti finiscono le donne, ci penseranno i liquori»). La dicono i coniugi, ed è il loro ravvicinamento. Qual è il senso di tutto ciò? In uno degli ultimi lavori di Arthur Miller, «Broken Glass» («Vetri rotti»), siamo nel 1939, in America, e una donna ebrea sommatizza le sue angosce per quanto accade in Germania fino al punto di perdere l'uso delle gambe. Il marito non la capisce, la incalza di domande, la frattura fra loro si allarga fino a diventare la spia della crisi fra loro. Possiamo immaginare qualcosa di analogo in questo Pinter. Non c'è bisogno che la donna (che nel copione ha un nome ebraico, Rebecca, peraltro mai pronunciato in scena) abbia vissuto davvero le espe-

rienze cui accenna, il suo disagio potrebbe dovuto a visioni che si impossessano di lei. In ogni caso non bisogna arrischiare troppo, che Pinter torna qui al suo caratteristico vezzo: un trucco di violare il patto non scritto fra autore di teatro e pubblico, secondo il quale il primo dà al secondo gli elementi per ricostruire una storia. Spaziandoci, invece, spesso le stesse (ipotizzate) che quella che la gente fa normalmente nella vita, noi non avendo modo di controllare le loro affermazioni non possiamo esserne sicuri.

Sono gialli senza finale, infatti riscattati dalla sapienza spettacolare cui l'operazione è condotta, e anche dall'umorismo che di solito la accompagna. Ciò vale per alcuni testi ormai diventati classici («Ritorno di famiglia»); meno, direi, per l'epigono che abbiamo davanti.

Troppo scarna e francamente troppo capricciosa la vicenda che emerge, è troppo nascosta l'ironia, perlomeno in questa edizione, perché l'atto unico non suoni ogni tanto come un'abile parodia organizzata da un imitatore che abbia voluto astutamente adeguare le antiche asurdità pinteriane alle note preoccupazioni odierne dell'autore, denunciatore di violenze e sopraffazioni dell'imperialismo. La regia dello stesso Pinter favorisce tale impressione proprio grazie al suo rifiutarsi di gettare fume negli occhi, essa è infatti esemplare nell'onestà con cui valorizza il dettato così come illumina gli interpreti. Ligi questi, fino all'impeccabilità Adriana Asti, mentre l'accento mitteleuropeo del simpatico Jerzy Stuhr introduce un elemento un po' incongruo. Rispettoso ascolto in sala, repliche fino al 9.

Massimo d'Amico

TIVU' E TRAP

Nella «bufera» della Rai naviga un manipolo di intellettuali ■ Tema

MENTRE le bufe, le false bufe, travolgo-
no le navi più grandi
della Rai, ci sono le barchette
che, forse perché più agili, o
meno ambite da pirati pesci-
cani bucanieri e sovrani di al-
tri reami, riescono a manov-
rare meglio nella tempesta.
E proseguono per la loro stra-
da, imperturbabili agli eventi,
ai venti e agli assalti. Prendi-
amo Raitre. Si dice, ed è ve-
ro, che la rete ha perso tutti i
connotati innovativi dei tem-
pi di Guglielmi. Certo, l'ormai
mutica e mitizzata Raitre di
Guglielmi aveva delle caratte-
ristiche che la rendevano uni-
ca, soprattutto l'unica guar-
dabile per un tipo di pubblico
che negli ultimi tempi è stato
affatto trascurato, contri-
buendo a provocare quella
crisi di ascolti di cui si parla
tanto, vuoi per suffragarla,
vui per negarla. Raitre era
una rete dove pure chi
amava particolarmente la te-
levisione, e non la seguiva
d'abitudine, poteva ugual-
mente trovare qualcosa da
guardare, non soltanto nel-
l'informazione, ma anche nel
variety, nell'intrattenimento.

Ricordate per esempio il Pa-
olo Rossi di «Su la testa», quel-
la piccola faccia che sbucava
video, entrando di prepo-
nza nelle case? Un lontano
pupazzetto, sparito nelle ne-
bbie della memoria. Ma se Rai-
tre ha perso le caratteristiche
del recente passato, sarà col-
pa di Minoli che non riesce a
trovare vie nuove? E non sarà
piuttosto che la rete sta ese-
guendo semplicemente un
mandato, realizzando un vo-
lontario svincolo dalla com-
petizione, per poi ven-
duta, comprata, scambiata,
cambiata, meglio? E' un pec-
cato che il telespettatore non
possa aver chiare le differen-
ze tra le reti, questa confusio-
ne non ha fatto bene all'azien-
da, come si vede. A meno che
neanche l'azienda e la sua di-
rezione sappiano che cosa vo-
gliono dai vari canali, ma na-
vigano a vista.

A proposito delle barche
che continuano ad andare per
la loro rotta: c'è Rai Educatio-
nal, che prosegue con i suoi
programmi, seri, curati, dotti,
porsivi da un vago odor d'in-
formazione, ma anche nel
variety, nell'intrattenimento.

na dalle 11 a mezzogiorno, su
Raitre, «Tema. Domanda di fi-
lippi» che Guido Davi-
son Bonino si pone a pone-
re interlocutori, agli ospiti
in studio. E' un impegno mica
lieve, 140 puntate di un'ora
l'una che si occupano di varia
umanità (dalla famiglia alle
città, dalla Chiesa alle malat-
tie, proiettata nei suoi aspetti
futuri. Se la televisione
questi ultimi tempi è contro la
freschezza, la polemica, se
altro perché si è visto che
nemmeno questo fa ascolto,
«Tema», con la sua paccatezza
e la precisione, è all'avvan-
guardia. E in fondo è anche
una scommessa piazzare un
manipolo di intellettuali che
di spiegare le loro ra-
gioni tra i famosi «game
show» in crisi, i fatti altrui,
i processi da condanna e tut-
to lo sciochezzaio che pre-
suppone la casalinga intesa
al sofa ed all'«ajutino». Ieri si
parlava di ecumenismo, di
unità delle Chiese, del Con-
cilio Vaticano secondo. Hai de-
tutto niente. E' ottimista, la vo-
lontà.

Alessandra Comazzi

I FILM DI OGGI IN TV

La follia di Douglas

1993, Raitre alle 20,40; dur. 113'

Di Joel Schumacher. La rabbia urbana e la ne-
vrosi individuale sono raccontate in una delle
più lucide fotografie offerte dal cinema america-
no. Ventiquattrore dell'impiegato Michael Dou-
glas che diventa macchina da guerra non sol-
tanto per essere rimasto prigioniero nel traffi-
co, ma perché si è separato dalla moglie e ha per-
duto il lavoro. Si tratta di un film ambiguo, che
vive però sulla recitazione di Douglas, Duvall e
Barbara Hershey.

GROSSO ALLA MINERALI
1970, Tmc alle 14,10; dur. 100'

Un regista come Peter Hall, che conosce bene
l'arte di fare il cinema, s'è inventato questo ec-
copol alla National Bank di Londra, una delle mag-
giori d'Inghilterra. E per realizzarlo, ha chiama-
to a sé attori del calibro di Ursula Andress, Stan-
ley Baker e David Warner. Così, con l'aiuto di
due amici, Nick, impiegato della banca, tenta di
svaligiarla, ma non tiene conto dei suoi complici

le cui intenzioni non sono proprio improntate a
lealtà. Cercano così di farlo fuori e intascare il
bottino miliardario. Solita solfa già vista a rivis-
ta, con una bella Ursula Andress.

1992, Rete 4 alle 22,40; dur. 138'

La più grande tragedia della seconda guerra
mondiale raccontata dal regista Joseph Vil-
smar, questa volta dalla parte dei tedeschi, con
molto scrupolo storico e qualche pagina epica. Il
film in prima tv possiede pagine drammatiche: i
soldati tedeschi che combattono contro i russi
contro il gelo, li fa indietreggiare, mentre nella
loro mente si fa strada l'idea che sarebbe meglio
desertare. Un film di guerra contro la guerra.

ROCKY IV
1985, Tmc alle 20,30; dur. 91'

Di e con Sylvester Stallone. Nuovo impegno re-
gistico per il forzato interprete che si sposta fino a
Mosca per vendicare sul ring il suo ex rivale
Apollo Creed che è stato ucciso a pugni. Il
pione sovietico Drago (Dolph Lundgren). Molte
sequenze «rubate» al film precedente.

RADIO DAYS
1987, Rete 4 alle 1,30; dur. 88'

Mia Farrow, Seth Green e Dianne West sono i
protagonisti della commedia imbastita dal gran-
de Woody Allen. Per quello strano destino che
perseguita le persone sensibili, Allen torna al-
l'infanzia, al tempo in cui non c'era la tv e la ra-
dio alimentava le fantasie degli americani.

Se hai un TV di 8 anni, per noi vale
Watt Radio
acquistando su Watt Radio stereos-televisore
A. BERNASCO in via VIII Marzo, 4
Tel. 011/297.27.47 - 297.25.42
APERTO LA DOMENICA
A TORINO in via Giulio Cesare

ANTENNA

OGGI
Michele Santoro si occupa della
tragedia della clinica Galeazzi
di Milano (Moby Dick, Italia 1,
20,45), la sfida del Mugello a
Mixer (Raitre, 22,55), Adriano
Celentano e Mario Monicelli da
Simona Ventura (Le Iene, Italia
1, 23,20), Claudia Koll e Gianni
Riotta tra gli ospiti del
Maurizio Costanzo Show (Ca-
nale 5, 23,20), storie di uomini e
donne che hanno deciso di ri-
nunciare al sesso raccontate a
Cronaca in diretta (Raidue,
16,30), l'attore Orso Maria
Guarnini a Tappeto volante
(Tmc, 16).

COSTANZO 1
Paolo Villaggio su Maurizio Co-
stanzo: «Maurizio nasce basso,
brutto, grasso. Ha supplito a ciò
con una personalità votata al
presenzialismo a tutti i costi. Se
avesse fallito oggi sarebbe un
grassone di 130 chili chiuso in
un manicomio di provincia».

COSTANZO 2
Per Sandra Mondesini, Maurizio
Costanzo è rimasto il furbo di
sempre. Negli Anni Sessanta,
quando cronista di un settim-
anale femminile, faceva la
posta a me e Reimondo per sa-
pere la data delle nostre nozze e
poterle raccontare in
esclusiva alla sue lettrici.

Lando Fiorini ricorda che Gian-
ni Minà, alla fine degli Anni
Sessanta, scriveva testi per il
Puff. «Arrivava con i copioni
sempre in ritardo e aveva delle
strane fissazioni. Quando lavo-
rava in stanzetta, trascorrendo
le nottate intere, faceva
richieste assurde. Sembrava
una donna incinta: una volta
mi chiese di mandarmi alle 2
del mattino, non riusciva
ad andare avanti».

Lino Banfi si trovò a passare
davanti al Puff proprio il giorno
in cui Lando Fiorini litigò con
Enrico Montesano, allora
partner in scena: «Io, in mezzo
alla strada, gli urlavo dietro che
l'avrei sostituito presto: "Il pri-
mo stronzo che passa lo scritto-
re". Passò Banfi».

Da ragazzo Paolo Limiti lavorò
per molti anni come autore dei
programmi di Mike Bongiorno:
«Poi litigammo e lo mandai a
quel paese (anzi) che non mi
volle a Rischiatutto. L'autore
che s'era scelto gli fece fare
però una gigantesca pupa
culturale, confondendo una
poesia di Carducci con l'Inno di
Mameli. Fu un scandalo. E
Mike mi telefonò di notte im-
plorandomi di tornare».

Trenta anni fa, per convincere
Paolo Limiti a esordire davanti
alle telecamere conducendo per
la televisione svizzera il quiz Il
calderone, Mina si offrì di far-
gli da valletta: «Allora le vallet-
te andavano in scena con gonne
lunghe fino alla caviglia. Mina,
invece, si presentava con degli
hot-pants ridotti ai minimi ter-
mini che si era cucita da sola.
Apriti cielo. Arrivarono centina-
ia di lettere traboccanti di in-
dignazione».

Dav bambino Mino Damato gio-
cava con il cerchio o con la trot-
tola e faceva molto sport (eno-
stante fossi un tappeto me la
cavavo nella corsa campestre).

Secondo Damato, parlare di
donne dopo i 41 anni è poco
elegante.

Giorgio Dell'Arti

ORAIUNO

Telegiornale: 6,30 (241032); 11,30
(2220); 13,30 (16012); 18
(11540); 20 (0235); 23,10
(2418254); 0,20 (57563).
5 - Euronews, attualità (2235)
6,45 Unomattina, attualità (171-
2525)
7,55 TG1 Economia, attualità
(5126750)
8,30 TG1 Flash L.J.S. (9,30), at-
tualità (1607032)
8,35 Il capitano di ferro, film av-
ventura (Italia, 1963). Regia
di Sergio Grieco (675898)
11,20 Verdine, rubrica (236-
26728)
12,15 Che tempo fa, rubrica (25-
8831)
12,30 TG1 Flash, attualità (39158)
12,35 La signora in giallo, tele-
film (5110076)
13,55 TG1 Economia, attualità
(575815)
14,05 Fantastico più, gioco. Con
Milly Carlucci (555167)
14,25 Una famiglia come tante,
telefilm (3231793)
15,15 Il mondo di Quark, docu-
menti (5742051)
16 - Solletico, varietà ragazzi
(241167)
17,50 Oggi al Parlamento, attua-
lità (161018)
18,10 Primitivo, attualità (24-
5457)
18,45 Colore, gioco (753612)
19,30 Che tempo fa, rubrica
19,35 Rai Sport Notizie, rubrica
sportiva (671494)
20,40 L'invito speciale, attua-
lità (255633)
20,45 Isola, varietà. Con
Teo Teocoli e Wendy Win-
dham (1784709)
21,15 La frontiera nascosta, at-
tualità (581193)
21,35 Agenda - Zodiaco - Che
tempo fa, rubrica (250935)
0,50 Rai Educational: Tempo,
Novecento, rubrica (474202)
1,15 Rai Educational: Filoso-
fia, rubrica (597293)
1,20 Solletico, rubrica (171513)
1,58 La notte per voi: presen-
tazione di Lucio Fulci, ru-
brica (550164)
2,05 Londra chiama Polo
..., regia di Duccio Co-
letti (5552735)
2,50 Adesso musica, varietà
4,20 Betty Curtis e Johnny Do-
nelli, musicale (743058)
4,45 Quartetto Cetra - Curtis -
Donelli - Musicale (640755)
5 - Corbis, sceneggiato

RAIDUE

Telegiornale: 11,15 (5241542); 13
(6631); 17,15 (54452); 18,15
(36354); 20,30 (55525); 23,30
(57228).
5,45 Rassegna stampa socie-
le, attualità - Pane al pane
(5751490)
7 - Fragole verdi, (8-
0877)
7,55 Go Cart Mattina, varietà
ragazzi (21418)
7,55 Classic cartoon, cartoni (3-
4149)
7,55 Pingu, cartoni (160254)
7,45 Babar, cartoni (439723)
8,55 Billy the cat, cartoni (23079-
02)
8,55 Animaparc, cartoni (3655-
803)
9,15 Poppy, cartoni (215104)
9,35 L'esile, telefilm (232998)
10 - Quando al ama, soap ope-
ra (2641)
10,30 Santa G. Maria, soap ope-
ra (384498)
11 - Medicina 33, rubrica (13167)
11,50 Antiprismi fatti vostri, at-
tualità (4433)
12 - I fatti vostri, varietà (42300)
13,30 Tribuna politica: Ammini-
strativa '97, attualità (1-
28728)
14,15 Ci vediamo in tv, varietà.
Con Paolo Limiti (7037525)
15,15 TG2 Flash (l'interno del
programma), attualità (157-
051)
16,30 La cronaca in diretta, at-
tualità (5127457)
18,20 sport Sportarea, rubrica
sportiva (79051)
18,40 In viaggio con Sereno Va-
relli, rubrica (179632)
19,05 Il commissario Rex, tele-
film (593302)
19,55 Dischi d'oro, telefilm (452-
5833)
20,50 E.R. Medici in prima linea,
telefilm (105612)
22,30 Musica, varietà (24051)
- Le stelle del mese, rubrica
(10494)
0,05 Oggi al Parlamento, attua-
lità (59333)
0,20 Rai Sport Notte sport, ru-
brica sportiva (220216)
0,35 Appuntamento al cinema,
rubrica (105113)
0,35 Umbria Jazz '97, musicale
(671137)
1,20 La grande epopea: Gli Ili-
uminali portoghesi, at-
tualità (138754)
2,20 Mi ritorni in mente replay,
musicale (100078)
2,50 Diplomati - italiani a di-
stanza fino alle ore 5,50 (2-
4011705)

RAITRE

Telegiornale: 6,15 (4151436); 12
(7607); 14,20 (667186); 19,15
(7427); 22,30 (198); 0,30 (881-
465).
8 - TG3 Morning News (6,30-
7,00 - 7,30 - 8,00).
8,30 Victim, film drammatico. Re-
gia di G. Dearden (545515)
10,05 Format presenta: Report
(R), attualità (1110934)
10,30 Rai Educational: Tempo
Sequenze, attualità (17148)
11 - Rai Educational: Tema -
no, attualità (12490)
12,15 Rai Sport Notizie, rubrica
(5659418)
12,20 Telesport, rubrica (716631)
- Educational: il grillo,
attualità (5047)
13,30 Rai Educational: Me-
diaMente, attualità (3544)
14 - TGR Telegiornale regiona-
le, attualità (87322)
14,40 Articolo 1, rubrica (1644322)
14,50 TGR Leonardo, attualità
(559728)
15,05 Ma che ti passa per la te-
sta? Telefilm (157177)
15 - Tribune regionali (per le re-
gioni interessate), attualità -
Elezioni amministrative '97 (0)
15,30 Rai Sport Pomeriggio Spo-
rtivo, rubrica sportiva (403584)
15,40 Tennis da tavolo: Italia-
Germania, sport
15,50 Pallacanestro: Montecatini
Trieste, Campidoglio A2,
sport
17 - Geo e Geo, documenti (5-
12136)
- posto al sole, ope-
ra (4343)
19,35 TGR Telegiornale regiona-
le, attualità (82709)
19,55 TGR RegionaleTaka, attua-
lità (814148)
20,55 Tribune regionali (per le re-
gioni interessate), attualità -
Elezioni amministrative '97 (0)
20,10 Blob, (5) più, va-
rietà (56780)
20,40 Un giorno di ordinaria fol-
lia, film drammatico (Usa,
1993). Regia di Joel Schu-
macher (34322)
21,45 TGR Telegiornale regiona-
le, attualità (483070)
22,35 Speciale Mixer: il Mugel-
lo, attualità (545891)
24 - Mezzogiorno, cibo per
la mente, attualità (23619)
1,10 Fuori orario case (m) vi-
ste, rubrica (315739)
1,15 Calce parole ai fatti, attua-
lità
2,45 Anni azzurri, sceneggiato
(522809)
3,00 Cosa irreversibile, (5)
3,30 Com'è l'irreversibile, (5)
5 - Concerto - vivo: Alice,
musicale (376378)
5,30 - e quel tre, rubrica

CANALE 5

Tg5: 6 (3623631); 8 (724570); 13
(74148); 20 (64322); 19
(3300261); 2,45 (15575303);
5,30 (5406300).
8,45 Il commissario, tele-
film - "Controvento" - 2a
parte (5226051)
8,45 Maurizio Costanzo Show
(R), varietà. Con Maurizio
Costanzo (530148)
11,30 Ciao Mera, varietà. Con
Mara Venier (235148)
12,25 Sgarbi quotidiani, attua-
lità. Con Vittorio Sgarbi (40-
31709)
12,40 Beautiful, soap opera (2-
9608)
14,10 Uomini e donne, attualità.
Con Maria De Filippi (2-
28047)
14,15 Le storie di Verissimo, at-
tualità. Con Marco Lippi (5-
920457)
15,50 Voto 191 - Salvataggio
d'emergenza, film dram-
matico (Usa, 1996). Regia
di Jerry Jameson, con Da-
vid Hasselhoff, Angie
Dickinson (3236457)
17,45 Verissimo, attualità.
Con Marco Lippi - Tutti i colori
della cronaca (415148)
18,35 Tira e molla, varietà. Con
Paolo Bonolis
20,35 - la notizia, varietà.
Con Ezio Greggio e Enzo
Isacchetti - La voce dell'in-
formazione (161148)
21 - Basta tra le donne, va-
rietà. Con Paolo Bonolis.
Ospite del varietà il can-
tante e attore Massimo Ran-
ieri (5531815)
22,20 Maurizio Costanzo Show,
varietà. Tra gli ospiti pre-
sentiali: show, Maddalena Crip-
pi, attrice teatrale e Gianni
Riccia, giornalista e poi
Claudia Koll e Franco Fer-
reri, professore di Sociologia
(34322) "La Sa-
pienza" di Roma (1654121)
1,30 Sbriciola la notizia (R), va-
rietà. Con Ezio Greggio e
Enzo Isacchetti - La
dell'insorgenza (235571)
1,48 L'ora di Hitchcock, telefilm
- "La due vanità" (7607261)
3,15 Missione impossibile, te-
lefilm - "Cara estinta" (87-
23485)
4,15 Attenti a quel due, telefilm
- "Due ragazze di troppo"
(222738)
5,15 Bollenne, varietà

ITALIA 1

Studio Aperta: 12,25 (5210); 18,30
(2051);
18,55 (450273);
19,10 Il mio amico Ricky, telefilm
(895815)
19,40 Ciao ciao mattina e cartoni
animati, varietà ragazzi
(5706393)
19,50 La bella e la bestia, telefilm
- "Droga mortale" (1178815)
19,50 La famiglia Brock, telefilm
(5521187)
11,25 Due poliziotti a Chicago,
telefilm (5567188)
12,20 Studio sport, rubrica spo-
rtiva (2)
12,50 Fatti e misfatti, attualità.
Con Paolo Uguetti (1320148)
12,55 Ciao ciao e cartoni ani-
mati, varietà ragazzi (132-
8410)
13 - Willy, il principe di Bel Air,
telefilm (54540)
13,25 Ciao Ciao Parade, varietà
ragazzi (132012)
13,30 Lupin, film coraggioso
Lupin, cartoni (777)
14 - Simpson, cartoni (37093)
14,20 Colpo fulmineo, varietà
(707490)
15 - Fuego, varietà. Con Alas-
Marcuzzi (7254)
15,30 Mese Place, telefilm (2-
411)
16 - Bum Bum Bum e cartoni
animati, varietà ragazzi (5-
964)
16,55 Prove su strada di Bum
Bum Bum, varietà ragazzi
(512490)
17 - Casper, cartoni (17308)
17,25 Investigatori invisibili, va-
rietà ragazzi (8103963)
17,30 Hercules, telefilm (43070)
18,55 Studio sport, rubrica spo-
rtiva (620022)
19 - Beverly Hills, 90210, tele-
film (3235)
20 - Sarabanda, varietà
20,45 Moby Dick, attualità. Con
Michele Santoro (7607815)
21,20 Le Iene, varietà. Con Si-
mona Ventura
0,20 Studio sport, rubrica spo-
rtiva (620022)
0,50 Tutto Coppa, rubrica spo-
rtiva (6744454)
1,20 Rassegna stampa, attua-
lità (59541007)
1,35 Italia 1 sport, rubrica spo-
rtiva (6916736)
2 - Star Trek, telefilm (645216)
3 - Forever knight, telefilm (69-
47904)
4 - Justice, telefilm -
"Fuoco incrociato" (6955532)
5 - Kung fu, telefilm - "La mo-
naca di Shaolin" - 1a parte

RETE 4

Tg4: 11,30 (767552); 13,30 (1188);
18,55 (450273);
19,10 Lasciati ammire, telenovela
(6273)
19,30 Perla nera, telenovela (88-
55099)
19,50 Donna d'onore, film dram-
matico (Italia, 1985). Regia
di Stuart Margolin, con
Lori Lough, Eric Roberts, Serena
Grandi (9758544)
0,30 TG4 Rassegna Stampa,
attualità (6318818)
0,50 Vendita d'amore, teleno-
vela (2378400)
0,55 Amanti, telenovela (4335-
6478)
0,55 Pasie e corna, rubrica.
Con Roberto Garavito (88-
1792294)
10 - Regina, telenovela (6038)
10,30 Casa per casa (R), rubrica
(33525)
11,40 Forum, attualità. Con Pa-
ola Pirella (435780)
12 - La ruota della fortuna, va-
rietà (6090)
14,30 Sentieri, soap opera (15-
341)
15,30 Ada Dallas, film drammati-
co (Usa, 1961). Regia di
Mann, Dean Mann, Susan Hayward (57-
0157)
17,45 Ok il prezzo è giusto, gio-
co. Con Iva Zanicchi (13487-
61)
19,30 Game Boat, varietà ragaz-
zi. Con Pietro Uboldi (1780)
19,35 Callimero, cartoni - "Il pa-
lazzo della sirena" (20502)
20,05 Beethoven, cartoni - "Un
giorno di nome Rover" (85-
5051)
20,35 Calcio: Vicenza - Sha-
rityor Donetsk, sport
Coppa della Coppa (3306-
235)
22,40 Stallgrando, film guerra
(Germania, 1992). Regia di
Joseph Wisniewski, con Do-
minique Hertz (3355525)
1,10 TG4 Rassegna Stampa,
attualità (1553823)
1,30 Radio Days, film commedia
(Usa, 1987). Regia di
Woody Allen, con Mia Far-
row, Dianne West (2558842)
2,50 Peste e corna (R), rubri-
ca (8855454)
3 - Wings, telefilm (1264200)
3,30 TG4 Rassegna stampa
(R), attualità (597754)
3,50 Giudica di notte, telefilm
(208004)
4,20 Baretta, telefilm (1426658)
5,10 Kojak, telefilm - "Una
scorciatoia a Wall Street"

TMC

Telegiornale: 12,45 (7522273);
19,25 (55508); 22,10 (84475);
0,55 (5145620);
7 - Nello e Patrashe, cartoni
(7438)
7,30 I ragazzi della prateria, te-
lefilm (60790)
8,30 Sally, cartoni (72-
35322)
9,35 Professione pericolo, te-
lefilm (557322)
10 - Una commedia romanti-
ca, film (1961). Regia di
Arthur Hiller, con Dudley Moore,
Hilly Steinhagen (251235)
12,05 Parker Lewis, telefilm
(64475)
13,05 TMC Sport, rubrica sporti-
va (752294)
13,15 Kronicle, telefilm (259883)
14,10 Colpo grosso alla Na-
tional Bank, film azione (Gran
Bretagna, 1970). Regia di
Peter (Usa, 1961). Regia di
Anders, David Warner (571-
3772)
14,30 Tappeto Volante, varietà.
Con Luciano Rispoli, Stefa-
nia Cuneo e Roberta Cap-
ua. Ospiti del talk-show,
André La Roche e Lau-
ra Ruocco che si esibiscono
in alcuni brevi accenti delle
danze dei loro spettacoli. Or-
so Maria Guarnini e la
brella Alessandra Carola
parleranno della uni-
one sentimentale (43095)
18 - Zap Zap, varietà ragazzi.
Con Maria Iacopini e Guido
Cavallini. All'interno
del programma i cartoni
"Gli amici della famiglia", "Kar-
go", "Ranma" (445525)
18,55 TMC Sport, rubrica spo-
rtiva (62235)
20,10 Quinto potere?, attualità
(619032)
20,45 Rocky IV, film drammatico
(Usa, 1985). Regia di Syl-
vester Stallone, con Syl-
vester Stallone, Tella Shire (4-
72099)
22,40 Dottor Sport, rubrica. Con
Lillo Peri (555180)
22,45 Calcio Coppa delle Cop-
pe: - Tromsø -
1,10 Dottor Sport (R), rubrica.
Con Lillo Peri, (5260567)
1,15 Tappeto Volante (R), va-
rietà. Con Luciano Rispoli,
Stefania Cuneo e Roberta
Capua
3,05 Cnn, attualità. Collega-
mento in diretta con la rete
televisionaria americana

TELE +

7,20 GR Regione; 7,30 Questione di
solidi; 7,45 L'oroscopo; 8,33 Golem;
9,08 Radio anch'io; 10,08 Italia no-
Italia; 11,05 Radioruno musica;
11,35 Cultura; 12,10 Mille voci; 12,32
Dentro l'Europa; 12,38 Radioradica-
le; 14,08 Lavori in corso; 15,23 Bol-
le; 16,05 I mercati; 16,44 Uomini
e canzoni; 17,08 L'Italia in diretta;
17,35 Spettacolo; 17,40 Previsioni
weekend; 17,45 Come vanno gli affari;
18,28 Ascolta la sera; 19,37 Zap-
ping; 20,40 Calcio: Coppa delle Cop-
pe; 22,41 Bolina; 22,48 Oggi al Parla-
mento; 23,08 Per noi; 23,40 So-
gnando il giorno.
RADIOSU: Gr 6,30; 7,30; 10,30;
12,30; 13,30; 19,30; 22,30
7 il rievogio di Maurizio Costanzo;
7,15 Vivere la festa; 8,08 Macche-
ra; 8,50 Piu; 9,08 donne e bam-
bini; 9,10 I sogni spiegati dalla psichia-

TELE +

tra; 9,30 Il ruggine del coniglio; 10,35
Chiamata Roma 3131; 11,54 Mezzo-
giorno con Catherine Deneuve; 12,10
GR2 Regione; 12,58 Minibella e Gar-
rini; 13,02 Hiti parade; 14,32 Punto
d'incontro; 20,02 Maestri; 20,45 E vissero felici
e contenti; 21,50 I ultimatum; 23 Suoni
e ultimatum; 23,30 Cronache dal Parla-
mento.
RADIOSU: Gr 6,45; 13,45; 15,45
7,30 Prima pagina; 9,02 Mattino;
10,16 Terza pagina; 10,30 Mattino;
11 Pagina; 11,15 Mattino; 11,55 Il
vizio il leggero; 12 Mattino; 12,30
Indovina chi viene a pranzo; 12,45 La
Cultura; 13 Lampi d'autunno;
19,01 Hollywood party; 19,45 Bianco
e nero; 20 Poesia su poesia; 20,08
Poesia e musica; 20,17 Radiotele-
Sul; 20,30 Concerto sinfonico

TELE +

8,55 Coloradio, musicale (77573728)
10 - Arrivano i nostri, rubrica (205700)
12,35 Clip to Clip, rubrica
15,05 Coloradio, musicale (1685761)
18 - Help, musicale
19 - Coloradio, musicale
19,15 Airwolf, telefilm (207854)
19,30 Coloradio, musicale (602631)
19,30 Arramondo - Otherworld, rubrica
(22148)
19,45 Coloradio, musicale (209148)
20 - The Lion Network, rubrica (36725)
20,35 Poltergeist - The Legacy, telefilm
(235148)
21,30 Oltre i limiti III, telefilm (365419)
22,30 Coloradio, musicale (571812)
23 - TMC2 Sport, rubrica sportiva (67-
254)
23,10 TMC2 Sport Magazine, rubrica
sportiva (2212700)

Il materiale si può vedere a Cinecittà, le informazioni su Internet

Il periodo più interessante è sempre quello raccontato dai cinegiornali del ventennio



Suso Cecchi d'Amico, Angelo Guglielmi e un'immagine di Mussolini tratta da un cinegiornale Luce

Come ti schedo la storia patria

Negli archivi Luce 50 anni d'Italia

ROMA. Diecimila cinegiornali, quattromila documentari, cinquant'anni di storia patria sono da oggi a disposizione di chiunque voglia consultarli, curiosi come ricercatori, in una palazzina di Cinecittà che appartiene all'Istituto Luce, ordinati e schedati secondo le regole più moderne dell'informatica. E' l'archivio filmico più ampio e completo d'Italia, dei più moderni al mondo. Alle fine dell'anno, poi, via Internet, sarà possibile ricevere tutte le informazioni sul proprio computer in maniera da decidere se avvalersi o meno del materiale del Luce che si può vedere e acquistare però soltanto a Cinecittà, a prezzi prefissati, uguali per tutti. Naturalmente il periodo più interessante è quello raccontato dai cinegiornali del ventennio fascista perché in quegli anni, per volontà esplicita di Mussolini, che leggenda vuole visse personalmente quelli che più gli stavano a cuore, l'Istituto Luce era il solo che avesse il compito di documentare minuziosamente la vita pubblica italiana. E la produzione di cinegiornali allora era l'ultima: nel 1928, l'anno più ricco, se ne fecero 220, in pratica, tutte le feste, uno al giorno, tutti regolarmente spediti e trasmessi al migliaio di sale cinematografiche che allora affollavano il nostro Paese. «In sostanza», spiega Angelo Guglielmi, oggi presidente del Luce, ieri direttore di una mai abbastanza rimpiazzata Raitre, «era la televisione dell'epoca. Non è un caso, infatti, che l'archiviazione dei materiali giornalistici sia finita al principio degli Anni Sessanta, quando sono esplosi i telegiornali. Oltre ai cinegiornali del Luce l'archivio raccoglie comunque anche quelli della Settimana Incom, Mondo Libero, Sette giorni e altri, in maniera da poter offrire un panorama visivo completo dell'Italia che fu. E ancora non è stata messa mano ai cosiddetti «scarti», i tanti pezzi di pellicola girati e mai montati nei quali, proprio perché «tagliati», si aspettano particolari inediti, rivelazioni curiose, squarci di vita quotidiana, esclusi poi dal montaggio definitivo in ossequio alla censura. Sebbene vada riconosciuto che i cinegiornalisti di allora, pur attenendosi alle regole imposte dal regime, ci hanno fornito

un ritratto del paese abbastanza vicino alla realtà. L'operazione di informatizzazione, cominciata mesi fa, è costata 150 milioni. Ma è solo una prima parte. Il progetto globale prevede, infatti, anche 3 miliardi di spesa per catalogare, la collaborazione degli Alinari, l'intero patrimonio fotografico poi stampato in volumi messi in vendita nonché 25 miliardi da spendere in cinque per riversare tutto il materiale filmato dalla pellicola in 35 millimetri, com'è adesso, a una pellicola speciale in poliestere che

preserva dai danni provocati dal tempo. L'idea ha entusiasmato talmente Angelo Guglielmi da fargli concepire un sogno. «Mi piacerebbe», confessa, «che, al pari della Treccani, l'Italia democratica inventasse un'istituzione per concepire una grande enciclopedia delle immagini, tenuto conto che in questo secolo tutto è stato filmato e che mai come in questi anni ogni evento, ogni scoperta scientifica, ogni conflitto, ogni spostamento di denaro, ha avuto effetti ovunque nel mondo». Per il momento, assai più modestamente, questo

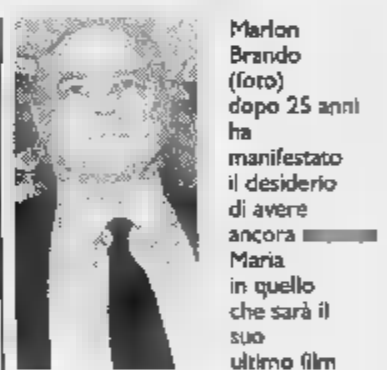
archivio digitale del Luce, oltre a essere a disposizione delle televisioni che potranno usarlo per lizzare trasmissioni storiche, verrà venduto in cassetta alle edicole da febbraio, in accompagnamento a una rivista quindicinale che dovrebbe chiamarsi «Luce sulla storia»: l'operazione, commercializzata dalle Messaggerie, sarà affidata a Carlo Caracciolo, degli uomini che più hanno vissuto dentro l'archivio del Luce e che quindi meglio può sfruttare il materiale, mettendone in i suoi piccoli e grandi segreti. (s. ro.)

Brando richiama l'attrice di «Ultimo tango» per il suo nuovo film

Marlon, voglio la Schneider

Insieme nell'«Autunno del patriarca»

ROMA. Marlon Brando chiama Maria Schneider. L'attore americano ha espresso il desiderio di avere con sé l'ex protagonista di «Ultimo tango a Parigi» per il film che ha deciso di interpretare dal romanzo di Gabriel Garcia Marquez, «L'autunno del patriarca». Il film racconta la storia di un dittatore latino-americano.



Marlon Brando (foto) dopo 25 anni ha manifestato il desiderio di avere ancora Maria Schneider in quello che sarà il suo ultimo film

Brando, che ha annunciato che si tratterà del suo ultimo film da protagonista, ha espresso l'intenzione di avere al suo fianco la Schneider. Ancora non si chi sarà il regista che dovrebbe essere scelto dallo scrittore colombiano. Indimenticabile l'interpretazione dei due attori. Qualche tempo fa Maria Schneider durante una trasmissione televisiva in Italia aveva detto che non ricordava volentieri l'«Ultimo tango a Parigi» diretto da Bernardo Bertolucci, perché il film era stato per lei l'inizio di una parabola discendente. Non solo, ma quella famigerata del burro

con Brando, l'aveva perseguitata tutti questi anni. Adesso la Schneider è però raggiante, benché di questa richiesta di Brando l'abbia solo sentito dire da alcuni amici - ammette dalla sua casa parigina - L'unica cosa certa è che Brando ha espresso il desiderio di avere al fianco una delle attrici che avevano già recitato con lui: facendomi un po' di conti, vedo che non è che siamo rimaste in tante». La Schneider dovrebbe interpretare il ruolo della mo-

glie del dittatore: «In Sud America sono molto popolare - dice - e poi credo che Brando sia interessato al mio aspetto latino, adatto per il film che vuole fare. per il momento, ripeto, l'ho solo sentito dire, mi ha ancora chiamato». La Schneider tornerebbe molto volentieri a lavorare con Brando, 25 anni di distanza da «Ultimo tango a Parigi»: «Per me Brando è un personaggio mitico - dice l'attrice - il progetto su Marquez mi interessa moltissimo. Non ho mai avuto alcun problema con Brando, i miei contrasti con Bertolucci». In attesa della chiamata di Marlon, la Schneider aspetta l'uscita del film di John Hough «Qualcosa in cui credere» (in cui ci sono partecipazioni cameo anche di Jack Nicholson e Warren Beatty), e la programmazione su Italia 1 del film «Angelo» con Ben Gazzara e Hanna Schygulla. (s. n.)

Selezionati 28 cantanti per «Sanremo Giovani»

Fazio salverrà al Festival non farà l'«ecco a voi»

ROMA. Il Festival di Sanremo aspettando Fabio Fazio, ricomincia da Orietta Berti. La cantante il 12 novembre «la miriade dei cantanti emergenti» e condurrà in diretta dall'Ariston la serata-evento «Sanremo giovani». Ventotto i cantanti selezionati dal triumvirato Boncompagni-De Gennaro-Serio si disputeranno i 14 posti a disposizione delle «Nuove proposte» di Sanremo '98. Con l'amabile Orietta Berti si ritorna al passato, e con orgoglio. Segno che oggi valgono ancora i valori artistici di qualche decennio fa e che, purtroppo, non ci sono giovani talenti. «Accanto avrà Fazio - ha detto la Berti, mentre alle spalle avrà gli autori di «Anima mia»». Per il capostruttura di Raiuno, Mario Maffucci, la presenza di Fazio al «Sanremo giovani» dà il senso del suo rinnovato impegno per formula che giustifica la sua presenza al festival nonostante i forfait di Baglioni. Fabio è al lavoro. Siamo ottimisti. L'ottimismo di Raiuno è stemperato dall'assenza di

Fazio dalla conferenza stampa. Il presentatore ha tenuto fino all'ultimo di salvare l'idea di festival Baglioni. «Mi rimetto al lavoro», ha detto per telefono, ma a fare il presentatore dell'«ecco a voi» non vado certo. Sembra che l'adesione di Baglioni sia naufragata per le resistenze delle case discografiche, e Tantillo, direttore Rai, ha detto: «Peccato che Baglioni non abbia vinto le resistenze». Maffucci ha sottolineato l'importanza di «Sanremo giovani»: «E' spettacolo che punta tutto su 28 cantanti emergenti, non si affida a scorciatoie come quella dei «padrini» e delle madrinze per fare spettacolo, e rappresenta la vetrina della nuova musica italiana». E Boncompagni: «Abbiamo scelto tra 600 proposte modeste. C'era gente che orecchiava cantanti di successo, o gruppi. «Centro sociale». E la Berti: «All'Ariston non farò le mamme di tutti. Alcuni emergenti sono troppo stagionati per essermi figli». (Ansa)

Ipotesi e smentite sui giornali statunitensi

Nuova passione di Madonna Si convertirà all'ebraismo?

NEW YORK. Nuova «incarnazione» di Madonna? La celebre cantante americana, ex «Material Girl», che anno fa ha battezzato la figlia col nome Lourdes Maria, sarebbe stata travolta da una nuova passione: quella per la religione ebraica, tanto che i tabloid americani in particolare quelli di New York, ipotizzano già titoli urlati: «Madonna si converte all'ebraismo». E il Daily News ha già fatto notare che i contatti con esponenti del mondo ebraico negli ultimi tempi si sono intensificati. Madonna si è sempre proclamata cattolica, ma di recente ha portato Lourdes in «pellegrinaggio» in una sinagoga di Los Angeles per il settantesimo compleanno di un rabbino ed ha espresso profondo coinvolgimento emotivo anche dopo aver visto le immagini del fotografo Ron Agam che ritraggono ebrei hassidici in pre-

ghiera al Muro del Pianto di Gerusalemme. Amag, quasi volesse ringraziare la cantante per l'ammirazione mostrata, l'ha definita «una persona molto spirituale che esprime grande interesse nei confronti della religione ebraica». Ma sembra che questo nuovo interesse non sia nato ieri, bensì quando Madonna era incinta di Lourdes Maria. «Un conto è la realtà - dice un amico della rockstar - un conto è ciò che scrivono i giornali. La conversione di Madonna all'ebraismo riguarda la sua sfera privata e in ogni caso non è certo alle porte. Personalmente non credo che assisteremo alla conversione di Madonna. Pochi giorni fa mi ha detto: «Se nasci cattolica, resti sempre cattolica». Per cui non credo che la vedremo con Lourdes Maria pregare in una sinagoga». (Ansa)

In edicola.

Salvare la Basilica è un dovere. Con Bell'Italia è un piacere.



A tutti coloro che amano il loro paese, Bell'Italia dedica lo speciale Assisi. È un'edizione speciale perché mostra i luoghi sacri prima del terremoto, ma soprattutto perché il suo ricavato netto sarà devoluto alla ricostruzione della Basilica di S. Francesco. Aspettiamo in edicola chi ha voglia di belle e buone azioni.

Bell'Italia ringrazia:

Aceto Balsamico Del Duca, Agip Petroli, Alitalia, Aspesi, Banco di Napoli, Bang & Olufsen, Barilla, Laura Biagiotti, Bulgari, Calvin Klein, Canon, Consorzio Frasassi, Continental Airlines, Ceramiche Marazzi, Collistar, Damiani Gioielli, Danone, Dibi Center, Dolma, Du Pont, Etro, Fattoria Scaldasole, Fratelli Rossetti, Fusco, Henkel, Hyundai, Lauda Air, Loro Piana, Les Copains, Meridiana, Opel, Panasonic, Parfums et Beauté, Peugeot, Ponti, Procter & Gamble, RAI, RAS, Saeco, Arli, Sanzanobi, Sidas, Italy TaxFree Shopping, Volvo.

I PERIODICI DI GIORDIO MONDADORI LA BELLEZZA DELLA QUALITÀ



RAI RADIO ITALIANA TUTTO DI PIÙ.



PER CHI HA QUALCOSA DA DIRE: 199/108108

PER CHI HA QUALCOSA DA RIDERE: 199/103103

Si chiama «Aperto al Pubblico» ed è un nuovo servizio telefonico della Rai per farvi contare sempre di più. È aperto dalle 11 alle 22, vi costa come una telefonata in teleselezione e ha due numeri: 199/108108 per consigli e opinioni, e 199/103103 per reclami e proteste. Per far sentire la vostra voce su tutti i programmi Rai, chiamateli. Vi stiamo già aspettando.

LIDL ... dal 6 Novembre

Misuratore di pressione *

testato TÜV/GS/CE,
1 anno di garanzia,
completamente
automatico:
includi 2 batterie,
grande display
digitale per le
pulsazioni,
con data e ora
della misurazione

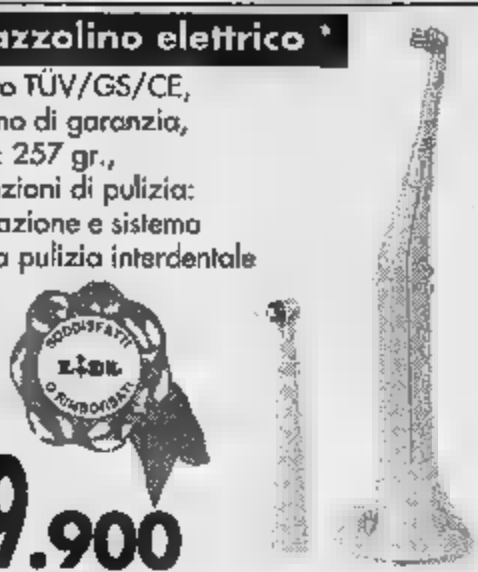
119.000



Spazzolino elettrico *

testato TÜV/GS/CE,
1 anno di garanzia,
peso: 257 gr.,
funzioni di pulizia:
a rotazione e sistema
per la pulizia interdentale

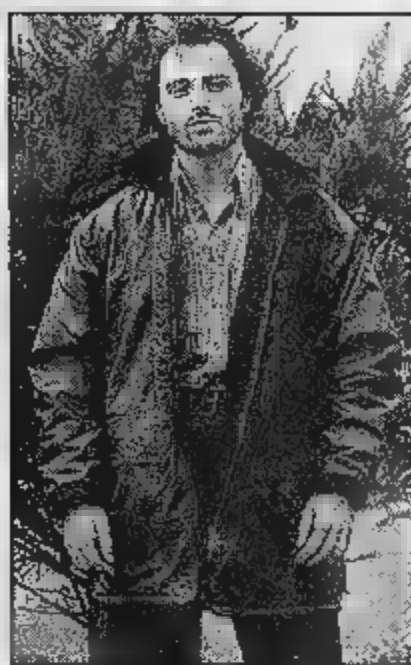
59.900



Giacca cerata unisex *

materiale
100% cotone,
esterno con cera,
imbottitura
100% poliestere,
2 tasche anteriori,
apertura davanti
— cerniera,
taglie dalla S
alla XL

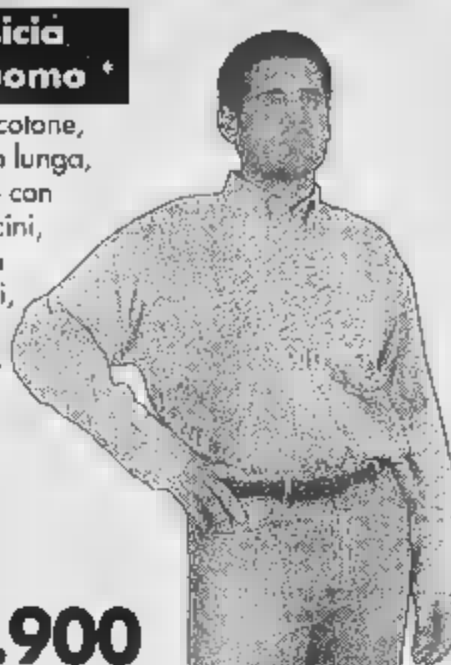
79.900



Camicia da uomo *

100% cotone,
manica lunga,
colletto con
bottoncini,
1 tasca
davanti,
taglie
dalla S
alla XL

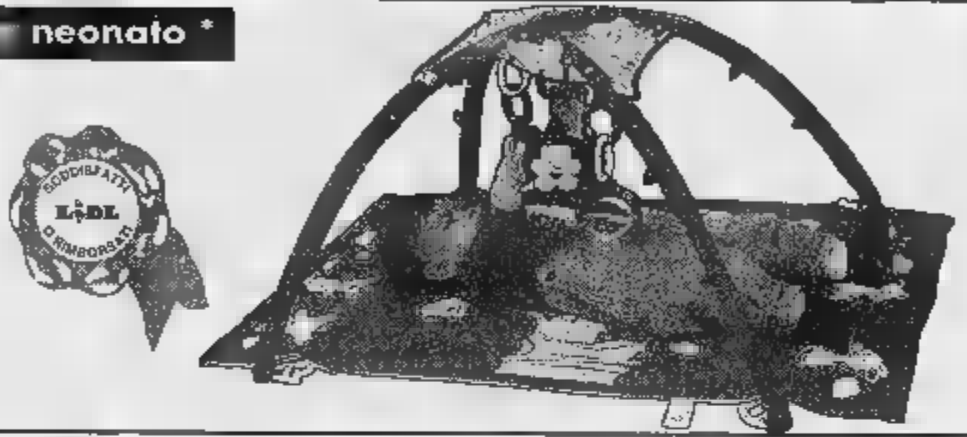
19.900



Reggiate giacchi neonato *

peso: 1100 gr. circa,
dim.: ca. 71x71x48 cm.,
inclusi 3 giocattoli
da appendere
— la borsa
per trasportarlo

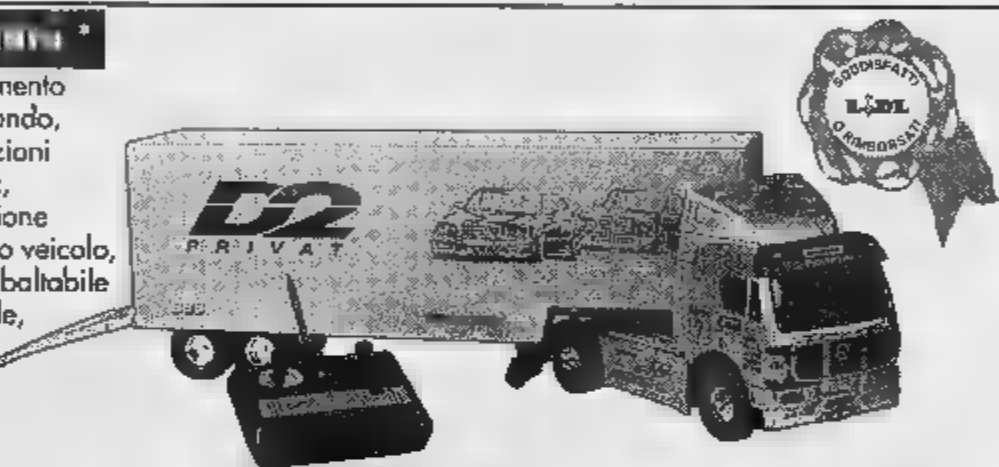
39.900



Grande rimorchio D2 *

aggancio e sgancio
del rimorchio — telecomando,
fori che si accendono, funzioni
mobili: turbo avanti, sx/dx,
retromarcia, microregolazione
sterzo, bussola caricamento veicolo,
piattaforma caricamento ribaltabile
e semirimorchio sganciabile,
lunghezza
ca. 62 cm.

74.900



Cuffie Philips *

a norme CE,
1 anno
di garanzia,
regolabili

13.900



Candele profumate *

altezza — 4,5 cm. — 8,5 cm.,
colori: rosso, giallo, blu

1.490



Candele natalizie *

set di 6 candele

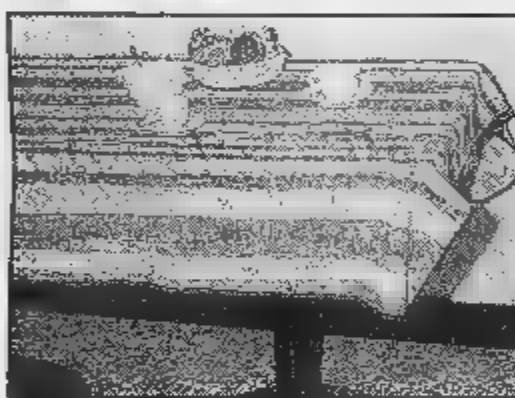
3.290



Tovaglia *

70% cotone,
30% poliestere,
dim.: 130x160 cm.

11.900



Pupazzo LIDL *

con 2 tipi di fantasie,
spessore 0,3 cm.,
altezza 40 cm.

6.900



Olio di menta cinese *

per massaggi,
sauna e bagno,
per rinfrescare
gli ambienti,
libero
e vitalizza
30 ml.
L. 76.333 / l.

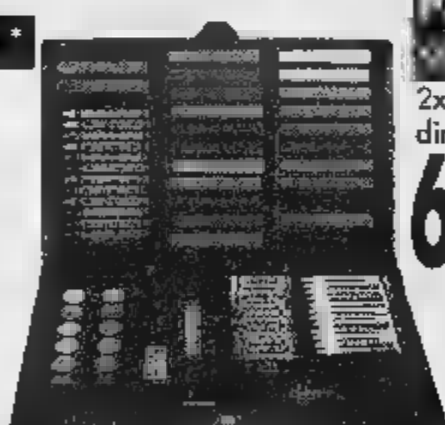
2.290



Valigetta per disegnar *

86 pezzi: pennarelli, matite,
colori ad olio, pastelli a cera,
acquerelli, puntine da disegno,
pennello, pinzatrice, gomma
per cancellare, colla liquida,
temperamatite, forbice,
coltellino, tavolozza, righello

15.900



Puntine cartoni animati *

2x200 pezzi,
dim.: 40x32 cm.

6.490



NOVITA' Biscotti speziati *

500 gr.
L. 3.380 / Kg.

1.690



Amaretti * *

400 gr.
L. 8.975 / Kg.

3.590



Ciocolatini al latte/ripieni *

250 gr.
L. 23.960 / Kg.

5.990



Zampone in astuccio *

1 Kg.

7.890



Pan di cioccolato assortito *

400 gr.
L. 6.225 / Kg.

2.490



Barboline Novella DOC *

1997 - 11,5% Vol.
0,75 l.
L. 3.987 / l.

2.990



Barrette di cioccolato *

200 gr. L. 9.950 / Kg.

1.990



Barrette di cioccolato *

con ripieno al latte
200 gr.
L. 8.450 / Kg.

1.690



Panpepato *

con glassatura
di zucchero
250 gr.
L. 5.960 / Kg.

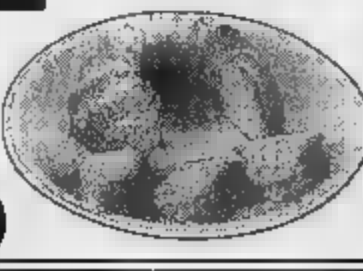
1.490



Ciambella *

500 gr.
L. 3.980 / Kg.

1.990



Panettone *

con burro
1 Kg.

4.390



Pandoro *

con burro
900 gr.
L. 4.878 / Kg.

4.390

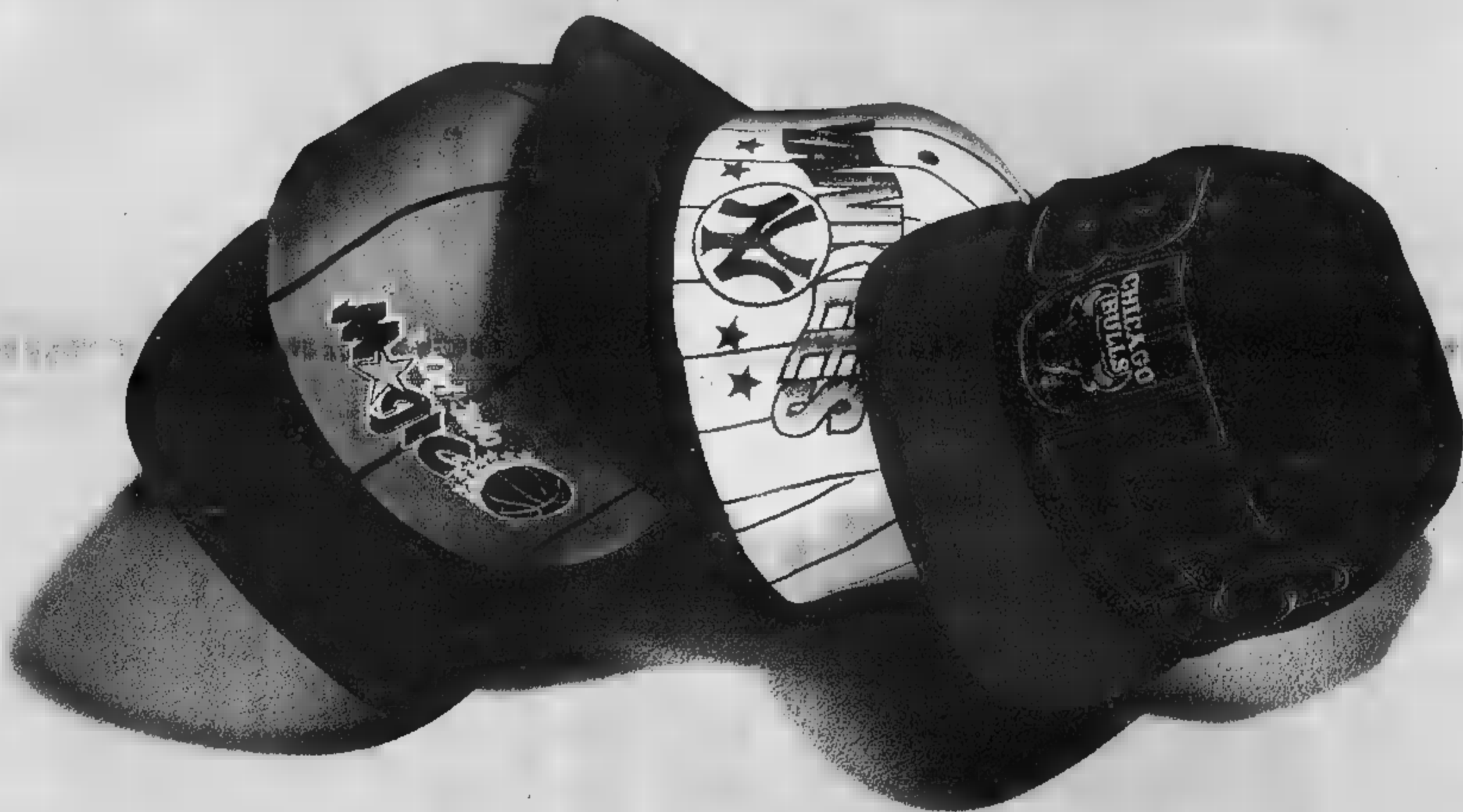


OFFERTA PREZZO ASSAGGIO

RISERVAZIONE PREZZO VALORI DAL 01/11/97 AL 31/12/97	
Wine - 1 litro - 2,990	
in busta sottovuoto 3 x 100 gr. L. 8.300 / Kg.	2.490
Formaggio - 1 kg - 2,990	
in busta sottovuoto 3 x 100 gr. L. 8.300 / Kg.	2.490
Prosciutto - 1 kg - 1,290	
in busta sottovuoto 3 x 100 gr. L. 8.300 / Kg.	990
Salame - 1 kg - 1,290	
in busta sottovuoto 3 x 100 gr. L. 8.300 / Kg.	790
Muesli - 1 kg - 3,990	
in busta sottovuoto 3 x 100 gr. L. 8.300 / Kg.	3.490
Uova di Spagna - 490	
lessate 240 - L. 8.300 / Kg.	390
Miele - 1 kg - 2,990	
in busta sottovuoto 3 x 100 gr. L. 8.300 / Kg.	2.990
Barboline DOC - 1,990	
in busta sottovuoto 3 x 100 gr. L. 8.300 / Kg.	1.990
Amaretti - 950	
L. 3.950 / Kg.	790
Barboline DOC - 1,990	
in busta sottovuoto 3 x 100 gr. L. 8.300 / Kg.	990
Latte - 1 litro - 1,690	
in busta sottovuoto 3 x 100 gr. L. 8.300 / Kg.	1.690



Hai l'America in testa?

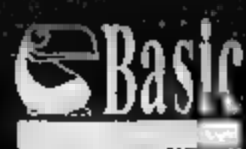


La promozione dell'anno torna ■ grande richiesta. **Del 6 al 20 novembre** per ogni acquisto di almeno 100.000 lire, riceverai **un originale Starter delle grandi squadre americane (fino ■ esaurimento).** Corri! L'America ti aspetta in Via Foggia 42.

SPACCIO KAPPA

Via Foggia, 42 - Torino - Ingresso libero

Orario continuato - lunedì 13.00/19.30 - da martedì ■ venerdì 10.30/19.30 - sabato 9.30/19.30



GRUPPO H		GRUPPO I		GRUPPO J		GRUPPO K		GRUPPO L		GRUPPO M		GRUPPO N	
Borussia Dortmund-PARMA	2-0	Feyenoord-Manchester	1-3	Barcelona-Dinamo Kiev	0-4	Porto-Rosenborg	1-1	Göteborg-Besiktas	2-1	Lierse-Monaco	0-1	Monaco-Sparta Praga	4-1
Galatasaray-Sparta Praga	2-0	JUVENTUS-Kosice	3-2	Newcastle-Psv Eindhoven	0-2	Olympiakos-Real Madrid	0-0	Paris St. Germain-Bayern M.	3-1	Bayer Leverkusen-Sporting Lisbona	4-1	Sparta Praga-Galatasaray	4-1

GRUPPO H		GRUPPO I		GRUPPO J		GRUPPO K		GRUPPO L		GRUPPO M		GRUPPO N	
Borussia Dortmund	P G V N P F S	Feyenoord	P G V N P F S	Barcelona	P G V N P F S	Porto	P G V N P F S	Göteborg	P G V N P F S	Lierse	P G V N P F S	Monaco	P G V N P F S
PARMA	7 4 2 1 13 2	JUVENTUS	9 4 3 1 11 6	Dinamo Kiev	10 4 3 1 12 3	Rosenborg	7 4 2 1 19 6	Besiktas	4 2 0 2 8 9	Paris St. Germain	4 2 0 2 8 9	Sparta Praga	4 1 1 2 4 6

GRUPPO H		GRUPPO I		GRUPPO J		GRUPPO K		GRUPPO L		GRUPPO M		GRUPPO N	
Borussia Dortmund	P G V N P F S	Feyenoord	P G V N P F S	Barcelona	P G V N P F S	Porto	P G V N P F S	Göteborg	P G V N P F S	Lierse	P G V N P F S	Monaco	P G V N P F S
PARMA	7 4 2 1 13 2	JUVENTUS	9 4 3 1 11 6	Dinamo Kiev	10 4 3 1 12 3	Rosenborg	7 4 2 1 19 6	Besiktas	4 2 0 2 8 9	Paris St. Germain	4 2 0 2 8 9	Sparta Praga	4 1 1 2 4 6

GRUPPO H		GRUPPO I		GRUPPO J		GRUPPO K		GRUPPO L		GRUPPO M		GRUPPO N	
Borussia Dortmund	P G V N P F S	Feyenoord	P G V N P F S	Barcelona	P G V N P F S	Porto	P G V N P F S	Göteborg	P G V N P F S	Lierse	P G V N P F S	Monaco	P G V N P F S
PARMA	7 4 2 1 13 2	JUVENTUS	9 4 3 1 11 6	Dinamo Kiev	10 4 3 1 12 3	Rosenborg	7 4 2 1 19 6	Besiktas	4 2 0 2 8 9	Paris St. Germain	4 2 0 2 8 9	Sparta Praga	4 1 1 2 4 6

GRUPPO H		GRUPPO I		GRUPPO J		GRUPPO K		GRUPPO L		GRUPPO M		GRUPPO N	
Borussia Dortmund	P G V N P F S	Feyenoord	P G V N P F S	Barcelona	P G V N P F S	Porto	P G V N P F S	Göteborg	P G V N P F S	Lierse	P G V N P F S	Monaco	P G V N P F S
PARMA	7 4 2 1 13 2	JUVENTUS	9 4 3 1 11 6	Dinamo Kiev	10 4 3 1 12 3	Rosenborg	7 4 2 1 19 6	Besiktas	4 2 0 2 8 9	Paris St. Germain	4 2 0 2 8 9	Sparta Praga	4 1 1 2 4 6

GRUPPO H		GRUPPO I		GRUPPO J		GRUPPO K		GRUPPO L		GRUPPO M		GRUPPO N	
Borussia Dortmund	P G V N P F S	Feyenoord	P G V N P F S	Barcelona	P G V N P F S	Porto	P G V N P F S	Göteborg	P G V N P F S	Lierse	P G V N P F S	Monaco	P G V N P F S
PARMA	7 4 2 1 13 2	JUVENTUS	9 4 3 1 11 6	Dinamo Kiev	10 4 3 1 12 3	Rosenborg	7 4 2 1 19 6	Besiktas	4 2 0 2 8 9	Paris St. Germain	4 2 0 2 8 9	Sparta Praga	4 1 1 2 4 6

GRUPPO H		GRUPPO I		GRUPPO J		GRUPPO K		GRUPPO L		GRUPPO M		GRUPPO N	
Borussia Dortmund	P G V N P F S	Feyenoord	P G V N P F S	Barcelona	P G V N P F S	Porto	P G V N P F S	Göteborg	P G V N P F S	Lierse	P G V N P F S	Monaco	P G V N P F S
PARMA	7 4 2 1 13 2	JUVENTUS	9 4 3 1 11 6	Dinamo Kiev	10 4 3 1 12 3	Rosenborg	7 4 2 1 19 6	Besiktas	4 2 0 2 8 9	Paris St. Germain	4 2 0 2 8 9	Sparta Praga	4 1 1 2 4 6

LA STAMPA SPORT

Giovedì 6 Novembre 1997 31

Serata poco esaltante in Champions League, anche se i bianconeri ottengono l'obiettivo tre punti

Parma ko, Juve da brividi

In fuga Borussia e Manchester United

BORUSSIA D. (3-2)		PARMA (4-2)		JUVENTUS (6-2)		KOSICE (3-4)	
KLOS	8	BUFFON	7,5	PERUZZI	8	MOLNAR	8
THIMM	6	MUSSI	5	GIRODELLI	5,5	KOZAK	5,5
(1' BLK)	5,5	THURAM	6	FERRARA	5,5	TELEK	5,5
REUTER	6,5	CANNARARO	5,5	TACCHINARDI	5,5	SEMIENIK	5,5
FEIERSINGER	6,5	BENARRIVO	5	ILIANO	6	SOVIC	5
JULIO CESAR	5	STANIC	5,5	PECCHIA	5	KRAL	5
HEINRICH	6,5	(25' al MANIERO)	5,5	(25' al TORRICELLI)	5,5	(25' al FAKTOR)	5,5
LAMBERT	5	SENSINI	5	DESCHAMPS	5	ZVARA	5,5
PAULO SOUSA	7,5	D. BRAGA	5	CONTE	6	TOTH	6,5
(35' al FREUND)	5,5	STRADA	6	ZIDANE	5,5	LJUBARSKI	5
BUT	6	(31' al CRIPPA)	5	(12' al AMORUSO)	5	(31' al RUSNAK)	5,5
MOELLER	5,5	CRESPO	4,5	INZAGHI	5	KOZLEJ	5
CHAPUISAT	5,5	CHIESA	5	(12' al FONSECA)	5	JANOCKO	5,5
(8' al BOOTH)	5,5	(34' al FIORE)	5	DEL PIERO	7	(35' al BOCHNOVIC)	5
AL: SCALA	7	AL: ANCELOTTI	5	AL: LIPPI	6		

Arbitro: MILTON NIELSEN (Danimarca) 6
Marcatori: al 5' e 30' Moeller, Amoruso, D. Braga, Mussi, Benarri, Crippa.
Espulsi: Speltari, 11 mila.

Arbitro: ANSUATEGUI ROCA 7
Reti: al 42' Del Piero, al 14' Amoroso, 16' Fonseca, 20' Ljubarski, 28' autogol Ferrara.
Ammoniti: Corie. Spettatori: 3.505 paganti per un incasso 182.430.000 mila.



Amoruso, appena due minuti dopo il suo ingresso in campo, realizza il secondo gol della Juventus contro il Kosice

Buffon fa l'eroe a metà

Para un rigore ma non frena Moeller

DAL NOSTRO INVIATO

Nevio Scala si prende una suntuosa rivincita. Regolato di misura al Tardini, il Borussia è il Parma, indifferente ai primi gol e la prima sconfitta in Champions League. E così, in testa al gruppo A, ritornano prepotentemente i campioni d'Europa, mutilati nell'organico ma nell'orgoglio, nella classe, nel mestiere. Succede di tutto, al Westfalenstadion, anche che lo splendido Buffon pari due rigori. Fa tutto Andy Moeller: sigla i gol, si procura i penalty, danza sopra ad avversari troppo muscolari e mediocri per la sua arte. Il istinto, il suo magistero. Se possibile, il Parma gioca peggio che a San Siro, l'Inter. Slegato, sterile, accartocciato su se stesso. Gli indizi sono giusti e, per giunta, ravvicinati: Ancelotti non potrà non tenerne conto.

Già privo di Sammer, Rickan, Kres, Herrlich, Kohler, Scala non si fida della schiena di Freund e, sul versante destro, promuove il diciottenne Christian Timm. Il primo tiro è del Parma, una punizione di Chiesa che Klos smorza con i pugni. Ancelotti, lui, ha rivoltato la fascia destra: fuori Ze Maria e Crippa, dentro Mussi e Stanic. Le squadre si fittano guardie, frenate dalla zavorra psicologica di un'eventuale sconfitta. Su Chiesa c'è Reuter, un levriero costretto a ringhiare da doberman; e su Crippa, Julio Cesar, protetti, entrambi, dalle malizie di Feiersinger. Il Parma ricorre troppo al lancio parabolico, « saltare il centrocampo, dove Paulo Sousa detta i tempi » dirige le operazioni più di quanto riesca a Sensini (un occhio a Moeller, quando capita) e Baggio. A sinistra, Heinrich e But impegnano strenuamente Stanic e Mussi. I dintorni di Chapuisat, ronzano Thuram e Cannararo, la clava ai piedi. Il Parma non morde, il Borussia avanza per trame laboriose, decisamente più corali. Lambert e Timm perdono vista Strada e Benarri. Pregevole, al 13', un lancio di Strada per Crespo, la cui volée non ha nulla dello sfavillante repertorio manciariano. Brivido al 30': Heinrich tira per la maglia Stanic giusto al limite. La punizione di Chiesa, pizzicata dalla barriera, si perde non lontano dal montante. Un minuto e Strada, fra i più lucidi e propositivi, è costretto ad abbandonare, travolto da Heinrich. Tocco a Crippa. Il Borussia si scuote e nel giro

di quattro minuti, dal 34' al 38', legittima il suo buon diritto alla vittoria. Comincia Moeller, con una sventola dalla lunetta: Buffon sventa in tuffo. Il portiere si suocera al 31', rintuzzando addirittura un rigore di Chapuisat, frutto di un vibrante ricamo tra Sousa e Moeller, abbattuto da Cannararo. Il bomber svizzero segna poi il tacco, riprendendo una pallottola vagante di Lambert, sennò l'arbitro, su dritta di uno dei suoi assistenti, aveva fischio, un attimo prima, cervelotico fuorigioco, visto che c'era Sensini a punire la posizione del fiero borussio.

Il Parma gonfia i muscoli, ma gioca sinceramente male. Alla ripresa, Scala richiama Timm e sguinzaglia Kirovski, 21 anni, statunitense di sangue, punta al posto di un laterale. E' l'ennesimo fallo di Cannararo su Moeller a propiziare il lampo della svolta. La punizione dell'ex juventino, tagliata e infida, sorprende Buffon, al quale il palo offre un'inutile sponda. L'arena s'infiamma.

Booth avvicenda Chapuisat, esausto, Ancelotti toglie Stanic e affianca Maniero a Chiesa e Crespo. sfida s'impegna. Come a San Siro, il Parma difetta di aggressività: non che imbecchi gli attaccanti come Dio comanda. Sousa e Moeller lo fanno a fette. Alla mezz'ora, ecco il raddoppio. Lo confezionano i soliti noti: Moeller, che guizza in area; Cannararo, che lo spersona; una caviglia; Buffon, intercettando il rigore; Moeller, Moeller stesso, addomesticando la gloriosa respinta. Anche Ancelotti va nel pallone se è vero, com'è vero, che rimpiazzava Chiesa con Fio. Sull'altro fronte, una schietta ovazione scorre la staffetta fra Sousa e Freund. Nel finale, c'è spazio per un fuori programma di Cannararo, che si fionda negli spogliatoi (mal di pancia?), salvo ricomparsi dopo un paio di minuti. Piuttosto, nessuna notizia del Parma. Ed è questo il dettaglio che più avvilisce e più allarma.

Beccantini

QUARTO TURNO PARTITE E PROTAGONISTI



Poco dopo essere entrato in campo Daniel Fonseca ha firmato con un tocco di esterno sinistro il terzo gol della Juve

Doppietta per Moeller: un gol con complicità di Buffon, poi un rigore respinto dal portiere ma che l'ex juventino ha ribattuto



Del Piero incalza Platini

Sul 3-0 troppo relax e qualche rischio

TORINO. Rimasti i tifosi, ce n'erano tremilacinquecento spruzzati per lo stadio, pure la Juve è presentata in campo in ritardo e se n'è uscita in anticipo contro il Kosice, l'avversario più debole del girone, eppure battuto quindici giorni fa soltanto da una punizione di Del Piero. Anche ieri la sofferenza è stata superiore alle attese perché di Juve non se n'è vista per quasi tutto il primo tempo e siamo a disquisire di moduli vecchi o nuovi, sull'antica potenza o la moderna leggerezza: la Cosa che calpesta l'erba non aveva parametri modelli. Poi, al 42', Del Piero ha sfruttato la superiorità numerica per l'assenza di Kral, rientrato negli spogliatoi per farsi ricucire una ferita e da quel gol la pave ha cominciato a veleggiare, come le succedeva quest'anno, fino a un rotondo 3-0. A quel punto è tornato black out mentale, la fame di cui perla spesso Lippi si era acquietata e gli slovacchi rientrati in gioco con due reti che hanno restituito i brividi perché

un pareggio sarebbe stato forse letale alle speranze di passare il turno. Invece è finita 3-2. La Juve è una squadra che funziona, e dilaga persino, quando la situazione s'è messa al meglio la fatica terribilmente far la partita. Ieri c'è riuscita con la solita invenzione di Del Piero europeo, quello che insegue Platini nelle classifiche dei gol di Coppa. Zidane lo ha pescato con un lancio profondo mentre il Kosice cercava di riequilibrarsi e, tutto solo, il Talento è stato bravo a torcersi per indirizzare un diagonale da destra che Molnar poteva fermare. Così si è costruita la vittoria (poco esaltante) e vista la facilità con cui il Manchester ha battuto Feyenoord a Rotterdam, si pronostica un successo anche della Juve contro gli olandesi tra 20 giorni. Insomma i conti del girone, uno dei più agevoli con due squadre troppo superiori alle altre, girano in favore dei bianconeri. Il problema sarà trovare, in fretta, un gioco migliore per fare strada contro gli

avversari assai più tosti. Il Kosice a dispetto del 3-2 finale non lo era e la gente ha preferito la tv: non l'avrebbe inghiottita neppure un party a base di salmone e Chablis, altro che la « merendola » con le patatine fritte offerte a Coppa Italia con il Lecce. L'idea di allargare a 24 squadre la Champions League produce di queste storture: cancellano la vecchia Coppa dei Campioni per levare di mezzo le scartine nei primi turni però hanno finito per farle rientrare dalla finestra.

Il Kosice comunque non ha colpa. Ha provato onestamente a cogliere il primo punto. Non ha gli attaccanti, però. Per quattro volte un'ipotesi goleador avrebbe trafitto Peruzzi nella prima mezz'ora: invece gli oron- si inappacificavano. Cominciava al 13' Zvara, il più tecnico, che si lanciava verso Peruzzi grazie ad un contrasto sbagliato da Tacchinardi ma si allungava la palla. Al 20' Kral spronava di testa da buona posizione, al 21' Zvara pescava Janocko oltre la difesa juventina e lo slovacco calciava alto. Infine Kozlej, smarcato al limite dell'area, tirava con media forza. Peruzzi respingeva. La Juve rimaneva nel suo limbo, in un stato di irritante torpore. Nessuno convinceva. Piero sbatteva un po', neppure lui traendo giocate fulminee. Sulla coppia delle meraviglie c'è un po' da discutere, visti certi commenti trionfalistici: segnano molto sia Inzaghi che Del Piero ma per ora non sono una coppia. Inzaghi si perdeva, Zidane non ne parlano. Al 32' SuperPippo riusciva finalmente a sveltare di testa: fuori. Migliorava il pressing dei bianconeri. Fino al gol. La difesa sbandava meno.

L'avvio di ripresa proponeva il cliché della Juve straripante nell'incrementare il vantaggio e i due nuovi entrati, Amoruso di testa e Fonseca al termine di un'azione con Del Piero, portavano il vantaggio a un margine di sicurezza. Come all'inizio, non se ne neppure alla fine. Il 3-0 scadeva. I bianconeri. Segnava Ljubarski raccogliendo a corta respinta di Peruzzi su punizione di Toth. Ferrara concedeva agli slovacchi il secondo, impensabile gol: sfortunata deviazione ancora su tiro di Toth. Ca n'era abbastanza per soffrire.

Marco Ansaldo

Crespo e Chiesa senza munizioni

Thuram è l'unico baluardo della difesa Mussi-Benarriero da dimenticare

7,5. Nella notte in cui si erge a protagonista assoluto, neutralizzando due rigori, uno per tempo, ha sfortunato di doversi battere, non tanto non solo contro l'arte Andy Moeller, ma anche con una squadra, la sua squadra, ancora più macchinosa e impacciata di quella di San Siro. MUSSI. Avvicenda Ze Maria, ma la tensione agonistica non si può inventare da un giorno all'altro. Heinrich ne limita le sortite e ne amplifica gli affanni. Fa quello che può, ma quando il centro campo filtra, i problemi, e dolori, anche per lui. 5,5. Opera in prevalenza su Chapuisat. Non lesina energie, ma quando gli si para di fronte Moeller, opta per la falce e determina entrambi i rigori. BENARRIVO. Non sfrutta il lato debole del Borussia Dortmund, presidiato da Lambert e dall'acrobata Timm. Sinceramente, ci aspettavamo di più. STANIC. 5,5. La potenza si smarrisce nel labirinto tedeschi. Ancelotti ci molto. Tiepide fiammate. Dal 25' si Maniero sv: disperata, che non sortisce benefici pratici.

5. Perde di vista Moeller, patisce il fervore di Paulo Sousa. Non è di aiuto né alla difesa né all'attacco. Non si può dire che attraverso un momento felice, già a San Siro non ci mancino. BACCIO. In teoria, l'uomo di Paulo Sousa. In pratica, una sagoma itinerante arte né parte. Baggione si smarrisce. Irriconoscibile, come sabato, al cospetto di Elias. STRADA. Per mezz'ora, il più lucido e propositivo del Parma. Lo scontro con Heinrich gli procura una distorsione a un ginocchio e priva la squadra di Ancelotti di un sicuro punto di riferimento. (Dal 31' pt Crespo 5: falloso e confusionario. Ammonito, esalterà per squalifica la gara interna con lo Sparta Praga). RICEVE. Riceve scarse munizioni, fa anche molto poco per procurarsene. Una serataccia. Soffre l'esperienza e la sazietà di Julio Cesar. CHIESA. Subito una punizione sibilante e minacciosa. Sembra il preludio di un energico mordi e fuggi, ma il Parma lo abbandona troppo presto al suo destino. (Dal 34' sv: entra a giochi fatti).

[ro. be.]

Peruzzi, un rientro sfortunato

Si salvano Deschamps, Conte e Iuliano Amoruso e Fonseca puntuali con la rete

Rientrava dall'infortunio subito proprio a Kosice ed è stato tradito da una deviazione sulla punizione di Toth, dalla quale è nato il primo gol slovacco. 5,5. Meno attento del solito, ha subito lo sbandamento generale della Juve nel primo tempo, quando dal lato scappavano in troppi. HERRERA. 5,5. Non si è espresso sui suoi livelli, soprattutto pensando al relativo valore di Kozlej e compagnia. Cerca anche il gol, non l'azzecca. TACCHINARDI. 5. Spaurito e lento in mezzo alla difesa, da un suo contrasto molle nasce la prima vera palla gol del Kosice, che solo sprovveduto Zvara non realizza. E' svagato anche nel far scattare il fuorigioco: peccato perché per lui ogni occasione dovrebbe essere buona per rilanciare come ti voleva per l'anno prossimo. IULIANO. 6. Il deludente della difesa per quanto il ruolo di terzino sinistro non sia quello in cui si esprime meglio. Prova qualche proiezione offensiva, contro certi avversari dovrebbe di più. 5. Per fare l'esterno del centrocampo qualcosa di diverso. Non si può dire che non si sforzi di offrire sostanza, però

non è nelle sue corde e perciò lo vediamo girare come un trottolino veloce chiedendoci alla fine: ma cosa ha fatto? (Dal 25' st Toth). 5,5. Perso mesi preziosi ma non l'affetto della gente che applaude. Per ora è ingiudicabile. 6. Prova difficile per chi sta a centrocampo se niente gira come deve. CONTE. 6. Più concentrato solito nel primo tempo è coinvolto pure lui nella marmellata del non gioco juventino. Salterà per squalifica il match di Rotterdam. 5,5. Quando gli riesce il colpo d'effetto invece di sfruttarlo riflette quanto è stato bravo, così gli soffiano la palla. Il lancio per il gol di Del Piero è un taglio di luce; (Dal 12' st Amoruso 6: entra e segna. Da tenere in considerazione). INZAGHI. Un'altra prova difficile alla ricerca dello spazio giusto che non trova se non per un colpo di testa. Quando non è scoriosco molto. (Dal 12' st Fonseca 6: alla fine è decisivo). DEL PIERO. 7. Entra nell'azione dei tre gol e ne segna come al solito uno importante: è a sola da Platini è il cannone nella storia della nuova Champions League. Gli si possono perdonare gli errori. [m. ana.]

INCHIESTA

IL NUOVO
FABBRICATO
DEGLI ITALIANI

Modifiche alle regole per conquistare pubblico e, soprattutto, video

Così la tv cambia lo sport

Vantaggi (e qualche rischio) del make-up

Il calcio resta aggrappato alla propria tradizione e respinge, a volte anche discutibilmente, qualsiasi innovazione tecnologica (vedi le recenti polemiche sui mezzi utilizzabili per accertare l'effettiva realizzazione del gol dubbio, senza inchinarsi alle esigenze televisive). Il resto dello sport sembra invece dipendere sempre più dalle leggi dell'etere e dalla presa sul pubblico. In molti casi la programmazione televisiva e le esigenze di spettacolo dettano infatti, oltre alla collocazione degli eventi sportivi, anche la loro dinamica e persino l'evoluzione tecnica delle singole discipline. Così si spiegano tante innovazioni introdotte nei regolamenti di sport come tennis, volley, basket, nuoto, pallanuoto, scherma, tuffi e altri ancora. Uno scotto inevitabile?

«Senza tv non si sopravviverebbe», dice categoricamente Firenze Pompei, direttore dello sport di Tmc. «È una via di ritorno». «Non esageriamo», ribatte Gianni Petrucci, presidente della Federcalcio, «perché certi sport, come la pallacanestro, per cultura e tradizione non possono piegarsi ai voleri della tv. Ma è dimenticata che negli Usa - patria del basket - persino i minuti di sospensione sembrano dettati dalle esigenze televisive». E se Fabrizio Maffei, direttore di RaiSport, ricorda che «le emittenti, e non solo pubbliche, devono proporre anche eventi educativi senza badare all'audience», ci si chiede allora perché tante discussioni sullo sport che desta abbastanza interesse e che non viene quasi mai diffuso in diretta.

In realtà molte discipline stanno trasformandosi totalmente per diventare sempre più telegeniche e spettacolari. «È vero», concorda Antonio Di Blasi, presidente della Federscherma, «Nella nostra disciplina, per esempio, sono state introdotte l'eliminazione diretta e altre innovazioni tecniche per accelerare i tempi delle gare, soprattutto in chiave televisiva. È una formula che danneggia soprattutto gli atleti più bravi, come gli azzurri. E' sulla stessa li-

ECCO GLI SPORT IN CONTINUA EVOLUZIONE

BASKET

Tiri da 3 ■ meno liberi

Sull'esempio di quanto avviene negli Stati Uniti, dove comunque i professionisti della Nba giocano ancora con molte regole proprie ed esclusive, la pallacanestro europea si è piegata nel tempo alle esigenze dello spettacolo e delle emittenti televisive. Per questi motivi sono stati introdotti, in tempi diversi, il divieto di tornare con la palla nella propria metà campo, la riduzione - per quanto possibile - dei tiri liberi che spezzavano eccessivamente il gioco, poi è stato - la possibilità di giocare la palla sopra il livello del canestro per favorire le spettacolari schiacciate, e soprattutto è stato introdotto il tiro da tre punti per ridurre l'impatto del gioco difensivo sotto canestro.

nea d'onda Paolo Barelli, numero due della Federnuoto italiana: «Per riscuotere maggior interesse abbiamo praticamente inventato i tuffi sincronizzati, potenziato il nuoto sincronizzato, che è molto telegenico, e accettato il golden gol nella pallanuoto. Inoltre nel nuoto sono nate le sfide dirette fra due o tre campioni, tutto per esigenze di spettacolo».

Chi mette le mani avanti è Adriano Panatta, ct del tennis azzurro: «Alcune piccole modifiche vanno bene, come il tie-break o la minor pressione delle palline nel tennis per rendere il gioco più lento. Ma non parlatemi di alzare la rete, di ridurre l'area della battuta, o di introdurre il servizio unico: sarebbero follie».

Andrea Bassani, direttore dei programmi sportivi di Tele+, tiene però a precisare che le federazioni cambiano le regole delle discipline non per compiacere alle tv ma per adeguarle ai gusti della gente».

E allora cosa deve avere una disciplina sportiva per avvicinare il pubblico e, contemporaneamente,

TENNIS

Inventò il tie-break

Anni fa il tennis introdusse il tie-break per limitare la durata spesso interminabile delle partite e quindi la difficile collocazione delle stesse nei palinsesti televisivi, che privilegiavano gli eventi sportivi di durata certa e definita. Altre novità allo studio, soprattutto per limitare la violenza del servizio, diventato determinante: le palline meno gonfie e quindi più lente, il ritorno alle racchette in legno, la rete di gioco più alta, l'area del servizio più piccola, una sola palla di battuta, la possibilità di vincere il game con solo punto e scarto sulla situazione di 40 pari, l'eventualità di considerare in gioco la palla servizio anche se questa tocca la rete.

PALLAVOLO

Anche colpi con i piedi

Sport senza limiti di durata, il volley si è dovuto rimodellare per farsi largo nei palinsesti tv sempre più rigidamente bloccati. Per evitare incontri interminabili, dopo l'Olimpiade '88 ha trasformato il quinto set in tie-break in cui ogni azione corrisponde un punto e si sperimenta la formula «a tempo» nei primi quattro set: tutto normale per 25' e poi sprint finale - fosse un tie-break. Le novità che cercano di migliorare lo spettacolo privilegiano la difesa sull'attacco: in seconda linea ormai è concesso tutto, compreso i tocchi con i piedi. In fase di collaudo è anche il «libero», jolly specializzato nella difesa che può rimpiazzare in ogni qualsiasi compagno.

NUOTO

I tuffi sincronizzati

Molte attività anche in piscina, dove nuoto, pallanuoto, tuffi e nuoto sincronizzato sono cresciuti quando si sono adeguati ai tempi. Il caso più clamoroso riguarda l'introduzione dei tuffi sincronizzati, disciplina inedita nella quale due atleti eseguono lo stesso esercizio e vengono giudicati in base all'esecuzione tecnica del movimento (come nei tuffi singoli) ma anche per il sincronismo fra loro. Innovazioni anche nella pallanuoto (golden gol e regole che favoriscono il gioco più atletico e veloce) e nel nuoto (sfide dirette tra grandi campioni e World Cup in piccola), mentre il sincro sta avendo grande diffusione televisiva grazie alle suggestive riprese in bacche.

TATTICHE ANTICIPATE

Ciclisti in fuga per la tv

La trasformazione tocca comunque quasi tutti gli sport. La scherma, dopo l'introduzione di armi elettriche per rendere visibili i colpi, ha ora l'eliminazione diretta a match a tempo per rispettare l'esigenza di dare la durata dei tornei. Per lo spettacolo, lo sci ha introdotto le gare in parallelo e ora anche le prove notturne, per andare in tv in cui l'audience è più alta. Il pentathlon moderno ha ridotto le sue prove in un solo giorno (per restare nel programma olimpico a avere copertura tivù), e proprio la spettacolarità sul piccolo schermo ha inserito i Giochi mountain-bike e ora il triathlon e ha inventato la prova conclusiva, la corsa, ad handicap, perché fosse subito noto il vincitore dell'intera gara. E la tv condiziona anche il ciclismo: capita di vedere corridori in fughe senza speranza, solo per essere ripresi dalla tv e gratificare lo sponsor.

te, trovare maggiore spazio in tv? Maffei ha idee molto chiare in proposito: «Gli eventi sportivi devono essere una durata definita per non rischiare l'interruzione del collegamento tv sul più bello. Poi occorre facile comprensione per lo spettatore e un'allettante scenografia. Sogno di portare grandi duelli sportivi nelle principali piazze italiane». Per Andrea Bassani, due gli elementi impor-

tanti: «innanzi tutto quello emotivo, per cui la manifestazione è valorizzata dal tifo degli appassionati: è il caso della nostra Nazionale di calcio, della Ferrari o di Tomba. Il secondo elemento è l'alta qualità tecnica delle trasmissioni, che così possono nobilitare da sole un evento anche di contenuto non eccezionale». Secondo Massimo De Luca, responsabile di Mediaset, ciò che conta

invece è soprattutto la componente spettacolare: «Però - aggiunge - questo non significa che io approvi la pallanuoto giocata anche con i piedi. Quello sì che è snaturare uno sport». Per Pompei «sono soprattutto i grandi campioni a suscitare l'interesse e fare spettacolo, determinando quindi anche l'audience tv».

E allora, via al rinnovamento, pur cercando di mantenere la propria identità. «La scherma sta introducendo nuove divise colorate per gli atleti - dice Di Blasi - e tecniche di ripresa televisiva più accurate, che facciano comprendere la disciplina anche ai profani». «Gli sport meno comprensibili come la scherma - aggiunge De Luca - devono trovare nuovi modi per essere divulgati e spiegati al pubblico».

Ma attenti a non esagerare: «Qualcuno», pallanuoto - ricorda Barelli - aveva tentato di ridurre le dimensioni del campo di gioco e il numero dei giocatori in vasca: per fortuna simili assurdi non sono passate».

Giorgio Viberti

PUBBLICITÀ



Il governo di Tony Blair sta aiutando la F1 sul grave caso del fumo

A JEREZ



Rossi ieri a Jerez non ha potuto provare la sua nuova 250 a causa della pioggia

F1 e tabacco

Un primo passo verso l'accordo

LONDRA. Si apre un spiraglio per la F1 in Europa. Eccellente fatto segnare un punto a favore: il governo inglese ha deciso di cambiare strategia nei confronti della pubblicità dei prodotti da fumo. La Fia, che a Jerez ha lanciato una campagna per fermare l'approvazione della legislazione europea che vuole proibire ogni forma di pubblicità per tabacco e alcol, prende atto e si dice pronta ad introdurre un regolamento che riduca, su base mondiale, la visibilità delle sponsorizzazioni dell'industria del tabacco in F1.

A mettere in buon umore il presidente Max Mosley, che alla vigilia del Gp d'Europa aveva minacciato di ridurre a tre soli (e a rotazione) i Gp dell'Unione Europea, sono state le dichiarazioni del ministro della Salute pubblica britannico, Tessa Jowell, che ha dichiarato: «Intendiamo negoziare con la F1 il livello mondiale di presenza pubblicitaria. Loro hanno dichiarato l'intenzione di farlo e noi abbiamo accettato la loro proposta. È una politica pratica».

Il ministro Jowell ha sottolineato che la F1 è l'unico sport, tra quelli in cui è presente il tabacco, sponsor principale, ad operare globalmente. Gli attivisti contro il fumo hanno però accusato il governo inglese di collusione con gli interessi delle multinazionali del tabacco. Quella inglese è una delle posizioni più dure a favore del divieto nei 15 Paesi dell'Unione Europea.

In F1 praticamente tutte le squadre ottengono contributi dal tabacco. La dizione ufficiale della Ferrari è «Scuderia Ferrari Marlboro», la Williams è abbinata alla Rothmans, la Jordan alla Benson & Hedges, la Benetton alla Mild Seven. Le multinazionali spendono in F1 circa 170 milioni di dollari l'anno (oltre 285 miliardi di lire).

Rossi-show

Bacia la curva di Villeneuve

JEREZ. La fitta pioggia, che per tutta la giornata di ieri si è abbattuta sul circuito di Jerez de la Frontera, ha costretto l'Aprilia a rinviare ad oggi la prima giornata di prove di Valentino Rossi con la 250. Il campione mondiale della classe 125 si è così limitato a compiere qualche giro con un'Aprilia 250 stradale. Ma, come è nel suo personaggio, ha regalato comunque un piccolo show a beneficio dei fotografi e delle telecamere. Rossi ha infatti sostato alla curva Dry Sach, dove il suo idolo Jacques Villeneuve, un sorpasso mozzafiato, sorprese Michael Schumacher laureandosi campione del mondo. Biondo-tinto (come il canadese), Valentino ha simbolicamente baciato il cordolo «fatale», poi rivolgendosi all'inviato di Italia 1 ha commentato: «Grandissimo, Jacques. Una splendida staccata. Passerà molto tempo prima che si riveda una cosa del genere».

A scanso di polemiche, Rossi ha successivamente chiarito: «Non voglio creare casi che non esistono, ma sono tifoso di Villeneuve e mi sono entusiasmato per il suo sorpasso. Al tempo stesso mi è dispiaciuto per la Ferrari. Schumacher è stato bravo durante la stagione, nella gara finale Villeneuve lo è stato certamente più di lui».

Il diciottenne iridato ha quindi aggiunto: «L'unica che in questo momento mi preoccupa è affiatarmi con la moto più potente». Parlando del Rally dell'Autodromo, che lo vedrà impegnato a Monza il 21 novembre (dopo un test sul circuito brianzolo), la Renault Megane fissato per l'11) ha detto: «Sarà solo un gioco. Il mio impegno è concentrato sulle due ruote».

IL GRANDE SPORT RENDE



NAPOLI - JUVENTUS
DOMENICA 9
DALLE ORE 20.00



GRANDE IL TEMPO LIBERO.

IL MEGLIO DELLO SPORT IN DIRETTA E IN ESCLUSIVA PER TE. GLI ANTICIPI DI SERIE B, I POSTICIPI DI SERIE A CON VENTI TELECAMERE IN CAMPO PER UNA QUALITÀ MAI VISTA. LA CHAMPIONS LEAGUE E I GRANDI INCONTRI INTERNAZIONALI. UN ABBONATO TELE+ SI GODE LO SPORT COME NESSUN ALTRO. E PER CHI VUOLE SAPERE PROPRIO TUTTO SUL CALCIO, TELE+ BIANCO DA' APPUNTAMENTO, IL LUNEDÌ ■ IL VENERDÌ ALLE 20, CON "ZONA", LA RUBRICA IN CHIARO VISIBILE A TUTTI.

NUOVA!

TELE+

LIBERO IL TUO TEMPO.

ABBONATI PER TELE+ • SOLO 53.000 • MENSILI PER 12 CANALI • DECODER ANALOGICO • COMODATO GRATUITO • INFORMAZIONI, 02/5454141.

Da Cascella, il Mobiliere di Famiglia, straordinarie opportunità per gli innamorati di ogni età!

Eh sì, Cascella stravede per le coppie di innamorati e ha deciso di cedere la sua famosa "Collezione Romantica" (linea classica e moderna) a prezzi ancora più bassi. In più, compreso in ogni acquisto, ti offre un **BUONO REGALI** per scegliere a tuo piacere stupendi regali per la tua dolce metà nel grande negozio IDEACASA di Corso Sebastopoli, 166 - TO. Non stupirti di questa strepitosa iniziativa: quando conoscerai Cascella capirai che questo è il suo stile.



CAVALLINO SERVICE - TORINO

*Iniziativa valida fino al 30 novembre. Sono escluse le offerte in esposizione.



CAMERA COMPLETA
L. 2.490.000
L. 3.600.000
COMPRESO BUONO REGALI

Confortevole e seducente camera completa di letto, comodini, settimanale e armadio con una qualità di finiture superiore. Il letto presenta una romantica rivisitazione in chiave moderna della testiera in ferro battuto di una volta.

Il **BUONO REGALI** compreso nell'acquisto di questa camera ti consente di scegliere, ad esempio, tra i preziosi oggetti qui fotografati, oppure tra centinaia di altri.

Preziosa alzata in Cristallo di Boemia.

12 Flutes in Cristallo di Boemia
calici bordati in oro.



Stupendo orologio in
Cristallo di Boemia 24% pb
+ Completo il pezzo
asciugamani puro cotone
100% lavorazione ciniglia.



- 2000 metri di esposizione ▪ centinaia di arredamenti completi esposti, classici, moderni, arte povera
- grande reparto cucine con le migliori marche di elettrodomestici ▪ tua scelta ▪ armadi ▪ camerette ragazzi ▪ complementi d'arredo

RITIRIAMO E
SUPERVALUTIAMO
I TUOI MOBILI
USATI

BERLON

Veneta Cucine

Vieni a farti un giro da Cascella e tra un mobile e l'altro, goditi un caffè, una bibita e una comoda poltrona in Sala Relax: offre Cascella! ...E per i bambini ci sono i cartoni animati!



CASCELLA
il mobiliere di famiglia

VIA PAVIA, 18 - TEL. 28.40.70 - CORSO BRESCIA, 35 INTERNO CORTILE - TEL. 248.89.95 - TO

La trattativa sull'area di corso Regina all'Università fa emergere il contenzioso Comune-Italgas, match miliardario Concessione: la giunta ricorre all'arbitrato

Per due bilanci, dal '94, il Comune aveva previsto un'entrata di 12 miliardi dall'Italgas. Soltanto nel '94, e quest'anno, «avocò» la scomparsa. Nel preventivo '98, infatti, l'assessore Stefano Albano ha potuto fissare alcuni introiti visto che l'amministrazione civica si sta accingendo ad aprire un contenzioso legale con la società per il servizio di distribuzione del gas. Una grana da 12 miliardi, ma potrebbero essere molti, più, anche 25, e hanno riconosciuto le accuse fatte all'Italgas. La giunta, nei prossimi giorni, incaricherà uno studio di avvocati per occuparsi della vicenda; sta per imboccare dunque la strada dell'arbitrato previsto dalla convenzione, anticamera dello scontro giudiziario, mentre sono in corso altre due grosse partite con la spa torinese: la scadenza della concessione (a fine '98) e la richiesta di acquisto dell'area di corso Regina Margherita da parte dell'Università. Il Comune - spiega l'assessore al Legale, Paolo Peggioni - intende tenere distinte le questioni: una cosa è la concessione, un'altra il contenzioso.



Mariangela Rosolen, confermaria dell'interrogazione sull'area Italgas



so in grado di svilupparsi in altre parti d'Italia. Ma l'Italgas deve mettersi a posto: pagare i debiti del passato al Comune e non speculare sulle aree.

A Palazzo Civico prese di posizione di Rosolen sembrano trovare il consenso di altri gruppi di maggioranza. Il ppi parte del pds, ad esempio. D'altronde la storia del contenzioso si è trascinato per tre anni sempre con la speranza - dell'Italgas - di sanare il rinnovo della concessione. Chiaramente la spa difende tutti i suoi atti, e quindi riconosce

errori. Si è all'arbitrato. Qual è il contenzioso? Nel '66 il Comune diede la concessione all'Italgas in cambio dello 0,65% da calcolare sul fatturato della vendita del gas. Tutto bene fino al '74: da quell'anno con la crisi petrolifera fu incentivato il settore

del riscaldamento a metano. Ma l'Italgas continuò a riconoscere al Comune la percentuale soltanto sul gas venduto per fornelli e scaldabagno, escludendo dal termine «usi domestici» (com'è scritto nella convenzione) la vendita del gas per «riscaldamento». I rappresentanti del Comune nell'Italgas evidenziarono questa interpretazione solo nel '94: su un fatturato di 208 miliardi soltanto erano per «usi domestici» all'amministrazione civica finirono 273 milioni (più Iva) al posto di potenziali 1350 milioni (più Iva). Un mancato introito di oltre un miliardo per ogni anno. Da quando? Al massimo 10 anni, obiettò la spa rifiutandosi a una legge che impone alle aziende di tenere la contabilità entro quei termini. «Così il Comune inserì la previsione di 12 miliardi nei suoi bilanci. Ma, ora, a trattative interrotte chiederà all'arbitrato di far luce su tutto, a partire dal '74. I miliardi farebbero in fretta a lievitare».

Luciano Borghesani

L'emergenza causata dai cantieri nell'ospedale. Appello dei dirigenti Usl al Comune Molinette, parcheggio interno vietato Mille dipendenti in cerca di posti auto alternativi

Sos per il parcheggio interno delle Molinette. Entro la prossima settimana il Comune, meglio l'assessorato all'Assetto Urbano, ritroverà a gestire una situazione che gli stessi tecnici giudicano «esplosiva». Causa urgente (e prima vista piuttosto duratura, intorno ai tre anni) lavori in corso per la ristrutturazione di diversi padiglioni, almeno 1000 dipendenti della struttura sanitaria dovranno presto rinunciare al loro posto auto nel cortile. Comodo parcheggio interno che fino al Duemila non verrà sostituito dalla pluri-annunciata moderna struttura multipiano che costerà 23 miliardi: progetto con tanto di elipporto che proprio in questi giorni sta ottenendo l'okay della circoscrizione 8 e 9. «E se tutto filerà liscio - spiegano al settore Viabilità - sarà realtà disponibile soltanto fra tre anni».

Di qui l'appello del direttore generale dell'Azienda ospedaliera San Gioè Battista, Mario Lombardo, che due giorni fa ha incontrato l'assessore alla Viabilità Franco Corsico per ottenere al più presto la concessione di alcune aree comunali nei pressi dell'ospedale: «Tutti conoscono la gravità della situazione parcheggi del Lingotto», ha spiegato ieri, «ma preme la nostra struttura sarà al



L'emergenza potrebbe essere risolta con il parcheggio sotterraneo di via Marochetti

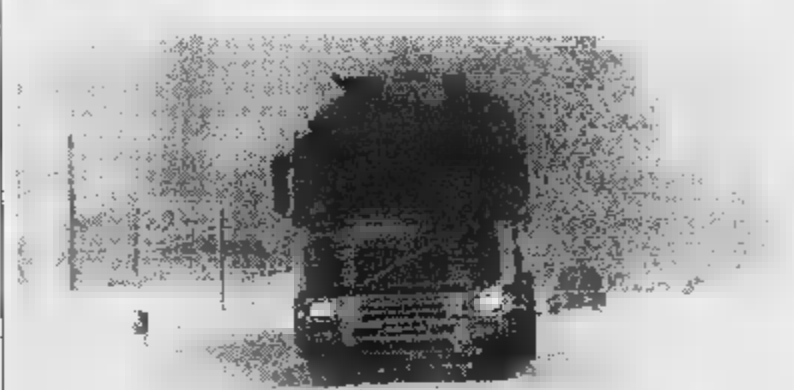
collasso. Noi dobbiamo garantire a centinaia di dipendenti che prestano servizio «pronta disponibilità» un parcheggio gratuito, ma soprattutto rapido». E altrettanto rapida - almeno per il momento - pare essere la risposta del Comune:

«Stiamo valutando di concedere alle Molinette l'utilizzo di diverse aree comunali che si trovano vicino all'ospedale - spiegano al Settore Viabilità - e cominciare dal parcheggio sotterraneo di via Marochetti che da anni risulta inutilizzato». Risponde il direttore generale: «Sono tutte idee realizzabili, con un solo auspicio, però: che la soluzione arrivi il più presto possibile. Questi dipendenti non possono organizzarsi altrimenti né permettersi il lusso di pagare il caro-sosta o arrivare in ritardo al lavoro».

Certo, quando il parcheggio multi-piano sarà ultimato questi problemi non esisteranno più, molto probabilmente neppure fra un anno e mezzo, vale a dire quando sarà concluso il parcheggio interrato Galileo Galilei (200 posti auto, che costeranno 7 miliardi a pochi metri dall'ospedale Molinette). «Il problema si presenta urgente oggi», conclude Lombardo, «perché alcuni cantieri sono già iniziati insieme con i disagi per molti dipendenti».

(e. min.)

ULTIMA ORA Monginevro, Tir bloccati dalla neve



Traffico paralizzato da ieri alle 19,30 sulla statale per il Monginevro, nel tratto che unisce Cesana a Claviere, a causa di un'abbondante - quanto improvvisa - nevicata. Alcuni autisti di Tir che erano diretti verso la Francia, colti impreparati dall'improvvisa tormenta, sono usciti di strada bloccando la viabilità. Sul luogo sono intervenuti, nel giro di mezz'ora, la polizia stradale e i mezzi di soccorso dei vigili del fuoco di Susa, ma la situazione non si è potuta sbloccare sino a notte fonda. Le autogru dei pompieri hanno subito tentato di rimettere in carreggiata i mezzi pesanti, ma l'intensità della precipitazione ha reso particolarmente difficoltose le operazioni. Poco prima di mezzanotte, infatti, erano ancora una quarantina i Tir sprovvisti di catene fusi fuori strada che impedivano la circolazione sulla statale: al punto che la statale, chiusa al traffico dalle 21, lo è rimasta sino a notte fonda.

ISTAT Piemonte Ecco i gusti a tavola	COMMERCIO Serrata Stop di un'ora e luci spente
--	--

DOMANI TorinoSette Come seguire Jazz in Town	RUBRICA La Mia Città Con Vernetti sui giardini
--	--

PERSONAGGIO DAL LIBRO ALLO SCHERMO

POMERIGGIO torinese per Luis Sepúlveda. Lo scrittore cileno è arrivato ieri in città per girare il «dietro le quinte» del lungometraggio a cartoni animati «Storia di una gabbianella» (gatto che le insegna a volare) che il regista torinese Enzo D'Alò, segnalatosi lo scorso anno il successo internazionale riportato da «La freccia azzurra», ha tratto dal suo bestseller. Ospite dei locali della «Lanterna Magica» (produttrice esecutiva del cartone), dove ha assistito ad alcuni momenti della lavorazione del film, Sepúlveda si è poi recato al ristorante «Il porto di Savona» in piazza Vittorio per la ripresa del cosiddetto «making off», cortometraggio che accompagnerà l'uscita del film, proponendo interviste agli autori (Walter Cavazzutti per lo studio dei personaggi, il francese Michel Fuzellier per gli ambienti, il regista) e alcuni

Lo scrittore ha seguito la lavorazione del «making off» che accompagnerà il film E la gabbianella prende il volo sul Po Il bestseller di Sepúlveda diventa un cartoon



Ospite dei locali della «Lanterna Magica», Luis Sepúlveda seguito alcune fasi delle riprese sotto la regia di Enzo D'Alò: la produzione proseguirà ancora nelle prossime settimane

momenti della complessa lavorazione. Il primo ciak ha visto lo scrittore raccontare a D'Alò come sono nati i personaggi e l'ambientazione della sua favola ecologica. Sepúlveda si è poi trattenuto a cena con la troupe prima di partire per Milano, do-

ve debutta al Piccolo Teatro la riduzione teatrale, interpretata da Oriella Dorella e Virginio Gazzolo, della fiaba. Di questo «making off», le cui riprese proseguiranno anche nelle prossime settimane, sono

previste due versioni: la prima di mezz'ora destinata agli adulti, l'altra più breve rivolta ai bambini delle scuole. «La lavorazione del film - spiega Maria Fares, produttrice esecutiva - è cominciata in aprile e si svolge prevalentemente a Torino con l'intervento di circa 50 disegnatori. Le originali della versione inglese - già state registrate in Canada, mentre sulla colonna sonora è impegnata la Real World di Peter Gabriel. Ampio il merchandising sul film: libri, oggetti, giochi». Prodotto da Cacchi Gori e sceneggiato dallo stesso regista e Umberto Marino, «Storia di una gabbianella» è del gatto che le insegna a volare uscirà nelle sale italiane nel Natale del prossimo anno. Pronto a sfidare la tradizione kolossal della Walt Disney.

Daniela Cavalli

In piazza Carlo Felice Natale comincia il 29 novembre con un presepe

L'iniziativa Natale in piazza Carlo Felice verrà inaugurata sabato 6 novembre. Intanto, ieri mattina, l'assessore comunale al Commercio, Fiorenzo Alfieri, l'ha illustrata ai membri della Terza Commissione consiliare presieduta da Santina Vinciguerra. Alfieri ha spiegato che la facciata della stazione di Porta Nuova sarà illuminata con un gioco di luci multicolori. Nel giardino antistante, poi, verrà collocato un presepe con 80 personaggi di varie dimensioni, da settanta centimetri a due metri. La centrale si svolgerà all'interno della fontana. Le installazioni sono curate da Emanuele Luzzati e il costo verrà suddiviso tra il Comune, gli sponsor e i commercianti. Lo stesso Luzzati ha fornito cinque bozzetti che serviranno a realizzare gadget e altri ricordi che verranno venduti pubblicamente e il ricavato andrà in beneficenza.

BERRY S.p.A.
Dal 1875 l'ottico Torino
Via Roma, 33
Tel. 562.90.62/53.59.91
Corso Peschiera, 265
Tel. 335.26.88

occhiali da vista
da sole
WEB
CALVIN
DISEL
lenti a contatto
barometri
altimetri
bussole
binocoli
termometri
misuratori di percorso

A dicembre entreranno in azione nelle aree dove imperversa il «pizzo» agli automobilisti

Canì contro i parcheggiatori abusivi

Nelle zone a pagamento gestite dall'Atm

Guardie con tanto di cane lupo al seguito per difendere i cittadini dalle insidie dei parcheggiatori abusivi: fra poco più di un mese pattuglieranno le zone più centrali di Torino per combattere il fenomeno del «pizzo» legato alla sosta.

E' l'ultima, e sicuramente destinata a far discutere, novità messa a punto dal Comune per sconfiggere quel malcostume sempre più diffuso che costringe gli automobilisti a pagare due volte il parcheggio (in centro, all'interno delle strisce blu gestite dall'Atm, già costa dalle 1500 alle 3 mila lire l'ora) sempre che al loro ritorno non vogliano ritrovarsi la brutta sorpresa dell'auto danneggiata o, ancor peggio, essere costretti a subire minacce di tipo fisico.

«Da tempo, insieme con l'assessore alla Viabilità Franco Corsico stavamo studiando un metodo più efficace per dissuadere gli abusivi dal reclamare denaro senza titolo», ha spiegato ieri il direttore del settore Mobilità e Parcheggi, Biagio Burdizzo, che ha curato ogni dettaglio dell'iniziativa. «A quel punto abbiamo pensato di prendere a prestito da alcune importanti capitali europee l'idea della guardia cinofila: un deterrente che nelle altre città ha prodotto risultati migliori di quelli garantiti da un semplice

addebiato».

E così Torino, fra pochi giorni, sarà la prima città d'Italia che dopo l'ordinanza specifica contro i parcheggiatori abusivi (anche quella entrata in vigore fra qualche settimana nel settembre scorso) metterà in pista un sistema che utilizza una guardia dota-

ta di cane poliziotto per risolvere un problema che è di visibilità e ordine pubblico.

Gli obiettivi della nuova figura, però, non si esauriranno nella semplice prevenzione del fenomeno dell'abusivismo nei parcheggi: «Pensiamo possano risultare utili anche in tutte quelle aree di sosta poco

illuminate che la sera si trasformano in teatro di scippi», spiegano al Settore Viabilità.

Il successo già parecchie volte che alcune signore impegnate a infilare le monetine nel portafoglio, sono state derubate del portafoglio.

Chi gestirà il servizio? «L'Atm, l'azienda di mobilità

urbana che già si occupa dell'intera partita dei parcheggi a pagamento», risponde ancora Burdizzo. «All'inizio impiegheremo quattro o cinque addetti nelle zone più a rischio della città: piazzale Valdo Fusi alla Cittadella fino a piazza Solferino poi allargheremo l'iniziativa anche ad altri quartieri».

L'operazione, insomma, si potrebbe chiamare «parcheggi sicuri» e ha il dichiarato obiettivo di regalare agli utenti di ogni area di sosta una maggiore tranquillità: questo signore in divisa con al guinzaglio un pastore tedesco, infatti, non avrà alcuna multa da fare, né informazioni da fornire ai cittadini: gli basterà passeggiare fra le auto per convincere i malintenzionati - questo almeno è quanto si augura il Comune - che è meglio cambiare aria.

«Essendo un provvedimento assunto formalmente dall'Atm, poi», concludono i Lavori Pubblici - non avrà neppure bisogno di ottenere alcun okay dal consiglio Comunale o della Giunta: basterà l'assenso dell'assessore all'Assetto Urbano Franco Corsico, che, peraltro, abbiamo già ottenuto».

Data prevista per il debutto del servizio: dicembre prossimo.

Emanuela Minucci

COSI' IN EUROPA



A PARIGI

I «maitre-chien»

Tre precedenti: a Parigi, la prima metropoli europea a impiegare, già dieci anni fa, i «maitre-chien» per pattugliare parcheggi sotterranei e metrò, Bonn con i suoi «Hunde-Warsam», vigili dotati di cani poliziotto utilizzati per sorvegliare stazioni, metrò, aeroporti e aree di sosta giudicate particolarmente a rischio e infine i londinesi «Dog-Handle» (foto) tempo impiegati con gli stessi scopi. Sono questi gli esempi stranieri cui si è ispirato il nostro assessore alla Viabilità per dotare i parcheggi cittadini di guardie cinofile. Lo stesso progetto per ora è soltanto allo studio a Madrid e a New York. Entrambe le città stanno valutando se estendere i compiti prima della «Sección Canina» e poi «Dog-Handle» della Grande Mela anche a settori che siano l'anti-droga.

Pochi i danni, subito riparati: ma è il dodicesimo colpo dei «Lupi grigi» e in Valle c'è chi solidarizza con loro

A fianco, Paolo Alpe sindaco di Borgone: «Questi atti di terrorismo danneggiano la nostra battaglia contro l'Alta velocità». Nella foto grande, la centralina bruciata nell'attentato dei «Lupi grigi»



Il braccio armato della protesta contro l'Alta velocità in Val di Susa ha segnato un nuovo attentato. L'altra sera, a meno di sei mesi dall'ultimo sabotaggio, due bombe rudimentali hanno fatto saltare, a Borgone, il ripetitore Mediaset tv privata, e hanno danneggiato il ponte radio dei carabinieri di Susa e della Tim. I canali Mediaset sono stati subito riattivati, mentre è ancora isolato il ripetitore di tv e radio locali che sarà ripristinato entro domani.

L'episodio è stato ancora rivendicato - confermano i militari - ma siamo convinti che sia collegato all'azione eversiva dei «Lupi grigi», che negli ultimi quindici mesi hanno realizzato ben undici attentati a ripetitori tv a ferrovia, tra Mompantero, Chianocco e Bruzolo.

Una sorta di preavviso, del resto c'è pure stato. Domenica, i «Lupi grigi» hanno lasciato un volantino polemico contro gli enti locali nella chiesa di San Pancrazio a Vaie. E martedì, poco prima delle 21, l'esplosione sulla collina di Gandoglio, a settecento metri d'altezza. I vigili del fuoco di Susa erano stati

chiamati a spegnere un incendio al ripetitore Mediaset. Mentre stavano lavorando c'è stato il secondo scoppio, con gravi conseguenze, di una bombola di gas piazzata davanti alla centralina collegata al ponte radio dei carabinieri di Susa e a quella della Tim e al ripetitore Rai. Nel primo caso i danni sono stati di scarsa entità. Abbiamo sostituito delle schede solo a titolo cautelativo», precisa Giovanni Vernice, tenente colonnello dei carabinieri al gruppo regionale Trasmissioni. Una breve interruzione, di appena due minuti, i canali Rai, mentre più ingente è stato il guasto alla Tim le cui linee sono rimaste isolate sei ore. I tecnici sono ancora al lavoro, invece, per ripristinare alcuni canali radiotelevisivi: i cavi, comple-

La «guerra» all'Alta velocità

Bombe rudimentali sui ripetitori Mediaset



tamente bruciati, non sono stati del tutto sostituiti. Senza conseguenze la breve interruzione ai canali Mediaset.

Pochi danni, poco clamore, dunque? Niente affatto, a Borgone, ieri, non si parlava d'altro. E se gente è comparsa sul fronte del «Lupi grigi», esistono invece pareri discordanti sulla gravità dell'episodio. «Gli attentati sono dei fanatismi», afferma Giuseppe

Turano - che compromettono la nostra pacifica protesta contro il potenziamento della linea ferroviaria del Tgvs. «Vanno puniti severamente» gli fa eco Giovanni Guglielminone.

Ma c'è anche chi regge più la situazione d'incertezza diffusa nella Valle. Alcuni, esasperati dal rischio di un progetto che non rispetti l'impatto ambientale, si lasciano andare ad affermazioni che

sembrano quasi «difendere» i «Lupi grigi». Come Simona Bar, che di stinto afferma: «Sicuramente il loro è un gesto estremo, eppure non mi sento di condannarli». Tutto, perché almeno attirano l'attenzione sulla volontà di noi valdusini di «rovinare» ulteriormente la zona con i treni veloci. C'è poi chi va più duro. «I «Lupi grigi»? Meno male che ci sono - ammette un cinquantenne che preferisce rimanere anonimo, cliente del Bar sulla piazza del municipio. «Alcuni politici continuano a raggiungerci sulla convenienza della nuova linea ferroviaria che favorirebbe l'occupazione. Ebbene, anche le esplosioni danno da lavorare a qualcuno». Prende le distanze, invece, il sindaco di Borgone, Paolo Alpe. «Per carità», dice, «siamo di fronte a un vero e proprio atto terroristico. E il guaio sta proprio nel fatto che molta gente non lo capisca e protegga, quasi, i «Lupi grigi». La questione va affrontata pacificamente. Altrimenti abbiamo già perso la nostra battaglia all'Alta velocità».

Grazia Longo

Il 13 manifestazione con Billè



Il 13 novembre le serrande verranno abbassate dalle 18,30 alle 19,30

Welfare, i commercianti minacciano la serrata

De Maria, presidente dell'Ascom

«Torino, trascurata, guida la protesta»

E' tornato il pomeriggio da Roma, dove ha partecipato alla trattativa tra governo e Confindustria sulla riforma del welfare, concludendosi con la rottura.

Giuseppe De Maria, presidente dell'Ascom torinese - l'associazione dei commercianti - non riesce a trattenere il disappunto per l'andamento degli incontri e ha già stabilito un preciso piano d'azione. La mobilitazione della categoria, le decisioni governative sulle pensioni partirà da Torino, giovedì 13, con una serrata e una manifestazione a cui par-

tento non solo della nostra categoria, ma di tutti coloro che ritengono la nostra area penalizzata. Penso alla questione dell'Authority sulle telecomunicazioni, penso all'Alta velocità, alla Rai. Perciò l'incontro di lunedì con i parlamentari torinesi dovrà servire a sensibilizzare i nostri rappresentanti politici, da noi eletti, perché si facciano carico di questi problemi e vogliamo anche stimolare Comune, Regione e Provincia affinché abbandonino la timidezza e parlino a voce alta nelle sedi opportune».



Giuseppe De Maria

La manifestazione di giovedì tredici in che cosa si tradurrà?

«In un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei lavoratori metalmeccanici».

«E' un'ora di serrata dei negozi, dalle 18,30 alle 19,30, e nel black-out delle insegne che resteranno spente dalla 17 in poi. Una manifestazione silenziosa, ma significativa. Proprio i commercianti di Torino hanno dimostrato forte solidarietà nei confronti dei

Per gli studenti che devono sostenere gli esami del terzo anno

Arriva l'autocertificazione

Accordo a Scienze della comunicazione

Arriva l'autocertificazione per gli studenti di Scienze della Comunicazione che vorranno sostenere gli esami del terzo anno. Una novità uscita dal consiglio di corso laurea riunitosi ieri mattina, che dovrebbe mettere fine (con reciproca soddisfazione) al braccio di ferro - mantenutosi per altro sempre su toni civili - tra ragazzi e docenti, cominciato un mese fa con una raffica di firme di protesta degli studenti. Con l'autocertificazione arriva in uno dei corsi di laurea più giovani dell'ateneo anche la definitiva formalizzazione dello sbarramento: al termine del biennio, chi non darà tutti gli esami andrà fuori corso alla fine del secondo anno e non potrà iscriversi al terzo, ma la regola - e questa è la novità di ieri - non è retroattiva: per chi è attualmente iscritto al secondo e al terzo anno, ci sarà infatti la possibilità di autocertificarsi.

La piccola guerra nata tra i ra-

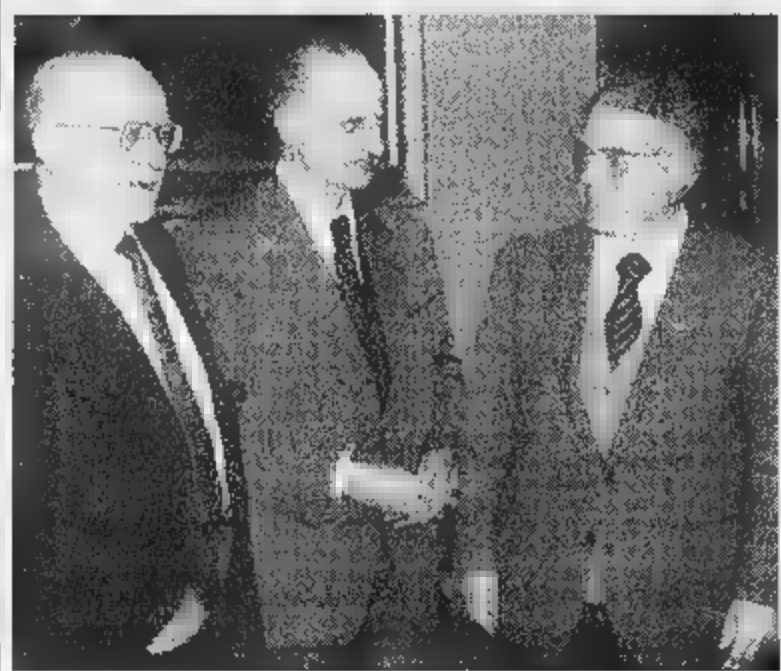
gazzi è partita dalla contestazione degli studenti del secondo e terzo anno, che accusavano i professori di aver cambiato le regole «a partita cominciata»: «Chi non ha dato tutti gli esami del biennio - aveva detto Andrea Arata, rappresentante degli studenti - deve finire fuori corso, rischiando di partire militare; ma questa modifica costringerà i ragazzi che hanno cominciato ora il terzo anno, che magari resteranno indietro di un solo esame a febbraio, a perdere un anno intero per quell'unico esame da superare: non potendo più formalizzare - il pagamento della seconda rata - l'iscrizione al terzo, dovranno "ripetere l'anno"». I docenti avevano proposto lo «sconto» di un esame (da 10 a 9) tra quelli da superare per iscriversi al terzo anno, e un altro «sconto» di due esami (da 12 a 10) per gli iscritti al primo anno. Ma a parecchi ragazzi non era sembrata una buona soluzione.

Infatti ieri mattina, a manifestare il loro dissenso, c'erano all'Orfidani - davanti alla porta dietro la quale si svolgeva il Consiglio di corso laurea - cartelloni di protesta firmati «Svra», «Studenti vagamente risentiti», «specie «presidio» ragazzi che attendevano con ansia l'esito dell'incontro.

Ieri mattina, alla fine, si è trovata una soluzione nuova. È deciso che «gli iscritti al secondo e al terzo anno, transitoriamente - dice Arata - potranno sostenere gli esami del terzo anno presentando un'autocertificazione nella quale attesteranno, assumendosene ogni responsabilità - che penale, di aver superato tutti gli esami del biennio». I ragazzi iscritti attualmente al primo an-

no, invece (e così tutti quelli che si iscriveranno d'ora in poi al corso di laurea), avranno più «sconti»: saranno ammessi al terzo anno previo il superamento dei 12 esami del biennio.

Ieri si è anche superato lo scoglio che preoccupava i ragazzi del quarto e quinto anno, che temevano - nel passaggio vecchio al nuovo ordinamento - di non avere abbastanza esami indirizzati attivati. Il presidente del consiglio di laurea, Mario Ricciardi, ha garantito un numero di esami di indirizzo sufficiente, oltre alla possibilità per tutti gli studenti di aderire liberamente al nuovo ordinamento a prescindere da eventuali sostituzioni di esami fatte nei precedenti piani di studi. (g. fav.)



Da sinistra, l'avvocato Ferreri, il professor Conso e il rettore Bertolino

«Gli amici dell'Università»

Ex allievi ora diventati illustri si associano per aiutare l'Ateneo

Valorizzare il ricco patrimonio culturale e museale dell'ateneo, contribuire al finanziamento di attività promosse dall'università, sostenere progetti di ricerca, varare iniziative di alto profilo sociale e culturale. Sono tra gli scopi dell'Associazione amici dell'Università, costituita ieri in rettorato da un gruppo di 12 ex allievi dell'ateneo torinese decisamente illustri.

I fondatori, che da ieri fanno parte del consiglio d'amministrazione dell'Associazione, sono l'ex presidente della Corte Costituzionale Giovanni Conso, il notaio Paolo Emilio Ferreri, Giuseppe Lavazza (dell'omonima azienda), il notaio Antonio Maria Marocco, Alberto Nicoletti (amministratore dell'Idi), il cavaliere del lavoro Piero Peradotto (nominato

presidente dell'Associazione), Luciano Sella (amministratore dell'omonima banca), il gastroenterologo Giorgio Verme, e - indicati dal Senato accademico - i professori Mario Portigliatti Barbo e il latinista Italo Lana. Sull'esempio di quanto avviene nel mondo anglosassone, il prestigioso club ex allievi organizzerà manifestazioni, conferenze e spettacoli, ma sosterrà pure (adoperandosi nella ricerca e finanziatori) programmi di sviluppo e borse di studio. Il ret-

torato Bertolino, che ha coordinato e favorito il dell'Associazione, di cui è membro d'onore, pensa ad esempio al patrimonio librario dell'ateneo, i suoi milioni e mezzo di volumi che potrebbero essere il cardine di mostre tematiche di grande inte-

resse, o alla possibilità di valorizzare il patrimonio museale dell'università, che comprende perle come il museo dell'uomo. E poi, a progetti di ricerca su temi di grande attualità, dall'ambiente al terrorismo, dall'oncologia all'agricoltura. Ora toccherà ai soci

darsi da fare, collaborando la società civile, le istituzioni, le aziende, ed organismi che abbiano scopi affini. Sono ammessi tutti i laureati dell'ateneo (ma si esamineranno anche domande di laureati). La quota minima per l'adesione è di appena 50 mila lire.

Il «Salonb.it» si terrà dal 4 all'8 dicembre

La rivoluzione telematica per 5 giorni al Lingotto

Un settore che fattura 23 mila miliardi Internet tra i protagonisti annunciati

Tutte le autostrade telematiche porteranno a Torino, dal 4 all'8 dicembre, per il «Salonb.it», dedicato alla multimedialità e allo spettacolo digitale, che si terrà negli spazi del Lingotto fiere. Saranno cinque giorni dedicati a chi usa il computer per lavoro, per gioco. Spazio franco per illustrare tutto quanto c'è da dire sulla multimedialità e sulla tecnologia che - si sente ripetere ogni giorno - stanno cambiando profondamente il nostro modo di vivere.

A presentare il salone Giovanni Giovannini, presidente onorario della Fieg, che ha posto l'accento sulle opportunità che le nuove tecnologie rappresen-

to per il «Salonb.it», dell'editoria, Roberto Rocchi, di Euphon e Carlo Massarini. All'interno del salone, ci saranno espositi per aziende ed enti che operano sul mercato multimediale, verranno organizzati forum dedicati a questa rivoluzione tecnologica anche in relazione a nuove produzioni culturali.

Su questa frontiera si muovono interessi a 360 gradi. E lo testimonia il fatto che ieri la presentazione del salone è stata affollatissima. E' di 23 mila miliardi il fatturato del settore nello scorso anno. La svolta telematica interessa tutti i settori naturalmente con la cultura d'impresa più attenta alle innovazioni.

Ne sono, naturalmente, ben consapevoli le istituzioni. Ieri erano presenti il presidente della Regione Enzo Ghigo e il sindaco Valentino Castellani. Ghigo ha sottolineato come Internet e le nuove tecnologie stiano dando vita a un nuovo tipo di rapporto tra i cittadini e le amministrazioni, uno strumento

di offerta di nuovi servizi. Un computer a casa come posto di lavoro, ma non solo. Spazio alle «città digitali», come sono già state ribattezzate, negli argomenti che verranno trattati durante il salone. Il telelavoro creerà nuovi posti in futuro e più in generale le nuove tecnologie sono una grande opportunità di sviluppo che la città può cogliere, ha detto ieri il professor Castellani.

Nell'aria di festa della presentazione del salone, c'era forse solo un po' di rammarico perché, a dicembre, Torino potrebbe essere sicura di non essere la città designata per l'assegnazione dell'Authority per le telecomunicazioni.

Impossibile dire in dettaglio tutto quello che il salone conterrà. Così è impensabile che qualche cosa possa rimanere escluso da questa nuova frontiera, che tutto abbraccia, dalla musica all'educazione. Basta citare qualche titolo degli appuntamenti: «Edu-tainment, edu-care giocando

con il multimedia», «la formazione a distanza», «multimedialità e nuove professioni», «imprese e autori nella grande tela del mercato globale», «il computer strumento musicale», «i servizi di electronic commerce per il mercato consumer». Ci saranno anche tre aree incontrati: «mediale», «mediasuk» e «area performances». Protagonisti annunciati, Internet e la realtà virtuale. Durante il salone avverrà la premiazione del gioco Nero e Rosa, e degli autori che hanno sviluppato sul sito Internet www.lastampa.it il racconto di Carlo Lucarelli.

L'indirizzo Internet è: www.salonb.it.



Giovanni Giovannini

IN BREVE

■ **ALLARME** cinghiali, nella collina di Superga. Ieri sera ne sono stati avvistati due davanti a una palazzina. «E già nei giorni scorsi - riferisce Francesco Lupino, uno dei residenti in - sono stati visti altri animali radunati in branchi».

■ **CONVEGNO**. «Le vittime e gli attori della violenza - Comprendere e curare per prevenirle» è il tema delle giornate di studio che si tengono domani (inizio 8,30) e sabato nel Centro congressi dell'Unione Industriale in via Fanti 17 a cura della Clinica di Neuropsichiatria Infantile dell'Università di Torino.

■ **AVEVA** appena prelevato 300 mila lire al bancomat quando due giovani lo hanno aggredito puntandogli una pistola alla schiena. E' accaduto l'altra sera, le 22,30 allo sportello automatico dell'Istituto bancario San Paolo di Nichelino, via Torino 11. Michelangelo Carnovali, 28 anni, operaio, ha dovuto consegnare il denaro ai due sconosciuti, che si sono poi allontanati a bordo di una Y10. Sull'episodio indagano i carabinieri.

■ **PARCO MANDRIA**. ■ tiene domani nella sala conferenza del Borgo Castello, all'interno del parco regionale della Mandria il primo seminario-progetto, organizzato dal Comitato Corona Verde, formato da sette enti tra cui Provincia, Regione e Città di Torino, che ha per titolo «Idee Progetti in rete per i parchi dell'area torinese». I lavori cominceranno alle ore 9.

■ **PRETURA**. «Le aule della Pretura sono inadeguate, mancano le misure». La denuncia arriva da tre agenti poliziotti penitenziari. Parti lese in un processo per oltraggio, quando ieri mattina arrivati in pretura sono stati circondati e minacciati da parenti e amici dell'imputato. Da qui la denuncia.

■ **IERI** alle 16,30 alla tabaccheria Piazza di via Don Sapino. Due uomini armati di pistola a volto scoperto sono entrati nel negozio e si sono fatti consegnare un milione in contanti e due milioni in marche da bollo. I malviventi sono poi fuggiti in direzione Savona e bordo a una Lancia Thema risultata rubata.

In tenuta da jogging

Sconosciuto trovato

indagato in Po

Il cadavere di un giovane sulla trentina è stato recuperato ieri a mezzogiorno dalle acque del Po, sotto il ponte Regina Margherita. Il corpo è affiorato dopo esser stato trascinato dalla corrente, ed è stato notato da alcuni passanti che hanno dato l'allarme ai carabinieri. La vittima - una italiano con la barba - indossava una tuta da ginnastica blu, scarpe da tennis tipo «Superga», e in tasca aveva una siringa, qualche moneta e banconote da 10 mila lire.

Del caso si occupano i militari della compagnia San Carlo. La prima analisi del corpo compiuta dal medico legale dice che sul cadavere ci sono segni che fanno pensare a una coltellazione. Il che escluderebbe l'ipotesi che il giovane sia stato spinto nel fiume dopo una lite.

Convegno alla Crt

L'immigrazione

radici

L'associazione Città Insieme e la Fidapa (Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari) lanciano l'invito ad un dibattito sul tema «Molte radici» città che riguarda in particolare i minori. Oggi, alle 9, al Centro Congressi della Crt, in corso Stati Uniti 23, apre il convegno lo scrittore arabo Younis Tawfik, presentato da Anselmo Zanolli, presidente di Città Insieme, e Bianca Vetrino della Fidapa. Nel dibattito affronteranno le tematiche dell'inserimento scolastico dei bambini (D. Demo), dell'educazione alla legalità (O. Losana, L. Sartori, R. Contillo, E. Mazzarino, F. Veglia e M. Zan), mutilazioni genitali femminili (A. Bono e R. Alufi) e della violenza nei simboli (Padre J. Tubaldo e M. Olivetti).

Sindacato autonomo

Stabilimenti del Fali-Fismic

raccolge il 55%

Il Fali-Fismic (Federazione autonoma dei lavoratori indipendenti) si è confermato il sindacato più rappresentativo negli stabilimenti italiani della città dove ieri sono svolte le elezioni per il rinnovo delle Rsu. Alla consultazione, che ha riguardato i lavoratori di dieci unità produttive, ha partecipato il 78% degli aventi diritto. Il Fali-Fismic - secondo dati forniti dallo stesso sindacato autonomo - ha raccolto 1808 voti, pari al 55%, e ha ottenuto 34 delegati su un totale di 60. Dietro Fali-Fismic si sono piazzati Fiom, Uilm e Fim. Nell'istituto di Cassino si è presentata anche l'Ugl. La Fiom ha conseguito il 15,4% (10 Rsu, la Uilm il 13,4 e 9 delegati, la Fim il 12,2% e 5 Rsu. L'Ugl ha ottenuto 2 rappresentanti.

Babbo Natale

ha un nuovo indirizzo

via Lagrange, 15 Torino

la Rinascente

Depetrini Luciano, Doniperti Duggio Bertuccelli Ferrario Menichelli
De Agostini Antonio Charles Berzellino Gatta Gabellio Capello Garzana Ferrari
Locatelli Colombo Oreste Caligaris Sentiment Hansen Corradi Bonini Sarti
Anastasi Rinaldo Marocchini Sivori Monti Del Sol Anzolin Manente Basso Staccini
Maccinelli Ugo Viola Munzatti Faccioni Morini Tardelli Custano Poffi Boral
Gentile Leonida Caprini Ciccaridda Riva Gualisti Battaglia Zoff Tardella Parola
Rovetta Corbi Vargli Bonifazi Brady Pila Boninsegna Ferrara
Del Piero Altajini Biondi Bonifazi Zignoli Schillaci Di Lorio Ferrero Matrelli
Casiraghi Marocchini Fanni Mauro Marchetti Ruffini Landrup Viali Pizzinini
Mattioli Enrico Barone Antonio Di Lorio Corra Barate Torricelli Haller
Conte Mari Berghini Spinesi Nicola Emoli



JUVECENTUS

LA MOSTRA DEL CENTENARIO

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI DI TORINO

Viale B. Crivelli, 11 (Parco del Valentino)

31 OTTOBRE 1997 - 18 GENNAIO 1998

Tutti i giorni dalle 9.30 alle 19.00
venerdì 9.30 - 23.00
martedì chiusura settimanale

L'incasso della mostra sarà devoluto alla
Fondazione Piemontese
per la Ricerca sul Cancro

in collaborazione con



«Il direttore artistico ha comprato uno spettacolo prodotto dalla sua compagnia»

Teatro Stabile, è ancora bufera

Rifondazione all'attacco di Lavia

A sorpresa, si abbatta sul Teatro Stabile di Torino una nuova bufera politica. A scatenarla, il giorno dopo la prima di «Ceneri alle Ceneri» che ha aperto la stagione 1997/98, un'interpellanza urgente del gruppo regionale di Rifondazione Comunista che contesta la direzione artistica di Gabriele Lavia e la presidenza di Agostino Re Rebaudengo, accusandole di una prassi di gestione molto lontana dalla deontologia e da un'oculata amministrazione di un ente pubblico.

A destare i dubbi di Chiezzi, Moro, Papandrea e Simonetti l'acquisto da parte dello Stabile, per circa 500 milioni di lire, dello spettacolo teatrale «Scene da un matrimonio» prodotto dalla compagnia teatrale dello stesso Lavia; la nomina a consulente del teatro Stabile di Mariano Anagni, socio-collaboratore di Gabriele Lavia nella compagnia teatrale. «Vogliamo sapere - spiega il capogruppo Pino Chiezzi - a quanto ammonti il contratto di Anagni e tra le mansioni che gli sono state affidate ve siano alcune già svolte da altri dipendenti». Aggiunge: «Ci troviamo fronte ad una gestione presidenziale del Teatro quanto meno di cattivo gusto, imposta brutalmente e non osservante delle regole di decenza richieste da una semplice deontologia professionale».

Che cosa rispondono i vertici dello Stabile? Gabriele Lavia è impegnato nelle prove che si stanno svolgendo al Teatro Valdocco. Tramite i collaboratori fa sapere di non aver alcuna intenzione di sospendere per rispondere.

Parla, invece, Agostino Rebaudengo. «Forniremo tutte le argomentazioni richieste. Comunque posso dire fin da ora che tutto è regolare e che non abbiamo niente da nascondere e nemmeno niente da cui difenderci». Aggiunge: «Non riesco a capire che cosa vuol otte-

tere Rifondazione con questa interpellanza. Mi stupisce, visto che subito dopo la nomina di Lavia abbiamo partecipato ad un'audizione della commissione cultura della Regione, presieduta dallo stesso Chiezzi, dove abbiamo ricevuto i complimenti da parte di tutti i gruppi. E Rebaudengo va all'attacco: «Diffondere un'interpellanza attraverso i media, che farebbe avere a chi può dare una risposta, è come stilare un atto di accusa; come dire che io e Lavia abbiamo interessi privati nella gestione del teatro. E' una cosa assolutamente falsa. La gestione è legittima ed è fatta con l'obiettivo di dare opportunità alla città. E' vergognoso e triste per Torino

ad un'istituzione culturale solo per motivi di opportunità politica». Conclude: «E' che lo Stabile ha acquistato lo spettacolo "Scene da un matrimonio", si tratta di una scelta legittima e che permette all'ente di essere presente su molte piazze d'Italia».

E in difesa dello Stabile scende in campo anche l'assessore regionale alla Cultura, Giampiero Leo: «Posso solo dire che la scelta di portare Lavia a Torino è stata fatta in comune accordo con Provincia e Torino. La presenza di Lavia è un elemento di dinamismo e di rilancio per il teatro e la città».

Maurizio Tropeano



Il presidente replica «E' tutto regolare»

Gabriele Lavia (sopra) e Pino Chiezzi, di Rifondazione comunista

Il procuratore capo Francesco Marzachi ha partecipato all'incontro in Comune



Magistrati, avvocati, servizi: il nuovo Palagiustizia è in grado di contenere tutto, tranne i giudici di pace, che però non rimarranno alle Vallette, dove sono «decentrate», ma si avvicineranno alla sede centrale (che dovrebbe essere pronta nel 1999) in una scuola della zona «svuotata» dal calo demografico, sulla «Spina due», in prossimità di Porta Susa oppure dietro alle Nuove. Di più: l'avanzamento dei lavori sul piano aggiuntivo variante al progetto origina-

Soltanto i giudici di pace staranno fuori in una scuola del centro

Al Palagiustizia spazio per tutti

E il Comune: controlleremo da vicino i lavori

rio sarà sottoposto al «monitoraggio» del Comune, che controllerà il progredire del cantiere, dei finanziamenti e della spesa, giorno per giorno, fissando, fin d'ora, tre appuntamenti in seconda commissione ad aprile, luglio e novembre 1998. L'hanno annunciato, ieri, il presidente della commissione, Marzano (pd) con il vice, Cherio (Forza Italia), al capo della procura della Repubblica, Francesco Marzachi, e a Vittorio Negro, intervenuto in rappresentanza del presidente dell'Ordine

degli avvocati, Sortentino. All'incontro hanno partecipato l'assessore all'Edilizia, Viano, i capigruppo Viale (verdi), Rosolen (for), Forcellana (psi) e i consiglieri Gabriani, Nigra (pds), Nigro (Alleanza per Torino), Gallo e Contu (lci).

Il confronto-udizione con esponenti delle categorie che utilizzeranno la nuova cittadella giudiziaria tra in programma dopo il sopralluogo fatto alcune settimane fa all'opera quasi completata (manca soltanto l'ultimo piano sopraelevato, perché deciso) secondo tempo, come variante al progetto originario e comunque in fase di costruzione) ed è servito a

chiarire alcuni dubbi («Speriamo gli ultimi», hanno detto Marzano e Cherio): soprattutto quelli derivanti dal timore che il nuovo edificio, pur spazioso, riuscisse a contenere tutti i «servizi». Al contrario si è scoperto che, grazie ad alcune «riduzioni» degli spazi (uffici più piccoli, si potrà far fronte a tutte le esigenze).

«Ok» anche anche per i parcheggi: lo spazio all'aperto è finito, i sotterranei potranno ospitare le auto di magistrati e avvocati e, entro il '99, dovrebbe entrare in funzione il posteggio di corso Bolzano.

Giuseppe Sangiorgio

Due giovani

Spedizione punitiva

Condamniati

Un pestaggio in piena regola per difendere il proprio «territorio» da un gruppo di giovani di Borgaro, che avevano preso l'abitudine di allenarsi con le «minimotom» nel piazzale di fronte al Delle Alpi, in «zona nemica». Per quella «invasione» di campo quattro ragazzi erano stati massacrati con mazze e catene. Ieri s'è concluso il processo con la condanna di due dei picchiatori. Un terzo, Mirco Mangiapane, aveva già chiuso i conti davanti al giudice abbreviato con un anno e mezzo di carcere.

Il tribunale ha inflitto 11 anni e mezzo a Santo Ciufo e un anno e mesi a Vito Zucaro. Entrambi rispondevano di lesioni personali gravi (uno dei ragazzi pestati ha ancora grossi problemi ad un braccio), ma i giudici sono stati più comprensivi con Zucaro, che aveva precedenti penali e che s'è presentato in aula. Anche se poi ha preferito non deporre. L'altro imputato, Ciufo, ha scelto la contumacia. E' stata disposta anche una provvisoria di 35 milioni per le parti civili, rappresentate dall'avvocato Salvo Lo Greco.

Il pestaggio è avvenuto ai primi di giugno '95. Raccontò Massimo Matteoli, uno dei giovani picchiati: «Siamo un gruppo di amici di Borgaro appassionati di minimoto. Da due anni ci troviamo davanti al Delle Alpi per allenarci. Lì il rumore non dà fastidio a nessuno. Ma quel mattino un gruppo di macchine ci ha accerchiati. Sono mazze e catene. Urlavano: "Bastardi, qui comandiamo noi". E hanno incominciato a picchiare. A farne le spese furono i fratelli Michele, Giacomo e Bruno Vietti. Ma, pur pestati, riuscirono a indicare agli investigatori una Ford Fiesta da cui è risaliti poi agli imputati riconosciuti davanti al magistrato».

Due giostrai

Arrestati per il furto di tagliaerba

Se domenica a Bagnolo Piemonte le squadre di calcio potranno giocare su un terreno in buone condizioni, l'erba ben rasata, dovranno ringraziare i carabinieri. Infatti sono stati loro, l'altra notte, a recuperare in mezz'ora il trattore tagliaerba proprietà del Comune di Bagnolo utilizzato per la manutenzione del campo da football. Due fratelli, di professione giostrai, lo avevano appena rubato dal centro sportivo del paese e caricato su un furgone. Un'operazione avvenuta a piena notte, verso le 3.30. Poi erano ripartiti in tutta fretta. Il tempo di percorrere qualche chilometro ed è arrivata la brutta sorpresa.

Alle una pattuglia dell'Arma, in perlustrazione nella zona di Roletto, sulla statale 23, il Ford Transit con a bordo i due giovani dall'aria sospetta. Li seguì, poi li fece accostare sul ciglio della strada: apparentemente è tutto regolare, sono Franco e Valter Dellagaren, 26 e 31 anni, residenti a Frossa, via Torino 4/a. Il Ford Transit targato Cuneo è intestato proprio a loro.

Ma i militari sono sempre più sospettosi. Anche se i fratelli non mostrano segni di nervosismo, decidono di farsi aprire il portellone di carico per scrupolo. E salta fuori il piccolo trattore, marca Sentinel, appena sparito a Bagnolo.

I giostrai tentano l'ultima carta: «Anche questo nostro, perché ci fate perdere altro tempo?». Ma il furto nel frattempo è già stato scoperto e per smascherarli basta un controllo in centrale. Il mezzo rubato viene subito restituito, mentre i due fratelli vengono accompagnati al carcere delle Vallette. L'accusa è di furto aggravato in concorso. lg, bra.



ALFA 156.
I PROFESSIONISTI ALFA ROMEO
VI INVITANO A PROVARLA SU STRADA.

Sabato 11 e domenica 9 novembre presso la Rete Assistenza Alfa Romeo.

Alfa 156 vi attende per una prova su strada presso gli oltre 1.000 Centri della Rete di Assistenza Alfa Romeo pre-

senti in tutta Italia. Avrete l'opportunità di scoprire lo stile, la tecnologia e la guidabilità della nuova berlina

sportiva. Non mancate è un grande appuntamento con Alfa 156 e con i professionisti della tecnologia Alfa Romeo.

OFFICINE AUTORIZZATE:

ARAUTO

TORINO - Via Dalmazzo, 4 - Tel. (011) 2730579

AUTOAPOLLO

TORINO - Via Giochino, 70 - Tel. (011) 290489

AUTOBARGE

TORINO - Via Borgo, 3 - Tel. (011) 4471388

AUTOBIEMME

TORINO - Corso Francia, 97 - Tel. (011) 4111497

AUTOLEVANNA

TORINO - Via Lemmo, 5 - Tel. (011) 7714538

AUTO MORGARI

TORINO - Via Ribal, 10 - Tel. (011) 6667290

AUTORIMESSA CESARE AUGU

TORINO - Via Poggio, 4 - Tel. (011) 201000

BACCHINI

TORINO - Corso G. Ferraris, 104 - Tel. (011) 596160

C.M.A.T.

TORINO - Via Motta, 11 - Tel. (011) 6493118

CONTINENTAL

TORINO (TO) - Corso Chies, 30 - Tel. (011) 6493118

D'AMORE AN

TORINO - Via Carolina Invernizzi, 34/A

FELETO

TORINO - Via Feletto, 54 - Tel. (011) 2487387

LAMPO

TORINO - Via C. Piazzi, 46 - Tel. (011) 593786

LO FORTE

TORINO - Via Venetia, 76/78 - Tel. (011) 673839

PAGANOTTO ADRIANO

TORINO - Via P. Posa, 35 - Tel. (011) 3190424

RIZZI

TORINO - Via ... 3/5 - Tel. (011) 6670509

ALFA

ORBASSANO (TO) - Strada ... 73

AUTORIMESSA DI ACCOMASSO

CIRIÉ (TO) - Via Rebaudengo, 57 - Tel. 9214528

AUTORIMESSA DI CINQUE A. & AUDO

BIVAROLO CANAVESE (TO) - C.so Ro. Arduino, 63

BECCARIA FRANCO

... - Via Mantovano, 11 - Tel. (0121) 55874

BRANCA AUTO

... (TO) - Corso Francia, 221 - Tel. (011) 9575700

C/B

CARABIGNOLA (TO) - Via Polina, 71/73

CARE 2

BORGARO TORINESE (TO) - Strada ... 179

CANDIOLLO

CANDIOLLO (TO) - Via ... 89 - Tel. (011) 9625754

COSTANZO GIACOMO

CALLISO (TO) - Via Maresciallo Bissol, 24

D.L.CAR

VOLVERA (TO) - Via ... 8 - Tel. (011) 9850015

ELLI AVATANE

PONERO (TO) - Strada ... 3 fin - Tel. (011) 9450408

GI EMME MOTORS

CHIERI (TO) - Strada ... 17 - Tel. (011) 9478266

LOMBARDO

PINEROLE (TO) - Via ... 31 - Tel. (0121) 72581

ORA

MAIRI (TO) - Via ... 38 - Tel. (011) 9268697

PERRACCHIONE

ROCCA CANAVESE (TO) - Via ... 133

PNEUMATICI PIPPO

BUSSOLENO (TO) - Via ... 12

STIEVANO

SANT'AMBROGIO IN TORINO (TO) - Corso ... 100

CARROZZERIE AUTORIZZATE:

AUTOSTIL

... - Via ... 93 - Tel. (011) 652533

BERNARDI CAUSIN

TORINO - Via ... 144 - Tel. (011) 2202703

CORAL

TORINO - Via ... 92 - Tel. (011) 354588

FRANCO C.

TOLENO - Via ... 70 - Tel. (011) 338585

MACALI

... - Via ... 114 - Tel. (011) 2203337

ITALIA

TORINO - Via ... 3 - Tel. (011) 6963838

SANSOVINO

... - Via ... 69 - Tel. (011) 2053920

SPLENDOR

TORINO - Corso ... 24 - Tel. (011) 8994333

TORINO

TORINO - Via ... 11 - Tel. (011) 730404

CIVARDI

MONCALIERI (TO) - Strada ... 46/3

FERRO

VOLVERA (TO) - Via ... 51

VERO

... - Tel. (011) 9882391

Concessionari Alfa Romeo



Calcio: la squalifica del Giudice a un giocatore del Venaus (3ª categoria)

Un anno per minacce all'arbitro

Dopo l'espulsione, ha continuato ad inveire

Nel campionato di Terza categoria (gir. D) il giocatore Norman Caffo (Venaus), per Venaus-Caprie Villanovese del 2 novembre, è stato squalificato fino al 30-11-1998 poiché, espulso dall'arbitro, ha continuato a minacciare il direttore gara colpendolo anche con uno sputo. Sempre in Terza categoria stop di 6 turni a Luca Cancellara (Gerbole Zucchi) per aver provocato con insulti e gesti il pubblico e aver reagito in maniera violenta alle provocazioni avversarie. Squalifica fino al 30-11-1998 a Michele D'Agostino (Pro Roletto, cat. Juniores provinciale) per comportamento oltraggioso verso l'arbitro e aver colpito con una laccettata alla caviglia l'avversario.

Queste le altre squalifiche del giudice sportivo dei Dilettanti Coppa Italia. 1° turno a Corgiat (Mathi); Capobianco (Volpiano); Caputo (Chieri); Ceddia (Villafra); Sabatino (Cumiana); Fortunato (Venaria); Lagatti, La Vecchia (Castellamonte). 2° turno a Bollino (Castellamonte). 1° ad Arnetoli (Sangusese); Mossaro (Settimo); Manca (Volpiano); Benedetti (Chieri); Caputo (Gaviano Coazze). Promozione. 1° turno a Ruggiero (Bruzolo); Duo (Pro Settimo); Nobile, Zannoni (Cirié); Moretti, Longo (Bruzolo); Nobile, Zannoni (Cirié); Dini (D. Bosco Nichi); Bachiocchia, Ciricola (Lucento); Dalla Guardia (Pianezza); Sceniglio (Pro Settimo); Bava, Daddi (Venaria); Gatta (Aira); Gighotti (Borgaro); Bonfante (Madonna C.); Vito (Pecetto). 1ª categoria. Gare 29-10: 1° turno a Chioni (Luserna); Gerbaldo, Mingardo (Salsasio 3 S); Gare 2-11: 2° turno a Fiumara (Bgo S. Remo); Redin (La Loggia); Bevilacqua (Merone Cascine Vica); Crivellari (Paradiso); Margaria (St. Azzurra S. Rita). 1ª a Sessa (Carmagnolese); Di Nunzio (Grugliasco).

Paolo; Belle, Cairo (Luserna); Bono (S. Maria Storari); Spina (Paradiso Leumann Regina); Vastapane (Poirinese); Romeo (Pozzomai); Amendola (Sporting To); Barbieri (Trofarello); Vanzetti, Plano (Borgone); Pavone, Scalerandi (Cavour); Sciarillo (Bacigalupo); Lanza (Bgo S. Remo); Comba (Ferriere); Brodini (Merone Cascine Vica); Segretario (Sport. Nolese); Prestipino (Olympic F. Dynamo); Longo (Racconigi); Leo (S. Maria Storari); Djsep (S. Secondo); Bovero, Mosso, Rosato (St. Azzurra S. Rita). 2ª categoria. Squalifica fino al 2-2-1998 a Maurizio Rizza (Pro Collegno Collegnese) per offesa minacciata l'arbitro per aver tentato a fine match di riprendere l'alterco col direttore di gara. Squalifica per 6 turni a Massimo Rivetti (S. Donato) per condotta gravemente scorretta e comportamento irraguardoso e offensivo verso l'arbitro. 3° turno a Griglio (Cantalupa); Boracino (Bgo S. Pietro). 2ª a Sigari (Leini); Saluri (Al. Real Pinerolo); Ursich (Caselette). 1ª a Capuano (Bruinese); Boi (Arador S. Francesco); Marson, Esposito (Borgarotto); Gariboldi (Perosa); Cocozza (Saturio Valselle); Di Dio (Al. Real Pinerolo); Tartaglia (S. Luigi Santena); Falletto (Santene); Medda (Tutti Francesi); Previatello (S. Remo '72); Malagnino (Mappanese); Carli (Bgo S. Pietro); De Gioia (Aurora Piossasco); Navatena (S. Donato); Bordonaro (Pertusa Millefonti); Marchi (Bussoleno); Paire (Bagnolo Piemonte); Colongio (Vigone '92 Bombar); Muto (Leini); Mercante (Ranger's Matteotti); Basile (Parella); Freni (Real Ventimiglia); Gambardella (Piossasco); Lorenti (Villarbasile); Cela (Villarbasile); Senatore (Real Viro); Tarateta (Mappanese); Gallinaccio, Paone (Giovetti Nolese); Capozza (Sud-Est Chivasso); Bonafede (Pool Sport S. Francesco); Di Paola (B.ta Paradiso Mossello).

PRIMA AL RUFFINI

Primavera, c'è Toro-Parma

In considerazione dell'impegno della prima squadra sabato al Delle Alpi contro il Cagliari, la Primavera granata ha chiesto ed ottenuto l'anticipo ad oggi (campo Ruffini, ore 14,30) della partita contro il Parma. I granata guidano la classifica a punteggio pieno (12 punti in 4 partite) e hanno già osservato il turno di riposo. Oggi Claudio Sala potrà contare nuovamente sull'ungherese Tamas Sandor, autore del primo gol nell'abbuffata granata di sabato scorso contro la Pro Sesto (7-0). Il tecnico Reja, però, vuole limitare il suo impiego ad un solo tempo in considerazione del fatto che ieri il magiaro ha disputato tutto il 2° tempo nell'amichevole che la prima squadra ha disputato contro il Paradiso. L'unico dubbio per Sala è rappresentato da Lo Gatto, leggermente infortunato. Per il resto solo problemi di scelta, ma sembra probabile la conferma della stessa formazione che sabato ha conquistato la quarta vittoria consecutiva. (a. b.)

A Rivoli trattative aperte fino a domani sera

Il Piobesi non si ferma e ora vuole un portiere

In attesa di valutare la reale consistenza tecnica del nigeriano Freddy Okeo Isaac, il Piobesi continua a tenere banco nel calcio mercato e punta su un portiere che uscirà da una rosa di nomi composti da Biagi, Miglio e Lanfranco. Al Rivoli arriva dal Lascaris il forte centrocampista di fascia destra Di Marzo, mentre è ancora incerta la situazione di Welfort. Qualora la punta dovesse lasciare il Lascaris, la destinazione più probabile dovrebbe essere la Sangusese che invece sembra intenzionata a non cedere il difensore Maggio.

Il Pro Settimo in Promozione e il Nizza Millefonti in Eccellenza non alla ricerca di una punta e i rossoverdi spingono per

Leoni. Dal Madonna di Campagna arriva Rosin al Borgaro che ha anche richiesto da parte del Saluzzo (Eccellenza) per il portiere Piarulli. Lucento (leader nel girone C di Promozione) cerca di portare in rossoblu l'Allievo sperimentale Morello dal Barracuda ed è pronto a privarsi del centrocampista Fabretto (che piace anche a Settimo e Rivoli) e del portiere Adragne che dovrebbe finire all'Airaschese. Lascaris, Piobesi e Albese vogliono Tosto del Venaria, mentre il Moncalieri sta seguendo la punta Chieri. La formazione di Corni guarda ai giovani con gli inserimenti degli Juniores Modarelli e Iono dalla Scuola Calcio Gabetto e di Vago dal Torino. (p. a.)

Pallavolo: sabato a Collegno punti pesanti in palio

Cus, il derby con l'Asti ricorda i tempi d'oro

Il 3° turno della B1 maschile in programma sabato vedrà rinnovarsi la sfida che si ripete quasi ogni campionato dall'inizio degli Anni 80. Al palasport di Collegno (inizio ore 17) sarà infatti ospite Kappa la Voluntas Asti, già avversaria del Cus Torino in A1 fino all'86 e poi, negli Anni 90, in A2 e in B1. Oltre alla rivalità dovuta alla vicinanza geografica, la storia riporta altre motivazioni, quando il Cus Torino prese la denominazione Bistefani, l'anno prima sponsor della Voluntas, facendo infuriare il presidente astigiano Venturini, come quando 3 anni fa il Cus, allora targato Lecce Pen e costruito per vincere la B1, vide soffiare allo sprint dal «cugino» la promozione in A2.

Venendo ai giorni nostri, la sfida di quest'anno arriva con una situazione classifica che vede la Voluntas a punteggio pieno e la Kappa che insegue a due lunghezze, dopo il match regolato al debutto al Busca e la facile vittoria di Firenze.

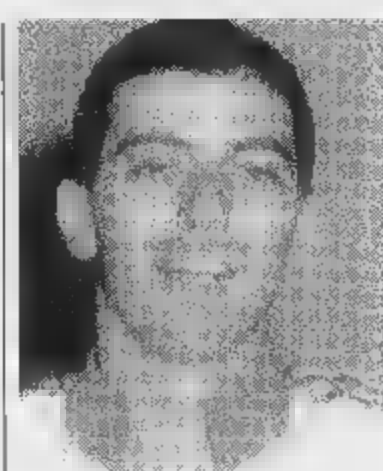
L'incontro è molto importante per il Cus, dice Franco Leone, dirigente del team universitario - anche perché non possiamo permetterci altri passi falsi. I due punti sono naturalmente preziosi anche per la Voluntas perché darebbero un prestigio ancora maggiore ad un inizio di campionato sicuramente positivo. Noi stiamo lavorando per trovare il giusto amalgama e non abbiamo ancora deciso chi sarà il regista titolare tra Simone e Pastore. L'arrivo di Manfredo ci dà comunque in attacco una forza d'urto che prima non avevamo, mentre nella gara di sabato sarà fondamentale che le due ali Ferrarotti e Orecchia riescano a dare continuità al loro apporto.

A rendere ancora più calda la sfida c'è da aggiungere la presenza di numerosi ex: da parte cussina il centrale Arnaud, astigiano il nascita che ha militato nella Volun-

tas fino al '92; nelle file ospiti Oria e Boninsegni, con quest'ultimo che a settembre ha lasciato la Kappa con qualche strascico polemico. A differenza del team che si è salvato lo scorso anno solo nell'ultima giornata, in questa stagione la Voluntas si presenta ben agguerrita, con l'acquisto di Skiba che ha dato sicurezza in ricezione il ritorno dell'esperto italo-argentino Leon, mentre in panchina siede nuovamente Fabrizio Fornari, che ha dato alla sua squadra un carattere indomabile.

Appuntamento sabato a Collegno, dunque, per un nuovo capitolo di questa sfida infinita.

Paolo



Debutto interno per Luca Mannoan

FOOTBALL

Campionato ■ 8 al via

Have squadre di disputare la modello IFL

Organizzato dalla Italian Football League, prende il via domenica il campionato di football americano a otto. Nuova lega nata pochi mesi fa, la IFL raggruppa nove squadre in rappresentanza di Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta e Veneto. Promossa dalla squadra dei Blacks Torino e dai Corsari di Albenga, questa nuova realtà coinvolge attualmente circa 300 atleti.

Questa la composizione delle due conferenze della IFL. Nord-Est: Dogi Venezia, Draghi Udine, Grifoni Belluno, Redskins Verona, Saints Padova. Nord-Ovest: Blacks Torino, Corsari Albenga, Fracturians Aosta, Saint George Knights Alessandria. I Blacks esordiranno sul campo dell'Aosta.

SPORT FLAM

■ **CALCIO CHIO, 3 TURNI A TESTA.** Il giudice sportivo ha squalificato per tre giornate Testa (Pinerolo).

■ **NUOTO, CONVEGNO.** «Parliamo di piscine» è il tema della conferenza regionale organizzata dalla Federazione piemontese sabato, dalle 9 alle 16, presso l'Unione Industriale in via Fanti 17.

■ **CORSI PER LE SCUOLE.** Il Centro Nuoto ha avviato i corsi rivolti agli alunni delle elementari della U circoscrizione. Lezioni presso la piscina Sebastopoli.

■ **BASKET DISABILI.** La Pandha Torino è giunta 2ª in Svizzera, alle spalle della Polonia, ai primi Europei per disabili mentali.

■ **ARBITRI DI CALCIO.** Il Csi organizza un corso gratuito aperto ai maggiori di 17 anni, anche stranieri: 8 ore settimanali con lezioni martedì e venerdì. Iscrizioni: Csi di via Garibaldi 26 (tel. 4369322).

THE MESSAGE

Nel 1977
eravamo la
concessionaria
del futuro.

Nel 1997,
anche.

Le strade di una Concessionaria di auto non sono sicuramente infinite. Ma fin dall'inizio, oltre alle solite vie, ai nostri clienti abbiamo aperto orizzonti diversi: il fuoristrada, l'itinerario avventuroso, la partecipazione sportiva. In termini di mezzi, preparazione, assistenza meccanica e garanzie quest'impegno ci ha fatto maturare in fretta. Raramente chi è partito da Autostandar si è trovato nelle curve e mai abbiamo lasciato qualcuno in panne.

Così, a soli vent'anni, possiamo dire di avere già una bella esperienza, e allo spirito giovanile ci piace accompagnare uno stile più classico: solida e visibile presenza sul mercato, servizio capillare, garanzie tangibili, formule di finanziamento avanzate ed esclusive, apertura serale sino alle 21,00. Se oggi anche Chrysler ha scelto Autostandar, è perché in questi 20 anni abbiamo dimostrato di avere 4 ruote (motrici) così.



★ CHRYSLER Jeep.



Autostandar
VENT'ANNI A PIENI GIRI

VENUTA - ASSISTENZA E RICAMBI

Strada Settimo 336/A - 10099 S. Mauro T.se (zona Pescarito) tel. 011/273.19.15 - Uffici Commerciali: orario continuato 8,30 - 21,00

PUNTI VENDITA

C.so Trieste 96 - 10024 Moncalieri (Torino) tel. 011/640.78.09 - C.so Belgio, 179 - 10153 Torino - tel. 011/898.92.72

**MANCANO 20 GIORNI
NON ASPETTATE,
VI ASPETTIAMO.**

L'attore napoletano apre la stagione del Matteotti a Moncalieri I mille travestimenti di Barra

E Assemblea Teatro compie trent'anni

Spiti noti e inaugurazioni di stagione anche nel fine-settimanale teatrale.

TEATRO MATTEOTTI. Al via il calendario '97-'98, nella sala di Moncalieri (via Matteotti 1), dove domani alle 21, per la rassegna «Primitivo», Peppe Barra ed Enzo Cannavale interpretano «Sempre con papà» di Gianfranco Imparato, per la regia di Enrico Lamanna. In una «della provincia napoletana, un padre e il figlio scapolo vivono una stanca e immutabile routine. A interromperla sarà l'agonia del vecchio, attorno al cui letto s'islerà una girandola di parenti, tutti interpretati dal figlio, con travestimenti.

Nella sala di via Madonna Cristina 71, prosegue la «segna» «Mito Cabaret», che prevede, per domani sera alle 21, «Tablido», monologo di e con Daniele Luttazzi. L'irraguardoso autore «Va dove ti porta il tuo spazio senza pietà nel repertorio mass-mediolegico notturno: dove anchor-men mandati, giornalisti-primedonne e politici onnipresenti, si contendono spazio e gaffes.

TEATRO. Compie trent'anni, il gruppo guidato da Renzo Sico, attivo tanto nel settore del teatro d'autore e d'attore quanto in quello musicale, di immagine e movimento. Una formazione che «muove» 360 gradi e che vanta collaborazioni con personaggi come Lindsay Kemp, Marina Jarre, Alice, Peter Gabriel, Laura Mancinelli.



Proprio alle più recenti produzioni di Assemblea Teatro, è dedicata la stagione '97-98 del Teatro Agnelli, che s'inaugurerà il 26 novembre. Prima di quella data, la formazione torinese si esibirà al Tempio Valdese di San Germano Chisone dove sabato alle 21 è in programma «Gizba», spettacolo di Erri De Luca diretto da Renzo Sico e interpretato da Gisella Bein. La messa in scena, finalizzata alla sottoscrizione per il restauro del Teatro Valdese di San Germano Chisone, è un monologo ambientato in un manicomio della Jugoslavia, dove una donna, ricca d'immaginazione, riesce a vedere «con altri occhi» ciò che il

mondo non sa guardare. Curato da Assemblea Teatro anche il ciclo «Il libro e la voce» «Aperitivo con l'autore e letture d'attorno», che si svolge a Rivoli nella Biblioteca Civica. Sui 130. Si comincia domani proprio con Erri De Luca, Gisella Bein e Paolo Verri. Il 12 novembre, sul leggio pagine di Alessandro Bergonzoni, lette dalle Sorelle Surrubio, mentre il 21 saranno protagonisti i giornalisti Renato e Davide Scagliola (autori di «Osteria d'Oriente») con il gruppo folk Cantambanchi e l'attrice Cristina Voglino. Ospiti: presenzi, Gianfranco Bettin, Marina Jarre, Bruno Gamba e Luciano Luzzetto. [s. fr.]

A ORBASSANO

Sei rappresentazioni per un Autunno a Teatro. E' una novità: l'assessorato alla Cultura di Orbassano, con la Compagnia Teatro Stabile di Orbassano e il Gruppo Teatro Società Popolare di Mutuo Soccorso, ha organizzato la prima rassegna teatrale orbassanese.

Dall'8 novembre al 13 dicembre, sempre di sabato alle 21, verranno rappresentati sei spettacoli al Teatro Centro Culturale in via dei Mulini 1, a Orbassano. «Ditemi sempre di sì», a della Compagnia Teatro Amatoriale «La lunicolare», apre la rassegna, dopodomani. Il 15 novembre sarà la volta della compagnia «Terra di nessuno» con lo spettacolo «L'albero musone». Sabato 22 novembre la compagnia «Piccolo Varietà» presenterà: «L'eredità di magna Ninina». «Abbassate il duca», sabato 29 novembre, si esibirà in «Cattivi pensieri». Ancora due date il 6 e il 13 dicembre. L'ingresso: biglietto intero è di 13 mila lire, bambini, pensionati e gruppi di almeno quattro persone avranno diritto al biglietto ridotto, a 10 mila lire. Sono previste formule di abbonamento a tre o sei spettacoli (60 e 30 mila lire a prezzo intero, 40 e 20 mila lire a prezzo ridotto). Servizio di prevendita, all'edicola «Gianni», viale Margherita 31, a Orbassano.

Direttore Benedetti Michelangeli



Il violista Bruno Giuranna (foto) suonerà con il violinista Carmignola la Sinfonia Concertante di Mozart

Con la Sinfonica Rai al Lingotto e Santena

Quando dirige Mozart «Schubert, Umberto Benedetti Michelangeli mostra una sensibilità rara nello scavarne la portitura battuta per battuta e nello stesso tempo distogliere lo sguardo dall'intera arcata dell'opera. Con simili presupposti, c'è da aspettarsi molto per gli appuntamenti Rai di questi giorni: stasera alle 20,30 e domani alle 21 al Lingotto, sabato alle 21 in decantamento nella Parrocchiale di Santena.

Con Benedetti Michelangeli ci saranno anche due concerti: «alta qualità come il violinista Giuliano Carmignola e il violista Bruno Giuranna, impegnati nella «Sinfonia concertante» di Beethoven e «Sinfonia K 364» di Mozart. E' una pagina intensa, nella quale trovano espressione i dolori di Mozart nel periodo del viaggio a Parigi: primis la morte repentina

della madre e il contrasto per la cantante Aloysia Weber (sorella di Konstanze, che diverrà poi sua moglie). Lo spirito mozartiano pervade anche la pagina schubertiana in programma, la «Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore»: un ritorno sui propri passi per il compositore, che aveva tentato attraverso la «Quarta» la strada beethoveniana. «esiti del tutto soddisfacenti.

A completare la proposta, l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai eseguirà, in apertura, «serata, una breve pagina dell'estone Arvo Part, «Cantus in Memory of Benjamin Britten», scritta un «dopo la scomparsa del musicista inglese: un'opera nella quale gli archi seguono «una complessa forma di canone per aumentazione, trapiantato da «funebre rintocco di campana. [l. o.]



DOVE andiamo

Si conclude oggi al Massimo Due, via Montebello 8, la rassegna «Cinema e razzismo» organizzata dal Museo del Cinema in occasione dell'anno europeo contro il razzismo. Due i film in cartellone: «Prima della pioggia» del macedone Mitko Manchevski, Leone d'Oro alla Mostra di Venezia '94, viene proposto alle 16,20 e 20,30; «L'autoritratto» di Ilia Lotjanu nel '72 è in programma alle 18,20 e 22,30. I biglietti costano 7 mila lire.

Il cinema del Trento 2 prevede questa settimana il film «Anna Karenina» diretto dall'inglese Bernard Rose («Amata immortale») interpretato da Sophie Marceau, Sean Bean e Alfred Molina. S'inscrive alle 21,15, biglietti a 8 mila lire. Si replica domani sera.

CLASSICA. Concerto pomeridiano oggi alla Casa Valdese di Torre Pellice (via Beckwith 2): Luca Mais «due al pianoforte pagine» Debussy e Chopin. S'inscrive alle 15,30. S'inscrive questa sera la stagione del Teatro Torino (piazza Massaua) con lo spettacolo di gherardo Fumero dal titolo «Farsa e Farsette». Dirige Pier Giorgio Gil, l'allestimento è a cura della Cooperativa Teatro Zeta. Il sipario si alza alle 21. I biglietti costano, a seconda degli ordini: posto, 25, 22 e 15 mila lire. Si replica sino a domenica prossima.

Il Teatro Alfieri ospita stasera la «scena della commedia» «Art» con Ricky Tognazzi (anche regista), Giobbe Covatta e Paolo Grassi. Appuntamento alle 20,45. Biglietti: 40 mila lire per la platea, 32 mila per la galleria.

Museo Risorgimento, piccola raccolta Pagine di storia nei preziosi piatti

Pagine di storia d'Italia in tre piatti di porcellana. E' quanto propone in questi giorni Enrico De Wan nel negozio e anche al Museo del Risorgimento. La piccola raccolta, intitolata «Bella Italia siamo Nazionali», è stata creata per l'imminente

anniversario dei 150 anni della promulgazione dello Statuto Albertino. Per i collezionisti è un seguito alla piacevole edizione di altri tre piatti, che De Wan ha già prodotto in onore dell'arma della Cavalleria. Per due soggetti di quella collana De Wan è ispirato direttamente agli «Atti eroici» dei cavalleggeri sabaudi, incisi su stampe a Parigi nel 1850, da Stanislao Grimaldi del Poggetto. Mentre in questa «Bella Italia siamo Nazionali» di piatti i soggetti sono stati disegnati dallo stesso De Wan. Ritraggono tre episodi. Il primo evoca la

calata di Napoleone in Italia nel 1796. Il secondo ritrae Carlo Alberto nel 1848, nell'atto di varcare il Ticino per combattere gli austriaci che occupano il Lombardo-Veneto. Il terzo piatto propone l'incontro di Teano fra Vittorio Emanuele II e Giuseppe Garibaldi. Le



immagini, piacevoli, a colori smaglianti, curate nei particolari delle uniformi, raffigurano anche altri personaggi, come i generali Turr e Serpi, che De Wan presenta nel piatto dedicato a Teano. Il risultato appare ispirato a quello della più tradizionale iconografia celebrativa. Come sottolinea il piatto dedicato a Napoleone, ritratto mentre indica l'orizzonte ai suoi dragoni, che un guizzo di fantasia fa però accompagnare anche da un gruppo di ridenti scugnizzi lombardi. [m. lup.]

Omaggio pittorico dell'artista americano alla città subalpina Strana Torino di Kostabi

La profonda influenza di De Chirico

Una città rivisitata. La Galleria Gissi sta proponendo, con successo, la singolare mostra Omaggio a Torino dell'artista

Mark Kostabi (piazza Solferino 2, sino al 14 novembre, tel. 011/534.473, orario: 10-12/30-16-19/30, ingresso libero). Nato a Los Angeles da emigrati estoni, l'artista si è formato alla California State University di Fullerton, diventando negli Anni 80 un personaggio dell'East Village Art Movement. New York. Dopo aver fondato il Kostabi World (un complesso di studi, gallerie e uffici), ha disegnato copertine di album, pubblicato libri e realizzato lo spettacolo televisivo «Inside Kostabi». Per questa occasione, ha eseguito una «di tavole» legate a paesaggio urbano a Torino, alla sventante struttura architettonica della Mole Antonelliana, alle metafisiche piazze reinterpretate da Giorgio de Chirico, a una serie di trenini a vapore, di bandiere al vento, di omini che epopolano gli spazi in una sorta di ironico, suggestivo, sorprendente



«Broken Dreams» di Mark Kostabi (96)

itinerario espressivo. La sequenza delle mostre offre un ampio panorama di esperienze: dalle eleganti ed essenziali culture di Carmelo Cappello alla Narciso (piazza C. Felice 18, al 29 novembre, tel. 543.125, orario: 10-12/30-16-

19,30) all'arte contemporanea alla Martano con la lamiera di Carena, Gallizio e la ceramica di Garrelli, la terracotta di Mainolfi, le carte di Tancredi e Ramona, Melotti, Mondino (via Principe Amedeo 29, tel. 817.79.87, orario: 15,30-19,30). Alla Micrò si possono vedere i recenti acquerelli di Sandro Loizzo (piazza Vittorio Veneto 10, sino al 12 novembre, tel. 882.602, orario: 16-19,30, ingresso libero). Si tratta di venti «fogli» appena toccati da un colore liquido e in tessuto di luce, da una fresca vena narrativa, da una successione di immagini che hanno il fascino di un teatrino e di un reperto, di una lumaca nel piano del quadro e delle foglie.

La Galleria Accademia ripropone le espressionistiche tele di Alfredo Baltrame (via Accademia Albertina 3/e, sino al 15 novembre, tel. 885.408, orario: 10-12/16-19,30). A un «dalla scomparsa, Francesca e Luca Barsi presentano una trentina di opere ricche di colore, di calde atmosfere. [s. m.]

Gara a Orbassano Una gimkana con quattro e due ruote

Ottocento metri a tutta birra fra birilli e curve a gomito. Sono aperte (in via Alfieri 4 a Orbassano) le iscrizioni per la prima Gimkana Automotociclistica Orbassanese-Trofeo Autoscuola Lombardini: la gara si svolgerà sabato 8 a domenica 9 sul circuito Fiat Orbassano. Parteciparvi costa 2 mila. Si può concorrere con qualsiasi tipo di veicolo: automobile, motocicletta, scooter, go-kart e quad (che «motocicli» quattro ruote). Per i quad è pure previsto un servizio di noleggio.

La sfida s'inizierà sabato alle 18,30 (sino a mezzanotte) per continuare domenica a partire dalle 9,30. E per gli otto piloti più abili, ci sarà la possibilità di partecipare al «Kia Days» dell'ambito del prossimo del Motor Show Il Bologna. Durante la due giorni, scendono in pista anche vetture elaborate mentre le case automobilistiche espongono «supercars». Organizza la Ping Racing. Per ulteriori informazioni, occorre telefonare al numero 011/900.20.59.

MUSICA dove

a cura di B. FERRARIS

DAFT PUNK. Un brutto colpo per «Musica 90»: la rassegna perde uno dei suoi concerti più importanti: quello dei Daft Punk. La data del 6 novembre è stata annullata dal gruppo stesso che, «non ritenendo gli organizzatori, «nonostante i ripetuti sforzi» «Musica 90 e della etichetta Virgin» «presò la decisione di «esibersi da noi «non ritenendo la città» Torino sufficientemente importante». Ciò, commentano gli organizzatori, «è l'ennesimo sintomo» «un'esclusione» Torino dalle strategie delle case discografiche e dei grandi gruppi stranieri. I biglietti già venduti «rimborseranno al Box Office» piazza 251.

A parziale consolazione, si aggiunge al cartellone «Musica 90» il concerto del quintetto «Art Lindsay e Vinkus Canturia, che sarà il 1° dicembre al Teatro Torino.

PICCOLO. Prende il suo stasera, il concerto al Piccolo Regio (ore 21,15) delle «Houston's Ladies» lo Broussard, Carol Blanchard.

Donna McIntyre, la rassegna «Blues al femminile» organizzata dal Centro Jazz in collaborazione con Comune e Regione.

JAZZ. Al «Magazzino di Gilegimesh» (piazza Montecitorio 13 bis, ore 22) stasera alle 21,30 jazz tradizionale con i New Orleans Stormers e il clarinetista Gigi Cavicchioli. Jazz anche a «La Ginestra» (via Valprato 15, 22) con Simone Bosco, Mario Tavella, Angelo Conto; al «Country» via Sobrero 29 (ore 22) a trio di Dino Correnti.

In chiave new age soul-funk l'inaugurazione «Reflex» nuovo locale in corso Ferrucci 42, dove stasera alle 21 suonano Dino Pelissero ed Erno Grubessich.

ROCK. Al «Didgeridoo» (via Massari 240/36, ore 22) stasera rock: i Terzo Millennio; «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 348, ore 22) suonano i Gebasati; all'«Xo» (via Po 48, ore 22) i Chi-Odo; all'«Mary Gio» (via Montanaro 68, ore 22) gli Eufonia; «Musicarisma» di Pancalenti, sempre alle 22, c'è il gruppo di Tony D'Ursi; alla «Taverna Cesarina» di Roata (via Montecitorio 38, 22) gli Only Police; all'«Arnold» (Moncalieri, strada Baradua 7/4, ore 22) gli Steam; al «Peccato» di Trofarello (via Belvedere 31, ore 22) gli Hocus Focus; all'«Easy Rider» di Bibiana (via Prioreto 52, 22) i Magical Diamonds.

EB. Debutta stasera a Carnagola la rassegna «Novembre a Carnagola» in via Valobra 143 alle 21 al esibisce il duo Bulling Blues (Scagliarini e Reinero). Alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) suona Barzani; all'«Mary Ryan» (Moncalieri strada Carignano 62, ore 22) i Soumarina; al «Gamburru» di Avigliana (piazza del Popolo 2, ore 22) Slep e Papino. Funky alla Funky Gang al «Banana Gialla» (via San Paolo 65, ore 22) e alla «Sara Bira» (San'Ambrigo, Moncalisio 18, 22) con i Parafunk.

Foto: Donna McIntyre

Da oggi rassegna underground all'Hyperion I «mostri» punk di Londra trasformati in fotografia

Bastano le immagini a confondere le idee. Perché certo l'esperienza dei Mutoids il quantomeno singolare, oltreché dirompente là dove giunge. In questo «arriva a Torino grazie alla documentazione fotografica» Turi Rapisarda e Davide Bramante, ospiti-osservatori della base di Sant'Arcangelo di Romagna, la comunità cyberpunk vicino a Rimini nota come il «Villaggio dei Mutoids». E i Mutoids «tribù nomade, nata circa dodici anni fa a Londra dalle folle energie del movimento punk, sostenitrice della costante e inesauribile mutazione convinzione cibernetica testimoniata dalla creazione «mostri meccanici, ovvero il risultato di innesti e riciclaggio di auto d'ogni genere. Dall'interno del villaggio dei meccanici-artisti emerge la mostra fotografica Rave Station 001 - serie di scatti trattati con un procedimento chimico

che li trasformerà nel tempo - che s'inaugura oggi alle 18 nel circolo culturale «Hyperion», in via Baretto 3 fino al 30 novembre, aperta da martedì a sabato 16-19; 011/650.39.78). E nello spazio tutto volte a nicchia questa sera non mancherà la propagazione musicale, diffusione di ritmi trip-hop, jungle, chemical e techno selezionati da Dr. No.

Una colonna «ad hoc, perché gli errabondi Mutoids portano la propria forza creativa in giro per l'Europa - la performance più «è quella realizzata davanti all'ex Muro di Berlino, dove si possono ancora vedere alcune delle loro sculture avveniristiche», vendendo le opere ai collezionisti e alle discoteche; «promuovendo rave dalle atmosfere febbrili «naturalmente illegali.

Inquietudini artistiche che in Romagna hanno messo radici per esprimersi. [t. pl.]

APPUNTAMENTI qua e là

Alle ore 11 Centro Congressi dell'Unione Industriale, in via Fanti 17, incontro intitolato «Il futuro servizi», con la presentazione del libro di Giorgio Pellicelli «Il marketing dei servizi» (Utet). «Il manuale per l'insegnamento razionale della nuova specialità marketing. Con l'autore intervengono Alberto Rineiro, Carlo Garbarino, Dino Berardi, Giuliano Lonardi, Gino Luigi Moncali. Organizza Club Comunicazione d'Impresa. T. 011/57.18.242.

MUSEI DEL Alle 21,15 all'Unione Industriale, in via Fanti 17, per il ciclo «Segreti e meraviglie del mondo», conferenza dedicata al National Museum di Nuova Delhi. Ne parlerà il direttore Sachindra Sekhar Bhowas. Informazioni: 011/57.18.242.

MUSEI DEL Alle ore 21 alla libreria Luxemburg, in via Cesare Battisti 7, verrà presentato il nuovo romanzo di Gianni Farnetti «L'isola che brucia», pubblicato da Marsilio.

RADIOLOGIA Domani alle 18 e sabato, dalle 8,30 alle 17, Centro Torino Incontra, in via Costa 8, si svolgerà il seminario di aggiornamento per tecnici sanitari «radiologia medica», su «Enciclopedia: tecniche diagnostiche e radioterapiche». Sarà presieduto da

APPUNTAMENTI qua e là

vanni Battista Bradac, direttore del Servizio e della Cattedra di Neurologia dell'Università di Torino. Domani verranno premiati i migliori lavori scientifici dei tecnici «radiologia medica. Tel. 011/660.43.55.

Dalle 15 alle 17 nell'Aula Magna dell'Università, in via Verdi 8, prima conferenza dell'iniziativa «Paysages de la pensée française contemporaine. Sguardi sociologici», organizzata dall'Ambasciata di Francia in Italia con il Centre Culturel Français di Torino. Marc Augé interverrà su «Réalité e fiction dans le sociale».

GRAFICA MANZONI S'inaugura oggi alle 18 la personale dell'artista Oliviero Toscani, «Opinioni e incisioni», presso la «Grafica Manzoni», uno spazio espositivo in via Manzoni 27/g dedicato soprattutto a grafica d'autore e «effiches» rare. Sino al 6 dicembre.

Alle 21 al Circolo culturale «Carlotta Savelli», in via Salassa 1, riprendono le conferenze del giovedì. Questa sera Vittorio Massa parlerà su «Andropausa e menopausa»; parteciperà Vito Plastino, Mara Battaglia, Francesco Pugliese, Enrico Paderni e Francesco Benincasa.

APPUNTAMENTI qua e là

Alle ore 18 all'Associazione Ex Allievi Fiat, in corso 102, inaugurazione della mostra Ernesto Smeriglio «I vetri». Sarà aperta sino al 19 novembre, dal lunedì a venerdì 10-14 e 15-18, sabato 15-18,30. Ingresso libero; tel. 011/68.68.710.

Alle 17,30 al Lit, in corso Unità d'Italia 125, Carlo Daisola su «Europa: miti d'identità». Organizza la Sioi. Tel. 011/69.61.791.

Alle ore 21 l'Istituto Italo-Cinese organizza, in via Mantova 34, «stage» di introduzione, gratuito, di yoga. E' condotto dal maestro indiano Erupakkatu. Tel. 011/898.04.06.

Comincia oggi alle 18 all'Unione Industriale, in via Fanti 17, il corso di aggiornamento per insegnanti, e rivolto anche ai genitori, su «Biologia ed educazione: questioni emergenti». Organizza il Provveditorato. Sono previsti incontri fino a febbraio. Tel. 011/717.97.15.

Alle 18 nella sala consiliare del Municipio di Leini, vernissage della mostra postuma dedicata al pittore

clabettino Carlo Verderone, scomparso giugno scorso. L'esposizione, intitolata «I fiori sognatori», propone 24 tele «olio. E' aperta domani e sabato 9-12 e 17-22, domenica 9-12.

Alle 21 alla Biblioteca Civica di Moncalieri, in via Cavour 31, incontro musicale «Musica e suoni d'Egitto: la danza», con la partecipazione della danzatrice Samra. E' in occasione della mostra «Nella valle del Nilo» allestita alla biblioteca fino al 6 dicembre.

Alle ore 21 alla Biblioteca Comunale di Pianezza, in via Matteotti 3, serata su «Poesia di casa nostra» organizzata dall'associazione pianezzezza «Gli amici dell'arte». Cristina Mallerba e Giovanni Tesio commenteranno gli autori Remo Bertoldi, Camillo Brero e Antonio Bodrero. Ulteriori informazioni al numero 011/867.68.13.

Domani pomeriggio all'Accademia delle Scienze di Torino (via Maria Vittoria 3, 15) si concluderà un convegno organizzato da Sergio Fubini per favorire la collaborazione tra fisici arabi e fisici europei. Interverranno i premi Rubbia e Steinberger, Ugo Amaldi e l'ex ministro della ricerca, Salvioli.



La trasmissione radio de «La Mia Città» da piazza Statuto sui problemi delle aree verdi con l'assessore Verneti

«Giardini, salviamoli dai cani»

Lettera dal Comune a 35 mila proprietari

La sorpresa è venuta, in diretta, dai bambini della elementare «Scopis», classe quarta A, accompagnati dalle loro insegnanti Gabriella Callegari e Carmela Catalani. Sono arrivati tutti sotto i portici di piazza Statuto, dove ieri mattina abbiamo piazzato il mezzo mobile di Radionotizie per trasmettere «La Mia Città in diretta».

Al microfono di Pino Ricconosciuto, conduttore della trasmissione, coadiuvato in studio da Patrizia De Luca, sorridente assessore all'Ambiente Gianni Verneti, accompagnato dai tecnici comunali del settore Aree verdi, Paolo Odono e Oscar Peano. L'appello fu pubblicato il primo aprile scorso e il 12 aprile ricevemmo i ringraziamenti dei ragazzi della Scopis. «E' un tipico esempio - ha detto l'assessore Verneti - di come possa essere utile questa rubrica «La Mia Città»: io la sento come un fastidio, ma è anzi stimolo per fare meglio».

L'appuntamento ieri mattina era in piazza Statuto, sul tema dei giardini e delle aree verdi. Centralino subito intonato per telefonate in diretta.

La signora Marina ha ricordato, con alcuni commercianti attorno al nostro mezzo mobile, i problemi di piazza Statuto: giardino non annaffiato. Un grande platano è stato segato, l'erba è spesso secca, nel giardinetto davanti alla farmacia verso via Garibaldi c'è il porfido sollevato. Ha avuto la risposta del tecnico, Paolo Odono: «Sull'irrigazione, ricordo che l'impianto automatico è programmato di notte. Sull'erba, è tagliata 15 volte in un anno. Gli alberi mancanti saranno sostituiti in primavera».

Ma i problemi e le affrontate sono stati molti, con telefonate a ritmo battente. Così Luigi ha ricor-

dato l'area in via Tirreno tra via Guido Reni e via Arba: «2500 metri quadri con piante e arborescenze due metri, con difficoltà di transito per gli handicappati sul marciapiede». Argomento che ha consentito a Verneti di spiegare come a bilancio siano fissati centinaia di milioni ogni anno per abbattere barriere architettoniche.

Poi, da Ermanno, è venuta la segnalazione per l'area Capomonte, sulla quale è in corso un intervento post-bonifica, che prevede 12 mila metri quadri di verde pubblico. Quindi Mauro Fortunello, del comitato sulla Spina Reale, ha chiesto la sistemazione delle zone di Stradella e via Giachino dopo la copertura della ferrovia Torino-Ceres, ricevendo l'assicurazione da Verneti che i

I bambini della classe quarta A della elementare «Scopis» sono intervenuti in trasmissione con la maestra Callegari



tempi verranno accelerati: «Purtroppo la ditta che ha vinto l'appalto va troppo a rilente». E ancora Ada, di Villa Genero, devastata da vandali scalenati, Verneti ha annunciato che il parco potrebbe

essere chiuso di notte.

Da corso Casale, Franco Rinaldi ha posto il problema dell'inquinamento acustico. E l'assessore ha spiegato il suo piano anti-rumore: «Sostituirò l'asfalto con altra pavimentazione fono-assorbente, che riduce di un paio di decibel. Uno dei primi interventi sarà in corso Regina Margherita, poi anche in Casale». Mentre Lina, dalla zona E ed E 29, ha protestato per i giardini abbandonati di via Pietro Cossa, ottenendo una promessa: «Il progetto di recupero è pronto, nel '98 partirà. I soldi sono già a bilancio».

Infine, un argomento caldo, più volte trattato dalla rubrica: i proprietari di cani che non usano paletta e sacchetto, rovinando i giardini, per inciviltà. Lo ha sollevato l'ascoltatrice Grazia, da via Osasco e via Grazzini, così Carlo Somar, da Vanchiglia. E Verneti ha annunciato una campagna per educare gli sporcaccioni. «Tra breve partirà l'iniziativa: l'Ascom distribuirà la paletta in mille negozi. E poi ho mandato una lettera a tutti i mila proprietari torinesi di cani, invitandoli a un maggiore senso civico. I controlli ci sono, e possiamo stare dietro a tutti, anche se abbiamo già fatto 15 mila multe. Inoltre 15 aree per cani».

Il prossimo appuntamento per mercoledì 12, problemi di tram e autobus, con i responsabili A.

SERVIZIO A CURA DI
Gigi Padovani



• SEGRETERIA TELEFONICA:
6568-531, 6568-205, 6568-252.
Messaggi brevi non anonimi

• FAX: 655.306. Sempre in funzione.
Testi non oltre le 10 righe

• LETTERE: Indirizzo: «La Stampa» - Cronaca - LA MIA CITTÀ - via Marengo 32, 10126 Torino.
Testi non oltre le 20 righe



Il mezzo mobile di Radionotizie con l'assessore Gianni Verneti

LE RISPOSTE AI LETTORI: ECCO IL PIANO PER I GIOCHI

Sul problema dei giardini, dei più sgettonati della nostra rubrica, abbiamo pubblicato una pagina di segnalazioni martedì scorso. Rapidamente, il dirigente del Settore tecnico XIII, dottor Paolo Odono, ci ha fatto avere le risposte. Le prime tre si riferiscono alle foto.

VIA ALMONDA. In risposta al signor G.D., sui Giardini del Toro: «Il piazzale alberato piazza Almonda è stato totalmente ristrutturato e addietro secondo un progetto approvato dalla Circoscrizione. Purtroppo un uso scorretto e le limitate risorse di cui si dispone hanno portato alla situazione denunciata dal lettore. Ciò premesso, si provvederà entro metà novembre a riparare le panchine. Per la recinzione e i giochi i tempi sono più lunghi perché occorre redigere uno specifico progetto (il cui costo aggira su alcune centinaia di milioni), farlo approvare, reperire i fondi e finalmente consegnare i lavori. In pratica, occorrerà un anno di tempo».

PIAZZA GOZZANO. In risposta al signor Celeste Levi: «I lavori della piazza sono ricominciati nei giorni scorsi. Prossimamente verrà ultimata la pavimentazione in granito: entro fine anno i giochi».

CORSO UNIONE SOVIETICA. In risposta a Renata Raso, sul giardino in cattive condizioni: «Unione Sovietica» all'angolo con corso Cosenza: «Le panchine sono già state riparate. Per i giochi si provvederà alla sostituzione nel prossimo anno».

Ed ecco le risposte ad altre segnalazioni.

PARCO COLONNETTI. Aveva protestato la signora Cantali per l'erba troppo alta, ma Comune spiega che il parco Colonnati ha una gestione agricola-estensiva consona alle caratteristiche ambientali e la tipologia della coltura, tipo prato fiorito che richiede 2-3 sfalci all'anno come richiesto da un prato polifita asciutto. C'è una promessa: presto arriverà la fontana richiesta.

manca: «In San Benigno è rotto un giocoponte, rimosso al momento per riparazione. Lo scivolo non si colloca per mancanza di spazio».

ALLA SIGNORA BERLOTTO. «Al momento non è previsto il rifacimento del campo giochi. L'attrezzo inutilizzabile sarà rimosso per sicurezza».

CENA. Al signor Baccaro sul giardinetto di via Cena: «Tra un anno incominceranno i lavori».

CORSO. Alla signora Virano, una buona notizia su via Farini: «Entro l'anno è previsto il rifacimento del campo giochi e la collocazione di nuove panchine. I lavori sono di prossimo inizio».

VIA FORLÌ. A Susanna Zerbini: il giardino di via Forlì angolo via Terni è piccolo, non ci un'area cani.

RE. C'è una speranza per i bambini che hanno scritto sui giardini «Natale» di via Castelgomberto angolo via Boston, che lamentano il degrado dei giardini: i lavori di restauri sono previsti a primavera '98.

TESORIERA. Al lettore che segnala problemi alla Tesoriera, il Comune ricorda che l'impianto di irrigazione funziona di notte e che gli altri problemi nascono da comportamenti scorretti e da carenza di vigilanza.

REALE. Alla signora Bressano il Comune ricorda che i giardini di Palazzo Reale sono del Demanio, mentre esiste un campo giochi verso l'Auditorium.

PIAZZA ZARA. Alla signora Alessandra Scovola il tecnico comunale ricorda che i giochi piazza Zara sono stati ultimati nel mese di luglio.

GIARDINO VITTORIO. Benedetto Cannata ha protestato per i giardini di corso Vittorio e corso Ferrucci. La risposta: «L'erba un anno è stata sfalcata 11 volte. Al campo giochi è stata tolta un'altalena in ferro perché vandalizzata e obsoleta e la scultura lignea di Nervo perché ormai irrimediabilmente deteriorata; resta ancora uno scivolo in ferro. Per il rifacimento del campo giochi interverrà la manutenzione straordinaria 1998».

Renault RADDOPPIA sempre il piacere di guidare.



Clio da
L. 13.800.000*



Twingo da
L. 13.515.000*

La qualità Renault con un contributo per la rottamazione fino a L. 3.900.000 su tutta la gamma.

*Prezzi comprensivi del contributo al sensi dell'art.1 b.L. N.324 del 25/9/1997 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA, DEL PIEMONTE,
DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.



TEATRI

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - Lingotto ore 20.30: 6° concerto Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai (turno rosso). Stagione Sinfonica 1997/98. Direttore: Umberto Micheli. Violoncelli: Giuliana Camignola; violisti: Bruno Giuranna; programma: Arvo Part: Cantus in Memory of Benjamin Britten; orchestra d'archi e campana. Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia concertante in re maggiore K. 364 per violino, viola e orchestra. Franz Schubert: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore D. 485. Polster L. Ingressi L. 30.000 ridotto giovani L. 16.000. Informazioni tel. 810.4653-810.4961.

RITROVI

ME: 447.7171 Stasera, ricomincia la festa, d.j. Marco.
ARLECCHINO: 15.30 e 21 Edo Fuma.
SEVERLY HILLS Sanità, il salotto del film: 0181-835.243. Questa sera la grande orchestra spazzacola Gelo e i Perrotti, a mezzanotte spaghetti omaggio, pullman gratis da Torino. Informazioni 011-317.5338. Capodanno Veglionissimo con Al Rongano, prenotatevi, posti limitati.
CLUB 84: 15.30 I Reporter. Ore 21 Liscio Doc by Mike e I Simplici.
DU PARC: 21.5275 ore 21 debutto di Rocky con Manuela Martelli il di balere.
GARDENLU: Valsalice 4 tel. 660.3443 15 Mm.
LA LUCCOLA c. Taranto 206, tel. 200.087 21 G. Romeo dame omaggio.
LE ROI: ore 21 dopo 70 anni il divertimento continua.
PATTO+INVIDIA 661.4841. Ore 22.30.
TANGO SALADANCE: sera ore 21 orchestra il Triangolo.

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB: 836.331 Fabrizio Rucardi.
GALLERIA ABACO via Vercellina 11. Prosegue fino al 14 novembre. Giorgio Buffa acquarelli. Tel. 894.082.
MANINI ARTE via Della Rocca 26. Lucio Ranucci. Inaugurazione oggi ore 18.00 sarà presente l'Artista.
RA: Andrey Levinne - Grandi Maestri Post impressionisti Russi.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Bellante. Tel. 894.082.
ARTECORNICI: Luciana Bay.
AVERSA (via C. 24): Proposta '97 - 200 e 500.
BERMAN: Enzo Bellini inauguraz. ore 17.
BIASUTTI: Enrico Paulucci.
MICRO: Sandro Lobato.
NARCISO: Carmelo Cappello.

TEATRO DI TORINO

PRIMA MASSIMA - Tel. 779.88.03
ore 21 **MARGHERITA FUMERO**
in **FARSE e FARSETTE**
con P. G. Gili

VITTORIA

TRAVOLTA/CAGE



FACE/OFF

DUE FACCE DI UN ASSASSINO

1993: CARLITO'S WAY

1996: HEAT

1997: DONNIE BRASCO

IL FILM CHE HA BATTUTO TUTTI I RECORD DI INCASSO NEL MONDO

DOMANI ALL'ARLECCHINO



DONNIE BRASCO

un uomo diviso in due

DOMANI ALL'OLIMPIA



lilliput



adua - NAZIONALE



OGGI ALLO STUDIO RITZ

«Per chi ama il cinema-cinema» (LA STAMPA)



amore, gioventù, sesso e successo

SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia su comode poltrone.

DE PISIS A CHERASCO

26 OTTOBRE
14 DICEMBRE
1997

LA STAMPA

MUSEO D'ARTE MODERNA MARIO RIMOLDI
DI REGOLE D'AMPEZZO

BANCA REGIONALE EUROPEA

ORARIO: DA MARTEDÌ A VENERDÌ ORE 10.15 - 19.30 - SABATO E PRESEDI ORE 10.15 - DOMENICA E FESTI ORE 10.15
UFFICIO CULTURA DELLA CITTÀ DI CHERASCO, CITTÀ DI STORIA E D'ARTE

I SERVIZI in Città

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 460.60.60
Polizia stradale 58.401
Corpo Forestale incendi boschivi 1678.07.081
Sist. a Telegrafi 160
via Affini 10 domenica e festivi 8.30-19

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 58.21.605-54.90.00
Centro antiveneni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinetta (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111; Maurizioano 50.801.

AMBULANZE
Elambulanza a Secc. urgente 118; C. Rosso 254.5411; C. Verde 54.90.00; C. Bianca 317.71.27; C. Rosa 433.66.03
INFERMIERI
Aido 54.04.69; Aair 957.54.48; Alpes 0337 22.94.80; Aldasoro 63.01.56; Alpi 59.96.96; Ancora 52.11.261; Tel. Azzurro (051) 319.52.52; Ausiliun 771.29.80; Alas 0337.220.250; Cased 433.63.57; Spl 242.19.04; Cr. bianca 663.19.02; PICEUR serve 660.32.63; Slado 437.17.30.

SOLIDARIETÀ
Ass. Vol. Ospedaliere 319.89.18 / 318.76.34; Ass. G. Adelfina centro la malasanità, 55.41.20; C. Cardiopatici, 43.64.973; Epi 776 (epilessia), 533.496; Pad. Sportiva Disabili, 52.11.261; Tel. Azzurro (051) 48.10.48; Tel. Azzurro 319.52.52; Ausiliun 771.29.80; Alas 0337.220.250; Cased 433.63.57; Spl 242.19.04; Cr. bianca 663.19.02; PICEUR serve 660.32.63; Slado 437.17.30.

814.27.11; Agodo (Ass. genitori di omos) 521.11.16; Agice (epilessia) 31.80.623; Anapoca (cancro) 438.03.52; 341.144; 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749; CRB insieme 590.225; Salute donna 415.63.28; S.O.S. donna (abbandono neonati) 167.231.310; Tel. 1578-13.000; Tel. 262.12.16; 612.28.94; 262.03.97; 262.09.02; 683.83.52 ore 9.30-12.30; 15-17. Harvest (fossico) 898.00.83. Ass. Le Fabbriche (fossico) 167.012.729.

Certificati a domicilio prenotazioni inf. documenti 438.01.68 442.51.04 438.77.00
ANIMALI
Canile mun. 262.12.16
Lega dif. gatto 612.28.94
Proib. animali 262.03.97
Lega difesa cane 262.09.02
Usl, serv. vat.

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.05.55
TRASPORTI ATM 167.019152
Bartolotti sul Po 888.010
Ristotram 57641
Tren. Supergo 898.0211
AEROPORTI
Casale 58.78.381
Terminal 433.25.25
Aeroporto 02.74.851
TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 82; 57;
Cibario 19; Rivoli 11; 580;
8; Fiachetto 23; Farnuol 38; Nizza 31; Napione 31; Derna

238/c; G. Cesare 81; Ormea 15; G. Barolo 5; Trapani 36; p. Castello; c. Orbassano 82.
BENZINAI Servizio notturno: p. S. Gabriele da Gortza; Ip. c. Giulio Cesare 220; c. Cassale 292; Lgo Palermo, str. Altesana 160; Apl. Vercelli-ponte Stura; 08; c. Giulio Cesare 278; 50 c. V. Emanuele 125; Moncalieri, corso Trieste.
EDICOLE P.za C. hotel Li-gura (ore 1); v. Nizza 1; c.so V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p.za C. Felice; p.za Stalio 15.

FARMACIE DI TORINO
Orario 7-19.30 altro stazione Porto
Orario: 9-19.30
12.30 alle 15 a battenti chiusi:
v. 11; p. Rivoli 11; v. Duchessa Jolanda 10; v. Chiesa Salute 105; c. Tralano 24; v. San Paolo 49/F; Lgo Toscana 50; v. Carlo Alberto 24; v. Nizza 354; c. De Gasperi 63; c. Giulio Cesare 155; v. Nizza 27; p. Ormea 16.
FARMACIE DI NOTTE (18.30-9) c. V. Emanuele 66; via Orsola 68; v. Nizza 65; p. Messias 1.

TRAME

AM ■ **Azione.** Harrison Ford impersona il presidente degli Stati Uniti preso in ostaggio sul ■ aereo, assieme alla famiglia e allo staff, da ■ di terroristi. ■ ruolo ■ loro capo, Gary Oldman. Dirige Wolfgang Petersen («Nel centro del mirino»). [Kang]

COMPLICE LA NOTTE. Commedia. Felice-monte sposato e con un ottimo lavoro, Max Carlyle trascorre ■ notte d'amore a New York con una seducente signora. Per entrambi, la storia pare ■ avere seguito, ■ poi... Lui è Wesley Snipes, premiato alla Mostra di Venezia. [Elio]

CONTACT. Fantascienza. Jodie Foster è una tenace ricercatrice americana che prosegue, tra lo scetticismo generale, la ricerca sull'esistenza ■ intelligenza extraterrestre. Al suo fianco, il nuovo divo Matthew McConaughey («Il uccidore»). [Cristiano]

LAMU. Poliziesco. Un cast di star (Robert ■ Niro, Stallone, Ray Liotta, Harvey Keitel) per il secondo film del giovane regista James Mangold basato su una storia di corruzione nella polizia di una città ■ Usa. [Elio]

IL DOLCE DOMANI. Drammatico. Il nuovo film di Atom Egoyan («Exotica») comincia con l'incidente stradale in cui perdono ■ vita quasi tutti i bambini di un piccolo paese ■ di New York. Un esperto avvocato cerca di ricostruire l'accaduto. Il film ha vinto il Gran Premio ■ Giuria ■ festival di Cannes. [Cristiano]

DI TROPPO. Commedia. Robin Williams e Billy Crystal, per la prima volta ■ sul grande schermo, sono i due padri di troppo di questo rifacimento di un film francese entrambi ■ mettono ■ ricerca del figlio, che potrebbe essere il loro, di una ex fidanzata. [Dolmida Uva]

FACE/OFF. Azione. La lotta tra un agente FBI (John Travolta) e un diabolico terrorista (Nicolas Cage) ■ talmente aspra che arriva allo scambio ■ identità. Terzo film hollywoodiano del regista di Hong Kong John Woo, dopo «Senza tregua» e «Home in codice. Broken Arrow». [Vittoria]

FUOCHI D'ARTIFICIO. Commedia. Il nuovo ■ regista de «Il ciclone» Leonardo Pieraccioni racconta ■ divertenti vicissitudini di Ottone, dog-sitter per la ditta ■ il cane dal bau alla zeta», alle prese con quattro donne [Adus 400, Capital, Elio, Elio, Elio, Elio]. [Elio]

NANA-99. Autore. Il film giapponese vincitore alla Mostra di Venezia s'incontra sulle vicissitudini di un poliziotto: la moglie in fin di vita per leucemia, il miglior amico ferito durante un'azione, un delirio ■ la yakuza giapponese. [Charles Chaplin]

IPOTESI DI... Thriller. Gibson è ■ topista di New York che vede complici dappertutto. Julia Roberts l'amica avvocato che lo ribatte simpatico e ■ po' folle. Un giorno, tutto, scopre che ■ sua teoria è giusta. Dietro la macchina da presa, lo specialista ■ Donner («A me laiale»). [Daria, Empire]

LOLITA. Drammatico. Alteso film scandaloso di Adrian Lyne tratto dal romanzo di Vladimir Nabokov e basato sulla ■ un professore che s'innamora di ■ adolescente. [Liliput]

MEN IN BLACK. Fantasy. Successo internazionale, racconta di due «uomini in nero» (Will Smith e Tommy Lee Jones) che si occupano ■ tutto ciò che regola le attività degli agenti sulla Terra. [Adus 200, Elio, Elio, Elio, Elio]. [Liliput]

MRS. DALLOWAY. Autore. Dal ■ di Virginia Woolf, la storia della ■ inglese Clarissa Dalloway impegnata a preparare ■ sua festa e turbata dall'arrivo di un corteggiatore respinto anni prima. La regia è dell'olandese Marleen Gorris («L'albero di Antonia»). [Dolmida Uva]

ONDSO. Commedia. Premio ■ giuria alla recente Mostra di Venezia, il nuovo ■ di Paolo Virzì descrive l'approccio del giovane Piero (Eduardo Gobbini) con ■ mondo degli adulti. [Charles 1, King]

IL QUANTO ELEMENTO. Fantascienza. ■ York, anno 2259. ■ ■ ■ tassista coinvolto in una vicenda «da fantascienza»: assieme ad un'atletica ed affascinante extraterrestre cercherà ■ salvare la Terra dalla distruzione. Kolossal francese di Luc Besson («Nikita», «Léon»). [Liliput]

RAZZAZZE. Commedia drammatica. Il nuovo lavoro di Mike Leigh («Segreti e bugie») racconta di due amiche (l'aggressiva Hannah e la timida Annie) che ■ ritrovano, dopo ■ anni di lontananza, per trascorrere insieme un fine settimana. [Dolmida Uva]

DELLA CILIEGIA. Drammatico. Vincitore dell'ultimo festival di Cannes e acclamato dalla critica, il nuovo film del ■ iraniano Abbas Kiarostami racconta ■ storia di un uomo intenzionato ad uccidersi. [Massimo Lusa]

SOLDATO JANE. Avventura. Danni Moore sogna ■ entrare a far parte di un corpo speciale dei marines ed è disposto a tutto pur di riuscire nel suo ambizioso intento. Dietro ■ macchina da presa, Ridley Scott («Aden», «Black Runner»). [Archibald]

Commedia drammatica. Ambientato negli States dei primi Anni Settanta, il nuovo film di Ang Lee («Ragione e sentimento») descrive gli amori, i tradimenti e le speranze di una tipica famiglia americana. Premio per il miglior sceneggiatura all'ultimo festival di Cannes. [Ambrosio, Clait, Firenze]

THE PEACEMAKER. Azione. Un gruppo di terroristi riesce ■ impossessarsi di ■ legatista nucleare: sulle loro tracce è l'israeliano Julia Kelly (Nicola Kidman) e l'israeliano dei servizi segreti Thomas Devoe (George Clooney). Prodotto da Steven Spielberg, il film segna l'esordio nel lungometraggio della regista californiana Jodie Foster. [Ambrosio, Clait, Firenze]

In scena con successo all'Alfieri la commedia che ha conquistato l'Europa
Tre uomini intorno a un quadro

Ricky Tognazzi, Covatta e Graziosi insieme in «Art»

Che l'arte contemporanea più ardita e audaci dotte tra esperti e critici, eccede. Ma stupisce che possa addirittura guastare un'amicizia consolidata, iniettare tre caratteri sino all'estremo di liti furiose e scazzottamenti. Gioca proprio sulla sponziorazione tra l'oggetto (fanci apparentemente neutro, inaspettante e gli effetti devastanti) ■ contendere, la commedia «Art», in scena all'Alfieri di Torino, per la regia di Ricky Tognazzi e l'interpretazione dello ■ Tognazzi, Globhe Covatta e Paolo Graziosi. E' tradotto da Giuseppe Manfredi, il ■ della francese Yasmine Reza. La commedia, allestita in molti

Paesi, è stata interpretata in Francia da Pierre Arditi, Pierre Vanneck e Fabrice Lucchini (poi sostituito da Jean-Louis Trintignant) ed in Inghilterra, dove Sean Connery ne ha acquistato i diritti, da Albert Finney, Tom Courteney ■ Scott. Cast d'eccezione con cui ■ misurano, in Italia, tre attori di ■ estrazione: il cinematografico Tognazzi, Graziosi formatosi con i classici e Covatta, di scuola cabaretistica. Terzetto affiatato che, grazie ad ■ equilibrata regia, ben si palleggia battute ora molto divertenti, ora amare. La risata scaturisce a causa di un costoso quadro d'avanguardia, completa-

mente bianco, acquistato dal dermatologo rampante Serge, appassionato d'arte. Quando il suo amico Marc, un ingegnere aeronautico che si ■ gli affanni con l'omopatia, apprende la notizia, si scatenala ■ finimondo. Sulle tele, ■ lata si proiettano, in un crescendo rabbioso, piccole e grandi idiosincrasie covate in quindici anni ■ fraterno sodalizio. L'uno accusa l'altro di aver concluso un incauto affare per ■ regioni snobistiche. L'altro reagisce, rimproverando all'ex amico l'eccessivo assolutismo di giudizio. La reazione ■ catena di ritorsioni e controaccuse feroci, sarà contrastata senza



Ricky Tognazzi regista e interpretante di «Art» da un testo della francese Yasmine Reza

succombo da Ivan, ■ sfugito ■ di cartoleria, coinvolto, ■ me amico comune, nella disputa. Tutto il mon detto, ■ dietrologie occultate per anni affiorano in una colata vischiosa che sommerge i tre incauti. L'oggetto del contendere balugina sino a riaccendere gli animi quando la rabbia ■ affiora: ma è chiaro che ■ di ■ natre

che costa tanta solitudine. Ma il bisogno ■ fermare il naufragio soltanto per ritrovare una solida comunicazione, ricompatterà il terzo. E l'irrazionalità di un gesto ■ imbrattare la preziosa tela ■ li rifà amici. La commedia è accolta con calore dal pubblico torinese.

Silvia Francica

PRIME VISIONI

AMMA 200 ■ a G. Cesare 67, tel. 521.521. ■ **M.J.S.** ■ **Moon in Black**, di B. Sonnenfeld con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom.

AMMA 400 ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 521.521. ■ **Fuochi d'artificio**, con L. Pieraccioni, Vanessa Lorenzini, Massimo Ceccherini. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000 sera 11.000.

ALFIERI ■ piazza Solferino 2, tel. 542.3800. ■ **CHILSO**.

CHILSO ■ **CHILSO** 1 ■ c. ■ Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **Peacemaker**, con George Clooney. Or. 15,30; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

CHILSO ■ **CHILSO** 2 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **Peacemaker**, con George Clooney. Or. 15,30; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

CHILSO ■ **CHILSO** 3 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **Peacemaker**, con George Clooney. Or. 15,30; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

CHILSO ■ **CHILSO** 4 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **Peacemaker**, con George Clooney. Or. 15,30; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

CHILSO ■ **CHILSO** 5 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **Peacemaker**, con George Clooney. Or. 15,30; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

CHILSO ■ **CHILSO** 6 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **Peacemaker**, con George Clooney. Or. 15,30; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

CHILSO ■ **CHILSO** 7 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **Peacemaker**, con George Clooney. Or. 15,30; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

CHILSO ■ **CHILSO** 8 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **Peacemaker**, con George Clooney. Or. 15,30; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

CHILSO ■ **CHILSO** 9 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **Peacemaker**, con George Clooney. Or. 15,30; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

CHILSO ■ **CHILSO** 10 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **Peacemaker**, con George Clooney. Or. 15,30; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

CHILSO ■ **CHILSO** 11 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **Peacemaker**, con George Clooney. Or. 15,30; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

CHILSO ■ **CHILSO** 12 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **Peacemaker**, con George Clooney. Or. 15,30; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

CHILSO ■ **CHILSO** 13 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **Peacemaker**, con George Clooney. Or. 15,30; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

CHILSO ■ **CHILSO** 14 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **Peacemaker**, con George Clooney. Or. 15,30; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

CHILSO ■ **CHILSO** 15 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **Peacemaker**, con George Clooney. Or. 15,30; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

CHILSO ■ **CHILSO** 16 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **Peacemaker**, con George Clooney. Or. 15,30; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

CHILSO ■ **CHILSO** 17 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **Peacemaker**, con George Clooney. Or. 15,30; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

CHILSO ■ **CHILSO** 18 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **Peacemaker**, con George Clooney. Or. 15,30; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

CHILSO ■ **CHILSO** 19 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **Peacemaker**, con George Clooney. Or. 15,30; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

CHILSO ■ **CHILSO** 20 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **Peacemaker**, con George Clooney. Or. 15,30; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

CHILSO ■ **CHILSO** 21 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **Peacemaker**, con George Clooney. Or. 15,30; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

CHILSO ■ **CHILSO** 22 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **Peacemaker**, con George Clooney. Or. 15,30; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

CHILSO ■ **CHILSO** 23 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **Peacemaker**, con George Clooney. Or. 15,30; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

CHILSO ■ **CHILSO** 24 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **Peacemaker**, con George Clooney. Or. 15,30; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

CHILSO ■ **CHILSO** 25 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **Peacemaker**, con George Clooney. Or. 15,30; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

CHILSO ■ **CHILSO** 26 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **Peacemaker**, con George Clooney. Or. 15,30; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

CHILSO ■ **CHILSO** 27 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **Peacemaker**, con George Clooney. Or. 15,30; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

CHILSO ■ **CHILSO** 28 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **Peacemaker**, con George Clooney. Or. 15,30; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

CHILSO ■ **CHILSO** 29 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **Peacemaker**, con George Clooney. Or. 15,30; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

CHILSO ■ **CHILSO** 30 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **Peacemaker**, con George Clooney. Or. 15,30; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

CHILSO ■ **CHILSO** 31 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **Peacemaker**, con George Clooney. Or. 15,30; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

CHILSO ■ **CHILSO** 32 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **Peacemaker**, con George Clooney. Or. 15,30; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.

CHILSO ■ **CHILSO** 33 ■ c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. ■ **Peacemaker**, con George Clooney. Or. 15,30; 17,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; Cinecard 5000; sera 12.000. Cinecard 10.000.



Nicolas Cage in «Face/Off»

ELISE ROSS ■ p.zza Sabotino, tel. 447.5241. ■ **M.J.S.** ■ **Moon in Black**, di B. Sonnenfeld con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom.

ELISE ROSS ■ p.zza Sabotino, tel. 447.5241. ■ **M.J.S.** ■ **Moon in Black**, di B. Sonnenfeld con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom.

ELISE ROSS ■ p.zza Sabotino, tel. 447.5241. ■ **M.J.S.** ■ **Moon in Black**, di B. Sonnenfeld con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom.

ELISE ROSS ■ p.zza Sabotino, tel. 447.5241. ■ **M.J.S.** ■ **Moon in Black**, di B. Sonnenfeld con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom.

ELISE ROSS ■ p.zza Sabotino, tel. 447.5241. ■ **M.J.S.** ■ **Moon in Black**, di B. Sonnenfeld con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom.

ELISE ROSS ■ p.zza Sabotino, tel. 447.5241. ■ **M.J.S.** ■ **Moon in Black**, di B. Sonnenfeld con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom.

ELISE ROSS ■ p.zza Sabotino, tel. 447.5241. ■ **M.J.S.** ■ **Moon in Black**, di B. Sonnenfeld con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom.

ELISE ROSS ■ p.zza Sabotino, tel. 447.5241. ■ **M.J.S.** ■ **Moon in Black**, di B. Sonnenfeld con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom.

ELISE ROSS ■ p.zza Sabotino, tel. 447.5241. ■ **M.J.S.** ■ **Moon in Black**, di B. Sonnenfeld con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom.

ELISE ROSS ■ p.zza Sabotino, tel. 447.5241. ■ **M.J.S.** ■ **Moon in Black**, di B. Sonnenfeld con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom.

ELISE ROSS ■ p.zza Sabotino, tel. 447.5241. ■ **M.J.S.** ■ **Moon in Black**, di B. Sonnenfeld con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom.

ELISE ROSS ■ p.zza Sabotino, tel. 447.5241. ■ **M.J.S.** ■ **Moon in Black**, di B. Sonnenfeld con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom.

ELISE ROSS ■ p.zza Sabotino, tel. 447.5241. ■ **M.J.S.** ■ **Moon in Black**, di B. Sonnenfeld con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom.

ELISE ROSS ■ p.zza Sabotino, tel. 447.5241. ■ **M.J.S.** ■ **Moon in Black**, di B. Sonnenfeld con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom.

ELISE ROSS ■ p.zza Sabotino, tel. 447.5241. ■ **M.J.S.** ■ **Moon in Black**, di B. Sonnenfeld con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom.

ELISE ROSS ■ p.zza Sabotino, tel. 447.5241. ■ **M.J.S.** ■ **Moon in Black**, di B. Sonnenfeld con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom.

ELISE ROSS ■ p.zza Sabotino, tel. 447.5241. ■ **M.J.S.** ■ **Moon in Black**, di B. Sonnenfeld con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom.

ELISE ROSS ■ p.zza Sabotino, tel. 447.5241. ■ **M.J.S.** ■ **Moon in Black**, di B. Sonnenfeld con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom.

ELISE ROSS ■ p.zza Sabotino, tel. 447.5241. ■ **M.J.S.** ■ **Moon in Black**, di B. Sonnenfeld con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom.

ELISE ROSS ■ p.zza Sabotino, tel. 447.5241. ■ **M.J.S.** ■ **Moon in Black**, di B. Sonnenfeld con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom.

ELISE ROSS ■ p.zza Sabotino, tel. 447.5241. ■ **M.J.S.** ■ **Moon in Black**, di B. Sonnenfeld con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom.

ELISE ROSS ■ p.zza Sabotino, tel. 447.5241. ■ **M.J.S.** ■ **Moon in Black**, di B. Sonnenfeld con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom.

ELISE ROSS ■ p.zza Sabotino, tel. 447.5241. ■ **M.J.S.** ■ **Moon in Black**, di B. Sonnenfeld con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom.

ELISE ROSS ■ p.zza Sabotino, tel. 447.5241. ■ **M.J.S.** ■ **Moon in Black**, di B. Sonnenfeld con T. Lee Jones, W. Smith, L. Fiorentino. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom.

ELISE ROSS ■ p.zza Sabotino, tel. 447.5241. ■ **M.J.S.** ■ **Moon in Black**, di B. Sonnenfeld con T



Attualità, informazione e approfondimenti dal mondo 24 ore su 24.



Jazz e Blues non stop con performance dal vivo e registrazioni inedite.



24 ore di informazione in collaborazione con l'Anso. L'economia nazionale ed internazionale.



Informazioni meteorologiche in tempo reale per sapere che tempo fa nel mondo.



Il primo canale interamente dedicato al mondo dei cartoni animati.



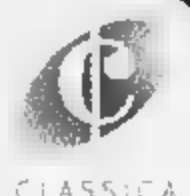
Il canale dedicato al cinema dagli anni '50 ad oggi.



Film in versione italiana ad orari per tutta la famiglia.



Il canale dedicato ai cinefili con film in versione originale.



Il canale dedicato alla lirica, alla danza, alla musica sinfonica, alla camera.



I più grandi capolavori del cinema in bianco e nero.

LA TELEVISIONE DI DOMANI E' QUELLA IN CUI SEI TU A SCEGLIERE.

C'E' GIA'.



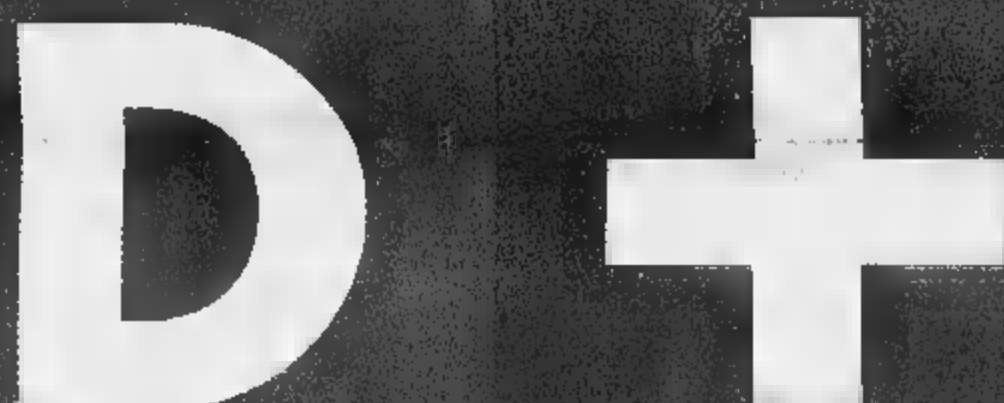
Il meglio del cinema, dello sport e dei documentari.



Ancora il meglio del cinema, ma in orari alternativi.



365 giorni di grande cinema e grande sport dal satellite.



LIBERA LA TUA SCELTA.

ECCO LA TELEVISIONE VIA SATELLITE, CON UNA QUALITÀ DIGITALE AUDIO E VIDEO. ECCO LA TELEVISIONE DI DOMANI, CHE GIÀ OGGI TI PERMETTE DI TRASFORMARTI DA SEMPLICE SPETTATORE IN REGISTA DELLA TUA TELEVISIONE. CHE TI PERMETTE DI RICEVERE IN GRANDE QUANTITÀ LE TRASMISSIONI SUI TUOI ARGOMENTI PREFERITI. 7 CANALI DI CINEMA, 2 DI INTRATTENIMENTO, 4 DI NOTIZIE, 3 DEDICATI ALLO SPORT, 5 ALLA MUSICA, 4 ALLA NATURA. UN TOTALE FINO AD OGGI DI 25 CANALI VIDEO E 25 CANALI RADIO, FRA I QUALI SCEGLIERE A QUALE PACCHETTO ABBONARSI.



In diretta e in esclusiva tutte le partite della squadra del cuore.



Tutte le partite del campionato '97/98 di serie A e B.



Tutti i Gran Premi trasmessi in diretta con 6 diverse riprese.

Telecamere sull'informazione, in diretta da tutto il mondo.



24 ore di documentari per scoprire le meraviglie del pianeta, in doppio audio: italiano e inglese.



TV movie, miniserie, thriller di grande qualità, creati apposta per il piccolo schermo.



Film di culto, concerti, serie inedite, automobili da sogno dagli anni '60 ai giorni nostri.



Il primo canale in lingua italiana interamente dedicato al turismo, ai viaggi e all'avventura.



24 ore al giorno di musica giovane con tanta attenzione per gli artisti italiani.



Il canale di musica trend trasmesso in tutto il mondo con eventi in anteprima.



25 canali tematici radio trasmessi con la qualità del compact disc.



Storia, attualità, avventura sul canale specializzato nei documentari.



Il canale dedicato alla pesca, alla caccia e alla natura.



IL DECODER SATELLITARE DIGITALE E' A NOLEGGIO E PERMETTE DI RICEVERE GRATUITAMENTE RAI 1, 2, 3, RAISAT 1, 2 E 3, CANALE 5, ITALIA 1, RETEQUATTRO, TMC 1 TMC 2 / VIDEOMUSIC, RADIO 105 NETWORK, RADIO MONTECARLO, RADIO DONNA E RADIO ITALIA. PER INFORMAZIONI RIVOLGITI AI CENTRI AUTORIZZATI D+ O TELEFONA ALLO 02/5454141.

La classe degli asini

«Di Pietro deve uscire dal bunker»

is not an ab -code

GRUPPO A

Borussia Dortmund	2-0
Galatasaray-Sparta Praga	2-0

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Borussia Dortmund	9	3	0	1	7	2	0
PARMA	7	4	2	1	3	2	0
Sparta Praga	4	4	1	1	2	4	6
Galatasaray	3	4	1	0	3	2	6

PROSSIMO TURNO

27-11 PARMA-Sparta Praga
27-11 Borussia Dortmund-Galatasaray

GRUPPO B

Feyenoord-Manchester	1-3
JUVENTUS-Kosice	3-2

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Manchester	12	4	4	0	11	4	0
JUVENTUS	9	4	3	0	11	6	0
Feyenoord	3	4	1	0	3	5	10
Kosice	0	4	0	0	4	2	9

PROSSIMO TURNO

26-11 Feyenoord-JUVENTUS
27-11 Manchester-Kosice

GRUPPO C

Barcelona-Dinamo Kiev	0-4
Newcastle-Psv Eindhoven	0-2

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Dinamo Kiev	10	4	3	1	0	12	3
Psv Eindhoven	7	4	2	1	1	6	5
Newcastle	4	4	1	1	2	5	7
Barcelona	1	4	0	1	3	4	12

PROSSIMO TURNO

26-11 Barcellona-Newcastle
27-11 Dinamo Kiev-Psv Eindhoven

GRUPPO D

Porto-Rosenborg	1-1
Olympikos-Reel Madrid	1-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Real Madrid	10	4	3	1	0	11	2
Rosenborg	7	4	2	1	1	9	6
Olympikos	4	4	1	1	2	3	10
Porto	1	4	0	1	3	1	6

PROSSIMO TURNO

27-11 Rosenborg-Reel Madrid
27-11 Porto-Olympikos

GRUPPO E

Stoiborg-Baskia	2-1
Paris St. Germain-Bayer M.	3-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Bayer M.	9	4	3	0	11	5	0
Baskia	6	4	2	0	2	5	5
Paris St. Germain	4	2	0	2	8	9	0
Stoiborg	3	4	1	0	3	3	8

PROSSIMO TURNO

26-11 Baskia-Bayer M.
26-11 Stoiborg-Paris St. Germain

GRUPPO F

Lierse-Monaco	0-1
Bayer Leverkusen-Sporting Lisbona	4-1

CLASSIFICA

	P	G	V	N	P	F	S
Monaco	9	4	3	0	1	10	4
Bayer Leverkusen	9	4	3	0	1	7	5
Sporting Lisbona	4	4	1	1	2	5	7
Lierse	1	4	0	1	3	2	6

PROSSIMO TURNO

26-11 Monaco-Sporting Lisbona
26-11 Lierse-Bayer Leverkusen

0001 IN TV

12,20 Studio sport	1
15,40 Telenovela: Italia-Germania	Raitre
15,50 Basket. A2: Montecatini-Trieste	Raitre
16,55 Studio sport	Italia 1
19,55 Tmc sport	TMC
20,00 Basket. Eurolega: Benetton Tv-Estudiantes Madrid	1
20,35 Calcio. Vicenza-Shakhtyor D.	1
21,30 Basket. Eurolega: Kinder Bo-Hapoel Gerasatens (diff.)	Tel+1
22,45 Calcio. Chelsea-Tromsø	TMC
23,00 Tmc 2 Sport e Magazine	TMC2
0,20 Tutto Coppe e Italia 1 Sport	Italia 1

LA STAMPA SPORT

Giovedì 6 Novembre 1997 31

Serata poco esaltante in Champions League, anche se i bianconeri ottengono l'obiettivo tre punti

Parma ko, Juve da brividi

In fuga Borussia e Manchester United

BORUSSIA D. (5-3-2)	2	PARMA (4-4-2)	0	JUVENTUS (4-4-2)	3	KOSICE (3-4-3)	2
KLOS 6		BUFFON 7,5		PERUZZI 5,5		MOLNAR 5,5	
THIMM 6		MUSSI 5		BIRINDELLI 5,5		KOZAK 5,5	
(1° st KIROVSKI) 6		THURAM 5		FERRARA 5,5		TELEK 5,5	
REUTER 6,5		CANNARARO 5,5		TACCHINARDI 5		SEMENIK 5,5	
FEIERSINGER 6,5		BENARRIVO 5		GIULIANO 6		SOVIC 6	
JULIO CESAR 6,5		STANIC 5,5		PECCHIA 6		KRAL 6	
HEINRICH 6,5		(2° st MANIERO) sv		(2° st TORRICELLI) sv		(2° st FAKTOR) sv	
LAMBERT 6,5		SENSINI 5		DESCHAMPS 6		ZVARA 6,5	
PAULO 7,5		D. BAGGIO 5		CONTE 6		TOTH 6,5	
(3° st FREUND) sv		STRADA 5		ZIDANE 5,5		LJUBARSKIJ 6	
BUT 6		(3° st CRIPPA) sv		(1° st AMORUSO) sv		(3° st RUSNAK) sv	
MOELLER 8		CRESPO 4,5		INZAGHI 6		KOZLEJ 5	
CHAPUISAT 5,5		CHIESA 5		(1° st FONSECA) 6		JANOCKO 5,5	
(8° st BOOTH) sv		(3° st FIORE) sv		DEL PIERO 7		(3° st BOCHNOVIC) sv	
ALL: SCALA 7		ALL: ANCELOTTI 5		ALL: LIPPI 6		ALL: PECZE 6,5	

Arbitro: MILTON NIELSEN (Danimarca) 6
Marcatori: si 1° e 30° Moeller, Ammoniti: D. Baggio, Musi, Benarrivo, Crippa. Espulsi: nessuno. Spettatori: mila.
Arbitro: ROCA (Spa) 7
Reti: pt 42° Del Piero, pt 14° Amoroso, 16° Fonseca, 20° Ljubarskij, 26° autogol Ferrara. Ammoniti: Conte. Spettatori: 5.505 paganti per un incasso di 162.430.000 lire.



Alessandro Del Piero, autore del primo gol bianconero, è a una sola rete dal primato di Coppa di Michel Platini. (REPORTAGE)

Buffon fa l'eroe a metà

Para un rigore ma non frena Moeller

DORTMUND
DAL NOSTRO INVIATO

Nevio Scala si prende una sottosa rivincita. Regolato di al Tardini, il suo Borussia macina il Parma, infliggendogli i primi gol e la prima sconfitta in Champions League. E così, in testa al gruppo A, ritornano prepotentemente i campioni d'Europa, mutilati nell'organico ma non nell'orgoglio, nella classe, nel mestiere. Succede di tutto, al Westfalenstadion, anche che lo splendido Buffon pari due rigori. Fa tutto Andy Moeller: sigla i gol, si procura i penalty, danza sopra ad avversari troppo muscolari e mediocri per la sua arte, il suo istinto, il suo magistero. Se possibile, il Parma gioca peggio che a San Siro, con l'inter. Slegato, sterile, accartocciato e steso. Gli indizi sono già due e, per giunta, ravvicinati: Ancelotti non potrà non tenerne conto.

Già privo di Sammer, Ricken, Kree, Herzlich e Kohler, Scala non si fida della schiena di Freund e, sul versante destro, promuove il diciottenne Christian Timm. Il primo tiro è del Parma, una punizione di Chiesa che Klos smorza con i pugni. Ancelotti, lui, ha rivoltato la fascia destra: fuori Maria e Crippa, dentro Musi e Stanic. Le squadre si fucano guardando, frenate dalla zavorra psicologica di un'eventuale sconfitta. Su Chiesa c'è l'aula, levitico costretto a ringhiare da dobermann; Crespo, Julio Cesar, protetti, entrambi, dalle di Feiersinger. Il Parma ricorre troppo al lancio parabólico, saltare il centrocampo, dove Paulo Sousa detta i tempi, dirige le operazioni più di quanto non riesca Sensini (un occhio a Moeller, quando capita) Baggione. A sinistra, Heinrich e But impegnano strenuamente Stanic e Musi. Nei dintorni di Chapuisat, ronzano Thuram e Cannavaro, la clava ai piedi. Il Parma morde, il Borussia per trame labirinto, decisamente più corali. Lambert e Timm non perdono di vista Strada e Benarrivo. Pregevole, al 13°, lancio di Strada per Crespo, la cui volée non ha nulla dello sfavillante repertorio manciano. Brivido al 30°: Heinrich tira per la maglia Stanic quasi al limite. La punizione Chiesa, pizzicata dalla barriera, si perde non lontano dal montante. Un minuto e Strada, fra i più lucidi propositivi, è costretto ad abbandonare, travolto Heinrich. Tocca a Crippa. Il Borussia si scuote e nel giro

di quattro minuti, dal 34' al 38', legittima il suo buon diritto alla vittoria. Comincia Moeller, una sventola dalla lunetta: Buffon sventa in tutto. Il portiere si supera al 31', rintuzzando addirittura un rigore di Chapuisat, frutto di un vibrante ricamo tra Sousa e Moeller, abbatte da Cannavaro. Il bomber svizzero segna poi di tacco, riprendendo pallottola vagante di Lambert, senonché l'arbitro, su dritta, uno dei suoi assistenti, aveva fischietto, un attimo prima, un cervelotico fuorigioco, visto che c'era Sensini a purificare la posizione del fiero Borussia.

Il Parma gonfia i muscoli, gioca sinceramente male. Alla ripresa, Scala richiama Timm e sguinzaglia Kirovski, 21 anni, statunitense di sangue, una punta al posto di un laterale. E' l'ennesimo fallo di Cannavaro su Moeller a propiziare il lampo della svolta. La punizione dell'ex juventino, tagliata e infida, sorprende Buffon, al quale il palo offre un'inutile sponda. L'arena s'infiamma.

Booth avvicenda Chapuisat, esaurito. Ancelotti toglie Stanic e affianca Maniero e Chiesa e Crespo. La sfida s'impenna. Come già a San Siro, il Parma difetta di aggressività: non uno che imbecchi gli attaccanti come Dio comanda. Sousa e Moeller lo fanno a fette. Alla mezz'ora, ecco il raddoppio. Lo confezionano i soliti noti: Moeller, che guizza in area; Cannavaro, che lo sperona a una caviglia; Buffon, intercettando il rigore di Moeller, Moeller stesso, addomesticando la gloriosa respinta. Anche Ancelotti va nel pallone se è vero, com'è vero, che rimpiazza Chiesa con Fiore. Sull'altro fronte, una schietta ovazione scorre la staffetta fra Sousa e Freund. Nel finale, c'è spazio per un fuori programma di Cannavaro, che si fionda negli spogliatoi (mal di pancia), salvo ricomparire dopo un paio di minuti. Piuttosto, nessuna notizia. Parma. Ed è questo il dettaglio che più avvilisce e più allarma.

Roberto

QUARTO TURNO E PROTAGONISTI



Poco dopo essere entrato in campo Daniel Fonseca ha firmato con un tocco di esterno sinistro il terzo gol della Juve.

Del Piero incalza Platini

Sul 3-0 troppo relax e qualche rischio

TORINO. Rimasti i tifosi, ce n'erano tremilacinquecento spruzzati per lo stadio, pure la Juve si è presentata in campo in ritardo e se n'è uscita anticipando il Kosice, l'avversario più debole del girone, eppure battuto quindici giorni fa soltanto da una punizione di Del Piero europeo, quello che insegue Platini nelle classifiche dei gol di Coppa. Zidane lo ha pescato con un tempo e stiano a disquisire su moduli vecchi o nuovi, sull'antica potenza o la moderna leggerezza: la Cosa che calpesta l'erba non aveva parametri modelli. Poi, al 42°, Del Piero ha sfruttato la superiorità numerica per l'assenza di Kral, rientrato negli spogliatoi per farsi ricucire una ferita e da quel gol la nave ha cominciato a veleggiare, come le succede quest'anno, fino a un rotondo 3-0. A quel punto è tornato il black out mentale, la fame di cui parla spesso Lippi si era acciollata e gli slovacchi sono rientrati in gioco con due reti che hanno restituito i brividi perché

un pareggio sarebbe stato forse fatale alle speranze di passare il turno. Invece è finita 3-2. La Juve è una squadra che funziona, e dilaga persino, quando la situazione s'è messa al meglio ma fatica terribilmente a far sua la partita. Ieri c'è riuscita con la solita invenzione di Del Piero europeo, quello che insegue Platini nelle classifiche dei gol di Coppa. Zidane lo ha pescato con un tempo e stiano a disquisire su moduli vecchi o nuovi, sull'antica potenza o la moderna leggerezza: la Cosa che calpesta l'erba non aveva parametri modelli. Poi, al 42°, Del Piero ha sfruttato la superiorità numerica per l'assenza di Kral, rientrato negli spogliatoi per farsi ricucire una ferita e da quel gol la nave ha cominciato a veleggiare, come le succede quest'anno, fino a un rotondo 3-0. A quel punto è tornato il black out mentale, la fame di cui parla spesso Lippi si era acciollata e gli slovacchi sono rientrati in gioco con due reti che hanno restituito i brividi perché

avversari assai più tosti. Il Kosice a dispetto del 3-2 finale non lo era e la gente ha preferito la tv: l'avrebbe inghiottita neppure un party a base di salmone e Chablis, altro che l'«merendola» con le patatine fritte offerte in Coppa Italia con il Lecce. L'idea di allargare a 24 squadre la Champions League produce queste storture: cancellano la vecchia Coppa dei Campioni per levare di mezzo scartine i primi turni però hanno finito per farle rientrare dalla finestra.

Il Kosice comunque non ha colpe e ha provato onestamente a cogliere il primo punto. Non ha gli attaccanti, però. Per quattro volte un'ipotesi di goleador avrebbe trafitto Peruzzi nella prima mezz'ora: invece gli arancioni si impapocchiano. Cominciava al 13° Zvara, il più tecnico, che si lanciava verso Peruzzi grazie ad un contrasto sbagliato da Tacchinardi ma si allungava la palla. Al 20° Kral sprecava di testa da buona posizione, al 21° Zvara pescava Janocko oltre la difesa juventina e lo slovacco calciava alto. Infine Kozlej, smarcato al limite dell'area, tirava con media forza e Peruzzi respingeva. La Juve rimaneva nel suo limbo, in uno stato di irritante torpore. Nessuno convinceva, Del Piero si sbatteva un po', neppure lui traendo giocate fulminanti. Sulla coppia delle meraviglie c'è un po' da discutere, visti certi commenti trionfalistici: segnano molto sia Inzaghi che Del Piero ma per ora non sono una coppia. Inzaghi perdeva, Zidane non ne parlavo. Al 32° SuperPippo riusciva finalmente a sveltare di testa: fuori. Migliorava la pressione dei bianconeri. Fino al gol. La difesa sbandava meno. L'avvio di ripresa proponeva il cliché della Juve straripante nell'incrementare il vantaggio e i due nuovi entrati, Amoroso di testa e Fonseca al termine di un'azione con Del Piero, portavano il vantaggio a tre: margine di sicurezza. Come all'inizio, non era serata neppure alla fine. 3-0 scaricava i bianconeri. Segnava Ljubarskij raccogliendo la corta respinta di Peruzzi su punizione di Toth. Ferrara concedeva agli slovacchi il secondo, impensabile gol con una sfortunata deviazione ancora su tiro di Toth. Ce n'era abbastanza per soffrire.

Marco Ansaldo

Crespo e Chiesa senza munizioni

E in difesa si salva solo Thuram

BUFFON 7,5. Nella notte in cui si erge protagonista assoluto, neutralizzando due rigori, uno per tempo, ha la sfortuna di dover battere, non tanto e solo contro l'arte di Andy Moeller, ma anche con una squadra, la sua squadra, più macchinosa e impacciata di quella di San Siro.
5. Avvicenda Ze Maria, ma la tenerezza agonistica non si può inventare da un giorno all'altro. Heinrich ne limita la sorte e ne amplifica gli affanni.
THURAM 6. Fa quello che può, ma quando il centro campo non filtra, sono problemi, i dolori, anche per lui.
5,5. Opera in prevalenza Chapuisat. Non lesina energie, ma quando gli si para il fronte Moeller, opta per la falce e determina entrambi i rigori.
BENARRIVO 5. Non sfrutta il lato debole Borussia Dortmund, presidiato da Lambert e dall'acrobata Timm. Sinceramente, ci aspettavamo più.
K 5,5. La sua potenza si smarrisce nel labirinto dei tedeschi. Ancelotti ci contava molto. Tiepide fiammate. (Dal 25° st Molnar sv: mossa disperata, che non sortisce benefici pratici).

Peruzzi, rientro con incertezze

Si salvano Deschamps, Conte e Juliano

PERUZZI 5,5. Rientrava dall'infortunio subito proprio a Kosice ed è sembrato interloco sul tiro di Toth da cui è nato il primo gol slovacco.
BIRINDELLI 5,5. Meno attento del solito, ha subito lo sbandamento generale della Juve nel primo tempo, quando dal suo lato scappavano in troppi.
FERRARA 5,5. Non si è espresso sui livelli, soprattutto pensando al relativo valore di Kozlej e compagnia. Cerca anche il gol, non l'azzecca.
5. Spaurito e lento in mezzo alla difesa, da un contrasto molle nasce prima vera palla gol del Kosice, che solo uno, ovverossia Zvara non realizza. E' svagato anche nel far scattare il fuorigioco: peccato perché per lui l'occasione dovrebbe essere buona per rilanciarsi titolare per l'anno prossimo.
5. Il meno deludente della difesa per quanto il ruolo di terzino sinistro non è quello in cui si esprime meglio. Prova qualche proiezione offensiva, contro certi avversari dovrebbe osarne di più.
PECCHIA 5. Per fare l'esterno del centrocampo serve qualcosa di diverso. Non si può dire che sforzi di offrire sostanza, però

non è nelle sue corde e perciò lo vediamo girare come un trottolino veloce chiedendoci alla fine: ma cosa ha fatto? (Dal 25° st: un ha perso mesi preziosi ma l'affetto della gente che lo applaude. Per ora è ingiudicabile)
DESCHAMPS 6. Prova difficile per chi sta a centrocampo se niente gira come deve.
5. Più concentrato del solito nel primo tempo è coinvolto pure lui nella marmellatona del non gioco juventino.
ZIDANE 5,5. Quando gli riesce il colpo d'effetto invece di sfruttarlo riflette quanto è stato bravo, così gli soffiano la palla. Il lancio per il gol di Del Piero è un taglio luce; (Dal 12° st: entra e segna. tenere in considerazione)
INZAGHI 5. Un'altra prova difficile alla ricerca dello spazio giusto che non trova non per un colpo di testa. Quando segna scolorisce molto. (Dal 12° st: alla fine è decisivo).
PIERO 7. Entra nell'azione di tutti i gol e ne realizza come al solito uno importante: a una sola rete da Platini è il cannoniere assoluto nella storia della nuova Champions League. Si possono perdonare gli errori.

[m. ans.]



Il tecnico bianconero ammette gli errori della sua squadra, entrata in campo troppo sicura

Lippi: serata-no, ma contava vincere

Amoroso: «Il tridente con Fonseca ha funzionato»

TORINO. Avanti il brivido. Lippi è contrariato, il rilassamento che temeva si è verificato: «Una serata negativa, abbiamo giocato male. Per fortuna abbiamo vinto, anche se rischiando. I loro gol sono stati casuali e abbiamo subito quando avremmo dovuto: nel primo tempo loro hanno avuto due occasioni più nette. Nel calcio il facile non esiste, figuriamoci in Champions League. Quando si pensa che un match sia facile si rischia, come è successo a noi. Probabilmente siamo entrati in campo con questo atteggiamento mentale. Il successo del Manchester a Rotterdam è cambiato niente».

Amoroso è fra i pochi soddisfatti per via del gol segnato: «Anche oggi ho avuto il mio spazio. Abbiamo sofferto parecchio, contro una squadra molto veloce e rapida, che ci ha procurato spesso difficoltà. Il tridente? Dipende dagli impegni, dagli avversari che si incontrano. Stavolta l'allenatore ha voluto sperimentarlo con me e Fonseca e le cose non sono andate male visti i risultati in gol sia lui che l'uruguaiano, ndr».

Intanto, oltre alla voglia d'Europa, la Juve organizza le grandi manovre per il futuro. Europa e

DUE PARTI A DUE VOCI

Feyenoord-Manchester, scontri tra ultras

ROTTERDAM. Il massiccio impiego di polizia e corpi specializzati non è bastato ad evitare disordini prima Feyenoord-Manchester United, considerata ieri la partita più a rischio della quarta giornata della Champions League. «Tifosi» delle opposte fazioni si sono scontrati nel centro della città olandese, stati prontamente dispersi dalle forze dell'ordine. Secondo una prima ricostruzione, alcune centinaia di sostenitori inglesi avrebbero assalito due bar affollati di supporter del Feyenoord. Un portavoce della polizia ha definito l'incidente non grave precisando che tutto è tornato sotto controllo. Le forze dell'ordine hanno ricevuto l'ordine di bloccare chiunque si dovesse trovare nelle vicinanze dello stadio, prima dell'incontro, sprovvisto di biglietto d'ingresso.

Sud America al centro delle ricerche. Il talento, meglio giovane, in grado di potenziare un gruppo che, visto ciò che è successo negli ultimi anni, ancora una volta potrebbe essere trasformato. Dopo essersi dedicati al mercato europeo, Juve pare intenzionata a sondare quello sudamericano. Sismi, ambasciatore bianconero

Due spettatori sono invece rimasti leggermente feriti ieri allo stadio «Principessa Astrid» di Bruxelles quando, durante la partita tra il locale Anderlecht e lo Schalke 04 tedesco, posticipo del ritorno dei sedicesimi di Coppa Uefa, una transenna metallica si è rovesciata per la pressione dei tifosi di casa che al 17' del primo tempo esultavano per un gol di De Boeck. La partita, diretta dall'arbitro italiano Boggi, è stata sospesa per 5' per consentire di prestare in campo i primi soccorsi ai feriti. La polizia ha riferito che nell'incidente sono rimasti leggermente feriti soltanto due spettatori. L'incontro è poi proseguito regolarmente ed è stato vinto per 2-1 dallo Schalke 04 (gol nella ripresa di Van Hoogdalen e Wilms). che ha bissato il successo dell'andata (1-0) e accede così agli ottavi.

Le porte verso il Sud America restano spalancate, i contatti si intensificheranno nei prossimi mesi. La porta verso il Sud America resta spalancata, i contatti si intensificheranno nei prossimi mesi.

anche con altri club. Una cosa è sicura: dopo aver fallito con Sorin, un mini difensore di sinistra restituito al River Plate a stretto giro di posta, la Juve vorrebbe rientrare a giocatori meno acerbi che sapiano ripetere le imprese di Montero, degli acquisti più azzeccati degli ultimi anni. Intanto c'è da sistemare Padova. L'attaccante che tempo non rientra più nei piani di Lippi, entro oggi deciderà se accettare le offerte (contratto biennale di 1 miliardo e mezzo a stagione) del Middle-sbrough, che ha mandato al Torino il manager Brian Robson, quello che chiuse in un lampo la trattativa per Ravanelli. Le ultime incertezze sono legate ad una possibile ritorno di fiamma da parte del Crystal Palace che in un primo tempo sembrava la destinazione più probabile del giocatore. Se non ci saranno colpi di scena per ora del tutto inattesi, Padova giocherà in First Division nella fumosa cittadina inglese. La prospettiva spaventa: «Da ricco si sta bene anche in brutta città» ha ammesso confermandosi uno che dice sempre la verità.

Fabio Vergano

ARBITRI E GIUDICI

In attesa del reclamo, non omologata Juve-Udinese

La Lazio perde mezza difesa

Un turno al gronata Dorigo

MILANO. Il giudice ha omologato il 4-1 di Juve-Udinese in attesa dei motivi del reclamo preannunciato dai friulani che chiedono la ripetizione della gara per errore tecnico. Sanzioni alle società: 70 milioni alla F. Andria, 60 all'Atalanta e 35 alla Roma per ripetuti lanci di oggetti in campo. Squalificati i turni: Bonacina, Dunderski (Atalanta), Di Biagio, Candela (Roma), Pesaresi, Mihajlovic (Samp), Chiesa, Benarrivo (Parma), Favalli, Nesta, Negro (Lazio), Winter (Inter), Zamboni (Napoli), Canals (Venezia) e Mangone (Bologna). In B, i turni: Doga (Andria) e Buonocore (Ravenna); I a Rapajc, Matrecca, Materazzi (Perugia), Chicchi (Chievo), Franceschini (Salernitana), Granaudo, Sullò (Reggiana), Olive (Andria), Pasa, Maino (Trevi-

sol), Pellegrini, Tentoni (Ancona), Sanna, O'Neill (Cagliari), Terraccini (Pescara), Wome (Lucchese), Calucci (Verona), Dorigo (Torino) e Suppa (Padova). Arbitri di domenica in A: Alalanti-Inter; Rodomonti; Bari-Roma; Piretti; Fiorentina-Lecce; Branzoni; Lazio-Samp; Pellegrino; Milan-Brescia; Farina; Napoli-Juve (20.30); Brasci; Parma-Empoli; Bettin; Udinese-Piacenza; Senna; Vicenza-Bologna; Rossi. In B: Ancona-Verona; Gambino; C. Santoro; Zamboni (Napoli); Canals (Venezia) e Mangone (Bologna). In B, i turni: Doga (Andria) e Buonocore (Ravenna); I a Rapajc, Matrecca, Materazzi (Perugia), Chicchi (Chievo), Franceschini (Salernitana), Granaudo, Sullò (Reggiana), Olive (Andria), Pasa, Maino (Trevi-

LA FAVOLA DEL NUOVO CAUSO

DIECI anni fa era stato annunciato al mondo del calcio come il Causo di Duemila. Dopo aver incantato Lecce, Francesco Moriero si è disimpegnato fra alti e bassi a Cagliari e a Roma, sempre al seguito di Carletto Mazzone, il tecnico che lo impostò da tornante. Poi il grande salto, nella Milano nerazzurra dopo un parcheggio nella Milano rossonera. Oggi i gol di Francesco Moriero valgono per l'Inter quasi quanto quelli di Ronaldo. E sono costati infinitamente meno: un milione, si appena dieci biglietti da contomila. Il Milan l'ha prestato all'Inter con questa agevole concessione perché voleva rinunciare a Cruz. L'altra settimana le due società hanno trasformato il prestito in una comproprietà libera. Pronte a contenderselo i suoni di miliardi la prossima primavera.

Ne ha fatta di strada Moriero fra il forzato «no» di Capello e l'entusiasta «sì» di Simoni, uno che i tornanti se ne intende avendo lanciato a Genova certo Bruno Conti. Lo ricordate? Il timido (e inconcludente) Francesco della prima giornata di campionato? Massi, quello che per scherzo lustrò le scarpe a Recoba? Poi i fanta-gol ha cominciato a farli lui. «La svolta» contro la Fiorentina, il capri di poter essere utile ricorda. Quel giorno segnò la del pareggio che lanciò l'Inter verso il sorpasso sui viola. La rovesciata di Neuchâtel in Coppa Uefa capovoltò i ruoli. Fu Ronaldo, quella sera, a «lucidare» le scarpe di Moriero. L'altra notte, a Lione, infine, la pesante doppietta (sul secondo tiro



Sensi e Capello l'hanno rifiutato, Simoni l'ha avuto in prestito per 1 milione

Moriero, uno schiaffo al destino

«Sconfitti gli scettici, ora sogno la Nazionale»

Francesco Moriero in azione: l'ex romanista è stato grande protagonista del successo della Lazio realizzando il primo gol e propiziando il secondo con la complicità del portiere francese Coupat.

duto. Già nella primavera scorsa mi aveva offerto alla Fiorentina dicendo in giro che mi considerava una delle «bufale» portate a Roma da Mazzone. L'Ultras Cappioli. A 28 anni compiuti, Moriero sembra aver raggiunto la maturità. Mai aveva segnato con tanta continuità come in questo avvio di stagione all'Inter. Sei gol in B nel suo miglior torneo a Lecce ('91-'92), sei gol a Roma (tre in campionato e tre in Uefa nel '95-'96). Oggi, anche togliendogli la seconda delle reti di Lione, è già a metà cammino. E si profila all'orizzonte come pronostica Mazzone, «squarcio d'azzurro per il tornante lecchese. «Certo che ci terrei a giocare lo spareggio di Napoli, ma mi rendo conto che nel ruolo di ct Maldini ha a disposizione elementi con più esperienza», ammette Moriero. Una dichiarazione di modestia, che fa «pari» con quest'altra: «Devo molto all'argentino Zanetti che, pur essendo il miglior tornante di destra, ha accettato di spostarsi a sinistra».

Ma, definitivamente, Moriero sente di dover tutto a Gigi Simoni: «Mi ha voluto, ha creduto in me facendomi dimenticare l'incubo dell'ultima stagione a Roma. L'allenatore dell'Inter, inoltre, sa trasmettere tranquillità alla squadra. Onestamente, a Lione, non era facile scendere in campo sereni sapendo quanto poteva aspettarsi dopo l'andata. Il tecnico ci ha caricato con le parole giuste, dicendoci che anche in eliminazione ci avrebbe considerati superiori agli avversari».

Franco Badolati

RETE DELLE COPPE

Il Vicenza con lo Shakhtyor parte da un rassicurante 3-1

Guidolin vede i fantasmi

«Ho paura del loro ritmo»

VICENZA. La dote è sostanziosa, i tre gol segnati a Donetsk sembrano mettere al riparo ogni sorpresa il Vicenza, che ha a portata di mano storica qualificazione ai quarti finale della Coppa delle Coppe. Ma naturalmente Guidolin combatte strenuamente anche la minima idea che il passaggio del turno sia già in tasca: «Mi aspetto un avversario determinatissimo, gli ucraini non hanno nulla da perdere e proprio per questo giocheranno spregiudicati e a ritmo elevato fin dall'inizio. Sempreché il terreno di gioco lo consenta, da ieri infatti piove intensamente e le previsioni per stasera non sono migliori, è probabile che il fondo del «Menti» sia piuttosto allentato. In previsione dell'assalto disperato dello Shakhtyor il tecnico dei biancorossi lascerà ancora in panchina Di Napoli o Otero e si affiderà ad una sola punta, Luiso, bomber di Coppa con tre reti in altrettante partite. Squadra che vince o cambia, Guidolin fedele al motto ripresenterà questa sera lo stesso Vicenza che è espugnato Bergamo, battendo 3-1 l'Atalanta dopo aver vinto lo stesso punto in Ucraina.

Il pericolo piuttosto per i biancorossi sembra arrivare dalla lunga lista di difenditi che comprende Ambrosini, Di Carlo, Belotti, Canals, Beghetto, Viviani, Schenardi e Dicara. «Non superare il turno sarebbe da suicidio», ammette Viviani, «sappiamo di avere in mano una grande chance, ma questo non vuol dire che sarà compito facile eliminare gli avversari. Hanno giocatori abili nel saltare l'uomo e inoltre recuperano il loro attaccante migliore».

Rientra infatti nello Shakhtyor il centravanti Atelkin, che saltò il primo incontro per squalifica. Intanto ieri il gruppo degli ucraini, prima dell'allenamento al Menti sotto le luci dei riflettori, si è concesso un rilassante pomeriggio in un grande centro commerciale alle porte di città. L'attesa è febbrile, in previsione sono stati venduti 8500 biglietti e non ci sarà il plenone, anche se i prezzi sono stati ribassati in modo significativo rispetto a quelli praticati d'abitudine in campionato. Stasera sarà anche l'ultima apparizione in Vicenza di Mondini e Iannuzzi: da domani il primo è a Treviso, il secondo a Lecce. Arrivo il portiere Falconi e il centrocampista Maspero.

Vicenza		Shakhtyor D.	
[4-5-1]		[4-5-1]	
22	BRUNO	SHUTKOV	1
1	MENDEZ	STAROSTYAK	2
1	BELOTTI	ROVAL	15
10	DICARA	LEONOV	5
3	COCO	YASAMANYTSKY	6
7	SCHENARDI	ZUBOV	7
4	DI CARLO	KOVALEV	4
10	VIVIANI	KRYVENSTSOV	6
15	AMBROSINI	SELEZNOV	10
23	AMBROSETTI		11
9	LUKO	ATELKHIN	9
Arbitro: OLSEN (Norvegia)			

A Vicenza: 1 Mondini; 24 Canals; 5 Baroni; 21 Stovini; 13 Farnani; 19 Otero; 20 Di Napoli; Shakhtyor D.: 12 Nikitin; 13 Zhachenko; 14 Novikov; 16 Dnoprok; 17 Spivak; 18 Oranov; 19 Polakova.

partita di Chelsea-Tromsøe (and. 2-3); Stoccarda-Ekeren (4-0); Kocaelispor-Lokomotiv Mosca (1-2); Copenhagen-Belis Siviglia (0-2); Sturm Graz-Aek Atene (0-2); Slavia Praga-Nizza (2-2); Roda-Primorje (2-0). **Coppa Uefa:** Anderlecht-Schalke 1-2 (qualificato Schalke 04); oggi Bochum-Bruges (and. 0-1). Domani a Ginevra i sorteggi.

SPORT

RUSSIA CON GLI INGLESI

Per il ritorno contro l'Udella (sabato 15 a Napoli), il ct russo Ignatiev ha richiamato Simutenkov e Tetradze, il difensore della Roma che si era infortunato sei mesi fa.

ZANINI **IL** La Samp ha ceduto in prestito all'Atalanta la mezza punta Zanini. Rimpiazzerà Orlando, che lunedì sarà operato al legamento del ginocchio sinistro e resterà a lungo fermo.

GENOA **IN** **PROVA** Per una settimana si allenerà il rossoblu il centrocampista Axel Kalle, 24 anni, dello Stabæk, già nel giro della Nazionale.

ESPULSIONI **IN** **F.I.** L'ex iridato Miki Landa vorrebbe copiare il calcio introducendo nell'automobilismo il cartellino per punire le infrazioni al regolamento. Questo provvedimento, ha detto al vicesegretario Die Presse, risolverebbe la situazione di insicurezza giuridica che esiste nei motori. Per l'ex ferrarista la punizione dovrebbe riguardare «sia la macchina che il pilota e non, come accade oggi, solo il guidatore».

FERRARI **IN** **LA** **SCUOLA** E' iniziata la manifestazione «Tutte le Ferrari in Sicilia» che chiude le celebrazioni per il 50° Casa di Maranello. La rievocazione della Targa Florio ha creato un lungo corteo di «rosse». Oggi, velocità in salita in un tratto della «Targa».

BASKET **EUROLEGA** Stasera (1° di ritorno) Benetton Tv-Studenten Madrid (h. 20). Alba Berlino-Tsmestest Bo, Kinder Bo-Hapoel Gerasalemme (h. 20.30).

VOLLEY **COPPA** **ITALIA** Ritorno dai quarti: Alpitour Cn-Gabeca 3-0 (and. 3-2); Sisley Tv-Jucker 3-0 (1-3); Casa Modena-Batu 3-1 (1-3); Lube Mc-Conad 0-3 (2-3). Alpitour, Sisley, Casa Modena (per diff. punti) e Conad in finale.

GALOPPO **MILANO** Galoppo a Milano, combinazione: 2-11-1. Ai 12.327 vincitori, 368.500 lire.

Contro il Cagliari

Carporelli pronto a rischiare il bomber

TORINO. Il Toro ha vinto 13-0 il galoppo con i dilettanti. Paradiso, ieri a Collegno. Sei reti. Carparelli, quattro di Sommesse, una ciascuno Martelli e Claudio Bonomi oltre a un autogol. Carparelli ha dimostrato di essere guarito dalla pubalgia ed è pronto a giocare sabato al Delle Alpi nell'anticipo con il Cagliari al posto di Ferrante; il match winner di Andria si è sottoposto a un'ecografia che ha confermato la contrattura: le speranze di poterlo impiegare sono ridotte al minimo. Claudio Bonomi a destra ha convinto Reja solo a metà, probabilmente giocherà col Cagliari. (D. b.)

UDINESE

Dopo il ko europeo

Blatter va?

Pazza smentisce e il tedesco: resto

UDINE. Svanita l'avventura per, Udine sono riprese le voci sulla possibile cessione di Bierhoff alla Juventus in cambio di Padova (che altrimenti finirebbe in Inghilterra, a Middlesbrough o al Crystal Palace) e miliardi. Gigi Pozzo, figlio di patron friulano, ha smentito: «Bierhoff resterà a noi, almeno sino a giugno, poi si vedrà». Il giocatore è stato meno perentorio: «E' da tempo che sento parlare di una partenza: ripeto, e qui sto benissimo, spero di rimanere, Pozzo ha detto che vuol potenziare la squadra, non demolirla. Ma so che cosa si muove dietro le quinte». (F. f.)

Alla 1000ª panchina

Fantini Boniperti

«Auguri Trap, da Nazionale»

PARIGI. Ieri in occasione del match tra Paris SG e Bayern, Trapattini ha festeggiato quella che alcuni considerano la sua 1000ª presenza in panchina. Non sono mancate comunque attestazioni di stima e affetto: «Trap sarebbe il tecnico ideale della nostra Nazionale, ne ha i requisiti. E' un allenatore moderno, aggiornato, che trasforma i suoi appunti in spartiti, ha dichiarato Boniperti. E Michel Platini: «Faccio i miei auguri a Trap. E' un uomo che mi è sempre piaciuto moltissimo, sia dal punto di vista professionale, sia da quello umano. Perciò spero che arrivi a quota 2000».

NAPOLI

In atto due inchieste

Accuse a Portino

bilanci alterati

nero sulle fatture

NAPOLI. Guai penali per Corrado Ferlaino, azionista di maggioranza del Napoli: la magistratura napoletana ne ha chiesto il processo per irregolarità nei bilanci e violazione fiscale. Secondo i giudici, Ferlaino, insieme a Eleno Gallo e altri dirigenti del Napoli Calcio, nel '94 avrebbe alterato i bilanci iscrivendovi plusvalenze di miliardi per far risultare una minor perdita d'esercizio. Un'altra inchiesta verte invece su presunti ricavi occulti per 35 miliardi sugli abbonamenti dall'86 al '94. Ferlaino ha reagito duramente parlando di «manovre destabilizzanti contro squadra, società e tifosi». (F. s.)

Cebion
è vitamina C

BRACCO

È medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo.
Aut. Min. San. n° 16760

Infettati anche alcuni dipendenti dell'ospedale venuti a contatto con i malati

Ivrea, scoppia l'allarme-scabbia

Secondo il dato dell'ufficio d'igiene dell'Usl 9 registrati ben 25 casi nel solo mese di ottobre

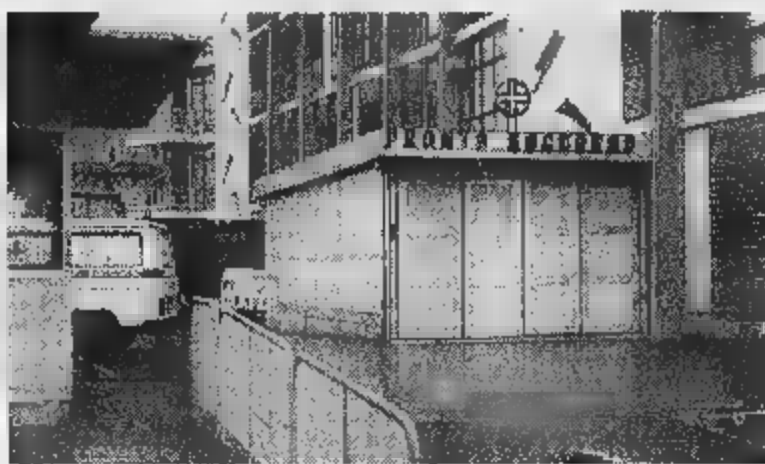
Allarme scabbia a Ivrea. Sintomatico il dato fornito dall'ufficio d'igiene e sanità pubblica dell'Usl 9: solo nel mese di ottobre sono stati registrati ben 25 casi di persone infettate dall'acaro della scabbia. Un dato preoccupante se si pensa che nei primi nove mesi dell'anno i casi riscontrati sono stati solo 33. Questi, però, solo i casi registrati, potrebbero essere molti di più visto che la malattia si trasmette per contatto. Una crescita esponenziale confermata anche negli ambienti ospedalieri. Al pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea nelle ultime settimane sarebbe aumentato in maniera considerevole l'arrivo di pazienti con i tipici sintomi della malattia.

Dopo le voci circolate in questi giorni ne è nata ora una sorta di psicosi. Riconfermati casi anche tra il personale del nosocomio eporediese. Nel reparto di Medicina tre dipendenti rimasti infettati da pazienti con la malattia. In questo caso, il metodo seguito dall'Usl per

scongiurare altri contagi è l'allontanamento preventivo e dopo una terapia di circa una settimana, il loro reinserimento in servizio.

I vertici dell'azienda sanitaria ammettono che il problema esiste, ma che è un fatto ciclico e che riguarda comunque l'intera città. «Da parte nostra», affermano il direttore sanitario degli ospedali di Ivrea, Cuorgné e Castellamonte, Clemente Ponzetti e il direttore generale dell'Usl 9, Giampaolo Costamagna, «stiamo facendo tutto: ci stiamo difendendo dalla scabbia con tutte le armi che abbiamo a disposizione. Dobbiamo cercare di contenere il più possibile l'allargamento di questa epidemia sia tra il personale, sia tra i pazienti».

Il passaparola girato in questi giorni all'interno dell'ospedale ha aumentato la paura di un contagio. Un dipendente della radiologia che vuole rimanere anonimo ieri mattina si trovava in dermatologia per dei controlli: «Ho toccato un paziente con la scabbia», afferma, «e



Al pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea sono aumentati in ottobre i casi di scabbia

meglio se mi sottopongo a una visita, che se mi infetto. Tanto più che ho anche dei figli piccoli». Dal mio eporediese invitano a fare drammi: è sufficiente, per evitare la malattia, curare l'igiene, cambiando ad esempio la biancheria del letto con certa frequenza.

La scabbia è malattia della pelle che si contrae attraverso un

parassita, l'acaro, che s'insinua sotto pelle e provoca un fastidioso prurito. Se trascurata rischia di diventare cronica. Si trasmette per contatto. L'aumento di casi di scabbia in queste ultime settimane è dovuto probabilmente a un focolaio che ha fatto scoppiare l'epidemia.

Giampiero Maggio

Interrogazione del gruppo dei verdi

Leini: «E' irregolare il piano regolatore»

Sarebbero irregolari le procedure seguite dal Comune di Leini per l'approvazione del piano regolatore. A sollevare la questione il gruppo regionale dei verdi, secondo il quale sarebbero state compiute anche alcune irregolarità. Per far chiarezza il capogruppo Pasquale Cavaliere ha presentato un'interrogazione urgente sull'argomento e nei prossimi giorni verrà anche inviato un esposto all'assessore regionale all'Urbanistica Sotta.

«Innanzitutto vogliamo conoscere le motivazioni per cui spiega Cavaliere - al Comune di Leini non è stato applicato l'articolo 9 bis della legge regionale 56/77 a salvaguardia delle aree esondabili, subito dopo gli ultimi eventi alluvionali. Inoltre vogliamo sapere - incalza - consigliere ambientalista - se le procedure seguite dall'amministrazione leiniese per l'adozione del progetto revisione del

progetto siano legittime, nonostante siano state emesse negli atti amministrativi notizie particolari e importanti per una corretta lettura di tutta la vicenda».

Un riferimento chiaro, quello di Cavaliere, alla nota del 9 luglio scorso del settore prevenzione del rischio geologico, in cui peraltro il piano preliminare era stato inviato dal Comune stesso, che esprime parere sfavorevole alla determinazione, effettuata dall'amministrazione, delle zone di pericolosità del territorio. Zone per cui sono state proposte delle modifiche. Una nota in cui l'amministrazione evidentemente ha tenuto conto, visto che considerato che appena qualche giorno dopo, il 15 luglio, ha approvato l'adozione del piano definitivo, ma con appena cinque voti favorevoli.

Nadia Bergamini

PROVINCIA PIEMONTE

■ **CHIVASSO, ARRESTO.** Sorpreso a rubare su una «Uno», Sergio Gerbi, tossicodipendente di 32 anni, abitante in via Brozzola 15, è stato arrestato l'altra sera. Gerbi, già noto alle forze dell'ordine, la notte precedente era già stato denunciato a piede libero dai carabinieri per un altro furto sulla «Uno» e sulla «Panda». Giuseppe Pirastu, 39 anni, Chivasso, via del Collegio 7, che si trovava sotto l'abitazione, è alcune paia di scarpe dal negozio di Bruna Corriente, 37 anni, in via del Collegio 5.

■ **SAN MAURIZIO, INCIDENTE.** Scontro frontale l'altra sera intorno alle 19 sul rettilineo che collega il Comune di Cirié con San Maurizio. Nei pressi dell'incrocio della Bertalozza la Panda guidata da Giulia Mussa, 30 anni, di Robassomero, via Di Vittorio 5 e diretta verso Caselle, durante una manovra di svolta verso il centro abitato, si è scontrata con il fuoristrada Niè condotto da Walter Bisco, 32 anni, di Cirié. San Pietro 44 che viaggiava nel senso di marcia opposto. La giovane è ora ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Cirié, mentre Bisco è sceso dalla jeep praticamente illeso. Secondo molti i colori del semaforo cambiano troppo in fretta.

■ **VEROLengo, INCENDIO.** E' di origine dolosa l'incendio che l'altra mattina si è sprigionato all'interno dell'abitacolo della Fiat 128 di Rosa Romé, 48 anni, via Magenta 5. Sull'episodio indagano i carabinieri.

■ **COAZZE, STAGE INGEGNERIA.** Si è concluso il Coazze lo stage di ingegneria naturalistica con cantiere didattico promosso dalla Pro Natura di Torino. L'obiettivo è stato quello di ripristinare le condizioni di stabilità di un tratto della strada vicina alla borgata Valsinera raggiunge il rivo Taunai e alcuni terreni franosi. Sono state realizzate una briglia di protezione del ciglio stradale per proteggere l'erosione, canalette per raccogliere l'acqua piovana e fascinate drenanti.

■ **MALINGO, NUOVO ASSESSORE.** Pierandrea Tibaldeschi è il nuovo assessore alla Cultura, Sport e Tempo libero del Comune di Balangero. Nel suo incarico sostituirà Giuseppe Bisceglia dimessosi alcune settimane fa per motivi di lavoro.

Audace colpo di tre banditi al «Credito Piemonte»

Giaveno, rapinano la banca e fuggono con cento milioni

Rapina di oltre 100 milioni alla Banca di Credito del Piemonte di Giaveno. Tre individui a viso scoperto, sono entrati nei locali di via Coazze 13 e sotto la minaccia di una grossa pistola hanno arraffato il denaro contenuto nei cassetti e nel bancomat. In quel momento lo sportello era deserto e per non destare sospetti è entrato prima un individuo che si è avvicinato al bancomat per chiedere delle informazioni, quindi passati pochi secondi ha fatto capolino un complice che, appena superata la soglia, ha estratto una pistola dalla cintura del pantaloni, quasi contemporaneamente si è introdotto il terzo malvivente con valigetta ventiquattrore. Con fare deciso hanno ordinato agli impiegati di consegnare i soldi, poi però si sarebbero avvicinati ai cas-

setti e per nulla preoccupati dell'eventuale arrivo dei clienti si sono impossessati di tutto il denaro depositato in contenitori, compresa la valuta estera, oltre 70 milioni. Poi avrebbero scassinato il bancomat e prelevato una trentina di milioni.

Dopo aver disposto il malloppo nel contenitore, sempre sotto la minaccia della pistola, hanno costretto il direttore Marco Ambrosio, 38 anni, di Torino, e i due impiegati ad entrare nel bagno. La porta è stata chiusa dall'esterno e il terzetto prima di uscire ha individuato la videocamera e esportato la cassetta con il filmato della rapina: poi sono usciti e hanno fatto perdere il tracce. I dipendenti della banca dopo aver atteso qualche minuto sono usciti e la chiave di riserva ed è partito l'allarme.

Ieri a Moncalieri

Il ragazzino rubargli il giubbotto in pelle

Le 8,10 del mattino. Marco F., 14 anni, di Moncalieri, stava andando a scuola quando, in via Deledda, si è imbattuto in due extracomunitari interessanti il suo giubbotto di pelle. I due ragazzi di colore lo hanno minacciato: «Se vuoi che ti lasciamo andare togli il giubbotto». Ma il ragazzo non si è perso d'animo e ha cercato di tirare dritto. Raggiunto dopo pochi metri, i due aggressori hanno cominciato a picchiarlo con calci e pugni. Le grida del giovane hanno attirato l'attenzione di alcuni passanti, e i due rapinatori hanno dovuto desistere. Soccorso e accompagnato all'ospedale Santa Croce, i medici lo hanno medicato giudicandolo guaribile in sei giorni.

Orbassano, due feriti

Non di precedenza autoarticolato centro due auto

Grave scontro frontale alle 9,30 a Orbassano tra un autotreno e due auto. E' successo in via Circonvallazione Esterna, all'altezza dell'incrocio con via I Maggio: l'autoarticolato, condotto da Antonio Delciello, 50 anni, residente in provincia di Isernia, ha svoltato a sinistra senza dare la precedenza alla Renault 5 guidata da Caterina Bocci, 35 anni (Piossasco in via Montegrappa 14), che arrivava dal lato opposto. La Renault è rimasta incastrata sotto il camion. Anche Fabio Ganin, 22 anni (Torino, corso Coenza 18) alla guida di una Fiat Punto, è rimasto coinvolto nello scontro. La Bocci, in prognosi riservata al Cto; Paganin, al San Luigi di Orbassano, guarirà in 10 giorni, illeso il camionista.

Cassa integrazione

Bertone, i contratti di solidarietà

Sono terminati alla Bertone i contratti di solidarietà che avevano consentito, con altri strumenti, di evitare il ricorso alla integrazione a zero ore in attesa della ripresa dell'attività produttiva. Dice Giorgio Bizzarri, segretario Fim: «La ripresa è prevista anziché nel '98 nel '99 e la integrazione non può durare più di mesi 5». Continuando i contratti di solidarietà avremmo speso ancora. Aggiunge: «Abbiamo chiesto un incontro al Ministero del lavoro perché per noi nei contratti di solidarietà è possibile superare i 36 mesi. All'azienda chiediamo di lavorare tutti in primavera per interrompere la cassa. Intanto gruppi operai lavoreranno 3 giorni e due».

Assemblea dell'Aisa

Discarica di Foglizzo

Mentre continua il presidio davanti ai cancelli di Cascina Piana, tra Foglizzo e Montanaro, per impedire ai tecnici di effettuare i rilevamenti necessari alla realizzazione di una discarica per rifiuti solidi urbani, l'assemblea dell'Aisa, l'altra sera, ha deliberato di effettuare i carteggi anche in altre aree. Si comincerà dalla numero 11 di Foglizzo, quindi la 12 (Chivasso, Rondissone, Verolengo), la 12 (Caluso e Montanaro), la 6 (Foglizzo, Montalenghe, Caluso, Barone e Orio), la 7 (Caluso e Barone). Il vicesindaco di Montanaro, Colombo Sbrana, aveva proposto altre aree tra cui San Giorgio: iniziativa bocciata dall'assemblea. Intanto la pretura di Torino, dottor Parodi, ha aperto un fascicolo d'indagine dopo l'esposto di alcuni cittadini di Montanaro.

CHIUDE

UN GRANDE NEGOZIO DI TAPPETI



BEHIROUZ
CARPETS

VIA MAZZINI, 52/F - 10123 TORINO
TEL. 011/88.24.67

PERCHÉ UN "GRANDE NEGOZIO"?

Per essere "grande" non è necessario avere 5000 mq. di esposizione. Il tappeto Anzi: spesso la grandezza di un negozio di tappeti risiede nell'accurata selezione delle offerte. Così è per vent'anni di esperienza nel mondo dei tappeti. E, rimpicciolisce, si è aperto esclusivamente sul tappeto orientale, e alla ricerca di questo e alla sua maturazione. E' selezionato, storico per

si nel 1988 al Museo Montanaro, via Mazzini, 52. Conoscenza tappeti antichi e moderni, sul mercato e solamente indirizzata verso la distribuzione del tappeto orientale. TUTTA LA STORIA DI QUESTO NEGOZIO.

MA CHIUDE BAYVENN?

Dagli inizi della nostra attività fino ad oggi, ha mai venduto solo malinconici. Il nostro di vendita è deciso di rivedere irrevocabilmente la nostra licenza comune di Torino. Qui il prezzo di realizzo: coerenti con la nostra reputazione abbiamo deciso di effettuare l'unica variazione della nostra attività definitiva del nostro negozio. SIERI DA

PERCHÉ SCONTI COSÌ ALTI? COSA VUOL DIRE?

Riconsegnando la propria licenza di vendita al comune ha diritto ad un tempo per liquidare il suo magazzino, a prezzi molto più bassi di quelli di listino. A questo fine il negozio di tappeti, ovviamente, ad una più rapida liquidazione della merce prevista dalla legge: una maggiore di sconto corrisponde a degli articoli meno facili da

-70%

vendere e viceversa; infatti è importante capire che in fase della sua attività il tappeto è interessato a vendere più merce possibile nel breve tempo a disposizione. UN BENEFICIO COMPLETO PER IL CLIENTE.

PERCHÉ QUESTA È L'OCCASIONE MIGLIORE PER SCEGLIERE UN TAPPETO?

In una vendita di liquidazione tutti i tappeti, kilim, arazzi che sono nel magazzino del negozio sono inclusi nella offerta ventennale (come il Carpet) viene messa a disposizione del pubblico. E' più raro, fino ad allora nella propria collezione nel primi anni di attività che sono offerti in vendita con lo sconto del 70%. FINALMENTE IL TAPPETO ORIENTALE ANCHE TUO! SCELTA MIGLIORE IN VENDITA PRIMA!

COME SCEGLIERE IL "VOSTRO" TAPPETO ORIENTALE?

Ognuno potrà scegliere a seconda della propria esigenza: per l'appassionato e per la chiusura è l'occasione di elezione, anche per chi sta arredando la sua casa, assortimento di formati, di disegni, e scontati fino al 70% dal prezzo di listino. E' da prendere o il tappeto o il kilim da coordinare. E' per chi vuole di originale. UNA SCELTA AMPIA NON HA MOLTE OCCASIONI.

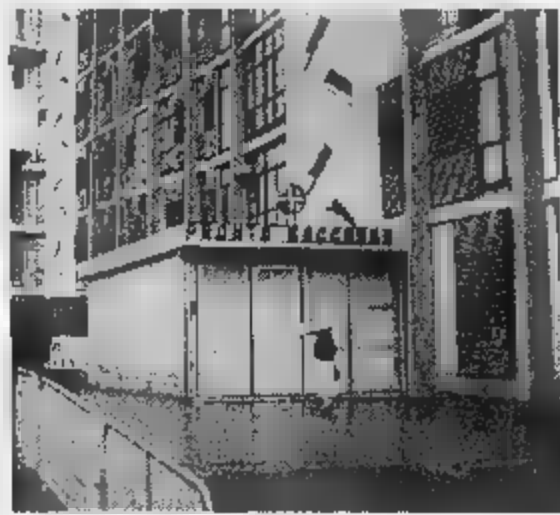
MANCANO 20 GIORNI. NON ASPETTATE, VI ASPETTIAMO.

I dati dell'Usl 9: un'impennata in ottobre, con ben 25 casi registrati

Ivrea, allarme-scabbia

Infettati anche dipendenti dell'ospedale

Allarme scabbia a Ivrea. Sintomatico il dato fornito dall'ufficio d'igiene e sanità pubblica dell'Usl 9: solo nel mese di ottobre sono stati registrati ben 25 casi di persone infettate dall'acaro della scabbia. Un dato preoccupante: si pensa che nei primi nove mesi dell'anno i casi riscontrati sono stati solo 33. Questi sono solo i casi registrati, ma potrebbero esserci molti più visto che la malattia si trasmette per contatto. Una crescita esponenziale confermata anche negli ambienti ospedalieri. Al pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea nelle ultime settimane sarebbe aumentato in maniera considerevole l'arrivo di pazienti con i chiari sintomi della malattia.



Al pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea sono aumentati in ottobre i casi di malati di scabbia e sono stati contagiati anche alcuni dipendenti. I vertici dell'Usl 9 ammettono che il problema esiste, ma che è un fatto ciclico e che riguarda comunque l'intera città.

Dopo le voci circolate in questi giorni ne è nata ora una sorta di psicosi. Riscontrati casi anche tra il personale del nosocomio eporedese. Nel reparto di Medicina tre dipendenti sono rimasti infettati da pazienti con la malattia. In questo caso, il metodo seguito dall'azienda sanitaria per scongiurare altri contagi è stato l'allontanamento preventivo e dopo una terapia di circa una settimana, il loro reintegro in servizio.

I vertici dell'azienda sanitaria ammettono che il problema esiste, ma che è un fatto ciclico e che riguarda comunque l'intera città: «Da parte nostra», affermano il direttore sanitario degli ospedali di Ivrea, Cuorgnè e Castellamonte, Clemente Ponzetti e il direttore generale dell'Usl 9, Giampaolo Costa-

magna - stiamo facendo tutto: ci stiamo difendendo dalle scabbie con tutte le armi che abbiamo a disposizione. Dobbiamo cercare di contenere il più possibile l'allargamento di questa epidemia sia tra il personale, sia tra i pazienti.

Il passaparola girato in questi giorni all'interno dell'ospedale ha aumentato la paura di un contagio. Un dipendente della radiologia che vuole rimanere anonimo ieri mattina si trovava in dermatologia per dei controlli: «Ho visto un paziente con la scabbia», afferma - è meglio non mi sottopongo a una visita, non si sa mai. Tanto più che ho anche dei figli piccoli. Dal nosocomio eporedese invitano a non fare drammi: è sufficiente, per evitare

di prendere la malattia, curare l'igiene, cambiando ad esempio la biancheria del letto con una certa frequenza.

La scabbia è una malattia della pelle che si trasmette attraverso un parassita, l'acaro, che s'insinua sotto pelle e provoca un fastidioso prurito. Se trascurata rischia di diventare cronica. Il parassita preferisce punti del corpo nascosti, come l'interno del gomito, l'ascella, il seno o gli organi genitali. Si trasmette per contatto. L'aumento di casi di scabbia in queste ultime settimane è dovuto probabilmente a un focolaio che ha fatto scoppiare improvvisamente l'epidemia.

Giampaolo Maggio

Salerano, proposta del Centro «Ghiglieno»

Lezioni via Internet con classi «virtuali»

Lezioni via Internet e classi virtuali, vincoli di aula e orari: è la proposta del Centro per la tecnologia informatica «Carlo Ghiglieno» di Salerano, che apre così la strada ai corsi di formazione del futuro. L'iniziativa si chiama GhO, «Ghiglieno On Line»: una struttura virtuale, riconosciuta dalla Regione, che si avvale delle potenzialità di Internet nell'ambito dell'apprendimento. «La rete», spiegano al Centro - si rivela un valido canale per lo scambio di informazioni ed esperienze, che consente pure un continuo aggiornamento del materiale didattico. Con questo sistema, anche chi è sommerso da impegni e appuntamenti può permettersi di frequentare un corso di formazione. Le lezioni, infatti, possono essere seguite autonomamente dai possessori di un Pc multimediale collegato alla rete Internet, oppure nelle aule multimediali messe a disposizione dal Ghiglieno.

Il «pacchetto» di corsi offre diverse possibilità per l'ap-

prendimento e la gestione della rete: Internet utente, per documentarsi, per pubblicare, per il marketing e web master. I vantaggi della formazione on line? Li spiega Giancarlo Menis, direttore del Centro Ghiglieno: «La massima flessibilità nella fruizione dei corsi, in termini di tempi e luoghi; le classi virtuali costituite da soggetti che, pur essendo distanti, condividono lo stesso percorso formativo; e poi i servizi «on line», come il supporto tecnico e le verifiche in rete».

Al termine dei corsi sarà consegnato un attestato di frequenza e profitto, mentre ai lavoratori è prevista l'assegnazione di un certificato della Regione. Le iscrizioni sono aperte da alcuni giorni, e possono essere effettuate presso la sede del Centro, a Salerano, in via S. Urbano, oppure tramite Internet, compilando il modulo che si trova all'indirizzo www.ghiglieno.it/gho. Per informazioni, telefonare al numero 0125/53039. (Im. rev.)

Cremaschi sull'Olivetti

«No ai patti territoriali come nel Sud»

«Un patto territoriale simile a quelli previsti nel Mezzogiorno? Per il Canavese è irrealizzabile». Così Giorgio Cremaschi, segretario regionale della Fiom, risponde all'ipotesi formulata dal presidente di Federmeccanica, Andrea Pininfarina. Il sindacalista sottolinea la necessità di interventi nell'area canavese, ma su strade diverse. «Non è proponibile in Piemonte - spiega Cremaschi - un'area dove derogare alle regole e alle leggi contrattuali sui diritti dei lavoratori, sul mercato del lavoro e magari, in futuro, sul salario. Facendo in questo modo si apre una concorrenzialità nella Regione fra le varie aree, che porta alla migrazione degli investimenti e non al loro incremento».

Il segretario della Fiom, inoltre, punta il dito sulla mancanza ancora registrata di interventi sul problema dell'Olivetti, il problema del Canavese prima di tutto il problema dell'industria informatica nazionale e della salvaguardia del patrimonio che c'è in Olivetti.

IN BREVE

■ ASSOLTO MASSUCCO. Il pretore di Ivrea ha assolto il sindaco di Castellamonte Alberto Massucco e la sorella Maria, amministratori della ditta di stampaggio «Massucco Industrie» di Castellamonte, dall'accusa di lesioni personali colpose. I due erano finiti alla sbarra per un incidente sul lavoro accaduto il 6 aprile del '94. L'operaio Virgilio Regis, 53 anni, di Valperga, subì l'amputazione del pollice della mano destra, schiacciato durante la sostituzione dello stampo di una pressa.

■ ARMI ABUSIVE. Due eporedesi sono stati denunciati dalla polizia per porto abusivo di armi. Arnaldo Locane, 33 anni, è stato trovato in possesso di un revolver, un coltello, con le estremità rivestite di nastro adesivo e con la scritta «Credere obbedire combattere». Un amico, Antonio Domolo, 20 anni, aveva in auto un coltello Opinel di 20 centimetri.

■ CURENTE, CUPONANTE E' SOSPESO. In attesa della risoluzione della parallela causa civile, il procedimento penale nei confronti dell'ex sindaco di Cuorgnè, Nicola Placencia, degli attuali amministratori cittadini guidati dal sindaco Giancarlo Vacca Cavalotti e del presidente della cooperativa «Impegno», Renato Trettene. Ieri dovevano essere processati a Ivrea per un presunto caso di caporalato: il pretore Paliga ha però accolto l'istanza degli avvocati difensori, rinviando la data da stabilire.

■ CARENZA METANO. Si inaugura ufficialmente oggi a Carema la nuova rete per il gas metano, in funzione già da alcuni giorni. Alle 18,30, presso la Sala della Musica, verrà accesa e benedetta una fiaccola simbolica.

■ DELL'ANNO. I risultati del progetto denominato «Scuola, Licheni e ambiente» sul controllo della qualità dell'aria, portato avanti dal Rotary Club di Ivrea e dalla Comunità montana Dora Baltea, vengono presentati sabato prossimo alle 10, in sala Santa Marta a Ivrea. Il monitoraggio sull'aria è stato fatto usando bioindicatori lichenici. Il progetto è stato patrocinato dall'assessorato all'Ambiente della Regione.

■ ALLOGGI. Il Comune di Ivrea ha bandito un concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Può partecipare all'assegnazione chi risiede o presta attività lavorativa in uno dei Comuni dell'ambito territoriale 18, che si estende da Castellamonte a Maglietta, da Ivrea a Carema comprendendo anche i Comuni della Valchiusella e della Valle Sacra. Gli aspiranti devono presentare personalmente domanda in carta bollata da 10 mila lire al Comune di residenza o a quello in cui prestano attività lavorativa, entro e oltre il 18 dicembre. Informazioni al municipio di Ivrea.

APERTURA 31 OTTOBRE

Del

BOWLING

• RIVAROLO •

12 piste computerizzate; Biliardi • carambole; Ping-Pong, video games, calcetto; Snack-Bar

IL NUOVO PUNTO D'INCONTRO DEL CANAVESE



Wonder Bowl

CORSO RE ARDUINO 55 140 (Teletto - Rivarolo)

Beverly Hills

Santhià IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato sera e domenica pomeriggio e sera GIOVEDÌ E SABATO: Spaghettata di mezzanotte offerta dalla direzione DOMENICA ORE 19: Cena, bevande € 25.000 (Tutto compreso)

QUESTA SERA GRANDE ORCHESTRA GENIO e i PIERROTS

GIOVEDÌ 13/11 pom. e sera ECCEZIONALE SERATA CON L'ORCHESTRA PATRIZIA

SABATO 14/11 ORCHESTRA I VEGAS

SABATO 22/11 ORCHESTRA SPETTACOLO RAOUL CASADEI

Santhià - Autostrada TO-MI

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, La Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBOGNAMENTO ANNUALE		
COPIE A DETT.	COPIE IN	PREZZO (L. 1900 a cop.)
6	257	L. 300.000
6	257	L. 257.000

Il giornale viene consegnato tramite posta

LA STAMPA A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI: 011 450544-45

Problema discariche

«Carotaggio»

Mentre continua il presidio davanti ai cancelli di Cascina Piana, tra Foglizzo e Montanaro, per impedire ai tecnici di effettuare i rilevamenti necessari alla realizzazione di una discarica per rifiuti solidi urbani, l'assemblea dell'Aisa, l'altra sera, ha deliberato di effettuare i carotaggi anche in altre zone. Si comincia dalla numero 11 di Foglizzo; quindi la 12 (Chivasso, Rondissone, Verolengo), la 12 (Caluso e Montanaro), la 13 (Foglizzo, Montalenghe, Caluso, Barone e Orin), e la 7 (Caluso e Barone). Il vicesindaco Montanaro, Colombo Sbrana, aveva proposto altre aree tra cui San Giorgio: iniziativa bocciata dall'assemblea.

Intanto la pretura di Torino, dottor Parodi, ha aperto un fascicolo d'indagine dopo l'esposto di alcuni cittadini di Montanaro, preoccupati per la realizzazione di una discarica sul sito esondabile di Cascina Piana ed il conseguente rischio di alluvione nel Comune di Montanaro.

Distribuito da «Csc»

Opuscolo spiega la merita differenziale

Trentatremila dépliant (10.500 solo per Ivrea) per migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti. L'iniziativa è della Società canavesana servizi. L'obiettivo è, attraverso questi pieghevoli, facilitare gli 8 mila abitanti dei 44 Comuni che fanno parte della S.C.S. a disfarsi dei rifiuti domestici. Il dépliant, fatto stampare da 13 edizioni differenti, spiega come utilizzare gli appositi contenitori per la carta, il vetro, l'alluminio, le pile, i medicinali scaduti, la plastica e gli indumenti dismessi. Una cartina che raffigura la propria città o il proprio paese indica attrattive una leggenda a colori che punto preciso si trovano i cassonetti. Un lavoro accurato che ha richiesto il censimento dei 2700 contenitori sparsi nei 44 Comuni, nei quali ogni giorno vengono raccolte 90 tonnellate di rifiuti. I dépliant dell'operazione sono di 53 milioni (16 arrivano dalla Regione). Oltre ai dépliant è stato predisposto un numero verde per qualsiasi comunicazione: 167-159040.

DOVE E QUANDO

Il film in programma oggi, nell'ambito delle rassegne in svolgimento all'anfiteatro di Montalto Dora, è «Kolyas». Inizio alle 21. Il biglietto costa 7000 lire, mentre la tessera di abbonamento all'intero ciclo costa 100 mila lire ed è acquistabile, a Ivrea, da Disco International.

■ FINO A DOMENICA. Camera del Lavoro piazza Finelli a Cuorgnè, è aperta il disegno di pitture di Claudio D'Eramo e dei suoi allievi. La rassegna è visitabile nei giorni feriali dalle 16 alle 19, il sabato e la domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 21.

■ DOLCI DI CARNEVALE. Ultimo giorno utile, domani, per partecipare alla seconda edizione del concorso aperto a tutti diventa il dolce di Carnevale. Gli interessati devono scrivere una ricetta originale con gli ingredienti per quattro persone e preparare un campione che verrà fotografato e giudicato dalla giuria. Il tutto deve essere consegnato a Quid Comunicazione d'Immagine in corso Botte 18 a Ivrea (dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17). Le migliori ricette saranno pubblicate sulla rivista La Diana. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0125/425054.

■ CINEI DI TORINO. Nel salone municipale di Burolo, fino a domenica, è possibile visitare la mostra di preziosi cimeli risalenti alla prima guerra mondiale messi a disposizione dal Museo storico nazionale artiglieria di Torino: tra essi la tromba ritrovata in riva al Piave al termine della battaglia del giugno 1918 o i moschetti Steyr Mannlicher, più conosciuti come «tapuni». L'ingresso è libero; apertura dalle 20,30 alle 22.

■ LEZIONI DI CERAMICA. Alle 15, nei locali dell'ex ospedale di Castellamonte, Nicola Riva tiene una conferenza su «Castellamonte e la sua ceramica». Per i corsi dell'Unitè di Caluso, invece, oggi sono in programma lezioni di ceramica in lingua francese: appuntamento alle 14,30 nel salone consiliare di piazza Ubertini.

25 giorni di festa!
più di mille giocattoli con

SCONTI

dal 10% al 50%

Fulvia PAGLIUGHI

IVREA
Statale Lago di Viverone, 154 - Tel. 0125 616799 - 251159

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,
800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA
GUIDA D'ECCEZIONE.**

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda - 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

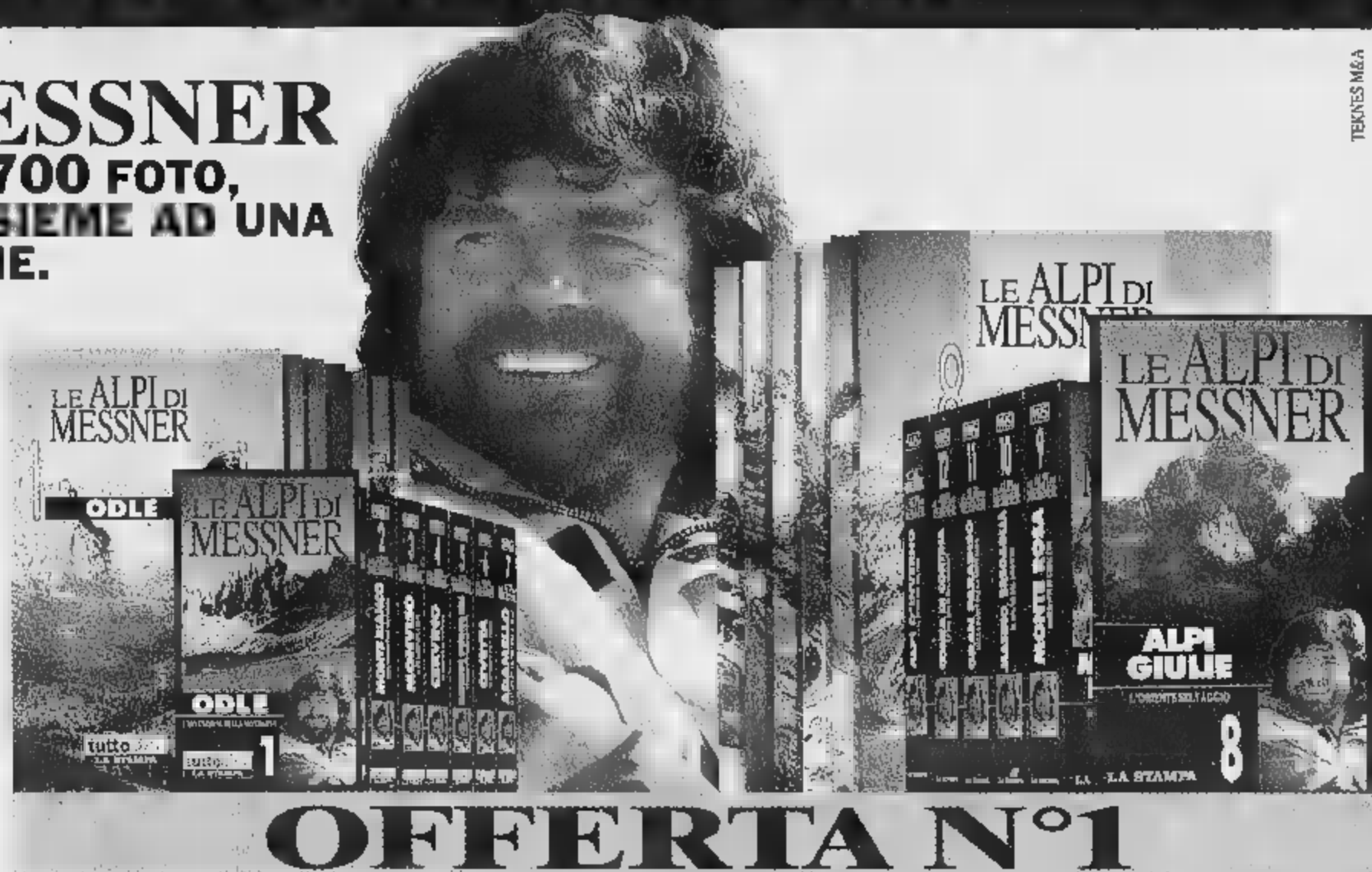
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.

Lire 90.000

Serie completa

(dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



OFFERTA N°1

LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

**UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO
LA STAMPA**



OFFERTA N°2

Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri e Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO
DEL TEMPO LIBERO**

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino e il monaco nero, 2 POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche.

Lire 45.000

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassinio di via Belpoggio e Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e della fanciulla, 3 Argo e il suo padrone, 4 Vino generoso, 5 Le confessioni del vegliardo, 6 Il mio ozio, Proditoriamente e il vecchione.

Lire 38.000

Ogni audiolibro **Lire 8.000**

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
Lire 28.000

Ogni audiolibro **Lire 6.000**

Autori vari (n° 6 audiolibri)
Lire 35.000



OFFERTA N°3

LE SPESE POSTALI SONO A

LA STAMPA

PER INFORMAZIONI
NOTAZIONI TELEFONICHE
E INVIATE AL
Numero Verde 167-233383

OFFERTE, FESTA & CASTAGNE



Insieme alle straordinarie offerte della galleria commerciale, dal 3 all'8 novembre, una giornata di festa (sabato 8 novembre) con distribuzione gratuita di caldarroste per tutti.

Scarpissima

 speciale questa settimana
 L. 62.900

EDICOLA - TABACCHI
 sconto 15%
 su articoli regalo

CALZEDONIA
 sconto 10%
 a chi presenta
 questa pagina

GIOCANDOLO
 sconto 50%
 ■ abbigliamento per
 bambini da 0 a 6 anni

MASTER SERVICE
 ogni 3 paia di tacchi e suole
 in gomma 1 paio in omaggio
 ogni 3 chiavi 1 in omaggio

POLE POSITION
 SPORT-WATCH
 sconto 5% su tutti
 gli orologi (escluso
 Swatch ■ cinturini)

sconto 20% su cornici
 ovali e tonde, ventagliere,
 portaritratti,
 portamedaglie.
 Liste nozze

FIOR E COLORI
 CREAZIONI
 sconto 10%
 su fiori recisi

BAR CAFFETERIA
GLI ARCHI
 TAVOLA CALDA
 offerta su caffè Mike qualità rossa
 conf. 1 Kg in grani L. 15.000
 conf. 1/2 Kg in grani o macinato
 L. 7.500

PIZZERIA
ABBIGLIAMENTO INTIMO
 reggiseno imbottito L. 10.000
 2 x L. 15.000
 completo push up ultramoda L. 19.900
 body cotone elasticizzato L. 19.900
 mutandine donna cotone elasticizzato
 3 x L. 10.000

Voglia di Moda
 bomber L. 56.000
 giacconi a partire da L. 84.000.
 Vi stupiremo
 con l'assortimento di maglie
 di ciniglia

TREDI
 vasto assortimento
 ■ grande convenienza
 per i tuoi regali
 più preziosi

1h Monoprezzo LAVASECCO
 lavanderia a secco
 e ad acqua
 cappotto a L. 2.000

LOMBARDI
 giubbotti e giacconi
 in vera piuma
 a L. 89.000

coop
 Novocoop
 "3x2"
 qualità e convenienza
 per la tua scorta
 d'autunno

VIDEOTEQUE
 nuovo reparto multimediale
 Play Station - CD Rom - Nintendo 64
 ogni 20 stampe
 ingrandimento 20x30 in omaggio
 nuovo assortimento di films
 in offerta a partire
 da L. 9.900

LAMPADARI
 sconto 30% su lampadari
 in arte povera autentici,
 ■ in omaggio un oggetto
 in vetro di Murano

il forno di.....
nonna
papera
 panetteria
 ■ pasticceria secca
 produzione propria
 artigianale

portafogli uomo L. 9.000
borse sky donna L. 15.000
giubbotto in vera pelle
 da L. 149.000

PROFUMERIE
 vi aspettiamo a Natale
 per offrirvi i migliori
 prodotti di profumeria
 ■ prezzi più scontati

CONTATO
 sconto 10% su servizi
 tecnici nei giorni
 di Martedì - Mercoledì -
 Giovedì

ERBE AMICHE
 prodotti di alimentazione
 ■ cosmesi naturale
 sconto 20 % sulla linea corpo
 Brambles and Moor e sui profumi
 della linea Midami (vaniglia
 -vaniglia fruttata
 -muschio bianco e molti altri)

barbera tessuti
 biancheria per la casa,
 tessuti d'arredamento,
 scampoli e tessuti,
 merceria

PULLOVER
 abbigliamento moda
 uomo - donna
 maglia lupetto L. 29.900 - 19.900
 maglia dolcevita L. 29.900 - 19.900
 maglia scollo madonna L. 29.900 - 19.900
 pantalone L. 29.900 - 19.900
 (fino ad esaurimento scorte)

SHOPPING CENTER "GLI ARCHI" COOP - VIA SCLAUO, 15 - ALESSANDRIA
 ORARIO CONTINUATO: 8,30 - 20,00 - LUNEDÌ: 14,30 - 20,00 - AMPIO PARCHEGGIO GRATUITO
DOMENICA 9 NOVEMBRE APERTO CON ORARIO 9-13/15-20

Quel 6 novembre il Tanaro inondò la città, causando morte e distruzione

Terzo anniversario nel silenzio

Nessuna cerimonia per l'alluvione del '94

ALESSANDRIA. Domenica 6 novembre '94. La città si risvegliò sotto un cielo plumbeo. Il livello del Tanaro sta crescendo, centinaia di persone seguono la piena dai ponti Cittadella e Orti, mentre in piazza Garibaldi si apre la Sagra di S. Baudolino. Alle 10 i primi segnali d'allarme, il fiume sta allagando la periferia, viene chiuso il ponte degli Orti, poco dopo anche quello Cittadella. La situazione precipita. Tra le 11 e le 12 è chiaro che gli argini stanno cedendo. Mentre si decide ■ non far disputare la partita tra Alessandria e Bologna, il fiume rompe tra Astuti e il ponte Cittadella, invade Borgo Cittadella e gli Orti, verso le 14 è in Borgo Rovereto, raggiunge gli spalti e allaga gli ospedali, avanza ■ il centro, arriva in piazzetta.

Difficile arrivare nelle zone allagate, dove l'acqua raggiunge anche i tre metri, migliaia di persone trascorrono ore ■ piani su-

Per rendere sicuro il fiume: si lavora ■ ritmo serrato lungo le sponde

teriori delle case, sui tetti, sul cavalcavia di San Michele. Verso sera ■ scoprono i primi morti: saranno, compresi alcuni deceduti per le conseguenze, 14. Nella notte ■ Tanaro comincia a decrescere.

Oggi ricorre il terzo anniversario, ■ contrariamente al passato non sono previste commemorazioni ufficiali. In questi giorni, gli appuntamenti pubblici dedicati all'avvenimento sono solo un paio di presentazioni di

libri sulla piena.

Intanto gli alessandrini, sotto la pioggia, continuano ■ guardare con timore ■ fiume. Troppo poco in questi 3 anni è stato fatto per metterlo in sicurezza.

Ma a valle degli Orti, nelle località Sordagna e Albereto in sponda destra e Pavone in sponda sinistra, le imprese Rossignoli, Lauro e Oliaro, che hanno ottenuto a settembre l'appalto per la ricalibratura dell'alveo, lavorano a pieno ritmo, malgrado il maltempo. E, importante, potranno lavorare anche se il livello del fiume crescerà di tre-quattro metri.

Enormi scavatori e decine di camion stanno asportando migliaia di metri cubi di terra dalle sponde - dopo aver eliminato alcuni isoloni - per allargare l'alveo ■ a 180 metri. Hanno costruito 15 chilometri di piste che collegano i cantieri, anche con un guado sul Bormida, dove quel fiume finisce in Tanaro, evitan-



do di percorrere la rete viaria ordinaria. E alcune delle piste ■ tranno, a lavori ultimati, essere utilizzate per il tempo libero e gli amanti del footing o della bicicletta. Dovranno essere asporta-

■ oltre tre milioni di metri cubi di terra per consentire un maggior deflusso delle piene, vengono portati per recuperare l'ambiente alla cava Isotta, in un vecchio laghetto, lungo il canale



Una foto simbolo dell'alluvione di tre anni fa: i soccorsi alla popolazione del quartiere Orti ■ e devastato dalle acque del Tanaro. A sinistra i lavori per sistemare le sponde del fiume; gli appalti ■ partiti ■ ritardo

Carlo Alberto, che viene rinforzato ■ una sezione ridotta. Uomini e mezzi operano a ritmo sostenuto: in località Sordagna, l'intervento sarà ultimato nell'estate '98, per gli altri due

cantieri si prevede di ultimare a primavera '99. Altri mesi di ansia a ogni piena del fiume.

Franco Marchiario
ALTRI SERVIZI A PAGINA ■

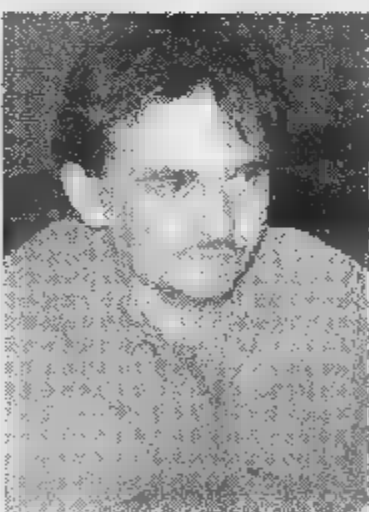
Ieri il leghista a Verona da Papalia: si è rifiutato di rispondere

Solo Bosio si presenta al pm che indaga sulla secessione

ACQUI. Ieri pomeriggio, il sindaco Bernardino Bosio, assistito dal suo legale di fiducia, l'avvocato Silvia Brignone di Acqui, è comparso davanti al pubblico ministero di Verona, Guido Papalia, che conduce un'inchiesta che vede coinvolti i vertici della Lega Nord, tra cui Umberto Bossi e l'ex ministro degli Interni Roberto Maroni. Alla convocazione dei leghisti era però presente solo Bosio. Non si sono invece presentati all'incontro ■ il pm Borghezio, Bossi, Flego e Gnutti.

Il sindaco di Acqui, che è anche presidente della Lega Nord Piemonte, è accusato con altri 47 leghisti ■ aver posto in essere «atti finalizzati a deprimere il sentimento di unità nazionale». Gli sono stati contestati i reati di «attentato contro l'integrità dello Stato»; «associazione antinazionale» e di «attentato contro la costituzione dello Stato». Sono reati gravi: per l'attentato contro l'integrità dello Stato è previsto l'ergastolo come pena massima.

Bosio con il pm veronese si è



Il leghista Bernardino Bosio

avvalso della facoltà ■ non rispondere. Sul suo coinvolgimento nell'inchiesta veneta, il sindaco aveva commentato: «E' una persecuzione. Perlopiù sospetta, vista l'imminenza delle elezioni amministrative. Tale provvedimento predispo-

sto dal giudice Papalia (l'invito a comparire; ndr), mira a penalizzare elettralmente ■ lavoro svolto dall'amministrazione per Acqui in collaborazione con i cittadini. A suo tempo, venni nominato nel Comitato di liberazione provvisorio, compito che ho declinato per mancanza di tempo e per incompatibilità con le mie cariche interne alla Lega Nord ed esterne al movimento. Pertanto, non ho partecipato ad alcuna riunione operativa o decisionale sui fatti contestati».

Ieri ha aggiunto di essere tranquillo con la propria coscienza ■ quanto il ■ impegno politico in questi anni, ■ stato quello di lavorare per la città ■ Acqui e quindi il mio impegno e il ■ lavoro devono essere giudicati dagli acquesi».

Ma le reazioni in città non si sono fatte attendere: «La notizia che Bosio è stato convocato dal pm ■ Verona che indaga su vari e gravissimi reati contro l'unità nazionale, non poteva di certo sorprendere gli acquesi» dicono ai pds. (g. l. f.)

Tortona, la prossima udienza è prevista fra una settimana

Sassi killer, nuove perizie

L'inchiesta su nastri e atti mancanti

TORTONA. Nuova perizia, nuovo consulente e aggiornamento dell'udienza per il conferimento dell'incarico: l'inchiesta sui «sassi killer» s'è addentrata in una fase di complicate perizie tecniche alla ricerca di atti mancanti e di eventuali manomissioni sui nastri di alcuni interrogatori.

La prossima udienza è fissata per il 12 novembre: sarà affidato l'incarico a un altro perito, l'ingegner Carlo Pollaro, che affiancherà l'ingegner Giorgio Falcucci nella trascrizione di una ventina di confronti e interrogatori.

Entro l'11 novembre, Falcucci consegnerà le trascrizioni dei confronti di Loredana Vezzaro ■ gli altri indagati; altre trascrizioni (interrogatori di Bertocco e Gabriele Furlan) saranno pronte entro fine mese.

Ieri mattina, come da programma, è stato conferito l'incarico ■ Raffaele Pisani, ex tecnico dell'Istituto Galileo Ferraris di Torino, esperto in acustica ■ insieme all'ingegner Falcucci dovrà esaminare le bobine



Il pubblico ministero Aldo Cuva

con l'interrogatorio del 20 gennaio di Loredana Vezzaro.

Su richiesta dei difensori di Paolo Bertocco, Stefania Romanelli e Stefano Ponzano verificherà anche il contenuto del nastro dell'interrogatorio del 20 gennaio (ore 6,20) di Bertoc-

co, undici ore prima che confessasse di ■ stato sul cavalcavia: il giovane, due giorni dopo, aveva ritrattato.

A quanto pare nella cassetta, molto disturbata, si sentono in sottofondo le canzoni di Luca Carboni: quando l'interrogatorio finisce, si sente solo musica.

I periti dovranno rispondere, per questo nastro, agli stessi quesiti posti per quello della Vezzaro: su genuinità della registrazione, tempi di durata degli interrogatori, se siano stati effettuati tagli o sovrapposizioni di altre registrazioni oppure riproduzioni, e così via.

Le consulenze saranno consegnate il 24 ■ il 30 novembre. Le tre cassette della Vezzaro sono ancora alla Procura di Milano, che le ha acquisite per l'inchiesta sul procuratore Aldo Cuva. Sabato 29 novembre è fissata la prosecuzione dell'interrogatorio in incidente probatorio di Loredana Vezzaro. L'udienza preliminare si terrà ■ 10, 11 e 13 dicembre.

Teresa Marchese

PRIMO PIANO

Novi Ligure

Centro vietato ai mezzi pesanti

In tempi brevi, passaggio vietato ai camion nel centro di Novi Ligure nelle ore di punta. Lo ha deciso il sindaco Lovolli dopo le proteste degli abitanti di alcune vie. **PAG. 40**

Casale

Si alla superstrada ma con modifiche

La superstrada per collegare ■ tangenziale di Casale ■ la 457 per Asti si farà, anche se con modifiche. L'annuncio ieri a Torino. Insoddisfatto ■ Comitato nato per contrastare il progetto. **PAG. 41**

Alessandria

Oggi al Comunale la comicità di Barra

Questa sera, alle 21,15, al Teatro Comunale la compagnia di Peppe Barra presenta la commedia brillante «Sempre con papà». **PAG. 43**

Alessandria

Grigi, pace fatta fra Lizzani e Orrico

«I dissapori con Orrico sono superati: col mister ora i rapporti sono ok». Lo dice il difensore dei grigi Lizzani. **PAG. 45**

7 Novembre 1997
Alessandria
Giardini - Viale della Repubblica

Sagra di S. Baudolino

Esposizione di TARTUFI, VINI NOVELLI, MIELE, PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI CARNE FORMAGGI

Musica
Spettacoli

Bancarelle
Negozi aperti

Comune di Alessandria

Comune di Alessandria

Comune di Alessandria

Comune di Alessandria

Dalle Ore 9,00
Esposizione carni, tartufi, vini, miele, formaggi e prodotti ortofrutticoli.

Ore 10,00
Mostra del tartufo.

Ore 11,30
Valutazione tartufi.

Ore 12,00
Premiazione Vincitori mostra del tartufo.

Dalle ore 12,30 alle 20,00
Piatti tipici a base di carni bovine piemontesi, coniglio, prodotti ortofrutticoli locali presentati dall'Associazione Cuochi Alessandrini e dalle Pro loco e degustazione vini offerti dalle Cantine Sociali.

Ore 14,00
Concorso Cani da Ricerca Tartufo.

Ore 16,30
Premiazione Concorso Cani da Ricerca Tartufo.

BUCROCRZIA

LA SPORTELLA
DEL CITTADINO
UNA RISPOSTA
AI DISSERVIZI

E la Provincia risponde sulla strada pericolosa di Grogna

«Un semaforo agli Orti»

Incuria e sciatteria in via Cavour

Nella Biblioteca civica ■ Alessandria è stata sospesa la raccolta delle copie arretrate de La Stampa e ciò provoca disagi ■ gli utenti, perché le copie servivano anche per essere consultate. L'assessore ai Lavori pubblici e alla Viabilità della Provincia risponde all'appello lanciato dalla Pro loco di Morbellio che chiedeva alla Provincia di ripulire la strada Visone-Molara a Benzi di Grogna. La giunta ha approvato il progetto ■ i ritardi ■ stati dovuti ■ vincoli di natura idrogeologica. Un pensionato degli Orti chiede invece anche a nome di altri cittadini che sia installato un semaforo vicino alla scuola «Bovio». E ancora, un marciapiede sporco per giorni e giorni in via Cavour ad Alessandria.

Lo sportello del cittadino è sempre aperto: chi ha disservizi da segnalare, dubbi da chiarire, lamentele da esternare, può continuare a rivolgersi alla redazione de «La Stampa», ■ via Cavour 5, 15100 Alessandria.

È possibile scrivere, presentarsi di persona, telefonare ai numeri 0131/266303-266355, o anche mandare un fax allo 0131/232508. Ogni giovedì su «La Stampa» saranno pubblicati i quesiti dei lettori e le relative risposte chieste agli enti interessati.

A cura di SELMA CHIOSSO e GINO DEFERRACCI.

BOTA
RISPOSTA

Disagi in Biblioteca per giornali arretrati

Come utente della Biblioteca civica, quasi quotidiano, ritengo ■ disagio inflitto ai cittadini il fatto che da due mesi a questa parte la Biblioteca stessa abbia sospeso la raccolta delle copie arretrate de La Stampa, che non solo servivano da consultazione, ■ erano anche strumento di documentazione. La collezione della Biblioteca vanta decenni di arretrati ed è in città tra le più complete. Credo possa ■ utile anche agli studenti universitari. Ma finché si parla di «Università» massimi sistemi e non si cura delle cose minime ma importanti...

Un pensionato
Alessandria

Percorso a ostacoli
Cino alla «Bovio»

Sono un pensionato di 64 anni abitante in rione Orti. Quando conduco a scuola la mia nipotina devo attraversare la circoscrizione da via Donizetti a via Guasco, alla scuola «Bovio», ed è una cosa impossibile. Preciso che ■ quel tratto ci

le strisce pedonali ■ in più la segnalazione, ma i vigili urbani non sempre possono essere presenti ed io, come altre persone anziane e non, non riesco a capire perché gli automobilisti non rallentano, anzi spesso e volentieri lanciano impropri. Sono anch'io un automobilista, ma non mi comporto ■ quel modo, anzi quando piove sto attento a non bagnare i passanti ■ rallento sempre in prossimità delle strisce pedonali.

Ora chiedo «a chi di dovere» (sindaco, presidente Provinciale, Regione) se fosse possibile realizzare una ■ importante ■ solo per me, ■ anche per tante persone anziane che devono attraversare da via Donizetti a via Guasco: se tutti i componenti sopra citati ■ mettessero una mano sulla coscienza e facessero installare un semaforo, sarebbe una cosa molto gradita, anzi graditissima per tutti. Il semaforo di corso Canto Cannoni e via Cavour è inoperoso e lo si potrebbe anche spostare, non vi sembra?

Lettera firmata
Alessandria

Pronto il progetto
per la strada a rischio

In riferimento all'articolo del 3 novembre «Da due anni strada a rischio per una frana» (a Ben-



L'assessore Daniele Borioli

zi di Grogna, ndr), desidero precisare che la giunta provinciale approverà il progetto definitivo dell'intervento nella riunione del 6 novembre e l'opera verrà finanziata ■ la devoluzione ■ un mutuo del 1996, utilizzando così dei risparmi effettuati e senza problemi di ricerca di copertura finanziaria. I motivi del ritardo derivano dal fatto che si tratta di un'opera da progettarsi con particolare attenzione perché sussistono vincoli di natura idrogeologica che richiedono particolare considerazione in fase di progettazione. Stiamo altresì lavorando di concerto con i Comuni interessati affinché le autorizzazioni sul progetto definitivo, concernenti i vincoli di natura

idrogeologica, possano arrivare il più presto possibile.

■ la sceltta di lavori che di ■ data non troverà intoppi da parte di altre autorità competenti - ad esempio la Regione - entro la fine dell'anno dovremmo essere nelle condizioni di approvare il progetto esecutivo e, contestualmente, di avviare le procedure di appalto per poter completare l'intervento nei primi mesi del 1998.

Daniele Borioli
Assessore ai Lavori pubblici e Viabilità della Provincia

Marciapiede sporco
per ■ tempo

Sono una cittadina di Alessandria a per andare ■ lavorare percorro quotidianamente via Cavour. Qualche tempo fa sono stata colpita da un incescoso episodio. Evidentemente qualcuno si è sentito poco bene e ha rimesso sul marciapiede.

Per buona educazione ritengo che l'interessato avrebbe dovuto pulire, cosa che non è stata fatta. Ciò che più mi ha sconcertato però è il fatto che nessuno altro si sia preoccupato di ciò. Per più di una settimana la gente ha rischiato di inciamparvi. Un episodio che denota disamore e sciatteria da parte di politici, commercianti ■ cittadini.

Lettera firmata
Alessandria

DA NON
PERDEREUnità
Lezioni al via a Novi

Per i corsi dell'Unità, oggi alle 15,30 ■ Sala Ferrero ad Alessandria, Delmo Maestri terrà una lezione su «Incontri di Amore e Morte nel Canzoniere di Petrarca». ■ Giubileo, tra storia e fede ■ il tema della prima lezione dell'anno accademico, all'Unità di Novi. S'inizia alle 15,30, nell'aula magna del collegio San Giorgio e il relatore è don Paolo Clerici, preside dell'Istituto orionino. (m. d.)

Conferenza
Saper comunicare

«La comunicazione: come migliorare la relazione con se stessi e con gli altri attraverso una corretta comunicazione: ■ il tema della conferenza (ingresso libero) che Rosalba Vitaliano tiene stasera alle 21 al Prana club, in piazza Nicola Basile, ad Alessandria. (r. sc.)

Escursione
Il Cai alle Cinque Terre

Promossa dal Cai ■ Valenza, è in programma domenica un'escursione alle Cinque Terre, da Riomaggiore a Portovenere. Per informazioni e prenotazioni si può telefonare allo 0131/945633. (r. c.)

Giornata di studio

I vent'anni
dell'Istituto
storico

ALESSANDRIA. L'Istituto storico per la Resistenza ha 20 anni e li festeggia con una giornata ■ studio in programma domani, alle 9, a Palazzo Guasco. Si vuol fare una sintesi critica di questa istituzione, di notevole importanza culturale ■ che presenta aspetti poliedrici: conservazione archivistica e bibliotecaria, iniziative editoriali, consulenza scientifica, rapporti con l'Università.

Il convegno, presieduto da Carlo Gilardenghi ■ Daniele Borioli, rispettivamente presidente del consiglio di amministrazione e dell'assemblea ■ tile dell'Istituto, prevede relazioni ■ interventi. Parleranno Claudio Dellavalle, Federico Cerejo, Roberto Botta, Giorgio Canestri, Franco Castelli, Maurizio Guasco, Guido Ratti, Giancarlo Subbrero, Luciana Zito; sono docenti universitari ed esponenti dell'Istituto.

Seguirà un dibattito ■ moderato da Luciano Bonet, dell'Università di Torino ■ con i rappresentanti di altri Istituti piemontesi e italiani. (r. c.)

Dibattito domani

Il pm Davigo
■ il diritto
di cronacaIl sostituto
procuratore
della
Repubblica
Piercamillo
Davigo

ALESSANDRIA. Si parla di diritto di cronaca fra segreto penale e tutela della riservatezza in un incontro (domani, 15,30 via Legnano 34, Unione industriale) organizzato da sezione Piemonte-Valle d'Aosta dell'Associazione magistrati e Ordine di avvocati e giornalisti.

Relatori il pm Piercamillo Davigo, Lorenzo Del Boca, presidente della Federazione nazionale della stampa, Mario Petrina, presidente dell'Ordine dei giornalisti, e Fulvio Gianaria, avvocato di Torino. Conclusioni del procuratore di Torino Francesco Marzachi. (r. c.)

Corsi di formazione

L'Amv investe
■ personale
e qualità

ALENZA. Un convegno per annunciare i corsi di formazione del personale. L'ha promosso l'Azienda municipalizzata valenzana, che al Centro di cultura ha radunato esperti e «testimoni» di altre realtà simili a Valenza, che hanno già concluso il percorso legato alla certificazione di qualità.

Angelo Gatti, presidente dell'Amv, ha ribadito che l'obiettivo da raggiungere è il miglioramento dei servizi ■ raggiungere attraverso un investimento in qualità, per rendere più precisi e soddisfatti gli utenti.

Sono seguiti gli interventi del sindaco Germano Tosetti, di Elisabetta Benzi, collaboratrice dell'Enaip, e le testimonianze di Ennio Radio, direttore dell'Asmt di Tortona; di Giovanni Periale, direttore dell'Aspi di Asti; di Silvio Rosatelli, direttore dell'Enaip.

Guido Porta, direttore dell'Amv, ha tracciato le note conclusive, sfoderando ■ molto: «Siamo pieni di energie, strumenti per la qualità dei servizi». (r. c.)

Oggi una delegazione di studenti da Gallit

La scuola Cavour
saluta il prefetto

ALESSANDRIA. Stamane alle 10 una rappresentanza degli studenti della media «Cavour», accompagnata da alcuni insegnanti ■ dal preside professor Pio Taverna, sarà ricevuta dal prefetto Vincenzo Gallitto, in partenza per la nuova sede di Catanzaro.

Al dottor Gallitto, arrivato pochi giorni dopo l'alluvione del '94 e che in tre anni si è caparzialmente impegnato per la ricostruzione e la realizzazione dei lavori necessari per mettere in sicurezza il Tanaro, allievi e docenti della «Cavour» vogliono rivolgere un ringraziamento anche per l'aiuto dato alla scuola gravemente alluvionata.

«Desideriamo esprimere ■ la nostra affettuosa gratitudine per quanto ha fatto con generosità a favore ■ Alessandria. Sappiamo che lei è giunto nel tragico momento dell'alluvione e sin dal primo giorno si è prodigato con intelligenza ed abnegazione nel coordinare le operazioni di aiuto e di rinascita della nostra città».

Ricordato il «Progetto scuola

Il prefetto
Vincenzo
Gallitto
sta per
lasciare
la città
per
Catanzaro

sicura», voluto dal prefetto e al quale la «Cavour» ha aderito con particolare entusiasmo, nel saluto gli studenti aggiungono: «Ci sentiamo a lei vicini perché abbiamo avuto modo di conoscerla non solo come funzionario dello Stato ma come persona sensibile e attenta alle nostre esigenze ed ■ quelle della comunità alessandrina. Le siamo grati ■ cuore per qu ■ ha fatto per noi, siamo fiduciosi che anche chi la sostituirà saprà interpretare questo ruolo con altrettanta generosità e competenza e le auguriamo buon lavoro nella nuova sede». (f. m.)

ELETTORATO

Questi gli appuntamenti elettorali di oggi segnalati dai candidati.

● Centro per Alessandria. L'onorevole Irene Pivetti e Giuseppe Bruno organizzano, alle 17,30 al salone dei Cappuccini in via Gramsci 8 ad Alessandria, un dibattito per il candidato sindaco Piercarlo Fabbio. Poi alle 21 Piercarlo Fabbio e Franco Truzzi incontrano i coltivatori diretti. (r. g.)

● Centro destra. L'onorevole Franco Stradella e i candidati di An al Comune incontrano i cittadini alle 20 in piazza Perosi ad Alessandria. (r. g.)

● Centro sinistra. Ad Alessandria alle 15 Mario Ivaldi incontra i pensionati alla Cgil; alle 19,30, i cattolici nella sede degli Amici di Ad; alle 21 gli sportivi al Centro Bamberis. Rifondazione comunista incontra i cittadini alla Circoscrizione di Spinetta Marengo. (r. al.)

● Alessandria oltre il Duemila. Gabriel Sacco alle 21 alla Circoscrizione Centro incontra l'associazione Aisf. (r. g.)

● Lega Nord. Francesca Calvo alle 21 incontra le associazioni di categoria alla Coldiretti ■ Alessandria. (r. al.)

● Forza Italia. Comizi di Paolo Bruno ad Acqui alle 15,30 in via Amendola, alle 17,30 in piazza Levi. Festa azzurra alle 22 a villa Olga con Enzo Ghigo e l'onorevole Roberto Rosso. (g. l. f.)

LETTERE
AL GIORNALE«Cimitero ebraico
in abbandono»

Sarà capitato a molti di recarsi al cimitero nel giorno detto dei morti. E di fare visita al cimitero israelitico (benché una lapide richiami all'osservanza di coprirsi il capo).

Tutti costoro, tra cui il sottoscritto, hanno avuto modo di notare la condizione di degrado (o abbandono?) in cui versa, Gioioforza sono tornate alla mente le rime foscoliane di reazione all'editto di Campoformio.

Molti ■ saranno chiesti perché ci fossero erbe, tombe semidistrutte, lapidi inghirlandate da spine, mentre tra gli alberi (veri) spiccava una cappella dalle splendide opere policrome. Non conosco ■ stato amministrativo ■ religioso di questo luogo; non ritengo sin consacrato, visti i vasi di fiori freschi che fan capolino qua e là. Quindi o si tratta di pura inciviltà, visto il valore architettonico del luogo, piuttosto pregevole, o ■ sono più «sanctae» «decorum manum iura».

Roberto Scanzo
Alessandria

Tempi da accelerare
per l'inceneritore

Inceneritore: non solo non bisogna avere più dubbi, ma bisogna accelerare i tempi, altrimenti lasciamo alle future generazioni ■ mondo di montagna di immondizia.

Inceneritori ■ quello di Bolzano, Vienna e come quello finlandese che addirittura brucia materie tossiche danno una completa garanzia. Certo il funzionamento è demandato all'uomo, ma se questo fa il suo dovere non ci sono problemi.

Mi ■ di affermare senza tema ■ smentita che l'attuale presidente del Consorzio Ovale della Valle Scrivia, Oreste Soro, e l'attuale consiglio danno la massima garanzia. La Valle Scrivia sta ancora scontando i gravissimi problemi dei rifiuti tossici ■ Carbonara e soprattutto dell'Ecolibano. Quindi, ben venga l'inceneritore e ■ cominci anche una vera raccolta differenziata. E soprattutto chi sbaglia deve pagare, solo così potremo dare un avvenire migliore alle nuove generazioni.

G. Carlo Armano, Tortona

NUMERI
UTILI

GUARDIA MEDICA	
Alessandria: 266.000; Acqui: 57.775; Casale: 434.111; Castellazzo S.: 70.027; Castelnuovo S.: 856.763; Cerveria: 943.423; Genova: 1.516.677; Ivrea: 642.551; 33.21; ■■■■: 81.777; S. Sebastiano: 786.209; Serravalle S.: 638.129; Tortona: 66.51; Valenza: 959.111.	
FARMACIE DI TURNO	
Ad Alessandria è di turno, dalle 8 di oggi alle 8 di domani, la farmacia (invece, v. Vochiani 37 (251.619). Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 8 del giorno successivo svolge il servizio a serande abbassata per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto ■ chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricetta medica urgente.	
Acqui: Cignoli, v. Garibaldi 7 (322.488); Casale: Manassero, v. Roma 63 (452.385); Novi: Baiardi, v. Girardengo 50 (22.16); Ovada: Frascara, p. Assunta 18 (80.341); Tortona: Desideris, v. Emilia 39 (882.008); Valenza: Belingeri, c. Garibaldi 85 (943.356).	
PRONTO SOCCORSO	
Alessandria: 206.537 e, Infantile, 207.224; Acqui: 777.211; Casale: 434.225; Novi: 322.211; Ovada: 82.61; Tortona: 885.227; Valenza: 959.111.	

STATO
CIVILE

ACQUI TERME
MORTI. Arnaldo Ravera, 76 anni, pensionato; Rosalia Licciardo, 64 ■■■■, pensionata; Giovanni Benzi, 66 anni, pensionato; Delfina Giaccheri, 71 anni, pensionata; Giovanni Ricci, 67 anni, pensionato.

ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA
● Presa di posizione dei giovani di Forza Italia sui problemi degli istituti scolastici Vini, Odontotecnico e Migliara di ■■■■, che ha fatto problemi con l'impianto di riscaldamento (i primi due) e la palestra (il Migliara). Il coordinamento cittadino di Forza Italia contesta l'amministrazione provinciale, sollecitando interventi. (r. al.)

● Il Comune di Ovada ha conferito all'avvocato Lazzaro Mauceri, di Genova, l'incarico di consulenza per la revisione della pianta organica, della relativa dotazione e del complesso delle norme ordinamentali delle strutture comunali. A tale scopo è stato impegnato un importo di poco più di 7 milioni. (r. bo.)

● Per prestazioni di servizi di rappresentanza e solennità civili, ■ Valenza c'è stata una spesa imprevista di 20 milioni. La variazione di bilancio, che fa salire il capitolo di spesa a 21 milioni 900 mila lire, è stata approvata ■ Consiglio comunale. (r. c.)

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Estratto bando di licitazione privata
Stazione appaltante: provincia di Alessandria - piazza Libertà 17 - 15100 Alessandria - Tel. 0131/3041 - Telefax 0131/556/5.
E' indetta una licitazione privata ai sensi dell'art. 21, 1° comma della L. 11/02/1994 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, per l'appalto dei lavori di sistemazione del piano viabile della Sp. n. 91 nella tratta di raccordo con la SS.PP. n. 90 - 92 - 93 - 95 - 85 in corrispondenza della Circonvallazione di Castelnuovo Scrivia.
Importo a base di gara: L. 125.298.006.
Iscrizione - Albo Nazionale Costruttori. Categoria 6 - Classifica 150 milioni.
La domanda di partecipazione, redatta secondo le modalità previste dal bando integrale di gara dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 20.11.1997.
Il bando in versione integrale è reperibile presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (del e fax 167/239642), e stato pubblicato agli Albi Pretori della Provincia di Alessandria e trasmesso al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
Alessandria, 11/29 ottobre 1997
IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE
dott. Francesco Brambilla

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca di tutta



Si allungano i tempi per fare luce sulle responsabilità dell'alluvione del '94: sott'accusa in 11

Una città ancora in attesa di giustizia

Le carte del processo da un anno sono ferme a Milano

ALESSANDRIA. Per l'alluvione del '94 undici fra amministratori, ex amministratori e funzionari pubblici sono stati chiamati a rispondere penalmente di vari reati (tutti di crollo e inondazione colposa, alcuni di concorso in omicidio colposo plurimo e di una serie di violazioni di legge, fra cui la mancata predisposizione dei mezzi necessari ad affrontare la prevedibile emergenza). Il processo, però, non si è ancora celebrato. Non si è quando ciò avverrà e chi dovrà comparire davanti ai giudici. Gli atti, infatti, da un anno sono nell'ufficio di pm Milano che non ancora assunto decisioni.

Le undici persone: sindaco Francesco Calvo, i suoi predecessori Gianluca Veronesi, Giuseppe Mirabelli e Giovanni Priano, l'allora prefetto Umberto Lucchese, il capo di gabinetto Paolo Ponta, il commissario straordinario Vincenzo Macri, l'assessore Dario Pavanello, gli ex Mario Corrado, Mario Todino e Margherita Bassini per la verità sono state incriminate con giudizio immediato dall'allora gip Antonio Marozzo, su richiesta pm Carlo Brusco.

Avrebbero dovuto essere processati dal tribunale cittadino nel giugno '95: non fu possibile per la presenza fra le parti lese di due magistrati, Giuseppe Vignera e Bruno Rapetti, che



Piazza della Lega ad Alessandria invasa dall'acqua del Tanaro il 6 novembre '94 e il prefetto che era in carica all'epoca, Umberto Lucchese

avevano subito danni dall'alluvione. Uno non si è costituito parte civile, l'altro ha trattato extragiudizialmente il risarcimento, quindi non si può parlare di spazialità di giudizio. Ma la legge in proposito è chiara. Così gli atti furono trasmessi, per competenza, a Milano.

Davanti a quel tribunale si sono tenute alcune udienze interlocutorie (senza cioè entrare nel vivo della causa) e il 22 ottobre '96 la Cassazione, chiamata a risolvere definitivamente il conflitto di competenza, messo più volte in discussione, fece sapere che il dibattimento doveva essere celebrato effettivamente a Milano.

È stato deciso in un primo momento, ma che il fascicolo doveva passare dalle mani del presidente del tribunale (Carlo Crivelli) a quelle di un pm.

Ciò è avvenuto esattamente un anno fa, ma fino ad oggi non è stata assunta alcuna decisione. Al nuovo magistrato spetta il compito di svolgere altre indagini, oppure allargare o ridimensionare il numero degli imputati, o di chiedere l'archiviazione degli atti oppure di

chiedere al gip l'udienza preliminare per il rinvio a giudizio.

A tre anni dal disastro si è ancora, quindi, al punto di partenza. Una circostanza che se da un lato soddisfa il pool della difesa, dall'altro amareggia quello delle parti civili: fra l'altro, molti legali avevano offerto il patrocinio gratuito. I tempi si sono allungati smisuratamente, fra le varie incombenze da svolgere figura la ripresentazione della costituzione delle parti. E quasi certamente c'è chi per una serie di motivi desiste, se già non lo ha fatto, dall'azione penale.

Il concorso in omicidio colposo plurimo era stato contestato al sindaco Francesco Calvo, all'assessore Dario Pavanello, al prefetto Umberto Lucchese che prima del processo, poi saltato, aveva rassegnato le dimissioni, e al capo di gabinetto Paolo Ponta. La pubblica accusa li aveva ritenuti responsabili della morte di dodici delle quattordici vittime e precisamente: i coniugi Letizia Nahoni e Alfredo Bozzi, Libero Cabella e Vanda Isella, Carlo Ferrari, Maddalena Falzoi, Giancarlo Canestrì, Alberto Ferri, Riccardo Raschi, Alina Spandonari, Angiolina Fabb e Rosa Gay.

Tutti gli indagati, ascoltati dal pm Brusco, avevano categoricamente respinto le accuse.

Emma Camagna

Più discorsi che origini

Due libri dedicati al Tanaro e un'associazione di volontari



ALESSANDRIA. Sono trascorsi tre anni da quel tragico 6 novembre '94 e non sono state decise cerimonie commemorative ma, «per non dimenticare, per non dimenticare», per continuare a costruire, la Circonscrizione Nord (dove sono le aree più colpite) ha presentato un volume preparato dal Gruppo di lavoro coordinato da Gianna Calcinotto.

Nell'occasione la presidente Teresa Curino, che al termine del mandato ha rinunciato a ricandidarsi per motivi personali e di salute, ha tracciato un bilancio.

Un ringraziamento particolare è stato rivolto per il suo importante impegno al prefetto Vincenzo Gallitto, che tra breve raggiungerà la nuova sede di Catanzaro: giunto in città sette giorni dopo l'alluvione, tanto ha fatto in questi tre anni, meriti e molti applausi.

Erano anche presenti il questore Faggiano, gli assessori regionali Cavallera e provinciale Lenti, il vice sindaco Borromeo con gli assessori Pavanello, Sartorio e Melchiorre.

«L'oggi... forse domani... La sicurezza della città è il titolo del volume, per ricordare che tre anni dall'alluvione sono troppi pochi gli interventi ultimati per mettere il Tanaro in condizioni di non costringere più in ginocchio una città.

Lo ricordano bene, nell'introduzione, nel primo capitolo («Discorsi tanti, argini pochi») Teresa Curino e Gianna Calcinotto, sottolineando le preoccupazioni, gli incontri, le discussioni, le arrabbiate per smuovere «chi di dovere» ad ottenere, ma con troppi ritardi, le progettazioni e gli appalti.

«Riteniamo sia giunto il momento di realizzare, ulteriori ed inutili indugi, le opere

in grado di offrirci la necessaria sicurezza e le più concrete garanzie - è scritto nel libro -, affinché i nostri timori per il futuro assetto dell'ambiente in cui si svolge la vita delle nostre famiglie possano essere annullati».

Il volume raccoglie poi gli interventi di Maurizio Benzi, Roberto Oberti, Tiziano Rosi, Enrico Barisonzo, Patrizia Roberti, Marco Pieri e Bruno Penna sui vari interventi che, ricordando anche il passato, devono creare un ambiente sicuro nel quale il fiume e la gente potranno avere la certezza di convivere serenamente.

«Il fiume sulla città». Oggi, invece, alle 17, a Palazzo Guasco in via dei Guasco 49, verrà presentato un altro volume: «Il fiume sulla città», a cura di Pier Luigi Cavalchini, Nicola Vassallo, Luciana Zirulo e Giorgio Annone. Voluto dall'Istituto per la storia della resistenza e società contemporanea con Archivio di stato e Fondazione Cassa di risparmio di Alessandria e la collaborazione di Provincia e Provveditorato agli Studi, è destinato alle scuole e affronta il rapporto di convivenza tra una realtà naturale, il Tanaro, e la città con la sua gente.

Associazione «Due fiumi». Sempre oggi, alle 18, viene presentata l'associazione «Due fiumi», un nuovo gruppo di volontari della Protezione civile che ha sede in via Remotti 62, a San Michele. Il presidente onorario don Ivo Piccinini ed il presidente Giorgio Melchionni presenteranno la sede della associazione e i motivi che hanno portato alla sua costituzione per operare in un settore. La Protezione civile, che tanto si è rivelata importante nei giorni dell'alluvione. (f. m.)

Dopo il disastro, la ripresa

Due esempi: la Mino e un allevatore

ALESSANDRIA. Strade interrotte, case, aziende, allevamenti e coltivazioni devastate dalla furia dell'acqua: l'alluvione del novembre '94 causò danni per centinaia di miliardi alle attività industriali, commerciali e agricole in città e nel circondario. Ma l'immediata solidarietà, la volontà di non arrendersi e le capacità imprenditoriali degli alessandrini hanno consentito la rinascita, dopo il disastro.

Anzi, alcune aziende hanno migliorato, in questi tre anni, il loro giro d'affari. È il caso della «Mino» che produce laminati e macchine per siderurgia e metallurgia, con stabilimento in via Torino 1, a San Michele.

«Ci siamo ripresi benissimo», afferma l'ingegner Gianni Coscio, presidente della Spa. «E dire che erano andati distrutti tutti i documenti degli uffici amministrativi e i reparti di produzione, con danni per circa 9 miliardi. L'alluvione aveva però risparmiato il reparto di disegni e progetti, ai piani superiori, consentendo alla «Mino» di proseguire subito l'attività».

«Abbiamo continuato a seguirne le trattative e a impostare altre, iniziando poi ad avviare nuovi ordinativi - aggiunge Coscio - Mentre mettevamo a posto l'ufficio e i reparti operativi, ci appoggiavamo all'esterno per la produzione. La ripresa è stata possibile anche grazie al sostegno finanziario del sistema bancario locale e agli aiuti a tasso agevolato da parte dello Stato. Abbiamo ricominciato subito a lavorare, una settimana dopo l'alluvione».

In questi tre anni, è stata completamente ristrutturata l'azienda, impegnata sul mercato mondiale: «Abbiamo ricevuto ordinativi per importanti commesse in Europa (soprattutto Germania e Belgio), ma anche in estremo Oriente, dal Far East, a Cina, Thailandia e Taiwan», conclude il presidente della Mino. «Così siamo riusciti quasi a triplicare il nostro fatturato, che attualmente si aggira sugli 80 miliardi. Ed è aumentato il numero del personale, da 96 a 115 addetti, con un incremento del 15 per cento. Anche le prospettive sono ottime, abbiamo già impostato lavoro sino al 1999».

Più lenta e difficile è ripresa dell'attività agricola, soprattutto per gli allevamenti di bestiame: oltre 200 bovini erano ammassati per mesi erano continuate le operazioni di recupero dalle scarsezze.

Sergio Panizza, presidente re-



Tre anni dopo l'alluvione l'azienda Mino (a sinistra il 6 novembre '94) ha triplicato il proprio fatturato. Più lenta e difficile invece è stata la ripresa dell'attività per gli allevatori di bestiame

gionale dell'Associazione produttori carne, è contitolare di un'azienda zootecnica a San Michele, in via Quaglia 36: «Nell'alluvione abbiamo perso circa 580 capi di bestiame, per un valore di circa un miliardo e mezzo. Sono numeri «duri» da ricordare, si tende a dimenticarli, come la disperazione di quei giorni, quando non si sapeva se ricominciare oppure cambiare attività. Poi, grazie alla solidarietà degli altri coltivatori, siamo riusciti a risolverci».

Attualmente, l'allevamento è tornato a ospitare lo stesso numero di capi di bestiame (850) presente prima dell'alluvione. «Abbiamo rinnovato il parco macchine che era andato distrutto - dice Panizza - e ora iniziamo a investire anche nella ristrutturazione e ricoveri per gli animali».

I contributi dello Stato hanno favorito la ripresa: «Ma importanti sono stati soprattutto gli aiuti forniti dagli altri allevatori che hanno messo a disposizione lavoro, macchinari, bestiame, foraggi. In quello spirito, non potevamo fermarci. E' evidente che quest'anno, come Associazione, ci siamo sentiti in dovere di ricambiare tanta solidarietà, aiutando chi ha vissuto la tragedia del terremoto».

Gino DeFrancisci

La rinascita produttiva favorita anche dai finanziamenti agevolati

macchine che era andato distrutto - dice Panizza - e ora iniziamo a investire anche nella ristrutturazione e ricoveri per gli animali».

I contributi dello Stato hanno favorito la ripresa: «Ma importanti sono stati soprattutto gli aiuti forniti dagli altri allevatori che hanno messo a disposizione

lavoro, macchinari, bestiame, foraggi. In quello spirito, non potevamo fermarci. E' evidente che quest'anno, come Associazione, ci siamo sentiti in dovere di ricambiare tanta solidarietà, aiutando chi ha vissuto la tragedia del terremoto».

Gino DeFrancisci

Un aiuto a 4518 famiglie

L'intervento di «Specchio dei tempi»

«Specchio dei tempi» stati 368 mila i lettori de «La Stampa» che versarono 23 miliardi alla fondazione «Specchio dei tempi». Così dal giorno dopo la piena del '94 gli inviati de «La Stampa» entrarono nelle case invase dal fango per portare i primi contributi, quel poco che bastava per comperare subito attrezzi di gomma, impermeabili e pale: «testimonianze di solidarietà concrete. Poi gli interventi iniziarono ad essere più mirati, scuole, ospedali, il bestiame per gli agricoltori che avevano perso tutto».

Agricoltura. Furono ripoilate tutte le stalle, la sostituzione degli animali morti secondo una tabella con particolari parametri. Chi perse fino a cinque animali ne ebbe altrettanti, chi ne ha persi il doppio ne ottenne 70 per cento e così via a scalare. Tutta l'operazione fu affidata all'Associazione regionale allevatori.

Sergio Panizza, presidente re-

Premiazione a Piovera

PIOVERA. Domani pomeriggio il sottosegretario alla Protezione civile Franco Barberi sarà nelle zone alluvionate dell'Alessandrino per fare il punto sui lavori, in particolare visiterà il cantiere che sta costruendo la nuova rampa d'accesso al ponte della provinciale Rivellino-Valenza per eliminare l'ostacolo al deflusso del Tanaro che in passato ha provocato disastrosi allagamenti nella zona. Barberi, alle 17.30, sarà nell'Auditorium comunale per ricevere il premio «Azione di solidarietà per la ricostruzione» istituito dal coordinamento dei Comitati alluvionati - una piastrella opera dello scultore Dedo Fossati riprodotto un particolare de «La creazione di Adamo» del Michelangelo - per l'azione che ha reso possibili gli interventi di ricostruzione. Analogo premio a «Specchio dei tempi», per il continuo accorrere per aiutare, lenire una sofferenza e portare un gesto unico, e al sindaco Marco Bologna. (f. m.)

no perso i libri: ristrutturazione degli asili di piazza Monserrato e Cristoforo Colombo; poi per i laboratori dell'itis «Volta» e per l'istituto tecnico dell'Enaip.

Sanità. Ristrutturazione dell'ospedale «Cesare Arrigo»,

il rifacimento del reparto di radiologia, e l'acquisto delle attrezzature; apparecchiature per l'ospedale civile; ambulanze per la Croce rossa.

Opere di interesse sociale. Duecentocinquanta milioni per la chiesa di Santa Maria di Ca-

stello; consolidamento dei muri delle case a San Michele, e agli Orti; per la casa di riposo «Città di Alessandria» per il ripristino dell'impianto di riscaldamento e fornitura di circa 5 mila pasti agli ospiti; alla casa di Betania ad Alessandria per l'assistenza

a famiglie sfollate.

Aiuti alle singole famiglie. Sono stati distribuiti assegni a 4 mila 518 famiglie colpite dall'alluvione, in tutta la provincia: Alessandria, Balzola, Casale, Felizzano, Oviglio, Piovera, Solero, Casalbagliano, Morano

Po, Alluvioni Cambiò, Pietramarazzi, Terranova, Comino, Masio, Sale. In totale sono stati distribuiti cinque miliardi di milioni e 500 mila lire.

Le offerte iniziarono subito dopo la piena e proseguirono sino al 4 febbraio. (a. m.)



L'aiuto di «Specchio dei tempi» agli alluvionati fu immediato. Vennero anche promossi interventi mirati per ridare sicurezza a scuole e ospedali e ripoilate le stalle degli allevatori

Nelle ore di punta, i mezzi pesanti saranno «dirottati» sull'autostrada

A Novi il centro vietato ai Tir

Lo ha deciso il sindaco dopo le proteste

IN BREVE

Tortona

Prove d'allarme domani in quattro paesi
Prove tecniche di allarme alla popolazione con saggi a voce, domani dalle 10 alle 18, nel territorio dei Comuni di Viguzzolo, Castell'Alfiano, Volpiano e Berzano di Tortona. Le prove fanno parte di un progetto innovativo di allarme alla popolazione, che prevede la collocazione di sistemi da utilizzare in situazioni di emergenza (frischio chimico-idrogeologico e altri), per consentire di allertare subito la popolazione. [m. t. m.]

Alessandria

Muro pericolante all'ex Distretto militare

Ieri sera uno dei muri dell'ex Distretto militare di Verona, ad Alessandria, si è incrinato. Essendo pericolante, sono intervenuti i vigili del fuoco che lo hanno in stato di sicurezza. [r. c.]

Castellazzo

Oggi i funerali di Simona ed Enrico

Si svolgono oggi i funerali di Simona Ferraris, 23 anni, e Enrico Gallo, di 25. Simona sarà sepolta alle 15,30 a Cantalupo, Enrico alle 10 a Castellazzo. I giovani sono morti domenica in un incidente d'auto. [se. o.]

Casale

Accusato bancarotta è condannato a 5 mesi

È stata condannata a cinque mesi e dieci giorni di reclusione, con i doppi benefici della sospensione condizionale e della non menzione, la casalese Laura Sigliano, 44 anni, viale Marchino, figlia del titolare dell'azienda Sigliano, sede a Solonghio, dichiarata fallita il 10 maggio 1995. La donna è accusata di bancarotta. [s. m.]

NOVI. «Siamo esasperati per il transito dei Tir nel centro città: i pesanti fanno troppo rumore, sfiorano i muri delle case, rovinano il manto stradale, intralciano il traffico e mettono seriamente a rischio l'incolumità dei pedoni».

Protestano, a Novi, gli abitanti di via Ovada. Per loro è eccessivo il numero di camion in circolazione nelle strade urbane. Promuoveremo una petizione per chiedere al Comune di istituire il divieto di accesso degli autocarri alle vie principali e coinvolgeremo nell'iniziativa i residenti in Marzengo e via Mazzini».

Maria Rosa Rossini suggerisce ad esempio di «copiare il provvedimento adottato a Savignone». Gli autisti dei Tir in arrivo da Genova dovrebbero essere obbligati a percorrere la bretella autostradale (senza pa-



Mario Lovelli
sindaco di Novi.
Il primo cittadino
vuol vietare
il transito
dei Tir
al centro

gare il pedaggio) e ad uscire al casello di Novi, evitando il passaggio in centro».

A Palazzo Pallavicini, la proposta dei cittadini è ritenuta «del tutto legittima e sensata». «Abbiamo già pensato a una limitazione al transito dei mezzi pesanti in via Ovada e nelle strade limitrofe», spiega il sin-

daco Mario Lovelli. «Dall'incontro una delegazione di autotrasportatori con il comandante dei vigili e con gli esperti dell'Ufficio traffico è nata l'idea di vietare l'accesso al centro nelle ore di punta».

Ci saranno deroghe solo per le ditte locali, che devono portare il camion a deposito. Gli altri autisti dovranno viaggiare in autostrada, a meno che l'altezza del Tir superi quella del ponte di ferro dell'Ilva (passaggio obbligatorio) per chi è a Novi e si dirige verso Ovada. Il provvedimento entrerà in vigore in tempi relativamente brevi. È già stato dato ordine di predisporre la segnaletica, che sarà collocata alla periferia della città e sulle strade statali provinciali, previa richiesta all'Anas e agli altri enti interessati.

Massimo Delfino

A dicembre il primo trasferimento nell'ex caserma

La Guardia di Finanza trasloca alla «Giorgi»

INTRODUZIONE

Delegazione a Cuneo

GABIANO. Il sindaco Peter Mussano parteciperà con una delegazione municipale alla cerimonia di inaugurazione della nuova sede del Comando gruppo della Guardia di Finanza di Cuneo, intitolata al generale Camillo Pagliano, gabiense di origine. L'inaugurazione avverrà domani alle 11, alla presenza del sindaco di Cuneo, Elio Rostagno. Seguirà l'intervento del sindaco Gabiano. L'allocuzione sarà del generale di brigata Italo Pappa, comandante di zona della Finanza, e la benedizione alla caserma verrà data dal vescovo di Cuneo. Il taglio del nastro è affidato alla madrina Imperia Corrado.

Camillo Pagliano nacque a Gabiano da una nota famiglia locale nel 1869. Dopo una rapida carriera militare, all'età di cinquant'anni venne nominato generale e la divisione si distinse nel corso della prima guerra mondiale, tanto che il generale Pagliano fu insignito della medaglia d'argento. «È un grande onore per noi avere appreso di questo alto riconoscimento ad un personaggio i cui discendenti vivono ancora in paese e a cui Gabiano ha dato i natali» dice il sindaco Mussano. [m. g.]

NOVI. Entro dicembre, la brigata novese della Guardia di Finanza si trasferirà dall'attuale sede di via Nizza ai locali dell'ex caserma «Giorgi». Il trasferimento del primo insediamento nella struttura che fino all'ottobre '95 aveva ospitato il battaglione di fanteria «Liguria» ed era poi stata dismessa a seguito della chiusura di molti reparti militari, decisa dal ministero della Difesa. Alla «Giorgi», le fiamme gialle occuperanno parte della palazzina Coralli, cioè l'edificio sul lato via Verdi, nella zona dell'ingresso principale.

«Gli uffici sono assegnati secondo al primo piano, nel settore compreso tra l'entrata dell'ex caserma e la porta carraia», spiegano al Comando della Guardia di Finanza. I lavori sono in dirittura d'arrivo e crediamo davvero di poter prendere possesso dei locali entro poche settimane. C'è un po' di nostalgia per l'abbandono della vecchia sede, dopo quasi quarant'anni? Sostengono i militari: «Lo spostamento è obbligato. Avevamo ricevuto lo sfratto già nel '93, ma una serie di proroghe ci ha consentito di restare in via Nizza fino a oggi, in attesa del nuovo immobile che è stato finalmente reperito».

Con il trasferimento della brigata della Guardia di Finanza, Novi dà l'avvio al piano di riutilizzo dell'ex caserma, varato d'intesa con il prefetto di Alessandria, Vincenzo Gallitto, con il ministero delle Finanze. La «Giorgi» diventerà in futuro sede dell'Ufficio del Registro, della Conservatoria e di altri servizi pubblici. Il Comune dovrebbe poi utilizzare i garage come magazzini e depositi di automezzi. Anche l'Asl 22 disporrà di un'ala dell'immobile, in cui potrebbero trovare posto alcuni uffici amministrativi, il Sert (cioè l'assistenza ai tossicodipendenti) e i locali del servizio veterinario. Infine, l'ampio piazzale dell'ex caserma verrà trasformato in parcheggio e ospiterà quasi certamente il mercato ambulante del giovedì, attualmente allestito in piazza XX Settembre. [m. d.]

Pasturana, assolto invece dall'accusa di falso

Condannato il parroco per il portale distrutto

PASTURANA. Un'assoluzione e una condanna in pretura a Novi per don Gianfranco Ravara, 50 anni, parroco di Pasturana. L'artefice della ristrutturazione dell'antica pieve del paese dove è custodita una statua della Madonna che si dice miracolosa. È finito nei guai per i lavori di ristrutturazione al portale dell'altra chiesa del paese, la parrocchiale di San Martino.

I fatti risalgono al settembre '93. Due i capi d'imputazione: essersi spedito un falso telegramma della Sovrintendenza ai beni ambientali e architettonici di Torino che autorizzava i lavori e, conseguentemente, aver fatto eseguire l'intervento di ristrutturazione senza il nulla osta della Sovrintendenza. Il sacerdote è stato assolto dal-

l'accusa di falso, mentre è stato ritenuto colpevole di aver distrutto il portale soggetto a tutela della Sovrintendenza. È stato condannato a 4 mesi di arresto e un milione di ammenda. Tre mesi di arresto era stata la richiesta del pm Ponassi, mentre don Ravara è difeso dall'avvocato Rossi, di Torino.

Nell'ultima udienza, che si è svolta ieri davanti al vice pretore Avanti, sono stati analizzati i risultati di una perizia: sono state comparate la grafia del testo utilizzato per il telegramma e quella di un biglietto di cui sarebbe stato autore il sacerdote, allegato a una documentazione fotografica relativa ai lavori da svolgere. Il perito calligrafico ha rilevato 10 punti di discordanza fra le due scritture. [m. pu.]

Sentenza della Cassazione per un episodio del '95: 23 mesi di reclusione

«Colpevole di tentato omicidio»

Imprenditore novese sparò al cognato e alla nipote

NOVI. Definitivamente chiusa la vertenza penale di cui è stato protagonista Raul Savio, l'imprenditore di 33 anni che, il 27 febbraio '95, in pieno centro, sparò contro il cognato e la nipote, Vittorio e Raffaella Marsi, di 54 e 27 anni. Non riuscì a colpirli, ma si ferì accidentalmente da solo: da allora è rimasto cieco d'un occhio.

La corte di Cassazione ha confermato la condanna ad un anno e 11 mesi di reclusione e la condizionale, inflitta da Savio dalla corte d'appello di Torino, che aveva ridotto quella di Alessandria (sei anni e 20 giorni). L'imprenditore, che era accusato di duplice tentativo omicidio, ha già scontato la pena.

Alla suprema corte avevano fatto ricorso il procuratore ge-



Raul Savio, condannato a 23 mesi

nerale Bruno Rapetti e i difensori Tino Goglio e Gian Paolo Zancan: per il primo la motivazione della sentenza di secondo grado era «illogica e contraddittoria», per i secondi, «fra l'altro, non c'era dolo». Il giudice ha respinto entrambi i ricorsi.

I cognati, che si sono riappacificati, erano in lite per motivi inerenti l'azienda di famiglia.

La corte d'appello, pur ritenendo Savio responsabile di duplice tentativo omicidio, aveva riconosciuto che l'uomo agì in condizioni di mente molto alterata. Una prima perizia psichiatrica lo definì seminfermo, la seconda (dopo un ricovero in una clinica specializzata) l'ha riconosciuto guarito. Savio aveva beneficiato di una serie di attenuanti, fra cui il risarcimento danni.

Raul Savio, alla guida di una Golf, affianco in via XX Settembre la Thema su cui i Marsi si dirigevano in azienda, la «Fridock» di Pozzolo: i primi colpi andarono a vuoto, un altro si conficcò nel tettuccio della vettura. [s. c.]

Renault RADDOPPIA sempre il piacere di guidare.



Twingo da
L. 13.515.000*



Clio da
L. 13.800.000*

La qualità Renault con un contributo per la rottamazione fino a L. 3.900.000 su tutta la gamma.

*Prezzi comprensivi del contributo di sensi dell'art. 1 D.L. N. 324 del 25/9/1997 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA, DEL PIEMONTE,
DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Verso Asti: collegherà Casale alla salita di Ozzano

La superstrada si farà ma ci saranno modifiche

IN BREVE

Casale

Beve una bibita e si sente male

L'Ufficio di igiene e sanità pubblica di Casale ha aperto un'inchiesta perché una donna si è presentata al pronto soccorso del «Santo Spirito», dicendo di aver accusato un bruciore alla gola dopo aver bevuto una bibita nell'azienda in cui lavora. I medici hanno riscontrato un leggero arrossamento e hanno informato il Servizio dell'Asl che ha già eseguito campionamenti. (s. m.)

Aqui

Altre riassunzioni alla Kaimano

Nuove riassunzioni alle coltelierie Kaimano di Aqui, dopo l'ingresso dell'azienda, conclusi le procedure fallimentari, nel gruppo Fiskars-Montana. 12 persone sono già assunte, altre 16 operai, la cui riassunzione era prevista ad aprile, torneranno al lavoro. (g. l. f.)

Mirabello

Scontro al bivio ferita pensionata

Scontro sulla provinciale Valenza-Casale, al bivio per Girola, tra la Peugeot condotta dalla casalese Chiara De Francisci, 38 anni, di Terranova, via Maestra 229, e la Brava di Franco Milanese, 58 anni, di Valenza, piazza Giovanni XXIII 5. E' rimasta ferita in modo non grave solo la manovra di Milanese, Luigia De Alessi, 86 anni, Valenza, via Aosta 15. (r. c.)

CASALE. Va avanti il progetto della superstrada che prevede il collegamento della tangenziale di Casale con la statale 457 per Asti, passando per Pozzo S. Evasio, S. Giorgio, Rosignano fino ai piedi della salita di Ozzano. Così il comitato che l'assessore regionale Masaracchio aveva convocato per ieri mattina in modo da approfondire la discussione sul contestatissimo progetto presentato dall'Anas.

Tanto contestato che ha provocato persino la nascita di un Comitato spontaneo impegnato a bloccare la realizzazione della strada a scorrimento veloce, il cui costo previsto di cinque miliardi al chilometro.

Dunque, martedì mattina, a Torino, è stato deciso che alla Conferenza dei servizi del 28 novembre sarà presentato il progetto che ha ottenuto i «sì» dei Comuni di Casale e di San Giorgio e Rosignano. Ma la stesura su cui si dovrà dibattere a fine mese sarà revisionata e depurata di alcune massicciate di cemento lungo il tratto tra Pozzo Sant'Evasio e la salita di Ozzano.

Spiega l'assessore casalese Vincenzo Ottone: «Su proposta del Comune di Casale, sarà abolito lo svincolo nel territorio di Rosignano, scomparirà un viadotto e sarà notevolmente abbassato il tracciato rettilineo con una riduzione dell'impatto ambientale. Inoltre, a Pozzo Sant'Evasio sarà costruito uno svincolo, completo che servirà anche la zona di Rosignano».

In più, il vice presidente della Provincia, Daniele Borioli, ha assunto l'impegno preciso di accollarsi la stesura del progetto per la prosecuzione della superstrada con una galleria che consenta il superamento di Ozzano. La Provincia inserirà la

progettazione tra quelle prioritarie per il 2000.

Ma l'esito dell'incontro di ieri lascia una scia di amarezza: chi si è schierato con determinazione contro quest'opera: i rappresentanti dei Comuni di San Giorgio e di Rosignano e poi tutti coloro che hanno già aderito al Comitato, riunito in assemblea l'altra sera nella sala parrocchiale di San Giorgio. L'incontro ufficiale, in cui saranno eletti gli organismi direttivi, è fissato per domani alle 18 nella sede di Legambiente e del Wwf a Casale.

Della delusione, conseguente all'incontro torinese di ieri, è portavoce il consigliere di San Giorgio Giuseppe Nervo: «Eravamo convinti di discutere sull'ipotesi alternativa che prevedeva il frazionamento in due lotti: il primo, di immediata fattibilità, che mettesse in collegamento la tangenziale con la strada che passa davanti alla ditta Magnoberta. Il secondo, da valutare con attenzione insieme ad accurati studi geologici e idrogeologici oltre che di impatto ambientale e di verifica dei flussi di traffico, che consentisse di arrivare fino a Rosignano. Invece abbiamo riscontrato un mutamento di atteggiamento nell'assessore Masaracchio».

Per la Conferenza dei servizi del 28 novembre i paladini del «no alla superstrada» che «minaccia la bellezza e la salute della collinaria monferrina» confidano in un ripensamento che faccia prevalere gli aspetti tecnici e che non sia incompatibile, come lo è attualmente, il piano della viabilità già approvato dalla giunta regionale.

Era durissimo all'assemblea di San Giorgio, l'altra sera, il consigliere casalese di



L'assessore Vincenzo Ottone

Città Insieme Riccardo Calvo: «Si intacca una zona stupenda a vocazione vitivinicola danneggiando aziende che producono vini pregiati. Perché prevalgono visioni personali sul bene comune che è principalmente quello dell'ambiente».

Silvana Mossano

Iniziativa di solidarietà al «Pianeta rosso» di Castello d'Annone

«Strip» pro terremotati L'incasso in Umbria e Marche

Le spogliarelle del «Pianeta rosso» di Castello d'Annone devolveranno il compenso di una serata a favore dei bimbi delle zone terremotate



CASTELLO D'ANNONE. Anche il «topless» a favore dei terremotati. L'idea è dei titolari del «Pianeta rosso», il locale specializzato in spettacoli sexy e lap-dance, sulla statale Asti-Alessandria in regione Crociata, proprio al confine tra le due province.

Le ragazze che si esibiscono al «Pianeta» hanno deciso di esibirsi gratuitamente il martedì sera, e devolvere il ricavato delle serate a favore delle popolazioni terremotate dell'Umbria e delle Marche.

«La nostra idea è quella di comprare panettoni e dolci», spiega «Uz», l'art director - destinati ai bambini delle zone terremotate. La nostra iniziativa proseguirà fino al 23 dicembre, poi acquisteremo i dolci e li affideremo ad un'associazione di volontariato per la distribuzione».

Il «Pianeta rosso» è attivo dallo scorso settembre, quando ha riaperto con il nuovo volto del locale sexy. Aperto martedì, giovedì, venerdì e sabato, presenta ballerine in topless, strip-tease e spettacoli hard.

Ogni sera ci sono due ragazze nuove, mentre il martedì se ne esibiscono almeno tre. «Vogliamo dimostrare che nel nostro lavoro non c'è nulla di strano», spiegano le ragazze. «C'è sempre il sospetto che chi frequenta il nostro ambiente sia poco onesto, ma non è vero. Siamo in regola con tutte le autorizzazioni del caso».

«Qualcuno penserà che lo facciamo solo per cercare pubblicità - aggiunge una delle attrici, la torinese Sharon Fox - ma si capisce perché non possiamo dare anche noi un contributo di solidarietà».

Già numerose pornostar hanno aderito all'iniziativa, tra cui Eva Orlowsky. (r. s. a.)

E' di Moncalvo, il gip lo ha rinviato a giudizio

Appropriazione indebita sott'accusa un impresario

CASALE. Sarà processato il 14 maggio il noto impresario monferrino Giovanni Alessio, 62 anni, di Moncalvo, accusato di appropriazione indebita e di irregolarità fiscali.

Ieri mattina, il Gennaro di Bernardo lo ha rinviato a giudizio per una vicenda che riguarda il periodo compreso tra il 1987 e il 1992.

Con lui era imputato anche l'agente immobiliare casalese Giovanni Buschini, 50 anni, titolare del «Centro immobiliare sas», che è stato proscioltto per non aver commesso il fatto.

Alessio, che era socio di maggioranza della srl «Immobiliare Furnasetta», di cui deteneva il

60 per cento delle quote, è accusato di aver trattenuto, senza indicarne gli importi nei bilanci dell'azienda e senza annotazioni nelle scritture contabili, importi di denaro superiori a 650 milioni incassati come anticipi da circa venti acquirenti degli alloggi costruiti dalla «Immobiliare Furnasetta» (che poi è stata dichiarata fallita).

Danneggiati dalla presunta indebita appropriazione sarebbero i soci di minoranza della srl, che detenevano le quote per il restante 40 per cento la «Demar spa» (della quale era amministratore l'industriale Francesco Osta) e il casalese Davide Putzolu. (s. m.)

A Mirabello, 39 anni

Ex ballerina si unisce all'iniziativa

MIRABELLO. Si è tolta la vita asfissandosi con un sacchetto di plastica una donna di 39 anni, originaria di Roma, da qualche tempo trasferita in Monferrato. Si chiamava Tiziana Ellani e abitava in via Mario Talice 105, fuori dal paese, verso Alessandria.

Sul documento di identità, accanto alla professione, era scritto «artista» e «Mirabello», anche se non la conoscevano bene, dicono che in passato avesse fatto la ballerina in spettacoli di varietà.

L'allarme è scattato ieri verso mezzogiorno. La donna pare soffriva di crisi depressive con propositi di suicidio. (s. m.)

CI VEDIAMO DOMENICA 9 NOVEMBRE

Domenica dalle 9.00 alle 20.00 l'Ipermercato di ALESSANDRIA vi aspetta con queste ed altre fantastiche offerte.

 <p>SALAME NEGRONETTO</p> <p>22.000 al kg</p>	 <p>MIELE AMBROSOLI ACACIA g 500</p> <p>5.500 Lire 11.000 al Kg</p>	 <p>BACIO SCHIUMA VIDAL VERDE ml 500</p> <p>2.500</p>	 <p>DIXAN FUSTONE Kg 8</p> <p>18.500</p>
 <p>BARBERA DEL VENETO ZONIN L 1,5</p> <p>4.300 Lire 2.867 al L</p>	 <p>CICCIOELLO</p> <p>59.900</p>	 <p>TVC 14" SCRTY M1450</p> <p>299.000</p>	 <p>Dixan FORZA BLU</p> <p>18.500</p>

ALESSANDRIA - FRAZ. ASTUTI - S.S. ALESSANDRIA - ASTI

UN AMICO IN PIÙ

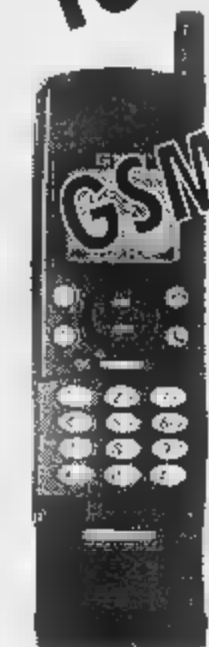
GRUPPO
UNI-EURO

CNIGUNEO Fissore
Via 16 Feb. 0171/692339
CNIALBA Cortina
Via Cavallotti 0173/449168
CNISALIZZO
Via della Resistenza 1502/25/47411
CNIMONDO
Via Monteregale 0173/47293
CNICASTAGNO
Via 23 Int. 0173/47293
CNICORSEMI
Via Savonarola 0173/47293
CNICORRADO
EXPOCASA 0173/47293
(B) NELLA CAGLIANICO
Via 16 Feb. 0173/47293
(A) AOSTA
Via 16 Feb. 0173/47293
ATCANELLI
Via C. Gancia 1 tel. 0141/822215
(A) IASTI
ELETTO CENTER
Via Alfieri 18 tel. 0141/599566
(A) IACQUI TERME
Centro Acquisti LA TORRE loc. Cassaragna, 46
tel. 0141/356910
(S) IANDORA
Via S. Caterina 5 tel. 0182/684747
(G) ICHIAVARI
Via Tripoli, 12 tel. 0185/324909
IIMPERIA
Corso 34 tel. 0183/299356

CENTRO **TIM**
 Telecom Italia Mobile

Alcuni esempi:

SCONTO
150.000

 TACS STARTAC
~~1.019.000~~
899.000
SCONTO
130.000

 GSM MITSUBISHI MT30
~~629.000~~
499.000
SCONTO
100.000

 TACS MOTOROLA VIP
~~579.000~~
479.000
SCONTO
100.000

 GSM MOTOROLA 8700
~~789.000~~
689.000
SCONTO
100.000

 GSM PANASONIC G500
~~679.000~~
579.000
SCONTO
100.000

 TACS NOKIA 500
~~519.000~~
419.000
SCONTO
100.000

 TACS GIOTTO
~~445.000~~
345.000

Solo per 15 giorni ■ per ■ quantità attualmente in giacenza in tutti i punti vendita UNI Euro, a tutti i clienti che sceglieranno un abbonamento TIM TACS o GSM verrà effettuato fino a...

150.000 di sconto

e se vuoi puoi ritirare subito il telefono
SENZA ACCONTO e
 prima rata **FEBBRAIO '98**

PERCHE' CONVIENE L'ABBONAMENTO

- 1° e' tutto GRATIS : ATTIVAZIONE E INIZIALIZZAZIONE
- 2° telefonare costa MOLTO MENO
- 3° puoi scegliere il tariffario giusto per te
- 4° paghi dopo ...e ogni 2 mesi
- 5° chi ■ chiama spende meno
- 6° non hai ■ bisogno di ricaricare

UN CONSIGLIO DA UNI EURO : SCEGLI ETACS !

- 1° c'e' una maggiore copertura
- 2° SI SENTE E SI PARLA MEGLIO
- 3° non paghi le 200 lire fisse ogni chiamata
- 4° NON E' PIU' CLONABILE

Tutti i nostri cellulari non sono d'importazione "parallela". Richiedete la garanzia originale Italia

LIDL ... dal 6 Novembre

Misuratore di pressione *

testato TÜV/GS/CE,
1 anno di garanzia,
completamente
automatico:
includi 2 batterie,
grande display
digitale per le
pulsazioni,
con data e ora
della misurazione

119.000



Spazzolino elettrico *

testato TÜV/GS/CE,
1 anno di garanzia,
peso: 257 gr.,
2 funzioni di pulizia:
a rotazione e sistema
per la pulizia interdentale

59.900



Giacca cerata unisex *

materiale
100% cotone,
esterno con cera,
imbottitura
100% poliestere,
2 tasche anteriori,
apertura davanti
cerniera,
taglie dalla S
alla XL

79.900



Camicia da uomo *

100% cotone,
manica lunga,
colletto con
bottoncini,
1 tasca
davanti,
taglie dalla S
alla XL

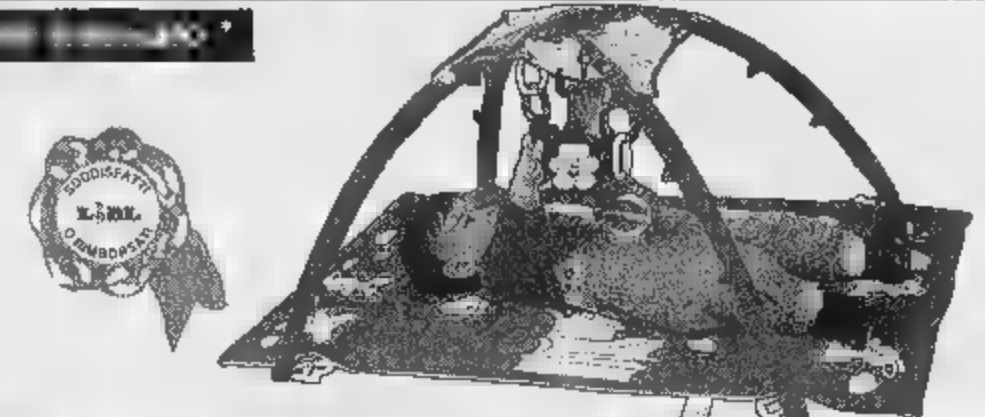
19.900



Gioco per bambini *

peso: 1100 gr. circa,
dim.: ca. 71x71x48 cm.,
includi 3 giocattoli
da appendere
e la borsa
per trasportarlo

39.900



Bilico telecomando *

aggancio e sgancio
del rimorchio con telecomando,
fari che si accendono, funzioni
mobili: turbo avanti, sx/dx,
retromarcia, microregolazione
sterzo, bussola caricamento veicolo,
piattaforma caricamento ribaltabile
e semirimorchio sganciabile,
lunghezza
ca. 62 cm.

74.900



Cuffie Philips *

a norme CE,
1 anno
di garanzia,
regolabili

13.900



Candela profumata *

altezza ca. 4,5 cm., ø ca. 8,5 cm.,
colori: rosso, giallo, blu

1.490



Candele natalizie *

set di 6 candele

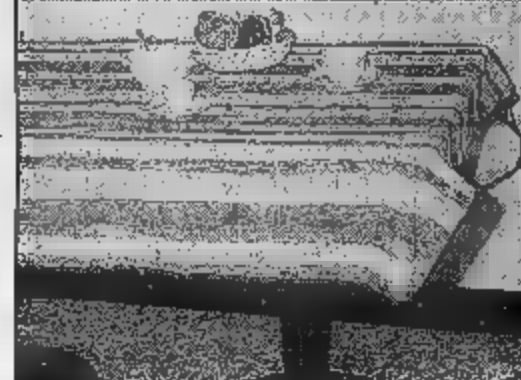
3.290



Tovaglia *

70% cotone,
30% poliestere,
dim.: 130x160 cm.

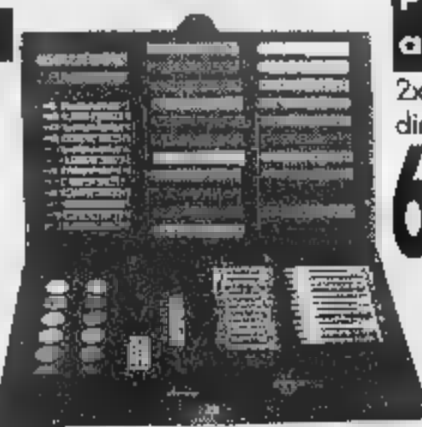
11.900



Valigetta set disegno *

86 pezzi: pennarelli, matite,
colori ad olio, pastelli a cera,
acquerelli, puntine da disegno,
pennello, pinzatrice, gomma
per cancellare, colla liquida,
temperamatite, forbice,
coltellino, tavolozza, righello

15.900



Puzzle cartoni animati *

2x200 pezzi,
dim.: 40x32

6.490



Pupazzo in legno mobile *

con 2 tipi di fantasie,
spessore 0,3 cm.,
altezza 40 cm.

6.900



Olio di menta cinese *

per massaggi,
bagno,
per rinfrescare
gli ambienti,
libera
e vitalizza
30 ml.
L. 76.333 / l.

2.290



OFFERTA PREZZO ASSAGGIO

PREZZO VALIDO
dal 06/11/97 al 12/11/97

Würstel affumicati *

in busta sottovuoto
3x100 gr. L. 8.300 / Kg.

2.490

2.490

Dessert latte e frutta *

4x125 gr.
L. 1.980 / Kg.

990

Tagliatelle verdi *

500 gr.
L. 1.580 / Kg.

790

Muesli *

7 tipi di frutta secca
1 Kg.

3.490

Fagioli di Spagna *

lessati
240 gr. L. 1.625 / Kg.

390

Bitter alcolico *

10% Vol.
6x10 cl. L. 4.983 / l.

2.990

Gambellara DOC *

11,5° Vol.
0,75 l. L. 2.653 / l.

1.990

Amaretti *

200 gr.
L. 3.950 / Kg.

790

Amaretti *

200 gr.
L. 3.950 / Kg.

790

Amaretti *

200 gr.
L. 3.950 / Kg.

790

NOVITA'

Biscotti speziati *

500 gr.
L. 3.380 / Kg.

1.690



Amaretti morbidi *

400 gr.
L. 8.975 / Kg.

3.590



Ciocolatini al latte/ripieni *

250 gr.
L. 23.960 / Kg.

5.990



Zampone in astuccio *

1 Kg.

7.890



Pan speziato assortito *

400 gr.
L. 6.225 / Kg.

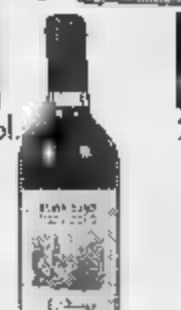
2.490



Bardolino Nuovo DOC *

anno 1997 - 11,5° Vol.
0,75 l. L. 3.987 / l.

2.990



Torrone morbido *

200 gr. L. 9.950 / Kg.

1.990



Barra di cioccolato *

con ripieno al latte
200 gr.
L. 8.450 / Kg.

1.690



Panpepato *

con glassatura
di zucchero
250 gr.
L. 5.960 / Kg.

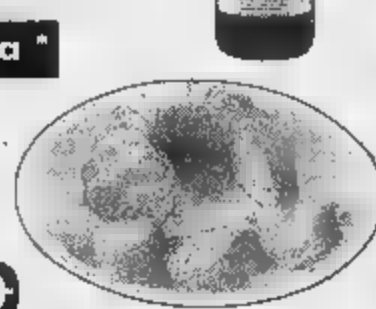
1.490



Ciambella *

500 gr.
L. 3.980 / Kg.

1.990



Panettone *

burro
1 Kg.

4.390



Pandoro *

con burro
900 gr.
L. 4.878 / Kg.

4.390



SIAMO A: TORINESE VIA MONVISO, 17 - C.SO STATI UNITI, 41 - VIA P. NENNI - LIGURE S.S. 35 - DEI GIOVI, 3 - VIA ALLE FABBRICHE, 21 - BIELLA CORSO EUROPA, 11/E
SAINT CHRISTOPHE VIA CROIX NOIRE, 26 LOC. GRAND CHEMIN - C.SO IV NOVEMBRE, 50 - CARIGNANO VIA C. BATTISTI, 24 - A.D. S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - LEINI VIA TORINO, 71/73 - VIA PININFARINA
CARMIGNOLA VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 2 - VIA GIBELINI, 33 - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - VIA ARZANI, 10/8 - DOMODOSSOLA VIA GENTINETTA ANG. VIA CIMTERO - CANELLI V.LE ITALIA, 107 - VIA NOVI, 21/A
VIA D'OREGLIA - JATA SCRIVIA VIA SERRAVALLE LOC. LE VAIE - RIVAROLO VIA BICOCCA - VIA PIANCERI, 10 / VIA GOTTARDO - CORSO AVOGADRO - QUAREGNA, ANG. VIA ZAMBECCARI / VIA TORRICELLI, 5



Il difensore giudica l'operato del trainer: «Schiera solo chi in settimana dà il massimo»

Grigi, il grintoso Lizzani si confessa

«I vecchi dissapori con Orrico? Ora sono superati»

SPORT FLASH

Calcio

Aics, il Bellerò supera anche la Necchese: 2-1

Il Bellerò ha vinto lo scontro tra le seconde classificate del campionato Aics, superando la Necchese (2-1) ed è a un punto dalla capolista Montegioco. (r. c.)

Calcetto

Bistagno è protagonista al torneo indetto dal Csi

In pieno svolgimento al Centro sportivo Mombarone di Acqui il torneo di calcetto indetto dal Csi. I risultati della 5ª giornata: Meie assicurazioni-Bar Gemelli 5-4; Impresa Delisi-The Wall 3-4; Bar Due Fontane-Bistagno 4-5; Radio Acqui-Capriatese 5-2. In vetta alla classifica il Bistagno, con 5 punti. (r. c.)

Ecco i vincitori

a Tassarolo e Capriata

Enrico Carpaneto ha vinto la «Coppa Mirandolo» di golf, al club Riasco. Tassarolo. La coppia Gallo-Nannini si è invece imposta nel «Trofeo San Carlo», disputato a campi Villa Carolino, a Capriata. (m. d.)

L'alexandrinio Pastorini al raduno nazionale

Sebastiano Pastorini (Nuova Boccia Alessandria) partecipa da domani a domenica al raduno nazionale, singolo e coppia (con Cristina Maffei e Vercelli), a Calderara (Bologna). (r. g.)

ALESSANDRIA. «I vecchi dissapori con Orrico sono superati: con il mister, i rapporti sono "ok"». Il difensore grigi-auri Maurizio Lizzani, si confessa l'altra sera in tivù, e ha spiegato i motivi che lo avevano indotto a chiedere il trasferimento in un altro club, al momento dell'arrivo di Orrico all'Alessandria.

«Ad Avellino, l'impatto è stato brusco: non avevo mai trovato il feeling con il tecnico toscano - ha sottolineato lo stopper milanese -. Inoltre, il clima nella società irpina non era ideale: molti giocatori soffrivano di "vulcanico" presidente Sibilla. Non mi ero adattato e avevo ben presto invitato i dirigenti a cedermi».

Era novembre del '95: Lizzani approdò in riva al Tanaro, in cambio di Pascucci, che ad Alessandria non legava con il trainer Motta. Una stagione e buoni livelli, poi un vistoso calo tra gennaio e aprile '97, nel periodo più buio dei grigi targati Ferrari.

In avvio del nuovo campionato, Lizzani era un titolare inamovibile per l'allenatore Zoratti, ma il cambio in panchina turbato il difensore. «Temevo che ci fossero ripercussioni negative, dopo quello che era accaduto ad Avellino - ha detto ancora il giocatore -. Così, ho invitato il direttore generale Melani a cedermi nel mercato autunnale. Poi, lo stesso Melani e il presidente Amisano hanno convinto a restare: ora i problemi sono alle spalle. Insieme ai compagni, sto lavorando seriamente per il meglio alla domenica: d'altra parte, con Orrico scendono in campo soltanto gli elementi che danno il massimo durante la

settimana».

Nessuno può dunque ritenersi sicuro del posto in squadra: la filosofia del tecnico sta pagando, perché in allenamento l'impegno e l'applicazione sono totali. Con questa rinnovata determinazione e convinzione nei propri mezzi, l'Alessandria si appresta a far visita alla matricola Lumezzane.

«Non sarà una partita agevole - sottolinea Lizzani -, cercheremo di imporre i nostri schemi e di ottenere un risultato utile, che ci permetta di rilanciarci ulteriormente dalle zone basse della classifica».

Maurizio Dellino



Il difensore Maurizio Lizzani (nella foto) è a disposizione per la trasferta contro la matricola Lumezzane. «Non sarà una gara agevole, ma cercheremo di imporre i nostri schemi»

BOCCI

Campionato al via il 15, intanto Serravalle prosegue il Trofeo Ghio

Familiare e Gaiero pronte alla B

Ma ci sarà derby: sono in gironi differenti

ALESSANDRIA. Due formazioni della provincia parteciperanno, da sabato 15 novembre, al campionato a squadre di serie B. Sono La Familiare Alessandria e Gaiero di Casale Monferrato. Ma non vi sarà alcun derby, in quanto i due club sono stati inseriti in gironi differenti.

La Familiare, di cui è presidente Franco Gatti (che, fra l'altro, è stato per anni dirigente dell'Us Alessandria), è inserita nel raggruppamento A. La squadra affronterà Aostana, Ferrero, Auxilium, Alba, Alpi-gnana, Le Valli Cuneo e Rivole-

si. Il primo appuntamento al bocciodromo è viale Massobrio 18, ad Alessandria, il prossimo sabato, con inizio alle 15, contro l'Aostana. «Come obiettivo - dice Franco Gatti - ci prefiggiamo quello di disputare un buon campionato senza grandi pretese. Abbiamo in squadra giocatori esperti di Alessandria e provincia: grado di offrire soddisfazioni agli sportivi». I grigioazzurri, sponsorizzati da Opel Meccarini, affronteranno nel secondo turno a Saluzzo l'Auxilium.

La Gaiero, invece, parte del girone B. Insieme ai casale-

si, sono presenti Circolo Dipendenti comunali di Asti, Cumianese, La Perosina di Villar Perosa, La Fissa Torino, Madonna del Pilone Torino, Fossano, Chierese.

Per l'esordio nell'impianto di Oltreponte, la Gaiero sfiderà, sempre il 15 novembre, il C.D.C. Asti per recarsi poi, sette giorni dopo, in trasferta a Torino - la formazione del Madonna del Pilone.

Intanto, prosegue a Serravalle Scriveria il Trofeo «Ghio centro orafa» a quadrette, quale partecipano formazioni di tutta la provincia. (r. g.)

VOLLEY

E' netto il dominio della «Spendibene»

Le atlete della Spendibene Casale dominano nei campionati giovanili di volley, mentre l'influenza spadroneggia in campo maschile. La curiosità del secondo turno dei tornei provinciali è rappresentata proprio dalla mancata disputa del derby tra Pallavolo Alessandria e Belvedere (categoria Ragazzi), causa forfait dei giocatori del club guidato da patron Agostino Pizzo. «Quasi tutti erano a letto con la febbre - dice il direttore sportivo della Belvedere, Fausto Mamberti -. Un'epidemia ha falciato la squadra che si presentava in campo solo 4 elementi. Avevamo chiesto il rinvio e c'eravamo accordati con gli avversari, ma la Pivav non lo ha concesso. Così, purtroppo, perderemo a tavolino».

Sugli altri parquet, dure battaglie tra Novi A e Asti (3-2 per i locali) e tra Novi B e Ovada, con il successo esterno del sestetto biancorosso (3-2); l'Acqui ha piegato 3-1 il Green Volley Casale, conquistando la vetta insieme a Novi A e Ovada.

In campo femminile, la Spendibene Casale domina tra le Junior. Il successo (3-0) sull'Asti consente alle casalesi di restare a punteggio pieno. Tiene il passo solo lo Sporting Acqui, corsaro (3-1) a Molare. Altri risultati: Acqui-Monerrato 3-1, Sale-Derthona 3-1. (m. d.)



Emozioni e agonismo tra i più giovani

Nel campionato Ragazze A, ancora sugli scudi la Spendibene che ha travolto 3-0 il Canelli. Le casalesi sono al comando, con sei punti in tre incontri precedenti di due lunghezze le cugine del Pgs Ardo Casale (vincitrici per 3-0 sul Novi B), l'Acqui e il Novi A.

Tra le Ragazze B, passo falso della Spendibene che si è arresa 0-3 al Pgs Vela ed è stata raggiunta in classifica proprio dal sestetto alexandrinio e dallo Sporting Acqui (3-0 sul Sandamiano). In vetta, a quota quattro, c'è anche il Valenza che deve recuperare un incontro. (m. d.)



Concessionari Alfa Romeo



ALFA 156.

I PROFESSIONISTI ALFA ROMEO VI INVITANO A PROVARLA SU STRADA.

Sabato 8 e domenica 9 novembre presso la Rete di Assistenza Alfa Romeo.

Alfa 156 vi attende per una prova su strada presso gli oltre 1.000 Centri della Rete di Assistenza Alfa Romeo pre-

senti in tutta Italia. Avrete l'opportunità di scoprire lo stile, la tecnologia e la guidabilità della nuova berlina

sportiva. Non mancate un grande appuntamento con Alfa 156 con i professionisti della tecnologia Alfa Romeo.

OFFICINE AUTORIZZATE:

ALGAMON & RULLO
ALESSANDRIA - Via Palermo, 30
Tel. (0131) 253792

PIRELLA
ALESSANDRIA - Via dell'Artigianato, 20/D3
Tel. (0131) 249520

ALFASERVICE

OVADA (AL) - Via Gramsci, 38 - Tel. (0143) 833163

AUTOPICCO TE0

PONTECOURONE (AL) - Via Milano, 21 - Tel. (0131) 887555

AUTOSTAR

PECETTO DI VALENZA (AL)
Strada per Valenza, 38 - Tel. (0131) 940175

F.LLI TUSANINI

CASTELNUOVO SCRIVIA (AL)

Via Dante, 71

Tel. (0131) 826440

PIRELLA PIERO & C.

VALENZA (AL) - Viale Vicenza, 3
Tel. (0131) 945251

PIAZZA LORENZO & FIGLI

NOVI LIGURE (AL) - Viale Saffi, 14 - Tel. (0143) 73596

CARROZZERIE AUTORIZZATE:

CASTELLANI

TORTONA (AL) - Corso Alessandria, 11 - Tel. (0131) 861664


WORLD

Attualità, informazione
■ approfondimenti dal
mondo 24 ore su 24.


Jazz
INTERNATIONAL

Jazz ■ Blues non stop
con performance dal vivo
e registrazioni inedite.


DOCUMENTI

24 ore di informazione
in collaborazione con
l'Ansa. L'economia nazio-
nale ed internazionale.


IL CANALE METEO

Informazioni mete-
reologiche in tempo
reale per sapere che
tempo fa nel mondo.


CARTOON NETWORK

Il primo canale intera-
mente dedicato al mon-
do dei cartoni animati.


**cine
cine
ma**

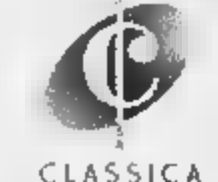
Il canale dedicato
al cinema dagli
anni '50 ad oggi.


**cine
cine
ma**

Film in versione italia-
■ ad orari per tutta
la famiglia.


**cine
cine
ma**

Il canale dedicato ai
cinefili con film in
versione originale.


CLASSICA

Il canale dedicato alla liri-
ca, alla danza, alla musi-
ca sinfonica, ■ da ■■■■.


CLASSICS

I più grandi capola-
vori del cinema
in bianco e nero.

LA TELEVISIONE DI DOMANI E' QUELLA IN CUI SEI TU A SCEGLIERE.

C'E' GIA'.


TELE +

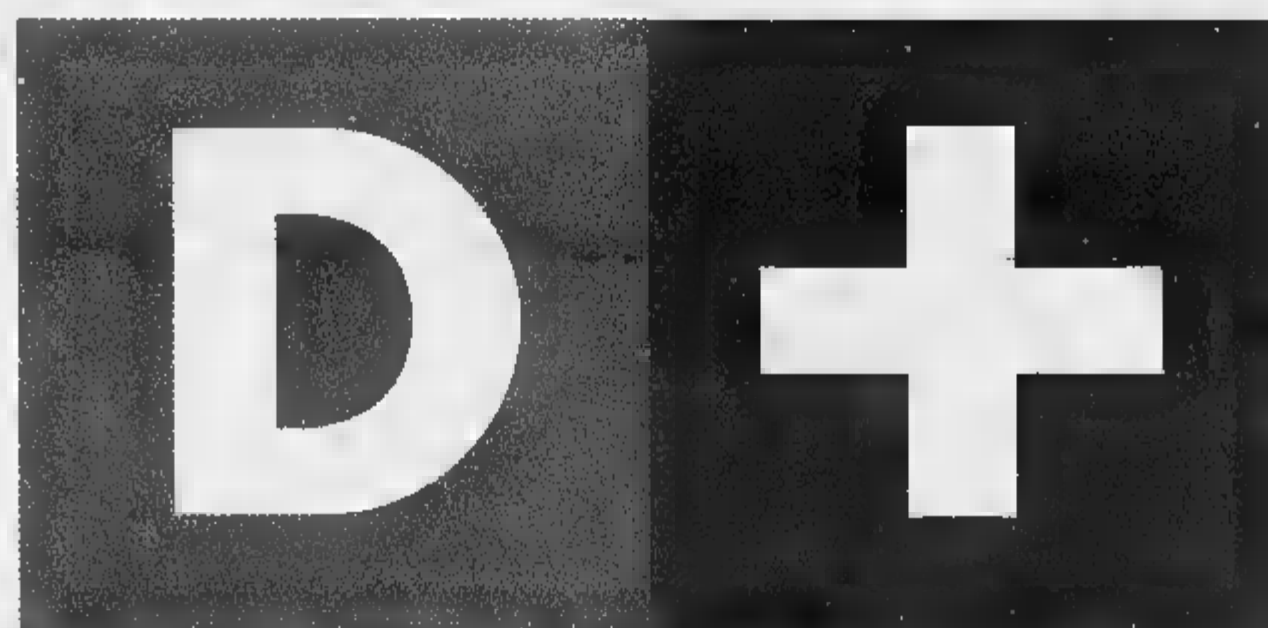
Il meglio del cinema,
dello sport ■ dei
documentari.


TELE +

Ancora il meglio
del cinema, ■ in
orari alternativi.


TELE +

365 giorni di grande
cinema ■ grande
sport dal satellite.



LIBERA LA TUA SCELTA.

ECCO LA TELEVISIONE VIA SATELLITE, CON UNA QUALITA' DIGITALE AUDIO E VIDEO. ECCO LA TELEVISIONE DI DOMANI, CHE GIA' OGGI TI PERMETTE DI TRASFORMARTI DA SEMPLICE SPETTATORE IN REGISTA DELLA TUA TELEVISIONE. CHE TI PERMETTE DI RICEVERE IN GRANDE QUANTITA' LE TRASMISSIONI SUI TUOI ARGOMENTI PREFERITI. 7 CANALI DI CINEMA, 2 DI INTRATTENIMENTO, 4 DI NOTIZIE, 3 DEDICATI ALLO SPORT, 5 ALLA MUSICA, 4 ALLA NATURA. UN TOTALE FINO AD OGGI DI 25 CANALI VIDEO E 25 CANALI RADIO, FRA I QUALI SCEGLIERE A QUALE PACCHETTO ABBONARSI.


+ CALCIO

In diretta e ■ esclusiva
tutte le partite della
squadra del cuore.


**+ CALCIO
GOLD**

Tutte le partite del
campionato '97/98
di serie A ■ B.


+ F1

Tutti i Gran Premi
trasmessi in diretta
con 6 diverse riprese.

Telecamere sull'infor-
mazione, ■ diretto
da tutto il mondo.


CNN
INTERNATIONAL

24 ore di documentari
per scoprire le meraviglie
del pianeta, in doppio
audio: italiano e inglese.


DISCOVERY

TV movie, miniserie,
thriller di grande qua-
lità, creati apposta
per il piccolo schermo.


HALLMARK
ENTERTAINMENT NETWORK

Film di culto, concerti,
serie inedite, automa-
bili da sogno dagli
■ '60 ■ giorni nostri.


FILM

Il primo canale in lingua
italiana interamente
dedicato al turismo, ■
viaggi e all'avventura.


MARCO POLO

24 ore al giorno di
musica giovane con
l'attenzione per
gli artisti italiani.


ROCK & POP

Il canale ■ trend
trasmesso in tutto il mondo
■ eventi ■ anteprima.


TREND MUSIC TELEVISION

25 canali tematici via
radio trasmessi con la
qualità del compact disc.


**MULTI
MUSICA**

Storia, attualità, avventu-
ra sul canale specializ-
zato nei documentari.


PLANETE

Il canale dedicato
alla pesca, alla cac-
cia ■ alla natura.


SEASONS

IL DECODER SATELLITARE DIGITALE E' A NOLEGGIO E PERMETTE DI RICEVERE GRATUITAMENTE RAI 1, 2 E 3, RAISAT 1, 2 ■ 3, CANALE 5, ITALIA 1, RETEQUATTRO, TMC E TMC 2 / VIDEOMUSIC, RADIO 105 NETWORK, RADIO MONTECARLO, RADIO DONNA ■ RADIO ITALIA. PER INFORMAZIONI RIVOLGITI AI CENTRI AUTORIZZATI D+ O TELEFONA ALLO 02/5454141.

GRUPPO
UNI-EURO

(CN) SUNEØ Fissore
via Cavour, 16 tel. 0171/892339

(CA) ALBA Cottino
via Cavallotti, 2 tel. 0173/440168

(CN) SALLUØ
via della Resistenza 1 tel. 0173/47413

(CN) MONDOVI
via S. Ruffino, 1 tel. 0173/47293

(CN) CASTELLINO
via Roma, 23 tel. 0173/475211

(CN) CORTINA
via Savona, 1 tel. 0173/475011

(CN) S. GIULIO
via Po, 1 tel. 0173/47518371

(BI) S. PIETRO CASQUANICO
strada 1, Pineda tel. 0323/44259

(AD) AUSELLO
via S. Felice, 114 tel. 0165/235415

(VC) CANELLI
P.zza C. Gancia, 1 tel. 0141/822215

(AT) ASTI
ELEKTRO CENTER
P.zza Alfieri 18 tel. 0141/599566

(AL) ACQUI TERME
Centro Acquisti LA TORRE loc. Cassineregna, 46
tel. 0144/356910

(SV) ANDORA
via S. Caterina, 9 ■ tel. 0182/684747

(GE) CHIAVARI
via Triunfali, 12 tel. 0185/324909

(IM) IMPERIA
Gareseio 34 tel. 0183/299356

CEA/INTERTIM
L'auto mobile

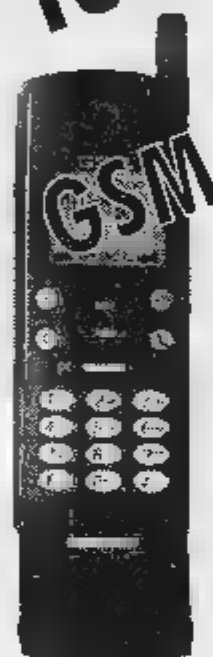
Alcuni esempi:

SCONTO
150.000



TACS STARTAC
1.049.000
899.000

SCONTO
130.000



GSM MITSUBISHI MT30
~~629.000~~
499.000

SCONTO
100.000



TACS MOTOROLA VIP
~~579.000~~
479.000

SCONTO
100.000



GSM MOTOROLA 8700
~~729.000~~
689.000

SCONTO
100.000



GSM PANASONIC G500
~~679.000~~
579.000

SCONTO
100.000



TACS NOKIA 500
~~519.000~~
419.000

SCONTO
100.000



TACS GIOTTO
~~445.000~~
345.000

Solo per 15 giorni e per le quantità attualmente in giacenza in tutti i punti vendita UNI Euro, a tutti i clienti che sceglieranno un abbonamento TIM TACS o GSM verrà effettuato fino a...

**150.000
di sconto**

e se vuoi puoi ritirare subito il telefono
SENZA ACCONTO e
prima rata **FEBBRAIO '98**

PERCHÉ CONVIENE L'ABBONAMENTO

- 1° e' tutto GRATIS : ATTIVAZIONE E INIZIALIZZAZIONE
- 2° telefonare costa MOLTO MENO
- 3° puoi scegliere il tariffario giusto per te
- 4° paghi dopo ... e ogni 2 mesi
- 5° chi ti chiama spende meno
- 6° non hai mai bisogno di ricaricare

UN CONSIGLIO DA UNI EURO

SCEGLI ETACS!

- 1° c'è una maggiore copertura
2° SI SENTE E SI PARLA MEGLIO
3° non paghi le 200 lire fisse ogni chiamata
4° NON E' PIU' CLONABILE

Tutti i nostri cellulari non sono d'importazione "parallela". Richiedete la garanzia originale Italia

Alcuni esempi:

SCONTO
150.000



TACS STARTAC
1.049.650
899.000

SCONTO
130.000



629.000
499.000

SCONTO
100.000



TACS MOTOROLA VIP
~~579.000~~
479.000

SCONTO
100.000



GSM MOTOROLA B700
~~789.000~~
589.000

SCONTO
100.000



GSM PANASONIC G500
~~679.000~~
579.000

SCONTO
100.000



TACS NOKIA 500
~~519.000~~
419.000

SCONTO
100.000




TACS GIOTTO
~~445.000~~
345.000

Solo per 15 giorni e per le quantità attualmente in giacenza in tutti i punti vendita UNi Euro, a tutti i clienti che sceglieranno un abbonamento TIM TACS ■ GSM verrà effettuato fino a...

150.000 di sconto

e se vuoi puoi ritirare subito il telefono
SENZA ACCONTO e
prima rata FEBBRAIO '98

PERCHE' CONVIENE L'ABBONAMENTO

- 1° e' tutto GRATIS : ATTIVAZIONE E INIZIALIZZAZIONE
- 2° telefonare costa MOLTO MENO
- 3° puoi scegliere il tariffario giusto per te
- 4° paghi dopo ...e ogni 2 mesi
- 5° chi ti chiama spende meno
- 6°  hai mai bisogno di ricaricare

UN CONSIGLIO DA UNI EURO:

SCEGLI ETACS !

- 1° c'è una maggiore copertura
2° SI SENTE E SI PARLA MEGLIO
3° non paghi le 200 lire fisse ogni chiamata
4° NON E' PIU' CLONABILE

GRUPPO
UNI-EURO

(CN) SUNE0 Fissore
via 4.16 tel.0171/692339

(CN) ALBA Cottino
via Europa, 10 tel.0173/440168

(CN) SALTO
Mella Resistenza 1 tel.0173/47411

(CN) MONDO
Pr. Interreg. 10 tel.0173/47292

(CN) CASTAGNIO
via 23, inf. 21 tel.0172/2121

(CN) CORNELIA
via Sordani 10 tel.0172/331

(CN) ...
EXPOCA 10 tel.0171/618571

(BI) ...
strada 10 tel.015/254255

(AI) AIOSSI
SANTO STOPPE
tel.0141/165/238415

(AI) CANELLI
P.zza C. Gendin, 1 tel.0141/822215

(AT) ASTI
ELITTO CENTER
P.zza Alfieri 18 tel.0141/599566

(AL) ALCOI TERME
Centro Acquisi/LA TORRE Inc. Cassaro
tel.0148/356910

(SV) ANDORA
via S. Caterina, 9 tel.0182/684747

(GE) CHIAVARI
via Tripoli, 12 tel.0185/324909

(IM) IMPERIA
Maretti 34 tel.0183/299056

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

Giovedì 6 Novembre 1997

REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 23.11.81

40 37

Presentato ieri il bilancio '98

Regione, conti da 1800 miliardi

AOSTA. Con una esposizione a largo raggio, che ha preso le mosse dalla situazione economica dell'Europa e dell'Italia per poi arrivare alla Valle d'Aosta, il presidente della giunta regionale Dino Viérin (assessore alle Finanze ad interim) ha sciorinato ieri per un'ora e mezza le cifre che rappresentano il bilancio di previsione 1998 ed il «bilancio» 2000.

Cifre imponenti, che mettono a disposizione del governo regionale per il prossimo anno risorse reali (al netto dei mutui) pari a 1803 miliardi e per il triennio 1998-2000, come avrebbe voluto il capo dell'esecutivo, il documento finanziario della Regione Valle fosse stato redatto in Ecu, il bilancio sarebbe stato in pareggio, compreso mutui e partite di giro, sui 2 milioni 788 Ecu.

Il presidente della giunta ha presentato il bilancio '98, ultimo della 10ª legislatura, come «il documento che si presenta con elementi di continuità con il passato e come completamento del programma di legislatura», Viérin ha respinto accuse di «bilancio dei sogni» contrapponendo l'immagine di «uno strumento di programmazione che proietta la Valle verso il Terzo Millennio. Il tutto in un contesto di interventi che qualificano l'azione della Regione».

E' un bilancio, ha detto poi il presidente, «che tiene conto dell'economia reale della Valle, di un'economia che ha mostrato, dopo una certa flessione nel '96 una ripresa nel '97». Sul piano delle entrate, il capo dell'esecutivo ha affermato che «dei 1972 miliardi a disposizione del bilancio, un aumento del 10 per cento rispetto all'anno scorso, i due terzi sono tributi propri e solo il 33 per cento sono trasferimenti dello Stato».

Viérin ha ribadito l'importanza delle leggi sulla finanza locale, definita «l'unico esempio reale di federalismo fiscale». Con questo legge, agli enti locali valdostani vengono trasferiti 320 miliardi. Per la spesa il bilancio prevede che il 62,8 per cento del totale, pari a 1239 miliardi, vengano utilizzati per spese correnti. Settecento e 40 miliardi vengono destinati agli investimenti. La parte del leone, con 100 miliardi la fanno gli interventi per lo sviluppo economico, ma è ragguardevole (209 miliardi) anche quanto destinato alle opere pubbliche.

Per salvaguardia del territorio e ambiente vengono investiti 83 miliardi, alla formazione professionale vengono destinati 23 miliardi. Prima di conclu-



Il presidente della giunta Dino Viérin

dere il presidente Viérin ha indicato alcune iniziative qualificanti per il triennio 98/2000. Un elenco di 2 pagine: se saranno realizzate (il presidente Viérin si è detto «fermamente convinto») sarà una Valle tutta nuova.

[a. c.]

Due anni a Salvatore Martino e alla moglie Patrizia Lanzara

Condannati per bancarotta

Falliti per costruire una «mega-villa»

AOSTA. Una villa miliardaria in regione Busseyaz, pagata (e nemmeno tutta) i soldi destinati ai creditori: per questo finiti sotto processo Salvatore Martino, 46 anni, e la moglie Patrizia Lanzara, di 44, titolari della «Martinpesca srl» fallita un anno fa. Il tribunale di Aosta ha condannato i coniugi Martino a due anni di reclusione (con la condizionale) per bancarotta. Secondo i giudici, i due hanno sottratto alla ditta i soldi utilizzati per pagare i lavori della «mega-villa» sulla collina di Aosta. Quel denaro sarebbe spettato ai fornitori della «Martinpesca srl», che vantavano crediti per decine di milioni.

E di milioni ne hanno tirati fuori parecchi per costruire quella villa: almeno 880, come risulta dai libri contabili della società e dal compromesso di vendita. I coniugi Martino avrebbero dovuto venderla alla «Martinpesca srl». Cioè a se stessi. Era il 1991. «Negli atti non c'è traccia di quella vendi-



ta» hanno spiegato in aula il curatore fallimentare Walter Bagna e il perito d'accusa Walter Bullo. Il compromesso è rimasto tale e quale a oggi (un miliardo e mezzo) è stato onorato soltanto a metà. Poi, c'è stato il fallimento.

Sulla villa c'erano 500-600 milioni di ipoteche delle banche. La valutazione del curatore fallimentare era di un miliardo e 200 milioni, ma per averla è bastato pagarne 710: se l'ha aggiudicata all'asta giudiziaria Lorenzo Guerrieri, 44 anni, figlio

A sinistra la villa dei Martino in regione Busseyaz. A destra il commerciante accompagnato in questura



del presidente di Finaosta. «Il fallimento non è ancora concluso» dice soltanto il «curatore» Walter Bagna.

«Non c'era volontà di comperare reati - ha sostenuto in aula l'avvocato Marisella Chevillard, difensore dei coniugi Martino - Un conto è non essere capaci ad amministrare il patrimonio di una società, altro è un comportamento doloso. Qui c'è stata soltanto una serie di scelte sbagliate».

L'accusa di aver speso 880 milioni destinati ai fornitori per costruire la «mega-villa». Ed è stato lo stesso consulente nominato dalla difesa (Oscar Botral) a confermare questa tesi. Il perito

d'accusa ha poi ricostruito da dove arrivavano i soldi utilizzati per pagare la casa: «Quattrocento e 25 milioni dai «crediti diversi», 315 di fatture emesse dalla ditta individuale «Martino Salvatore» per la «Martinpesca srl», 140 da uno «storno di cassa».

In aula, gli esperti hanno anche raccontato il tracollo dell'azienda dei coniugi Martino. Da un «giro» d'affari di 11 miliardi passati a un fatturato di tre, poi a un bilancio di due, primo del «blocco» dei fornitori. E proprio in quel periodo, Martino è rimasto coinvolto anche in un'altra vicenda: assieme ad altri 13 personaggi è stato denunciato per alcune truffe a mercanti italiani ed esteri. Per gli inquirenti, il venditore di pesce faceva parte di un'organizzazione che avrebbe fatto truffe per un paio di miliardi. «Bersaglio» erano imprenditori e commercianti disposti ad versare centinaia di milioni di lire per ricevere magari «doppio sporchi». I pochi scrupoli di questi «investitori», però, erano stati ricambiati con valigie piene di soldi e qualche schiaffone.

La protesta dei «routiers» contro il governo francese senza barricate sulle strade

In Savoia pompe di benzina a secco

Scorte contingentate a Chambéry e ad Annecy

CHAMONIX. I tempi dei blocchi a oltranza, dei falò, degli scontri, lontano, appartiene a un passato che i «routiers» non vogliono ripercorrere. Ma la protesta dei camionisti francesi è di quelle dure: non paralizzano il traffico, ma mettono in ginocchio l'economia e città e paesi facendo, per esempio, mancare i rifornimenti di benzina.

Savoia e Alta Savoia cominciano ad avere problemi. Il traffico scorre, al traforo del Monte Bianco i Tir viaggiano in entrambe le sensi, i blocchi intelligenti, gli stranieri passano, le pompe di carburante sono quasi all'asciutto. Benzina e gasolio sono quasi contingentate, nel senso che in alcune città è già stata fatta la lista delle priorità: prima le ambulanze e i mezzi d'intervento per la sicurezza sociale, poi il resto.

Benzina e gasolio che rimane nei serbatoi dei distributori di carburante è contingentata: a seconda dei paesi e delle situazioni, il massimo di franchi



Un blocco degli anni scorsi, quando veniva paralizzato il traffico internazionale

spendibile oscilla tra i 100 e i 200. Accade a Chambéry e a Annecy. A Chamonix la situazione è migliore, poi c'è la «via di fuga» verso la Svizzera, con valico in alla vallata ancora aperto.

Per gli altri generi di com-

mercio non ci sono problemi nelle due regioni francesi confinanti con la Valle. E ieri i camion da e per l'Italia hanno continuato a transitare. Non c'è una situazione di allarme tale da far fermare i camion all'autoporto di Aosta o a quello di

Fayet, dall'altra parte del Monte Bianco. Proprio a Fayet lunedì c'era il blocco dei «routiers», poi tutto è tornato normale.

I camionisti sono ora in un posto strategico dal punto di vista del traffico internazionale. L'Eliseo, paese ai confini della Savoia dove c'è lo svincolo per l'autostrada «A 40» verso Parigi. E' un blocco riservato più alle pompe di benzina che al transito e di notte le «barricate» vengono tolte. Gli unici camionisti che vengono fermati sono quelli francesi, con gli altri c'è un accordo diverso rispetto agli anni. La protesta è interna, è contro il governo francese, quindi il resto del traffico viene lasciato circolare.

Ma la situazione potrebbe peggiorare proprio per l'esaurimento delle scorte, e non soltanto per quanto riguarda benzina e carburante. La protesta dei camionisti non ha colto la Francia impreparata, era annunciata, però molti Tir francesi rimasti fermi nei piazzali delle aziende di autotrasporto. E con loro le merci. [e. m.]

PRIMO PIANO

Nuove richieste per la ferrovia

La commissione trasporti della Camera ha approvato una risoluzione che impegna il governo ad una serie di misure per risolvere l'annosa questione del trasporto ferroviario tra Piemonte e Valle d'Aosta. Di particolare rilevanza la modernizzazione della linea e la ricerca di una soluzione al problema dell'utilizzo del genio ferroviario.

PAG. 38

Primo sì al piano del traffico

Il piano del traffico è stato approvato dalla terza commissione consiliare di Aosta. Ora sarà discussa dal Consiglio comunale. E' prevista un'estensione delle zone blu.

PAG. 38

Tennis tavolo

La marcia trionfale del Pink Cervino

Le ragazze del Pink Cervino Valle d'Aosta montengono la testa della classifica del campionato di serie A2. L'ultimo successo è stato ottenuto per 5-1 contro le bolzanine del Recoaro Agostini.

PAG. 45

Claudio Luigeri

IL CASO

UN TRUFFA ANNIVERSARIO

CON l'inizio del '98, la villa romana di regione Consolata, «festeggia» i 100 anni di «chiusura al pubblico». Triennale anniversario per questa struttura del 30-40 a. C., rimessa a seguito degli scavi avviati nel febbraio '70 per la realizzazione di un condominio che portarono alla luce reperti archeologici di una villa suburbana, con mosaici di notevole pregio e una parte del «eretto» a protezione della stessa. Fonti autorevoli la indicano come «residenza del funzionario romano incaricato di sovrintendere alla fondazione della città. L'importanza del ritrovamento ha incentivato la realizzazione di una copertura finalizzata alla salvaguardia del sito. Da allora una «colata» di cemento ingloba «delle testimonianze più eloquenti di epoca romana, celandola alla vista dei residenti e dei molti turisti desiderosi di visitare



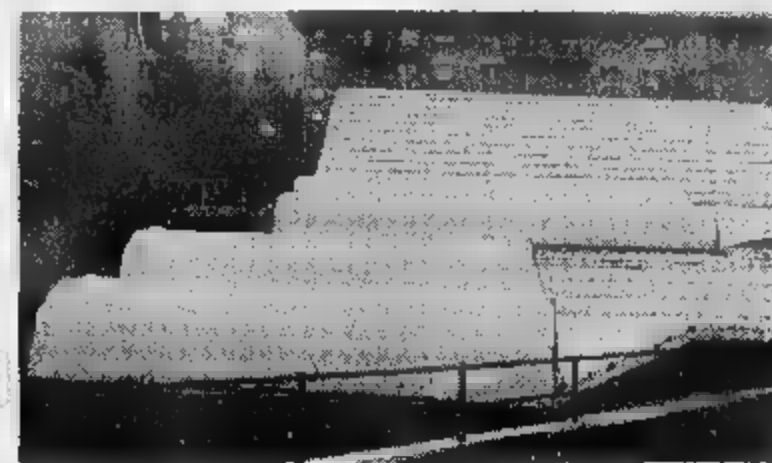
Nella foto, l'ingresso e la copertura della struttura di cemento costruita a protezione della villa romana di regione Consolata, ad Aosta

questi resti pubblicizzati, oltretutto, su numerosi dépliant. «Quando potremo ammirare questo «gioiello» architettonico romano?», chiede, da tempo, la gente. «Il tanto decantato rilancio turistico della città - obiettano molti residenti - po-

Da 28 anni la villa di regione Consolata, ad Aosta, è chiusa al pubblico

La storia romana «risepolta»

Infiltrazioni d'acqua la rendono impresentabile



trebbe identificarsi anche nell'adeguata valorizzazione di questo patrimonio culturale. Le sollecitazioni dell'opinione pubblica non sembrano impensierire le autorità politiche e amministrative incaricate di tutelare i beni culturali. Al

punto che, ai molti studi già realizzati per i progetti di conservazione e di restauro, ne seguirà un altro per «predispone» un sistema di fruizione dell'area che la inserisca nel contesto cittadino. Lo afferma Lorenzo Apollonio, responsabile

del servizio di laboratorio regionale ricerca e beni archeologici che aggiunge: «I finanziamenti previsti devono incidere sulle casse regionali». A scavi terminati, quindi, urgenti interventi di conservazione dell'antica struttura. E, stando alle affermazioni di Apollonio, il ritardo nell'inaugurazione della villa romana, è stato determinato dalle copiose infiltrazioni d'acqua all'interno: «Impensabile presentare al pubblico un ambiente malsano».

Sonde installate all'interno misurano il grado di umidità. «Avvieremo il recupero - cura Lorenzo Apollonio - quando constateremo la scomparsa dell'acqua. E' questione di soldi». «In frattempo il carbonato di calcio continua a depositarsi sui mosaici e sui muri, appesantendo il degrado».

Sandra Lucchini

Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03

IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato sera e domenica pomeriggio e
GIOVEDÌ E SABATO: Spaghettata a mezzanotte offerta dalla direzione
DOMENICA ORE 11: Cena, bevande e € 25.000 (Tutto compreso)

QUESTA

ORCHESTRA

GENIO e i PIERROTS

SABATO 11/11
I VEGAS

GIOVEDÌ 13/11 pom. e sera
ECCEZIONALE SERATA

PATRIZIA

SABATO 22/11
ORCHESTRA SPETTACOLO
RAOUL CASADEI

Santhià - Autostrada TO-MI

Il documento approvato ieri pomeriggio dalla 3ª commissione del Comune



Le future regole per la viabilità sono suddivise in cinque capitoli

Sono previste altre «zone blu» nuove strade e più parcheggi

A sinistra, la Monte Vodice. Le strade della città saranno classificate secondo i contenuti del codice

Il progetto dell'Amministrazione

Balia comunale a domicilio



Il Comune di Aosta ha intenzione di potenziare il servizio degli asili nido nella città

Primo sì al piano del traffico

Tra una settimana all'esame del Consiglio

AOSTA. Tre «sì», un «no» e un'astensione. Il piano del traffico della città, il Put, è passato all'esame della terza commissione, ieri pomeriggio; se verrà approvato anche dal Consiglio comunale nella seduta della prossima settimana, Aosta potrà avvalersi di questo nuovo strumento per la regolamentazione della circolazione stradale in tempi immediati. Cinque i «capitoli» fondamentali su cui è basato il Put, valido due anni.

Innanzitutto - spiega l'assessore comunale all'Urbanistica, Guido Piovano - un'impresione più razionale della sovrapposizione delle zone blu in centro e la decisione di «stoppare» l'istituzione di altre «Zone a traffico limitato». In quelle esistenti, però, il piano ha previsto una pedonalizzazione in alcuni brevi tratti di via. Continua Piovano: «Importante, per snellire la circolazione, è l'automobilistica, la classificazione delle strade secondo i contenuti del nuovo codice che danno indicazioni precise sulle strutture da realizzare in ogni

via, come i dossi, per esempio». Un quarto elemento ritenuto di fondamentale importanza per decongestionare il traffico si riferisce ad un accurato e tempestivo controllo dei semafori della città che, stando alle affermazioni dell'assessore alle Opere pubbliche, Guido Grimaldi, «verrà concretizzato in questi giorni». Infine, il Put ha eccentrato l'attenzione sulla costruzione di nuove strade e nuove strutture per il parcheggio.

«Gli studi realizzati sul traffico in città», aggiunge Piovano - «seppur abbiano evidenziato la scarsità di alternative efficaci per fluidificare il transito in auto dovuta ad un uso eccessivo di questo mezzo, hanno stabilito alcuni interventi previsti nel Piano regolatore ed approvati dal Consiglio possono dare risultati soddisfacenti. Adeguati, quindi, i collegamenti tra Porro e via Roma, tra via delle Paravere e via Parigi e tra le vie Paravere, Valli valdostane con l'area Cogne e via Garin, la regione Tzamberletti».

Nel corso organizzato dagli artigiani

I 14 diplomati della scuola-lavoro

AOSTA. Sono stati assegnati gli attestati di frequenza a 14 ragazzi valdostani per il corso di formazione «botteghe scuola-lavoro» un mestiere, curato dall'Escipia, l'ente di formazione della Cna, la confederazione dell'artigianato, con Rossella Pivotti che ha coordinato l'iniziativa.

Ecco i nomi dei ragazzi e la specializzazione conseguita: Mauro Arena impianti elettrici, Davide Arrighi autoriparazioni, Patrick Baggioli autoriparazioni, Andrea Capelli impianti elettrici, Tullio Chénal impianti elettrici, Antonio Filippone autoriparazioni, Marianna Forte estetica, Louis Lavyer impianti elettrici, Daniele Morzenti impianti elettrici, Chiara Saccà estetica, Alberto Sofi autoriparazioni, Ermanno Tabor estetica, Francesca Timpano e Alan Vicentini autoriparazioni.

La stragrande maggioranza dei giovani che hanno conseguito l'attestato sono già inseriti come apprendisti in aziende artigiane, a dimostrazione della

validità dell'iniziativa. Le «Botteghe scuola» sono giunte alla 2ª edizione e per i prossimi mesi se ne sta organizzando una terza. Il percorso per arrivare all'attestato è molto impegnativo e articolato: prevede 400 ore di aula, 400 di «bottega», termine che sta ad indicare attività di stage in azienda artigiana e altre 500 ore di attività pratica.

In particolare, tenuto conto della scelta fatta da ogni giovane, è stata molto curata la parte pratica nella specifica attività, sia di tipo più legato all'impiantistica elettrica o meccanica sia per altre attività di servizio. Da notare che vi sono state alcune ragazze che si sono impegnate nell'ambito dell'estetica.

Un elemento fondamentale per corsi come quello delle «botteghe scuola-lavoro» un mestiere è il numero limitato di giovani che volta per volta seguono il percorso formativo: è una condizione essenziale per poter ben operare e soprattutto per poter dare una solida formazione pratica. (b. has.)

Il bilancio di una legislatura al governo con l'uv

«I verdi per la serietà» Alle regionali '98 con l'Ulivo

AOSTA. Quattro anni al governo della regione passati al setaccio in poco meno di un ora dai verdi alternativi. Un bilancio a conclusioni politiche non in positivo né in negativo. I verdi analizzeranno e si confronteranno sull'esperienza di governo prima della fine della legislatura. Ma i tirati ieri dai vertici del movimento lasciano emergere una punta di soddisfazione per aver partecipato alla 10ª legislatura dai banchi della maggioranza.

«È stato il significativo successo alle elezioni '93 a portarci dall'opposizione al governo, per contribuire - ha detto Curtaz - in modo positivo». Per Elio Riccardi, assessore all'Ambiente, Trasporti e Territorio, che ha fatto un lungo elenco di realizzazioni nell'ambito dei settori affidati alle cure, «i verdi hanno rappresentato un fattore di stabilità. Abbiamo cercato di superare anche i momenti difficili, per realizzare in concreto il programma di legislatura che avevamo sottoscritto. Siamo stati elemento di serietà



e di innovazione». Sugli scontri con l'uv, il consigliere Dina Squarzi si è limitato a dire che è stato il frutto dell'esercizio della funzione del consigliere, che è quella di controllare e di analizzare anche in modo critico l'operato della giunta. Per il futuro, i verdi confermano «di voler andare alle regionali '98 con la lista dell'Ulivo, aperti alla collaborazione sul programma con il pds, e, favorevoli, se ci saranno le condizioni, a riproporre l'attuale maggioranza».



A sinistra il coordinatore dei verdi Carlo Curtaz. A destra l'assessore all'Ambiente Elio Riccardi. (a. c.)

Lattanzi (FI) critica la giunta

«Il Comune è una farsa»

AOSTA. «Avanti con la farsa. Continui i teatrini. Gli incapaci continuano a fare gli amministratori e i cittadini non si permettono di disturbare la recita, pena, citava Erasmo da Rotterdam nell'«Elogio della follia», essere presi per matti». Massimo Lattanzi, capogruppo di Forza Italia - Ccd al consiglio comunale - capoluogo, non mezzi termini per criticare le affermazioni dell'assessore all'Urbanistica Guido Piovano sul piano regolatore della città. «E' davvero incredibile come la manipolazione dell'informazione - ormai per la giunta Thiébat una forma operativa utilizzata per coprire sistematicamente le innumerevoli magagne di questa amministrazione. Per Lattanzi, «i signori che governano il Comune, dopo sostenuto con forza la variante Fubini al Prg che ha scatenato la protesta cittadina con 600 «no», e dopo essere stati costretti a rimangiarsi il Piano, hanno la faccia tosta di presentarsi come i salvatori della città». Nel 1995, dice ancora Lattanzi, «avete tentato di convincere tutti che il nuovo Prg era la soluzione di tutti i mali della città. Oggi vi ripresentate proponendo la vostra visione con la stessa supponenza di chi o ha capito di avere sbagliato, oppure lo sa e fa finta di non sapere». Il capo gruppo di Forza Italia - Ccd conclude chiedendo alla giunta Thiébat di «avere il coraggio di dire "ho sbagliato e me ne assumo la responsabilità"». Ma questo, cioè vedere un «comunista» che molla la propria sedia per manifestare incapacità, è fantapolitica. (a. c.)

DETTI & FATTI

Oli 1

Tanti complimenti

Giovedì 6 ottobre, conferenza stampa del Consorzio obbligatorio degli oli usati. Parla la portavoce di Radio Dimensione Suono e si rivolge a Guido Grimaldi, assessore comunale ai Lavori Pubblici: «Complimenti per questa città, bella ordinata e silenziosa...». Ma il suo dire è spezzato dal «cinghettio» d'un martello pneumatico.

Oli 2

Fatti più in là

Stesso giorno, stessa occasione. Piazza Narbonne. Un giornalista radiofonico tenta di intervistare Guido Grimaldi. Impossibile, sempre per il «cinghettio» di prima. Sentenza: «Andiamo altrove».

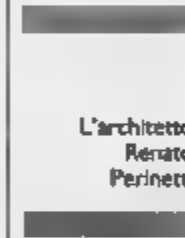


L'assessore comunale Guido Grimaldi

Cattedrale 1

Visione obliterata

Salone del vescovado. Incontro di presentazione del restauro della facciata cinquecentesca della Cattedrale. Il responsabile della Direzione tutela del patrimonio culturale, Renato Perinetti, spiega che si è reso necessario rinnovare lo strato di colore applicato nell'Ottocento sulle superfici in cotto che per anni «ne ha obliterato la visione».

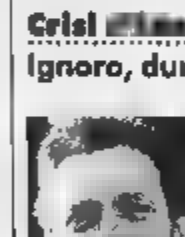


L'architetto Renato Perinetti

Cattedrale 2

Scherzo da preti

Salone del vescovado, stesso incontro. Dopo gli interventi di presentazione del restauro viene annunciato un filmato illustrativo. Buio in sala, poi blackout. Trascorrono pochi minuti, le luci ritornano. Soliavo, ma il filmato non parte. E Daniele Vicquery, capo servizio beni storico artistici della Direzione tutela patrimonio culturale commenta: «Sarà il tipico scherzo da preti».



Il consigliere regionale Vanni Florio

Redazione di Aosta «La Stampa». Ieri mattina, Vanni Florio, consigliere regionale dei verdi. «Decidono l'intervento di 40 miliardi? L'Heineken e lo so della Stampa, danno l'incarico a Finacosta per Pila e dove lo leggo? Sulla Stampa. Ma in Consiglio ci siete voi? E io dove sono? In maggioranza?». (a. c.)

LETTERE AL GIORNALE

Il di prevendita non alla biblioteca

In risposta alla lettera del signor Gianni Maggioni, pubblicata domenica 6 ottobre, occorrono alcune precisazioni. La biblioteca regionale non si occupa della vendita dei biglietti della Saison Culturelle, ma si limita, per lo svolgimento di tale attività, a mettere a disposizione una parte della reception alla società Smart che ha provveduto, a sua volta, a individuare in altri Comuni (Courmayeur, Morgex, Saint-Vincent, Verrès, Pont-Saint-Martin) i punti vendita distribuiti sul territorio.

La giunta regionale ha deliberato di concedere, per gli abbonamenti e i biglietti venduti nei giorni precedenti gli spettacoli, il diritto di prevendita equivalente a circa il 5-8 per cento del costo totale.

Questa somma, introitata direttamente dal venditore (e non dalla biblioteca) costituisce il compenso che lo spettatore paga per il servizio di vendita anticipata.

Tutti i biglietti sono in vendita maggiorazione presso

il Teatro Giacosa la sera dello spettacolo, nei limiti dei posti ancora disponibili, mentre i biglietti per la sezione Cinema non sono disponibili in prevendita.

Le biblioteche sul territorio regionale molto radicate nella propria comunità territoriale di quanto sospetti il signor Maggioni; la frequenza rilevata dalle nostre statistiche è in media del 20 per cento della popolazione residente nel Comune sede della biblioteca, con punte che superano anche il 30 per cento. Il dato è riferito alla sola popolazione residente e non tiene conto né dei residenti e altri Comuni né dei turisti.

Alexis Bôtémp Coordinatione cultura Assessorato regionale dell'Istruzione e della Cultura

Le lettere vanno spedite a La Stampa in piazza Chanoux, 28.

Gli scritti devono lunghi non più di 25 righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) e firma leggibili. Le lettere anonime saranno cestinate.

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI
Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458
Incendio: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.258/304.290
Ambulanza: 118
Soccorso alpino 34.983
Unità sanitaria locale: 3091
Pericolosità stradale: 303.754/35.655
Difensore civico: 262.214
Amministrazione regionale: 273.111
Comune: 3001
Trifoglio: 305.221
Telefono Montagna: 89.421
Telefono Gran San Bernardo: 780.904
Autofradia (Sav): 0166/580.411

FARMACIE DI TURNO
Ad (dist. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22.00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Chénal, in via Croce di Città. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osservano i turni di notte secondo lo schema sottoindicato per oggi:
Dist. 1: Verrès, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)
Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

NUMERI UTILI
Dist. 7: Brusil-Comin
Dist. 8-9: Saint-Vincent
Dist. 10: Brusson
Dist. 11-12-13: Verrès
Dist. 14: Issime
BENZINAI DI TURNO
Domenica 6 novembre
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, corso Battagione; IP, via Camil; Agip, via Paravere; IP, via St-Martin de Corfairs; Fina, via Parigi; Agip, corso hna (Morello)
Aymavilles: IP
Sion: Esso; Fina; Fina; Gessan; Pila; Hona; IP; Nus; IP; Pont-St-Martin; Agip (via Chanoux); Agip; Quart; Shell; Sarnes; Agip; Piarres; Agip (S. S. 26); St-Vincent: IP; Verrès: Fina; Erg

CARABINIERI
Aosta: (0165) 361221/262280
Courmayeur: (0165) 61360/61357
Châtillon/St-Vincent: (0166) 807054
Donnas: (0125) 807054
POLIZIA DI STATO
Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 361545
GUARDIA DI CASERMA

STATO CIVILE

AOSTA
1. Aldro Frediani, 87 anni, Aosta; Orsolina Fiorito Pasquariello, 58 anni, Aosta; Fortunata Crea Calabrò, 77 anni, Nus.
ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA.
Aosta. Nel quadro delle attività di formazione del servizio di diritto allo studio, la giunta ha definito le modalità di funzionamento delle iniziative destinate agli insegnanti per l'anno scolastico 1997/98.
Aosta. Con una spesa prevista in 3 miliardi di lire, la giunta regionale ha approvato il bando di appalto ed il progetto concernente i lavori di costruzione dei marciapiedi lungo la strada regionale 44 Valle del Lys vicino all'abitato di Issime.
La giunta regionale ha approvato con qualche variazione i piani delle zone edificabili e i piani regolatori di Ailein, di St-Nicolas e Verrès.
Saint-Pierre. La giunta regionale ha approvato per oltre 10 miliardi di lire per interventi mirati alla sistemazione di edifici di culto. Lo stanziamento servirà per sistemare il tetto del Piarro di St-Pierre, per ammodernare la casa parrocchiale di Eiroubles, per costruire una cappella all'ospizio di canità di Emerèse e la massa a colori della parrocchiale di Pontey. (a. c.)

NOTIZIE DALLA CITTA'

Incidente

Scontro frontale tra auto a ciclomotore, un ferito
Andrea Careri, 15 anni di Aosta, è rimasto ferito ieri in uno scontro frontale tra un ciclomotore e una Ford «Fiesta» guidata da Fabio Milleret, 20 anni, anch'egli di Aosta. L'incidente è avvenuto alle 13.25 all'incrocio tra le vie Olliotti e Matteotti. I due mezzi coinvolti provenivano da opposte direzioni, secondo i primi accertamenti della polizia stradale di Aosta, viaggiavano in centro strada. Andrea Careri è stato soccorso dal personale del «118» e trasportato in ospedale dove gli sono state diagnosticate la frattura del braccio sinistro e alcune escoriazioni.

Scuole

Il pds: «La legge sulla Maturità va modificata»
La segretaria del pds-gauche valdostana ha incontrato i rappresentanti dei sindacati-scuola, per analizzare il disegno di legge sulla riforma dell'esame di maturità. In un comunicato il pds sottolinea «l'importanza della vera valorizzazione dello studio della lingua francese, l'imprevedibilità didattica dell'attuale formula legislativa e la necessità di intervenire collegare organicamente il momento conclusivo dell'esame al particolare percorso scolastico degli studenti della Valle» e si affida alla posizione di sindacati, chiedendo una modifica del testo legislativo. (a. b.)

Editoria

Nuova veste tipografica per il «Corriere della Valle»
oggi il «Corriere della Valle», giornale della Curia vescovile, uscirà con una nuova veste tipografica, oltre che con più pagine e più rubriche. Il nuovo direttore del settimanale è Valerio Miozzi. Il primo numero della nuova edizione del «Corriere» avrà una tiratura speciale di 7500 copie con la prima pagina a colori e verrà distribuito gratuitamente nelle edicole. (a. c.)

Posti al governo da una risoluzione approvata dalla commissione trasporti della Camera



A sinistra, la stazione ferroviaria di Aosta. In alto, il presidente della commissione trasporti della Camera, Ernesto Stalano

E' tornata di attualità alla Camera la questione della tratta ferroviaria Chivasso-Aosta. La commissione trasporti, presieduta da Ernesto Stalano, ha approvato una risoluzione che impegna il governo ad una serie di misure per risolvere l'annosa questione del trasporto ferroviario in Piemonte e Valle d'Aosta. Tra gli impegni contenuti dalla risoluzione, di particolare rilevanza la modernizzazione della linea. Per il deputato valdostano Luciano Caveri, intervenuto nel dibattito esprimendo soddisfazione per il documento, «evidenziando gli enormi ritardi accumulati per la soluzione dei molti problemi connessi alla Chivasso-Aosta, la mancata elettrificazione della tratta taglierebbe fuori l'Aosta-Chivasso dal passante ferroviario di Torino con le gravi conseguenze del caso in materia di collegamenti tra la Valle

Impegni per la Chivasso-Aosta

Gli utenti: «Basta resistenza passiva»

d'Aosta ed il resto del Paese. L'elenco degli altri impegni posti a carico del governo della risoluzione è lungo. Il primo riguarda la predisposizione di strumenti di verifica per i tempi di realizzazione dei lavori relativi al controllo centralizzato del traffico per i quali è previsto il completamento entro l'estate '99. E in questo caso il deputato valdostano ha ricordato che «il ritardo su questo argomento è di tre anni».

La risoluzione impegna il go-

verno a istituire, coordinato dal ministero dei Trasporti, un tavolo con il ministero della Difesa e le Ferrovie dello Stato, per definire una soluzione al problema dell'utilizzo del genio ferroviario. A questo proposito, ha detto Caveri «gli indirizzi fissati dalla commissione sono molto dettagliati. Ci vuole, ha aggiunto il parlamentare valdostano, «relazioni tra esigenze qualitative e quantitative nell'esercizio ferroviario e necessità di addestramento di personale militare. Deve esserci l'opportunità

di diffondere l'impiego di personale militare all'intera rete nazionale abolendo il concetto di "linea scuola", di ridurre il numero dei militari utilizzati e di impiegare allo scopo linee dismesse indirizzandole eventualmente a scopi turistici». Il tutto, aggiunge Caveri «deve garantire elevati standard di sicurezza. Devono comunque essere definite regole di rapporto tra Ferrovie dello Stato e personale militare». Il governo dovrà cercare linee alternative sulle quali utilizzare il per-

sonale operante sulla Chivasso-Aosta. La risoluzione è «pienamente condivisa» dall'associazione Utenti Ferrovia. «Dopo questo pronunciamento degli eletti del popolo - dice l'associazione - che ribadisce chiaramente la Chivasso-Aosta può e deve continuare ad essere utilizzata come "linea scuola" ci auguriamo che sia il Genio sia le Ferrovie dello Stato smettano una volta per tutte la pratica della "resistenza passiva". [a. c.]

Valgrisenche, la storia degli Alpini

Le «penne nere» nell'ex Forte

VALGRISENCHÉ. «Abbiamo richiesto un finanziamento di 3 miliardi e 200 milioni avvalendoci della normativa nazionale "Conver", che prevede contributi economici per interventi di ripristino finalizzati alla conversione di strutture militari in civili». La giunta di Valgrisenche, guidata da Piergiorgio Barrell, ha programmato, tra gli altri, un piano lavori di ristrutturazione del «Forte», la costruzione simbolo di questo Comune, in parte realizzata all'epoca di Napoleone e conclusa durante i due conflitti mondiali. L'incertezza dell'erogazione totale dei finanziamenti - riprende il sindaco - frena la scelta definitiva del nuovo "volto" di questa struttura; al momento, quindi, abbiamo affidato uno studio che dovrebbe considerare, a grandi linee, una prima idea dell'amministrazione. Parte dei 400 metri quadri del «Forte» potrebbero essere sfruttati per la sistemazione di una mostra permanente sulla storia degli alpini; la rimanenza della superficie potrebbe, invece, diventare una «foresteria», idonea ad offrire ospitalità ai villeggianti. «Vorremmo - fa sapere Piergiorgio Barrell - realizzare, a lato del «Forte», un fabbricato polivalente da destinare all'organizzazione di manifestazioni varie, non potendo disporre, a tutt'oggi, di una sede adeguata; tutto dipenderà, in ogni caso, dalla consistenza del sostegno economico».



Il sindaco Piergiorgio Barrell

Gli amministratori di Valgrisenche sono impegnati anche nel portare a termine il progetto di riqualificazione del villaggio Surier, disabitato da anni, uno degli agglomerati "sfollati" dalla costruzione della diga di Beaufort. L'ultimo atto da definire, prima di avviare il piano lavori, è il passaggio di proprietà della Regione al Comune. «Finanzieremo l'opera, voluta per scopi turistici, coinvolgendo anche i privati», conclude il sindaco. Intanto, sono «ultimi i lavori di ampliamento del tratto di strada tra Arvier e Valgrisenche, denominato Grand Escalier, un «buddello» causa di notevoli rallentamenti al traffico veicolare. [s. i.]

SPETTACOLI

Per «Aosta jazz», questa sera

Quattro sax per un concerto

AOSTA. «Una piccola tribù di ribelli che ama la musica che "sente", tradendo l'ordine costituito, per seminare altri desideri». Così Beppe Barbera, curatore della rassegna «Aosta jazz», definisce il «Saxa Saxophone Quartet», protagonista, questa sera, dell'ultimo dei 4 appuntamenti musicali organizzati dalla «nella biblioteca di viale Europa per l'assessorato comunale alla Pubblica Istruzione e alle Politiche culturali e giovanili». «Da un quartetto di sassofoni ci si aspetta la giocosità e nostalgia rievocazione - certo jazz (già fin troppo frequentato) - scrive Barbera - oppure la cerebralità di alcune forme d'arte moderna "concettuale". Da una parte la ritualità ciclica del jazz e dall'altra l'asprezza e la spigliatezza dell'avanguardia. Saxa elude questi due mondi musicali periploici antitetici, pur servendosi delle forme e dei "modi" che appartengono all'una e all'altra delle due dimensioni. "L'Entroterra" (titolo del loro primo disco) è una

Il «Saxa Saxophone Quartet» che si esibirà nella biblioteca di viale Europa



metafora di ciò che sta tra le due parti. Lo «spessore» del gruppo non è generato dalla «confezione» prodotta, ma dall'elaborazione interiore dei singoli sconnessioni culturali; dalla soluzione degli shock causati dai contatti con culture musicali tanto diverse quali il jazz, la musica classica, popolare ed etnica. Diego Mascherpa (sax soprano e alto), Roberto Regis (sax alto), Diego Borotti (sax tenore e soprano) e Marco Tardio (sax baritono) hanno dato corpo all'idea di un quartetto di soli sassofoni perché uniti dall'«a» profondo che appartengono all'una e all'altra delle due dimensioni. "L'Entroterra" (titolo del loro primo disco) è una

sione di una spiccata individualità e, al tempo stesso, di fondere in un amalgama perfetto. «Il sax - spiega ancora Barbera - è uno strumento che contiene più suoni e possiede una «straordinariamente vicina a quella umana; nel suono coesistono l'antico e il nuovo. Così Saxa, oltre ad essere un omaggio allo strumento, significa di fatto l'«Apo» guidato dal «fianzo» si è ribaltata. L'uomo ha riportato traumi alla testa e torace: è stato trasportato nel reparto neurochirurgia dell'ospedale di Alessandria. Sul posto intervenuti i volontari del soccorso di Cogne e l'ambulanza del «118».

DALLA VALLE

Due persone arrestate per furto aggravato

Tentavano di rubare due borse da un'auto, ma agivano sotto lo sguardo di due agenti in borghese della squadra mobile. Per questo sono stati arrestati, con l'accusa di furto aggravato, Chiara Marreda ed Ermidio Buonocore, 21 e 33 anni, residenti rispettivamente ad Aosta e Sarre. E' accaduto martedì in piazza Arco d'Augusto. L'uomo, forzato la serratura di una Fiat «Uno» parcheggiata, ha aperto una portiera; la ragazza è entrata nell'auto e a quel punto gli agenti sono intervenuti. Marreda e Buonocore, trasferiti nel carcere di Brissogne, oggi saranno processati per direttissima in pretura. [s. ser.]

Cogne

Anziano ferito in incidente

Un anziano è rimasto ferito in un incidente, ieri alle 11 in località Molino, lungo la strada per Lillaz. L'«Apo» guidato dal «fianzo» si è ribaltata. L'uomo ha riportato traumi alla testa e torace: è stato trasportato nel reparto neurochirurgia dell'ospedale di Alessandria. Sul posto intervenuti i volontari del soccorso di Cogne e l'ambulanza del «118».

Verrès

Serata dedicata alla civiltà Maya

«Guatemala: fioritura ed espansione della civiltà Maya nella Mesoamerica ed «presenza indigena» è il titolo del 1° di una serie di incontri organizzati dalla presidenza del Consiglio Valle, in programma oggi alle 21 nel salone comunale, a Verrès. [s. i.]

Châtillon

Monsignor Anfossi incontra le famiglie

Per il ciclo di appuntamenti diocesani, il vescovo Giuseppe Anfossi incontra le famiglie a Châtillon. L'incontro è previsto dalle 18.30 alle 21.30 nella casa «La Provvidenza». L'iniziativa è un'occasione per gli sposi per pregare, riflettere e confrontarsi. [a. c.]

Etroubles

Serata di fantascienza con «Indépendance day»

Questa sera alle 21 serata dedicata alla fantascienza nella sala polivalente della biblioteca municipale di Etroubles, in via Châtillon, Enzo Scarfò alla batteria, Paolo Broglio al basso, Fabrizio Pollastrelli e tastiera e Matteo Guichardaz alla chitarra. [b. m.]

LA DORA PNEUMATICI s.r.l.
DI VIA MONTI EMILIUS DI QUART
ANNUNCIA IL PROSSIMO TRASFERIMENTO IN
LOC. GRAND CHARRIERE DI ST. CHRISTOPHE
IL VOSTRO PNEUMATICO... IL NOSTRO SERVIZIO!!!
Installazione - Vendita - Assistenza
Assesto - Equilibratura

CAPELLI?
Getta la maschera!
RISOLVI IL TUO PROBLEMA.
R. CERTAMENTE! Anzi, per loro è stato studiato un servizio speciale per prevenire la caduta dei capelli e soprattutto per rinforzare quelli presenti. Inoltre (questo vale per tutti) le forme di pagamento personalizzate, possono permettere a chiunque di poter usufruire dei nostri servizi e soprattutto della nostra assistenza presente in futuro che è totalmente gratuita.
Ringraziamo il Sig. Vecchio della «chiarore» o «prolassione» e, sicuramente, ora che ci ha fatto luce su quella che possono essere i problemi dei nostri capelli, possiamo affidarci al centro «DERMOSERVICE» e più.
Un controllo gratuito può ridarti un sorriso!
Il, un rimedio c'è, eccome! Rivolgerti a persone specializzate e qualificate può aiutare a capire ed affrontare il problema con l'uso della tecnica più idonea per ogni singolo caso.
LE DONNE...
Q. Cosa può consigliare in merito Sig. Vecchio?
R. E' chiaro che le donne che questo problema, si sentono avviliti, depresse, hanno il timore di perdere la loro immagine; una bella capigliatura (ovvero capelli sani) dà un'aspetto più curato e gradevole, indipendentemente dall'età. Quindi, più per il Gentil Sasso, vale il detto «prevenire è molto meglio che curare».
I GIOVANI...
Q. E per concludere, Sig. Vecchio, possiamo dare qualche consiglio anche ai giovani?
R. Chi ha già perso i propri capelli...

Dermoservice
rispetto a cui affidarsi per la salute dei capelli
SERVIRSI DI
Piazza Narbonne, 16
IVREA
Via Arduino, 91
BIELLA
Viale Macallè, 15
VERCELLI
Via Benadir, 52
Tel. 0124 - 629248

STASERA AL CINEMA
AOSTA. Tel. (0155) 35.666. Fuochi d'artificio. L. 12.000; 10.000.
Tel. (0165) 262.220. Il quinto elemento. L. 12.000; 10.000.
Tel. (0155) 841.205. Ora 20.30 La maledizione - Jurassic Park 2.
CORSE. Tel. (0541) 27.721.774. Ora 20.30 Beau - Après lui le déluge!
Tel. (015) 641.480. Il quinto elemento. L. 12.000; 10.000.
Tel. (0125) 641.571. d'artificio. L. 20.10; 22.10. Lira 10.000; 7000; 5000.
ABC. Tel. (0125) 425.084. plice. L. 7000.

TV IN VALLE
14, 19.35; 22.45 Tgr della Valle d'Aosta
19.55 Aoste-Europei volontariato
France 2
13, 20; 0.45 Journal
13.50 Derrick, série
14.55 Dans le chœur de la nuit
15.15 Le chœur de la nuit
16.15 Des chiffres et des lettres
17.15 Qui est qui? Jeu
18.15 Friends, série
18.45 C'est l'heure
19.20 1000 enfants vers l'an 2000
20.55 Envoyé spécial
23.10 Un privé nommé Stryker, film tv
Telecom Suisse
12.40 Tj-Midi
12.55 Arabesque, série
14.45 Wycliffe, série
15.35 Les contes d'Avenches, série
16.30 Inspecteur Derrick, série
17.35
19.30 Tj-Sat
20.05 Temps présent
21.30 Millennium, série
23.15 La Juge de la nuit, série
Eventuali programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

«Osmosi» Al Peacock
AOSTA. Sarà un gruppo valdostano emergente il protagonista dell'appuntamento musicale proposto, Stasera, dal Peacock pub di Aosta. A poco meno di un anno dalla loro costituzione e dopo una serie di «uscite» in locali di Aosta e dintorni, gli «Osmosi» tornano a riproporre al pubblico con il loro repertorio in cui, tra blues e heavy metal, è marcata soprattutto la presenza del rock'n'roll. Nonostante la breve unione, gli «Osmosi» hanno già all'attivo brani di loro produzione e la partecipazione al Festival d'Aosta che è valsa loro la 7ª posizione. Oltre ai pezzi originali il gruppo propone cover di Brian Adams, dei Queen, degli Iron Maiden, dei Creedence e Rem, di Alice Cooper e Ligabue. L'appuntamento con gli «Osmosi» (Giorgio Broglio alla chitarra, Enzo Scarfò alla batteria, Paolo Broglio al basso, Fabrizio Pollastrelli e tastiera e Matteo Guichardaz alla chitarra) è per la 22. [b. m.]

THE MESSAGE

Nel 1977
eravamo la
concessionaria
del futuro.

Nel 1997,
anche.

Le strade di una Concessionaria di auto non sono sicuramente infinite. Ma fin dall'inizio, oltre alle solite vie, ai nostri clienti abbiamo aperto orizzonti diversi: il fuoristrada, l'itinerario avventuroso, la partecipazione sportiva. In termini di mezzi, preparazione, assistenza meccanica e garanzie quest'impegno ci ha fatto maturare in fretta. Raramente chi è partito da Autostandar si è trovato nelle curve e mai abbiamo lasciato qualcuno in panne.

Così, a soli vent'anni, possiamo dire di avere già una bella esperienza. ■ allo spirito giovane ci piace accompagnare uno stile più classico: solida e visibile presenza sul mercato, servizio capillare, garanzie tangibili, formule di finanziamento avanzate ed esclusive, apertura serale sino alle 21,00. Se oggi anche Chrysler ha scelto Autostandar, è perché in questi 20 anni abbiamo dimostrato di avere 4 ruote (motrici) così.



★ CHRYSLER Jeep.



Autostandar
VENT'ANNI A PIENI GIRI

VENDITA - ASSISTENZA E RICAMBI Strada Settimo 336/A - 10099 S. Mauro T.se (zona Pescarito) tel. 011/273.19.15 - Uffici Commerciali: orario continuato 8,30 - 21,00
PUNTI VENDITA C.so Trieste 96 - 10024 Moncalieri (Torino) tel. 011/640.78.09 - C.so Belgio, 179 - 10153 Torino - tel. 011/898.92.72

VENERDÌ 7 E SABATO 8 NOVEMBRE

Pizza Fresca Margherita
BUTTONI - gr. 250

2.380
al kg. L. 9.520

Prosciutto Cotto
CITTERIO

2.480
al kg. L. 9.520

2.490
al kg. L. 9.960

Pizza Fresca al Prosciutto
BUTTONI - gr. 250



1.990
al kg. L. 9.950

Nutella - gr. 200

Carta Igienica SELEX - 4 rotoli

1.290



1.490
al kg.

Pomodori Grappolo



Preggi Bomba

**SUPERMERCATI
A&O**

BIELLA - PORTOFINO - VERCELLI - CERNUSCO
OLEGGIO - DOZZUPO INF. - IVREA - BATTIGLIA
BELLINZAGO NOV. - BORGATE - MONT S. MARTIN

I dati dell'Usl 9: un'impennata in ottobre, con ben 25 casi registrati

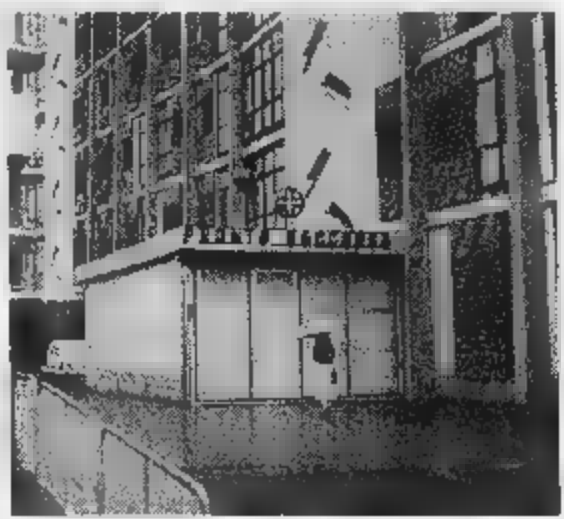
Ivrea, allarme-scabbia

Infettati anche dipendenti dell'ospedale

Allarme scabbia a Ivrea. Sintomatico il dato fornito dall'ufficio d'igiene e sanità pubblica dell'Usl 9: solo nel mese di ottobre sono stati registrati ben 25 casi di persone infettate dall'acaro della scabbia. Un dato preoccupante: si pensa che nei primi mesi dell'anno i casi riscontrati sono stati solo 33. Questi sono solo i casi registrati, ma potrebbero esserne molti di più visto che la malattia si trasmette per contatto. Una crescita esponenziale confermata anche negli ambienti ospedalieri. Al pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea nelle ultime settimane sarebbe aumentato in maniera considerevole l'arrivo di pazienti con i tipici sintomi della malattia.

Dopo le voci circolate in questi giorni ne è nata ora una sorta di psicosi. Riconfermati casi anche tra il personale del nosocomio e i dipendenti. Nel reparto di Medicina tre dipendenti sono rimasti infettati da pazienti con la malattia. In questo caso, il metodo seguito dall'azienda sanitaria per scongiurare altri contagi è stato l'allontanamento preventivo e dopo una terapia di circa una settimana, il loro reintegro in servizio.

I vertici dell'azienda sanitaria ammettono che il problema esiste, che è un fatto ciclico e che riguarda comunque l'intera città: «Da parte nostra», affermano i direttori sanitari degli ospedali di Ivrea, Cuorgnè e Castellamonte, Clemente Ponzetti e il direttore generale dell'Usl 9, Giampaolo Costa-



Al pronto soccorso dell'ospedale di Ivrea sono aumentati in ottobre i casi di scabbia e sono stati contagiati anche alcuni dipendenti. I vertici dell'Usl 9 ammettono che il problema esiste, ma che è un fatto ciclico e che riguarda comunque l'intera città.

magna - stiamo facendo tutto: ci stiamo difendendo dalla scabbia tutte le armi che abbiamo a disposizione. Dobbiamo cercare di contenere il più possibile l'allargamento di questa epidemia sia tra il personale, sia tra i pazienti.

Il passaparola girato in questi giorni all'interno dell'ospedale ha aumentato la paura di un contagio. Un dipendente della radiologia che vuole rimanere anonimo ieri mattina si trovava in dermatologia per dei controlli: «Ho toccato un paziente con la scabbia», afferma - è meglio se mi sottopongo a una visita, non si mai. Tanto più che ho anche dei figli piccoli». Dal nosocomio eporediese invitano a non fare drammi: è sufficiente, per evitare

di prendere la malattia, curare l'igiene, cambiando ad esempio la biancheria del letto e una certa frequenza.

La scabbia è una malattia della pelle che si contrae attraverso un parassita, l'acaro, che s'insinua sotto pelle e provoca un fastidioso prurito. Se trascurata rischia di diventare cronica. Il parassita preferisce punti caldi e umidi, come l'interno del gomito, l'ascella, il seno e gli organi genitali. Si trasmette per contatto. L'aumento di casi di scabbia in queste ultime settimane è dovuto probabilmente a un focolaio che ha fatto scoppiare improvvisamente l'epidemia.

Giampaolo Maggio

IN BREVE

Il pretore di Ivrea ha assolto il sindaco di Castellamonte Alberto Massucco e la sorella Maria, amministratori della ditta di stampaggio «Massucco Industrie» di Castellamonte, dall'accusa di lesioni personali colpose. I due erano finiti alla sbarra per un incidente sul lavoro accaduto il 14 aprile del '94. L'operaio Virgilio Regis, 53 anni, di Valperga, subì l'amputazione del pollice della mano destra, schiacciato durante la sostituzione dello stampo di una pressa.

ARMI ABUSIVE. Due eporediesi sono stati denunciati dalla polizia per porto abusivo di armi. Arnaldo Locane, 33 anni, è stato trovato in possesso di un manico di piccone, con le estremità rivestite di nastro adesivo e con la scritta «credere obbedire combattere». Un suo amico, Antonio Domolo, 20 anni, aveva in auto un coltello Opinel di circa 20 centimetri.

CAPORALATO. E' stato sospeso, in attesa della risoluzione della parallela causa civile, il procedimento penale nei confronti dell'ex sindaco di Cuorgnè, Nicola Placencia, degli attuali amministratori cittadini (guidati dal sindaco Giancarlo Vacca Cavallotti) e del presidente della cooperativa «Impegno», Renato Trentene. Ieri dovevano essere processati a Ivrea per un presunto caso di caporalato; il pretore Paliga ha però accolto l'istanza degli avvocati difensori, rinviando la data da stabilire.

Si inaugura ufficialmente oggi la nuova rete per il gas metano, in funzione già da alcuni giorni. Alle 18,30, presso la Sala della Musica, verrà accesa e benedetta una fiascola simbolica.

QUALITÀ DELL'ARIA. I risultati del progetto denominato «Scuola, Licheni e Ambienti» sul controllo della qualità dell'aria, portato avanti dal Rotary Club di Ivrea e dalla Comunità montana Dora Baltea, sono presentati sabato prossimo alle 10, in sala Santa Marta a Ivrea. Il monitoraggio sull'aria è stato fatto usando bioindicatori lichenici. Il progetto è stato patrocinato dall'assessorato all'Ambiente della Regione.

Il Comune di Ivrea ha bandito un concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica. Può partecipare all'assegnazione chi risiede o presta attività lavorativa in uno dei Comuni dell'ambito territoriale 18, che si estende da Castellamonte a Megliorè, da Ivrea a Carema comprendendo anche i Comuni della Valchiusella e della Valle Sacra. Gli aspiranti devono presentare personalmente domanda in carta bollata da 20 mila lire al Comune di residenza e a quello in cui prestano attività lavorativa, entro e non oltre il 18 dicembre. Informazioni al municipio di Ivrea.

Salerno, proposta del Centro «Ghiglieno»

Lezioni via Internet con classi «virtuali»

Lezioni via Internet e classi virtuali, senza vincoli di aule e orari: la proposta del Centro per le tecnologie informatiche «Carlo Ghiglieno» di Salerno, che apre così la strada ai corsi di formazione del futuro. L'iniziativa si chiama GhOL, «Ghiglieno On Line»: una struttura virtuale, riconosciuta dalla Regione, che si avvale delle potenzialità di Internet nell'ambito dell'apprendimento.

«La rete», spiegano al Centro, «si rivela un valido canale per lo scambio di informazioni ed esperienze, che consente pure un continuo aggiornamento del materiale didattico. Con questo sistema, anche chi è sommerso da impegni e appuntamenti può permettersi di frequentare un corso di formazione». Le lezioni, infatti, possono essere seguite autonomamente dai possessori di un Pc multimediale collegato alla rete Internet, oppure nelle aule multimediali messe a disposizione dal Ghiglieno.

Il pacchetto di corsi offre diverse possibilità per l'ap-

prendimento e la gestione della rete: Internet utente, per documentarsi, per pubblicare, per il marketing e web master. I vantaggi della formazione «linea»? Li spiega Giancarlo Menis, direttore del Centro Ghiglieno: «La massima flessibilità nella fruizione dei corsi, in termini di tempi e luoghi; le classi virtuali costituite da soggetti che, pur essendo distanti, condividono lo stesso percorso formativo; e poi i servizi «on line», come il supporto tecnico e la verifica in rete».

Al termine dei corsi è consegnato un attestato di frequenza e profitto, mentre ai lavoratori è prevista l'assegnazione di un certificato della Regione. Le iscrizioni sono aperte da alcuni giorni, e possono essere effettuate presso la sede del Centro, a Salerno, in via S. Urbano, oppure tramite Internet, compilando il modulo che si trova all'indirizzo www.ghiglieno.it/ghol. Per informazioni, telefonare al numero 0125/53039. (m. rev.)

Cremaschi sull'Olivetti

«No ai patti territoriali come nel Sud»

«Un patto territoriale simile a quelli previsti nel Mezzogiorno? Per il Canavese è irrealizzabile». Così Giorgio Cremaschi, segretario regionale della Fiom, risponde all'ipotesi formulata dal presidente della Federmeccanica, Andrea Pininfarina. Il sindacalista sottolinea la necessità di interventi nell'area canavesana, ma su strade diverse. «Non è proponibile in Piemonte», spiega Cremaschi, «un'area dove derogare alle regole e alle leggi contrattuali sui diritti dei lavoratori, sul mercato del lavoro e magari, in futuro, sul salario. Facendo in questo modo si apre una concorrenza sleale nella Regione fra le varie aree, che porta alla migrazione degli investimenti e non al loro incremento».

Il segretario della Fiom, inoltre, punta il dito sulla mancanza di sinora registrata di interventi sul caso Olivetti, il problema del Canavese è prima di tutto il problema dell'industria informatica nazionale e della salvaguardia del patrimonio che c'è in Olivetti.

Problema discariche

L'Ata decide il «carotaggio» in altre aree

Mentre continua il presidio davanti ai cancelli di Cascina Piana, tra Foglizzo e Montanaro, per impedire ai tecnici di effettuare i rilevamenti alla realizzazione di una discarica per rifiuti solidi urbani, l'assemblea dell'Ata, l'altra sera, ha deliberato di effettuare i carotaggi anche in altre aree. Si comincerà il numero 1) di Foglizzo; quindi la 2) (Chivasso, Rondissone, Verolengo), la 3) (Caluso e Montanaro), la 4) (Foglizzo, Montalenghe, Caluso, Barone e Orio), e la 5) (Caluso e Barone). Il vicesindaco di Montanaro, Colombo Sbrana, aveva proposto altre aree tra cui San Giorgio: iniziativa bocciata dall'assemblea.

Intanto la pretura di Torino, dottor Parodi, ha chiesto fascicolo d'indagine dopo l'esposto di alcuni cittadini di Montanaro, preoccupati per la realizzazione di una discarica sul sito di Basci. Piana ed il conseguente rischio alluvione nel Comune di Montanaro.

Distribuito da «Csc»

Opuscolo spiega la raccolta differenziata

Trentatremila dépliant (10.500 solo per Ivrea) per migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti. L'iniziativa è della Società canavesana. L'obiettivo è, attraverso questi pieghevoli, facilitare gli abitanti dei 44 Comuni che fanno parte della S.C.S. a disfarsi dei rifiuti domestici. Il dépliant, fatto stampare in 13 edizioni differenti, spiega come utilizzare gli appositi contenitori per carta, il vetro, l'alluminio, le pile, i medicinali scaduti, la plastica e gli indumenti diessini. La cartina che raffigura la propria città e il proprio paese indica la legenda e colori in che punto preciso si trovano i cassonetti. Un lavoro accurato che ha richiesto il censimento di 2700 contenitori sparsi nei 44 Comuni, nei quali ogni giorno vengono raccolte tonnellate di rifiuti. I costi dell'operazione sono di milioni (16 arrivano alla Regione). Oltre al dépliant è stato predisposto un numero verde per qualsiasi comunicazione: 167-159040.

DOVE E QUANDO

DIFFUSO. Il film in programma oggi, nell'ambito della rassegna in svolgimento all'anfiteatro di Montalto Dora, è «Kolya». Inizio alle 21. Il biglietto costa 7000 lire, mentre la tessera di abbonamento all'intero ciclo costa 25 mila lire ed è acquistabile, a Ivrea, al Disco International.

IN MOSTRA. Fino a domenica, alla Camera del Lavoro di piazza Pinelli a Cuorgnè, è aperta la mostra di disegni e pitture di Claudio D'Eramo e dei suoi allievi. La rassegna è visitabile nei giorni feriali dalle 16 alle 19, il sabato e la domenica dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 21. **DOLCI DI CARNEVALE.** Ultimo giorno utile, domani, per partecipare alla seconda edizione del concorso aperto a tutti diventa il dolce di Carnevale. Gli interessati devono scrivere una ricetta originale con gli ingredienti per quattro persone e preparare un campione verrà fotografato e giudicato dalla giuria. Il tutto deve essere consegnato a Quid Comunicazione d'immagine in corso Botta 18 a Ivrea (dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 17). Le migliori ricette saranno pubblicate sulla rivista La Diana. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0125/425054.

CIMELI DI GUERRA. Nel salone municipale di Burolo, fino a domenica, è possibile visitare la mostra di preziosi cimeli risalenti alla prima guerra mondiale messi a disposizione dal Museo storico regionale di Torino: tra essi la tromba ritrovata in riva al Piave al termine della battaglia di Caporetto, il giugno 1918 e i moschetti Steyr Mannlicher, più conosciuti come «taguam». L'ingresso è libero; apertura dalle 20,30 alle 22.

UNITRE. Il 15, nei locali dell'ex ospedale di Castellamonte, Nicola Miletto tiene una conferenza «Castellamonte e la sua ceramica». Per i corsi dell'Unitre di Caluso, invece, oggi sono in programma le attività in lingua francese: appuntamento alle 14,30 nel salone consiliare a piazza Ubertini.

APERTURA

31 OTTOBRE

Del

BOWLING

- RIVAROLO -

12 piste computerizzate;
Biliardi e carambole; Ping-Pong, video games,
calcetto; Snack-Bar

IL NUOVO PUNTO D'INCONTRO
DEL CANAVESE



Wonder Bowl

CORSO RE ARDUINO
S.S 460 (Feletto - Rivarolo)

Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03

Santhià

PIÙ GRANDE SALOTTO LISCIO DEL PIEMONTE

Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato sera e domenica pomeriggio e sera
GIOVEDÌ E SABATO: Spaghettata di mezzanotte offerta dalla direzione
DOMENICA: 19: Cena, bevande, L. 25.000 (Tutto compreso)

QUESTA SERA
GRANDE ORCHESTRA

NO e i PIERROTS

GIOVEDÌ 13/11 pom. e sera
ECCEZIONALE SERATA
CON L'ORCHESTRA
PATRIZIA

SABATO 8/11 ORCHESTRA
I VEGAS

SABATO 22/11
ORCHESTRA SPETTACOLO
RAOUL CASADEI

Santhià - Autostrada TO-MI

LEGGI TRE, PAGHI DUE.

Con l'abbonamento, la Stampa costa solo 1000 lire. In pratica, ogni tre copie una è gratis.

ABBONAMENTI ANNUALI		
A SETT.	COPIE IN 1 ANNO	(L. 1000 a copia)
6		L. 300.000
1		L. 257.000

Il giornale viene consegnato gratis a casa.

LA STAMPA
A conti fatti, abbonatevi.

PER INFORMAZIONI TELEFONATE AL 011/455555

25 giorni di festa!
più di mille giocattoli con

SCONTI

dal 10% al 50%

GIOCATTOLI FTTMA INAVANZA

Fulvia PAGLIUGH

IVREA
Statale Lago di Viverone, 254 - Tel. 0125 516799 - 251159

Udienza preliminare forse ■ dicembre: il primo grado partirebbe fra un anno

Il flop del processo alluvione

Istruttoria arenata in Procura a Milano

ASTI. L'inchiesta è durata pochi mesi, ma il dibattimento si è invece arenato tra gli scogli di Tangentopoli. Da un ■ e mezzo il fascicolo sul processo alluvione giace alla procura di Milano, mescolato tra le centinaia di casi «Mani pulite» che hanno mandato in tilt palazzo di giustizia.

La ■ il tribunale lombardo ■ stata decisa nel ■ '96 dall'allora gup ■ Asti Franca Carpinteri: il magistrato aveva dichiarato la propria incompetenza accogliendo la linea della difesa e dell'Avvocato dello Stato. Secondo la loro ■ si il processo ■ poteva ■ celebrato ad Asti in quanto tra le persone danneggiate c'erano tre magistrati (due onorari ed ■ togato) in servizio al palazzo di giustizia astigiano. Milano dunque, tribunale competente in casi che vedano coinvolti (come imputati o parti lese) giudici in servizio in Piemonte. Un cavillo giuridico già all'origine del trasferimento del processo astigiano.

Il ■ filone astigiano sono due gli indagati: l'ex prefetto Mario Palmiero ed il direttore dell'Ufficio operativo di Alessandria del Magistero, l'ingegner Carlo Condorelli (teste d'accusa ad Alessandria e assolto invece nel dibattimento albesse). Nella richiesta di rinvio a giudizio ■ procuratore astigiano Sebastiano Sorbello, i due indagati erano accusati di disastro ■ omicidio colposo (la morte ■ coniugi Genovesi, a Canelli); all'ex prefetto era contestata pure l'omissione in atti d'ufficio.

Intanto, a Milano il fascicolo è ■ assegnato al ■ Robledo: il magistrato ha chiesto in estate alcuni documenti integrativi, tra cui copia della sentenza del processo di Alba. Secondo voci provenienti dal palazzo di giustizia milanese, l'istruttoria dovrebbe concludersi a dicembre: verrà fissata quindi l'udienza preliminare. In caso di rinvio a giudizio, con i tempi milanesi, il processo di primo grado potrebbe partire tra un anno: cioè quattro anni dopo la piena e tre dalla conclu-

L'inchiesta è ferma

Per l'alluvione del '94 undici fra amministratori, ■ funzionari pubblici sono stati chiamati a rispondere di vari reati (crollo e inondazione colposa, alcuni ■ concorso in omicidio colposo plurimo e ■ una serie di violazioni di legge). Ma il processo non si ■ ancora celebrato. Non si sa quando ciò avverrà e chi e se dovrà comparire in tribunale. Gli atti, infatti, ■ sono nell'ufficio di un pm di Milano che non ancora assunto decisioni. Indagati sono il sindaco Francesco Calvo, i suoi predecessori Gianluca Veronesi, Giuseppe Mirabelli ■ Giovanni Priano, l'allora prefetto Umberto Lucchesi, il capo di gabinetto Paolo Ponta, ■ commissario straordinario Vincenzo Macri, l'assessore Dario Pavanello ■ gli ■ assessori Mario Corrado, Mario Todino ■ Margherita Bassini. Avrebbero dovuto essere processati nel giugno '96 con giudizio immediato. ■ tutto finì a Milano perché fra gli alluvionati c'erano anche due magistrati astigiani. (s. c.)



In primo piano l'ingegner

Condorelli dell'ufficio del Magistrato ■ Po di Alessandria, uno dei due imputati del processo «astigiano»

sione dell'indagine astigiana. Il tutto accompagnato dal rischio che parte dei reati possano cadere in amnistia.

Il nostro studio ■ seguendo l'indagine attraverso ■ tutti i contatti con la magistratura milanese - sostiene Giangiacopo Dapino, legale di parte civile -. Non pretendiamo che l'indagine sia celere come quella astigiana, ■ che almeno ■ si sottovalutasse l'importanza del procedimento.

Sono circa 150 le parti civili che si erano costituite nell'udienza preliminare di Asti: oltre ad alluvionati, anche Comu-

ne, Provincia e Legambiente regionale.

«Certo, tra gli alluvionati parte civile è subentrato un certo scoramento - aggiunge Dapino - ma è più ■ questione di tempi che di timori sull'esito del processo».

Critica anche il commento del procuratore ■ Asti Sebastiano Sorbello, che aveva condotto l'inchiesta: «Sono molto amareggiato - è il commento - mi sono battuto fino all'ultimo per mantenere la competenza: una vicenda così delicata non può rimanere ferma».

Roberto Gonella

Un convegno

Prevenzione-rischio se ne parla ad Alba

ALBA. «La prevenzione del rischio idrogeologico ■ sviluppo ■ il tema di un incontro dibattito che si terrà venerdì (Teatro Sociale, ore 9,30). A tre anni esatti dall'alluvione del 5-6 novembre '94, si farà il punto della situazione, con particolare riferimento ■ lavori di arginatura del Tanaro (appaltati) e lo spostamento delle aziende che si trovano in area ■ rischio ■ esondazione».

Il convegno è stato organizzato con il patrocinio della presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della Protezione civile, in collaborazione con il Comune, la Regione e la Provincia. Sarà presieduto da Maria Rita Lorenzetti (presidente della commissione Lavori pubblici della Camera).

Interverranno: Roberto Passino (Autorità di bacino), Ernesto Reali (presidente MagisPol), Franco Saccardi (Gruppo nazionale difesa catastrofi idrogeologiche).

Nella seconda parte interverranno: Bruno Rambaudi (presidente Unione industriali Piemonte), Gianfranco Imperatori (presidente Mediocredito Centrale).

Infine, l'assessore regionale Ugo Cavallera parlerà su: «Il superamento dell'emergenza dopo l'alluvione del novembre '94: risultati e prospettive». Le conclusioni ■ affidate al presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, e ■ sottosegretario della Protezione civile, Franco Barberi. (g. f.)

Domani sera appuntamento al «Romanisio» di Fossano

Mercato di riparazione per il calcio regionale

FOSSANO. Avete sbagliato la campagna acquisti? La vostra squadra del cuore ■ trova spazio nel calcio regionale? L'appuntamento ■ i presidenti, i direttori sportivi e gli allenatori delusi da questo avvio di stagione, o per i calciatori che ■ hanno ancora trovato ■ ingaggio, è per domani sera alle 21 all'hotel Romanisio di Fossano (Cuneo), dove si svolgerà il secondo «calciomercato di riparazione», appuntamento autunnale di un'iniziativa che da quattro anni viene organizzata in estate, e con successo, dallo «staff» ■ negozio fossanese «Fruttero sport».

A luglio ■ almeno cinquanta le società che partecipano agli appuntamenti, mentre straordinario ■ il successo ottenuto lo ■ anno dalla prima edizione autunnale. La serata ■ trattativa, con assegni ■ «mazette» di banconote da centomila che circolano fra i tavoli, comincia di solito nelle sale del vicino ristorante, dove tra una «grattatina» di tartufi ■ le squadre destinate a vincere il campionato: poi i tanti dirigenti che per una ■ si sentono Moggi o Ramaccioni passano nella «hall» ■ nei piccoli uffici per accordarsi.

Le grandi protagoniste saranno le squadre «regine» della «Granda», il Cuneo e la Fossanese, entrambe a caccia di talenti per sistemare la «cassa» nel Campionato Nazionale Dilettanti. Proprio in questi giorni Fossano ha ingaggiato il centrocampista Bochicchio e due giovani talenti dalla Massese e dal Savona; molti cambiamenti annunciati anche nel Cuneo che, partito per vincere il suo girone, non riesce a decollare.

Il nostro appuntamento - spiega il «patron» Giancarlo Fruttero - ■ nato per far incontrare le società del Cuneese, ma ha ormai una valenza regionale. Arrivano infatti dirigenti dalle province ■ Torino, Asti ■ Alessandria e sovente sono presenti osservatori ■ procuratori legati alle formazioni di serie A che non perdono l'occasione per «piazzare» i giovani rimasti fuori ■. (l. f.)



Lo staff di Fruttero sport da quattro anni organizza il «calciomercato»

Aosta, sino al 30 novembre al Centro Saint-Bénin

Castelli della Valle d'Aosta ricostruiti da duecento foto

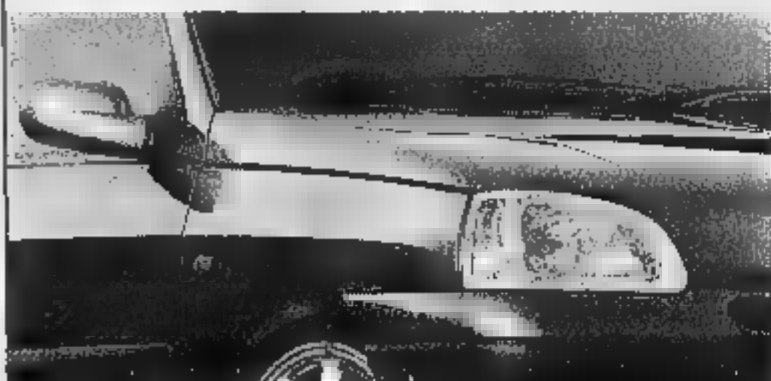
AOSTA. Duecento fotografie per raccontare la Valle d'Aosta attraverso la storia dei ■ castelli, delle sue torri e delle ■ caseforti. Il passato di importanti ■ importanti monumenti valdostani è stato tracciato in una mostra fotografica, organizzata dall'assessorato regionale all'Istruzione ■ Cultura e ospitata al Centro Saint-Bénin ■ Aosta, uno delle sedi espositive più suggestive del capoluogo. E dopo Aosta, nel corso del 1998, la mostra fotografica verrà allestita nelle principali città italiane.

Il titolo della mostra è «Castelli e torri in Val d'Aosta». Oltre alle fotografie sono stati allestiti pannelli che ricostruiscono l'evoluzione architettonica, testimoniata nelle diverse strutture presidiate in Valle,

dal maniero di Verrès al castello ■ Issogne, passando attraverso opere come i castelli di Fénis ■ Saint-Pierre. Una particolare attenzione è stata dedicata allo studio e alla comparazione dell'apparato bellico, alle decorazioni presenti su mura di cinta, cortili ■ torri, così ■ sono stati analizzati con ■ gli interni e le pitture.

Dedicata alla memoria dell'architetto Domenico Prolo, che per tanti anni è stato sovrintendente regionale dei beni culturali ■ che ha posto un'attenzione particolare nel recupero ■ nella conservazione dei castelli e delle torri della Valle, l'esposizione rimarrà aperta, tutti i giorni, fino al 30 novembre. L'orario di visita è dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. (sa. b.)

Renault RADDOPPIA sempre il piacere di guidare.



Clio da
L. 13.800.000*



Twingo da
L. 13.515.000*

La qualità Renault con un contributo per la rottamazione fino a L. 3.900.000 su tutta la gamma.

*Prezzi comprensivi del contributo ai sensi dell'art.1 D.L. N.324 del 25/9/1997 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA, DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.

RENAULT
■ AUTO DA VIVERE

OASIS

È in edicola il numero di SETTEMBRE

OASIS INVITA A TRASCORRERE LE VACANZE IN SICILIA

«Un turismo che vada dal Nord al Sud. Un turismo per italiani desiderosi di conoscere la "loro" cultura e la "loro" natura anche se distanti, in termini di chilometraggio, dai luoghi d'abitazione.

Un turismo che ci renda più consapevoli delle ricchezze del nostro Paese, primo in Europa per il patrimonio artistico e la biodiversità. Tale è il significato della "riscoperta" della Sicilia che OASIS propone nell'articolo

"da Zero a Tremila" del numero di settembre».



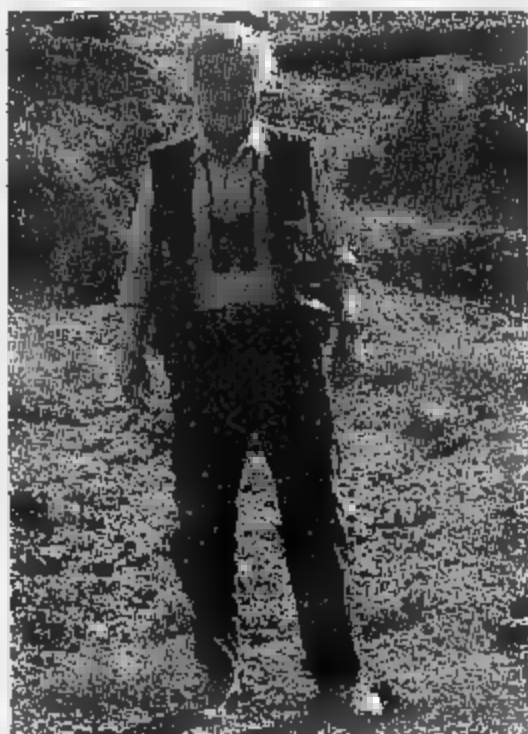
SICILIA

TERRE DI NATURA, ARTE E VACANZA

INTERVISTA A FULCO PRATESI,

il quale da tempo sostiene che gli italiani dovrebbero conoscere meglio le ricchezze naturalistiche del loro Paese. Gli abbiamo rivolto qualche domanda per sapere come vede l'eventualità di un concreto sviluppo di un turismo di qualità nel Mezzogiorno.

Durante una puntata della trasmissione televisiva «Sud chiama Nord», il nostro editore, Sergio Musumeci, ha lanciato un invito a trascorrere le vacanze nel Meridione d'Italia: anche perché il patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale di regioni come la Sicilia può davvero diventare un'occasione di crescita economica e di rafforzamento dell'unità nazionale, in grado di aiutarci ad entrare in Europa. Oggi Oasis, inserendosi in questa linea, invita i propri lettori ad una vacanza in Sicilia. Pratesi, lei pensa a questa proposta?



Fulco Pratesi

«Sono assolutamente d'accordo e penso che la Sicilia sia un posto unico, in cui si uniscono le bellezze della natura con quelle dell'archeologia e dell'arte, della gastronomia e della tradizione. Dal punto di vista naturalistico ci sono delle cose meravigliose da vedere, che molti non conoscono. L'Etna, soprattutto quando è in eruzione come in questo periodo, è uno spettacolo unico al mondo; la riserva dello Zingaro è un altro luogo di bellezza estrema, che si sta riprendendo in pieno ora dopo un recente incendio; oppure ancora la riserva delle Saline di Trapani, gestita dal Wwf, e quella dello Stagnone di Marsala; Vendicari, e chi la conosce sa che si tratta di una riserva bellissima, ben gestita e ben tenuta, quasi da sembrare di non essere in Italia. Questi forse sono i pezzi più preziosi, ma ce ne sono tantissimi altri, anche per chi cerca qualche esperienza unica. Come ad esempio a Siculiana, un'altra riserva del Wwf, su un tratto di costa vicino ad Agrigento è una bellezza sovrumana, con cristalli di gesso e isticci. La Sicilia merita veramente più di un viaggio». Se gli italiani scegliessero il Sud per le proprie vacanze non si avrebbe anche una spinta a cementare l'unità del Paese, che più voci in questo periodo stanno mettendo in discussione? «L'unione tra Sud e Nord è sacra e non può essere in dubbio: basti pensare che i Mille, coloro che combatterono per portare la Sicilia in Italia, erano soprattutto gente del Nord, bresciani, mantovani, bergamaschi; questo legame ideale tra i Mille di Marsala e le montagne del bergamasco c'è, esiste, e bisogna fare di tutto per corroborarlo e rinvigilirlo».

Tennis tavolo, i risultati del campionato di serie A2

Pink Cervino in testa

Gli incontri nei tornei di C1 e C2

AOSTA. Continua la marcia da capolista delle ragazze della Pink Cervino Valle d'Aosta nel campionato nazionale di A2 femminile. In ■■■ che la formazione dei Quattro Mori Cagliari, grande favorita, recuperi ■■■ giornate ■■■ pausa, e dello scontro diretto con le valdostane, in programma a Cagliari, le valdostane restano solitarie in vetta anche dopo la 5ª giornata.

Le ultime «vittime» delle pongiste della Pink sono ■■■ le bolzanine della Recoaro Agostini, battute 5-1 nonostante l'apporto della ■■■ Elmira Antonian. Il successo della Pink è apparso chiaro quando la cinese Xing Ya Ping ha battuto la russa. Il primo set, di rara intensità, si ■■■ concluso con la vittoria della cinese per 29-27.

Perso il confronto, le difese della Antonian si sono indebolite e la cinese ha potuto assicurarsi il punto vincendo per 21-16. La ■■■ Xing aveva liquidato per 2-0 (21-10 ■■■ 21-12) la bolzanina Santifaller, più volte campionessa mondiale veterane, ■■■ i suoi 65 anni, ■■■ grosse difficoltà in ■■■ tennistavolo che alla tecnica pura, di cui la Santifaller ■■■ maestra, unisce una preparazione fisica che privilegia la giovinezza.

Gli altri successi che hanno portato alla vittoria la Pink sono arrivati per merito di Sabrina Moretti, nettamente superiore sia alla Santifaller, battuta per 2-0 (21-15 e 21-11), sia a Christa ■■■ Tomaso, superata per 2-0 con uno ■■■ inequivocabile: 21-13 e 21-14. Sconfitta dalla russa Antonian per 21-13 ■■■ 21-12, Debora Lazzeri ha portato ■■■ casa un punto superando la De Tomaso per 21-10 e 21-18.

Per una Pink che mantiene il comando della classifica in ■■■, c'è ■■■ Pink che perde il primato in C1. La formazione che milita nel torneo è stata battuta ■■■ casa dall'Angera, squadra con la quale prima dello scontro diretto guidava in condominio la graduatoria. Tre ■■■ due la vittoria delle verosine, con Federica Gornati che ha superato Elisabetta Loaldi per 2-0, con Valeria Crespi che ha battuto il neo acquisto della squadra valdostana



La pongista di origine cinese Xing Ya Ping che gioca per il Pink Cervino ha battuto la russa Elmira Antonian

Paola Bevilacqua per 2-0 e ■■■ la Gornati che ha sconfitto anche la Bevilacqua per 2-1.

I successi delle valligiane sono da attribuire al doppio Loaldi - Bevilacqua, che hanno battuto la coppia Gornati - Crespi per 2-0 e alla Loaldi che ha avuto la

meglio sulla Crespi per 2-1. Nelle file ■■■ Pink ha esordito Paola Bevilacqua, una pongista che per due volte è stata ■■■ pionessa italiana assoluta ■■■ che si ■■■ allontanata dall'attività agonistica per ■■■ grave lutto. Ora ■■■ tornata e ■■■ ripresa è stata tutto sommato positiva. Nel campionato di C2 maschile, nessun problema per i capoclassificati della Libertas Verrès che hanno sconfitto per 5-2 il Ciriè ■■■ restano in testa.

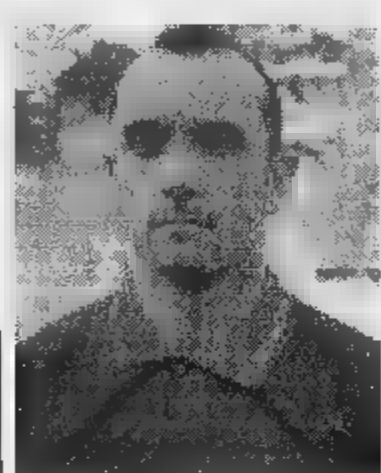
Il ■■■ novembre il campionato femminile sarà interrotto, per lasciare spazio al torneo in programma ■■■ Torni, valido quale qualificazione al campionato italiano di 3ª categoria. Per la Pink giocheranno Elisabetta Loaldi e Giulia Sobrero. [a. c.]

L'ANALISI

SEGNALI DI RIPRESA

CONFORTANTI segnali di ripresa hanno riacceso le speranze dei tifosi delle tre maggiori squadre valdostane di calcio. Il Valle d'Aosta ha rifilato quattro reti alla Massese (i toscani avevano incassato soltanto tre gol nelle precedenti nove partite), il Sarre ha lottato ■■■ grande generosità sul campo del Varallo Sesia (alla squadra di Ferroglio è mancato soltanto il gol per ■■■ una buona prestazione collettiva) e l'Aosta è tornata alla vittoria al «Puchoz» nel giorno del debutto di Piero Ciri sulla panchina.

Un Valle d'Aosta trasformato, sia a livello tattico sia sotto il profilo caratteriale, ha riscosso ampi consensi: concretezza e buon gioco. Rampanti ha apportato alcune correzioni alla squadra (Di Loreto laterale destro e Calamita regista davanti alla difesa), che ■■■ rivelate



Maurizio Calamita del Valle d'Aosta

produttive. Con il rientro di Rubino la difesa ha dimostrato di garantire la ■■■ affidabilità. A centrocampo il recupero di Bufardici ha dato consistenza ■■■ all'interdizione e in attacco il tandem Sinato-Girelli ha finalmente finalizzato a dovere la notevole mole di gioco prodotta.

La netta vittoria sulla Massese non deve però illudere, anche perché i toscani hanno grossi problemi societari. La prova-verità ■■■ domenica prossima sul campo della capolista

Durante la Fiera dello sci di Modena

Premi a 5 atleti della Valle

MODENA. Due tradizionali giornate nell'ambito di Ski Pass, la fiera dello sci ■■■ Modena, che la Federazione Italiana Sport Invernali dedica alla premiazione di atleti e società è a presentare alla stampa le squadre e la stagione agonistica unitamente alla premiazione dell'atleta del '97: quest'anno ■■■ è stata ■■■ festa per il dramma vissuto dal consigliere Fisi per la morte per infarto del vicepresidente Fisi Giancarlo Predieri, l'inventore della stazione di Piancavallo in Friuli.

A livello di atleti nessun valdostano è stato votato da giornalisti e tecnici e il successo per il campione dell'anno è andato ■■■ Deborah Compagnoni, su Belmondo e Magoni. Tra i nù-

merosi atleti premiati segnaliamo il biathleta Patrick Favre, in partenza con la nazionale per la Norvegia, la campionessa mondiale juniores ■■■ fondo di staffetta Arianna Follis, appena ■■■ dal ritiro con la squadra azzurra allo Stelvio, per lo snowboard Alex Voyat (infortunato a una mano, ma già in via di guarigione) e Margherita Parini, motivatissimi in una stagione che vedrà lo snowboard approdare per la prima volta a disciplina ufficiale ai Giochi olimpici di Nagano con il gigante e l'half pipe (specialità dove emergono Letey e Pernisio).

Per gli atleti che cessano l'attività è stato premiato per i suoi 9 anni votati alla causa del bob azzurro il poliziotto di Nus



La fondista Arianna Follis

Sergio Grange. Sono state premiate le società fedelissime; in particolare gli Sci Club Tantané ■■■ St-Barthélémy, affiliate da oltre 50 anni; mezzo secolo di affiliazione, poi, per gli Sci Club Courmayeur Monte Bianco, Gressoney Monte Rosa, La Thuile Rutor, Cervino e Torgnon. [c. e.]

SPORT FLASH

Valle d'Aosta femminile

Sei squadre al «via» nel campionato juniores

Ha preso il via il campionato juniores femminile, con la partecipazione ■■■ squadre. Nella prima giornata si sono registrati tutti successi per 3-0: del Nuss/Fénis sul Pgs/Vbc, del Csi Châtillon sull'Aosta volley e del Ccs Cogne sull'Aymavilles. [s. b.]

Motociclismo

Valter Saracco vince negli «Over 32»

Successo ■■■ Valter Saracco nel «Trofeo federale Over 32» della classe open. Il portacolori dell'Augusta Praetoria è stato l'autentico dominatore della manifestazione, con quattro vittorie ■■■ un secondo posto nelle 7 prove del campionato. [s. b.]

Atletica

Gressan in festa per i «campioni»

Gressan festeggerà sabato alle ore 17 al Bocciodromo Comunale i suoi campioni ed in particolare Roberta Brunet per l'atletica, Sonia Vicini per lo sci alpino, Alex Voyat per lo snowboard e le sorelle Sara ed Elisa B ■■■ per il fondo. [c. e.]

Ciclismo

Altro titolo mondiale per Giancarlo Benato

Giancarlo Benato ha conquistato come meccanico il quindicesimo titolo mondiale ■■■ un suo atleta in 19 edizioni dei Mondiali su pista, su strada, di ciclocross e di mountain bike a cui ha partecipato. Il meccanico di Arvier ha seguito a San Sebastian in Spagna la Nazionale femminile con Alessandra Capelletto diventata campionessa iridata, la prima volta ■■■ strada di ■■■ donna italiana nella storia. [c. e.]

Boxe

L'assemblea annuale dei soci ■■■ club aostano

E' stata convocata per il 12 novembre alle 21 nei locali del Cral Cogne l'assemblea annuale dei soci dell'Aosta Boxe. All'ordine del giorno: l'approva- ■■■ del bilancio consuntivo 1997 e del preventivo '98, il rinnovo delle cariche sociali ■■■ l'organizzazione del 40° anniversario della società. [a. c.]

Turno positivo per le maggiori squadre valdostane di calcio

La riscoperta del buon gioco

Bomber in arrivo per il Valle d'Aosta

Convince il Sarre dopo due trasferte disastrose. Lessio è il nuovo acquisto Per l'Aosta sembra vicina la chiusura della vicenda legata al gruppo Pavan

Casaliore: potrà svelare l'effettiva possibilità dei blucerchiati di potersi ancora inserire nella lotta per passare tra i professionisti. Nella sfida con la battistrada ci sarà l'esordio di Marco Arcese, il giocatore acquistato per dare ordine e linearità alla manovra. Potrebbe poi esserci anche un'altra novità, perché il direttore sportivo Franco Perruquet è vicino a concludere la trattativa per l'arrivo di ■■■ attaccante.

In Eccellenza non è arrivato il primo punto ■■■ per il

Sarre, però la compagine del presidente Storponi ha dato chiari segni di ripresa. Dopo due trasferte disastrose (doppia sconfitta per 4-0 a Cannobbio ■■■ a Omegna) i gialloblù hanno fornito prestazioni convincenti sia a Oleggio sia a Varallo, con-fermando ■■■ possedere delle buone carte da giocare nella lotta per la salvezza. In settimana arriverà il difensore Lessio a completare il reparto arretrato, ■■■ rinforzi in vista anche per il centrocampo e per l'attacco. Per ■■■ Sarre sarà fon-

damentale centrare il successo domenica prossima in casa contro il Lascaris per poter guardare al prosieguo del campionato con la dovuta serenità.

In Promozione non poteva esserci esordio migliore per Piero Ciri sulla panchina dell'Aosta. A consentire ai ■■■ neri di conquistare il successo sul Pro Settimo sono stati due rigori, ma la vittoria di Vallet ■■■ compagni è giunta attraverso il gioco, a testimonianza delle possibilità della squadra di disputare un buon torneo. Entro fine mese dovrebbe chiudersi il capitolo legato al gruppo di Massimo Pavan, con squarci di sereno dunque anche a livello societario. Come per il Valle d'Aosta e per il Sarre, anche in casa rossonera sono previsti nuovi arrivi.

Sigfrido Beneyton



ALFA 156.
I PROFESSIONISTI ALFA ROMEO
VI INVITANO A PROVARLA SU STRADA.

Sabato 8 e domenica 11 novembre presso la Rete di Assistenza Alfa Romeo.

Alfa 156 vi attende per una prova su strada presso gli oltre 1.000 Centri della Rete di Assistenza Alfa Romeo presenti in tutta Italia. Avrete l'opportunità di scoprire lo stile, la tecnologia e la guidabilità della nuova berlina sportiva. Non mancate il grande appuntamento con Alfa 156 e con i professionisti della tecnologia Alfa Romeo.

Concessionari Alfa Romeo



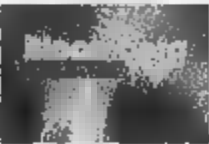
OFFICINA TOSCANO GIOVANNI COURMAYEUR (AO) - S.S.26, n. 22 - Tel. (0165) 846785



Attualità, informazione
e approfondimenti dal
mondo 24 ore su 24.



Jazz e Blues non stop
con performance dal vivo
e registrazioni inedite.



24 ore di informazione
in collaborazione con
l'Ansa. L'economia nazio-
nale ed internazionale.



Informazioni mete-
reologiche in tempo
reale per sapere che
tempo fa nel mondo.



Il primo canale intera-
mente dedicato al mon-
do dei cartoni animati.



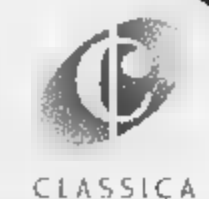
Il canale dedicato
al cinema dagli
anni '50 ad oggi.



Film in versione italia-
na ad orari per tutta
la famiglia.



Il canale dedicato ai
cinefili con film in
versione originale.



Il canale dedicato alla li-
rica, alla danza, alla musi-
ca sinfonica, e da camera.



I più grandi capola-
vori del cinema
in bianco e nero.

LA TELEVISIONE DI DOMANI E' QUELLA IN CUI SEI TU A SCEGLIERE. C'E' GIA'.



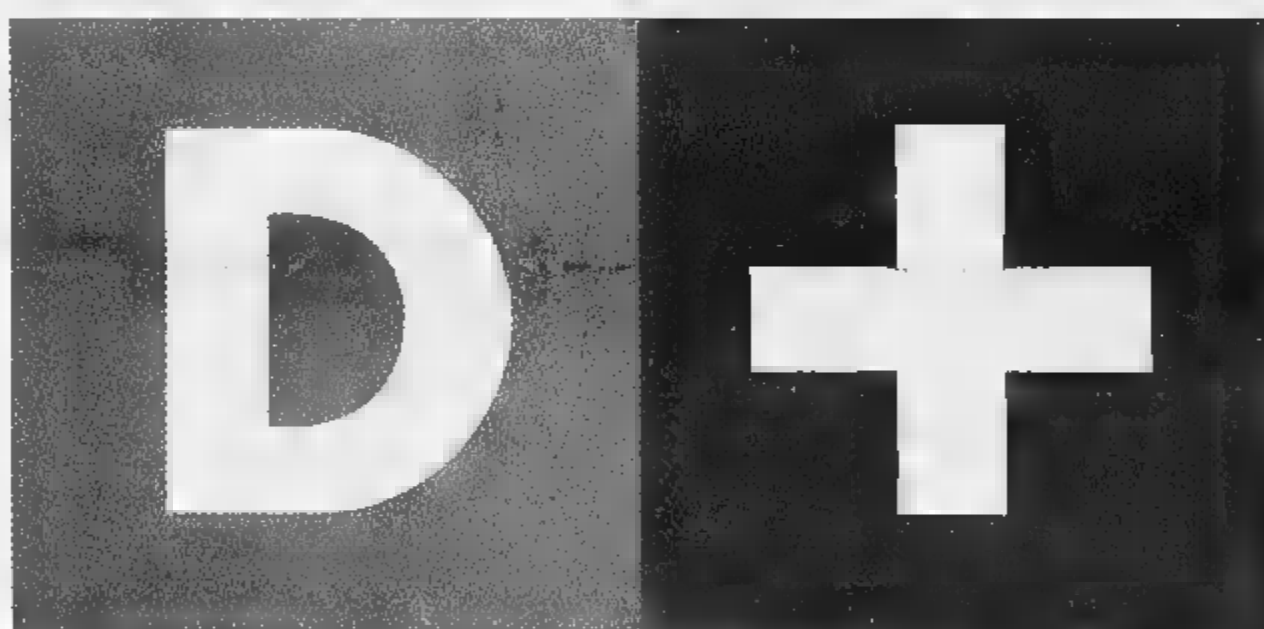
Il meglio del cinema,
dello sport e dei
documentari.



Ancora il meglio
del cinema, in
orari alternativi.



365 giorni di grande
cinema e grande
sport dal satellite.



LIBERA LA TUA SCELTA.

ECCO LA TELEVISIONE VIA SATELLITE, CON UNA QUALITÀ DIGITALE AUDIO E VIDEO. ECCO LA TELEVISIONE DI DOMANI, CHE GIÀ OGGI TI PERMETTE DI TRASFORMARTI DA SEMPLICE SPETTATORE IN REGISTA DELLA TUA TELEVISIONE. CHE TI PERMETTE DI RICEVERE IN GRANDE QUANTITÀ LE TRASMISSIONI SUI TUOI ARGOMENTI PREFERITI. 7 CANALI DI CINEMA, 2 DI INTRATTENIMENTO, 4 DI NOTIZIE, 3 DEDICATI ALLO SPORT, 5 ALLA MUSICA, 4 ALLA NATURA. UN TOTALE FINO AD OGGI DI 25 CANALI VIDEO E 25 CANALI RADIO, FRA I QUALI SCEGLIERE A QUALE PACCHETTO ABBONARSI.



diretta e in esclusiva
tutte le partite della
squadra del cuore.



Tutte le partite del
campionato '97/98
di serie A e B.



Tutti i Gran Premi
trasmessi in diretta
con 6 diverse riprese.

Telecamere sull'infor-
mazione, in diretta
da tutto il mondo.



24 ore di documentari
per scoprire le meraviglie
del pianeta, in doppio
audio: italiano e inglese.



TV movie, miniserie,
thriller di grande qua-
lità, creati apposta
per il piccolo schermo.



Film di culto, concerti,
serie inedite, automo-
bili da sogno dagli
anni '60 ai giorni nostri.



Il primo canale in lingua
italiana interamente
dedicato al turismo, ai
viaggi e all'avventura.



24 ore al giorno di
musica giovane con
tanta attenzione per
gli artisti italiani.



Il canale di musica trend
trasmesso in tutto il mondo
con eventi in anteprima.



25 canali tematici via
radio trasmessi con la
qualità del compact disc.



Storia, attualità, avventu-
ra sul canale specializ-
zato nei documentari.



Il canale dedicato
alla pesca, alla cac-
cia e alla natura.



IL DECODER SATELLITARE DIGITALE E' A NOLEGGIO E PERMETTE DI RICEVERE GRATUITAMENTE RAI 1, 2 E 3, RAISAT 1, 2 E 3, CANALE 5, ITALIA 1, RETEQUATTRO, TMC E TMC 2 / VIDEOMUSIC, RADIO 105 NETWORK, RADIO MONTECARLO, RADIO DONNA E RADIO ITALIA. PER INFORMAZIONI RIVOLGITI AI CENTRI AUTORIZZATI D+ O TELEFONA ALLO 02/5454141.

OASIS

È in edicola il numero di SETTEMBRE

OASIS INVITA A TRASCORRERE LE VACANZE IN SICILIA

«Un turismo che vada dal Nord al Sud. Un turismo per italiani desiderosi di conoscere la "loro" cultura e la "loro" natura anche se distanti, in termini di chilometraggio, dai luoghi d'abitazione.

Un turismo che ci renda più consapevoli delle ricchezze del nostro Paese, primo in Europa per il patrimonio artistico e la biodiversità. Tale è il significato della "riscoperta" della Sicilia che OASIS propone nell'articolo

"da Zero a Tremila" del numero di settembre».



INTERVISTA A FULCO PRATESI,

il quale da tempo sostiene che gli italiani dovrebbero conoscere meglio le ricchezze naturalistiche del loro Paese. Gli abbiamo rivolto qualche domanda per sapere come vede l'eventualità di un concreto sviluppo di un turismo di qualità nel Mezzogiorno.

Durante una puntata della trasmissione televisiva «Sud chiama Nord», il nostro editore, Sergio Musumeci, ha lanciato un invito a trascorrere le vacanze nel Meridione d'Italia: anche perché il patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale di regioni come la Sicilia può davvero diventare un'occasione di crescita economica e di rafforzamento dell'unità nazionale, in grado di aiutarci ad entrare in Europa. Oggi Oasis, inserendosi in questa linea, invita i propri lettori ad una vacanza in Sicilia. Pratesi, lei cosa pensa di questa proposta?



Fulco Pratesi

«Sono assolutamente d'accordo a penso che la Sicilia sia un posto unico, in cui si uniscono le bellezze della natura con quelle dell'archeologia e dell'arte, della gastronomia e della tradizione. Dal punto di vista naturalistico ci sono delle cose meravigliose da vedere, che molti non conoscono. L'Etna, soprattutto quando è in eruzione come in questo periodo, è uno spettacolo unico al mondo; la riserva dello Zingaro è un altro luogo di bellezza estrema, che sta riprendendo in pieno ora dopo un recente incendio; oppure ancora la riserva delle Saline di Trapani, gestita dal Wwf, e quella dello Stagnone di Marsala; Vendicari, chi la conosce sa che si tratta di una riserva bellissima, ben gestita e ben tenuta, quasi da sembrare di non essere in Italia. Questi forse sono i pezzi più preziosi, ce ne sono tantissimi altri, anche per chi cerca qualche esperienza unica. Come ad esempio Siculiana, un'altra riserva del Wwf, su un tratto di costa vicino ad Agrigento di una bellezza sovrumana, con cristalli di gesso e isticci. La Sicilia merita veramente più di un viaggio». Se gli italiani scegliessero il Sud per le proprie vacanze non si avrebbe anche una spinta a cementare l'unità del Paese, che più voci in questo periodo stanno mettendo in discussione? «L'unione tra Sud e Nord è sacra e non può essere messa in dubbio: basti pensare che i Mille, coloro che combatterono per portare la Sicilia in Italia, erano soprattutto gente del Nord, bresciani, mantovani, bergamaschi; questo legame ideale tra i Mille di Marsala e le montagne del bergamasco c'è, esiste, e bisogna fare di tutto per corroborarlo e rinvigilirlo».

A tre anni dall'alluvione un bilancio delle cose fatte e dei problemi aperti

La ricostruzione non è finita

E stasera Barberi è ad Annone

CASTELLO D'ANNONE. Anche tre anni fa pioveva: ma città e paesi del Sud Piemonte, la mattina del 24 novembre '94, erano precipitate in un incubo di acqua e fango e morte.

Oggi quelle immagini per mostre fotografiche o libri. «Possiamo dire che siamo un po' più sicuri di tre anni fa, ma che arrivasse la stessa portata d'acqua d'allora, il nuovo zona della città sarebbero allagate» ha detto il sindaco di Asti, Bianchino commentando quanto si è fatto fino ad oggi. Pochi chilometri più a valle, da Castello d'Annone a Cerro Tanaro, invece si stanno ancora aspettando i progetti: qui la «messa sicurezza» resta un buon proposito, nonostante i pugni battuti dai sindaci sui tavoli di MagisPo e Autorità di bacino.

Quasi tutto è stato fatto per aiutare i privati a risollevarsi, molto sul fronte delle opere pubbliche, si è lavorato sul pia-



Una visita del sottosegretario Barberi a Castello d'Annone nell'agosto '95. Da sinistra il prefetto Federico Quinto, Boccardo Barberi e il sindaco di Annone, Alessandro Valenzano

no della «previsione»: con l'aiuto della telematica, ad Asti e in valle Belbo, stati allestiti sistemi che permettono di valutare, con anticipo, l'aumento del fiume e quindi predisporre le contromisure. E' sulla sicurezza che si è in

ritardo. Dieci giorni fa il ministro Costa, in visita alle zone alluvionate, ha promesso che entro la primavera del '98 la maggior parte dei lavori sarà avviata. Ma mancano le «distanze» che permettono di diminuire l'afflusso d'acqua

nelle città, in caso di pericolo. Anche di questo si parlerà oggi a Castello d'Annone, nell'incontro tra il sottosegretario Barberi e il coordinamento dei Comuni degli alluvionati. L'appuntamento è per le 18.45 in municipio. Una riunione vo-

CHI PUÒ FAR FATTI IL PRIMO PIANO PER IL MONDO ASTIGIANO

Fermo a Milano tra i meandri del dopo «Tangentopoli»



Il dibattito sul mancato allarme alluvione (nella foto una delle udienze ad Asti) aveva preso il via nel novembre '95. Tre mesi dopo il giudice delle udienze preliminari aveva successivamente dichiarato la propria incompetenza territoriale (tra le parti lese anche tre giudici astigiani) inviando il caso a Milano: da allora non si è più saputo nulla. SERVIZIO A PAGINA 42

PRIMO PIANO

pubblico
Un comitato chiede il vigile di quartiere

Traffico a ordine pubblico: il nuovo comitato nato ad Asti chiede interventi e il vigile di quartiere. Sollecitati anche più controlli nei parcheggi e ai giardini. A PAGINA 38

Una rettrice a Santa Caterina

Il comitato Palio Santa Caterina ha eletto la nuova rettrice. A Sergio Malvicino è subentrato Nicoletta Sozio, alla prima esperienza di rettrice. Confermati invece i rettori San Damiano, San Silvestro, Viatosto, San Marzanotto. Alla Cattedrale l'elezione è programma martedì 11. A PAGINA 38

Musica
L'amico di Alfieri era un compositore

Ritrovate le musiche inedite di un amico fiorentino di Vittorio Alfieri. Stasera saranno eseguite a palazzo Ottolenghi per festeggiare i 60 anni di attività del Centro nazionale studi alfieriani. A PAGINA 44

Dalla prossima settimana partiranno squadre di tecnici astigiani

L'esperienza dell'alluvione per aiutare i terremotati



Alcuni dei giovani tecnici che nei prossimi giorni partiranno per le zone terremotate. Bruno Arneodo, Giorgio Grandi, Elena Triberti, Elena Carelli, Gianluca Musso

ASTI. L'esperienza se la sono costruita sul campo: in questi ultimi tre anni sono diventati esperti nella ricostruzione del dopo-alluvione. Ora sono pronti a mettere a disposizione questo prezioso bagaglio tecnico per aiutare le popolazioni dell'Italia terremotata. Sono una decina di tecnici, quasi tutti geometri, ma anche ingegneri e architetti, che dopo l'alluvione del '94 hanno lavorato per Enti pubblici, collaborando nell'avvio e nel funzionamento della macchina della ricostruzione. Coordinati da un altro loro collega, Giampaolo Boccardo, geometra a Castello d'An-

ne, presidente dei Comuni piemontesi degli alluvionati, si sono messi in contatto con il Dipartimento della protezione civile. «Laggiù spiegano - caricheremo di dare una mano per tutto ciò che riguarda i lavori di urbanizzazione e per l'organizzazione delle procedure tecnico-burocratiche. Partiranno in tempi diversi, a squadre di cinque - sei per volta. Ecco i loro nomi: Gianluca Musso, Elena Carelli, Elena Triberti, Giorgio Grandi, Bruno Arneodo, Andrea Marebello, Giacomo Icardi, Perissinotto, Piero Pesce, Alberto Branda, Piero Montaldo.

Nuovo allarme droga tra Asti e il Sud della provincia. Le indagini della Mobile

Eroina, quattro giovani salvati in extremis

Erano in coma per overdose. Preso uno spacciatore

ASTI. Quattro giovani in coma da overdose, salvati in extremis. Poi la caccia ai fornitori della droga. Illera e ieri la denuncia di uno dei presunti spacciatori, un marocchino preso dagli uomini della Mobile nella zona di Campo del Palio.

Torna dunque l'allarme eroina: e solo per un caso e la tempestività dei soccorsi, questa volta non si contano vittime.

Ma il rischio permane: qualcuno, tra i tossicodipendenti, potrebbe assumere dosi «tagliati» male; non è escluso neppure che sia stata messa in circolazione una partita di eroina troppo spura.

Medici e polizia mettono in guardia: il rischio resta elevato. E ora si cerca di risalire alla fonte, ai fornitori del «mercato di morte».

Un'emergenza scattata tre giorni fa, dopo il primo ricovero in ospedale: un giovane di Asti in stato di incoscienza per essersi iniettato l'eroina. Più tardi altri due tossicodipendenti, di Vinchio e Nizza, stati portati al pronto soccorso con

MONTIGLIO E ROBELLA

Tre feriti in incidenti

MONTIGLIO. Strade a rischio per la pioggia, nell'astigiano. Numerosi incidenti (l'ultimo, ieri sera, in corso Cavallotti ad Asti con due feriti). A Montiglio, in località Sant'Anna un ingegnere di Nizza, Biagio Albanese, è finito fuori strada in auto. Il professionista ha riportato contusioni ed escoriazioni. Sono intervenuti i carabinieri di Montiglio. A Robella, sulla statale Casale-Torino, la Fiesta condotta da Filomena Pasqua, 33 anni, di Montiglio (con a bordo la figlia Orietta Fogliato, 29) ha tamponato l'autocarro carico di bestiame di Aldo Cavallotti, 59, Robella, via Torino 40, che parcheggiato sotto casa. Ferite le due donne. La dinamica dovrà ricostruirsi dai carabinieri di Coconato. Altro scontro sull'Asti-Alba, al bivio per Motta. Un camion in sorpasso ha urtato fuoristrada. Illesi i conducenti. Sono intervenuti i carabinieri di Costigliole.

gli stessi «sintomi».

E, l'altra sera, l'ultimo episodio. Una ragazza di 19 anni si è sentita male subito dopo essersi «fatta» in un appartamento nel centro storico. E' caduta, battendo la testa sul pavimento. E' stata soccorsa da due coetanee che erano con lei e che loro volta si erano iniettate l'e-

roina.

I due, nonostante fossero sotto l'effetto della droga, sono riusciti a caricarla in auto ed a portarla in ospedale.

I medici hanno dovuto lottare alcune ore per strapparle la vita. Poi, finalmente, la ragazza ha ripreso conoscenza. Ieri è stata sentita dagli uomini del

posto di polizia e della Mobile, con gli ispettori Marco Barrera e Raimondo Meli.

Subito le indagini: nel giro di poche ore gli investigatori sono riusciti a risalire ad uno dei presunti fornitori. E' un extracomunitario bloccato a Campo Palio, dove si concentrano ormai numerosi spacciatori.

L'uomo è stato accompagnato in questura e perquisito. Ma non aveva droga. Dopo la denuncia, il marocchino, che ha negato tutto, è stato rilasciato.

Un'inchiesta da cui deriva un'ulteriore conferma: il mercato dello spaccio al dettaglio, nell'astigiano, è ormai gestito in larga prevalenza da extracomunitari. Un'ipotesi che aveva già trovato ampio riscontro anche nelle recenti operazioni dei carabinieri. I militari dell'Arma, ad ottobre (escludendo anche il bilancio dei maxi blitz anticrimine con 60 arresti) hanno messo le mani a 11 spacciatori, con 11 denunciati e sette segnalati come assuntori.

Franco Binello

7 Novembre 1997
Alessandria
Giardini - Viale della Repubblica

Sagra di S. Baudolino

Esposizione di TARTUFI
VINI NOVELLI, MIELE,
PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI
CARNE, FORMAGGI

**Musica
Spettacoli**

**Bancarelle
Negozi aperti**

Programma

Dalle Ore 9,00
Esposizione carni, tartufi, vini, miele, formaggi e prodotti ortofrutticoli.

Ore 10,00
Mostra del tartufo.

Ore 11,30
Valutazione tartufi.

Ore 12,00
Premiazione Vincitori mostra del tartufo.

Dalle ore 12,30 alle ore 20,00
Piatti tipici a base di carni bovine piemontesi, coniglio, prodotti ortofrutticoli locali presentati dall'Associazione Cuochi Alessandrini e dalle Pro loco e degustazione vini offerti dalle Cantine Sociali.

Ore 14,00
Concorso Cani da Ricerca Tartufo.

Ore 16,30
Premiazione Concorso Cani da Ricerca Tartufo.

SPONSORI E COLLABORATORI

Comune di Alessandria, ASPIRIA, Comune di Alessandria, Comune di Alessandria, Comune di Alessandria

Vigile di quartiere: basta rinvii

Più controlli nei parcheggi e ai giardini

Un gruppo di genitori di bambini che frequentano la Materna ■■ quartiere di ■■■■ Alba, interviene segnalando alcuni problemi della struttura.

உருவம் தெராத அழகுமிக.

I viaggi dovrebbero intensificare i controlli sul traffico e nei punti «a rischio»

[1. a.]

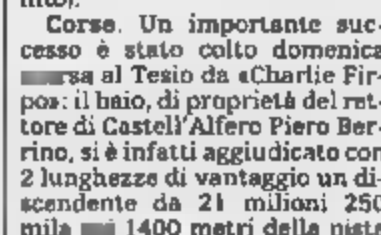
Franco Corbellino

Franco Corbellino

**E ora Santa Caterina
si affida a una rettrice**

5. **San Marzanotto.** I borghigiani di San Marzanotto si sono riuniti per eleggere il rettore per il nuovo anno palafilo ed hanno confermato la fiducia a Mario Raviola. Come prevede lo statuto sarà ora compito del rettore nominare nelle prossime settimane i responsabili delle commissioni e i rappresentanti

A fianco
Nicoletta Sozzo
neo rettore
di Santa Caterina.
A fianco
Gigi Marinetto
confermato
da San Damiano



Una proposta per il museo di
Palio», progetto architettonico
curato dagli architetti Simon
Amisano, Cristina Cirio, Gio-
gio Gilardetti, Maurizio Pugliese
e Leonardo Vigilante. Inau-
gurazione sabato 11 alle 18.
Apertura sino al 12 novembre
con orario 10-12 e 16-19.

15.

(1. n.)

|r. 9.

«La politica agricola dell'Unione Europea, Ruoli e prospettive dell'azienda agricola astigiana» è il tema della tavola rotonda organizzata dall'U

sempre in municipio, il vice sindaco Maria Debenedetti Stefano Ghigliano della editrice Seat, presentano il nuovo periodico «Sottocasa».

già Gilardetti, Maurizio Pugliese e Leonardo Vigilante. Inaugurazione sabato 11 alle 18. Apertura sino al 12 novembre con orario 10-12 e 16-19.

15.

Anna Maria Butera
Movimento difesa ■ cittadina

Lo straniero non aveva con-

**Lega Nord, Commissione
tecnica per il territorio**

dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 8 o
giorno successivo (dalle 22 alle ore 8
serrando abbassando dietro portenti

■: Questura 418.111, Stradale As
212.356 ■: 721.704, Autodire

porto che lo circonda: ■ miliardi
spesa prevista dalla Provincia, ci

adeguata il CRO ■ verrà installata
un'apparecchiatura automatica p

CELEBRAZIONI

ANTI CORVINA
DURANTE
I DONI
LA PIENA

Inaugurata la rassegna per ricordare il terzo anniversario dell'alluvione

Una mostra sui giorni del fango

Fotografie esposte in municipio e a Tanaro



ASTI. «Dopo l'alluvione una città più bella». È il titolo di una mostra inaugurata ieri per ricordare l'alluvione a tre anni di distanza. L'iniziativa ha tra gli scopi quello di documentare la nuova realtà dei luoghi devastati, per sottolineare ciò che è stato fatto per riportare le zone colpite alla normalità e renderla più vivibile e sicura.

La rassegna è dislocata in due spazi espositivi: nell'atrio del municipio e nella chiesa parrocchiale di Tanaro, a pochi passi dal fiume.

Il materiale esposto consiste in una serie di fotografie scattate poche ore dopo la piena, a cui se ne contrappongono altre, realizzate tre anni dopo: stessi angoli di città che si presentano

in situazioni assai diverse. L'inaugurazione (presenti tra gli altri autorità e rappresentanti delle associazioni di volontariato) si è svolta in due momenti: alle 12 in Comune e alle 14,30 nella chiesa di Tanaro. Sono intervenuti il sindaco Alberto Bianchino, il vicesindaco Severino Poletto e nel pomeriggio, in chiesa, il parroco don Giacomo Vittone.

Bianchino ha ricordato la tragica notte del 5 al 6 novembre '94 e le ore drammatiche dei giorni seguenti vissuti tra la disperazione delle persone colpite e lo spirito di solidarietà dei molti volontari arrivati da tutta Italia a dare una mano. Sono stati affrontati i temi della ricostruzione e dei provvedimenti adottati per la sicurezza.

Il vescovo ha evidenziato l'aspetto umanitario, auspicando che il senso di responsabilità dimostrato da tutti in quell'occasione e la solidarietà che ne è scaturita, continuino a ispirare i giorni futuri. Di solidarietà ha parlato anche don Mino, dopo aver ricordato quei tristi giorni. Bianchino ha concluso citando l'aiuto del Comune e degli astigiani a favore dei terremotati di Marche e Umbria. La mostra chiuderà il 19 dicembre.

E fotografie dei giorni dell'alluvione sono anche visibili su Internet approdando al sito [HTTP://WWW.ASTI.IT](http://WWW.ASTI.IT).

di M. Brignole

IN BREVE

Moncalvo e Castelnuevo D. B.

Doppia riunione ■ agricoltori: si discute di Iva

Si parlerà di Iva agricola e di come sta cambiando il metodo di tassazione per i coltivatori, durante un ciclo di riunioni, organizzate dalla Confederazione italiana agricoltori. Una decina gli appuntamenti, in varie località della provincia.

L'esordio, questa sera (alle 20,30) a Moncalvo nel salone del teatro ed a Castelnuevo Don Bosco (alla stessa ora) nel salone del municipio. Gli incontri proseguiranno domani a Montiglio nel salone dell'Oratorio San Rocco. (e. ce.)

Nizza

«Oscar della qualità» a due barbere astigiane

Prestigiosi riconoscimenti per due case vinicole dell'Astigiano: la rivista «Gambero Rosso» ha premiato con l'Oscar della qualità la Barbera d'Asti doc '95 della cantina Scrimaglio di Nizza e la Barbera d'Asti vigneto del Tulipano Nero della Tenuta dei fiori di Calosso di Walter Bosticardo.

I due prodotti fanno parte dei 180 vini italiani segnalati con l'Oscar per il rapporto prezzo-qualità dalla rivista ed indicati nell'Almanacco del Berebene. (e. ce.)

San Marzanotto

Festa per i 102 anni di mmm Orsola

Come ogni anno, anche stavolta Orsola Maschio, che nei giorni scorsi ha festeggiato i 102 anni, ha ricevuto un mazzo di fiori inviate dalla Circoscrizione San Marzanotto-Valle Tanaro e un telegramma di auguri firmato dal consigliere regionale astigiano Mariangela Cotto. La nonna, che da parecchi anni risiede a Novara, è nata ed è vissuta a San Marzanotto. (l. n.)

Isola

Si raccolgono fondi per la nuova ambulanza

La Croce Rossa di Isola ha attivato alla succursale della Cassa di risparmio di Asti il conto corrente (numero 21597/1) per raccogliere fondi destinati all'acquisto di una nuova ambulanza collegata al servizio di emergenza «118». Complessivamente la somma necessaria ammonta a 11 milioni. (l. n.)

San Damiano

Tesseramento 1997-'98 al Gruppo anziani

Il Gruppo anziani di San Damiano ha aperto nei giorni scorsi il tesseramento per l'anno sociale 1997/98. La tessera del costo annuale di 10 mila lire può essere richiesta al Centro anziani in Baluardo Montebello 2, alla tabaccheria Cordero di via Roma, all'edicola Rattazzi e alla panetteria Centa di Castelnuevo, frazione San Giulio. (cl. o.)

INCONTRO A NIZZA

Dieci monitor sul Belbo

Il sistema di monitoraggio del Belbo - 10 decine di stazioni meteorologiche lungo il torrente, da Bosio, nel Cuneese, a Bergamasco, nell'Alessandrino - dovrebbe diventare operativo da gennaio del 1998. Il progetto, costo una trentina di milioni, verrà gestito dai tecnici regionali e della Protezione civile. Il centro di raccolta dei dati delle stazioni (che controlleranno tra l'altro il livello del fiume e le precipitazioni atmosferiche) sarà il Comune di Nizza. Le informazioni verranno comunicate, in tempo reale, ai 15 Comuni rivieraschi. Scopo dell'iniziativa prevedere eventuali alluvioni. Intanto oggi, alle 16, in Comune a Nizza, riunione tra le delegazioni dei Comuni del Belbo e l'assessore regionale Cavallera. All'incontro partecipano Ernesto Reali, presidente MagisPo e i tecnici Puma dell'Autorità di Bacino, Telesca e Napoli della Regione. Tema dell'incontro lo dei lavori antialluvione lungo il Belbo. (l. l.)

Due momenti
ieri
della
inaugurazione
della mostra
fotografica
sull'alluvione
all'esterno
nell'atrio
del palazzo civico
in piazza
S. Secondo

I 30 dipendenti trasferiti entro fine '97

La Miroglio chiude la sede di Castagnito

CASTAGNITO. Lo stabilimento tessile Miroglio sarà chiuso entro fine 1997. Dei trenta dipendenti ancora occupati, quindici saranno impiegati nella lavorazione dei campionari e tessuti: i forniranno un apposito repartino che verrà insediato alla Orditura di Alba. I restanti quindici operai saranno trasferiti in altre aziende del gruppo. Non si preannunciano licenziamenti, ma il capannone rimarrà vuoto. Lo stabilimento di Castagnito, che inizialmente occupava 90 persone (il numero dei dipendenti è stato ridotto attraverso pensionamenti e trasferimenti) comprendeva anche la produzione di tessuto greggio che viene sospesa.

La chiusura è stata comunicata dall'azienda al sindacato durante un incontro svoltosi all'Unione industriale di Cuneo. In discussione era anche il piano di ristrutturazione in corso alla Miroglio (tessuti): iniziatosi a giugno '96, dovrebbe concludersi a fine '97.

Il direttore del personale, Ugo Calda: «L'incontro sul piano è stato rinviato a fine mese: si vogliono attendere le decisioni go-

vernative sui pensionamenti. Siccome il progetto si basava su un numero di persone che dovrebbero andare a pensione a fine anno, è necessario sapere come si evolverà la situazione. Tra i nodi da sciogliere, la richiesta di maggior flessibilità da parte della Miroglio negli stabilimenti di finissaggio che sono in ripresa (Preparazione tessuti e Tintoria di Alba, Stamperia di Govone e Tintoria di Castagnole Lanze). Il sindacato dal canto suo chiede notizie precise sulle conseguenze della ristrutturazione, sugli investimenti annunciati, sul futuro dei 10 dipendenti che sono in integrazione straordinaria. Il sindacalista Angelo Vero: «A fine '96, quando fu chiusa la tessitura di Cortemilia, la Miroglio disse che quella di Castagnito sarebbe stata salvata, trattandosi di un capannone nuovo. Non è stato così. Siamo amareggiati per questa nuova chiusura e anche per la scelta della Miroglio di abbandonare, ormai quasi del tutto, la produzione dei tessuti nell'Alba che viene trasferita altrove».

(g. l.)

Contestati alcuni casi

Nizza: dimissioni polemiche sulla Tosap

Si continua a discutere in città sulle «avalanche» bollate per la Tosap che stanno arrivando ai proprietari: si passano su suolo pubblico. Lamentale, dovute più che altro a due motivi: la Irtel (ditta appaltatrice del servizio), richiede l'imposta anche per il '94; aggravati di multe ed interessi ed inoltre spedisce per ogni contribuente anche due o tre raccomandate insieme. Con un evidente aumento di costi.

Da parte della ditta (ha recapito a Nizza ogni venerdì per tutto il giorno in viale Partigiani presso lo studio Garbarino), le spiegazioni del problema sono da ricercarsi nelle complesse leggi che hanno regolamentato la Tosap. Che non prevede obbligo da parte di Comuni ed imprese appaltatrici di pubblicizzare la tassa e che ha modificato il metodo di misurazione. Ed infine, «edulis in fundo», prevedono che ogni notifica debba avvenire singolarmente.

Ecco spiegato il fatto che arrivano nello stesso giorno anche tre lettere insieme. Tutte raccomandate ovviamente.

Un «guazzabuglio» poco gradito ai contribuenti a cui ora pare aggiungersi un altro problema: lo solleva con una lettera ai giornali, la sezione nicesse di Italia Federale, il partito della Pivetti, da pochi mesi attivo in città. Carla Balbo, a del direttivo, segnala precisi casi in cui il pagamento della tassa è stato richiesto a cittadini proprietari di un passo carraio si affacciava su strada privata.

«E' capitato proprio ad un componente del nostro gruppo - scrive Balbo - a fronte della richiesta di pagamento, ci siamo informati meglio e gli organi tecnici preposti hanno confermato che la tassa è dovuta. E se queste richieste vengono fatte a chi legge non la conosce e paga, quando sarà rimborsato?».

Prosegue Italia Federale: «Pagare la tassa è un dovere di tutti, ma pagarla nel modo giusto e richieste correttamente, senza fare di ogni erba un fascio».

L'Irtel si impegna a verificare i casi dubbi e da parte del Comune, è in arrivo una nuova serie di manifesti informativi. «La tassa non l'abbiamo inventata noi - spiega l'assessore Maurizio Carcione - è vero che il metodo ha ingenerato scontento, ma anche questo è previsto dalla legge».

(e. ce.)

Azienda dinamica presente su tutto il territorio nazionale con 320 venditori, con budget pubblicitario da leader assoluta nel largo consumo, presente con due linee di vendita: 01 - dettaglio tradizionale ed organizzato 02 - industria e comunità.

RICERCA

max 40enni con un minimo di esperienza, per la linea 01, a cui all'attività per il dettaglio clienti e non a esclusiva. Si richiede dinamismo e abitudine a perseguire gli obiettivi aziendali. Offriamo rapporto di vendita diretto alle dipendenze o di agenzia monodirezionale. Zona lavoro: Asti e provincia. Inviare fax 0132/693799 oppure scrivere a Casella Postale 174 - 21100 Varese, oppure telefonare 0332/693583, indicando la linea di preferenza.

LA STAMPA

il migliore
amico
di chi lavora
La Stampa.

LA STAMPA

HAI QUALCHE PROBLEMA CON LA TUA ASSICURAZIONE?



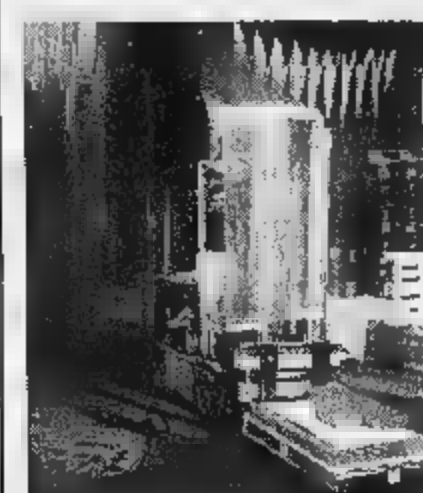
Nei mesi di novembre e dicembre
negli uffici di Via De Gasperi,
GRATIS
la tua carta "Assicuratore non-stop"

Risolve i tuoi problemi
24 ore su 24

Per i Clienti
Card-Assistenza Legale
gratuita

FRANZOSO ASSICURAZIONI - VIA DE GASPERI, 2 - ASTI - TEL. 0141 532532

PER IL RISPARMIO DEL CALORE



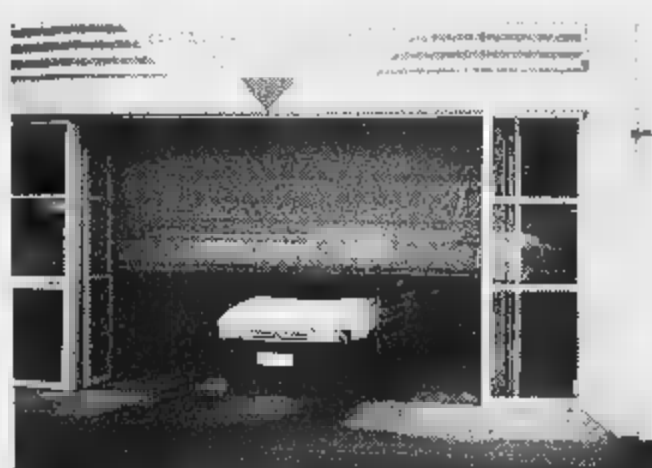
PORTA A STRISCE



AD IMPACCHETTAMENTO



A STRISCE



PORTA AD IMPACCHETTAMENTO
RAPIDO VERTICALE



AD ANTE



AD AVVOLGIMENTO

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITÀ CHE VALE

Quotazioni al Borsino

Il 10 oggi arriva
sui mercati
il vino novello

Non è stata registrata alcuna variazione al Borsino dei vini della Camera di commercio di Asti: ieri mattina, durante le consuete contrattazioni del mercoledì, sono state confermate le quotazioni della settimana precedente, mentre si attende l'inizio delle contrattazioni per le barbere ed i dolcetti.

Gli esperti però ritengono che le quotazioni per i corposi rossi - ci saranno prima di San Martino (quindi verso metà novembre).

Intanto c'è da annotare l'atteso arrivo sui mercati del vino Novello, che entra in commercio proprio da oggi: un prodotto di altissimo livello, a conferma della straordinaria vendemmia di quest'anno.

Il prezzo orientativo del vino Novello si aggira sulle 7.500 lire alla bottiglia. (e. ce.)

Già stanziati 70 milioni

A Calamandran
la scuola avrà
un nuovo spazio

CALAMANDRANA. Sarà costruito entro un anno, il nuovo locale destinato ad ospitare la mensa scolastica per i ragazzi delle Elementari: gli amministratori hanno ottenuto un finanziamento regionale di 70 milioni (altri saranno stanziati dallo stesso Comune), per creare una sede adatta ad ospitare la sala da pranzo.

Per il paese è una novità, perché finora i bambini (sono 55 gli alunni delle elementari), tornavano a casa nell'intervallo dal pranzo, anche quando previsto il rientro pomeridiano. Per la gestione della mensa, il Comune è orientato a far confezionare i pasti all'esterno, per evitare costi eccessivi per l'allestimento di una cucina e del personale.

Una decisione definitiva sarà comunque assunta prima del prossimo scolastico. (e. ce.)


GRUPPO
UNI-EURO

(CN) CUNEO Fissore
 Via S. Maria 171/1592339
(CA) ALBA Cottino
 Via Cavallotti 10173/440168
(CN) SALUGO
 Via della Resistenza 10173/47411
(CN) MONDOVI
 Piazza Andreotti 10173/47293
(CN) CASTAGNO
 Via S. Maria 23/10173/47293
(CN) COGNOLA
 Via S. Maria 10173/47293
(CN) NARBONNE
 Via S. Maria 10173/47293
(BI) BIELLA
 Via S. Maria 10173/47293
(AO) AOSTA
 Via S. Maria 10173/47293
(SV) SIPPONE
 Via S. Maria 10173/47293
(AT) CANELLI
 Via S. Maria 10173/47293
(AT) ASTI
 Via S. Maria 10173/47293
(AL) ACQUI TERME
 Centro Acquisti LA TORRE Inc. Cassaroga, 46
 tel. 0141/356910
(SV) ANDORA
 Via S. Caterina, 9 tel. 0182/564747
(GE) CHIAVARI
 Via Tripoli, 12 tel. 0185/324909
(IM) IMPERIA
 Corso S. 34 tel. 0183/299356

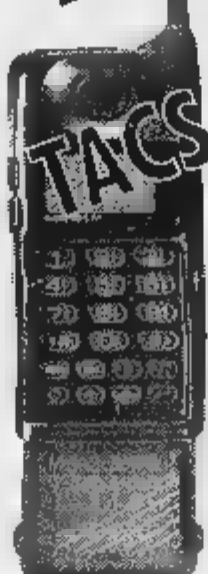
Alcuni esempi:

 SCONTO
 150.000

 TACS STARTAC
~~1.049.000~~
 899.000

 SCONTO
 130.000

 GSM MOTOROLA 8700
~~629.000~~
 499.000

 SCONTO
 100.000

 TACS MOTOROLA VIP
~~579.000~~
 479.000

 SCONTO
 100.000

 GSM MOTOROLA 8700
~~789.000~~
 689.000

 SCONTO
 100.000

 GSM PANASONIC G500
~~679.000~~
 579.000

 SCONTO
 100.000

 TACS NOKIA 500
~~519.000~~
 419.000

 SCONTO
 100.000

 TACS GIOTTO
~~445.000~~
 345.000

Solo per 15 giorni ■ per le quantità attualmente in giacenza in tutti i punti vendita UNI Euro, a tutti i clienti che sceglieranno un abbonamento TIM TACS o GSM verrà effettuato fino a...

150.000 di sconto

e se vuoi puoi ritirare subito il telefono SENZA ACCONTO e prima rata FEBBRAIO '98

PERCHÉ CONVIENE L'ABBONAMENTO

- 1° e' tutto GRATIS : ATTIVAZIONE E INIZIALIZZAZIONE
- 2° telefonare costa MOLTO MENO
- 3° puoi scegliere il tariffario giusto per te
- 4° paghi dopo ...e ogni 2 mesi
- 5° chi ti chiama spende meno
- 6° non hai mai bisogno di ricaricare

UN CONSIGLIO DA UNI EURO :

SCEGLI ETACS !

- 1° c'è una maggiore copertura
- 2° SI SENTE E SI PARLA MEGLIO
- 3° non paghi le 200 lire fisse ogni chiamata
- 4° NON E' PIU' CLONABILE

Tutti i nostri cellulari non sono d'importazione "parallela".Richiedete la garanzia originale Italia

Verso Asti: collegherà Casale alla salita di Ozzano

La superstrada si farà ma ci saranno modifiche

IN BREVE

Casale

Beve una bibita
si sente male

L'Ufficio di sanità pubblica di Casale ha aperto un'inchiesta perché una donna si è presentata al pronto soccorso «Santo Spirito», dicendo di essere accusata un bruciore alla gola dopo bevuto una bibita nell'azienda in cui lavora. I medici hanno riscontrato un leggero arrossamento e hanno informato il Servizio dell'Asl che ha già eseguito campionamenti. (s. m.)

Altre notizie alla Kaimano

Nuove riassunzioni alle coltellerie Kaimano di Acqui, dopo l'ingresso dell'azienda, conclusa le procedure fallimentari, nel gruppo Fiskars-Montana. 12 persone erano già entrate alcune settimane fa. A giorni, altri operai, la cui riassunzione era prevista ad aprile, torneranno al lavoro. (g. l. f.)

Giarole

Scontro al bivio ferita una pensionata

Scontro sulla provinciale Valenza-Casale, al bivio per Giarole, tra la Peugeot condotta dalla Chiara Francisci, 38 anni, Terranova, via Maestra 229, e la Brava di Franco Milanese, 59 anni, di Valenza, piazza Giovanni XXIII 5. E' rimasta ferita in modo non grave solo la mamma di Milanese, Luigia De Alessi, 65 anni, Valenza, via Aosta 15. (r. c.)

CASALE. Va avanti il progetto della superstrada che prevede il collegamento tangenziale di Casale con la statale 457 per Asti, passando da Pozzo S. Evasio, S. Giorgio, Rosignano fino ai piedi della salita di Ozzano.

Così si è concordato alla riunione informale che l'assessore regionale Masaracchio aveva convocato per ieri mattina in modo da approfondire la discussione sul contestatissimo progetto presentato dall'Anas.

Tanto contestato che ha provocato persino la nascita di un Comitato spontaneo impegnato a bloccare la realizzazione della strada a scorrimento veloce, il cui costo previsto è di cinque miliardi al chilometro.

Dunque, ieri mattina, a Torino, è stato deciso che alla Conferenza dei servizi del novembre sarà presentato il progetto che ha ottenuto i «sì» dei Consigli comunali di Casale e Ozzano e i «no» di San Giorgio e Rosignano. La stesura cui si dovrà dibattere a fine mese sarà revisionata e depurata di alcune massicciate di cemento lungo il tratto tra Pozzo Sant'Evasio e la salita di Ozzano.

Spiega l'assessore casalese Vincenzo Ottone: «Su proposta del Comune di Casale, sarà abolito lo svincolo nel territorio di Rosignano, scomparirà un viadotto e sarà notevolmente abbassato il tracciato rettilineo una riduzione dell'impatto ambientale. Inoltre, a Pozzo Sant'Evasio sarà costruito uno svincolo, completo che servirà anche la zona di Rosignano».

In più, il vice presidente della Provincia, Daniele Borioli, ha assunto l'impegno preciso di accollarsi la stesura del progetto per la prosecuzione della superstrada una galleria che consenta il superamento di Ozzano. La Provincia inserirà la

progettazione tra quelle prioritarie per il 1998.

Ma l'esito dell'incontro di ieri lascia una scia di incertezze tra chi si è schierato con determinazione contro quest'opera: intanto i rappresentanti dei Comuni di San Giorgio e di Rosignano e poi tutti coloro che hanno già aderito al Comitato, riunito in assemblea l'altra sera nella sala parrocchiale di San Giorgio. L'incontro ufficiale, in cui saranno eletti gli organismi direttivi, è fissato per domani alle 18 nella sede Legambiente del Wwf a Casale.

delusione, conseguente all'incontro torinese, ieri, è portavoce il consigliere di San Giorgio Giuseppe Nervo: «Eravamo convinti di discutere sull'ipotesi alternativa che prevedeva il frazionamento in due lotti: il primo, di immediata fattibilità, che mettesse in collegamento la tangenziale con la strada che passa davanti alla ditta Magnoberta. Il secondo, da valutare con attenzione insieme ad accurati studi geologici e idrogeologici oltre che di impatto ambientale e di verifiche dei flussi di traffico, che consentisse di arrivare fino a Seravalle. Invece abbiamo riscontrato un mutamento di atteggiamento nell'assessore Masaracchio».

Per la Conferenza dei servizi del 28 novembre i paladini del «no» alla superstrada che «mina la bellezza e la salute delicata della zona collinare monferrina» confidano «in un ripensamento che faccia prevalere gli aspetti tecnici» che non sia incompatibile, lo è attualmente, con il piano della viabilità già approvato dalla giunta regionale.

Era stato durissimo all'assemblea di San Giorgio, l'altra sera, il consigliere casalese



L'assessore Vincenzo Ottone

Città Insieme Riccardo Calvo: «Si intacca la stupenda vocazione vitivinicola danneggiando aziende che producono vini pregiati. Perché prevalgono visioni personali sul bene comune che è principalmente quello dell'ambiente».

Silvana Mossano

Iniziativa di solidarietà al «Pianeta rosso» di Castello d'Annone

«Strip» pro terremotati L'incasso in Umbria e Marche

Le spogliarelliste del «Pianeta rosso» di Castello d'Annone devolveranno il compenso di serata a favore dei bimbi delle terremotate



CASTELLO D'ANNONE. Anche il «topless» a favore dei terremotati. L'idea è dei titolari del «Pianeta rosso», il locale specializzato in spettacoli sexy e lap-dance, sulla statale Asti-Alessandria in regione Crocetta, proprio al confine tra le due province.

Le ragazze che si esibiscono al «Pianeta» hanno deciso di esibirsi gratuitamente il martedì sera, a devolvere il ricavato delle serate a favore delle popolazioni terremotate dell'Umbria e delle Marche.

«La nostra idea è quella di comprare panettoni e dolci», spiega «Uz», l'art director destinato ai bambini delle zone terremotate. La nostra iniziativa proseguirà fino al 23 dicembre, poi acquisteremo i dolci e li affideremo ad un'associazione volontaria per la distribuzione.

Il «Pianeta» è attivo dallo scorso settembre, quando ha riaperto il nuovo volto del locale sexy. Aperto martedì, giovedì, venerdì e sabato, presenta ballerine e topless, strip tease e spettacoli hard.

Ogni sera ci sono due ragazze nuove, mentre martedì se ne esibiscono almeno tre. «Vogliamo dimostrare che nel nostro lavoro non c'è nulla di strano», spiegano le ragazze. «C'è sempre il sospetto che chi frequenta il nostro ambiente poco onesto, ma non è vero. Siamo in regola con tutte le autorizzazioni del caso».

«Qualcuno penserà che lo facciamo solo per cercare pubblicità», aggiunge una delle attrici, la torinese Sharon Fox, «ma non si capisce perché non possiamo dare anche noi un contributo di solidarietà».

Già numerose pornostar hanno aderito all'iniziativa, tra cui Eva Orlowsky. (r. s. a.)

E' di Moncalvo, il gip lo ha rinviato a giudizio

Appropriazione indebita sott'accusa un impresario

CASALE. Sarà processato il 14 maggio il noto impresario monferrino Giovanni Alessio, 62 anni, di Moncalvo, accusato di appropriazione indebita e di irregolarità fiscali.

Ieri mattina, il gip Gennaro di Bernardo lo ha rinviato a giudizio per una vicenda che riguarda il periodo compreso tra il 1987 e il 1992.

Con lui era imputato anche l'agente immobiliare casalese Giovanni Buschini, 44 anni, titolare del «Centro immobiliare sas», che è stato prosciolto «per non aver commesso il fatto».

Alessio, che era socio di maggioranza della srl «Immobiliare Furnasetta», di cui deteneva il

60 per cento delle quote, è accusato di aver trattenuto, senza indicarne gli importi, i bilanci dell'azienda e senza annotazioni nelle scritture contabili, importi di denaro superiori a 650 milioni incassati come anticipi da circa venti acquirenti degli alloggi costruiti dalla «Immobiliare Furnasetta» (che poi è stata dichiarata fallita).

Danneggiati dalla presunta indebita appropriazione sarebbero i soci di minoranza della srl, che detenevano le quote per il restante 40 per cento la «Demar spa» (della quale cui era amministratore l'industriale Francesco Osta) e il casalese Davide Putzolu. (s. m.)

A Mirabello, 39 anni

La ballerina di strada si suicida

MIRABELLO. Si è tolta la vita affissandosi con un sacchetto di plastica una donna di 39 anni, originaria di Roma, da qualche tempo trasferita in Monferrato. Chiamava Tiziana Ellani e abitava in via Mario Talice 105, fuori dal paese, verso Alessandria.

Sul documento di identità, accanto alla voce professione, era scritto «artista» e a Mirabello, anche non la conoscevano bene, dicono che è passata avesse fatto la ballerina in spettacoli vari.

L'allarme è scattato ieri verso mezzogiorno. La donna pare soffriva di crisi depressive con propositi di suicidio. (s. m.)

THE MESSAGE

Nel 1975
eravamo la
concessionaria
del futuro.

Nel 1997,
anche.

Le strade di una Concessionaria di auto non sono sicuramente infinite. Ma fin dall'inizio, oltre alle solite vie, ai nostri clienti abbiamo aperto orizzonti diversi: il fuoristrada, l'itinerario avventuroso, la partecipazione sportiva. In termini di mezzi, preparazione, assistenza meccanica e garanzie quest'impegno ci ha fatto maturare in fretta. Raramente chi è partito da Autostandar si è trovato nelle curve e mai abbiamo lasciato qualcuno in panne.

Così, a soli vent'anni, possiamo dire di avere già una bella esperienza, e allo spirito giovanile ci piace accompagnare uno stile più classico: solida e visibile presenza sul mercato, servizio capillare, garanzie tangibili, formule di finanziamento avanzate ed esclusive, apertura serale sino alle 21.00. Se oggi anche Chrysler ha scelto Autostandar, è perché in questi 20 anni abbiamo dimostrato di avere 4 ruote (motrici) così.



CHRYSLER Jeep.



Autostandar
VENT'ANNI PIENI GIRI

VENDITA - ASSISTENZA E RICAMBI

Strada Settimo 336/A - 10099 S. Mauro T.se (zona Pescarito) tel. 011/273.19.15 - Uffici Commerciali: orario continuato 8.30 - 21.00

PUNTI VENDITA

C.so Trieste 96 - 10024 Moncalieri (Torino) tel. 011/640.78.09 - C.so Belgio, 179 - 10153 Torino - tel. 011/898.92.72

Udienza preliminare forse a dicembre: il primo grado partirebbe fra un anno

Il flop del processo alluvione

Istruttoria arenata in Procura a Milano

ASTI. L'inchiesta è durata pochi mesi, ma il dibattimento si è invece arenato tra gli scogli di Tangentopoli. Da un anno e mezzo il fascicolo sul processo alluvione giace alla procura di Milano, mescolato tra le centinaia di casi «Mani pulite» che hanno mandato in tilt palazzo giustizia.

La rotta verso il tribunale lombardo è stata decisa nel marzo '96 dall'allora gup di Asti Franca Carpi: il magistrato aveva dichiarato la propria incompetenza accogliendo la linea della difesa e dell'Avvocatura dello Stato. Secondo la loro tesi il processo non poteva essere celebrato ad Asti in quanto tra le persone danneggiate c'erano tre magistrati (due onorari ed un togato) in servizio al palazzo di giustizia astigiano. Milano dunque, tribunale competente e i che vedano coinvolti (come imputati o parti lese) giudici in servizio in Piemonte. Un cavillo giuridico già all'origine del trasferimento del processo alessandrino.

Nel filone astigiano sono due gli indagati: l'ex prefetto Mario Palmiero e il direttore dell'Ufficio operativo di Alessandria del Magistero, l'ingegner Carlo Condorelli (teste d'accusa ad Alessandria e assolto in sede di dibattimento albesse). Nella richiesta di rinvio a giudizio del procuratore astigiano Sebastiano Sorbello, i due indagati erano accusati di disastro e omicidio colposo (la morte dei coniugi Genovese, a Canelli): all'ex prefetto era contestata pure l'omissione in atti d'ufficio.

Intanto, a Milano il fascicolo è stato assegnato al pm Robledo: il magistrato ha chiesto in estate alcuni documenti integrativi, tra cui copia della sentenza del processo di Alba. Secondo voci provenienti dal palazzo di giustizia milanese, l'istruttoria dovrebbe concludersi a dicembre: verrà fissata quindi l'udienza preliminare. In caso di rinvio a giudizio, i tempi milanesi, il processo di primo grado potrebbe partire tra un anno: cioè quattro anni dopo la piena e tre dalla conclu-

ALESSANDRIA

L'inchiesta è ferma

ALESSANDRIA. Per l'alluvione del '94 undici fra amministratori, amministratori e funzionari pubblici sono stati chiamati a rispondere di vari reati (crolli e inondazione colposa, alcuni di omicidio colposo plurimo e di una serie di violazioni di legge). Ma il processo non si è ancora celebrato. Non si sa quando ciò avverrà e chi e se dovrà comparire in tribunale. Gli atti, infatti, da un anno sono nell'ufficio di un pm di Milano che non ancora assunto decisioni. Indagati sono il sindaco Francesco Calvo, i suoi predecessori Gianluca Veronesi, Giuseppe Mirabelli e Giovanni Priano, l'allora prefetto Umberto Lucchese, il capo gabinetto Paolo Ponta, il commissario straordinario Vincenzo Macri, l'assessore Dario Pavanello e gli ex assessori Mario Corrado, Mario Todino e Margherita Bassini. Avrebbero dovuto essere processati nel giugno '95 con giudizio immediato. Ma tutto finì a Milano perché fra gli alluvionati c'erano anche due magistrati alessandrini. (a. c.)



In primo piano l'ingegner Carlo Condorelli dell'ufficio del Magistero del Po di Alessandria, uno dei due imputati del processo «astigiano»

sione dell'indagine astigiana. Il tutto accompagnato dal rischio che parte dei reati possano cadere in amnistia.

«Il nostro studio sta seguendo l'indagine attraverso continui contatti con la magistratura milanese - sostiene Giangiorgio Dapino, legale di parte civile - Non pretendiamo che l'indagine sia celere come quella astigiana, ma che almeno non si sottovalutasse l'importanza del procedimento».

Sono circa 150 le parti civili che si erano costituite nell'udienza preliminare di Asti: oltre ad alluvionati, anche Comuni,

Provincia e Legambiente regionale.

«Certo, tra gli alluvionati parte civile è subentrato un certo scoramento - aggiunge Dapino - ma è più una questione di tempi che di timori sull'esito del processo. Critico anche il commento del procuratore di Asti Sebastiano Sorbello, che aveva condotto l'inchiesta: «Sono molto amareggiato - è il commento - mi sono battuto fino all'ultimo per mantenere la competenza: una vicenda delicata non può rimanere ferma».

Roberto Gonnella

Un convegno

Prevenzione-rischio se ne parla ad Alba

ALBA. «La prevenzione del rischio idrogeologico come occasione di sviluppo» è il tema di un incontro dibattito che si terrà venerdì (Teatro Sociale, ore 9,30). A tre anni esatti dall'alluvione del 5-6 novembre '94, si farà il punto della situazione, con particolare riferimento ai lavori di arginatura Tanaro (appaltati) e lo spostamento delle aziende che si trovano in area a rischio di esondazione.

Il convegno è stato organizzato con il patrocinio della presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della Protezione civile, in collaborazione con il Comune, la Regione e la Provincia. Sarà presieduto da Maria Rita Lorenzetti (presidente della commissione Lavori pubblici della Camera).

Interverranno: Roberto Passino (Autonomia di bacino), Ernesto Reali (presidente MagisPol), Franco Saccardi (Gruppo nazionale difesa catastrofi idrogeologiche).

Nella seconda parte interverranno: Bruno Rambaudi (presidente Unione industriali Piemonte), Gianfranco Imperatori (presidente Mediocredito Centrale).

Infine, l'assessore regionale Ugo Cavallera parlerà su: «Il superamento dell'emergenza dopo l'alluvione del novembre '94: risultati e prospettive». Le conclusioni saranno affidate al presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, e al sottosegretario della Protezione civile, Franco Barberi. (g. f.)



Il sottosegretario Franco Barberi

Domani sera appuntamento al «Romanisio» di Fossano

Mercato di riparazione per il calcio regionale

FOSSANO. Avete sbagliato la campagna acquisti? La vostra squadra del cuore non trova spazio nel calcio regionale? L'appuntamento per i presidenti, i direttori sportivi e gli allenatori delusi è questo: avvio di stagione, o per i calciatori che non hanno ancora trovato un ingaggio, è per domani sera alle 21 all'hotel Romanisio di Fossano (Cuneo), dove si svolgerà il secondo «calciomercato di riparazione», appuntamento autunnale di un'iniziativa che da quattro anni viene organizzata in estate, a con successo, dallo «staff» del negozio fossanese «Fruttero sport».

A luglio almeno cinquanta le società che partecipano agli appuntamenti, mentre straordinario è il successo ottenuto lo scorso anno dalla prima edizione autunnale. La serata di trattative, con assegni e «mazzette» di banconote da centomila che circolano fra i tavoli, comincia di solito nelle sale del vicino ristorante, dove tra una «grattatina» di tartufi nascono le squadre destinate a vincere il campionato: poi i tanti dirigenti che per una sera si sentono Moggi o Ramaccioni passano nella «hall» e nei piccoli uffici per accordarsi.

Le grandi protagoniste saranno le squadre «regine» della «Granda», il Cuneo e la Fossanese, entrambe a caccia di talenti per sistemare la «crosa» nel Campionato Nazionale Dilettanti. Proprio in questi giorni Fossano ha ingaggiato il centrocampista Boichicchio e due giovani talenti dalla Massese e dal Savona; molti cambiamenti annunciati anche nel Cuneo che, partito per vincere il suo girone, non riesce a decollare.

«Il nostro appuntamento - spiega il «patron» Giancarlo Fruttero - è nato per far incontrare le società del Cuneese, ma ha ormai una valenza regionale. Arrivano infatti dirigenti dalle province di Torino, Asti e Alessandria e sovente sono presenti osservatori e procuratori legati alle formazioni di serie A che non perdono l'occasione per «piezzare» i giovani rimasti fuori. (l. f.)



Lo staff di Fruttero sport da quattro anni organizza il «calciomercato»

Aosta, sino al 30 novembre al Centro Saint-Bénin

Castelli della Valle d'Aosta presentati da duecento foto

AOSTA. Duecento fotografie per raccontare la Valle d'Aosta attraverso la storia dei suoi castelli, delle sue torri e delle caseforti. Il passato di importanti e importanti monumenti valdostani è stato tracciato in una mostra fotografica, organizzata dall'assessorato regionale all'Istruzione e Cultura e ospitata al Centro Saint-Bénin di Aosta, uno delle sedi espositive più suggestive del capoluogo. E dopo Aosta, nel corso del 1998, la mostra fotografica verrà allestita nelle principali città italiane.

Il titolo della mostra è «Castelli e torri in Val d'Aosta». Oltre alle fotografie sono stati allestiti pannelli che ricostruiscono l'evoluzione architettonica, testimoniata nelle diverse strutture presenti in Valle, (l. f.)

dal maniero di Verrès al castello di Issogne, passando attraverso opere e castelli di Fénis e di Saint-Pierre. Una particolare attenzione è stata dedicata allo studio e alla comparazione dell'apparato bellico, alle decorazioni presenti su mura di cinta, cortili e torri, così come stati analizzati con cura gli interni e le pitture.

Dedicata alla memoria dell'architetto Domenico Frola, che per tanti anni è stato sovrintendente regionale dei beni culturali e che ha posto un'attenzione particolare nel recupero e nella conservazione dei castelli e delle torri della Valle, l'esposizione rimarrà aperta, tutti i giorni, fino al 30 novembre. L'orario di visita è dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. (sa. b.)

Renault RADDOPPIA sempre il piacere di guidare.



Twingo da
L. 13.515.000*



Clio da
L. 13.800.000*

La qualità Renault con un contributo per la rottamazione fino a L. 3.900.000 su tutta la gamma.

*Prezzi comprensivi del contributo ai sensi dell'art. 1 D.L. N. 324 del 25/9/1997 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA, DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.



RENAULT
AUTO DA VIVERE



Di Porsche ce n'è una sola.

Nuova 911: solo da RS Simoni.

Concessionario esclusivo Porsche per il Piemonte e Val d'Aosta.

L'8 e 9 novembre la nuova 911 è anche ad ALESSANDRIA

nei fratelli NEGRO e da Cesare ZAMPROGNA.

Officine autorizzate Porsche per il Piemonte e Val d'Aosta.

Solo i concessionari esclusivi Porsche vi offrono:

-Servizi finanziari: leasing, duo leasing, titoli di solidarietà, carta di credito e assicurazione.

-L'unico garantito Porsche: revisione completa delle vetture prima dell'immissione sul mercato con garanzia; informazione completa e in tempo reale della disponibilità dell'usato proveniente dalla fabbrica.

-Servizi di assistenza: check-up Porsche Service Clinic eseguito da personale formato da Porsche; disponibilità di apparecchiature in grado di eseguire una diagnosi corretta della vettura; ricambi originali garantiti per due anni.

-Iniziative speciali: presentazione dei nuovi modelli in anteprima; prove su pista e su ghiaccio personalizzate e tante occasioni per vivere il mondo Porsche in buona compagnia.

F.LLI NEGRO Srl
viale dell'Artigianato 38, zona D/3
Alessandria
Tel. 0131/244660.

CESARE ZAMPROGNA
via dell'Artigianato 15
Valenza (Alessandria)
Tel. 0131/947772.



PORSCHE

RS Simoni
Torino, via Giordano Bruno 70/A
Tel. 011/3194094.

Stasera primo appuntamento nel palatenda in piazza Zoppa

La Fiera di Canelli si apre con i «Comitiva»



Il complesso rock astigiano dei «Comitiva»: da sinistra, Renato Varvello, Bono, Forte, Rocco Callendo, Daniele Scaglione e Iano Nicolò

CANELLI. Il concerto del gruppo rock astigiano «Comitiva» aprirà i festeggiamenti dell'Antica Fiera di San Martino. L'appuntamento è per stasera alle 22 al palatenda di piazza Zoppa. La band presenterà il suo repertorio folk-rock. L'ingresso è libero.

L'iniziativa del Comune, in collaborazione con la birreria «Il Maltese» di Cassinascio. Sul palco i canellesi Adamo Bono (basso), Riccardo Forte (tastiere

e fisarmonica), Daniele Scaglione (chitarra), gli astigiani Rocco Callendo (batteria), Iano Nicolò (voce), Renato Varvello (chitarra). Il fonico Marco Giampietri. «Questa formazione è nata cinque anni fa», spiega Daniele Scaglione, nella vita metalmeccanica con passione della musica. Il gruppo prima si chiamava «Comitiva Brambilla», poi l'idea di accordare il nome in «Comitiva», col «forfait» di alcuni elementi,

l'entrata di nuovi musicisti. La band astigiana ha all'attivo alcuni edemi e il cd «La voce di chi tace». «Stiamo lavorando a un nuovo album autoprodotta», annuncia Scaglione. La linea musicale è quella consueta: brani con sonorità mediterranea. I Comitiva sono stati in tv su «Rocky Bar» di Red Ronnie su Tmc; in gennaio parteciperanno al tour organizzato per i finalisti della rassegna «Arex» Waves. (f. l.)

Stasera ■ palazzo Ottolenghi concerto per i 60 anni di attività del Centro studi

La musica che piaceva ad Alfieri

Ritrovati brani inediti di un amico fiorentino

ASTI. Il Centro nazionale studi alfieriani compie sessant'anni. Per celebrare l'occasione ha organizzato un nuovo ciclo di incontri in collaborazione con l'Istituto di musica «Verdi».

S'inizia alle 21 a palazzo Ottolenghi la prima esecuzione delle musiche di Enrico Gavard des Pivets, estroso personaggio fiorentino, segretario generale delle rendite di sua Altezza Reale e amico di Vittorio Alfieri. Diede vita a una sorta di «accademia» letteraria a cui fu affiliato scherzosamente anche Alfieri nel 1776.

Il ritrovamento degli spartiti inediti è risultato di un lungo lavoro di ricerca avviato da Arturo Sacchetti, direttore dell'Istituto di musica «Verdi», per documentare il rapporto tra Alfieri e la musica.

La serata si aprirà con l'intervento di Carla Forno, direttore del Centro Studi Alfieriani e di Arturo Sacchetti. I brani sono tre: Tri per violino e violoncello e Sonate per cimbalo. Saranno eseguiti da Ellis Cranith (violino), Janet Gail Thomas (violino), Renzo Brancaloni (violoncello) e Shimon Rukhman (clavicembalo). «La ricorrenza dell'anniver-

LA CASA DEL TRAGEDIA

Tra libri e manoscritti

Il Centro nazionale studi alfieriani, fondato (insieme a quelli manzoniani e leopardiani) il 5 novembre 1937 in casa Alfieri, in questi 60 anni ha patrocinato rappresentazioni, drammi alfieriani, organizzato con i giorni di studio e ha svolto lavoro di ricerca per completare l'edizione nazionale delle opere di Alfieri (già pubblicati 40 volumi). Il presidente Arnaldo Di Benedetto, ricorda che il centro alfieriano è l'unico che possa un'edizione nazionale. Oltre alla biblioteca (4 mila volumi e 8 mila manoscritti) il centro si occupa di alfieriana, chiusa dall'aprile dello scorso anno, in attesa di restauri (dovranno iniziarsi a breve) del museo teatrale (vi sono raccolti bozzetti illustrativi della «Vita» del pittore astigiano Giuseppe Manzone, modellini scenografici e costumi di Eugenio Guglielminetti, realizzati per allestimenti di opere alfieriane) che sarà ampliato con la ristrutturazione del palazzo.

sario - spiega Carla Forno - segna un importante punto d'arrivo delle ricerche svolte sul rapporto tra Alfieri e la musica». Aggiunge: «Arturo Sacchetti ha trovato a Bologna questa preziosa testimonianza che documenta l'amicizia del tragedista astigiano con Gavard des Pivets e la comune passione per la musica, nell'ambito salotto fiorentino comunemente frequentato negli anni dopo la Rivoluzione francese».

Ecco gli altri appuntamenti: ■ novembre. Alle 17,30 all'Istituto «Verdi» (via Natta) sarà discusso il tema «Fantasmi dell'impostura», lettura di brani tratti dalle «Satire» e dagli «Epigrammi» di Alfieri. Parteciperà Giulio Carnazzi, docente dell'Università di Firenze e l'attore astigiano Renzo Arato, che si alterneranno nell'interpretazione dei passi scelti. Le musiche scelte da Arturo Sacchetti.



Carla Forno, direttrice del Centro nazionale studi alfieriani

21 novembre. Alle 17,30 all'Istituto «Verdi», presentazione del libro «Vittorio Alfieri e la contessa d'Albany. Storia di una grande passione» di Emilio Del Cerro, edito da Luigi Druetta di Torino, ristampa anastatica dell'edizione del 1905. Interverranno Pier Massimo Proio, curatore volume ed Elisabetta Zu Stolberg, lontana cugina della contessa d'Albany.

Tutti gli appuntamenti hanno ingresso libero. (cl. o.)

Nizza si prepara al Natale

Da domani mostre, degustazioni e banchi della Fiera di San Carlo

NIZZA. Grandi preparativi per la Fiera di San Carlo che s'inizierà domani. In piazza Garibaldi hanno già fatto la loro comparsa le gioiellerie (resteranno in città fino al 10 novembre) e il Comune ha già registrato il «tutto esaurito» di richieste di ambulantisti per il Mercatone di domani, con replica domenica 9. Ampio spazio sarà riservato alle attrezzature agricole ed enologiche sotto il padiglione all'Ala: l'esposizione aprirà i battenti alle 9 e proseguirà fino a domenica.

In occasione del Mercatone saranno chiuse al traffico viale Partigiani, parte di piazza Marconi, via Calamandrei, via Ciri, piazza XX Settembre che saranno occupate dalle bancarelle.

Tra iniziative più originali di queste feste patronali, la mostra concorso dei disegni dei bambini delle scuole elementari nicesi: hanno già inviato al municipio i loro elaborati, ispirati al tema «Io e la Fiera»: le opere dei giovani artisti sabato pomeriggio andranno a impre-

le vetrine dei commercianti cittadini. Una giuria selezionerà le opere migliori, e gli autori premiati con una targa ricordo.

Inoltre domani alle 21, all'Auditorium della Trinità, la presentazione del nuovo «Armanocho» dell'Erca, affidata al giornalista televisivo Carlo Cerrato.

Il momento «clou» della fiera, sarà domenica: per tutto il giorno oltre al Mercatone, i negozi nicesi esporranno le loro merci, offrendo degustazioni di prodotti tipici e nei giardini di palazzo Crova si terrà la Giornata del Tartufo. In palio per i migliori «pezzi», lo zappino d'oro. La mostra, intitolata «Terra e mestiere» proporrà dal vivo alcuni scorci di vita contadina, dalla coltivazione delle barbatelle a quelle del cardo gobbo.

Alla Bottega del vino «Signora in rosso», per tutto il fine settimana, in programma una non stop di «bagna cauda», accompagnata dai vini novelli, da oggi sul mercato. (e. ce.)

GIORNO E NOTTE

Al circolo Nosenzo di via Corridoni 51 alle 21,15 consueti appuntamenti con gli amici di «Avventure nel mondo». Verrà proiettato il viaggio «Uzbek» di Gianni Ercoli e Laura Gazzano: da Mosca all'Uzbekistan (Kiva, Bukara e la mitica Samarcanda) alle montagne del Tajikistan ai confini estremi dell'ex Unione Sovietica nell'agosto del colpo di stato. Ingresso libero.

ASTI. Prosegue il Cineforum al «Lumière» (Don Bosco, corso Dante): stasera alle 21,15 sarà proiettato il film drammatico «Nella società degli uomini» di Neil LaBute. Ingresso: 1 mila lire.

ASTI. Dalle 22,30, serata «Rockin'» animazione dedicata al revival e al rock, all'Akhenaton, via dell'Ospedale. Ingresso libero, consumazione facoltativa; in funzione terminali videotal con messaggerie.

ASTI. Al «Baretto» in via Galileo Ferraris, karaoke dal vivo con «Impronta». Ingresso libero.

«Ragazze a tutta birra» al pub Rochard, in località Bagnasco, con giochi e intrattenimenti. Ingresso libero.

ASTI. Musica all'«Anno Domini» in corso Venezia (di fianco al «Wonder Pool»): dalle 22 suonano «Gli insoliti tre». Ingresso riservato ai soci.

PIRELLI DI TAVARA

La Banda Paradiso

Chi ritiene che il racconto del passato contadino abbia ormai conosciuto tutti gli stili possibili dovrà ricredersi. E potrà farlo grazie a una lettura piacevole e avvincente, che giunge in libreria in questi giorni. E' il nuovo libro dello storico astigiano Sergio Nebbia, dal titolo «La banda Paradiso» (Edizioni L'Artistica Savigliano, Savigliano, 1997, 174 pagine).

Nebbia è agli astigiani per la sua attività nel Gruppo ricerche astigiane, gli studi sulla storia della sua terra natale, e i saggi sull'abbazia scomparsa di San Bartolomeo di Azzano.

All'attivo quattro volumi di solida impostazione scientifica. La nuova pubblicazione si discosta non poco dagli altri volumi di Nebbia, sebbene con il passato e la storia abbia sempre a che fare. Ma non si tratta di una ricostruzione, bensì di narrazione, seguendo le infinite trame degli uomini di Annone e del Tanaro, tenuti filati che danno vita però a un tessuto complesso, multicolore e affascinante. Il libro è dedicato ai nipoti: «In cambio tutte le fami» che non ho raccontato», scrive Nebbia.

La «Banda Paradiso» che dà il titolo al volume è, come si potrebbe presumere, for-



Lo studioso di Annone Sergio Nebbia ha appena pubblicato il volume «La Banda Paradiso»

mazione partigiana. Era invece un complesso musicale, attivo tra il 1913 e il '15, disperso dal vento della prima guerra mondiale. Il nome viene dalla «modestia» dei giovani musicisti, animatori di tante feste sui balli a paichetto. «Solo gli angeli suonano come noi» dicevano, e intanto allargavano il loro raggio d'azione, esibendosi anche ad Allassio.

Ma il complesso non è solo gruppo di giovani ad animare le avventure del villaggio sorto a ridosso di un castello ormai dimenticato. Ci sono i ragazzi che danno vita alle sere di veglia, quelli che partono alla ricerca della fortuna in Sudamerica, quelli che tentano di costruirsi una rimando a casa, lottando vanamente contro la grandine e il tifo.

Non c'è un protagonista unico (se si esclude il non umano

Tanaro, che attraversa tutta la narrazione). Il racconto procede come grande affresco, con generazioni che si susseguono, si incalzano in un mondo che sembra parallelo a quello in cui si svolgono i fatti della Storia, i quali passano quasi senza intaccare l'anima del paese. Così si parte a Stevù, che scampato alle febbri tifiche, si sposa e genera Tamlin, che a sua volta genera Gian, il quale, dopo la seconda guerra mondiale (che pure ha lasciato brutte ferite ad Annone) finisce a lavorare in Svizzera, per poi tornare.

I personaggi sono resi con grande vivacità, e ogni capitolo è una biografia arguta, partecipata, di quelle che si raccontano davanti al fuoco del caminetto. E c'è spazio per tutti, dal barcaiolo Bissutini al pittore-frate Padre Angeli.

Il volume sarà presentato dall'autore venerdì 14 novembre (alle 18,15) alla Biblioteca consorziale astense, con la partecipazione di Bruno Gambartola. Seguirà un'altra presentazione ad Annone il 22 novembre (alle 20,30) nel salone comunale. Parleranno del libro Orazio Scillo e Stefano Icardi, rispettivamente sindaci di Annone e Rocchetta Tanaro.

(c. f. c.)

In Archivio

Si parla di Asti nel Trecento

ASTI. «Tra Visconti e Orleani: Asti nel codice Fidelitates Astenses» è il tema della prima di un ciclo di tre conferenze, organizzate dal Gruppo ricerche astigiane. Si svolgeranno ogni giovedì dalle 17,45 a palazzo Mazzola, sede dell'Archivio storico Comunale.

Il primo incontro è fissato per oggi. Relatrice sarà Donatella Gnetti, vice direttrice della Biblioteca consorziale astense, studiosa di storia astigiana. L'epoca storica presa in esame (sul finire XIV secolo), è quella in cui si sposarono Valentina Visconti e Ludovico d'Orleani e si concluse il periodo di signoria viscontea ad Asti. Questi i prossimi appuntamenti: 27 novembre, «La situazione politico-istituzionale di Asti nel secolo XV», relatore Marco Marozzi; 18 dicembre, «I rapporti fra la città di Asti e i suoi Governatori, 1560-1630», relatrice Alice Ravaglia.

Il Gruppo ricerche sta inoltre preparando un ricco calendario di iniziative per il prossimo anno. (a. b.)

Fino al 23 novembre è allestita una grande mostra dedicata allo scrittore

A Mango un omaggio a Primo Levi

Nel castello fotografie, video, documenti e musica

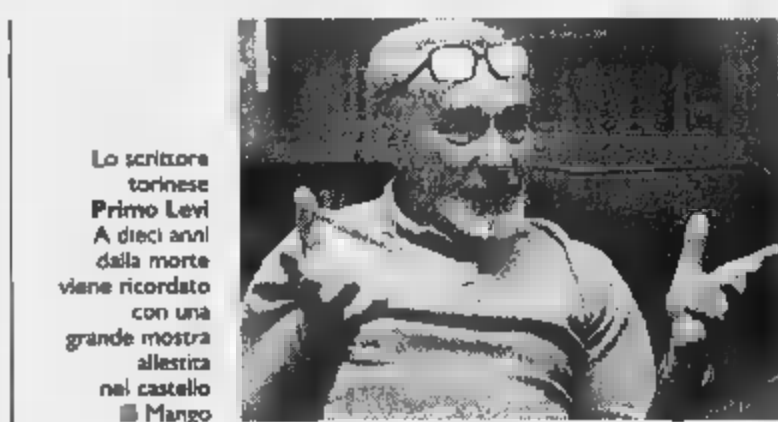
MANGO. A dieci anni dalla morte di Primo Levi, il comune Mango e la città di Alba ricordano lo scrittore torinese con una grande mostra allestita all'«Enoteca regionale «Colline del Moscato», che ha sede a Mango, nel castello dei Busca.

La mostra (voluta dal comune di Trento, Circonscrizione di Gardolo e curata da Luciano Casotoli), resterà aperta fino al 23 novembre. Si tratta di un'ampia rassegna in cui la figura di Primo Levi fa da motivo conduttore al tragico tema dell'Olocausto.

Il decennale della morte di Levi coincide con tutta una serie di rivisitazioni dell'argomento olocausto e dintorni - dagli organizzatori - che dividono le coscienze - sono premonitrici di una nuova e severa reinterpretazione dei luttuosi avvenimenti - degli eccidi avvenuti durante l'ultimo conflitto mondiale.

All'inaugurazione era presente, oltre a numerosi partigiani che hanno combattuto sulle colline delle Langhe, Margherita Fenoglio, figlia di Beppe, lo scrittore albes che aveva partecipato alla Resistenza, riportandone la testimonianza in tutti i suoi libri.

La mostra si articola in sezioni.



Lo scrittore torinese Primo Levi. A dieci anni dalla morte viene ricordato con una grande mostra allestita nel castello di Mango

ni. C'è quella fotografica, che descrive la condizione umana dei deportati nel campo di sterminio di Auschwitz; ci sono poi video, documentari, con nuovi contributi che per meglio capire quei drammatici avvenimenti; multimediale con Cd-rom e floppy disk; rassegna stampa: la vita l'opera di Primo Levi attraverso articoli, editoriali di molti giornali e la scheda del recente film di Rosi «La tregua»; bibliografica: l'opera completa di Primo Levi e libri relativi all'Olocausto; arte contemporanea: riproduzione fotografica di opere dei più importanti artisti del nostro lo. Inoltre, la Sinfonia da came-

ra op. 110 di Sciostakovic, dedicata alle vittime del fascismo e della guerra, fa da colonna sonora alla rassegna. Infine è promossa la proiezione di documentari, servizi speciali, interviste e film sul tema dell'Olocausto.

La manifestazione è patrocinata dalla Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Provincia di Asti e Città di Torino.

Orario: da mercoledì a domenica, 10,30-13 e 15-18. Lunedì e martedì prenotazione. Per informazioni e prenotazioni di visite scolastiche, si può telefonare allo 0141/89.291.

Arnando Brignolo

STASERA AL CINEMA

SAVOIA. Tel. 594.147. **Fucchi d'artificio** di L. Pieraccini. C. Gerini, M. Lorenzini, M. Tayde, E. Enrichi. Or. 20,25; 22,30. L. 10.000; 8.000.

POLITEAMA. Tel. 530.086. **Il più grande** di R. Donner, con J. Roberts, M. Gibson, P. Stewart. Or. 19,45; 22,30. L. 10.000 (8.000).

RITZ. Tel. 530.086. **Ipotesi di omicidio** di R. Donner, con J. Roberts, M. Gibson, P. Stewart. Or. 19,45; 22,30. L. 10.000 (8.000).

SPLENDOR. Tel. 595.040. **Quinto** di Luc Besson, con Bruce Willis. Or. 20; 22,30. L. 10.000 (8.000).

TEL. 598.457. **M. amore** della ciliegia. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 8.000.

TEL. 598.457. **M. amore** della ciliegia. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 8.000.

TEL. 598.457. **M. amore** della ciliegia. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 8.000.

TEL. 598.457. **M. amore** della ciliegia. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 8.000.

TEL. 598.457. **M. amore** della ciliegia. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 8.000.

TEL. 598.457. **M. amore** della ciliegia. Or. 20,30; 22,30. L. 10.000; 8.000.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA. 200 corso Giulio Cesare 87, telefono 858.521. M.L.B. Men in Black. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ADUA. 400 c. G. Cesare 67. L. 858.521. **Fucchi d'artificio** di L. Pieraccini. C. Gerini, M. Lorenzini, M. Tayde, E. Enrichi. Or. 20,25; 22,30. L. 10.000; 8.000.

AMBROSIO. Tel. 547.007. **Sei tu, The peccolone** di L. Pieraccini. C. Gerini, M. Lorenzini, M. Tayde, E. Enrichi. Or. 20,25; 22,30. L. 10.000; 8.000.

ARLECCHINO. c.so Sommeiller 22, tel. 581.71.90. **Soldato Jones**. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

CAPITOL. S. Dalmazzo 24. L. 858.521. **Fucchi d'artificio** di L. Pieraccini. C. Gerini, M. Lorenzini, M. Tayde, E. Enrichi. Or. 20,25; 22,30. L. 10.000; 8.000.

CENTRALE. via C. Alberto 27, tel. 540.110. **Il dolce** di L. Pieraccini. C. Gerini, M. Lorenzini, M. Tayde, E. Enrichi. Or. 20,25; 22,30. L. 10.000; 8.000.

C. CHAPLIN 1. v. Garibaldi 32/a, L. 438.07.23. **Ovvero**. Or. 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.

C. CHAPLIN 2. v. Garibaldi 32/a, L. 438.07.23. **Hesla**. Or. 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.

C. CHAPLIN 3. v. Garibaldi 32/a, L. 438.07.23. **Hesla**. Or. 15,55; 18,05; 20,15; 22,25.

IDEAL. corso Beccaria 4, telefono 521.4518. **Peccolone**. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

KING. via Po 21, telefono 812.59.90. **Ovvero**. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

KONG. via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **Air Force One**. Or. 17,30; 20; 22,30.

LA LIPUT. via IX Settembre 15/bis, tel. 537.100. **Leila**. V. M. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

LUX. Galleria San Federico, tel. 541.283. **Quinto** di Luc Besson, con Bruce Willis. Or. 15,05; 17,35; 20,05; 22,35.

LUVO. via Montebello 8, telefono 817.10.46. **Il sapore della ciliegia** (Tam e Ghilassi). Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

NATIONALE 1. L. 812.41.73. **Fucchi d'artificio** di L. Pieraccini. C. Gerini, M. Lorenzini, M. Tayde, E. Enrichi. Or. 18; 19,10; 20,20; 22,30.

M.L.B. Men in Black. Or. 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

OLIMPIA. 1 via Arona 31, tel. 532.448. **Due padri di troppa**. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ROMANO. Gall. Subalpina, tel. 582.01.45. **Copland**. Inq. pom. 7000; era 11.000.

STUDIO RITZ. via Acqui 2, tel. 818.01.50. **Leila**. V. M. Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

VITTORIA. via Roma, tel. 562.1789. **Fucchi d'artificio** di L. Pieraccini. C. Gerini, M. Lorenzini, M. Tayde, E. Enrichi. Or. 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

RAI. p.za Rossaro. Chiuso.



Balduzzi, Grattapaglia e Merlino al meeting di Modena

Tre pentathleti astigiani «provano» per il tricolore

SPORT SCUOLA

Prosegue senza sosta l'attività promozionale del Centro Scuola Sport del Provveditorato agli studi di Asti, coordinato dal professor Piercarlo Molinaris.

Dopo il successo della due giorni di atletica-pallavolo-nuoto a cui hanno partecipato oltre 1200 studenti in rappresentanza di una trentina di scuole (medie e superiori) astigiane, prende il via il terzo trofeo «Bowling-Asti»: manifestazione curata dal Centro Scuola in collaborazione con Albatros comunicazione: sponsor, l'Istituto di credito di Vezza d'Alba.

Il torneo si terrà nell'impianto di Vaglierano: sarà suddiviso in otto giornate, la prima delle quali è in programma oggi.

Alla manifestazione parteciperanno gli studenti delle scuole medie. Saranno quasi 700 i giovani in gara in rappresentanza di otto scuole della provincia: Brofferio, Jona e Leonardo di Asti, Goria di Villafranca, Alfieri di S. Damiano, Astesano di Villanova, Cafasso di Castelnuovo don Bosco, Alfieri di Montafia.

Il via è alle 15, con la prima gara: la finalissima è prevista il 12 dicembre alle 16.

Alla scuola prima classificata sarà assegnato il Trofeo Asti Bowling 97, oltre ad un buono del valore di un milione da utilizzare nell'acquisto di materiale didattico: a scalare, i premi per le altre sette scuole partecipanti. Riconoscimenti speciali poi messi in palio dagli organizzatori tenendo conto delle varie particolarità che offrirà la manifestazione.

Ad esibirsi saranno anche gli insegnanti che accompagnano gli studenti alle gare.

Per le trasferte dei giocatori all'impianto di Vaglierano è stato messo a disposizione un speciale servizio bus allestito dall'Asp in collaborazione con il Provveditorato. (r. a.)



Carlo Balduzzi
15 anni
(Junior Pentathlon)
vicecampione italiano
Ragazzi è delle grandi promesse della specialità

ASTI. Tre giovani pentathleti astigiani prenderanno parte sabato e domenica a Modena a una gara interregionale pentathlon: si tratta di Carlo Balduzzi, Romeo Grattapaglia e Gabriele Merlino, tutti tesserati per la Junior Pentathlon Asti.

I tre atleti gareggeranno per la categoria Ragazzi e si cimenteranno nel tiro con la pistola, nella scherma, nel nuoto e nella corsa.

Balduzzi, 15 anni, è l'elemento di punta della formazione: lo scorso anno si è laureato vicecampione italiano Ragazzi e cercherà di conquistare il titolo a dicembre a Marostica.

Balduzzi, Grattapaglia e Merlino saranno accompagnati al meeting di Modena da Massimo Cavoto.

Lo Junior è nato nel 1991 come società di pentathlon e nuoto. A livello di squadra ha conquistato quattro vittorie agli Italiani Esordienti.

«Ormai di quel gruppo storico sono rimasti in quattro», spiega il dirigente dello Junior Luigi Giardullo - i tre che andranno a Modena e Diego Bonagiovanni. Vogliamo cominciare un ciclo nuovo: stiamo facendo una campagna promozionale.

Giardullo è anche delegato provinciale di pentathlon. Que-

cuciolli (bambini dai 7 agli 8 anni) che si cimentano nel nuoto e nella corsa. Si prosegue con i «cuciolli» (9-10 anni); gli Esordienti «B» (11-12 anni); gli Esordienti «A» (13-14 anni), alla cui attività si aggiunge il tiro a pistola ad aria compressa.

Si passa quindi alla categoria «Ragazzi» (15-16 anni), che cominciano a tirare di scherma e arriva agli Allievi (17-18 anni).

«Noi riprenderemo dai «cuciolli», che praticano nuoto e corsa. I corsi si svolgeranno nella piscina di via Gerbi e nella palestra Rio Crosio in via XXV aprile».

I più grandi «sparano» il sabato al poligono di tiro di Sessant e tirano di scherma alla «Rio Crosio» il martedì e il giovedì. Gli allenatori sono Fabrizio Marelli per il nuoto, Katia Boncaldo per la corsa, Massimo Cavoto per il tiro a pistola, Giulio Bianco per la scherma. Il coordinatore dell'attività è Fabrizio Bitner, il segretario Ezio Terzuolo.

Lo Junior aprirà anche al triathlon (nuoto, corsa, bici), sezione che sarà curata da Marelli.

Per informazioni e iscrizioni telefonare al 419.836 o allo 0362/449.655.

Enzo Armando

Cristiana: la laureata regina del mezzofondo

CRISTIANA Barchiesi è nata il 26 luglio 1969 (segno zodiacale Leone) a Morbegno (Sondrio) centro della Valtellina di cui è originaria la madre Maria; il padre Eugenio è invece nativo di Jesi nelle Marche.

Laurea in Economia e commercio, Cristiana si può invece definire astigiana a tutti gli effetti: da sempre ha vissuto a Villanova e circa due anni fa si è trasferita ad Asti.

Più volte campionessa provinciale e regionale giovanile sugli 800 e 1500 metri, detiene il record provinciale sui 1500 e 2000 metri. Lavora come praticante nello studio di un commercialista. Nel tempo libero si dedica al disegno.

La passione verso le scarpe chiodate è nata a 12 anni, ai tempi della scuola media: il suo idolo è Gabriella Dorio, l'atleta veneta che gareggiava sulle sue stesse distanze e che vinse i 1500 metri alle olimpiadi dell'84 a Los Angeles.

«Ero agli inizi, ma oggi Gabriella è rimasta il modello», dice Cristiana. A notare la promettente atleta è stato Riccardo Negro allenatore dell'Atletica Avis: un talent scout che ha lanciato molte atlete astigiane. E con la compagna villanovese è rimasta fino al 1986, anno che ha segnato il suo passaggio alla Virtus-Asti, di cui è attuale portacolori.

Poi una momentanea flessione che l'ha spinta ad accantonare per un po' l'atletica. «Due anni fa», causa dell'intensa attività sportiva e le fatiche dello studio ho avuto un momento di crisi - racconta - la corsa mi dava quasi la nausea; ora invece la passione è ritornata, forse ancor più di prima».

Specialista del mezzofondo si è cimentata anche in distanze più lunghe con ottimi risultati. «Mi piace spaziare, specie nei cross invernali, un terreno sul quale mi trovo molto bene - sottolinea - la distanza non ha però importanza quando c'è voglia di correre si fa di tutto».

L'amore per il podismo vive nei ritagli di tempo lasciati liberi dal lavoro.

«Mi alleno quattro-cinque giorni la settimana sulla pista via Gerbi - aggiunge l'atleta astigiana - mi segue Massimiliano Cantarelli: gli devo molto».

Un binomio che ha dato ottimi risultati. «Dopo il ritorno alle gare ho fatto nuovamente mio il record provinciale sui 1500 con 4'38"09». Tra le ambizioni future, vi è quella di superare l'esame per diventare commercialista. «Sto concludendo i tre anni di praticantato. Ma oltre al lavoro, spero anche di rimanere il più



Cristiana Barchiesi (prima a destra) con alcune compagne della Virtus

lungo possibile nel mondo dello sport: è un ambiente molto bello dove l'amicizia riesce ancora a prevalere».

Un sport, se non praticato ad alti livelli, considerato «povero». «Certo, oltre ad una fatica, l'atletica leggera è una disciplina alla portata di tutti: costa relativamente po-

co - afferma Cristiana - ed un'arma a doppio taglio perché a livelli non altissimi è seguita poco da sponsor e giornali: non ci sono molti interessi. E quando una non fa moda circolano pochi soldi. Eppure non c'è nulla di più bello del correre. Un'emozione da provare».

(r. a.)

PERSONAGGIO

Il giostraio goleador è l'idolo di Refrancore

PROBABILMENTE non entrerà nel Guinness dei primati, ma il 10-1 infitto domenica scorsa alla Virtus Asti, a Refrancore lo ricorderanno a lungo.

Tra i protagonisti principali della goleada, l'attaccante Giuseppe Bresciani, 22 anni, mancino, soprannominato dai compagni «Demis». Quattro delle dieci segnature portano la firma, eppure il giocatore sembra essere imbarazzato: «Al termine della partita eravamo esaltatissimi. Poi, però, a freddo mi è dispiaciuto un po' per gli avversari. Ho pensato che avrei potuto anche rinunciare ad un po' di gloria personale per limitare il passivo».

Bresciani è il tipico calciatore dotato di fiuto del gol: nello scorso campionato la Refrancore, si laureò capocannoniere con 30 reti; in questa stagione è già a quota 11 dopo cinque partite (due doppiette,

una tripletta, una quaterna). Il colpo segreto è il tiro dalla distanza, caratteristica che lo porta a giocare anche lontano dall'area. La carriera calcistica ha subito interruzioni a variazioni di ruolo. I primi passi li muove nel settore giovanile dell'Asti; è di quell'epoca il ricordo più caro: «Il mio ingresso tra i biancorossi avvenne dopo un provino. Ricordo che nei giorni successivi ebbi la conferma di averlo superato leggendo il mio nome sul giornale. Mi emozionai tantissimo».

Il lavoro di giostraio non gli consente di dare continuità all'impegno calcistico, così nel '92 Bresciani decise di smettere. «Sentivo però nostalgia dei campi di gioco, giocare a pallone per me è bellissimo e avrei voluto farlo per professione». Nel '95 la Refrancore lo cerca e lui non ci pensa due volte a riprendere: «Non è stato semplice, anche perché inizia-

mente mi schierarono in difesa. In seguito feci capire all'allenatore che mi sentivo più avanti e fui accettato». Nonostante le brillanti prestazioni da attaccante (il suo idolo è Van Basten) non riesce ad allenarsi con continuità: «Quando posso cerco sempre di esserci, ma con il mio lavoro diventa difficile. Per fortuna ho un allenatore e compagni comprensivi: tra noi c'è un rapporto di rispetto reciproco». A Refrancore ormai è un idolo e l'affetto dei sostenitori si fa sentire anche fuori dal campo: «Mi capita spesso di ricevere i complimenti della gente del paese». I tifosi più accaniti sono i famigliari e la fidanzata Samanta: «I cercano di mancare mai alle gare: per la loro presenza è importante». Due gli obiettivi: «Quaranta gol e portare la Refrancore in seconda categoria».

(r. s.)



Giuseppe Bresciani domenica ha segnato 4 dei dieci gol della Refrancore



ALFA 156.
I PROFESSIONISTI ALFA ROMEO
VI INVITANO A PROVARLA SU STRADA.

Sabato e domenica 9 novembre presso la Rete di Assistenza Alfa Romeo.

Alfa 156 vi attende per una prova su strada presso gli oltre 1.000 Centri della Rete Assistenza Alfa Romeo pre-

senti in tutta Italia. Avrete l'opportunità di scoprire lo stile, la tecnologia e la guidabilità della nuova berlina

sportiva. Non mancate è un grande appuntamento con Alfa 156 e con i professionisti della tecnologia Alfa Romeo.

OFFICINE AUTORIZZATE:

AUTO PAMAR

(AT) - Via Amici, 1
Tel. (0141) 702899

MORELLATO A.

ISOLA D'ASTI (AT) - Corso G. Volpini, 206
Tel. (0141) 958164

CARROZZERIE ED ELETTRAUTO AUTORIZZATE:

SOTTANO GUERCI

Via Pisa, 10/14
Tel. (0141) 598344

CARROZZERIA RIFORNITA

ASTI - Corso Castale, 130/A - Volpino
Tel. (0141) 274292

DAGNA FRANCESCO

MONTECELLO (AT) - Corso Asti, 36
Tel. (0141) 955546

Concessionari Alfa Romeo





Attualità, informazione
e approfondimenti dal
mondo 24 ore su 24.



Jazz e Blues non stop
con performance dal vivo
e registrazioni inedite.



24 ore di informazione
in collaborazione con
l'Ansa, l'economia nazio-
nale ed internazionale.



Informazioni mete-
reologiche in tempo
reale per sapere che
tempo fa nel mondo.



Il primo canale intera-
mente dedicato al mon-
do dei cartoni animati.



Il canale dedicato
al cinema dagli
anni '50 ad oggi.



Film in versione italia-
na ad orari per tutta
la famiglia.



Il canale dedicato ai
cinefili con film in
versione originale.



Il canale dedicato alla li-
rica, alla danza, alla musi-
ca sinfonica, e da camera.



I più grandi capola-
vori del cinema
in bianco e nero.

LA TELEVISIONE DI DOMANI E' QUELLA IN CUI SEI TU A SCEGLIERE. C'E' GIA'.



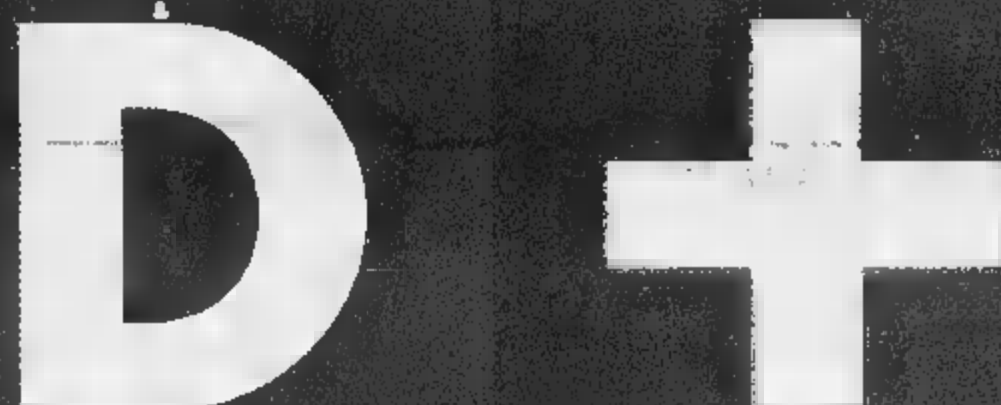
Il meglio del cinema,
dello sport e dei
documentari.



Ancora il meglio
del cinema, e in
orari alternativi.



365 giorni di grande
cinema e grande
sport dal satellite.



LIBERA LA TUA SCELTA.

ECCO LA TELEVISIONE VIA SATELLITE, CON UNA QUALITÀ DIGITALE AUDIO E VIDEO. ECCO LA TELEVISIONE DI DOMANI, CHE GIÀ OGGI TI PERMETTE TRASFORMARTI DA SEMPLICE SPETTATORE IN REGISTA DELLA TUA TELEVISIONE. CHE TI PERMETTE DI RICEVERE IN GRANDE QUANTITÀ LE TRASMISSIONI SUI TUOI ARGOMENTI PREFERITI. 7 CANALI DI CINEMA, 2 DI INTRATTENIMENTO, 4 DI NOTIZIE, 3 DEDICATI ALLO SPORT, 5 ALLA MUSICA, 4 ALLA NATURA. UN TOTALE FINO AD OGGI DI 25 CANALI VIDEO E 25 CANALI RADIO, FRA I QUALI SCEGLIERE A QUALE PACCHETTO ABBONARSI.



In diretta e in esclusiva
tutte le partite della
squadra del cuore.



Tutte le partite del
campionato '97/98
di serie A e B.



Tutti i Gran Premi
trasmessi in diretta
e 6 diverse riprese.

Telecamere sull'infor-
mazione, in diretta
da tutto il mondo.



24 ore di documentari
per scoprire le meraviglie
del pianeta, in doppio
audio: italiano e inglese.



TV movie, miniserie,
thriller di grande qua-
lità, creati apposta
per il piccolo schermo.



Film di culto, concerti,
serie inedite, automo-
bili da sogno dagli
anni '60 ai giorni nostri.



Il primo canale in lingua
italiana interamente
dedicato al turismo, ai
viaggi e all'avventura.



24 ore al giorno di
musica giovane con
tanta attenzione per
gli artisti italiani.



Il canale di musica trend
trasmesso in tutto il mondo
con eventi in anteprima.



25 canali tematici
radio trasmessi con la
qualità del compact disc.



Storia, attualità, avventu-
ra sul canale specializ-
zato nei documentari.



Il canale dedicato
alla pesca, alla cac-
cia e alla natura.



IL DECODER SATELLITARE DIGITALE E' A NOLEGGIO E PERMETTE DI RICEVERE GRATUITAMENTE Rai 1, Rai 2, Rai 3, RAISAT 1, 2 e 3, CANALE 5, ITALIA 1, RETEQUATTRO, TMC e TMC 2 / VIDEOMUSIC, RADIO 105 NETWORK, RADIO MONTECARLO, RADIO DONNA E RADIO ITALIA. PER INFORMAZIONI RIVOLGITI AI CENTRI AUTORIZZATI D+ O TELEFONA ALLO 02/5454141.



RESIDENZA "LA SERRA" BIELLA

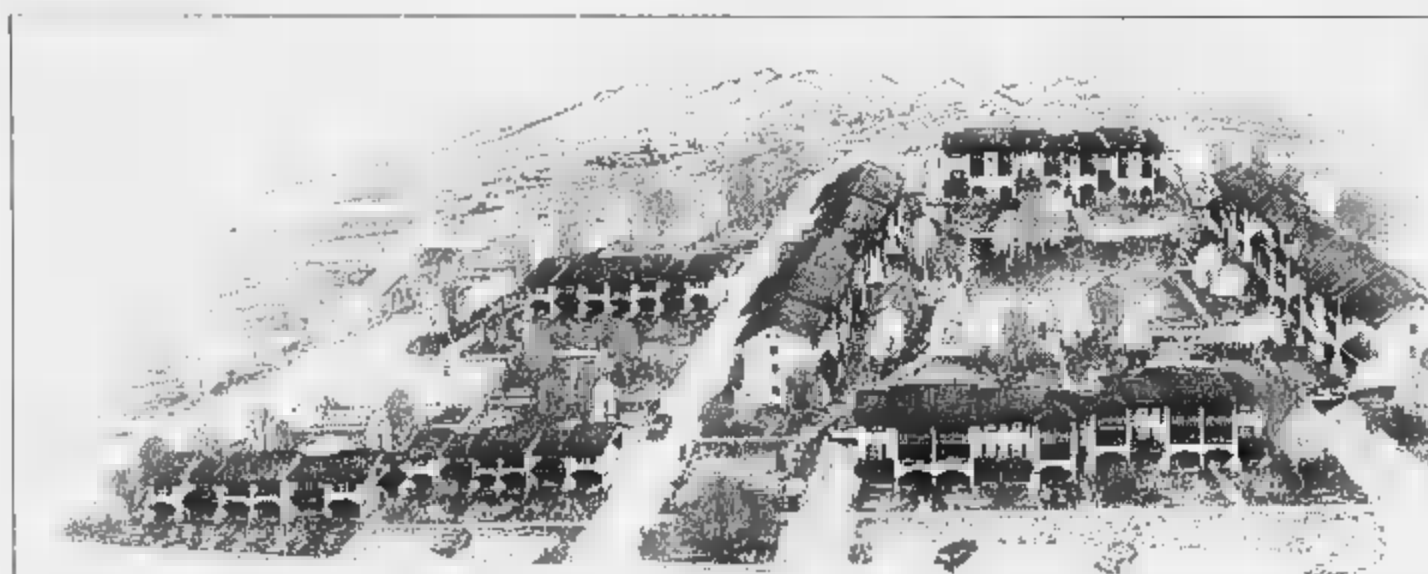
VIA VIALARDI DI VERRONE
ANGOLO VIA ADDIS ABEBA

Ultimi prestigiosi alloggi
mansardati disponibili

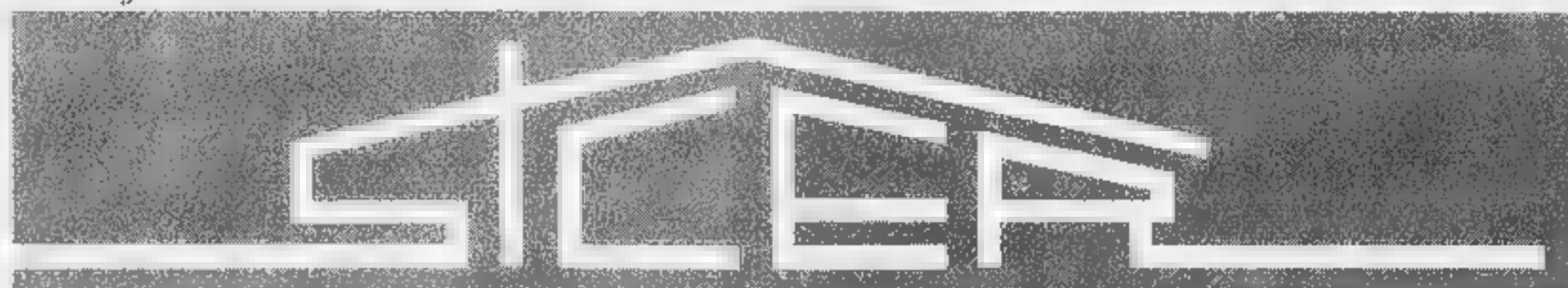
RESIDENZA "IL FONTANONE"

PONDERANO
VIA PIETRO MICCA

Villette a schiera e appartamenti in palazzine tra
spazi verdi, portici e terrazzi a due passi da Biella.



Per informazioni:



Impresa

di Zerbola & C. s.a.s.

Via Trento, 52 - **BIELLA** - Tel. 015 8493717 - Fax 015 402472

Recupero della competitività con tagli alle spese per 20 milioni di dollari **States «amari» per Fila holding** *E Frachey dice: «Pronti a riprendere quota»*

BIELLA. Fatturato in crescita (da 600 a 700 miliardi), profitti in ribasso e tagli delle spese in vista, per riguadagnare competitività. La Fila annuncia i risultati del terzo trimestre '97. Luglio, agosto e settembre, soprattutto negli Usa, non stati mesi fortunati per la holding specializzata in abbigliamento e calzature sportive.

Tradotto in dollari l'utile netto ha superato di poco i 17 milioni che comparati ai quasi 43 dello stesso periodo '96, mettono in evidenza un calo non indifferente dei profitti. In lire la situazione è altrettanto negativa: i 30 miliardi di questo trimestre vanno a confrontarsi con i 65 dell'anno scorso.

Commenta l'amministratore delegato Enrico Frachey: «La crescita globale delle vendite è stata turbata da un calo del business Fila in America, causato soprattutto dal forte legame che l'azienda ha con i prodotti

dedicati al basket. Nel mercato internazionale, cioè in Europa e nel resto del mondo, le aspettative sono ancora molto forti non solo per l'abbigliamento ma pure per le scarpe, in particolare per l'Italia. Gli ordini, a questo proposito, hanno infatti avuto un incremento rispettivamente del 43 e del 19 per cento».

Prosegue: «Sono tre i fattori cui può attribuire la crisi americana. Il rallentamento del mercato del settore sportivo; le mancate vendite delle scarpe Grant e Jerry Stackhouse, che hanno inciso sugli ordini dell'inverno '97 e della primavera '98 (ma ci conforta il fatto che il nuovo modello delle Grant Hill ha già suscitato l'interesse dei clienti); infine il rallentamento del settore abbigliamento che è strettamente legato ai canali di distribuzione calzaturieri».

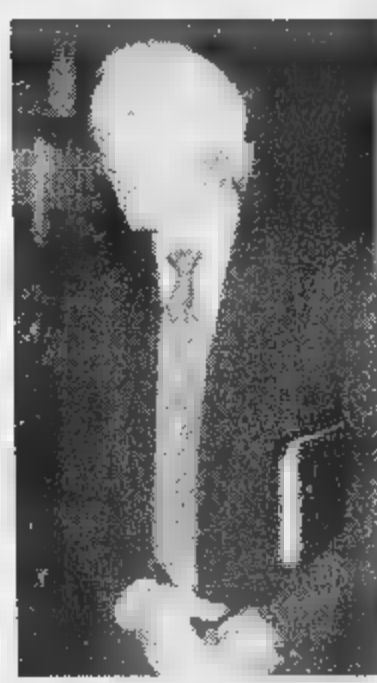
La manovra che Fila met-

terà in atto per ovviare al momento di stallo, prevede innanzi tutto un taglio delle spese generali ed amministrative del settore vendite (che in questo trimestre sono fra l'altro salite dal 33 per cento dello stesso periodo al 33 per cento di oggi), operazione che verrà messa a punto senza urtare la politica di sviluppo e che mira a risparmiare circa 20 milioni di dollari: le linee di abbigliamento, quella per gli States e la seconda (diversificata per l'Europa ed il resto del mondo), verranno unificate con una riduzione delle spese di creatività, produzione e gestione del prodotto; il comparto calzature verrà riorganizzato, incrementandone l'efficienza e riducendo i costi e per quanto riguarda il dettaglio, verranno interamente riviste le strutture delle boutiques Fila.

Paola Guabello

MILANO **Filati biellesi in vetrina**

BIELLA. Pioggia e dirotto - come tradizione vuole - sull'ottava edizione di «Filo» che ieri mattina, al Centro Congressi Stelline di Milano, ha aperto i battenti per una nuova puntata sulle expo del tessile nazionale. La rassegna, nel primo dei tre giorni di lavoro, ha mantenuto gli standard di sempre. Una buona affluenza di visitatori ha infatti caratterizzato l'inizio dell'expo nei corridoi e negli stand lombardi non solo i visitatori, oltre seicento in rappresentanza di circa trecento aziende, provenienti da tutte le parti del mondo. Sono venti i Paesi diversi dai quali proveniva il pubblico, tutto selezionato, che si è presentato all'ingresso del Centro Stelline. Oltre agli italiani, sono stati numerosi i giapponesi, a seguire gli americani oltre ad un interessante gruppo di guayanesi. Sono invece sessanta gli espositori che prendono parte alla manifestazione: 40 italiani (di cui 13 biellesi), 8 francesi, 5 inglesi, 2 tedeschi e 2 spagnoli, che propongono a tessitori e navette e «jersey» le più belle collezioni «made in Europe» dei filati per tessitura-abbigliamento. «Filo», organizzato da Biella Intraprendere, vede in vetrina novità dedicate alla stagione estiva '99. Gli imprenditori, a parte l'annoso problema del dumping (la sfrenata concorrenza da parte dei Paesi del Terzo Mondo), sono ottimisti dopo il successo riscosso alla settima edizione. (p. g.)



L'amministratore Enrico Frachey

Il fatturato resta in crescita: dai 600 miliardi del '96 ai 700 di quest'anno

PRIMO PIANO

CINA **Via al dibattito sul piano-posteggi**

Dopo il lungo dibattito in Consiglio sul nuovo piano del traffico, l'assessore Edgardo Canuto e Gian Maria Ugliengo, capogruppo dell'opposizione, dicono la loro su come risolvere uno dei problemi più sentiti dai cittadini. I lettori possono poi far sapere a «La Stampa» qual è la loro tesi preferita. A PAG. 38

FRANCIA **Da oggi è chiuso il tunnel della Serra**

Chiude oggi per lavori la galleria della Serra, lungo la statale fra Mongrando e Settimo Vittone. Il black out è destinato a provocare disagi agli automobilisti, e impedirà i collegamenti rapidi Ivrea e il Canavese. A PAG. 39

ROPELO **Anche il Biellese ha il suo Beaujolais**

E' nato il «Beaujolais biellese»: il primo vino novello locale è un Canavese rosso doc, prodotto da un'azienda di Viverone. Sarà presentato domenica all'Enoteca della Serra. A PAG. 39

La vittima, 39 anni, è una thailandese: ancora un «giallo» le cause della tragedia

Auto si ribalta, muore una donna

L'incidente a Castelletto: è colpa della pioggia?

CASTELLETO CERVO. Ancora sangue sulle strade biellesi. Una donna di origini thailandesi, T. K., 39 anni, di Santhia, è morta ieri mattina all'alba sul statale che da San Giacomo di Masserano conduce a Buronzo, dopo essere uscita di strada con la sua «Volvo 440» nera.

Le cause dell'incidente, avvenuto intorno alle 5, sono ancora da chiarire: l'auto, forse a un'alta velocità e dell'asfalto bagnato, ha sbandato e si è capovolta alle porte del paese, vicino al campo sportivo.

A causa dell'urto, il corpo della donna è finito fuori dall'abitacolo ed è ricaduto sull'asfalto. Non è escluso che T. K. (su richiesta dei familiari pubblichiamo solo le iniziali del nome) sia poi stata investita da un altro automezzo a passaggio.

Per il momento non c'è alcuna certezza su questa ipotesi, comunque considerata possibile dai carabinieri di Mottalciata e di Cossato, intervenuti sul posto con i vigili del fuoco e il 118.

La donna, di Santhia dal 1990, abitava con il compagno a



Il luogo dove ieri all'alba è avvenuto l'incidente. L'auto della vittima ha sbandato e si è capovolta, probabilmente a causa dell'alta velocità e dell'asfalto bagnato (MICHELETTI)

tre figli (l'ultimo di soli 3 anni). «Era una bella donna, molto gentile ed educata», dicono di lei i vicini di casa.

La pioggia che cade ormai quasi ininterrottamente da martedì sera potrebbe essere la causa, insieme all'alta velocità, dei numerosi altri incidenti avvenuti nelle ultime 48 ore ad

Andorno, Pavignano, Lessona, Graglia, Villanova, sulla Biella-Cossato e a Cerrione.

quest'ultimo Comune, lungo la strada che porta a Salsoglia, all'altezza di Cascina Croca, si è scontrata la Fiesta condotta da Andrea Catabiani, 25 anni, di Bollengo (45 giorni di prognosi), e la Renault

21 di Giacomo Tosalli, 26 anni, residente a Biella, che la caverà in una settimana.

Ferite serie anche per un giovane milanese, Luca Moretti, finito con la moto contro un'auto ferma sul ciglio della «Trossa», a Villanova: ha riportato alcune fratture e un trauma facciale. (f. p.)

Caccia all'uomo dei carabinieri, dopo l'ennesimo allarme

Truffe od anziani, in cella

Coppia inseguita e bloccata a Cossato

COSSATO. La truffa era la solita, ben collaudata: ritirare banconote false per sostituirle. Ma questa volta il trucco non ha funzionato e due persone sono finite in cella dopo una «caccia all'uomo» per le vie della città, intercettate e bloccate dai carabinieri. Sono Alessandro Rodio e Rita Deglaudi (una nomade), 34 e 35 anni, torinesi. Gli inquirenti sospettano che siano gli autori di numerose truffe.

Tutto è cominciato ieri, nella tarda mattinata, quando un'ottantenne è stata avvicinata da un uomo che, giocando il ruolo del funzionario pubblico (una tessera dell'associazione pensionati di polizia e un cappello che ricordava quello di un divisa), l'ha messa in guardia sulla falsa banconote da 50 e 100 mila. «Se ne ha in casa» nel portafoglio di questo tipo - ha detto alla pensionata, mostrandole il denaro in una custodia di plastica - allora lo mettiamo in una busta che io timbrerò e lei porterà il tutto in banca per la sostituzione. L'anziana non ha creduto alla messinscena: «Se



Brillante operazione dei carabinieri contro le truffe agli anziani soli

ne vada o chiedo aiuto».

Alessandro Rodio si è allontanato per bussare poco dopo alla porta di due sorelle. Stesso copione, il tocco dell'Euro, per essere più credibile. Ma è stato costretto ad andarsene alla svelta. Intanto la prima anziana ha telefonato alla sua banca e gli impiegati le hanno

suggerito di avvisare i carabinieri. Così le ricerche di un uomo, seguito da vicino da un'auto nera, guidata da una donna, sono scattate in tutta la città. I carabinieri hanno sollecitato ogni via e poco dopo hanno intercettato l'auto. Breve inseguimento e poi sono scattate le manette. (f. p.)

IL MESE DELLA LUCE
CENTINAIA DI PRODOTTI IN PROMOZIONE dal 1° al 30 novembre

in luce
ILLUMINAZIONE

BIELLA - CHIAVAZZA
Via Milano 169/A
Tel. 015 513109

PREMIA LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ ritagliando questo coupon riceverai una gradita sorpresa*

INCHIESTA

IL TRAFFICO
UN PROBLEMA
IRRISOLTO

BIELLA. La presentazione del Piano del traffico in Consiglio Comunale ha suscitato un lungo e vivace dibattito tra le forze politiche. Alle critiche dell'opposizione si sono infatti sommate le «raccomandazioni» suggerite dai banchi della maggioranza. Il documento alla fine è stato approvato, ma si è lasciato dietro una coda di polemiche che non si possono ignorare: i problemi del traffico riguardano tutti da vicino.

Tra le varie questioni discusse a Palazzo Gropa, abbiamo isolato quella dei parcheggi, evidenziando le tesi dell'assessore alla viabilità Edgardo Canuto e del capogruppo del Polo, l'avvocato Gian Maria Ugliengo, che riportiamo qui a fianco. E' lo scontro fra due linee politiche, di due modi di concepire la città e il ruolo degli amministratori locali. A voi lettori la scelta. Giudicate quale delle due proposte vi sembra più giusta per risolvere il problema posteggi e fatecelo sapere. Potete scriverci (il nostro indirizzo è in via Repubblica 29), oppure inviarcene un fax al 2522379. O se proprio avete i minuti contati, telefonateci: i numeri della redazione di Biella sono i seguenti: 26191 o 355230.

Siamo a disposizione per raccogliere le vostre osservazioni e alla fine cercheremo di trarne le conclusioni. Dicono in giunta: «Tutti i suggerimenti sono ben accetti».

(r. b.)

Dopo il lungo confronto in Consiglio, dite il vostro parere alla Stampa

Parcheggi, giunta contro tutti

Troppi o pochi? E ora si apre il dibattito

CANUTO: MILLE NUOVI POSTI AUTO

Per decongestionare la città dal traffico ci siamo mossi su 4 direttrici: recupero degli spazi disponibili in centro e utilizzo di posti auto; incremento delle piazze; spostamento del mercato; miglioramento della rete stradale. Un riassetto che ci permetterà di risolvere il 60 per cento dei problemi.

Con la prima operazione abbiamo ricavato mille parcheggi. Con la seconda: 250 posti a pagamento in più che ospitano circa 2000 auto/giorno.

I problemi di posteggio nell'area Nord si verificano soprattutto in concomitanza col mercato a piazza Martini. Gli ambulanti e i loro clienti, poi, si lamentano per la scarsità di posti auto attorno a piazza Martini. Così, di concerto con le associazioni di categoria, abbiamo deciso di spostare il mercato generale in un sito più idoneo, decongestionando il centro e riducendo i problemi di parcheggio e ambientali. Per quanto riguarda i posteggi sotterranei abbiamo dovuto prendere atto che i bandi attivati dal Comune, modificati secondo le direttive dell'associazione categoria dei costruttori di parcheggi, sono andati deserti: per gli imprenditori esistono troppe alternative non pagamento. Ora, è pur vero che il Comune può sostituirsi al



L'assessore Edgardo Canuto

privato, tutto questo ha un costo. Un silos sotterraneo da 200 posti costerebbe 4 miliardi, più 600 milioni all'anno per la gestione. Anche se gratuito, nessuno lo frequenterebbe e non ci sarebbe una sorveglianza e se tuttora, l'interno, un raggio di 300 metri, i parcheggi in superficie fossero a pagamento. L'opera, nonostante eventuali contributi della Regione, condizionerebbe il bilancio del Comune che avrebbe due possibilità: o ridurre gli investimenti in altri settori o aumentare le imposte. Questo è un aspetto che vogliamo tenere in considerazione.

UGLIENGO: IN CENTRO PARCHEGGIO

Il problema della mancanza di parcheggi in centro città è un dato reale. L'assessore dice che ci sono mille posti in più ma ciascuno di noi ogni giorno deve affrontare una situazione diversa.

Detto questo, fa il Comune? Individuato che i maggiori problemi di traffico si verificano in occasione del mercato, sposta il mercato. Ma è una scelta politica e non una soluzione tecnica.

E siccome non basta ancora, per scoraggiare l'afflusso d'auto verso il centro, istituisce ovunque la sosta a pagamento. Altra scelta politica. Infatti si può anche essere d'accordo sul principio che più ti vuoi avvicinare con l'auto al centro più paghi, ma dopo aver messo a disposizione gratuita i posteggi necessari attorno al centro.

Mi si dice: «Gli appalti per la costruzione dei parcheggi sotterranei sono andati deserti e questa è la dimostrazione che l'operazione è antieconomica». Certo, perché il privato deve perseguire la logica del profitto. Il Comune, no, quello è servizio che deve dare ai cittadini. I costi. E' vero, un posto auto in un silos sotterraneo costa anche 20 milioni, ma la Regione da anni distribuisce contributi in conto capitale. Quindi la spesa ricade neppure sulle sole spalle del Comune.



L'avvocato Gian Maria Ugliengo

E allora è questione di scelte. Andate a vedere come Cossato ha risolto i problemi del centro: attorno al nucleo storico la parrocchia, il municipio e il teatro Micheletti ci sono a disposizione spazi enormi a parcheggio. Qui invece il piano del traffico prevede in prospettiva un'ulteriore riduzione dei posti auto, ben 4238, per l'abolizione della sosta lungo le direttrici di traffico. E non è vero che anche il mercato avrà più posteggi a disposizione perché i posti corso 53° Fanteria ridotti con la creazione di un'area verde.

Furto da «Vittone» in viale Roma

Rubati profumi per 50 milioni

Uno scorcio del portico di viale Roma sotto cui si affacciano vetrine «Vittone», la profumeria presa di mira dai ladri la notte scorsa



BIELLA. Ancora un furto in commissione in città. Dopo gli abiti griffati della «Sir Robert» di Cossato, le macchine fotografiche, le telecamere e i telefonini della «Mosca» di Gaglianico e della «Marvin», è toccato alla profumeria «Vittone» di viale Roma, ripulita di tutti i profumi che c'erano sugli scaffali del negozio. Il danno si aggira intorno a 50 milioni di lire, soltanto parzialmente coperto dall'assicurazione. Nessuno dei vicini si è accorto di nulla, anche perché il negozio pare non fosse dotato di impianto antifurto. Forzatamente la porta d'ingresso i ladri, sicuri del fatto loro, hanno scelto, rivelando una perfetta conoscenza dei locali e della merce esposta, tutte le confezioni dei profumi più costosi, tralasciando ogni altro prodotto: bellezza, creme e lozioni di ogni tipo. Scoperto il «colpo», alla proprietaria non è rimasto altro da fare che sporgere denuncia alla polizia. Invece un uomo di Coggiola è stato denunciato per furto aggravato dai carabinieri: durante il controllo è stato sorpreso su un'Oper Corsa rubata due prima a Umberto, 74 anni, pure Coggiola. L'auto è stata restituita al legittimo proprietario. (f. p.)

TRE NUOVE ROTONDE IN VIA FRANCESCO



La giunta approva i progetti e stanza 400 milioni per i lavori

BIELLA. L'amministrazione comunale ha dato via ai progetti esecutivi di tre rotonde alla francese agli incroci via Carso e via Bertodano, corso Europa e via Candelo e in piazza Cossato. Costo, 400 milioni. Dei tre impianti, uno soltanto, quello di piazza Cossato, è già stato realizzato, con materiale provvisorio: una sorta di esperimento per valutare l'impatto sul traffico. I risultati sono stati pari alle attese: punto che tutti si stanno convincendo sull'utilità di sostituire i semafori con queste rotonde. Il Comune poi ha realizzato la rotonda di piazza S. Paolo. Ora sta lavorando in piazza Adua (nella foto di Michele).

Tutti gli anelli spartitraffico saranno completati con un arredo urbano particolarmente curato: siepi, fiori e alberelli. (m. al.)

Prima udienza oggi per l'inchiesta che fece scalpore in città

Usura, via al maxiprocesso

Caso Ceresa in aula con 100 testimoni

BIELLA. Mesi di complesse indagini, avvisi di garanzia, provvedimenti di custodia cautelare in carcere, persino una fuga rocambolesca: parecchie polemiche sulla stessa inchiesta: il caso Ceresa approda oggi in tribunale.

Sul banco degli imputati siederanno i fratelli Fulvio e Roberto, Giordina Lorella Pavani, la moglie Fulvio Ceresa, Arcangelo Lupo, Sabato Oliva e Concetto Leonardo. I giudici ascolteranno un centinaio di testimoni.

L'accusa, che verrà rappresentata dal pubblico ministero Nicola Seriani, sostiene che i fratelli Ceresa, attraverso l'attività delle loro società finanziarie (la Biella, Novara, Vercelli ed Ivrea), avrebbero manovrato un giro miliardario di prestiti usurari. Gli imputati dovranno quindi difendersi dall'accusa di associazione per delinquere finalizzata all'usura.

La vicenda dei Ceresa è stata la più clamorosa tra quelle emerse nelle complesse indagini sull'usura avviate dalla pro-



Da sinistra Roberto e Fulvio Ceresa, imputati nel processo per usura



cura della Repubblica. I consulenti finanziari hanno sempre protestato la loro innocenza, sostenendo tra l'altro che i tassi di interesse praticati (e considerati illeciti dall'accusa), erano tali per riuscire a coprire i costi e i rischi assunti dalle società finanziarie.

La prima udienza del proces-

so è stata fissata a gennaio scorso, poi l'assenza di un imputato, Sabato Oliva (già nei guai con la giustizia per sospetta collusione con la camorra), aveva costretto il tribunale a rinviare l'avvio del dibattimento. Oliva e Leonardo sarebbero stati i riscossori della finanziaria. (r. b.)

Ulivo a raduno

Gimmi Rivera venerdì 21 alla «Cossato»

BIELLA. Le forze politiche di centro e centro-sinistra si incontrano, il prossimo 21 novembre, per un bilancio di questi primi due anni. L'appuntamento per gli uomini dell'Ulivo è alle 17 all'Hotel Cascina Canuto di Sandigliano.

Il tema scelto per questo primo confronto è semplicissimo: «L'esperienza del centro-sinistra a Biella e nel Bielese». Apriranno i lavori Paolo Azario e le relazioni Domenico Duso e Riccardo Valz Gris, i capigruppo dell'Orso in Comune e Provincia. Nel dibattito interverranno quindi il sindaco di Biella Susta, gli assessori comunali Barazzotto, Canuto e Como e provinciali Ghirlanda, Maggia e Mazzia, nonché Paolo Tavolaccini e Mauro Marino, presidente del Consiglio comunale di Torino.

Seguirà alle 21 la tavola rotonda su «Il ruolo dei cattolici democratici e dei laici riformisti nell'Ulivo» con il sottosegretario alla Difesa Gianni Rivera e i deputati Renzo Luisetti e Giorgio Benvenuto. (m. al.)

LETTERE AL GIORNALE

L'ambiente ferito
I tralicci Enel

Così anche Gaglianico si arrende ai barbari deturpatori. Gigantesche torri silenziose testimonieranno, ahimè, ancora una volta il dominio dell'uomo anche sul nostro territorio. Imponenti strutture ferree alte come condomini di dieci piani si eleveranno verso il cielo. Falsi e orripilanti fari per tutti coloro che dalla pianura intendono raggiungere il Bielese.

Altre ferite profonde, non rimarginabili, inflitte al mirabile paesaggio con lo sfondo delle nostre delicate montagne. Ci riferiamo alla catena di tralicci che l'Enel «planterà» nel territorio di Gaglianico.

Anche questa volta, come per tutte le opere essenziali, l'uomo sfregia il paesaggio per soddisfare i suoi bisogni ma per massimizzare il suo profitto.

In questo il profitto di una sola azienda, con scarso beneficio per la comunità e con enorme danno ambientale ed economico.

E' curioso, anche ci sorprende, il silenzio di coloro che per decenni si sono strappati le vesti ogni qualvolta veniva «borghesemente» sfiorato il territorio, anche per motivi importanti. Ora tutti' altra cosa. Tutto è possibile. Il governo vi sono i garanti del bene pubblico, i «giusti» per volontà divina.

Non crediamo nella ineluttabilità di questa opera, così come progettata. Si poteva ottenere una maggiore sicurezza con l'interamento della linea, ma i costi sarebbero stati troppo alti, sostengono i tecnici. Ci domandiamo se ci sia un limite oltre il quale la sicurezza e la salute dei cittadini siano meno importanti.

Enormi bugie dice poi chi prevede, con la realizzazione di questa opera, ulteriori nuovi posti di lavoro (trenta si dice). Anche i più sprovveduti capiscono che investimenti di decine di miliardi in un settore maturo, quale quello della testurizzazione, servono soltanto per migliorare la produttività dell'azienda, e Dio voglia che vengano conservati quelli esistenti.

Di certo non si può, come lo struzzo, nascondere i testis nella sabbia; non si può fermare il progresso ostacolando le aziende dalle quali, oltretutto, si ha ricchezza e benessere. Occorre, però, dedicare il massimo impegno per la conservazione del territorio; più di quanto hanno fatto le generazioni di questi ultimi decenni dell'era industriale.

Non bisogna mai stancarsi di cercare soluzioni alternative tendenti a migliorare la sicurezza dei cittadini col minimo danno possibile al loro ambiente. Non illudiamoci, piste ciclabili e campi sportivi, ancorché necessari, non potranno mai compensare adeguatamente i danni arrecati alla natura. Essi sono palliativi per tacitare le coscienze.

Alleanza Nazionale, Gruppo Territorio e Ambiente, Biella

Le lettere, di lunghezza superiore alle trenta righe dattiloscritte e corredate di mittente, possono essere inviate a «La Stampa» di Biella, in via Repubblica 29. Il numero di fax 015 2522379.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
Biella: telefono (015) 20.100 - 20.101; Cava: (015) 968.066; Cossato: telefono (015) 922.123.

PRONTO SOCCORSO
Biella: telefono a. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA
Biella: telefono (015) 20.848/9; Cava: (015) 96.470; Cossato: telefono (015) 922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Biella: via Marconi 28, telefono (015) 26.398.

QUESTURA
Biella: via Tripoli 2, telefono (015) 35.90.411.

FARMACIE DI TURNO
A: Farmacia Dr. Trabaldo Togni, via Ivrea 61, telefono (015) 401.681. Orario di apertura: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie hanno evoluto il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

STRADA: Dr. Bellucci, tr. Fontanella
Ozino 4, telefono (015) 74.22.10.
Vigevano: Dr. Rolando, via
no 117, telefono (015) 51.02.11.
Sandigliano: Farmacia Ausiliatrice,
Gramsci 4/b, (015) 89.10.50.
Biella (Chilavazza): Farmacia Ravetti,
via Gamba 9, (015) 20.857.
Mongrando: Dr. Baragiotta, via Roma
38, telefono (015) 68.62.50.

TRAMITE DELLO STATO
Biella: Stazione, San Paolo, p. San Paolo, l. (015) 40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
via Lamarmora 3, telefono (015) 35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macalò 40, telefono (015) 84.88.411.

ASCOM
via piazza Vittorio Veneto 14, telefono (015) 35.50.41.

SERENISSIMA VIAGGI

SCRATE INSIEME
7 dicembre: Lorella Cucchini in «GREASE»... un musical di grande successo
23 dicembre: «CONCERTO DI NATALE» Teatro Regio Torino
dicembre: «CAPODANNO CON LA SERENISSIMA» Lago d'Orta

E PER NATALE...
NATALE NEL PAESE «BABBO NATALE» 23 al 31 dicembre
Pensione completa, voli di linea, trasferimenti, assistenza, visite guidate hotels 4 stelle.

VACANZE D'INVERNO
Ponte dell'Immacolata
RUSSIA: SAN PIETROBURGO dal 5 all'8 dicembre
Trasferimento da Biella, volo di linea, trasferimenti in loco trattamento di pensione visite guidate, hotel 4 stelle.

VACANZE D'INVERNO
NELLA POLONIA PIÙ RELIGIOSA...
NATALE
A CRACOVIA E CZESTOCHOWA dal 11 al 14 dicembre
trasferimenti, volo di linea, visite guidate, pensione completa, hotel 1 stelle, accompagnatore.

BIELLA - Viale Roma, 7 - Tel. 015 8493407 - 8494030 - 8494040 - Telex 214028 - Fax 015 8493720.
BIELLA - Via Gramsci, 10 - Tel. 015 31674 - 2522010 - Telex 223214 - Fax 015 33985
VIGEVANO - Via Provinciale 34/A - Tel. e Fax 0161 987087

Interrotti i collegamenti veloci con il Canavese sulla Settimo Vittone



La galleria della Serra (nella foto il tunnel canavese), oggi chiude e scattano i percorsi alternativi stradali dalla Provincia. L'assessore



Galleria Serra, oggi lo stop

Un anno di lavori per rifare il tunnel

BIELLA. Stop al traffico da e per il Canavese: oggi chiude la galleria della Serra sulla Settimo Vittone. Il blocco dell'importante via di comunicazione è giustificato con l'esigenza di intervenire sulla struttura muraria della galleria: un lavoro di straordinaria manutenzione necessario per porre rimedio ai molti problemi.

Dopo trent'anni, la galleria della Serra presenta un lungo elenco di acciacchi. L'acqua, cui è ricca la collina attraversata dal tunnel, ha provocato copiose infiltrazioni che rendono insicura la struttura. Qui l'intervento deciso dall'Anas, che ha stanziato 6 miliardi per rifare le opere di captazione delle acque sotterranee, l'impermeabilizzazione, i camini di aerazione e l'impianto d'illuminazione. La galleria dovrebbe essere riaperta al traffico (il condizionale è d'obbligo), il 30 ottobre del '98.

Da oggi scattano perciò i percorsi alternativi. In pratica il traffico pesante da e per Ivrea verrà dirottato sulla vecchia statale della Serra, la Mongrando-Zubiena-Bollengo. I veicoli portati inferiori a 35 quintali potranno invece scavalcare la Serra utilizzando la strada Donato-Andrate: dal versante di Mongrando si ricongiunge alla «Settimo» attraverso la frazione Lave e dal lato di Chiaverno con la «stretta di S. Maria».

Il Comitato per la festa patronale, con il patrocinio del Comune e della Comunità montana Alta Valle Elvo, organizza domenica la terza Fiera di San Martino, con esposizione di prodotti locali, artigianato, hobbistica e antiquariato minore. Durante la manifestazione vi saranno momenti di intrattenimento e la festa sarà allestita dalla banda musicale di Netro. Per informazioni ci si rivolge a Lorella Coda Zabetta (25.51.364), Loredana Griva (25.51.327), Nadia Lena (25.51.287) e Adele Besana (25.51.348). (d. sa.)

Il Comitato per la festa patronale, con il patrocinio del Comune e della Comunità montana Alta Valle Elvo, organizza domenica la terza Fiera di San Martino, con esposizione di prodotti locali, artigianato, hobbistica e antiquariato minore. Durante la manifestazione vi saranno momenti di intrattenimento e la festa sarà allestita dalla banda musicale di Netro. Per informazioni ci si rivolge a Lorella Coda Zabetta (25.51.364), Loredana Griva (25.51.327), Nadia Lena (25.51.287) e Adele Besana (25.51.348). (d. sa.)

IN BREVE

Sanità

L'Usl riprende le vaccinazioni antinfluenzali

L'Usl informa che sono riprese le vaccinazioni antinfluenzali a Biella e a Cossato. Dopo la morte dell'anziana cuneese cui era stato somministrato il farmaco, il Ministero della Sanità — sospeso a scopo precauzionale la vaccinazione con l'Isoflu zonale, lotto 159706SU, — ogni allarme è rientrato. (f. p.)

Associazioni

Il raduno dei pescatori della Valle Elvo

L'Apos, Associazione pescatori valle Elvo, organizza per domenica il tradizionale pranzo sociale allargato a familiari, amici e simpatizzanti. L'appuntamento è fissato per le 12,30 e durante il pranzo si svolgerà la cerimonia di premiazione. L'Apos rende noto, inoltre, che l'annuale assemblea dei soci si terrà nella sede sabato 13 dicembre alle ore 21. (d. sa.)

Avvenimenti

A Sala la «Festa di San Martino»

Il Comitato per la festa patronale, con il patrocinio del Comune e della Comunità montana Alta Valle Elvo, organizza domenica la terza Fiera di San Martino, con esposizione di prodotti locali, artigianato, hobbistica e antiquariato minore. Durante la manifestazione vi saranno momenti di intrattenimento e la festa sarà allestita dalla banda musicale di Netro. Per informazioni ci si rivolge a Lorella Coda Zabetta (25.51.364), Loredana Griva (25.51.327), Nadia Lena (25.51.287) e Adele Besana (25.51.348). (d. sa.)

Trasporti

Proclamato lo sciopero nazionale dei bus lunedì 10

L'Atap informa che, durante lo sciopero nazionale degli autotrasporti per lunedì 10, ci potranno essere interruzioni e ritardi nel servizio. Questo il programma di astensione dal lavoro: personale viaggiante dalle ore 19,30 alle ore 23,30; addetto funicolare dalle ore 19,30 alle ore 23,30; personale impiegato ultime 4 ore del turno lavorativo; personale operaio ultime 4 ore del turno lavorativo. (b. pe.)

Manifestazioni

Ambiente, il Wwf organizza «Forestiamo Biella»

Il Wwf sezione biellese organizza per domenica «Forestiamo Biella», una manifestazione aperta alla cittadinanza sull'allestimento di verde pubblico. L'operazione consisterà nell'impianto di arbusti tipici dell'ambiente biellese nell'area di Pavignano, di fianco al campo sportivo, a partire dalle ore 9,30. L'iniziativa, che si svolge con il contributo del Comune di Biella, assessorato Ambiente, pone l'obiettivo di realizzare ulteriori spazi verdi urbani che siano di utilizzo pubblico. (g. co.)

A Gaglianico

I disabili si sfidano a bowling

GAGLIANICO. Una sfida a bowling per i disabili. Ma solo: chiunque, purché gareggi in carrozzina, può partecipare al torneo di questa sera. L'appuntamento è alle 20,30, al «Bowling Center Two» di via Comillo Gavour (lungo la strada Trossi). A fare da «madrina» della serata è stata invitata una sportiva di primo piano: Betty Perrone, la grande campionessa di marcia biellese (è originaria di Cambrano).

Le iscrizioni alla gara si sono concluse l'altro giorno. Il primo «Trofeo Comune di Gaglianico» è un interessante esperimento, grazie al quale i disabili potranno gareggiare con giocatori di bowling che normalmente non vivono in carrozzina.

I premi sono in modeste dotazioni: il primo classificato vincerà una da 21 millimetri di diametro, il secondo una 19 e il terzo una da 17. Per il quarto classificato c'è in palio un ciondolo d'oro, e per il quinto e il sesto una targa ricordo. Una coppa sarà consegnata ai giocatori che avranno realizzato il miglior punteggio (per le categorie maschile e femminile).

La manifestazione di questa sera è stata organizzata con l'aiuto di alcuni sponsor privati, come la Banca Sella e la profumeria Scalon. Chi volesse maggiori informazioni, può telefonare a Ugo Bassotto (015-433416) e a Paola Perego (015-433416) e a Sauro Andreotti (015-811813). (g. co.)

Domenica Roppolo debutta il primo vino novello locale

«Canavese doc», a Viverone nasce il Beaujolais biellese

ROFFOLO. Anche il Biellese ha il suo Beaujolais, il mitico vino francese simbolo dei «novelli». E «novello» made in Viverone, appunto, sarà presentato domenica all'Enoteca della Serra, durante una degustazione gratuita offerta dal produttore.

Il nuovo vino «Canavese rosso», cui è stato riconosciuto il marchio «doc»: la denominazione d'origine controllata. Spiega Piero Sarasso, dell'Enoteca: «Il «novello» è un prodotto unico in provincia, e anche nel Canavese: finora non se n'erano mai fatti. L'idea di provarci è venuta a un'azienda agricola di Viverone: il «Marcellino Pozzo». Da oggi, in tutta Italia, i «novelli» vengono messi in commercio, e a Roppolo hanno pensato di annunciare la nascita del nuovo vino con una manifestazione pubblica. L'appuntamento è per domenica al castello, dalle 15 alle 18,30.

L'annata '97, soprattutto per i rossi, dovrebbe essere una delle migliori del secolo: la vendemmia è finita ormai da tempo, e ora i viticoltori al la-



Sarà presentato domenica, al castello di Roppolo, il primo vino novello col marchio «Canavese rosso doc». L'Enoteca regionale della Serra ha organizzato una degustazione gratuita, dalle 15 alle 18,30 (1404/4177)

voro per produrre Erbeluce, Coste del Sesia e altri vini tipici della «La qualità dell'uva è ottima - commenta Sarasso - e anche il raccolto è stato abbondante». «Quantità, più che un vantaggio, è problema: si teme infatti di non riuscire a vendere tutte le bottiglie '97, che saranno pronte per il

mezzo di marzo. Il rischio riguarda soprattutto le aziende di dimensioni medie: cioè quelle che producono 25 o 30 mila bottiglie l'anno. «Staremo a vedere - conclude Sarasso - La sfida più vicina è comunque quella delle feste natalizie: speriamo che i viticoltori facciano buoni affari». (g. bu.)

L'uomo, 50 anni, stava scaricando balle di concime in una risaia. Oggi i funerali

Muore schiacciato da un maxi-sacco

La tragedia a Mottalciata: vittima un agricoltore

MOTTALCIATA. Tragico incidente sul lavoro, l'altra sera in paese. Un coltivatore diretto di 50 anni, Giancarlo Samiolo, è morto schiacciato tra due grossi sacchi di concime, uno dei quali è caduto accidentalmente dal rimorchio del suo trattore.

La disgrazia è avvenuta in una risaia di località La Vigna, poco distante dall'abitazione della vittima. Giancarlo Samiolo stava scaricando il concime, quando uno dei sacchi di letame, del peso di circa due quintali, gli è rotolato addosso.

La disgrazia, che non ha avuto testimoni, è avvenuta nel tardo pomeriggio, ma è stata scoperta solo un'ora più tardi dal figlio Massimiliano, 23 anni. Il giovane, non vedendo rincasare il padre, era infatti uscito a cercarlo. Massimiliano Samiolo ha trovato il genitore ormai privo di sensi, e schiacciato tra il sacco che aveva già posato a terra e quello che gli è piombato addosso. D'istinto, il ragazzo ha tentato di liberare il padre dalla trappola mortale, nella speranza di poterlo rian-

Ieri l'addio a Maria Salis

BIELLA. Si sono svolti ieri pomeriggio, nella chiesa di San Biagio, i funerali di Maria Salis, 83 anni. La donna era la madre di Gabriella Garino, l'insegnante uccisa l'estate scorsa nella sua casa di via De Marchi. Alla cerimonia hanno partecipato i parenti e i molti conoscenti della famiglia. Maria Salis, già malata e sofferente, la notte dell'aggressione era stata picchiata dai presunti autori dell'omicidio: Filippo Maffei e Giuseppina Zanforlin, ex domestica di Garino, arrestati dai carabinieri e dalla polizia alcuni giorni dopo il delitto (le tutele in carcere). La coppia voleva forse rapinare le due donne: ma il «blitz» s'è trasformato in assassinio. Maria Salis è stata ricoverata a lungo in ospedale, e della notte in cui è stata uccisa sua figlia Gabriella ha conservato un ricordo confuso. Da alcuni mesi, l'anziana donna era ospite della casa di riposo comunale di Vigliano. (f. p.)

mare con la respirazione bocca a bocca. Ma ha dovuto desistere. Così è corso a chiedere aiuto, e poco dopo è tornato sul posto col cognato Giuseppe Bonfatti, 30 anni. Insieme, i due uomini sono riusciti a sollevare l'enorme sacco, e a liberare il corpo dell'agricoltore. Sul posto sono immediata-

mente intervenuti i carabinieri, chiamati dai familiari. Toccherà a loro, adesso, accertare con esattezza le cause della tragedia. La vittima, quasi certamente, era girata di spalle quando il sacco è rotolato giù: potendo vedere ciò che accadeva sul rimorchio, quindi, non avrebbe fatto in tempo a

spostarsi per mettersi in salvo. La dottoressa Flavia Boero, giunta sul posto con l'ambulanza del «118», non ha potuto fare altro che constatare il decesso di Giancarlo Samiolo, facendolo risalire a un'ora prima della scoperta dell'incidente.

Quasi sicuramente l'uomo è morto soffocato: sembra infatti che avesse la cassa toracica sfondata. Samiolo era molto conosciuto a Mottalciata, e faceva parte dell'Associazione di categoria degli agricoltori. Oltre a Massimiliano, che ha tentato inutilmente di soccorrerlo, lascia la moglie Emilia Bianca (che era al lavoro quando è accaduto l'incidente), e le figlie Stefania e Wilma.

I funerali si svolgeranno oggi alle 15, in parrocchia. Questa è la terza tragedia in pochi giorni che ha abbattuto su Mottalciata: nei giorni scorsi era morto in un incidente Mauro Russo, artigiano di 49 anni; lunedì, all'ospedale di Biella, era invece spirato Solerio Selva, 81 anni, investito due settimane prima da un'automobile. (f. p.)

Una serata dedicata ai protagonisti dello sport locale, con premi anche all'«U. S. Vallecervo»

«Io, dal paesino della valle alle gare mondiali»

Il campione di rally Piero Liatti, festeggiato dal «suo» Andorno

MICCA. Riflettori accesi l'altra sera per i protagonisti dello sport «tagarato» Valle Cervo: il Comune ha infatti premiato Piero Liatti, il campione di rally, e i dirigenti del Gruppo sportivo U. S. Vallecervo, ha tagliato il traguardo dei 75 anni di attività. Il prestigioso curriculum di Liatti è commentato dal vicesindaco Fausto Forgnone che ha sottolineato il legame tra Andorno e il campione, mentre il sindaco Rapa si è complimentato per la vivacità della U. S. Vallecervo, società di calcio dilettantistico.

Piero Liatti, nel suo intervento, ha espresso lo stupore che ancora lo coglie al pensiero del cammino percorso, partendo dal piccolo paese sino a gareggiare ai livelli mondiali. Ora Liatti difende i colori della automobilistica giapponese «Subaru».

«Terminerò la stagione - ha commentato Liatti - con la pro-



Piero Liatti (a destra) stringe la mano al sindaco Pier Giorgio Rapa

del Rac in Inghilterra. Per il prossimo correrò tutte le prove del Mondiale e al pari dei miei colleghi avrò maggiori opportunità per aggiudicarmi più gare; al mio fianco avrò ancora come navigatrice Fabrizia Pons. Posso anticipare che, a

testimoniare fiducia riposta nei miei confronti dalla Subaru, c'è la richiesta di firmare anche il contratto per il '99».

Liatti dopo la gara iniziale vinta nel «Montecarlo», ha ottenuto vari piazzamenti prestigiosi, ma al «Sanremo», a gara

già vinta, ha dovuto dare strada per tattiche di gara al compagno McRae impegnato nella gara per il mondiale. Una ferita che ha lasciato il segno. «Spero che il sacrificio - ha aggiunto Liatti - serva a McRae per vincere il mondiale, sinceramente ci credo poco, visto che l'inglese si deve aggiudicare l'ultima prova del Rac augurandosi che Makinen non si piazzerà nei primi sei».

Liatti è detto dispiaciuto per non essersi mai aggiudicato il Rally della Lana, quello che lo ha lanciato alla ribalta nazionale, proseguendo fino a quella attuale del mondiale. Per finire un augurio alla giovane promessa rallyistica biellese Fabrizia Rattaglia: «Vedo in lui - ha concluso Liatti - una buona promessa: si intravede la stoffa del campione e gli auguro di trovare una squadra professionista che lo valorizzi e ne esalti le capacità». (r. mo.)

LA VIBRAZIONE DEI GIOVANI



I ragazzi della Valle di Mosso si «raccontano» a Pettinengo

PETTINENGO. Ultima proiezione, martedì 11 a Villa Piazzola, per il filmato «Raccontarsi», realizzato su iniziativa della Comunità montana Valle di Mosso e dedicato ai giovani e al disagio. Dalle video-interviste, fatte la scorsa estate, emergono i biso-

gni e i problemi dei ragazzi: il desiderio unanime è quello di avere un paese un centro d'incontro autogestito, dove organizzare iniziative e confrontarsi con i coetanei. La nota è lo spauracchio quasi tutti gli intervistati. Molti si lamentano i biso-

gni, per ascoltare o vedere un film, sia necessario scendere a Biella: ciò è quasi impossibile per chi non ha l'auto, dato che i trasporti pubblici sono carenti. Nella foto, il gruppo che ha promosso e condotto la video-inchiesta «Raccontarsi». (b. pe.)

IL GIORNALE



DELLA SCUOLA

Incominciano ad arrivare in redazione voti e dediche; in palio 4 giorni gratis a Londra

«Mitici», è partita la grande sfida

Solo i maschi sinora in pista. Dove sono le ragazze?

Cari ragazzi, i «miti» esistono a come. Basterebbe dare uno sguardo alla nostra prima classifica, che per **LA STAMPA** manteniamo rigorosamente top-secret, per rendersene conto. Diciamo che ci sono (per ora) solo miti: e le mitiche? Forza giovanotti siate generosi con le vostre amiche, come loro lo sono con voi.

E poi: è possibile che a Biella non ci siano studenti e studentesse da sballo? Forza guardatevi attorno e spediteci (o portate) nelle redazioni di Vercelli e Biella il ticket qui a fianco.

I primi classificati (un ragazzo e una ragazza) di questo nuovo referendum che cerca giovani svegli, simpatici e di cuore, andranno gratis 4 giorni nella «mitica» Londra, grazie alla Casiraghi Viaggi. E ancora la scuola che alla fine avrà collezionato più voti si porterà a casa (con l'Arciere) un computer e programmi multimediali. E per gli altri? Ci penserà «Commercio domani» con tanti premi di consolazione. [d. b.]

GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE 1997

LA STAMPA

CASIRAGHI VIAGGI
BORGHESE

VOTA IL MITO DELLA TUA SCUOLA

nome

classe e scuola

città

I tagliandi vanno spediti alle redazioni de LA STAMPA di VERCELLI (via Duchessa Jolanda 20) o di BIELLA (via della Repubblica 29). NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

L'ARCIERE
ser. coop. a r.l.CASIRAGHI VIAGGI
BORGHESE

C'è Gianluca allo specchio

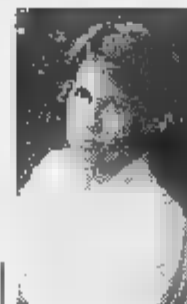
Latin lover pentito col telefonino libero per bionda dagli occhi blu

Ad una settimana dal lancio del referendum, il mito più votato è Gianluca Caradonna, 4° B. Geometri di Vercelli. Le sue fans l'hanno gettonato perché «è simpatico, ma soprattutto molto figo» perché «è stato uno degli organizzatori dello sciopero contro Berlinguer» di un mese fa. Ecco la sua scheda. Allo specchio: 19 anni; 1 metro e 75; occhi neri; capelli neri, ricciuti e lunghi all'ex Fiorello (lo quasi). Feso forma. L'abbigliamento è casual: jeans o pantaloni con i tasconi; camicie in cinghia; scarponcini americani «Caterpillar»; sostituzione dei



Gianluca Caradonna guida la classifica provvisoria del nostro referendum

defunti anfibio militari. Segno zodiacale: Vergine, ma non prendetelo alla lettera. Famiglia: rapporti sereni. Ma per trovarlo mamma e papà l'hanno munito di un cellulare. Scuola: rappresentante d'istituto del «Cavour»; non è per Gianluca il grande amore. Hobby: gioca a calcio (punta) nel Piemonte Sport; gli piace la musica (durante gli scioperi suona il bongolo e guarda le partite in tivù. Va al cinema solo se c'è un film di Pieraccioni. Dice di sé: si dichiara affidabile, anche con le ragazze, ma non ammette volentieri i propri errori. Si considera un latin lover pentito. Da grande vuole lavorare con il padre nel ramo assicurativo. Amore: attualmente è un single «in cerca» di fidanzata. Il suo tipo ideale sono le bionde. Le prime cose che lo colpiscono in una ragazza sono gli occhi (azzurri) e il sedere. Topografia del sabato: Gianluca fa le «vasche» sul Corso (tra le 18 e le 20); poi dalle 21 in poi, è reperibile: nella sala giochi di Corso Libertà; da Cecco; nella discoteca Exstasy e le 5 del mattino in pizzeria a Prarolo. Autunno: Autunno. Vacanze: Anche a Prarolo, purché con gli amici.



Novello Rodolfo Celletti, Federico Villani si cimenta come critico musicale

l'orgia del Baccanale, tutta la sala fruga in cerca di un binocolo per sbirciare fra i costumi preziosi e discendenti delle sacerdotesse-danzatrici.

Ci si chiede, allora, raccogliendo l'invito Conte, perché esista una stagione lirica di un livello accettabile in molte città di «provincia» come Vercelli, dove già abbiamo, per altro non senza polemiche e un'organizzazione talvolta discutibile, una stagione di prosa.

Federico Villani
Liceo classico, Vercelli

«La lirica non è morta»

Parola di Paolo Conte. E a Vercelli?

Nei giorni **LA STAMPA** al Regio di Torino, è andato in scena il «Samson et Dalila» di Saint Saens, diretto da Guingal e curato dalla sapiente regia di Luca Ronconi: splendido allestimento, grandiosi scenari, cantanti di successo quali la mezzosoprano afroamericana Sebron ed il tenore argentino Cura.

Chi ha detto che la lirica è morta? Molti giovani **LA STAMPA** insensibili alla buona musica leggera, seguono anche la classica, e la lirica in particolare. Ecco allora che, al di là dei tentativi della lirica «da stadio» (come la Turandot quest'estate all'Olimpico di Roma), al di là dei miti dei singoli cantanti (Pavarotti and

friends) pubblicizzati talvolta e «commercializzati» un'automobile di lusso, si avverte, anche tra i giovani, la necessità di recuperare quella cornice in cui la lirica è nata: il teatro.

Ma una buona stagione d'opera **LA STAMPA** è qualcosa di così diffuso. In una recente intervista della sindaca Crescenino, Marinella Venegoni, a Paolo Conte, il cantautore ha affermato: «La lirica dovrebbe essere data a costi bassi a tutte le città di provincia e in modo sensazionale, invece di fare allestimenti pazzeschi alla Scala».

Concordo pienamente con Conte purché, ovviamente, si mantenga un livello artistico de-

coroso. Lo spettacolo al Regio ha incantato il pubblico di tutte le età, innanzitutto per la qualità artistica dell'esecuzione (brava la Sebron, sensuale e crudele; sobria e trascinante l'orchestra). Hanno trovato conferma le spiccate doti interpretative e canore del tenore Cura, un Samson eroico e dal fisico atletico (pare che **LA STAMPA** richieda di autografi come un divo di Beautiful). Convincente inoltre la regia di Ronconi: movimenti dinamici ed espressivi, imponenti impianti scenici, cura dei particolari, uno sfondo esotico che ben accompagna la raffinata musica di Saint-Saens (non si può nascondere un sorriso quando, al momento del-

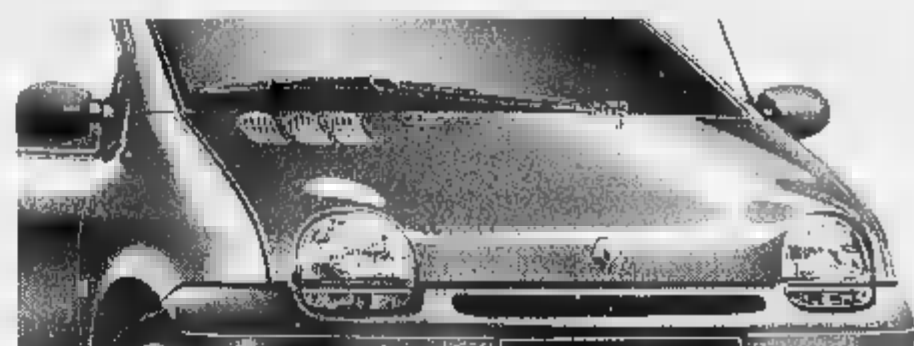
DALL'ARCIERE A VERCELLI



Due modi per **LA STAMPA**: benvenuto, inverno

Castagnata alle Scuole cristiane e festa di Halloween alla media Ferrari. Due modi diversi per salutare l'arrivo del mese di novembre. Più tradizionale la festa delle scuole elementari di via Frova, d'importazione americana quella all'istituto del preside Maranzana. In entrambi i casi il divertimento, come si può anche vedere dalle foto, è stato totale.

Renault RADDOPPIA sempre il piacere di guidare.



Twingo da
L. 13.515.000*



Clio da
L. 13.800.000*

La qualità Renault con un contributo per la rottamazione fino a L. 3.900.000 su tutta la gamma.

*Prezzi comprensivi del contributo ai sensi dell'art.1 D.L. N.324 del 25/9/1997 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA, DEL PIEMONTE,
DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.



Il primo lotto di lavori per il collegamento tra Valsesia e Valle d'Aosta

Sul Monte Rosa in «telecabina»

Alagna, entrerà in funzione fra tre anni

ALAGNA. Entro tre anni la società Monterosa 2000 inaugurerà i primi impianti di risalita di quello che dovrà essere il grande collegamento sciistico con la Valle d'Aosta.

Dell'argomento si è discusso in Regione: riunione importante, da cui la quale sono state definite le linee generali del primo lotto di lavori, che prevede la realizzazione di una telecabina fin sopra alla Grand Halte e poi di una seggiovia alla Bocchetta delle Fisse. Costo: 14 miliardi.

Nel frattempo si dovranno mettere a punto le progettazioni degli ultimi due tratti: una funivia fino a Cimalegna e poi l'impianto finale che condurrà al Passo dei Salati, in prossimità del Col d'Olen, dove avverrà il «ricongiungimento» con la Valle d'Aosta. Contemporaneamente dovranno definire tutte le questioni burocratiche e i caratteri economici con i valdostani.

Il costo totale dell'opera è stato stimato in circa 50 miliardi, più di 30 in meno rispetto a quanto preventivato in uno studio elaborato mesi fa da una ditta specializzata. Rispetto a quel progetto sono state decise delle modifiche sostanziali (anche sulla traiettoria che dovranno seguire gli impianti) che hanno portato tra l'altro alla netta riduzione delle asse.

Il progetto prevede un costo iniziale di 14 miliardi. Nove sono già stati stanziati dalla Regione. Si raggiungerà la Grand Halte con una portata tra le 1200 e le 1800 persone

I primi 14 miliardi saranno finanziati per due terzi dalla Regione (9 miliardi) e per la restante parte dalla società Monterosa 2000 sia con un aumento di capitale sia con la ricerca di nuovi soci.

La costruzione degli impianti sino alla Bocchetta delle Fisse permetterà, in attesa di inaugurare il collegamento con le stazioni sciistiche della Valle d'Aosta, un netto potenziamento dell'offerta sciistica di Alagna: un primo importante passo verso quello che è stato



Sta per partire il grande progetto che unirà in un unico comprensorio sciistico la Valsesia e la Valle d'Aosta. Il primo lotto dei lavori dovrebbe essere portato a termine entro l'inizio dell'inverno.

definito «il più grande comprensorio sciistico d'Europa». A lavori conclusi infatti, partendo dalla Valsesia sarà possibile raggiungere Cervinia percorrendo esclusivamente piste da sci.

La cosiddetta «telecabina» che collegherà Alagna alla zona Pianalunga, sopra la Grand Halte, avrà una portata oraria variabile tra le 1.200 e le 1.800 unità: il sistema funziona con molte cabine che partono a distanza di alcuni secondi l'una dall'altra in grado di ospitare

ciascuna 8 persone. Dunque, il primo traguardo è fissato entro il 2000 ma non è detto che il secondo blocco di lavori possa vedere la luce soltanto nel Terzo millennio: se tutti i tempi saranno rispettati e se, soprattutto, non sorgeranno nuovi problemi, è anche possibile che il secondo lotto possa avviarsi mentre si sta ancora lavorando per la conclusione del primo. Insomma, più cantieri aperti contemporaneamente che permetterebbero una decisa riduzione dei tempi.

«Sono particolarmente soddisfatto», dichiara Luciano Ferro, presidente della Monterosa, società che gestisce gli attuali impianti di Alagna e Punta Indren e vice presidente di Monterosa 2000: «a livello personale perché sta prendendo corpo un'idea che appoggio da 14 anni e perché il collegamento con la Valle d'Aosta rappresenta un grande investimento turistico per tutta la Valsesia».

Ivan Fossati

Domenica mattina la gara per cercatori

Carisio, una caccia all'oro dell'Elvo



Domenica a San Damiano di Carisio è in programma la gara tra cercatori d'oro nelle acque dell'Elvo.

CARISIO. Cercatori d'oro in gara, domenica, sul greto del torrente Elvo all'altezza della frazione San Damiano di Carisio: la manifestazione è organizzata dall'associazione italiana di studi e ricerche «Oro in natura» del Museo civico di storia naturale di Milano.

Come punto di riferimento è stato scelto il ristorante «Cuore d'oro» di San Damiano: alle 10 la segreteria riceverà le iscrizioni gratuite (per informazioni:

02-53.91.281). La gara inizierà mezz'ora dopo; nel pomeriggio, dopo la proclamazione e la premiazione dei vincitori, l'artista torinese Ottavio Lora (autore, tra l'altro, di un pregevole manuale per la ricerca dell'oro nei fiumi) consegnerà ai rappresentanti del Parco Lame della Sesia un quadro di velluto sul quale, con le pagliuzze d'oro raccolte nell'Elvo, ha disegnato un aironcino cenerino, l'emblema del Parco. [w. ca.]

Anziane, non avevano raccontato nulla

Valduggia, 2 donne rapinate in canonica

VALDUGGIA. Una rapina è stata compiuta a danno di due anziane, bloccate dai malviventi nella casa parrocchiale e derubate dei risparmi. Terrorizzate dalle minacce degli sconosciuti le donne hanno atteso una decina di giorni prima di denunciare l'accaduto alle forze dell'ordine.

L'episodio si è verificato a Valduggia all'inizio della scorsa settimana. Erano circa le 11 quando nella casa parrocchiale di via Roma, la strada principale che attraversa il centro del paese valdugiano, hanno fatto irruzione due giovani: avevano il volto coperto da un fazzoletto, ma non erano armati.

All'interno della canonica, intente a compiere alcuni lavori, si trovavano R.P. e C.T., entrambe ultrasettantenni e abitanti a Valduggia. Senza indugiare, gli sconosciuti hanno intimato alle due donne, minacciandole, di consegnare il denaro: i rapinatori si sono così impossessati del portafoglio di una di loro, contenente 130 mila lire, dilaguandosi poi nell'o-

scurità, presumibilmente a piedi.

L'atteggiamento minaccioso dei due malviventi ha impaurito le donne che, per alcuni giorni, hanno mantenuto il segreto su quanto accaduto, preoccupate da eventuali ritorsioni; poi la realtà si è rivelata e le familiari ha provveduto a informare della rapina i carabinieri del comando di Borgosesia.

Sempre in Valsesia, sono stati segnalati altri casi di truffe compiute a danno di anziani da falsi incaricati dell'Enel. Con pretesti vari (sostituzione contatore, guasti fittizi, pagamenti) gli sconosciuti sono riusciti a portare a termine il giro facendosi consegnare anche ingenti somme di denaro. Gli ultimi casi a Borgosesia, Serravalle e Lozzolo. Per cercare di arginare il fenomeno, l'Enel ricorda che i propri incaricati destinati a contatti con gli utenti sono autorizzati a incassare denaro: riscossioni e rimborsi avvengono mai a domicilio, attraverso le bollette. [p. q.]

VARALLO

Ricoverata al Cto

Dama di Harlowe al braccio con un vetro

VARALLO. Si è procurata una profonda lacerazione all'avambraccio destro dopo aver infranto il vetro della porta della cucina. Una donna è stata trasportata all'ospedale Cto di Torino per essere sottoposta a intervento di ricostruzione dei capillari recisi.

E' Gina Tornielli, abitante a Varallo. L'infortunio domestico è accaduto martedì sera nella sua abitazione in via Cesare Battisti. Pur perdendo copiosamente sangue, la donna è riuscita a raggiungere l'ingresso di un alloggio attiguo. I primi soccorsi le sono stati portati da alcuni vicini di casa: «Abbiamo provveduto a tamponare la ferita con un asciugamano - ha spiegato Tiziano Garbarini, vigile del fuoco in quel momento fuori servizio - per bloccare l'emorragia, in attesa dell'arrivo dell'ambulanza medicalizzata».

Dopo le cure, l'équipe del mezzo ha proceduto al trasporto della donna dapprima all'ospedale di Borgosesia e quindi al Cto. [p. q.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Tempo libero... tempo di sci

Ora da tempo gli amanti dello sci hanno trovato nel «Tempo Libero» al Rondò di Borgosesia un negozio in grado di soddisfare ogni loro esigenza. Per questo, con il susseguirsi delle stagioni, il «Tempo Libero» è divenuto sempre più un punto di riferimento per chi pratica questa disciplina sportiva. Le ragioni di questo successo sono molte.

Innanzitutto la passione per lo sci che accomuna chi vende con il cliente che acquista. Poi, la scelta, estremamente vasta e comprendente sci delle migliori marche (Rossignol, Salomon, Head, Volkl, Elviz, Dynamic, Ski Trab) e tante altre ancora, tutti offerti a prezzi assolutamente imbattibili. E ancora, quella professionalità e competenza del personale del «Tempo Libero» che svolge il lavoro di consulenza della clientela e che ritrova nell'accurata preparazione dello sci e nell'attenzione alle esigenze personali di ogni singolo cliente.

Questa è una delle caratteristiche vincenti del «Tempo Libero»: l'uguale attenzione con cui è trattato sia chi dello sci è già esperto che chi è ancora un principiante.

Infine, venendo al «Tempo Libero», non ci si deve stupire di incontrare Ghedina e Runggaldier. I due discosisti azzurri, infatti, sono uniti a Max Vercelli (uno dei maggiori responsabili del negozio) da un'amicizia che si fonda su due passioni in comune: lo sci e i motori. Un pomeriggio insieme, passato all'insegna della simpatia e nell'atmosfera cordiale che si respira al «Tempo Libero» di Borgosesia.



Nella foto Ghedina e Runggaldier con lo staff del «Tempo Libero» che si occupa del settore sci.

NOVEMBRE CAR AUTO S.a.S. - BIELLA - Via Milano 61 - Tel. 015 351301

Solo da noi, Carina E in pronta consegna a prezzi irripetibili.



Carina E 4 porte

1600 16V Bianca - Klima

Listino 31.349.000 Ns. Prezzo 28.500.000

1600 16V Argento met. - Klima

Listino 32.249.000 Ns. Prezzo 29.350.000



Carina E 5 porte

1600 16V met. - Klima - Abs - Doppio Airbag

Listino 36.404.000 Ns. Prezzo 33.200.000

1600 16V Argento met. - Klima

Listino 33.076.000 Ns. Prezzo 30.100.000



1600 16V Bi

Listino 33.871.000 Ns. Prezzo 30.800.000

1600 16V Argento met. - Klima - Abs - Doppio Airbag

Listino 39.099.000 Ns. Prezzo 34.800.000

2000 20V Argento met. - Klima - Abs - Doppio Airbag

Listino 41.300.000 Ns. Prezzo 37.500.000

1600 16V Bi - Klima

Listino 34.771.000 Ns. Prezzo 31.650.000



in caso di rottura della vettura, Toyota S.a.S. si impegna a offrire la vettura sostitutiva alla stessa linea di produzione.

Lo show, che era previsto al Palasport di Biella, si sposta al Babylon

Scocca l'ora dei Casino Royale

La band milanese stasera è a Ponderano

PONDERANO. Dieci anni di storia alle spalle ed un nuovo album, «CRX», uscito giusto prima delle vacanze. In città tornano i «Casino Royale», la band milanese che a fine settembre ha aperto il concerto degli «U2» e che con «Sempres più vicini» si è imposta nel '96 al grande pubblico.

La performance, che era in programma questa sera al Palasport, si sposta invece al Babylon, il live music club che insieme all'assessorato alla Cultura ha organizzato l'evento. Sulla pedana di Ponderano gli otto musicisti, guidati dal front-man e cantante Alioscia, presenteranno le loro canzoni tratte appunto dal nuovo album «CRX» un'opera pop-futuribile, dove l'elettronica convive con l'hip-hop, i campionamenti con il dub e con i rumori dei caffè alla «Blade Runners», e dove ogni brano, malgrado l'impronta ipnotica, è sempre profondamente orecchiabile.

I «Casino Royale» raccolgono con il loro tour il frutto di un lungo lavoro di evoluzione e di ricerca musicale. Dopo aver sperimentato i ritmi dello ska - ai loro esordi - si sono spostati rapidamente verso il

Royale
sono in concerto
questa sera al
Babylon
music-club
di Ponderano
proporranno
i brani
dal loro
nuovo album,
«CRX», uscito
quest'estate
in occasione
dei dieci
anni di
attività
del gruppo



cross-over: una scelta coraggiosa, alla fine degli Anni Ottanta, che dava preferenza ai testi in italiano e recuperava le cover dei vecchi successi nazionali, da Carosone poi. I «Casino» sono cresciuti con gli Almagesta nel fertile terreno del pop made in Italy, e si sono affermati con «Sempres più vicini», brano che dà il titolo al loro primo album di gran-

de successo, che viene trasmesso senza sosta dalle radio dai network.

Il concerto è alle 21.30: sarà una notte di suoni e di parole tutti da ascoltare, imperdibile per gli appassionati e i numerosi supporter del gruppo. Ma la musica live, al Babylon, prosegue anche domani. In pedana arrivano i «Balabuti», vincitori di Rock targato Italia '96, che

mescolano atmosfere folk e «sapor» alternativi. La band di Alessandro Gariuzzo cederà poi il microfono, sabato sera, ad altri due gruppi «mostranti». Canzoni del concerto dei «Chrome Cranks» (che hanno sospeso la tournée europea), la pedana di Ponderano sarà occupata dai milanesi «Fucking Jam» e dalla formazione hardrock biellese dei «Bood Valley».

Sabato la band ligure al Due Music Club di Cigliano

Blitz dei Blindosbarra

I sei ragazzi genovesi mischiano funk ed acid jazz con i toni classici della musica italiana. I prossimi appuntamenti «occitani»

CIGLIANO. Sempre lives, in programma al Due Music Club. A presentare la band che sarà sul palco sabato, dopo le 22.30, è lo stesso general manager Giandy, che spiega: «Dopo le sfumature di rock-folk occitano proposte dal vivo durante le settimane, per questo weekend saranno in programma i genovesi Blindosbarra. Il loro è un sound potente, innovativo: sono capaci di rischiare, insomma. L'album inciso di recente si chiama «La memoria» ed è prodotto dal londinese Ben Young».

Tanto per restare nel campo delle citazioni, Young in Italia è già stato produttore di due dischi tra i più apprezzati negli ultimi anni: «Animamigrante» degli Almagesta e «Sempres più vicini» dei Casino Royale.

E' un dato di fatto che nella musica della band ligure scorra energia pura, dal momento che, da quando si sono formati (era il '92) hanno preso un nome che nel gergo dei cantieri portuali di Genova significa aggroso tubo d'acciaio in cui scorrono i

I Blindosbarra fanno parte di quel panorama musicale della città della Lanterna che vive



Una formazione dei Blindosbarra, band che sabato sera suonerà a Cigliano

dall'interno le problematiche, le «tensioni» della realtà operaia e del porto, spietatamente funk moderno e acid jazz ancorato a forme classiche della canzone italiana. Senza dimenticare un attimo le loro origini di autentici eredi dei «camalli», usando il dialetto della loro terra in brani come «A memoria» e «In scia Calà».

In pedana Vittorio Della Casa (basso), Paolo Valenti (tastiere), Claudio «Wha-Wha» Mariani (chitarra), Massimo Tarozzi (batteria), Marco «Pantera» Pie-

trasanta (sax) e Alberto «Bobby Soul» De Benedetti (vocal).

Le esibizioni live al Due Music Club proseguono per questo mese e per il prossimo con cartelloni quasi sempre di estrazione occitana o ligure: il 15 novembre Lou Dalfin; il 22 novembre Lou Serio e Sergio Berardo; il 29 novembre Disco Inferno; il 6 dicembre Subsonica; il 13 dicembre Sensaciu; il 20 dicembre Gli Angeli e il 27 dicembre gli MGZ.

Giovanni Barberis



GIORNO NOTTE

Crevacuore

Ecco la Treves Band

La Treves Blues Band sul palco del Dragon's Pub dopo le 22.30. Voce ed armonica del leader, Tino Cappelletti al basso, Alessandro «Kia» Gariuzzo alla chitarra e Massimo Serra alla batteria.

Santhià

La festa di Santa Cecilia

Inizia sabato la festa «Santa Cecilia '97, patrona dei musicisti». All'Auditorium San Francesco (ore 21) si esibiranno i «Goti» e Seguiranno Pifferi e Tamburi.

Genio e i Pierrots

Al Beverly Hills è per questa sera la presenza dell'orchestra spettacolo Genio e i Pierrots. Dopo le 21. Sabato suoneranno i Vegas.

Valdengo

Domenica in discoteca

Alla discoteca Jimmy's, ora, si balla anche la domenica pomeriggio: si comincia alle 15, e l'ingresso è libero. Nelle due sale sono alla consolle i di Michele Belli e Michele Rossi. Durante il pomeriggio sarau-

GIORNO NOTTE

estratti sorte «buoni vacanze» per l'Italia e per l'estero.

Verale

La fisa di Scappini

Questa sera, per la serie degli «Spettacoli del giovedì», alle 20.45 il fisarmonicista Sergio Scappini suonerà alla sede dell'associazione Anni d'Argento.

Trivento

C'è «La presidentessa»

Sabato alle 21, alla palestra comunale, la compagnia teatrale dei «Barbagianni» porta in scena «La presidentessa», di Hennequin e Veber. La regia è di Gianni Serra. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire.

Biella

Arriva il coro della Sat

C'è grande attesa, in città, per il concerto del coro della «Sat» di Trento, in programma sabato alle 21 all'Odeon. I biglietti (25 mila lire) sono in vendita da Cigna Dischi (in via Italia), alla cassa del teatro di via Torino e nella sede del Genzanella (in corso del Palazzo 25). E' stata appunto la formazione vocale biellese a organizzare la serata.

Questa sera al Faro la band di Athos Mancini

Brusnengo, tutti in pista per ballare l'hully-gully

BRUSNENGO. E' un gruppo capace di legare alle vecchie e sacrosante tradizioni liscio i nuovi ritmi ed i generi da ballo più disparati, un'orchestra che è stata capace di creare un nubio musicale il cui principale obiettivo, quello di far scendere in pista tutti, giovani e meno giovani, per un vivace e coinvolgente divertimento.

Al «Faro» approdano Athos e Mancini (al secolo Athos Domini) Massimo Mancini, due polistrumentisti, una professionalità da veterani, che con la loro camaleontica band hanno saputo rilanciare i polverosi valzer e le mazurche tipiche delle balere della riviera adriatica intrise del profumo di sangiovese e del sapore di piadina romagnola - trasformando le serate stereotipate a riserve ai ballerini tirati a lucido, in vere e proprie feste da ballo dove il pubblico può spaziare dal maneco all'hully-gully, passando naturalmente anche per il vecchio e classicissimo valzer.

Nel dancing di Brusnengo l'orchestra presenterà in ante-



Il musicista Athos Domini

prima i brani che andranno a comporre il nuovo album, intitolato «Cantiamo insieme», che vede protagonista anche la volubile e sensuale della bionda e provocante Gemma. Sempre al «Faro», ma sabato sera, oltre alla immane discomusic si ballerà con le canzoni degli «Aloha».

«Donna, ma non solo»

I Barbagianni

il «TeaTrino»

il «TeaTrino»

il «TeaTrino»

il «TeaTrino»

il «TeaTrino»

il «TeaTrino»

il «TeaTrino»

il «TeaTrino»

il «TeaTrino»

il «TeaTrino»

il «TeaTrino»

il «TeaTrino»

il «TeaTrino»

il «TeaTrino»

il «TeaTrino»

il «TeaTrino»

il «TeaTrino»

il «TeaTrino»

il «TeaTrino»

il «TeaTrino»

il «TeaTrino»

il «TeaTrino»

il «TeaTrino»

il «TeaTrino»



STASERA AL CINEMA

BIELLA

Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Peacemaker** di M. Leder con G. Cloney e R. L. L. 12.000.

MAZZINI. Tel. (015) 22.736 - 31.312. **Il quinto elemento** di Luc Besson con Bruce Willis e G. G. 10.000.

QUEON. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Fuochi d'artificio** di e con Leonardo Pie-

Lire 12.000.

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. **Ipotesi di complotto** di M. Donner

con Mel Gibson e Julia Roberts. Lire 12.000.

LUX. Tel. (015) 22.698. **Ipotesi di complotto** di M. Donner con Mel Gibson

e Julia Roberts. Ore 21 spettacolo unico. Lire 10.000.

Inf. (015) 253.89.27. **La**

Marvin di Meryl Streep, Leonard

Caprio, Robert De Niro. Ore 22.15 spettacolo unico. Lire 11.000; 8.000.

BIELLA. Inf. tel. (015) 253.89.27. **La**

Marvin di Meryl Streep, Leonard

Caprio, Robert De Niro. Ore 22.15 spettacolo unico. Lire 11.000; 8.000.

BIELLA. Inf. tel. (015) 253.89.27. **La**

Marvin di Meryl Streep, Leonard

Caprio, Robert De Niro. Ore 22.15 spettacolo unico. Lire 11.000; 8.000.

BIELLA. Inf. tel. (015) 253.89.27. **La**

Marvin di Meryl Streep, Leonard

Caprio, Robert De Niro. Ore 22.15 spettacolo unico. Lire 11.000; 8.000.

GATTINARA

ITALIA. Inf. tel. (0163) 833.105.

PRAY

EXCELSIOR. Inf. tel. (015) 767.323. **Soldato**

di Ridley Scott con Demi Moore.

Ore 21.23. Lire 7.000.

SAN

COMUNALE CHIUSO.

TORLEONE

FELIX. (015) 242.31.18. CHIUSO.

TRIVENTO

ORSA. Inf. tel. (0161) 628.600. **Verso il**

sole di Michael Cimino con Woody Harrelson

Jon Seda, Anne Bancroft. 21.15 spettacolo unico. Lire 9.000.

VARALLO

SOTTORIVA. Inf. tel. (0163) 54.265. **DGGI RI-**

POSO.

VIROCCO

ASTRA. Inf. tel. (015) 255.045. **Informaspettacolo**

tel. 69.633. **Peacemaker** di M. Leder con G. Cloney e R. L. L.

apertura 21.30. Lire 10.000.

NUOVO ITALIA. Inf. tel. (015) 257.744. **Informaspettacolo**

tel. 69.633. **d'ar-**

teficio di e con Leonardo Pieraccioni. Ore: apertura 21.30. L. 10.000.

PRINCIPE. Inf. tel. (015) 259.047. **Informaspettacolo**

tel. 69.633. **Bracco,** regia di Mike Newell, con Johnny

Depp, Al Pacino, Michael Madsen, Bruno Kirby, James Russo. Ore 21.30. L. 10.000.

STASERA AL CINEMA

VIOTI. Inf. tel. (015) 250.845. **Informaspettacolo**

tel. 69.633. **Il quinto elemento** di Luc Besson con Bruce Willis e G. G.

Ore 21.30. L. 10.000.

VIOTI. Inf. tel. (015) 250.845. **Informaspettacolo**

tel. 69.633. **Il quinto elemento** di Luc Besson con Bruce Willis e G. G.

Ore 21.30. L. 10.000.

VIOTI. Inf. tel. (015) 250.845. **Informaspettacolo**

tel. 69.633. **Il quinto elemento** di Luc Besson con Bruce Willis e G. G.

Ore 21.30. L. 10.000.

VIOTI. Inf. tel. (015) 250.845. **Informaspettacolo**

tel. 69.633. **Il quinto elemento** di Luc Besson con Bruce Willis e G. G.

Ore 21.30. L. 10.000.

VIOTI. Inf. tel. (015) 250.845. **Informaspettacolo**

tel. 69.633. **Il quinto elemento** di Luc Besson con Bruce Willis e G. G.

Ore 21.30. L. 10.000.

VIOTI. Inf. tel. (015) 250.845. **Informaspettacolo**

tel. 69.633. **Il quinto elemento** di Luc Besson con Bruce Willis e G. G.

Ore 21.30. L. 10.000.

VIOTI. Inf. tel. (015) 250.845. **Informaspettacolo**

tel. 69.633. **Il quinto elemento** di Luc Besson con Bruce Willis e G. G.

Ore 21.30. L. 10.000.

VIOTI. Inf. tel. (015) 250.845. **Informaspettacolo**

tel. 69.633. **Il quinto elemento** di Luc Besson con Bruce Willis e G. G.

Ore 21.30. L. 10.000.

VIOTI. Inf. tel. (015) 250.845. **Informaspettacolo**

tel. 69.633. **Il quinto elemento** di Luc Besson con Bruce Willis e G. G.

NELLE SALE DI TORINO

GIULIO CESARE 67, telefono

855.521. **M.I.B. Men in black.** Or. 15.30;

18.30; 20.30; 22.30.

400 c. G. Cesare 67, t. 856.521. **Fuochi d'artificio.** Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ALFIERI p. Soffierino II, t. 562.380. **CHIUSO.**

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II

52, tel. 547.007. **Sala 1: The peacemaker.**

Ore 15.30; 18.30; 20.30; 22.30.

Sala 2: Tempesta di ghiaccio. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30.

Sala 3: Il dolce domani. Or. 15.30; 17.30;

20.30; 22.30.

ARLECCHINO c.so Sommeiller 22, tel.

581.71.90. **Soldato Jane.** Or. 15.30; 17.30;

20.30; 22.30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, t. 540.605. **Fuochi d'artificio.** Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30.

CENTRALE via C. Alberto 27, t. 540.110. **Il**

dolce domani. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, t. 438.07.23.

Ovosodo. Or. 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, t. 438.07.23.

Maria Bl. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30.

CIAM c.so Giulio Cesare 105, tel. 232.029.

Tempesta di ghiaccio. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30.

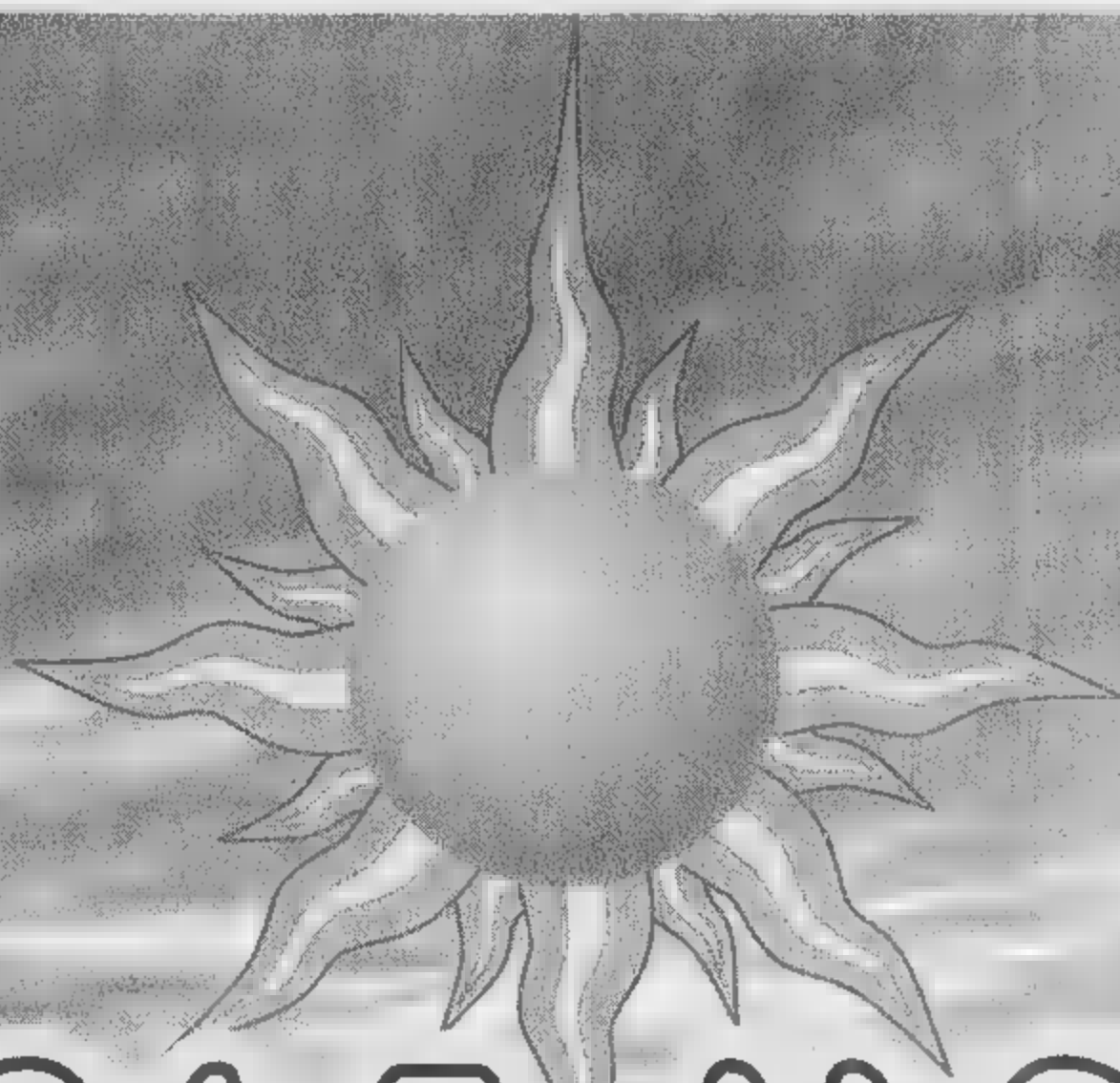
BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41.

M.I.B. Men in black. Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, t. 447.52.41.

Capland Or. 15.30; 18.30; 20.30; 22.30.

EMPIRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. **Ipotesi di complotto.** Or. 15.30; 17.30; 22.30.



SOLE MODA

GRANDE MAGAZZINO ABBIGLIAMENTO

GAGLIANICO - STRADA TROSSI

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO, 800 PAGINE DI RACCONTI
INSIEME AD UNA GUIDA D'ESPLORAZIONE

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra. **Lire 105.000**

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo. **Lire 90.000**

Serie completa (dal n° 1 al n° 13) Lire 160.000

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



OFFERTA N°1



OFFERTA N°2

LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO LA STAMPA

Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri e Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta

Lire 12.000

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO E DEL TEMPO LIBERO

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino e il monaco nero, 2 POE - I misteri della rue Morgue ■ La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, ■ GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSCHIJ - Le notti bianche. **Lire 45.000**

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassinio di ■ Belpoggio ■ Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il suo padrone e Vino generoso, 4 Le confessioni ■ vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente e il vecchione. **Lire 38.000**

Ogni audiolibro

Lire 8.000

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
Lire 28.000
Ogni audiolibro Lire 5.600

Autori vari (n° 6 audiolibri)
Lire 35.000



OFFERTA N°3

LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE

LA STAMPA

PER INFORMAZIONI E
PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL
SEGUENTE NUMERO VERDE

Numero Verde

167-233383

LIDL ... dal 6 Novembre

Misuratore di pressione

testato TÜV/GS/CE,
1 anno di garanzia,
completamente
automatico:
includere 2 batterie,
grande display
digitale per le
pulsazioni,
data e
della misurazione

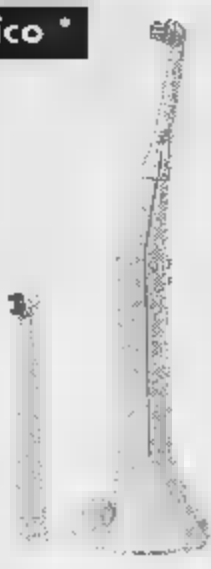
119.000



Spazzolino elettrico

testato TÜV/GS/CE,
1 anno di garanzia,
peso: 257 gr.,
2 funzioni di pulizia:
a rotazione e sistema
per la pulizia interdentale

59.900



Giacca cerata unisex

materiale
100% cotone,
esterno con cera,
imbottitura
100% poliestere,
2 tasche anteriori,
apertura davanti
con cerniera,
taglie dalla S
alla XL

79.900



Camicia da uomo

100% cotone,
manica lunga,
colletto con
bottoncini,
1 tasca
davanti,
taglie dalla S
alla XL

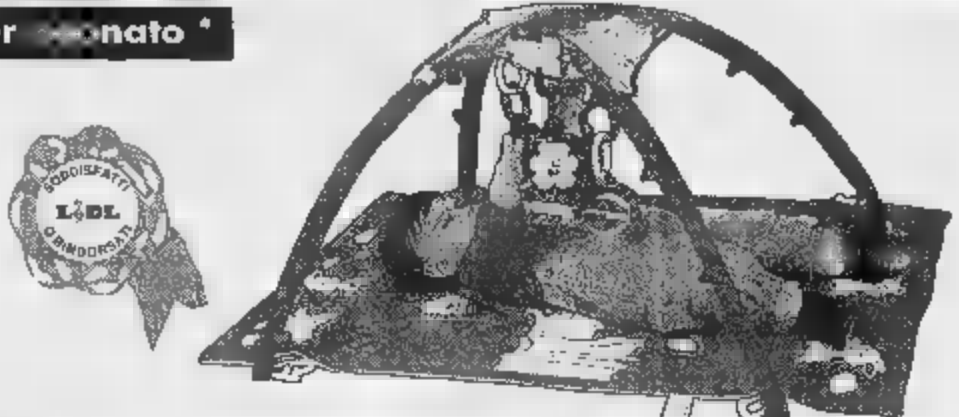
19.900



giochi per neonato

peso: 1100 gr. circa,
dim.: 71x71x48 cm.,
inclusi 3 giocattoli
da appendere
e la borsa
per trasportarlo

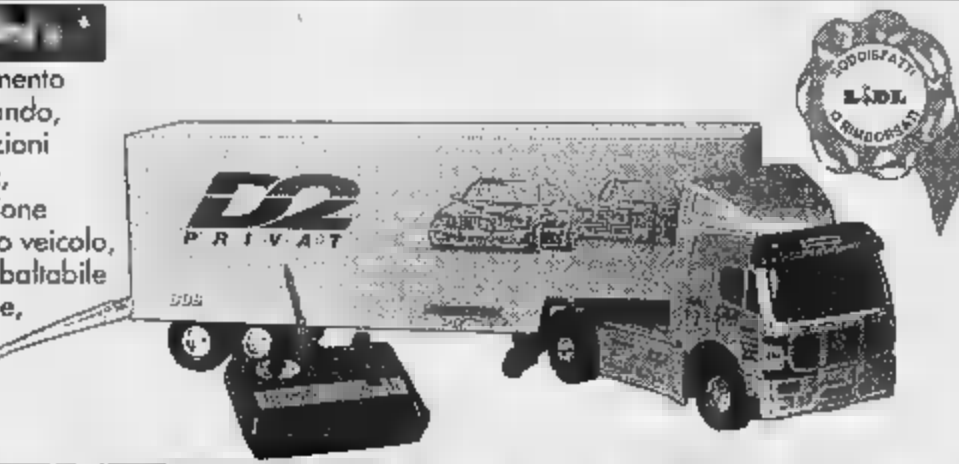
39.900



Bilico

aggancio e sgancio
del rimorchio con telecomando,
fari che si accendono, funzioni
mobili: turbo avanti, sx/dx,
retromarcia, microregolazione
sterzo, bussola caricamento veicolo,
piattaforma caricamento ribaltabile
semirimorchio sganciabile,
lunghezza
ca. 62 cm.

74.900



Cuffie Philips

a norme CE,
1 anno di garanzia,
regalabili

13.900



Candela profumata in barattolo

altezza ca. 4,5 cm., ø ca. 8,5 cm.,
colori: rosso, giallo, blu

1.490



lucine natalizie

set di 6 candele

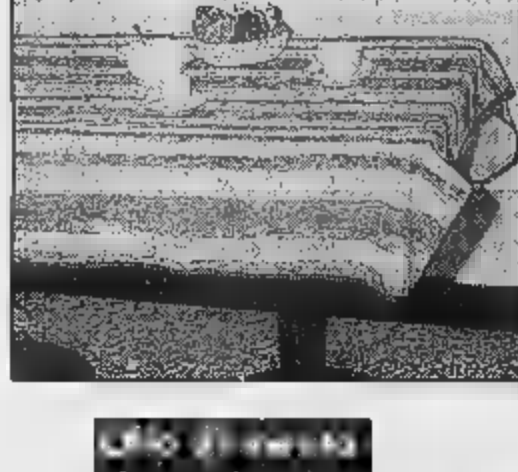
3.290



Tovaglia

70% cotone,
30% poliestere,
dim.: 130x160 cm.

11.900



Pupazzo in legno mobile

con 2 tipi di fantasie,
spessore 0,3 cm.,
altezza 40 cm.

6.900



olio di mentolo cinese

per massaggi,
sauna o bagno,
per rinfrescare
gli ambienti,
libera
e vitalizza
30 ml.
L. 76.333 / l.

2.290



Valigetta disegno

86 pezzi: pennarelli, matite,
colori ad olio, pastelli a cera,
acquerelli, puntine da disegno,
pennello, pinzatrice, gomma
per cancellare, colla liquida,
temperamatite, forbice,
coltellino, tavolozza, righello

15.900

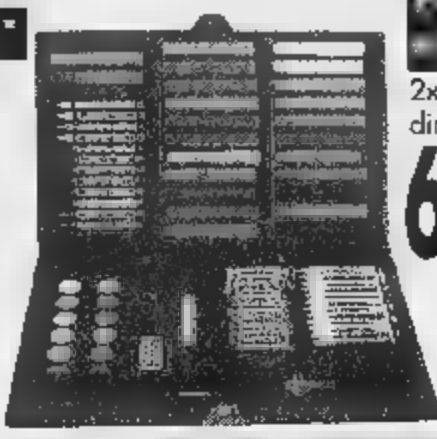


Tavola da disegno

2x200 pezzi,
dim.: 40x32 cm.

6.490

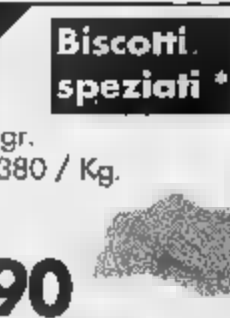


NOVITA'

Biscotti speziati

500 gr.
L. 3.380 / Kg.

1.690



Amaretti morbidi

400 gr.
L. 8.975 / Kg.

3.590



Ciambelline al cioccolato

250 gr.
L. 23.960 / Kg.

5.990



Barre di cioccolato

1 Kg.

7.890



Pan speziato assortito

400 gr.
L. 6.225 / Kg.

2.490



Bardolino Novello DOC

anno 1997 - 11,5% Vol.
0,75 l.
L. 3.987 / l.

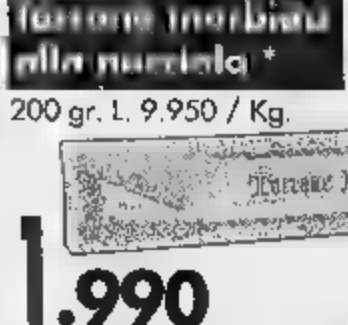
2.990



Tortone morbido alla mandorla

200 gr. L. 9.950 / Kg.

1.990



Barrette di cioccolato

con ripieno al latte
200 gr.
L. 8.450 / Kg.

1.690



Panpepato

con glassatura
di zucchero
250 gr.
L. 5.960 / Kg.

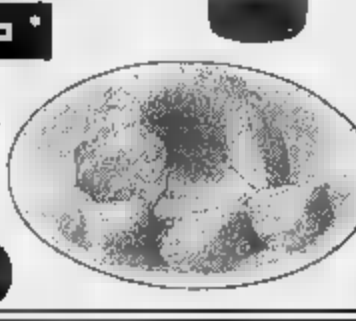
1.490



Ciambella

500 gr.
L. 3.980 / Kg.

1.990



Panettone

con burro
1 Kg.

4.390



Pandoro

con burro
900 gr.
L. 4.878 / Kg.

4.390



OFFERTA PREZZO ASSAGGIO

ESCLUSIVI PREZZI VALORI
DAL 01/11/97 AL 13/11/97

Wümmel effumicati
in busta sottovuoto
4x100 gr. L. 1.980 / Kg. **2.490**

Hamming di carne
180 gr. **2.490**

Passeri lenti e fruti
4x125 gr.
L. 1.980 / Kg. **990**

Tagliatelle verdi
500 gr.
L. 1.580 / Kg. **790**

Muesli
con 7 tipi di frutta secca
1 Kg. **3.490**

Prodotto di Spagna
500 gr. / Kg. **390**

Birra alcholic
10% vol.
6x10 d. L. 4.983 / l. **2.990**

Gambellara DOC
11,5% Vol.
0,75 l. L. 2.653 / l. **1.990**

Amaretti
200 gr.
L. 3.950 / Kg. **790**

Doc...
500 ml. L. 3.300 / l. **990**

Latte detergente/
tonico rinfrescante
200 ml. L. 8.450 / l. **1.690**



SIAMO A: SETTIMO TORINESE VIA MONVISO, 17 - SUSA C.SO STATI UNITI, 41 - AOSTA VIA P. NENNI - NOVI S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 3 - VIGEVANO VIA C. BATTISTI, 24 - VARESE S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - LEINI VIA TORINO, 71/73 - MONCALIERI VIA PININFARINA
VIA CROIX NOIRE, 10 - LOC. GRAND CHEMIN - BRA C.SO IV NOVEMBRE, 50 - ALESSANDRIA VIA C. BATTISTI, 24 - VARESE S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - LEINI VIA TORINO, 71/73 - MONCALIERI VIA PININFARINA
VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 11 - NOVARA VIA GIBELINI, 33 - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - TORTONA VIA ARZANI, 10/B - DOMODOSSOLA VIA GENTINETTA ANG. VIA CIMITERO - CANELLI V.LE ITALIA, 107 - VIGEVANO VIA NOVI, 21/A
VIA D'OREGLIA - VIGEVANO VIA SERRAVALLE LOC. LE VAJE - RIVAROLO VIA BICOCCA - TORINO VIA PIACERI, 10 / VIA GOTTARDO - VIGEVANO CORSO AVOGADRO DI QUAREGNA, ANG. VIA ZAMBECCARI / VIA TORRICELLI, 5

PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA - RELATIVA AUTORIZZAZIONE DAL 6/11/97 - 12/11/97 SALVO ESAGUAMENTO SCORTE

Il giocatore della Biellese salterà il match di Mantova

Un turno a Mascheroni

Pro in amichevole a San Mauro

BIELLA. Rientra Ivan il «terribile», alias Ferretti, ma **Oliviero Mascheroni**, altro figlio d'arte. Questo ha disposto la sentenza del Giudice sportivo della serie C che ieri ha squalificato per un turno il gagliardo difensore bianconero.

Come dire che Mascheroni neppure stavolta «vedrà» Mantova. Assente il primo giugno nell'ultimo incontro del girone di qualificazione per lo Scudetto, assente domenica prossima per il big-match, il difensore bianconero «paga» il quarto cartellino giallo della gara con il Mestre.

Per la sua maglia sono in ballottaggio Lampugnani e Laganà. Il primo si è sottoposto a una ecografia per verificare l'entità dell'infortunio patito domenica. Fortunatamente il riscontro è molto meno grave del previsto: si tratta di una semplice contrattura tanto che il giocatore tra oggi e domani riprenderà ad allenarsi con lo stesso passo dei compagni.

Banchin comunque ha sempre in mano la carta Laganà: il mister bianconero, infatti, deciderà solo a Mantova chi manderà in campo al posto di Mascheroni. A centrocampo, invece, riprenderà il suo posto Ferretti dopo la forzata assente con il Mestre.

Pro a San Mauro. Ripresa intensità la preparazione dopo il faccia a faccia tra giocatori, staff tecnico e dirigenti di martedì, la Pro oggi si trasferisce sulle colline torinesi, dato che oggi con inizio alle 15 disputa un'amichevole a San Mauro, contro la compagine che milita in Promozione.

Caligaris può contare sull'intera rosa (Argentesi) ma però andato in diffida ma chiaramente non ha ancora deciso la forma. Molto probabilmente

verrà riproposto l'undici che ha fronteggiato al Franco Ossola la capolistina Varese con Rindone terzino di fascia e Ragagnin centrocampista.

Questo pajono dire le attuali indicazioni che comunque sono da prendere con il classico beneficio d'inventario.

I bianchi **Ospitaletto** sono a una prova d'orgoglio: la pretendono i dirigenti, la vogliono i tifosi. Il messaggio della società è stato infatti chiaro: «Tutti insieme dobbiamo uscire da questo momento difficile, ma guai se qualcuno non si impegnerà al massimo». Parole limpide che attendono essere in pratica. [r. eyn.]



Oliviero Mascheroni

E' Borgo-Imperia

In Coppa. Fait al Trino

BORGOSIESA. Sarà l'Imperia l'avversario che contenderà al Borgosesia il passaggio ai quarti di finale di Coppa Italia. L'incontro d'andata si disputerà sul terreno dei nerazzurri liguri il 26 novembre. Retour match una settimana più tardi al Comunale di via Marconi.

Intanto la società granata ha ufficializzato l'ingaggio dell'attaccante Salvatore Papaccio. Il giocatore, la scorsa stagione nella «rosa» del Novara, è stato prelevato dallo Sparta Novara. Una curiosità: era stato proprio Papaccio a salvare l'onore dei nerazzurri nella recente sfida di campionato quando il Borgosesia superò 5-1 la Sparta. L'arrivo di Papaccio è legato alla partenza di Picciaccia, tornato a Varese.

Il Trino a Fait. E' stato ufficializzato dalla società trinese l'ingaggio di Fait. L'ex libero della Pro Vercelli prenderà, da questa sera, la guida tecnica del Trino, formazione attualmente al terzo ultimo posto del girone A di Promozione.

«Abbiamo scelto Fait per la sua esperienza - spiega il ds degli sky blue Gigi Cazzulino - crediamo possa essere il mister ideale per risolvere gli attuali problemi della squadra». Tra l'altro Fait conosce bene gli avversari del Trino avendo allenato, sino alla scorsa stagione, la Crescentinesse. Il neo allenatore debutterà domenica nel match interno con il Sarezzano. [p. m. f.]

Premi ai migliori

L'Ugh chiamato alla ribalta i suoi atleti

BIELLA. E' calato il sipario sulla stagione agonistica 1997 dell'atletica leggera ed è tempo di premiazioni. Sabato, alle 15 nella sede del Gs Splendor Costato, in via La Marmora, i dirigenti Fidal premieranno le società che si sono distinte durante l'annata e i campioni provinciali delle varie categorie. Intanto l'Unione Giovane Biella ha radunato i suoi atleti per i tradizionali riconoscimenti di fine anno. Il presidente Corrado Ferla ha premiato Valentina Aprile, Stefania Negro, Michela Rota, Marta Saracco, Barbara Dal Ponte e Maria Elisa Cammilleri (cadette); Francesco Bona, Andrea Castaldi, Mattia Andriotto, Simone De Cesco, Alessio Massarenti e Riccardo Acquaro (cadetti). Nella categoria ragazze i premi sono andati a Valeria Casazza, Elena Varoni, Paola Aimone, Valeria Belen, Francesca Scarpino, Francesca Giordani, Ilaria Ruzza e Monica Castaldi. Tra i ragazzi i migliori sono risultati Riccardo Costa, Alberto Vaglio Yori, Fabrizio Tricarico, Norman Russo e Federico Zaffalon. Riconoscimenti anche per gli esordienti Enrico Volmi, Marco Saracino, Angela Scarpino e Alessandra Benedicanti.

Dopo 10 prove si è concluso il Gran premio «Talento», il campionato giovanile biellese corso su strada. Elisa Bertolone (Atl. Fantona) ha preceduto Elisa Bellini (Stronese) tra le allieve mentre Sergio Belli (Ugh) ha superato Luca Colliodoro (Stronese) tra gli allievi. I cadetti hanno visto primeggiare Stefano Occhilupo (Candelo) e Carlo Gallotto (Fontone). Tra i ragazzi vittoria del valesiano Federico Milanetti mentre Luca Occhilupo e Giulia Fragasso, entrambi del Candelo, si sono imposti tra gli esordienti. [w. d. b.]

I PROTAGONISTI DELLO SPORT NARY

Elena Rainero vince a Terni il titolo «cadette» di spada

ELENA Rainero, la quindicenne portacolore della Piastro Micca, si è aggiudicata a Terni il titolo italiano di spada nella categoria cadette. L'alleva di Cinzia Sacchetti ha chiuso il girone eliminatorio al secondo posto e in seguito ha superato la vercellese Giulia Cometti, Francesca Boscarelli, la milanese Cecilia Gozzi e, in finale, la trevigiana Sibilla Di Guida (15-12).

Con questo successo, la spadista biellese entra di diritto nel girone della Nazionale giovanile e si appresta a partecipare alle selezioni per la Coppa del mondo under 20 che si disputerà a Frascati il 23 novembre. Prima del titolo italiano, Elena Rainero aveva conquistato, per la seconda volta, quello regionale.



La spadista Elena Rainero e la karateka Paola Maffei, due grandi promesse

Karate

Kumite: brilla la Maffei

E' cominciata alla grande la stagione '97-'98 per Paola Maffei, la giovane karateka desanese tessera per la società milanese Master Club. A Paderno Dugnano si sono disputati i campionati regionali Juniores di kumite, prova di preparazione per gli italiani. Paola Maffei ha centrato senza troppi problemi la qualificazione.

In precedenza Paola Maffei era giunta seconda al meeting di Canegrate (uno degli appuntamenti clou d'inizio stagione) e quinta ai campionati italiani «cadette» di kumite, disputati a Firenze.

Tennis

Ai Biella gli Under 12

I campi del Ct Biella ospiteranno, durante i prossimi due fine settimana, un torneo ad inviti che vedrà impegnati i migliori Under 12 del Piemonte. Tra i protagonisti figurano i biellesi Giorgio Amosso, Lorenzo Battaglia,

Tommaso Cotto, il vercellese Marco Cerro, il torinese Intimo e Pollara. Nel settore femminile prevede lotta serrata tra Giulia Massaro, Meini e Sinopoli.

Il torneo, che inizierà sabato per concludersi il 16 novembre, prevede un tabellone maschile con sedici giocatori e uno femminile con otto.

Pallamano

«Valdh» internazionale

Una rappresentativa della Val d'Aosta ha partecipato al torneo internazionale di pallamano che si è svolto a Tremblay, in Francia. La manifestazione, riservata a ragazzi e ragazze nati negli anni '85 e '86, ha visto impegnate 24 squadre provenienti da tutta Europa.

I biellesi hanno ottenuto il quarto posto nel girone eliminatorio alle spalle dei francesi del Sestat, dei lussemburghesi del Bonneuil e dei transalpini dell'Ivry che hanno concluso il torneo al secondo, terzo e quarto posto alle spalle dei cecchi dell'Olimpico.

La squadra guidata da Daniela Azario, una delle poche «miste» presenti, è giunta quattordicesima. La comitiva biellese era composta da Agnese Ferraro Tittin, Tommaso Russo, Nicolò Ferraro, Matteo Garino, Davide Porcellato, Selena Polito, Sabrina Ottina, Riccardo Ramella, Riccardo Andone, Francesco Militano e Alberto Mino.

Sincronizzato

Le ambizioni vercellesi

La squadra di «sincronizzato» del Centro Nuoto sta preparando la stagione agonistica. Molti gli obiettivi che la formazione guidata da Giorgia Santamaria e Roberta Bellini si prefigge. Federica Marchese (Esordiente) punta ai primi tre posti nel campionato regionale e l'ingresso agli italiani, mentre la squadra Propaganda, mira a riconfermarsi prima nell'annuale e partecipare con un trio di Esordienti al campionato italiano per la seconda volta consecutiva.

SERVIZI A CURA DI Walter De Biasio E Piermarco Ferraro



ALFA 156.
I PROFESSIONISTI ALFA ROMEO
VI INVITANO A PROVARLA SU STRADA.

Sabato 8 e domenica 9 novembre presso la Rete di Assistenza Alfa Romeo.

Alfa 156 vi attende per una prova su strada presso gli oltre 1.000 Centri della Rete di Assistenza Alfa Romeo presenti in tutta Italia. Avrete l'opportunità di scoprire lo stile, la tecnologia e la guidabilità della nuova berlina sportiva. Non mancate il grande appuntamento con Alfa 156 con i professionisti della tecnologia Alfa Romeo.

OFFICINA QUADRIFOGLIO
VIGLIANO BIELLESE (BI) - Via Milano, 101 - Tel. (015) 510684

CARROZZERIA LANZA SILVANO & FIGLIO
GAGLIANICO (BI) - Via Trassi, 266 - Tel. (015) 541772

Concessionari Alfa Romeo





Attualità, informazione
■ approfondimenti dal
mondo 24 ■ ■ 24.



Jazz e Blues non stop
con performance ■ vivo
e registrazioni inedite.



24 ore di informazione
in collaborazione con
l'Ansa, l'economia nazio-
nale ed internazionale.



Informazioni mete-
reologiche in tempo
reale per sapere che
tempo fa nel mondo.



Il primo canale intera-
mente dedicato al mon-
do dei cartoni animati.



Il canale dedicato
al cinema dagli
anni '50 ad oggi.



Film in versione italia-
na ad orari per tutta
la famiglia.



Il canale dedicato ai
cinefili con film in
versione originale.



Il canale dedicato alla liri-
ca, alla danza, alla musi-
ca sinfonica, e da camera.



I più grandi capola-
vori del cinema
in bianco ■ nero.

LA TELEVISIONE DI DOMANI E' QUELLA IN CUI SEI TU A SCEGLIERE.

C'E' GIA'.



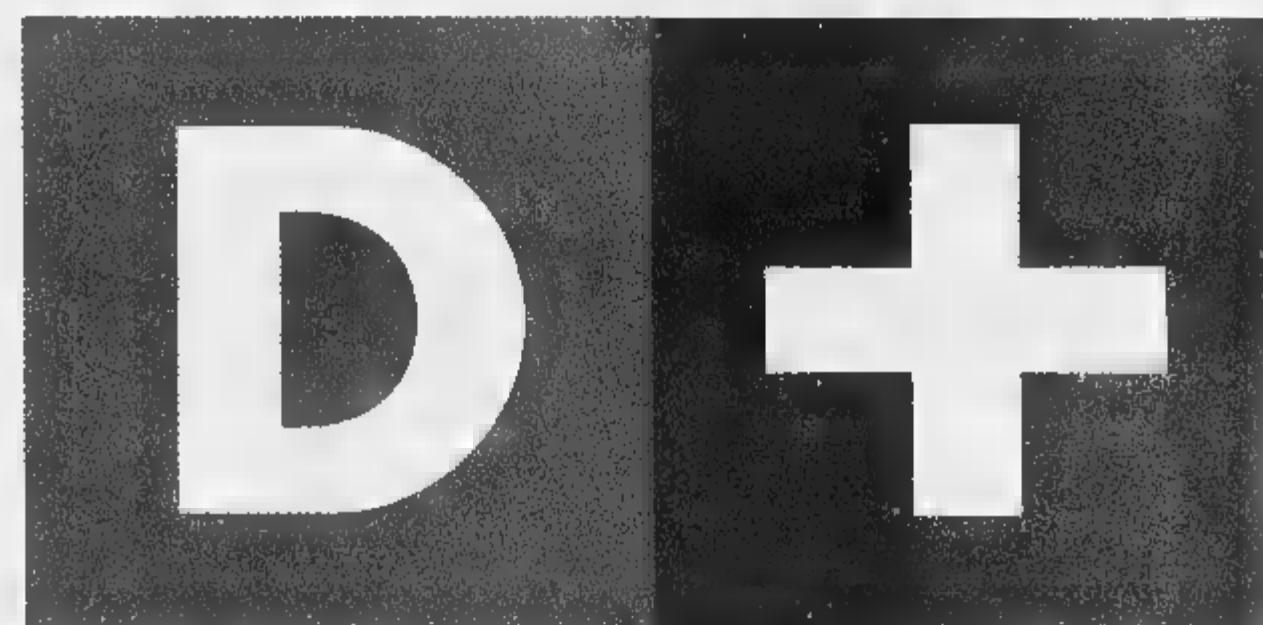
Il meglio del cinema,
dello sport e dei
documentari.



Ancora il meglio
del cinema, ma in
orari alternativi.

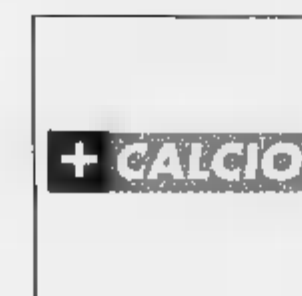


365 giorni di grande
cinema e grande
sport dal satellite.



LIBERA LA TUA SCELTA.

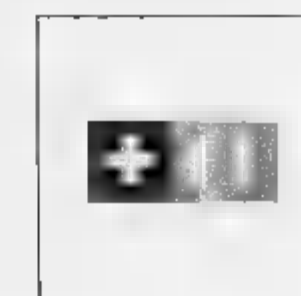
ECCO LA TELEVISIONE VIA SATELLITE, CON UNA QUALITA' DIGITALE AUDIO E VIDEO. ECCO LA TELEVISIONE DI DOMANI, CHE GIA' OGGI TI PERMETTE DI TRASFORMARTI DA SEMPLICE SPETTATORE IN REGISTA DELLA TUA TELEVISIONE. CHE TI PERMETTE DI RICEVERE IN GRANDE QUANTITA' LE TRASMISSIONI SUI TUOI ARGOMENTI PREFERITI: 7 CANALI DI CINEMA, 2 DI INTRATTENIMENTO, 4 DI NOTIZIE, 3 DEDICATI ALLO SPORT, 5 ALLA MUSICA, 4 ALLA NATURA. UN TOTALE FINO AD OGGI DI 25 CANALI VIDEO, 25 CANALI RADIO, FRA I QUALI SCEGLIERE A QUALE PACCHETTO ABBONARSI.



In diretta ■ in esclusiva
tutte le partite della
squadra del cuore.



Tutte le partite del
campionato '97/98
■ serie A e B.



Tutti i Gran Premi
trasmessi in dire-
tta con 6 diverse riprese.

IL DECODER SATELLITARE DIGITALE E' A NOLEGGIO E PERMETTE DI RICEVERE GRATUITAMENTE ■ 1, ■ 2 E 3, RAISAT 1, 2 E 3, CANALE 5, ITALIA, RETEQUATTRO, TMC E TMC ■ / VIDEOMUSIC, RADIO 105 NETWORK, RADIO MONTECARLO, RADIO DONNA E RADIO ITALIA. ■ INFORMAZIONI RIVOLGITI AI CENTRI AUTORIZZATI D+ O TELEFONA ALLO 02/545414.



Completamente
rifatto l'arredamento
Completamente
rinnovato l'assortimento
PIU' GRANDE
PIU' BELLO
PIU' CONVENIENTE

BIELLA GAGLIANICO
strada Trossi tel.015-2544255

TUTTO NUOVO!

**GRANDE, PIU' BELLO, PIU' CONVENIENTE E
CON UN NUOVO REPARTO LISTE NOZZE!**

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

line del nostro punto vendita abbiamo deciso di farvi una proposta che non potrete rifiutare:

MAGICI ANCHE SENZA UNA LIRA!

WHIRLPOOL ■■■■■ lavini TALENT digitale c/grill	485.000
MOULINEX 27 lavini tricolori modello TOP	505.000
PER LA CASA	
Scappa elettrica ALFATEC extra ■■■■	79.000
Bidone ALFATEC aspirapolvere	95.000
Scappa elettrica ■■■■ Colombina	110.000
Scappa ROWENTA Snella 900w	145.000
Aspirapolvere ALFATEC 1100W compatto	110.000
Aspirapolvere ROWENTA Dymbo 1300w	185.000
Aspirapolvere ■■■■ W colore blu	185.000
Aspirapolvere MOULINEX 1350W litro soluto	230.000
PER LA CUCINA	
Machina caffè DELONGHI Cappuccino	135.000
Machina caffè GRAN GAGGA	145.000
Completato Caffè KRUPS 3 pezzi "LUSSO"	289.000
Frullatore ■■■■	27.000
Robot BRAUN Multiplus	95.000
Bistecchiera TEFAL Grill Minute	95.000
PER STIRARE	
Ferro vapore TEFAL ■■■■	27.000
Ferro vapore MOULINEX Chronomate 25	39.000
Ferro ■■■■ TEFAL Super Gliss doppia vapore	49.000
Ferro vapore BRAUN Ceramic TOP JET	65.000
Ferro vapore ROWENTA DEBT 1 inox	89.000
Ferro caldina SIMAC Micromax ■■■■	165.000
Ferro caldina POLTI Super Pro	285.000
HIFI e AUTORADIO	
Misra HIFI AIWA completo RDS	285.000
HIFI ■■■■ completo multi 3 CD	435.000

HIFI SONY completo 80w DJ Mix	525.000
Super HIFI AIWA 120w 3 CD RDS 5 casse	790.000
Autoradio ■■■■ Frontalino estraibile	68.000
Autoradio AIWA ■■■■ uscita PRE	175.000
Autoradio ■■■■ 4X25W uscita PRE	199.000
Autoradio SONY 4X35 full logic	215.000
Autoradio AIWA 4X40W RDS	225.000
Autoradio PIONEER 4X35W RDS	299.000

COLLETTORI PORTATILI	
Tv color 14" IRRADIO presa scart	250.000
Tv color 14" DAEWOO presa scart	265.000
Tv color 14" ■■■■ presa scart	299.000
Tv color 14" GRUNDIG presa scart	299.000
Tv color 14" SONY trinitron	350.000
■■■■ combinata TV 14" + videoregistratore	675.000

SCHERMI	
Tv color 20" ■■■■ bifanico	375.000
Tv color 20" SAMSUNG verticale	375.000
Tv color 21" PHILIPS schermo piatto	495.000
Tv color 21" SONY trinitron	575.000
Tv color 21" GRUNDIG stereo televideo TOP	1.150.000
Tv color 25" ■■■■ stereo televideo	850.000
TVC20" TELEFUNKEN stereo televideo super piatto	895.000
Tv color 29" SONY ■■■■ televideo super trinitron	1.350.000
Tv color 33" MAXI stereo SABA con televideo	1.590.000
Tv color ■■■■ 16/9 PHILIPS ■■■■ Screen	1.590.000

VIDEOCAMERE	
SANYO 8mm super pulmotonica	599.000

■■■■ Vhs/c zoom x14 con titolatrice	750.000
SAMSUNG 8 mm zoom x32 con titolatrice	785.000
PANASONIC Vhs/c ■■■■ x14 con titolatrice	795.000
GRUNDIG 8 mm zoom x15 telecomando	950.000
SONY 8mm zoom x13 "STAMINA"	1.150.000
SHARP ■■■■ monitor 3" zoom x12	1.150.000
■■■■ zoom ■■■■ stereo	995.000

TELEFONI PORTATILI	
TELITAL GIOTTO TACS "originale"	320.000
NOKIA Cityman 500 "originale"	110.000
MITSUBISHI MT20 con sportellino	385.000
MOTOROLA B200 con sportellino	450.000
MOTOROLA D470 "originale"	1.150.000
■■■■ Motorola TACS ■■■■ sportellino	450.000
MITSUBISHI MT30 ■■■■ sportellino	450.000
■■■■ GSD "originale"	550.000
NOKIA 3110 40 ore stand by	1.150.000
MOTOROLA ■■■■ "originale"	1.150.000
Ericsson 788 modello TOP	1.090.000

COMPUTER - STAMPANTI - PERIFERIE	
Computer COMPAQ 200 Mhz con monitor	1.150.000
Computer COMPAQ pentium166 MMX c/monitor	2.590.000
Computer ■■■■ pentium 233 MMX c/monitor	3.790.000
Stampante ■■■■ tricoloria ■■■■	240.000
Stampante HP quadricromia 300x600	1.150.000
Stampante ■■■■ quadricromia mod. TOP 7000	699.000
Fotocopiatrice SHARP 220 completa	799.000
Machina da scrivere CANON elettronica	175.000
Machina da scrivere ■■■■ Type Star 10	185.000

50.000 lire...

hi in 6 rate SENZA INTERESSI, prima rata a FEBBRAIO '98





GRUPPO
UNI-EURO

CN/CUNEO Fissore
Via... 161... 0171/692339
CN/ALBA Cottino
via... 0173/440168
CN/SALIZADA
della Resistenza 1... 0175/47411
CN/MONDOVI
P.zza... 0171/47299
CN/CASTAGNATO
via... 0171/15021
CN/CORRELLIA
via... 0173/9111
CN/GRABO
EXPO... 0171/1618571
BIELLA COLANICO
via... 0172/44255
ADIAOSTA
SANTO...
... 0171/235415
AFICANELLI
P.zza C. Gancia, 1 tel. 0141/822215
(AT)ASTI
ELETTRO CENTER
P.zza Alfieri 18 tel. 0141/599566
(AL)ACQUI TERME
Centro Acqui... loc. Cassarogno, 46
tel. 0144/356910
(SV)ANDORA
via S. Caterina, 9 tel. 0182/584747
(GE)CHIAVARI
via Tripoli, 12 tel. 0185/324909
IMPERIA
Caresio, 34 tel. 0183/299356

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

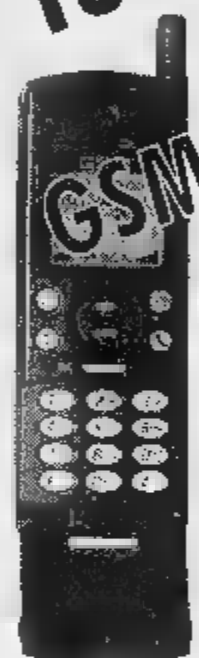
Alcuni esempi:

SCONTO
150.000



TACS STARTAC
~~1.049.000~~
899.000

SCONTO
130.000



GSM MITSUBISHI MT30
~~629.000~~
499.000

SCONTO
100.000



TACS MOTOROLA VIP
~~579.000~~
479.000

SCONTO
100.000



GSM MOTOROLA 8700
~~789.000~~
689.000

SCONTO
100.000



GSM PANASONIC G500
~~679.000~~
579.000

SCONTO
100.000



TACS NOKIA 500
~~519.000~~
419.000

SCONTO
100.000



TACS GIOTTO
~~445.000~~
345.000

Solo per 15 giorni e per le quantità attualmente in giacenza in tutti i punti vendita UNI Euro, a tutti i clienti che sceglieranno un abbonamento TIM TACS o GSM verrà effettuato fino a...

150.000 di sconto

■ se vuoi puoi ritirare subito il telefono
SENZA ACCONTO e
prima rata FEBBRAIO '98

PERCHE' CONVIENE L'ABBONAMENTO

- 1° e' tutto GRATIS : ATTIVAZIONE E INIZIALIZZAZIONE
- 2° telefonare costa MOLTO MENO
- 3° puoi scegliere il tariffario giusto per te
- 4° paghi dopo ...e ogni 2 mesi
- 5° chi ti chiama spende meno
- 6° non hai mai bisogno di ricaricare

UN CONSIGLIO DA UNI EURO : SCEGLI ETACS !

- 1° c'e' una maggiore copertura
- 2° SI SENTE ■ SI PARLA MEGLIO
- 3° non paghi le 200 lire fisse ogni chiamata
- 4° NON E' PIU' CLONABILE

Tutti i nostri cellulari non sono d'importazione "parallela". Richiedete la garanzia originale Italia

L'Espresso

**BBC
WORLD**Attualità, informazione
e approfondimenti dal
mondo 24 ore ■ 24.**Jazz
INTERNATIONAL**Jazz ■ Blues non stop
con performance dal vivo
e registrazioni inedite.**24**24 ore di informazione
in collaborazione con
l'Ansa. L'economia nazio-
nale ed internazionale.**IL
CANALE
METEO**Informazioni mete-
reologiche in tempo
reale per sapere che
tempo fa nel mondo.**CARTOON
NETWORK**Il primo canale intera-
mente dedicato al ■
do dei cartoni animati.**cine
cine
ma**Il canale dedicato
al cinema dagli
anni '50 ad oggi.**cine
cine
ma**Film in versione italia-
na ad orari per tutta
la famiglia.**cine
cine
ma**

IN ARRIVO

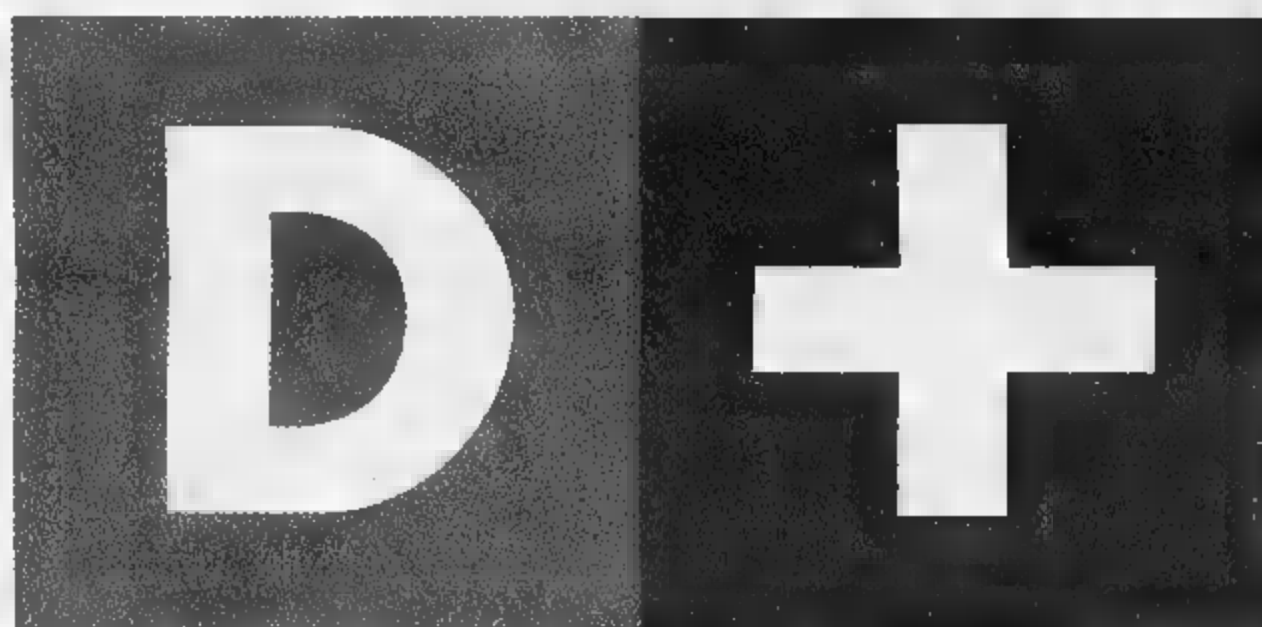
Il canale dedicato ai
cinefili con film in
versione originale.**CLASSICA**

IN ARRIVO

Il canale dedicato alla li-
rica, alla danza, alla ■
ca sinfonica, e da ■.**CLASSIC**I più grandi copola-
vori del cinema
in bianco e nero.

LA TELEVISIONE DI DOMANI E' QUELLA IN CUI SEI TU A SCEGLIERE.

C'E' GIA'.

TELE +Il meglio del cinema,
dello sport e dei
documentari.**TELE +**Ancora il meglio
del cinema, ma in
orari alternativi.**TELE +**365 giorni ■ grande
cinema e grande
sport dal satellite.

LIBERA LA TUA SCELTA.

ECCO LA TELEVISIONE VIA SATELLITE, CON UNA QUALITÀ DIGITALE AUDIO E VIDEO. ECCO LA TELEVISIONE DI DOMANI, CHE GIÀ OGGI TI PERMETTE DI TRASFORMARTI DA SEMPLICE SPETTATORE IN REGISTA DELLA TUA TELEVISIONE. CHE TI PERMETTE DI RICEVERE IN GRANDE QUANTITÀ LE TRASMISSIONI SUI TUOI ARGOMENTI PREFERITI. 7 CANALI DI CINEMA, 2 DI INTRATTENIMENTO, 4 DI NOTIZIE, 3 DEDICATI ALLO SPORT, 5 ALLA MUSICA, 4 ALLA NATURA. UN TOTALE FINO AD OGGI DI 25 CANALI VIDEO E 25 CANALI RADIO, FRA I QUALI SCEGLIERE A QUALE PACCHETTO ABBONARSI.

+ CALCIOIn diretta e in esclusiva
tutte le partite della
squadra del cuore.**+ CALCIO
GOLD**Tutte le partite del
campionato '97/98
di serie A e B.**+ F1**Tutti i Gran Premi
trasmessi in diretta
con 6 diverse riprese.Telecamere sull'infor-
mazione, in diretta
da tutto il mondo.**CNN
INTERNATIONAL**24 ore ■ documentari
per scoprire le meraviglie
del pianeta, ■ doppio
audio: italiano e inglese.**DISCOVERY
CHANNEL**TV movie, miniserie,
thriller di grande qua-
lità, creati apposta
per il piccolo schermo.**HALLMARK
ENTERTAINMENT NETWORK**Film di culto, concerti,
serie inedite, automo-
bili da sogno dagli
■ '60 ■ giorni nostri.**20th CENTURY FOX**Il primo canale in lingua
italiana interamente
dedicato al turismo, ■
viaggi e all'avventura.**MARCOPOLO**24 ore al giorno di
musica giovane con
tanta attenzione per
gli artisti italiani.**W**Il canale di musica trend
trasmesso in tutto il mondo
con eventi ■ anteprima.**MUSIC TELEVISION**25 canali tematici via
radio trasmessi con la
qualità del compact disc.**MULTI
MUSICA**Storia, attualità, avventu-
■ sul canale specializ-
zato nei documentari.**PLANETE**■ canale dedicato
alla pesca, alla cac-
cia e alla natura.**SEASONS**

GRUPPO

UNI-EURO



BIELLA GAGLIANICO

strada Trossi tel.015-2544255

Completamente
rifatto l'arredamento
Completamente
rinnovato l'assortimento
**PIU' GRANDE
PIU' BELLO
PIU' CONVENIENTE**

TUTTO NUOVO!

**PIU' GRANDE, PIU' BELLO, PIU' CONVENIENTE E
CON UN NUOVO REPARTO LISTE NOZZE!**

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

Per festeggiare la nuova immagine del nostro punto vendita abbiamo deciso di farvi una proposta che non potrete rifiutare:

PREZZI MAGICI ANCHE SENZA UNA LIRA!

LAVATRICI

GRAN MARCA 5 Kg. super automatica	495.000
ARISTON con termostato MARGHERITA	750.000
modello TOP vasca inox 4 litri	850.000
ARISTON carica dall'alto 600 giri vaso	750.000
SAN GIORGIO carico "MALICE" giri	850.000
ZEROWATT carica dall'alto 800 giri modello TOP	850.000
IGNIS congelatore a pezzo T/150 litri	395.000
OCEAN congelatore a pezzo T/200 litri	450.000
congelatore a pezzo T/270 litri	545.000
WHIRLPOOL super isolato T/250 litri	545.000
frigo "tavolo" T/150 litri	475.000
ARISTON doppia porta litri	475.000
WHIRLPOOL doppia porta bombato 250 litri	850.000
GRAN combinato litri 2 motori	950.000
combinato MAXI 2 motori	1.050.000
ARISTON combinato MAXI 2 motori bombato	1.050.000
ARISTON combinato 2 metri 2 motori	1.050.000
CUCINE I LAVORI	225.000
Cucina DELONGHI 4 fuochi forno gas	550.000
Cucina ARISTON 50x50 con termostato	550.000
Lavastoviglie GRAN 60x60 12 coperti	169.000
Lavastoviglie ZOPPAS con idroblock	215.000
MICROONDE	349.000
CANDY litri w	
MOULINEX digitale OPTIQUIN	
KRUPS 27 litri combi tutto inox	

WHIRLPOOL 26 litri TALENT digitale a grill	485.000
MOULINEX 27 litri tridimensioni modello TOP	575.000
FATTORI DELLA CASA	
Scopa elettrica ALFATEC extra 650w	95.000
Bidone ALFATEC aspirapolvere	110.000
Scopa elettrica DELONGHI Colombina	145.000
Scopa Snelco 900w	150.000
Aspirapolvere ALFATEC 1100W compatto	185.000
Aspirapolvere Dymbo 1300w	185.000
Aspirapolvere 1300W colore blu	185.000
Aspirapolvere MOULINEX 1350W filtro salute	185.000
PER LA CUCINA	
Macchina caffè Cappuccino	135.000
Macchina caffè GAGGIA	145.000
Completo Caffè KRUPS 3 pezzi "LUSSO"	289.000
Frullatore immersione MOULINEX	27.000
Robot BRAUN Multiplus	95.000
Bistecchiera TEFAL Minuto	95.000
PER IL Forno	
Forno vapore TEFAL e DELONGHI	39.000
Forno vapore Chromato	49.000
Forno vapore TEFAL Super doppio vapore	65.000
Forno vapore Ceramic TOP JET	89.000
Forno vapore ROWENTA DEB11 inox	165.000
Forno caldaia SIHAC Micromax inox	285.000
Forno caldaia POLTI Super Pro	285.000
HIFI e AUTORADIO	
Mikro completo RDS	285.000
HIFI PIONEER completo multi 3 CD	435.000

HIFI SONY completo 80w Dj Mix	175.000
Super HIFI AIWA 120w 3 CD RDS 5 casse	199.000
Autoradio IRRADIO frontellino estraibile	225.000
Autoradio 4X25 uscita PRE	225.000
Autoradio PANASONIC 4X25W uscita PRE	225.000
Autoradio SONY 4X35 full logic	225.000
Autoradio AIWA 4X40W RDS	225.000
Autoradio 4X35W RDS	225.000
TV COLOR PORTATILI	
Tv color 14" IRRADIO presa scart	250.000
Tv color 14" DAEWOO presa scart	265.000
Tv color 14" PHILIPS presa scart	299.000
Tv color 14" presa scart	299.000
Tv color 14" SONY trinitron	350.000
combinata TV 14" videoregistratore	350.000
TV GRANDI	
Tv color 20" DAEWOO bicolore	495.000
Tv color 20" SAMSUNG verticale	575.000
Tv color 21" PHILIPS schermo piatto	750.000
Tv color 21" IRRADIO	895.000
Tv color 21" GRUNDIG stereo televideo TOP	1.350.000
Tv color 25" PHILIPS stereo televideo	1.590.000
TYC28" TELEFUNKEN stereo televideo super piatto	2.500.000
Tv color 33" SONY stereo televideo super trinitron	
Tv color 32" MAXI stereo SABA con televideo	
Tv color 32" MAXI 16/9 PHILIPS Wide Screen	
VIDEOCAMERE	
SANTO 8mm super automatica	599.000

Vhs/c 14 con titolatrice	750.000
SAMSUNG 8 mm zoom x32 con titolatrice	785.000
PANASONIC Vhs/c zoom x14 con titolatrice	795.000
GRUNDIG 8 mm zoom x15 telecomando	950.000
SONY 8mm x13 "STAMINA"	950.000
monitor 3" zoom x12	985.000
CANON 8mm zoom x20 stereo	995.000
CELLULARI	
TELITAL GIOTTO TACS "originale"	320.000
Clayman 500 "originale"	385.000
MITSUBISHI MT20 con sportellino	450.000
MOTOROLA 8200 con sportellino	450.000
MOTOROLA D470 "originale"	450.000
MOTOROLA Microtac TACS con sportellino	450.000
MITSUBISHI MT30 con sportellino	550.000
PANASONIC 6500 "originale"	585.000
NOKIA 3110 ore stand by	650.000
MOTOROLA 8700 "originale"	1.050.000
Ericsson 758 modello TOP	1.050.000
COMPUTER - STAMPANTI -	
Computer COMPAQ 200 Mhz con monitor	1.890.000
Computer COMPAQ pentium166 c/monitor	3.790.000
Computer COMPAQ pentium 233 MMX c/monitor	3.790.000
Stampante Epson irideografia 360x360	420.000
Stampante HP quadricefonia 300x600	699.000
Stampante LEXMARK quadricefonia mod.TOP 7000	799.000
Fotocopiatrice SHARP Z20 completa	185.000
Macchina da scrivere elettronica	
Macchina da scrivere CANON Type Star 18	

E, se volete, tutti i prodotti di valore uguale o superiore a 400.000 lire...

NESSUN ACCONTO, paghi in 6 rate SENZA INTERESSI, prima rata a FEBBRAIO '98



Il popolare Viberti a Quaglia: «Così io non ci sto». Le trattative a Cuneo In Provincia pace e poi rottura E' saltata l'ipotesi di «ricucire» con la Lega

CUNEO. Pace fatta tra Lega e Ppi unito alle 17, crisi definitivamente a non ricominciare alle 21. Da questa mattina il presidente della Provincia Giovanni Quaglia dovrà prendere definitivamente atto che è finita l'esperienza che vedeva alleati gli uomini dell'ex dc (Ppi unito) e la Lega Nord per amministrare la Provincia di Cuneo. E se vorrà andare al voto anticipato, dovrà trovare una nuova maggioranza. L'ipotesi più credibile è la «costituzione» degli uomini della Lega in giunta e in maggioranza con rappresentanti del Pds e dell'Udc. Cosa.

Tutto si era iniziato a pochi giorni dalle elezioni padane, con la «cacciata» delle giunte di Alba e Savignano degli assessori del Carroccio. La Lega reagì annunciando la rottura di ogni collaborazione con il partito popolare. In Provincia il vicepresidente Paolo Gazzola e l'as-

sessore alla Caccia e Pesca Massimo Carla Chiapello, dopo la bocciatura di un ordine del giorno in Consiglio, si presentarono al presidente Quaglia con lettere di dimissioni. «Aspettate. Una riflessione farà bene a tutti». E mentre Quaglia ipotizzava, sulla carta, maggioranze alternative a Lega e Ppi unito, i dirigenti dei due gruppi di maggioranza iniziavano a trattare. L'ennesimo incontro si è svolto martedì sera. La Lega avrebbe rinunciato a chiedere le dimissioni dell'assessore del Ppi Viberti, al quale, i dirigenti del Ppi unito avrebbero confermato «la straordinarietà dell'esperienza amministrativa».

Tanto che, ieri mattina, il vicepresidente della Lega annunciava: «C'è una schiarita». Ieri alle 18 la riunione del Ppi unito. L'assessore Viberti ha respinto ogni ipotesi di accordo. «Basta coi pasticci. Io faccio parte del Ppi. L'esperienza con

la Lega è finita. Se decidete di andare avanti, la Lega è pronta a lasciare» avrebbe dichiarato. E per oggi è attesa una lettera di «chiarimento» che Viberti invierà a Quaglia.

Complessa la situazione anche a Cuneo. Qui il sindaco ha ritirato le deleghe agli assessori della Lega e ha chiesto alla segreteria politica dell'Ulivo di verificare se è possibile trovare una maggioranza nuova. L'ipotesi è un accordo tra l'Ulivo e il Cdu. Per lunedì si attende la risposta dei leader provinciali (fra cui l'onorevole Teresio Delfini) dei Cristiani democratici uniti. Se sarà «no», il sindaco Elio Rostagno cercherà di formare una maggioranza basata anche sull'appoggio ai singoli consiglieri.

«Farò in fretta, tutto entro la prossima settimana», assicura Rostagno.

A Soluzzo

Si è dimesso
l'assessore

SALUZZO. Altro «defezione» dalla giunta: l'assessore al Bilancio, Francesco Littera, ha presentato le sue dimissioni al sindaco, Giovanni Greco. Alla base della decisione la recente nomina in giunta del consigliere Paolo Battisti, in sostituzione dell'assessore dimissionario Giovanni Viano. Littera si è detto contrario al principio che il consigliere comunale (Battisti è nel gruppo del Polo popolare) entri nell'esecutivo, facendo così venire meno la «regola», rispettata, di una giunta



Francesco Littera ha presentato le dimissioni al sindaco Giovanni Greco

composta da soli «esterni», cioè consiglieri.

La giunta saluzzese, dal momento della sua elezione nel maggio 1995, ha subito tre cambiamenti, dovuti a impedimenti di salute o di lavoro dei suoi componenti. Lo stesso sindaco è stato di recente colpito da un infarto, che ha provocato un rallentamento del suo impegno amministrativo. [g. n.]

L'incidente ieri a Bra. Grave il figlio Donna di Monticello uccisa da un camion

La casalinga è rimasta intrappolata nell'auto travolta dal mezzo pesante

BRA. Una donna di 36 anni, morta e uno dei suoi figli è rimasto gravemente ferito ieri pomeriggio verso le 15,30 in uno scontro auto-camion sulla «montà di orti», la salita della statale 231 che dalla valle del Tanaro porta in città.

Vittima dell'ennesimo incidente sul tratto Bra-Alba della Cuneo-Asti è Franca Maria Dall'orto, casalinga, abitante a frazione Casa di Monticello con il marito Franco Tibaldi, dipendente della Ferrero, e i figli Alessandro, Simone e Davide. Con il secondogenito Simone, 10 anni, la donna percorreva la statale al volante di una «Citroën station wagon», diretta a Bra per delle compere. Lo scontro con il camion, un «Iveco» targato Piacenza con il rimorchio vuoto, è avvenuto nel pericoloso tornante in prossimità della cascina Palazzotto, all'inizio della salita. Pioviggiava e nell'affrontare la curva l'auto-

sta, che scendeva verso Alba, dove aveva frenato: scivolando sull'asfalto bagnato, il camion ha sbandato e travolto la «Citroën» che sopraggiungeva in senso opposto.

Entrambi i mezzi sono finiti fuori strada e gli occupanti dell'auto, schiacciati dalla motrice, sono rimasti imprigionati nelle lamiere. Maria Franca Dall'orto è morta all'istante: la salma, recuperata dai vigili del fuoco che hanno affiancato nei soccorsi l'equipe del 118 e i carabinieri, è stata composta nella camera mortuaria dell'ospedale di Bra. Il piccolo Simone è ricoverato in prognosi riservata al «Santo Spirito».

In attesa dell'autorizzazione a rimuovere il cadavere, e per consentire i rilievi dell'incidente, il traffico è stato deviato sulle provinciali Roretto-Pollenzo e Bra-Sommariva Perno: l'interruzione sulla «salita degli orti» è durata circa tre ore. [g. n.]

ELEZIONI

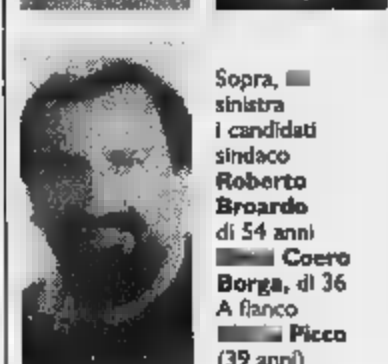
AMMINISTRATORI
DA RINNOVERE

BARGE. Roberto Broardo, 54 anni, pensionato, è il sindaco che dopo quattro anni, il 16 novembre punta alla riconferma: «Abbiamo lavorato molto nell'interesse della città, la mia è una lista di moderati impegnati sul programma che abbiamo presentato alle elezioni».

Risponde Mario Picco, 39 anni, geometra, che guida una lista civica: «Anche noi politicamente ci consideriamo dei moderati. Siamo tutti alla prima esperienza in municipio e per questo rappresentiamo un'autentica alternativa per Barge che si articolerà su una fattiva collaborazione tra amministrazione e cittadinanza».

Come per la vicina Bagnolo anche a Barge la Lega Nord corre da sola con il proprio simbolo e rappresenta quindi un'incognita. Quattro anni fa aveva ottenuto 1622 voti contro i 1909 ottenuti dalla lista del sindaco Broardo, appena 287 voti in meno.

Commenta Roberto Broardo, il sindaco uscente: «Il nostro



Sopra, sinistra i candidati sindaco Roberto Broardo di 54 anni e Mario Picco di 39 anni. A fianco i candidati alla lista civica: Borge, di 36 anni e Picco, di 39 anni.

obiettivo è incentivare la crescita sul piano della qualità ambientale con un progetto finalizzato alla riqualificazione dell'intero paese. Puntiamo quindi sul rilancio delle attività produttive sostenendo le imprese già presenti e promuovendo l'insediamento di nuove strutture. Altri impegni della nostra lista riguardano l'adeguamento del piano regolatore, il sostegno alle attività agricole, industriali e artigianali nelle frazioni, la promo-

A confronto il 16 novembre due liste civiche e la Lega Nord

Barge, ottomila attesi alle urne per scegliere il nuovo sindaco

RACCONTI

Incontro con i candidati

Tradizionale incontro tra cittadinanza e candidati sindaci delle amministrazioni del 16 novembre queste (ore 21) al palasport in via Mafalda a Racconigi. Protagonisti della «faccenda» l'attuale sindaco e candidato per la lista civica «Insieme per la Città» Beppe Marinetti, Stefano Ajraldi per la lista di centro-destra «Racconigi 2000-Verso il Futuro» e Giorgio Reviglio per la Lega Nord. I tre candidati risponderanno a domande poste dai giornalisti locali, associazioni e cittadini. [m. b.]

del turismo attraverso manifestazioni culturali ricreative e sportive.

Interviene Mario Picco della lista «Alternativa per Barge»: «I nostri candidati rappresentano tutte le realtà in cui è articolata la collettività barge, quindi vogliamo privilegiare il mondo del lavoro e tutti i suoi aspetti e la solidarietà verso gli anziani ai quali garantire i servizi e promuovendo l'Università della Terza età. Ci impegniamo per nuovi insediamenti

produttivi per creare posti di lavoro con priorità alla trasformazione in impianti locali di frutta, vino, riso, zootecnica. Ai giovani proponiamo i corsi post scuola dell'obbligo di preparazione per la lavorazione della pietra e il legno incentivando le attività sportive, culturali e ricreative al loro servizio».

Silvio Coero Borge, 36 anni, commerciante, concorre alla carica di sindaco per il Carroccio. Dice: «Abbiamo il coraggio

di marciare da soli, senza compromessi politici. Viviamo fra la gente e ne conosciamo le attese, le speranze. Il nostro programma è incentrato su sette punti: trasporti e collegamenti con i centri limitrofi; viabilità interna e parcheggi; strutture sociali e scuole; piano regolatore; attività produttive e agricoltura; urbanizzazione primaria; attività locali, musei e turismo. Vogliamo ampliare l'area industriale ferma da dieci anni e ottenere un marchio di qualità per la nostra frutta».

Gli elettori bargeesi sono 8.065 e dieci i seggi. Le previsioni sul risultato del voto sono difficili perché è possibile il confronto tra i risultati del 1993 quando le liste erano quattro, compreso il Pds che non si è più ripresentato. Sulla carta tutte e tre le liste hanno infatti probabilità di vincere. La campagna elettorale si svolge vivacemente, in modo corretto.

Gianni De Mattela

Aveva 85 anni

A Fossano cade in acqua e muore



Il panettiere in pensione Maurizio Musso è caduto lavorando nell'orto di casa

FOSSANO. Maurizio Musso, 85 anni, ex panettiere di San Sebastiano, è morto martedì sera per un incidente avvenuto a pochi metri dalla sua abitazione, al numero civico 106/b, dove viveva con la moglie Anna Maria Rizzo. L'uomo lavorava nell'orto di casa, quando, tentando di estirpare un arbusto sul ciglio di un fossato, è caduto in acqua. E' stata la figlia Caterina, insegnante di Fossano, a scoprire la disgrazia.

I funerali oggi, alle 15, nella parrocchia di San Sebastiano, con partenza dall'abitazione. [l. a.]

RIMO PIANO

Cuneo

Ai Ronchi anche il mercato delle uve

Lunedì 24 ultime contrattazioni nel vecchio Foro boario. Il «Miac» il 15 e 16 novembre prossimi ospiterà la Mostra nazionale della «mazzavina» piemontese. Pag. 38

Soluzzo

La Cassa aiuterà il centro storico

Convenzione col Comune per mutui a tasso agevolato. Più facili acquisti, ristrutturazioni e restauri di edifici: il Consiglio approva all'unanimità. Intanto il Comune di Cuneo riassegna per 5 anni la gestione del servizio di Tisoreria alla Bre-Crc e la città ottiene 1550 milioni. A Fossano, Antonio Miglio è stato confermato alla presidenza della Fondazione Crf. Pag. 39

Alba

Collaudato il ponte di Specchio dei tempi

Il viadotto sul torrente Cherasca sostituisce quello che venne danneggiato dall'alluvione del 5 e 6 novembre '94. L'opera è stata costruita grazie alla solidarietà dei lettori de «La Stampa» col contributo di un miliardo di lire. Pag. 41

ristorante pizzeria
De Monarca
PRANZI DI LAVORO
PIZZA A MEZZOGIORNO SU PRENOTAZIONE
SPECIALITÀ PIEMONTESE
CUCINA SPAGNOLA SU PRENOTAZIONE
...DA NOI IL CLIENTE È IL RE
giorno di chiusura: mercoledì

VIA ANTICA DI CUNEO 71
SAN CHIAFFREDO DI BUSCA (CN)
TEL. 0171/937370

La Costa Azzurra nella Tua città
CHERASCO
il 7-8-9 novembre 1997
Costa Sole, società francese di costruzioni e vendite immobiliari, presenta le sue ultime iniziative edilizie sulla Costa Azzurra con un salone «a porte aperte» presso:
HOTEL NAPOLEON - Via Aldo Moro 1
Orario: dalle ore 11.00 alle ore 20.00 (Tel. 0172/488.238)
Sarl COSTA SOLE - Le Phare, 455 Promenade des Anglais - 06000 NICE
Tel. 011/561.32.93 - Fax 011/546.291 (Italia)
Tel. 00 33 4 93.18.13.01 - Fax 00 33 4 93.18.00.99 (Francia)

Il «Miac» il 15 e 16 novembre ospiterà la Mostra nazionale della razza bovina piemontese

Ai Ronchi anche il mercato delle uve

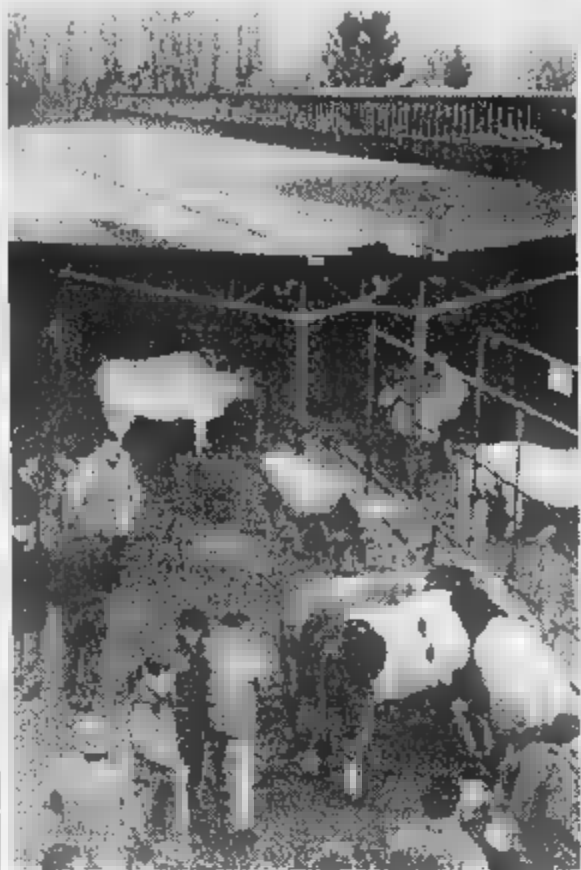
Lunedì 24 ultime contrattazioni nel vecchio Foro boario

CUNEO. Lunedì 15 novembre sarà giornata storica per la città: per l'ultima volta il Foro boario vicino al seminario ospiterà le contrattazioni del bestiame. Il 1° dicembre il mercato si sposterà nella nuova struttura, costruita dalla società «Miac» ai Ronchi, lungo la statale 231 per Fossano.

Il centro mercatale alla periferia della città presenterà un'«anteprima» il 15 e 16 novembre: la 18ª edizione della Mostra nazionale della razza bovina piemontese, organizzata dall'Anabrovi. Lo scorso anno la mostra non si svolse a Cuneo, a Fossano, proprio perché la struttura del capoluogo non era più agevole e le condizioni ad ospitare un appuntamento di questa portata.

La manifestazione agricola e il nuovo centro saranno illustrate domani (ore 11,30) direttamente «in loco» da Giovenale Gerbaudo, presidente della società consortile per azioni Miac (uno dei principali soci è il Comune di Cuneo) e Vittorio Faroppa, direttore dell'associazione nazionale allevatori bovini di razza piemontese.

Il trasferimento ai Ronchi non comporterà grandi traslochi: saranno spostati solo gli archivi dei frequentatori e i modelli sanitari di entrata e uscita. Attualmente al Foro boario l'affluenza media è di 500-600 capi. Gli operatori provengono dal Cuneese, da Torino, Asti, dalla Liguria (Savonese), Lombardia e



dall'Emilia (Piacenza).

Obiettivo dei responsabili Miac è conquistare nuove presenze e organizzare un secondo appuntamento settimanale, dedicato a altri tipi di bestiame (ad esempio i cavalli avignonesi), oltre a portare nel

centro le contrattazioni delle macchine agricole.

Comune e Miac hanno poi intenzione di concentrare al centro dei Ronchi anche il mercato delle uve che fino a quest'anno si è svolto nel parcheggio vicino alla rotonda del ponte sul Gesso.

Per il futuro (ma si parla soltanto della fine del '98) c'è poi il progetto di spostare al Miac i grossisti del mercato ortofrutticolo, che oggi operano in piazza Virginia. Quest'area dovrebbe essere utilizzata solo al mattino per il mercato di frutta e verdura

A lato da sinistra il vecchio Foro boario nel centro storico e l'area mercatale di frazione Ronchi (fotografia di Ugo).

ra al dettaglio, mentre al pomeriggio sono previste manifestazioni sotto la tettoia. L'ultima fase riguarda il trasferimento del macello di piazza Torino nella sala contrattazioni.

«Con l'inaugurazione del Miac - sostiene il sindaco Elio Rostagno - raggiungiamo un obiettivo importante: riqualificare l'attività mercatale in un luogo idoneo. Nel '96 l'Anabrovi aveva trasferito a Fossano la mostra perché le nostre strutture erano inadeguate. Oggi siamo all'avanguardia».

Resta l'incertezza sul futuro della piazza del Foro boario. Purtroppo si possono fare soltanto ipotesi, attesa del verdetto finale che dovrebbe arrivare a metà '98. Nelle prossime settimane il Comune pubblicherà il bando di concorso di idee per definire la destinazione dell'area. «Lo spostamento del mercato - dice l'assessore all'Urbanistica, Mauro Mantelli - offre la disponibilità di una zona importante del centro storico. Dovrà essere funzionale all'operazione della Cittadella della Cultura. Terremo conto delle idee emerse dal dibattito fra gli abitanti».

Gianpaolo

LA VOCE DEGLI ARTIGIANI

Donne, più difficoltà per l'accesso ai crediti

L'ONDA del lavoro femminile ha spinto la presenza di donne nell'artigianato, titolari, socie o coadiuvanti.

Le condizioni economiche e le necessità attuali rendono sempre di più indispensabile al ménage familiare il lavoro della donna, la quale nell'impresa autonoma, pur se con maggior impegno, conta di poter gestire più agevolmente i propri tempi di lavoro e le proprie responsabilità, e di venire così più facilmente incontro alle esigenze della famiglia.

Una rilevanza particolare assume poi il lavoro artigianale per l'attuazione delle sue ambizioni, creatività e potenzialità, espressioni insomma che abitualmente chiamiamo «realizzazione». Infatti, in Piemonte le donne artigiane oggi rappresentano il 22% della categoria.

Questa crescita sarebbe stata anche maggiore, se non fossero intervenute delle condizioni sfavorevoli alla donna in particolare. Le possibilità di inserirsi nel mondo del lavoro già particolarmente carenti, inoltre essa incontra rispetto all'uomo, maggiori difficoltà: al credito. E' risaputo che il sistema bancario, per atavico preconcetto culturale, ha maggiori resistenze ad investire in una donna, anche se le statistiche la presentano come la più solvibile e rispettosa dei suoi impegni.

Nell'ambito dell'Associazione artigiani di Cuneo, per spinta presidente Giuliano, è co-



Giuliana Decasto fa parte della giunta esecutiva Donne Impresa a Roma.

stituito il «Gruppo Donne». Per siamo l'unica provincia piemontese ad avere una rappresentanza operativa. Delegate di zona presiedono le loro assemblee e io faccio parte della Giunta Esecutiva Donne Impresa a Roma e del Coordinamento politico imprenditoriale femminile per i rapporti con il ministero Pari Opportunità.

Il varo della legge 216 - azioni positive per l'imprenditorialità femminile - è uno dei successi conseguiti dall'Associazione Donne. Prevede finanziamenti a fondo perduto fino al 50% per avviare imprese femminili dove si risponde a certe condizioni.

Ci proponiamo anche come interlocutrici verso le pubbliche amministrazioni e i Comuni per appianare i favoriti orari, asili nido e quant'altro possa agevolare la nostra vita sociolavorativa. Abbiamo richiamato anche l'attenzione di parlamentari e del ministro Livia Turco, sui problemi relativi alla gravidanza e maternità delle donne imprenditrici.

Giuliana Decasto



Alla festa annuale consegnati riconoscimenti a due ottantenni di Cuneo

CUNEO. Si è svolto giorni scorsi il tradizionale pranzo sociale, organizzato dalla sezione Anps (Associazione nazionale della polizia di Stato) di Cuneo. Dopo la messa, che è stata celebrata in cattedrale da don Ugo Bessone, i partecipanti si sono trasferiti all'hotel «La Rucina» di Pianfei. Erano presenti oltre duecentotrenta persone fra cui il prefetto Sabatino Marchione, il questore Mauro Pagni, il sindaco del capoluogo Elio Rostagno e il dirigente superiore a riposo Natale Mulon. Durante il pranzo sono state consegnate a

due soci ottantenni Lorenzo Pellegrino e Salvatore Limari (entrambi residenti nel capoluogo) una targa ricordo per la loro fedeltà all'associazione nazionale della polizia di Stato. Al termine della giornata è stato offerto un omaggio floreale a tutte le signore. In provincia di Cuneo l'associazione (istituita diversi anni fa) conta circa trecento soci. La sezione Anps (presieduta da Saturnino Scarponi) organizza sabato, alle 10, in Duomo una messa per ricordare tutti i defunti della polizia di Stato.

(r. s.)

CHIAMA CUNEO

Denuncia

Chiude nella camera l'ex convivente

La Volante ha denunciato un uomo che l'altro pomeriggio ha sfondato la porta di casa dell'ex-convivente nel quartiere vicino a corso Galileo Ferraris e ha chiuso la donna nella camera da letto, cercando di convincerla a tornare con lui. L'ex-convivente si è messa a urlare. La polizia ha bloccato l'uomo, che è stato denunciato per sequestro di persona e violazione di domicilio.

(r. s.)

Banca

Tenta una in alloggio Arrestato dai carabinieri

I carabinieri hanno arrestato Savino Decolombis, 41 anni, via Passatore a Cuneo, l'accusa di tentata rapina impropria. L'uomo era entrato in una casa di San Chiaffredo; sorpresa dal padrone, ha tentato la fuga, stato bloccato a San Rocco.

(c. g.)

Contro storico

Sequestrato a un uomo munizioni in casa

La Volante ha denunciato un uomo (68 anni) che in una pistola per la quale dal '60 non aveva segnalato il cambio di residenza. Deve anche rispondere di detenzione illegale di munizioni (sequestrate).

(r. s.)

AL GIORNALE

d'appalto per la Cuneo-Asti

Per il collegamento Asti-Cuneo-Nizza oggi mi pare del tutto superflua la questione fra la scelta autostradale o superstradale, dal momento che i fautori odierni dell'autostrada sono coloro che ieri la avversavano. Mi pare anche poco attendibile la capacità di interruzione tale progetto da parte degli ambientalisti, visto il crescente consenso che l'opera raccoglie fra i cittadini. Le istituzioni hanno chiaramente detto che tale infrastruttura deve essere costruita più presto; rimane l'interrogativo del governo Prodi con la netta opposizione al progetto del ministro Ronchi. Ciò che suscita un interrogativo è chi dovrà finanziare l'autostrada. All'epoca in cui fu presentato il progetto, a metà degli anni '80, chi scrive sosteneva la concessione Setap perché era l'unica società che si era dichiarata disposta a costruire l'opera con le proprie capacità finanziarie. In cambio avrebbe avuto dallo Stato il prolungamento della concessione della «Torino-Piacenza», un aumento delle tariffe e un contributo di 35 miliardi.

Oggi la situazione appare completamente capovolta, lo Stato finanzierebbe per più del 65% l'opera, vale a dire 500-600 e più miliardi, in sostanza l'autostrada verrebbe costruita con capitali pubblici ed il privato lucrerebbe la rendita tariffaria. Ma se l'autostrada deve essere costruita, denaro pubblico è a più semiplice, onesto e trasparente che l'Anas finisca in modo univoco le condizioni di concessione, faccia una gara internazionale affidando al miglior offerente la costruzione e la gestione dell'opera?

Giuseppe Menardi consigliere comunale, Cuneo

Un esempio da

Siamo addolorati per la scomparsa del giornalista Gualtiero Franco. Alla famiglia vogliamo dire che il suo ricordo rimarrà sempre nei nostri cuori: la professionalità e la grande umanità ci saranno di esempio.

Il Direttivo Associazione Pro Roccavione

Scrivete a: I. e Stampa Via Settembre 39, Cuneo Fax: 0171/41462

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; Alba: 316.313; Crl: 441.744; Torre: 520.144; Sagnolo: 362.836; Borgo: 346.262; Borgo San Dalmazzo: 260.013; Bra: 423.370; 42.01; Busca: 945.658; 945.455; Caraglio: 619.102; Ceva: 72.31; Demonte: 95.115; Dronero: 918.333; Fossano: 699.111; Garavito: 81.063; La Morra: 50.116; Limer: 929.113; 552.255; d'Alba: 787.313; Morfè: 64.319; Moretta: 911.010; Monso: 772.555; Nelve: 577.407; Niella Ballo: 796.388; Pavesana: 94.254; Peveragno: 339.555; Racconig: 84.644; Saluzzo: 45.245-470.00; Santo Stefano Belbo: 0141.840.666; Sommariva del Bosco: 551.02; Savigliano: 719.111; Vinadio: 959.126.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia: Angelo, corso Nizza 48/b, tel. 692.416. Per gli altri Comuni le farmacie il turno svolgono anche la reperibilità notturna, e chiamata, dopo presentazione di ricetta mediche urgenti.

Alba: Piero, corso Pieve 20, tel. 195, 412.187.
Demiaso, via Vittorio Emanuele 195, 412.187.
Fossano: Cunico, via Roma 77, tel. 60.316.

GUARDIA MEDICA

prestitiva e festiva:

Usi di Cuneo 299.632 oppure Usi di Alba 316.316.
Usi di Borgo 269.632, 280.013.
Usi di Bra 420.273.
Usi di 72.31.
Usi di Dronero 299.632 oppure Usi di 599.111.
Usi di 550.111.
Usi di Saluzzo 216.111.
Usi di Savigliano 719.111.

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; Alba: 441.333; Borgo S. Dalmazzo: 695.210; Ceva: 71.003; Fossano: 695.210; Limer: 474.44; Racconig: 85.333; 48.444; Savigliano: 22.333.

DI STATO

pronto intervento 113

Centralino: 443.411
Stadale: Cuneo: 71.162; 42.116; Ceva: TO-IV (0172) 495.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prov. 698.246.

STATO CIVILE

Messino Lorenzo (nato a Cuneo), Bernardo Edoardo (Savigliano). **MORTI.** Eusebio Lorenzo, 78 anni (residente a Dronero), pensionato; Leon Pasquale, 81 anni (residente a Dronero), pensionato. **MATRIMONI.** Agnese Enrico (residente a Dronero), commercialista, con Villa Olga (residente a Ventimiglia), assistente universitaria. **NATI.** Gaia (residente a Millesimo); Emanuela Piccardi (residente a Peller, provincia di Savona); Samuel Salvatico (residente a Gersaglio); Letizia Vignolo (residente a Cereale).

E' tornato a Dio

Dino Brussino di anni 65

L'annuncio lo ha dato la moglie, con rispettive famiglie, nipotini e parenti. Funerale giovedì 6 novembre ore 15,30 Parrocchia di Polleone. Ringraziamento ai medici e infermieri del Reparto Medicina Unita dell'ospedale S. Spirito di Bra. Non farci mai opera di bene.

Bra - Polleone, 5 novembre 1997.

Il direttore generale Fulvio Molino, il direttore amministrativo Riccardo Anfossi ed il direttore sanitario Mario Vella si uniscono al dolore del fratello Fulvio e della moglie Sandra Molino per la scomparsa del

Gualtiero

Cuneo, 5 novembre

ECONOMICI

CSEDO invia merenda in Cherasco tabella DK-X-30V motivi familiari prezzo trattabile. Tel. 0172 488 944 ore pass.

Per le pubblicità su **LA STAMPA**

PK publikompass

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de **LA STAMPA**

Una settimana ricca di tutta

ESY RIDER

GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE

INAUGURAZIONE

DALLE ORE 21 FINO A NOTTE INOLTRATA FIUMI DI BIRRA PER TUTTI E MUSICA DAL VIVO

LOCALITA' ROATA, 199 LEQUIO TANARO (CN)

Più facili acquisti, ristrutturazioni e restauri di edifici. Il Consiglio approva all'unanimità

La Cassa di Saluzzo aiuta il centro storico

Convenzione con il Comune per mutui a tasso agevolato

Fondazione Cr

Riconfermato
Antonio Miglio



Tutto concorda
il Consiglio
d'amministrazione
sulla presidenza
per Miglio

FOSSANO. Antonio Miglio, dottore in Agraria, è riconfermato alla presidenza della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano. La sua nomina, che scadeva a inizio ottobre, è stata fatta dal presidente della Provincia Giovanni Quaglia; il reincarico al vertice della Fondazione è avvenuto a voto unanime del Consiglio d'amministrazione. La nomina di Miglio da parte della Provincia era stata contestata dal consigliere dell'Udc Enrico Costa e da For-Italia, che aveva proposto la candidatura (mai formalizzata) di Giovanni Viglietta. (l. a.)

SALUZZO. Mutui a tasso agevolato verranno concessi dalla Cassa di risparmio di Saluzzo per gli interventi nel centro storico; il Comune riconoscerà il contributo dell'1,50% in conto interessi. La convenzione sarà stipulata nei prossimi giorni tra l'istituto di credito e l'amministrazione locale. L'iniziativa è stata presentata ieri nella Sala rossa di Palazzo Civico, alla presenza del vicesindaco, Giacomo Peracchia, degli assessori Piero Bolla, Renato Pagliaro e Francesco Littera, dei presidenti della Cassa di risparmio di Saluzzo spa e della Fondazione Cr Saluzzo, Michelino Culasso e Gianni Rabbia, del direttore generale, Vincenzo Ventura.

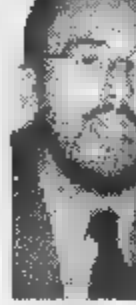
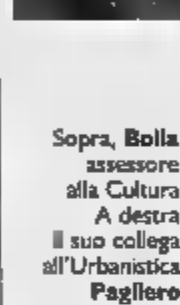
I mutui saranno concessi per l'acquisto, la ristrutturazione, la manutenzione ed il restauro degli edifici del borgo antico e di corso Italia. «Piemonte» via Silvio Pellico. L'importo massimo finanziabile sarà di trecento milioni; i mutui saranno di cinque o dieci anni, pagabili in rate mensili o semestrali. Tassi dal 5,50 per cento. «La Cassa» ha dichiarato il presidente Culasso - non poteva ignorare lo sforzo di valorizzazione del centro storico. «Noi» ha detto il direttore generale Ventura - crediamo nel Saluzzese.

La convenzione è stata discussa martedì sera dal Consiglio. E' approvata all'unanimità, ha spiegato l'assessore al Bilancio, Littera.

Il borgo antico di Saluzzo è un grande monumento architettonico, città nella città, ha commentato l'assessore alla Cultura, Bolla. «Quest'iniziativa» ha precisato l'assessore all'Urbanistica, Pagliaro - costituisce un nuovo impulso per l'attività edilizia. (l. a.)



A sinistra
il presidente
Culasso
Sotto, il
direttore
generale
Ventura



Sopra, Bolla, assessore alla Cultura. A destra il suo collega all'Urbanistica Pagliaro

L'impegno della Bre-Crc

Cuneo le riassegna la Tesoreria e la città ottiene 1550 milioni

CUNEO. Prosegue l'alleanza tra il Comune e la Banca regionale europea. L'Amministrazione del capoluogo ha deciso di rinnovare all'Istituto di credito l'incarico di gestione del servizio di Tesoreria per i prossimi 5 anni. «La proposta fatta dall'assessore alle Finanze Remo Alocco» - spiega il sindaco, Elio Rostagno - «è accolta con favore dal Consiglio comunale, anche in relazione all'opportunità offerta dalla legge di rinnovare l'incarico a fronte del servizio dall'ente "uscente". Il modo in cui ha lavorato la Banca ci sembra inappuntabile».

La Banca regionale europea, Cassa di risparmio di Cuneo, dal canto suo, ha messo a disposizione del Comune 1250 milioni, che saranno versati in 5 anni; inoltre sono stati stanziati altri 300 milioni, di cui il Comune disporrà per l'organizzazione delle celebrazioni dell'ottavo centenario della città nel 1998. «Siamo lieti del fatto che il Comune di Cuneo



Piero Bertolotto
amministratore
delegato
della Banca
regionale
europea

ci abbia confermato l'incarico di Tesoreria» - dice l'amministratore delegato della Bre, Piero Bertolotto - «Dal buon andamento della banca e da una stretta collaborazione con il Comune derivano indubbi vantaggi per la comunità».

Lo stanziamento della Bre si aggiunge a quello della Fondazione Crc, che ha destinato 4 miliardi a mezzo al restauro del teatro Toselli. «Siamo soddisfatti e riconoscenti» - commenta ancora Rostagno - «Si tratta di fondi che ci consentiranno di programmare l'attività amministrativa con maggiore respiro». (m. bo.)

DALLA GRANDA

Cavallermaggiore

La «Biraghi» non potrà più produrre Grana Padano

Il Tar dell'Emilia Romagna ha respinto il ricorso dell'azienda cavallermaggiore Biraghi che contestava la decisione del Consorzio Grana Padano di non concedere più il marchio caseifici che non applicano l'affioramento naturale del latte. In seguito alla decisione l'azienda, dopo 51 anni di attività, non potrà più produrre Grana Padano. Secondo il titolare Ferruccio Biraghi, ciò potrebbe causare la chiusura dell'azienda, che dà lavoro a 350 persone. (r. s.)

Bagnasco

Truffa al Bar Roma: giocata di nascosto una schedina

Approfitando di una distrazione del contitolare della ricevitoria del Bar Roma, Mario Colombo, qualcuno ha giocato di nascosto una schedina al Totocalcio, per un importo complessivo di un milione e 500 mila lire. Della giocata Colombo si è accorto al momento di verificare le schedine e ha sporto denuncia ai carabinieri. (p. s.)

Mondovì

Su Canale 5 «speciale» dedicato all'alluvione '94

Oggi, alle 17.45, nel corso della trasmissione d'attualità «Verissimo» in onda su Canale 5, sarà uno «speciale» dedicato all'alluvione del novembre '94. Si parlerà anche del Fondovalle Tanaro. (p. s.)

Fossano

Si parla di obesità con un dietologo delle «Molinette»

Stasera, alle 21, nella sede dell'Avis, incontro sul tema «L'obesità è un problema». Relatore Sebastiano Avagnino, dietologo alle «Molinette» di Torino. (l. a.)

Cuneo

In osteria «Revival del gran bollito»

Aperte le prenotazioni al «Revival del gran bollito storico risorgimentale piemontese» in programma domani, ore 20, all'osteria «La chiocciola». Il costo è di 60 mila. Telefonare allo 0171/380207. La serata è stata organizzata con la macelleria «Martina» di Boves. (r. s.)

Barolo

I cuochi si sfidano con il tartufo bianco

Si sono chiuse le iscrizioni al concorso nazionale «Tartufo d'oro», organizzato dall'Associazione cuochi provincia Granda. Il 12 novembre al Centro di formazione professionale alberghiera del castello un'agguerrita schiera di cuochi si confronterà sul tema scelto per la 9ª edizione della manifestazione: il tartufo bianco. (r. s.)

Sull'ex insegnante

Centallo
oggi l'occhio
dell'autopsia



Agnese Dalmazzo
è morta nel
bagno
dell'abitazione
Non fissati
i funerali

CENTALLO. Saranno fissati solo i funerali dell'insegnante in pensione Agnese Dalmazzo, 65 anni, trovata morta lunedì mattina nel bagno della sua abitazione, in piazza San Giovanni. Sempre oggi si attendono i risultati dell'autopsia eseguita ieri sulla salma, composta nell'obitorio del cimitero di Centallo. L'ipotesi è che la donna sia soffocata dalle esalazioni dei gas, causate dal cattivo funzionamento del «boiler» del bagno, ora sotto sequestro.

Sulle cause dell'incidente è in corso un'indagine dei carabinieri di Centallo. (l. a.)

Market Savigliano

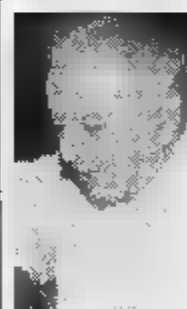
Tre indagati
per la rapina
al Market

SAVIGLIANO. I carabinieri hanno individuato i presunti autori della rapina compiuta il 7 febbraio a danno del supermercato «Maxicox» di via Saluzzo. Dopo una serie di indagini, gli inquirenti sono pervenuti alla definizione di un complesso di indizi a carico di tre giovani, la cui posizione è al vaglio della magistratura. Due di essi, 27 e 28 anni, D.T., 23, abitano a Savigliano; il terzo, G.G., 24, è residente a Sanfrè.

La rapina avvenne in tarda serata, quando il magazzino era chiuso e al suo interno si trovavano la responsabile, Marina Beltrando, e il magazziniere, Massimo Pavone. I due vennero legati e imbavagliati dal nastro adesivo da tre individui, penetrati nel locale dalla porta di servizio. Riuscirono a portare via circa quattro milioni in denaro contante, dopo essersi accaniti, in particolare, nei confronti del giovane. Non riuscirono però a trovare alcune buste contenenti gran parte dell'incasso, per cui il bottino della rapina fu relativamente contenuto. (p. b.)

Funerali in Brasile

Devenuto
missionario
fossanese



Aveva 83 anni
il sacerdote
di Fossano
Alessandro
Lingua
che dal '51
operava
in Brasile

FOSSANO. Padre Alessandro Lingua, 83 anni, originario di Fossano, dove abita la sua famiglia, è morto a Rio de Janeiro, in Brasile, dove operava da 46 anni. Ordinato sacerdote l'11 giugno '38, nel '51 partì per il Brasile, dove fu molto attivo in campo sociale. Fondò, tra l'altro, la «Casa dos meninos» dove trovano rifugio i ragazzi di strada e le ragazze madri. I funerali di Padre Lingua si sono svolti l'altro ieri in Brasile, dov'era stata allestita la camera ardente. Alle esequie hanno partecipato migliaia di campestrosi. (l. a.)

Dopo la sistemazione di piazza del Popolo si lavora a maxi-rotonda

Savigliano assediata dai cantieri

Complesse deviazioni per raggiungere il centro

SAVIGLIANO. I problemi per il traffico nel centro storico della città hanno tregua. Dopo il blocco di via Alfieri e di piazza del Popolo, dovuto ai lavori per la ristrutturazione dell'area pedonale del cosiddetto anello, toccherà nei prossimi giorni alla zona di piazza Cavour subire una «rivoluzione» per quanto riguarda il transito delle auto. Verranno infatti iniziati i lavori per una rotonda in corrispondenza dell'ampio incrocio tra la stessa piazza Cavour, via Muratori, via Macra, via Lamarmora e viale Primo Maggio. Ciò comporterà il restringimento di quest'ultimo, ma manterrà il doppio senso di circolazione; la limitazione del traffico in piazza Cavour, la chiusura di via Lamarmora e di parte di via Muratori e il senso unico in via Novelli.

L'accesso a piazza del Popolo, per chi proviene dalla zona sud della città, sarà particolarmente arduo, si considera che sarà

«Non toccate le vecchie tombe»

Si alla rotonda regione San Bernardino, a patto che non invada il terreno su cui sorgeva l'antica cappella dedicata al santo, dove c'è un cimitero con alcune vecchie tombe. Martedì sera il Consiglio pastorale parrocchiale, chiamato a dare parere consultivo, si è espresso a favore della rotonda, che dovrà sostituire l'attuale quadrivio, pericoloso e teatro di incidenti. A condizione, però, che non si violino luoghi sacri. Mario Barra, segretario del Consiglio, spiega: «Siamo d'accordo con il primo progetto presentato da Anas, Provincia e Comune, rinunciando a parte del terreno, ma salvando il vecchio sito della cappella e le sue tombe. Ci preoccupa però che l'Ente Strade abbia presentato uno studio successivo, che andrebbe a toccare anche parte. Al secondo progetto, opponiamo». Il Consiglio pastorale cebano ha affidato Paolo Pianico il compito di «verificare situazione e misurazioni». (p. s.)

necessario per gli automobilisti fare un giro da borgo Macra a corso Roma. Disagio a cui si aggraverà la chiusura di via Sant'Andrea per l'installazione di una serie di linee a fibre ottiche;

inoltre continuerà a rimanere bloccato per alcuni giorni anche Vittorio Veneto, dove è in costruzione un attraversamento pedonale rialzato di fronte a Maxiscoto. (p. b.)



L'INCENTIVO AUMENTA!

SOLO I CONCESSIONARI FORD DELLA TUA PROVINCIA
AUMENTANO ANCORA L'INCENTIVO
PER PASSARE DALLA TUA AUTO DA ROTTAMARE AD UNA NUOVA FIESTA 16V



L'UNICA CHE TI OFFRE DI SERIE LA
TECNOLOGIA, LA SICUREZZA E LA
GUIDABILITÀ DI UNA GRANDE AUTOMOBILE • AIRBAG LATO GUIDA • PASSEGGERO •
MOTORE ZETEC 16V IN ALLUMINIO 1.2 DA 75CV E 1.4 DA 90CV • CAMBIO B5S CON LEVERAGGIO DI TIPO FLOTTANTE E FRIZIONE IDRAULICA • SISTEMA DI ANCORAGGIO A 3 PUNTI DEL MOTORE CON SUPPORTI IDRAULICI HYDROMOUNT • RETROTRENO AUTOSTABILIZZANTE • ALZACRISTALLI ELETTRICI • CHIUSURA CENTRALIZZATA.

FIESTA TECHNO 16V 1.2 75 HP DOPPIO AIRBAG

UNICAR
ALBA - GUARENTE
Corso Asti, 1
Tel. 0173/442144
BRA
Via Cuneo, 192/A
Tel. 0172/431173

Flesiadue
SAVIGLIANO
Via Monte Bianco, 1
Tel. 0172/33994
SALUZZO
Via Cuneo, 2/D
Tel. 0175/46888

Dalla Valle
CUNEO - Madonna dell'Omo
Via Valle Po, 145 bis
Tel. 0171/412112
FOSSANO
Via Torino, 22
Tel. 0172/691309

Corauto
BORGO S. DALMAZZO
Corso Barale, 139
Tel. 0171/266363

Prezzo di listino L. 15.910.000

Fino al 15 novembre L. 15.495.000

Chiedi in mano con rottamazione A.P.E.T. esclusa



MONDOVI'. Stasera alla Fiera del tartufo è protagonista lo sport. Invitati dall'assessore Bruno Cavallo arrivano i campioni dell'Alpitour Traco, che porteranno la Supercoppa europea appena conquistata a Maastricht in Belgio. Nell'area spettacolo ■ piazza Repubblica alle 21,30 saranno presenti rappresentanti della squadra, i tecnici e il presidente Ezio Barroero. Il tema della serata sarà «Come si costruisce una squadra vincente» ■ verranno affrontati numerosi temi: dalla ricerca risorse, alla gestione di un «top team», all'approccio psicologico richiesto dai grandi appuntamenti.

Ci saranno anche le realtà sportive cittadine, che parteciperanno al dibattito - condotto da Luca Ferrua de «Le Stampa» - e si confronteranno ■ diversi modi di vivere l'avventura agonistica. Nel corso della serata, saranno premiati gli atleti di Monregalese che hanno brillato durante l'anno.

Prima di incontrare i tifosi, firmare autografi e distribuire gadget, i giocatori faranno una sosta nello stand di Alessio, città che ospiterà una delle partite di qualificazione della Coppa delle Coppe, e nel padiglione delle Fonti di Lurisia, sponsor tecnico della squadra ■ della Fiera. «E' un momento a cui teniamo davvero molto - spiega il

L'Alpitour ospite negli stand di Mondovì

Sport protagonista alla Fiera del tartufo

presidente dell'Alpitour Traco, Ezio Barroero - Mondovì è una piazza storica per la pallavolo provinciale e ha un pubblico competente e appassionato, anche se separato da noi da una sana rivalità».

L'appuntamento ■ la seconda edizione della Fiera del tartufo voleva ribadire il ruolo di Mondovì piccola capitale della trifola. «Anche gli espositori, un centinaio, ■ soddisfatti - spiega l'addetto stampa della Fiera, Gianni Scarpacci -, perché hanno visto sfilare davanti ai loro stand migliaia di persone. L'interesse è significativo ■ po' per tutti i prodotti esposti, ma soprattutto per quelli legati all'enogastronomia locale, ■ le associazioni e gli operatori che si occupano delle "trifole" in primo piano».

L'annata '97 è stata avara di tartufi anche nel Monregalese,

ma i cercatori non si sono tirati indietro, per concorrere alla migliore riuscita della rassegna cittadina. Così hanno ■ a disposizione i frutti della loro «cerca» notturna: soprattutto i tartufi bianchi, il cui profumo si sparge per tutti i padiglioni. Il loro prezzo? Si parte da 1700 lire il grammo.

Ma vediamo il programma per gli ultimi giorni della fiera, che si concluderà domenica.

I padiglioni si possono visitare dalle 17 alle 23, con biglietto a cinquecento lire.

Domani la serata è dedicata a «Il ballo», con l'asibizione di disco, standard ■ latinoamericana coordinata dal Dancing Christ. Gli stand rimangono aperti dalle 17 alle 23 (ingresso a cinquecento lire, che dà diritto alle degustazioni). Si ricorda che il ristorante in Fiera, a cura del «Villa Nasib», funziona tutte

Le stand delle ■ Lurisia alla Fiera del Tartufo di Mondovì. L'azienda è uno degli sponsor della manifestazione ■ è fornitrice ufficiale dell'Alpitour Traco (foto Bruno Mulinardi)

le sere, a partire dalle 20 (per prenotazioni 0174-46666).

Sabato, l'argomento della Fiera ■ «I monregalesi fuori porta»: alle 19 ci sarà l'incontro con i Mat, «Monregalesi ■ Torino». Quindi la consegna del «Moro d'argento» alle 21: si tratta ■ premio alla sua prima edizione, inventato come riconoscimento per chi, pur non essendo monregalese, ha compiuto iniziative positive per la città e il suo territorio. Il pubblico potrà entrare al palatenda di piazza Repubblica ■ dalle 14 alle 23. L'ingresso, per i giorni festivi, sale a ottomila lire.

Il sindaco di Mondovì Riccardo Vascetti, che ha fortemente voluto l'iniziativa fin dallo scorso ■ commenta: «Siamo soddisfatti del riscontro che la manifestazione ha avuto finora, a livello di pubblico. Ci proponevamo, fin dall'inizio, di superare i ventimila visitatori della precedente edizione. Ritengo che lo scopo sarà brillantemente raggiunto. Per la città e ■ bacino la Fiera del Tartufo rappresenta ■ fondamentale veicolo di promozione turistica ed enogastronomica».

Se avete "Fiuto", venite da:

Solo in occasione della
fiera COMPUTER MMX 2000
MULTIMEDIALE
A MENO DI 2.000.000

Computel Tutte le novità in pronta consegna

E-mail: computel@isiline.it - tel. e Fax. 0174/41957 - C.so Statuto, 16/F - MONDOVI'

ARTE COM

ANTIFURTI TELEFONIA

Via Delvecchio, 19/A - MONDOVI' (CN) - tel. 0174/40448

Per questa pubblicità rivolgersi a:

Sig. SILVANO BODINO
Agente Publikompass spa
Via Sebastiano Grandis 11
Tel. (0171) 630.832 - 699.939

PK Cuneo

TuttoSoNo®
La cultura del dormire

magniflex®

PUNTI VENDITA

MONDOVI'

■ Piandellavalle, ■

tel. 0174/41699

SAVIGLIANO

via Saluzzo, 27

tel. 0172/711335

LENZUOLA
COPERTE
COPRILETTI
TRAPUNTE
PIUMINI
TOVAGLIE
ASCIUGATOI
TENDAGGI
TAPPETI
MATERASSI
CUSCINI



Riposare e rilassarsi.....

Tutte le 35 camere sono dotate di servizi privati, telefono, tv color, frigobar, cassette di sicurezza aria condizionata e completamente insonorizzate



Gustare piatti tipici

grazie al ristorante, che offre la possibilità di organizzare banchetti ma anche cene tranquille in salette riservate.

Sole e bella vista

si possono godere sulla terrazza al terzo piano, ideale anche per buffet e coffee-break

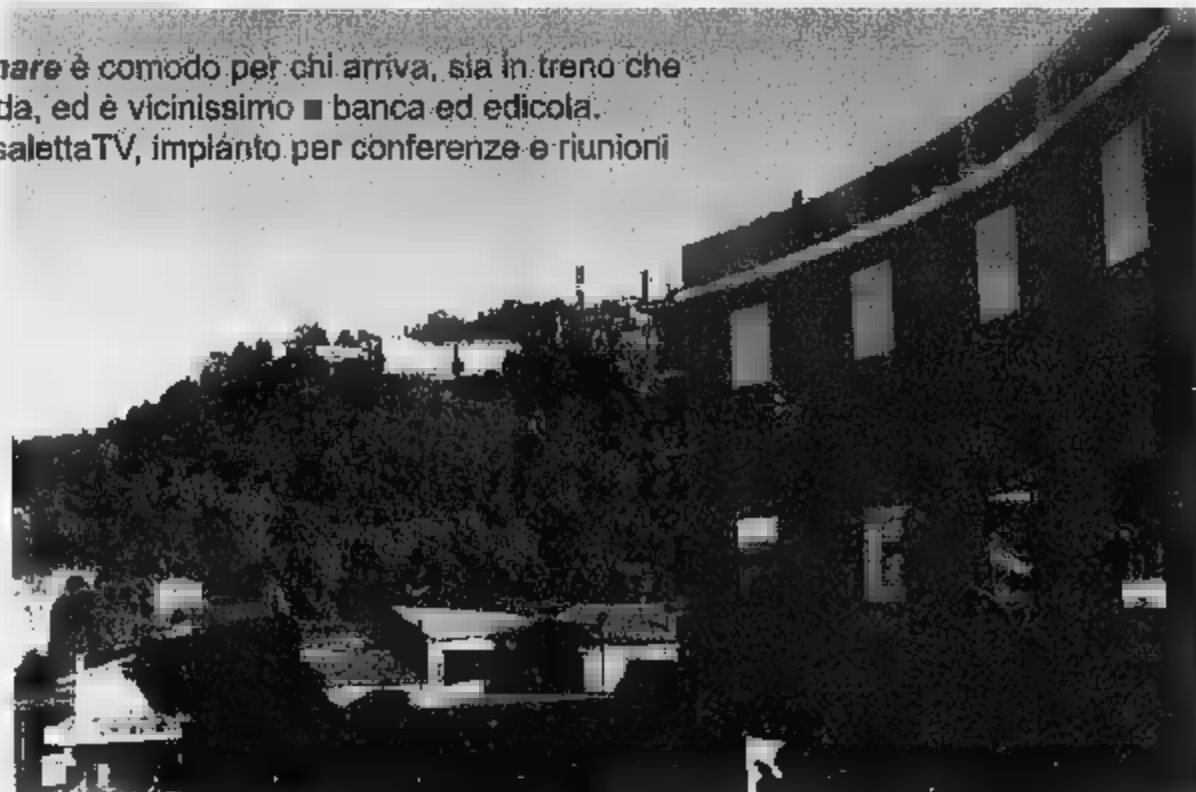


PROSSIMA APERTURA

Hotel Alpi del mare

Albergo Ristorante

L'Hotel Alpi del mare è comodo per chi arriva, sia in treno che dall'autostrada, ed è vicinissimo ■ banca ed edicola. E' dotato di bar, saletta TV, impianto per conferenze e riunioni



MONDOVI' - piazza Mellano, 7 - Tel. 0174/553134 - fax 0174/553136

Il viadotto sul Cherasca sostituisce quello danneggiato dall'alluvione '94

Alba, collaudato il nuovo ponte

Costruito con un miliardo di Specchio dei tempi

ALBA. E' collaudato ieri il nuovo ponte sul torrente Cherasca, costruito in sostituzione di quello danneggiato dall'alluvione del 1994. Otto camion hanno per diverse ore sul viadotto (27 metri di lunghezza e 13 di larghezza) che sorge sul Cherasca in corrispondenza di Strada Santa Margherita, collegando via Rio Misureto (che viene prolungata) con Strada Belmonte che sale sulla collina.

Il nuovo viadotto è stato realizzato grazie anche alla solidarietà dei lettori di «La Stampa», attraverso il contributo di un miliardo donato da «Specchio dei tempi» dopo i giorni terribili della calamità.

L'opera fa parte di un complesso di opere comprendenti arginature, tratti di protezione spondale nonché l'abbattimento del vecchio ponte e sostituzione con una passerella pedonale (spesa complessiva circa due miliardi e mezzo).

E' stato costruito dall'impresa Ruscilla, su progetto degli ingegneri Massimo Cirio ed En-



Un momento del collaudo del nuovo ponte. Otto camion hanno sostato per diverse ore sul viadotto che è lungo 27 metri e largo 13 (FOTO MURALDO)

Novello. Il collaudo sulla staticità è stato affidato all'ing. Lorenzo Boretto.

Anche se l'inaugurazione ufficiale avverrà solo più avanti, il nuovo ponte sarà aperto al

transito il 16 novembre. Proseguiranno intanto i lavori di rifinitura nell'area, ma l'apertura al traffico consentirà di chiudere e abbattere il vecchio ponte a due arcate che si trova a un

centinaio di metri di distanza. Al suo posto sarà realizzato un passaggio pedonale. E' la prima opera importante che è portata a termine, a tre anni esatti dall'alluvione. [g. f.]

L'industriale albese entro fine anno chiuderà lo stabilimento

Miroglio lascia Castagnito

Operai assorbiti in aziende del Gruppo

Lo stabilimento tessile Miroglio sarà chiuso entro fine anno. Dei trenta dipendenti occupati, quindici saranno impiegati nella lavorazione dei campioni di tessuto: si formerà un apposito reparto che verrà insediato alla Orditura di Alba. I restanti quindici operai saranno trasferiti in altre aziende del gruppo. Non si preannunciano licenziamenti, ma il capannone rimarrà vuoto. Lo stabilimento di Castagnito, che inizialmente occupava 11 persone (il numero dei dipendenti è stato ridotto attraverso pensionamenti e trasferimenti) comprendeva anche la produzione di tessuto greggio che viene sospesa.

La chiusura è stata comunicata dall'azienda al sindacato

durante un incontro svoltosi all'Unione industriale di Cuneo.

In discussione era anche la conclusione del piano di ristrutturazione in corso alla Miroglio (tessuti): iniziatosi a giugno '96, dovrebbe concludersi a fine '97.

Il direttore del personale, Ugo Calde, all'incontro sul piano è stato rinvio a fine mese: si vogliono attendere le decisioni governative sui pensionamenti. Siccome il progetto si basava su un certo numero di persone che dovrebbero andare in pensione a fine anno, è necessario sapere se si svilupperà la situazione.

Tra i nodi da sciogliere, la richiesta di maggior flessibilità da parte della Miroglio negli stabilimenti di finissaggio che

sono in ripresa (Preparazione tessuti e tintoria di Alba, Stamperia di Govone e Tintoria di Castagnole Lanze). Il sindacato dal canto chiede notizie precise sulle conseguenze della ristrutturazione, sugli investimenti annunciati, sul futuro dei dipendenti (dieci) che sono in cassa integrazione straordinaria.

Il sindacalista Angelo Vero: «A fine '96, quando fu chiusa la tintoria di Cortemilia, la Miroglio disse che quella di Castagnito sarebbe salvata, trattandosi di un capannone nuovo. Non è stato così. Siamo amareggiati per questa nuova chiusura e anche per la scelta della Miroglio di abbandonare, ormai quasi del tutto, la produzione dei tessuti nell'Albese che viene trasferita altrove. [g. f.]

IN BREVE

Alba

Una lezione sul vino inaugura i corsi Unire

S'inaugurano oggi i corsi dell'Università della terza età. Folco Portinari parlerà su «Il vino: lirica storia e un mistero» (sala Fenoglio, ore 16). [g. f.]

Alba

Minacciò conoscenza Condannato dal pretore

Il pretore ha condannato Ivano Cagnasso, 22 anni, di Monticello, via Umberto I, a due mesi e quindici giorni di reclusione la condizionale. E' stato ritenuto responsabile minaccia, violazione domicilio e violenza privata nei confronti di conoscente. [g. f.]

Sommariva Bosco

Biblioteca aperta anche la

Per facilitare la consultazione dei libri anche a chi lavora, la Biblioteca civica, ogni mercoledì rimarrà aperta dalle 20 alle 22. [g. n.]

dal 31 ottobre 1997 al 9 novembre

Piazza della Repubblica
Orario: sabato e domenica 14-23, tutti i giorni 17-23

Padiglione
Archi, spettacoli, con concerti
intrattenimenti vari

FIERA del Tartufo

Unione di credito cooperativa
di Alba e del Monfalcone

Gazzetta
CERAMICA
BESIO
MONDOVI

La Stampa
1996
CD-ROM

tutto
LA STAMPA
Compact

NUMERO VERDE
1678-02005

Nuova Nissan Primera.

L'auto guarda avanti. Voi guardate dentro.

E poi guardate i numeri:

L. 6.850.000

DI ANTICIPO IN CASO DI
ROTAMAZIONE DELL'USATO

36 RATE DA 499.000
TASSO ZERO*

CON Nissan Finanziaria

Solo Primera ti dà tutto questo da:

TARGA

CUNEO - MAD, OLMO - Via Torino, 178 - Tel. 0171 41.24.41
MONDOVI - Via Torino, 64 - Tel. 0174 42.064 • SALUZZO - C.so Roma, 50 - Tel. 0175 44.756

NISSAN

Potenzi 16 valvole a gestione computerizzata. e un grande 2.000 turbodiesel.

ABS di nuova generazione con 4 canali e 4 sensori.

Esclusiva garanzia Nissan. 3 anni o 100.000 chilometri.

Nuovi colori più brillanti del 80%.

Sospensioni Multi-link sulle 4 ruote. Grande maneggevolezza e perfetta tenuta di strada.

*IMPORTO FINANZIATO L. 17.954.000 (TAN 0,0% TAEG 0,91%). SPESE ISTRUTTORIA 250.000 SALVO APPROVAZIONE DELLA NISSAN FINANZIARIA. *FERTA VALIDA PER VETTURE DISPONIBILI IN STOCK ED IMMATRICOLATE ENTRO IL 30-11-97

Udienza preliminare forse a dicembre: il primo grado partirebbe fra un anno

Il flop del processo alluvione

Istruttoria arenata in Procura a Milano

ASTI. L'inchiesta è durata pochi mesi, ma il dibattimento si è invece arenato tra gli scogli di Tangentopoli. Da un anno a mezzo il fascicolo sul processo alluvione giace alla procura di Milano, mescolato tra le centinaia di casi «Mani pulite» che hanno mandato in tilt palazzo di giustizia.

La rotta verso il tribunale lombardo era stata decisa nel marzo '96 dall'allora gup di Asti Franca Carpinteri: il magistrato aveva dichiarato la propria incompetenza accogliendo la linea della difesa e dell'Avvocatura dello Stato. Secondo la loro tesi il processo non poteva essere celebrato ad Asti in quanto tra le persone danneggiate c'erano tre magistrati (due onorari ed un togato) in servizio al palazzo di giustizia astigiano. Milano dunque, tribunale competente in cui che vedano coinvolti (come imputati o parti lese) giudici in servizio in Piemonte. Un cavillo giuridico già all'origine del trasferimento del processo alessandrino.

Nel filone astigiano sono due gli indagati: l'ex prefetto Mario Fulivieri ed il direttore dell'Ufficio operativo di Alessandria del Magistero, l'ingegner Carlo Condorelli (tante d'accusa ad Alessandria e assolto invece nel dibattimento albesse). Nella richiesta di rinvio a giudizio del procuratore astigiano Sebastiano Sorbello, i due indagati erano accusati di disastro e omicidio colposo (la morte dei coniugi Genovesi, a Cuneo; all'ex prefetto era contestata pure l'omissione in atti d'ufficio).

Intanto, a Milano il fascicolo è stato assegnato al pm Robledo: il magistrato ha chiesto in estate alcuni documenti integrativi, tra cui copia della sentenza del processo di Alba. Secondo voci provenienti dal palazzo di giustizia milanese, l'istruttoria dovrebbe concludersi a dicembre: verrà fissata quindi l'udienza preliminare. In caso di rinvio a giudizio, con i tempi milanesi, il processo di primo grado potrebbe partire tra un anno: cioè quattro anni dopo la pena e tre dalla conclu-

ALESSANDRIA

L'inchiesta è ferma

ALESSANDRIA. Per l'alluvione del '94 undici fra amministratori, amministratori e funzionari pubblici sono stati chiamati a rispondere di vari reati (colpo e inondazione colposa, alcuni di concorso in omicidio colposo plurimo e di serie di violazioni di legge). Il processo non si è ancora celebrato. Non si sa quando ciò avverrà e chi se dovrà comparire in tribunale. Gli atti, infatti, da un anno nell'ufficio di un pm di Milano che non ancora assunto decisioni. Indagati sono il sindaco Francesca Calvo, i suoi predecessori Gianluca Veronesi, Giuseppe Mirabelli e Giovanni Priano, l'allora prefetto Umberto Lucchesi, il capo di gabinetto Paolo Ponta, il commissario straordinario Vincenzo Macri, l'assessore Dario Pavanetto e gli assessori Mario Corrado, Mario Todino e Margherita Bassini. Avrebbero dovuto essere processati nel giugno '95 con giudizio immediato. Ma tutto finì a Milano perché fra gli alluvionati c'erano anche due magistrati alessandrini. (e.c.)



■ primo piano
l'ingegner
Carlo
Condorelli
dell'ufficio
del Magistero
del Po
di Alessandria,
uno dei due
imputati
del processo
«astigiano»

sione dell'indagine astigiana. Il tutto accompagnato dal rischio che parte dei reati possano cadere in amnistia.

«Il nostro studio sta seguendo l'indagine attraverso continui contatti con la magistratura milanese - sostiene Giangiorgio Dapino, legale di parte civile - . Non pretendiamo che l'indagine sia celere come quella astigiana, ma che almeno non si sottovalutasse l'importanza del procedimento».

Sono circa 150 le parti civili che si erano costituite nell'udienza preliminare di Asti: oltre ad alluvionati, anche Comuni, Provincia e Legambiente regionale.

ne, Provincia e Legambiente regionale.

«Certo, tra gli alluvionati parte civile è subentrato un certo scoramento - aggiunge Dapino - ma è più una questione di tempi che di timori sull'esito del processo». Critico anche il commento del procuratore di Asti Sebastiano Sorbello, che aveva condotto l'inchiesta: «Sono molto amareggiato - è il commento - mi sono battuto fino all'ultimo per mantenere la competenza: una vicenda così delicata non può rimanere ferma».

Edoardo Gonnella

Un convegno

Prevenzione-rischio
se ne parla ad Alba

ALBA. «La prevenzione del rischio idrogeologico come occasione di sviluppo» è il tema di un incontro dibattito che si terrà venerdì (Teatro Sociale, ore 9,30). A tre esatti dall'alluvione del 5-6 novembre '94, si farà il punto della situazione, particolare riferimento ai lavori di arginatura del Tanaro (appellati) lo spostamento delle aziende che si trovano in a rischio di esondazione.

Il convegno è stato organizzato con il patrocinio della presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della Protezione

civile, in collaborazione con il Comune, la Regione e la Provincia.

Sarà presieduto da Maria Rita Lorenzetti (presidente della commissione Lavori pubblici della Camera).

Interverranno: Roberto Passino (Autorità di bacino), Ernesto Reali (presidente MagisPo), Franco Saccardi (Gruppo nazionale difese catastro idrogeologiche).

Nella seconda parte interverranno: Bruno Rainaldi (presidente Unione industriali Piemonte), Gianfranco Imperatori (presidente Mediocredito Centrale).

Infine, l'assessore regionale Ugo Cavallera parlerà su: «Il superamento dell'emergenza dopo l'alluvione del novembre '94: risultati e prospettive». Le conclusioni saranno affidate al presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, e al sottosegretario della Protezione civile, Franco Barberi. (g.f.)



Il sottosegretario
Franco Barberi

Domani sera appuntamento al «Romanisio» di Fossano

Mercato di riparazione per il calcio regionale

FOSSANO. Avete sbagliato la campagna acquisti? La vostra squadra del cuore non trova spazio nel calcio regionale? L'appuntamento per i presidenti, i direttori sportivi e gli allenatori delusi da questo avvio di stagione, per i calciatori che non hanno ancora trovato un ingaggio, è per domani sera alle 21 all'hotel Romanisio di Fossano (Cuneo), dove si svolgerà il secondo «calciomercato di riparazione», appuntamento autunnale di un'iniziativa che da quattro anni viene organizzata in estate, e con successo, dallo staff del negozio fossanese «Fruttero sports».

A luglio sono almeno cinquanta le società che partecipano agli appuntamenti, mentre straordinario è il successo ottenuto lo scorso anno dalla prima edizione autunnale. La serata di trattative, con assegni e «mazette» di banconote da centomila che circolano fra i tavoli, comincia di solito nelle sale del vicino ristorante, dove tra una «grattatina» di tartuffi nascono le squadre destinate a vincere il campionato; poi i tanti dirigenti che per una sera si sentono Moggi o Ramaccioni passano nella «hall» e nei piccoli uffici per accordarsi.

Le grandi protagoniste saranno le squadre «ragine» della «Grande», il Cuneo e la Fossanese, entrambe a caccia di talenti per sistemare la nel Campionato Nazionale Dilettanti. Proprio in questi giorni Fossano ha ingaggiato il centrocampista Bochicchio e due giovani talenti dalla Massese e dal Savona; molti cambiamenti annunciati anche nel Cuneo che, partito per vincere il suo girone, non riesce a decollare.

«Il nostro appuntamento - spiega il «patron» Giancarlo Fruttero - è nato per far incontrare le società del Cuneese, ha ormai una valenza regionale. Arrivano infatti dirigenti dalle province di Torino, Asti e Alessandria e sovente sono presenti osservatori e procuratori legati alle formazioni di serie A che non perdono l'occasione per «piazzer» i giovani rimasti fuori rosa». (l.f.)



Lo staff di Fruttero sports da quattro anni organizza il «calciomercato»

Aosta, sino al 30 novembre al Centro Saint-Bénin

Castelli della Valle d'Aosta raccontati da duecento foto

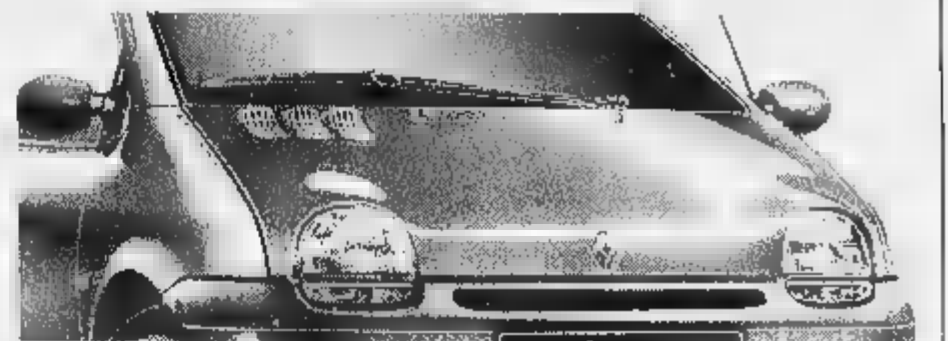
AOSTA. Duecento fotografie per raccontare la Valle d'Aosta attraverso la storia dei suoi castelli, delle sue torri e delle sue casaforti. Il passato di imponenti e importanti monumenti valdostani è stato tracciato in una mostra fotografica, organizzata dall'assessorato regionale all'Istruzione e Cultura e ospitata al Centro Saint-Bénin di Aosta, delle sedi espositive più suggestive del capoluogo. E dopo Aosta, nel corso del 1998, la mostra fotografica verrà allestita nelle principali città italiane.

Il titolo della mostra è «Castelli e torri in Val d'Aosta». Oltre alle fotografie sono stati allestiti pannelli che ricostruiscono l'evoluzione architettonica, testimoniata nelle diverse strutture presidiate in Valle,

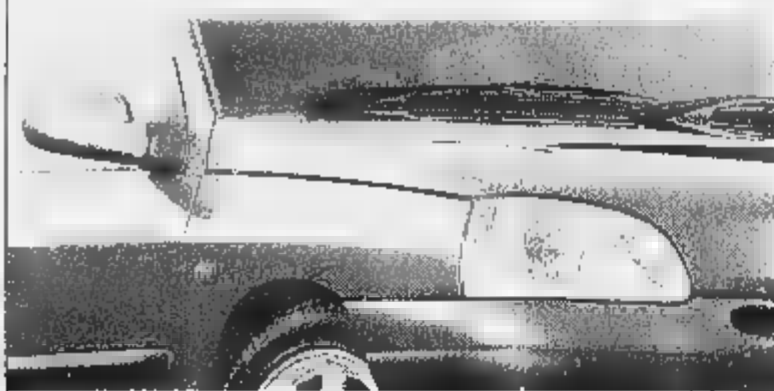
dal maniero di Verrès al castello di Issogne, passando attraverso opere come i castelli di Fénis e di Saint-Pierre. Una particolare attenzione è stata dedicata allo studio e alla comparazione dell'apparato bellico, alle decorazioni presenti su mura di cinta, cortili e torri, così come sono stati analizzati i cura gli interni e le pitture.

Dedicata alla memoria dell'architetto Domenico Proia, che per tanti anni è stato sovrintendente regionale dei beni culturali e che ha posto un'attenzione particolare nel recupero e nella conservazione dei castelli e delle torri della Valle, l'esposizione rimarrà aperta, tutti i giorni, fino al 30 novembre. L'orario di visita è dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. (sa.b.)

Renault RADDOPPIA sempre il piacere di guidare.



Twingo da
L. 13.515.000*



Clio da
L. 13.800.000*

La qualità Renault con un contributo per la
rottamazione fino a L. 3.900.000 su tutta la gamma.

*Prezzi comprensivi del contributo a sensi dell'art. 1 D.L. N. 324 del 25/9/1997 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA, DEL PIEMONTE,
DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.





Cuneo Poesia ■ memoria

Per il ciclo di conferenze del Laboratorio Ape oggi, alle 17, nella sala Falco, omaggio a Luigi Baccolo, Stefano e Angelo Jacomuzzi con Giorgio Barberi Squarotti dell'Università di Torino che terrà una relazione intitolata «Se Orfeo ha un cuore: poesia e memoria». Interverranno Carlo Torchio, Beppa Mariano, Giorgio Burdian e Piero Bianucci. Letture poetiche a cura di Maria Silvia Caffari e Luciano Tallone.

Alba Recital di piano

Stasera si terrà un recital pianistico a favore della Lega italiana per la lotta contro i tumori, sezione provinciale. Cuneo, delegazione di Alba (auditorium Fondazione Ferrero, strada di Mezzo 40, ore 21). Nicola Davico eseguirà musiche di Beethoven, Chopin, Musorgskij. La guida all'ascolto è affidata a Paolo Paglia, direttore dell'Accademia musicale albese. L'ingresso sarà a offerta libera e il ricavato verrà devoluto all'assistenza domiciliare oncologica.

Bra Diapo sulla montagna

Per il ciclo di proiezioni «Montagna e avventure», curato dal Cai, stasera, ore 21, all'auditorium Arpino, non presentate le immagini (diapositive a dissolvenza incrociata) riprese dalla guida alpina Andrea Sobrino nelle Valli del Monviso. Ingresso libero.

Cuneo Incontro per i giovani

Al centro giovanile «La pulce d'acqua» si terrà stasera (ore 21) un incontro curato dall'associazione Collegamenti che illustrerà i progetti e le attività del centro.

Contallo Serata gastronomica

Domani si conclude il ciclo di incontri gastronomici organizzati dalle associazioni dei produttori con la cena (ore 20) al ristorante «La festa». La serata costa 30 mila lire, vini esclusi. Prenotazioni allo 0171/214181.

Cuneo Arriva Vecchioni

Si sono iniziate le prevendite per il concerto di Roberto Vecchioni, in programma il 20 novembre, al teatro «Fiamma». I biglietti (posti numerati in platea 45 mila lire e galleria 35 mila lire) si possono acquistare a Cuneo («Muzak» e «La fonte della musica»), Alba («DiscoLandia»), Saluzzo («Top sound»), Fossano («Totodischis») e Mondovì («Sound»), informazioni allo 0171/656600.

Un'intensa voce nera stasera al «Cabiria» di Borgo tra balli latini ■ rock

Soul dagli Usa

Canta Trudy Lynn

REMITTE. Stasera salta a «La parranda» con la partecipazione del dj Robi di Radio Cuneo International. Il locale, inoltre, continua ad offrire lezioni di ballo latino-americano. Domani sera, si danzerà il «mambo cubano» con Mercedes e il dj Raphael.

BORGIO SAN DALMAZZO. Evento musicale stasera (ore 23,30) «Cabiria» che, in collaborazione con il Cinema Store by Media Service, ospita un'autentica signora del soul e del blues. E' Trudy Lynn, grande voce nera, considerata una delle più significative interpreti di questo genere musicale negli States. Averla sul palco del «Cabiria», in una delle sue rare presenze in Italia, è dunque eccezionale, tenuto conto anche che Trudy porta appresso un bagaglio artistico di grande peso: in passato ha collaborato con big del calibro di B.B. King, Tina Turner, Little Milton, George Benson, Z.Z. Hill, diventando l'artista punta della Ichiban di Atlanta, l'etichetta di musica afro-americana più venduta Oltreoceano, anche ancora poco nota in Europa. Recentemente Trudy Lynn ha siglato un contratto

con la Verve-Jazz Polygram che ha prodotto un album, il primo su una «major», che è in uscita proprio in questi giorni. La sua voce, carica di pathos, capace di trasformare in melodia qualsiasi sentimento, sarà accompagnata stasera dalla band americana che le è a fianco nel tour europeo: Calvin Cratic (voce e batteria), Dwayne Thomas (voce e basso), Nat Bailey (chitarra) e Joseph Washington (voce e tastiere). Ingresso libero.

Al «Red House» stasera, ore 22, la «House Band», un gruppo formato da sette elementi, propone cover di Elvis Presley e altri classici del rock.

Al «Magister pub» stasera (ore 22) revival Anni '60 e '70 con il dj Dado Ricci.

Al «Teatro del mondo» domani sera ci saranno i «Shadara», all'una spuntino per tutti. **CENTALLIO.** «El loco club» stasera propone jam session acustica libera, cibi messicani e grigliata. **CHIESA PESO.** Stasera, (ore 21) al «Gilda», s'inaugurano gli appuntamenti live Anni '60-70-80 il gruppo i Bandanas, ingresso libero.



La cantante Trudy Lynn ha inciso un nuovo album che uscirà tra pochi giorni

DROMERO. Al «Tribal rock pub» stasera (ore 22) concerto rock metal demenziale con gli «Sli-ver».

Al pub «Les artistes» stasera (ore 22) profumo d'autunno con il caldarroste party, birra a fiumi e musica richiesta di tutti i generi.

Stasera, ore 21,30 al «Green park» di San Lorenzo, Maurizio e Dario proporranno cover dei Nomadi.

SALUZZO. Stasera, ore 21, al

«Bedford pub» blues con il duo Giulio Mallano e Michele Lazarini.

All'«O'Donoghue's» pub, dalle 22, county blues con la «Marine band» di Torino.

VERZUOLO. All'Irish pub «The black brew» stasera (ore 22) i «Real illusions» proporranno rock italiano e straniero.

VILLANOVA MONDOVI. Stasera al «Ritual Café» degustazione della birra alla spina Desperados e stuzzichini.

Ospite di «Ridiamoci sopra» stasera all'Internodue di Saluzzo

Cabaret con Marina Berro

Piccole proposte tra humour e malizia

SALUZZO. Comicità al femminile (ore 22) all'Internodue dove, per la rassegna «Ridiamoci sopra» si presenta sul palco Marina Berro. L'attrice cuneese che da anni Jimi Basilotta dà vita alla compagnia «Il Melarancio», è ospite per la prima volta del circolo saluzzese dove presenterà il suo ultimo spettacolo, un «one-woman-show» che s'intitola «Io avrei una piccola proposta».

Lo spettacolo che ha debuttato a Cuneo, in settembre, nella rassegna multimediale «La città desiderata», è tratto da un testo di Jonathan Swift, scritto nel 1729. Ma gli anni si sentono: Marina Berro crea un legame che supera anni, presentando i suggerimenti che un po' di buon senso e una buona dose di malizia una donna può dare per risolvere i casi della vita: una piccola proposta, appunto, per chi la sa ascoltare. Ingresso con tessera, consumazione 10 mila lire. [v.p.]



L'attrice Marina Berro nell'immagine scattata dal fotografo Giorgio Olivero

Per sette sere A Savigliano pellicole di qualità

SAVIGLIANO. Il cinema Aurora propone una nuova rassegna di sette film a partire da domani sera, ogni venerdì, con doppio spettacolo alle 20 e alle 22. La tessera di abbonamento ai film costa 10 mila lire, l'ingresso al singolo film, 7 mila. Le tessere sono in vendita al botteghino del cinema e alla libreria Messaggi, via Torino 70. Primo appuntamento domani: «Restoration, il peccato e il castigo», un film di Michael Hoffman con Meg Ryan e Hugh Grant, ambientato nella Londra del Seicento e incentrato sulla storia di un giovane medico. Venerdì 12 novembre sarà la volta di «Nel profondo paese straniero» di Fabio Carpi. Seguiranno «Porzù» di Renzo Martinelli (19/1) e «Altri uomini», di Claudio Bonivento (28/1). Il primo venerdì di dicembre è in cartellone «Il senso dell'amore» di Burns, il 12/12 «Un giorno da ricordare» di Foley, e, infine il 19/12, «Le acrobates», di Silvio Soldini. [p.b.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

I Primi nella GRANDA.

PGF
PER UN FUTURO PIU' BLU

I moderni processi produttivi e le tecnologie hanno aumentato negli ultimi 20 anni la quantità di scorie e di rifiuti. La P.G.F. di GRASSO F.lli di Moretta (CN) gestisce, con il massimo rispetto delle leggi vigenti e dell'ambiente, il problema «rifiuti». Il servizio offerto è veramente completo e va dalla consulenza aziendale, al trattamento, allo smaltimento finale. Una trentennale esperienza ed una struttura puntualmente efficace per risolvere qualsiasi problema: dalla disotturazione idrodinamica, ogni tipo di tubatura/fognatura, spurgo di impianti di depurazione, al trasporto di rifiuti, allo smantellamento di coperture in eternit e relativo smaltimento, fino alla stessa denuncia annuale dei rifiuti. (M.U.D.)

R.F. di GRASSO F.lli S.n.c.

Via San Martino, 18

(CN)

Tel. 0172/91.11.08 - 91.11.01 • Fax 0172/91.11.01

DISCOTECA CUBO

BORGIO SAN DALMAZZO
Tel. 269.476

QUESTA SERA

APPUNTAMENTO

DI METÀ SETTIMANA

CON IL LISCIO

SUL PALCO

I CARISMA

H2O

ADDADUEO

DISCOTECA

DIRETTO DA

SASA' DJ

CON I SUCCESSI

HAPPY MUSIC

CLUB ONE WAY

FOSSANO - Tel. 0172/69.41.14

APERTO TUTTE LE SERE

DALLE 22.30 ALLE 5

CHIUSO IL MARTEDÌ

L'ABBONAMENTO.

il migliore
amico
di chi legge
La Stampa.

LA STAMPA

LUNEDÌ tuttosoldi

MERCOLEDÌ tuttoscienze

GIOVEDÌ tuttolibri

I supplementi de
LA STAMPA
Una settimana ricca
di tutto.

NELLE SALE DI TORINO

ADUA corso Giulio Cesare 67, telefono 18.30; 20.30; 22.30.

ADUA 400 c. G. Cesare 57, I. 856.521. Fuochi d'artificio. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

ALFIERI p. Solferino 2, I. CHIUSO.

MULTISALA e. I. Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: The peacemaker. Or. 15; 17.30; 20.20; 22.30. Sala 2: Tempesta di ghiaccio. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30. Sala 3: Il dolce domani. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

ARLECCHINO c.so Sommeiller 22, tel. 581.71.90. Soldato Jane. Or. 15; 17.30; 20.20; 22.30.

CAPITOL v. S. Dalmazzo 24, I. 540.605. Fuochi d'artificio. Or. 15.55; 18.10; 20.25; 22.40.

CENTRALE via C. Alberto 27, tel. 540.110. Il dolce. Or. 18; 18.10; 20.20; 22.30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, I. 438.07.23. Ovosodo. Or. 14.50; 16.45; 18.40; 20.35; 22.30.

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, I. 438.07.23. Hane bi. Or. 15.55; 18.05; 20.15; 22.25.

CLIAK c.so Giulio Cesare 105, tel. 232.029. Tempesta di ghiaccio. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

CRISTALLO via G. S. 5, telefono 650.71.00. Contact. Or. 16.30; 18.30; 22.30.

DO via Gramsci 9, tel. 542.422. Ipotesi di complicità. Or. 16.15; 19.45; 22.25.

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, telefono 447.52.41. Or. 15.55; 18; 20.20; 22.30.

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. M.I.B. Men in Black. Or. 18; 18.10; 20.20; 22.30.

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. Copland. Or. 18; 18.10; 20.20; 22.30.

ERRE p. V. Veneto 5, tel. 817.16.42. Ipotesi di complicità. Or. 15; 17.30; 20; 22.30.

ERRA 1 s.so Moncalieri 241, I. 661.54.47. Complice la notte. Or. 20.30; 22.30.

ERRA 2 s.so Moncalieri 241, I. 661.54.47. Or. 20.30; 22.30.

ERRA 3 v. Buozzi ang. v. Roma, I. 630.353. Fuochi d'artificio. Or. 15; 16.55; 18.50; 20.45; 22.40.

via Po 30, telefono 617.3323.

d'Artificio. Or. 20.30; 22.30.

FIAMMA c. Trapani 57, I. 385.20.57. Tempesta di ghiaccio. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30.

Beccaria 4, telefono 521.4316. The. Or. 15; 17.30; 22.30.

KING via Po 21, telefono 612.59.96. Ovosodo. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

KONG via Santa Teresa 5, telefono 534.614. Air Force One. Or. 17.30; 20.30; 22.30.

LILLIPUT via IX Settembre 15 bis, tel. 537.100. Lotita. V. M. 14. Or. 14.45; 17.20; 19.55; 22.30.

LUX Galleria Federico, tel. 541.283. Quinto elemento. Or. 15.05; 17.35; 20.05; 22.35.

MONTEBELLIO 6, telefono 817.10.48. Il sapore della ciliegia (Tam e Ghilless). Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, I. 612.41.73. Fuochi d'artificio. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30.

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 612.41.73. M.I.B. Men in Black. Or. 16.15; 18; 20.20; 22.30.

1 via Arsenale 31, tel. 532.448. Due padri di troppo. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

OLIMPIA via Arsenale 31, I. 532. Mrs. Dalloway. Or. 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30.

Subalpina, I. 562.01.45. Copland. Ingr. pom. 7000; 11.000.

STUDIO RITZ via Acquedotto 2, tel. 819.01.50. Re. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

VITTORIA via Roma 335, tel. 582.1709. ca/Off. Or. 16.15; 19.45; 22.25.

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 97/98: 19 al 26/11 Candide, un'opera comica di Leonard Bernstein, John Maucari direttore; regia: Fortuna. Orch. e del Teatro Regio. I biglietti sono a vendita alla biglietteria ore 10.30-18. Tel. 582.1709.

RAI p.za Rossaro, Chiuso.

STASERA AL CINEMA

CUNEO
FIAMMA ■ 693.554. Fuochi d'artificio. Or. 18; 20; 22. ■ e fest. 16; 18; 20; 22.

CORSO ■ 692.936. Il quinto elemento. Or. 17; 19.30; 22.

ITALIA ■ 692.951. Ipotesi di complicità. Or. 17; 19.30; 22.

DO ■ 631.771. True blue. Or. 20; 22. Ingresso con tessera.

BOSCO ■ 440.340. Oggi.

ALBA ■ 363.021. Soldato Jane. Or. 18; 20; 22. Ingresso con tessera.

BARRE ■ 346.801. Il quinto elemento. Or. 21. Fest. 15; 17; 19.15; 21.30.

BORGIO SAN DALMAZZO ■ d'artificio.

IMPERO ■ 412.317. Fuochi d'artificio. Or. 18; 20; 22. Dom. 16; 18; 20; 22.

VITTORIA ■ 412.771. Il quinto elemento. Or. 18; 20; 22. Fest. 17; 19.30; 22.

NUOVO LUX ■ 444.231. Tutti giù per noi. Or. 21. Fest. 16; 18; 20; 22. Lit. 5000.

CANALE ■ 444.231. Tutti giù per noi. Or. 21. Fest. 16; 18; 20; 22. Lit. 5000.

BUONO ■ 444.231. Tutti giù per noi. Or. 21. Fest. 16; 18; 20; 22. Lit. 5000.

CANALE ■ 444.231. Tutti giù per noi. Or. 21. Fest. 16; 18; 20; 22. Lit. 5000.

BUONO ■ 444.231. Tutti giù per noi. Or. 21. Fest. 16; 18; 20; 22. Lit. 5000.

CANALE ■ 444.231. Tutti giù per noi. Or. 21. Fest. 16; 18; 20; 22. Lit. 5000.

BUONO ■ 444.231. Tutti giù per noi. Or. 21. Fest. 16; 18; 20; 22. Lit. 5000.

CANALE ■ 444.231. Tutti giù per noi. Or. 21. Fest. 16; 18; 20; 22. Lit. 5000.

BUONO ■ 444.231. Tutti giù per noi. Or. 21. Fest. 16; 18; 20; 22. Lit. 5000.

CANALE ■ 444.231. Tutti giù per noi. Or. 21. Fest. 16; 18; 20; 22. Lit. 5000.

BUONO ■ 444.231. Tutti giù per noi. Or. 21. Fest. 16; 18; 20; 22. Lit. 5000.

CANALE ■ 444.231. Tutti giù per noi. Or. 21. Fest. 16; 18; 20; 22. Lit. 5000.

BUONO ■ 444.231. Tutti giù per noi. Or. 21. Fest. 16; 18; 20; 22. Lit. 5000.

CANALE ■ 444.231. Tutti giù per noi. Or. 21. Fest. 16; 18; 20; 22. Lit. 5000.

BUONO ■ 444.231. Tutti giù per noi. Or. 21. Fest. 16; 18; 20; 22. Lit. 5000.

LUX ■ 927.534. Oggi RIPOSO.

SALA 1 ■ 47.898. Oggi.

SALA 2 ■ 47.898. Oggi.

ARISTON ■ 391.311. Oggi RIPOSO.

PIASCO ■ 444.231. Tutti giù per noi. Or. 21. Fest. 16; 18; 20; 22. Lit. 5000.

BUONO ■ 444.231. Tutti giù per noi. Or. 21. Fest. 16; 18; 20; 22. Lit. 5000.

CANALE ■ 444.231. Tutti giù per noi. Or. 21. Fest. 16; 18; 20; 22. Lit. 5000.

BUONO ■ 444.231. Tutti giù per noi. Or. 21. Fest. 16; 18; 20; 22. Lit. 5000.

CANALE ■ 444.231. Tutti giù per noi. Or. 21. Fest. 16; 18; 20; 22. Lit. 5000.

BUONO ■ 444.231. Tutti giù per noi. Or. 21. Fest. 16; 18; 20; 22. Lit. 5000.

CANALE ■ 444.231. Tutti giù per noi. Or. 21. Fest. 16; 18; 20; 22. Lit. 5000.

BUONO ■ 444.231. Tutti giù per noi. Or. 21. Fest. 16; 18; 20; 22. Lit. 5000.

CANALE ■ 444.231. Tutti giù per noi. Or. 21. Fest. 16; 18; 20; 22. Lit. 5000.

BUONO ■ 444.231. Tutti giù per noi. Or. 21. Fest. 16; 18; 20; 22. Lit. 5000.

**NON
PERDIAMOCI
DI VISTA**

**VEDIAMOCI
IN UN'OTTICA
NUOVA**



di Carlo Lelli

ottica STIEVANI

**19 CENTRI
IN PIEMONTE
TECNOLOGIE
D'AVANGUARDIA**

**TUTTI I TIPI DI
LENTI PRONTE
A MAGAZZINO**

**TUTTE LE
MONTATURE
DELLE MIGLIORI
MARCHE**

**PAGAMENTI
RATEALI**

inaugura

**IL NUOVO CENTRO DI
MONDOVI'**

VIA PIAN DELLA VALLE, 18 ANG. P.ZA COMINO

TEL. 0174/553119

**LENTI
A CONTATTO
LENTI
PROGRESSIVE
OCCHIALI
DA SOLE
CONTROLLO
GRATUITO
DELLA VISTA
LABORATORIO
INTERNO
CONSEGNA
SOLLECITA**

**3 GIORNI
DI FESTA
Siete tutti
invitati**

**6 • 7 • 8
Novembre**

**PREZZI DA
INAUGURAZIONE
su lenti,
montature,
occhiali.**

Ieri sera 3-0 alla Gabeca, decisivi i centrali cuneesi

Alpitour Traco conquista le finali di Coppa Italia



Dopo la festa di Cuneo stasera la Supercoppa europea è a Mondovì (foto: SGI)

PODISMO

Oggi scade il termine per le non competitive

«Straconis» e «Asics-bike» fanno il pieno di iscritti

CUNEO. Sabato, ore 14.30: «Asics-bike»; domenica, ore 9, «Straconis». Il weekend offerto da «Il Podio sport» è all'insegna dei grandi numeri. Si inizia con la pedalata non competitiva da Centallo a Cuneo, una novità del '97. I partecipanti (oltre a ricevere in omaggio, fra l'altro, il gilet della manifestazione) avranno l'opportunità di percorrere i 25 km con Chiappucci, Zaina, Bartoli e Malberti, campioni dello squadrone «Asics» di Franco Arosè, che saranno presenti con tutto il loro staff, compresi i meccanici.

Domenica si passerà dal ciclismo al podismo. Alle 9 in piazza Galimberti scatterà la cammi-

nata di 11 km per le strade della città: anche quest'anno a passeggiare saranno tantissimi, tutti avranno il ciondolo portachiavi con il ranocchio. Dopo la «Straconis», sarà di scena l'«Asics-run» sul modificato tracciato che ha eliminato la discesa di corso Marconi e la salita di via della Pieve, proseguendo dopo il Rondò Garibaldi in corso Giovanni XXIII fino a Contrada Mondovì: gli atleti indossano la maglia ufficiale della rassegna in cotone melange. Per «Asics-bike» e «Straconis» le iscrizioni individuali scadono oggi (gli interessati possono rivolgersi al telefono 0171-693778). [r. s.]

CUNEO. Come a Massoik, l'Alpitour Traco è più forte della paura del rivale e si sbarazza 3-0 in meno di due ore della Gabeca Montichiaro (15-12; 17-15; 15-7). Montichiaro regge fino a quando funziona la battuta, ma in casa Alpitour sono i centrali a fare la differenza, con Galli e Giretto inarrestabili sul cambio palla e determinanti a muro. Il resto lo fanno i martelli e in particolare Papi e Casoli.

La battaglia segna soprattutto il primo set, Cuneo che sbaglia qualcosa di troppo, ma alla fine vince con classe grazie all'«ace» del 15-12 firmato Simeonov. Nel secondo Montichiaro si porta avanti addirittura 10-6 e 13-9. Il fiato di Cuneo è sempre sul collo bresciani che nei momenti decisivi sbagliano qualcosa di troppo compreso un set point: alla fine Casoli li castiga e mette a terra il 17-15. La partita finisce qui, la Gabeca si arrende e l'Alpitour Traco si concede uno show di muri e difese spettacolari. L'ultima palla spetta a Mastrangelo, entrato per sostituire uno stanco, bravissimo Giretto.

Così Cuneo conquista un'altra finale di Coppa Italia, la quarta della storia: in una sede da destinarsi (Firenze, Roma e Perugia) affronterà le solite Modena e Treviso e la sorpresa Ferrara che ha saputo eliminare la Lube Macerata.

Luca Ferraro

Alpitour Traco-Gabeca 3-0 (15-12; 17-15; 15-7). Alpitour: Pascual 6+11; Simeonov 3+1; Mastrangelo 1+2; Papi 9+8; Galli 5+17; Giretto 3+4; Giretto 7+12; Casoli 8+10. Non entrati: Jabif; Sottile; Gerbi; Cussotto. Gabeca: Giorgi; Nuzzo 7+19; Stoev 11+8; Sartoretti 3+23; Mester 0+6; Ogilino 3+8; Rabezana; Giazzoli; Fangareggi 1+1.

Stasera premiazione del «Col» e degli «Amici di Coppi»

Ivan Gotti a Margarita

Trionfatore del Giro d'Italia '97

MARGARITA. Ha contribuito a fare la fortuna di Gianni Bugno ed Eugeni Berzin, che ha avuto i capitani. Quest'anno, leader della «Saeco» per le corse a tappa, ha avuto la possibilità di diventare lui «stella»: e non ha fallito l'appuntamento, vincendo da trionfatore il Giro d'Italia. Ivan Gotti, da San Pellegrino Terme, 28 anni, è l'atleta italiano scelto quest'anno dal Col-Cuneo e dal Club «Amici di Coppi» per ricevere il «Premio internazionale Smenghi», giunto alla quattordicesima edizione.

Professionista dal '91 (alla «Gatorade Chateau d'Axe», squadra numero uno al mondo nel '92; al Gs «Gatorade» e al «Team Polti», sempre con Bugno; nel '95 e '96 alla «Gewiss Ballan» e «Polybus» con Berzin), Gotti ha avuto nel '97 la sua stagione «re», la vittoria della maglia rosa, conquistata proprio nella tappa da Racconigi a Cervinia. «Ma già negli anni precedenti - dice Guido Campana, dirigente del Club «Amici di Coppi» - era stato protagonista, con due giorni di maglia gialla al Tour de France '95 e il Giro '96, in cui arrivò quinto assoluto».

La consegna del riconoscimento avverrà stasera al ristorante «La Ferriera-da Nona» di Margarita, dalle 18. «È un premio meritato, al ciclista prim'attore di quel Giro d'Italia che ormai è di casa nella «Granda» afferma Ferruccio Dardanelli, presidente del Club «Amici di Coppi» e responsabile anche del «Col», l'Ente che ogni anno organizza la parte cuneese della corsa rosa.

Nella serata, coordinata da Lorenzo Tealdi, vice presidente degli «Amici di Coppi» e direttore operativo del «Col», saranno assegnati anche il tredicesimo



In alto: Ivan Gotti e Marco Torriani e (a destra) Lorenzo Tealdi. A lato: Guido Campana con Paola Pezzo premiata l'anno scorso con Andrea Tafi

distintivo d'oro alla stampa sportiva nazionale (a Gianni Minà, direttore di «Tuttosport») e il terzo distintivo d'oro «Gianni Tealdi» alla stampa sportiva provinciale (Marco Gallo del «Corriere di Saluzzo»).

Molti gli invitati, da Defilippis

a Cavallo; da Baldini a Balma-mion; Zilioli, Astrua, Mana, Carrea; dai gemelli Damilano e Soldati a Corrieri, Bresci, Giupponi, Covolo, Perona, Gaggero, Savio e Seghezzi.

Lorenzo Tanaceto

GRANDA SPORT

Podismo

«Cross international» nei dintorni di Nizza

Si corre sabato e domenica la ventiduesima edizione del «Cross international», trofeo «Nice-Matin-Credit Agricole», che è organizzato dal «P.a.c.» di Nizza. L'appuntamento è al Parc de la Valmasque a Mou-gins. [r. s.]

Pallone elastico

Sabato (dalle 12) a Ceva il memorial «Bresciano»

A partire dalle 12 di sabato lo sferisterio di Ceva ospita il quarto memorial «Professor Emilio Bresciano», sfida tra direttori tecnici e arbitri federali. Fra i promotori c'è Rinaldo Muratore, che trent'anni fa portò con Bresciano il balon nel Cebano. In gara di pallone leggero in palestra. [a. s.]

Televisione

C'è «Calcio» in

Primantenna

Stasera, dalle 21, «Calcio insieme», la rubrica condotta da Giulio Bolto su Primantenna tv sul Consorzio calcistico «La Granda» (Centallo, Olmo '84 Donatello, Pool Giovancalcio, Bridel Villafalletto a Pro Verzuolo 3000) si occuperà del club verzuolese. [r. s.]

Radio

Piemonte Sound con calcio e rally

Piero Carosso, Pinin e Nino Calippo (con collaborazione di Valtor Fantino), stasera (ore 21) su Radio Piemonte Sound, conducono «Contradomenica». Ospiti in studio il presidente della Cuneo sportiva Riccardo Mucciarrelli, con il capitano Pierangelo Colandra e, per presentare il «Racing show-Alpi del mare» rallystico di domenica 16 novembre davanti al Palazzetto dello sport di San Rocco Castagnaretta, Piergiorgio e Romeo Deila, accompagnati da Claudio Pozzi. [r. s.]



ALFA 156.
I PROFESSIONISTI ALFA ROMEO
VI INVITANO A PROVARLA SU STRADA.

Sabato e domenica 11 novembre presso la Rete di Assistenza Alfa Romeo.

Alfa 156 vi attende per prova su strada presso gli oltre 1.000 Centri della Rete di Assistenza Alfa Romeo pre-

senti in tutta Italia. Avrete l'opportunità di scoprire lo stile, la tecnologia e la guidabilità della nuova berlina

sportiva. Non mancate il grande appuntamento con Alfa 156 e con i professionisti della tecnologia Alfa Romeo.

OFFICINE AUTORIZZATE:

CRIVELLATI WALTER

COSTIGLIOLE SALUZZO (CN) - Via Busco, 39 - Tel. (0175) 239043

CENTRO SERVIZI SALUZZO

SALUZZO (CN) - Via Torino, 75/A - Tel. (0175) 42897

FISSORE TARDITI (CN) - Via Bro, 115 - Tel. (0172) 411455

LINEA

SALUZZO (CN) - Via Torino, 106
Tel. (0175) 248839

MULASSO GIOVANNI

CANALE (CN) - Via Manbirone, 36

Tel. (0173) 95567

AUTORIPARAZIONI

DALMASSO GIANFRANCO

FOSSANO (CN)

Via Circonvallazione, 7/A

Tel. (0172) 691261

CARROZZERIE AUTORIZZATE:

EFFE.B.I.A.

FOSSANO (CN) - Via Mondovì - Tel. (0172) 61518

MACOCO MULASSO

ALBA (CN) - Corso Piove, 205

Tel. (0173) 284269


Concessionari Alfa Romeo



Attualità, informazione
e approfondimenti dal
mondo 24 ore su 24.



Jazz e Blues non stop
con performance dal vivo
■ registrazioni inedite.



24 ore di informazione
in collaborazione con
l'Ansa. L'economia nazio-
nale ed internazionale.



Informazioni mete-
reologiche in tempo
reale per sapere che
tempo fa nel mondo.



Il primo canale intera-
mente dedicato al mon-
do dei cartoni animati.



Il canale dedicato
al cinema dagli
anni '50 ad oggi.



Film in versione italia-
na ad orari per tutta
la famiglia.



Il canale dedicato ■
cinefili con film in
versione originale.




Il canale dedicato alla lir-
ica, alla danza, ■ musi-
ca sinfonica, ■ da camera.



I più grandi capola-
vori del cinema
in bianco e nero.

LA TELEVISIONE DI DOMANI E' QUELLA IN CUI SEI TU A SCEGLIERE. C'E' GIA'.



Il meglio del cinema,
dello sport ■ dei
documentari.



Ancora il meglio
del cinema, ma in
orari alternativi.



365 giorni di grande
cinema e grande
sport dal satellite.



LIBERA LA TUA SCELTA.

ECCO LA TELEVISIONE VIA SATELLITE, CON UNA QUALITÀ DIGITALE AUDIO E VIDEO. ECCO LA TELEVISIONE DI DOMANI, CHE GIÀ' OGGI TI PERMETTE DI TRASFORMARTI DA SEMPLICE SPETTATORE IN REGISTA DELLA TUA TELEVISIONE. CHE TI PERMETTE ■ RICEVERE IN GRANDE QUANTITÀ LE TRASMISSIONI SUI TUOI ARGOMENTI PREFERITI. 7 CANALI DI CINEMA, 2 DI INTRATTENIMENTO, ■ DI NOTIZIE, 3 DEDICATI ALLO SPORT, 5 ALLA MUSICA, 4 ALLA NATURA. UN TOTALE FINO AD OGGI DI 25 CANALI VIDEO E 25 CANALI RADIO, FRA I QUALI SCEGLIERE A QUALE PACCHETTO ABBONARSI.



In diretta e in esclusiva
tutte le partite della
squadra del cuore.



Tutte le partite del
campionato '97/98
di serie A e B.



Tutti i Gran Premi
trasmessi in diretta
con ■ diverse riprese.

Telecamere sull'infor-
mazione, in diretta
da tutto il mondo.



24 ore di documentari
■ scoprire ■ meraviglie
del pianeta, in doppio
audio: italiano e inglese.



TV movie, miniserie,
thriller ■ grande qua-
lità, creati apposta
per il piccolo schermo.



Film di culto, concerti,
serie inedite, automo-
bili da sogno dagli
anni '60 ■ giorni nostri.



Il primo canale in lingua
italiana interamente
dedicato al turismo, ai
viaggi e all'avventura.



24 ore al giorno di
musica giovane con
tanta attenzione per
gli artisti italiani.



Il canale di musica trend
trasmesso in tutto il mondo
con eventi in anteprima.



25 canali tematici ■
radio trasmessi con la
qualità del compact disc.



Storia, attualità, avventu-
ra sul canale specializ-
zato nei documentari.



Il canale dedicato
alla pesca, alla cac-
cia e alla natura.



IL DECODER SATELLITARE DIGITALE E' ■ NOLEGGIO E PERMETTE DI RICEVERE GRATUITAMENTE RAI 1, ■ ■ 3, RAISAT 1, ■ ■ 3, CANALE 5, ITALIA 1, RETEQUATTRO, TMC E TMC 2 / VIDEOMUSIC, RADIO ■ NETWORK, RADIO MONTECARLO, RADIO DONNA ■ RADIO ITALIA. PER INFORMAZIONI RIVOLGITI AI CENTRI AUTORIZZATI D+ ■ TELEFONA ALLO 02/5454141.

DA GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE ore 10

dopo
60 anni
di attività
PER LA 1ª VOLTA

PELLICCE, MONTONI, PELLE
CERIMONIA, SPOSI

Adele
Alta moda

VIA BOSELLI, 1 (ang. p.za Saffi) - SAVONA

CHIUDE

& RINNOVA

**VISIONI, MARMOTTE, CASTORINI, VOLPI,
PETIT GRES, MONTONI, CAPI IN PELLE
CERIMONIA E SPOSI**

**SCONTI REALI
FINO AL**

Regalati un Natale... di classe!!
da ADELE ALTA MODA

70%

AUTORIZZATA IN DATA 20/10/97 N. 10423349599-8

ORGANIZZAZIONE DITTO - 0337/218445

Giovedì 11 Novembre 1997 37

E LEVANTE

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Importante stanziamento regionale Liguria, otto miliardi per nuovi parcheggi

Autosilos e sistemazione viaria
I progetti da Vernazza a Imperia

GENOVA. La Regione Liguria ha investito 8 miliardi e 700 milioni per realizzare, d'accordo con i Comuni che abbiano già pronti i progetti esecutivi e i finanziamenti, parcheggi. Lo ha annunciato ieri il vicepresidente della giunta, Graziano Mazzarello, il quale ha spiegato che si è arrivati a questa disponibilità (che dovrebbe ripetersi a rotazione, per i prossimi anni, modificando gli aspetti meno funzionali della vecchia legge Tognoli).

La città che ha conquistato la maggior parte del finanziamento regionale è Imperia, che realizzerà ai Giardini Toscanini un grande parcheggio per 310 posti pubblici e 235 privati con spesa di 4 miliardi e 650 milioni. Altri fondi sono andati a Chiavari (675 milioni) per Corso Valparaiso, Genova (1 miliardo e 5 milioni) per piazza Orlani a Sestri Ponente, Boggio Varazze (260 milioni) per la zona Piazza. Ci saranno altri fondi, invece per il riordino

delle circolazione veicolare e pedonale. Ci sono 300 milioni per Sestri Levante, 570 milioni a Riomaggiore, 171 milioni a Genova, 323 milioni a Vernazza.

Mazzarello ha detto che ci saranno anche altri fondi destinati alla progettazione di opere di delucidazione e importanza: queste opere saranno poi concretamente realizzate nei prossimi anni. La più importante è la creazione d'un parcheggio sotterraneo a San Martino, in piazzale Benzi, per la cui progettazione sono già stati stanziati 200 milioni. Sono previsti anche 40 milioni per Millesimo, 200 milioni per Sestri Levante (piazzale della Repubblica) e 210 milioni per progettare l'asse protetto viario Brignole-Marassi, dove forse potrebbe trovare posto, in un secondo momento, una discussa tranvia in superficie che dovrebbe essere il collegamento naturale con la Metropolitana che dovrebbe terminare a Brignole. (p.l.)

La rimozione avviene senza preavviso, e c'è chi aveva pensato a un furto

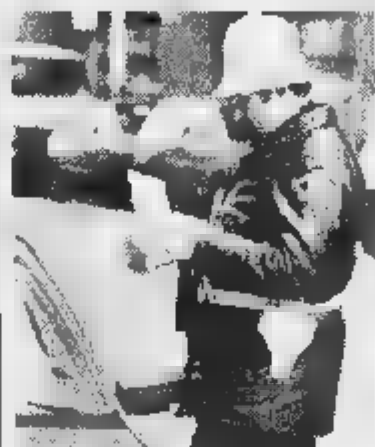
Non paghi? Ti sequestro l'auto

Multe: a Genova i morosi rischiano grosso

GENOVA. Chi non paga le multe rischia il sequestro dell'auto: è un rischio con sorpresa, perché la rimozione avviene senza preavviso. Dodici genovesi hanno già sperimentato la nuova politica imposta dal Comune, il comandante dei vigili urbani che sta applicando un nuovo e più efficace sistema di «riscossione» parte degli automobilisti morosi. Genova è la prima città italiana dove, dopo il sequestro di immobili e del stipendio, viene applicato questo originale sistema di rapido incasso. Uno degli automobilisti che ha subito il trattamento è stato arrestato per poter riavere la sua Golf. Calcolando che circa 12 mila multe vengono poi archiviate dall'esattore come «infruttuosa riscossione», per un importo medio che arriva al mezzo milione ciascuna, grazie a questo nuovo sistema i vigili urbani potranno finalmente in-

cassare circa 6 miliardi all'anno, a cui ha passato la civica amministrazione aveva sempre dovuto rinunciare.

«Non vorrei apparire come troppo zelante o castigamatti, anzi, chi mi conosce sa che sono una persona dal carattere elastico», dice il comandante dei vigili urbani, «ma qui non si tratta di soldi miei, si tratta di soldi della comunità. Per questo non potevo lasciare correre e accettare che, di fronte all'impossibilità di bloccare gli stipendi o sequestrare immobili, decine di pratiche venissero archiviate». Spiega Albino Piacenza, i vigili si sono comportati come farebbe un privato quando deve riscuotere un credito: «Credo che la sia più meritoria quando viene fatta nell'interesse di tutti e non delle proprie tasche». L'unica diversità rispetto all'iter che qualunque creditore potrebbe seguire è proprio il sequestro dell'auto. «Sequestrare un'auto



Non pagare le multe può costare caro

è più difficile perché, oltre a risalire alla targa del veicolo, trattandosi di un bene mobile per eccellenza è difficile individuarlo. Per il corpo di polizia municipale, invece, questo è molto più

facile. Ma, per presentare il verbale di pignoramento occorre che il presente, oltre all'oggetto da pignorare (con tanto di libretto di circolazione) anche il titolare della macchina e l'ufficiale dell'istituto di credito addetto alle riscossioni. Il verbale di pignoramento è quindi compilato quando l'automobilista che non trova più l'auto sotto casa o sotto l'ufficio, si rivolge a polizia e vigili e scopre di non essere stato derubato ma di dover solo pagare multe arretrate.

Il sequestro dell'auto, rassicurano al comando di Piamonte, è solo l'ultimo atto di una serie di tentativi: «cui il Comune cerca di ottenere il dovuto: dopo l'ennesimo silenzio si sollecita il pagamento, viene inviata la cartella esattoriale con l'atto di mora in cui è segnalata l'esecutività. I vigili indicano all'ufficiale di polizia municipale i beni che possono essere

pignorati: la nuova rete organizzativa e il tandem gra con l'esattore del San Paolo di Torino ha permesso di inserire anche l'automobile fra i beni pignorabili. «Spesso, quando si tratta di lavoratori dipendenti - conclude Piacenza - c'è uno stipendio fisso a cui attingere e l'appartamento è intestato alla moglie o ai famigliari quindi risulta difficile risalire a qualche proprietà, ma l'auto è solita». E, superando le oggettive difficoltà del sequestro, abbiamo deciso di muoverci in questo senso. Albino Piacenza è il nuovo comandante dei vigili dal 28 maggio ma, prima ancora di aver ricevuto l'incarico, ha iniziato a lavorare a questo progetto con la collaborazione dell'ufficio contravvenzioni di Piamonte. E, alcuni giorni fa, sono scattati i primi sequestri.

Mariacristina Cambri
ALTRO SERVIZIO DI CRONACA NAZIONALE

24 ORE

CONCORSO

Cinquemila genovesi a Roma per 780 posti in polizia

Sono 5 mila i genovesi partecipanti al concorso per allievi agenti della Polizia di Stato. Da tutta Italia confluiranno a Roma, all'Hotel Ergife, 500 mila candidati. Non sarà consentito in alcun modo il posteggio di auto private nelle strade adiacenti all'Ergife. Tra le aree di concentramento previste, servite da bus navetta con partenza alle 7,30 e alle 13,15: Roma Campitello, via Aurelia 831, posteggio custodito; Stazione, metropolitana Ottaviano, Linea A, uscita via Barletta; Piazza S. Giovanni Battista De La Salle. (a.p.)

COMMERCIALISTI

Rinnovato il direttivo dell'Ordine genovese

L'Ordine dei dottori commercialisti di Genova, costituito nel 1924 e ad oggi costituito da 674 iscritti, ha rinnovato il Consiglio direttivo per il triennio 97-2000: presidente è stato nominato Giancarlo Strada, vicepresidente Umberto Trenti, segretario Rosalba Roma, tesoriere Renato Rovida, consiglieri Piero Arenti, Riccardo Calvi, Roberto Castagna, Aldo Giorgetti, Enrico Maresca, Marco Odaglia, Alessandro Piccolo, Pietro Pongiglione, Gian Paolo Pozzolini, Giuliano Terzanini, Giovanni Vignaga. (a.p.)

SOLIDARIETA'

Da Amnesty International incontri i rifugiati

Il Gruppo 7 Amnesty International organizza incontri sul tema dei rifugiati politici domani, il 13, e il 14 novembre. Domani alle 17, a Villa Rossa, sarà presente il dottor Riccardo Concha, rifugiato cileño fuggito negli Anni '70 dal regime dittatoriale di Pinochet. Padre Bertani dei Padri Salesiani. Parteciperà a uno dei prossimi incontri anche il monaco tibetano Santu Lama Jimpa. Per il 29 è prevista una tavola rotonda presso l'Auditorium di Sant'Agostino, in piazza Sarzano. (a.p.)

INFORMATICA

Nell'area sportiva Pianacci tre postazioni Internet

Tra postazioni Internet, con personal computer, monitor, modem, stampante, linea telefonica dedicata e sistema installato nel circolo e bar della palazzina dell'area sportiva Pianacci, a Palmiro. La prima sarà inaugurata sabato pomeriggio alle 17,30. Il progetto, ideato dal presidente del Consorzio Sportivo, ha ricevuto il patrocinio e contributo finanziario dalla Provincia. (a.p.)

La droga sarebbe servita ai collaboratori del colonnello Riccio per le «infiltrazioni» nel narcotraffico

Un pentito: tenevo io la coca per i carabinieri

Nuove rivelazioni al processo ai marescialli della Dia genovese

GENOVA. Un collaboratore di giustizia, Donato Pighetti, 37 anni, ha raccontato di avere fatto il «magazziniere» della cocaina per il colonnello Michele Riccio. La sorprendente rivelazione è balzata fuori ieri mattina al processo in cui tre sottufficiali della Dia, i cui ufficiali sono accusati di traffici di droga.

Il pentito (difeso dall'avvocato Ennio Pischedda) le dichiarazioni aveva dato ai carabinieri del Ros gli misero a disposizione un appartamento a Varazze nell'ottobre-novembre del 1989. «Lì ho fatto la conoscenza di un colombiano che è stato anche lui messo agli arresti domiciliari - ha soggiunto - «Tiravamo» coca tutti e due. Io la sniffavo e lui fumava cocaina base in pasta. Fumava una cosa esagerata, come sessanta sigarette per notte».

Nel luglio del 1989 Pighetti era stato arrestato dai carabinieri per 400 chili di hashish. Da allora iniziò la sua collaborazione con Riccio. Con l'ufficiale

della Dia (allora comandava i Ros) Pighetti aveva instaurato un buon rapporto perché lo metteva a suo agio. Ha ricordato di avere passato il Capodanno dell'89 a casa. Il pentito ha anche raccontato che dopo un mese dall'inizio della sua collaborazione partecipò a un'operazione che si concluse con il sequestro di 1200 chili di hashish e con l'arresto di dodici persone.

Pighetti ha continuato la sua deposizione dicendo che i carabinieri del Ros gli misero a disposizione un appartamento a Varazze nell'ottobre-novembre del 1989. «Lì ho fatto la conoscenza di un colombiano che è stato anche lui messo agli arresti domiciliari - ha soggiunto - «Tiravamo» coca tutti e due. Io la sniffavo e lui fumava cocaina base in pasta. Fumava una cosa esagerata, come sessanta sigarette per notte».

Il pentito ha pure affermato che il colombiano gli diceva che la «coca» era sua ed era quella che gli era stata sequestrata a Tovo San Giacomo dove i carabinieri avevano scoperto una



Il colonnello dei carabinieri Michele Riccio (a sinistra) fotografato nei giorni scorsi con un avvocato a Palazzo di Giustizia al termine di un'audizione da parte dei giudici genovesi

raffineria della droga. «La coca non mancava mai - ha continuato Pighetti - Anche quando andavo nella caserma di via Ippolito D'Aste. La tenevano nella scrivania, in un cassetto. Era in una scatolina. Giocavamo a po-

ker e io sniffavo, soltanto io».

Un giorno Riccio gli avrebbe telefonato prospettandogli che doveva fare il «magazziniere» per un quantitativo notevole di coca, circa 400 chili, che gli avrebbe fatto portare nell'ap-

partamento Varazze. Secondo Pighetti il colonnello fece anche una battuta: «Non farla mica tutta». Rimase con lui il brigadiere (soprannominato «Coma») per la sorveglianza. Poi, di volta in volta, i carabinieri andavano a prendere della coca che serviva per le loro operazioni contro i narcotraffici. Uno dei sottufficiali imputati ha precisato che i chili di coca erano 400 e 180.

Nell'udienza di ieri ha deposto anche il colonnello Enrico Consoli, che è stato direttore del carcere militare di Peschiera del Garda dove era detenuto uno dei sottufficiali imputati, Giuseppe Del Vecchio. Nel penitenziario era giunto anche uno dei fratelli Savi (quelli della Uno bianca) e «era pericoloso lo tenevano lontano dagli altri. Un giorno Del Vecchio passò davanti alla sua cella e gli lanciò delle palline di carta. Consoli venne poi a sapere che erano biglietti con il consiglio di collaborare con la polizia».

Attilio Lugli

Posti di lavoro a rischio

I sindacati della Fondiaria

«Ma di tagli»

GENOVA. La società Fondiaria che ha sede in piazza Ferrari nel prestigioso palazzo che fu della Navigazione Italia rischia di subire un pesante taglio occupazionale o addirittura il trasferimento. A Genova si gestisce il ramo trasporti e la riassicurazione: i dipendenti in sede sono 170. La società, secondo il piano del nuovo amministratore Roberto Gavazzi, ha presentato un pesante piano di ristrutturazione a livello nazionale: si prevede un taglio di 920 dipendenti su 3500. L'ultimo, drastico intervento, dopo che negli ultimi anni sono stati già tagliati 2200 posti, è lavoro tra dimissioni e prepensionamenti. I tagli oltre che Genova riguardano Roma dove una sede sarà soppressa e Milano, la cui sede centrale sembra destinata a essere trasferita ad Assago-Milano. I sindacati delle tre confederazioni Cgil, Cisl e Uil hanno chiesto un incontro con Gavazzi, prima che questi assuma decisioni irreversibili. I sindacati giudicano «dissonante» il programma di tagli. (p.l.)

Dopo settimane di appostamenti, gli agenti hanno individuato i corrieri

Arrestati con 47 chili di hashish

Blitz della Mobile: in manette quattro marocchini

GENOVA. Rifornivano manualmente i corrieri della zona di Sottoripa e Maddalena, ma da quando le partite di droga si erano rivelate di cattiva qualità e quindi non piazzabili sul mercato genovese, avevano ripiegato sull'hashish, «quantitativi variabili dal mezzo chilo ai tre chili ogni spedizione. Gli investigatori della terza sezione della Mobile, ovvero gli «Narcotici» diretti dal commissario Fabio Bernardi, in due mesi di controlli, appostamenti e pedinamenti hanno identificato e bloccato quattro marocchini con 47 chili di hashish, smantellando in poco una piccola banda, base nel milanese e zona di stoccaggio nel Basso Piemonte, a pochi chilometri da Genova.

Sono stati arrestati Mohamed Rafia, 27 anni, residente ad Assago, Rachid Chourga, 22 anni, e il fratello Mjid, di 27,



La droga recuperata dalla Mobile

abitanti a Milano, e Moustafa Salih, ventinovenne anche lui domiciliato a Milano.

Appostati per sei settimane al passaggio della frontiera di Ventimiglia, gli investi-

gatori della narcotici hanno finalmente individuato la Fiat Punto segnalata nella notte tra domenica e lunedì 21 ottobre, seguendola sino all'area Turchino Est della A 26, bloccando sia la Punto, sia una Fiesta che faceva da staffetta di controllo per segnalare la presenza di pattuglie della polizia. Sulla Fiat c'era Rafia e nel portabagagli sono stati scoperti due barili neri con 47 chili di hashish, mentre a bordo della Fiesta c'erano gli altri tre marocchini.

La droga era destinata per la maggior parte a Genova, dove il consumo dell'hashish sta aumentando considerevolmente, e in piccola quantità al mercato milanese. Rafia è risultato proprietario di una Peugeot Cabrio, mentre la Punto e la Fiesta intestate a un altro marocchino, al quale risultavano intestate in tutto addirittura 45 auto. (a.p.)

Sandra, salvata dai poliziotti dell'Ufficio minori, ora studia e lavora

Botte, stupri e morti sul marciapiede Il culvario di un'albanese quindicenne

GENOVA. A 15 anni è stata portata in Italia dall'Albania con l'illusione di ricongiungersi al fidanzato già emigrato. Invece è stata sequestrata in un cascinale della campagna lombarda, ha subito come primo rapporto della sua vita uno stupro, è stata ancora violentata e picchiata per giorni, poi accompagnata ogni sera sulle strade di Milano perché incassasse almeno seicentomila lire a notte. Passata da uno sfruttatore all'altro, finita sul lungomare Canepa, costretta a prostituirsi con il volto e il corpo tumefatti dalle botte, non ha trovato nessuno che si impietosisse davanti alla sua giovane età e alle ferite, richiamando invece proprio per questo un tipo particolare di cliente. Nemmeno i titolari degli squallidi alberghi del centro storico si sono mai fatti scrupoli di alloggiare una minore senza documenti.

La storia di Sandra ha però avuto un lieto fine. Sola, senza aiuti, ferita nel corpo e nell'animo, dopo un anno e mezzo vissuto come una schiava, ha deciso di rivolgersi alla polizia. Così il 15 novembre è diventato quasi un fatto personale per i due ispettori responsabili dell'Ufficio Minori, Claudio Boldrini e Laura Rossi. Oggi Sandra, affidata ai servizi sociali, frequenta un istituto commerciale, si paga gli studi con un lavoro part-time e sta per ottenere il permesso di soggiorno. Ha ancora qualche ricca bionda a ricordare la mascherata da marciapiede, ma con i jeans e le felpe ormai dimostra solo i suoi sedici anni e mezzo.

«La storia di Sandra è uguale a quella di tante altre ragazzine illuse e rovinata sempre - dice il dirigente dell'Anticrimine, cui dipende l'Ufficio minori, vicequestore Francesco Delavigne - da il segno dell'ipocrisia di tanta

gente cosiddetta perbene: dai clienti che l'hanno usata a quegli albergatori per i quali è stata comunque una fonte di guadagno. Ad un certo punto del suo calvario, la quindicenne aveva trovato conforto e una connessione trentenne, Zara, anche lei prostituita, che le offrì un rifugio a Genova. Ma il convivente sfruttatore Zara non si lasciò scappare l'occasione ed era ricominciata le botte e le torture.

Grazie alla denuncia della ragazzina, sono stati identificati e denunciati tre sfruttatori, che gestiscono un giro di prostituzione a vasto raggio. Zoran, 28 anni, l'uomo che per un milione ha portato in Italia Sandra con un motoscafo per poi segregarla e violentarla, Sergio e Yuri, 30 anni, sono sotto inchiesta in Lombardia anche per altri episodi e non escludono ulteriori, più severi provvedimenti nei loro confronti. (a.p.)

INGHILTERRA

A COLLOQUIO CON I CANDIDATI DI GENOVA

GENOVA. Sergio Castellana comincia a mettere a punto progetti politici più ambiziosi dal punto di vista territoriale: molti dei suoi supporters, infatti, gli chiedono la sua «corsa» finiti con i battenti sul Comune (e con l'appendice sulla Provincia). Castellana, pur incoraggiando le dita, spera che il suo consenso — Vorrebbe andare in finale per il 30 novembre per giocare sino in fondo, da vecchio sportivo, le sue chances. Riflette a voce alta: «Anche se — dovessi diventare sindaco, non vorrei fermarmi. Sarei comunque pronto a intervenire, tutti i giorni, — banchi dell'opposizione, come ho già fatto quando ero consigliere comunale della Lega Nord. Devo ovviamente valutare il risultato personale e quello della mia lista. Vorrei passare ai capoluoghi di provincia del resto della Liguria, i centri maggiori. C'è molto malcontento — avviso che deve essere coagulato. In parole povere, Sergio Castellana pensa alle elezioni regionali del 2000? Proprio a quelle: non vorrei fare un movimento politico effimero, che si basa sulla protesta e si ferma lì. Non credo alla

La sfida per il Comune continuerà per le regionali del 2000

Castellana: la protesta non si fermerà a Tursi



Sergio Castellana di «Genova Nuova»

dimensione nazionale, ci vogliono altri mezzi, ma in Liguria potrebbe nascere un movimento che faccia — le mie idee e — mie battaglie». Castellana è stato in gioventù iscritto al partito liberale e si è occupato con impegno nell'attività sindacale all'interno della sua categoria. Sono stati i suoi primi passi politici: poi è passato al movimento di liberazione fiscale e quindi, alla fine degli Anni Ottanta, è approdato alla Lega Nord: consigliere comunale nel 1990, deputato nel 1992 e nel 1994. Poi la rottura — Bossi — con i dirigenti locali del Carroccio, l'elezione — con riconferma — a presidente dell'Ordine dei medici, dopo il lunghissimo regno di Eolo Parodi. Infine, la decisione, maturata sin dalla — primavera, di scendere in campo. A chi gli chiede se non pensa di danneggiare con il — movimento l'area del centrodestra, replica che «anche il Polo ha una struttura partitocratica — l'Ulivo», anche se, alla fin dei conti, il Polo è lo schieramento che gli è meno lontano.

Ma se, per avventura, la finale dovesse svolgersi tra Beppe Grillo e Claudio Eva,

che cosa direbbe Castellana ai suoi elettori? «La mia tendenza è di lasciare a tutti libertà — coscienza. Personalmente stimolo Pericu, perché è una persona onesta e preparata. Ma temo che sia troppo condizionato dal sistema dei partiti. Non vorrei che tra cinque — trovasse nelle stesse condizioni di Sansa. Comunque, credo che sia giusto sostenere il candidato nel Polo: ma lo

farei solo — precise condizioni. Le condizioni — riguarderebbero i «posti», gli assessorati, le cariche. Non ne vorrei nessuna, ma vorrei che nel giro di sei mesi, — anno al massimo, la — giunta proponesse una serie precisa di delibere. Volendo fare — paradosso, chiederei la cauzione, anche — qualche miliardo. Per la sinistra, no, non farei votare: siamo troppo distanti».

In caso di vittoria, come si comporterebbe?

«Io — risponde Castellana — credo soprattutto nella cultura della manutenzione: occorre puntare a difendere quanto esiste — a rendere efficiente e utile ai cittadini le strutture — città. — sembra che in passato questa filosofia della manutenzione sia sempre venuta meno, con gravi conseguenze. Per quanto riguarda i possibili assessori, Castellana spiega di avere «in mente un'idea della possibile squadra, che dovrà — preparata da tecnici, professionisti, esperti, tutti lontani — politici».

Quando nominerà?

«Molti nomi, come ho detto, li ho in mente da tempo, ma per correttezza — per rispetto

persone, — renderò noti solo tra un turno elettorale — l'altro, sempre che io sia finalista». Poi Castellana spara a — contro le scelte urbanistiche degli architetti cosiddetti di sinistra negli anni Sessanta, Settanta e Ottanta. Gli esempi, gli errori macroscopici urbanistici, per lui sono il Cep di Prà, le Lavatrici, Begato, Quarto Alto, la Costa del Gomitolo.

Di chi le colpe?

«Soprattutto — giunte — cavallo tra gli anni Settanta e Ottanta, quelle di Cerofolini». — incalza ancora: «Di fronte a questi mostri, — discione che — appariva tanto brutto quando eravamo giovani, sembra — capolavoro. Mancano i servizi, mancano i negozi, mancano le strade, la manutenzione è zero, non c'è ordine pubblico. A questo punto — chiaro: non ho nulla contro chi, venendo da un altro Paese, lavora onestamente e si fa — strada pulita. Io sono contrario agli abusivi, ai clandestini e a quelli che commettono reati. Sono per la giustizia applicata sul serio: quella non è repressione».

Luigi

Candidati e studenti, un mezzo flop

«Sono amico di Sansa ma resto dell'Ulivo»

Il sindaco di Torino Castellani al dibattito con Flores D'Arcais

GENOVA. Il sindaco di Torino, Valentino Castellani, ha fatto una breve tappa a Genova, ieri sera, per partecipare a un dibattito organizzato dalla rivista «Micromega» e dal direttore Paolo Flores D'Arcais sul tema dell'autonomia dei sindaci: manifestazione culturale a favore della candidatura «autonoma», in polemica con l'Ulivo, da parte di Adriano Sansa. Paolo Flores D'Arcais sostiene che la linea di Sansa è «il — Ulivo», in antitesi alla linea di D'Alema. Valentino Castellani ha precisato: «Io sono un sindaco dell'Ulivo, rieletto da poco, — uno schieramento che comprende anche Rifondazione Comunista. Sono qui perché — stato invitato da Flores D'Arcais e dalla sua rivista. Sono amico di Adriano Sansa — lo sto molto molissimo. Ma — c'è nel mio atteggiamento nessuna contrapposizione. Io non sono contro — Mi rendo conto che a Genova s'è creata una situazione difficile, delicata, che — conosco — che — voglio neppure approfondire. Credo che sia giusto che i partiti politici abbiano il loro spazio; non sono contro i partiti. Ritengo però che il nuovo sistema

di elezione dei sindaci abbia ridato — molti cittadini non iscritti, — esplicitamente schierati il piacere della partecipazione a un progetto. Occorre — disperdere — questa ricchezza». Studenti. E' stato un mezzo flop il dibattito organizzato presso la facoltà di Scienze Politiche per gli studenti alla presenza dei candidati sindaci. Infatti, salvo qualche candidato delle diverse liste — po' — docenti, gli studenti erano davvero pochissimi. Così i presenti (Pericu, Sansa, Castellana, Chiappori, Bruschi, Eva) hanno ripetuto molte delle argomentazioni dei giorni scorsi. Sinistra senza avversari. Napoleone Colajanni, politologo ed editorialista, ha detto ieri, nel corso d'un dibattito, moderato da Matteo Lo Presti (candidato nelle liste «repubblicani-socialisti»), cui hanno preso parte Giordano Bruschi, Tirreno Bianchi e Arcangelo Merella, che «la sinistra — difficoltà oggi, perché non ha una vera controparte per la mancanza d'un progetto della destra». Lerner. Questa sera alle 21 al Ritzi di piazza Leopardi, Gad Lerner intervista pubblicamente Beppe Grillo. (p. 1.)



FARMACIE

TURNO NOTTURNO GENOVA

Notturno permanente 24 ore: Ghersi: corso Buenos Aires; Europa: corso Europa 676; Posse: via Bissolati 166. Genova centro: 8,30-20: Burlando, p. Sonarega 2; Santamaría, via Venezia 26; Olivieri, piazza Convitto 12; Darsena, via Prò 118; Igia, via Acquarone 19; Nazionale, corso 3. Ares 158.

S. Fruttuoso-Mararesi 8,30-20: N.S. Del Monte, via d'Albertis 15; La Farmaceutica, via Canevari 129. Orario 8,30-12/15-19,30: Monticelli, via Monticelli 82. Martino, Bergerati, Staria, Quarto, Quinto, Nerv: orario 8,30-20; Europa, corso Europa 676; Modem, largo Bessanite 1.

Orario 8,30-12/30/15-30/19,30: Staria, via del Mille 37. Bisagno orario 8,30-21,30: N.S. Assunta, via Molassana 50. Sampierdarena 8,30-21,30: Croci d'Oro, Filak; Burenello, via Burenello. Con orario 8,30-12/30/15-30/20: Testori, via Joni 23; S. Francesco, via G. Cusio 32; Molina, via Poli 56. Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30: Pescosio, via Rizzo.

Orario 8,30-12/30/15-30/21,30: Della Catena, via Guata 2. SORI Sorì, via Celsi, telefono 700.832. RECCO Feltri, via Roma 8, tel. 74.156. CAMOGGI Aniola, via Repubblica 97, tel. 771.069. SANTA Pennino, via Paschina 2, telefono 287.077. RAPALLO Tonoli, via Mazzini 46, tel. 50.295. ZOAGLI Velfora, piazza Dicembre 8, telefono 259.041. CHIAVARI Cavi, via Aurelia 2185 (Lavegna), tel. 390.095.

LEVANTE Liguria, Nazionale 131, telefono 41.100. Marcone, Langhi 68, telefono 49.232. AUTOAMBUSANZE

Emergenza unificata: 118. Genova: telefono 651.12.36. Camogli: telefono 770.205. Sestri Levante: 771.119. Recco: telefono 74.234. Santa Margherita Ligure: telefono 287.019. Rapallo: telefono 50.433, 60.700. Chiavari: telefono 322.422, 309.555. Cogorno: telefono 384.620. Lavagna: telefono 309.947. Sestri Levante: telefono 41.020, 480.750. Riva Trigoso: telefono 41.764. Moneglia: telefono 49.241. Cogoleto: telefono 918.3456. Sori: telefono 700.917.

OSPEDALI S. telefono 5551; Galliera: telefono 56.321; Sampierdarena: telefono 41.021; Rivarolo: telefono 448.941; Sestri P.: telefono 65.651; (ped.): telefono 56.351; B.go: telefono 932.985; Sestri Levante: 74.102; S. Margherita: telefono 287.611; Rapallo: telefono 50.231; Lavagna: telefono 30.931; Cogoleto: telefono 918.3456.

ATTIVITÀ MEDICA Notturna prelevata e festiva: Genova, Bogliasso, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 35.000. Ped. (a pag.) 542.778. Recco, Camogli: telefono 60.333. Comuni di Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca,

NUMERI UTILI

S. Ciccagna e Varusa Lig. la guardia — si chiama formale 118 oppure il 55.44.33.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 599.7414; Tigullio: Yzagui, Chiavari: telefono 313.851; Levante: telefono 41.384 - 480.665 - 47.751; Rapallo: telefono 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: telefono 284.081; Camogli: telefono 771.137; Margherita: telefono 286.630; Rapallo: telefono 50.347; Zoagli: telefono 300.000/309.587/392.161; Sestri Levante: telefono 41.620, 41.050; Riva Trigoso: telefono 42.368; Cogoleto: telefono 918.1765; Moneglia: telefono 49.705.

TAXI

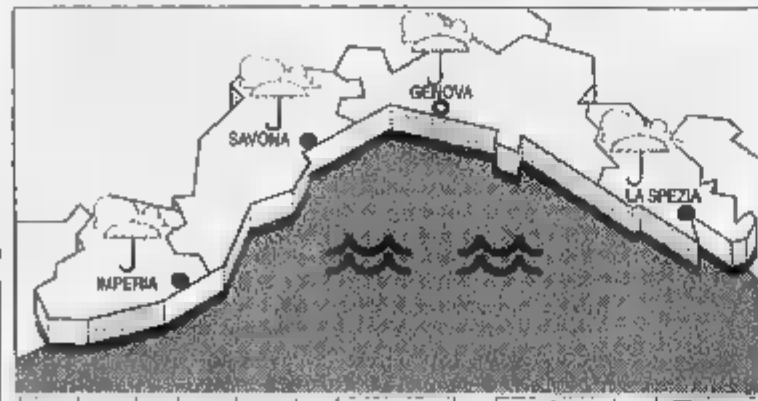
Genova Radiotaxi: telefono 59661; Raccom: telefono 74032; Camogli: telefono 771.143; Portofino: telefono 289.285; Santa Margherita Ligure: telefono 286.508 - 287.995; Rapallo: telefono 55.858, 54.474, 50.048, 55.868, 55.969, 50.317, 50.647; Zoagli: telefono 300.000/309.587/392.161; Sestri Levante: telefono 392.096, 41.277, 41.278; Sori: telefono 700.396.

Genova: telefono 287.451. Santa Margherita: telefono 286.630.

PO FORESTALE

Genova: telefono 566.831 - 580.429 - 588.553; Casazza Ligure: telefono 467.141; Chiavari: telefono 340.016; Ciccagna: telefono 92.035; Rezzoaglio: telefono 97.043; Sestri Levante: telefono 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA



PREVISTO PER OGGI. Tempo instabile con nuvolosità intensa associata a precipitazioni sparse, vento moderato, mare mosso-molto mosso, temperatura stagionale. Tempo previsto per domani: tempo perturbato — passaggio — possibilità di residue precipitazioni in attenuazione della serata. RILEVAMENTI DI IERI. Temperatura mare 17°C; relativa 60%, pioggia 2 mm; vento Nord Est 20-30 km/h; mare mosso; cielo coperto; pressione barometrica 1011 mb (in diminuzione). TEMPERATURE DI IERI. Genova max 14 min 12; Savona max 17 min 11; Imperia max 17 min 13. FA A. Max: 18; min: 13; temp.: 17°C. Il Sole sorge alle 7.10 e tramonta alle 17.12. La Luna si leva alle 12.22 e cala alle 22.30 (fase crescente). Dal gentilmente fornito dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.



AMERICA - Sala A. Tel. 595.9146. Tempeste di ghiaccio, regia A. Lee, con K. Kline, J. 15; 17,15; 20,15; 22,40.

Delaware, regia L. Red, con M. Gortis, V. Radgrave. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,45; 22,40.

ARISTON 1. Tel. 208.549. Prove d'accusa. Orario: 16; 20; 22,40.

ARISTON 2. Tel. 208.549. Cop Land, regia J. Mongelli, con S. Stallone, R. De Niro. Orario: 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

AUGUSTUS. Tel. 565.810. Quinto elemento regia L. Besson, con S. Willis. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

DEL COYONE - Sala Gracale. Tel. 275.8930. Face off regia J. Wood, con J. Travolta, M. Cage. 15; 17,30; 20; 22,30.

Sala Maestrali Togli. 275.8930. Fuochi d'artificio. Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

CONALLO 1. Tel. 566.419. Il mio re, regia T. Kiano, con B. Takashi, K. Kishimoto. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

CONALLO 2. Tel. 566.419. Crescendo, regia P. Virz, con E. Gabriellini, G. 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.

EUROPA. Tel. 377.9535. Mi fai un favore, regia G. Scarchilli, con D. Mui, C. Riggs, A. Gassman. Or. 20,30; 22,30. Pre e festi: 15,50; 18,40; 20,30; 22,30.

LUX. Tel. 561.691. Fuochi d'artificio. regia L. Pieraccioni, con V. Lorenzo, M. Ceccherini, L. Pieraccioni. Or. 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

Tel. 362.82.98. Fuochi d'artificio, di L. Pieraccioni, con V. Lorenzo, M. Ceccherini. Or. 15; 16,55; 18,50; 20,45.

OLIMPIA. Tel. 561.415. Soldato Jane. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

ONFED. Tel. 564.849. Cop Land, regia J. Mongelli, con S. Stallone, R. De Niro. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,40; 22,40.

RITZ D'ESSAL. Tel. 314.141. Il dolce tormento, regia A. Egoyan, con I. S. Polley. Or. 15,30; 17,40; 20,40; 22,40.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 1. Tel. 582.451. Ipotesi di complotto, regia R. Donner, G. Gibson, J. Roberts. Or. 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 2. The pacemaker, regia M. Leder, con C. Korman. Or. 15; 17,30; 20; 22,30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - Sala 3. Scandalo black, regia B. Sonnenfeld, con T. Lee Jones, W. Smith. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

Tel. 562.137. Fuochi d'artificio, regia L. Pieraccioni, con V. Lorenzo, M. Ceccherini, L. Pieraccioni. Or. 21; 22,40.

LUCI. Tel. 413.838; 1 a 2 tel. 580.380; CHIABRERA tel. 281.555; ELORADO tel. 293.957; ELORADO tel. 645.7943; SERRALLO tel. 645.7943.

ANNO D'ESSAL. Tel. 579.2348. Looking for Richard (in lingua inglese).

CHAPLIN. CHIUSURA ESTIVA.

FRITZ LANG. Tel. 219.768. Le mani forti. Regia D. Benini. F. Neri, G. E. De Caro. Or. 21,15.

Tel. 505.936. Il tempo di un ritorno, regia A. con D. Seyring, J.P. Kertin.

NICKELHEIM. Tel. 569.640. Temo di morire, regia R. Torre con C. Guadino, R. Pagliaro. Or. 21,15.

EDEN. Tel. 698.1200. Fuochi d'artificio. Or. 20,30; 22,30.

STASERA IL CINEMA

CINEMA PARROCCHIALE. Tel. 967.7130. RIPOSO.

S. Tel. 320.25.64. Fuochi d'artificio. Orario: 20,30; 22,30. Sab. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.

ANERUSANO. Tel. 613.671. Jane, regia R. Scott con D. Moore, V. Mortensen. Or. 20,10; 22,30; 15,30; 17,30; 20,16; 22,30.

CENTRALE. Tel. 286.033. Il viaggio della sposa, regia S. Rubini con G. 15,30; 17,30; 20,16; 22,30.

AUGUSTUS. Tel. 61.851. OGGI RIPOSO.

CANTIERO. Tel. 363.274. Fuochi d'artificio. Or. 16,30; 20,30; 22,30.

MIGNON. Tel. 309.694. La donna che visse volte, regia A. Hitchcock con J. Stewart, K. Novak. Or. 15,30; 17,45; 20,23,30; 10.000.

TWIN TOWN. Tel. 41.505. Twin Town, regia K. Allen con D. Scott, D. Thomas. Or. 21,15. L. 5000; 4000.

TEATRI

MAURO FELICE. Tel. 589.329 - 591.697. Casca Carlo Bertini. Sindona n. 9 in Ramagione. Or. Carlo Felice, ore 21. L. 40.000; giovani 20.000.

STABILE - Teatro del Corio. Tel. 534.22.00. Le nozze di Figaro, regia M. Marangola Melato, E. Pagni, ore 20,30. L. 43.000; 30.000. Prenotazioni per Anima e Corpo di V. Gozzi.

STABILE - S. Duse. Tel. 534.22.00. Il caso Marita di R. Ando e M. Orsola. Or. 20,30. L. 43.000; 30.000. Prenotazioni per Anima e Corpo di V. Gozzi.

ASTOR. Tel. 50.997. Il quinto elemento. Or. 20,15; 22,30 (fest. e prefest. spettacolo alle 18-19,10). L. 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. Il quinto elemento. Or. 20,15; 22,30 (fest. e prefest. spettacolo alle 18-19,10). L. 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. Il quinto elemento. Or. 20,15; 22,30 (fest. e prefest. spettacolo alle 18-19,10). L. 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. Il quinto elemento. Or. 20,15; 22,30 (fest. e prefest. spettacolo alle 18-19,10). L. 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. Il quinto elemento. Or. 20,15; 22,30 (fest. e prefest. spettacolo alle 18-19,10). L. 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. Il quinto elemento. Or. 20,15; 22,30 (fest. e prefest. spettacolo alle 18-19,10). L. 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. Il quinto elemento. Or. 20,15; 22,30 (fest. e prefest. spettacolo alle 18-19,10). L. 10.000; 6000; 5000.

SAVONA

CHIABRERA. La Spettacolo di prosa con Valeria. Or. 21. L. 46.000.

Tel. 654.627. Il quinto elemento. Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

BIANA 1. Tel. 825.714. Fuochi d'artificio. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

BIANA 2. Tel. 825.714. Tempeste di ghiaccio. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

BIANA 3. Tel. 825.714. Ipotesi di complotto. Orario: 16,15; 19,15; 22,15. L. 12.000; 8000; 7000.

ELORADO. Tel. 200.563. The p. Or. 15,30; 17,45; 20; 22,30. L. 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 15.22.30. Fine a luci. Orario: 15-22,30. L. 10.000; 7000; 5000.

UNIVERSO. Tel. 836.83.22. Anna Oz. Or. 15,30; 20,30; 22,30. L. 6000; 5000.

SALESIANO. OGGI RIPOSO.

Tel. 640.263. Ipotesi di complotto. Or. 20,15; 22,30 (fest. e prefest. spettacolo alle 18,45; 18). L. 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. Fuochi d'artificio. Orario: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. spettacolo alle 18,30; 20,30; 22,30). L. 10.000; 5000 anziani.

Tel. 51.419. Or. 21. L. 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. Il quinto elemento. Or. 20,15; 22,30 (fest. e prefest. spettacolo alle 18-19,10). L. 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. Il quinto elemento. Or. 20,15; 22,30 (fest. e prefest. spettacolo alle 18-19,10). L. 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. Il quinto elemento. Or. 20,15; 22,30 (fest. e prefest. spettacolo alle 18-19,10). L. 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. Il quinto elemento. Or. 20,15; 22,30 (fest. e prefest. spettacolo alle 18-19,10). L. 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. Il quinto elemento. Or. 20,15; 22,30 (fest. e prefest. spettacolo alle 18-19,10). L. 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. Il quinto elemento. Or. 20,15; 22,30 (fest. e prefest. spettacolo alle 18-19,10). L. 10.000; 6000; 5000.

ASTOR. Tel. 50.997. Il quinto elemento. Or. 20,15; 22,30 (fest. e prefest. spettacolo alle 18-19,10). L. 10.000; 6000; 5000.

CHIUSURA

LUX. OGGI RIPOSO.

TEATRO SASSOLDI. RIPOSO.

VERDI 1. Tel. 97.249. Il quinto elemento. Or. 20,15; 22,35. L. 12.000.

VERDI 2. Tel. 97.249. Il quinto elemento. Or. 20,15; 22,35. L. 12.000.

VERDI 3. Tel. 97.249. Il quinto elemento. Or. 20,15; 22,35. L. 12.000.

VERDI 4. Tel. 97.



A «Chi l'ha visto?» la drammatica testimonianza dei genitori di Nada Cella, uccisa a Chiavari

«L'assassino non deve restare impunito»

Tra «fiction» e nuove, inquietanti rivelazioni rievocato il tragico 6 maggio di un anno fa

CHIABARI. Il «Nada Cella», o meglio la tragica vicenda dell'assassinio della giovane impiegata chiavarese, è stato trattato per la terza volta, martedì sera, nel corso della trasmissione «Chi l'ha visto?» su Raitre. Tra le varie testimonianze, quella più significativa e anche drammatica, è stata quella di Paolo Bertuccio, commercialista e collega di Marco Soracco, il datore di lavoro della ragazza uccisa.

L'uomo ha riferito sconcertanti confidenze fattegli da Soracco qualche giorno prima del delitto, e relative proprio alla «fiction» impiegata: «Se ne parlerà anche nei giornali» avrebbe detto Soracco a Bertuccio, «però spiegare il senso di questa affermazione. Che peraltro, oggi, l'interessato nega».

Prima di Bertuccio avevano parlato il medico legale Marco Canepa, che effettuò l'autopsia sul corpo della sventurata Nada, il tecnico informatico chiamato per scoprire gli orari in cui è stato utilizzato il computer il sabato precedente l'omicidio, il fatale 6 maggio.

Su tutte le ipotesi e le ricostruzioni, la voce della madre di Nada che, mentre la conduttrice del programma Marcella De Palma sembrava impaziente di concludere, è riuscita a lanciare un accorato appello: «chi ha visto e non parla» concludendo con parole che sono sembrate pietre: «C'è stato un omicidio, l'assassino è ancora libero».



L'impressione che si è avuta durante tutta la trasmissione è che l'inviato della Rai, Pino Rinaldi, volesse tirare ancora in ballo il commercialista Marco Soracco, che come è noto è stato proscioltosi da ogni sospetto. Probabilmente si tratta di esigenze televisive, si è trattato insomma di tenere desto l'interesse della

gente sull'omicidio di Nada.

In 25 minuti sono state riproposte situazioni già note, come la ricostruzione fatta da Soracco, del momento della scoperta dell'impiegata ferita mortalmente. Alcune altre testimonianze hanno invece fornito particolari noti agli inquirenti ma non ancora a Soracco. Poi, la drammatica testimonianza di Bertuccio.

Interessante l'intervento del medico legale Marco Canepa il

quale ha spiegato che la giovane inizialmente è stata aggredita dall'aggressore è derivata una violentissima caduta a un urto contro il muro che hanno prodotto le ferite mortali. Successivamente - ha detto Marco Canepa - sembrerebbe accettabile il discorso che l'aggressore abbia continuato a colpirla con un corpo contundente, più volte, come fosse una specie di pendolo a questo ha creato schizzi di sangue. È possibile che l'aggressore sia sporco. Il dottor Canepa ha poi detto che l'ufficio era troppo in ordine: «Un minimo di trambusto avrebbe

dovuto esserci. Desta un minimo di perplessità il fatto di immaginare una colluttazione in un ufficio in cui tutto è in ordine. Nada è stata colpita al mento, al viso, alle braccia e considerando l'esiguità dello spazio in cui la ragazza è stata trovata, l'ordine in cui è stata trovata la scrivania contrasta con la logica».

Infine, una frase emblematica della madre di Nada: «Abbiamo capito che probabilmente mia figlia, "dentro", aveva cose che non ci diceva».

Giuliano Vignolo

I genitori di Nada, durante la trasmissione di Raitre, hanno lanciato un appello. Qui a sinistra la ragazza uccisa: nel riquadro sono state trovate «ombre» che potessero portare a una traccia per l'assassino. (FOTOGRAFIA ALFREDO BARRI)

Un delitto senza colpevoli

Diciotto mesi di sospetti e ipotesi. Ma le indagini sono in alto mare

CHIABARI. Sono passati 18 mesi da quel tragico 6 maggio del 1996 quando nell'ufficio di via Marsala a Chiavari Nada Cella, 24 anni, impiegata del commercialista Marco Soracco, venne trovata agonizzante dallo stesso suo datore di lavoro vicino alla scrivania. Nada era stata trasportata subito al pronto soccorso di Lavagna, ma date le gravi condizioni i medici ne avevano disposto il ricovero a Genova dove poco dopo le 14 è morta.

Il primo indagato ufficialmente per la morte della ragazza era stato Marco Soracco al quale era stato inviato un avviso di garanzia definito «tecnico». Anche ad una giovane donna che abita nello stesso palazzo di via Marsala era stato inviato l'avviso di garanzia: erano stati sequestrati alcuni indumenti della donna sui quali pareva ci fossero tracce di sangue. I sospetti degli inquirenti sembravano tutti rivolti verso Soracco, al quale fu sigillato l'ufficio, perquisiti abitazione, solaio, una casa in campagna.

Si cercava una piccozza da alpini che Soracco avrebbe avuto in prestito, l'ipotetica arma del delitto. Tutti elementi che sono stati scartati dagli inquirenti sino ad arrivare al proscioglimento del commercialista, avvenuto alcuni mesi fa.

I genitori di Nada Cella si sono opposti con forza all'archiviazione della posizione di Soracco e avevano scritto al Presidente della Repubblica e al Ministro di Grazia e Giustizia chiedendo che le indagini fossero tolte alla magistratura e alla polizia di Chiavari.

C'era stata anche una circostanza che contrastava con le versioni che Soracco dava sulla mattina del 6 maggio. In una telefonata - intercettata dagli inquirenti - telefonica tra Egle Signorini, che abita nel palazzo di via Marsala, e sua figlia Lorenza, la donna diceva di avere sentito la porta di Soracco chiudersi, la mattina del sei maggio, e aver sentito qualcuno scendere nello studio sottostante. La donna aveva solo sentito deduceva che altri non poteva essere se non Soracco. Egle Signorini indicava anche l'ora, sette e mezza minuti prima delle nove. In-



Il commercialista Marco Soracco. Qui sotto, lo stabile di via Marsala del delitto.



terrogata, aveva confermato che Nada Cella sarebbe andata in ufficio il sabato 4 maggio per ragioni non chiare. Si è parlato di floppy-disk che la ragazza avrebbe preso proprio la mattina del 4 maggio dal computer dell'ufficio. Poi ci sono alcuni punti oscuri sull'ora in cui Nada la mattina del 6 maggio è andata in ufficio. Molti, troppi misteri per un delitto senza movente e senza colpevoli.

Poi si è parlato molto del fatto che Nada Cella sarebbe andata in ufficio il sabato 4 maggio per ragioni non chiare. Si è parlato di floppy-disk che la ragazza avrebbe preso proprio la mattina del 4 maggio dal computer dell'ufficio. Poi ci sono alcuni punti oscuri sull'ora in cui Nada la mattina del 6 maggio è andata in ufficio. Molti, troppi misteri per un delitto senza movente e senza colpevoli.

Soracco mi disse «Ci sarà una botta»



Il dottor Paolo Bertuccio (nella foto) ha rievocato il colloquio con il collega Marco Soracco.

Un collega del commercialista di Nada rivelò ai giudici un colloquio con l'uomo «Disse che la ragazza se ne sarebbe andata»

Il dottor Paolo Bertuccio, commercialista con ufficio in corso Dante, nella trasmissione «Chi l'ha visto?» ha gettato una grande pietra nello stagno quasi immobile nel quale sembra essersi persa la questione dell'omicidio di Nada Cella. Verso la fine di maggio dell'anno scorso, una ventina di giorni dopo l'omicidio di Nada, Paolo Bertuccio si presentò spontaneamente in Tribunale a Chiavari per raccontare un fatto che avrebbe come protagonista Marco Soracco. «Mi scappava il cuore in petto - dice Paolo Bertuccio - dovevo andare dagli inquirenti a dire quanto sapevo. Senza voler incolpare nes-

Al magistrato, Bertuccio ha raccontato che una dell'aprile dell'anno scorso, quindi pochi giorni prima del delitto, era trovato assieme a Marco Soracco con il quale aveva seguito un convegno. «Tornando a casa Soracco mi ha detto: «E poi ci sarà la botta». Non capivo che intendesse con quella frase, quindi ho chiesto spiega-

zioni. Mi ha spiegato che era una questione che riguardava il suo studio e che se ne sarebbe parlato anche sui giornali; ha detto anche che la signorina, o forse ha detto impiegata, ne sarebbe andata». Bertuccio afferma di non aver capito che

cosa intendesse Soracco con quelle parole e di avergli chiesto che cosa voleva fare di quelle parole. «Fanne l'uso che ritieni più opportuno - sarebbe stata la risposta di Soracco - intanto poi la verità verrà a galla e le cose si sapranno».



Soracco nega decisamente dicendo che quanto afferma Bertuccio è assurdo. Dopo che Bertuccio ha raccontato al magistrato l'episodio - state effettuate alcune controprove. «Ci visti il 6 giugno dello scorso anno con Soracco;

una prima volta al bar Davide - spiega Bertuccio - e lui alla mia richiesta di spiegazioni su quanto aveva detto quella di aprile, mi ha risposto «che ci avrebbe pensato». Naturalmente il colloquio tra i due commercialisti è stato registrato dagli inquirenti. «Ci siamo incontrati una seconda volta, nel mio ufficio, ma in quella occasione Soracco ha negato recisamente».

È tutto verbalizzato nei fascicoli in mano alla magistratura, e i documenti oggi non sono più «secreti». Per questo l'inviato della Rai Pino Rinaldi era a conoscenza dei particolari. «E' per questo che ho voluto essere io in televisione a raccontare il fatto. Rinaldi mi si è presentato davanti dicendomi che avrebbe ricostruito. Ho pensato che se ho avuto il coraggio di andare dal magistrato, dovevo parlare io. Non ho nulla da nascondere, ho fatto solo il mio dovere e non accuso nessuno. Avrei fatto figura meschina se avessi lasciato spiegare Rinaldi».

Obiettivo del colpo l'incasso della giornata: circa 7 milioni

Chiavari, rapina al «discount»

Due banditi armati di coltello in via San Rufino

CHIABARI. Martedì sera poco dopo le 21 due uomini armati di coltello hanno rapinato il discount «In's» in via San Rufino nella periferia nord di Chiavari. Bottino circa 7 milioni, l'incasso della giornata che il titolare del market stava raccogliendo dalle casse per depositare in una vicina cassa continua. Erano le 21, il discount era già chiuso quindi all'interno c'era che il responsabile il quale all'improvviso si è visto davanti due uomini, entrati forse da una delle porte del negozio, e che senza tanti preamboli lo hanno aggredito costringendolo a consegnare la borsa che conteneva i soldi.

Alla istintiva dell'uomo, che voleva difendere la borsa, i due hanno risposto spintonandolo a terra; lo hanno minacciato e dopo aver preso il denaro si sono allontanati indisturbati. «Ogo All'esterno si aspettava un



Controlli a Chiavari per catturare i rapinatori del «discount» di via S. Rufino.

complice con una Peugeot 205 di colore bianco, targata La Spezia. Scattato l'allarme, dalla serie di controlli nelle strade che portano fuori città. Da via San Rufino si può salire rapidamente la Fontanabuona in diversi punti: oppure l'auto potrebbe avere imboccato l'auto-

strada al casello che dista poche centinaia di metri dal luogo della rapina.

Per tutta la sera stati controllati i diversi punti d'uscita dalla città ma senza alcun esito. Era da tempo, almeno da diversi mesi, che Chiavari non veniva effettuata una rapina. La tecnica usata dai rapinatori al discount è la solita: decisione nei movimenti, una rusezza per convincere il responsabile a consegnare i soldi, e la fuga su un'auto con complice a bordo.

La dove si trova il discount dopo le 20 a poco frequentata quindi i rapinatori hanno operato una certa tranquillità. Al responsabile del grande magazzino non è rimasto altro che dare l'allarme il più presto possibile, nonostante la paura, tanto per i coltelli che i due brandivano con decisione come per i modi decisi e bruschi cui è stato trattato. (g. vi.)

Il ferito è stato medicato: ne avrà per 7 giorni

Ungi e spara all'ex socio ora è braccato dalla polizia

GENOVA. Allarme da ieri sera per le Forze dell'ordine: le pattuglie di polizia e carabinieri ricercano un uomo alla guida di una Mercedes, protagonista di una sparatoria. Probabilmente per questioni di denaro e per vecchie pendenze di una società da poco fallita, l'uomo, al termine di una violenta lite, ha estratto pistola e ha colpito alla gamba uno degli ex soci. Il ferito si chiama Giorgio Vitali, 46 anni. Soccorso e trasportato all'ospedale San Martino, è stato medicato e giudicato guaribile in sette giorni. Vitali ha però rifiutato il ricovero.

La sparatoria è avvenuta poco prima delle 20,30 in via Piantaneta, nella zona di Molassana. I quattro ex soci si trovavano all'interno di un bar e stavano discutendo piuttosto animatamente. Ad un certo punto due delle quattro persone si sono allontanate mentre tra Vitali e l'altro individuo la discussione

è proseguita all'esterno degenerando presto in una lite vera e propria. Mentre alcuni clienti del bar si avvicinavano per intervenire e dividere i due litiganti, all'improvviso il socio di Vitali ha estratto l'arma e ha sparato alla gamba sinistra del rivale. Colpito strisciò, Vitali è caduto a terra. L'aggressore è salito su una Mercedes ed è fuggito a tutta velocità facendo perdere le tracce. I clienti del bar e alcuni passanti si sono fermati per soccorrere il ferito e hanno fatto intervenire un'ambulanza. Pubblica Assistenza di Molassana che ha trasportato l'uomo fino al pronto soccorso di San Martino. Qui gli è stata riscontrata la ferita alla gamba che però, secondo i medici del pronto soccorso avrebbe dovuto essere curata con un ricovero in ospedale. Il ferito ha preferito chiamare alcuni familiari e farsi accompagnare a casa. (a. p.)

DALLA RIVIERA

REPILLO

Variazioni piano regolatore per via Mameli

Domani si riunisce il Consiglio comunale con all'ordine del giorno, tra altre questioni, la variazione parziale al piano regolatore per migliorare la viabilità e creare parcheggi in via Mameli nell'area ex Salemi e la variazione al programma di lavori pubblici. (g. vi.)

TRAMIA MAREMME

Il Comune avrà concessione per Punta Pedale

In incontro tra amministrazione comunale e il comandante della Capitaneria di porto, Guido Ferraro, sono state discusse alcuni problemi relativi all'area portuale.

È stato deciso che il Comune ottenga la concessione dell'area di Punta Pedale. Dopo questo incontro ne seguiranno altri. (g. vi.)

SCUOLA

Gemellaggio tra medie Garibaldi e scuola russa

Una classe delle scuole medie Garibaldi ospiterà 25 ragazzi russi, dai 10 ai 15 anni, provenienti da una città di 250.000 abitanti. Gli ospiti saranno accompagnati in funivia al santuario Montalegre quindi nella scuola Garibaldi riceveranno un ricordo della loro visita. (g. vi.)

CARASCO

Sciopero dei trasporti: i bus Tigulio fermi per 3 ore

Per lunedì prossimo è previsto sciopero nazionale dei lavoratori del trasporto pubblico: la Tigulio pubblici trasporti comunica che i mezzi rimarranno fermi dalle 11,30 alle 14,30 indicato dalle confederazioni sindacali. (g. vi.)

Il manager contro la Regione: «Ci ha imposto la Chirurgia pediatrica»

Via Collodi, code agli sportelli

Assistenza anziani, accordo Asl-Comune

SAVONA. Code agli sportelli di via Collodi per prenotare gli esami, code a Valloria per essere sottoposti ai prelievi di sangue o agli esami radiologici. Code, persino, per ritirare i referti o le lastre. L'ultima protesta, in ordine di tempo, è arrivata a La Stampa da un lettore che non si è accontentato di sfogarsi con una lettera ma si è addirittura preso la briga di scattare alcune fotografie degli utenti in coda. Ieri intanto il direttore generale dell'Asl Cuneo ha preso parte alla commissione consiliare dei servizi sociali dopo che in mattinata Asl e Comune hanno siglato l'accordo per l'assistenza domiciliare agli anziani. Il manager nel corso dell'incontro si è lamentato pubblicamente dell'arrivo al San Paolo della divisione di Chirurgia pediatrica, imposta a Savona dalla Regione.

CODE. Un lettore, che ha chiesto l'anonimato, ci ha inviato la fotografia che pubblichiamo corredata da altre scattate in via Collodi che testimoniano delle lunghe code cui gli utenti, soprattutto anziani, devono sottoporsi per prenotare esami, visite. Il lettore si lamenta anche per le code necessarie al ritiro dei referti delle lastre: «Tempi ingiustificati che, con una migliore organizzazione del lavoro non avverrebbero. Non parliamo poi di chi deve andare da Savona al S. Corona per sottoposto a un esame e suc-



La situazione in via Collodi fotografata da un nostro lettore: una lunga coda in attesa della prenotazione degli esami

sivamente gli si impone di ritornare a Pietra Ligure per ritirare il referto. Se ci fosse maggior rispetto per l'utenza con poca spesa si potrebbero spedire i referti agli ambulatori di via Collodi. Invece si preferisce far perdere tempo e soldi ai pazienti».

Banchero, funzionario della Sanità in Regione. Sono stati illustrati i termini dell'accordo tra Asl e Comune per l'assistenza domiciliare agli anziani firmato in mattinata da Cuneo e dall'assessore comunale Luciano Maiolo. Proprio per l'assistenza domiciliare l'Asl riceverà entro 10 novembre uno stanziamento regionale di 1800 milioni finalizzati all'assistenza domiciliare integrata.

Nel corso della riunione il

manager Cuneo ha anche sparlato contro la Chirurgia pediatrica, la divisione che fa capo al prof. Giuseppe Romagnoli, che la Regione ha dirottato al S. Paolo dal Galliera. Cuneo si è detto scontento per l'imposizione di un reparto non voluto e che crea scompensi all'organizzazione del San Paolo. In effetti l'Asl sta avendo problemi logistici per sistemare la nuova divisione e per reperire spazi operatori e personale. [p. p.]

Provincia

Cuneo incontra la cittadinanza

SAVONA. Oggi dalle 17 alle 19 sarà in Provincia la prima Conferenza dei servizi, voluta dal direttore generale come momento di confronto tra Asl, sindacati, politici e associazioni di volontariato. In discussione quanto già fatto dall'azienda sanitaria locale e gli obiettivi verso i quali l'Asl sta muovendo.

E' prevista una lunga relazione del direttore generale Roberto Cuneo cui seguiranno quelle di tutti i capi settore dell'Asl. Ci sarà spazio poi per parecchi interventi programmati di amministratori pubblici, esponenti dei sindacati e delle associazioni. Nel pomeriggio è previsto anche l'intervento dell'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani. In chiusura dei lavori ci sarà anche un dibattito. «Quest'incontro costituisce una forma di confronto non ancora sperimentata - spiega il manager Cuneo - si propone il primo di una serie di regolari contatti». [p. p.]

Dopo il fallimento

Ripartono i lavori al Priamar

SAVONA. Riprendono i lavori al Priamar e al parcheggio del Sacro Cuore. La Regione ha deciso di unificare l'appalto per il completamento dei lavori che erano stati avviati nel 1990, affidando l'intero cantiere alla ditta «Langella». La decisione regionale è stata accolta con soddisfazione dall'assessore ai Lavori pubblici Emilio Barlocco: «Il provvedimento della Regione ci consente di sbloccare rapidamente una vicenda che sembrava ormai irrimediabile. Il fallimento dell'impresa Venturini e della cooperativa Edilest avevano da tempo bloccato il cantiere del Priamar. Ora la Regione ha deciso di affidare il completamento dei lavori all'impresa Langella che stava già effettuando il restauro di altri bastioni della fortezza. In pratica finalmente una sola impresa che lavora sul Priamar». Prosegue Barlocco: «Questo dovrebbe consentirci di concludere innanzitutto il parcheggio del Sacro Cuore che rappresenta una vera e propria emergenza. Inoltre riusciremo a rispettare i termini fissati dal governo per lo stanziamento dei fondi. I lavori sulla fortezza dovranno essere completati entro il 2 febbraio del 1999. Se la scadenza non dovesse essere rispettata, il Comune sarebbe costretto a restituire i finanziamenti. Ma a questo punto i lavori al Priamar dovrebbero procedere a ritmo certamente più sostenuto». [a. b.]

Una interpellanza

«Coro rifiuti» A Varazze è polemica

VARAZZE. Per limitare il cresciuto «caro-spazzatura» il gruppo consiliare del Centro democratico di Varazze chiede al sindaco di impegnarsi a ridurre, a partire dal prossimo anno, la tassa per la raccolta dei rifiuti. «Al di là dei necessari adeguamenti alla normativa comunitaria - spiegano Alessandro Bozzano, Antonio Pierdici, Giuseppe Italiani - riteniamo che per il prossimo anno, con la riapertura della discarica cittadina, debba necessariamente essere fatta un'opportuna rivisitazione degli importi pro-capite, in relazione ai costi effettivamente sostenuti. La considerazione nasce dal fatto che lo smaltimento nella discarica cittadina si abatteranno inevitabilmente i costi di trasporto, tenuto anche conto del fatto che il Comune non ci rimetterà data la decisione della Regione di consentire l'utilizzo della discarica della Ramagnina anche ai Comuni limitrofi. Nell'interesse dei cittadini - concludono i consiglieri - ci auguriamo che il pagamento del servizio spazzatura, di regola rapportato ai costi sostenuti, non venga arbitrariamente snaturato ed elevato al rango di imposta. Per questa ragione presenteremo un'interpellanza al sindaco in occasione del prossimo Consiglio comunale e se necessario formuleremo una proposta deliberativa». [a. z.]

Lutto ad Alassio

E' morto a Nizza l'ex assessore Gino Stalla



Gino Stalla
55 anni
ex vicesindaco
ed ex
assessore
alla Cultura
e al Turismo

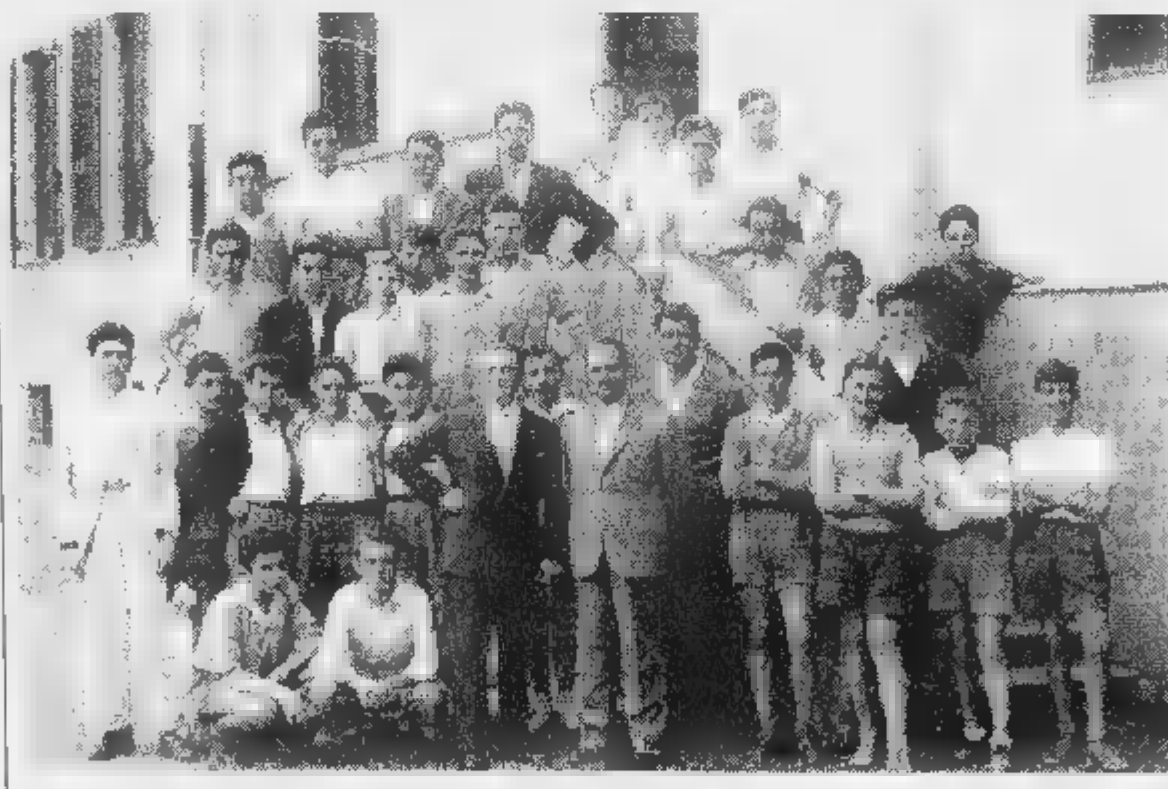
ALASSIO. E' morto all'ospedale di Nizza, dove due mesi fa si era sottoposto a trapianto di rene, Gino Stalla, 55 anni, antiquario, una delle personalità alassine più note e più stimolate. Al momento del decesso, avvenuto per infarto, gli era accanto la moglie Graziella. Stalla fu vicesindaco e assessore alla cultura e al turismo dal 1978 al 1992, ricavando ai settori di attività amministrativa spazio e considerazione. Lascia, oltre alla moglie, i figli Gian Luca, 27 anni, e Paolo, 24 anni. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio. [r. sr.]

Questa mattina per 120 diplomati prenderanno il via gli esami di abilitazione

I «Geometri» compiono 50 anni

Domani la festa dell'istituto Alberti in Comune

SAVONA. L'istituto per geometri «Alberti» compie cinquant'anni. I festeggiamenti si apriranno domani alle 17,30 nella Sala Rossa del Comune con una conferenza sul tema «Occupazione-lavoro: la presenza del geometra nel tessuto socio-economico». E proprio in questi giorni si svolgeranno gli esami di abilitazione per 120 geometri che sperano di ottenere l'iscrizione all'albo professionale. La scuola era stata fondata nel 1947, ma sino al 1974 faceva ancora parte dell'istituto «Boselli». Da 23 l'istituto ha assunto una sua autonomia e una sede definitiva in via Alla Rocca, arricchendosi inoltre di un'importante sede distaccata a Loano e di un corso serale completo. La scuola, che è dotata delle migliori tecnologie, può vantare ben 3 mila 344 geometri già diplomati. In questi anni i «ragazzi» dei Geometri hanno assunto importanti incarichi nella società civile. Gli incontri organizzati dall'istituto Alberti proseguiranno a marzo. [e. b.]



Questi 30 ragazzi che nel 1950 frequentavano il primo anno dell'istituto per geometri. Domani festeggeranno in ala Rossa

«Il livello di vita è in netto crescendo»

Liguria: più consumi secondo i dati Istat

GENOVA. Secondo l'Istat, sulla base di un'indagine a larga scala che raccoglie i dati tra il 1995 e il 1996, gli italiani hanno molto migliorato i loro consumi medi, sia alimentari, sia per quel che riguarda la loro organizzazione di vita e di abitazione. E la Liguria? E' cresciuta insieme al paese oppure è rimasta indietro? Tutto sommato, per quel che riguarda le spese per mangiare e bere, emerge, dai dati relativi alla nostra regione, che il livello di vita è in netto crescendo.

Fissando a quota simbolica «100» la media nazionale, scopriamo, per esempio, che i liguri non sono grandissimi consumatori di pane e pasta: per il primo siamo a quota 87, per la seconda siamo a quota 90,2. Per le carni invece, ecco il dettaglio: 106,5 per quelle bovine, 115,3 per il pollame, 67 per le altre carni (ovine, equine, suine, ecc.). Si conferma la tendenza «storica» dei liguri per le carni bianche, che si collega in qualche mo-

do al consumo delle uova che tocca ben quota 120.

E' sostenuto il consumo del pesce: 115,6. L'olio d'oliva è al 105,3, il latte a 104,7, il formaggio a 119, la frutta a 107,8. Curiosamente resta sul filo della media nazionale il consumo di caffè e tè: 100,7: si poteva pensare di più.

L'acqua minerale è a quota 109,5 ed è in crescendo, mentre il vino è stabile: 108. Il record dei consumi alimentari, invece, riguarda lo zucchero (della cui raffinazione Genova è la capitale sin dal Medioevo) che tocca addirittura quota 121,7. Il consumo dello zucchero, di conseguenza (anche manca il dato preciso) determina quote molto alte per tutti i derivati, in particolare dolci, canditi, cioccolato, altra tipica tradizione della Liguria. Nel complesso, si ha una sommaria fotografia d'una regione da alti consumi, nonostante un quarto della popolazione superi i 60 anni di età. [p. 1.]

Cinema, cinema.

Grande successo di critica e di pubblico per i volumi della collana «Tuttocinema». Tre spettacoli eccezionali da non perdere in libreria.

Casa Ejzenštejn di Gianni Rondolino: una raccolta di 50 scritti, opere di uno dei maggiori esperti di storia e critica del cinema. Un viaggio dalle origini del cinematografo ai registi di oggi.

Cinema chissà - I film degli anni ottanta di Stefano Reggiani: 10 anni di recensioni presentate da Lietta Tornabuoni e firmate dall'indimenticabile critico cinematografico de «La Stampa».

Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43 di Mario Gromo: una novità davvero importante. Una collezione di film recensiti su «La Stampa» da un illustre scrittore e critico di straordinaria acutezza e sensibilità. Una vera e propria storia del cinema italiano sotto il fascismo, una vivace storia del costume e della cultura del tempo.

Casa Ejzenštejn, pp. XIV-194, con 38 illustrazioni nel testo, L. 22.000 **Cinema chissà**, pp. XIV-232, L. 22.000 **Davanti allo schermo**, pp. XX-236, con 14 illustrazioni nel testo, L. 22.000

**LIBRI DE
LA STAMPA**

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto ad uno sconto del 20% sul prezzo di acquisto dei volumi «Tuttocinema» e potranno acquistarsi presso il Salotto di via Roma 40 a Torino. Per abbonati e non, le tre opere insieme sono in vendita al prezzo speciale di L. 55.000 (per essere richieste contrassegno all'Editore La Stampa - Ufficio «Progetti Editoriali», via Marengo 32, 10126 Torino).

I VOLUMI DE «LA STAMPA» SOSTRATTI DALLA LIBRERIA E GIAN-DO OREO SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.

Il forte realizzato nel '700 dai Doria assegnato al ministero dei Beni ambientali

La dogana fuori da Santa Tecla

Certa la futura destinazione a fini culturali

SANREMO. Il vecchio forte di Santa Tecla non appartiene più al ministero di Grazia e Giustizia. Tagliato fuori anche il demanio finanziario che lo voleva utilizzare come sede degli uffici della dogana marittima. Il forte eretto dai Doria nel 1765 per fronteggiare la ribellione dei sanremesi «ribelli», è definitivamente passato nelle mani del demanio pubblico, ramo artistico e storico. Sarà il ministero dei Beni ambientali a decidere la futura destinazione. «C'è da credere, dopo l'intervento del sovrintendente Liliana Pittarello, che difficilmente il ministero che tutela i beni culturali, ambientali, storici del paese assegnerà la fortezza ad un ufficio pubblico che può trovare sede in qualsiasi altro edificio della città. Certamente meno prestigioso di quello che per anni è stato purtroppo solo carcere. E che, come tale, al suo interno è stato devastato da interminabili serie ristrutturazioni anche abusive».

L'ultima parola alla «querelle» che da mesi oppone Comune, Provincia, associazioni culturali all'Ufficio delle dogane, è stata scritta dal responsabile provinciale del Demanio, dottor Renzetti. Ricevuta dal ministero la circolare relativa al passaggio del forte al demanio pubblico, il ramo artistico e storico (in seguito anche la mozione del consigliere comunale Michele Gandolfi), ha scritto ai responsabili degli uffici finanziari e giudiziari per la restituzione delle chiavi del forte.

Le chiavi resteranno in suo possesso fino a quando da Roma giungerà la via libera per la trasformazione del monumento in museo o comunque in un centro di cultura.

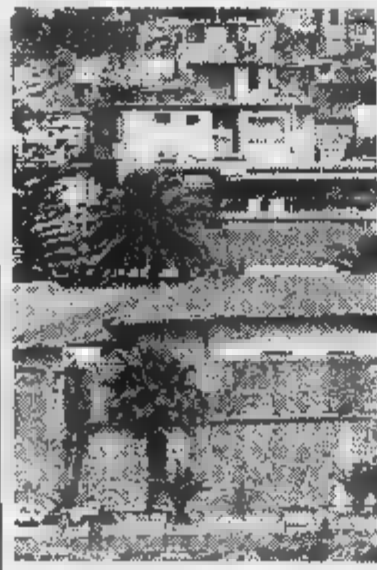
Il caso-Santa Tecla aveva creato il fronte con il sindaco Bottini, il presidente della Provincia Bascetta, la Famija sanremasca, l'Ordine dei geometri, schierati in difesa di un patrimonio che non si poteva abbandonare.

La vicenda ha anche visto scendere in campo Claudio Scandola, deputato imperiese di Forza

Italia. Ha trasmesso un'interrogazione a Prodi e ai ministri delle Finanze e dei Beni culturali per difendere un'ipotesi di destinazione culturale del forte. Scandola è andato giù pesante chiedendo quali siano le ragioni che spingono l'Amministrazione delle dogane a compiere un gesto di disprezzo verso la comunità locale di Sanremo, ricordando che il traffico merci di Sanremo è assolutamente assente al punto da non giustificare la dislocazione di un ufficio doganale in città.

La Famija Sanremasca ha scritto una nota accennando ad un atto di imperio da parte ministeriale che travalica ogni tipo di discussione e di prassi democratiche.

Gian Piero Moretti



L'ex carcere di Santa Tecla

Pochi spazi

E la Capitaneria ora «scoppia»

SANREMO. Se Comune e Provincia gustano la prima vittoria nella battaglia per difendere l'ex carcere dagli «assalti» della dogana, la Capitaneria di porto rischia di dover la sconfitta più pesante. Con il trasferimento della dogana marittima, si sarebbero infatti finalmente liberati quei locali indispensabili per risolvere i problemi di spazio che condizionano l'attività del Circo-

mare. Cinque stanze al piano terreno della palazzina che domina il porto vecchio dove, a breve termine, avrebbero potuto spostati gli uffici aperti al pubblico, collocati al primo piano, irraggiungibili per i disabili.

La dogana è «sfrottata» dal '95, ma fino a quando non troverà una nuova sede idonea, continuerà a dividere gli spazi con la Capitaneria, che, fra marinai di leva e servizio permanente, conta un organico di 27 unità. Troppe per gli angusti locali al primo piano (ospitano anche i letti dei marinai), mentre negli uffici doganali gli operatori non sono più di una dozzina. La soluzione potrebbe arrivare dall'Amministrazione, se la dogana accetterà l'offerta di trasferirsi nell'alloggio comunale di via Roma. [g. mi.]

Inattesa conclusione di una fuga d'amore di due ragazzi: lui verrà processato in tribunale

«Fuitina»: a giudizio per rapimento

Lei è in stato interessante e presto si sposteranno

SANREMO. Processo tribunale per la «fuitina» innamorati trasformatasi inaspettatamente nella pesante accusa di sequestro di persona. Il rinvio a giudizio del fidanzato-rapitore è stato disposto ieri mattina dal giudice Eduardo Bracco. La giustizia fa il suo corso anche i protagonisti di quella fuga d'amore avvenuta nel gennaio del '95 stanno ancora felicemente insieme e tra qualche settimana si diranno addirittura di «sì» davanti all'altare perché mezzo, adesso, c'è anche in «cantiere» bambino.

Mauro e Luisa, due nomi rigorosamente fantasmi perché all'epoca dei fatti lei era minorenni, si amano ma per riuscire a stare insieme avevano proba-

bilmente escogitato l'espedito della «fuitina», una sorta di forzatura per mettere i genitori di lei davanti al fatto compiuto.

Qualcosa però non era andata per il verso giusto e la vicenda si era conclusa con la denuncia di scomparsa da parte di papà e mamma alla quale si è aggiunto, in secondo momento, il racconto della giovane che aveva riferito come Mauro l'avesse chiusa dentro all'edificio delle colonie di San Romolo impedendole di poter ritornare a casa. E in quel primo interrogatorio, a soli 16 anni, Luisa spiegò con fermezza ad un maresciallo dei carabinieri: «Non ha abusato di me, siamo rimasti solo insieme a San Romolo. Mi ha fatto en-

trare, ha infilato la chiave nella toppa e ha detto che voleva rimanere con me. Per questo non sono ritornata a casa».

Ma quelle innocenti dichiarazioni, forse sotto la pressione dei genitori che non avevano accolto bene la «fuitina», avevano portato ad un'accusa inaspettata da parte dei militari poi approdata in Procura a Sanremo e quindi nell'ufficio del giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco. Anche i due ragazzi adesso stanno insieme e fanno progetti più che concreti per il futuro, l'inchiesta giudiziaria sulla scappatella alle colonie di San Romolo, durata in tutto meno di tre giorni, è promossa al punto che Mauro dovrà comparire il 10 dicembre

del prossimo anno in tribunale per rispondere dell'accusa di sequestro di persona. Il reato, perseguibile d'ufficio, prevede una condanna da mesi a otto anni. Luisa, intanto si dice pronta a ritrattare, racconta che a San Romolo realtà c'era rimasta di sua spontanea volontà, che Mauro non è un brutto ragazzo che non ha mai avuto cattive intenzioni. Vuole scusarlo. Ma di questo, al codice penale, non importa nulla. Saranno i giudici del tribunale di Sanremo a dover decidere. E visti i tempi della giustizia a Sanremo per quando si aprirà il dibattimento Mauro e non saranno Luisa saranno soltanto marito e moglie ma anche mamma e papà. [g. ga.]

DALLA CITTA'

RIFIUTI

«No» della Confesercenti alla revisione delle tariffe

La revisione delle tariffe sui rifiuti che intende adottare il Comune è contestata dalla Confesercenti. «Per attività commerciali - osserva il vice-presidente Sergio Moraglia - è previsto un aumento che varia dall'8,9%, per le attività di ortofrutta, fino ad arrivare al 36% per peschierie, gastronomie e rosticcerie. Gli aumenti vengono però adottati nei supermercati nonostante la maggiore movimentazione di merce».

[m. c.]

Un suicidio la morte della donna di Ospedaletti

I carabinieri di Ospedaletti sono riusciti a risolvere il «giallo» della donna trovata impiccata martedì notte nella sua villetta di viale dei Pepi, la zona residenziale della collina. L'indagine condotta dai militari si è conclusa con la conferma che Rita Cinelli, 50 anni, si è tolta la vita. Il rapporto trasmesso alla Procura ricostruisce nei dettagli la dinamica ed è supportato da una serie di riscontri sulle manie depressive che caratterizzavano la vita della vittima da diversi anni. [g. ga.]

ATTUALITÀ

Manutenzione dei giardini il Comune indice tre gare

Tre gare d'appalto per interventi nei giardini e parchi pubblici sono state indette dal Comune. Sono quelle per la potatura di piante d'alto fusto (base d'asta 200 milioni), per materiale idraulico e manutenzione impianti irrigazione e per la fornitura di piante. [m. c.]

Palestra di Villa Ormond intitolata a Giraudo

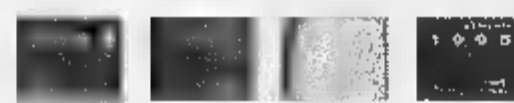
E' stata intitolata a Francesco Giraudo la palestra di judo di Villa Ormond dove opera Nino Scalzo. Giraudo, scomparso recentemente, è uno dei promotori della struttura. [m. c.]

BIBLIOTECHE

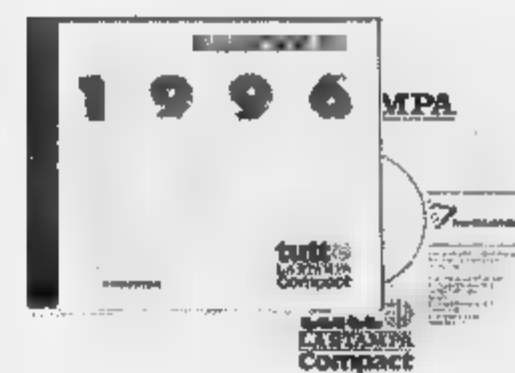
Il consigliere incaricato a disposizione degli utenti

Il consigliere incaricato alla biblioteca, Alberto Pezzini, è a disposizione degli utenti al mercoledì e venerdì dalle 15,30 alle 16,30. [m. c.]

un cd-rom
CHE ha INCISO
molto
1996
anzi
tutto



Dal 1992 al 1996, la collana prosegue con il quinto CD-ROM, che raccoglie tutto ciò che La Stampa ha pubblicato con il potente software Hypersystems (Dos, Windows e Windows 95), rapido esauriente e semplice da usare. Tutto La Stampa 1996 contiene tutta l'attualità italiana ed estera dell'anno, la cronaca, la cultura, l'economia, lo spettacolo, lo sport. Una realtà arricchita da commenti, inchieste e interviste e dai supplementi Tuttoscienze, Tuttolibri, Tuttosoldi. In più l'enciclopedia geografica, con schede monografiche sui paesi di tutto il mondo. Un appuntamento da non perdere: per capire, per approfondire, per non dimenticare.



tutto
LA STAMPA
Compact

Desidero acquistare la collana completa 1996

Desidero acquistare la collana completa 1997, 98 e 99.

Desidero acquistare la collana completa del CD-ROM Tutto La Stampa 97-98.

Desidero acquistare la collana completa del CD-ROM Tutto La Stampa 97-98.

Desidero acquistare la collana completa del CD-ROM Tutto La Stampa 97-98.

Desidero acquistare la collana completa del CD-ROM Tutto La Stampa 97-98.

Desidero acquistare la collana completa del CD-ROM Tutto La Stampa 97-98.

Desidero acquistare la collana completa del CD-ROM Tutto La Stampa 97-98.

Desidero acquistare la collana completa del CD-ROM Tutto La Stampa 97-98.

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Città _____

Prov. _____

Indirizzo _____

Cap _____

Telefono _____

Fax _____

E-mail _____

Professione _____

Indirizzo e numero questo catalogo: La Stampa - Ufficio Marketing - Via Biancamano, 30 - 10121 Torino - Oppure a via San Pietro, 111 - 10121 Torino

TRONY

G.R.E. Grossisti Riuniti Elettrodomestici

E' arrivata la piu' grande catena italiana di elettrodomestici ! Oltre 50 negozi in Italia comprano insieme grandi quantitativi di merce riuscendo ad ottenere il prezzo piu' basso in assoluto. Su piu' di 700 articoli selezionati, segnalati nei vari reparti, garantiamo la massima qualita' del prodotto e arriviamo a raddoppiare la garanzia!

raddoppia la garanzia



su tutta la gamma di cellulari

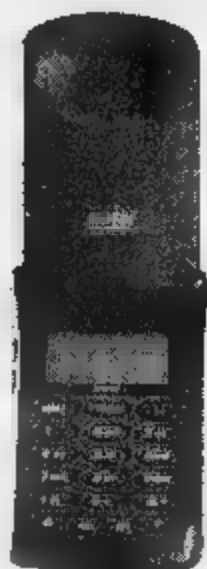
MOTOROLA

distribuiti da Motorola Italia



**MOTOROLA
ELITE**

**MOTOROLA
STARTAC**



**MOTOROLA
8700**



**MOTOROLA
D470**



TRONY

(TO)TORINO

C. Maroncelli 1, 011/6638888

(TO)TORINO

v. Vandalino 101, 011/4833993

(TO)SETTIMO Torinese

C. Conus, Panoramia, tel. 011/2238337

(TO)PINEROLO

PAMPIGLIONE Abbadia Alpina v. Giustetto 41

tel. 0121/202010

(AO)AOSTA QUART (STIEVANI)

loc. Amerique, 103, 0165/765010

(CN)BORGO S. DALMAZZO

Int. Borgomercato 1, 0171/261190

(CN)CASTAGNITO

v. Neive, 16, tel. 0173/211224 (AZ)

(CN)RORETO di Cherasco

via Cuneo, 34, tel. 0172/495833 (AZ)

(CN)GENOVA

Strada Statale tel. 0172/68611 (EXPOCASA)

(CN)MONDOVI'

via Langhe, 54, tel. 0174/40423 (EXPOCASA)

(VC)VERCELLI Imm. Ovest Ple

Continente tel. 0161/294692

(BI)BIELLA (STIEVANI)

via Cavour ang. via Roma tel. 015/2543501

(GE)BOLZANETO

via Sordorella, 2, 0107/7490990

(SV)CAIRO MONTENOTTE

Vernetti, 5, tel. 019/505328

(SV)ALBENGA

CISANO SUL NEVA

v. Lenesen 3/2, 0182/20905

(IM)VALLECROSA

via Roma, 67, tel. 0184/290294

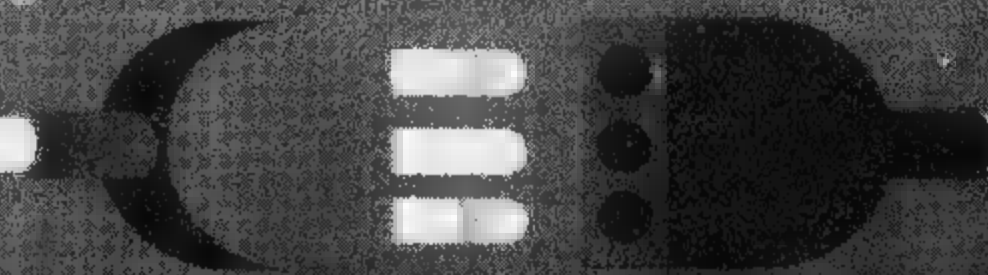
(PC)PIACENZA

via Emilia Pavese 40/42, tel. 0523/498170

(BG)BERGAMO

via Bolto, 8, tel. 035/593781

La piu' grande catena italiana di elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia e Liste Nozze.



...e la garanzia raddoppia ! Trony. Non ci sono paragoni.

Continua la stagione sinfonica: il 6 dicembre con Rigoletto torna la lirica

Bertini dirige la Nona di Mahler

Al Carlo Felice un capolavoro del Novecento

GENOVA. «Le mie sinfonie trattano a fondo il tema di tutta la mia vita: dentro vi ho esperienze, dolori, velleità e fantasia, in suoni... In esse vivo radicalmente congiunti nel profondo».

Così scriveva Gustav Mahler, il grande compositore del quale il Carlo Felice proporrà questa sera (ore 21) la Nona Sinfonia con la prestigiosa direzione di Gary Bertini.

Il concerto rientra nella stagione sinfonica in abbonamento; per domani (ore 21) è fissata la replica abbonamento.

Nato nel 1860, morto nel 1911, Mahler fu celebre in vita soprattutto per la sua straordinaria e trascinante attività direttoriale.

Per lunghi anni alla guida dell'Opera di Vienna, Gustav Mahler cambiò profondamente il modo di allestire le opere liriche, innovò le scelte artistiche, facendo così del palcoscenico austriaco un punto di riferimento fondamentale per la cultura del tempo.

Meno nota, allora, la sua attività creativa, anche se musicisti avvertiti fra i quali Schoenberg (che nel 1911 non gli dedicò il suo «Trattato di armonia») lo indicano immediatamente come uno dei padri della musica moderna.

In Italia la sua «scoperta» è recente e risale al 1971, anno in cui in «Morte a Venezia» Luciano Visconti inserì il poetico



Gary Bertini durante le prove della Nona Sinfonia di Mahler al Carlo Felice

Adagietto della Quinta Sinfonia. Da allora Mahler è diventato uno degli autori più amati e commercializzati in campo discografico.

Apparentemente legato alle forme classico-romantiche in questo differenziandosi nettamente dal suo collega-rivale Richard Strauss, Gustav Mahler scrisse sinfonie e Lieder. Ma lui le due forme, così diver-

se nei tempi precedenti, tesero - pur rimanendo comunque distinte - a fondersi, scambiandosi così elementi, strutture, atmosfere.

Il tutto in una scrittura estremamente corposa che mescola colta e popolare, in una visione armonica e timbrica di stupefacente modernità, dando vita a movimenti colossali.

Mahler ha lasciato nove sin-

fonie complete (significativamente definite «ballate della catastrofe» da Adorno) oltre all'Adagietto della Decima Sinfonia. Quattro (la seconda, la terza, la quarta e l'ottava) sono vocali e strumentali, le altre solo strumentali.

La Nona, del 1910, presenta un organico inferiore alla partitura immediatamente precedente (l'Ottava definita «dei mille»).

E' partitura di struggente e drammatica introversione nella quale, spesso accade in Mahler, i tempi estremi, i più importanti e dilatati, sono lenti, mentre i movimenti più veloci stanno all'interno.

Con la Sinfonia mahleriana il direttore Gary Bertini termina il lungo impegno genovese che lo ha visto sul podio del Carlo Felice nello scorso settembre per un primo appuntamento sinfonico a successione per il «Petor Grimes» di Britten.

La stagione sinfonica avrà in queste settimane un sensibile impulso prima del ritorno («Rigoletto» il 6 dicembre) della lirica.

In novembre, infatti, si succederanno sul podio Sylvain Cambreling (ancora Mahler con i «Kindertotenlieder»), Giuseppe Sinopoli (Strauss e Brahms), Lu Jia (Brahms e Schumann), Hans Graf (Rachmaninov e Prokofiev).

Roberto Iovino

Teatro, musica e spettacolo: guida alla serata in città

«Uomini veri» al Garage Circo «doc» alla Fiera

GENOVA. Si riaccendono questa sera i riflettori sulla nuova stagione del Teatro Garage, con la commedia «Uomini veri», di Patrizia Pasqui, mentre nelle altre sale proseguono i successi delle repliche de «La dame de chez Maxime» (Corte), «Il caso Kafka» (Duse), «Snaporaz Fellini» (Teatro Modena), «Ubu Incatenato e Rex» (Tosse).

Ghiotta sorpresa, sempre questa sera, alle Muse, la bella sala acustica in via Donghi, aperta dal chitarrista Armando Corsi che ospita un concerto del grande sassofonista Eric Marienthal, in esclusiva per Genova. Questi i principali appuntamenti con gli spettacoli e altri eventi della nostra guida.

Si inaugura questa sera alle 21, alla Sala Diana, in via Faggi, a San Fruttuoso, la nuova stagione del Teatro Garage con lo spettacolo «Uomini veri», una commedia di Patrizia Pasqui che ha ottenuto un grande successo la scorsa estate in diversi centri della Liguria.

«Uomini veri», che racconta la storia di un aspirante suicida e l'uomo del gas, è interpretata da Mario Spallino ed Enrico Aretusi, con le canzoni di Roberto Leoncino. La regia è di Lorenzo Costa, repliche fino a domenica.

Grande successo, al Teatro della Corte, della commedia di Georges Feydeau «La dame de chez Maxime», per la regia di Alfredo Arias, con Mariangela Melato, Eros Pagni, Ugo Maria



Ci si diverte in discesa

Morosi, Donatella Ceccarello, Carlo Reati, Camillo Milli, Massimo Mesciulam. Le repliche proseguiranno fino a domenica.

Al circolo Le Muse, in via Donghi, questa sera alle 21, inaugurazione della stagione artistica 1997/98 con un concerto di Eric Marienthal, uno dei più grandi sassofonisti del jazz contemporaneo. Marienthal, che prima di questa sera,

ha suonato una sola volta in Italia con Chick Corea, presenterà questa sera, in esclusiva per Genova, il suo nuovo album «Easy Street», registrato per la Polygram. Accompagneranno nel concerto alle Muse Eric Marienthal, Lorenzo De Finti al pianoforte e alle tastiere, Dario De Idda al basso, Giorgio Di Tullio alla batteria, Luciano Zadro alla chitarra, Ernesto Rodriguez alle percussioni. L'ingresso costa 15 mila lire.

Alla Vaschetta, in via Piacenza, a Staglieno, alle 22.30, serata musicale e gastronomica con, a grande richiesta, Chico Joe Mazzamati con il suo vasto repertorio, da Lucio Battisti in poi.

Al Teatro Modena Sarnipierdarena, questa sera, alle 21, replica di «Snaporaz Fellini», l'allestimento del Teatro dell'Archivio scritto e diretto da Giorgio Gallione e interpretato dagli attori della compagnia.

Al Teatro Duse, alle 21, tornano in scena Moni Ovadia e la TheaterOrchestra con «Il caso Kafka». Al Teatro della Tosse, alle 21, replica, dopo la «prima» di ieri sera, dello spettacolo «Ubu Incatenato e Rex», di Alfred Jarry, per la regia di Toni Conte. In Piazzale Kennedy, alle 16.30 e alle 21.15, spettacolo del Circo Medrano, con giocolieri, domatori, trapezisti. Biglietti in vendita a partire da 15 mila lire. Visita allo zoo dalle 10 alle 15, sempre in Piazzale Kennedy.

(m. b.)



GIORNO E NOTTE

OSTERIE DEL DUCALE
Rock con i Teclo

Seconda finale del musicale nazionale «No Play Back», la band dei Teclo, in collaborazione Arci e Anagruma.

LIBRI
Nuova collana

Alla Libreria Ducale, alle 18, presentazione della collana «Un giorno davvero speciale». Ingresso libero.

CONFERENZA

Ducato: Apollonio story

Conferenza di Vincenzo Longo, oggi alle 17, all'Accademia Ligure di Scienze e Lettere, a Palazzo Ducale, sul tema «Apollonio di Tiana: taumaturgo o ciarlatano?». Ingresso libero.

SOLIDARIETÀ

«Liberet» a Telegeno

«Per una nuova solidarietà» è il titolo del servizio in onda questa sera, alle 20.15, su Telegeno, nuova puntata della trasmissione «Liberet», curata dallo Spi-Cgil regionale.

PIANTE

Conferenza in via Lomellini

Conversazione di Anna Vigoni Marziani «Le piante nelle tradizioni popolari», oggi alle 18.45, in via Lomellini 1/2 nell'ambito del ciclo di giovedì della Nuova Goletta. Ingresso libero.

AMNESTY

Incontro a Dinegro

Oggi alle 17, a Villa Rosazza, in Piazza Dinegro 3, primo incontro promosso da Amnesty International sui rifugiati politici.

LE CORBUSSIER

Mostra gioielli

Alla Caffetteria-Cocktail Le Corbusier, in via San Donato 36/38, è aperta la mostra di gioielli di Donatella Alfonso, tutti pezzi realizzati con grande creatività e recuperando materiali diversi. La mostra resterà aperta fino a domenica 30.

EXQUIN

Squali in mostra

Grande mostra sugli squali all'Acquario del Porto Antico. La mostra fotografica allestita accanto alle vasche degli squali veri, si articola in 84 vetrine, lungo il percorso della visita. Oggi, alle 17.30, all'Auditorium dell'Acquario (con ingresso libero) Gianluca Ber-

LA PRIMA

SCANDALIZZATA IN UN INTERNO

GENOVA. Quant'è brava Giuliana De Sio, commenta il pubblico del «Genovese» uscendo dal teatro, al termine della prima dello spettacolo «Notturmo di donna con ospiti», che ha debuttato l'altra sera nella sala di via Bacigalupo.

In un livido interno casalingo della provincia napoletana, con le canzoni di Marcello Bella nel «mangianastri», la televisione che non riceve RaiUno e con il telecomando che funziona, tra una telefonata a mamma, l'ossessivo del pianoforte di un vicino di casa, lei, lì, seduta sulle scale a fumare una sigaretta, autore e regista, Annibale Rucello ed Enrico Maria La Manna, aprono questo inquietante «Notturmo di donna» una scena che richiama con forza il teatro «arrabbiato» inglese Anni Cinquanta, Osborne.

Ma è solo l'inizio. Poi, ma è che la notte incalza e che le ore diventano piccole, Osborne e compagni cedono spazio ad altri generi, sceneggiati compresi, perché siamo a Napoli ed

è giusto che così.

Ma senza sottomissione al cliente per guadagnarsi i favori di una platea che segue attentamente l'evolversi di una storia che nulla concede alle convenzioni sociali.

Adriana, questo il nome della protagonista, sposata una guardia giurata che tutte le notti la lascia sola in casa con due figli, Alfredino e Giovanni, a letto e uno in pancia - ciondola da una stanza all'altra dell'appartamento, stanca, insoddisfatta, fragile e soprattutto stupefatta dalla sua esistenza. Una vita sempre uguale, smontata e rimontata con ginnastiche mentali che la riportano all'infanzia e all'adolescenza, ai rapporti conflittuali con il padre morto da due anni, con la madre, con gli amici e gli ex fidanzati.

Ma ha senso recuperare i fantasmi del passato per farsi una ragione del presente? Per Adriana ci sono dubbi: certamente sì. Ma senza ricorrere, come sembrava in un primo tempo, dalle note di regia anti-



Giuliana De Sio è la protagonista di «Notturmo di donna con ospiti» al Genovese

cipate nei giorni scorsi, alla vincita quale milionesima cliente di un supermarket, ascoltata di sfuggita in uno spot di una tivù locale. Almeno fino a un certo punto, perché i ri-

chiami al grande magazzino si ripeteranno nel corso dello spettacolo.

E così, varia umanità di personaggi, protagonisti di metafore della protago-

nista, ad affollare la casa di Adriana.

Prima bussa alla porta una sua ex compagna di scuola, poi il marito quest'ultima, dopo l'amante, seguiti dall'ex fidanzato Adriana, Sandro, dalla madre e dal padre e dal marito Michele.

Una notte di bevute, litigi, momenti di dolcezza e stati confusionali. Una notte che, come tutto, finirà all'alba, la povera Adriana sconvolta che sceglie di porre fine a quella vita con gesto tragico, dirompente.

Un pugno nello stomaco agli spettatori, che applaude lungo una straordinaria Giuliana De Sio un trionfo sulle spalle l'abito da sposa di Adriana sporco del sangue dei suoi figli.

Bravissimi anche tutti gli altri interpreti dello spettacolo: Rino Marcelli, Walter De Pozzo, Rosaria Di Cicco, Totò On-

«Notturmo di donna» ospiti resterà in scena al Politeama Genovese fino a domenica.

Mauro Boccaccio

«Fuochi d'artificio», nonostante le polemiche e le accuse di alcuni registi, sta facendo il tutto esaurito

Chiavari: c'è Pieraccioni, pienone al Cantero

E' dai veglioni degli Anni 50 che il teatro non ospita tanta gente



Una scena di «Fuochi d'artificio»: il film di Pieraccioni spopola anche a Chiavari

CHIAVARI. Non succedeva forse dai tempi dei veglioni di Carnevale vedere file di persone all'esterno del cinema-teatro Cantero in attesa di potere accedere allo spettacolo. C'è riuscito Pieraccioni a movimentare piazza Matteotti con il film «Fuochi d'artificio»: il film era stato programmato per un periodo, già abbastanza lungo, poi la direzione del cinema ha prolungato ulteriormente data la grande richiesta, poi un altro prolungamento proiettato sempre a grande richiesta. Ogni pomeriggio e ogni sera davanti al Cantero si formano code di persone in fila. Che cosa ha questo film di tanto straordinario? Ne hanno discusso, una risposta, anche registi e uomini di cinema. A sentire i giovani che grisono le sale cinematografiche, la simpatia di Pieraccioni e la sua cadenza toscana fare del film uno spettacolo da non

perdere. Sono tutti concordi nell'affermare che come trama non è un gran che, «ma lui è simpatico». E' tanto consolidato il fatto della simpatia che la gente in attesa fuori dalla sala non chiede a chi sta uscendo come è il film?

Si entra per vedere Pieraccioni, per sentire le sue battute, per divertirsi per la mimica che lo caratterizza in ogni situazione che il film propone. Si diceva che soltanto i veglioni di carnevale degli Anni Cinquanta e Sessanta richiamavano tanta gente al Cantero, ma poteva immaginare che un film, per di più italiano e non un kolossal della cinematografia americana, potesse essere programmato per tanto tempo e riscuotere sempre il Cantero con ogni termine la programmazione è certo che in questi giorni arriveranno richieste per a questi straordinari «Fuochi d'artificio».

Museo di Cassego

Cultura contadina in mostra da oggi alla Fiera

GENOVA. Si intitola «Il Bacco delle Cose-La Cultura Contadina» la nuova iniziativa culturale promossa dalla Provincia di Genova che comincerà oggi nel sottoportico di Palazzo Doria Spinola, in Largo Eros Lanfranco. E' una esposizione dedicata all'arte, alla cultura e alla tradizione contadina che rivive attraverso le immagini del Museo Contadino Guatelli di Ozzano Taro, ma di cui anche la Liguria è la stessa provincia di Genova è ricca, basti pensare al museo contadino di Cassego.

Museo Contadino Guatelli ricostruisce, nella suggestiva cornice di una vecchia casa colonica, la vita quotidiana di una famiglia contadina nel corso delle stagioni e degli anni. La mostra, che verrà presentata ufficialmente domani nella sala Minoranza, nel Loggiato della Prefettura, resterà aperta fino a domenica 14 novembre. L'ingresso è libero.

(m. b.)

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,
800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA
GUIDA D'ECCEZIONE.**

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne ■ pace, montagne di guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

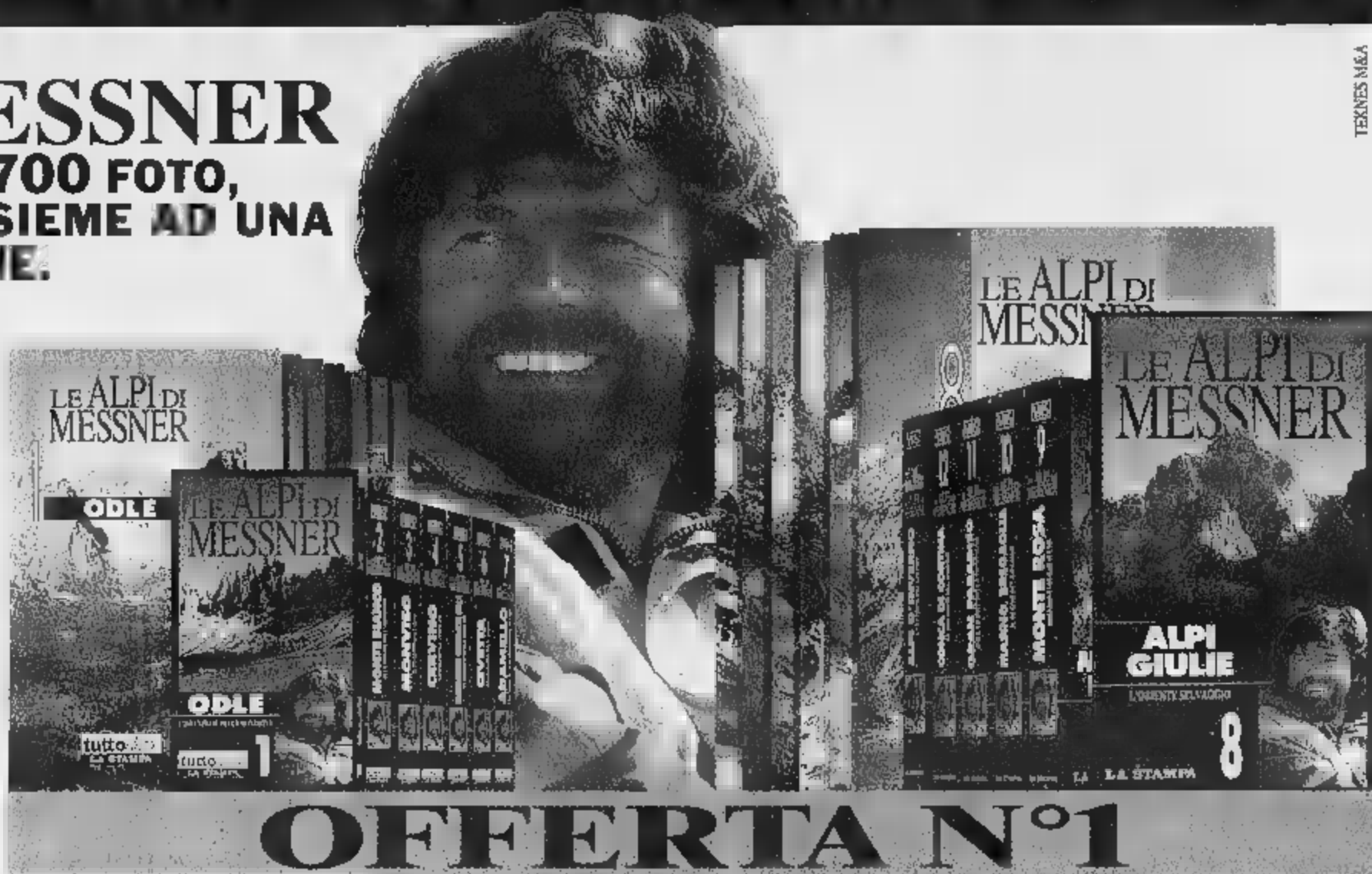
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte ■ montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.

Lire 90.000

Serie completa

(dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



OFFERTA N°1

LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

**UN NUOVO MODO DI ESPORARE IL
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO
LA STAMPA**



OFFERTA N°2

Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa ■ Roero, Moncalieri e Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO
E DEL TEMPO LIBERO**

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
Lire 28.000

Ogni audiolibro **Lire 6.000**

Autori vari (n° 5 audiolibri)
Lire 35.000

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino e ■ monaco nero, ■ POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi ■ New York, 4 GOETHE - I dolori ■ giovane Werther, ■ FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche.

Lire 45.000

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassino ■ via Belpoggio e Un contratto, ■ La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il ■ padrone ■ Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente e ■ vecchione.

Lire 38.000

Ogni audiolibro **Lire 8.000**



OFFERTA N°3

Conto alla rovescia per la massima serie


**LIBRI DE
STAMPA**



Attualità, informazione
■ approfondimenti dal
mondo 24 ore su 24.



Jazz e Blues non stop
■ performance dal vivo
■ registrazioni inedite.



24 ore di informazione
in collaborazione ■
l'Ansa, l'economia nazio-
nale ed internazionale.



Informazioni mete-
rologiche in tempo
reale per sapere che
tempo fa nel mondo.



Il primo canale intera-
mente dedicato al mon-
do dei cartoni animati.



Il canale dedicato
al cinema dagli
anni '50 ad oggi.



Film in versione italia-
na ad orari per tutta
la famiglia.



Il canale dedicato ai
cinefili con film in
versione originale.



Il canale dedicato alla liri-
ca, alla danza, alla musi-
ca sinfonica, e da ■



I più grandi capola-
vori del cinema
in bianco e nero.

LA TELEVISIONE DI DOMANI E' QUELLA IN CUI SEI TU A SCEGLIERE.

C'E' GIA'.



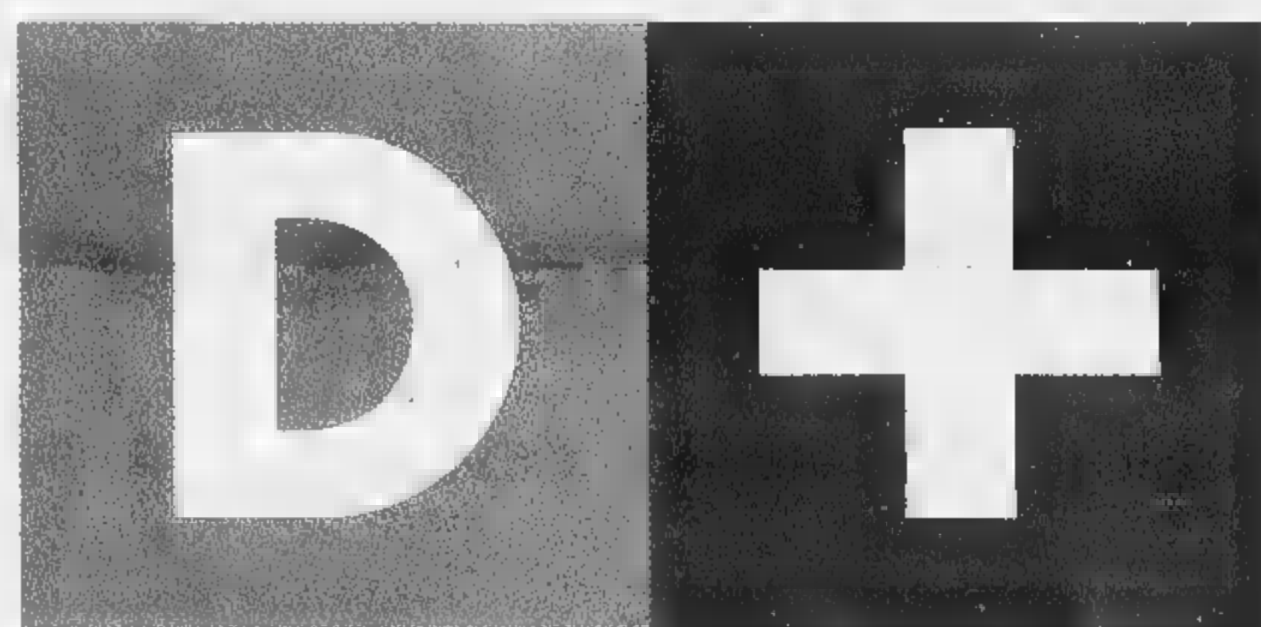
■ meglio del cinema,
dello sport e dei
documentari.



Ancora il meglio
del cinema, ma in
orari alternativi.



365 giorni di grande
cinema e grande
sport dal satellite.



LIBERA LA TUA SCELTA.

ECCO LA TELEVISIONE VIA SATELLITE, CON UNA QUALITÀ DIGITALE AUDIO E VIDEO. ECCO LA TELEVISIONE DI DOMANI, CHE GIÀ' OGGI TI PERMETTE DI TRASFORMARTI DA SEMPLICE SPETTATORE IN REGISTA DELLA TUA TELEVISIONE. CHE TI PERMETTE DI RICEVERE IN GRANDE QUANTITÀ LE TRASMISSIONI SUI TUOI ARGOMENTI PREFERITI. 7 CANALI DI CINEMA, 2 DI INTRATTENIMENTO, 4 DI NOTIZIE, 3 DEDICATI ALLO SPORT, 5 ALLA MUSICA, 4 ALLA NATURA. UN TOTALE FINO AD OGGI DI 25 CANALI VIDEO E 25 CANALI RADIO, FRA I QUALI SCEGLIERE A QUALE PACCHETTO ABBONARSI.



In diretta e in esclusiva
tutte le partite della
squadra del cuore.



Tutte le partite del
campionato '97/98
di serie A e B.



Tutti i Gran Premi
trasmessi in diretta
con 6 diverse riprese.

Telecamere sull'infor-
mazione, in diretta
da tutto il mondo.



24 ore di documentari
per scoprire le meraviglie
del pianeta, in doppio
audio: italiano e inglese.



TV movie, miniserie,
thriller di grande qua-
lità, creati apposta
per il piccolo schermo.



Film di culto, concerti,
serie inedite, automa-
bili da sogno dagli
anni '60 ai giorni nostri.



Il primo canale in lingua
italiana interamente
dedicato al turismo, ■
viaggi e all'avventura.



24 ore al giorno di
musica giovane con
tanta attenzione per
gli artisti italiani.



Il canale di ■ trend
trasmesso in tutta il mondo
con eventi in anteprima.



25 canali tematici via
radio trasmessi con la
qualità del compact disc.



Storia, attualità, avventu-
■ sul canale specializ-
zato nei documentari.



Il canale dedicato
alla pesca, alla cac-
cia e alla natura.



IL DECODER SATELLITARE DIGITALE E' A NOLEGGIO E PERMETTE DI RICEVERE GRATUITAMENTE RAI 1, 2 ■ 3, RAISAT 1, 2 E 3, CANALE 5, ITALIA 1, RETEQUATTRO, TMC E TMC 2 / VIDEOMUSIC, RADIO 105 NETWORK, RADIO MONTECARLO, RADIO DONNA E RADIO ITALIA. PER INFORMAZIONI RIVOLGITI AI CENTRI AUTORIZZATI D+ O TELEFONA ALLO 02/5454141.

DA GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE ore 10

dopo
60 anni
di attività
PER LA 1ª VOLTA

PELLICCE, MONTONI, PELLE
CERIMONIA, SPOSI

Adele
Alta moda

VIA BOSELLI, 1 (ang. p.za Saffi) - SAVONA

CHIUDE

& RINNOVA

VISONI, MARMOTTE, CASTORINI, VOLPI,
PETIT GRES, MONTONI, CAPI IN PELLE
CERIMONIA E SPOSI

SCONTI REALI
FINO AL

Regalati un Natale... di classe!!
da ADELE ALTA MODA

70%

AUTORIZZATA IN DATA 20/10/97 N. 10423349599-B

ORGANIZZAZIONE **DITTO** - 0337/218445

L'attentato incendiario ai danni della cooperativa «Cofiss». Le indagini

Torna a colpire il racket dei fiori Brucia un negozio in Valle Armea

Il questore

«Fatti che è bene
non sottovalutare»

IMPERIA. Racket? Concorrenza sleale? Motivi personali? Quasi tutti, la causa, gli attentati incendiari hanno creato nuovi timori. Si teme l'inizio di una stagione violenta come lo fu quella agli inizi degli Anni Ottanta: anni di bombe e roghi. Un'analisi viene tentata dal questore d'Imperia, Nicola Cavaliere: «Sono episodi che vanno valutati molto bene. Le indagini sono partite immediatamente. E' indubbio che destino preoccupazione, ma, prima di arrischiare un giudizio, dobbiamo capire bene la natura degli eventi. E' a caldo e difficile».

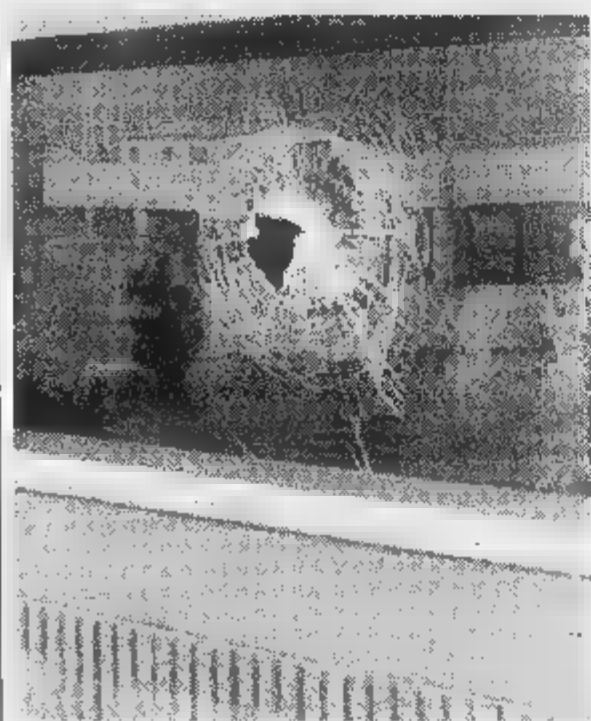
Aggiunge: «In questi casi non può esserci sottovalutazione dei fenomeni. Da parte nostra, anzi, c'è la massima attenzione. Lo sap-



Il questore Nicola Cavaliere chiede la massima collaborazione «Il cittadino deve avere fiducia in noi».

fronte a questa certezza però bisogna porsi una domanda: si tratta di pizzo, di situazioni personali? Molteplici le motivazioni che potrebbero dare sfogo ad azioni di questo tipo. L'inchiesta deve assolutamente partire da fatti certi, fatti di cui può essere conoscenza solo la vittima. Ma se c'è il ritorno del solito "non ho mai ricevuto minacce, non so chi possa essermi nemico" allora la piaga degli attentati, sempre che di una certa matrice, potrebbe espandersi. Una nuova stagione di terrore? Non lo credo: sono stati fatti passi in avanti, il cittadino ha dimostrato di avere maturità. Quella d'Imperia mi pare una provincia civile».

Maurizio Vezzaro



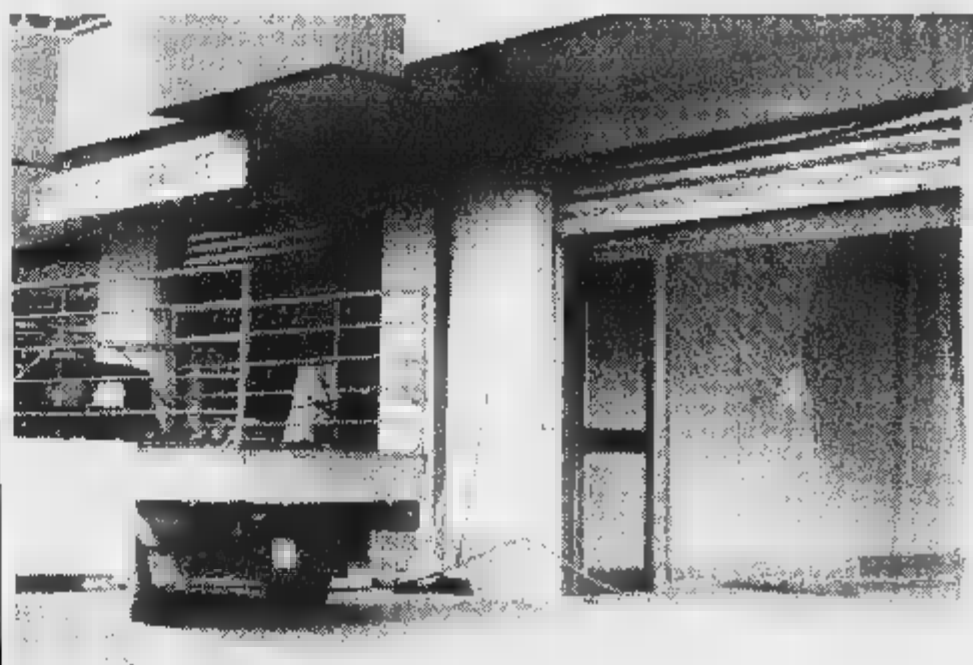
SANREMO. La «mafia dei fiori» è tornata a colpire — un attentato incendiario in Valle Armea, a pochi passi dal plateatico, ai danni di una cooperativa che solo dieci giorni fa aveva aperto il suo primo negozio al dettaglio. Nel mirino, quindi, è finita una realtà commerciale ed economica — primo piano, una delle espressioni della floricultura moderna. Obiettivo dei piramanti, l'altra notte, sono stati i locali presi in affitto dalla «Cofiss» (cooperativa al centro di un intricato caso giudiziario) nel nuovo capannone di proprietà della «Stabilflora», in via Armea 26.

La mente criminale che ha armato il braccio degli attentatori ha comunque fallito nel suo scopo principale, il danneggiamento. L'incendio innescato con taniche di benzina versate oltre la vetrina del negozio non è infatti divampato — vigore — l'intervento tempestivo dei Vi-

gili del fuoco ha limitato la devastazione. Ma la certezza del dolo, della vetrina sfondata con un sasso per l'immissione del combustibile, rappresenta comunque un fatto grave e punta nuovamente i riflettori sul settore floricolo, sulle tensioni e sulle regole oscure che regolano il mercato — Sanremo. I danni ammontano nel complesso ad una decina di milioni e, soprattutto, non hanno avuto ripercussioni sul proseguimento dell'attività commerciale.

L'attentato alla «Cofiss», al di là degli effetti, è in pratica la prova concreta che il racket è ancora vivo e che si sviluppa sul piano della concorrenza sleale sconvolgendo nella violenza e nell'illegalità. I metodi, attentati e intimidazioni, sono quelli di sempre, quelli tipici della criminalità organizzata.

L'allarme in Valle Armea è



scattato all'1,46 dell'altra notte. E' stata una volante del commissariato in servizio di pattuglia in Valle Armea a notare i bagliori all'interno del negozio della «Cofiss». Gli agenti hanno dato l'allarme e chiesto l'intervento dei Vigili del fuoco che hanno domato le fiamme senza grandi difficoltà. Poi, sono iniziati gli accertamenti. Prima il sopralluogo della polizia scientifica, poi le indagini della giudiziaria. All'interno del locale della «Stabilflora» in affitto alla «Co-

fiss» sono stati rinvenuti i sacchi utilizzati per sfondare la vetrina e i resti di almeno due taniche — il liquido infiammabile che avrebbe dovuto scatenare l'incendio. I responsabili della «Cofiss» e della «Stabilflora» sono stati ascoltati dalla polizia e hanno sottolineato di non aver mai ricevuto minacce o intimidazioni. Ma a innescare la paura, dall'altra notte, è stato l'attentato in Valle Armea.

Giulio Gavino

A sinistra il foro praticato dai piramanti in una vetrina del nuovo punto vendita di fiori aperto in via Armea. Qui sopra l'ingresso del negozio della «Cofiss» dopo l'incendio appiccato l'altra notte con taniche di benzina (GATTO)

Misterioso rogo al «Tatanka»

Le fiamme sul tetto della discoteca di Arma

ARMA DI TAGGIA. Fiamme sul tetto del «Tatanka Club», la discoteca di via Lungomare ad Arma di Taggia. E' un altro allarme-attentato quello che all'alba di ieri ha mobilitato i carabinieri, la polizia e i Vigili del fuoco di Sanremo. Il fumo denso che si è alzato dal locale notturno aveva fatto pensare ad un rogo di vaste proporzioni all'interno della sala da ballo. L'intervento tempestivo — militari e pompieri ha permesso di accertare che l'incendio si è sviluppato invece solo all'esterno, vicino ad alcuni pezzi di legno sistemati nei pressi di una ventola d'aspirazione.

L'emergenza-racket è quindi rientrata nel giro di poche ore per lasciare spazio al timore di un atto vandalico, un gesto di qualche teppista deciso a prendere di mira uno dei locali notturni «storici» della Riviera. Il sopralluogo dei Vigili del fuoco non ha ancora permesso di sciogliere gli interrogativi — risposta relativi al tipo di innescato dell'incendio anche se, nei pressi dei pezzi di legno



L'ingresso locale notturno sul lungomare di Arma. Forse è trattato di un atto vandalico anche se gli investigatori escludono l'ipotesi di un gesto intimidatorio

bruciati, sono stati individuati alcuni «elettrici» scoperti.

Con i carabinieri sono state mobilitate anche le squadre di polizia giudiziaria del commissariato di Sanremo, già alle prese con l'incendio doloso — Valle Armea. Al momento, in propo-

sito, non risultano collegamenti tra i due episodi.

L'amministratore della società che gestisce il «Tatanka Club», Federico Franco, ha confermato di non aver mai ricevuto minacce o intimidazioni. Non ha saputo spiegare l'even-

tuale azione dolosa. Le indagini sono coordinate dal commissario Mario Viola che, per il momento, non esclude alcuna ipotesi. I dubbi relativi alle cause del principio di incendio verranno sciolti solo oggi. Un dettagliato rapporto è stato inviato in serata alla magistratura.

Il fuoco e i locali notturni, un binomio inquietante da sempre per la Riviera che tra gli anni Ottanta e Novanta aveva visto esplodere forti rivalità nel settore dell'intrattenimento giovanile con raffica di attentati incendiari e dinamitardi. I casi più eclatanti interessarono la discoteca «Giranculo» di Imperia e l'«Odeon» di Sanremo dove vennero sistemati ordigni a base di candelotti di dinamite. Anche il «Kursaal» di Bordighera ricevette minacce e intimidazioni. Sempre ad Arma, nel '93, gli investigatori avevano rinvenuto alcuni esplosivi nei pressi di un ristorante del lungomare mentre si contavano gli attentati incendiari ai danni di bar, ristoranti, pub e chioschi. [g. ga.]

Fax urgente da parte del servizio meteo

Ondata di maltempo E' «stato di allerta»

IMPERIA. E' allarme maltempo. Il centro meteo della Regione con un fax urgente, nel primo pomeriggio di ieri ha comunicato che potrebbero verificarsi precipitazioni intense. La Prefettura ha di conseguenza allertato tutte le componenti della Protezione civile. Nel fax si avverte che lo stato di allarme durerà per 24-36 ore e comunque fino alla fine della perturbazione e al cessato pericolo. Non si teme nulla di particolare, ma la prudenza evidentemente non è mai troppa. La Regione, inoltre, ha comunicato che aggiornerà Comuni, Provincia e Prefettura, via radio, sull'evolversi della situazione meteorologica.

Peraltro, le previsioni elaborate dal computer dell'osservatorio di Imperia per la nostra zona sono rassicuranti: «Tempo instabile con nuvolosità intensa associata a precipitazioni sparse, vento moderato — rinforzi al largo, mare mosso-molto mosso, temperatura sta-

zionaria». E nemmeno quelle per domani sono da brivido: «Tempo ancora perturbato — passaggi nuvolosi — possibilità residue precipitazioni in attenuazione dalla serata, vento moderato, mare mosso, temperatura in lieve flessione».

E ieri Imperia (ma è una situazione che è valsa per tutta la Riviera) il tempo non è stato terribile: è piovuto in maniera molto soft, non si sono registrati danni. I vigili del fuoco non hanno ricevuto alcuna chiamata — soccorso per il maltempo.

Ma non tutti i mali vengono per nuocere. Anzi, questa perturbazione è una vera manna dal cielo per la nostra provincia assetata: le scorte d'acqua non sono mai state così scarse in questo dell'anno. E si considera, infine, che la pioggia renderà impossibile il lavoro dei piramanti che attentano quasi ogni giorno al nostro patrimonio naturalistico, allora che ben venga l'acquazzone. [giu. gol.]

Imperia: il cadavere era in una casa abbandonata ritrovo di tossici, vicino al pastificio Agnesi

Muore a 38 anni in un tugurio del porto

L'uomo forse stroncato da un'overdose di eroina. Le indagini

IMPERIA. E' morto in un alloggio abbandonato — Magny, a Oneglia, fronte c'è lo stabilimento Agnesi; a pochi passi, in via Schivo, l'abitazione del fratello Francesco che lo ospitava. Sebastiano Loiacono, 38 anni, di origine palermitana, la disperazione come una sorta di marchio che ti porti addosso, è stato probabilmente stroncato da un'overdose di eroina. Nessun segno di violenza sul corpo. Ieri sera la polizia è intervenuta in quella casa al civico — dove i tossici vanno a farsi di nascosto. Nel pavimento c'era un tappeto di siringhe. A fare la macabra scoperta è a chiamare il 113 è stata la donna di Sebastiano, andata in via De Magny spinta da un brutto presentimento. Le indagini sono in corso: si cerca lo spacciatore che ha ceduto la dose mortale.

Parla che il decesso risalga a qualche giorno fa. Loiacono era uscito da poco — prigione dopo aver scontato dieci mesi per un furto in un alloggio. Non è mai



La casa in via Magny dove era il cadavere. Nel riquadro Sebastiano Loiacono, 38 anni

riuscito a scrollarsi di dosso — passato travagliato. E' droga è restata — costante. L'ultima volta che l'hanno visto vivo era stato il trenta mattina. La famiglia — nove fratelli — una sorella — ne ha segnalato — scomparsa domenica, alla questura. Diffi-

cilmente stava fuori due giorni consecutivi senza avvertire. «Sono andato — dalla polizia a presentare denunce, rivela il

fratello Luigi, anch'egli — un'adolescenza tormentata (ma sta cercando il riscatto nel lavoro). Ed è stato lo — Luigi — telefonare la triste notizia ai genitori — abitano a Partinico, provincia di Palermo.

«Quella mattina, il trenta, Sebastiano è uscito di casa di malavoglia — ricorda il nipote Marco, ventenne, muratore — Diceva di essere stanco di questa vita. Non so — si — iniettato la roba per farla finita, so solo che era tanto deluso. Non aveva una casa sua, né un'attività. Ho immaginato che gli fosse successo qualcosa — brutto: anche se non ci diceva mai dove andava, non stava un giorno senza telefonare. Sapevo anche che si drogava. Lo si capiva. Credo che mio zio sia — anche sfortunato. Un po' colpa sua, un po' perché la società gli ha voltato le spalle nei momenti cruciali. Non — frase fatta. Lo scassavano per via dei suoi trascorsi e gli unici amici erano quelli che avevano gli stessi problemi. Un giro vizioso». [m. v.]

EXPOCANNES 97

29° FIERA COMMERCIALE DI CANNES E LA SUA REGIONE

Dal 28 novembre al 7 dicembre
Palais des Festivals

Più vivace, più innovatore
per la sua presentazione,
le sue animazioni,
i suoi spazi a tema...

INVITATI D'ONORE
"São Tomé et Príncipe"

- Habitat-Comfort
- Turismo ■ Tempo libero
- Arte e Decorazione
- Salute-Bellezza-Forma
- "Coupés" e "Cabriolets"
- Gastronomia
- Salone delle Invenzioni sotto l'egida del Concorso Lépine



EXPOCANNES ORGANIZZAZIONE Tel.: (33) 4 92 99 26 26
18 Boulevard Carnot Fax: (33) 4 92 99 02 00
06400 Cannes email: expocannes@wanadoo.fr

IL CASO

LA CITTA' E IL COMUNE A CONFRONTO

SANREMO. No ad un centro commerciale nei locali dell'ex cinema Astra. Un ultimatum deciso dall'associazione «Prosanremo Riviera dei fiori» che si scontra con il parere espresso dalla Commissione consiliare. Palazzo Bellevue, favorevole alla trasformazione a commerciale dei locali di via Matteotti. La «Prosanremo», formata da imprenditori, commercianti, albergatori e professionisti, ha indicato la strada da seguire per evitare un ulteriore colpo basso al settore commerciale, il più penalizzato negli ultimi anni, dalla calata di nuovi grandi supermercati: l'acquisto da parte del Comune dell'intero complesso Astra da adibire ad usi turistici e culturali. Il sindaco Bottini, denuncia anche le precarie condizioni di corso Imperatrice, la passeggiata che collega la zona del casinò alla Foce.

Un'«accusa» che mette assieme l'occupazione della passeggiata da parte di decine di venditori ambulanti abusivi; lo stato di abbandono dell'Hotel Parigi e l'impatto negativo procurato dai bidoni di rifiuti mal collocati dalla giungla dei manifesti, affissi disordinatamente in spazi in contrasto con le esigenze minime dell'ambiente e del buon gusto.

Cinema Astra. Dice l'avvocato Elio Spitali, presidente dell'Ordine degli avvocati, espo-



Qui sopra Carlo Poletti, ex presidente dell'Azienda di soggiorno e anni membro della amministrazione del casinò. Attualmente è presidente della «Prosanremo». A lato la via Matteotti, in centro a Sanremo

nente spicco dell'associazione: «Potrebbe diventare la sede permanente dell'Orchestra sinfonica». Carlo Poletti, ex presidente dell'Azienda di soggiorno e per anni membro della commissione amministrativa del casinò e attuale presidente della «Prosanremo» propone, in alternativa, la trasformazione dei locali in una dépendance della casa da gioco per le slot machines.

Tutti d'accordo su un punto: «Via Matteotti è la strada delle

L'associazione schierata anche per altri problemi relativi al corso Imperatrice

Supermarket, Prosanremo dice «no»

Bufera sul progetto per l'ex cinema Astra



occupa anche «vu' comprà» barboni: «Decine di venditori ambulanti occupano quotidianamente tutte le panchine» di disposizione di fronte al casinò con la loro mercanzia contrapposta impedendo l'uso ai turisti e agli anziani. Sarebbe opportuno un maggior controllo da parte delle forze di polizia per rimettere «po' d'ordine». Non è tollerabile neppure la presenza di un grande numero di accattoni sulla passeggiata a mare e davanti al casinò.

Anche lo stato attuale dell'Hotel Parigi (chiuso ormai da anni) rientra nel pacchetto di critiche mosse dall'associazione al Comune. «L'ex albergo presenta una facciata indecorosa», dice Bruno Stili, presidente dell'Azienda di soggiorno sul finire degli Anni Settanta: «sporca, con tappezzerie rotte ed i suoi gradini nonostante si trovi in un punto cruciale della passeggiata». Stili, a nome della «Prosanremo», sollecita un'ordinanza del sindaco che ingiunga di sistemare almeno la parte esterna che si affaccia a corso Imperatrice, a prescindere dallo stato di chiusura dell'albergo.

Sotto accusa anche i bidoni della spazzatura malamente collocati, le pensiline dei bus ridotte in pessimo stato, cartelloni pubblicitari e manifesti sparpagliati ovunque senza alcuna regola estetica, scritte arabe o dal contenuto scurrile «po' ovunque, colonnine e sedime sconnessi, pali arrugginiti, erbacce sulla sede ferroviaria. «Tutto ciò», affermano i vertici del sodalizio, «deve urgentemente sparire».

Suggerimenti. Critiche ma anche suggerimenti per migliorare l'aspetto della passeggiata Imperatrice senza eccessivi sforzi economici. Li elenca il presidente Poletti: «Una siepe troppo alta, ad esempio formata da tamerici, per alleviare l'impatto negativo del posteggio a mare». Ponente della strada ferroviaria; una targa ben visibile per ricordare ai turisti la genesi storica della passeggiata, la figura della Alessandra, che dà il nome alla passeggiata, e il passato della vicina Chiesa russa. Poi aggiunge: «Il Comune potrebbe imporre a taluni esercenti di pulire periodicamente le tende che incidono sulla pubblica via. In alcuni casi davvero impresentabili».

Non solo critiche. «Bisogna riconoscere all'amministrazione Bottini di avere radicalmente migliorato l'aspetto di corso Garibaldi e dell'omonimo rondò» è il commento dell'associazione turistica sanremese «auspichiamo che analogo risultato possa raggiungere sul corso Imperatrice, certamente più importante per la città sotto il profilo dell'immagine turistica».

Casinò. «E' un capitolo a parte che merita di essere affrontato in modo approfondito», fa notare Poletti. E annuncia un'analisi approfondita di tutti i problemi della casa da gioco.

Gian Moretti

Comprare la casa era così troppo

La risposta del vicesindaco «Dovevamo farlo in passato»

SANREMO. «Comprare l'Astra? Bisognava farlo in passato, quando il Comune ha avuto la possibilità di acquisirlo». 2 miliardi e mezzo, mentre ora dovrebbe spendere quattro volte tanto, se non addirittura di più. Gianni Berrino, vicesindaco con deleghe a Finanza e Patrimonio, risponde così all'associazione «Prosanremo».

Tuttavia, lascia aperta una porta alla speranza di realizzare l'antico sogno: «Prima di tutto occorre verificare se la proprietà è ancora disposta a cedere l'immobile, ed eventualmente quali condizioni. Vedremo se sarà possibile effettuare un tentativo, anche se, a mio parere, l'operazione potrebbe risultare antieconomica. Mi spiego: la parte eventuale alto costo d'acquisto (qualcuno parla di 12-13 miliardi, ndr), bisognerebbe valutare molto attentamente l'incidenza degli interventi di ristrutturazione. E posto che l'ex cinema possa diventare un teatro pubblico, ol-



Nella foto Gianni Berrino vicesindaco di Sanremo secondo il quale l'immobile avrebbe un prezzo troppo elevato e proibitivo per le possibilità del Comune

tre che sede permanente dell'Orchestra Sinfonica, non bisogna trascurare il fatto che non potrebbe ospitare più di 600 persone, capienza limitata per i grandi appuntamenti».

E' polemico, invece, il consigliere comunale Nanni Canessa (An): «Perché ora chiamano in causa noi quando, in passato, le amministrazioni a guida dc non hanno voluto acquistare l'Astra pur avendone le possibilità a più riprese?».

(g. mi.)

Per 12 genovesi applicato il nuovo sistema ideato dal comandante dei vigili urbani

Non paghi le multe? Auto sequestrata

Un automobilista: «18 milioni per riavere la Golf»

GENOVA. Chi non paga le multe rischia il sequestro dell'auto: ed è un rischio con sorpresa, perché «rimozione avviene» preavviso. Dodici genovesi hanno già sperimentato la politica imposta dal Albino Piacenza, il comandante dei vigili urbani che sta applicando il nuovo e più efficace sistema di riscossione da parte degli automobilisti morosi. Genova è la prima città italiana dove, dopo il sequestro di immobili e stipendio, viene applicato questo originale sistema di rapido incasso. Uno degli automobilisti che ha subito il trattamento ha dovuto scure 18 milioni di multe arretrate per poter riavere la sua Golf.

Calcolando che circa 12 mila multe vengono poi archiviate dall'esattore come «infuttuosa riscossione», per un importo medio che arriva al mezzo milione ciascuna, grazie a questo sistema i vigili urbani potranno incassare circa 600 milioni all'anno. «Non vorrei apparire troppo zelante», dice Albino Piacenza, «ma qui si tratta di soldi che spettano al Comune. Per

QUATTRO ARRESTI

Un traffico di droga

GENOVA. La droga passava da Ventimiglia: dalla Francia era trasportata a Genova da un gruppo di extracomunitari, che potevano sembrare «vu' comprà». E' partita dalla città di confine, che conferma ancora una volta crocevia del traffico di stupefacenti, una importante operazione antidroga della squadra mobile genovese. Che ha portato all'arresto di un gruppo di trafficanti di hashish ed eroina, considerati abituali fornitori del centro storico genovese. Nell'operazione, che ha portato in carcere quattro extracomunitari di nazionalità marocchina, sono stati sequestrati 47 kg di hashish. Tutto è scattato con l'individuazione, da parte degli agenti, di un'auto sospetta, una Fiat Punto proveniente dalla Francia, che stava transitando a Ventimiglia. A bordo c'era soltanto una persona. Seguita dalla polizia, l'auto è stata raggiunta, in una sorta di «staffetta», da una Ford Fiesta con tre passeggeri. Le due auto hanno poi imboccato l'A26 in direzione dell'Alessandrino e, poco prima dell'area di servizio del Turchino, sono state raggiunte e poi bloccate dalla polizia. Nel bagagliaio di una delle auto erano nascosti 47 pacchi da chilogrammo di hashish. (d. ho.)

questo non potevo lasciare correre e accettare che, di fronte all'impossibilità di bloccare gli stipendi o sequestrare immobili, decine di pratiche venissero archiviate».

Per presentare il verbale di pignoramento occorre che sia presente, oltre all'oggetto da pignorare anche il titolare della macchina e l'ufficiale dell'istituto di credito addetto alle riscossioni.

sequestro dell'auto, rassicurando al comando di Piamonte, il solo l'ultimo atto di serie di tentativi. Il Comune cerca di ottenere il dovuto: dopo l'ennesimo silenzio in risposta ai solleciti di pagamento, viene inviata la cartella esattoriale con l'atto di mora. E' segnalata l'esecutività, i vigili indicano all'ufficiale di riscossione gli oggetti e i beni che possono essere pignorati: la nuova rete organizzativa e il tandem dell'esattoriale del San Paolo di Torino ha permesso di inserire anche l'automobile fra i beni pignorabili. «Spesso, quando si tratta di lavoratori non dipendenti», conclude Piacenza, «non c'è uno stipendio fisso a cui attingere e l'appartamento è intestato alla moglie o ai figli, quindi risulta difficile risalire a qualche proprietà. Con l'auto è tutto più semplice».

Albino Piacenza è il nuovo comandante dei vigili urbani dal maggio scorso, ma prima ancora di ricevere l'incarico, aveva già iniziato a lavorare a questo progetto. (m. c. c.)

TRIBUNALE DI SANREMO

Avviso di vendita

Si rende noto che il giudice dell'assegnazione ha disposto la vendita pubblica incanto dei beni pignorati a GROSSI SIANCHI Paola e D'ARCAANGELO Mario per il giorno 27/11/1997 ore 12 nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale, alle seguenti condizioni:

1) Immobile posto in vendita in cinque lotti nelle condizioni di fatto e di diritto in cui si trova e come meglio descritto in perizia, con tutti i diritti, comproprietà, servitù ivi indicati e non indicati.

2) Chi intende concorrere all'asta dovrà presentare, entro le 12 del giorno 25/11/1997 apposta istanza su carta bollata, indicando per quale lotto intende partecipare, specificando il numero di codice fiscale e il regime patrimoniale per i coniugati, allegando alla stessa due assegni circolari intestati alla Cancelleria del Tribunale di Sanremo a titolo di cauzione e per fondo spese.

3) Versamento dell'intero prezzo entro trenta giorni dalla aggiudicazione.

4) Tutte le pratiche di voltura, accatastamento e frazionamento a carico dell'aggiudicatario.

5) L'immobile posto in vendita è costituito da:

LOTTO 1/A

Immobile di Sanremo: terreno della superficie complessiva di mq 8945 disposto su tre lottizzazioni, con entusiasti serie per complessivi mq 6500, sito in via Duca d'Aosta, 177, iscritto al CT, F. 47 del Comune Censuario di Sanremo, mappali 41-44-46-47-48-49-59-60-61-62-63-71-603-659-797-854; include il fabbricato esistente sui mappali 47, 48 e 854 già denunciato all'Ute e non ancora in atti catastali.

Prezzo base lire 900.000; aumenti minimi lire 9.000.000; fondo cauzione lire 90.000.000; fondo spese lire 181.500.000.

LOTTO 1/B

In Comune di Sanremo, terreno della superficie complessiva di mq 7456 disposto su tre lottizzazioni, con entusiasti serie per complessivi mq 5200, sito in via Duca d'Aosta, 177, iscritto al CT, foglio 47 del Comune Censuario di Sanremo, mappali 66-67-68-69-70-72-73 (r.); include il fabbricato rurale mapp. 73. Prezzo base lire 568.000.000; aumenti minimi lire 4.800.000; fondo cauzione lire 56.800.000; fondo spese lire 113.600.000.

LOTTO 3

In Comune di Sanremo: terreno della superficie complessiva di mq. 10.189 con entusiasti fabbricati sito in via Grossi Bianchi, 271, Censito al CT, F. 47 del Comune Censuario di Sanremo, mappali 787-1112-1113-753-655-749 (r.); 751-1365-650-752-1299. Si avvisa l'aggiudicatario che, ai sensi dell'art. 40 L. 47/85 e successive modificazioni, lo stesso ha facoltà di proporre domanda di sanatoria entro 120 giorni dall'emissione del decreto di trasferimento. Prezzo base lire 720.000.000; aumenti minimi lire 8.000.000; fondo cauzione lire 72.000.000; fondo spese lire 144.000.000.

LOTTO 4

In Comune di Sanremo, terreni della superficie complessiva di mq. 12.625 con entusiasti serie per complessivi mq 2500, ubicati in parte a monte ed in parte a valle di via Grossi Bianchi, in corrispondenza del n. 1112. Iscritti al CT, foglio 27 del Comune Censuario di Sanremo, mappali 58-59-67-88-90-91 (r.); 408-414-415-418-420-421-428-889 (r.); 925-936-1040. Include il fabbricato rurale mapp. 889, il fabbricato rurale mapp. 91 ed il fabbricato rurale costruito sul mapp. 90. Prezzo base lire 634.000.000; aumenti minimi lire 6.400.000; fondo cauzione lire 63.400.000; fondo spese lire 126.800.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla cancelleria del Tribunale di Sanremo, Sanremo, il 5 luglio 1997.

L'ASSISTENTE GIUDIZIARIO D. Mansueto



NUOVA VOLVO S40 T4. 200 CAVALLI DI SICUREZZA.

200 CV - DSA (Dynamic Stability Assistance) - ABS - EDB (Electronic Brakeforce Distribution) - Airbag - Airbag laterali (SIPS bag) - Cerchi in lega da 16" - Doppie fari anteriori e fendinebbia - Luci laterali di sicurezza - Immobilizzatore elettronico - Volante in pelle.

S40	CV	Prezzo
1.6	105	37.915
1.8	115	42.151
2.0	140	44.268
T4	200	50.420
1.9 TD Advantage	90	41.142
1.9 TD	90	45.176

Prezzi + 1.000, chiavi in mano (escluse IET e APIET) e bloccati fino alla consegna.

SVEVIAFIN, LA FINANZIARIA PER TUTTI VOLVO.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

Autoviale - SANREMO (IM) - Via Martiri della Libertà 315/321 - Tel. 0184 530.635/530.674 - Corso Marconi 40/42 - Tel. 0184 530.635/530.674

Il forte realizzato nel '700 dai Doria assegnato al ministero dei Beni ambientali

La dogana fuori da Santa Tecla

Certa la futura destinazione a fini culturali

SANREMO. Il vecchio carcere di Santa Tecla non appartiene più al ministero di Grazia e Giustizia. Tagliato fuori anche il demanio finanziario che lo voleva utilizzare come nuova sede degli uffici della dogana marittima. Il forte eretto dai Doria nel 1755 per fronteggiare la ribellione dei sanremesi «ribelli», è definitivamente passato nelle mani del demanio pubblico, ramo artistico e storico. Sarà il ministero dei Beni ambientali a decidere la futura destinazione. E c'è da credere, dopo l'intervento del vicesegretario del ministero che tuttora è bene culturale, ambientale, storico del paese assognerà la fortezza ad un ufficio pubblico che può trovare sede in qualsiasi altro edificio della città. Certamente meno prestigioso di quello che per anni è stato purtroppo solo un carcere. E che, come tale, al suo interno è stato devastato da una interminabile serie di ristrutturazioni anche abusive.

L'ultima parola alla «querelle» che da oppone Comune, Provincia, associazioni culturali all'Ufficio delle dogane, è stata scritta dal responsabile provinciale del Demanio, dottor Renzetti. Ricevuta dal ministero la circolare relativa al passaggio del forte al Demanio pubblico ramo artistico e storico (in seguito anche a una mozione del consigliere comunale Michele Gandolfi), ha scritto ai responsabili degli uffici finanziari e giudiziari per la restituzione delle chiavi del forte.

Le chiavi resteranno in suo possesso fino a quando da Roma non giungerà il via libera per la trasformazione del monumento in museo o comunque in un centro di cultura.

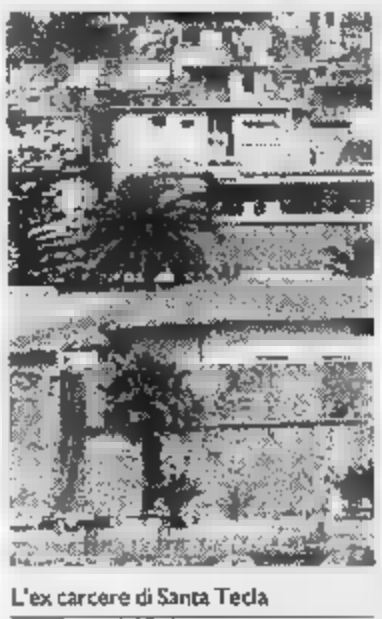
Il caso-Santa Tecla aveva creato un fronte comune con il sindaco Bottini, il presidente della Provincia Boschetto, la Famija sanremasca, l'Ordine dei geometri, schierati in difesa di un patrimonio che non si poteva abbandonare.

La vicenda ha anche visto scendere in campo Claudio Scandola, deputato imperiese di Forza

Italia. Ha trasmesso un'interrogazione a Prodi e ai ministri delle Finanze e dei Beni culturali per difendere un'ipotesi di destinazione culturale del forte. Scandola è andato più pesante chiedendo quali siano le ragioni che spingono l'Amministrazione delle dogane a compiere un gesto di disprezzo verso la comunità locale di Sanremo, ricordando che il traffico merci di Sanremo è assolutamente assente al punto da non giustificare la dislocazione di un ufficio doganale in città.

La Famija Sanremasca ha scritto una nota accennando ad un atto di imperio da parte ministeriale che travalica ogni tipo di discussione e di prassi democratica.

Gian Piero Moretti



L'ex carcere di Santa Tecla

Pochi spazi E la Capitaneria ora «scoppia»

SANREMO. Se Comune e Provincia gustano la prima vittoria nella battaglia per difendere l'ex carcere da «l'assalto» della dogana, la Capitaneria di porto rischia di dover accusare la sconfitta più pesante. Con il trasferimento della dogana marittima, si sarebbero infatti finalmente liberati quei locali indispensabili per risolvere i problemi di spazio che condizionano l'attività del Circo-

mare. Cinque stanze al piano terreno della palazzina che domina il porto vecchio dove, a breve termine, avrebbero potuto essere spostati gli uffici aperti al pubblico, collocati al primo piano, irraggiungibili per i disabili.

La dogana è «sfrottata» dal '95, ma fino a quando non troverà una nuova sede idonea continuerà a dividere gli spazi con la Capitaneria, che, fra marinai di leva in servizio permanente, conta un organico di 27 unità. Troppo per gli angusti locali al primo piano (ospitano anche i letti dei marinai), mentre negli uffici doganali gli operatori sono più di una dozzina. La soluzione potrebbe arrivare dall'Amministrazione, se la dogana accetterà l'offerta di trasferirsi nell'alloggio comunale di via Roma. [g. m.]

Inattesa conclusione di una fuga d'amore di due ragazzi: lui verrà processato in tribunale

«Fuitina»: a giudizio per rapimento

Lei è in stato interessante e presto si sposteranno

SANREMO. Processo in tribunale per la «fuitina» da innamorati trasformata in inaspettata sequestro di persona. Il rinvio a giudizio del fidanzato-rapitore è stato disposto ieri mattina dal giudice Eduardo Bracco. La giustizia fa il suo corso anche se i protagonisti di quella fuga d'amore avvenuta nel gennaio del '95 stanno ancora felicemente insieme e tra qualche settimana si diranno addirittura di «sia davanti all'altare» perché di mezzo, adesso, c'è anche in «cantier» un bambino.

Maurò e Luisa, due nomi rigorosamente di fantasia perché all'epoca dei fatti lei era minorenni, si amano ma per riuscire a stare insieme avevano proba-

bilmente escogitato l'espedito della «fuitina», una sorta di forzatura per mettere i genitori di lei davanti al fatto compiuto.

Qualcosa però non era andata per il verso giusto e la vicenda si era conclusa con la denuncia di scomparsa da parte di «mamma» alla quale si ora aggiunto, un secondo momento, il racconto della giovane che aveva riferito Mauro l'avesse chiusa dentro all'edificio delle colonie di San Romolo impedendole di poter tornare a casa. E in quel primo interrogatorio, a soli 16 anni, Luisa aveva spiegato fermezza ad un maresciallo dei carabinieri: «Non ha abusato di me, siamo rimasti solo insieme a San Romolo. Mi ha fatto en-

trare, ha infilato la chiave nella toppa e mi ha detto che voleva rimanere con me. Per questo non sono ritornata a casa».

Ma quelle innocenti dichiarazioni, forse sotto la pressione dei genitori che non avevano accolto bene la «fuitina», avevano portato ad un'accurata indagine da parte dei militari poi approdata al Procura a Sanremo e quindi nell'ufficio del giudice per le udienze preliminari Eduardo Bracco. Anche se i due ragazzi adesso stanno insieme e fanno progetti più che concreti per il futuro, l'inchiesta giudiziaria sulla scappatella alle colonie di San Romolo, durata in tutto meno di tre giorni, è proseguita al punto che Mauro dovrà comparire il 10 dicembre

del prossimo anno in tribunale per rispondere dell'accusa di sequestro di persona. Il reato, perseguibile d'ufficio, prevede una condanna da sei mesi a otto anni. Luisa, intanto si dice pronta a ritirare, a raccontar che a San Romolo in realtà c'era rimasta di sua spontanea volontà, che Mauro non è un brutto e che non ha mai avuto cattive intenzioni. Vuole salvarlo. Ma di questo, al codice penale, non importa nulla. Saranno i giudici del tribunale di Sanremo a dover decidere. E visti i tempi della giustizia a Sanremo per quando si aprirà il dibattimento Mauro e non saranno Luisa saranno soltanto marito e moglie ma anche mamma e papà. [g. ga.]

DALLA CITTA'

RIFIUTI

«No» della Confefercenti alla revisione delle tariffe

La revisione delle tariffe sui rifiuti che intende adottare il Comune è contestata dalla Confefercenti, «per le attività commerciali», osserva il vice-presidente Sergio Moraglia - è previsto un aumento che varia dall'8,9%, per le attività di ortofrutta, fino ad arrivare al 36% per peschierie, gastronomia e rosticceria. Gli aumenti non vengono però adottati nei supermercati nonostante la maggiore movimentazione di merce. [m. c.]

INDAGINI

Un suicidio la morte della donna di Ospedaletti

I carabinieri di Ospedaletti sono riusciti a risolvere il «giallo» della donna trovata impiccata martedì notte nella sua villetta di viale dei Poppi, la zona residenziale della collina. L'indagine condotta dai militari si è conclusa con la conferma che Rita Cinelli, 50 anni, si è tolta la vita. Il rapporto trasmesso alla Procura ricostruisce nei dettagli la dinamica ed è supportato da una serie di riscontri sulle manie depressive che caratterizzavano la vita della vittima da diversi anni. [g. ga.]

APPALTI

Manutenzione dei giardini Il Comune indice tre gare

Tre gare d'appalto per interventi nei giardini e parchi pubblici sono state indette dal Comune. Sono quelle per la potatura di piante d'alto fusto (base d'asta 200 milioni), per materiale idraulico e manutenzione impianti irrigazione e per la fornitura di piante. [m. c.]

Palestra di Villa Ormond intitolata a Girardo

E' stata intitolata a Francesco Girardo la palestra di judo di Villa Ormond dove opera Nino Scalzi. Girardo, scomparso recentemente, è uno dei promotori della struttura. [m. c.]

INFORMAZIONI

Il consigliere incaricato è a disposizione degli utenti

Il consigliere incaricato alla biblioteca, Alberto Fozzini, è ora a disposizione degli utenti al mercoledì e venerdì dalle 15,30 alle 16,30. [m. c.]

Per le nomine

An ha chiesto una verifica di maggioranza

SANREMO. Alleanza Nazionale chiede una verifica urgente all'interno della maggioranza. La segreteria politica è scesa in campo dopo la violazione degli accordi che, lunedì sera in Consiglio comunale, ha visto la sorprendente bocciatura del candidato di An tra i rappresentanti di Palazzo Bellevue nell'ambito dell'Istituto regionale per la floricoltura. Uno «sgarbo», quello del Polo, che dopo le accuse polemiche in Consiglio ora rischia di aprire una frattura all'interno della maggioranza che governa Sanremo. Per Alleanza Nazionale, evidentemente, gli equilibri sono saltati ed è necessario passare ad una fase di confronto che permetta di chiarire l'attuale forza della coalizione.

Il comunicato trasmesso ieri sera dalla segreteria politica di An, direttamente dall'ufficio del senatore Giorgio Bornacin, rivela come il partito abbia accusato l'«affronto» in Consiglio: «E' doverosa una verifica politica all'interno delle forze del Polo - è il commento del responsabile delle relazioni esterne Lorenzo Garibbo - con l'intento di controllare se gli esponenti dei partiti «convergenti» presenti in Consiglio agiscono in nome dei partiti di rappresentanza e nel rispetto degli accordi programmatici. L'accusa, per nulla velata, è che all'interno della maggioranza agiscano «franchi tiratori» legati ad interessi personali e clientelari.

Per il mandato del sindaco Giovanni Bottini si tratta dell'ennesimo momento di difficoltà che rivela l'instabilità della coalizione di maggioranza percorsa da diverse correnti e sottoposta a «giochi di potere» che, guardacaso, continuano a mettere in scacco i rappresentanti di Alleanza Nazionale.

In merito alla «verifica politica» An auspica quindi un immediato chiarimento nell'interesse della città e delle iniziative legate all'amministrazione di Sanremo. Gli intendimenti, per il momento, sono quelli di ricomporre la frattura una non sono da escludere possibili colpi di scena. [g. ga.]

Come gustare una pizza

Il piatto più completo e famoso del mondo si può preparare in tanti modi Noi Vi proponiamo il nostro

1° La scelta degli ingredienti

La PIZZA, considerata come piatto primario, ha bisogno di tutta la nostra attenzione, quindi va curata nei minimi dettagli per esaltarne il gusto e la qualità.

Gli ingredienti acquistati e preparati appositamente, possono spaziare dal salmone, spada, manzo affumicato, gamberi, crema al tartufo bianco, porcini freschi tutto l'anno, asparagi, carciofi, peperoni al forno, verdure, pomodori freschi, fagioli messicani, rucola fresca di giornata tenera e dolce.

Noi di EUROPE '93 abbiamo fatto della pizza la nostra «Regina» e riteniamo che i suoi gioielli debbano essere almeno di prima scelta.

Usando esclusivamente prodotti freschi o al naturale, proponiamo oltre alle tradizionali una gamma di 40 pizze speciali ognuna delle quali costituisce un pasto completo.

2° Farine e lievitazione

La scelta delle farine ed il processo di lievitazione è determinante per un buon impasto, infatti l'impasto di EUROPE '93 è composto da 5 farine pregiate, due tipi di lievito, acqua senza calcare e almeno otto ore di lievitazione, ottenendo così una base ricca di gusto, pulita, leggera, non elastica, morbida e croccante anche quando diventa fredda, digeribile per tutti.

3° La cottura

La tradizione vuole che la pizza sia cotta nel forno a legna e noi di EUROPE '93 la rispettiamo. Una gestione manuale che ci ripaga con una cottura veramente speciale.

4° Il locale

L'ambiente dove poter gustare al meglio un piatto così completo, si perché anche il locale ha la sua impor-

ta: il riparo da smog e rumori, la temperatura costante, LA SALA NON FUMATORI E LA SALA FUMATORI, ed il giusto contorno di antipasti appetitosi, dolci e gelati fatti in casa creano la situazione ideale per una buona pizza tra amici.

Noi di EUROPE '93 crediamo di possedere tutti questi requisiti unendo alla tradizione e dedizione, serietà ed un pizzico di fantasia nel pieno rispetto della salute e del sapore di una pizza davvero speciale.

Auguriamo buon appetito a quanti hanno letto i nostri consigli con la speranza che possano essere d'aiuto ad apprezzare sempre di più LA PIZZA, «Regina» dell'alimentazione mediterranea.

Apertura solo
serale
CHIUSO
MARTEDI



PREZZO TRASPARENTE!

I prezzi scritti sul menù sono esattamente quelli che pagherete alla

AGGIUNTA DI SERVIZIO E DI COPERTO

PIZZE DA ASPORTO



TEL. 010 • 50.14.10

Ventimiglia cambia le abitudini commerciali: mercatini nei giorni festivi

«Apriamo i negozi di domenica»

Per battere la concorrenza di Mentone

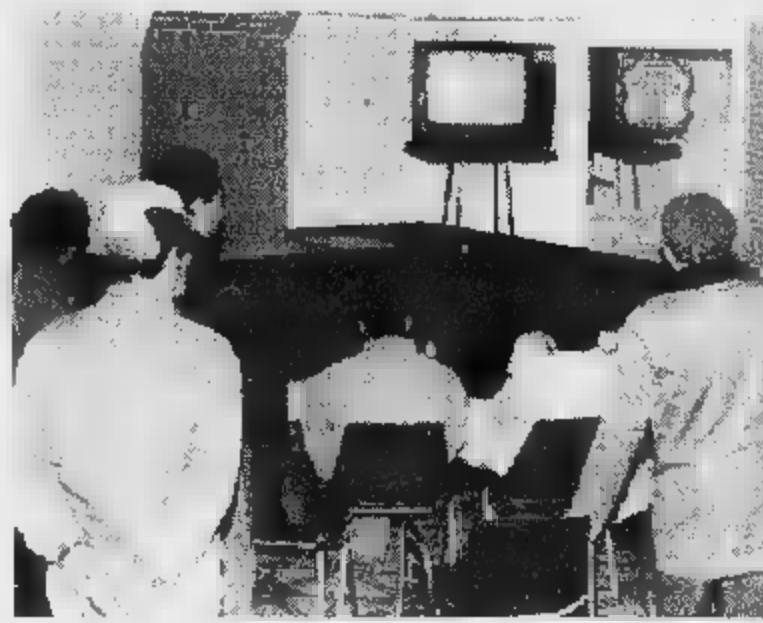
VENTIMIGLIA. «No» alla città deserta di domenica: non si può più sopportare il confronto con Mentone che, al contrario, domenica pullula di italiani. L'assessore Sergio Scibilia è stanco dei paragoni con la Costa Azzurra: «Tutti evidenziano che a Mentone, la domenica, il mercato, i negozi e tutta la rue Piétonne sono aperti. Ora lanciamo una sfida alla Costa Azzurra: l'obiettivo dell'Amministrazione è quella di far vivere Ventimiglia anche la domenica. Non possiamo permetterci di aver solo i venerdì commerciali, con una potenza incredibile: dobbiamo cercare di creare un nuovo appuntamento domenicale».

Per questo, il Comune ha istituito dei mercatini domenicali, in collaborazione con gli ambulanti, che verranno ripetuti durante l'anno: il 23 novembre, ad esempio, è previsto un appuntamento nel centro storico per la vendita delle piante, i fiori e dei prodotti tipici della nostra zona. Tutto per tentare di far lavorare maggiormente i negozi alla domenica. «Abbiamo un problema: il rispetto, ad esempio, Bordighera: alla domenica i bar sono tutti chiusi - continua l'amministratore - Vogliamo lanciare un invito ai pubblici esercizi, che devono fare uno sforzo per aprire di domenica. Ci impegniamo, facciamo dei turni, riusciamo a lavorare tutti. I pubblici esercizi, inoltre, hanno un dovere nei confronti della città. A differenza dei negozi hanno un impegno sociale. Sono un punto di riferimento, d'incontro, di ristoro».

Insomma, l'Amministrazione non accetta lamentele da parte di baristi e ristoratori che la do-



A sin. l'assessore comunale Sergio Scibilia; a fianco: previste nuove occasioni domenicali per fare shopping a Ventimiglia



menica non aprono i serrande e poi invidiano Mentone affollata di gente che sorreggia drink ai tavoli dei suoi locali. «Se si a Mentone, la domenica, scopre che sono tutti italiani: turisti che arrivano in Costa Azzurra e ci passano la giornata», continua l'assessore.

Il sindacalista degli ambulanti Mario Viglietti appoggia l'idea dei mercatini domenicali: «Fin dalla prima edizione hanno avuto un buon successo, più di quello che ci aspettavamo. Questa iniziativa è giusta perché prima di aprire i negozi bisogna portare la clientela: se ci sarà, poi i negozi apriranno e anche i bar. Nelle domeniche i mercatini i pochi che rimasti aperti hanno lavorato tantissimo».

Daniela Borghi

STRADA AL

«Colpa dei residenti»

«Via Nervia non è illuminata perché alcuni abitanti non vogliono i pali dell'Enel nelle loro proprietà». Lo ha comunicato l'Amministrazione in risposta ai residenti del rione che continuano a protestare per la mancanza di illuminazione nell'importante arteria.

L'intervento per illuminare Nervia sarebbe già a buon punto non fossero stati problemi proprio con la gente del posto - hanno detto in Comune - L'Enel ha infatti iniziato in questi giorni un'opera che è già stata deliberata e pagata da noi.

I primi interventi erano previsti in via Arenè e via Sottocento, ma non si è potuto fare molto a causa delle proteste di alcuni abitanti, che non ne vogliono sapere di far mettere pali a far passare fili accanto alle proprie abitazioni. L'Ufficio tecnico dovrà ora intervenire per fare da mediatore. Questi problemi rischiano di non far decollare un intervento atteso da anni.

(d. bo.)

Studenti

Le polemiche dopo lo scontro

VENTIMIGLIA. Ha sollevato sdegno la solidarietà agli studenti del Marco Polo, l'episodio dell'altra mattina, che ha visto un professore scagliarsi contro un consigliere comunale che stava portando il saluto dell'Amministrazione ragazzi, ospiti della sala consiliare. Il Provveditore agli Studi deve intervenire sull'episodio di intolleranza e di violenza durante l'assemblea autogestita di studenti nell'aula del Consiglio comunale: il segretario della Cgil Giuseppe Fama è impegnato a sostenere le iniziative degli studenti.

«È assolutamente inammissibile il comportamento tenuto da alcuni professori, ed è ancora più grave se si considera che è avvenuto nella sala consiliare», dice Fama. L'episodio è verificatosi durante un'assemblea di istituto dei ragazzi dell'Ipc Marco Polo, che aveva come tema la manifestazione antiseccessionista del 23 ottobre. Il collettivo studentesco Frangole e Sangue di Imperia ha condannato «l'azione repressiva del professore, sinonimo del futuro intollerante della Lega». Il segretario provinciale di Rifondazione, Lorenzo Viale, parla di «sdegno civile e morale», e offre incondizionata fiducia ai politici censurati e agli studenti.

(d. bo.)

NOTTE FLAM

Marocchino arrestato per furto in alloggio

I carabinieri di Bordighera hanno arrestato per furto un marocchino di 34 anni, Mobarar Iskandari. L'altra mattina è stato fermato, in via Padova, da militari in borghese, che era stato allertato dalla vicina di casa di Giuseppe Zilioli, 60 anni: l'ex-lacromunitario stava facendo il «palco» per un complice che aveva approfittato della porta aperta dell'appartamento per portare via 300 mila lire in contanti, 6 mila franchi francesi, l'orologio Cartier d'oro e un cronografo, per un valore totale di quasi 6 milioni. Il proprietario era uscito poco prima, per fare dei lavori al cancello del cortile. Il complice è riuscito a scappare con tutto il bottino.

BORDIGHERA

Una lezione sulle piante curative: parla Guglielmi

Il Centro sociale bordighero, con sede a Villa S. Patrizio, in via dei Colli, nella città alta, propone oggi, alle 15, un incontro con il noto botanico Libero Guglielmi, che farà conoscere «Le virtù curative delle erbe più comuni che vivono intorno a noi e che, probabilmente, ignoriamo». «Le erbe aiutano a curare le malattie che esistono dove le piante crescono», dice l'ambientalista Renato Placencia.

VENTIMIGLIA

Aveva un orologio rubato, denunciato negoziante

Un commerciante di 40 anni residente a Ventimiglia è stato denunciato dai carabinieri di Bordighera per ricettazione. Nel suo appartamento è stato trovato un orologio di provenienza furtiva. I militari diretti dal tenente Antonio Servedio mantengono il più stretto riserbo sul caso per le sono in corso importanti indagini.

BORDIGHERA

Galà in smoking, arriva il governatore

Grande appuntamento, oggi, per i soci del Lions Club Bordighera Capo Nero: il governatore del Lions visiterà ufficialmente i soci, presieduti quest'anno da Giorgio Cravascino. Il rendez-vous per i soci con signore e gli ospiti, in abito scuro, è alle 20,30 nella sede del Grand Hotel del Mare.

BORDIGHERA

Raccolto un milione e per i terremotati

Un milione e mezzo per i terremotati dell'Umbria e delle Marche: è quanto hanno raccolto i genitori dei bambini delle materne, elementari e medie di Villa Palmizi a Bordighera. Il ricavato sarà spedito dalle suore agli enti che occupano dell'emergenza.

VENTIMIGLIA

Allarme curdi, aumentano i controlli al confine

Continua l'emergenza curdi al confine. Ieri gli agenti del settore di frontiera hanno intercettato gruppi di 20-30 immigrati che tentavano di raggiungere in treno o a piedi il territorio francese. La situazione potrebbe aggravarsi nei prossimi giorni. Ben 300 curdi dovrebbero infatti raggiungere Ventimiglia.

(d. bo.)



Concessionari Alfa Romeo



ALFA 156.
I PROFESSIONISTI ALFA ROMEO
VI INVITANO A PROVARLA SU STRADA.

Sabato 8 e domenica 9 novembre presso la Rete Assistenza Alfa Romeo.

Alfa 156 vi attende per una prova su strada presso gli oltre 1.000 Centri della Rete Assistenza Alfa Romeo pre-

senti in tutta Italia. Avrete l'opportunità di scoprire lo stile, la tecnologia e la guidabilità della nuova berlina

sportiva. Non mancate il grande appuntamento con Alfa 156 con i professionisti della tecnologia Alfa Romeo.

OFFICINE AUTORIZZATE:
RAPID AUTO SERVICE
IMPERIA - Via Gauda, 22
Tel. (0183) 274466

GIUSTA GIOVANNI
ARMA DI TAGGIA (IM)
Via Oro, 14
Tel. (0184) 43546

POMPETTI FRANCO
VENTIMIGLIA (IM)
Via della Chiesa, 4 fraz. Lotte
Tel. (0184) 229722

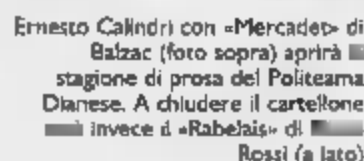
PRETTE MARIO
SAN REMO (IM)
Via Martiri della Libertà, 267
Tel. (0184) 572132

CARROZZERIE AUTORIZZATE:
PIERINO
IMPERIA - Via De Marchi, 66
Tel. (0183) 710967

SIDA
SAN REMO (IM)
Corso Marconi, 65
Tel. (0184) 665163

AL POLITICANA
IN PROGRAMMA
NELL'INCHIESTA

La «stagione del teatro» propone alcuni spettacoli tra i più significativi degli ultimi anni, da «Mercaderes» al «Rabelais» di



Paolo Rossi, che ■ avvia ■ diventare l'erede di Dario Fo, e «La stanza dei fiori ■ china», una ripresa della grande prova d'attrice di Angela Finocchiaro. Ma non trascura novità come Rocco Barabaro, già più che una promessa, ■ «Sanguen della svedese Noren, per la regia ■ Werner Schroeter (noto per film come «La morte di Malibrano», «Nel regno di Napoli» e «Melina»), e presenta una nuova edizione de «Il gufo e la gattina», già interpretato al Djansez dal Walter Chiari e Lori Del Santo.

■ **commenti.** Dice ■ vicesindaco Elio Novaro: «L'anno di so-

Tra i protagonisti Calindri e Paolo Rossi

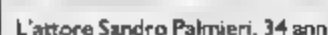


Costi e prezzi. «La stagione avrà ■■■■ complessivo ■■ 90 milioni, il contributo del Comune garantisce una copertura massima di 65 milioni», precisa Gianni Orsi, di Dianorama. Sono previsti due tipi di abbonamento: ■■ per sei spettacoli, escluso il «Rabelais» di Paolo Rossi, e un altro per quattro spettacoli. I prezzi, per ■■ momento, sono stati fissati solo per i singoli biglietti: 33 mila lire per la platea (primo settore); ■■ mila platea (secondo settore), 23 mila per la galleria). Notizie, spiega Orsi, si trovano anche su Internet, alla sigla www.lol.it/Politeam/Dianora.

Stefano Delbec

Da attore a consulente artistico

«C'è terreno fertile, cresceremo»



Un riconoscimento comunque non casuale. Diviso tra Roma, Genova e la Riviera, Palmieri ha 34 anni e sta sotto i riflettori da quando andava all'asilo. Uscito dall'Accademia d'arte drammatica «Silvio D'Amico» nell'87, da dieci anni calca i palcoscenici più importanti d'Italia. Ha lavorato, per fare qualche nome, con Luca Ronconi, Maurizio Scaparro, Alida

È proseguito: «La sfida è avvincente a l'ho accettata con grande piacere. Il terreno in questa zona è fertile e vedo grandi potenzialità. Mi piacerebbe poi poter dare un contributo affinché questo diventi, senza fretta, un punto di riferimento anche per compagnie emergenti con teatro non solo

Di scommessa in scommessa, Sandro Palmieri sta già pianificando la partenza per Roma, dove, prova a parte per lo spettacolo, c'è forse da mettere a punto anche un trasloco: «Grazie al cellulare e ai contatti ormai consolidati, forse potrò presto permettermi di tornare a vivere più stabilmente a Diano Marina. Una scommessa anche questa».

Fulvio D'Amore

Il gruppo si esibisce questa sera al Flower's pub

Spettacolo per i bambini delle scuole elementari al Palazzo del Parco, alle

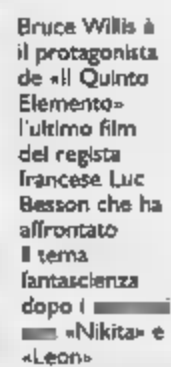
Nuovo appuntamento ■■ la ■■■■ dal vivo al pub Los Tres di largo San Francisco, ■ Oneglia. Oggi, alle 22, si esibirà il gruppo imperiese dei Topi, che comprende anche diversi elementi dei Belli Fulminati nel Bosco, guppo demenziale che ■■ è affermato al Festival ■■ Samsenco. Il complesso ■■ formato dal cantante Marco Ghini, da Gianni Zallio al sassofono, dal bassista Renato Scirocco e da Alessandro «Kino» Rossini alla chitarra. Completa la formazione ■■ il batterista Luca Guiffrida. ■■ programma, all'insegna della musica demenziale, prevede versioni stralunate di successi Anni '50 ■■ anche di canzoni dello Zecchino d'Oro. In sciolta, brani di Caterina Caselli come «Sono bugiarda» e «Nessuno ■■ pub giudicare», a metà tra ■■ beat ■■ il punk, «Un faccia nera nera» ■■ Lucio Dalla, «Un ragazzo di strada» dei Corvi ■■ anche «Il torero camomilla» e «Volevo un gatto nero». Abbiamo escluso «44 gatti», perché sarebbero troppi per noi Topi, dicono. Il gruppo ha già suonato ■■ pub Le Grotte e al Circolo Velico, alla Marina di Porto ■■ le. f.

10.30, con il Teatro dell'Archivolta che propone «Blu Cielo», **in** **di** Al Bananarama, sul lungomare, musica dal vivo con gli Oxvura, gruppo reggae di Ventimiglia che si è già esibito nei locali della Costa Azzurra. Brani di Bob Marley.

Peter Tosh, Jimi Cliff e altri. Si può danzare sulle note delle canzoni di Gianni Morandi, dei Bee Gees e dei Beatles nel pomeriggio danzante ■ nostalgico, alla 15, a Brummel, la discoteca del casino. Ingresso a 20 franchi.

Il gruppo locale dei Casi Umani ■ protagonista all'Harry's Bar, per una serata all'insegna della musica coinvolgente: in programma brani del repertorio rock, funky pop, italiano ■ internazionale, ma anche ■ inedite. Domani ■ gruppo replica, nell'ambito della serata Festa della birra, con specialità tedesche. All'Espace Fontvieille c'è il Mercato internazionale dei sapori Mediterranei: alle 10 scultura in ghiaccio, alle 12,30 pranzo, alle 15 conferenza del Club degli Chefs, alle 15,30 ■ degustazione, alle 19,30 cocktail. Nella Salle des Variétés, alle 18,15, conferenza presentata dall'Associazione monegasca per la Conoscenza dell'Arte sul tema «Eroi e eroine dell'amore nelle epopee dall'India», con Valérie Berinstain. «Cabarets» è il titolo del nuovo spettacolo del Cabaret del casinò. Orchestra cubana al Club Latino del Bistrotque, in galerie Charles III. Al Theatre Princesse Grace, alle 21, commedia ■ Guy Montagré. **Id. ob.**

«Il Quinto Elemento» di Besson con «Dolby Digital» al Centrale



Una pellicola fantascientifica, quella firmata dal regista francese di «Nikita» e «Leon», che ha fatto discutere i critici (si sono sprecati paragoni e confronti con «Blade Runner» di Ridley Scott) ma che è stata molto apprezzata dagli appassionati del

Il film firmato da Luc Besson, a partire da domani fino a domenica, sarà in programmazione anche al cinema «Dante» Imperia. [g. ga.]

DON BOSCO. CHIUSO.

chi d'articolo. Orario: 15,30; 22,30. L. 12.000; nd. 8000.

Don't forget!

OMEDINA. Tel. 692.200. [redacted] Cortado
[redacted] (Instituto) C/ra 21 (La Zorra)

SANREMO. Vivere da protagonisti l'eterna lotta tra il bene e il male, calarsi nei panni ■ ■ ■ investigatori dell'incubo ■ ■ ■ trovarsi fianco a fianco con i migliori amici per avventure interminabili ■ ■ ■ mozzafiato. Questi i presupposti dei giochi ■ ■ ■ ruolo, gli stessi del nuovissimo «Angeli e Demonii», una produzione tutta sanremese che viene presentata questa ■ ■ ■ in prima nazionale alla ludoteca «Il Malatesta» ■ ■ ■ salita San Bernardo. Prodotto dalla «Rose & Poisons» di via Norero 30, ideato da Antonio Sottocasa, u nuovo «gioco-fantasy» ■ ■ ■ distribuito dalla «Nexus» di Viareggio e non tarderà ad imporsi tra gli appassionati del genere.

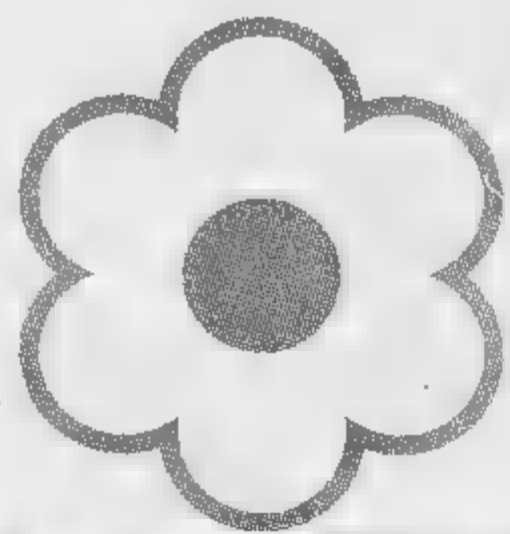
Bushy, macale e... ■ ■ ■

Poche regole e soprattutto semplici, tanto spazio all'interpretazione dei personaggi, intrighi, trappole, « battaglie millenarie in mezzo a scontri epici con poteri millenari. Queste le «indicazioni» di Sottocassa che per lo sviluppo «Angeli e Demoni» si è avvalso

SAN BIAGIO. Due rassegne invernali organizzate a San Biagio nel nuovo centro polifunzionale da Comune, Pro loco e Associazione Amici di San Biagio. Le due rassegne si chiamano «50 anni di Bop» e «Faccia da comico» (quest'ultimo è un viaggio attraverso la Commedia dell'arte) la comicità in ge-

Il primo appuntamento, inserito nelle manifestazioni per il mezzo secolo di vita del bebop, lo stile di jazz elaborato dai grandi Charlie Parker e Dizzy Gillespie, è per sabato alle 21,30. Si esibirà il Massimo Del 3 Trio (Massimo Daprà al pianoforte, Giuliano Raimondo al contrabbasso, Gianni Raspaldo alla batteria). I posti a sedere del nuovo impianto sono duecento. Il biglietto viene a costare otto mila lire. Il 15 suonerà invece il Riccardo Anfosso Quartet.

il supermercato



CONAD

di

**Via Argine Destro, 347
IMPERIA**

ringrazia

tutti i suoi Clienti



Accettiamo con mille grazie il regalo dei nostri Clienti ed accettiamo di buon grado la loro sfida. Ma intanto, troviamoci tutti per ■■■ brindisi e una fetta di torta.

Non mancate di venirci a trovare

SABATO 8 NOVEMBRE 1997

dalle 10.00 in poi alla nostra

FESTA del PRIMO COMPLEANNO

TRONY

G.R.E. Grossisti Riuniti Elettrodomestici

E' arrivata la piu' grande catena italiana di elettrodomestici ! Oltre 50 negozi in Italia comprano insieme grandi quantitativi di merce riuscendo ad ottenere il prezzo piu' basso in assoluto. Su piu' di 700 articoli selezionati, segnalati nei vari reparti, garantiamo la massima qualita' del prodotto e arriviamo a raddoppiare la garanzia!

raddoppia la garanzia



su tutta la gamma di cellulari

MOTOROLA

distribuiti da Motorola Italia

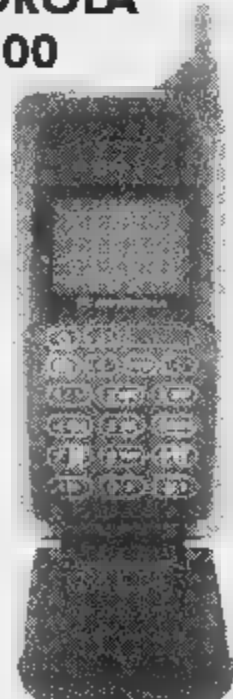
MOTOROLA
ELITE



MOTOROLA
STARTAC



MOTOROLA
8700



MOTOROLA
D470



TRONY

G.R.E. Grossisti Riuniti Elettrodomestici

(TO)TORINO

C.Maroncelli t.011/663888

(TO)TORINO

v.Vandellio 101 t.011/4033993

(TO)SETTIMO Torinese

C. Comini Panorama tel.011/2238337

(TO)PINEROLO

PAMPIGLIONE Abbazia Alpina v. Giustetto 41

tel. 0121/202010

(AO)AOSTA QUART (STIEVANI)

loc. Amerique, 103 t.0165/765010

(CN)BORGO S.DALMAZZO

Int. Borgomercato t. 0171/261190

(CN)CASTAGNITO

v.Neive, 16 tel.0173/211234 (AZ)

(CN)RORETO di Cherasco

via Cuneo, 34 tel.0172/495833 (AZ)

(CN)GENOLA

Strada Statale tel.0172/68611 (EXPOCASA)

(CN)MONDOVI'

via Langhe, 54 tel.0174/40423 (EXPOCASA)

(VC)VERCELLI tang.Ovest Rile

Continente tel.0161/294692

(BI)BIELLA (STIEVANI)

via Cavour ang.via Roma tel.015/2543501

(GE)BOLZANETO

via Sordorella, 2 t.010/7490990

(SV)CAIRO MONTENOTTE

via Vermeti, 5 tel.019/505378

(SV)ALBENGA

CISANO SUL NEVA

v.Benesca 3/2 t.0182/20905

(IM)VALLECROSA

via Roma, 67 tel.0184/290294

(PC)PIACENZA

via Emilia Pavese 40/42 tel.0523/498170

(BG)BERGAMO

via Bufo, 8 tel.035/593781

La piu' grande catena italiana di elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia e Liste Nozze.

...e la garanzia raddoppia ! Trony. Non ci sono paragoni.

Colpo dei biancazzurri che cedono De Vincentiis all'Argentina Arma

Sanremese, preso nuovo bomber

E' Francesco Codice, in arrivo dal Savona

SANREMO. La Sanremese ha ingaggiato l'attaccante Francesco Codice del Savona. E' lui il terzo rinforzo «pesante» dei biancazzurri sul calciomercato d'autunno. Il giocatore, 29 anni, ex della Vogherese e del Savoia di Torre Annunziata, da due stagioni in forza al Savona, ha raggiunto l'accordo con la società matuziana mercoledì. Si è messo subito a disposizione di Luigi Cichero. In questi giorni perfezionerà le formalità burocratiche di rito e il giocatore potrebbe eventualmente già scendere in campo con la maglia biancazzurra.

Per noi l'acquisto di Codice è stato un ulteriore sforzo economico - dice l'amministratore delegato biancazzurro - Piero Planamente - Uno sforzo che ha potuto avvenire controbilanciando gli arrivi di una cessione. Cessioni, anche queste, «pesanti». Partono, infatti, due degli acquisti d'estate, Ferri e Santoprete, e un'autentica «bandiera» biancazzurra, Antonio «Totò» De Vincentiis che, tra Sanremo 80 e Sanremo 1904 poi fusesi nell'attuale Sanremese, vanta una militanza ultradecennale in maglia biancazzurra.

De Vincentiis andrà all'Argentina Arma che gli faceva una corte serrata: l'accordo è stato già raggiunto sulla parola; oggi dovrebbe venire perfezionato. Diversa, invece, la situazione per Ferri e Santoprete. Il primo è stato lasciato libero; il secondo il suo destino; per Santoprete, in comproprietà con il Parma, sarà, invece, trovata un'altra sistemazione, magari in Liguria (si parla anche dell'Imperia). «Siamo molto grati a De Vincentiis, Ferri e Santoprete che hanno accettato di essere ceduti. Dobbiamo ringraziarli. La loro di-



Antonio De Vincentiis, «bandiera» biancazzurra, in all'Argentina. Nel riquadro Francesco Codice, in arrivo dal Savona. (FOTOM. GATTI)

sponibilità ci ha permesso di portare avanti le nostre operazioni di mercato», spiega Planamente.

Con l'arrivo di Codice, che segue quelli di Bifini (ex Arezzo) e Di Loreto (ex Frosinone) approdati a Sanremo una decina di giorni fa, la società biancazzurra dovrebbe aver chiuso il capitolo acquisti. Potrebbe esserci qualche movimento riguardante gli under '78 settore nel quale, dopo le partenze di Agen (Sampdoria) e Priano (Ventimiglia), la Sanremese aveva già perfezionato l'ingaggio di Simone Siciliano, attaccante, giovane talento diciassettenne che due anni fa aveva detto di no, addirittura, al Milan. Un altro possibile obiettivo potrebbe essere Borgna, classe 1980, centrocampista dello stesso Osprea. Ma ci sarebbe la concorrenza nientemeno che dell'Inter che, da tempo, vanta un'opzione sul giocatore.

Monticone

CAMPO NEUTRO

A Pavia contro la Massese

Massese-Sanremese, domenica, si giocherà sul campo neutro di Pavia. Lo ha comunicato la Lega Dilettanti in seguito alla squalifica del campo toscano. Per i biancazzurri, quindi, un'inattesa trasferta lombarda dove si troveranno di fronte una Massese con il coltello tra i denti. La squadra toscana, dopo il pesante rovescio di domenica (0-4 sul campo del Valle d'Aosta), che l'ha allontanata dalla zona alta della classifica, ha vissuto un inizio-settimana molto agitato. C'è stata una sorta di epurazione nelle file bianconere: l'allenatore Gargiulo è stato siliato, i giocatori Birzò e Bollati e Cerasa sono stati ceduti (i primi due al Riccione, il terzo alla Sestese). Il resto della squadra è stato, temporaneamente, affidato alle cure di Bosco, giocatore-allenatore, ex della Fiorentina, la scorsa stagione all'Aghianese. Se domenica, a Pavia, la Massese dovesse vincere con la Sanremese, rilanciando le proprie ambizioni, potrebbero allora arrivare un nuovo allenatore (si parla di Chiarugi) e di nuovi rinforzi. In caso contrario la squadra terminerà la stagione con le forze disponibili. Insomma, per i toscani, il match di domenica contro la Sanremese, sarà una partita da ultima spiaggia. Intanto i tifosi biancazzurri si organizzano. Domenica, alle 10, da piazza Colombo, partirà un pullmann a supporto matuziano per Pavia per sostenere la squadra di Cichero. Ad organizzarlo sarà il «Sanremese Club Bozzos», sodalizio storico della tifoseria matuziana. Per prenotazioni ed informazioni rivolgersi alla sede club, presso il Bar Mery via Martiri della Libertà 182 (tel. 0184-502376).

(b. m.)

In A2 numerose le liguri, dall'Andora al Roverino

Bocce, nella serie A1 favorita la Chiavarese

CHIAVARI. Quarantotto ore al via della stagione bocciistica 1997/98, con l'Ab Chiavarese unica formazione ligure impegnata nella massima serie (e con chiare ambizioni di scudetto tricolore), mentre appare nutrito il numero di giocatori locali al via della serie A2 (Rapallese, Val Merula Andora e Roverino). E sabato partirà anche la serie cadetta, con Armese, Voltrase e Busalla favorite dal pronostico.

A1. Chiavarese sensibilmente rinforzata, desiderosa di tornare a conquistare lo scudetto dopo sette vittorie consecutive. I presidenti Chiappe ed il diesse Solari hanno rinforzato la squadra: ai veterani Sturla e Bruzzone, ai riconfermati D'Agostini, Meret, Quaglia e Bozzano, i dirigenti dell'Abc hanno aggiunto Neri, Macario e Biolo.

La novità stagionale è rappresentata dai playoff: al termine della classifica 14 giornate, le prime sei classificate della A1 e le prime tre per gi- della A2 si confrontano in sfide dirette per arrivare all'appuntamento finale con lo scudetto.

Le prove salgono da nove a dieci.

Primo turno (sabato): Ferrero-Mionetto, Tubosider-Nitri Aosta, Amici Chiavarese-Brb Ivrea e Chiavarese-Pianezza.

Le tre liguri state inserite nel girone Ovest, e Rapallese punta alla conquista dei playoff. Confermata la formazione dello scorso anno, in più gli inserimenti di Ravera e Ledda.

Ambizioni meno dichiarate, ma ugualmente presenti, per l'asordiente Val Merula Andora: presi Bianchi, Cichero, Del Bene, Ottobello e Patri, riconfermati Artoli, Soddù, Morotti, Pasce, Scorsone e Parolo. I frontalieri della Roverino hanno lasciato andare alcuni pezzi pregiati (Bianchi, Del Bene, Belgrano e Cichero).



Sono al via i campionati di bocce

Primo turno (sabato) per la A2 Ovest: Autonomi Fossano-Rapallese, Bra-Val Merula, Roverino-Dif Asti e Balangere-Auxilium Fossano. A2 Est: Snu-Ai Tre Tigli, Pieve-

gina-Granata, Novanta-San Giorgio e Romans-Quadrifoglio.

Il torneo vede al via tantissime società liguri. Il girone A che dovrebbe risultare il più equilibrato con i toscani (di Carrara) del Fossone che dovranno guardarsi dalla Cairese e dalla neopromossa Bolzanetese. Busalla, deluso dall'esito dell'ultimo campionato. C con Voltrase che punta a tornare subito A2. D con Armese super-pronosticata (tre giocatori di «A» come Perata, Bianchi e Belgrano).

Ecco gli scontri del turno inaugurale. Girone A: Bolzanetese-Fossone, Caderiva-Cairese, Girone B: Litorale-Assunta e Ferrania-Busalla. Girone C: San Fruttuoso Marassi-Albisola e Taggese-Voltrase. Girone D: Macchia Verde Albenga-Armese e Vadesse-Serra Riccio. (g. s.)

L'Alpitour Traco rilancia l'impianto di Alassio

Volley, al «Palaravizza» in Coppa delle Coppe

ALASSIO. L'Alpitour Traco sceglie il Palaravizza. Sarà infatti la «città del Muretto» una delle sedi delle partite casalinghe che la compagine piemontese ha scelto per gli impegni in Coppa delle Coppe, competizione europea riservata ai club che si sono aggiudicati la Coppa Lega nazionale. Il sorteggio per la definizione del girone finale si terrà il 12 dicembre con la compagine piemontese che verrà inserita in un girone ad otto squadre, all'interno del quale si giocherà con formula all'italiana ed incontri di sola andata.

Uno di questi impegni casalinghi si giocherà proprio ad Alassio, considerato che il «Palaravizza» ha un'ottima capienza (1880 posti) ed è stato in pre-

cedenza utilizzato per ospitare gli impegni casalinghi dell'Agnese Imperia quando militava in A2. L'importante avvenimento avrà però un'anteprima stasera: l'Alpitour sarà infatti ospite di un incontro con alcuni amministratori alassini nello stand allestito nella Fiera del tartufo di Mondovì. I campioni piemontesi potranno anche gustare le specialità rivierasche preparate da Stefano Rota, chef dell'Accademia italiana di cucina e rappresentante europeo della scuola ligure della Federazione italiana cuochi. Con questo evento i responsabili dell'impianto sperano di rilanciare il «Palaravizza» che, «il vero, manca di grandi avvenimenti». (g. o.)

L'operazione pacchetti schiaccia i costi di riparazione per Polo, Golf, Passat e Audi 80.



PASTIGLIE FRENO, DISCO FRENO, GANASCE POSTERIORI, TAMBURO

DISCO FRIZIONE, SPINGIDISCO, CUSCINETTO

MARMITTA

AMMORTIZZATORI

A tutti quelli che viaggiano su Polo, Golf o Audi 80 immatricolate dal 1987 al 1993 e su Passat immatricolate dal 1988 al 1993, i Concessionari e le Officine Autorizzate Volkswagen e Audi dedicano l'Operazione Pacchetti. E' un pacchetto di ri-

parazioni offerte a prezzo speciale, comprensivo di costo delle parti di ricambio originali, manodopera e IVA. Per saperne di più, passate oggi stesso dal vostro Concessionario. Gli anni passano, i vantaggi Volkswagen-Audi aumentano.

NE SAPRETE DI PIU' PRESSO:

CONCESSIONARIA



ZOLEZZI AUTO S.r.l.

ALBENGA reg. Poca
Tel.: 0182/50.861 - 51.425

RIVENDITORI AUTORIZZATI



AUTOSPORT AMEGLIO IMPERIA

AUTOSIVELLI S.r.l. SANREMO

AUTOFF. PIEFFE S.n.c. VALLECROSA

OFFICINE AUTORIZZATE



AUTOTECHNICA VICO-VENTIMIGLIA

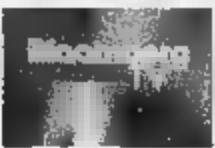
SFARGERI A. ADRIANO ALASSIO


WORLD

Attualità, informazione
e approfondimenti dal
mondo 24 ore = 24.


**Jazz
INTERNATIONAL**

Jazz e Blues — stop
con performance dal vivo
e registrazioni inedite.


euronews

24 ore di informazione
in collaborazione con
l'Ansa. L'economia nazio-
nale ed internazionale.


**IL
CANALE
METEO**

Informazioni mete-
reologiche in tempo
reale per sapere che
tempa fa nel mondo.


**CARTOON
NETWORK**

Il primo canale intera-
mente dedicato al mon-
do dei cartoni animati.


**cine
cine
ma**

Il canale dedicato
al cinema dagli
anni '50 ad oggi.


**cine
cine
ma**

Film in versione italia-
na ad orari per tutta
la famiglia.


**cine
cine
ma**

Il canale dedicato ai
cinefili con film in
versione originale.


CLASSICA

Il canale dedicato alla li-
rica, alla danza, alla musi-
ca sinfonica, da camera.


**cine
cine
ma**

I più grandi capola-
vori del cinema
in bianco e nero.

LA TELEVISIONE DI DOMANI E' QUELLA IN CUI SEI TU A SCEGLIERE.

C'E' GIA'.


TELE +

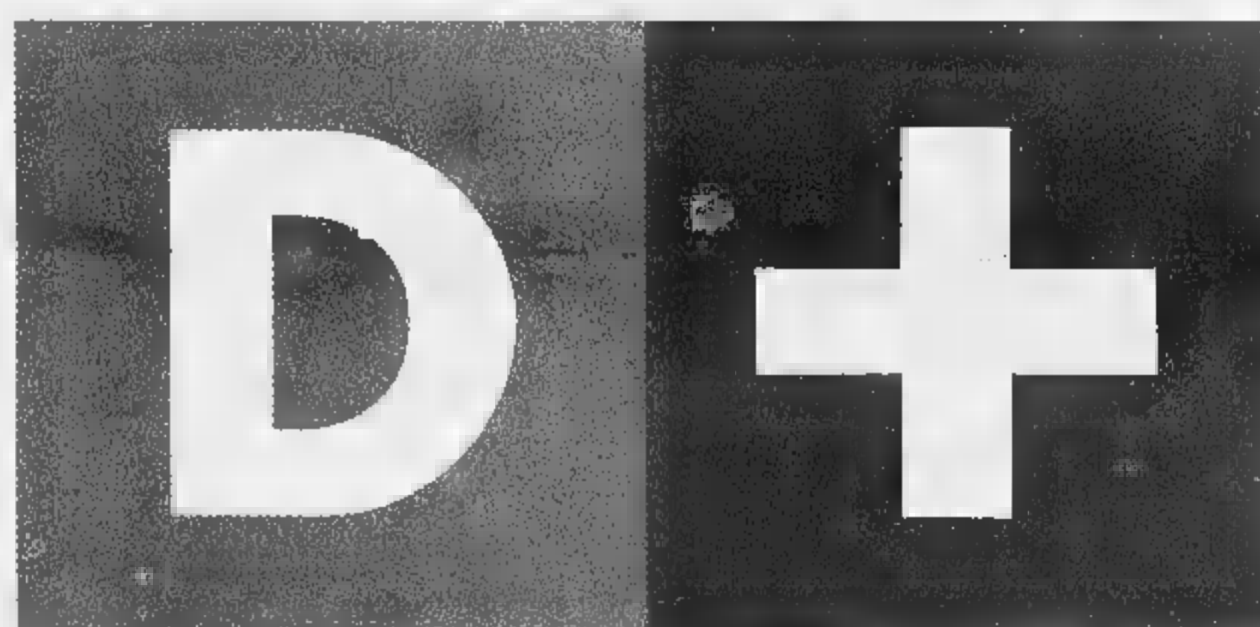
Il meglio del cinema,
dello sport e dei
documentari.


TELE +

Ancora il meglio
del cinema, ma in
orari alternativi.


TELE +

365 giorni di grande
cinema e grande
sport dal satellite.



LIBERA LA TUA SCELTA.

ECCO LA TELEVISIONE VIA SATELLITE, CON UNA QUALITA' DIGITALE AUDIO E VIDEO. ECCO LA TELEVISIONE DI DOMANI, CHE GIA' OGGI TI PERMETTE DI TRASFORMARTI DA SEMPLICE SPETTATORE IN REGISTA DELLA TUA TELEVISIONE. CHE TI PERMETTE DI RICEVERE IN GRANDE QUANTITA' LE TRASMISSIONI SUI TUOI ARGOMENTI PREFERITI. 7 CANALI DI CINEMA, 2 DI INTRATTENIMENTO, 4 DI NOTIZIE, 3 DEDICATI ALLO SPORT, 5 ALLA MUSICA, 4 ALLA NATURA. UN TOTALE FINO AD OGGI DI 25 CANALI VIDEO ■ 25 CANALI RADIO, FRA I QUALI SCEGLIERE A QUALE PACCHETTO ABBONARSI.


+ CALCIO

■ diretta e in esclusiva
tutte le partite della
squadra del cuore.


+ GOLD

Tutte le partite del
campionato '97/98
di serie A e B.


+ F1

Tutti i Gran Premi
trasmessi in diretta
con 6 diverse riprese.

Telecamere sull'infor-
mazione, in diretta
da tutto il mondo.


**CNN
INTERNATIONAL**

24 ■ di documentari
per scoprire le meraviglie
del pianeta, in doppio
audio: italiano e inglese.


**Discovery
CHANNEL**

TV movie, miniserie,
thriller di grande qua-
lità, creati apposta
per il piccolo schermo.


**HALLMARK
ENTERTAINMENT NETWORK**

Film di culto, concerti,
serie inedite, automa-
bili da sogno dagli
anni '60 ■ giorni nostri.



Il primo canale in lingua
italiana interamente
dedicato al turismo, ai
viaggi e all'avventura.


MARCOPOLO

24 ore al giorno di
musica giovane con
tanta attenzione per
gli artisti italiani.



Il canale di musica trend
fornito in tutta il mondo
con eventi in anteprima.



25 canali tematici via
radio trasmessi con la
qualità del compact disc.


**MULTI
MUSICA**

Storia, attualità, avventu-
ra sul canale specializ-
zato ■ documentari.


PLANETE

Il canale dedicato
alla pesca, alla cac-
cia e alla natura.


SEASONS

IL DECODER SATELLITARE DIGITALE E' A NOLEGGIO E PERMETTE DI RICEVERE GRATUITAMENTE RAI 1, 2 E 3, RAISAT 1, 2 E 3, CANALE 5, ITALIA 1, RETEQUATTRO, TMC E TMC 2 / VIDEOMUSIC, RADIO 105 NETWORK, RADIO MONTECARLO, RADIO DONNA E RADIO ITALIA. PER INFORMAZIONI RIVOLGITI AI CENTRI AUTORIZZATI D+ O TELEFONA ALLO 02/5454141.

ORO ROSSO

Preziosa come l'oro e rossa come deve essere una vera carne "naturale", la carne garantita da COALVI proviene da una razza pregiatissima per le sue carni magre, tenere e saporite: la razza Piemontese della Coscia (i famosi "Fassoni" del Pie-



monte). Per proteggerla ■ mantenerla sempre al meglio, da anni il Consorzio degli Allevatori dei Vitelli di Razza Piemontese COALVI controlla e garantisce per i suoi associati il perfetto svolgersi dell'intero ciclo dall'allevamento al consumo.

Gli animali vengono allevati nel pieno rispetto del loro benessere in allevamenti tradizionali medio-piccoli, spesso preziosi per il patrimonio ambientale di aree marginali povere.

■ nutriti solo con alimenti naturali: fieno, orzo, crusca, mais e fave sono gli alimenti base ammessi dal disciplinare COALVI.

L'"Oro Rosso" ha tutti i requisiti richiesti dal Reg. CEE 1318/93,

■ pertanto può fregiarsi del prestigioso marchio "European Quality Beef"

che identifica in Europa le migliori carni di razze selezionate (solo una limitatissima parte dell'intera produzione).

"Preziosa come l'oro ■ rossa come natura vuole"

L'"Oro Rosso" è garantito da un certificato d'identità dell'animale che lo identifica fin dalla nascita riportandone tutti i dati, è quindi offerto al pubblico solo nelle macellerie

selezionate e autorizzate dal Consorzio di Tutela COALVI, con l'obbligo di esclusiva per le carni rosse di bovino.

Quando comprate la carne garantita da COALVI, nelle macellerie che espongono il marchio del Consorzio, avete la sicurezza di portare in tavola uno splendido prodotto tipico del Piemonte, di elevatissima qualità e dalla bontà unica. Davvero inimitabile.

FIENO

CRUSCA

ORZO

MAIS

L'Espresso/TORINO



FINANZIATO CON IL CONTRIBUTO DELLA COMUNITÀ EUROPEA. Regolamento CEE N. 1318/93

CARNE GARANTITA DA COALVI

MARCHIO DI QUALITÀ UFFICIALMENTE RICONOSCIUTO DALL'EUROPEA

European Quality Beef

Trovi la carne garantita da COALVI con gli elevati requisiti "European Quality Beef" nelle seguenti macellerie autorizzate:

BUSCA

COOP. AGRICOLA BUSCHIESE - Piazza Marconi, 1
Tel. 0171/945622
COOP. AGRICOLA BUSCHIESE - Via Laghi di Avigliana, 100
Fraz. Barbubia c/o TERRAVIVA - Tel. 0171/946724

CARAGLIO

REMO SERRA - Via Roma, 41
Tel. 0171/619105

CARRI

COOP. AGR. BOVINLANGA c/o AL MIO MERCATO - Via Garibaldi, 85
Tel. 0173/750750

CENTALLO

DARIO BIGLIONE - Rotta Chiusani, Via Centallo 1
Tel. 0171/710452
COOPERATIVA COM. PRAL c/o DI per DI - Via Torino, 97
Tel. 0171/211401

CEVA

COOP. AGR. FATTORIE MONREGALESI - Via Pallavicino, 89
Tel. 0173/722151

CHIVASSO

MANZO E BELLINO - Via Cavour, 18
Tel. 0172/469000

COSSANO

COOP. VALLE BELBO - Via S. Bovo, 80
Tel. 0141/86250

CRUSSO

RENZO BISSONE - Via Runtin, 22
Tel. 0175/94928

CUNEO

CENTRO CARNI PIEMONTESE DI BERNARDI - Via Caraglio, 18
Tel. 0171/603812
DARIO EANDI c/o ARCO - Via Narnona, 10 - Frazione Confierla
Tel. 0171/611512
GIANNI CARNI DI BARBERIS - Via XX Settembre, 80
Tel. 0171/681443
PAUTASSI MAURO - C.so Galileo Ferraris, 21
Tel. 0171/698181

DOGLIANI

COOP. AGRICOLA BOVINLANGA - Piazza Staziato, 1
Tel. 0173/721275

DRONERO

COOP. AGRICOLA BUSCHIESE c/o FUSO - Viale Stazione, 13
Tel. 0171/905655
ALIMENTARI FUSO - Via Roma, 5
Tel. 0171/918127

FOSSANO

COOPERATIVA COM. PRAL c/o IPERSIDIS - Via Circonvallazione
Tel. 0172/691395

MADONNA DELL'OLIO

COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHIESE c/o CONAD - Via Battaglia, 29
Tel. 0171/411571

MONDOVI

ETTORE BRUNO - Via Risorgimento, 4
Tel. 0173/40205
COOPERATIVA AGRICOLA FATTORIE MONREGALESI - Via Biglia, 2
Tel. 0173/551451

MONTEROSSO GRANA

COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHIESE - Via Marconi, 8

PEVERAGNO

COOPERATIVA COM. PRAL c/o MAXISCONTO - Via G. Giorgis, 40/A
Tel. 0171/339679

PIEMONTE

COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHIESE - Via IV Novembre

ROVERETO

RENATO TARICCO - Via Vittorio Veneto, 30
Tel. 0171/78685

TRIVERIO

COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHIESE - Via Mazzini, 1

SALIZADA

ANTONIO FAGLIERO E FIGLIO - Via Guntieri, 1
Tel. 0176/42365

TARANTASCA

COOPERATIVA AGRICOLA BUSCHIESE - Via Vittorio Veneto, 27

TORINO

VICO GIOVANNI - Via Torino 40
Tel. 0178/65684

COALVI - il marchio dell'Oro - CUNEO - Tel. 0171/411468 - Fax 0171/413863 - Indirizzo Internet COALVI: <http://ape.apenet.it> - E-Mail: coalvi@ape.apenet.it

DA GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE ore 10

dopo
60 anni
di attività
PER LA 1ª VOLTA

PELLICCE, MONTONI, PELLE
CERIMONIA, SPOSI

Adele
Alta moda

VIA BOSELLI, 1 (ang. p.za Saffi) - SAVONA

CHIUDE

& RINNOVA

**VISIONI, MARMOTTE, CASTORINI, VOLPI,
PETIT GRES, MONTONI, CAPI IN PELLE
CERIMONIA E SPOSI**

**SCONTI REALI
FINO AL**

Regalati un Natale... di classe!!
da ADELE ALTA MODA

70%

AUTORIZZATA IN DATA 20/10/97 N. 10423349599-B

ORGANIZZAZIONE DITTO - 0337/218445

Il veto di Bankitalia rimette in corsa la Carige. Entro un mese la decisione

La Carisa al miglior offerente

Si allontana la vendita alla Banca Toscana

SAVONA. La Cassa di risparmio di Savona è in vendita al miglior offerente. Sfuma la cessione alla Banca Toscana mentre si riaffaccia l'ipotesi Carige. Ieri nel Consiglio della Fondazione è verificato l'ennesimo colpo di scena. Prendendo atto del veto espresso da Bankitalia nei confronti del gruppo toscano, i consiglieri della Fondazione Carisa hanno deciso di correre ai ripari. Il piano prevede la liquidazione della banca entro un paio di mesi, in modo da incamerare il massimo profitto.

Sarà una commissione di «saggi» formata dai consiglieri Giovanni Veirana, Luciano Pasquale e dal segretario della Fondazione Mauro Catani a dover condurre un'indagine di un mese prima della decisione definitiva. «Il Consiglio della Fondazione dopo aver preso atto della grave situazione di stallo che si è venuta a creare negli ultimi dodici mesi - si legge nella delibera del Consiglio - si decide a dar vita a una commissione di studio che dovrà verificare i presupposti per la vendita delle azioni. I tre saggi in sostanza avranno tempo un mese per verificare se il veto della Banca d'Italia nei confronti dei toscani è definitivo. A quel punto verranno percorse altre strade.

L'unico acquirente sicuro a questo punto è la Carige che tuttavia ha avviato con la Carisa un complesso contenzioso. La Carisa dopo aver constatato l'impossibilità della strada toscana dovrà venire a patti con la Carige. Il Consiglio della Fondazione ha tuttavia stabilito che la banca dovrà essere venduta alle «migliori condizioni di realizzo». In teoria i 216 miliardi offerti dalla Banca Toscana saranno la base di partenza. Ma difficilmente i genovesi saranno disposti a pagare un prezzo così elevato dopo il feroce contenzioso dei mesi scorsi. Non è escluso comunque che i tre saggi della Fondazione escogitino qualche nuovo stratagemma. In fondo anche la Carisa aveva presentato un'offerta simbolica.

Il panorama che si prospetta non è roseo: la Fondazione non ha incassato i miliardi previsti, qualunque sia l'acquirente finale i savonesi perderanno la banca e il piano di rilancio aziendale che prevedeva l'apertura di nuovi sportelli sembra ormai un sogno.

Ermanno Branca



La sede centrale della Cassa di Risparmio di Savona in corso Italia

LA STORIA

Una crisi aperta nel '94

La crisi della Carisa si era aperta ufficialmente tre anni fa, con l'ispezione della Banca d'Italia e l'esame dei conti che avevano evidenziato una «sofferenza» di 1.500 miliardi. Bankitalia aveva imposto anche l'immediata ricerca di un socio forte che impinguesse il capitale esangue. La scelta era quasi obbligata perché la Carige aveva già il 15 per cento delle quote. I genovesi hanno quindi facilmente acquistato il 39,9 per cento. Nel 1996 la Fondazione avrebbe dovuto dismettere la maggioranza delle quote sociali e ancora una volta la Carige era nettamente favorita. Il presidente Franco Bartolini aveva spiegato chiaramente che i genovesi erano l'unico acquirente credibile sul mercato. Il resto della Fondazione invece è ribellato, cercando soluzioni alternative. Questo ha consentito almeno di alzare il prezzo: la quotazione della Carisa è salita sino alla quota impensabile di 216 miliardi, proprio grazie all'offerta della Banca Toscana. Bankitalia, tuttavia, ha bloccato l'operazione, negando per quattro volte negli ultimi dodici mesi l'autorizzazione alla vendita. Contemporaneamente i genovesi hanno tentato numerosi procedimenti giudiziari contro gli amministratori della banca savonese. A questo punto la Fondazione Carisa è in trovata con un patrimonio immobilizzato e senza fondi in cassa. Intanto Carige e Banca Toscana trattano da mesi senza informare i savonesi. (e. b.)

Fondazione spaccata in due

La rivincita del presidente Bartolini

SAVONA. Il Consiglio della Fondazione ieri ha sancito la rivincita del presidente Franco Bartolini che un anno è stato sfiduciato e congelato dagli altri consiglieri. Bartolini non credeva all'ipotesi di acquirenti diversi dal socio di maggioranza Carige e i ripetuti veti di Bankitalia hanno costretto anche gli altri consiglieri a correggere il tiro. Bartolini, per la verità, aveva sempre potuto contare sull'appoggio di Giovanni Veirana e di Alessandro Garbarino e Salvatore Careddu. I membri nominati dall'Acri, l'Associazione delle casse di risparmio, il fronte favorevole ai toscani fino a pochi giorni fa annoverava Luciano Pasquale, Giancarlo Zunino, Carlo Presia, Giovanni Giordano ma soprattutto il vicepresidente Silvio Riolfo Marengo. Il professor Marengo ieri non ha nemmeno preso parte ai lavori della Fondazione, probabilmente per precedenti impegni di lavoro ma forse anche perché non condivide il «ribaltone» che si è verificato in Consiglio. Del resto Riolfo si era esposto personalmente per evitare che la Carisa venisse assorbita da Genova per pochi miliardi.

Ieri invece tutto il Consiglio ha votato all'unanimità per il cambiamento di rotta: nessuno è disposto a immolarsi per la Banca Toscana se non esistono concrete speranze di condurre in porto la trattativa. Anche il sindacato si ribella e ieri ha contestato la Fondazione con un duro volantino di protesta.

(e. b.)



Iniziativa dei vigili urbani di Genova

Se non paghi la multa ti sequestrano l'auto

La rimozione avviene senza preavviso. E' il primo caso segnalato in Italia

Chi non paga le multe rischia il sequestro dell'auto: ed è un rischio che sorprende, perché la rimozione avviene senza preavviso. Dodici genovesi hanno sperimentato la nuova politica imposta da Piacenza, il comandante dei vigili urbani che sta applicando un nuovo sistema di «risossione» da parte degli automobilisti morosi. Genova è la prima città dove, dopo il sequestro di immobili e dello stipendio, viene applicato questo contestato sistema di «cassino». Uno degli automobilisti che ha subito il trattamento ha dovuto scendere i 18 milioni di multe arretrate per poter riavere la Golf grigia.

Calcolando che circa 12 mila multe vengono poi archiviate dall'ossatore come «infuttuosa riscossione», per un importo medio che arriva al mezzo milione ciascuna, grazie a questo sistema i vigili potranno incassare circa 600 milioni all'anno.

cui in passato la civica amministrazione aveva rinunciato. «Non vorrei apparire come troppo zelante o castigamatti, anzi, chi mi conosce sa che sono una persona dal carattere elastico e sportivo, ma qui si tratta di soldi miei, mia di soldi che spettano al Comune, cioè alla comunità. Per questo non potevo lasciare correre e accettare che, di fronte all'impossibilità di bloccare gli stipendi o sequestrare immobili, decine di pratiche venissero archiviate», spiega Albino Piacenza.

I vigili si sono comportati come farebbe un privato quando deve riscuotere un credito: «Credo che la cosa sia più meritoria quando viene fatta nell'interesse di tutti e delle proprie tasche».

L'unica diversità rispetto all'iter che qualunque creditore potrebbe seguire è proprio il sequestro dell'auto. (m. c. c.)

Previsti pioggia, forte vento e mareggiate

Allarme maltempo in tutto il Savonese

SAVONA. Allarme maltempo per le prossime ore in tutto il Savonese. Il settore protezione civile della Liguria, tramite la prefettura parla di «situazione ad alto rischio» e ieri pomeriggio ai Comuni sono stati messi in stato di allerta per le prossime 36-48 ore.

In effetti, secondo quanto previsto dai meteorologi, i prossimi 2-3 giorni potrebbero essere particolarmente difficili sotto l'aspetto delle condizioni del tempo. La preoccupazione della prefettura è che il maltempo, e in particolare le forti piogge previste, possano avere effetti pericolosi in un rischio come la provincia di Savona. Ieri pomeriggio il prefetto Tolu ha inviato un foglio di via particolarmente allarmante. Parla soprattutto della formazione di un pericoloso ciclone tra la scorsa notte e questa mattina nella Spagna centrale, il quale potrebbe avere degli effetti sulle nostre regioni a partire da questa.

Secondo la prefettura sarebbero previste piogge molto intense e persistenti. Si parla addirittura di 150-200 millimetri nell'arco delle 24 ore che potranno avere localmente carattere temporalesco con venti molto forti da sud-est e mare agitato. Le piogge dovrebbero proseguire anche domani.

Anche il Comune di Savona è stato allertato. L'assessore alla Protezione civile, Emilio Barlocco, spiega: «Siamo ovviamente preoccupati anche perché il tenore dell'ovvio della prefettura è particolarmente grave. Provvederemo a attivare le nostre strutture e faremo quanto è nelle nostre possibilità per fronteggiare questa emergenza».

Secondo il Centro meteo Portofino di Sanremo quella di oggi dovrebbe comunque essere la giornata peggiore insieme alla mattinata di domani: previste piogge, vento forte, neve alta montagna e possibilità di mareggiate. (p. p.)

Valeria Moriconi, erede di Anna Magnani, e Massimo Venturiello, guidati dal regista Gabriele Vacis

«La rosa tatuata» ha incantato il Chiabrera

Applausi ieri sera alla prima di prosa, si replica sino a sabato



Valeria Moriconi e Massimo Venturiello di scena ieri al Chiabrera

SAVONA. La pioggia battente e il primo freddo hanno frenato la partecipazione degli appassionati di prosa alla prima della stagione. Un avvenimento che per i savonesi continua a significare molto, malgrado la crisi economica abbia limitato le aspirazioni culturali e tante famiglie. Immane l'opera di assessorato alla Cultura Renzo Brunetti e un paio di questori. Nel palcoscenico del Comune, la moglie del sindaco Garvasio. In scena, spettacolo di grande impatto, «La rosa tatuata», di Valeria Moriconi mettutrice sulle orme di Anna Magnani e Massimo Venturiello che trae ispirazione da Burt Lancaster. Per questo classico «Tennessee Williams», regia essenziale di Gabriele Vacis, dell'avanguardia. Quanto basta per riproporre con ironia l'affresco italo-americano tracciato da Williams nel «Il merito dell'operazione di sveglia» che va suddiviso fra la regia, l'interpretazione e l'abile tra-

duzione di Masolino D'Amico.

Di grande effetto le nitide e essenziali, che ricostruiscono l'ambiente della piccola Italia che c'è in casa di ogni immigrato. Coinvolgente il ballo dei vestiti che scendono vorticando sul palcoscenico animati da energie misteriose mentre sul palco si dipana la tragedia della vita quotidiana.

Valeria Moriconi tiene la scena come una tigre: è una donna mediterranea, piena di vita e rabbia, convincente nell'accento siciliano e nell'espressione. Massimo Venturiello è il valido antagonista, un Mangia-cavallo fatto e finito: grezzo, bugiardo e sfrontato. L'ideale per resuscitare vedova che ha perso troppo tempo a piangere il marito imbroglione.

Il pubblico ha seguito con gusto il dialogo fitto e accattivante, dispensando anche applausi a scena aperta. Per i compassati spettatori savonesi è già un successo. Si replica sino a sabato, sempre alle 21. (e. b.)

IMMOBILIARE
Riuto C. D. A. Savona n. 1687
TEL. 019/811.1332

<p>VIA MICHONE mq 55 r.c. centrale, p. rialzato, terrazzo condominiale, ingresso a corridoio, camera, ang. cottura, soggiorno, bagno, cantina in ordine. L. 125 milioni</p> <p>VIA TORINO mq 70 in ordine. Ingresso a salotto con finestra, 2 camere, ampia cucina, bagno, 2 balconi 1 veranda + ampio terrazzo. Lami. L. 175 milioni</p> <p>VIA P. ISTRIA mq 72 c.a. terzo e ultimo piano. Ingresso, cucina ab., camera, sala, bagno, 2 balconi, cantina, pavimenti in graniglia. L. 175 milioni</p> <p>VIA CATASTO mq 85 c.a. termoisolamento, ingresso a sala, 2 camere + 1 buai, grande cucina, bagno, dispenza, cantina, cortile. L. 180 milioni</p> <p>LEGNO 2 alloggi stesso stabile, termoisolamento, ascensore, 70 completamente in ordine. Ingresso, il camera, cucina, bagno, balcone, cantina. Tetto rifatto. L. 185 milioni</p> <p>ZONA VILLETTA completamente ristrutturato, termoisolamento, ingresso, 3 camere, cucinotto, tinello, bagno, balcone, cantina. Tetto rifatto. L. 185 milioni</p>	<p>CEVA mq 80, piano, asc. Ingresso a salotto, 2 camere + 1 buai, cucina, bagno, 2 balconi 1 veranda, cantina, piano terra. L. 250 milioni</p> <p>P. BOLOGNA mq 80 c.a. termoisolamento, rifinito, ingresso a corridoio, grande cucina, camera, sala, bagno nuovo, dispenza, 2 balconi, posto auto. L. 220 milioni</p> <p>VILLAPIANA mq 65 ingresso, 2 grandi camere, sala con ang. cottura, bagno, dispenza, 2 balconi, cantina, pavimenti in graniglia. L. 175 milioni</p> <p>LA VAGNOLA vista a C.so Ricci, recente, piano alto, ascensore, 3 camere, 2 bagni, 2 balconi, cantina, tinello, bagno, dispenza, balcone, soffitti. L. 180 milioni</p> <p>NUOVA COSTRUZIONE, 2 camere, termoisolamento, Soggiorno, 2 balconi, cucina ab., bagno, dispenza, 2 balconi, cantina, grande tinello. L. 180 milioni</p>	<p>ALBISOLA CAPO mq 85 c.a., in ordine, termoisolamento, ingresso, sala con ang. cottura, camera, sala, bagno, dispenza, balcone, soffitti. L. 180 milioni</p> <p>TORINO alloggio mq 58 mq, terrazzo, ascensore, termoisolamento, ingresso, 3 vani, camera, bagno, dispenza, balcone, porte e infissi nuovi. L. 180 milioni</p> <p>VIA CRISPI mq 130 c.a. recente, termoisolamento, ingresso, 4 camere, sala, cucinotto, tinello, bagno, dispenza, terrazzo mq 12. L. 295 milioni</p> <p>VIA mq 110 + mq 150 terrazzo, piano rialzato, termoisolamento, ingresso a corridoio, 2 camere, soggiorno, cucina ab., 2 balconi, dispenza. L. 310 milioni trattabili</p> <p>VILLA mq 130 c.a., 1° piano, termoisolamento, ingresso a sala, cucina, sala, sala, sala, bagno, dispenza, 2 balconi di cui 1 veranda. L. 315 milioni</p> <p>VIA TORINO perfettamente ristrutturato, mq 55 + 30, mansarda accessibile, sala, termoisolamento, ingresso a sala, cucina, 2 camere, soggiorno, dispenza + locale lavanderia, bagno, vasca/doccia, balcone verandiera, tetto e aia rifatti. L. 320 milioni trattabili</p> <p>C.T. BENECH alloggio signorile mq 180 c.a. piano alto, asc., doppi servizi, 2 balconi.</p>
--	---	--

BERGEGGI VILLA TRIFAMILIARE TERRENO
BERGEGGI PROGETTO APPROVATO PER VILLA 150 C.A.
ALB. SUP. VILLA MQ 150 CON L. 180 milioni
Si ricerca urgentemente
VIA TORINO lato fiume ALLOGGIO CON P. ALTO
ZONA VILLAPIANA MAGAZZINO c.a.

La maggior parte dei suggerimenti dell'Acì verrà dilazionata nel tempo

Piano del traffico in «naftalina»

Il Comune per ora attuerà solo le rotatorie

SAVONA. Il Piano del traffico resterà a lungo in «naftalina». La giunta intende realizzare solo una minima parte delle iniziative consigliate dall'Acì per migliorare la viabilità savonese. In pratica verranno indicate una serie di priorità come la sistemazione delle rotatorie e l'inversione dei sensi unici mentre tutto il resto verrà rinviato a tempi migliori. Una scelta dettata dalla prudenza ma anche dalla necessità di evitare conflitti con il Piano delle opere pubbliche o le iniziative urbanistiche avviate dal Comune.

Ieri il Piano del traffico dell'Acì ha compiuto solo il primo passo ufficiale. I tecnici della commissione dell'Automobile club hanno illustrato alla giunta i contenuti essenziali del documento. La giunta ha preso atto ma il piano verrà deliberato solo nelle prossime settimane. Il Piano del traffico verrà portato all'esame della commissione consiliare - spiega l'assessore al Traffico Emilio Barlocco - «Quindi verrà adottato dalla giunta e sottoposto al Consiglio comunale. Ci vorrà tempo». Inoltre gli amministratori comunali per evitare conflitti o «previsioni urbanistiche» o «lavori pubblici» hanno deciso di adottare il documento come Piano generale della mobilità. In pratica la giunta accoglie solo la filosofia



Problemi di viabilità rinviati

generale consigliata dall'Acì riservandosi di applicare in seguito i provvedimenti concreti. Non si tratta solo di un virtuosismo tecnico ma una «scappatoia» per evitare alcune contraddizioni dal Piano. L'Acì per esempio ha suggerito la realizzazione di decine di parcheggi in tutta la città, a cominciare da Piazza Sisto dove fra pochi giorni il Comune aprirà il cantiere per il rifacimento della pavimentazione.

Inoltre il Piano del traffico ipotizza centinaia di box a parcheggio in aree comunali e private. Per evitare ogni contestazione il documento dell'Acì avrà solo valenza generale e spetterà alla giunta adottare i singoli provvedimenti.

Afferma Barlocco: «Abbiamo individuato una serie di priorità a cui daremo attuazione entro pochi mesi. In particolare cercheremo di realizzare le nuove rotatorie e serie di sensi unici. Tutto il resto verrà realizzato con la dovuta calma entro i prossimi due anni».

Mentre per il Piano del traffico la giunta Gervasio procede con la epidei di pioniere, per quanto riguarda i lavori pubblici procede a spron battuto. Domenica è in programma la solenne inaugurazione di piazza Mameli, con la parata del 72° reggimento Puglie di Albenga. Nell'atrio Palazzo comunale verrà inaugurata anche la mostra «Ritocchi, memorie», un'esposizione di bozzetti e documentazione storica relativa al monumento ai Caduti. Il 12 novembre, invece, verrà aperto il cantiere di piazza Sisto IV. Malgrado le critiche dell'opposizione e i dubbi sollevati dalle associazioni culturali, il sindaco intende procedere celermente. Prima di aprire il cantiere il Comune dovrà trovare una sistemazione anche alle 80 fioriere in piazza Sisto. (a. b.)

Tutti contro gli ex socialisti

Ulivo, polemiche tra gli alleati Balbo: faremo una lista da soli

Non c'è pace al tavolo dell'Ulivo. L'ala dura della sinistra savonese spinge per estromettere dalle trattative gli ex socialisti. Acceso il diverbio fra i popolari e l'Unione democratica di Giorgio Balbo.

Il Forum della sinistra ha stilato un documento (firmato da pds, Cristiano sociali, Laburisti, psdi e Comunisti unitari) riproponendo la famigerata «questione morale» per l'estromissione dei personaggi politici compromessi con le amministrazioni del passato. L'Ulivo, che comprende pds, Lista Dini, ppi, Verdi e Patto Segni e Unione democratica dovrà fare autocritica ed eliminare tutti i politici «compromessi» col passato. Un criterio che rischia di provocare l'alcidia.

Intanto è scoppiato palesemente il diverbio fra popolari e Unione democratica. «Non abbiamo alcuna intenzione di dar vita ad una lista alle prossime elezioni di maggio» fa parte l'Unione democratica di Balbo -

sostiene il coordinatore del ppi Francesco Murialdo - «Il nostro elettorato non dividerebbe una scelta diversa». Caustica la risposta di Balbo: «E' curioso che il ppi di Genova ci abbia chiesto di formare una lista insieme mentre a Savona esista questa incompatibilità. Tutto questo è ancora più strano se si considera che le trattative a livello regionale le ho condotte personalmente. Comunque a Savona è chiaro che l'Unione democratica presenterà una propria lista». Anche i Socialisti italiani di Elisabetta Favetta tengono a precisare che non esistono trattative per formare liste con ppi e Unione democratica. Anche la rappresentante dei Verdi di Savona Susy Varal afferma con decisione che i Verdi per il momento non intendono appoggiare alcun candidato alle prossime elezioni. «Queste posizioni» mantengono, alle prossime elezioni verrebbero presentate decine di liste. (a. b.)

Tre feriti in località Maschio. Due donne investite in città

Incidente, il sindaco è illeso

Altare, tamponata l'auto di Gervasio

SAVONA. Giornata di incidenti, ieri, in città e nel comprensorio. La pioggia battente e incessante ha reso viscido l'asfalto determinando situazioni di pericolo per la circolazione delle auto. I problemi maggiori si sono registrati, come sempre, sulla Nazionale del Piemonte. A farne le spese anche il sindaco, Francesco Gervasio, coinvolto in un incidente ad Altare. Il primo cittadino che alla guida della sua auto stava procedendo in direzione Savona è stato urtato da un'altra macchina. E' rimasto illeso.

Tre feriti sono, invece, il bilancio dello scontro fra tre auto, avvenuto in località Maschio, poco dopo le 7.30. Giovanni Foresti, 50 anni, corso Tardy e Benec, Monica Ferraro, 21, Altare piazza Consolato e Luca Viola, 20, via Bruzzone, hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale San Paolo. Le prognosi variano da cinque a sette giorni.

In un altro incidente, una donna imballata Vecchio, 58 anni, è stata investita da una

Cacciatore muore d'infarto

Muore d'infarto durante una battuta di caccia al cinghiale. La disgrazia si è consumata, ieri mattina, sulle alture di Segno, in località Rocche bianche al confine con Orco Flegino. La vittima è Giuliano Brondo, 57 anni, dipendente della «Sirma». Vado e ora in pensione, che abitava con la moglie Anna a Valleggia in via Casello 3A. Ieri mattina aveva seguito gli amici a caccia. All'improvviso è sbucato dalla vegetazione un cinghiale: Giuliano Brondo è ripreso la sua posizione quando, probabilmente per lo sforzo fisico, è stato colpito dall'attacco cardiaco. Gli amici sono subito accorsi in suo aiuto e hanno tentato di rianimarlo. Nel frattempo sono scattati i soccorsi che hanno mobilitato i militi della Croce Rossa di Vado e i sanitari dell'ospedale intervenuti. L'automedica. Per il cacciatore non c'è stato però nulla da fare. I funerali non sono stati ancora fissati. (c. v.)

Fiat Panda mentre attraversava la strada. L'incidente è avvenuto poco dopo mezzogiorno. La donna è stata medicata dai sanitari del pronto soccorso che le hanno riscontrato contusioni giudicate guaribili in dieci giorni. Altro incidente è pomeriggio sulla superstrada di Vado Ligure. Una Citroën Bx, a bordo

della quale si trovavano due giovani, marito e moglie, è sbucata sull'asfalto viscido dalla pioggia e si è capotata. I due coniugi sono rimasti miracolosamente illesi. Ieri sera una donna albanese è stata investita da un'auto a piazza Consolazione a Santa Rita. Si è fratturata gamba. (c. v.)

Ieri in periferia

Il mostro dei due donne E' denunciato

SAVONA. E' uscito sul balcone e quando ha visto passare due donne, ha incominciato a masturbarsi.

Il protagonista dell'episodio, avvenuto ieri mattina poco dopo le 11 nella periferia della città, è un uomo di 38 anni, che è stato denunciato a piede libero dalla polizia con l'accusa di atti osceni in luogo pubblico. Interrogato dagli agenti della volante, ha ammesso i fatti: «Non perché mi succede - ha detto agli agenti della volante - Ma tutte le volte che vedo una donna, sono colto come da un rapto». Per alcune gli investigatori hanno sospettato che potesse essere il maniaco che proprio martedì pomeriggio ha molestato due donne nella periferia della città e poi è scappato in sella a una bicicletta. Il suo aspetto fisico coincide, però, con quello dell'esibizionista contro il quale si è scatenata da giorni la caccia all'uomo. «Si tratta di un'altra persona - confermano in questura - Il maniaco è un uomo robusto e ha i baffi». (c. v.)

Sentito a Genova

Famiglia accusa Riccio e i Ros Parla di droga

GENOVA. «Nel corso dell'operazione Pantera il colonnello Riccio mi chiese di custodire nella mia casa di Varazze 400 chili di cocaina che mi furono portati» personale del ROS e che io feci disporre in salita.

Lo ha detto ieri Donato Pighetti, 37, collaboratore giudiziario, nel corso del processo a Riccio e ai Ros. Pighetti, ex maresciallo della DIA che faceva parte della squadra del colonnello Riccio, accusato di traffico di stupefacenti. Pighetti ha detto che gli uomini del Ros gli hanno disposto un appartamento a Varazze dove, insieme ad un colombiano, anch'egli agli arresti domiciliari, sniffava cocaina. «La droga non mancava mai, mi veniva procurata da un amico del Ros che la teneva nella scrivania». Poi ha riferito che Riccio gli chiese di tenere in casa sua 400 chili di cocaina che sarebbe dovuta servire come merce per i trafficanti. «Dei colombiani» a vedere. Poi la droga fu portata via poco alla volta dai carabinieri del Ros. (Ansa)

Ex militare stroncato a 38 anni da un male incurabile

Un ex militare in congedo, Giuseppe Anfosso, è morto all'età di 38 anni stroncato da un tumore. Lascia la moglie e due figli che frequentano le elementari. I funerali si svolgeranno questa mattina alle 10 nella chiesa della Villetta. (c. v.)

ATTUALITÀ

«C'è una bomba nella scuola» ma era uno scherzo

Ancora un falso allarme bomba in città. Ieri mattina, poco dopo le 9, una telefonata anonima ha segnalato la presenza di un ordigno nell'Istituto nautico di via Caboto. Sono intervenuti vigili del fuoco e polizia. Il sopralluogo non ha poi dato alcun esito. (c. v.)

VIA FORTUNA

Donna soccorsa nell'alloggio invaso dall'acqua

Intervento dei vigili del fuoco della caserma di via Nizza ieri pomeriggio in via Roveda per soccorrere una donna inferma e immobilizzata a letto, il cui appartamento si era allagato a causa della rottura di un tubo dell'acqua. E' stata poi precauzionalmente trasportata in ospedale. (c. v.)

COMUNITARI

Coniugi savonesi festeggiano la nozze d'oro



Nozze d'oro per i coniugi savonesi, Benvenuto Biggi e Vanna Galeano che oggi raggiungono i cinquant'anni di matrimonio. La ricorrenza viene festeggiata dai figli Cippi e Giulia, dalla nuora Paola e il genero Alfonso e i nipoti Stefano e Francesco. (c. v.)

CONFERENZE

Chiesta la regolamentazione del «piattino caldo»

La Confesercenti chiede una regolamentazione del «piattino caldo». Suggerisce ai Comuni Savonesi di adottare lo stesso tipo di disciplina attuata a Genova dove viene rilasciata una nuova licenza denominata «B1» che permette ai bar di servire piatti caldi, prodotti gastronomici precotti e surgelati oppure preparati da ditte autorizzate. (c. v.)

CITTA' L.

Delegazione cubana ospite nel comprensorio

Celle, Cogoloto, Spotorio e Vado Ligure ospiteranno personalità cubane dal 10 al 16 di novembre. Le amministrazioni hanno invitato gli esponenti della provincia cubana di Gramma per ricambiare la visita fatta a Cuba da sindaci e assessori italiani nella primavera dello scorso anno. La delegazione cubana avrà numerosi incontri con enti locali, categorie sociali ed economiche. (a. z.)

POLIZIA

La prova per l'arruolamento di 780 allievi

Si svolge a Roma tra il 10 novembre e il 10 dicembre all'Ergife Palace Hotel la prova scritta dell'arruolamento 780 allievi agenti della polizia. Sono state individuate tre aree di raccolta dei candidati (un migliaio savonesi) da dove partiranno autobus-navette diretti alla sede d'esame. Le aree sorgono a «Roma Camping» in via Aurelia 831, all'uscita della linea A della metropolitana in via Barletta e in piazza San Giovanni Battista De La Salle. (c. v.)

ECONOMIA

Cassa integrazione per i dipendenti della Sabazio

Il governo ha concesso la Cassa integrazione ai 105 dipendenti della cooperativa Sabazio. L'impresa era fallita nel 1996 per un'improvvisa crisi di liquidità. La Cassa integrazione terminerà il 6 luglio del prossimo anno. (e. b.)

SPAZZATO

Eletto il nuovo direttivo Uil meccanici

La Uilm ha eletto il nuovo comitato direttivo: Nazario Masiero, Giuseppe Chirico, Nico Stella, Antonella Parigi, Renzo Delpiaz, Alfredo Remigio, Tommaso Muretti, Alessandro Costa, Antonello Aquino, Giuseppe Bernardini, Paolo Manca, Sergio Tardito, Paolo Lucardi, Mauro Genta, Simona Zunino, Luigi Caviglia. Nel comitato esecutivo: Nazario Masiero, Giuseppe Chirico, Antonella Parigi e Alfredo Remigio. (e. b.)

LETTERE AL GIORNALE

Giardini scomodi per gli anziani

E' già stato detto molto riguardo ai giardini pubblici di Savona, la loro manutenzione, la mancanza di controlli per evitare che bande di ragazzini scorrazzino con i motorini, la pulizia (possibile che i proprietari di cani non capiscano che nello stesso punto dove i loro animali, che non hanno alcuna colpa, sporcano, vanno a giocare e toccare le mani i bimbi piccoli?).

Cio che io invece vorrei far presente è che forse potrebbe essere un problema di facile risoluzione il quello delle aree con panchine nei giardini via Trincea. Tali sono infatti comode ed adatte per andarsene a sedere fresco; purtroppo però non sono agili a tutti.

In particolare modo, per alcune persone anziane, per i disabili ed i loro accompagnatori che non possono accedere a tali panchine perché le aree sono delimitate da bassi muretti in mattoni che costituiscono una barriera chi li sulle sedie a rotelle o ha problemi a muoversi.

Basterebbe interrompere un piccolo tratto di mattoni in modo da formare un passaggio per le carrozzelle che sono in grado di scavalcare il rialzo di mattoni e per gli anziani che hanno problemi di equilibrio. Spero che tale proposta venga recepita da chi di dovere e dato che molto probabilmente comporta una spesa notevole, si attua al più presto.

Lettera firmata, Savona

Caccia ai caprioli dell'Enpa

Mi sento in obbligo replicare al signor Parodi (La Stampa del 14 ottobre) autore dell'ennesimo attacco al presidente dell'Enpa Savona ing. Buzzi. Nel confermare al lettore che l'opera meritoria dell'Enpa è in larga parte dovuta proprio alla capacità organizzativa ed al rigore etico del suo presidente provinciale che gode tra l'altro della totale fiducia di tutti i soci volontari, valgono le seguenti controdeduzioni:

1 - relativamente ai pericoli di malattie trasmesse dagli animali all'uomo, se non il buon senso e l'esperienza, basti la

lettera pubblicata da questo stesso quotidiano a firma del dott. prof. Luigi Bruni in data 22 ottobre, illuminante sulla irrisolvibile incidenza di tali patologie rispetto a quelle procurate dall'uomo; 2 - come si fa a rispondere alle accuse di chi, evidentemente del tutto disinformato della vicenda caprioli, cita dati del tutto errati e crede alla favola di censimenti condotti esclusivamente dal personale della Provincia durante alcuni mesi? Quanta ingenuità poi nell'illusione di risolvere il problema trasferimenti di animali. 3 - il rifiuto di una parte dei cinquantisti di abbattere in anticipo alcuni cuccioli di unguato, temo le lo dico con molta ironia derivi da considerazioni ben meno nobili e di etica quelle che il signor Parodi considera. Basti pensare che nello stesso periodo cacciatore ha avuto da ridire sull'uccisione prevista di 78 caprioli neonati.

Luca Boasso, volontario Enpa

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona. Per i fax: 019-81.09.71

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

Il servizio notturno viene garantito dalle 18.30 alle 6.30 dalle farmacie: Della Farmacia, c. 153, telefono 827.202.

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefettura e festività (dalle ore 14 del sabato alle ore 8 del lunedì): Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spotorio); Distretto Ligure: tel. numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto); Distretto di Albenga: telefono numero verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora); Distretto di Cairo Montenotte e Valborgnada: tel. numero verde 167.556.688.

FARMACIE DI TURNO

SAVONA Sono di turno dalle 8.30 alle 19.30: Moderna, via Montenotte 103, tel. 880.802; Riccardi, via Pieve 38, tel. 860.802; Valenti, via Quilana 4 (Zinole), tel. 881.156. E in appoggio:

Il servizio notturno viene garantito dalle 18.30 alle 6.30 dalle farmacie: Della Farmacia, c. 153, telefono 827.202.

Sono inoltre reperibili:

inglese, c. Dante 344, tel. 641.361. ALBENGA

Vadino, via 24, tel. 655.569.

MARINA

Fontana, via Bignardi 24, telefono 481.616.

ALBISOLA SUPERIORE

Albi 3, via Sestione 76, tel. 489.242.

BORGNETTO S. SPIRITO

Comunale, via Europa 33, telefono 871.013.

CAIRO MONTENOTTE

Manzoni, via Roma 75, tel. 881.156.

LAZIO

Neri, via Libertà 3, telefono 990.032.

LIGURIE

Assirelli, via Fiume 2, tel. 680.623.

LOANO

Nuova, via Doria 34, tel. 688.213.

MILLESIMO

Saroldi, piazza Italia 45, tel. 680.231.

PIETRA LIGURE

Finardi, via Montenotte 14, tel. 881.156.

STATO CIVILE

SAVONA 5 NOVEMBRE

NATI. Tullio Sguerso, Francesca

Domenico, Usa Martinielli, Giulia

Magnone.

MORTI. Il Nessuno.

MORTI. Antonio Cabras, 35 anni,

Savona, corso Ricci. I funerali si

svolgeranno questa mattina alle 10

nella chiesa di San Giuseppe in

piazza Martiri. Pietro Lasagna, 83

anni, Varazze, via Busci. Trasporto

diretto questa mattina alle 9. Carme-

lo Del Pizzo, 61 anni, Albisola Superio-

re, via Alle Cantine. I funerali si

svolgeranno questa mattina alle 10

nella chiesa di San Bernardino.

DEFUNTI

Il Comune di Magliolo cerca tre lavoratori disoccupati oltre due anni

da utilizzare come operai. La

precedenza i residenti nel Comune

di Magliolo. Si tratta di un impiego di

12 mesi. Coloro che sono interessati

dovranno dare l'adesione. Collo-

camento di Savona entro il 12 novembre. Il Comune di Vezzi Portio

cerca un datilografato utilizzare sei mesi a tempo parziale. La chiamata

verrà effettuata questa mattina all'Ufficio di collocamento. Il Comune di Finalé cerca tre

neturbini da utilizzare per tre mesi. La selezione verrà effettuata martedì 11 novembre.

DA NON PERDERE

SAVONA

Conferenza di Herbert Kerner

Domani alle 18.30 al ridotto del

teatro Chabrier il prof. Herbert

Kerner, dell'Accademia delle Scienze

di Vienna terrà una conferenza con

diapositive sul tema «Arte e religione in

Austria». Organizzazione dell'Istituto

di cultura italo-tedesca. (p. p.)

SPOTORIO

Ritorno della leva del '32

«Quelli del '32» si troveranno

domani venerdì all'hotel «Le

Palme» di Spotorio. Alle 11

Messa e alle 13 il pranzo. L'in-

contro, promosso da Emilio

Martiniengo, vedrà protagonisti

Gavino Sanna, Umberto Scar-

daoni, Marco Sabatelli e molti

altri. (a. r.)

ALBENGA

Incontro gli anarchici

«Non farti delegare» è il titolo

dell'incontro in programma do-

mani alle 17.30 a Largo Doria di

Albenga. Manifestazione orga-

nizzata dal gruppo anarchico

«Pinella» di Albenga. (a. r.)

Il manager contro la Regione: «Ci ha imposto la Chirurgia pediatrica»

Via Collodi, code agli sportelli

Assistenza anziani, accordo Asl-Comune

SAVONA. Code agli sportelli di via Collodi per prenotare gli esami, code a Valloria per sottoporsi ai prelievi di sangue o agli esami radiologici. Code, persino, per ritirare i referti o le lastre. L'ultima protesta, in ordine di tempo, è arrivata a La Stampa da un lettore che non si è accontentato di sfogarsi con una lettera ma si è addirittura preso la briga di scattare alcune fotografie degli utenti in coda. Ieri intanto il direttore generale dell'Asl Cuneo ha preso parte alla commissione consiliare dei servizi sociali dopo che in mattinata Asl e Comune hanno siglato l'accordo per l'assistenza domiciliare agli anziani. Il manager nel corso dell'incontro si è lamentato pubblicamente dell'arrivo al San Paolo della divisione di Chirurgia pediatrica, imposta a Savona dalla Regione. Un lettore, che ha chiesto l'anonimato, ci ha inviato una fotografia che pubblichiamo corredata da altre scattate in via Collodi che testimoniano delle lunghe code cui gli utenti, soprattutto anziani, devono sottoporsi per prenotare esami, visite. Il lettore si lamenta anche per le code necessarie al ritiro dei referti e delle lastre: «Tempi ingiustificati che, una migliore organizzazione del lavoro avrebbero evitato. Non parliamo poi di chi deve andare da Savona al S. Corona per essere sottoposto a un esame e suc-



La situazione in via Collodi fotografata da un nostro lettore: una lunga coda in attesa della prenotazione degli esami

sivamente gli si impone di ritornare a Pietra Ligure per ritirare il referto. Se fosse maggior rispetto per l'utenza poca spesa si potrebbero spedire i referti agli ambulatori di via Collodi. Invece si preferisce far perdere tempo e soldi ai pazienti. Cuneo. Il manager dell'Asl è intervenuto ieri pomeriggio in Comune alla riunione della commissione consiliare dei servizi sociali. C'era anche Anna

Banchero, funzionario della Sanità in Regione. Sono stati illustrati i termini dell'accordo tra Asl e Comune per l'assistenza domiciliare agli anziani firmato in mattinata da Cuneo e dall'assessore comunale Luciano Maiolo. Proprio per l'assistenza domiciliare l'Asl riceverà entro il 10 novembre uno stanziamento regionale di 1800 milioni finalizzati all'assistenza domiciliare integrata. Nel corso della riunione il

manager Cuneo ha anche sparlato contro la Chirurgia pediatrica, la divisione che fa capo al prof. Giuseppe Romagnoli, che la Regione ha dirottato al S. Paolo dal Galliera. Cuneo è stato scontento per l'imposizione di un reparto non voluto e che crea scompensi all'organizzazione del San Paolo. In effetti l'Asl sta avendo problemi logistici per sistemare la nuova divisione e per reperire spazi operatori e personale. [p. 1]

Provincia

Cuneo incontra la cittadinanza

SAVONA. Oggi dalle 9 alle 17 si terrà in Provincia la prima Conferenza dei servizi, voluta dal direttore generale Cuneo, momento di confronto tra Asl, sindacati, politici e associazioni di volontariato. In discussione quanto già fatto dall'azienda sanitaria locale e gli obiettivi verso i quali l'Asl si sta muovendo. E' prevista una lunga relazione del direttore generale Roberto Cuneo cui seguiranno quelle di tutti i capi settore dell'Asl. Ci sarà spazio poi per parecchi interventi programmati di amministratori pubblici, esponenti dei sindacati e delle associazioni. Nel pomeriggio è previsto anche l'intervento dell'assessore regionale alla Sanità Franco Bertolani. In chiusura dei lavori ci sarà anche un dibattito. «Questo incontro costituisce una forma di confronto non ancora sperimentata», spiega il manager Cuneo - «si propone come primo di una serie di regolari contatti». [p. 1]

Dopo il fallimento

Ripartono i lavori al Priamar

SAVONA. Riprendono i lavori al Priamar e il parcheggio del Sacro Cuore. La Regione ha deciso di unificare l'appalto per il completamento dei lavori che erano stati avviati nel 1990, affidando l'intero cantiere alla ditta «Langella». La decisione regionale è stata accolta con soddisfazione dall'assessore ai Lavori pubblici Emilio Barlocco: «Il provvedimento della Regione ci consente di sbloccare rapidamente la vicenda che sembrava ormai irrecuperabile. Il fallimento dell'impresa Venturini e della cooperativa Edilest avevano da tempo bloccato il cantiere del Priamar. Ora la Regione ha deciso di affidare il completamento dei lavori all'impresa Langella che stava già effettuando il restauro di altri bastioni della fortezza. In pratica finalmente una sola impresa che lavora sul Priamar». Prosegue Barlocco: «Questo dovrebbe consentirci di concludere innanzitutto il parcheggio del Sacro Cuore che rappresenta una vera e propria emergenza. Inoltre riusciremo a rispettare i termini fissati dal governo per lo stanziamento dei fondi. I lavori sulla fortezza dovranno essere completati entro il febbraio del 1999. Se la scadenza non dovesse essere rispettata, il Comune sarebbe costretto a restituire i finanziamenti. A questo punto i lavori al Priamar dovrebbero procedere a ritmo certamente più sostenuto. [s. b.]

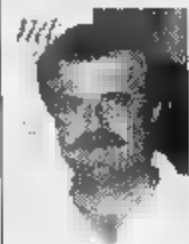
Una interpellanza

«Caro rifiuti» A Varazze è polemica

VARAZZE. Per limitare il crescente «caro-spazzatura» il gruppo consiliare del Centro democratico di Varazze chiede il sindaco di impegnarsi a ridurre, a partire dal prossimo anno, la tassa per la raccolta dei rifiuti. «Al di là dei necessari adeguamenti alla normativa comunitaria», spiegano Alessandro Bozzano, Antonio Pierfederici, Giuseppe Italiani - «riteniamo che per il prossimo anno, la riapertura della discarica cittadina, debba necessariamente essere fatta un'opportuna rivisitazione degli importi pro-capite, in relazione ai costi effettivamente sostenuti. La considerazione nasce dal fatto che con lo smaltimento nella discarica cittadina si abbatteranno inevitabilmente i costi di trasporto, tenuto anche conto del fatto che il Comune non ci rimetterà data la decisione della Regione di consentire l'utilizzo della discarica della Ramagnina anche ai Comuni limitrofi. «Nell'interesse dei cittadini - concludono i consiglieri - ci auguriamo che il pagamento del servizio spazzatura, di regola rapportato ai costi sostenuti, venga arbitrariamente snaturato ed elevato al rango di imposta. Per questa ragione presenteremo un'interpellanza al sindaco in occasione del prossimo Consiglio comunale e necessario formulare una proposta deliberativa». [a. z.]

Lutto ad Alassio

E' morto a Nizza l'ex assessore Gino Stalla



Gino Stalla 55 anni ex vicesindaco ed ex assessore alla Cultura e al Turismo

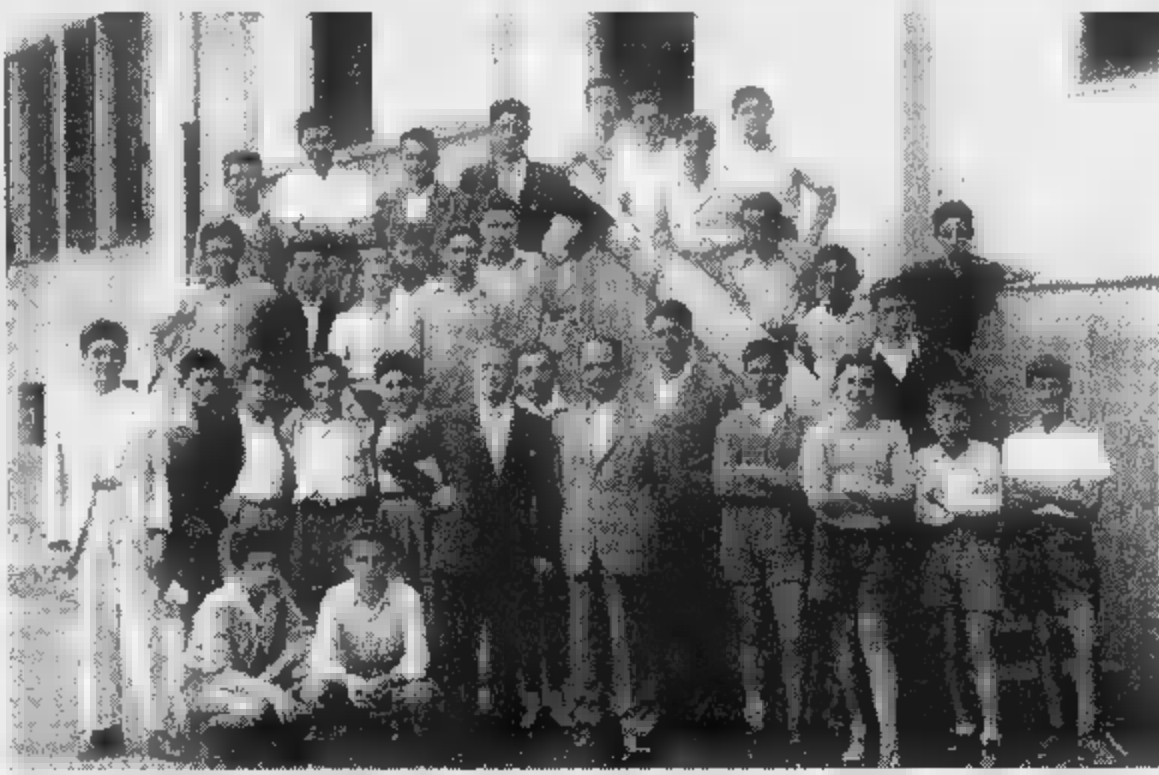
ALASSIO. E' morto all'ospedale di Nizza, dove due mesi fa si era sottoposto a trapianto di rene, Gino Stalla, 55 anni, antiquario, una delle personalità alessine più note e più stimate. Al momento del decesso, avvenuto per infarto, gli si accantava la moglie Graziella. Stalla fu vicesindaco e assessore alla cultura e al turismo dal 1978 al 1992, ricicando i suoi settori di attività amministrativa spazio e considerazione. Lascia, oltre alla moglie, i figli Gian Luca, 27 anni, Paolo, 24 anni, i funerali si svolgeranno domani pomeriggio. [r. sr.]

Questa mattina per 120 diplomati prenderanno il via gli esami di abilitazione

I «Geometri» compiono 50 anni

Domani la festa dell'istituto Alberti in Comune

SAVONA. L'istituto per geometri «Alberti» compie cinquant'anni. I festeggiamenti si apriranno domani alle 17.30 nella Sala Rossa del Comune con una conferenza sul tema «Occupazione-lavoro: la presenza del geometra nel tessuto economico». E proprio in questi giorni si svolgeranno gli esami di abilitazione per 120 geometri che sperano di iscriversi all'albo professionale. La scuola era stata fondata nel 1947, sino al 1974 faceva ancora parte dell'istituto «Boselli». Da 23 anni l'istituto ha assunto una autonomia e una sede definitiva in via Alla Rocca, arricchendosi inoltre di un'importante sede distaccata a Loano e di un corso serale completo. La scuola, che è dotata delle migliori tecnologie, può vantare ben 344 geometri già diplomati. In questi anni i «ragazzi» del Geometri hanno assunto importanti incarichi nella società civile. Gli incontri organizzati dall'istituto Alberti proseguiranno sino a marzo. [e. b.]



Questi 130 ragazzi che nel 1950 frequentavano il primo anno dell'istituto per geometri. Domani festeggeranno in sala Rossa

«Il livello di vita è in netto crescendo»

Liguria: più consumi secondo i dati Istat

GENOVA. Secondo l'Istat, sulla base di un'indagine a larga scala che raccoglie i dati tra il 1995 e il 1996, gli italiani hanno molto migliorato i loro consumi medi, sia alimentari, per quel che riguarda la loro organizzazione di vita e di abitazione. E la Liguria? E' cresciuta insieme al paese oppure è rimasta indietro? Tutto sommato, per quel che riguarda le spese per mangiare e bere, emerge, dai dati relativi alla nostra regione, che il livello di vita è in netto crescendo. Fissando a quota simbolica «100» la media nazionale, scopriamo, per esempio, che i liguri non sono grandissimi consumatori di pane e pasta: per il primo a quota 87, per la seconda siena a quota 90,2. Per le carni invece, ecco il dettaglio: 106,5 per quelle bovine, 115,3 per il pollame, 67 per le altre carni (ovine, equine, suine, ecc.). Si conferma la tendenza «storica» dei liguri per le carni bianche, che si collega in qualche mo-

do al consumo delle uova che tocca ben quota 120. E' sostenuto il consumo del pesce: 115,6. L'olio d'oliva è al 105,3, il latte a 104,7, il formaggio a 119, la frutta a 107,8. Curiosamente resta sul filo della media nazionale il consumo di caffè e tè: 100,7: si poteva pensare di più. L'acqua minerale a quota 109,5 ed è in crescendo, mentre il vino è stabile: 108. Il record dei consumi alimentari, invece, riguarda lo zucchero (della cui raffinazione Genova è la capitale) dal Medioevo) che tocca addirittura quota 121,7. Il consumo dello zucchero, di conseguenza (anche manca il dato preciso) determina quote molto alte per tutti i derivati, in particolare dolci, canditi, cioccolati, altra tipica tradizione della Liguria. Nel complesso, si ha una sommaria fotografia d'una regione da alti consumi, nonostante un quarto della popolazione superi i 65 anni di età. [p. 1]



NUOVA VOLVO 540 T4. 200 CAVALLI DI SICUREZZA.

200 CV - DSA (Dynamic Stability Assistance) - ABS - EDB (Electronic Brakeforce Distribution) - Airbag - Airbag laterali (SIPS bag) - Cerchi in lega da 16" - Doppie fari anteriori e fendinebbia - Luci laterali di sicurezza - Immobilizzatore elettronico - Volante in pelle.

S40	CV	Prezzo
1.6	105	37.915
1.8	115	42.151
2.0	140	44.268
T4	200	50.420
1.9 TD Advantage	90	41.142
1.9 TD	90	45.176

Prezzi + 1.000, chiavi in mano (escluse IET e APIET) e bloccati fino alla consegna.

SVEVIAFIN, LA FINANZIARIA PER L'AUTO

VOLVO
Qualità e Sicurezza

D. Motors - SAVONA, Via Nizza 170/r - Tel. 019 862.067

Badino, Malpangotto e Sapetti hanno spiegato pubblicamente i programmi per il 2000

Borghetto, tre candidati a confronto

In un faccia a faccia organizzato dall'Assoutenti

Ad Albenga

Un dibattito «virtuale»

ALBENGA. Dopo la presentazione delle liste e dei programmi, ora, a dieci giorni dal voto, si è avviata la fase dei confronti. Martedì sera i cinque candidati a sindaco (Rosy Guarnieri, Andrea Saccone, Mariangelo Vio, Angelo Viveri e Gianluigi Viveri) si sono confrontati e «scontrati» nel corso di una tavola rotonda organizzata dal Cico, il Comitato delle attività economiche che raggruppa tutte le rappresentanze di categoria ingaune.

Fra i confronti elettorali c'è anche da segnalare una iniziativa giornalistica: una ne pensano dell'agricoltura i cinque candidati. La Cooperativa «l'Ortofrutticola», infatti, nell'ultimo numero del suo notiziario, ora in corso di distribuzione, ha posto cinque domande che riguardano soprattutto l'attività primaria.

Alla domanda di quale ruolo gli aspiranti alla carica di sindaco assegnano all'agricoltura c'è stato chi come Guarnieri l'ha definito «un ruolo trainante, senza nulla togliere agli altri settori»; Saccone promette l'istituzione, nuovamente, dell'assessorato all'agricoltura; per Vio l'agricoltura ha un ruolo cardine, pilastro e garanzia per il futuro; il sindaco Viveri ne evidenzia la funzione di «principale fonte di reddito», mentre Gianluigi Viveri fa riferimento al posto che l'agricoltura «realmente e giustamente occupa».

All'ultima delle cinque domande, circa il futuro trasferimento della sede di «l'Ortofrutticola» da via Dalmazia alla località Massaretti di Bastia, tutti sono d'accordo, individuando nel Comune il soggetto che più agevolmente può ottenere la sdemianizzazione delle aree di spenda destra del Neva.

Per Saccone l'obiettivo va perseguito con determinazione ma senza «pubbliche piazzate», per il sindaco il problema si «risolve» «un progetto» massimale ed uno preliminare per il nuovo Centro Direzionale dell'Agricoltura sempre ai Massaretti.

Su Massaretti, per Guarnieri, è necessario «superare un contenzioso già in atto». Per Vio occorre raggiungere una intesa con il ministero, mentre Igi Viveri ricorda che già il Prg, indicando via Dalmazia come area di ristrutturazione, concede 37 mila metri cubi sufficienti per affrontare l'operazione di trasferimento. Satisfazione per le risposte è stata dichiarata dal presidente della cooperativa «l'Ortofrutticola», Aldo Alberti. (r. sr.)

BORGHETTO. Clima disteso, con spirito costruttivo, l'altra sera nella sala congressi di via Marexiano a Borghetto per l'unico faccia a faccia previsto fra i tre candidati a sindaco. La serata, introdotta da Pier Luigi Taboga dell'Assoutenti, per quasi tre ore, davanti a un pubblico numeroso e composto, è scivolata via senza polemiche. Riccardo Badino (Noi per Borghetto), Franco Malpangotto (Polo per Borghetto) e Carlo Sapetti (Rifondazione e verdi) non hanno avuto «mil-» screzio. Il clima pre-elettorale è ben diverso da quello di 5 anni fa. E' il segno di una Borghetto che cresce. Questa è sintesi del dibattito. In questo modo i tre protagonisti hanno spiegato la loro candidatura e le differenze dei programmi.

«Sono da 35 anni a Borghetto, ho visto una città crescere fra luci ed ombre, spesso l'ho vista denigrata sulla stampa senza la dovuta difesa del Comune. Sono state fatte scelte pesanti che rischiano di rendere il paese un "polo ecologico" nel delirio del monumentalismo del Ponente. Si deve cambiare il rapporto con i cittadini. Si deve aiutare chi vuol investire in spirito liberista».

«Sono in amministrazione da 22 anni, la metà della mia vita vissuta, mi piace, vorrei continuare. Questi 5 anni



Faccia a faccia costruttivo tra i tre candidati a sindaco a Borghetto

«stati difficili per motivi politici, burocratici e gestionali. Malgrado questo abbiamo fatto importanti scelte urbanistiche e abbiamo lavorato pubblici per 15 miliardi. Abbiamo riavviato l'attività amministrativa e la pianta organica».

«Presento adesso con la coscienza a posto al giudizio degli elettori».

SAPETTI. Noi siamo nuovi e parliamo da lontano. Dobbiamo lavorare per lasciare ai nostri figli un mondo non peggiore di quello che ci hanno lasciato i nostri avi. Vorremmo che chi abita a Borghetto lo facesse

per una libera scelta e non per rassegnazione. Le scelte di fondo sono quelle di una città pulita ed efficiente. Una città comunque amministrata solo dal palazzo».

Acquedotto, depurazione, metano, raccolta rifiuti, cave Fazzari. Questo il secondo gruppo di argomenti discussi.

BADINO. Per l'acquedotto si procede con la legge Galli sugli ambiti. Per la depurazione con la definitiva scelta di localizzare l'impianto nelle Fazzari si è deciso per un sito «nascondito» comunque da risanare. I fusti se devono andare e sarà

Comune a gestire la bonifica, una garanzia per la città. Deve andare avanti anche la raccolta differenziata dei rifiuti, lo vuole la legge».

MALPANGOTTO. Il peccato originale è aver scelto di fare il depuratore a Borghetto. Ho molti dubbi, anche tecnici, ad esempio sulla stazione di pompaggio realizzata alla foce del Varatella. Non conosco il depuratore biologico che funziona. Vanno risolti i problemi degli inerti e realizzate isole ecologiche».

SAPETTI. Non ci convince fare due mezzi depuratori. Poi questi ci danno acqua veramente pulita perché non recuperarla a scopo irriguo? Creiamo molto nel recupero dei fanghi e al riciclaggio con la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani. Si tratta di fare scelte coraggiose».

Nel faccia a faccia i tre candidati hanno espresso il loro parere su porticioli, casello dell'Autofori, spostamento a monte della ferrovia, industriale artigianale, piano turistico, legge 13 per le seconde case, Prg e rilancio dell'agricoltura. Le differenze di opinione non sono mancate ma sulle scelte di fondo i tre candidati sembrano concordare. Le cose da fare per Borghetto sono sotto gli occhi di tutti.

Augusto

TACCUINO

BORGHETTO SS. Una di Nan e Oliva per appoggiare i candidati

Enrico Nan e Pietro Oliva, rispettivamente coordinatore regionale e provinciale di Forza Italia, invieranno una lettera a tutti i capifamiglia a sostegno dei loro candidati nella lista «Polo per Borghetto». (a. r.)

QUESTA VOLTÀ BADINO incontra via Gramsci

Il gazebo di «Noi per Borghetto» (candidato Riccardo Badino) sarà questa mattina in via Gramsci. La struttura mobile della lista centro-sinistra «ospita» l'incontro fra candidati e cittadini ed è centro per la distribuzione dei programmi. (a. r.)

ALBENGA Domani all'«Ester Siccardi» assemblea di Rifondazione

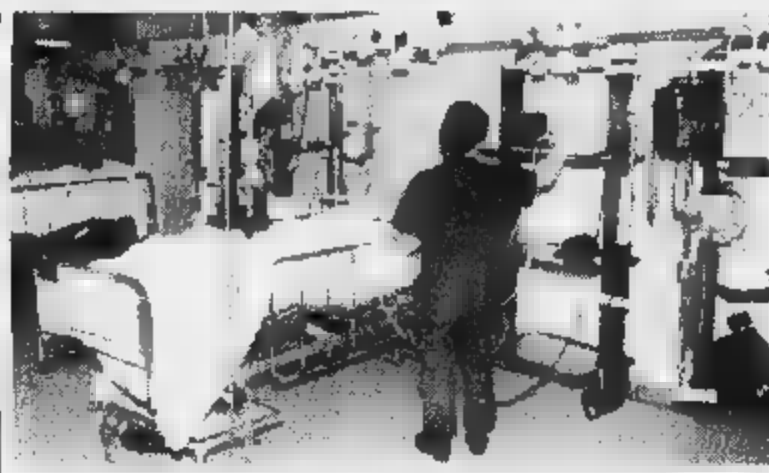
Domani alle 21, presso la sala «Ester Siccardi» di viale Martiri, si svolgerà l'assemblea di Rifondazione Comunista. Alla serata interverranno l'ingegner Franco Zunino, consigliere regionale e il candidato Gianluigi Viveri. (r. sr.)

Ma ci sono polemiche per i tagli previsti dal piano regionale

La Rianimazione di Pietra ha cinque nuovi posti letto

L. Sono entrati in funzione da ore 15 nuovi posti letto, post-intensivi, della rianimazione del Santa Corona a Pietra Ligure. Ieri mattina, alla presenza del direttore generale Ubaldo Fracassi e dei vertici del nosocomio, c'è stata la cerimonia simbolica d'inaugurazione. Tre di questi letti erano già occupati da pazienti.

Nel reparto oltre 4 mila ricoveri da oggi continuano a funzionare i 7 letti di rianimazione che sono quasi sempre occupati (anche ieri) c'era un posto libero. Spiegano il primario e il caposala del reparto Alessandro Dagnino e Carlo Folco: «I letti sub-intensivi utilizzati per i casi meno acuti e comunque per quella fascia di pazienti che possono lasciare la rianimazione o che non necessitano di cure di questa intensità». Collegata al Dipartimento d'emergenza di secondo livello il reparto pietrese serve il bacino compreso fra Savona e Ventimiglia ma riceve anche pazienti da Savona, val Bormida e basso Piemonte.



Al Santa Corona sono stati inaugurati ieri cinque posti letto in rianimazione

monte.

Oltre ai traumatizzati la rianimazione si occupa di crisi respiratorie e di molti post-operatori. In questi ultimi mesi alcuni pazienti sono stati dirottati in altri ospedali per la costante presenza di pazienti gravi. Con i letti inaugurati ieri quasi tutti questi trasferimenti sarebbero

stati evitati. Il nuovo blocco del reparto è stato attivato molti di ritardo anche a causa delle «differenze» d'organico, in particolare di infermieri. Ieri mattina al Santa Corona si è tenuta anche una assemblea sindacale in vista dei tagli (letti ed organici) previsti in molti reparti dell'ospedale. (a. r.)

Il giudice unico cancellerà le preture di Cairo e Finale Ligure

«Albenga diventi tribunale»

Il pretore dirigente Nappi al ministero

SAVONA. Gli uffici giudiziari di Albenga sede del tribunale «monocratico», con accorpamenti quelli della pretura di Finale. Soppressione della pretura di Cairo, accorpata al tribunale di Savona. E' quanto ha comunicato ieri al ministero di Grazia e Giustizia il pretore dirigente Nicola Nappi, interpellato in vista dell'entrata in vigore del giudice unico.

Entro il primo ottobre '98 dovrebbe prendere corpo la riforma che prevede la soppressione della figura del pretore, sostituita da quella del giudice unico, un tribunale monocratico che si occuperà di tutti quei reati «cause che rientrano nelle competenze del tribunale collegiale. Ciò comporterà la soppressione di tutte le preture. Proprio in questi giorni il ministero sta elaborando il piano che accompagnerà l'applicazione della riforma, ovvero sedi giudiziarie, giurisdizioni e piante organiche».

A riguardo ieri il ministero ha sentito il parere del pretore dirigente Nappi. «Ritengo che

BORGHETTO

A processo l'ex sindaco

Sarà processato il 12 novembre l'ex sindaco di Borghetto Gianluigi Figini, 51 anni. E' accusato di falso per aver attestato, nella relazione e nella delibera del Consiglio comunale che «avevano trovato accoglimento» sede giurisdizionale i ricorsi delle ditte escluse dall'appalto per il metanodotto, e che «le proposte della ditta Jacorossi erano migliorative di quelle precedentemente approvate». E ancora, che la scelta della «Jasi» motivata da «vasta e consolidata esperienza nel settore e da una «serie» delle proposte progettuali». Lo scandalo dell'appalto per il metanodotto, che portò in carcere alcuni amministratori e imprenditori, oltre ad essere ancora aperto dal punto di vista giudiziario (sono inoltre ancora pendenti i ricorsi delle ditte) lo è anche sotto il profilo politico: Borghetto non ha ancora una rete per il metano, realtà che è al centro della campagna elettorale in corso. (f. p.)

Cairo vada soppressa e accorpata a Savona. Ho proposto inoltre la «promozione» a tribunale di Albenga, visto il rilevante carico difascoli, annui, e dove per il nuovo palazzo di Giustizia sono già stati spesi 17 miliardi. Ad Albenga va accorpata Finale. Una soluzione che ritengo più funzionale».

le, rispetto ad accentramento di tutte le sedi a Savona».

Intanto ieri in tribunale a Savona il personale si è riunito in assemblea con il responsabile nazionale giustizia Cisl Paola Saraceni. Si è parlato della doppia dirigenza delle cancellerie e della riqualificazione del personale. (f. p.)

NOTIZIE FLASH

MEZZA L.

Dichiarato fallito il bar «Sirio» di via Garibaldi

Il tribunale di Savona ha dichiarato fallito il bar «Sirio» di via Garibaldi. A chiedere il fallimento del locale sono stati il Banco Ambrosiano e la Cassa di Risparmio di Savona. L'analisi dello stato passivo è stato fissato al 4 febbraio. (a. r.)

SPOTORNO

Inaugurato il 18 dicembre la sala congressi

La mezza sala congressi (circa 700 metri quadrati) dell'ex Palazzo di Spotorno sarà pronta (finalmente) il 18 dicembre prossimo. La decisione definitiva l'altra sera in Consiglio comunale. Approvata anche la sistemazione, a servizi sanitari, degli spazi acquistati dal Comune in viale Europa. Per il cimitero sono stati stanziati 400 milioni. (a. r.)

PIETRA L.

Oggi al Santa Corona l'autopsia sui tedeschi

Sarà eseguita solo oggi l'autopsia sui corpi dei due tedeschi trovati morti lunedì pomeriggio in una villa di località San Paolo a Boissano. L'ipotesi più probabile della morte resta quella del monossido di carbonio. (a. r.)

LOANO

«Caccia» ai piccioni a palazzo comunale

«Caccia al piccione» a palazzo Doria a Loano. Dalle finestre dei piani alti alcuni colombi si introducono negli uffici del municipio e poi trovano molte difficoltà a tornare liberi. L'altra mattina sono stati allertati anche i vigili del fuoco. (a. r.)

Spotorno, indagini su un singolare volantino

Un filosofo sott' accusa per oltraggio ai vigili

SAVONA. E' indagato per oltraggio a un corpo amministrativo, in particolare quello dei vigili urbani. Lui, un filosofo, è stato interrogato dall'altro ieri dal comandante della polizia municipale di Spotorno, delegato dal sostituto procuratore Daniela Veglia.

L'antefatto. Sul parabrezza di un'auto, in sosta a Spotorno, viene trovato un volantino a firma del «Comitato contro i parassiti», nel quale vengono avanzate critiche sull'operato dei vigili urbani. In calce al manifesto c'è un numero di telefono.

Scattano le indagini, che portano a A.M., filosofo dell'«Inferno» milanese. Che confessa: «Si, il volantino l'ho redatto io. L'ho distribuito, una cinquantina di copie, soltanto a Milano. Non capisco come possa essere arrivato a Spotorno, città dove sono stato l'ultima volta più di un anno fa. Oltre

tutto, la copia del volantino trovata in Riviera non è uguale all'originale: è di formato più piccolo».

Il filosofo, nell'interrogatorio, assistito dall'avvocato d'ufficio Federica Ferro, ha inoltre specificato di non volere oltraggiare i vigili. «Il termine parassiti non è rivolto a loro», avrebbe spiegato. E ancora, avrebbe precisato che col volantino voleva criticare la scarsa vigilanza lungo le strade capoluogo lombardo, e che per garantire ordine e sicurezza sono impiegati pochi agenti.

Il filosofo ha poi specificato che il «Comitato contro i parassiti» è stato da lui fondato e che per ora conta soltanto su un unico sostenitore, lui stesso. «Ma qualcuno mi ha contattato, leggendo il numero di telefono sul volantino», avrebbe detto. Rischia una pena di mesi a tre anni, convertibile in ammenda. (f. p.)

Crisi a Boissano

Le «slittano» a primavera

BOISSANO. Sarà probabilmente il vice sindaco di Boissano, Rinaldo Bollorino, a reggere le sorti del Comune in attesa delle elezioni anticipate della primavera. Il ricorso alle urne è stato provocato dalle dimissioni, per motivi politici e amministrativi, del sindaco Nicola Polla.

Domani sera verrà presa la decisione definitiva del Consiglio comunale. Senza le dimissioni della metà dei consiglieri non è automatica la nomina di un commissario da parte del prefetto. Alla base della crisi soprattutto i lunghi contrasti fra il sindaco Polla e il predecessore Franco Berruti.

Sempre domani ci sarà la surrogata di un consigliere di missione. Al posto di Marile Borelli subentrerà Graziano Isardi. La maggioranza avrà così nuovamente i numeri per poter amministrare circa mesi. (a. r.)

Beneficenza ad Alassio

Quadri di Berrino per il museo di San Martino

ALASSIO. Continua l'attività benefica del pittore Mario Berrino. Dopo aver donato all'ospedale San Martino una serie di quadri computerizzati per gli ammalati di leucemia, ora ha rivolto la sua attenzione alla Divisione di Ematologia di Genova che richiede quattro pompe peristaltiche per l'infusione di farmaci citostatici che sono particolarmente utili nei casi di linfomi e leucemie acute per controllare la somministrazione dei farmaci. L'importo di oltre 12 milioni, verranno reperiti con la vendita di quadri. Dice il pittore, che recentemente ha donato 4 milioni per i terremotati, 7 per il Camerun, 4 per il Ruanda e per la nuova chiesa di San Giovanni Rotondo dedicata a Padre Pio: «Le mie attività a resa possibile grazie alla collaborazione del diacono Giancarlo Ferrari, Rita Iuppa, Claudio Gavaldò e Meluccio Nattero». (r. sr.)

Causa civile a Spotorno

Caso Acquaplan tribunale di Albenga

SAVONA. Caso Acquaplan di Spotorno. Il tribunale civile ha ordinato, sentenza depositata ieri, la restituzione dell'azienda alla «Giser Sas» di Aurelia Selhorst.

Il caso si è aperto con un reclamo di quest'ultima, assistita dall'avvocato Ottavio Pasquelli, contro un precedente ricorso con procedura urgente respinto dal giudice. La signora Selhorst aveva chiesto l'allontanamento di Gaetano Cocino dall'«Acquaplan», che era entrato nel complesso ludico sulla base di un contratto di affitto d'azienda - scaduto secondo la ricostruzione - incentrato sulla conduzione del bar e del ristorante. Secondo il collegio presieduto dal giudice Soave, il resistente (Cocino) non è stato in grado di dimostrare l'esistenza di un titolo che legittimi la sua permanenza nell'azienda, che pertanto deve restituire alla Giser sas. (f. p.)

Gli abitanti lamentano la mancanza di sicurezza e gli scarsi controlli

«Cairo di notte, terra di nessuno»

Preoccupazione nel centro storico

CAIRO M. Cairo, di notte, terra di nessuno? Torna la preoccupazione nel centro storico, un'area lasciata troppo sgarrata dalle forze dell'ordine. «Quello che colpisce - spiega un commerciante - è l'atteggiamento dei certi giovani appena le pattuglie dei vigili scompaiono. Sembra di assistere quasi ad un rituale con il quale si rimpossessano di un territorio dove comportarsi a bada alle regole».

Ed ecco, allora, le auto che transitano dentro la pedonale di via Roma, le bravate, gli schiamazzi, gli atti vandalici, i segni maleodoranti di pesanti sbornie. Del resto, non risale molto tempo fa la proposta di migliorare la sicurezza del centro storico dotandolo di alcune telecamere nascoste, anche se, interviene un residente, «non stiamo dicendo trovarci nel Bronx, ma di fronte alle avvisaglie di una situazione che si sta deteriorando. È in tempo per fermarla, ma è che le forze dell'ordine si rendono conto del problema».

«Una maggiore presenza sul territorio è senza dubbio auspicabile - risponde il comandante della Polizia Municipale, Fulvio Nicolini - non enfatizziamo una situazione che non è certo drammatica o malavitosa». Nicolini, però, ammette: «I nostri servizi serali-notturni sono circa una cinquantina all'anno e l'attuale organico non posso pretendere di più dai miei uomini». E che si tratti di episodi sporadici, lo affermano anche i carabinieri: «Episodi che nascono dal tirar tardi, spesso in preda ai fumi dell'alcool, di pochi scalmanati, più volte identificati. Ed allora diventa fondamentale il ruolo delle famiglie, spesso latitanti».

(m. ca.)



Crescono le proteste degli abitanti per il centro storico poco sicuro

CURO M.

Le Fs contro i vandali

Un'intensificazione dei controlli, in particolare nelle notturne, delle forze dell'ordine per garantire maggiore sicurezza nella zona della stazione ferroviaria di Cairo. E' quanto chiedono le Fs in una lettera alla segreteria del ministro ai Trasporti Burlando, al quale nelle scorse settimane si era rivolto Renzo Cirio per denunciare la situazione di degrado in cui versa la stazione cairese, chiusa da diverso tempo. Non solo, ma dai vertici delle Fs arriva anche la conferma che l'Ufficio produzione di Alessandria è già al lavoro per ridare condizioni minime di decoro alla struttura. Inoltre, ricordano che già in corso una serie di interventi per un importo complessivo di circa 200 milioni che riguardano l'intera linea Cairo-Alessandria. In merito agli atti teppistici di cui la stazione di Cairo è ormai oggetto da lungo tempo, le Fs sostengono che «il fenomeno del vandalismo, ormai ampiamente diffuso, può purtroppo quasi sempre fronteggiato solo a fatto compiuto». E aggiungono: «Valga in proposito quanto avvenuto nell'estate proprio a Cairo, dove ignoti, dopo aver forzato le porte dell'atrio, hanno rotto il vetro di separazione tra questo e l'ex biglietteria dove si trova, fra l'altro, il banco di manovre. Di qui la richiesta di un'un'intensificazione dell'opera di sorveglianza».

(l. b.)

MOTIVIE FLASH

ALFIERE

Testimoniò nella civile sarà processato per falso

Sarà processato il 12 novembre per falsa testimonianza Paolo Giachino, 49, di Altare. Avrebbe attestato nella causa civile Covetto-Termosolenti che i termoregolatori in questione non avevano difetti.

(f. p.)

M.

Proseguono ancora i lavori nei corsi Martiri-Di Vittorio

Proseguono i lavori su corso Martiri e corso Di Vittorio. L'assessore Astesiano precisa che «la nuova nuova tappe di asfalto, dopo un periodo di assestamento della soletta, era prevista all'origine. Procedere prima a tale intervento sarebbe stato solo uno spreco di denaro visti i prevedibili affossamenti».

(m. ca.)

MILLESIMO

Parcheggio di via Partigiani in arrivo quaranta milioni

Un finanziamento di 40 milioni per il progetto pro realizzazione di un parcheggio in via Partigiani. Lo ha annunciato il vicepresidente della Regione, Graziano Mazzarello.

(l. b.)

DEGO

Passeggiata «rumorosa» per salvare i caprioli

Passeggiata «rumorosa» sabato, alle 14, nella di Nassoli, a Deigo. L'iniziativa è dell'Enpa per opporsi pacificamente alle battute di caccia e salvare la vita dei caprioli e degli altri animali vittime dell'attività venatoria. (l. b.)

Nella riunione di ieri si è parlato anche dell'indotto

Industriali e sindacati sul futuro della Vetr.I.

Ap Lockheed

Bocciato ricorso degli operai

Caso Mazzucchi

In aula scontro tra i consulenti

CAIRO M. Respinto il presentato 54 lavoratori dell'«A.P. Lockheed» di Cairo Montenotte per la rivalutazione dell'anzianità contributiva a fini pensionistici per aver lavorato a contatto con l'amianto.

La causa di lavoro ora stata intentata nei confronti dell'azienda, che opera nel settore metalmeccanico. Ieri, dopo circa nove mesi di attesa - la causa era stata discussa la prima volta nel gennaio scorso - il pretore del lavoro ha respinto il ricorso. Una decisione che, naturalmente, lascia l'amaro in bocca ai lavoratori, i quali in questo periodo più volte hanno sollecitato la magistratura savonese ad arrivare ad un verdetto in tempi brevi.

Nell'aprile scorso il Consiglio di fabbrica, una lettera alla direzione aziendale, aveva chiesto che all'interno dell'officina «venga applicata in modo integrale la normativa Cee inerente la misurazione dell'esposizione all'amianto». Non solo, ma secondo i delegati sindacali, i rilevamenti effettuati a marzo da una ditta specializzata di Genova «pur nel rispetto della legge, sono insufficienti». Il motivo? «Tali campionature sono incapaci di distinguere precisione e certezza i tipi di particelle fibrose conteggiate e, quindi, in grado di fornire dati affidabili alla realtà esistente».

(l. b.)

SAVONA. Battaglia di periti in pretura a Savona per l'udienza sulla Mazzucchi, imputati il presidente del Cav Franco Castagneto e l'ex sindaco di Cairo Piero Castagneto.

L'esperto nominato dal gip, Mazzarello, ha parlato di una avvenuta movimentazione di terra e rifiuti nell'area in questione, che ha generato complici la pioggia un delavamento del terreno, che ha causato un inquinamento, tale da aver potuto anche intaccare la falda acquifera.

I periti della difesa hanno ribadito che i rifiuti tossico-nocivi sarebbero stati depositi nella discarica decenni fa, non certo da Pensiero, il quale inoltre si sarebbe limitato a spianare i cumuli di terra, senza movimentare alcunché. E ancora, che l'eventuale situazione inquinante sarebbe già stata in atto ben prima che Pensiero operasse sulla discarica.

Un'altra scaramuccia c'è stata quando i consulenti della difesa hanno ipotizzato che l'inquinamento da percolato potrebbe essere stato generato dagli scavi, dai carichi delle perizie. Ipotesi che è stata categoricamente esclusa dal perito del gip.

Il processo proseguirà il 13 e 20 novembre, sempre a Savona, giorni in cui saranno sentiti gli imputati Castagneto e Pensiero.

(f. p.)



Concessionari Alfa Romeo



ALFA 156.
I PROFESSIONISTI ALFA ROMEO
VI INVITANO A PROVARLA SU STRADA.

Sabato 8 e domenica 9 novembre presso la Rete di Assistenza Alfa Romeo.

Alfa 156 vi attende per una prova su strada presso gli oltre 1.000 Centri della Rete di Assistenza Alfa Romeo presenti in tutta Italia. Avrete l'opportunità di scoprire lo stile, la tecnologia e la guidabilità della nuova berlina sportiva. Non mancate è un grande appuntamento con Alfa 156 e i professionisti della tecnologia Alfa Romeo.

OFFICINA F.LLI CIRIO & C.
CAIRO MONTENOTTE (SV) - Corso Marconi, 145
Tel. (019) 504220

OFFICINA GARAGE ASMARA
LAIGUEGLIA (SV) - Via Roma, 99
Tel. (0182) 690083

OFFICINA PLAZA
ALASSIO (SV) - Via Don Bartolomeo Podestà, 10
Tel. (0182) 640511

CARROZZERIA ELIO
IMM - Via Ria Galletto, 2 - zona PAIP
Tel. (019) 862100

TRONY

G.R.E. Grossisti Riuniti Elettrodomestici

E' arrivata la piu' grande catena italiana di elettrodomestici! Oltre 50 negozi in Italia comprano insieme grandi quantitativi di merce riuscendo ad ottenere il prezzo piu' basso in assoluto. Su piu' di 700 articoli selezionati, segnalati nei vari reparti, garantiamo la massima qualita' del prodotto e arriviamo a raddoppiare la garanzia!

raddoppia la garanzia



su tutta la gamma di cellulari

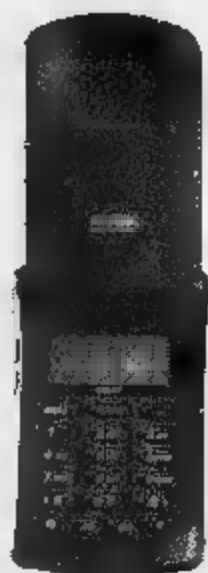
MOTOROLA

distribuiti da Motorola Italia



**MOTOROLA
ELITE**

**MOTOROLA
STARTAC**



**MOTOROLA
8700**



**MOTOROLA
D470**



TRONY

G.R.E. Grossisti Riuniti Elettrodomestici

(TO)TORINO

C.Maroncelli t.011/6638888

(TO)TORINO

v.Vendalino 101 t.011/4033993

(TO)SETTIMO Torinese

C.consum.Panorama tel.011/2238337

(TO)PINEROLO

PAMPIGIONE Abbadia Alpina v. Giustetto 41
tel. 0121/202010

(AO)AOSTA QUART (STIEVANI)

loc. Amerique, 103 t.0165/765010

(CN)BORGO S.DALMAZZO

Int. Borgomercato t. 0171/261190

(CN)CASTAGNITO

v.Nelvo, 16 tel.0173/211224 (AZ)

(CN)RORETO di Cherasco

via Cunco, 34 tel.0172/495833 (AZ)

(CN)GENOLA

Strada Statale tel.0172/68611 (EXPOCASA)

(CN)MONDOVI'

via Langhe, 54 tel.0174/40423 (EXPOCASA)

(VC)VERCELLI tang.Ovest Ple

Continente tel.0161/294682

(BI)BIELLA (STIEVANI)

via Cavour ang.via Roma tel.015/2543501

(GE)BOLZANETO

via Sardorella, 2 t.010/7490990

(SV)CAIRO MONTENOTTE

via Verneti, 5 tel.019/505378

(SV)ALBENGA

CISANO SUL NEVA

v.Benessen 3/2 t.0182/20905

(IM)VALLECROSA

via Roma, 67 tel.0184/290294

(PC)PIACENZA

via Emilia Pavese 40/42 tel.0523/498170

(BG)BERGAMO

via Bollo, 8 tel.035/593781

La piu' grande catena italiana di elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia e Liste Nazionali

...e la garanzia raddoppia! Trony. Non si sono paragoni.

A Spotorno apre il nuovo discobar «Moonlight». Animazione al Ju-Bamboo

Dance e live per tutta la notte

Area group al Daubaci. Sos band ad Andora

Musica del vivo al Bit Below di Andora, al Dau Baci di Vado e al Sinte Galeshka di Bergeggi, dance giovane allo Scotch. Finale Ligure e spazio al genere dancing in molti locali della Riviera. Questa la notte del giovedì.

VARAZZE. Ritrovi all'Invidia al Hamburger Boy, al Mister Drake e al Mister Pub.

L. Musica e ritrovo al Bolero, al Charlie Max e Gli Archi. **M.** Videomessaggeria al Porky's. Ritrovo al bar Testa.

S. Ritrovi al Med, la Dolce Vita e il Pilar.

M. Musica al Dobro. Domani inaugurazione alla discoteca King.

MILLESIMO. Birra e ristorante al Jolly Pub.

CARRE. Musica e ritrovo al Green Pub e al Blues Pub.

C. Ritrovi al Veliero e al Cantuccio.

SAVONA. «Giovedì Aerobica» allo Ju Bamboo di via Famagosta: dance e live con Giorgio Palombino. Musica dal vivo al Pirata di calata Sbarbaro con Cico (voce e chitarra). Ritrovo al Saxe Rubra. Liscio e revival al pomeriggio a Le Chat. Ritrovo al pub Babatundé di via Montenotte con bruschette e stuzzichini. Domani live al pub Number One in via Cadorna.

VADO L. Musica live degli «Area Group» (cover e funky) al Dau Baci.



Cubiste, animatori, dee-jay per accendere il divertimento a Riviera

M. Musica rock al road pub Sinte Galeshka. Portovado.

SPOTORNO. Inaugura in via Aurelia il Moonlight discobar, prediscoteca e luogo di ritrovo. Animazione con dj Angelo Rajmondo.

NOI. Domani festa pro terremotati al Verti Club. Sabato

commerciale e underground al Camilla ex discoteca Gulliver.

L. Giovedì commerciale e dance alla discoteca Scotch palazzo Moroni. Genere revival e musica giovane al Patto di lungomare Italia. Ritrovo in musica al Baquito e al Trocadero. «Settimana gastronomica» dello stoccafisso e del

baccalà al ristorante Esperanto (oggi e domani).

PIETRA L. Liscio e revival al Baticca, aperto solo al giovedì e al sabato. Ritrovi al Pirata, al Barone Rosso e al Flora.

Ritrovi in musica al club Movida di via al Giardino. Musica del Luca's bar (bagni Doria) sul lungomare Roma con Ivano di e «due piani di divertimento».

Orchestra spettacolo al dancing Manhattan che propone anche i pomeriggi danzanti e la scuola di ballo per amanti dei ritmi latini e dei balli classici. Si balla liscio-revival al Saitta.

«Marcellino pasta e vino» è il nuovo ristorante corso Europa.

TOIRANO. Musica giovane al Toula e al Blade Runner.

Ritrovi al Club Pulp, alla Città Vecchia. Birra tedesca alle Macine del Minisport. Festa omaggi al John Smith Pub. Nella maxidiscoteca Moghi di via garosio tre

settori dance e live: spazio latino e ospiti dee-jay.

ALASSIO. I ballabili Anni '60 e '70 al Manila Club. Ritrovi al Gallo George, al Fred Music Bar e da Spotty.

Genere dancing al Timone. Musica live dei «Sos Bonds» al Bit Below. Happy hour al Big Ben Pub. «Festa di San Martino» alla Casa del Priore. Revival, anche al pomeriggio, all'Ariston. (a. r.)

Aerobica

Ecco le lezioni per la Terza età

ALBISOLA. Una lezione dimostrativa gratuita per la Terza età all'Arabesque Club. Ferrara ad Albisola Capo.

Monica Pelle, insegnante di ginnastica, aerobica, a step della palestra, ha deciso di dedicare una lezione gratuita agli anziani che potranno presentarsi in palestra, senza alcun impegno, sabato 8 novembre alle 17, al corso per la terza età.

novità quest'anno spiega Monica Pelle - che terzeri e far conoscere perché molti anziani sono diffidenti e demoralizzati e pensano di non essere più in grado di fare ginnastica.

Con la lezione gratuita spero riuscire a dimostrare che si sbagliano e che esiste ginnastica per ogni valida per stare bene, per prevenire malattie, per sentirsi giovani.

Tra le altre del Club Arabesque, il corso di autodifesa «Wing Tsung», il di yoga e la scuola di balli latino americani tenuto dal dominicano Jerry Valdez, ballerino e animatore del gruppo de «La Procedura Pluvialis». (a. z.)

Quattro recite d'autore al Della Rosa di Cairo

CAIRO M. NA tre-giorni dedicata al teatro. Da domani e sino a domenica sul palco del «Della Rosa» di Cairo Montenotte, infatti, si alterneranno i componenti delle compagnie «Uno sguardo dal palcoscenico» e «La prova del gioco», per dar vita ad un fine settimana all'insegna della cultura. Quattro gli spettacoli in calendario.

Domani sera, inizio alle 21, verrà portato in scena «Vere assurdità» tratto da testi di Achille Campanile. La regia è di Luca Franchelli che guiderà Marco Bazzano, Flavio Bertuzzo, Luca D'Angelo, Silvio Eiraldi, Giorgio Ferrari, Chiara Grata e Antonella Latoni. Lo spettacolo verrà replicato domenica 16, alle 16.30.

La seconda pièce dal titolo «Tradimenti» di Harold Pinter sarà la protagonista degli appuntamenti serali di sabato e domenica. Non solo, ma verrà riproposta anche il giorno 16. Sul palcoscenico saliranno Luca D'Angelo, Chiara Grata, Luca Franchelli e Mauro Lazzari.

Le sono di Sandro Marchetti e di Eiraldi. Replica il giorno 16 con inizio alle 21.

Ma non è tutto. Perché, come ricordano i promotori, l'incasso delle prime due serate verrà devoluto in beneficenza.

Quello di venerdì andrà all'associazione «Insieme per Cernobyl», mentre il ricavato di sabato verrà devoluto al Circo-

lo ricreativo-sociale intitolato alla memoria di don Pierino. Altra novità: acquistando il biglietto per uno dei due spettacoli si avrà diritto di assistere all'altro gratuitamente.

Insomma, un cocktail di iniziative che ha obiettivo, primario oltre a quello di vivacizzare le serate autunnali della Val Bormida, anche quello di dare un contributo concreto a quanti si occupano, non senza difficoltà, di attività di volontariato.

La rassegna si concluderà domenica 16, quando nel teatro cairese le due compagnie teatrali si cimenteranno nelle due pièce a partire dal pomeriggio, interpretate per buona parte dagli stessi attori. Una sorta di «tour de force» che mancherà di attirare l'attenzione del pubblico anche per il valore delle opere.

In attesa del primo «ciak» i componenti di «Uno sguardo dal palcoscenico», gruppo teatrale che ha al suo attivo un'attività ultradecennale ed è affiliato alla Federazione italiana teatro amatoriale, intende ringraziare A.G.B. Studio videos, «Elledi-Centro foto express» e «Italia-mobili arredamenti» per la collaborazione nell'allestimento di «Tradimenti». Lo spettacolo, oltre alla compagnia teatrale, è promosso anche dall'assessorato alla Cultura del Comune di Cairo Montenotte.

Lucia Bartolucci

Grande successo della mostra S. Caterina

Pomodoro a Finale domani ultimo giorno

FINALE L. Si conclude domani all'Oratorio de' Disciplinanti di Finalborgo la mostra di sculture e grafiche di Arnaldo Pomodoro. Curata da Luciano Capriolo, ha avuto una media di 30 visitatori nei giorni feriali e da 500 nei festivi.

Pomodoro è considerato uno dei massimi artisti italiani. Sue opere sono presenti nelle piazze e grandi città (Milano, Copenhagen, Roma, Brisbane, Dublino), in California, nei musei Vaticani e nelle maggiori raccolte pubbliche del mondo.

Nel '91 l'opera «Disco solare» è stata donata dalla Presidenza del Consiglio all'Unione Sovietica che l'ha collocata davanti al Palazzo della Gioventù di Mosca. Nel '96 la scultura «Sfera» sfera, del diametro di 3 metri e 30 è stata installata nel piazzale delle Nazioni Unite a New York.

La mostra di Finale propone una quarantina di sculture ovviamente di medie e piccole dimensioni, oltre a grafiche e bassorilievi realizzati dal '93. Si tratta di evento va-

lenza nazionale che si inserisce fra i grandi appuntamenti con l'arte moderna organizzati dal Comune di Finale. Un'occasione da non perdere per gli appassionati di arte con un personaggio di grandissimo spessore.

Il complesso conventuale di Santa Caterina, infatti, ha ospitato negli anni scorsi mostre di nomi importantissimi quali Salvador Dalí, Aligi Sassu e Renato Guttuso.

Arnaldo Pomodoro è dedicato anche alla scenografia, in occasione di grandi produzioni teatrali italiane come la «Semiramide» di Rossini all'Opera di Roma o il trittico di Antonio Tarantino «Stabat Mater», «La passione secondo Giovanni» e «Vespri della Beata Vergine».

All'inaugurazione della mostra di Finale, l'attrice Pamela Villosi aveva letto alcuni brani tratti dalle opere teatrali per le quali proprio Arnaldo Pomodoro aveva ideato e firmato costumi e scenografie. La mostra a Santa Caterina è aperta al pubblico dalle 9 alle 19 (ingresso 8 mila e 5 mila). (a. r.)

Stasera tre appuntamenti con il film d'autore a Finale (Ondina), Albenga (Ambra) e al Filmstudio

Il cinema per i giovani si chiama «cinquesacchi»

L'iniziativa del circolo John Wells apre con «Il quinto elemento»

FINALE L. Si intitola «Cinemasacchi» la rassegna di film in prima visione riservata agli studenti che inizia oggi a Savona. Per «cinquesacchi» si intendono le mila lire del biglietto d'ingresso: un prezzo speciale che il circolo John Wells ha concordato con le sale savonesi che aderiscono all'iniziativa. Appuntamento con il cineclub del giovedì all'Ondina di Finale e all'Ambra di Albenga e prima visione del thriller psicologico «Anna Oz» al Filmstudio Savona.

«Cinemasacchi» prende il via oggi all'Astor con il kolossal fantascientifico «Luc Besson «Il quinto elemento» (ore 15,30). Proseguirà ogni giovedì e venerdì orari pomeridiani una selezione dei migliori film della stagione '97-'98 proiettati nelle sale savonesi. Dicono gli organizzatori del circolo John Wells: «Le proiezioni riservate agli studenti delle medie e degli istituti superiori della provincia di Savona. L'iniziativa è stata presa in concomitanza con i corsi di



Bruce Willis protagonista dell'ultimo film di Luc Besson, «Il quinto elemento»

educazione all'immagine che i ragazzi seguono a scuola. L'intento è quello di avvicinare i giovani al cinema, inteso come

mezzo di espressione artistica. Cineclub del giovedì questa sera all'Ambra di Albenga e all'Ondina di Finale. La sala in-

gauna propone «Kolya» del regista Jan Svěrák, premio Oscar come miglior film straniero nel '96. Protagonista «Kolya» è Louka, eccellente violoncellista che paga in modo curioso la grande passione per le donne (spettacolo unico ore 21,15, ingresso 4 mila e 500, tessera soci valida dodici mesi).

All'Ondina di Finale si concludono questa «Il quinto elemento» con «Bound, torbido inganno» diretto dai fratelli Wachowski (spettacolo unico ore 21, ingresso 7 mila). Il cineclub dell'Ondina proseguirà con rassegne di film di genere (drammatico, comico, avventuroso, commedie e fantascienza). Oggi e domani, al Filmstudio di Savona, prima visione del thriller psicologico «Anna Oz» di Eric Rohmer. Anna, convocata dalla polizia per testimoniare su un omicidio cui avrebbe assistito, non o non ricorda nulla (spettacoli ore 15,30, 20,30 e 22,30).

Fra i film in programmazione questa sera nelle sale della provincia anche «Ipotesi di com-

plotto» con Mel Gibson e Julia Roberts (cinema Colombo ad Albissola e Diana 3 Savona), «Contact» con Jodie Foster (Abba di Cairo Montenotte), «Fuochi d'artificio» di e con Leonardo Pieraccioni (Verdi) Varazze, «Tempesta di ghiaccio» con Sigourney Weaver (Diana Savona) e «The peacemaker» George Clooney (Eldorado Savona).

«Il quinto elemento», con Bruce Willis e Gary Oldman, è in cartellone anche all'Astor di Albenga e al Loanesse di via Garibaldi a Loano.

Martedì e mercoledì prossimi appuntamento a Loano, il cineclub del Loanesse, e a Finale con la rassegna gratuita di film sui diritti umani promossa da Amnesty International all'Ondina.

Martedì il Loanesse proporrà «Altri uomini» di Claudio Bonivento (due spettacoli, ore 16,30 e 21, ingresso 5 mila) mentre all'Ondina verrà proiettato mercoledì il film di Michele Placido «Pummarò» (ore 21, ingresso libero). (a. r.)

STASERA AL CINEMA

SAVONA. CHIABNERA. L. Spettacolo di prosa. Valeria. Ore 21.

ASTOR. Tel. 654.627. Il quinto elemento. Ore: 15,30; 17,45; 20; 22,30. Lire 12.000; 8000; 8000.

BARBA 1. Tel. 825.714. Tempesta di ghiaccio. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

BARBA 2. Tel. 825.714. Tempesta di ghiaccio. Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

BARBA 3. Tel. 825.714. Ipotesi di complotto. Ore: 16,15; 18,15; 22,15. Lire 12.000; 8000; 7000.

ELDRADO. Tel. 820.563. Peacemaker. Ore: 15,30; 17,45; 22,30. Lire 12.000; 8000; 7000.

JOLLY. Tel. 850.570. Film a luci rosse. Ore: 15-22,30. Lire 10.000; 7000; 5000.

SAVONA. Tel. 838.63.22. Anna Oz. Ore: 15,30; 20,30; 22,30. Lire 8000; 8000.

SALEMIANI. DGGI RIPOSO.

SAVONA. Tel. 825.714. Ipotesi di complotto. Ore: 20,15; 22,30 (fest. e prefest. anche spett. 15,45; 18). Lire 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 640.427. Fuochi d'artificio. Ore: 20,30; 22,30 (fest. e prefest. 15,30; 18,30; 20,30; 22,30). Lire 10.000; 6000; 5000 anziani.

SAVONA. Tel. 51.419. Kolya. Ore 21.

SAVONA. Tel. 50.997. Il quinto elemento. Ore: 20,15; 22,30 (fest. e prefest. spettacoli) alle 16-18,10). Lire 10.000; 6000; 5000.

TEATRO. DGGI RIPOSO.

SAVONA. Contact. Ore 20-22. Lire 8000; 8000.

SAVONA. Torbido, torbido. Ore 21. Lire 7000.

SAVONA. PRINCIPE. CHIUSO.

SAVONA. Tel. 669.961. Tel. 669.961. Il quinto elemento. Ore: 20,30; 22,30; fest. e pref. anche ore 16,30; 18,30. Lire 10.000; 8000.

SAVONA. DGGI RIPOSO.

SAVONA. DGGI RIPOSO.

SAVONA. Tel. 97.249. Il quinto elemento. Ore: 20,15; 22,35. Lire 12.000; 8000.

VERDI 2. Tel. 97.249. Fuochi d'artificio. Ore: 20,40; 22,35. Lire 12.000; 8000.

VERDI 3. Tel. 97.249. Fuochi d'artificio. Ore: 20,40; 22,35. Lire 12.000; 8000.

VERDI 4. Tel. 97.249. Fuochi d'artificio. Ore: 20,40; 22,35. Lire 12.000; 8000.

VERDI 5. Tel. 97.249. Fuochi d'artificio. Ore: 20,40; 22,35. Lire 12.000; 8000.

VERDI 6. Tel. 97.249. Fuochi d'artificio. Ore: 20,40; 22,35. Lire 12.000; 8000.

VERDI 7. Tel. 97.249. Fuochi d'artificio. Ore: 20,40; 22,35. Lire 12.000; 8000.

VERDI 8. Tel. 97.249. Fuochi d'artificio. Ore: 20,40; 22,35. Lire 12.000; 8000.

SAVONA. Tel. 506.060. Ipotesi di complotto. Ore: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

SAVONA. Tel. 506.060. Ipotesi di complotto. Ore: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

SAVONA. Tel. 506.060. Ipotesi di complotto. Ore: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

SAVONA. Tel. 506.060. Ipotesi di complotto. Ore: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

SAVONA. Tel. 506.060. Ipotesi di complotto. Ore: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

SAVONA. Tel. 506.060. Ipotesi di complotto. Ore: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

SAVONA. Tel. 506.060. Ipotesi di complotto. Ore: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

Ogni venerdì alla Sms

MONDRIAN. Tel. 506.060. Ipotesi di complotto. Ore: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

MONDRIAN. Tel. 506.060. Ipotesi di complotto. Ore: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

MONDRIAN. Tel. 506.060. Ipotesi di complotto. Ore: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

MONDRIAN. Tel. 506.060. Ipotesi di complotto. Ore: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

MONDRIAN. Tel. 506.060. Ipotesi di complotto. Ore: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

MONDRIAN. Tel. 506.060. Ipotesi di complotto. Ore: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

MONDRIAN. Tel. 506.060. Ipotesi di complotto. Ore: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

Comunità montana

MONDRIAN. Tel. 506.060. Ipotesi di complotto. Ore: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

MONDRIAN. Tel. 506.060. Ipotesi di complotto. Ore: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

MONDRIAN. Tel. 506.060. Ipotesi di complotto. Ore: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

MONDRIAN. Tel. 506.060. Ipotesi di complotto. Ore: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

MONDRIAN. Tel. 506.060. Ipotesi di complotto. Ore: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

MONDRIAN. Tel. 506.060. Ipotesi di complotto. Ore: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

MONDRIAN. Tel. 506.060. Ipotesi di complotto. Ore: 15,30; 22,30. Lire 12.000; 8000.

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

**OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO,
800 PAGINE DI RACCONTI INSIEME AD UNA
GUIDA D'ECCEZIONE.**

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra.

Lire 105.000

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

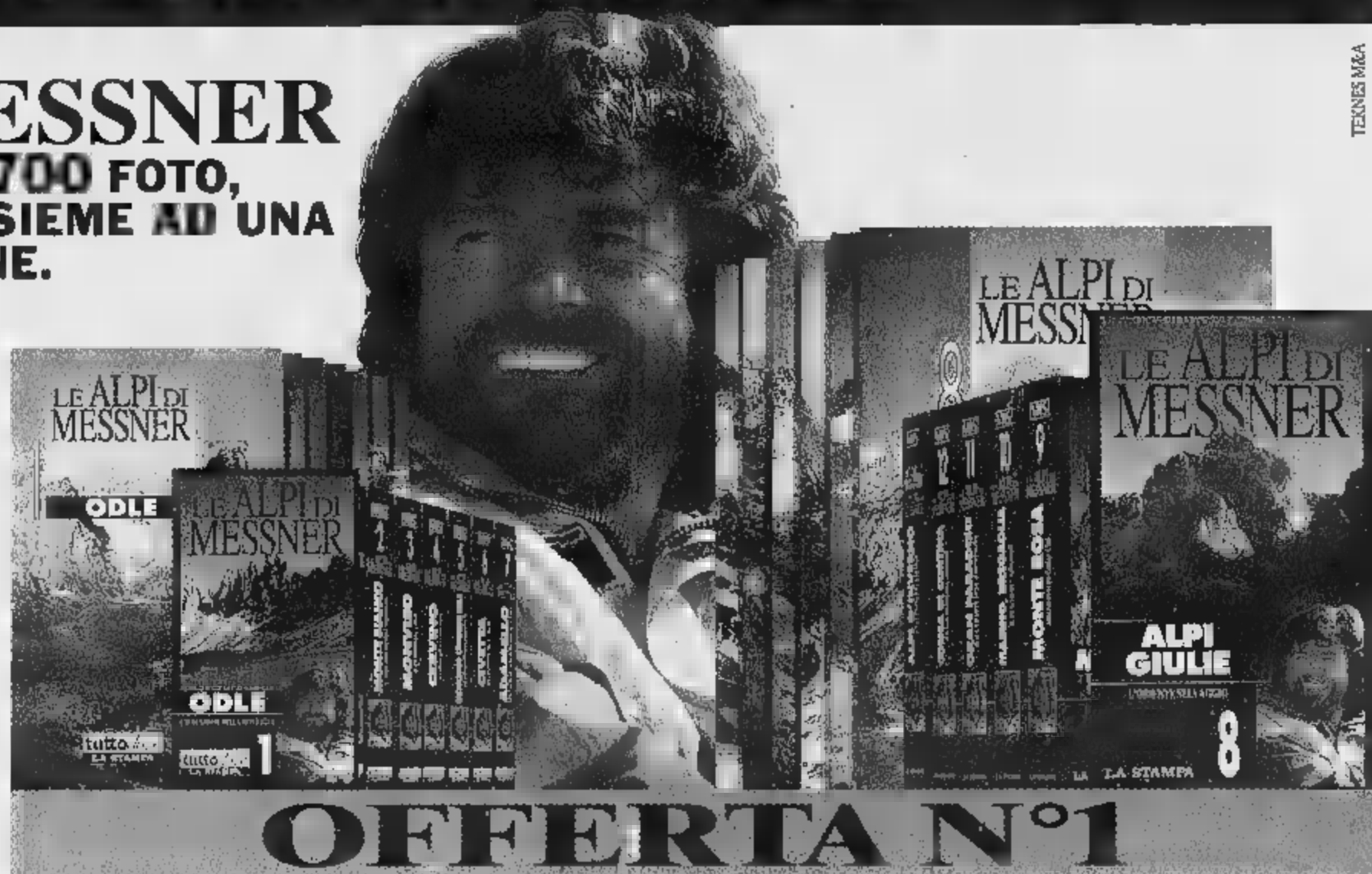
8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGAGLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, parte montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo.

Lire 90.000

Serie completa

(dal n° 1 al n° 13) **Lire 160.000**

Ogni videocassetta **Lire 18.000**



LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

**UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL
TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO
LA STAMPA**

Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino - Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri e Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta **Lire 12.000**

OFFERTA N°2

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

**I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO
E DEL TEMPO LIBERO**

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

Lire 28.000

Ogni audiolibro **Lire 6.000**

Autori vari (n° 6 audiolibri)

Lire 30.000

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino e Il monaco nero, 2 POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, 3 JANDOWITZ - Schiavi - New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche.

Lire 45.000

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassinio di via Belpoggio - Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e la fanciulla, 3 Argo e il padrone - Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente e al vecchio.

Lire 38.000

Ogni audiolibro **Lire 8.000**



OFFERTA N°3

LA TELEVISIONE DI DOMANI E' QUELLA IN CUI SEI TU A SCEGLIERE.

C'E' GIA'.



Attualità, informazione e approfondimenti dal mondo 24 ore = 24.



Jazz e Blues non stop con performance dal vivo e registrazioni inedite.



24 ore ■ informazione in collaborazione con l'Ansa. L'economia nazionale ed internazionale.



Informazioni meteorologiche in tempo reale per sapere che tempo fa nel mondo.



Il primo canale interamente dedicato al mondo dei cartoni animati.



Il canale dedicato al cinema dagli anni '50 ad oggi.



Film in versione italiana ad orari per tutta la famiglia.



Il canale dedicato ■ cinefili con film in versione originale.



Il canale dedicato alla lirica, alla danza, alla musica sinfonica, e da camera.



I più grandi capolavori del cinema in bianco e nero.



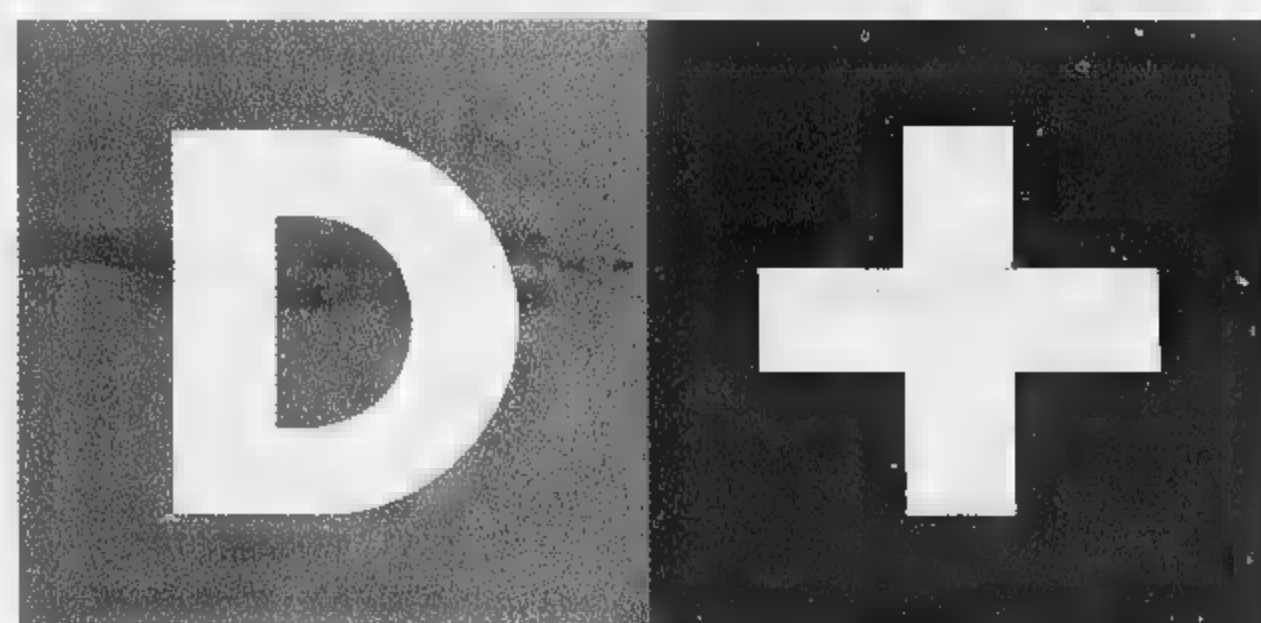
Il meglio del cinema, dello sport ■ dei documentari.



Ancora il meglio del cinema, ma in orari alternativi.

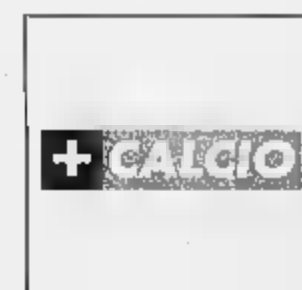


365 giorni di grande cinema ■ grande sport dal satellite.



LIBERA LA TUA SCELTA.

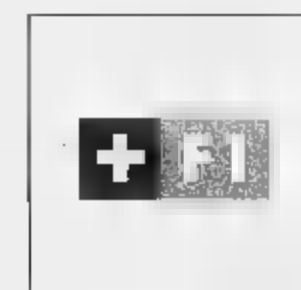
ECCO LA TELEVISIONE VIA SATELLITE, CON UNA QUALITA' DIGITALE AUDIO E VIDEO. ECCO LA TELEVISIONE DI DOMANI, CHE GIA' OGGI TI PERMETTE DI TRASFORMARTI DA SEMPLICE SPETTATORE IN REGISTA DELLA TUA TELEVISIONE. CHE TI PERMETTE DI RICEVERE IN GRANDE QUANTITA' LE TRASMISSIONI SUI TUOI ARGOMENTI PREFERITI. 7 CANALI DI CINEMA, 2 DI INTRATTENIMENTO, 4 DI NOTIZIE, 3 DEDICATI ALLO SPORT, 5 ALLA MUSICA, 4 ALLA NATURA. UN TOTALE FINO AD OGGI DI 25 CANALI VIDEO E 25 CANALI RADIO, FRA I QUALI SCEGLIERE A QUALE PACCHETTO ABBONARSI.



In diretta e in esclusiva tutte le partite della squadra del cuore.



Tutte le partite del campionato '97/98 di serie A e B.



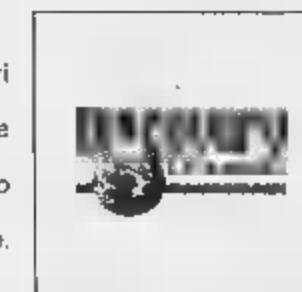
Tutti i Gran Premi trasmessi in diretta con 6 diverse riprese.

IL DECODER SATELLITARE DIGITALE E' A NOLEGGIO E PERMETTE DI RICEVERE GRATUITAMENTE RAI 1, 2 E 3, RAISAT 1, 2 ■ 3, CANALE 5, ITALIA 1, RETEQUATTRO, TMC E TMC 2 / VIDEOMUSIC, RADIO 105 NETWORK, RADIO MONTECARLO, RADIO DONNA E RADIO ITALIA. PER INFORMAZIONI RIVOLGITI AI CENTRI AUTORIZZATI D+ O TELEFONA ALLO 02/5454141.

Telecamere sull'informazione, in diretta da tutto il mondo.



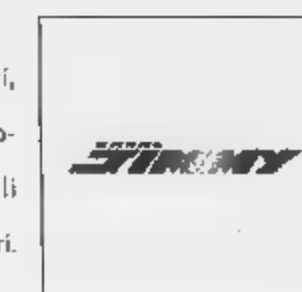
24 ore di documentari per scoprire le meraviglie del pianeta, in doppio audio: italiano e inglese.



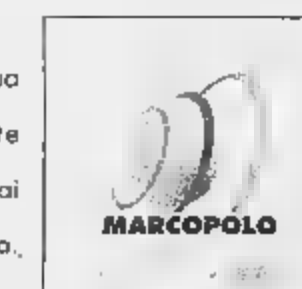
TV movie, miniserie, thriller di grande qualità, creati apposta per il piccolo schermo.



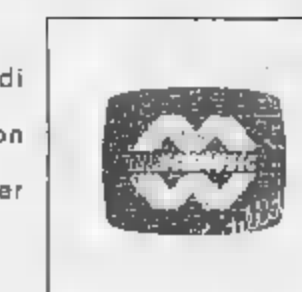
Film di culto, concerti, serie inedite, autotribù da sogno dagli anni '60 ai giorni nostri.



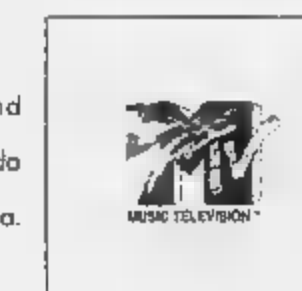
Il primo canale in lingua italiana interamente dedicato al turismo, ai viaggi e all'avventura.



24 ore al giorno di musica giovane con tanta attenzione per gli artisti italiani.



Il canale di musica trend trasmesso in tutto il mondo con eventi in anteprima.



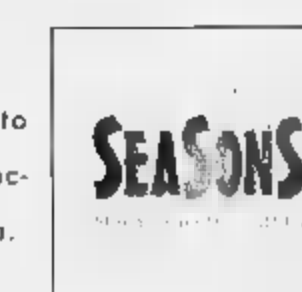
25 canali tematici ■ radio trasmessi con la qualità del compact disc.



Storia, attualità, avventura sul canale specializzato nei documentari.



Il canale dedicato alla pesca, alla caccia ■ alla natura.



Cresce la maturità. Crescono le responsabilità. Cresce la famiglia. Per fortuna con Polo Variant anche la libertà, perché Polo Variant è grande in tutti i sensi.

Più spazio, Polo Variant è una vera familiare, ma anche grandi prestazioni e sicurezza. Fai una scelta smisurata. Scegli la libertà di Polo Variant.



Fingerma finanzia la tua Polo Variant. Motorizzazioni: Polo Variant 1.4 Comfortline "Air": 44 kW/60 CV - Polo Variant 1.6 Comfortline "Air": 55 kW/75 CV - Polo Variant 1.6 Comfortline "Air": 74 kW/101 CV - Polo Variant 1.9 SDI Comfortline "Air": 47 kW/64 CV - Polo Variant 1.9 TDI Comfortline "Air": 66 kW/90 CV - Polo Variant 1.6 Highline: 74 kW/101 CV - Polo Variant 1.9 TDI Highline: 66 kW/90 CV.

Libertà formato famiglia.

Nuova Polo Variant.



AutoArona

ARONA

Via ~~XXXX~~ Bianco, 5
(Esp.-Vend.) Tel. 0322/242.089 - Fax 0322/48.237
(Ric.) Tel. ~~0322/XXXX~~ (Ass.) Tel. 0322/241.222



AUTOCALVI s.n.c.

~~XXXXXXXX~~ • Via Tre Cascine, 1/A • 0323/863.880 - 862.254



AUTORIPARAZIONI FREGONARA s.n.c.

~~XXXXXXXX~~ • Via Giardini, 12 • 0322/82.778

AUTORIPARAZIONI POLETTI WALTER

S. ~~XXXXXXXX~~ D'OPAGLIO • Via Bonetto, 36 • 0322/967.161

CARATI RIPIRIONE DI MARTELLINI A.

~~XXXXXXXX~~ • Via V. Veneto, 11 • 0323/837.157

GARZOLI BATTAGLIA s.n.c.

~~XXXXXXXX~~ • Via Muller, 11 • 0323/402.884

GILARDETTI MARIO

DOMODOSSOLA • Via Sempione, 11 • 0324/243.774

MALTAURO ~~XXXXXXXX~~

~~XXXXXXXX~~ • Via Molinari, 11 • 0323/32.517

SECUR CAR s.n.c.

CANTÙ • Viale V. Veneto, 11 • 0323/71.958

TADINA ~~XXXXXXXX~~

~~XXXXXXXX~~ • Località Cottrado • 0324/92.124



SARACUZINA ALTO VERGATELLI s.n.c.

~~XXXXXXXX~~ • Via Circonvallazione, 11 • 0322/58.155

CARROZZERIA IACOPINO ANTONIO

PRESEZZO • Via Roma - Z.A. • 0324/83.343

CARROZZERIA ZOPPI ~~XXXXXXXX~~

~~XXXXXXXX~~ • Località Campona, 11 • 0323/846.141

selecar 2

MEVATA

Via E. Mattei, 50 (Dir.-Vend.) Tel. 0321/450.010
(Off.) Tel. 0321/459.910 - (Ric.) Tel. 0321/450.410
Via Giulino, 11 - ang. C.so della ~~XXXXXXXX~~ (Esp.-Vend.) Tel. 0321/476.506



MEVATA

DALLONI PIERFRANCO & C. s.n.c.

GALLIATE • Via Ticino, 121 • 0321/807.862 - 806.714

ITALAUTO ~~XXXXXXXX~~ ZANOTTI A.

~~XXXXXXXX~~ • Via San F. d'Assisi, 18/D • (Off.) 0321/826.184
C.so della Vittoria, 7 • (Vend.) 0321/392.756

QUARTIERI RINALDO

TRECASTE • Via Verra, 68 • 0321/74.319

TOSONE ~~XXXXXXXX~~

GRIGNASCO • Via A. Volta, 40/A • 0163/418.183



CARROZZERIA RUZZA & ~~XXXXXXXX~~

~~XXXXXXXX~~ PIETRO MOSEZZO • Viale Industria, 11 • 0321/XXXX

CARROZZERIA TROVATESE di VILARDO

TRECASTE • Via Nova • 0321/74.825



Audi

Trony festeggia...



TRONY

VERCELLI
p.le CONTINENTE
tel. 0161/294692

...un anno di grande successo!

E' passato un anno dall'apertura del 1996. E' stato un anno di grande successo: tante vendite, tanti clienti, tanta simpatia. Vogliamo ringraziare tutta la nostra clientela per la fiducia dimostrata con un'offerta **SENZA PARAGONI**:

TV COLOR

Tv color 14" IRRADIO scart	250.000
Tv color 14" DAEWOO presa scart	265.000
Tv color 14" PHILIPS presa scart	299.000
Tv color 14" GRUNDIG presa scart	299.000
Tv color 14" SONY trinitron	350.000
GRUNDIG combinato TV 14" + videoregistratore	675.000
Tv color 20" DAEWOO bionico	375.000
Tv color 20" SAMSUNG verticale	375.000
Tv color 21" PHILIPS schermo piatto	495.000
Tv color 21" SONY trinitron	495.000
Tv color 21" GRUNDIG stereo televideo TOP	745.000
Tv color 25" PHILIPS stereo televideo	850.000
TVC28" TELEFUNKEN stereo televideo super piatto	895.000
Tv color 29" SONY stereo televideo super trinitron	1.300.000
Tv color 33" MAXI stereo SABA con televideo	1.590.000
Tv color 32" MAXI 16/9 PHILIPS Wide Screen	2.500.000

VIDEOREGISTRATORI

SANYO 8mm super automatico	599.000
GRUNDIG Vhs/c x14 con titolatrice	750.000
SAMSUNG 8mm zoom x32 con titolatrice	795.000
PANASONIC Vhs/c zoom x14 con titolatrice	795.000
GRUNDIG zoom x15 telecomando	950.000
SONY 8mm x13 "STAMINA"	950.000
monitor 3" x12	985.000
CANON 8mm zoom x20 stereo	995.000

TELEFONI CELLULARI

TELITAL GIOTTO TACS "originale"	320.000
---------------------------------	---------

Clayman 500 "originale"	385.000
MITSUBISHI MT20 sportellino	450.000
MOTOROLA con sportellino	450.000
MOTOROLA D470 "originale"	450.000
MOTOROLA Microtac TACS con sportellino	450.000
MITSUBISHI MT30 con sportellino	550.000
PANASONIC G500 "originale"	585.000
NOKIA 3110 ore stand by	650.000
MOTOROLA 8700 "originale"	1.090.000
Ericsson modello TOP	

COMPUTER - STAMPANTI - OFFICE

Computer COMPAQ 200 Mhz con monitor	1.890.000
Computer COMPAQ pentium166 MMX c/monitor	2.590.000
Computer COMPAQ pentium 233 MMX c/monitor	3.790.000
Stampante CANON tritromia 360x360	420.000
Stampante HP quadritromia 300x600	699.000
Stampante LEXMARK quadritromia mod.TOP 7000	799.000
Fotocopiatrice SHARP 220 completa	175.000
Macchina CANON elettronica	185.000
Macchina CANON Type Star 1.0	

Micro HiFi AIWA completo RDS	285.000
HiFi PIONEER completo multi CD	435.000
HiFi SONY completa 80w Dj Mix	525.000
Super HiFi AIWA 120w CD RDS 5	790.000
Autoradio IRRADIO frontolino estraibile	175.000
Autoradio AIWA 4X25 uscita	199.000
Autoradio PANASONIC 4X25W uscita PRE	115.000
Autoradio SONY full logic	

Autoradio AIWA 4X40W RDS	225.000
Autoradio PIONEER 4X35W	299.000
GRAN MARCA 5 Kg. super automatico	350.000
ARISTON con termostato MARGHERITA	495.000
ZEROWATT modello TOP inox 4 tasti	650.000
ARISTON d'alto giri inox	750.000
SAN GIORGIO corica dall'alto "MALICE" 600 giri	750.000
ZEROWATT corica dall'alto 800 giri modello TOP	750.000

IGNIS congelatore a pozzo T/150 litri	375.000
OCEAN congelatore a pozzo T/200 litri	395.000
IGNIS congelatore a pozzo T/270 litri	450.000
WHIRLPOOL super isolato T/250 litri	545.000

FRIGORIFERI

OCEAN frigo "tavola" T/150 litri	225.000
ARISTON doppia porta 230 litri	399.000
WHIRLPOOL doppia porta bombata 250 litri	750.000
GRAN MARCA combinato 370 litri 2 motori	850.000
combinato MAXI 2 motori	950.000
ARISTON combinato MAXI 2 motori bombato	1.050.000
ARISTON combinato Z 2 motori	

CUCINE

Cucina DELONGHI 11 fuochi forno gas	225.000
Cucina ARISTON 50x50 con termostato	350.000
Lavastoviglie GRAN MARCA 12 coperti	550.000
Lavastoviglie ZOPPAS idrobloc	750.000

FERRO MICROONDE

CANDY 11 litri 850 w	115.000
MOULINEX digitale OPTIQUICK	215.000
KRUPS 27 litri combi tutto inox	215.000
WHIRLPOOL 26 litri TALENT digitale c/grill	215.000
MOULINEX 27 litri trifunzioni modello TOP	575.000
PULIZIA DELLA CUCINA	
Scopa elettrica ALFATEC extra 650w	79.000
ALFATEC aspiratutto	95.000
Scopa elettrica DELONGHI Colombina	110.000
Scopa ROWENTA Snella 900w	145.000
Aspirapolvere ALFATEC 1100W compatto	150.000
Aspirapolvere ROWENTA Dymbo 1300w	185.000
Aspirapolvere HOOVER 1300W colore	185.000
Aspirapolvere MOULINEX 1350W filtro salute	230.000

PER LA CUCINA

Macchina caffè DELONGHI Cappuccino	135.000
Macchina caffè GRAN GAGGIA	145.000
Compiuto Caffè 3 pezzi "LUSSO"	289.000
Frullatore MOULINEX	27.000
Robot BRAUN Multipratic	95.000
Bistecchiera TEFAL Grill Minute	27.000
Ferro vapore TEFAL e DELONGHI	27.000
Ferro vapore MOULINEX Chromate 25	49.000
Ferro vapore TEFAL Super Gliss doppia vapore	49.000
Ferro vapore Ceramic TOP JET	49.000
Ferro vapore DEB11	49.000
Ferro SIMAC Micromax inox	165.000
Ferro caldaia POLTI Super Pro	285.000

La piu' grande catena italiana di elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia e Liste Nozze.

operazione in
esclusivo con
PRESTITEMPO
Da lunedì 10 novembre
dal Gruppo Finanziaria SpA

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

e se vuoi... 6 mesi senza interessi e prima rata a Febbraio 98

Nessun acconto... 6 mesi senza interessi e prima rata a Febbraio 98



PINO & HOBBI

LEGNAMI

il tuttofare



FINALMENTE CI CONOSCEREMO!

**GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE
ALLE 16,30**

**BRINDEREMO INSIEME
PER LA MIA APERTURA!
E PER TE UNA BELLA SORPRESA:
SCONTO DEL 10%**

**IDEECASA
GIARDINO
STENCIL
DECOUPAGE
FERRAMENTA
VERNICI COLLE
GESSO
KIT MOBILI
LEGNAMI
ELETTRICITÀ
IDRAULICA
ACCESSORI
BAGNO E...**

NOVARA • CORSO VERCELLI, 85 • TEL. 0321/45 07 74

L'interrogativo al centro del processo approdato in assise

Delitto Puppini, raptus o un piano premeditato?

NOVARA. «Sono le 18 e 45 del 16 febbraio '94. Due persone, risalendo la strada della Valstrona, vedono un'auto in bilico sulla scarpata. Si fermano, pensando a un incidente. Riconoscono da qui, con la ricostruzione del pubblico ministero Eugenio Ghi, il nuovo processo a Claudio Di Stefano, già condannato a 8 anni per l'uccisione della cognata Adriana Puppini, a quella sentenza - poiché non fu contestata la premeditazione - si arrivò con rito abbreviato. La Corte d'Appello non ritenne quella la sede naturale del giudizio, considerando che l'imputazione è punibile con l'ergastolo. E oggi si riparte in Corte d'Assise.



Claudio Di Stefano ieri in Corte d'Assise. A destra l'ex moglie Giuliana Puppini (sorella della vittima) e Gianluca Cottini figlio di Adriana

«Attenzione - ha ammonito il difensore di Di Stefano, l'avvocato Pierpaolo Livio del foro di Como, di soli 33 anni - il precedente processo non è stato annullato per errori di merito. Ma per vizio di forma. E sfortunata

vuole che solo la Cassazione più recente consenta di contestare la premeditazione e accedere al rito abbreviato. Con la costituzione delle parti civili (l'avvocato Franco San-

nella di Omegna per Giuliana Puppini e Anna Bice Zucchi, l'avvocato Metello Scaparoni per Maria Luisa Puppini e Gianluca Cottini) il dibattimento è entrato subito nel vivo. A presiedere la Corte, da ieri a Novara proveniente dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Milano, il giudice Roberto Anello chiamato per i prossimi quattro anni al posto lasciato da Antonio Baglivo. Giudice a latere la dottoressa Isabella Diani.

I fatti di quel 16 febbraio corrono veloci nelle parole del pm. La Uno in bilico sulla scarpata coperta di neve che porta giù alla Strona. I primi soccorritori che all'interno dell'auto non vedono nessuno. Ma poco prima qualcuno aveva visto un'auto che si dirigeva a piedi verso Omegna ed aveva avanzato i primi sospetti. Poi il carrozzone che nota le macchie e sangue sulla fiancata posteriore dell'auto: «Sembravano manatee. Arrivano i carabinieri. E scoprono che accasciata sul sedile del passeggero c'è una donna morente, con il capo sanguinante. E' Adriana Puppini, 43 anni, di Crusinallo. Si spegne poco dopo. Le indagini portano subito a Claudio Di Stefano, il cognato. Da un anno è separato dalla sorella della vittima, Giuliana. Ammette: «L'ho uccisa perché è la responsabile della separazione tra me e mia moglie. L'ho colpita con un manico d'ascia in garage. Poi ho vagato fino ad abbandonarla qui».

A questo punto l'interrogativo è che al centro del processo e vale un ergastolo. Di Stefano, momento del delitto, era capace o no intendere e volere? Ha studiato il piano criminoso in ogni dettaglio (compresa la simulazione dell'incidente) o si è fatto cogliere da quello che è

stato definito un «corto circuito»? Il professor Borgna (nominato dal Tribunale) ha stabilito per la totale incapacità, il professor Franco Martelli per la semi-incapacità.

L'avvocato Scaparoni ha annunciato l'introduzione di un nuovo consulente psichiatrico, il dott. Gallino: «La questione sulla capacità è rilevante. Dimostreremo anche che non era un marito integerrimo come si vuol far credere». E l'avvocato Sanella chiede di acquisire al fascicolo del dibattimento la lettera: «E' del 4 aprile '93. L'avvocato Donadio chiede ad Adriana Puppini di aderire al progetto di separazione (che avviene a giugno) formulata dal Di Stefano».

Duro compito quello del difensore. «Nessun dubbio - dice Livio - che Di Stefano ha commesso il fatto. Il problema è sulla sua capacità al momento dei fatti. Ha avuto un raptus.



Colpi la cognata nel garage ■ Crusinallo poi la abbandonò nell'auto in Valstrona

Oggi è completamente recuperato e non è socialmente pericoloso. Chiameremo a deporre il professor Sergio Tommaselli, neuropsichiatra di chiara fama. Il discorso dell'infedeltà introdotto dalla parte civile è pretestuoso, si riferisce al settembre '93 quando la coppia era già separata. Di Stefano, finché non

vede cadere il suo mondo, conduce una vita irreprensibile. Come uomo, come imprenditore, come padre. Tenta il suicidio. Viene affidato alle cure della moglie. Ma questa, pochi giorni dopo, gli invia la lettera di separazione».

Carlo Bologna

PRIMO PIANO

Novara

Il Consiglio lancia la riqualificazione

Dopo un lungo dibattito il Consiglio ha approvato il Programma di riqualificazione per S. Agabio. Pag. 39

Galliate

Negozianti in rivolta contro piano traffico

Commercianti in guerra per il calo delle vendite che imputano al piano del traffico e ai lavori, ora fermi, del parcheggio sotterraneo. Pag. 39

Gravellona

I dipendenti pubblici dichiarano sciopero

Il 24 novembre scendono in sciopero i dipendenti pubblici. L'ha deciso ieri l'assemblea generale. Pag. 39

Verbania

Camera iperbarica arriva in Comune

Interpellanze in Comune per la camera iperbarica. Consiglieri denunciano che la convenzione è scaduta. Pag. 41

«Ho deposto fiori sulla sua tomba»

NOVARA. «Da due anni sono libero. Nessuna limitazione di movimento. A Omegna? Certo che ci posso andare. L'altro giorno sono stato a trovare i miei genitori. Ho portato anche i fiori sulla tomba di mia cognata. Non volevo male a nessuno. Purtroppo però è successo quello che è. Perché stavo male».



Adriana Puppini uccisa dal cognato Claudio Di Stefano

Claudio Di Stefano parla prima che la Corte entri in aula. Capelli corti, giacca a cravatta, ben rasato. Ai giudici si presenta con quest'immagine. «Lavoravo - dice - avevo otto dipendenti e l'azienda vantava un ottimo fatturato. Oggi vivo e la mia. Sono idraulico, direttore dei lavori di una ditta. Non è più la stessa cosa. Un tempo potevo anche spendere un milione in una sera senza grossi problemi. Ma quello che mi manca, oggi, sono i soldi che non ho più. Le mie due figlie. Una di quindici e l'altra di undici anni. Da quattro anni non le vedo più. Inutile scrivere o telefonare. Nonostante tutto non sono un criminale. Oggi mi butto nel mio nuovo lavoro per cercare di dimenticare. Ma anche la mia vita ormai è rovinata».

Nella prima seduta del dibattimento in Assise Di Stefano è intervenuto soltanto una volta, per rendere una dichiarazione spontanea e proposita una lettera anonima spedita ai carabinieri di Borgomanero, Omegna e Stresa pochi giorni prima del delitto. «Sì, l'ho scritta io» ha confermato. Poi è rimasto seduto accanto al suo difensore fino alla fine, ad ascoltare i testi che hanno ricostruito l'accadde quel 16 febbraio '94.

Le prossime udienze del processo sono già state fissate per il 12 e il 27 novembre, alle 9. Verrà ascoltata anche l'ex moglie dell'imputato e sorella della vittima, Giuliana Puppini. (c. bo.)

A Paruzzaro e nei centri vicini tutti parlano di quanto avvenuto dentro il cimitero

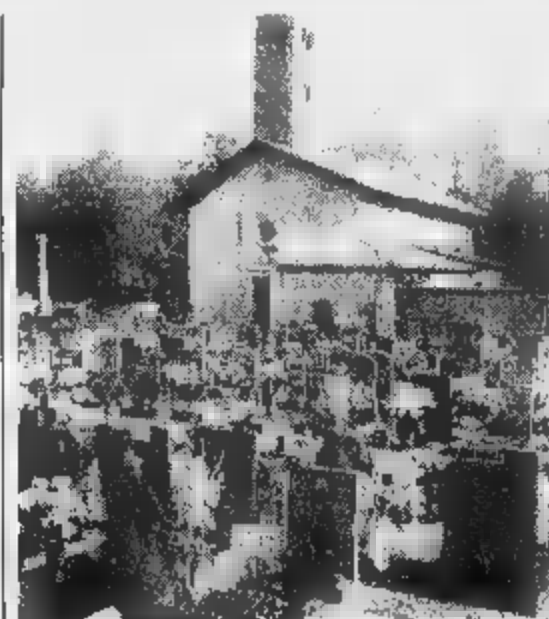
Sette sataniche, un paese sotto choc

E i tre seguaci del «Maligno» restano agli arresti

PARUZZARO. I tragici fatti verificatisi nel cimitero di San Marcello, la notte dei Santi, sono ancora al centro dei commenti degli abitanti di Paruzzaro e dei paesi limitrofi. Come Dagnente di Arona, dove «satanico trionfo» aveva abitato per qualche tempo, via Cavallotti. E pure Nebbione e Massino Visconti, dove tutti conoscono Guglielmo Fornara, ora «vivente di Donatella Garlaschi, già «direttrice dei bambini di satana». Fornara e Garlaschi, entrambi di 28 anni, abitavano da qualche tempo a Vedasco, piccola frazione appollaiata sulla collina di Stresa.

Qui gli inquirenti, durante la perquisizione, hanno scoperto «materiale interessante» a una stanza tutta nera: una sorta di tempio riservato al culto del «maligno» e riti connessi.

Il terzo dei protagonisti è sempre agli arresti: Donatella Garlaschi nel carcere femminile di Novara, Guglielmo Fornara a Sebastiano Palumbo, 27 anni, cuoco, alla casa circondariale di Verbania. Il giudice per le indagini preliminari ha confermato la loro ferma, accogliendo la richiesta del sostituto procuratore Elena Stoppini. I tre sono difesi dall'avvocato



Il cimitero di Paruzzaro, dove nella notte dei Santi i tre seguaci delle sette sataniche hanno tentato di profanare la tomba di un giovane. I carabinieri di Gattico li hanno sorpresi mentre stavano per abbattere l'esile parete di mattoni dopo aver staccato la lapide

trattandosi di giovani, alcuni con alle spalle anche gravi problemi di droga, che non possono nuocere alla collettività».

A Stresa, la vicenda ha riportato alla memoria fatti strani verificatisi nel 1995 allorché, in via Virgilio, nelle vicinanze del cimitero, furono trovate le carcasse di tre gatti sezionati a metà: il gatto, dicono gli esperti in «stregoneria» è un medium tra il principe delle tenebre e i suoi adepti.

Paruzzaro, il paese che è stato bersaglio della lucida follia del terzetto, è ancora sgomento.

E sono soprattutto i famigliari di Andrea Ben, il giovane di 21 anni deceduto lo scorso aprile, la cui lapide era stata staccata dal loculo. I tre razzatori di tombe stavano abbattendo l'esile parete in mattoni quando sono stati sorpresi dai carabinieri di Gattico. Senza il provvedimento preventivo dei militari, se ne sarebbero andati con la bara. «Per bruciare con la salma», hanno dichiarato dopo l'arresto. (s. bot.)

G. VICARIO
CAMPING & SPORT

PER RINNOVO LOCALI

SVUOTA TUTTO

A CONDIZIONI IRRIPETIBILI

SCI FINE SERIE SCONTI REALI DAL 40 AL 70%

Laboratorio Elaborazione Sky Master

G. VICARIO

VIA CASSINILETTA, 18 - GATTICO (NO)

TEL. (0322) 63.41.41

SNOWBOARD FREESTYLE/FREERIDE
WOODCORE
da
L. 249.000

ATTACCHI SALOMON - MARKER
TYROLIA - ESS - LOOK
Serie 1998/97 a partire da
L. 59.000

TERME IGLOO TERMOSALDATA
KG. 3,5
L. 1.000

ADULTO 4
CALZATA CENTRALE
L. 99.000

TUTE DA SCI
a partire da
L. 1.000

SCI DA FONDO
a partire da
L. 49.000

Salumeria

MORONI

Provate le nostre
Specialità Autunnali...

Ravioli ai funghi Ravioli alla zucca Lasagne ai funghi

Lasagne al formaggio Ravioli al brasato d'oca

Salame d'oca Patè di fegato d'oca Ciccio di d'oca

... e non finisce qui!!

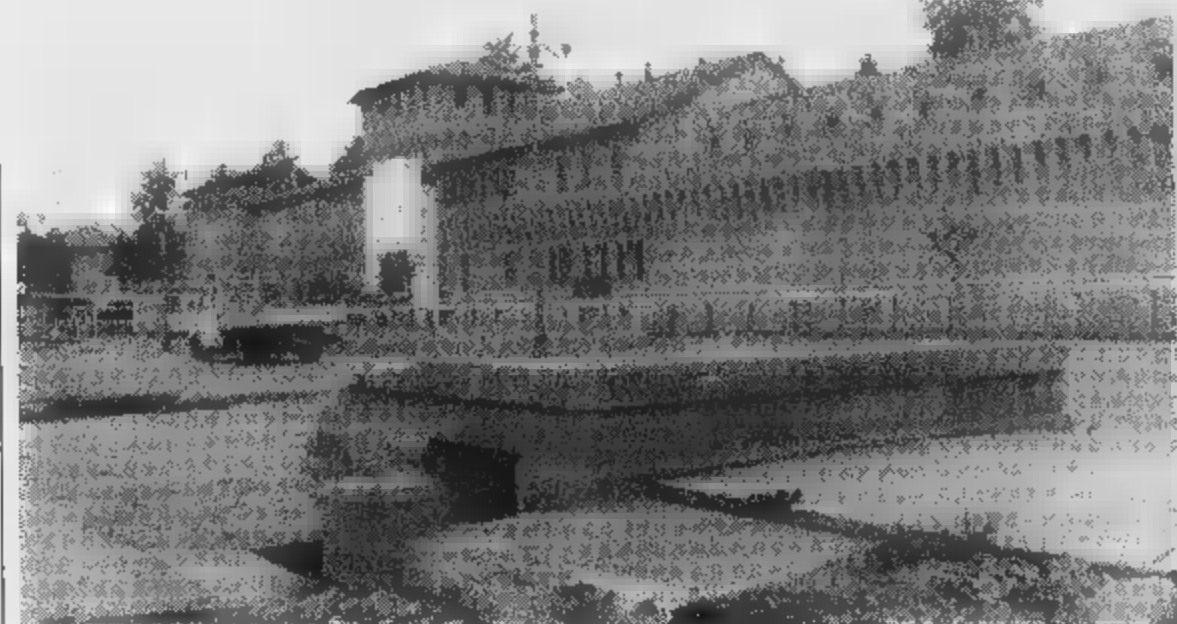
Tradizione e qualità da oltre 30 anni

NOVARA - Via Avogadro, 1/B - Tel. 0321/61.10.50

E' passato il piano d'interventi per il rione Sant'Agabio

Torniselli, telefono 706041. [b. c.]

Galliate, si inasprisce il contrasto con il Comune



Il presidente dell'Ascom galliatese
Verdura
un'immagine degli scavi davanti al castello sforzesco

Commercianti in rivolta per traffico e parcheggi

GALLIATE. «Non siamo più disposti a cedere a compromessi. Abbiamo già concesso molto. Il prossimo incontro con l'amministrazione comunale sarà l'ultimo. Poi decideremo sul da farsi». Eros Verdura, presidente dell'Ascom locale, parla a nome dei commercianti galliatesi. Alla conferenza stampa in cui spiegano le ragioni della rivolta, molti negozianti del paese hanno voluto essere presenti per dare forza alle parole del loro rappresentante.

I motivi della protesta? La situazione della viabilità nel paese, sconvolta dal piano per il centro storico e dal parcheggio sotterraneo di piazza Vittorio Veneto; il calo di clienti conseguente all'istituzione dei parcheggi a pagamento. E ancora: il mancato controllo di vendite straordinarie e liquidazioni di alcuni esercizi, il ritardo nei lavori di illuminazione e pulizia. E' quasi un ultimatum quello

che i commercianti inviano alla giunta guidata da Nadia Meli. I parcheggi a pagamento. «Da quando sono stati istituiti - dice Verdura - le vie sono deserte, in ogni giorno, anche nelle centrali. Il calo delle vendite conseguente è stato rilevante. Protestano anche i lavoratori che per pranzare a sono costretti a pagare il parcheggio. Per contro le zone libere da pedaggio sono congestionate».

Il Comune ha comunicato la disponibilità di mille tagliandi «gratta e parcheggio» da distribuire ai clienti. I commercianti li rifiutano: «Con che criterio verrebbero distribuiti? Ci sarebbe troppa discrezionalità. Per custodire questi tagliandi il Comune ha acquistato un armadio tipo cassaforte, spendendo due milioni e mezzo. E' assurdo». La richiesta è di sospendere il pagamento fino al termine dei lavori per il parcheggio sotterraneo.

I lavori di scavo in piazza Vittorio Veneto sono fermi, seguito all'affiorare di una falda acquifera e secondo i commercianti non c'è stata la promessa di chiarezza sulle operazioni. La viabilità è compromessa, anche ai mezzi di soccorso: secondo i commercianti i tempi di realizzazione sono molto superiori ai 18 mesi previsti.

Interventi. L'Ascom aveva concordato alla fine di un intervento di pulizia e il riordino dell'illuminazione. «Ben poco è stato fatto - dice Verdura - e quando chiediamo spiegazioni - gli amministratori scaricano la responsabilità sul funzionario». L'Ascom ha chiesto le dimissioni dell'assessore Vincenzo Cerutti dall'incarico al Commercio. «Non esiste a Galliate una politica per agevolare nuovi insediamenti».

Cristina Meneghini

Offrirà ai comuni della zona il supporto tecnico-logistico per affrontare eventuali emergenze

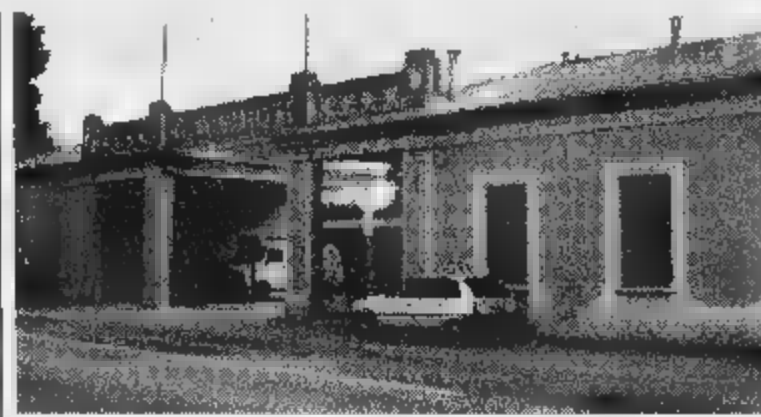
Protezione civile, la sede a Borgomanero

Sarà l'ex foro boario ad ospitare il centro operativo del servizio

BORGOMANERO. Il Foro Boario ospiterà il Centro Operativo Misto che coordinerà gli interventi di protezione civile in trentuno comuni della

Da Borgomanero a Gozzano, da Castelletto Ticino a Sesto, da Romagnano a San Maurizio d'Opaglio, il COM offrirà ai Comuni il supporto tecnico-logistico per affrontare situazioni di emergenza e facilitare i soccorsi nell'approvvigionamento delle misure preventive.

Domenica il commissario prefettizio di Borgomanero, Domenico Cuttaia, illustrerà il funzionamento della struttura. «I responsabili della Protezione Civile nei Comuni - e i sindaci - osserva Cuttaia - e fronte ad una calamità rilevante opera la struttura della Protezione Civile coordinata dalla Prefettura. Il problema sorge quando accadono fatti meno ri-



La sede del foro boario di Borgomanero ideale base per la protezione civile

levanti, quindi più numerosi, che mettono in crisi i piccoli centri: quando cade un albero ed ostruisce una strada, cosa può fare il sindaco del paese non sa dove sono le strutture?».

Il Centro Operativo mette a disposizione dei comuni dell'area attorno a Borgomanero, il supporto necessario. Domenica saranno presenti anche il rappresentante della Prefettura

Marino Savastano, il rappresentante del comando provinciale dei Vigili del Fuoco Santa Vella, ed il responsabile della Protezione Civile del Comune di Borgomanero Flavio Godio.

«La sede del Foro Boario è ideale - dice Godio - perché fuori dal centro e consente un tempestivo spostamento dei mezzi. In queste settimane 40 persone hanno partecipato al corso di formazione per volontari di protezione civile».

Fra poco verrà installato il collegamento radio con la Prefettura, il Centro conterà su due escavatori, due autocarri pesanti, tre mezzi leggeri a mille e cento sacchi di sabbia. Il Centro si avvarrà della collaborazione di tre gruppi: l'Associazione Anti Incendi Boschivi, il gruppo Panthera e l'Uverp.

Marcello Giordani

Sporting & Sporting CAVANNA

SPORT ■ TEMPO LIBERO



6 NOVEMBRE '97 PRESENTAZIONE CARVING ore 20.30 CINEMA NUOVO BORGOMANERO ingresso libero

Grande proposta anche per la stagione 97/98, come già da 4 anni, l'opportunità di aggiornare la tua attrezzatura con un grande vantaggio:

DAL 3 AL 15 NOVEMBRE L'USATO SUPER VALUTATO

SPORTING ■ SPORTING CAVANNA
SPORT E RINNOVAMENTO C.so Cavour 23/25 BORGOMANERO

La Stampa

1996

CD-ROM

tutto
LA STAMPA
Compact

NUMERO VERDE
1678 - 02005

QUANDO SI COMPRANO UN COMPUTER UNION FAMILY

IL SERVIZIO È COMPRESO!

UNION CREDIT
compra adesso e paghi nel '98

6 MESI DI ASSISTENZA SOFTWARE

3 ANNI DI GARANZIA A DOMICILIO

SCHEDA VIDEO MATRIX

ASSISTENZA TELEFONICA A VITA

POSSIBILITÀ CONSEGNA, INSTALLAZIONE E MINI-CORSO A DOMICILIO

PERSONALIZZAZIONE IN BASE ALLE TUE ESIGENZE

TANTISSIMI NUOVI SOFTWARE COMPRESI

tra cui: Works, Word 97, Windows 95, Corel Draw 6, Allante Stradale, Vocal Dietale e molti altri ancora.

Family 166 MMX™

- MAINBOARD ABIT
- CHIPSET INTEL 430
- PROC. PENTIUM 166 MHz di INTEL con tecnologia MMX™
- HD 2.1 Gb ULTRA ATA
- RAM 32 Mb
- SCH. VIDEO MATRIX Mystique 2 Mb
- TASTIERA PER WIN 95
- MOUSE
- CD ROM 24x MAX LG
- SCHEDA AUDIO 16 bit FULL DUPLEX
- CASSE MULTIMEDIALI
- CUFFIE E MICROFONO
- MONITOR ECRAN
- SISTEMA OPERATIVO MICROSOFT WINDOWS 95 PREINSTALLATO CON SUPPORTO MAGNETICO E MANUALE
- 19 SOFTWARE
- 3 ANNI DI ASSISTENZA SOFTWARE A DOMICILIO
- 6 MESI DI ASSISTENZA SOFTWARE
- ASSISTENZA TELEFONICA A VITA

Lit. 1.998.000 + IVA

GRANDI VENDITA ABBINATA

SOLO UNION TI OFFRE...

La possibilità di scegliere tra 2 irripetibili OFFERTE acquistando un PC FAMILY 166 MMX™

1 TASSO 0% in 12 mesi*

2 SIDIN Modem/fax 33.600 bps + voce esterna

Un fantastico modem Sidin 33600 bps esterno valore di Lire 33600 in vendita abbi-

nata ad un computer Union Family MMX™ del valore di L. 1.998.000 + IVA

L. 48.000 + IVA

Nuova Informatica s.r.l.

NOVARA
C.so Trieste, 16/L - Tel. 0321/35894

ALESSANDRIA
V. Alessandro III, 81 - Tel. 0131/263984

COMPUTER UNION

Si effettuano corsi di formazione base ed avanzati su: AUTOCAD, MICROSOFT WORD, MICROSOFT EXCEL, NAVIGAZIONE INTERNET, PROGRAMMAZIONE HTML

The Intel Inside logo and Pentium are registered trademarks of Intel Corporation. Tutti i nomi di software e di hardware sono marchi registrati dei rispettivi proprietari. Offerta non cumulabile, valida fino al 28/11/97 e fino ad esaurimento scorte. *Offerta riservata ai clienti Union Informatica s.r.l. e ai clienti della rete di vendita.

Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03

Santhià

IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

aspettiamo tutti i giovedì, sabato e domenica pomeriggio e sera
GIOVEDÌ E SABATO: Spaghettata di mezzanotte offerta dalla direzione
DOMENICA ORE 19: Cena, bevande e musica dal vivo. € 25.000 (Tutto compreso)

GRANDE ORCHESTRA

GENIO e i PIERROT

SABATO 8/11 ORCHESTRA

I VEGAS

GIOVEDÌ 13/11 pom. e
ECCEZIONALE
CON L'ORCHESTRA
PATRIZIA

SABATO 22/11

ORCHESTRA SPETTACOLO
RAOUL CASADEI

Santhià - Autostrada TO-MI

Zona Lago Maggiore

RISTORANTE PIZZERIA

dehors lago

Occasione nucleo familiare.

Rispondere solo se interessati.

Tel. 0330/205705 ore serali.

libri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca

di tutta

OGGI AI CINEMA

VIP - NOVARA

MODERNO - BORGOMANERO

VIP - INTRA

CORSO - DOMODOSSOLA

DOPO "NIKITA" E "LEON"

IL NUOVO CAPOLAVORO DI LUC BESSON



un film di LUC BESSON

Gravellona, l'assemblea indetta da Cgil-Cisl-Uil l'ha fissato il 24 novembre

Dipendenti pubblici in sciopero

Tra le proteste: «Serve sede della Provincia»

GRAVELLONA TOCE. I dipendenti del settore pubblico di tutta la provincia si asterranno dal lavoro lunedì 24 novembre. Lo sciopero vuole rappresentare una protesta contro la categoria e quella particolare del Verbano Cusio Ossola.

L'agitazione è stata decisa ieri nel corso dell'assemblea generale dei lavoratori del pubblico impiego aderenti alle organizzazioni sindacali di Cgil, Cisl e Uil, che si è svolta nel salone del Circolo Arci gravellonese. Al centro del dibattito, che è stato animato ma costruttivo, erano il rapporto diretto fra il ruolo del sindacato e la struttura del comparto nella zona.

Gra parte dei lavori assembleari sono stati assorbiti dalla verifica della condizione di lavoro in cui operano, in particolare, i dipendenti dell'amministrazione provinciale del Verbano Cusio Ossola.

E' apparsa condivisa da Cgil, Cisl e Uil la necessità urgente di recuperare un maggiore e più proficuo dialogo tra le forze sindacali e gli esponenti politici. Sono stati tutti sostanzialmente improntati ad una critica aperta gli interventi sulle difficoltà operative derivanti soprattutto dalla mancanza di un'adeguata sede per gli uffici provinciali.

«Una situazione di concreto disagio - è stato sottolineato - a fronte delle ulteriori difficoltà derivanti dalla riforma del settore ed in particolare dai blocchi del 'turn over', dal taglio dei finanziamenti agli enti locali, oltre che dal rischio della riforma sull'ordinamento professionale».

I diversi relatori che si avvicendano sul palco hanno anche evidenziato: «La categoria dei lavoratori del pubblico impiego è stata coinvolta in modo costante e pesante tutte le scelte operate dal Governo degli ultimi anni. Si è trattato di scelte che non di rado hanno mortificato il lavoro e di fronte alle quali occorre recuperare una maggior capacità di potere contrattuali».

Ampio dibattito si è sviluppato



Giorgio Quaglia
riconfermato alla direzione della segreteria Uil-Enti Locali Vco

to intorno alla legge di riforma che è stata denominata «Bassanini 2» i cui contenuti specifici costituiranno il tema di successivi incontri di approfondimento che il sindacato unitario organizzerà nelle prossime settimane.

Il documento ufficiale sui lavori dell'assemblea adesso è

fase di elaborazione e verrà reso noto nei prossimi giorni.

Intanto sul versante sindacale si registra lo svolgimento del 1° Congresso provinciale della Uil-Enti Locali che si è tenuto la settimana scorsa a Verbania.

A conclusione dell'incontro è stato riconfermato alla direzione della segreteria del Vco Giorgio Quaglia, dipendente del Comune di Villadossola, attualmente anche segretario confederale della stessa organizzazione sindacale.

Della segreteria fanno parte inoltre Elena Parasi e Pietro Pignatelli mentre sono stati nominati responsabili di zona Paolo Marchini (Verbania), Ferdinando Grosso (Cusio), e Stefano Zappia (Ossola).

Aristide Ronzoni

Legge montagna confronto Omegna

OMEGNA. Il testo unico delle leggi regionali sulla montagna, le proposte e le iniziative del Pds verranno presentati stasera alle 21 nella sala consiliare del Comune di Omegna. Al confronto parteciperanno amministratori delle Comunità Montane Cusio-Mottarone, Valstrona, Due Laghi e Valsesia. Saranno presenti il presidente regionale dell'Unce Alberto Buzio, il consigliere regionale Silvana Bortolin e Marco Travaglini, responsabile regionale del Pds per la montagna. [v. a.]



ANCH'IO EUROPEO
CONTRO L'UNITA' NAZIONALE

Ancora un exploit del consigliere di Villa

Si «autodenuncia» il leghista Canova



Walter Canova, consigliere della Lega Nord a Villadossola, giorni scorsi aveva già carta d'identità in municipio

il dei 44 leghisti indagati per aver attentato all'unità d'Italia.

Nella stessa lettera Canova si è autodenunciato. «Io stesso - dice - ho commesso fatti diretti a sciogliere l'integrità e l'unità di Italia».

Canova ricorda di aver più volte indossato la camicia ver-

de in consiglio comunale a Villadossola, aver più volte urlato il suo fortissimo dissenso la grande voglia di libertà e di indipendenza e aver restituito la carta di identità non riconoscendo più l'autorità dello Stato Italiano.

Solo una settimana fa, Canova aveva riconsegnato il documento di identità in municipio a Villadossola, comune che glielo aveva rilasciato alcuni anni fa.

Walter Canova aveva già cercato di consegnare la tessera di riconoscimento durante una seduta del consiglio comunale ma il sindaco Franco Ravandoni lo aveva invitato a seguire la prassi normale recandosi agli uffici comunali.

Renato Balducci

THE MIPO

café - osteria

- Gran menù degustazione L. 35.000
- Ambiente giovane con live-music
- Grande sala per banchetti
- Ampio parcheggio

effettua
Tutto il tempo

ORARI:
mercoledì, giovedì, venerdì:
ore 20,00 alle 03,00
sabato e domenica:
dalle 11,30 alle ore 03,00



GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE
V.M. 14 ANNI
- una cantante da... brivido -

VENERDÌ 7 NOVEMBRE
SPIDERS
- un'armonica e un po' di cabaret -

SABATO 8 NOVEMBRE
V.M. 14 ANNI
- coinvolgente e un po' di cabaret -

DOMENICA 9 NOVEMBRE
LUCREZIA
- tra i migliori promossi del momento -

SAN MARTINO DI TRECATE (NO) - LOC. PONTETICINO
3.5.11 NOVARA MILANO - TEL. 0321/72.156

BORGOMANERO

vendesi appartamento 120 mq nuovo, indipendente autonomo composto da grande zona giorno, 2 camere, 2 servizi, ripostiglio, garage. Dime finiture.
Prezzo: L. 245.000.000
Per informazioni: 0322/83.53.55 oppure tel. 0336/23.54.08

BORGOMANERO

vendesi appartamento, in piccola palazzina: secondo e ultimo piano con ascensore, doppi servizi, cucina abitato, soggiorno, 3 camere letto, balconi e garage. L'appartamento è concesso di vasca idromassaggio e impianto allarme. Richiesta: L. 260.000.000
Per informazioni tel. 0322/83.53.55 oppure tel.

L'ABBONAMENTO.

il migliore amico di chi legge La Stampa.

LA STAMPA

PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso la Pretura Circondariale di Verbania

Il Pretore di Domodossola in data 28.9.1995 ha pronunciato la seguente sentenza contro DE FALCO, nato a Palenzone il 27.2.1950, ivi residente.

- del reato p. e p. dall'art. 2 L. 15.12.1990 n. 386 per aver emesso l'assegno bancario n. 08.239911 tratto su B.P.I. di Villadossola per L. 2.200.000, che presentato in tempo utile non veniva pagato per difetto di provvista. In Villadossola il 17.7.1991.
- del reato p. e p. dall'art. 2 L. 15.12.1990 n. 386 per aver emesso l'assegno bancario n. 08.239916 tratto su B.P.I. di Villadossola per L. 1.150.942, che presentato in tempo utile non veniva pagato per difetto di provvista. In Villadossola il 14.7.1991.
- del reato p. e p. dall'art. 2 L. 15.12.1990 n. 386 per aver emesso l'assegno bancario n. 08.87343607 tratto su B.P.I. di Domodossola per L. 7.800.000, che presentato in tempo utile non veniva pagato per conto esposto. In Domodossola il 02.12.1992.
- del reato p. e p. dall'art. 2 L. 15.12.1990 n. 386 per aver emesso l'assegno bancario n. 44765408511 tratto su Istituto Bancario San Paolo di Torino di Domodossola per L. 8.000.000, che presentato in tempo utile non veniva pagato per difetto di provvista. In Domodossola il 05.11.1992.
- del reato p. e p. dall'art. 2 L. 15.12.1990 n. 386 per aver emesso l'assegno n. 447655721 tratto su Istituto Bancario San Paolo di Torino di Domodossola per L. 3.000.000, che presentato in tempo utile non veniva pagato per difetto di provvista. In Domodossola il 05.11.1992.
- del reato p. e p. dall'art. 2 L. 15.12.1990 n. 386 per aver emesso l'assegno bancario n. 08239911 tratto su B.P.I. di Villadossola per L. 13.100.000, che presentato in tempo utile non veniva pagato per difetto di provvista. In Villadossola il 14.07.1991.
- del reato p. e p. dall'art. 2 L. 15.12.1990 n. 386 per aver emesso l'assegno bancario n. 0182038059 tratto su C.R.T. di Crevaldossola per L. 4.000.000, che presentato in tempo utile non veniva pagato per difetto di provvista. In Crevaldossola il 16.07.1991.
- del reato p. e p. dall'art. 2 L. 15.12.1990 n. 386 per aver emesso l'assegno bancario n. 022111 tratto su C.R.T. di Crevaldossola per L. 4.000.000, che presentato in tempo utile non veniva pagato per difetto di provvista. In Crevaldossola il 18.07.1991.

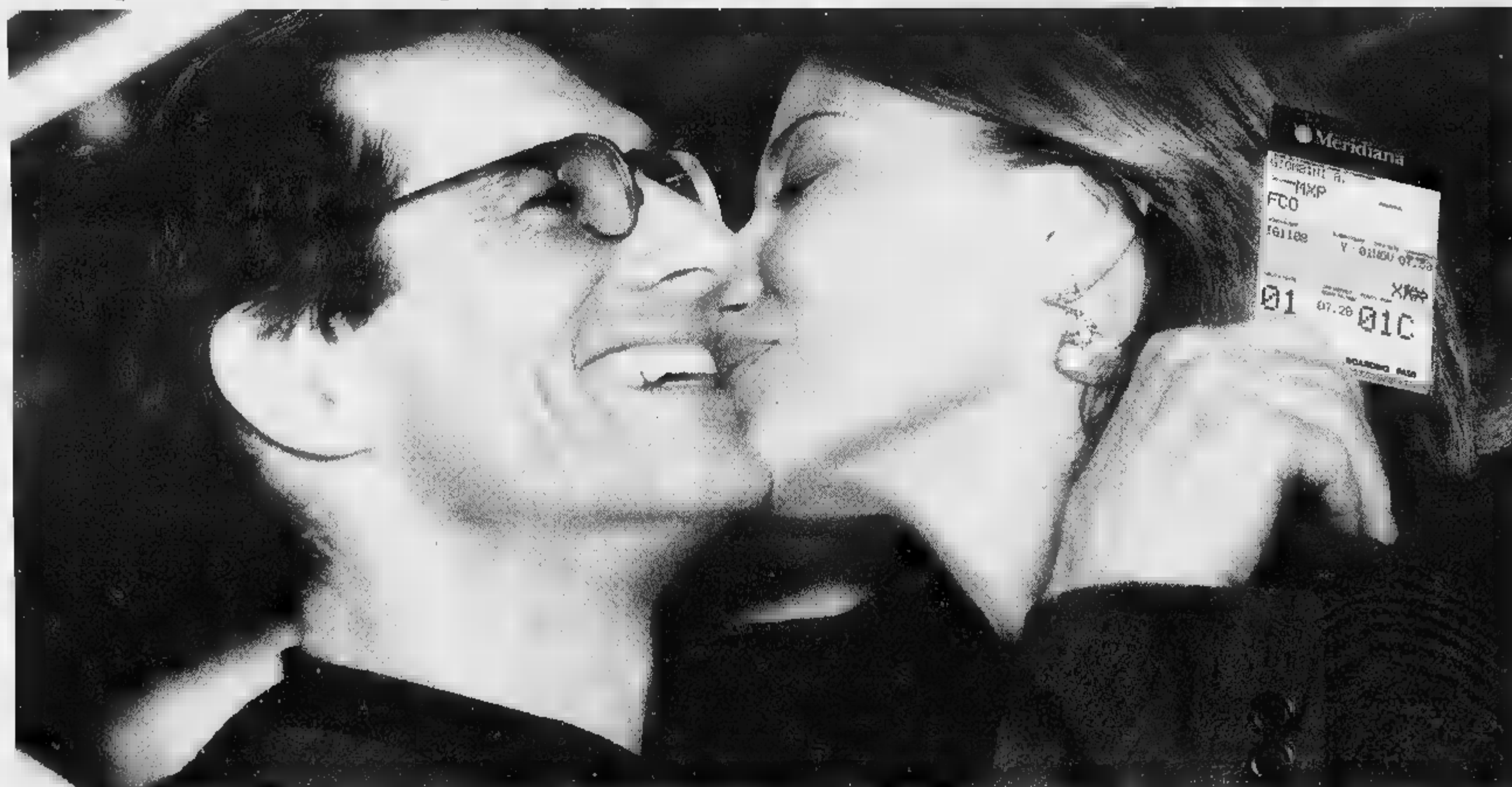
omissis
P.Q.M.
applica all'imputato De Falco la pena di mesi due e giorni venti di reclusione - ommissis - visto l'art. 5 L. 386/90 vietata all'imputato di emettere assegni per anni due e dispone la pubblicazione della sentenza - una volta e per estinto - sul quotidiano La Stampa. Sentenza passata in giudicato il 15.12.1995.

Per estratto conforme all'originale.
Verbania, il 25/10/97. IL COLLABORATORE CANCELLERIA Paolo Sales

FINANZIAMENTI RICHIESTI DIRETTAMENTE IN L'ORE

■ Dipendenti (anche protestati) e a firma singola) Autonomi - Pensionati - Casalinghe.
ITALCREDI Spa CAP. SOC. 1.000.000.000 - ISCR. U.I.C. 6126 ABILITATA ALL'EROGAZIONE FINANZIARIA
NOVARA: Via XX Settembre 6 - Tel. 0321-628245
VERBANIA - INTRA - C.so Cobianchi 11 - Tel. 0323-519380
OMEGNA - Manzoni 16 - Tel. 0323-641429

Avete quattro ottimi motivi per volare a Roma. Tre, sono i nostri nuovi voli da Milano Malpensa.



Milano Malpensa - Roma Fiumicino 7.50 - 10.55* - 19.15** ■ Roma Fiumicino - Milano Malpensa 8.55 - 17.20* - 20.45

*Da Lunedì a Venerdì - **Sabato e Domenica 21.05

Your Private Airline. Meridiana

Interpellanza in Comune ■ Verbania: «La convenzione con l'Usl è scaduta»

Camera iperbarica, Sos dal lago

«Se resta all'aperto rischia di deteriorarsi»

VERBANIA. La camera iperbarica mobile donata nel 1994 dalla Fondazione Cariplo ai volontari della squadra nautica di salvamento è al centro dell'interpellanza inoltrata al sindaco Aldo Reschigna dai consiglieri comunali di Rifondazione Comunista Giovanni Albertini e Giovanni Majerna.

«La camera iperbarica - si legge nell'interpellanza - è gestita mediante una convenzione (con l'Azienda sanitaria locale, ndr) attualmente scaduta che demanda le competenze tecniche ai volontari del salvamento e quelle mediche al reparto di rianimazione dell'ospedale».

«La struttura - aggiungono i consiglieri di Rifondazione comunista - è da quasi tre anni parcheggiata all'aperto e quindi sottoposta ad un possibile deterioramento. La circostanza costringe medici e volontari ad operare in condizioni di pesante disagio e pone a rischio la salute dei pazienti».

Albertini e Majerna si dicono inoltre preoccupati per la carenza di monitoraggio, climatizzazione ed antincendio adeguati di cui soffre la stessa struttura. Auspicano infine che l'ospedale verbanese venga dotato di camere iperbariche fisse in grado di garantire agli utenti servizi sempre più efficienti.

«Da mesi abbiamo richiesto alla Regione Piemonte di fornirci un defibrillatore, di un ossimetro transcutaneo e di al-



La camera iperbarica è gestita da volontari e dall'equipe di rianimazione dell'ospedale

tre apparecchiature - interviste il dottor Massimo Mazzoni, anestesista rianimatore e responsabile medico della squadra nautica di salvamento - anche se la camera iperbarica resta comunque un valido strumento per terapie sia di emergenza sia di routine. Credo però che un'adeguata struttura iperbarica debba costituire parte integrante del reparto di rianimazione».

«A titolo personale - aggiunge

il medico - vorrei esprimere solidarietà ai colleghi della clinica "Galeazzi" che è diretta dal professor Giorgio Oriani, un'autorità a livello europeo nel campo delle terapie con ossigenazione iperbarica».

«La nostra struttura mobile - ribatte il presidente della squadra nautica, Alberto Furian - pur non disponendo di un sistema antincendio automatico è comunque dotata di efficienti estintori ad acqua».

IN BREVE

Verbania

Pioggie intense, in vigore il «codice di attenzione»

Il bollettino prevede piogge intense nel Vco per le prossime 48 ore e il servizio prevenzione rischio meteorologico delle Regione comunica che durante questo periodo è in vigore il codice di attenzione per rischio di dissesto idrogeologico. La prefettura, attraverso l'unità di Protezione Civile, ha già invitato tutti i Comuni della provincia ad attivare le procedure previste per fronteggiare con tempestività i problemi che eventualmente dovessero manifestarsi. (r. s.)

Domodossola

Tre donne denunciate per furto in casa

La Polizia di Domodossola ha denunciato a piede libero tre donne, F.V. di 19 anni, di Novara; F.C. 33 anni, di Varese e M.G. 24 anni. Varesa sorprese a rubare in una abitazione di Fomarcò e Pieve Vergonte. Si sospetta possano essere le autrici di altri furti verificatisi in zona. (re. ba.)

Premosello

Un progetto sicurezza per il poligono di tiro

C'è un nuovo progetto per rendere sicuro il poligono di tiro di Cuzzago. E' stato presentato nei giorni scorsi in Prefettura. I lavori (350 milioni di spesa) serviranno a sistemare il poligono ed evitare lo svilupparsi di facili incendi come avvenne in passato. (re. ba.)

Stresa

Giochi d'infanzia

Torna a far discutere il futuro della Villa Palazzola. Secondo il consigliere comunale Nino Giovanetti della lista «Stresa Viva» la storica dimora dovrebbe essere destinata ad un utilizzo prestigioso. (s. r.)

Verbania

Nuovo auditorium alla Sacra Famiglia

Alla Sacra Famiglia è stato inaugurato dal prefetto Vittorio Balestra un nuovo auditorium intitolato a monsignor Luigi Moneta, che fondò nel 1940 la sede verbanese dell'Istituto. Il direttore Marco Maierna ricorda che la struttura è aperta alla città, disponibile per convegni, proiezioni di filmati e tavole rotonde. (s. r.)

Domodossola

Portavano coltelli in Svizzera, fermati

Due italiani sono stati denunciati dalla polizia per detenzione di due coltelli. Viaggiavano su un treno diretto in Svizzera: sono stati fermati. (re. ba.)

Verbania, è stato inaugurato domenica con la partita di rugby

Sport «esiliato» è protagonista al nuovo campo di Sant'Anna

VERBANIA. Il nuovo campo sportivo realizzato a Sant'Anna è inaugurato domenica scorsa con la partita del campionato di rugby C2 tra Amatori Verbania e Cus Torino, rappresenta la rivincita di sport che in città erano costretti finora a stare in disparte dalla mancata di adeguate attrezzature.

E' il caso appunto del rugby, per il quale si utilizzava in condizioni di fortuna il terreno di S. Bernardino, soprattutto dell'atletica leggera. Già alcuni anni or sono gli appassionati di corsa, lanci e salti raccolsero migliaia di firme per sollecitare la costruzione di un impianto regolamentare.

L'attesa è stata lunga, ma ora la soddisfazione è tanta: «Passando dall'anello a terra battuta dello stadio dei Pini a questa moderna struttura significa poter finalmente praticare ogni specialità in condizioni ideali anche a Verbania», dichiarano gli allenatori delle società cittadine di atletica.

E pienamente soddisfatti sono anche i dirigenti dell'Amato-



Il sindaco Aldo Reschigna che ha dichiarato favorevole all'iniziativa, ha partecipato all'inaugurazione del campo

ri Verbania Rugby: «Su un simile campo - dice il segretario Romano Riva - si potrebbero giocare partite internazionali. Il Comune ha mantenuto le promesse e ci ha messo a disposizione un terreno di gioco perfetto».

Il nuovo impianto verbanese, che è stato inaugurato alla presenza di autorità, tra cui il sindaco Aldo Reschigna, che aveva ampiamente favorito l'iniziativa, sorge su terreno di proprietà comunale nel quartiere Sant'Anna tra il cimitero di Pallanza, il complesso indu-

striale Acetati-Italtel e via Belgio, in posizione baricentrica rispetto alla città. Quello finora eseguito è il primo lotto funzionale, per un costo di un miliardo e 870 milioni, comprendente terreno di gioco ed edificio degli spogliatoi. «La pista di atletica, le pedane e il terreno di gioco - spiega Emilio Sironi, progettista e direttore dei lavori - rispettano le misure regolamentari indicate dalle norme Fidal. Gli spazi per corse, lanci e salti sono realizzati in materiale sintetico omologato e attorno alle sei corsie una corona di manto erboso è ideale per il riscaldamento degli atleti e l'allenamento dei fondisti».

Per completare l'impianto sportivo è in programma un secondo lotto di lavori, che prevede un impegno di spesa di circa 840 milioni. Tra l'altro si realizzeranno una tribuna per circa 500 spettatori, un nuovo parcheggio di quasi 3 mila metri quadrati di fronte all'ingresso e l'illuminazione.

Sergio

Stasera ■ Cannobio

Assemblea aperta contro la chiusura del parco giochi

Cresce la protesta dei cittadini contro la decisione del Comune di cedere circa la metà dell'area giochi situata in viale Rimembranze, unica attrezzata in paese. Dopo aver raccolto 655 firme in calce alla petizione inoltrata al Sindaco al Prefetto del Vco, il comitato per la tutela del parco giochi organizza questa sera pubblica assemblea. La questione trae origine da una delibera di giunta che porterebbe a cedere gran parte dello spazio ora a disposizione dei bambini per destinarlo a parcheggio ad uso privato. Si osserva che il vincolo di spazio pubblico di questo parco è confermato dal piano regolatore. I cittadini chiedono pertanto di mantenere nella attuale consistenza il parco giochi. «Difficile torneremo sulla decisione presa - risponde il sindaco Giuseppe Albertella - Comunque intendiamo chiarire a fondo ogni aspetto».

Convegno e concerto promossi dalla rivista «Alpha Dimensione Vita»

Il Terzo Millennio inizia ■ Belgirate

Da oggi a Villa Carlotta si parla di armonia e pace

Una via d'accesso al Duemila. Così si presenta il Convegno «Insieme verso il Terzo Millennio: istruzioni per l'uso» che da oggi pomeriggio e sino a domenica sera richiamerà a Villa Carlotta di Belgirate, studiosi di diverse discipline umanistiche ed un pubblico di partecipanti già calcolato in un migliaio di persone.

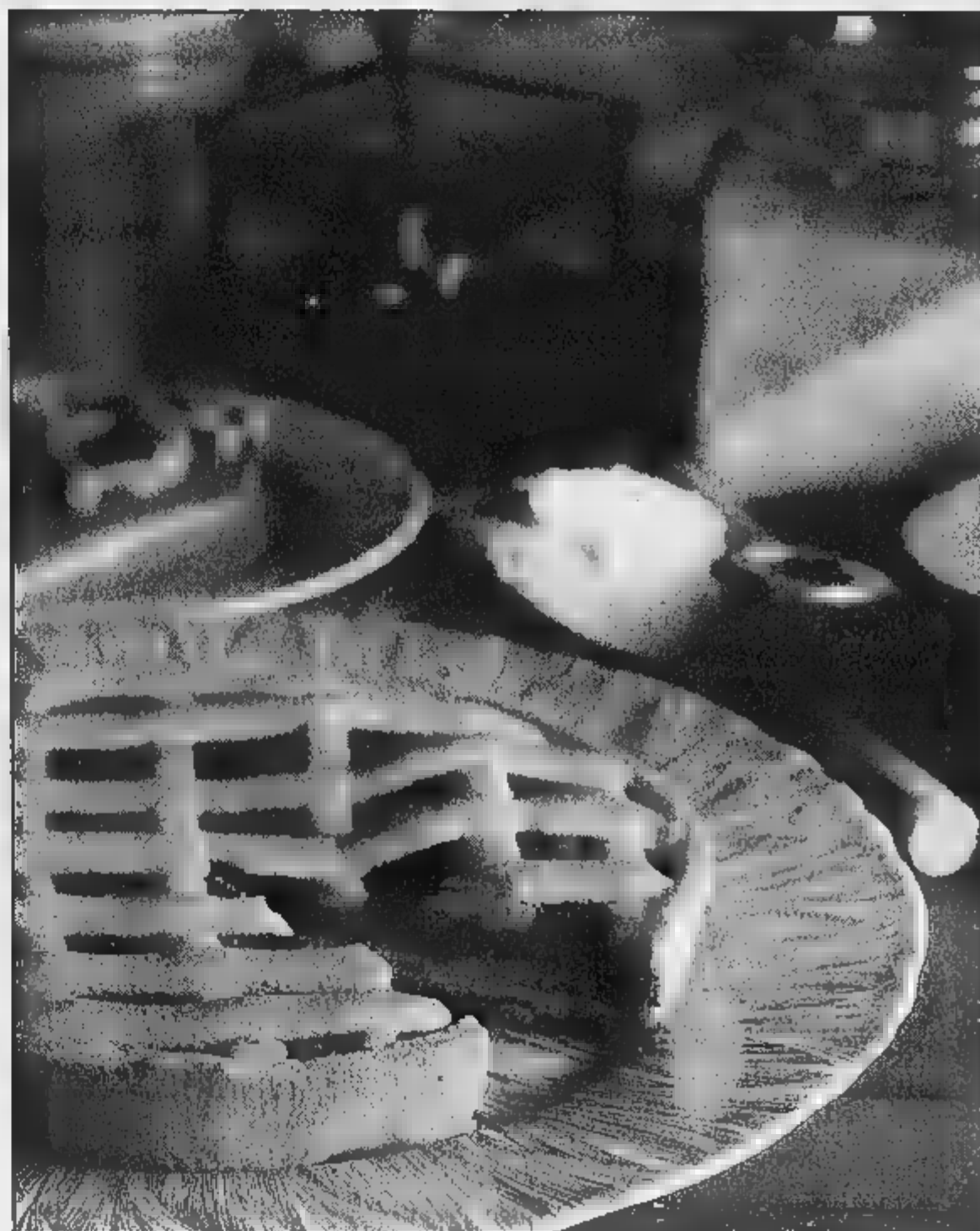
Il convegno, organizzato dalla rivista ossolana «Alpha Dimensione Vita» prevede interventi di psicologi, medici, sacerdoti, esportatori di discipline religiose e filosofie orientali: «Un confronto a 360 gradi di esperienze diverse» - confina - dice Mauro Cassani, uno degli organizzatori - il nostro obiettivo è quello di mettere a disposizione del vasto pubblico le conoscenze maturate in tutto il mondo sulle tematiche della spiritualità, della ricerca dell'equilibrio interiore e della pace nel mondo. Siamo convinti che



La guida spirituale Swami Kriyananda

il Terzo Millennio sarà, ne saremo capaci, l'epoca della pace, dell'armonia universale. Il calendario degli interventi e delle proposte inserite nella quattro giornate del convegno è notevole: nei vari «workshop» si alterneranno una trentina di

relatori tra i quali figurano la psicologa americana Morvelle Lightfields che per la prima volta ha accettato di partecipare ad un convegno. Partecipa tra gli altri Swami Kriyananda, fondatore e guida spirituale della comunità Ananda di Assisi. «La novità di quest'anno consiste nella partecipazione diretta del pubblico alle iniziative proposte - dice Daniela Amedesi, una delle organizzatrici del Convegno - si potrà partecipare a sedute di massaggio shiatsu, di meditazione ed altro ancora». I lavori inizieranno questa oggi alle 15. In serata si potrà assistere ad un originale concerto del coro «World Brotherhood Choir» di Assisi al quale farà seguito cerimonia di rito celtico denominata «Sammam: festa dell'inizio». Sarà preceduta da breve conferenza esplicativa su questa festa che segnava l'inizio dell'anno celtico.



CASA ITALIA
non solo mobili

per Voi
sabato 8 novembre
apre a Novara
in via Mazzini, 31
tel. 0321/397470

FORLÌ • LECCE • NOVARA • PESARO • PIACENZA • RAGUSA • RAVENNA • SASSARI • SIRACUSA



Udienza preliminare forse a dicembre: il primo grado partirebbe fra un anno

Il flop del processo alluvione

Istruttoria arenata in Procura a Milano

ASTI. L'inchiesta è durata pochi mesi, ma il dibattimento si è invece arrovato tra gli scogli di Tangentopoli. Da un anno e mezzo il fascicolo sul processo alluvione giace alla procura di Milano, mescolato tra le centinaia di «Mani pulite» che hanno mandato in tilt palazzo di giustizia.

La rotta verso il tribunale lombardo era stata decisa nel marzo '96 dall'allora gup di Asti Franca Carpentieri: il magistrato aveva dichiarato la propria incompetenza accogliendo la linea della difesa e dell'Avvocatura dello Stato. Secondo la loro tesi il processo non poteva essere celebrato ad Asti in quanto tra le persone danneggiate c'erano tre magistrati (due onorari ed un togato) in servizio al palazzo di giustizia astigiano. Milano dunque, tribunale competente in casi che vedano coinvolti (come imputati o parti lese) giudici in servizio in Piemonte. Un cavillo giuridico già all'origine del trasferimento del processo astigiano.

Nel filone astigiano sono due gli indagati: l'ex prefetto Mario Palmiero e il direttore dell'Ufficio operativo di Alessandria del Magistero, l'ingegner Carlo Condorelli (tasse d'accusa ad Alessandria e assolto invece nel dibattimento albesse). Nella richiesta di rinvio a giudizio del procuratore astigiano Sebastiano Sorbello, i due indagati erano accusati di disastro e omicidio colposo (la morte dei coniugi Genovesi, Canelli: all'ex prefetto era contestata pure l'omissione in atti d'ufficio).

Intanto, a Milano il fascicolo è stato assegnato al pm Robledo. Il magistrato ha chiesto in estate alcuni documenti integrativi tra cui copia della sentenza del processo di Alba. Secondo voci provenienti dal palazzo di giustizia milanese, l'istruttoria dovrebbe concludersi a dicembre: verrà fissata quindi l'udienza preliminare. In caso di rinvio a giudizio, con i tempi milanesi, il processo di primo grado potrebbe partire tra un anno: cioè quattro anni dopo la piena e tre dalla conclu-

Alessandria L'inchiesta è ferma

ALESSANDRIA. Per l'alluvione '94 undici fra amministratori, amministratori e funzionari pubblici sono stati chiamati a rispondere di vari reati (ferro e inondazione colposa, alcuni di concorso in omicidio colposo plurimo e di una serie di violazioni di legge). Ma il processo non si è ancora celebrato. Non si sa quando ciò avverrà e chi e se dovrà comparire in tribunale. Gli atti, infatti, da un anno sono nell'ufficio di un pm di Milano che non ancora assunto decisioni. Indagati sono il sindaco Francesco Calvo, i suoi predecessori Gianluca Veronesi, Giuseppe Mirabelli e Giovanni Priano, l'allora prefetto Umberto Lucchese, il capo di gabinetto Paolo Poma, il commissario straordinario Vincenzo Macri, l'assessore Dario Pavanetto e gli ex assessori Mario Corrado, Mario Todino e Margherita Bassini. Avrebbero dovuto essere processati nel giugno '95 con giudizio immediato. Ma tutto finì a Milano perché fra gli alluvionati c'erano anche due magistrati astigiani. [e. c.]



In primo piano l'ingegner Carlo Condorelli dell'ufficio del Magistero del di Alessandria, uno dei due imputati del processo «astigiano»

sione dell'indagine astigiana. Il tutto accompagnato dal rischio che parte dei reati possano cadere in amnistia.

«Il nostro studio segue l'indagine attraverso continui contatti con la magistratura milanese», sostiene Giangiampa Dapino, legale di parte civile. «Non pretendiamo che l'indagine sia celere come quella astigiana, ma che almeno non si sottovalutasse l'importanza del procedimento».

Sono circa 150 le parti civili che erano costituite nell'udienza preliminare di Asti: oltre ad alluvionati, anche Comu-

ne, Provincia e Legambiente regionale.

«Certo, tra gli alluvionati parte civile è subentrato un certo scoramento», aggiunge Dapino, «è più una questione di tempi che di timori sull'esito del processo». Critico anche il commento del procuratore di Asti Sebastiano Sorbello, che aveva condotto l'inchiesta: «Sono molto amareggiato - è il commento - mi sono battuto fino all'ultimo per mantenere la competenza: una vicenda così delicata non può rimanere ferma».

Roberto Gonnella

Un convegno

Prevenzione-rischio
se ne parla ad Alba

ALBA. «La prevenzione del rischio idrogeologico» è il tema di un incontro dibattito che si terrà venerdì (Teatro Sociale, ore 9,30). A tra i esatti dall'alluvione '94, si farà il punto della situazione, con particolare riferimento ai lavori di arginatura del Tanaro (appalti) e lo spostamento delle aziende che si trovano in aree a rischio di esondazione.

Il convegno è stato organizzato con il patrocinio della presidenza del Consiglio dei ministri, Dipartimento della Protezione civile, in collaborazione con il Comune, la Regione e la Provincia. Sarà presieduto da Maria Rita Lorenzetti (presidente della commissione Lavori pubblici della Camera).

Interverranno: Roberto Fassino (Autorità di bacino), Ernesto Reali (presidente MagisPo), Franco Siccardi (Gruppo nazionale difesa catastrofi idrogeologiche).

Nella seconda parte interverranno: Bruno Rambaudi (presidente Unione industriali Piemonte), Gianfranco Imperatori (presidente Mediocredito Centrale).

Infine, l'assessore regionale Ugo Cavallera parlerà su: «il superamento dell'emergenza dopo l'alluvione del novembre '94: risultati e prospettive». Le conclusioni saranno affidate al presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, e il sottosegretario della Protezione civile, Franco Barberi. [g. f.]

Domani sera appuntamento al «Romanisio» di Fossano

Mercato di riparazione per il calcio regionale

FOSSANO. Avete sbagliato la campagna acquisti? La vostra squadra del non trova spazio nel calcio regionale? L'appuntamento per i presidenti, i direttori sportivi e gli allenatori delusi da questo avvio di stagione, e per i calciatori che non hanno ancora trovato un ingaggio, è per domani sera alle 21 all'hotel Romanisio di Fossano (Cuneo), dove si svolgerà il secondo «calciomercato di riparazione», appuntamento autunnale di un'iniziativa che da quattro anni viene organizzata in estate, con successo, dallo staff del negozio fossanese «Fruttero sport».

A luglio sono almeno cinquante le società che partecipano agli appuntamenti, mentre straordinario è il numero di giocatori che per una serata si sentono Moggi o Ramaccioni passano nella «chaise» e nei piccoli uffici per accordarsi.

Le grandi protagoniste saranno le squadre «regine» della «Granda», il Cuneo e la Fossanese, entrambe a caccia di talenti per sistemare la «rosa» nel Campionato Nazionale Dilettanti. Proprio in questi giorni Fossano ha ingaggiato il centrocampista Boichicchio e due giovani talenti dalla Massese e dal Savona; molti cambiamenti annunciati anche nel Cuneo che, partito per vincere il suo girone, non riesce a decollare.

«Il nostro appuntamento», spiega il «patron» Giancarlo Fruttero - è nato per far incontrare le società del Cuneese, ha ormai una valenza regionale. Arrivano infatti dirigenti dalle province di Torino, Asti e Alessandria e sovente sono presenti osservatori e procuratori legati alle formazioni di serie A che non perdono l'occasione per «pizzare» i giovani rimasti fuori rosa. [l. f.]



Lo staff di Fruttero sport da quattro anni organizza il «calciomercato»

Aosta, sino al 30 novembre al Centro Saint-Bénin

Castelli della Valle d'Aosta raccontati da duecento foto

AOSTA. Duecento fotografie per raccontare la Valle d'Aosta attraverso la storia dei suoi castelli, dalle sue torri e delle sue caseforti. Il passato di importanti e importanti monumenti valdostani è stato tracciato in una mostra fotografica, organizzata dall'assessorato regionale all'Istruzione e Cultura ospitata al Centro Saint-Bénin di Aosta, uno delle sedi espositive più suggestive del capoluogo. E dopo Aosta, nel corso del 1998, la mostra fotografica verrà allestita nelle principali città italiane.

Il titolo della mostra è «Castelli e torri in Val d'Aosta». Oltre alle fotografie sono stati allestiti pannelli che ricostruiscono l'evoluzione architettonica, testimoniata nelle diverse strutture presidiate in Valle,

dal maniero di Verrès al castello di Issogne, passando attraverso opere come i castelli di Fénis e di Saint-Pierre. Una particolare attenzione è stata dedicata allo studio e alla comparazione dell'apparato bellico, alle decorazioni presenti su mura di cinta, cortili e torri, così come sono stati analizzati i cura gli interni e le pitture.

Dedicata alla memoria dell'architetto Domenico Proia, che per tanti anni è stato sovrintendente regionale dei beni culturali che ha posto un'attenzione particolare nel recupero e nella conservazione dei castelli e delle torri della Valle, l'esposizione rimarrà aperta, tutti i giorni, fino al 30 novembre. L'orario di visita è dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. [sa. b.]

Renault RADDOPPIA sempre il piacere di guidare.



Twingo da
L. 13.515.000*



Clio da
L. 13.800.000*

La qualità Renault con un contributo per la rottamazione fino a L. 3.900.000 su tutta la gamma.

*Prezzo comprensivo del contributo ai sensi dell'art. 1 D.L. N. 324 del 25/9/1997 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA, DEL PIEMONTE, DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.



Stagione d'Opera 97/98
dal 18 al 26/11 **Candide**, un'opera comica ■ Leonard Bernstein, John Neschling direttore; regia Robert Fortune. Orchiestra ■ Teatro Regio. I biglietti sono venduti alla biglietteria ■ 10.30-18. Tel. 051.241.242.

LIDL ... dal 6 Novembre

Polsterino di polistirolo *

testato TÜV/GS/CE, 1 anno di garanzia, completamente automatico: incluse 2 batterie, grande display digitale per le pulsazioni, con data e ora della misurazione

119.000



Spazzolino elettrico *

testato TÜV/GS/CE, 1 anno di garanzia, peso: 257 gr., 2 funzioni di pulizia: a rotazione e sistema per la pulizia interdentale

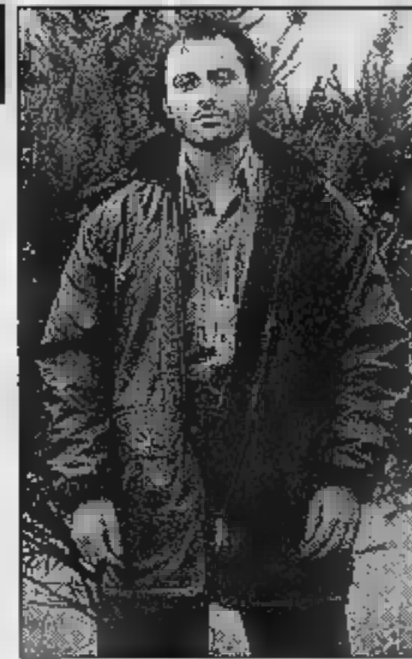
59.900



Giacca cerata unisex *

materiale 100% cotone, esterno con cera, imbottitura 100% poliestere, 2 tasche anteriori, apertura davanti a cerniera, taglie dalla S alla XL

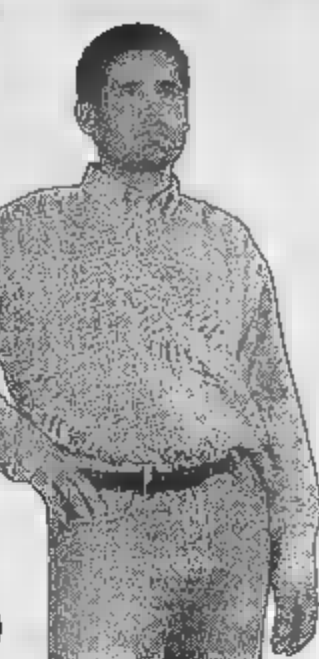
79.900



Camicia da uomo *

100% cotone, lungo, colletto a bottoncini, 1 tasca davanti, taglie dalla S alla XL

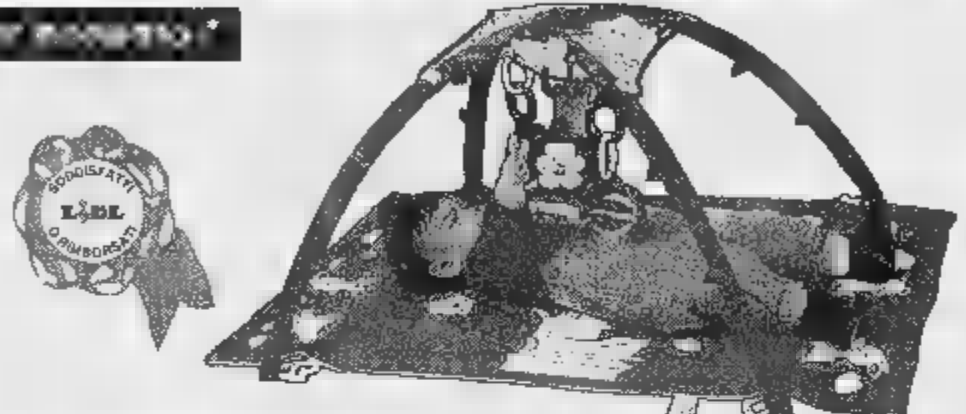
19.900



Tappezzeria per bambini *

peso: 1100 gr. circa, dim.: cm. 71x71x48 cm., inclusi 3 giocattoli da appendere e la borsa per trasportarlo

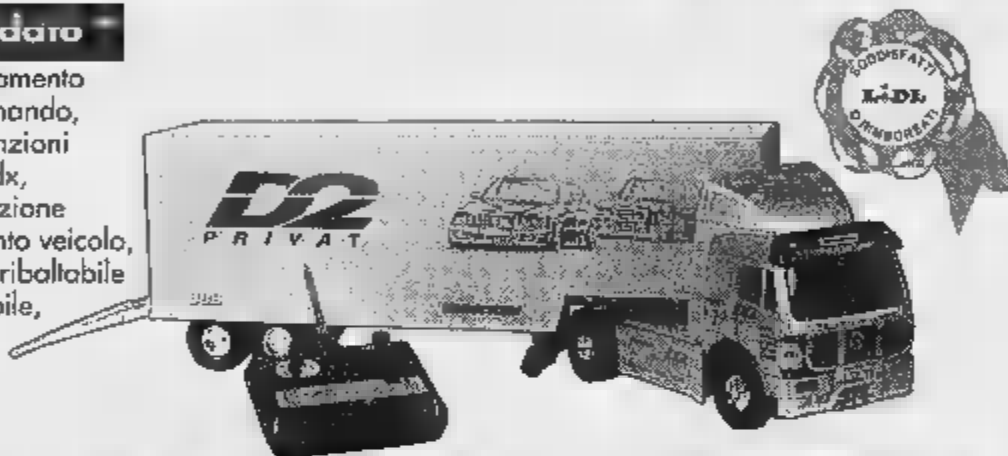
39.900



Bilico telecomandato *

agganciamento e sganciamento del rimorchio con telecomando, fari che si accendono, funzioni mobili: turbo avanti, sx/dx, retromarcia, microregolazione sterzo, bussola caricamento veicolo, piattaforma caricamento ribaltabile e semirimorchio sganciabile, lunghezza ca. 62 cm.

74.900



Cuffie Philips *

a norme CE, 1 anno di garanzia regolabili

13.900



Candelo profumato in ceramica *

altezza ca. 4,5 cm., di 8,5 cm., colori: rosso, giallo, blu

1.490



Candelo decorativo *

di 6 candele

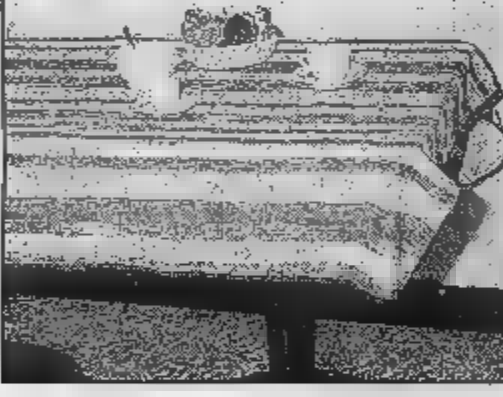
3.290



Tovaglia *

70% cotone, 30% poliestere, dim.: 130x160 cm.

11.900



Pupazzo in legno mobile *

con 2 tipi di fantasie, spessore 0,3 cm., altezza 40 cm.

6.900



di menta cinese *

per massaggi, sauna o bagno, per rinfrescare gli ambienti, libera vitalizzo 30 ml. L. 76.333 / l.

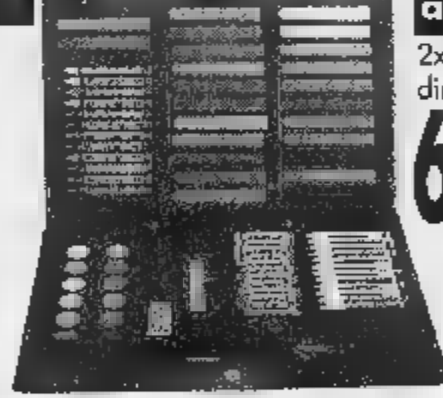
2.290



Valigetta set disegno *

86 pezzi: pennarelli, matite, colori ad olio, pastelli a cera, acquerelli, puntine da disegno, pennello, pinzatrice, gomma per cancellare, colla liquida, temperamatite, forbice, coltellino, tavolozza, righello

15.900



Puzzle cartoni animati *

2x200 pezzi, dim.: 40x32 cm.

6.490



Cioccolatini al latte/ripieni *

250 gr. L. 23.960 / Kg.

5.990



Zampone in astuccio *

1 Kg.

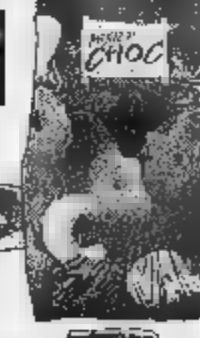
7.890



Pan spezzato assortito *

400 gr. L. 6.225 / Kg.

2.490



Saracino Hande DOC *

anno 1997 - 11,5% Vol. 0,75 l. L. 3.987 / l.

2.990



Torrone morbido alla mandorla *

200 gr. L. 9.950 / Kg.

1.990



Barrette di cioccolato *

con ripieno al latte 200 gr. L. 8.450 / Kg.

1.690



Pompepomo *

con glassatura di zucchero 250 gr. L. 5.960 / Kg.

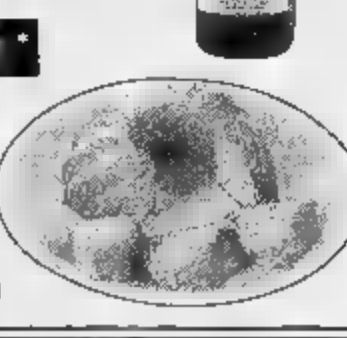
1.490



Giambelle *

500 gr. L. 3.980 / Kg.

1.990



Panettone *

con burro 1 Kg.

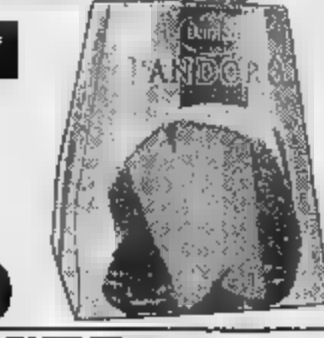
4.390



Pandoro *

con burro 900 gr. L. 4.878 / Kg.

4.390



OFFERTA PREZZO ASSAGGIO

RIDUZIONE PREZZO ASSAGGIO DAL 03/11/97 AL 13/11/97

Wurstel all'uncinetto in busta sottovuoto 8.300 / Kg. **2.490**

Formaggio di Capra 180 gr. L. 13.833 / Kg. **2.490**

Dessert 4x125 gr. L. 1.980 / Kg. **990**

Tagliatelle verdi 500 gr. L. 1.580 / Kg. **790**

Muesli con 7 tipi di frutta secca 1 Kg. **3.490**

Fagioli di Spagna lessati 240 gr. L. 1.625 / Kg. **390**

Carne all'ancho 4.983 / l. **2.990**

Uovo di DOC Val 0,75 l. L. 2.653 / l. **1.990**

Amaretti 200 gr. L. 3.950 / Kg. **790**

Doccia schiuma pH neutro - SOFT/COOL 300 ml. L. 3.300 / l. **990**

Latte 200 ml. **1.990**

1.690



SIAMO A: SETTIMO TORINESE VIA MONVISO, 17 - BIELLA C.SO STATI UNITI, 41 - VERCELLI VIA P. NENNI - NOVI LIGURE S.S. 35 BIS - GIOVI, VERBANIA VIA ALLE FABBRICHE, 21 - CORSO EUROPA, 11/E - VIA CROIX NOIRE, 26 LOC. GRAND CHEMIN - BELLINZAGONE C.SO IV NOVEMBRE, 50 - CARIGNANO VIA C. BATTISTI, 24 - ACQUIA S.S. - LOC. CASSAROGNA - LEINI VIA TORINO, 71/73 - MONCALIERI VIA PININFARINA - VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 33 - VIGEVANO VIA GIBELINI, 33 - VIGEVANO VIA NOVARA, 114 - VIGEVANO VIA ARZANI, 10/B - DOMODOSSOLA VIA GENTINETTA ANG. VIA CIMITERO - CANELLI V.LE ITALIA, 107 - OVADA VIA NOVI, 21/A - VIA D'OREGLIA - ARQUATA SCRIVIA VIA SERRAVALLE LOC. LE VAIE - RIVAROLO VIA BICOCCA - VIGEVANO VIA PIANCERI, 10 - VIA GOTTARDO - VERCELLI CORSO AVOGADRO DI QUAREGNA, ANG. VIA ZAMBECCARI / VIA TORRICELLI, 5

Coppa Ronchetti di basket: le milanesi rimandano la qualificazione ai sedicesimi

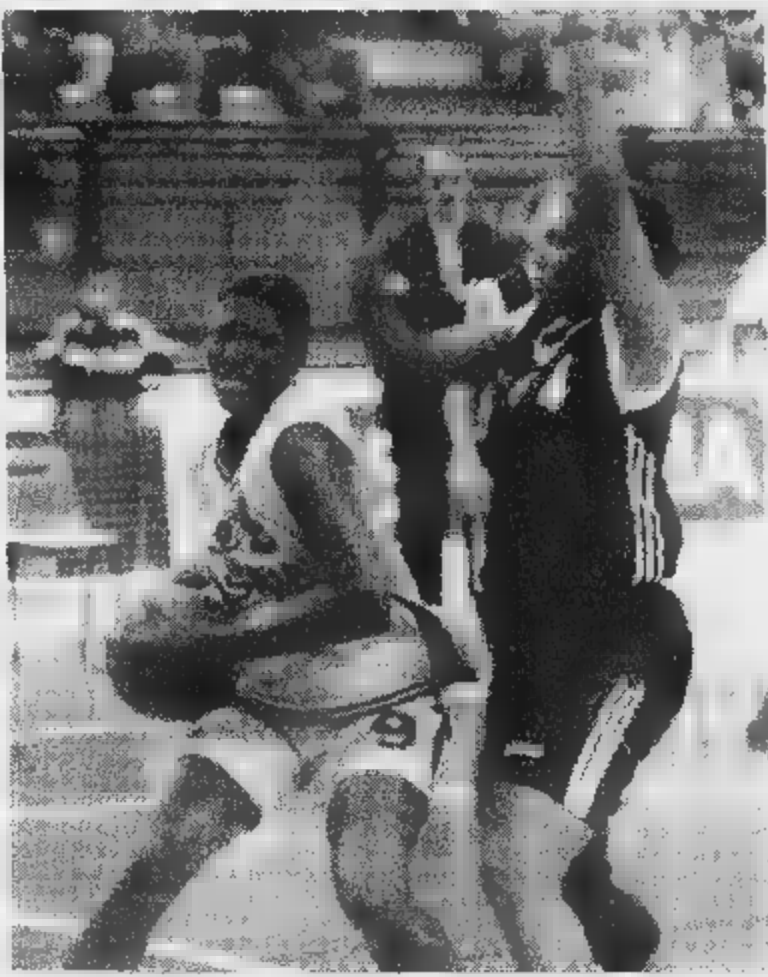
Fallisce l'assalto a Israele

Il Brasilia battuto al Palasport: 87-83

NOVARA. Fallisce l'assalto della Sive Brasilia al Ramau Hasharon nel secondo turno di Coppa Ronchetti. Ieri al palasport Kennedy le ragazze di Paolo Rossi non sono riuscite a rendere la sconfitta rimediata all'andata sul parquet delle israeliane, perdendo per 87-83. Una sconfitta che, comunque, non pregiudica le possibilità di passaggio ai sedicesimi per la compagine milanese «adottata» da Novara al posto di gli impegni europei. Le «Bees» dovranno però andarsene in Turchia, a Istanbul, cercando di vincere o quantomeno di perdere con non più di 28 punti di scarto. Le israeliane festeggiano già, invece, la promozione al turno successivo. La lotta si restringe per il secondo posto tra giallonere e Istanbul.

Una partita a due volti, quella di ieri sera al palasport Kennedy della Brasilia (sponsor europeo delle lombarde) nel primo tempo si trovavano addirittura in vantaggio di 20 punti, e avevano chiuso la prima frazione con un margine rassicurante, 49-37. La ripresa è tutta a favore delle israeliane, che sono riuscite a bloccare la miglior «bocca fuoco» del Vittuone, Trena Trice, e contemporaneamente hanno iniziato a perforare la difesa locale. E quando riuscivano a entrare, facevano danni dalla lunga distanza.

Il Ramat, che all'andata aveva prevalso di un solo punto, si è confermato quintetto di grandi tiratrici. Purtroppo il Brasilia non ha trovato alternative alla Trice: nella ripresa non è più riuscita ad andare a canestro con continuità. Così, lenta e inesorabile, s'iniziava la rimonta di Hasharon, sospinta dall'incredibile americana Penny Toller, autrice alla fine di 37 punti.



Le ragazze della Sive Vittuone disputano la Coppa Ronchetti al palasport novarese

Il primo scollone lo dava la «cecchina» Trabulsi, con una «bomba» che in inizio ripresa portava la sua squadra a 57-54. Il pareggio arrivava di lì a poco, all'8'45", e poco dopo, ancora la Trabulsi da tre siglava il primo vantaggio israeliano (60-59). A riportare la partita in carreggiata ci provava dapprima la Arcangeli, recuperando un'infin-

un paio di tiri da tre. Ma Y'Hasharon ormai lanciato a 3' dalla fine raggiungeva il massimo vantaggio, 78-68. nel concitato finale la partita si riapriva con due tiri della lunetta e palla in mano per le milanesi, e -4, ma un'assoluta fase difensiva spalancava definitivamente le porte alle israeliane.

Platti

SPORT FLASH

Calcio

Il Gravello esibisce Morea in panchina

Pierantonio Morea, nuovo allenatore del Gravello in sostituzione di Mario Guidetti, esonerato dopo la sconfitta interna contro il Borgomanero. Morea aveva allenato lo scorso anno l'Omegna. (s. b.)

Ciclismo

«Settimana bergamasca» trattative ad Arona

La «Settimana Bergamasca», corsa ciclistica per dilettanti e professionisti, potrebbe tornare ad Arona. Lo ha promesso Antonio Bortinotti, della «Ciclistica Arona», inviperito con il Comune che ha quest'anno respinto la manifestazione «per motivi di viabilità». (s. b.)

Maratona

Si corre domenica la Maratona del Ticino

E' in calendario per domenica la Maratona del Ticino. Prenderà via alle ore 9,45 da Tenero, 15 km. da Locarno, e si svolgerà nella piana di Magadino. Nella stessa mattina è prevista anche la mezza maratona, partenza alle 8,45. (s. b.)

Rally

Il gallese Antonazzo superstar a Monza

Anche Paolo Antonazzo della squadra Verde Azzurra di Galliate ha partecipato alla formula Challenger di Monza: ha ottenuto il primo posto su Osella Bmw. (c. m.)

Premio Coni all'atleta '97
Adriana Crisci
difende il titolo
italiano
a Bologna
e guida
la formazione
di A1
della Pro Novara



Ginnastica, la campionessa difende il titolo venerdì a Bologna

Crisci, asso della Pro Novara

La società punta alla permanenza in A1

NOVARA. Agli attrezzi, per una nuova stagione. Di vittorie, si spera, o almeno di buoni piazzamenti nel campionato di serie A1. Le ginnaste della Pro Novara scaldano i muscoli. Il conto alla rovescia per la stagione agonistica è iniziato. Il primo esordio è per la «stella» della società cittadina, Adriana Crisci, 15 anni, la torinese campionessa italiana in carica, che gareggia con i colori della Pro Novara. Con i colori della «Pro» venerdì e sabato la Crisci è di scena a Bologna, come campionessa italiana assoluta uscente e detentrici anche di due titoli di specialità. Venerdì è il programma la gara per il titolo assoluto, sabato le prove di specialità. Per Adriana Crisci, che ha ricevuto il «Premio Coni» all'atleta edizione '97, la gara di venerdì rappresenta una prova molto impegnativa e l'inizio della stagione agonistica si presenta «in salita».

«Adriana - dice Gaudenzio Fitto, dirigente della società - è rimasta inattiva dal 22 agosto al 3 di ottobre, a causa di un infortunio nella riapertura del Centro tecnico federale di Milano, dove si allena con le colleghe del team Italia. Un'interruzione così lunga nel lavoro di preparazione pregiudicherà certamente i risultati sportivi di Adriana nel primo impegno».

La diretta rivale, Adriana Crisci, è Martina Bremi, la ginnasta triestina candidata alla vittoria. Adriana poi sarà di scena le sue colleghe della Pro Novara nel campionato di A1. Il calendario scatta a gennaio: gli allenatori Carlo Bogogna e Donatella Sacchi stanno allestendo la formazione che in prospettiva dovrebbe essere una protagonista del campionato. La formazione di base è composta da Chiara Malandra, Gabriella Miroddi, Luisa Ferraro, le ginnaste allenate nel vi-

vaio della Pro Novara. A loro si aggiungono Adriana Crisci, che avrà la parte determinante, e una ginnasta straniera.

A questo proposito la dirigenza della Pro Novara mantiene il «top secret», dopo le trattative andate a fumo lo scorso anno. Si sa comunque che dovrebbe essere una forte atleta ucraina. Con questo gruppo la società punta ad un ottimo piazzamento in testa alla classifica, sul podio.

Luci ed ombre. Quest'anno la Pro Novara ha rinunciato al campionato A2 maschile, a causa delle spese che ha dovuto sostenere in passato. «Molto elevate» dice Fitto - rispetto ai risultati di promozione sportiva che lo stesso campionato procurava. La «C» parte invece alla metà di ottobre con la gara di Pinerolo: la Pro Novara si garantisce una doppia possibilità di successo presentando al tabellone due squadre. (c. m.)



ALFA 156.
I PROFESSIONISTI ALFA ROMEO
VI INVITANO A PROVARLA SU STRADA.

Sabato e domenica 9 novembre presso la Rete di Assistenza Alfa Romeo.

Alfa 156 vi attende per una prova su strada presso gli oltre 1.000 Centri Rete di Assistenza Alfa Romeo pre-

senti in tutta Italia. Avrete l'opportunità di scoprire lo stile, la tecnologia e la guidabilità della nuova berlina

sportiva. Non mancate il grande appuntamento con Alfa 156 e con i professionisti della tecnologia Alfa Romeo.

OFFICINE AUTORIZZATE:

KENNEDY

NOVARA - Viale Allegra, 20 - Tel. (0321) 398624

MARZOLLA

NOVARA - Via Chinotto, 6 - Tel. (0321) 478063

RAPID

NOVARA - Via Cernaio, 26 - Tel. (0321) 613104

TRIESTE

NOVARA - Via O. Scorzello, 8 - Tel. (0321) 696494

AUTO PONTI

SAN MARTINO D'OPAGLIO (NO)

Via Roma, 25 - Tel. (0322) 96182

AUTOJOLLY

OMEGNA (NO) - Via Novara, 46 - Tel. (0323) 62921

AUTORIPARAZIONI MOSSETTI

FARA NOVARESE (NO) - Via Marconi, 11

Tel. (0321) 829495

CONVERTINO e GALLINA

GALLIATE (NO) - Via Novara, 105 - Tel. (0321) 861218

L'AUTO DORMELLO

DORMELLETO (NO) - Corso Cavour, 94 - Tel. (0322) 497711

MIGLIORINI

CAMERI (NO) - Via Tassanini, 18

Tel. (0321) 518396

SICURAUTO

VERBANIA - Via XXV Aprile, 6

(Frazione Intra)

Tel. (0323) 402223

CARROZZERIE AUTORIZZATE:

TOCCHI

CREVOLDOSSOLA (NO)

Zona Industriale di Bisate - Tel. (0324) 33588

VAEMENIA

CASALE CORTE (NO)

Via Novara, 1 - Tel. (0323) 846715

Concessionari Alfa Romeo

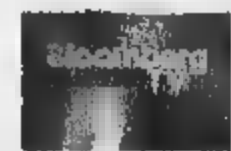




Attualità, informazione e approfondimenti dal mondo 24 ore su 24.



Jazz ■ Blues non stop con performance dal vivo e registrazioni inedite.



24 ore di informazione in collaborazione con l'Ansa. L'economia nazionale ed internazionale.



Informazioni meteorologiche in tempo reale per sapere che tempo fa nel mondo.



Il primo canale interamente dedicato al mondo dei cartoni animati.



Il canale dedicato al cinema dagli anni '50 ad oggi.



Film in versione italiana ad orari per tutta la famiglia.



Il canale dedicato ai cinefili con film in versione originale.



Il canale dedicato alla lirica, alla danza, alla musica sinfonica, alla camera.



I più grandi capolavori del cinema in bianco e nero.

LA TELEVISIONE DI DOMANI E' QUELLA IN CUI SEI TU A SCEGLIERE.

C'E' GIA'.



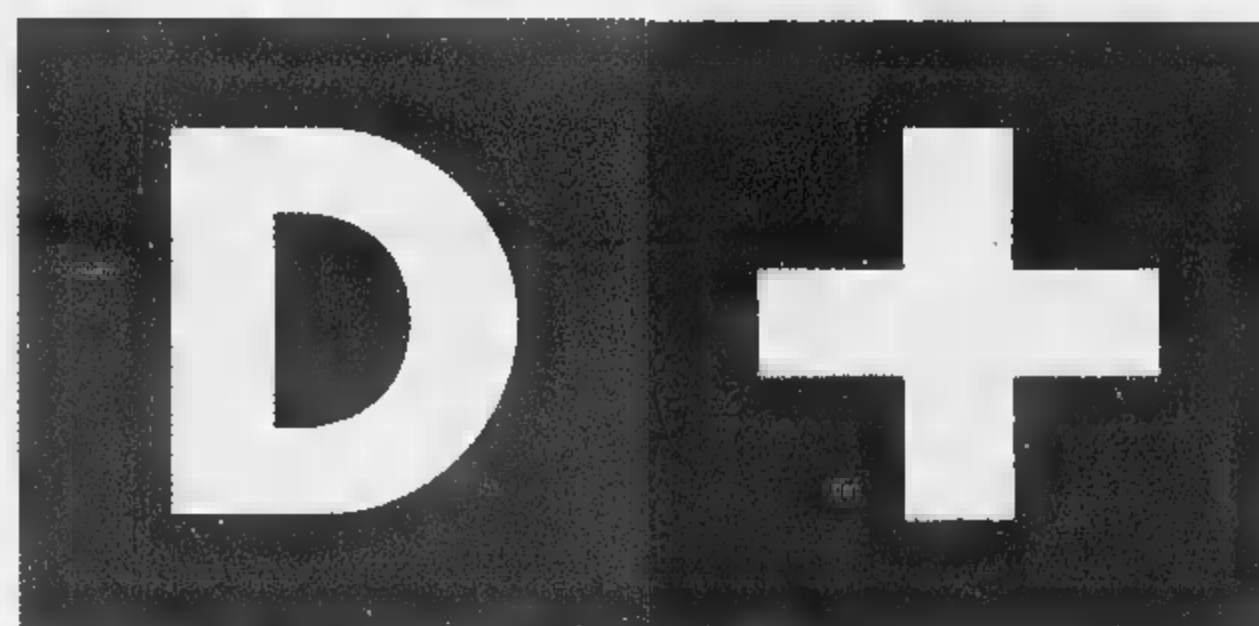
Il meglio del cinema, dello sport e dei documentari.



Ancora il meglio del cinema, ma in orari alternativi.



365 giorni di grande cinema e grande sport dal satellite.



LIBERA LA TUA SCELTA.

ECCO LA TELEVISIONE VIA SATELLITE, CON UNA QUALITÀ DIGITALE AUDIO ■ VIDEO. ECCO LA TELEVISIONE DI DOMANI, CHE GIÀ OGGI TI PERMETTE DI TRASFORMARTI DA SEMPLICE SPETTATORE IN REGISTA DELLA TUA TELEVISIONE. CHE TI PERMETTE DI RICEVERE IN GRANDE QUANTITÀ LE TRASMISSIONI SUI TUOI ARGOMENTI PREFERITI. 7 CANALI DI CINEMA, 2 DI INTRATTENIMENTO, 4 DI NOTIZIE, 3 DEDICATI ALLO SPORT, 5 ALLA MUSICA, 4 ALLA NATURA. UN TOTALE FINO AD OGGI DI 25 CANALI VIDEO E 25 CANALI RADIO, FRA I QUALI SCEGLIERE A QUALE PACCHETTO ABBONARSI.



In diretta e in esclusiva tutte le partite della squadra del cuore.



Tutte le partite del campionato '97/98 di serie A ■ B.



Tutti i Gran Premi trasmessi in diretta ■ 6 diverse riprese.

Telecamere sull'informazione, in diretta da tutto il mondo.



24 ore di documentari per scoprire le meraviglie del pianeta, in doppio audio: italiano e inglese.



TV movie, miniserie, thriller di grande qualità, creati apposta per il piccolo schermo.



Film di culto, concerti, serie inedite, automobili da sogno dagli anni '60 ai giorni nostri.



Il primo canale in lingua italiana interamente dedicato al turismo, ai viaggi e all'avventura.



24 ore al giorno di musica giovane con tanta attenzione per gli artisti italiani.



Il canale di musica trend trasmesso in tutto il mondo con eventi in anteprima.



25 canali tematici via radio trasmessi con la qualità del compact disc.



Storia, attualità, avventura sul canale specializzato ■ documentari.



Il canale dedicato alla pesca, alla caccia e alla natura.



IL DECODER SATELLITARE DIGITALE E' A NOLEGGIO E PERMETTE ■ RICEVERE GRATUITAMENTE RAI 1, ■ E 3, RAISAT 1, 2 E 3, CANALE 5, ITALIA 1, RETEQUATTRO, TMC E TMC 2 / VIDEOMUSIC, RADIO 105 NETWORK, RADIO MONTECARLO, RADIO DONNA E RADIO ITALIA. PER INFORMAZIONI RIVOLGITI ■ CENTRI AUTORIZZATI D+ O TELEFONA ALLO 02/5454141.

Trony festeggia...



TRONY

VERCELLI
p.le CONTINENTE
tel. 0161/294692

...un anno di grande successo!

E' passato un anno dall'apertura del 1996. E' stato un anno di grande successo: tante vendite, tanti clienti, tanta simpatia. Vogliamo ringraziare tutta la nostra clientela per la fiducia dimostrata con un'offerta **SENZA PARAGONI**:

TV COLOR FORMIDILI

Tv color 14" IRRADIO presa scart	250.000
Tv color 14" DAEWOOD presa scart	265.000
Tv color 14" PHILIPS presa scart	299.000
Tv color 14" GRUNDIG presa scart	299.000
Tv color 14" SONY trinitron	350.000
GRUNDIG combinata TV 14" + videoregistratore	675.000
TV COLOR MARCHI FAMOSI	
Tv color 20" DAEWOOD bifenico	495.000
Tv color 20" SAMSUNG verticale	495.000
Tv color 21" PHILIPS schermo piatto	495.000
Tv color 21" SONY trinitron	575.000
Tv color 21" GRUNDIG stereo televideo TOP	750.000
Tv color 25" PHILIPS stereo televideo	850.000
TVC28" TELEFUNKEN stereo televideo super piatto	895.000
Tv color 29" SONY stereo televideo super trinitron	1.350.000
Tv color 33" MAXI stereo SABA televideo	1.590.000
Tv color 32" MAXI 16/9 PHILIPS Wide Screen	2.500.000

VIDEOREGISTRATORI

SANYO 8mm super automatica	599.000
GRUNDIG Vhs/c zoom x14 con titolatrice	785.000
SAMSUNG 8 mm x32 con titolatrice	785.000
PANASONIC Vhs/c zoom x14 con titolatrice	785.000
GRUNDIG 8 mm zoom x15 telecamando	985.000
SONY 8 mm x13 "STAMINA"	985.000
SHARP con monitor 3" zoom x12	995.000
8mm zoom x20 stereo	995.000
TELITAL GIOTTO TACS "originale"	320.000

NOKIA Cityman "originale"

mitsubishi MT20 sportellino	450.000
MOTOROLA 8200 sportellino	450.000
MOTOROLA D470 "originale"	450.000
MOTOROLA Microrac TACS con sportellino	450.000
MITSUBISHI MT30 sportellino	450.000
PANASONIC G500 "originale"	550.000
NOKIA 3110 40 ore stand by	585.000
MOTOROLA 8700 "originale"	650.000
Ericsson 788 modello TOP	1.090.000

COMPUTER - TELEFONATI - FAX

Computer COMPAQ 200 Mhz con	1.890.000
Computer COMPAQ pentium 166 MMX c/monitor	2.590.000
Computer COMPAQ pentium 233 MMX c/monitor	3.790.000
Stampante ELMIL tricoloria 360x360	420.000
Stampante HP quadricromia 300x600	595.000
Stampante LEXMARK quadricromia mod. TOP 7000	799.000
Fotocopiatrice SHARP 220 completa	175.000
Macchina da scrivere CANON elettronica	185.000
Macchina da scrivere CANON Type Star 10	185.000

HIFI e AUTORADIO

Micro HiFi AIWA completo RDS	285.000
HiFi PIONEER completo multi 3 CD	435.000
HiFi JBL completo 80w D.J.	525.000
Super AIWA 120w CD RDS 5 casse	790.000
Autoreadio IRRADIO frontalino estraibile	175.000
Autoreadio AIWA 4X25 uscita PRE	199.000
Autoreadio PANASONIC 4X25W PRE	215.000
Autoreadio SONY 4X35 full logic	215.000

Autoreadio AIWA 4X40W RDS

Autoreadio PIONEER 4X35W RDS

LAVATRICI

GRAN MARCA 5 Kg. super automatica	495.000
ARISTON termistato MARGHERITA	495.000
ZEROWATT modello TOP vaso inox 4 lasti	750.000
ARISTON carica dall'alto 600 giri inox	750.000
SAN carica dall'alto "MALLICE" 600 giri	750.000
ZEROWATT carica dall'alto giri modello TOP	750.000

FRIGIDIFRIGERATORI

IGNIS congelatore a pozzo T/150 litri	395.000
OCEAN congelatore a pozzo T/200 litri	395.000
IGNIS congelatore a pozzo T/270 litri	495.000
WHIRLPOOL super isolato T/250 litri	495.000

FRIGIDIFRIGERATORI

OCEAN frigo "tavola" T/150 litri	225.000
ARISTON doppia porta 230 litri	399.000
WHIRLPOOL doppia porta bombato 250 litri	475.000
GRAN MARCA combinato 370 litri 2 motori	850.000
OCEAN combinato MAXI 2 motori	850.000
ARISTON combinato MAXI 2 motori bombato	950.000
ARISTON combinato 2 metri 2 motori	1.050.000

CUCINE

Cucina DELONGHI 4 fuochi forno gas	225.000
Cucina ARISTON termistato	550.000
Lavastoviglie GRAN MARCA 60x60 12 coperti	750.000
Lavastoviglie ZOPPAS con idroblocc	750.000

FORNI MICROONDE

CANDY 20 litri 850 w	149.000
MOULINEX digitale 900w OPTIQUICK	215.000
KRUPS 27 litri combi tutto inox	349.000
WHIRLPOOL 28 litri TALENT digitale c/grill	495.000
MOULINEX 27 litri trifunzione modello TOP	575.000
PER LA CASA	
Scopa elettrica ALFATEC extra 650w	79.000
Bidone ALFATEC aspirapolvere	95.000
Scopa elettrica DELONGHI Colombino	145.000
Scopa ROWENTA Snella 900w	145.000
Aspirapolvere ALFATEC compatto	145.000
Aspirapolvere ROWENTA Dymbo 1300w	185.000
Aspirapolvere HOOVER colore	185.000
Aspirapolvere MOULINEX 1350W filtro saturo	230.000
PER LA CUCINA	
Macchina caffè DELONGHI Cappuccino	135.000
Macchina caffè GRAN GAGGIA	145.000
Completo Caffè KRUPS 3 pezzi "LUSSO"	295.000
Frullatore immersione MOULINEX	27.000
Robot Multipurpose	95.000
Bistecchiera TEFAL Grill Minute	95.000
PER IL BAGNO	
Ferro vapore TEFAL e DELONGHI	39.000
Ferro vapore MOULINEX Chromate 25	39.000
Ferro vapore TEFAL Super Gliss doppio vapore	49.000
Ferro vapore BRAUN Ceramic TOP JET	49.000
Ferro vapore ROWENTA DEB11	49.000
Ferro caldaia SIMAC Micromax	145.000
Ferro caldaia POLTI Super Pro	285.000

La piu' grande catena Italiana di elettrodomestici, elettronica, informatica, telefonia e Liste Nozze.

operazione in esclusiva con
PRESTITEMPO
Una finanziaria specializzata in servizi finanziari e di credito.

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

e se volete, su tutti i prodotti di valore uguale o superiore a 400.000 lire...

Nessun acconto...6 mesi senza interessi e prima rata a Febbraio 98

I medici devono andare ■ Gattinara, rinviati tutti gli esami Radiologia fuori servizio Clamoroso all'ospedale S. Andrea

Annunci code Nuove proteste ieri al «Poli»

VERCELLI. Nonostante l'annunziatore, le sedie per far accomodare le persone più anziane e le assicurazioni di Bezzano su un intervento radicale entro la primavera del prossimo anno, la situazione giornaliera al Poliambulatorio continua ad essere esplosiva.

Una buona metà delle telefonate che ci arrivano in redazione sono di gente infurata, che ha fatto ore di coda, che è stata costretta a spostarsi - una pallina da ping pong - da largo Giusti a via Croso, e viceversa, che si è trovata lo sportello della banca chiuso e tutto ciò lasciando il caso clamoroso, che trattiamo in questa stessa pagina, delle prenotazioni radiologiche.

Tra le tante telefonate di ieri, quella di una signora novarese che ci ha chiesto: «Perché non erano aperti tutti gli sportelli del Poliambulatorio?». Domanda che ci fanno in continuazione lettori e lettrici, dopo ore di code esasperanti. A tutti abbiamo consigliato di rivolgersi anche alla sezione vicesse del Tribunale del malato; nel frattempo giriamo la domanda al direttore generale dell'Usl.

Come abbiamo già scritto e ripetuto, noi siamo convinti che l'unica soluzione percorribile sia quella di un'opportuna informatizzazione dei servizi e so il computer non c'è, si compra, prima di ogni altra spesa.

Intanto, grazie ai colleghi della redazione di Biella ci siamo potuti documentare su come proceda, nel capoluogo lariano, l'esperimento delle prenotazioni per gli esami clinici in farmacia: il successo è clamoroso, al punto che si sta addirittura pensando di far pagare, sempre in farmacia, anche il ticket.

A nostro avviso, sarebbe opportuno che l'Usl e, perché no, i farmacisti ma anche l'Ordine dei medici decidessero di convocare una tavola rotonda in cui il problema venisse svistato per poi passare alle soluzioni pratiche il più in fretta possibile. Per allineare Vercelli, anche in campo sanitario, alle città civili.

VERCELLI. Non c'è pace per l'ospedale Sant'Andrea, ma è prattutto per i suoi poveri «clienti». Dopo le polemiche sulle code al Poliambulatorio, la Direzione sanitaria ha sospeso tutti gli esami radiologici dei pazienti esterni. ■ chi aveva con fatica già prenotato gli esami? Al telefono si è sentito annullare l'appuntamento, che gli è stato rimandato di giorni o settimane, a seconda dei casi. Il motivo? I radiologi vercellesi sono stati dirottati a Gattinara per coprire la mancanza di organico del presidio locale.

E i sindacati della sanità sono scesi in guerra a difesa degli utenti e della categoria, denunciando le conseguenze di questi spostamenti «selvaggi». Per Cgil-Cisl o Uil «sospendero il servizio, anche di prevenzione come le mammografie, senza previsione di ripristino entro breve termine, è inaccettabile». Quindi contestano i turni di



Il direttore sanitario dell'Usl Armando Brusca conferma l'accaduto

guardia a Gattinara «superiori alle 12 ore se non alle 18 consecutive».

Il primario della Divisione del Sant'Andrea, Gianfranco Binassi conferma la sospensione del servizio: «dal 23 ottobre che i radiologi vercellesi si alternano a Gattinara, e quindi non ci è rimasta altra scelta che rinviare gli esami dei nostri pazienti. Ho comunque inviato una lettera alla direzione per segnalare che nessuno può la-

vorare per 18 ore consecutive. La guardia attiva di notte, che tra l'altro non esiste nemmeno a Vercelli, richiede al poco personale a disposizione turni massacranti. Il primo ad ammettere la situazione anomala è il direttore sanitario Armando Brusca. «La coperta è corta - dice - ed io sono il primo a scusarmi con i colleghi. Ma non c'è alternativa. Era già capitato ad agosto e potrà succedere ancora».

E pensare di assumere altro personale? «Anche traslando i problemi di bilancio - spiega Brusca - ci troviamo di fronte ad una anomalia: abbiamo bandito un concorso per radiologi, ed è andato completamente deserto». E perché non mandare a Gattinara anche i medici di Santhià e di Borgosesia? «Non è possibile - conclude Brusca - perché i gli organici sono un terzo del necessario».

Donata Belossi

Ieri l'importante accordo: soddisfatto Valeri Ateneo, dalla Regione tre miliardi all'anno

VERCELLI. La Regione garantirà, per cinque anni, il finanziamento della nuova Università del Piemonte Orientale. E' l'importante risultato raggiunto, ieri, a Torino, dalla delegazione vercellese, novarese ed alessandrina che si è incontrata con la giunta di Palazzo Lascaris (c'era il presidente Ghigo con gli assessori Leo, Burzi e Masaracchio) e con il pro-rettore Viano.

Commenta il presidente della Provincia Valeri, che era a Torino con il sindaco Bagnasco: «Avevamo chiesto alla Regione un impegno finanziario di 3 miliardi e 400 milioni per 5 anni, impegno pari a quello complessivo degli enti locali dei tre «poli». La Regione ha proposto un po' meno, 3 miliardi, ma siamo soddisfatti perché Ghigo si è impegnato ad aumentare considerevolmente i contributi per il diritto allo studio e a stanziare una quota di bilancio, che sarà



Il presidente della giunta regionale Enzo Ghigo presente al vertice di ieri

definita di anno in anno, per progetti integrati, nelle nostre province, di edilizia e servizi universitari».

Ma la Regione ha pure garantito di sviluppare i trasporti fra le province del nuovo Ateneo e di investire nella costruzione oppure nella ristrutturazione dei laboratori «Arpas». Anche il «capitolo-cultura» verrà tenuto in debito conto, ad esempio, con opportune convenzioni per convegni, etc.

Adesso tutto passa nelle mani del pro-rettore, che dovrà stendere la bozza dell'accordo di programma. «Contiamo - afferma Valeri - di poter sottoscrivere tutti lo scorso novembre».

Con la funata bianca di ieri, l'università del Piemonte Orientale nasce con i fondi necessari. «Ormai - spiega il presidente della Provincia - sono stati individuati tutte le risorse finanziarie e così il primo anno accademico totalmente autonomo, il '98-'99, potrà partire con il bilancio perfettamente in pareggio».

Infine, una curiosità: al vertice di ieri erano stati invitati anche i rappresentanti di Biella e di Verbania perché il vecchio piano della Tripolare era stato concepito quando la divisione delle province di Vercelli e di Novara era ancora teorica. Verbania si è presentata, Biella invece no.

(d. b.)

Sos della Provincia: disertati gli appalti

Niente spazzaneve in tutto il Vercellese

VERCELLI. Sos della Provincia: 240 chilometri di strade del Vercellese non sono coperte dal servizio di sgombero della neve. Tutto perché, spiega il comunicato stampa emesso dagli uffici di via San Cristoforo, le imprese - settore - hanno partecipato agli appalti in 4 delle 13 zone in cui era stata suddivisa l'intera rete stradale della provincia che misura un totale 740 chilometri.

Premettendo di essersi attivata fin dalla scorsa estate per le procedure d'appalto, scrive l'amministrazione provinciale: «Le aree dove non sono state reperite ditte disponibili ad interventi di sgombero neve e a trattamenti in caso di gelate sono ubicate nella pianura vercellese e, più precisamente: nella zona sinistra Sesia (Borgovercelli, Villata); a valle di Vercelli in destra Sesia (Prarolo, Motta de' Conti, Asigliano, Pertengo, Desana); nella zona circostante Santhià e nell'area Ovest al confine con le province di Torino e di Biella (Crescentino, Salluggia, Borgo d'Ale e Crocic-

chio».

In sostanza, il servizio antineve e anti-gelo viene assicurato nell'intera valsesiana ma soltanto in metà delle strade di pianura. «Si tratta di un'anomalia - continua il comunicato - che preoccupa seriamente l'amministrazione provinciale anche perché i prezzi offerti sembrano congrui, come dimostra il fatto che ben due terzi delle zone sono state appaltate».

L'amministrazione presieduta da Valeri cercherà, in questi giorni, di correre ai ripari. Come? «In collaborazione con i sindaci dei Comuni interessati - spiega il documento - proseguiremo le ricerche ed i contatti con le imprese locali». Nel frattempo verrà chiesto alle «ciazioni di categoria degli industriali e degli artigiani di sensibilizzare i loro iscritti».

■ è quanto si augurano gli abitanti delle zone di pianura interessate a questo inatteso e grave problema: l'inverno e la neve anche a bassa quota sono ormai alle porte.

(e. d. m.)

L'incidente ieri all'alba: la vittima è una thailandese di 39 anni

Nuova tragedia sulle strade Donna di Santhià muore a Castelletto

CASTELLETTO CERVO. Ancora sangue sulle strade biellesi. Una donna di origini thailandesi, T. K., 39 anni, residente a Santhià, è morta ieri mattina all'alba sulla statale che da San Giacomo di Masserano conduce a Burreto, dopo uscita di strada con la sua «Volvo 440».

Le cause dell'incidente, avvenuto intorno alle 5, sono ancora da chiarire: l'auto, forse a causa dell'alta velocità e dell'asfalto bagnato, ha sbucato e si è capovolta alle porte del paese, vicino al campo sportivo.

A causa dell'urto, il corpo della donna è finito fuori dall'abitacolo ed è ricaduto sull'asfalto. Non è escluso che T. K. (su richiesta dei familiari pubblici siano state inviate del nome) sia poi stata investita da un altro automezzo ■ passaggio.

Per il momento non c'è alcuna certezza su questa ipotesi, comunque considerata possibile dai carabinieri di Mottalciata e di Cossato, intervenuti sul posto con i vigili del fuoco ■ con gli uomini del «118».

La donna viveva a Santhià



Il luogo dov'è accaduto l'incidente, alle porte di Castelletto Cervo (MICHELLETTI)

dal 1990, e abitava con il suo compagno e tre figli (l'ultimo di soli tre anni). «Era una bella donna, molto gentile ed educata, dicono di lei i vicini di casa. La pioggia che cade quasi ininterrottamente da martedì sera potrebbe essere la causa, insieme all'alta velocità, dei numerosi altri incidenti avvenuti

nelle ultime 48 ore in provincia di Biella. Gli scontri più seri sono accaduti a Cerrione, lungo la strada che porta a Salussola, e sulla «Trossia» a Vilanova biellese, un giovane motociclista ha urtato un'auto parcheggiata sul ciglio della strada, riportando varie fratture e un trauma facciale.

(f. p.)

PRIMO PIANO

Carlino Morto l'ex sindaco Luciano Paladini

Si è spento a 68 anni, nell'ospedale di Biella dove era ricoverato, il conosciuto e rispettato Carlino, il cui cognome è stato ristabilito che per tre legislature tra il 1980 e il '95 ha guidato il Comune. Ex comandante partigiano e cavaliere della Repubblica, si era distinto nel settore ambientale.

A PAG. 38

Vercelli Black out di 2 ore per un guasto Enel

La periferia Sud Ovest martedì sera è stata interessata da un'interruzione dell'energia elettrica causata da un'anomalia tecnica verificatasi nella cabina «Santa Rita». E' la linea a cui sono allacciati le case, le fabbriche, supermercati e la clinica privata.

A PAG. 36

Alagna Parte il progetto di Monterosa 2000

La Regione ha discusso il primo lotto di lavori sul grande progetto che collegherà la Valsesia alla Valle d'Aosta per creare il più grande comprensorio sciistico d'Europa. Si salpa sul Rosa con delle telecabine.

Fossati A PAG. 39

PALAZZO GAUTIERI
SHOP AND BEAUTY INSTITUTE

INAUGURAZIONE SABATO 8 NOVEMBRE 1997

IL NOSTRO COMPITO È
CREARE UNO STATO
BENESSERE PER IL CORPO
LA MENTE E LO SPIRITO

ISTITUTO DI BELLEZZA CENTRO D'IMAGRIMENTO
MAKE-UP CENTER PURE-FUMERY NEGOZIO

AVEDA
THE ART AND SCIENCE
OF FINE FLOWER AND PLANT ESSENCE

VIA
10321
orario con

Interrotta la linea che serve il carcere, i supermercati e le fabbriche

Black out per un guasto Enel

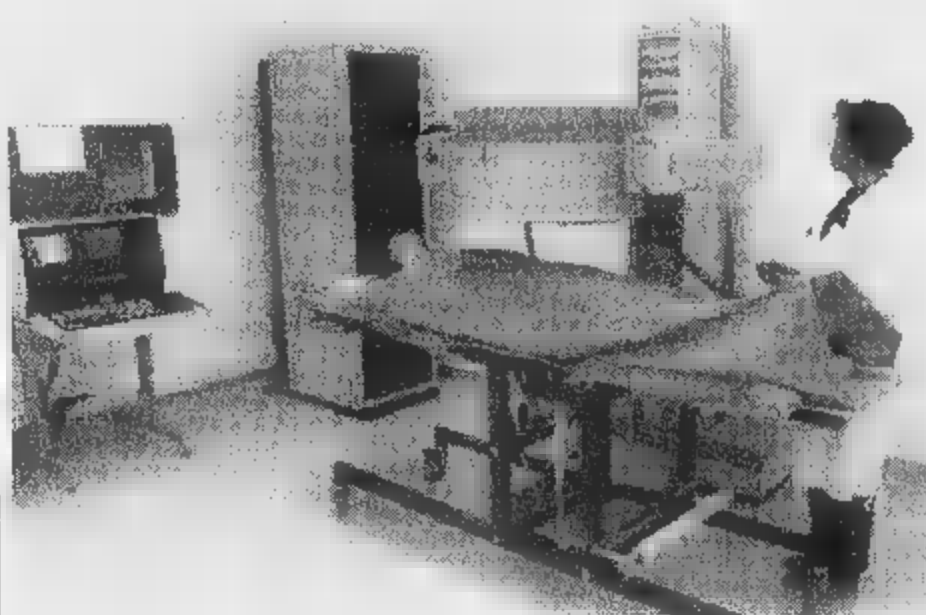
Due ore di disagi, ma nessuna emergenza

VERCELLI. Un lungo black out ha interessato martedì nel tardo pomeriggio, in tempi diversi, l'estrema periferia Sud Ovest della città, nella fascia compresa tra le carceri e l'ex Ospedale psichiatrico in via Trino. Per un guasto nella cabina Enel denominata «Santa Rita» (perché appunto vicina alla clinica) l'energia elettrica è mancata pochissimi minuti prima delle 19: tutto è risolto verso le 21.

Pochi e non gravi gli inconvenienti perché alla linea Enel - è l'unica funzionante in città - sono allacciati alcuni «grandi utenti» (fabbriche, supermercati, la casa circondariale, la casa di cura) che per motivi di sicurezza dispongono ognuno di gruppi elettrogeni autonomi. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire soltanto alla clinica «Santa Rita» per liberare due persone rimaste intrappolate nell'ascensore. Gli abitanti della zona neppure si sono accorti di quanto successo: i palazzi infatti sono serviti dall'Aasm con proprie linee che non sono state interessate dal guasto.

L'interruzione dell'energia elettrica - spiegano alla direzione zonale dell'Enel - si è verificata alle 18,57 ed è stata causata dalla rottura di un sezionatore per l'apertura delle linee nella cabina «Santa Rita». L'ultimo utente è stato riallacciato alle 20,41, per altri invece la situazione era tornata normale molto prima.

Teoricamente, la situazione



L'interruzione dell'energia elettrica non ha causato problemi all'interno della clinica «Santa Rita» in quanto i gruppi elettrogeni e la continuità delle attività sanitarie

più a rischio quella della clinica, le nostre apparecchiature d'emergenza immediatamente entrate in funzione per cui non c'è stato alcun tipo di problema sanitario» spiegano dalla direzione della Enel.

La «Santa Rita» dispone di un proprio gruppo elettrogeno e di gruppo di continuità per cui in realtà il black out è durato pochi secondi, il tempo necessario alle apparecchiature per entrare in funzione. «Qui noi - spiegano in clinica - non esiste il reparto di terapia intensiva e la sala operatoria, comunque

collegata al gruppo elettrogeno, data l'ora era già chiusa. Non c'è stata vera emergenza, un'ondata di piccoli disagi è tutto quanto abbiamo dovuto «sopportare».

Al gruppo elettrogeno collegato al montelettriche (riservato al trasporto degli ammalati) gli ascensori sono alimentati dalla linea elettrica normale: perché questi si sono fermati, «catturando» due persone in visita al ricoverato. Per liberarle sono stati chiamati i vigili del fuoco dalla caserma che si trova a metri di distanza.

I vigili del fuoco intervengono alla «Santa Rita» per liberare le persone rimaste intrappolate negli ascensori

Donna di Trino versa 500 mila lire in ricordo dell'alluvione '94

Un milione ai terremotati

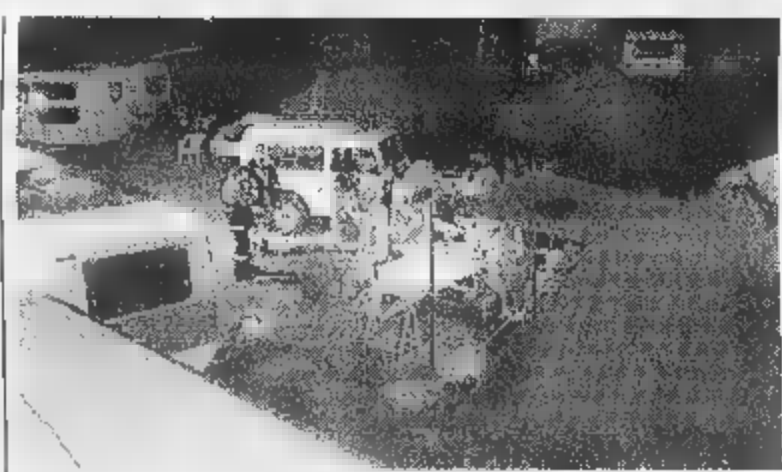
Soltanto ieri alla nostra redazione

VERCELLI. Un milione tondo tondo, ma donato con tanto, tanto amore: ecco quanto ha raccolto ieri la sottoscrizione aperta dalla Fondazione Specchio dei Tempi per la popolazione terremotata dell'Umbria e delle Marche.

Un milione diviso in due tranches da 500 mila lire l'una che portano il totale a un passo da quota 13 milioni (12 milioni 815 mila per l'esattezza), cifra che con l'ausilio dei lettori siamo sicuri di superare presto.

La prima offerta è arrivata in redazione ieri mattina: a portarla è stato un giovane per conto di una donna di Trino. «Non vuole apparire con nome e cognome, perché non è questo lo scopo: lo scopo è quello di dare un aiuto a quella povera gente. E' una goccia, ma tante gocce fanno un fiume. Vero che non è troppo specificare sul giornale che questo mezzo milione è offerto in ricordo dell'alluvione del '94?».

No, non è troppo, anche perché questi soldi arrivano da gente che ha sofferto tre anni fa



La sottoscrizione per terremotati di Specchio dei tempi a Vercelli sfiora i 13 milioni

e andrà a gente che soffre ora.

Poi ecco nel pomeriggio presentarsi in redazione un signore che devolve un milione diviso in due parti uguali uguali: 500 mila lire vanno alla sottoscrizione per i terremotati, 500 mila a Massimo Trivero. I primi sono offerti da una famiglia di

Tronzano, i secondi di Tronzano. «Abbiamo seguito su La Stampa la storia di Massimo e sappiamo che per continuare le cure avrà bisogno di tanti altri soldi» dice.

Grazie amici lettori. Ma sulla vostra solidarietà e sul vostro cuore non abbiamo mai avuto il minimo dubbio.

[r. v.]

Dura lettera del segretario provinciale

Pensioni-scuola

La Cisl dà battaglia

VERCELLI. Il secondo rinvio dei 32 mila pensionamenti nel mondo della scuola ha scatenato anche in provincia il malumore degli insegnanti, pure di solito poco inclini alla contestazione.

I sindacati di categoria nel giro di qualche giorno hanno ricevuto disdette e valanga da parte degli iscritti, che imputano alle segreterie provinciali la colpa «indiretta» di tante sventure.

E così il segretario della Cisl-scuola, il preside Luigi Maranzana, a tambur battente, ha spedito una lettera «fuoco alla sua segreteria nazionale».

Il recente accordo in materia di pensioni - si legge - ancora una volta colpisce il personale della scuola. Alla beffa del differimento al primo settembre '98 si aggiunge l'ulteriore prolungamento di un anno, e la categoria non intende essere l'unica a pagare il prezzo dei risanamenti del bilancio.

In fibrillazione anche la segreteria regionale della Cisl. Il responsabile piemontese Mario



Il segretario provinciale della Cisl scuola Luigi Maranzana

Novazio, scrivendo a D'Antoni, ha ribadito «basta ai soprusi» e con Maranzana sta studiando quali vie seguire per bloccare il provvedimento.

Intanto ogni probabilità è «rinviata» al '99 scenderanno della metà, ma la posizione del sindacato vercellese non si ammorbidisce. «Questa segreteria - annuncia Maranzana - è in accordo con quella di Torino pronta alla mobilitazione in piazza per affermare i diritti acquisiti, che parole tutti vogliono difendere, ma in realtà poi continuamente vengono calpestati».

[r. v.]

NUMERI UTILI

chiamata con ricetta medica urgente: Farmacia Comunale N. 7, Rimanenza II, telefono 256.825.

Lignana: Dr.ssa Gianna Paj, corso Garibaldi 1, tel. 314.330.

Burana: Dr.ssa Marica Dimitri, via Garibaldi 16, tel. 851.120.

Borghesio: Carlo Paganini, corso Vercelli 2 (Arancio), tel. (0153) 22.341.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0151) 256.792
Santità: telefono (0151) 256.792
Gallinara: telefono (0153) 822.975.

IGIENE E SANITA' PI

III: telefono (0151) 217.768
Santità: telefono (0151) 929.212 - 929.227

Borghesio: telefono (0153) 22.492
Varallo: telefono (0153) 52.488 - 52.062
Gallinara: telefono (0153) 822.364 - 822.367.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono (0151) 257.140 - 41.212, Pronto Soccorso Veterinario, ambulatorio privato (solo giorni festivi) (0151) 51.657

Borghesio: telefono (0151) 929.263
Gallinara: telefono (0153) 822.975

LETTERE AL GIORNALE

Vercelli sporca? Colpa

Se Vercelli non è una città pulita, non è colpa soltanto della Nettezza urbana. Da quando sono in pensione giro molto per la città in bicicletta e vedo moltissime persone e giovani che anziani buttare per terra di tutto, dal pacchetto di sigarette al fazzoletto di carta, all'involucro delle pizze. Vorrei proprio vedere se a casa loro si comportano così. Non servono le parole, occorrono vigili che diano multe salate se si vuole che sia migliore.

Adelaide Buffa, Vercelli

Auto sui marciapiedi condivide multe

Ho letto l'articolo apparso sul Vostro giornale il 1° novembre dove un noto sindacalista della Camera del Lavoro, non meglio identificato, si rammarica perché i vigili urbani, compiendo il proprio dovere, ed in osservanza del codice della strada, multavano i proprietari di alcune macchine parcheggiate sul marciapiede.

de. Evidentemente a questo signore interessa soltanto infondere gli automobilisti indisciplinati non gli importa dei poveri pedoni handicappati che non potendo accedere ai marciapiedi e quindi costretti a stare sulla sede stradale rischiano farsi investire dalle macchine.

Porto solo un esempio: via Piero Lucca angolo via San Cristoforo, via Massaua agli incroci con via Tripoli e via Tobruk, via XX Settembre e piazza Mazzini dove non si può accedere ai viali centrali perché i veicoli parcheggiati selvaggiamente ne impediscono l'accesso. Purtroppo queste cose accadono in tutta la città.

Mentre mi congratulo con i vigili urbani che hanno fatto il proprio dovere, invito gli amministratori comunali preposti ed il comando dei vigili urbani ad un maggior controllo su tutta la rete stradale della città ed a punire questi automobilisti incivili.

Gian Carlo Pane, Vercelli

calista in questione non l'aveva affatto con le multe date alle auto parcheggiate sul marciapiede, bensì, con gli «agguati» tesi agli automobilisti che, dal Rialto, svoltavano in piazza Cavour pochi istanti prima della scadenza del divieto di transito, in un giorno di mercato. Il resto lo abbiamo scritto noi. E la rassicuriamo: i vigili fanno benissimo a multare le auto che ostruiscono il passaggio pedonale, ma conto è bloccare un marciapiede, altro è salire per qualche centimetro, con una ruota anteriore e un'altra posteriore solo per consentire al traffico di circolare più facilmente. In questo caso, 117.500 lire di multa sono assolutamente fuori luogo. E infine, perché è vietato posteggiare con due ruote su alcuni marciapiedi e non l'auto tutta intera su alcuni viali?

[e. d. m.]

Scrivete a La Stampa, via Duchessa Jolanda 20, 00186 Roma, fax 257.009. Non si accettano, e dunque non si pubblicano scritti anonimi.

Comandante partigiano e conosciuto ristoratore

Morto a 68 anni Paladini

L'ex sindaco di Carisio

CARISIO. E' deceduto ieri in un reparto dell'ospedale di Biella, dove da qualche tempo era ricoverato, Luciano Paladini, cavaliere della repubblica, sindaco di Carisio per tre legislature e titolare dell'omonimo ristorante all'altezza dell'uscita del casello autostradale. Carisio: aveva 68 anni. La data dei funerali non è ancora stata fissata.

Ex comandante partigiano, era stato eletto per la prima volta al vertice dell'Amministrazione comunale di Carisio nella tornata del 1977 come indipendente in una lista dell'allora partito comunista. Rieletto nel quinquennio successivo, quasi al termine del secondo mandato, nell'aprile '89, era «sfiduciato» con una delibera del Consiglio comunale e sostituito da Erminio Erbari.

Ne era seguito un ricorso al Tar, che aveva annullato la delibera consiliare e reintegrato Paladini nella carica di primo cittadino. La riconferma, infine, era venuta direttamente dalle urne nella tornata amministrativa dell'anno successivo: due anni fa, invece, aveva deciso di non ripresentarsi.

Tuttavia il ristorante di Carisio era già diventato celebre una decina di anni prima, quando aveva denunciato l'allora prefetto di Vercelli Mario Vaccaro che in seguito a questa vicenda era stato prima trasferito a disposizione del ministero dell'Interno, e successivamente condannato dal tribunale



Luciano Paladini è deceduto ieri all'ospedale di Biella dove era ricoverato

le Vercelli. Le indagini erano state condotte dal maresciallo Cesare Gallo, all'epoca comandante del reparto investigativo dei carabinieri di Vercelli.

Secondo quanto era emerso durante il processo penale, il funzionario era solito frequentare il ristorante di Carisio insieme ai suoi amici e conoscenti: termine degli incontri, pretendeva dal titolare dell'esercizio fatture gonfiate e superiori all'importo reale delle spese di rappresentanza, in questo modo recuperava la differenza a proprio vantaggio.

Il sindaco Paladini, nel lavoro al Comune, si era anche distinto nel settore ambientalista a favore della natura: aveva denunciato i presunti responsabili dell'abbattimento della garza Nebbione. Infine, gemellato Carisio con la cittadina francese Aureille celebrando la fantastica cerimonia nel castello di Nebbione.

Walter Camurati

DA NON PERDERE

Convegno
La storia medievale
Borghesio

Domani alle 9,30 al Centro Pro Loco di Borghesio inizierà il convegno «I tempi lunghi territorio medievale di Borghesio». Oratori della prima giornata saranno Giancarlo Andenna e Laura Minghetti dell'Università Cattolica di Milano, Giuseppe Gullino e Luigi Provero dell'Università di Torino.

Controluce
Fotografi all'appello
per l'anniversario

Il circolo «Controluce» di Vercelli, riunisce alla sede di piazza Battisti oggi (ore 21). Si parlerà del Fotogiornale '98, del 50° anniversario della fondazione della Fiaf e di nuove iniziative.

Artigianato
La storia delle cartiere
e delle biblioteche

«Dalla cartiera alla biblioteca», mostra organizzata al Centro sociale del Comune di Serravalle continua fino a domenica. Feriali: 20-22. Festival: 17-19 e 20-22.

[g. bar.]

IL FARD

Discoteque Music Hall

QUESTA SERA ORCHESTRA SPETTACOLO

Athos e Mancini

Dalle 22 alle 24 il programma musicale sarà TUTTO E LATINO AMERICANO

Dalle 22 Discoteca con DJ Giusi

Cavallotti 5, 10.000-Lt. dani sono nostri ospiti

SABATO

Musica dal vivo con

Aloha

TRE SALE, TRE GENERI MUSICALI

Brossone (Bi)

S.S. Biella - Gallarate - Tel. 015

Privati finanziano artigiani, commercianti, imprenditori fino a L. 200.000.000. Pratiche in 48 ore. Nessuna spesa anticipata.
Tel. 0335 6451446.

L'ESPRESSO

il migliore

chi legge

La Stampa.

LA STAMPA

Churrascaria ESMERALDA

RISTORANTE BRASILIANO

Oltre dieci portate di carne cucinate sapientemente con contorni vari.

A mezzogiorno cucina tradizionale con menù a prezzo fisso

MONGRANDO - BIELLA

Fraz. Ruta Graziano - Via per Donato, 38
Tel. 015 686487 - Cell. 0360/677140
- martedì chiuso -

LUNEDÌ
tuttosoldi

MERCOLEDÌ
tuttoscienze

GIOVEDÌ
tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Una settimana ricca di tutto.

Il primo lotto di lavori per il collegamento tra Valsesia e Valle d'Aosta

Sul Monte Rosa in «telecabina»

Alagna, entrerà in funzione fra tre anni

ALAGNA. Entro tre anni la società Monterosa 2000 inaugurerà i primi impianti di risalita: quello che dovrà essere il grande collegamento sciistico con la Valle d'Aosta.

Dell'argomento si è discusso in Regione: una riunione importante, durante la quale sono state definite le linee generali del primo lotto di lavori, che prevede la realizzazione di una telecabina fin sopra alla Grand Halte e poi di una seggiovia sino alla Bocchetta delle Pisse. Costo: 14 miliardi.

Nel frattempo si dovranno mettere a punto le progettazioni degli ultimi due tratti: funivia fino a Cimaletta e poi l'impianto finale che condurrà al Passo del Salati, in prossimità del Col d'Olen, dove avverrà il ricongiungimento con la Valle d'Aosta. Contemporaneamente si dovranno definire tutte le questioni burocratiche e di carattere tecnico con i valdostani.

Il costo totale dell'opera è stato stimato in 50 miliardi, più di 30 in rispetto a quanto preventivato in uno studio elaborato da una ditta specializzata. Rispetto a quel progetto sono state decise delle modifiche sostanziali (anche sulla traiettoria che dovranno seguire gli impianti) che hanno portato tra l'altro alla netta riduzione delle aspe.

Il progetto prevede

- costo iniziale di 14 miliardi
- Nove sono già stati stanziati dalla Regione
- Si raggiungerà la Grand Halte con una portata tra le 1200
- le 1800 persone

I primi 14 miliardi sono finanziati per due terzi dalla Regione (9 miliardi) e per la restante parte dalla società Monterosa 2000, sia con un contributo di capitale sia con la ricerca di nuovi soci.

La costruzione degli impianti sino alla Bocchetta delle Pisse permetterà, in attesa di inaugurare il collegamento con le stazioni sciistiche della Valle d'Aosta, un netto potenziamento dell'offerta sciistica di Alagna: un primo importante passo verso quello che è stato



Sta per partire il grande progetto che in un unico comprensorio sciistico la Valsesia e la Valle d'Aosta. Il primo lotto dei lavori dovrebbe essere portato a termine entro il Duemila

definito il più grande comprensorio sciistico d'Europa. A lavori conclusi infatti, partendo dalla Valsesia sarà possibile raggiungere Cervinia percorrendo esclusivamente piste da sci.

La cosiddetta «telecabina» che collegherà Alagna alla zona Pianalunga, sopra la Grand Halte, avrà una portata oraria variabile tra le 1.200 e le 1.800 unità: il sistema funziona con molte cabine che partono a distanza di alcuni secondi l'una dall'altra in grado di ospitare

ciascuna 8 persone.

Dunque, il primo traguardo è fissato entro il 2000 ma è detto che il secondo blocco di lavori possa vedere luce soltanto nel Terzo millennio: se tutti i tempi saranno rispettati e se, soprattutto, non sorgeranno nuovi problemi, è anche possibile che il secondo lotto possa avviarsi mentre si sta ancora lavorando per la conclusione del primo. Insomma, più cantieri aperti contemporaneamente che permetterebbero una decisa riduzione dei tempi.

«Sono particolarmente soddisfatto», dichiara Luciano Ferro, presidente della Monterosa, società che gestisce gli attuali impianti di Alagna e Punta Indren a vice presidente di Monterosa 2000: «a livello personale perché sta prendendo corpo un'idea che appoggio da 14 anni e perché il collegamento con la Valle d'Aosta rappresenta un grande investimento turistico per tutta la Valsesia».

Ivan Fossati

Domenica mattina la gara per cercatori

Carisio, una caccia all'oro dell'Elvo



Domenica a San Damiano Carisio è in programma la gara d'oro nelle acque dell'Elvo

CARISIO. Cercatori d'oro in gara, domenica, sul greto del torrente Elvo all'altezza della frazione San Damiano di Carisio: la manifestazione è organizzata dall'associazione italiana di studi e ricerche «Oro in natura» del Museo civico di storia naturale di Milano.

Come punto di riferimento è stato scelto il ristorante «Cuore d'oro» di San Damiano: alle 10 la segreteria riceverà le iscrizioni gratuite (per informazio-

ni: 02-53.91.281). La gara inizierà mezz'ora dopo; nel pomeriggio, dopo la proclamazione e la premiazione dei vincitori, l'artista torinese Ottavio Lora (autore, tra l'altro, di un pregevole manuale per la ricerca dell'oro nei fiumi) consegnerà ai rappresentanti del Parco Lame della Sesia un quadro di velluto sul quale, con le pagliuzze d'oro raccolte nell'Elvo, ha disegnato un aereo cenerino, l'emblema del Parco. [w. ca.]

Anziane, non avevano raccontato nulla

Valduggia, 2 donne rapinate in canonica

VALDUGGIA. Una rapina è stata compiuta a danno di due anziane, bloccate dai malviventi nella canonica e terrorizzate dalle minacce degli sconosciuti le donne hanno atteso una decina di giorni prima di denunciare l'accaduto alle forze dell'ordine.

L'episodio si è verificato a Valduggia all'inizio della scorsa settimana. Erano circa le 19 quando nella casa parrocchiale di via Roma, la strada principale che attraversa il centro del paese valdesiano, hanno fatto irruzione due giovani: avevano il volto coperto da un fazzoletto, ma erano armati.

All'interno della canonica, intente a compiere alcuni lavori, si trovavano R.P. e C.T., entrambe ultrasettantenni e abitanti a Valduggia. Senza indugiare, gli sconosciuti hanno intimato alle due donne, minacciandole, di consegnare il denaro: i rapinatori si sono così impossessati del portafoglio di una di loro, contenente 130 mila lire, dilaguandosi poi nell'oscurità, presumibilmente a pie-

scurità, presumibilmente a pie-

L'atteggiamento minaccioso dei due malviventi ha impaurito le donne che, per alcuni giorni, hanno mantenuto il segreto su quanto accaduto, preoccupate da eventuali ritorsioni; poi la realtà è trapelata e un familiare ha provveduto a informare della rapina i carabinieri del comando di Borgosesia.

Sempre in Valsesia, sono stati segnalati altri casi di truffe compiute a danno di anziani da falsi incaricati dell'Enel. Con pretesti vari (sostituzione del contatore, guasti fittizi, pagamenti) gli sconosciuti sono riusciti a portare a termine il giro facendosi consegnare anche ingenti somme di denaro. Gli ultimi casi a Borgosesia, Serravalle e Lozzolo. Per cercare di arginare il fenomeno, l'Enel ricorda che i propri incaricati destinati a contatti con gli utenti «non sono autorizzati a incassare denaro»: riscossioni e rimborsi non avvengono mai a domicilio, ma attraverso le bollette. [p. q.]

Ricoverata al Cto

Donna si ferisce al braccio con un vetro

VARALLO. Si è procurata una profonda lacerazione all'avambraccio destro dopo aver infranto il vetro della porta della cucina. Una donna è stata trasportata all'ospedale Cto di Torino per sottoposta a intervento di ricostruzione dei capillari recisi.

E' Gina Torioli, abitante a Varallo. L'infortunio domestico è accaduto martedì sera nella sua abitazione in via Cosare Battisti. Pur perdendo copiosamente sangue, la donna è riuscita a raggiungere l'ingresso di un alloggio attiguo. I primi soccorsi le sono stati portati da alcuni vicini di casa: «Abbiamo provveduto a tamponare la ferita con un asciugamano», ha spiegato Tiziano Garbarini, vigile del fuoco in quel momento fuori servizio - per bloccare l'emorragia, in attesa dell'arrivo dell'ambulanza medicalizzata».

Dopo le cure, l'équipe del mezzo di soccorso ha proceduto al trasporto della donna dapprima all'ospedale di Borgosesia e quindi al Cto. [p. q.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Tempo libero... tempo di sci

Ormai il tempo gli amanti dello sci hanno trovato nel «Tempo Libero» al Rondò di Borgosesia un negozio in grado di soddisfare ogni loro esigenza. Per questo, con il susseguirsi delle stagioni, il «Tempo Libero» è diventato sempre più un punto di riferimento per chi pratica questa disciplina sportiva. Le ragioni di questo successo sono molte.

Innanzitutto la passione per lo sci che accomuna chi vende con il cliente che acquista. Poi, la scelta, estremamente vasta, di comprensori sci delle migliori marche (Rossignol, Salomon, Head, Volkl, Blizzard, Dynamic, Ski Trab) e tante altre ancora tutti offerti a prezzi assolutamente imbattibili. E ancora, quella professionalità con cui tutto il personale del «Tempo Libero» svolge il proprio lavoro: dalla clientela che si ritrova nell'accoglienza, alla preparazione delle sciolte e nell'attenzione alle esigenze personali di ogni singolo cliente.

Questa è la caratteristica vincente del «Tempo Libero»: l'uguale attenzione con cui viene accolta sia chi dello sci è già esperto sia chi è ancora un principiante. Infine, venendo al «Tempo Libero», non ci si deve stupire di incontrare Ghedina e Runggaldier, i due discendenti azzurri, infatti, uniti a Max Vercelli (uno dei maggiori responsabili del negozio) da un'amicizia che si fonda su due passioni in comune: lo sci e i motori.

Un pomeriggio insieme, passato all'insegna della simpatia e nell'atmosfera cordiale che si respira al «Tempo Libero» di Borgosesia.



Nella foto Ghedina e Runggaldier con lo staff del «Tempo Libero» che si occupa del settore sci.

NOVEMBRE CAR AUTO S.a.S. - BIELLA - Via Milano 51 - Tel. 015 351301

Solo da noi, Carina E in pronta consegna a prezzi irripetibili.



1600 16V Bianca - Clima

Listino 31.349.000

Ns. Prezzo 28.500.000

1600 16V Argento met. - Clima

Listino 32.249.000

Ns. Prezzo 29.350.000



1600 16V Argento met. - Clima

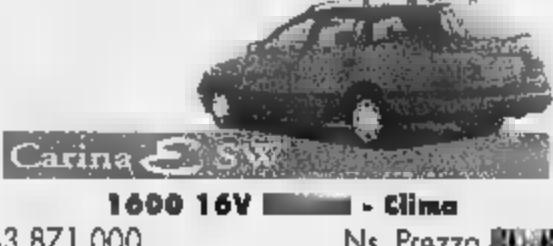
Listino 36.404.000

Ns. Prezzo 33.200.000

1600 16V Argento met. - Clima

Listino 33.076.000

Ns. Prezzo 30.100.000



1600 16V Argento met. - Clima

Listino 33.871.000

Ns. Prezzo 30.000.000

1600 16V Argento met. - Clima - ABS - Doppio Airbag

Listino 39.099.000

Ns. Prezzo 34.800.000

2000 16V Argento met. - Clima - ABS - Doppio Airbag

Listino 41.300.000

Ns. Prezzo 37.500.000

1600 16V Argento met. - Clima

Listino 34.771.000

Ns. Prezzo 31.650.000



In... al 30 novembre

IL GIORNALE



DELLA SCUOLA

Incominciano ad arrivare in redazione voti e dediche; in palio 4 giorni gratis a Londra

«Mitici», è partita la grande sfida

Solo i maschi sinora in pista. Dove sono le ragazze?

Cari ragazzi, i «miti» esistono e cominciano. Basterebbe dare uno sguardo alla nostra prima classifica, che per ora manteniamo rigorosamente top-secret, per rendersene conto. Diciamo che ci sono (per ora) solo miti: e le mitiche? Forze giovanotti siete generosi con le vostre amiche, come loro lo sono con voi.

E poi: è possibile che a Biella non ci siano studenti e studentesse di sbalzo? Forza guardatevi attorno e spediteci (o portate) nelle redazioni di Vercelli e Biella il ticket qui a fianco.

I primi classificati (un ragazzo e una ragazza) di questo nuovo referendum che cerca giovani svegli, simpatici e di cuore, andranno gratis 4 giorni nella «mitica» Londra, grazie alla Casiraghi Viaggi. E ancora la scuola che alla fine avrà collezionato più voti si porterà a casa (con l'Arciere) un computer e programmi multimediali. E per gli altri? Ci penserà «Commercio domani» con tanti premi e consolazione. [d.b.]

LA STAMPA

CASIRAGHI VIAGGI
BORGESIA

VOTA IL MITO DELLA TUA SCUOLA

classe e scuola

città

I tagliandi vanno spediti alle redazioni de LA STAMPA di VERCELLI (via Duchessa Jolanda 20) o di BIELLA (via della Repubblica 29). NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE.

L'ARCIERE
sac. coop. a r.l.CASIRAGHI VIAGGI
BORGESIA

C'è Gianluca allo specchio

Latin lover pentito col telefonino libero per bionda dagli occhi blu

Ad una settimana dal lancio del referendum, il mito più votato è Gianluca Caradonna, 4° B, Geometri di Vercelli. Le sue fans l'hanno gettonato perché «è simpatico, ma soprattutto molto figo» e perché «è stato uno degli organizzatori dello sciopero contro Berlinguer» di un mese fa. Ecco la sua scheda. **Allo specchio:** 19 anni; 1 metro e 75; occhi neri; capelli neri, ricciuti e lunghi all'ex Fiorello (o quasi). **Peso forma:** L'abbigliamento è casual: jeans o pantaloni con i tasconi; camicie in cinghiera; scarponcini americani «Caterpillar» in sostituzione dei

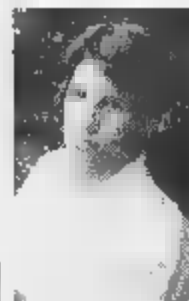


Gianluca Caradonna guida la classifica provvisoria del nostro referendum

defunti anfibio militari. **Segno zodiacale:** Vergine, ma non prendetele alla lettera. **Famiglia:** rapporti sereni. Ma per trovarlo mamma e papà l'hanno munito di un cellulare. **Scuola:** ex rappresentante d'istituto del «Cavour»; non è per Gianluca il grande amore. **Hobby:** gioca a calcio (punta) nel Piemonte Sport; gli piace la musica (durante gli scioperi il bongo) e guarda le partite in tivvù. Va al cinema solo se c'è un film di Pieraccioni. **Dice di sé:** si dichiara affidabile, anche con le ragazze, ma non ammette volentieri i propri errori. Si considera un latin lover pentito. Da grande vuole lavorare con il padre nel ramo assicurativo.

Amore: attualmente un single «in cerca» di fidanzata. Il suo tipo ideale è la bionda. Le prime cose che lo colpiscono sono gli occhi (azzurri) e il sedere. **Topografia del sabato:** Gianluca le «evascher» sul Corso (tra le 18 e le 20); poi dalle 21 in poi, è reperibile: nella sala giochi di Corso Libertà; da Cecco; nella discoteca Exstasy verso le 5 del mattino in pizzeria a Prarolo. Automunito.

V: Anche a Prarolo, purché con gli amici.



Novello Rodolfo Celletti, Federico Villani si cimenta come critico musicale

L'orgia del Baccanale, tutta la sala fruga in di binocolo per sbirciare fra i costumi preziosi e discendenti delle sacerdotesse-danzatrici.

Ci si chiede, allora, raccogliendo l'invito di Conte, perché non esista una stagione lirica a un livello accettabile in molte città di «provincia» come Vercelli, dove già abbiamo, per altro, senza polemiche e un'organizzazione talvolta discutibile, una stagione di prosa.

Federico Villani
Liceo classico, Vercelli

«La lirica non è morta»

Parola di Paolo Conte. E a Vercelli?

Nei giorni scorsi al Regio di Torino, andato in «Samson et Dalila» di Saint Saëns, diretto da Guingal e curato dallo sapiente regia di Luca Ronconi: splendido allestimento, grandiosi scenari, cantanti di quali la mezzosoprano afroamericana Sebron ed il tenore argentino Cura.

Chi ha detto che la lirica è morta? Molti giovani insensibili alla buona musica leggera, seguono anche la classica, e la lirica in particolare. Ecco allora che, al di là dei tentativi della lirica «da stadio» (come la Turandot di quest'estate all'Olimpico di Roma), al di là dei miti dei singoli cantanti (Pavarotti and

friends) pubblicizzati talvolta «commercializzati» come un'automobile di lusso, si avverte, anche tra i giovani, la necessità di recuperare quella cornice in cui la lirica è nata: il teatro.

Ma una buona stagione d'opera in teatro è qualcosa di così diffuso. In una recente intervista della sindaca di Crescentino, Marinella Vanegoni, a Paolo Conte, il cantautore ha affermato: «La lirica dovrebbe essere data a costi bassi a tutte le città di provincia e in modo essenziale, invece di fare allestimenti pazzeschi alla Scala».

Concordo pienamente Conte purché, ovviamente, si mantenga un livello artistico de-

coroso. Lo spettacolo al Regio ha incantato il pubblico di tutte età, innanzitutto per la qualità artistica dell'esecuzione (brava la Sebron, sensuale e crudele; sobria e trascinante l'orchestra). Hanno trovato conferma le spiccate doti interpretative e canore del tenore Cura, un Samson eroico e dal fisico atletico (pare che riceva richieste di autografi come un divo di Beautiful). Convincente inoltre la regia di Ronconi: movimenti dinamici ed espressivi, imponenti impianti scenici, cura dei particolari, uno sfondo esotico che ben accompagna la raffinata musica di Saint-Saëns (non si può nascondere un sorriso quando, al momento del-

CALDARROSTE E STREGHE



Due modi per dire: benvenuto, inverno

Castagnata alle Scuole cristiane e festa di Halloween alla media Ferrari. Due modi diversi per salutare l'arrivo del di novembre. Più tradizionale la festa delle scuole elementari di via Frova, d'importazione americana quella all'istituto del preside Marazzana. In entrambi i casi il divertimento, come si può anche vedere dalle foto, è stato totale.

Renault RADDOPPIA sempre il piacere di guidare.



Clio da
L. 13.800.000*



Twingo da
L. 13.515.000*

La qualità Renault con un contributo per la rottamazione fino a L. 3.900.000 su tutta la gamma.

*Prezzi comprendenti il contributo ai sensi dell'art. 1 D.L. N. 324 del 25/9/1997 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI RENAULT DELLA LOMBARDIA, DEL PIEMONTE,
DELLA VALLE D'AOSTA E DELLA PROVINCIA DI PIACENZA.



Interrotti i collegamenti veloci con il Canavese sulla Settimo Vittone



La galleria della Serra (nella foto il versante canavese), oggi chiude e scattano i percorsi alternativi studiati dalla Provincia. L'assessore Nicolo



Galleria Serra, oggi lo stop

Un anno di lavori per rifare il tunnel

BIELLA. Stop al traffico da e per il Canavese: oggi chiude la galleria della Serra sulla Settimo Vittone. Il blocco dell'importante via di comunicazione è giustificato con l'esigenza di intervenire sulla struttura muraria della galleria: un lavoro di straordinaria manutenzione necessario per porre rimedio ai molti problemi.

Dopo trent'anni, la galleria della Serra presenta un lungo elenco di acciacchi. L'acqua, di

cui è ricca la collina attraversata dal tunnel, ha provocato cospicue infiltrazioni che rendono insicura la struttura. Di qui l'intervento deciso dell'Anas, che ha stanziato 6 miliardi per rifare le opere di captazione delle acque sotterranee, l'impermeabilizzazione, i camini di aerazione e l'impianto d'illuminazione. La galleria dovrebbe riaperta al traffico (il condizionale è d'obbligo), il 30 ottobre del '98.

Da oggi scattano perciò i percorsi alternativi. In pratica il traffico pesante da e per Ivrea verrà dirottato sulla vecchia statale della Serra, la Mongrand-Zubiena-Bellengo. I veicoli di portata inferiore ai 5 quintali potranno invece scavalcare la Serra utilizzando la strada Donato-Andrate: dal versante di Mongrando si ricongiunge alla «Settimo» attraverso la frazione Lave e dal lato di Chiaverano alla «Settimo» di S. Ma-

ria. E proprio la ripida e tortuosa strada che collega l'imboccatura occidentale del tunnel con Andrate preoccupa non poco i pendolari che fanno la spola tra il Biellese e il Canavese. Una preoccupazione reale, che ha consigliato l'assessore alla viabilità della Provincia, Beppe Nicolo, a chiedere al collega della Provincia di Torino un'attenzione particolare per questo collegamento. (d. sa.)

Domenica «Canavese doc», a Viverone nasce il Beaujolais biellese

ROPPOLO. Anche il Biellese ha il suo Beaujolais, il mitico vino francese simbolo del novello. E un «novello» made in Viverone, appunto, presentato domenica all'Enoteca della Serra, durante una degustazione gratuita offerta dal produttore.

Il nuovo vino è un «Canavese rosso», cui è stato riconosciuto il marchio «doc»: la denominazione d'origine controllata. Spiega Piero Sarasso, dell'Enoteca: «Il «novello» è un prodotto unico in provincia, e anche nel Canavese: finora non c'erano mai fatti. L'idea di provarci è venuta a un'azienda agricola di Viverone: la «Marcellino Pozzo». Da oggi, in tutta Italia, i «novelli» vengono messi in commercio, e a Roppolo hanno pensato di annunciare la nascita del nuovo vino con una manifestazione pubblica. L'appuntamento è per domenica al castello, dalle 15 alle 18.30.

L'annata '97, soprattutto per i rossi, dovrebbe essere una delle migliori del secolo: la vendemmia è finita ormai da tempo, e ora i viticoltori sono al la-



Sarà presentato domenica, al castello di Roppolo, il primo «novello» col marchio «Canavese rosso doc». L'Enoteca regionale della Serra ha organizzato una degustazione gratuita, dalle 15 alle 18.30. (MICHELETTI)

per produrre Erbaluce, Coste del Sesia e altri vini tipici della zona. «La qualità dell'uva è ottima - commenta Sarasso - e anche il raccolto è stato abbondante». Ma la quantità, più che un vantaggio, è un problema: si teme infatti di non riuscire a vendere tutte le bottiglie '97, che sono pronte per

il mese di marzo. Il rischio riguarda soprattutto le aziende di dimensioni medie: cioè quelle che producono 25 - 30 mila bottiglie l'anno. «Staremo a vedere - conclude Sarasso - La sfida più vicina è comunque quella delle feste natalizie: speriamo che i viticoltori facciano buoni affari». (g. bu.)

L'uomo, 50 anni, stava scaricando balle di concime in una risaia. Oggi i funerali

Muore schiacciato da un maxi-sacco

La tragedia a Mottalciata: vittima un agricoltore

MOTTALCIATA. Tragico incidente sul lavoro, l'altra sera in paese. Un coltivatore diretto di 50 anni, Giancarlo Samio, è morto schiacciato tra due grosse balle di concime, una delle quali è caduta accidentalmente dal rimorchio del suo trattore. La disgrazia è avvenuta in una risaia a località La Vigna, poco distante dall'abitazione della vittima. Giancarlo Samio stava scaricando il rimorchio, quando uno dei sacchi di letame, del peso di circa due quintali, gli è rotolato addosso.

La disgrazia, che non ha avuto testimoni, è avvenuta nel tardo pomeriggio, è stata scoperta solo un'ora più tardi dal figlio Massimiliano, 23 anni. Il giovane, non vedendo rientrare il padre, era infatti uscito a cercarlo. Massimiliano Samio ha trovato il genitore ormai privo di sensi, e schiacciato tra il sacco che aveva già posato a terra e quello che gli è piombato addosso. D'istinto, il ragazzo ha tentato di liberare il padre dalla trappola mortale, nella speranza di poterlo rian-

Ieri l'addio a Maria Salis

BIELLA. Si sono svolti ieri pomeriggio, nella chiesa di San Biagio, i funerali di Maria Salis, 83 anni. La donna, la madre di Gabriella Garino, l'insegnante uccisa l'estate scorsa nella di via De Marchi. Alla cerimonia hanno partecipato i parenti e i molti conoscenti della famiglia. Maria Salis, già malata e sofferente, la notte dell'aggressione è stata picchiata dai presunti autori dell'omicidio: Filippo Maffei e Ombretta Zanforlin, domestiche di Garino, arrestati dai carabinieri e dalla polizia alcuni giorni dopo il delitto (e tuttora in carcere). La coppia voleva forse rapinare le due donne: ma l'«abilità» s'è trasformata in un assassinio. Maria Salis è stata ricoverata a lungo in ospedale, e della notte in cui è stata uccisa sua figlia Gabriella ha conservato un ricordo confuso. Da alcuni mesi, l'anziana donna era ospite della casa di riposo comunale di Vigliano. (f. p.)

mare con la respirazione bocca a bocca. Ma ha dovuto desistere. Così è corso a chiedere aiuto, e poco dopo è tornato sul posto col cognato Giuseppe Bonfatti, 55 anni. Insieme, i due uomini sono riusciti a sollevare l'enorme sacco, e a liberare il corpo dell'agricoltore. Sul posto sono immedia-

mente intervenuti i carabinieri, chiamati dai familiari. Toccherà loro, adesso, accertare «esattezza» cause della tragedia. La vittima, quasi certamente, era girata di spalle quando il sacco è rotolato giù: non potendo vedere ciò che accadeva sul rimorchio, quindi, non avrebbe fatto in tempo a

spostarsi per mettersi in salvo. La dottoressa Flavia Basso, giunta sul posto con l'ambulanza del «118», non ha potuto fare altro che constatare il decesso di Giancarlo Samio, facendolo risalire a un'ora prima della scoperta dell'incidente.

Quasi sicuramente l'uomo è morto soffocato: sembra infatti che avesse la cassa toracica sfondata. Samio era molto conosciuto a Mottalciata, e faceva parte dell'Associazione di categoria degli agricoltori.

Oltre a Massimiliano, che ha tentato inutilmente di soccorrerlo, lascia la moglie Emiliana Bianco (che era al lavoro quando è accaduto l'incidente), e le figlie Stefania e Wilma.

I funerali si svolgeranno oggi alle 15, in parrocchia. Questa è la terza tragedia in pochi giorni che si abbate a Mottalciata: nei giorni scorsi era morto in un incidente Mauro Basso, artigiano di 49 anni; lunedì, all'ospedale di Biella, era invece spirato Soterio Silva, 55 anni, investito due settimane prima da un'automobile. (f. p.)

Una serata dedicata ai protagonisti dello sport locale, con premi anche all'«U. S. Vallecervo»

«Io, dal paesino della valle alle gare mondiali»

Il campione di rally Piero Liatti, festeggiato dal «suo» Andorno

ANDORNO MICCA. Riflettori accesi l'altra sera per i protagonisti dello sport «stargato» Valle Cervo: il Comune ha infatti premiato Piero Liatti, il campione di rally, e i dirigenti del Gruppo sportivo U. S. Vallecervo, che ha tagliato il traguardo 75 anni di attività. Il prestigioso curriculum di Liatti è stato commentato dal vicesindaco Fausto Pognone che ha sottolineato il legame tra Andorno e il campione, mentre il sindaco Rapa mi è complimentato per la vivacità della U. S. Vallecervo, società di calcio dilettantistico.

Piero Liatti, nel frattempo, ha espresso lo stupore che ancora lo coglie al pensiero del cammino percorso, partendo dal piccolo paese a gareggiare ai livelli mondiali. Ora Liatti difende i colori della casa automobilistica giapponese «Subaru». «Terminerò stagione - ha commentato Liatti - la pro-



Piero Liatti (a destra) stringe la mano al sindaco Pier Giorgio Rapa

va del Rac in Inghilterra. Per il prossimo anno correrò tutte le prove del Mondiale «al pari» miei colleghi avrò maggiori opportunità per aggiudicarmi più gare; al fianco avrò ancora come navigatrice Fabrizia Pons. Posso anticipare che, a

testimoniare la fiducia riposta nei miei confronti dalla Subaru, c'è la richiesta di firmare anche il contratto per il '99». Liatti dopo la gara iniziale vinta nel «Montecarlo», ha ottenuto vari piazzamenti di prestigio, ma al «Sanremo», a gara

già vinta, ha dovuto dare strada per tattiche di gara al compagno McRae impegnato nella lotta per il mondiale. Una ferita che ha lasciato il segno. «Spero che il mio sacrificio - ha aggiunto Liatti - serva a McRae per vincere il mondiale, ma sinceramente ci credo poco, visto che l'inglese si deve aggiudicare l'ultima prova del Rac augurandosi che Makinen non si piazzerà nei primi sei».

Liatti si è detto dispiaciuto per non essersi aggiudicato il Rally della Lana, quello che lo ha lanciato alla ribalta nazionale, proseguendo fino a quella attuale del mondiale. Per finire un augurio alla giovane promessa rallyistica biellese Fabrizio Rattiglia: «Vedo in lui - ha concluso Liatti - una buona promessa: si intravede la stoffa del campione e gli auguro di trovare una «dra» professionale che lo valorizzi e esalti le capacità». (r. mo.)

I ragazzi della Valle di Mosso si «raccontano» a Pettinengo



PETTINENGO. Ultima proiezione, martedì 21 a Villa Piaz-

za, per il filmato «Raccontarsi», realizzato dall'iniziativa della Comunità montana Valle di Mosso e dedicato ai giovani e al disagio. Dalle video-interviste, fatte la scorsa estate, emergono i bisogni

e i problemi dei ragazzi: il desiderio unanime è quello di avere in paese un centro d'incontro autogestito, dove organizzare iniziative e confrontarsi con i coetanei. La nota lo spauracchio di quasi tutti gli intervistati. Molti si lamentano del fatto

che, per ascoltare o vedere un film, sia necessario scendere a Biella: ciò è quasi impossibile per chi non ha l'auto, dato che i trasporti pubblici sono carenti. Nella foto, il gruppo che ha promosso e condotto la video-inchiesta «Raccontarsi». (b. pa.)

A Gaglianico I disabili si sfidano a bowling

GAGLIANICO. Una sfida a bowling per i disabili. Ma non solo: chiunque, purché gareggi in carrozzina, può partecipare al torneo di questa sera. L'appuntamento è alle 20.30, al «Bowling Center Two» di via Camillo Cavour (lungo la strada Trossi). A fare da «madrina» della serata è stata invitata una sportiva di primo piano: Betty Perrone, la grande campionessa di marcia biellese (è originaria di Cambruzzano).

Le iscrizioni alla gara si sono concluse l'altro giorno. Il primo «Trofeo Comune di Gaglianico» è un interessante esperimento, grazie al quale i disabili potranno gareggiare con giocatori di bowling che normalmente non vivono in carrozzina.

I premi sono in medaglie d'oro: il primo classificato ne vincerà una da 21 millimetri di diametro, il secondo una 19 e il terzo una da 17. Per il quarto classificato c'è in palio un ciondolo d'oro, e per il quinto e il sesto una targa ricordo. Una coppa sarà consegnata ai giocatori che avranno realizzato il miglior punteggio (per le categorie maschili e femminili).

La manifestazione di questa sera è stata organizzata con l'aiuto di alcuni sponsor privati: la Banca Sella e la profumeria Scaloni. Chi volesse maggiori informazioni, può telefonare a Ugo Bassotto (015-787519), a Paola Perego (015-433416) o a Sandro Andreotti (015-811813). (g. co.)

Lo show, che era previsto al Palasport di Biella, si sposta al Babylon

Scooca l'ora dei Casino Royale

La band milanese stasera è a Ponderano

PONDERANO. Dieci di storia alle spalle ed un nuovo album, «CRX», uscito giusto prima della vacanza. In città tornano i «Casino Royale», la band milanese che a fine settembre ha aperto il concerto degli «U2» e che con «Sempre più vicini» si è imposta nel '96 al grande pubblico.

La performance, che era in programma questa al Palasport, si sposta invece al Babylon, il live music club che insieme all'assessorato alla Cultura ha organizzato l'evento. Sulla pedana di Ponderano gli otto musicisti, guidati dal front-man e cantante Alioscia, presenteranno le loro canzoni tratte appunto dal nuovo album. «CRX» è un'opera pop-futuribile, dove l'elettronica convive con l'hip-hop, i campionamenti con il dub e con i rumori del caffè alla «Blade Runner», e dove ogni brano, malgrado l'impronta ipnotica, è sempre profondamente orecchiabile.

I «Casino Royale» raccolgono con il loro tour il frutto di un lungo lavoro di evoluzione e di ricerca musicale. Dopo aver sperimentato i ritmi dello ska - ai loro esordi - sono spostati rapidamente verso il

I Casino Royale sono in concerto questa sera al Babylon. Nel music-club di Ponderano proporranno i brani tratti dal loro album, «CRX», uscito quest'estate in occasione dei dieci anni di attività del gruppo.



cross-over: scelta coraggiosa, alla fine degli Anni Ottanta, che dava preferenza ai testi in italiano e recuperava le cover ed i vecchi successi nazionali, da Carosone in poi. I «Casino» sono cresciuti gli Almamegretta nel fertile terreno del pop made in Italy, e sono affermati «Sempre più vicini», brano che dà il titolo al loro primo album di gran-

de successo, che viene trasmesso senza sosta dalle radio e dai network.

Il concerto alle 21,30: sarà una notte di suoni e di parole tutti da ascoltare, imperdibile per gli appassionati e i numerosi supporter del gruppo. Ma la musica live, al Babylon, prosegue anche domani. In pedana arrivano i «Balabuti», vincitori di Rock targato Italia '96, che

mescolano atmosfere folk a «sapori» alternativi. La band di Alessandro Garbaccio cederà poi il microfono, sabato sera, ad altri due gruppi «nostrani». Canzellerò il concerto dei «Chrome Cranks» (che hanno sospeso la tournée europea), la pedana di Ponderano sarà occupata dai milanesi «Pucking Jam» e dalla formazione hardrock biellese dei «Bood Valley».

Sabato la band ligure al Due Music Club di Cigliano

Blitz dei Blindosbarra

I sei ragazzi genovesi mischiano funk ed acid jazz con i toni classici della musica italiana. I prossimi appuntamenti «occitani»

CIGLIANO. Sempre lives, in programma al Due Music Club. A presentare la band che sarà sul palco sabato, dopo le 22,30, è lo stesso general manager Giandy, che spiega: «Dopo le sfumature di rock-folk occitano proposte dal vivo durante le settimane, per questo weekend saranno in programma i genovesi Blindosbarra. Il loro è un sound potente, innovativo: «capaci di rischiare», insomma. L'album inciso di recente si chiama «La memoria» e è prodotto dal londinese Ben Young».

Tanto per restare nel campo delle citazioni, Young in Italia è già stato produttore di due dischi tra i più apprezzati negli ultimi anni: «Animamigrante» degli Almamegretta e «Sempre più vicini» dei Casino Royale. E' un dato di fatto che nella musica della band ligure scorra energia pura, dal momento che, da quando si sono formati (ora il '92) hanno preso un «c» che nel gergo dei cantieri portuali genovesi significa «grosso tubo d'acciaio in cui scorrono i cavi ad alta tensione».

I Blindosbarra fanno parte di quel panorama musicale della città della Lanterna che vive



Una formazione dei Blindosbarra, band che sabato sera suonerà a Cigliano

dall'interno le problematiche, le «tensioni» della realtà operaia del porto, spietatamente funk moderno e acid jazz ancorato a forme sonore classiche della canzone italiana. Senza dimenticare un attimo le loro origini di autentici eredi dei «camalli», usando il dialetto della loro terra in brani come «A memoria» e «In scia Calà».

In pedana Vittorio Della Casa (basso), Paolo Valenti (tastiere), Claudio «Wha-Wha» Mariani (chitarra), Massimo Tarozzi (batteria), Marco «Pantera» Pie-

trasanta (sax) e Alberto «Bobby Soula» De Benedetti (voce). Le esibizioni lives al Due Music Club proseguono per questo e per il prossimo con cartelloni quasi sempre di estrazione occitana: il 15 novembre Lou Dalfin; il 22 novembre Lou Serio e Sergio Berardo; il 29 novembre Disco Inferno; il 5 dicembre Subsonica; il 13 dicembre Sensasciou; il 20 dicembre Gli Angeli e il 27 dicembre gli MGZ.

Giovanni Barberis



GIORNO E NOTTE

Crevaque

Ecco la Treves Band

La Treves Blues Band sarà sul palco del Dragon's Pub stasera dopo le 22,30. Voce ed armonica del leader, Tino Cappelletti, basso, Alessandro «Kido» Garbaccio alla chitarra e Massimo Serra alla batteria.

Santhià

La festa di Santa Cecilia

Inizia sabato la festa «Santa Cecilia '97, patrona dei musicisti». All'Auditorium San Francesco (ore 21) si esibiranno i «Goti». Seguiranno Piffieri e Tamburi.

Genio e i Pierrots

Al Beverly Hills è per questa sera la presenza dell'orchestra spettacolo di Genio e i Pierrots. Dopo le 21. Sabato suoneranno i Vegas.

Valdengo

Domenica in discoteca

Alla discoteca Jimmy's, ora, si balla anche la domenica pomeriggio: si comincia alle 15, e l'ingresso è libero. Nelle due sale sono alla consolle i dj Michele Belli e Michele Rossi. Durante il pomeriggio saran-

GIORNO E NOTTE

Crevaque

Ecco la Treves Band

La Treves Blues Band sarà sul palco del Dragon's Pub stasera dopo le 22,30. Voce ed armonica del leader, Tino Cappelletti, basso, Alessandro «Kido» Garbaccio alla chitarra e Massimo Serra alla batteria.

Santhià

La festa di Santa Cecilia

Inizia sabato la festa «Santa Cecilia '97, patrona dei musicisti». All'Auditorium San Francesco (ore 21) si esibiranno i «Goti». Seguiranno Piffieri e Tamburi.

Genio e i Pierrots

Al Beverly Hills è per questa sera la presenza dell'orchestra spettacolo di Genio e i Pierrots. Dopo le 21. Sabato suoneranno i Vegas.

Valdengo

Domenica in discoteca

Alla discoteca Jimmy's, ora, si balla anche la domenica pomeriggio: si comincia alle 15, e l'ingresso è libero. Nelle due sale sono alla consolle i dj Michele Belli e Michele Rossi. Durante il pomeriggio saran-

Questa sera al Faro la band di Athos e Mancini

Brusnengo, tutti in pista per ballare l'hully-gully

BRUSNENGO. E' un gruppo capace di legare alle vecchie e sacrosante tradizioni del liscio i nuovi ritmi ed i generi da ballo più disparati, un'orchestra che è stata capace di creare un connubio musicale il principale obiettivo, è quello di far scendere in pista tutti, giovani e meno giovani, per un vivace e coinvolgente divertimento.

Al «Faro» approdano Athos e Mancini (al secolo Athos Domini e Massimo Mancini), due polistrumentisti con una professionalità da veterani, che con la loro canzoncina band hanno potuto rilanciare i polverosi valzer e le mazurche tipiche delle balere della Riviera adriatica intrise del profumo di sangiovea e del sapore di piadina romagnola - trasformando le serate stereotipate e riservate ai ballerini tirati a lucido, in vere e proprie feste da ballo dove il pubblico può spaziare dal maneito all'hully-gully, passando naturalmente anche per il vecchio e classicissimo valzer.

Nel dancing di Brusnengo l'orchestra presenterà in ante-



Il musicista Athos Domini

prima i brani che andranno a comporre il nuovo album, intitolato «Caniamo insieme», che vede protagonista anche la voce sensuale della bionda e provocante Gemma. Sempre al «Faro», ma sabato sera, oltre alla immancabile discoteca si ballerà le canzoni degli «Aloha».

«Donna, ma non solo»

I Barbagianni

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Il duo «TeaTrino»

Beverly Hills

Tel. 0161/93.52.43-98.71.03

IL PIÙ GRANDE SALOTTO DEL LISCIO DEL PIEMONTE

Vi aspettiamo tutti i giovedì, sabato sera e domenica pomeriggio e

GIOVEDÌ E SABATO: Spaghettata di mezzanotte offerta dalla direzione

DOMENICA 19: Cena, bevande € 25.000 (Tutto compreso)

SERA

GRANDE

GENIO e i PIERROTS

SABATO 8/11 ORCHESTRA I VEGAS

GIOVEDÌ 13/11 pom. e sera ECCEZIONALE SERATA CON L'ORCHESTRA PATRIZIA

SABATO 22/11 ORCHESTRA SPETTACOLO RAOUL L'AMALTO

Santhià - Autostrada TO-MI

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

OGGI AL CINEMA

VIOTTI

VERCELLI

DOPPO "NIKITA" E "LEON" IL NUOVO CAPOLAVORO DI LUC BESSON

QUINTO ELEMENTO

un film di LUC BESSON

TEATRI

TEATRO REGIO. Stagione d'Opera 97/98:

al 26/11 Candide, un'opera di

di Leonard Bernstein, John

direttore: regia Robert Fortune. Orch.

coro del Teatro Regio. I biglietti sono in

vendita alla biglietteria € 10,30-18.

8815.241/242

AUDITORIUM RAI p.za Rossini, Chiuso.

STUDIO RITZ via Agazzi 2, tel. 819.01.50. Ra-

gazzi. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA via R. 336, tel. 562.1788. Fa-

ccia. Or. 16,15; 19,45; 22,25.

Gall. Subalpina, tel. 562.01.45.

Copland. Ingr. pom. € 11.000.

STUDIO RITZ via Agazzi 2, tel. 819.01.50. Ra-

gazzi. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA via R. 336, tel. 562.1788. Fa-

ccia. Or. 16,15; 19,45; 22,25.

Gall. Subalpina, tel. 562.01.45.

Copland. Ingr. pom. € 11.000.

STUDIO RITZ via Agazzi 2, tel. 819.01.50. Ra-

gazzi. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA via R. 336, tel. 562.1788. Fa-

ccia. Or. 16,15; 19,45; 22,25.

Gall. Subalpina, tel. 562.01.45.

Copland. Ingr. pom. € 11.000.

STUDIO RITZ via Agazzi 2, tel. 819.01.50. Ra-

gazzi. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA via R. 336, tel. 562.1788. Fa-

ccia. Or. 16,15; 19,45; 22,25.

Gall. Subalpina, tel. 562.01.45.

Copland. Ingr. pom. € 11.000.

STUDIO RITZ via Agazzi 2, tel. 819.01.50. Ra-

gazzi. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

VITTORIA via R. 336, tel. 562.1788. Fa-

ccia. Or. 16,15; 19,45; 22,25.



STASERA AL CINEMA

IMPERO. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. The

Peacemaker di M. Leder e G. Clo-

ney e N. Kidman. Lira 12.000; 10.000

MAZZINI. Tel. (015) 22.736 - 31.312. Il

quinto elemento di Luc Besson con

Bruce Willis e Gary Oldman. Lira 12.000;

10.000

FUOCHI D'ARTIFICIO di e con Leonardo

Racciardi. Lira 12.000; 10.000.

SOCIALE. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312.

Ipotesi di complotto di R. Donner

con Mel Gibson e Julia Roberts. Lira 12.000;

10.000

BORGOSIESA

LUX. Inf. tel. (015) 22.736 - 31.312. Ipotesi

di complotto di R. Donner con

Gibson e Julia Roberts. Ore 21 spettacolo unico. Lira

12.000; 10.000

CANDELO

VERDI. Inf. tel. (015) 253.89.27. Stan-

za di Marvin con Mary Steen, Leonard

Di Caprio, Robert Niro. Ore 22,15 spet-

tacolo unico. Lira 11.000; 8.000.

CIGLIANO

SPLENDOR. CHIUSO.

COORATO

M. PRIMAVERA. Inf. tel. (015) 925.620. Le

medie del destino di Lars Von Trier con

Emily Watson, Stellan Skarsgård, Karin

Carlsberg. Ore 21 spettacolo unico. L.

Inf. tel. (0163) 833.106. CHIUSO.

Inf. tel. (015) 267.323. Solda-

to Jane di Ridley Scott con Demi Moore.

Or. 21; 23. Lira 10.000; 8.000.

COMUNALE. CHIUSO.

TOLLEGGIO

FELIX. Inf. tel. (015) 242.31

THE MESSAGE

**Nel 1977
eravamo la
concessionaria
del futuro.**

**Nel 1997,
anche.**

Le strade di una Concessionaria di auto non sono sicuramente infinite. Ma fin dall'inizio, oltre alle solite vie, ai nostri clienti abbiamo aperto orizzonti diversi: il fuoristrada, l'itinerario avventuroso, la partecipazione sportiva. In termini di mezzi, preparazione, assistenza meccanica e garanzie quest'impegno ci ha fatto maturare in fretta. Raramente chi è partito da Autostandar si è trovato nelle curve e mai abbiamo lasciato qualcuno in panne.

Così, a soli vent'anni, possiamo dire di avere già una bella esperienza, e allo spirito giovanile ci piace accompagnare uno stile più classico: solida e visibile presenza sul mercato, servizio capillare, garanzie tangibili, formule di finanziamento avanzate ed esclusive, apertura serale sino alle 21.00. Se oggi anche Chrysler ha scelto Autostandar, è perché in questi 20 anni abbiamo dimostrato di avere 4 ruote (motrici) così.



CHRYSLER Jeep.



Autostandar
VENT'ANNI A PIENI GIRI

VENDITA - ASSISTENZA E RICAMBI Strada Settimo 336/A - 10099 S. Mauro T.se (zona Pescarito) tel. 011/273.19.15 - Uffici Commerciali: orario continuato 8.30 - 21.00
PUNTI VENDITA C.so Trieste 96 - 10024 Moncalieri (Torino) tel. 011/640.78.09 - C.so Belgio, 179 - 10153 Torino - tel. 011/898.92.72

LE GRANDI INIZIATIVE LA STAMPA IN OFFERTA SPECIALE.

LE ALPI DI MESSNER

OLTRE 7 ORE DI FILMATO, 700 FOTO, 800 PAGINE DI RACCONTI
INSIEME AD UNA GUIDA D'ECCEZIONE.

Prima serie (dal n° 1 al n° 7)

1 ODLE, L'invenzione della montagna - 2 MONTE BIANCO, Alle origini dell'alpinismo - 3 MONVISO, Il pilastro del cielo - 4 CERVINO, La sfida della vertigine - 5 SASSOLUNGO, CATINACCIO, SELLA, Le Dolomiti della gioventù - 6 CIVETTA, La leggenda del 6° grado - 7 ADAMELLO, Montagne di pace, montagne di guerra. **Lire 105.000**

Seconda serie (dal n° 8 al n° 13)

8 ALPI GIULIE, L'oriente selvaggio - 9 MONTE ROSA, Orizzonti di ghiaccio - 10 MASINO, BREGA-GLIA, Il regno del granito - 11 GRAN PARADISO, Dalla parte della montagna - 12 CONCA DI CORTINA, Le Dolomiti del sorriso - 13 ALPI D'INVERNO, La lezione del freddo. **Lire 90.000**

Serie completa (dal n° 1 al n° 13) Lire 160.000

Ogni videocassetta Lire 18.000



OFFERTA N°1



OFFERTA N°2

LE VIDEOCASSETTE serie GAMBAROTTA

UN NUOVO MODO DI ESPLORARE IL TERRITORIO CON GLI HOME-VIDEO LA STAMPA

Serie completa (n° 8 videocassette)

Le Cinque Terre, Il Lago Maggiore, Ponente Liguria, Cervino e Monte Rosa, Il Canavese, Bassa Langa e Roero, Moncalieri e Biella.

Lire 80.000

Ogni videocassetta

Lire 12.000

GLI AUDIOLIBRI DI TUTTOLIBRI

I TUOI NUOVI COMPAGNI DI VIAGGIO E DEL TEMPO LIBERO

Autori vari (n° 6 audiolibri)

1 ČECHOV - La signora col cagnolino e Il monaco nero, 2 POE - I misteri della rue Morgue e La lettera rubata, 3 JANOWITZ - Schiavi di New York, 4 GOETHE - I dolori del giovane Werther, 5 FENOGLIO - La malora, 6 DOSTOEVSKIJ - Le notti bianche. **Lire 45.000**

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)

1 L'assassino di via Belpoggio e Un contratto, 2 La novella del buon vecchio e della bella fanciulla, 3 Argo e il suo padrone e Vino generoso, 4 Le confessioni del vegliardo, 5 Il mio ozio, Proditoriamente e Il vecchione. **Lire 38.000**

Ogni audiolibro

Lire 8.000

OFFERTA SCUOLA

I racconti di Italo Svevo (n° 5 audiolibri)
Lire 28.000
Ogni audiolibro Lire 5.600

Autori vari (n° 6 audiolibri)
Lire 35.000



OFFERTA N°3

LE SPESE POSTALI SONO A CARICO DELL'EDITRICE

LA STAMPA

PER INFORMAZIONI E
PRENOTAZIONI RIVOLGETEVI AL
SEGUENTE NUMERO VERDE:

Numero Verde
167-233383

SIAMO A: **SETTIMO TORINESE** VIA MONVISO, 17 - **SUSA** C.SO STATI UNITI, 41 - **ALESSANDRIA** VIA P. NENNI - **NOVI LIGURE** S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 3 - **VERBANIA** VIA ALLE FABBRICHE, 21 - **BIELLA** CORSO EUROPA, 11/E
SAINT CHRISTOPHE VIA CROIX NOIRE, 26 LOC. GRAND CHEMIN - **BRA** C.SO IV NOVEMBRE, 50 - **CARIGNANO** VIA C. BATTISTI, 24 - **ACQUI TERME** S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - **LEINI** VIA TORINO, 71/73 - **MONCALIERI** VIA PININFARINA
CARMAGNOLA VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 2 - **NOVARA** VIA GIBELLINI, 33 - **OLEGGIO** VIA NOVARA, 114 - **TORTONA** VIA ARZANI, 10/8 - **DOMODOSSOLA** VIA GENTINETTA ANG. VIA CIMITERO - **CANELLI** V.LE ITALIA, 107 - **OVADA** VIA NOVI, 21/A
FOSSANO VIA D'OREGLIA - **ARQUATE SCRIVIA** VIA SERRAVALLE LOC. LE VAIE - **BIVAROLO** VIA BICOCCA - **TORINO** VIA PIANCERI, 10 / VIA GOTTARDO - **VERCELLI** CORSO AVOGADRO DI QUAREGNA, ANG. VIA ZAMBECCARI / VIA TORRICELLI, 5

Il giocatore della Biellese salterà il match di Mantova

Un turno a Mascheroni

Pro in amichevole a San Mauro

BIELLA. Rientra Ivan il «terribile», alias Ferretti, ma esce Oliviero Mascheroni, altro figlio d'arte. Questo ha disposto la sentenza del Giudice sportivo della serie C che ieri ha squalificato per un turno il gagliardo difensore bianconero.

Come dire che Mascheroni neppure stavolta «vedrà» Mantova. Assente il primo giungo nell'ultimo incontro del girone di qualificazione per lo Scudetto, assente domenica prossima per il big-match, il difensore bianconero «paghi» il quarto cartellino giallo della gara con il Mestre.

Per la sua maglia sono in ballottaggio Lampugnani e Laganà. Il primo si è sottoposto a una ecografia per verificare l'entità dell'infortunio patito domenica scorsa. Fortunatamente il riscontro è stato molto meno grave del previsto: si tratta di una semplice contrattura tanto che il giocatore tra oggi e domani riprenderà ad allenarsi con il stesso passo dei compagni.

Bacchin comunque ha sempre in mano la carta Laganà: il mister bianconero, infatti, deciderà solo a Mantova chi mandare in campo al posto di Mascheroni. A centrocampo, invece, riprenderà il suo posto Ferretti dopo la forzata assente con il Mestre.

Pro a San Mauro. Ripresa con intensità la preparazione dopo il faccia a faccia tra giocatori, staff tecnico e dirigenti di martedì, la Pro oggi si trasferisce sulle colline torinesi, dato che oggi in inizio alle 15 disputa un'amichevole a San Mauro, contro la compagine che milita in Promozione.

Caligaris può contare sull'intera rosa (Argentesi è però andato in diffida) ma chiaramente non ha ancora deciso la formazione. Molto probabilmente

verrà riproposto l'undici che ha fronteggiato al Franco Ossola la capolista Varese con Rindone, terzino di fascia e Ragagnin, centrocampista.

Questo paiono dire le attuali indicazioni che comunque sono da prendere con il classico beneficio d'inventario.

I bianchi con l'Ospitaletto sono attesi a una prova d'orgoglio: la pretendono i dirigenti, la vogliono i tifosi. Il messaggio della società è stato infatti chiaro: «Tutti insieme dobbiamo uscire da questo momento difficile, ma guai a qualcuno non si impegnerà al massimo». Parole limpide che attendono di essere messe in pratica. [r. eyn.]



Oliviero Mascheroni

Premi ai migliori

L'Ugb chiama alla ribalta i suoi atleti

BIELLA. E' calato il sipario sulla stagione agonistica 1997 dell'atletica leggera ed è tempo di premiazioni. Sabato, alle 15 nella sede del Gs Splendor Cosato, in via La Marmora, i dirigenti Fidal premieranno le società che si sono distinte durante l'annata ed i campioni provinciali delle varie categorie. Intanto l'Unione Giovane Biella ha radunato i suoi atleti per i tradizionali riconoscimenti di fine anno. Il presidente Corrado Ferla ha premiato Valentina Aprile, Stefania Negro, Michela Rota, Maria Saracco, Barbara Dal Ponte e Maria Elisa Cammilleri (cadette); Francesco Bona, Andrea Castaldi, Mattia Andriotto, Simone De Cesco, Alessio Massarenti e Riccardo Acquadro (cadetti). Nella categoria ragazze i premi sono andati a Valeria Casazza, Elena Varoni, Paola Aimone, Valeria Bellan, Francesca Scarpino, Francesca Giordani, Ilaria Ruzza e Monica Castaldi. Tra i ragazzi i migliori sono risultati Riccardo Costa, Alberto Vaglio Yori, Fabrizio Tricarico, Norman Russo e Federico Zaffalon. Riconoscimenti anche per gli esordienti Enrico Volmi, Marco Saracino, Angela Scarpino e Alessandra Benedicenti.

Dopo 10 prove si è concluso il Gran premio «Talent», il campionato giovanile biellese di corsa su strada. Elisa Bertolone (Ati. Fantone) ha preceduto Elisa Bellini (Stronese) tra le allieve mentre Sergio Belli (Ugb) ha superato Luca Colidoro (Stronese) tra gli allievi. I cadetti hanno visto primeggiare Stefania Occhilupo (Candelo) e Carlo Gallotto (Fantone). Tra i ragazzi vittoria del valsesiano Federico Milanetti mentre Luca Occhilupo e Giulia Fragasso, entrambi del Candelo, si sono imposti tra gli esordienti. [w. d. b.]

I PROTAGONISTI DELLO SPORT BABY

Elena Rainero vince a Terni il titolo «cadette» di spada

ELENA Rainero, la quindicenne portacolore della Pietra Micca, si è aggiudicata a Terni il titolo italiano '97 di spada nella categoria cadette. L'allieva di Cinzia Sacchetti ha chiuso il girone eliminatorio al secondo posto e in seguito ha superato la vercellese Giulia Cometti, Francesca Boscarelli, la milanese Cecilia Gozzi e, in finale, la trevigiana Sibilla Di Guida (15-12).

Con questo successo, la spadista biellese entra di diritto nel giro della Nazionale giovanile e si appresta a partecipare alle selezioni per la Coppa del mondo under 20 che si disputerà a Frascati il 23 novembre. Prima del titolo italiano, Elena Rainero aveva conquistato, per la seconda volta, quello regionale.



La spadista Elena Rainero e la karateka Paola Maffei, due grandi promesse

Karate

Kumite: brilla la Maffei

E' cominciata alla grande la stagione '97-'98 per Paola Maffei, la giovane karateka desanese tessera per la società milanese Master Club. A Paderno Dugnano si sono disputati i campionati regionali Juniores di kumite, prova di preparazione per gli italiani. Paola Maffei ha centrato senza troppi problemi la qualificazione.

In precedenza Paola Maffei era giunta seconda al meeting di Canegrate (uno degli appuntamenti clou d'inizio stagione) e quinta ai campionati italiani «cadetti» di kumite, disputati a Firenze.

Tennis

Al Biella gli Under 12

I campi del Ct Biella ospiteranno, durante i prossimi due fine settimana, un torneo ad inviti che vedrà impegnati i migliori Under 12 del Piemonte. Tra i protagonisti figurano i biellesi Giorgio Amosso, Lorenzo Battaglia,

Tommaso Cotto, il vercellese Marco Cerro, il torinese Intimo e Pollara. Nel settore femminile si prevede lotta serrata tra Giulia Massaro, Meini e Sinopoli.

Il torneo, che inizierà sabato per concludersi il 16 novembre, prevede un tabellone maschile con sedici giocatori e uno femminile con otto.

Pallamano

«Valdh» internazionale

Una rappresentativa della Val d'Aosta ha partecipato al torneo internazionale di pallamano che si è svolto a Tremblay, in Francia. La manifestazione, riservata a ragazzi e ragazze nati negli anni '85 e '86, ha visto impegnate 24 squadre provenienti da tutta Europa.

I biellesi hanno ottenuto il quarto posto nel girone eliminatorio alle spalle dei francesi del Selstat, dei lussemburghesi del Bonneuil e dei transalpini dell'Ivry che hanno concluso il torneo al secondo, terzo e quarto posto alle spalle dei cecchi dell'Olimpik.

La squadra guidata da Daniela Azario, una delle poche «maestre» presenti, è giunta quattordicesima. La comitiva biellese era composta da Agnese Ferraro, Davide Porcellato, Selena Polito, Sabrina Ottina, Riccardo Ramella, Riccardo Andone, Francesco Militano e Alberto Mino.

Sincronizzato

Le ambizioni vercellesi

La squadra di «sincronizzato» del Centro Nuoto sta preparando la nuova stagione agonistica. Molti gli obiettivi che la formazione guidata da Giorgia Santamaria e Roberta Bellini si prefigge. Federica Marchese (Esordiente) punta ai primi tre posti nel campionato regionale e l'ingresso agli «italiani», mentre la squadra Propaganda, mira a riconfermarsi prima nell'annuale e partecipare con un trio di Esordienti al campionato italiano per la seconda volta consecutiva.

SEMPRE IN CURA DI Walter De Biasio
E Piermarco Ferraro



Concessionari Alfa Romeo



ALFA 156.
I PROFESSIONISTI ALFA ROMEO
VI INVITANO A PROVARLA SU STRADA.

Sabato 8 e domenica 9 novembre presso la Rete di Assistenza Alfa Romeo.

Alfa 156 vi attende per una prova su strada presso gli oltre 1.000 Centri della Rete di Assistenza Alfa Romeo pre-

senti in tutta Italia. Avrete l'opportunità di scoprire lo stile, la tecnologia e la guidabilità della nuova berlina

sportiva. Non mancate di un grande appuntamento con Alfa 156 e con i professionisti della tecnologia Alfa Romeo.

OFFICINA ROSSO AURELIO

VERCELLI - Via XXVI Reggimento Cavalleria, 3 - Tel. (0161) 257288

OFFICINA CIAMPI VINCENZO

CIGLIANO (VC) - Via Farni, 32 - Tel. (0161) 43274

CARROZZERIA CERICOLA & CAPOLUPO

OLCENENGO (VC) - Via Castellone, 6 - Tel. (0161) 311237



Attualità, informazione e approfondimenti dal mondo 24 ore su 24.



Jazz e Blues non stop con performance dal vivo e registrazioni inedite.



24 ore di informazione in collaborazione con l'Ansa. L'economia nazionale ed internazionale.



Informazioni meteorologiche in tempo reale per sapere che tempo fa nel mondo.



Il primo canale interamente dedicato al mondo dei cartoni animati.



Il canale dedicato al cinema dagli anni '50 ad oggi.



Film in versione italiana ad orari per tutta la famiglia.



Il canale dedicato ai cinefili con film in versione originale.



Il canale dedicato alla lirica, alla danza, alla musica sinfonica, e da camera.



I più grandi capolavori del cinema in bianco e nero.

LA TELEVISIONE DI DOMANI E' QUELLA IN CUI SEI TU A SCEGLIERE.

C'E' GIA'.



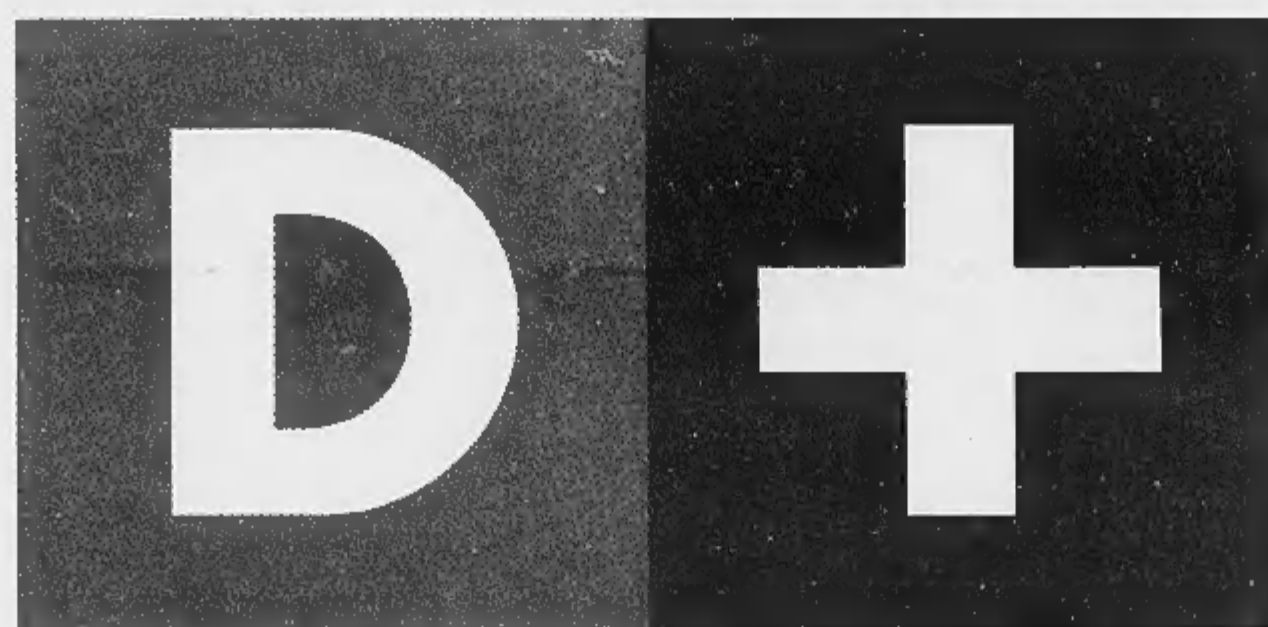
Il meglio del cinema, dello sport e dei documentari.



Ancora il meglio del cinema, ma in orari alternativi.



365 giorni di grande cinema e grande sport dal satellite.



LIBERA LA TUA SCELTA.

ECCO LA TELEVISIONE VIA SATELLITE, CON UNA QUALITÀ DIGITALE AUDIO E VIDEO. ECCO LA TELEVISIONE DI DOMANI, CHE GIÀ' OGGI TI PERMETTE DI TRASFORMARTI DA SEMPLICE SPETTATORE IN REGISTA DELLA TUA TELEVISIONE. CHE TI PERMETTE DI RICEVERE IN GRANDE QUANTITÀ LE TRASMISSIONI SUI TUOI ARGOMENTI PREFERITI. 7 CANALI DI CINEMA, 2 DI INTRATTENIMENTO, 4 DI NOTIZIE, 3 DEDICATI ALLO SPORT, 5 ALLA MUSICA, 4 ALLA NATURA. UN TOTALE FINO AD OGGI DI 25 CANALI VIDEO E 25 CANALI RADIO, FRA I QUALI SCEGLIERE A QUALE PACCHETTO ABBONARSI.



In diretta e in esclusiva tutte le partite della squadra del cuore.



Tutte le partite del campionato '97/98 di serie A e B.



Tutti i Gran Premi trasmessi in diretta con 6 diverse riprese.

Telecamere sull'informazione, in diretta da tutto il mondo.



24 ore di documentari per scoprire le meraviglie del pianeta, in doppio audio: italiano e inglese.



TV movie, miniserie, thriller di grande qualità, creati apposta per il piccolo schermo.



Film di culto, concerti, serie inedite, automobili da sogno dagli anni '60 ai giorni nostri.



Il primo canale in lingua italiana interamente dedicato al turismo, ai viaggi e all'avventura.



24 ore al giorno di musica giovane con tanta attenzione per gli artisti italiani.



Il canale di musica trend trasmesso in tutto il mondo con eventi in anteprima.



25 canali tematici via radio trasmessi con la qualità del compact disc.



Storia, attualità, avventura sul canale specializzato nei documentari.



Il canale dedicato alla pesca, alla caccia e alla natura.



IL DECODER SATELLITARE DIGITALE E' A NOLEGGIO E PERMETTE DI RICEVERE GRATUITAMENTE RAI 1, 2 E 3, RAISAT 1, 2 E 3, CANALE 5, ITALIA 1, RETEQUATTRO, TMC E TMC 2 / VIDEOMUSIC, RADIO 105 NETWORK, RADIO MONTECARLO, RADIO DONNA E RADIO ITALIA. PER INFORMAZIONI RIVOLGITI AI CENTRI AUTORIZZATI D+ O TELEFONA ALLO 02/5454141.